



La Confcommercio contesta i dati del governo e parla di «salasso» da 7600 miliardi

E' scoppiata la guerra dell'Iva

Visco: allarmismi inutili, ricadute inflattive lievi

ROMA. Da domani i consumatori dovranno fare i conti con le nuove aliquote Iva al 4, al 10 e al 20 per cento. Scompare la fascia del 16 per cento e per i beni di lusso l'aumento è di un punto. Su quali portafogli graverà maggiormente questo cambiamento che porterà al governo un gettito di cinquemilasettecento miliardi? Difficile fare i conti, ma la misura del governo toccherà sicuramente i bilanci delle famiglie di reddito medio-basso. Il ministro Visco sdringemmatizza e parla di «inutili allarmismi» sulle conseguenze inflattive, visto che l'aumento dell'aliquota dal 16 al 20 per cento, sostiene, avrà una ricaduta molto modesta.

GUERRA DI CIFRE. Associazioni dei consumatori e organizzazioni dei commercianti non si trovano d'accordo sugli effetti dei ritocchi alle aliquote Iva. Una prima stima, calcolata dividendo i 5725 miliardi che il governo prevede di registrare come saldo attivo per il numero delle famiglie italiane (circa 20 milioni), indica in 286 mila lire la maggiorazione di spesa per ogni nucleo familiare. Una cifra che però non tiene conto del fatto che molti negozianti potrebbero non diminuire i prezzi a fronte di diminuzioni dell'Iva sui prodotti. E infatti secondo l'Unione Nazionale Consumatori per avvicinarsi alla realtà bisogna calcolare circa 329 mila lire a famiglia.

Una «stangata» ancora più cara secondo la Confcommercio che contesta il gettito dichiarato dal governo e ha calcolato che il costo complessivo per le famiglie italiane sarà di 7600 miliardi, ovvero 375 mila lire per ognuna. Arrivano a cinquecentomila lire i calcoli dell'Adusbef, associazione dei consumatori-utenti. Più ottimismo dall'Adoc, secondo cui la manovra sull'Iva comporterà una «lentezza» per famiglia di «sola» 232 mila lire. «L'aver escluso dall'aumento tanti prodotti di largo consumo e di prima necessità - afferma una nota dell'associazione - consente un impatto più morbido dei possibili aumenti, soprattutto sulle famiglie più bisognose».

I consumatori intanto temono che i prezzi non scendano dove l'imposta è stata ridotta

LA BORSA DELLA SPESE. Gli italiani risparmieranno soprattutto sullo zucchero e sulle spezie che da domani avranno un'aliquota Iva del 10 per cento anziché del 19. Risparmio anche su minestre pronte, pop corn, corn flakes, piante, prosciutto cotto, condimenti, carni suine e bovine e senza di olive. Per questi beni l'Iva è scesa dal 16 al 10 per cento. Nessun cambiamento invece per quanto riguarda i beni di prima necessità come latte fresco, pane, pelati, burro, formaggi, ortaggi, legumi, frutta, farina, pasta. La nuova fascia Iva del 20 per cento comprende il vino e pesci pregiati come astici, ostriche e aragoste, tutti prodotti che finora supportavano una imposta del 19 per cento. Salgono solo di un punto, invece, dal 19 al 20, caviale, birra,

caffè, spumanti, champagne, saponi, cosmetici, profumi, acqua minerale. Aumenti che allarmano supermercati, centri commerciali e grandi magazzini. La Federdistribuzione Faid avverte che l'intervento fiscale «rischia di depimerare ulteriormente le vendite».

SHOPPING. Sarà in giro per negozi che gli italiani sentiranno maggiormente il peso dei cambiamenti di aliquota. L'Iva su calzature, abbigliamento, tessuti e materiali tessili, dischi, nastri,

videocassette dal 16 al 20 per cento. Iva al 20 per cento anche per pellicce e gioielli.

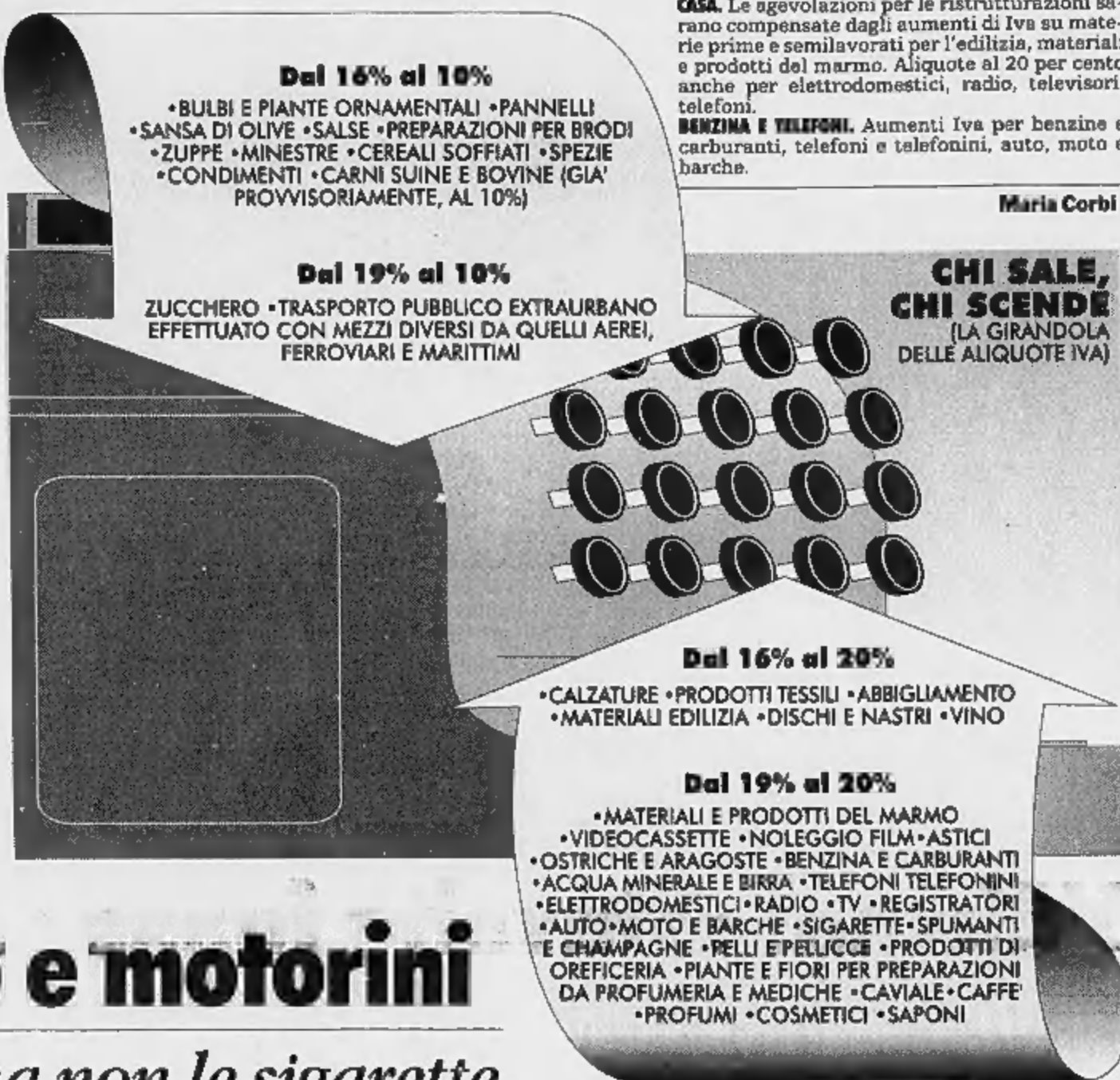
La Confcommercio ha fatto i suoi conti secondo cui circa un terzo dei 7600 miliardi di gettito dell'imposta sul valore aggiunto calcolati (il governo ne dichiara invece circa duemila di meno) deriverà dal passaggio dell'aliquota Iva nel comparto dell'abbigliamento e delle calzature dal 16 al 20 per cento, comportando un incremento di spesa, a parità di consumi, superiore alle 100 mila lire per famiglia.

CASA. Le agevolazioni per le ristrutturazioni saranno compensate dagli aumenti di Iva su materie prime e semilavorati per l'edilizia, materiali e prodotti del marmo. Aliquote al 20 per cento anche per elettrodomestici, radio, televisori, telefoni.

BENZINA E TELEFONI. Aumenti Iva per benzine e carburanti, telefoni e telefonini, auto, moto e barche.

Maria Corbi

Vincenzo Visco
ministro
delle Finanze



Stangata su auto e motorini

Aumenterà la benzina, ma non le sigarette

ROMA. Entreranno probabilmente in vigore dal 1° gennaio prossimo gli aumenti previsti dal governo e varati con il disegno di legge collegato alla finanziaria. I provvedimenti amministrativi dovranno essere inseriti in decreto legge da approvare entro la fine dell'anno. Dalla lotta all'evasione il governo punta ad ottenere nel prossimo triennio circa 7500 miliardi: 2000 nel '98, 2500 nel '99 e 3000 nel 2000. Dalle pieghe della manovra stanno infatti emergendo altri particolari. Ecco i principali.

CICLOMOTORI E AUTO. I proprietari pagheranno salato il proprio contributo al risanamento pubblico. Infatti è stato elevato a 50 mila l'importo minimo delle tasse automobilistiche, finendo così

per penalizzare i «motorini» che negli ultimi anni hanno visto salire vertiginosamente l'importo del bollo di circolazione: 5 mila lire nel 1995, 20 mila lire nel 1996 e nel 1997 e, dal prossimo anno, si toccherà quota 50 mila. Più «nascosta», la stangata sull'auto, perché, oltre all'aumento dell'Iva sugli acquisti e sul carburante, scatta il rincaro del contributo al servizio sanitario nazionale che inciderà sulle polizze assicurative.

BENZINA. Sfumano le speranze di un ribasso, dopo i ripercu di agosto: l'incremento di un punto percentuale dell'Iva ordinaria (dal 19% al 20%), si tradurrà in un aumento di circa 15 lire il litro per le benzine e di 10-15 per il gasolio.

SIGARETTE. Non aumenterà il prezzo dei tabacchi. L'incremento dell'Iva dal 19 al 20% (che avrebbe portato a un rincaro di almeno 50 lire il pacchetto), sarà infatti assorbito da una riduzione di uguale entità della quota riservata ai produttori.

ASSEGNI FAMILIARI. Saranno più robusti dal prossimo anno: la finanziaria infatti ha stabilito che 595 miliardi dei 650 del fiscal drag saranno utilizzati, come già è avvenuto negli ultimi due anni per incrementare gli assegni. A beneficiarne saranno soprattutto i nuclei monoparentali, con portatori di handicap e quelli con più di due figli.

GRATTA E VINCI ALLE POSTE. Le Poste potranno vendere Gratta e vinci, biglietti delle lotterie nazionali e

a seconda delle convenzioni da stipulare, biglietti aerei, ferroviari, tickets per tram ed autobus. Smentita la possibilità di vendere giornali. Nella finanziaria, lo Stato riconosce all'Ente Poste un compenso collegato allo svolgimento di obblighi di servizio universale nel settore dei recapiti: 300 miliardi per i servizi resi nel 1997, 400 per il 1998. **CARBON TAX.** La tassa sulle emissioni di anidride carbonica, potrebbe essere inserita in finanziaria nel corso della discussione parlamentare. Secondo il ministro Ronchi si tratta di mantenere invariato il prezzo dei prodotti petroliferi, senza ulteriori aggravii per i cittadini, regolando il prelievo fiscale e sostituendolo con la tassa sulla CO2.

TOTOSCOMESSE. La finanziaria prevede norme dirette a facilitare l'avvio del nuovo concorso pronostico. Più volte invocato da tutto il mondo sportivo, il nuovo gioco intende combattere il Totonero e cercare risorse aggiuntive per tutto lo sport italiano, non solo per il calcio.

PAY TV. La Pay Tv digitale e gli oggetti d'arte, al pari dei generi alimentari su cui finora gravava una aliquota Iva del 16%, saranno tassati al 10%. Stessa aliquota per «oggetti d'arte, di antiquariato, da collezione, importati e per quelli ceduti dagli autori, dai loro eredi o legatari».

GIOIELLI. Il ministro delle Finanze ha escluso le pubblicazioni erotiche dalla tassazione minima del 4%, di cui continueranno

a godere libri, giornali e prodotti editoriali. L'ha portato al 20%. Qualche restrizione alla propaganda politica: il materiale tipografico e simile «attinente alle campagne elettorali» sarà tassato ancora con l'aliquota agevolata solo se «commissionato dai candidati o dalle liste degli stessi o dai partiti o dai movimenti di opinione politica». Godranno dell'aliquota minima, finora riservata alle carte geografiche, i mappamondi, definiti «globi stampati».

TRANSHIPMENT. Ridotta a un dodicesimo la tassa per lo scarico e il carico di container in transito nei porti italiani. E' una disposizione attesa da tempo dagli operatori: favorisce ulteriormente il porto calabrese di Gioia Tauro.

Gianni Vattimo

Scuola, vecchi bidelli addio

Arrivano le imprese di pulizia
Sindacati in allarme sui tagli

ROMA. «Così si danneggia la qualità dell'istruzione. Non hanno dubbi i sindacati scuola sugli effetti negativi della finanziaria '98; e la Cgil-scuola già sollecita al Parlamento «la modifica radicale delle norme». Di diverso avviso, il ministero della Pubblica Istruzione che, ancora ieri, è tornato a sottolineare la presenza di «finalizzate» agli investimenti, pur nel perdurare di una situazione ancora difficile per la spesa pubblica: 400 miliardi del Cipe per corsi post-diploma e post-qualifica, sviluppo delle tecnologie didattiche e «riqualificazione del personale; 50 miliardi per spendibili per l'edilizia scolastica; 1400 miliardi l'anno sino al Duemila per l'attuazione delle politiche del lavoro, della formazione e dell'istruzione; il reinvestimento nella scuola del 50 per cento dei risparmi annualmente conseguiti, «da destinare al salario accessorio e al miglioramento delle dotazioni».

Ma la Cisl-scuola resta profondamente insoddisfatta: «Il pro-

vedimenti di risparmio previsti dalla finanziaria - sostengono Daniela Colurani e Sandro D'Ambrosio della segreteria generale - rischiano di aggravare ulteriormente i consueti problemi di definizione degli organici e di formazione delle classi. Vero è che «non ci sono drastici tagli, pena il rischio di un bilancio già ridotto ai minimi termini», riconosce a due sindacalisti; ma «manca totalmente la tanto proclamata strategia di investimenti che riversi nel sistema le economie che si stanno realizzando: le prime risorse sono disponibili solo nel '99-2000».

Duro, anche il giudizio della Cgil. Enrico Panini, segretario generale, lamenta «la tendenza all'incremento del rapporto alunno-insegnante in modo indiscriminato» e critica aspramente la norma che prevede la forte riduzione dei bidelli, appaltando a imprese esterne i servizi di pulizia: «Un fai-da-te fra scuole e Provveditorati sbagliato e pericoloso».

[r. int.]

INTERVISTA

LA MINISTRA
DEL SOCIALE

NOI cerchiamo di riempire i «buchi» lasciati aperti dalle disfunzioni del Welfare, prendendo lo spunto proprio da quanto è emerso nella trattativa con i sindacati. Abbiamo pensato ai bisogni delle famiglie più povere sperimentando il reddito minimo di inserimento, al reinserimento dei disabili, all'infanzia disagiata. La ministra Livia Turco, responsabile della Solidarietà sociale, spiega la finanziaria e non accetta che si parli solo della rivoluzione dell'Iva, degli sgravi per la casa o degli incentivi all'occupazione.

Perché, non è questa la finanziaria '98?
«Non è solo questo. E mi pare una novità importante il nuovo Fondo per le politiche sociali, finanziato con 600 miliardi per il triennio. E destinato ad aumentare il prossimo anno, Bertinotti permettendo. Un Fondo che è proprio il primo riflesso della trattativa sul Welfare».

Insomma, il suo ministero cerca di arrivare in quei settori dell'assistenza lasciati scoperti dallo Stato sociale, tutto con-



Un Fondo per i poveri

Livia Turco: questa è assistenza

«Il programma è finanziato con 600 miliardi. Cresceranno Bertinotti permettendo»

centrato sulle pensioni?
«Le pensioni sono importanti, ma ci sono tante altre cose da difendere e migliorare. E devo dar atto al sindacato che l'assegno verso questo Stato sociale innovativo. E in questa direzione abbiamo ottenuto dei buoni risultati. Come il finanziamento con 300 miliardi della legge per i disabili, per la quale debbo ringraziare i miei colleghi Visco, Berlusconi e Costa per gli sgravi fiscali, il potenziamento degli insegnanti di sostegno, l'abbattimento delle barriere architettoniche».

E per le famiglie che cosa avete ottenuto?
«Oltre al Fondo che ho già ricordato, sono disponibili altri 600 miliardi all'anno fino al Duemila di aumento

dell'assegno ai nuclei familiari con figli a carico più disagiati, destinato a lavoratori dipendenti con prole numerosa, alle ragazze-madri. Certo solo 2-300 mila lire al mese, ma è importante che il fiscal-drag veda a finanziare questo sostegno. Perciò voglio ricordare a Bertinotti che ci critica tanto che c'è finalmente un fondo destinato a combattere la povertà. E vorrei rammentargli anche quello che abbiamo realizzato per la riduzione del tempo di lavoro».

Ma la Finanziaria mica ha tagliato l'orario di lavoro?
«No, ma ha assicurato, attraverso il fondo per il lavoro, il finanziamento dei congedi parentali e familiari e del rapporto formazione. E questo che cos'è se non una riduzione, pur

temporanea, dell'orario di lavoro in un momento in cui l'uno o l'altro dei genitori ha bisogno di più tempo a disposizione per badare ai figli? Insomma, attraverso questo meccanismo abbiamo ottenuto un miglioramento della qualità della vita dei lavoratori».

D'accordo, i fondi sono aumentati, saprete spenderli?
«Il problema è spendere subito e bene, in raccordo con Comuni e Regioni. Mia ambizione è omogeneizzare i trattamenti: chi ha bisogno, a Torino come a Reggio Calabria, abbia accesso agli stessi standard».

Altri miliardi sono stati stanziati per l'infanzia disagiata, i tossicodipendenti. Non c'è il rischio di una eccessiva frammentazione?
«Il pianeta della solidarietà sociale è immenso e i bisogni sono tanti. I governi hanno finito per privilegiare una mentalità assistenziale, con l'erogazione degli assegni. Questo è necessario, anzi indispensabile. Ma non basta, bisogna migliorare ancora, raggiungendo servizi omogenei in tutti i paesi».

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Bassolino

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICE DIRETTORE

Vittorio Sabatini, Paolo Passerini

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Roberto Bellotti

Dario Cresto-Dina, Franca Troppe

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICE PRESIDENTI

Vittorio Sabatini, Paolo Passerini

AMMINISTRATORE DELEGATO

EDITRICE GENERALE

Paolo Passerini

AMMINISTRATORE

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Agnelli

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marconi 22, Torino

STAMPA IN FRANCIA

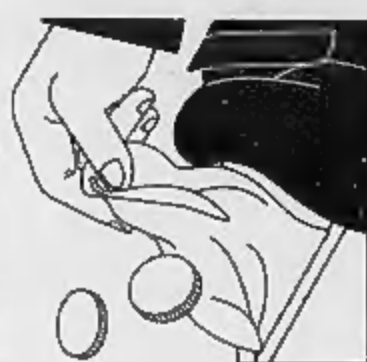
La Stampa, s.p.a. - 10121 Torino

RTT s.p.a. - C. P. 1000 10121 Torino

RTT s.p.a. - C. P. 1000 10121 Torino

RTT s.p.a. - C. P. 1000 10121 Torino

RTT s.p.a. - C. P. 1000 10121 Torino



Rifondazione boccherà la Finanziaria. Il pds: speriamo che Fausto rinsavisca. Marini ottimista

Bertinotti non molla, governo a rischio

Ma Prodi assicura: «Noi andiamo avanti tranquilli»

ROMA. «NO» titola a tutta pagina il giornale di Rifondazione comunista, Liberazione. «NO» conferma in mattinata la segreteria del partito, invitando i suoi gruppi parlamentari a votare contro la legge Finanziaria presentata dal governo Prodi. Allora è crisi sicura, garantita, irrecuperabile? Di fronte a questa domanda, i dirigenti di Rifondazione comunista si dividono. Per esempio, Nerio Nesi, responsabile economico del partito, al cronista dell'Agf che gli chiede se il no è definitivo, risponde: «Questo no lo so...». I nostri parlamentari voteranno tra quindici giorni e, nel frattempo il governo cambia linea in modo radicale...».

Insomma, come fa da un mese, Bertinotti grida che la crisi è inevitabile, ma è sempre più fondata l'impressione che non tutto il partito è d'accordo con lui. Il fatto è che il segretario di Rifondazione

comunista non sa assolutamente come arrivarci alla crisi, come giustificare agli occhi dell'opinione pubblica e dei suoi stessi elettori. Perché la Finanziaria che non gli piace quest'anno è molto più leggera di quella che approvò l'anno scorso (100 mila miliardi).

E, difatti, Bertinotti non sa la sente di dire che lui farà cadere il governo ma sostiene che è il governo che si affonda da solo (si è messo sulla strada della rottura della maggioranza e della crisi). Questa debolezza tattica di Bertinotti è la vera carta in mano alla maggioranza e a Prodi per tentare di evitare una crisi catastrofica.

Per questo il presidente del Consiglio (da Mosca) ostenta serenità e ottimismo anche di fronte all'ultima impuntatura di Rifondazione: «Sto facendo il mio lavoro in assoluta tranquillità. Qual è la Finanziaria che non ha ricevuto critiche? Poi i

problemi passano da soli...». E per questo il segretario del partito popolare, Franco Marini, preferisce «correre il rischio di un ottimismo fuori luogo piuttosto che associarmi al coro di quanti, ogni minuto, vedono una crisi che agli occhi degli italiani sarebbe incomprensibile».

Il pds parte da una ipotesi opposta a quella di Prodi. Ovvero, come afferma l'ulivista Claudia Mancina, «c'è una grandissima convinzione che Bertinotti faccia sul serio... che si possa anche farlo rinsavire e ricredere sulla sua posizione abbastanza pazzesca».

Il coordinamento della segreteria piduista ieri ha ripetuto che se la maggioranza si divide sulla Finanziaria «si aprirà la crisi. Maggioranze diverse non sono ipotizzabili. Il pds - ha detto Marco Minniti

- è contrario a qualsiasi aggrimento del problema. Si andrebbe a votare. Una linea sulla quale l'intero partito è d'accordo, ma che ha una sua debolezza tattica, speculare a quella di Bertinotti. Perché pare proprio certo che il Presidente della Repubblica tenterà tutte le vie (abbiamo una grandissima fantasia) dicono al Quirinale) per evitare l'interruzione della legislatura proprio mentre si compie il passo decisivo verso la...».

La mossa ha messo in imbarazzo Bertinotti, che teme di non raccogliere un consenso maggiorita-

rio alla sua linea nei gruppi parlamentari, prevalentemente «cossuttiani». La coordinatrice della segreteria di Rifondazione, Graziella Mascia, è stata incaricata di stoppare l'offerta sostenendo che «le convergenze andavano create prima. Adesso non ci sono più margini di trattativa perché l'impianto complessivo non ci convince».

E così si capisce che Bertinotti teme veramente i suoi gruppi. Più cauto Cossutta («quella del pds non è apertura. Ci vorrebbe un miracolo per farci cambiare idea») e il presidente del gruppo di Montecitorio, Oliviero Diliberto, il quale non vede «molti margini di trattativa». E assicura che «non c'è alcuna divisione nei gruppi di Rifondazione». Perché girano queste voci? «Sono orrende manovre del pds» risponde con un largo sorriso.

Alberto Rapisarda

DALLA PRIMA PAGINA

A ben guardare, l'ipotesi catastrofica di cui il segretario del pds ha parlato ieri - sempreché si realizzi - avrebbe come motivi scatenanti non tanto le questioni di merito, quanto la difficoltà di far coesistere le due sinistre, quella di governo e quella antagonista. Eh già, se Bertinotti e Cossutta si trovasse a votare anche questa finanziaria, se decidessero di non cambiare la loro collocazione parlamentare di questi mesi (è la nuova espressione usata ieri dalla segreteria di Rifondazione per minacciare la crisi), il loro «nessi ingresso» al governo si trasformerebbe in una questione puramente formale: la presenza nell'esecutivo di ministri o sottosegretari «neo-comunisti» diventerebbe solo un particolare privo di importanza perché il partito di Cossutta e Bertinotti avrebbe nei fatti cambiato pelle.

Del resto, l'ingresso nel governo sarebbe l'epilogo naturale per una forza che da un anno a mezzo appoggia il governo Prodi, che gli ha dato i suoi voti per due manovre economiche di un certo peso. Ma questo discorso non vale nel caso di Rifondazione, cioè di un movimento che per difendere la sua identità si barcamena nel ruolo paradossale di forza di maggioranza che fa opposizione. Sul piano logico si tratta di una condizione insostenibile per lungo tempo, se si vuole perdere di credibilità, visto che è difficile sposare i cortei contro il governo con la nomina di personaggi di fiducia ai vertici di banche e di enti. Ma questa logica che vale per i «comuni partiti» non piace a Bertinotti e a Cossutta, che potrebbero contrapporgliene un'altra che ai più potrebbe sembrare irrazionale: quella di far cadere l'esecutivo che «sa» per portare il Paese in Europa, pur di non ammettere che Rifondazione è diventata a tutti gli effetti una forza di governo.

Ecco perché i timori di D'Alema, quelli su cui ha dissertato nella riunione di ieri a Botteghe Oscure, sono fondati. Tutto può accadere quando si ha che fare con un partito che vive nel passato, che nell'epoca del bipolarismo e dell'alternanza crede ancora che una forza possa partecipare al governo senza assumersene le responsabilità. Sull'argomento, un dirigente di Rifondazione che vuole rimanere anonimo offre una spiegazione accademica: «Appoggiando il governo Prodi anche in queste occasioni, noi avremo problemi a rendere visibile il nostro antagonismo. In più la stabilità del quadro politico aprirebbe la strada alle riforme. Nello schema bipolare è chiaro che la nostra presenza diventerebbe sempre più marginale: alla fine, volenti o nolenti, diventeremmo la corrente di sinistra della Cosa due di D'Alema. La strada della crisi, anche se molto rischiosa, potrebbe rimettere in discussione tutto. Si creerebbe automaticamente una sorta di grande centro e il pds si ritroverebbe schiacciato tra noi e loro. Senza contare la voglia di ritorno al proporzionale che c'è in giro. D'Alema potrebbe all'improvviso ritrovarsi in un imbuto, potrebbe essere costretto ad allearsi con un inedito schieramento neo-centrista, accettando il ruolo che una volta era del psi. A quel punto noi potremmo risucchiare



Il ministro del Tesoro
Azeglio Ciampi

«Se i neocomunisti lasciassero la maggioranza bisognerebbe mettere i cancelli per tenere lontano il centrodestra»



Fausto Bertinotti
con il segretario pds
Massimo D'Alema

«Alla Camera la legge sarà modificata per ammorbidirne l'impatto sociale»

D'Alema: «Stavolta fanno sul serio»

Duello a sinistra, il pds vuol vedere le carte del prc

MERCATI

In calo Borsa, lira e Btp

MILANO. L'opposizione di Rifondazione comunista al pacchetto di provvedimenti della Finanziaria ha prodotto un netto ribasso dei corsi sul mercato finanziario. La Borsa ha vissuto una seduta di assestamento con l'indice Mibtel che ha perso l'1,52%, con un volume di scambi pari a 1500 miliardi di controvalore. Il marco è tornato a toccare la quota di 980 lire, in rialzo rispetto al valore di 977,63 comunicato venerdì dalla Banca d'Italia. Sul Liffe di Londra i futures sui Btp decennali hanno perso 75 centesimi, segnando l'ultimo prezzo a 111,64, dopo un minimo di 111,40, a fronte della chiusura di 112,39 registrata venerdì.

zione lasciasse la maggioranza bisognerebbe mettere i cancelli per tenere lontano dal governo quelli del centro-destra.

Ecco perché, in fin dei conti, la carta principale che la sinistra

entra nel merito dei problemi, Rifondazione è un pericolo ridotto. Noi dobbiamo parlamentare gli argomenti e a quel punto voglio vedere Bertinotti arrivare fino in fondo. Dobbiamo affrontare le questioni singolarmente e con pragmatismo. Senza contare che, dopo il passaggio al Senato, alla Camera la Finanziaria sarà inevitabilmente modificata per rendere più violento il suo impatto sociale.

Insomma, per evitare la crisi i protagonisti si stanno attrezzando ai tempi lunghi. Il confronto vero ci sarà a Montecitorio, più o meno a metà novembre. Intanto D'Alema e i suoi si apprestano a lanciare su Rifondazione una manovra avvolgente. Ieri il segretario del pds ha addirittura fatto presente

che i provvedimenti sull'occupazione lasciano a desiderare, beccandosi le repliche di Veltroni. Ma anche il vicepresidente del Consiglio, malgrado Prodi continui a fare il duro («non calerà le brache») è il leit motiv dell'entourage del presidente del Consiglio, ha indossato i panni del trattativista. «Personalmente - ha raccontato ieri al Bottegone - da sabato scorso ho cominciato la mediazione con Bertinotti. Per lui sarà difficile rompere dato che siamo pronti a fare una proposta anche sulla riduzione dell'orario di lavoro. Capita l'antifona? Nella liturgia di questo strano confronto, al solito pesano più i simboli che il merito dei problemi.

Augusto Minzolini

Mischia in area per l'Iva di Ronaldo

Paga la tassa chi compra i giocatori? Dubbi sulla legge



Il giocatore dell'Inter
Ronaldo

Così si illudeva che l'anno sabbatico che Sacchi si è imposto rendesse meno complicato il calcio, deve leggere il decreto che rimodula le aliquote dell'Iva per quanto riguarda le cessioni di contratti riguardanti le prestazioni rese dagli sportivi professionisti.

Secondo quanto si legge nella norma, ai fini fiscali è competente il Paese in cui risiede la società cessionaria, cioè quella che compra. In parole povere se in futuro il Barcellona dovesse comprare Ronaldo da vendere all'Inter, pare di capire che Moratti pagherebbe l'Iva in base a quanto prevede l'Erario italiano (il venti per cento di 51 miliardi), e se la Juventus si trovasse un nuovo Vieri da cedere all'Atletico, sarebbero i madrileni a versare l'aliquota prevista dal fisco spagnolo. L'opposto di quanto avveniva finora. Questo, si dice, per evitare la doppia imposizione. La norma però è tutt'altro che chiara e infatti si è creata il solito polverone, perché nella

relazione del governo si legge anche che il provvedimento ha lo scopo di uniformare la disciplina Iva a quella prevalentemente applicata nell'ambito dell'Unione europea. «Quindi non si paga più l'Iva», hanno detto i club del calcio che avevano avviato una vera battaglia in questo senso.

Le ragioni sono semplici. Soltanto l'Italia, tra i grandi Paesi del pallone, prevedeva finora l'aliquota del 15 per cento sui

contratti dei calciatori venduti all'estero: in Spagna, Germania, Francia, Gran Bretagna non ce n'era traccia. Questo comportava una disparità sfavorevole alle società italiane. «Come potevi convincere un club inglese o tedesco che alla cifra d'acquisto di un nostro giocatore dovevano aggiungere il 19 per cento da versare al Fisco italiano? - racconta un operatore - Per loro era inconcepibile. E bisognava discutere per giorni e giorni per convincerli che avrebbero potuto richiedere il rimborso dell'Iva al nostro Erario. Di fatto lavoravo in una situazione di inferiorità rispetto ai grandi club stranieri e con il rischio di doverci accollare noi una parte delle tasse».

Era stato richiesto l'intervento della Fifa, la federazione del calcio mondiale, e dell'Uefa, che governa il football in Europa. Con la nuova situazione l'intoppo dovrebbe essere aggirato per il futuro (il decreto infatti non può essere retroattivo). Gli in-

glesisti del Chelsea che hanno acquistato Vialli dalla Juve, Zola dal Parma e Di Matteo dalla Lazio saranno esentati dal pagamento dell'Iva perché in Gran Bretagna non è prevista. Quanto ai club italiani, è vero che dovranno sborsare all'Erario l'aliquota del 20 per cento sugli atleti comprati all'estero ma potranno richiederne il rimborso: l'unico problema sarà ottenerlo in tempi brevi. C'è chi è sicuro tuttavia che anche l'Italia si allineerà agli altri Paesi e abolirà del tutto l'Iva sul trasferimento degli sportivi per uniformare la disciplina a quella prevalente nell'Unione Europea. E c'è chi si spinge a leggere, tra le pieghe del testo, anche l'abolizione dell'imposta del 9 per cento a favore della Sia che sarebbe recuperata attraverso un incremento dei concorsi e delle lotterie legate allo sport. Soprattutto per il calcio, uno sgravio di alcuni miliardi.

Marco Ansaldi

Fi su Internet

Berlusconi inaugura il sito

ROMA. No, nessuna pretesa di indottrinamento («chi usa Internet in questo modo non ha capito nulla delle peculiarità del mezzo») però la bellezza della «rete» e quella di poter «parlare, dire la nostra senza mediazioni distorcimenti ed ascoltare, insieme, le opinioni, i desideri, le idee dei naviganti».

La polemica tra media e leader politici, che lamentano distorsioni del loro pensiero, torna ad affiorare con le parole che Silvio Berlusconi usa per inaugurare il nuovo sito Internet di Forza Italia, perché, dice, «nel nostro Paese c'è un grande bisogno di spazi, non solo virtuali, dove poter liberamente esprimere la propria opinione».

«Spero che non se ne abbia a male i nostri naviganti, se nel giorno del mio compleanno trascuro di parlare di temi politici e mi concentro su quelli telematici», dice Berlusconi nell'intervista inaugurale preannunciando di avere intenzione di mettere a punto «una volta al mese, una lettera di commento alla situazione politica italiana e di Forza Italia, da diffondere attraverso il sito e mediante la posta elettronica».

La comunicazione sarà anche virtuale, ma l'organizzazione del movimento, assicura, non lo è: «Stiamo studiando il modo migliore per permettere, a chi lo desidera, di iscriversi a Forza Italia tramite un apposito «sportello» nel sito e stiamo valutando la possibilità di trasmettere il congresso in diretta via Internet».

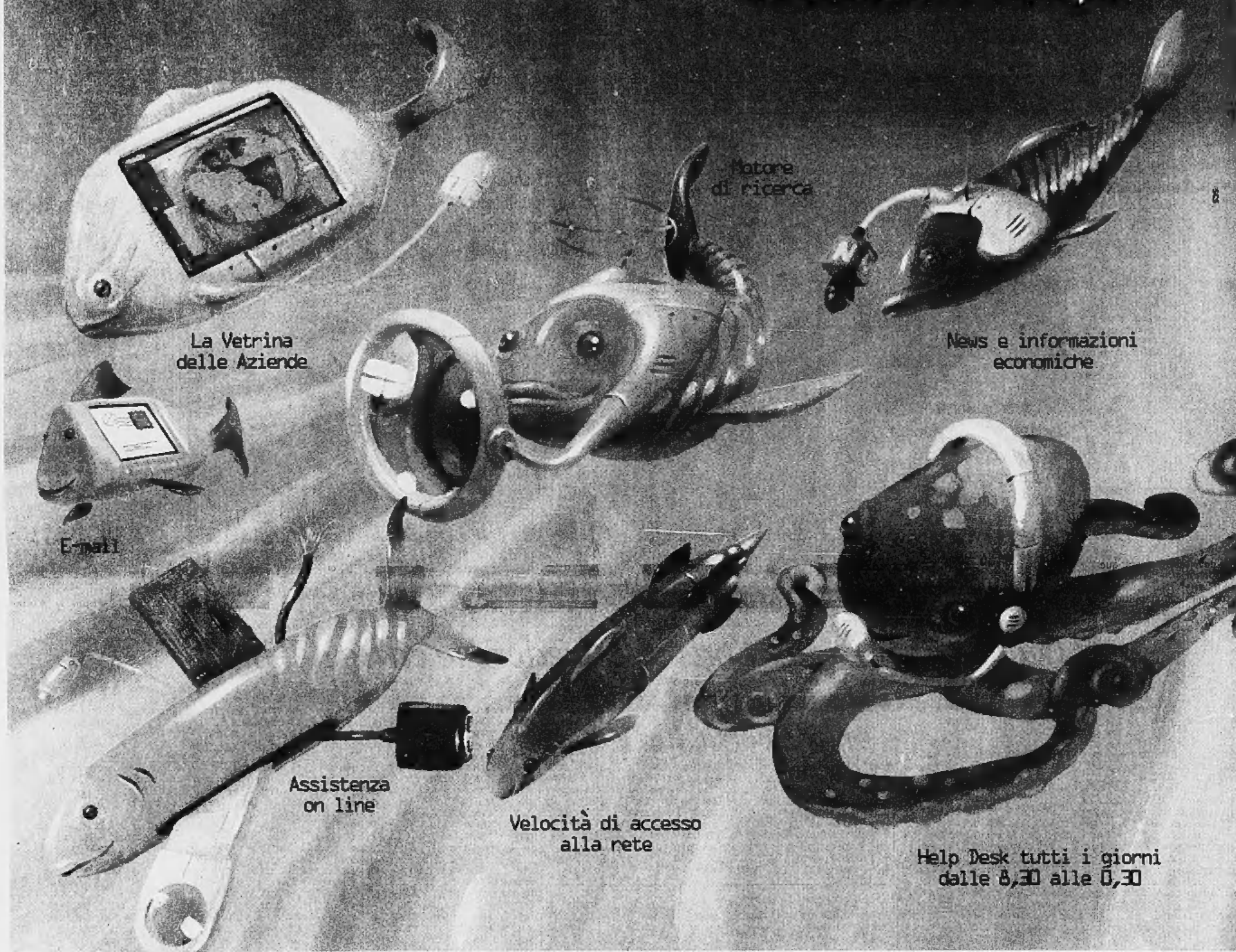
«Siamo un insieme vivo e vitale di gente perbene, tutto fuorché un partito virtuale. Abbiamo 120 mila iscritti, più di 5 mila eletti nelle istituzioni, otto milioni di elettori. Direi - conclude - che più che virtuale, il sito dimostra che siamo un partito virtuoso».

Ford

Numero Verde
167-254254

Internet con Telecom Italia Net.

Il tuo lavoro naviga in ottime acque.



Scegli Telecom Italia Net. Più business, meno stress.

L'abbonamento
Flat a sole
248.000 lire
+ IVA fino al
31/12/97.

● **Velocità:** per collegarsi senza inutili attese l'accesso è garantito da più di 15.000 porte d'ingresso che consentono la disponibilità di almeno una porta ogni 20 abbonati su Rete Telefonica Generale e 10 abbonati su rete ISDN.

● **Sicurezza:** l'affidabilità dei collegamenti è assicurata dalla rete principale - il backbone - di Telecom Italia Net che consente sempre un'altissima velocità di trasmissione (34 Mbps).

● **Capillarità:** per collegarsi al costo di una telefonata urbana da più di 115 punti di accesso (POP) presenti nelle

principali località italiane.

● **Assistenza:** l'assistenza al tuo lavoro è garantita dal Numero Verde - attivo tutti i giorni dalle 8,30 alle 0,30 - che ti segue nell'installazione e ti offre tutte le informazioni commerciali. Inoltre per la tranquillità del tuo lavoro è prevista un'assistenza tecnica telefonica, attraverso un Numero Verde, ed on line, attraverso HOW.

● **Facilità:** collegandoti con *Net Sonar* ad altri motori di ricerca trovi nel modo più facile tutte le informazioni professionali, consultando *Virgilio* e i *Canali Vol* individui i migliori siti italiani e internazionali di news e aggiornamenti

economici e normativi.

● **Visibilità:** il sito Telecom Italia Net e tutti i suoi servizi (la *Vetrina delle Aziende*, *banner*, *statistiche*, ecc.) sono un'occasione unica per professionisti e aziende per far conoscere la propria offerta e stabilire rapporti diretti con i propri interlocutori risparmiando risorse e denaro rispetto ai metodi tradizionali. Tutte le informazioni le trovi direttamente on line sul sito web.tin.it/servizi.

● **Comunicazione:** caselle di posta elettronica - e-mail - utilizzabili da qualsiasi computer in tutto il mondo per poter scambiare sempre documenti ed informazioni e non perdere mai opportunità di business.

NEI NEGOZI TELECOM ITALIA, E IN QUELLI INSIP E DI INFORMATICA CHE OFFRONO TELECOM ITALIA NET.			
RETE TELEFONICA GENERALE	PLAFOND: L. 150.000 + IVA PER 100 ORE ANNUE	PLAF: L. 400.000 248.000 + IVA PER TUTTO L'ANNO 24 ORE SU 24	TINLode*: L. 149.000 + IVA PER TUTTO L'ANNO 24 ORE SU 24
RETE ISDN	120 ORE: L. 335.000 + IVA PER 120 ORE ANNUE	240 ORE: L. 600.000 + IVA PER 240 ORE ANNUE	TIN SMALL BUSINESS: L. 900.000 + IVA PER TUTTO L'ANNO DALLE 8 ALLE 20

* SOLO NEI NEGOZI TELECOM ITALIA E INSIP.

 **TELECOM ITALIA Net**
www.tin.it

Ti aspettiamo allo SMAU dal 2 al 6 ottobre. Riceverai in omaggio un dischetto con 15 giorni di navigazione gratuita (con 8 ore di collegamento incluse).
Pad. 23 di Telecom Italia e Pianeta Internet pad. 17/3 stand N11 e N13.



Scontro nella Cgil, il segretario chiede il voto di fiducia. Cisl e Uil: abbiamo già un mandato per negoziare

Sindacati-governo, la trattativa va avanti

Cofferati ammette: bisogna rivedere le pensioni di anzianità

ROMA. Dopo aver diviso la maggioranza di governo, i tagli alle pensioni ora lacerano anche il sindacato. La tensione è arrivata al punto che Sergio Cofferati, leader della Cgil, ha deciso di giocare il tutto per tutto: questa sera metterà ai voti, nel direttivo della sua confederazione, la proposta che intende presentare domani prima a Cisl e Uil, quindi al governo. Se la sua proposta verrà bocciata, Cofferati non potrà che trarne le conseguenze dimettendosi dalla guida della Cgil. «Bisogna decidere all'unanimità, o anche solo a maggioranza», avrebbe detto ieri, aprendo il direttivo. Qual è il terreno di scontro interno al sindacato? Appunto, le pensioni di anzianità. Cofferati, da quel che è filtrato del suo discorso, ha ammesso l'esistenza di un netto squilibrio nella spesa pensionistica. E

dunque, ha aggiunto, «bisogna trovare soluzioni strutturali». Tra gli strumenti necessari per riequilibrare l'andamento dei conti previdenziali, Cofferati ha indicato - stando alle indiscrezioni - l'unificazione dei trattamenti, il blocco della scala mobile per le pensioni d'oro e interventi sulle stesse pensioni di anzianità, agendo sull'anzianità anagrafica ma salvaguardando quella contributiva, sempre tutelando i lavori usuranti e le scartiere precoci. Inoltre, il leader della Cgil non avrebbe escluso un blocco delle pensioni anticipate, attraverso lo strumento delle «finestre».

La riunione del direttivo Cgil proseguirà per tutta la durata di oggi, e non mancheranno le reazioni polemiche alla relazione di Cofferati. Particolarmente critiche si annunciano quelle dei metalme-

canici: il segretario generale della Fiom Piemonte, Giorgio Cremaschi, pare abbia già espresso ieri tutta la propria contrarietà. Alla luce di questo scontro, scivola quasi in secondo piano il giudizio in chiaro-scuolo espresso ieri dalle segreterie unitarie di Cgil, Cisl e Uil sulla finanziaria, varata dal governo e firmata ieri sera da Scalfaro. Un orientamento venuto fuori al termine di una riunione di tre ore, che ha registrato divergenze sul metodo da seguire per la consultazione dei lavoratori e la definitiva conclusione della trattativa sullo stato sociale. Divergenze così forti da richiedere la sospensione dell'incontro a una approfondita discussione, nel pomeriggio, da parte dei rispettivi organi deliberanti convocati in sedi separate. «Ci sono valutazioni differenti per fare la consultazione

su un eventuale accordo con il governo», ammettono Uil D'Antoni e Larizza. La Cisl, invece, ritiene più opportuno chiedere il parere dei lavoratori dopo la discussione. La Uil è convinta che i vertici confederali abbiano già il mandato per un negoziato pieno, salvo poi alla fine ascoltare la base.

Domani sarà la giornata degli ultimi appuntamenti importanti sul Welfare e, probabilmente, delle decisioni definitive: un match tra sindacati, Prodi e i ministri tecnici per cercare l'accordo sui tagli alle pensioni e alla sanità per i 5 mila miliardi previsti nella finanziaria. Abbandonata l'ipotesi di estendere il sistema contributivo anche a chi nel '95 aveva più di 18 anni di anzianità, il governo mette sul piatto due proposte alternative per intervenire sui trattamenti di anzianità: secondo la

prima, vorrebbe richiama un'età anagrafica più alta di quella attuale (53 anni nel '98, 54 nel 2000 fino a 57 nel 2008) lasciando inalterato il requisito dei 35 anni di contributi; la seconda prevede, invece, l'innalzamento a 37 anni del requisito contributivo, indipendentemente dall'età. La seconda ipotesi favorirebbe coloro che sono andati a lavorare in giovane età soprattutto nel settore industriale: infatti, chi ha cominciato a 15 anni potrebbe continuare ad andare in pensione con 37 anni di contributi e 52 anni di età. Nell'attesa di scoprire le carte, i ministri del tesoro e delle finanze Ciampi e Visco invitano a non abbassare la guardia sul processo di risanamento dei conti pubblici, per il quale non vi è mai un punto di arrivo che si possa considerare conquistato una volta per tutte. [r. r.]

INTERVISTA

IL MINISTRO DEL TESORO

ROMA. La «cura». Si può interrompere a tre quarti, la «cura»? Si può far passare, con la grancassa della propaganda governativa, un messaggio che sembra dire «basta, la stagione dei sacrifici è finita, adesso si toccano solo sviluppo e lavoro»? Si può, per «obbedire» al Capo dello Stato e per compiacere ancora di più Bertinotti, «vendere» all'opinione pubblica e all'Europa una Finanziaria che sembra dire «basta, l'Italia ha già dato, l'Italia può ricominciare a spendere». Forse no. Non si può e non si deve. Carlo Azeglio Ciampi, dopo un week end che non esita a definire «molto delicato», non lo dice in modo tanto esplicito. Ma in colloquio a cuore aperto con il ministro del Tesoro dimostra che, quanto meno, lo pensa. «Nel complesso sono soddisfatto di questa manovra - osserva infatti l'ex governatore - ma una cosa deve essere chiara: questa è una Finanziaria per la crescita e per il lavoro, come abbiamo già detto, ma nella stabilità. Non lo dimentichiamo mai». Il messaggio è «più scalfato». Proviamo a spiegarlo. «Nella stabilità» vuol dire che ci saranno risorse per lo sviluppo e per l'occupazione, ma che al Tesoro c'è un signore che non ha alcuna intenzione di aprire allegramente i cordoni della borsa, per seminare fondi e denaro qua e là, senza coperture finanziarie certe fino alle 100 lire. «Nella stabilità» vuol dire che la «casella vuota» dei risparmi di spesa sociale, cioè quei 5 mila miliardi che il governo ha potuto indicare nella legge di bilancio solo per numero e non per dettaglio, il signore che siede su quella scrivania di via XX Settembre li vuole trovare tutti, fino all'ultima lira, e li vuole «strutturali»; meglio, «giuridicamente» ad effetto permanente, come Ciampi preferisce definirli. «Nella stabilità», insomma, vuol dire che questo governo, almeno nella sua componente più «tecnica», appunto il ministro del Tesoro e quello delle Finanze, non cede - come proprio Ciampi e Visco hanno scritto nella relazione alla Finanziaria - nell'«insidia» più seria, da cui «occorre guardarsi», quella di cedere ad una qualsiasi forma di appagamento.

«Non c'è stato scontro in Consiglio dei ministri sul merito dei provvedimenti», chiarisce ora l'ex governatore. «C'è stata discussione, invece, sul metodo da seguire: tutti eravamo d'accordo sul varo di misure di sostegno all'economia. Ma questa, per noi, è stata la prima Finanziaria nella quale con una mano si è preso, con l'altra si è dato: il problema era quindi di far quadrare i conti, di reperire le risorse senza indebolire la manovra, nei suoi saldi e nella sua «qualità». Ecco perché il risultato finale è stata una «Finanziaria per la crescita e per il lavoro, ma nella stabilità». Resta da capire se la difficile equazione tentata dal governo, stretto appunto tra le grida manzoniane di Scalfaro e gli urli di guerra di Bertinotti, funziona tecnicamente ed è efficace politicamente. In altre parole: quella varata sabato è una manovra «spensierata» ma abbastanza rigorosa? E lo scambio tra sacrifici e lavoro sarà sufficiente a convincere i sindacati al tavolo sul Welfare, e Rifondazione in Parlamento?

Quanto al primo quesito sulla Finanziaria - cioè l'arduo equilibrio ricercato tra gli impulsi all'economia reale e, per esempio, la «stangata» sull'Iva da 5500 miliardi - il ministro del Tesoro è convinto di avercela fatta: «Sì, credo che quell'equilibrio finale lo abbiamo raggiunto». Eppure,

«Bertinotti? Non può far saltare tutto adesso. La vera "patrimoniale" è stata il calo dei tassi»



«La stangata sull'Iva? La manovra fu suggerita dalle stesse categorie che oggi si lamentano»

«Nessuno scontro fra i ministri sui provvedimenti da adottare. C'è stata discussione, invece, sulla copertura finanziaria»

Il presidente del Consiglio Romano Prodi ieri a Mosca

«deterrente» a chiunque si illuda di poter fare a meno di quei 5 mila miliardi. E questo è un espediente tecnico preteso da Ciampi: il ricorso ai «fondi negativi», cioè spese già previste, e di importo corrispondente ai tagli sullo Stato Sociale cioè 5 mila miliardi. «Congelate» in bilancio finché non si renderanno disponibili quei tagli, cioè finché non si farà l'accordo sul Welfare. Qualora, quindi, le misure legate ai risparmi previdenziali non saranno tempestivamente adottate, il ministro del Tesoro potrà ridurre in misura corrispondente le altre spese già congelate, entro il 10 gennaio del prossimo anno.

Ma ci sarà mai, questo accordo? E qui veniamo al «cuore» politico della questione, sul quale gli esponenti politici influenzano poco. «Con i sindacati si discute - ripete Carlo Azeglio - questo è l'importante. I leader di Cgil, Cisl e Uil sono animati da spirito costruttivo. Abbiamo già raggiunto un compromesso su alcuni punti: dobbiamo trasformarlo in accordo compiuto e organico nei prossimi giorni. Insomma, siamo su un sentiero che può portarci all'intesa». Ma la strada pare ancora fitta di ostacoli. «Non c'è dubbio - fa Ciampi - sullo Stato sociale non c'è un monologo del governo, ma un dialogo con le parti sociali. È un dialogo che non si può mai dare per scontato. Pure già tra sordi, invece, il dialogo con Bertinotti, il superministro si irrigidisce, e lascia intendere che quanto già «offerto» dal governo con la manovra è il massimo possibile, e dovrebbe bastargli. «Lo ripeto: questa è una Finanziaria che punta alla stabilità, ma che investe anche sulla crescita e il lavoro. Per la prima volta. E una Finanziaria che completa - anche se non conclude perché niente è mai definitivo e acquisito una volta per tutte - un ciclo di risanamento di questo Paese, che ha sbalordito il mondo. Se oggi si parla di un «Euro» che nascerà forte, questo è soprattutto merito nostro. Se Fazio - come ha ripetuto sabato al Cipe - dopo il formidabile calo dei tassi di mercato indica come possibile uno spazio ulteriore di riduzione di un punto e mezzo dei tassi a breve nel prossimo anno, questo è merito nostro. E' merito del modo in cui abbiamo aggredito il problema del debito, di come ne abbiamo ridotto il costo. Con il recupero di credibilità ottenuta sui mercati, cioè con il calo dei tassi sui titoli di Stato a medio-lungo termine, noi abbiamo eliminato una clamorosa distorsione nella quale questo Paese era abituato da decenni, abbiamo reso possibile una spontanea redistribuzione del reddito, spostandola dalla rendita speculativa all'economia produttiva». Altro che «patrimoniale», manda a dire Carlo Azeglio a Bertinotti: in pratica, con la scommessa sulla credibilità e sui tassi, la «patrimoniale» l'abbiamo già fatta! E lui, Fausto il Sognatore - per inseguire l'utopia metaforica e demagogica del neocomunismo massimalista - nemmeno se n'è accorto. Ma è ancora in tempo: se capisce questo, si salverà Finanziaria e tavolo sul Welfare. Si salva il Paese.



Carlo Azeglio Ciampi, ministro del Tesoro. A destra: il governatore di Bankitalia Antonio Fazio

Ciampi: «La cura deve continuare»

«Sul Welfare siamo quasi d'accordo, è tempo di chiudere»

paradossalmente - mentre sono cauti sindacati e Confindustria - le categorie montano già sulle barricate; il Polo e i resti di quella che un tempo si chiamava «offensiva» - che com'è noto e come già insegnava Croce in Italia non esiste né mai è esistita - sono di nuovo alla carica: contro la «stangata», appunto, contro il governo delle tasse.

In altri periodi, forse meno difficili e tesi, Ciampi avrebbe forse sorriso di queste intemperie. Oggi no: risponde teso, perché qui, più

che un anno fa, ci stiamo giocando tutto sul serio: «Sull'Iva noi avevamo già precisi obblighi comunitari che avremmo comunque dovuto rispettare. Abbiamo anticipato i tempi, modulando aumenti e riduzioni di aliquota secondo i beni tassati, salvando quelli alimentari e di prima necessità. Penso non sia uscita una soluzione socialmente equilibrata. Si parla di «stangata»? Vorrei ricordare che questa manovra sull'Iva ci fu suggerita, in alternativa all'Eurotassa, dalle stesse categorie che oggi si lamentano.

«Senza quei tagli al Welfare, bloccherò 5 mila miliardi di spese»

Coerenza, per favore...

Ciampi non è preoccupato neanche per gli effetti sull'inflazione, che viceversa angustiano il governatore della Banca d'Italia Fazio: «Guardi - obietta il mini-

stro del Tesoro - io non credo affatto che possa avere una ricaduta sui prezzi dello 0,7%. Sarà molto inferiore, o non ci sarà affatto: non altererà la media sul '97, per il quale resta valida la stima di un'inflazione al 2%, e non ci potrà neppure oltre l'obiettivo del '98, cioè l'1,8%. Lo scoglio in aumento da questo settembre non ci sarà nel settembre del prossimo anno, e gli aumenti su certi beni saranno riassorbiti dalle diminuzioni sugli altri. Insomma, davvero non vedo rischi, da quel lato: io distinguo sempre tra inflazione e

prezzi: questi ultimi possono anche aumentare di poco, senza alterare la media dell'inflazione, sulla quale incidono anche altre dinamiche strutturali. Cioè salari, tariffe.

Dunque, Finanziaria promossa per la parte «mirata». Giudizio quanto meno sospeso, invece, per la parte «spesa». In particolare, per la «casella vuota» della spesa sociale. L'ex governatore lo sa, ma è ben determinato: «Intanto - osserva - con l'articolo 33 del disegno di legge collegato alla Finanziaria abbiamo fissato un bel

Francesco Cossiga e Silvio Berlusconi



ROMA. «Da un pezzo a un morto». Di prima mattina, Francesco Cossiga telefona a Silvio Berlusconi, nel giorno del suo sessantunesimo compleanno.

Esordio ironico, affettuosi auguri e solidarietà per gli atti di scialacquo politico di cui entrambi sono stati vittime. E questo vuol dire qualcosa, sul discolo in corso fra l'ex presidente della Repubblica, che ha lanciato l'idea di un nuovo Centro cattolico-liberal-moderato proprio alla vigilia del lancio della federazione di centro da parte del leader di Forza Italia.

Una coincidenza-concordanza che aveva spinto alcuni osservatori a dare «per spacciata» la leadership del Cavaliere.

E Berlusconi raccoglie subito il segnale. Annuncia che giovedì prossimo dovrebbe tenersi il primo «tavolo allargato» in vista della federazione liberaldemocratica. E fa sapere di aver incaricato Gianni Letta di preparare un incontro con Cossiga: «Ho pregato Letta di chiedere a sua moglie di prepararci una crostata», ironizza anche lui, riferendosi alle reiterato battute del senatore a vita sulle cene a casa

Ma alcuni alleati sono perplessi sul progetto della federazione liberaldemocratica

Verso un vertice Cossiga-Berlusconi

Il Cavaliere: «L'ex Presidente è il benvenuto»

Letta. «Non sarà un incontro per arrivare a nuovi patti, che sarebbero «della crostata», ma per stare piacevolmente una sera - spiega Berlusconi. E, più serio, aggiunge: «Chi vuole far politica restando fra i moderati può benissimo congiungere le sue forze alle nostre per rafforzare la nostra azione politica». Come dire: Cossiga è il benvenuto, ma nel nostro progetto.

«Cossiga è stato invitato anche alla riunione comune che, se proprio giovedì, dovrebbe avvenire a metà settimana», racconta il professor Marcello Pera che, in questa fase, funge da responsabile del coordinamento della federazione. Il senatore di Forza Italia ritiene però più probabile che alla fine, se incontro vi sarà, sarà testa a testa fra l'ex presidente e il leader di Forza Italia. Quanto al «tavolo», si sta ancora cercando il luogo adatto. «In ogni caso, non sarà via del Plebiscito», casa di Berlusconi. E anche questo è un segnale. A Cossiga, ma anche agli alleati, alcuni dei

quali recalcitrano.

Al tavolo di metà settimana hanno infatti aderito il cdu di Rocco Buttiglione, l'Unione di centro di Raffaele Costa, due o tre federalisti sparsi, il nuovo psdi di Schietroma. E solo la metà dello sparuto drappello liberale che proprio ieri è stato ammesso all'Internazionale Liberale, cioè solo Egidio Sterpa, e non Stefano De Luca. Defilato il ced che ostenta distanza. «Quale tavolo, quello di Prodi e Sterpa?», sfodera sarcasmo Pierferdinando Casini. Marco Follini è più esplicito. «Il nostro primo obiettivo è unificarci con il cdu. Dopo di che puntiamo a un progetto radicalmente nuovo: il Polo ha bisogno di una vera rivoluzione, non solo di aggiustamenti che allarghino Forza Italia». Un problema di leadership? «Anche, ma non solo. Noi pensiamo a personaggi come Letizia Moratti, Fellegino Capaldo, Mario Monti, Sergio Romano».

Pera nega che si tratti di un puro allargamento di Forza Italia. «Una

rivoluzione? Dobbiamo metterci gli elmetti?», dice, e insiste che il confronto avverrà sul programma, su cose come lo Stato sociale, lo Stato di diritto, le riforme. Beppe Pisanu, capogruppo azzerato alla Camera che cura il progetto insieme a Pera, spiega: «L'obiettivo è far partire un processo di integrazione di tutte le forze democratiche, cattoliche e laiche». Per creare una federazione o un partitone? «Si potrà anche arrivare a un partito unico. Ma la prima meta è una federazione, una sua autonomia organizzativa», risponde. Per esemplificare, parla di una «Cosa» moderata, alternativa quella che ha in mente D'Alema. Ma è proprio l'egemonia di Forza Italia, e della sua leadership, che i cattolici paventano. Mentre fra gli azzurri c'è chi, come Marco Taradash, invita Berlusconi a un percorso alternativo: convocare subito il congresso e negoziare con la Lega.

Maria Grazia Bruzzone

Massimo Giannini



MILANO. Nuovo rinvio a giudizio per Silvio Berlusconi. Questa volta i reati contestati sono frode fiscale, falso in bilancio e appropriazione indebita: il tutto per l'acquisto di terreni confinanti la sua villa di Macherio, in nero e, secondo l'accusa, anche con la creazione di una plusvalenza miliardaria.

Testi cui si oppone la difesa di Berlusconi che parla invece di «ragioneria giudiziaria che trasforma la partita doppia in aritmetica mirata al discredito». Con la decisione di ieri presa dal gip Fabio Paparella, salgono a quattro le vicende per cui Berlusconi viene o sarà processato. Sono in corso infatti i processi per le tangenti che secondo l'accusa sarebbero state pagate dalla Fininvest alla Guardia di Finanza e per i soldi che sarebbero finiti dalla All Iberian (sempre Fininvest) a Bettino Craxi. Il 20 ottobre comincerà il processo per un falso in bilancio imputato alla società cinematografica Medusa e il 21 gennaio dell'anno prossimo sarà la volta di questa vicenda di Macherio. Ma non è finita: la procura ha chiesto altri due rinvii a giudizio: per una presunta corruzione di alti funzionari dell'indipendenza di Finanza (udienza preliminare il 9 ottobre) e per i soldi che sarebbero stati pagati in nero per l'acquisto del calcinatore Gianluigi Lentini (udienza il 27 novembre). E ancora: Berlusconi resta comunque indagato per il falso in bilancio «complessivo» della Fininvest e nell'inchiesta

Il gip ha concesso il rinvio. L'accusa: frode fiscale, falso in bilancio e appropriazione indebita

Berlusconi a giudizio per il parco di Macherio

La difesa: mirano al discredito del Cavaliere

RCS LIBRI

Gdf: «Ha evaso 84 miliardi»

MILANO. La Rcs Libri avrebbe sottratto alla tassazione 84 miliardi, qualificandoli come crediti deducibili tra il '91 e il '94, e non avrebbe dichiarato ricavi per un altro miliardo e mezzo. E' quanto emerge dall'inchiesta per falso in bilancio sul gruppo Gemina, condotta dal pm milanese Greco e Nocerino. Dalla verifica fiscale è risultato che sarebbero stati indeducibili i crediti per 84 miliardi riportati come deducibili dalla tassazione nei bilanci della Rcs Grandi Opere che aveva assorbito il Gruppo Fabbri e poi è diventata Rcs Libri. Inoltre la Finanza contesta che non siano stati iscritti nei bilanci ricavi per un miliardo e mezzo, provenienti da varie operazioni condotte dall'81 al '96. Intanto sta per concludersi la prima parte dell'inchiesta sui presunti falsi in bilancio di Gemina; a giorni gli interrogatori degli indagati. [Ansa]



Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi. A sinistra: la villa di Macherio

Palazzi d'oro, non fu concussione

Colpo di scena nel processo Inadel capovolta l'accusa dell'ex pm Vinci

ROMA. Non furono costretti a versare oltre 20 miliardi di tangenti per poter mandare avanti gli affari delle loro imprese edili, ma avrebbero versato volontariamente tutti quei soldi per corrompere i vertici dell'Inadel.

Una delle più importanti tranches delle indagini sui cosiddetti «palazzi d'oro» - istruita nel '94 dall'ex pm Antonino Vinci, il magistrato che da circa un anno è coinvolto nell'inchiesta sulle presunte «toghe sporche» romane - condotta a Perugia, è stata completamente capovolta dai giudici della seconda sezione del tribunale di Roma, presieduta da Alberto Cavallo, che ha ritenuto le parti lese (ossia i costruttori) non vittime di una concussione, ma coruttori attivi. Per il momento nei confronti dei spa-

zzazzinari - quattordici in tutto - non è stato preso alcun provvedimento. Come un fulmine a ciel sereno, infatti, i giudici del tribunale di Roma hanno derubricato il capo di imputazione da concussione in corruzione. Una sentenza che ora potrebbe interessare anche la procura di Perugia.

Il processo sui cosiddetti «palazzi d'oro» - tangenti pagate tra la fine degli Anni 80 e i primi del '90, per la vendita di immobili ad enti pubblici - era stato istruito dall'ex pm Antonino Vinci, che, successivamente, è finito sotto inchiesta alla procura del capoluogo umbro per corruzione. Vinci è tuttora indagato a Perugia insieme ad un gruppo di imprenditori, alcuni dei quali figuravano, fino a ieri, come parti lese nel processo Inadel. La modifica del capo di imputazione da un lato ha favorito gli imputati e tra questi Nevo Querci (ex commissario straordinario dell'Inadel) e Severino Citaristi (ex segretario amministrativo della dcl), perché la corruzione è un reato meno grave della concussione, mentre dall'altro potrebbe mettere nei guai vari «spazzazzinari» romani, nomi di spicco che potrebbero trovarsi sotto accusa per concussione in corruzione.

Nel gotha delle ex parti lese figurano, tra gli altri, i nomi di Angelo Briziarelli, Edoardo, Francesco Gaetano e Leonardo Callagione, Pietro Mezzaroma, Domenico Bonifazi, Luciano Betti, Antonio D'Adamo, Elia Federici, Renato Bocchi ed altri ancora. Di questi, un gruppo è già coinvolto nell'inchiesta che vede indagati gli ex pm Vinci e Savia. Si tratta di Pietro Mezzaroma, Domenico Bonifazi e Angelo Briziarelli, nei cui confronti la procura di Perugia sta procedendo per l'ipotesi di concussione in corruzione con i due magistrati della capitale (Vinci e Savia). I difensori delle ex parti lese (i costruttori) hanno già annunciato che proporranno ricorso in Cassazione. Se la posizione dei vari Briziarelli, Callagione, Mezzaroma, D'Adamo, Bocchi, Federici è appesa a un filo, invece Nevo Querci (ex commissario straordinario dell'Inadel) è stato condannato per corruzione a 4 anni e 2 mesi di reclusione; Giuseppe Maria Vitale (ex direttore generale dello stesso ente pubblico) a 4 anni e sei mesi; Severino Citaristi a 2 anni e 9 mesi mentre Carmelo Molinari (ex presidente della commissione affari del Comune di Roma) a 3 anni e due mesi. [r. l.]

IL CASO

MANI PULITE NON CAMBIA STRATEGIA

PENSA che la procura della Repubblica richiederà nuovamente il suo arresto? «Ne ripareremo quando ci sarà la richiesta. Se ci sarà. Cesare Previti ribadisce la sua estraneità alle accuse, ma la procura non cambia linea. Ieri, subito dopo aver appreso che la procura generale aveva respinto la richiesta di avocazione delle indagini sulle denunce per calunnia contro Stefania Ariosto presentata dallo stesso ex ministro, il pool di Mani Pulite, secondo indiscrezioni, avrebbe inoltrato al gip Alessandro Rossato la richiesta di arresto per il parlamentare di Forza Italia. Dunque, l'interrogatorio voluto dallo stesso Previti la scorsa settimana per i magistrati non ha cambiato in alcun modo il quadro probatorio. Le spiegazioni che Previti ha ritenuto di aver fornito in maniera esauriente in tre ore di confronto, per i pm, rispetto alle prove documentali raccolte, non sono state sufficienti. Così ieri hanno preso la decisione di chiedere al gip di emettere un'ordinanza di custodia cautelare che verrà successivamente inoltrata al Parlamento come raccomandata dalla Camera che rinvia la prima richiesta di arresto. I tempi a questo punto diventano imprevedibili, anche se dovranno rispettare la naturale scadenza delle indagini, fissate per novembre. Il tutto mentre Previti proprio ieri mattina, arrivato improvvisamente a palazzo di giustizia per opporsi davanti al gip Luca Pistorelli a una richiesta di archiviazione della sua denuncia contro Stefania Ariosto, ribadiva di considerare «una mostruosità» le accuse della procura della Repubblica: «Mi trovo davanti ad accuse senza alcun sostegno probatorio. Sono ancora in attesa di contestazioni specifiche sui delitti che avrei commesso... Ho offerto al pool la possibilità di dimostrare come ho usato tutto il mio denaro. Per la sentenza Imi-Sir, essa è stata riconosciuta perfettamente regolare e non è stata contestata nemmeno una virgola. Chi avrei corrotto e perché? Di chiunque mi fido di più, rispetto alla procura di Milano. Salvo vederli poi all'opera».

Ma l'onorevole Previti ieri sembrava soprattutto interessato ad attaccare Stefania Ariosto, la «teste Omega» che con le sue testimonianze è stata l'origine dei guai dell'ex ministro. Al settimo piano del palazzo i due si sono anche incontrati per un istante limitandosi ad incrociare gli sguardi. Subito dopo Stefania



Sopra: Cesare Previti. Qui accanto: Renato Squillante

Ariosto ha deciso di andarsene. Mentre Previti è rimasto per far valere le sue ragioni davanti al gip, contro quella che ha definito una «sopralfazione». Ma secondo il pm Alfredo Robledo, che ha chiesto l'archiviazione della querela del deputato contro la teste «Omega», finché l'inchiesta di Mani Pulite non sarà conclusa,

Il pool al gip: Previti va arrestato

«Non mi fido di quei giudici», dice l'ex ministro

TOGHE SPORCHE

Cusani interrogato dai magistrati perugini

MILANO. I rapporti con l'imprenditore Domenico Bonifazi, con il suo commercialista Sergio Melpignano, e in particolare con la società Edilcom, una delle imprese utilizzate per la formazione della maxi-tangente Enimont. Sono queste le domande che ieri mattina il pm di Perugia Fausto Cardella, in trasferta a Milano, ha rivolto nel carcere di San Vittore al finanziere Sergio Cusani. Nell'ambito dell'inchiesta sulla seconda tranche della tangente Enimont, il magistrato ha cercato di ricostruire, attraverso i ricordi di Cusani, che fu l'«architetto» della provvista Enimont, l'origine dei circa 20 miliardi ritrovati sul

conto «Pasquaneglie» della Banca Popolare di Spoleto, intestati alla suocera di Melpignano. Secondo indiscrezioni però, Cusani, assistito dall'avvocato Giuliano Spazzali, non avrebbe saputo fornire spiegazioni ulteriori a quanto già dichiarato nel corso del suo processo, e soprattutto avrebbe negato di aver avuto mai rapporti con Melpignano, pur non escludendo che dietro una o più società di Bonifazi si potesse nascondere il commercialista. Il pubblico ministero Cardella dopo l'interrogatorio si è recato in procura per un incontro con la collega Ilda Boccassini. [p. col.]

si potranno fare indagini contro la super-teste. Il gip Luca Pistorelli si è riservato ogni decisione. «L'udienza di oggi - ha commentato in seguito Previti - è stata il massimo dei capolavori d'ipocrisia per massacrare una persona. Il pm che ha avuto in mano la mia denuncia non ha tenuto conto delle altre 20 che sono

state presentate contro quella signora. Ha proposto un'archiviazione senza nemmeno aver letto le carte o svolto indagini. Nessun elemento nuovo, né le carte svizzere, né i conti bancari, secondo Previti, sarebbe intervenuto dopo le rivelazioni della teste Omega, «cristallizzate» nel famoso incidente probatorio, ripro-

posto in versione ridotta dal settimanale Panorama, cui anche ieri il tribunale ha ribadito il divieto di divulgazione. Nei giorni scorsi la procura aveva incassato anche un'altra vittoria significativa con la decisione del tribunale della libertà di ritenere valido l'ordine di cattura nei confronti di Mariano e

Oggi a Mestre la visita di Scalfaro accompagnato dal presidente della Camera

Violante: l'Italia sarà federalista

«Ho superato le Br, non temo i fischi leghisti»

MODENA DAL NOSTRO INVIATO

Presidente Violante, a Mestre sarà più dura. «Sono passato attraverso le Brigate rosse e la mafia, credo di poter passare anche attraverso i leghisti». Anche se fischieranno lei o Scalfaro? «I fischi, per uno che ha responsabilità politiche e civili, sono un rischio professionale... Del resto l'Italia, a parte gli scherzi, è un Paese sereno e civile. Luciano Violante, presidente della Camera, ha appena chiuso, fra gli applausi, l'incontro con gli industriali di Modena, patria dei distretti e del dialogo tra economia e istituzioni. E qui, non c'è dubbio, la sua formula di federalismo basata sui Comuni è piaciuta. «Io sono un fan dei Comuni - insiste - credo che sia necessario portare le istituzioni vicino alle domande dei singoli. E sono soddisfatto che la Bicamerale abbia riconosciuto il giusto ruolo dei Comuni. Guai se al centralismo sostituissero 22 centralismi milanesi, veneziani o

fiorentini». «Si tratta - spiega ancora - di passare dallo Stato programmatore a quello che crea le condizioni e incentiva. Meno burocrazia, insomma. Stato più snello e governo forte. Non sarà facile ma i primi passi sono quelli giusti. Per me il federalismo è la forma moderna dell'unità nazionale».

Gli industriali annuiscono. Violante usa il linguaggio che loro preferiscono, quello dei numeri e dei costi. Sapete quante votazioni ci sono state a Montecitorio dal 1 maggio di un anno fa? «Sono state richieste - spiega il presidente - 7243 votazioni. In condizioni del governo il confronto parlamentare viene meno ma la riforma del regolamento permetterà di dare ordine ai lavori. Un Parlamento lento è la palla al piede del Paese». Basteranno parole del genere a Mestre? «L'Italia - ripete Violante - è un'altra legge finanziaria. Non ci saranno problemi ma bisogna avere il coraggio di pronunciare i no necessari, anche se chi è in disaccordo potrà fischiarci. Ma la re-

gioni per cui si è detto sono valide e allora si va avanti».

Il botta e risposta con gli imprenditori mette di buon umore il presidente della Camera. Perché la Finanziaria, gli chiede Luca Cordero di Montezemolo, leader degli industriali modenesi, è ogni anno un atto sempre così complesso? «Ma questa è la Finanziaria più leggera degli ultimi 10 anni - replica Violante - quelle del passato erano ben peggio. Ma un fatto è sicuro: solo quando avremo maggioranze più stabili non ci saranno più Finanziarie megas. Ma questa legge, gli vien chiesto, è sotto la spada di Damocle di Rifondazione... «Non sono temi - replica - che riguardano le mie competenze. Posso limitarmi a dire che il Paese ha bisogno di una Finanziaria da approvare entro i tempi stabiliti dalla legge. Non tocca a me dire se sarà questa o un'altra legge finanziaria. Del resto il provvedimento va prima al Senato mentre la Camera voterà, a novembre, il testo della riforma costituzionale».



Luciano Violante

Ma, a proposito di Finanziaria, Violante aggiunge ancora: «Questa è la legge che deve dare il segnale di passaggio dalla politica del risanamento a quella del rilancio. E se non sarà questa legge, dovrà diventarlo. E all'imprenditore che gli venti la possibilità di un grande centro, Violante replica secco: «Non credo ci sia bisogno di un grande centro. In Italia lo abbiamo avuto per trent'anni e verso la fine di questa esperienza è entrato in crisi. C'è bisogno - conclude - di stare da una parte o dall'altra e di prendere decisioni».

Il pm milanese all'attacco su «MicroMega»

Davigo contro il nuovo 513 «Così è meglio abrogarlo»

ROMA. La riforma dell'art. 513 del codice di procedura penale, attuata per assicurare la parità fra accusa e difesa, in realtà produce effetti opposti e quindi non è detto che non sia da abrogare. E' l'analisi del pm Pier Camillo Davigo, argomentata sul prossimo numero di MicroMega. «Circola la leggenda», scrive Davigo, che la riforma «crea finalmente un principio di civiltà giuridica». Ma la parità fra accusa e difesa, «implica ovviamente e innanzitutto il diritto per la difesa di sottoporre le testimonianze di accusa a stringente controinterrogatorio. Non già il «vanificarsi» di una testimonianza resa durante le indagini e sottratta così proprio al dibattimento e alle domande che al tanto potrebbe rivolgere sia il pm che l'avvocato difensore. In realtà il nuovo 513 comporta esiti diversissimi a spesso opposti rispetto a quelli che sono stati presentati come essenziali all'opinione pubblica». «Questa vicenda - osserva - è stata occasione di una violenta



Il pm Pier Camillo Davigo

campagna di denigrazione nei confronti di chi cercava di ricordare come il processo penale debba fondarsi sull'equilibrio fra opposte esigenze. Vale la pena ricordare che senza adeguate garanzie difensive non vi è processo e non vi è civiltà giuridica, ma solo prepotenza. Se però le garanzie vanificano la finalità del processo, e cioè la possibilità di distinguere colpevoli da innocenti, neppure si può parlare di processo». «Una norma come quella di cui all'art. 513 potrebbe e forse dovrebbe essere semplicemente abrogata», conclude Davigo. [Ansa]

In visita ufficiale a Kabul è stata minacciata con i mitra per aver filmato delle pazienti in ospedale

Tre ore di paura per la Bonino

Arrestata dagli islamici in Afghanistan

BRUXELLES

DAL NOSTRO INVIATO

Prima i kalashnikov puntati dietro la schiena, poi tre ore sotto il sole nel cortile di una prigione, infine il rilascio e la prova che nell'Afghanistan dei taleban non si sa chi comanda. L'ossequioso viceministro degli Esteri che alla fine di una difficile mattinata ha chiesto ufficialmente scusa a Emma Bonino, le pattuglie della milizia religiosa che l'hanno arrestata insieme a diciotto persone delle delegazioni che la commissaria europea si era portata a Kabul in missione umanitaria? Accusa: aver filmato e fotografato donne ricoverate in ospedale. La legge islamica (dei taleban) lo vieta.

Che fosse una missione particolare era chiaro. E la Bonino aveva fatto preparare per sé e per le giornaliste (tutte donne, tra cui Christiane Amanpour inviata della Cnn) un velo adeguato al regime ultra fondamentalista. Stoffa blu scura con lo stemma «Echo» (European Commission Humanitarian Office) come motivo decorativo. Da Islamabad, dov'è arrivata in serata, la commissaria ci assicura di averlo sempre tenuto in testa, non sul viso.

Ma non è bastato. Ieri mattina alle 9 il gruppo è stato bloccato da una pattuglia della milizia religiosa. Erano nel Policlinico centrale di Kabul, reparto femminile. La visita era prevista e anzi era stata autorizzata dal governo di Kabul, compreso un giro all'ospedale, l'unico della capitale in cui le donne possono essere curate e che sarà presto finanziato dagli aiuti umanitari europei.

La visita non è certo stata una sorpresa. Infatti nel programma inviato ai taleban (e che ci viene mostrato dai funzionari di Bruxelles) si legge chiaramente: «Mother and children health centres». Dunque si sapeva che la delegazione europea sarebbe andata lì. Ma quando le telecamere della Cnn e i fotografi hanno cominciato a riprendere le donne ricoverate, un uomo con il turbante in testa è intervenuto. E' comparsa la milizia religiosa. Sono spuntati i kalashnikov che i taleban hanno puntato alla schiena della Bonino, dei volontari e dei giornalisti per spingerli fuori.

C'è stata molta confusione e nemmeno la signora Bonino ha saputo spiegarci cosa sia esattamente successo, anche perché nessuno, della «milizia», parlava lingue comprensibili. L'operatore della Cnn ha tenuto però la telecamera accesa ed ha potuto documentare l'azione. Le immagini sono molto confuse, ma si intravede chiaramente il momento della cacciata, le spinte, la minaccia dei fucili mitragliatori e dei loro ricicci caricatori pieni di proiettili. Queste immagini sono state trasmesse dalla Cnn subito dopo il rilascio. I taleban avevano sequestrato le cassette, ma non avevano il videoregistratore per controllare. I furb della Cnn gli hanno dato quelle vuote e si sono tenuti quelle giuste.

Intanto a Bruxelles si prendeva un po' di tempo a reagire, per aspettare che la signora Bonino uscisse dal territorio afgano senza altre sorprese. Era il ministro degli Esteri tedesco Klaus Kinkel il primo a

denunciare il regime di Kabul: «Incredibile e sotto ogni punto di vista infame, l'arresto della signora Bonino. Chi tratta in questo modo gli ospiti stranieri coperti dall'immunità non deve meravigliarsi se l'Afghanistan resta internazionalmente isolato».

Solo dopo aver parlato con la Bonino (a metà pomeriggio), è intervenuto anche il presidente della Commissione europea Jacques Santer per «deplorare l'arresto» e «congratularsi con la signora commissaria per l'im-

pegno e il coraggio». La missione era esclusivamente umanitaria e come tale non comportava alcun giudizio da parte dell'Unione europea sul governo locale o sul regime dei taleban. L'Unione europea è la prima fornitrice di aiuti all'Afghanistan: 200 milioni di dollari per cibo, smantamento dei territori, medicine, assistenza medica attraverso organizzazioni non governative.

Ma ieri il governo di Kabul non è stato sgarbato solo con l'Europa. Mentre la Bonino ve-

niva arrestata, dal sud della Afghanistan, dalla città di Kandahar, tre funzionari dell'Onu sono stati espulsi. Si erano rifiutati di partecipare ad una riunione in cui una loro collega, finlandese, era stata obbligata a parlare da dietro una tenda, secondo le regole talebane. Arrivata ieri sera in Pakistan, ad Islamabad, Emma Bonino torna oggi in Afghanistan, nel nord controllato da Mansur, nemico dei Taleban. Anche là arrivano aiuti dall'Europa. [c. m.]



Una sequenza di immagini mandate ieri in onda dalla Cnn dall'Afghanistan



Il commissario europeo Emma Bonino ieri gli estremisti islamici afgani l'hanno arrestata durante una missione nel Paese



«Qui è tornato il Medioevo»

«Un esempio del regno dell'arbitrio»

INTERVISTA IL COMMISSARIO EUROPEO

BRUXELLES

DAL NOSTRO INVIATO

La voce di Emma Bonino ci arriva da Islamabad, Pakistan, dov'è giunta in serata da Kabul, ma da dove ripartirà questa mattina per l'Afghanistan perché la missione «deve essere completa». Non è una voce stanca, ma è sempre pungente e combattiva: «Quello che è successo a noi oggi, succede tutti i giorni alle donne e agli uomini afgani. Qui si torna al medioevo, questo è il regno della prepotenza e dell'arbitrio».

Signora Bonino, come comincia questa storia?

«Innanzitutto bisogna sapere che qualche giorno fa, con un editto, il ministero dei wizi e delle virtù di Kabul ha chiuso tutti i reparti femminili nei piccoli ospedali locali. Le donne ora possono essere ricoverate e curate soltanto nel policlinico centrale».

L'ospedale dove voi siete andati ieri mattina?

«Esattamente. Volevo capire in che condizioni venivano curate le donne, anche perché in quei reparti degli ospedali locali erano presenti le organizzazioni umanitarie che con i nostri aiuti riuscivano a fare qualcosa di buono. Al policlinico invece no».

E in che condizioni si trova il policlinico?

«Catastrofica. Intanto bisogna dire che a Kabul le donne non solo devono andare in giro con la burka, il velo che copre tutto il viso, ma non possono lavorare, né prendere i taxi o i mezzi pubblici.

Devono andare a piedi, meglio se accompagnate da un uomo. Capisce quanto è difficile per una persona malata raggiungere il policlinico. Kabul è una grande città non un paesotto».

Cosa vuol dire condizioni catastrofiche?

«Che non c'è luce, non c'è acqua, ci sono pochi letti, non hanno medicine. Insomma manca tutto. In quell'ospedale non si può curare nessuno».

Come è accaduto l'incidente?

«Io con la direttrice dell'ospedale, stavamo discutendo su come

potuto aiutarli. La delegazione e i giornalisti erano rimasti fuori dall'ufficio, erano nei corridoi dell'ospedale e, naturalmente, i cameramen hanno cominciato a fare delle riprese. Che erano state autorizzate, perché avevamo comunicato tutte le nostre inten-

zioni al governo di Kabul. Forse hanno filmato donne a letto, o scoperte?»

«No, hanno fatto delle normalissime riprese nei corridoi. Ma non solo. Quando ci è stato chiesto di smettere, hanno subito smesso. Io stessa ho detto di non filmare

Creare il paradiso in terra con le donne sepolte vive

vederle, là dove stanno chiuse da morte viventi.

A rallegrare queste prigioni non ci sono neanche televisori (vietati) o libri (se non letture devote). Uscire si può, chiedendo il permesso ai maschi di casa, e coperte in modo che si vedano al massimo gli occhi. Agli uomini tocca sposare quelle sconosciute, là sotto il velo, che hanno scelto per loro i genitori, e vengono fustigati se appena bevono un goccio d'alcol, e lapidati con le partner se commettono adulterio. Nella maniacale caccia a ogni divertimento, i taleban si sono preoccupati persino di vietare ai bambini di giocare con gli aquilioni, o agli adulti di scommettere sui tradizionali combattimenti di galli.

A rendere quasi insopportabile la vita nell'Afghanistan taleban non è solo la presenza di tali e tante regole, ma l'inflessibilità e la ferocia con cui vengono imposte. Manca quell'indulgenza che in altri Paesi islamici integralisti permette agli uomini di farsi sbronze anche collettive purché discoste, alle famiglie benestanti di piazzare antenne satellitari per ricevere i programmi occidentali (vietatissime, per esempio, in Iran, dove però spuntano ai tetti) e alle donne di osten-

tare trucco in viso e indossare biancheria intima sexy o tacchi a spillo sotto il chador in barba alle leggi (e ancora il caso iraniano).

Come hanno fatto i taleban, così pesanti da sopportare anche per dei musulmani devoti, a prendersi i due terzi dell'Afghanistan? Innanzitutto, l'ordine nuovo degli «studenti» ha offerto (a caro prezzo) alla popolazione esausta un po' di pace dopo le tante guerre tribali in cui si erano sbranati i precedenti padroni mujaheddin. In secondo luogo gli «studenti» sono armati dal Pakistan, e probabilmente dagli Usa. Lo scopo sarebbe quello di riaprire le vie commerciali con l'Asia centrale.

In ultima analisi, però, chi siano davvero i taleban non lo sa nessuno. Il loro fondatore, Maulavi Muhammad Omar, è un'entità semi-mitica. Gli altri leader sono nomi e poco più. E che alla fine i 25 mila auto-etichettati «studenti islamici» siano davvero in grado di controllare questo Paese dalle cento faide è da dimostrare: dai tempi di Alessandro Magno non c'è riuscito nessuno e nell'Afghanistan di oggi i bambini nascono col kalashnikov.

Luigi Grassia

Cesare Martinetti

CENTRO "PANNUNZIO"

VIA MARIA VITTORIA 35H - 10123 TORINO - TEL. 011/81.23.023

GETTARE IL TRICOLORE?

Martedì 30 settembre ore 18 - Via Maria Vittoria 35H

Conferenza di **GIORGIO LOMBARDI**

SU FEDERALISMO E COSTITUZIONE

Divide et impera? Viribus unitis? Tra il giuridico, il politico ed il populistico... Chiarezza su una confusione - madre. UN GRANDE STUDIO CI AIUTERÀ A CAPIRE UNO DEI TEMI OGGI PIÙ DIBATTUTI.

PERDONARE CURCIO E NEGRI?

Giovedì 2 ottobre ore 21 - Via Maria Vittoria 35H

MANIFESTAZIONE DEL COMITATO «CARLO CASALEGNO»

CONTRO L'INDULTO AI TERRORISTI ED AI LORO MANDANTI.

Parleranno: Prof. Pier Franco QUAGLIENI - Prof. Luisa CAYALLO - Dr. Carlo GUERRIERI - Avv. M. Adelaide DAL PIAZ
INTERVERRÀ LA VEDOVA DI CARLO CASALEGNO, DEDI CASALEGNO

I TITOLARI DEL PROPRIO CERVELLO SI RITROVANO AL CENTRO PANNUNZIO

FOLIGNO
DAL NOSTRO INVIATO

Puntuale, alle 9,45 di ieri, l'auto di Oscar Luigi Scalfaro è apparsa nella piazza della Basilica di San Francesco d'Assisi, prima tappa di una visita ai luoghi del terremoto che ha colpito Umbria e Marche. Fatta eccezione per la folla di giornalisti e addetti alla sicurezza, la piazza era vuota. Non un turista, non un curioso era salito fino alla Basilica: Assisi era altrove. Ad accoglierlo, il capo dello Stato ha trovato padre Agostino Gardin, ministro generale dei francescani, padre Giulio Bertoni, padre custode della Basilica, e il sovrintendente alle Belle Arti Antonio Paolucci. Sono stati loro a illustrare i danni alla Basilica e ad aprire il portone: solo uno sguardo rapido all'interno, l'ingresso è proibito. «Ricordatevi il racconto sulla "Perfetta letizia"», ha detto Scalfaro ai frati: «Quando San Francesco, rivolgendosi a fra Leone, gli sottolineava che non doveva ricordarsi le cose positive, ma quando le cose andavano male, lì è la perfetta letizia».

Dopo essersi soffermato a osservare i pezzi degli affreschi custoditi sotto due tende, il Presidente ha parlato con i giornalisti: «I problemi sono molti, nessuno è perfetto. Ci può essere stata qualche situazione di incertezza, però l'apporto e l'impegno di sé, nel complesso, sono stati ottimi. I problemi sono in mano a persone che ce la mettono tutta». Alla Protezione civile, insomma, «si deve dare atto di aver dato un segno di vitalità». Per quanto riguarda l'azione del sottosegretario Barberi, il Presidente ha sottolineato che «ci ha dato garanzia di svolgere un lavoro preciso e sicuro». Scalfaro ha rivelato di aver fatto durante la riunione di preparazione della Finanziaria '98 «un richiamo esplicito ai problemi della Protezione civile, ai fondi e all'esperienza» in questo campo.

Getta acqua sul fuoco delle polemiche, insomma. Non per nuovi veleni è giunto Scalfaro nelle terre messe in ginocchio dal sisma. È venuto - spiega - «per esprimere nel modo migliore la solidarietà del popolo italiano», per chiedere a tutti di «essere vicini a questa parte della popolazione che soffre e ha bisogno di sentire dal Nord fino alla punta più estrema del Sud che il popolo italiano è uno solo di fronte alla sofferenza e deve essere unito nella resurrezione». Se il popolo di Assisi non è apparso sulla piazza a seguire il Presidente, una platea di-

Visita nei luoghi colpiti dal terremoto. Appello dei senza casa: «Non si dimentichi di noi»

Scalfaro: l'Italia unita aiuti chi soffre

Il Presidente ammette: «Ci sono stati dei problemi»

Ai frati ha raccontato un passo dei «Fioretti»
Proteste da Camerino e Fabriano: «Venga qui»

stratta e frettolosa ha fatto sfondo al passaggio di Scalfaro nel centro storico di Foligno, seconda tappa della giornata. Il Presidente ha esaminato i danni ai palazzi e alla cattedrale. Mentre assisteva ad alcune fasi dell'imbroglio della torre campanaria, una donna ha superato il cordone della sicurezza. «Bravo, bravo» ha esclamato, rivolto al Presidente. Ma venga a vedere le nostre case».

Non è stato l'unico momento di tensione della giornata. Le tappe successive prevedevano alcune soste nei campi degli sfollati delle Marche. A Taverne, provincia di Macerata, alcuni hanno approfittato della massiccia presenza dei media per denunciare i ritardi, la mancanza di bagni, l'attesa di pasti che non arrivano mai. Ma quando il giunto Scalfaro solo Amma Fedeli ha parlato. Ha la madre che corre il rischio di restare paralizzato e, non solo una casa, ma un intero paese che non è più. Al Presidente ha detto: «Grazie di essere venuto, ma si ricordi di noi». Lo stesso è avvenuto al campo di Serravalle, sempre in provincia di Macerata. Luigi Loretto ha vinto le timidezze. «Amiamo Serravalle: Presidente non ci dimentichi». Agli sfollati Scalfaro ha risposto con un sorriso e una stretta di mano, ai sindaci con alcune

promesse. «Non posso essere danno, ma neanche di grande utilità. Comunque sarò a vostra disposizione per favorire le vostre necessità. Per questo - ha insistito - quando ritenete opportuno rivolgermi richieste» scambiare parole, bussate e chiedete. In questo caso, secondo Scalfaro, «si ha il diritto di chiedere sempre di più perché quando le persone hanno perso la casa e le loro cose sono in un momento di disagio e di sofferenza. E' logico, è spiegabile, è umano che chiedano».

Hanno chiesto, infatti, i sindaci a Scalfaro a poi a Barberi in una riunione a Serravalle per il coordinamento degli interventi nelle Marche. Hanno chiesto container, prefabbricati, e gli aiuti necessari ad affrontare un'emergenza che durerà anni, e il principale nemico del prossimo futuro: il freddo. Avevano chiesto anche i cittadini di Camerino e Fabriano. Ieri i centralini di Radio C1, l'emittente della zona, erano stati intasati dagli appelli. «Dite a Scalfaro che vogliamo che venga da noi, perché anche qui esistono migliaia di senza tetto». Ma il loro appello è rimasto inascoltato. Al termine della visita a Serravalle, Scalfaro è tornato a Roma.

Flavia Amabile



Il presidente Oscar Luigi Scalfaro in visita ai luoghi del terremoto

A chi ha perso tutto

Aiuto immediato da Specchio dei tempi

Anche i lettori di *La Stampa* contribuiranno alla grande gara di solidarietà per le popolazioni colpite dal terremoto. Già decine di offerte sono state portate ieri a «Specchio dei tempi» con la consueta raccomandazione: una distribuzione tempestiva a chi ha perso tutto. Si può versare direttamente presso gli sportelli dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o sul conto corrente postale numero 1704 intestato a *La Stampa*. Sono a disposizione anche tutte le sedi del giornale. E' possibile, infine, contribuire inviando un assegno bancario a *La Stampa*, via Marengo 32, 10126 Torino.

«Inchiesta estesa»

Il pm: sotto esame la ristrutturazione

PERUGIA. L'inchiesta della procura circondariale di Perugia, che intende stabilire se ci sono state responsabilità nel crollo della volta della basilica di Assisi, sotto la quale sono morte quattro persone, sarà a largo raggio: non limitata, cioè, al sopralluogo, ma estesa anche alla ristrutturazione della chiesa. Lo ha detto il procuratore Gianfranco Sassi, il quale ha aggiunto che gli accertamenti «cominceranno subito» e verranno portati a termine a breve. Il magistrato ha ribadito di aver aperto l'inchiesta dopo aver ricevuto il testo dell'interrogazione parlamentare del senatore Franco Asciutti (Forza Italia). [Ansa]

«Frammenti rubati»

Un giallo sui resti crollati di Cimabue

ROMA. Alcuni frammenti degli affreschi della volta della Basilica di San Francesco, crollati per il terremoto, sarebbero stati trafugati. Lo sostengono due giornalisti del «Giornale», Giorgio Gandola e Adelberto Falletta: il quotidiano milanese ha pubblicato un articolo per avvalorare la tesi e ieri sera i due hanno presentato al Tg2 un paio di frammenti di affreschi, attribuendo la loro provenienza ad Assisi. Subito dopo il servizio i due pezzi sono stati portati ai carabinieri. Antonio Paolucci, incaricato speciale del ministero per i Beni Culturali per il recupero di San Francesco, in mattinata aveva escluso l'eventualità di furti. [Ansa]

SCIENZA E CREDENZE

Gli animali non servono a predire i sismi

Ogni volta che succede un terremoto disastroso come quello che ha colpito Umbria e Marche, ci si domanda come mai non sia stato osservato il comportamento degli animali prima del sisma. Invece di usare sismografi e computer - dicono - sarebbe meglio stare sul chi vive e non appena gli animali si comportano in modo anomalo? Come le oche o le galline che starnazzano all'improvviso, come i cavalli che scalpitano irrequieti nelle scuderie, come gli uccelli che prendono il volo in epoca non migratoria, come i pesci galleggianti normalmente abitanti del fondo, che balzano improvvisamente fuori d'acqua? Tutti segni che sarebbero indicatori di un terremoto imminente.

Ecco un argomento dibattuto e controverso sul quale la scienza ufficiale, almeno quella dei Paesi occidentali, ha preferito mantenere sinora una posizione prudente e piuttosto scettica. Dico dei Paesi occidentali, perché ben diverso è lo spirito con cui la questione si affronta in Cina e in Giappone, dove è agguerritissimo il partito di coloro che credono ciecamente nelle virtù profetiche degli animali in fatto di sismi. Il dibattito sismologico è acceso più che mai in un Paese come il Giappone, dove i terremoti nell'ultimo mezzo secolo hanno fatto più vittime delle bombe atomiche. Quanto alla Cina, gli studiosi di quel Paese si vantano di aver potuto predire con successo, grazie agli animali, una quindicina di terremoti, evolvendo in tempo gli abitanti. Ma purtroppo molti altri terremoti hanno devastato il Paese senza che vi fosse nessun segno premonitore da parte degli animali.

Il terremoto è un fenomeno complesso accompagnato e qualificato da fenomeni secondari, come boati, lampi di luce, infrasuoni (suoni di frequenza così bassa che il nostro orecchio non riesce a percepirli),

ultrasuoni (suoni di frequenza molto elevata a cui siamo ugualmente sordi), variazioni del campo magnetico terrestre e della ionizzazione dell'aria, emissione di gas naturali e così via. Prima di molti terremoti avvengono anche notevoli cambiamenti del campo elettrico terrestre.

Ora, negli ultimi tempi si sono scoperte capacità sensoriali straordinarie in alcuni animali. Si tratta dei sensi naturali che sono ipersviluppati, per cui noi parliamo oggi di «supersensi». I pesci sono sensibili a piccole variazioni del campo elettrico nell'acqua. I pipistrelli, ma anche i topi, i ratti, i criceti neonati comunicano con gli ultrasuoni. Altri animali, come gli elefanti, usano gli infrasuoni. I piccioni e molti uccelli migratori, nelle giornate e nelle notti nebbiose sono guidati da una bussola magnetica. Può darsi quindi che alcuni animali, in virtù dei loro ipersensi, riescano a cogliere i segnali premonitori di un terremoto. Ma si tratta di casi rari.

Il più delle volte anche loro sono spaventati come noi, colti di sorpresa quando la terra trema. Insomma, allo stato attuale delle conoscenze non possiamo certo utilizzare gli animali come campanelli di allarme che annunciano un terremoto. Anche perché il nervosismo che si manifesta talora negli animali può essere dovuto ad altre cause. I piccioni possono volare via d'improvviso, perché avvistano un predatore, i pesci si possono agitare perché l'acqua è troppo inquinata. Secondo alcuni antropologi, anche l'uomo primitivo sarebbe stato dotato della facoltà di percepire le minime variazioni dell'ambiente circostante. Ma questa capacità si sarebbe atrofizzata con l'andare del tempo e sarebbe scomparsa del tutto nell'uomo civilizzato di oggi che si è troppo allontanato dalla natura.

Isabella Lattes Colfmann

DALLA PRIMA PAGINA

GUERRA ALLA SPECIE UMANA

di uccidere, atti di guerra alla specie: non tanto commissionati quanto ispirati. E guerra alla specie sono, dietro maschere belloniche di guerriglia, le stragi di gruppi come *Sendero Luminoso*. Grandi spremute di nichilismo degli atti, i suicidi omicidi di settari (Tempio Solare, Reverendo Jones...) hanno la stessa regia occulta di Bel Air. Collegati alle stragi algerine, anche gli attentati nella metropolitana di Parigi entrano a pieno titolo nella cartella degli atti di guerra alla specie, e non al cittadino di Parigi.

Ahine. La Francia per non aver voluto capire (e salvare) l'Algeria tra 1958 e 1962, sarà costretta a mangiare Algeria in amari bocconi, senza fine. E in Algeria c'è una guerra alla specie in movimento. Da questa, chi si può tener fuori?

Occhio alle metropolitane. L'uomo di ieri poteva essere rappresentato come un mangiatore di patate di Van Gogh, o un povero fante di trincea, o una donna come una filatrice attica o una filandiera biellese; oggi l'uomo che viaggia in autobus o sottoterra (in una sottoterranea chiunque è subumano), per la sua anonimità, il suo pallore di malsano, il suo chiuso di pena, di fatica, rappresenta (non è da invidiare) la nostra specie senza distinzione di sesso, l'umanità urbana, universale, senza difesa che valga, e il minotauro che attenda alla specie in quanto specie la spia.

Prima guardare alle connessioni di profondità, poi tirare i fili che si agitano in superficie. La guerra alla specie in Algeria ha un contenuto religioso e una forma che di massacro in massacro perfeziona la sua cadenza.

zata ritualità, ma tutto questo non rappresenta che motivi di superficie: l'autentica stanza segreta di Barabab è un'ombra pulita e vuota.

Aedes cum fundamento perierunt: l'Algeria indipendente esiste ormai da trentacinque anni, e guardate che bella riuscita sul piano umano e sociale! I comunisti di mezzo mondo l'hanno aiutata a nascere e a lungo tenuta in incubatrice, ma la loro specialità è sempre stata di mettere al mondo dei mostri-cattoli. Oggi è una mostruosità adulta, emblematica, di spavento. Invece di recitare piamente luoghi comuni, ascoltiamo le gole tagliate, i fedi trafitti, le ragazze decapitate.

Il loro linguaggio non è nuovo. Va ricordato il giorno di Ognissanti del 1954, inizio della rivolta e dei massacri. Di che cosa erano colpevoli i coniugi Monnerot e il funzionario musulmano Sadok fatti scendere da una corriera e assassinati? I Monnerot erano dei filantropi, credevano nell'uomo, disgraziati... Se l'indipendenza italiana invece che dei capi e dei ribelli come quelli della nostra toponomastica, che mai fecero la guerra al bambino e alla donna, li avesse avuti del genere F.L.N. algerino, che cosa sarebbe l'Italia, oggi?

Esattamente come i «religiosi» di oggi, i laici e semilaici dell'F.L.N. per otto anni hanno seminato bombe in luoghi pubblici, tagliato gole nel sonno, distrutto case, cavato occhi, decapitato. Una metitombombe come Giamila Buahed, un organizzatore di stragi come Yassef Saadi li vogliamo mettere insieme alle Anite Garibaldi e ai Carlo Pisacane? «Non restava più

nulla della nostra povera casa, incendiata, le bestie sgozzate. Chiamo mio marito, mio figlio, il mio cane. Nulla. Faccio qualche passo, trovo il mio cane sgozzato, poi vicino al pozzo mio marito e i miei due figli sgozzati e evirati, mia nuora sventrata» (lettera di una vecchia donna pied noir al generale Massu). Come gli esseri umani, i partigiani dell'F.L.N. trattavano gli animali, dunque ogni essere vivente: torture e terrore. E' possibile definire «guerra di liberazione» una barbarie simile?

L'F.L.N. è finito da un pezzo, ma la sua eredità si è spartita: da un lato governi e un'armata da cui non è lecito sperare nulla, dall'altra dei «salvatori» che con barbe talebaniche-islamiste promettono, e piglieranno il potere, un terrore illimitato a tutti. Una repubblica islamica algerina sarebbe il compimento della rivolta di Ognissanti 1954, più marxista che islamica?

Ma qui restiamo pur sempre nel decifrabile. Via via che le maschere cadevano, i segni della guerra alla faccia umana sub specie di guerra civile di religione, precisandosi e moltiplicandosi, hanno invaso il campo e le connotazioni reali dell'«umanano conflitto» si perdono.

Le vittime delle carneficine mi sembrano, nel loro silenzio che coprono quei teli, quelle plastiche senza pietà né nome, emanare una debole luce. Dove c'è un'aura luminosa, anche la più povera, le forze cieche del male si avventano ubriache di spengimento. Succede anche da noi, in altri modi... Ogni luce dovrà diventare clandestina, scendere in catacombe. Braccia in cerca di amore ricevono colpi di scure. Poiché la stanza segreta è vuota, la nostra voce sul perché ammutolisce.

Guido Caronetti

DALLA RICERCA BRACCO

FRILIVER Energy

INTEGRATORE ENERGETICO

IN FARMACIA

Un pieno di cultura.



Laurea in Scienze politiche e Sociologia

ANCONA - Via Bernabei, 12 URBINO - Via Veneto, 33

RICHIEDI LA DOCUMENTAZIONE COMPLETA E GRATUITA

Numero Verde 167-341143

IME
dal 1989

PREPARAZIONE UNIVERSITARIA A DISTANZA

TECNITEX

MOSTRA CONVEGNO DEL TESSILE TECNICO

LINGOTTO FIERE - TORINO
19 - 21 NOVEMBRE 1997

L'importanza di esporre a Tecnitex

Tecnitex, la più importante mostra-convegno italiana dei prodotti tessili per uso tecnico, offre ai suoi espositori anche la possibilità di entrare a far parte di una rete sistemica di contatti a livello europeo.

Organizzato da
ASCONTEX, Associazione Consorzi Tessili

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA LINGOTTO - TORINO
TEL. 011 664.4111 - FAX 011 664.6642/664.6004



Barberi conferma: carenti i piani di emergenza. Caccia agli sciacalli che lanciano allarmi di nuove scosse

«La Protezione civile ci ha abbandonati»

Accuse dai Comuni, ma ora si teme l'arrivo della pioggia

ASSISI. È il giorno della rabbia dei sindaci. Dopo le accuse mosse da Franco Barberi (il sottosegretario alla Protezione civile ha denunciato le carenze dei piani di emergenza di molti Comuni) e interferenze politiche nella gestione dei soccorsi, arrivano risposte dure. «Per quanto riguarda il mio Comune - dice il sindaco di Assisi Giorgio Bartolini - già nel '90 abbiamo varato un piano per la protezione civile, e le nostre piazzole hanno tutto quello di cui si ha bisogno in questi momenti. E' la Protezione civile che è mancata».

Da Foligno arrivano le stesse parole, la stessa rabbia. «E allora diciamolo chiaro una volta per tutte - afferma il sindaco Maurizio Salari - la Protezione civile ci ha lasciato, già il giorno dopo il sisma, per 12 ore soli senza darci una roulotte». Nel definire l'accaduto «ingiustificabile e scandaloso», il sindaco ha poi riaperto il capitolo dei prefabbricati: «Hanno detto che vogliono darci i prefabbricati che erano stati destinati all'Albania. Mi dia pure quello che vogliono, ma

me lo diano in numero sufficiente e al più presto. E' una corsa contro il tempo. Una corsa persa, ma dobbiamo provarci». Anche il presidente dell'Anici, l'associazione dei Comuni, Enzo Bianco si unisce alla protesta: «Esiste il tempo per polemizzare e il tempo per operare. Questo è il tempo di rimboccare le maniche e lavorare».

Barberi controreplica ai sindaci. Il sottosegretario alla Protezione civile smorza i toni, ma ribadisce le accuse: «Non ho polemizzato con i sindaci, per la loro collaborazione, che c'è stata ed è risultata positiva. Abbiamo perso alcune ore a capire dove mettere tendopoli e roulotte e questo perché in tutta Italia non viene rispettata la

direttiva che il ministro Zamberletti mandò ai sindaci dei Comuni sismici nel 1987. Non è un discorso che riguarda il singolo sindaco, ma tutta l'Italia». «Le risposte di alcuni sindaci - aggiunge Barberi - sono state fuori misura. Qualcuno ha detto: "Non abbiamo visto la Protezione civile". Ma la Protezione civile siamo tutti noi: Stato, Regioni, e anche i sindaci. Barberi è poi passato a chiarire il problema delle interferenze politiche nella gestione degli aiuti. «Mi riferivo - spiega - a un singolo episodio: quello di Nocera Umbra». Sulle presunte pressioni, l'onorevole Masetta (Ccd) ha presentato una denuncia alla procura della corte d'appello di Perugia.

Parlando dell'emergenza ancora in atto in Umbria e Marche, il sottosegretario lancia poi un allarme: «Se arriva una nuova emergenza, non abbiamo materiale per fronteggiarla». I posti letto allestiti finora sono 28.376. Un altro timore riguarda le condizioni del tempo: un peggioramento avrebbe conseguenze drammatiche sulle persone accampate e il cielo su Foligno ieri era coperto dalle nubi.

Anche il ministro dell'Interno (con delega alla Protezione civile) Giorgio Napolitano invita a mettere da parte le polemiche. «Disfunzioni e malintesi - spiega - non debbono mettere in ombra la portata dello sforzo compiuto».

Ieri è stato anche il giorno dei funerali dei due frati uccisi dal crollo del tetto della basilica di San Francesco. «Sono morti abbracciati», ha rivelato il ministro generale dell'Ordine Francescano padre Agostino Gardin. In un estremo tentativo di proteggere il suo giovane allievo Zdzislaw Borowiec, padre Angelo Api ha fatto scudo con il suo corpo alla violenza del crollo.

È intanto scattata la caccia agli «sciacalli» che, su una Fiat «Unce» grigia con lampeggiante giallo, girano nel Foligno e a Fabriano annunciando con un megafono l'arrivo di una prossima forte scossa. Il capo del dipartimento della Protezione civile Andrea Todisco ribadisce che «non ci sono fondamenti scientifici sulla possibilità che si verifichi un tale evento e va perseguito chi provoca il panico tra la popolazione». Si sospetta che le persone che stanno girando su quest'auto si spaccino come volontari per essere creduti a poter compiere atti di sciocaggine sui beni lasciati incustoditi. [r. cri.]

IL CASO

IL SINDACO DI ASSISI

ASSISI
DAL NOSTRO INVIATO

Emette ordinanze di sgombero a getto continuo: in piazza alla strada, nei sotterranei del Comune, al bar. Ovunque si trovi, ogni quarto d'ora lo raggiunge un'impiegata con una cartellina porta-documenti, il sindaco l'apre e firma una dozzina di sfratti in serie: uno sguardo alla zona dove sono le case lesionate dal terremoto - stavolta tocca a San Rufino - e giù lo scarabocchio, in due giorni ho dovuto intimare quasi duecento sgomberi».

Il Presidente della Repubblica, che se n'è appena andato, ha suggerito di fare molta attenzione a questi provvedimenti, perché con una sigla si mette la gente in mezzo alla strada. Ma Bartolini Giorgio, come si presenta lui, primo cittadino di Assisi polista e decisionista, ribatte: «Io non posso stare a sentire Scalfaro, quando c'è la dichiarazione di un perito che mi dicono che la casa è inagibile io firmo e basta. Che se è matto e lascia la gente lì dentro?».

Poi c'è il sottosegretario Barberi, che accusa gli amministratori locali di aver ritardato o gestito a modo loro i soccorsi, e Bartolini questa non la digerisce proprio: «Il sottosegretario ha perso un'ottima occasione per stare zitto. La verità è che i mezzi inviati dalla Protezione civile sono insufficienti, per forza che poi c'è la corsa all'accampamento. Se i soccorsi ci fossero stati per tutti non ci avremmo avuto problemi». L'impiegata arriva con un altro pacco di ordinanze, e mentre firma il sindaco rincara la dose: «Sa cosa rispondo al sottosegretario? Che noi di lui ce ne fregiamo; se ci mandano gli aiuti bene, se no ci organizziamo da soli».

Sì, dice proprio così il sindaco Bartolini, che nell'ufficio a cielo aperto improvvisato davanti al municipio pericolante e inagibile, risponde alla telefonata del sindaco di Rieti. «Ciao... Si abbiamo bisogno



«Possiamo farcela da soli»

«L'emergenza? Da gestire come un'azienda»

di tecnici per i rilievi sugli edifici, e poi ci servono le transenne. Quante ne puoi mandare? Bene, aspettiamo. Grazie, ciao». Chiude il telefono e sorride: «Visto? Ieri mi ha chiamato anche il sindaco di Milano, entro domani dovrebbero arrivare gli aiuti che ci ha promesso. In

questo io sono più fortunato di tanti miei colleghi, perché da fuori chiamano Assisi».



quattro deve andare al funerale dei frati morti nella basilica e per le sei ha convocato un Consiglio comunale - ha 58 anni, di mestiere faceva il commercialista, è sposato e padre di due figli, la moglie lavora con lui in Comune. E' stato eletto sindaco della città di San Francesco l'11 maggio scorso, in uno dei pochi successi del centro-destra in Umbria. Lui non è uomo di partito, ma alla vigilia delle elezioni Forza Italia, An e Ccd gli hanno proposto di correre. Bartolini ha corso, ha vinto e adesso, ad appena quattro mesi dall'insediamento, gli tocca affrontare l'emergenza terremoto. «Tanto qualcuno doveva farlo - dice - e allora meglio io che un altro. Io decido in fretta, sono abituato da quando gestivo l'impresa che ora è amministrata da mio figlio».

Oggi è il giorno delle polemiche sugli aiuti, e il sindaco-commercialista-efficientista miena fiondate anche sul presidente della Regione, il pidissino Bracalente. C'era pure lui a ricevere Scalfaro, ed ecco il resoconto di Bartolini: «Gli ha detto: Presidente, non dia retta ai giornali, qui è andato tutto bene, e invece non è così. Per fortuna c'ero io che ho precisato: No, non va bene per niente, problemi ce ne sono e pure tanti». La lotta politica continua sottoranea, anche in momenti come questo.

Arriva un comunicato degli albergatori, che si lamentano perché il sindaco sta dando un'immagine della città disastrosa che nuoce al turismo. Chiedono le dimissioni di Bartolini, l'interessato legge o commenta: «Sì, dimissioni! Io ho 15

consiglieri comunali su 21, mi fanno un baffo». E sul turismo danneggiato dal sisma annuncia la sua singolare teoria: «Dal punto di vista pubblicitario il terremoto ci potrebbe perfino convenire, perché di questo evento s'è parlato in tutto il mondo, e l'anno prossimo verranno ancor più turisti. Meglio vedere il lato positivo delle cose, no?».

Una giovane donna si presenta col figlioletto in braccio: «Io vendo souvenir e mi hanno chiuso il negozio, tra quattro giorni è San Francesco ed è il momento in cui si lavora di più, non potreste darci una tenda per trasferirci la bottega?». Bartolini ascolta pensieroso e risponde: «E' una buona idea signora, ora ne parlo con l'assessore». Problema successivo, la lettera da inviare al ministro delle Finanze: «Dobbiamo

chiedere la sospensione dei termini per il pagamento di tutti i tributi. Ecco una famiglia di tre persone, «la nostra casa è inagibile che dobbiamo fare?», il sindaco indica il banchetto dove si fanno le domande: «Andate lì e presentate la richiesta per la roulotte». Le scuole sono ancora chiuse, la prefettura deve essere sgomberata: «C'è una palazzina vuota verso Santa Maria degli Angeli, possiamo rimediare un bel po' di appartamenti, finalmente una buona notizia».

L'inverno s'avvicina, e l'emergenza abitazioni (quasi una su tre ispezionata risulta inagibile) è la prima. Ma il sindaco di Assisi, che sotto questo aspetto è «meno oberato di altri colleghi, ha pure il problema delle opere d'arte danneggiate o da mettere in salvo, e in questo nascono sta peggio di lui. Bartolini era nella basilica di San Francesco al momento del crollo che ha ucciso quattro persone, e ora commenta: «Quella è stata una fatalità, imprevedibile e inevitabile. Non capisco le polemiche, e nemmeno chi dice di preoccuparsi solo dopo delle opere d'arte. Per Assisi l'arte è una delle prime fonti di reddito».

Giovanni Bianconi

La missione dei ragazzi della Quintana

Lezione di solidarietà dai 400 che preparavano la Giostra

Ancora in costume del '600, ma subito a disposizione per portare i primi aiuti

Foligno non c'è molto da fare, ma creda, preparare la Giostra è un lavoro appassionante», racconta Monica La Torre. E' laureata in lettere, contradaia di Giotto, porta ancora al collo un foulard col simbolo del rione, croce mauriziana e giglio su fondo bianco e celeste.

E' lei a spiegare come durante l'anno la sede del rione diventa punto d'incontro, circolo giovanile, stanza disadorno, luogo in cui scampanellano i videogiochi. In autunno però tutto cambia, si riscatta: ci sono posti in Italia dove le pietre possono riprendere vita.

Taverno. E' il modo in cui ogni contrada si finanzia: allestiamo tavoli, prepariamo pietanze tradizionali. Ci si trasforma in una sorta di antica bettola e col ricavato dei pasti si finanzia l'acquisto del cavallo, il compenso al cavaliere, l'acquisto dei costumi...».

Quella sera alla taverna dei Giotti si discuteva di «Griffith», il cavallo irrimediabilmente azzoppato durante le prove. L'avevano dovuto abbattere. Nella «Giostra della Sfidà» della domenica precedente la contrada Pugilli aveva vinto ancora. Bisognava preparare la «Giostra della Rivincita» in programma di lì a due giorni.

Il contradaio Guido Paternese adesso è in motorino con la sua ragazza, dinanzi alla scuola magistrale chiusa per terremoto. Lei è di un altro rione ma la cosa non sembra dividerli troppo. «Quella sera? Abbiamo sentito la botta, siamo usciti subito. Sì, la Taverna dei Giotti è proprio dinanzi alla cattedrale. Abbiamo visto gente scappare, pietre che cadevano: eravamo una settantina. Ci siamo organizzati

immediatamente: eravamo un gruppo, no?».

Ed ecco allora i contradaio del Giotto consultarsi coi vigili urbani, per non correre il rischio d'intralcio i soccorsi allargarsi in cordone dinanzi alla cattedrale per evitare alla gente il rischio di altri crolli. Quelli della Croce Bianca corsero all'ospedale, per aiutare lo sgombero. Quelli di Ammanniti e della Spada dirigersi al ricovero dell'Omni, dove c'erano molti anziani da portare via. Ecco i rionali in azione, gente che sembra emersa dal passato materializzarsi lì dove il passato sembra sul punto di sfarinarsi, di scomparire per sempre in una nube di calcinacci. La notte fra venerdì e sabato scorsi, come per incanto dieci piccoli eserciti in costume hanno salvato quel che c'era da salvare a Foligno, in una Giostra della solidarietà che arrivava da lontano, riproponeva schemi e meccanismi antichi. Era successo altre volte, molte altre volte: dopo altri terremoti, durante gli incendi, le emergenze. Questa catena di reazioni agli accadimenti ha contribuito a fare del-

l'Umbria il luogo civile e composto che è oggi.

Adesso, dire che seduto sul motorino Guido Paternese sta pensando al valore delle tradizioni sarebbe troppo. Però qualcosa dev'essergli scattata dentro: ancora oggi coi suoi «rionali» lavora nel portare aiuti. «Ci siamo collegati con la Croce Rossa. Io monto tende, altri portano pasti nei paesini di montagna, il mio rione si sta occupando della tendopoli che è sorta vicino allo stadio. Insomma, ci stiamo dividendo i compiti. La prima notte, aggiunge, quelli che fuggivano alle case sono stati nutriti con quanto si trovava nella Taverna. Cibi tradizionali, polenta, gnocchi, arrosti. Niente male, in quello sconquasso. «Sì che in due ore tutte le taverne hanno svuotato le dispense ed hanno distribuito gratis quel che c'era». I ristoranti chiudevano per mancanza di personale, restavano sprangati bar e farmacie. Tutto, tranne quel che di più antico, spontaneo o civile la città conteneva.

Giuseppe Zaccaria

A destra due anziani accampati nella tendopoli che è stata costruita a Nocera Umbra

FOLIGNO
DAL NOSTRO INVIATO

Sono molte le ragioni per cui questa terra non cederà al terremoto. Cose legate alle tradizioni, alla cultura, alla dignità della gente prima che al flusso degli aiuti. Se però esiste una storia che contiene tutti questi motivi e spiega da sola perché l'Umbria sarà presto in piedi, questa è la storia dei ragazzi della Quintana.

Sono i tre o quattrocento giovani che a Foligno, la sera in cui arrivò il terremoto, vestiti come si usava nel Seicento stavano preparando la tradizionale Giostra. Quelli che, come in tempi lontani si sarebbe fatto, per primi sono partiti al salvataggio di persone a pietre formando squadre di quartiere, ritrovando senso d'appartenenza, ripescando dai secoli memoria di un sistema di solidarietà antico quanto gli umbri, dove protezione civile è somma della civiltà di ognuno.

E' una vicenda suggestiva, intesa con le imprese della contrada Giotto o del Cassero, della Badia e di Controstampa, di popolani

che sciamano fuori dalle Tavere vestiti con corsetti di pelle, giubbe di corda, berretti flocci, ampie gonne a strati.

«Solo adesso, ripensandoci, mi accorgo che quella notte ha segnato una sorta di saldatura, un aggancio spontaneo fra noi e qualcosa di più antico. L'abbiamo capito dopo, in quei momenti era tutto più semplice. Intorno c'era il terremoto ed i soli in grado d'intervenire eravamo noi, quelli delle Contrade. Una task force» riemersi dal Medio Evo. Anzi, nel caso di Foligno da qualche secolo dopo, posto che qui la medievale Giostra della Quintana cominciò ad essere disputata solo in

età barocca. Fino a quel momento la tradizione folignate usava esprimersi attraverso la «corsa delle prostitute», ma questa è un'altra storia. A noi basterà sapere che da allora, con qualche interruzione, la Giostra ha continuato a svolgersi secondo lo schema classico. Una pista a forma di otto, dieci cavalieri per rione o rioni o contrade, e la vittoria assegnata a chi nel tempo più breve infligge gli anelli retti dalla statua del Dio Marte.

Torniamo a quella sera. Come mai alle due di notte c'erano ancora tanti ragazzi in giro? «Forse tutto nasce dal fatto che per un giovane a

Foligno non c'è molto da fare, ma creda, preparare la Giostra è un lavoro appassionante», racconta Monica La Torre. E' laureata in lettere, contradaia di Giotto, porta ancora al collo un foulard col simbolo del rione, croce mauriziana e giglio su fondo bianco e celeste.

E' lei a spiegare come durante l'anno la sede del rione diventa punto d'incontro, circolo giovanile, stanza disadorno, luogo in cui scampanellano i videogiochi. In autunno però tutto cambia, si riscatta: ci sono posti in Italia dove le pietre possono riprendere vita.

Dalla fine dell'estate e per tutto settembre le sedi si trasformano in

Omosessuali, sono accusate di aver massacrato in Virginia una loro coetanea per motivi di gelosia

Due ragazze verso il patibolo

Una bianca e una nera, hanno 18 anni

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

La Virginia sta forse per sfare storie condannando a morte due donne, due ragazze di 18 anni. È successo solo una volta, nel 1912, quando fu giustiziata (nel giorno in cui compiva 17 anni) Virginia Christian, una ragazza nera che aveva ucciso la sua padrona bianca. Qui più che l'elemento razziale (le due possibili candidate alla sedia elettrica sono una bianca e una nera) è destinata a pesare la particolare brutalità del delitto commesso. La vittima si chiamava Stacy Hanna, aveva 18 anni come le sue assassine e si era appena trasferita a Richmond, la capitale della Virginia, dalla sua piccola Lynchburg. Quando l'hanno trovata, seminuda in un pantalone, il classico «semplice che dormisse» si applicava perfettamente: era distesa su un fianco, le ginocchia piegate e le mani sotto la testa, come a fare da cuscino. Ma al momento di rimuovere il corpo, ecco la rivelazione di come erano state le sue ultime ore di vita. Stacy era stata ripetutamente percossa, tagliuzzata con un rasoio, presa a calci, frustata e poi finita con un colpo di pietra alla testa. Un maniaco, avevano subito pensato i poliziotti, temendo di trovarsi nelle prossime settimane a scoprire altri corpi di ragazze nelle stesse condizioni.

Invece no. Le indagini hanno portato all'arresto di quattro sue coetanee, tutte gay a volte addirittura impegnate nelle battaglie per i diritti degli omosessuali: Damica Winckler, Tracy Bitner, Kelly Ann Tibbs e Stephanie Cull. Stacy le aveva conosciute subito dopo essere

arrivata a Richmond, dove aveva trovato lavoro come cameriera in un ristorante. Aveva bisogno di un alloggio e loro le avevano offerto ospitalità nella casa che dividevano. Lì Stacy era uscita dall'armadio, come si dice qui, nel senso che aveva scoperto di avere anche lei inclinazioni omosessuali. Ma lo aveva scoperto in modo «inopportuno», hanno poi raccontato le quattro, perché aveva finito per interferire nella storia d'amore in corso fra Kelly Ann Tibbs e Tracy Bitner.

In pratica, aveva turbato il delicato equilibrio esistente in quella casa e così loro avevano deciso di darle una lezione. Una sera la invitano ad andare a fare un po' di baldoria, lei accetta e le cinque ragazze si vanno in giro stipate nella piccola automobile di Stephanie Cull. Si fermano in vari negozi, comprano birra e poi se la vanno a bere in luoghi appartati, dove possono fare e dire quello che vogliono. L'ultimo, di quei luoghi, è vicino all'aeroporto. Lì le quattro decidono che la festa è finita e riempiono di botte Stacy, che a un certo punto sviene. La mettono nel portabagagli e si vanno, incerte sul da farsi. A un certo punto però Stacy rinvive, comincia a urlare e loro fermano l'automobile, aprono il portabagagli e le danno una seconda ragione, questa volta colpendola anche con un rasoio e una cinta. La cosa si ripete più volte, finché si arriva in quello stagno e Stacy viene finita (ma non del tutto: l'autopsia dice che è morta più tardi, dissanguata) con il colpo di pietra.

Delle quattro, a rischiare la pena di morte sono Damica Winckler e Tracy Bitner perché

quanto pare nella serata brava hanno svolto il ruolo di «leaders». La Winckler, per spiegare la cosa, ha detto ai poliziotti: «Ci sono casi in cui qualcuno deve morire e questo era uno di quei casi». C'è chi dubita che la giuria possa dire sì all'esecuzione di due ragazze così giovani, ma c'è anche chi dice che ciò potrebbe essere «bilanciato» dal loro essere gay. «Non è un problema di gay ma di violenza giovanile», dice la loro associazione, che già sente puzza di ulteriori discriminazioni.

Franco Pantarelli

Un braccio della morte e una camera delle esecuzioni

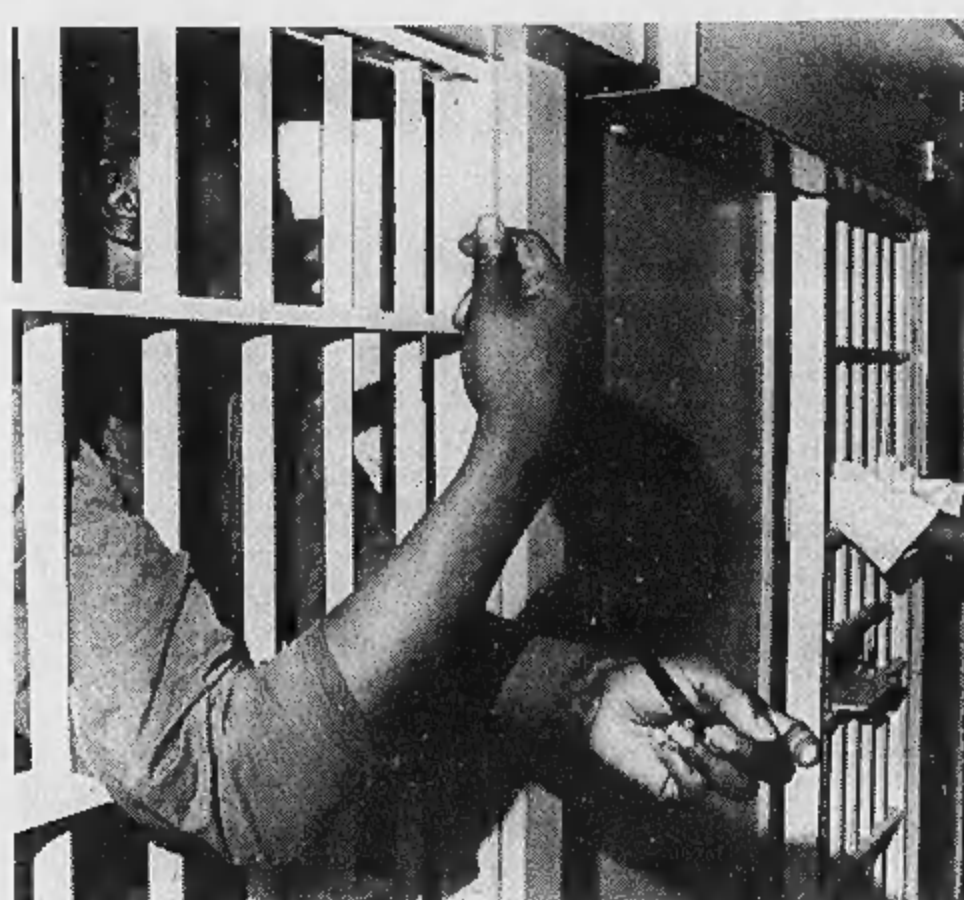
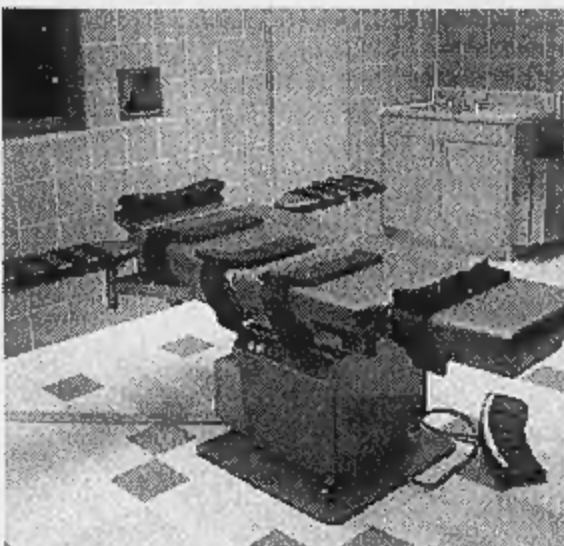
RETROSCENA

L'OROLOGIO DELLA MORTE

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Ha cominciato la Virginia, le è andato dietro il Texas e ora è la volta dell'Arizona: quella di anticipare l'ora in cui i condannati a morte vengono giustiziati è ormai una tendenza. Il tradizionale «mezzanotte e un minuto» sarà presto un ricordo, quello delle impiccagioni a mezzogiorno sulla pubblica piazza, affinché la gente per bene che assisteva si sentisse ancora più buona. In effetti - dice Paul McDermid, del ministero della Giustizia dell'Arizona - a un certo punto ci siamo chiesti: ma perché dobbiamo farlo a mezzanotte?, e nessuno aveva una risposta.

Hanno torturato la loro vittima con una cinghia e un rasoio e poi le hanno spaccato la testa



Il boia lavora di giorno

Non più esecuzioni a mezzanotte

si sa un giorno comincia e finisce a mezzanotte.

Ma è stato proprio questo, i tentativi di salvare i condannati in extremis, a suggerire che forse, con un piccolo cambiamento nella fraseologia della legge (dal tipo «il giorno va dalle 15 alle 15»), si poteva arrivare a «servire meglio la giustizia». Accade infatti che con questa storia delle mezzanotte i giudici della Corte Suprema, di solito l'ultimo appello cui gli avvocati ricorrono, vengono disturbati nelle ore serali o addirittura svegliati quando stanno già dormendo. «Credo che dispensare giustizia a quelle ore - ha detto recentemente Sandra O'Connor - uno dei nove massicci sacerdoti della magistratura americana - è a

dir poco difficile, mentre noi abbiamo l'obbligo di dare il meglio di noi in ogni circostanza.

Così, ecco i primi spostamenti dell'«orologio mortale», anche perché i problemi di un tempo sono cambiati. Le esecuzioni notturne, più che la tranquillità degli altri carcerati ora riguardano quella dei secondini, che sono costretti a cambiare i loro turni di lavoro e a fare gli straordinari, o quanto alle manifestazioni, i recenti casi di esecuzioni pomeridiane hanno dimostrato che raccogliere gente fuori dai penitenziari nel pomeriggio è ancora più difficile che a mezzanotte. «Hanno difficoltà a lasciare il lavoro», dice Richard Dieter, un militante contro la pena di morte. [f. p.]

L'assessore Roberto Vaglio, i Colleghi e gli Amici ricordano con affetto

Marino Peterlin
Dirigente del Servizio Forestale della Regione Piemonte
Torino, 30 settembre 1997.

Edoardo Abbo
Maria Grazia Adduci
Francesco Agnello
Stefano Agui
Mauro Aletti
Adelfo Aletti
Maria Amato
Silvana Anello
Bruna Antoniazza
Franco Arduini
Lazzarina Arzani
Gabriella Astengo
Micheline Audenino
Carlo Audiberti
Luigi Balzola
Giuseppe Barbero
Claudio Barroera
Luigi Barriera
Marco Balzani
Carlo Beduzzi
Attilio Bellomo
Franco Belluati
Rosanna Berioletto
Gabriella Beasone
Luciano Bianchi
Giancarlo Boccagni
Irene Boda
Rocerto Boetti
Carlo Bogni
Carlo Boglietti
Alberto Boglietti
Fernanda Bordini
Angela Borgini
Agnese Borsari
Maria Bosio
Gabriella Botta
Silvia Botta
Pierangelo Bevano
Olga Braga
Ezio Brocchetto
Giancarlo Brumano
Gianluigi Brustio
Giuseppe Busco
Giampiero Buzio
Ignazio Buzio
Giorgio Cacchiarelli
Luciano Cagna
Ciro Calabrese
Paolo Calligaris
Ramo Callegari
Pasquale Calvo
Lorenzo Camarino
Francesca Campana
Andrea Canape
Piero Cantone
Mariella Cappella
Chiara Careglio
Elio Carletti
Annunziata Carraro
Elio Caruso
Francesco Caruso
Piero Caruso
Armando Casale
Leopoldo Castella
Giorgio Castagno
Michele Caula
Ivana Caula
Filippo Coraggio
Vittorio Corbelli
Gianluigi Cusani
Nino Chieppa
Simone Chiodi
Carlo Cima
Antonio Cometto
Giuseppina Coppo
Piero Cordola
Marco Corgnati
Alessandro Cortella
Riccardo Costa
Florentino Costa
Sergio Crescimanno
Antonio D'Altario
Ermano De Biaggi
Daniela De Bertoli
Sergio De Caro
M. Pia De Leonardi
Luca Del Negro
Marilena Destefanis
Alberto Dotto
Nadia Drago
Michele Einaudi
Maria Bianca Eula
Orlando Fabris
Samantha Faglia
Paola Favata

Franca Ferragina
Prima Ferrari
Maria Luisa Ferro
Elena Filamuro
Franco Finotello
Giuseppe Fittabile
Gloria Fongione
Alessandro Forte
Renata Fossati
Angela Folla
Carla Fregoli
Giorgio Galassi
Albino Galeotti
Carlo Ganiello
Arnaldo Gandola
Adriana Garaballo
Piera Luisa Garza
Barilommo Ghislaudo
Enrico Giacomuzzi
Giancarlo Giacomuzzi
Alberto Giampaolo
Cesare Giulini
Fernando Giulini
Marco Godino
Teresa Graffino
Claudia Graglia
Concetta Guiliucci
Livia Iacomuzzi
Daniela Innocenti
Mario Janno
Anna Rita Javelli
Morgan Jon Tappiccolo
Paula Lala
Alfonso Lamberini
Luigi Laperuta
Fulvio Lavazza
Riccardo Ledda
Francesco Leo
Quinto Leone
Pierluigi Lesca
Franco Licini
Salvino Locatelli
Dario Lorenzon
Carmen Lucchesi
Tommaso Lucifora
Flavia Macena
Fabrizio Maglioli
Eustachio Maglioli
Graziella Manavella
Fulvio Mannino
Patrizia Marangoni
Ruggiero Marazzato
Claudio Marzani
Piero Martina
Edoardo Martinengo
Giovanni Masala
Giovanni Masala
Carlo Massante
Donatella Masera
Giovanni Massazza
Bianca Massiroli
Sergio Meichino
Mario Menichino
Daniela Micheliotti
Saverio Mircheri
M. Teresa Modolo
Giuseppe Monge
Viliana Montalini
Luigi Monteverde
Sandra Navazza
Giovanni Nicolazzini
Concetta Noto
Dino Novati
Franco Olivero
Pasquale Pagliaro
Francesco Pagliotti
Giuseppe Palaia
Gianluigi Paleni
Claudio Panarotto
Teresa Paner
Ornella Pappalardo
Mauro Pavan
Laura Pedrali
Federico Pavlini
Michele Papa
Giampiero Peracchia
Fausto Perali
Donatella Petenzi
Tiziana Piccione
Silvana Pistillo
Domenico Pizzella
Adolfo Poggio
Ettore Pozza
Maurizio Porro
Paolo Pozza
Viliana Pradella
Lucio Presta
Giancarlo Prina-Para
Antonio Quaglia
Michele Rago
Enrico Rahn

Tersilla Rattazzo
Marco Ravighione
Paolo Regaldi
Vincenzo Renna
Ambrogio Riba
Cristina Riccardone
Mario Ricotti
Flavia Rigli
Jacopo Ristori
Carlo Roberti
Maria Romano
M. Rosaria Romano
Stefano Roncarolo
Elena Russo
Francesco Sacco
Sergio Sacco
Attilio Saleotto
Giuseppe Salviati
Corrado Santangelo
Giusy Santolino
Cecilia Savio
Aldo Scaglioni
Roberto Scala
Giovanni Scababissi
Vincenzo Scannella
Francesco Schimbari
Claudio Solanica
Carla Spagnoli
Ernesto Solivieri
Carla Tarocco
Maurizio Tazeglio
Piero Tibesca
Gianfranco Termini
Anna Maria Testoni
Giuliana Testoni
Raffaella Tibaldi
Claudio Tomassini
Claudio Tona
Marilena Turchio
Carla Torrence
Enzo Tortolone
Germano Tosin
Carman Tota
Piero Tricari
Cristina Trisotto
Elio Tron
Tommaso Turinetti
Augusta Turio
Enzo Vaccari
Marina Vanzetti
Stefano Verga
Piero Vialotto
Iride Vicentini
Giuseppe Vignale
Antonio Villano
Anna Maria Villaberto
Roberto Vini
Daniela Vincenzi
Carla Viola
Mario Visconti
Angela Visconti
Giuseppe Vivacqua
Elio Viviano
Carmen Vizzani
Guido Zali
Federica Zangiolami
Gabriella Zanini
Lido Zanoli

Presidente e Docenti del Corso di Laurea in Scienze Forestali e Ambientali dell'Università di Torino partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Marino Peterlin
responsabile del Servizio Forestale della Regione Piemonte
Torino, 30 settembre 1997.

L'UPLA si unisce con commossa partecipazione al ricordo di

Marino Peterlin
Torino, 30 settembre 1997.

E' mancato

Antonio Bertola (Tony)
anni 88
Con immenso dolore l'annuncio della scomparsa di Tony Bertola, un uomo di grande cuore, di grande cultura, di grande umiltà. Un uomo che ha lasciato un'impronta indelebile in tutti i suoi cari. I funerali si svolgeranno il 1° ottobre 1997 alle 10 presso la parrocchia di S. Maria. Borgegato, 30 settembre 1997.

E' mancato

Aldo Giorda
Lo annunciano i figli Barbara e Massimo con dolore, ma con serenità. Cristina con figli. I funerali si svolgeranno il 1° ottobre 1997 alle 10 presso la parrocchia di S. Maria. Borgegato, 30 settembre 1997.

Fulvio Reinaldi
di anni 47
Lo annunciano con grande dolore la figlia Serena, la cara Daniela, e i familiari tutti. Funerale oggi ore 13,30 partendo dall'ospedale San Luigi Orbassano, via 15 funzione chiesa parrocchiale di San Secondo di Pinereale.
Orbassano, 27 settembre 1997.

La famiglia Rando Mazzarino si unisce al dolore per la scomparsa del caro FULVIO.

Titolari e Maestranze Ditta Bianco Piacenza partecipano al dolore della famiglia

prof. Fulvio Reinaldi
Lanzo Torinese, 29 settembre 1997.

Tina, Gigi e Maria Pia salutano il collega e amico indimenticabile

Fulvio Reinaldi
Lanzo Torinese, 29 settembre 1997.

Luca e Valentina ricordano FULVIO.

FULVIO i suoi amici per sempre. Licio e Fulvio, Claudio e Valeria, Daria Eugenio, Fabio Nelly, Marcello Ugo Vittorio, Roby e Lella, Andrea e Alessandra, Maura Milena Braghini, Valentinio, Diego, Anna Carla Pasquale Alberto, Anna e Pupillo; Toto.

Paolo e Daniela Galizia con la piccola Martina piangono la perdita del grande amico indimenticabile

Fulvio Reinaldi
Torino, 29 settembre 1997.

Partecipano al dolore le famiglie Medica e Merolli.

Gemma e Franco sono vicini a Serena, Daniela, Enrica e Giovanni.

Dopo lungha sofferenza è mancata

Oiga Bielli
Ne danno il triste annuncio: i fratelli Maria, Mario, Edmondo, la cognata Vittoria, nipoti e parenti tutti. Funerale mercoledì 1° ottobre ore 11,45 parrocchia Santi Pietro e Paolo.
Torino, 30 settembre 1997.

Famiglia Busati partecipa al dolore.

Lo annunciano con immenso dolore l'improvvisa scomparsa del loro papà

COMM. DOT.
Gian Carlo Fieno
I funerali si svolgeranno in forma strettamente privata.
Alessandria, 29 settembre 1997.

Improvvisamente è mancata

Guido Fubini
lasciando un vuoto incolmabile nei cuori di Franco, Laura, Luisa, conosciuti per tutti i loro cari. Certezza che ha raggiunto il suo esodo. Paolo. Funerale mercoledì 1° ottobre ore 10 presso la chiesa di S. Maria. Borgegato, 30 settembre 1997.

Si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Il Consiglio di Amministrazione ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Pallano, 29 settembre 1997.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Siro S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Caverno, 29 settembre 1997.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Pallano, 29 settembre 1997.

Rocco Cimminelli sinceramente commosso partecipa al dolore di Grazia e Simone e della famiglia per la immatura scomparsa del

dr. Battista Scarafioti
Montegiordano, 29 settembre 1997.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Saronno, 29 settembre 1997.

L'Amministratore Unico, i Dipendenti della O.C.S. s.r.l. partecipano con commossa partecipazione al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Castenedo, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

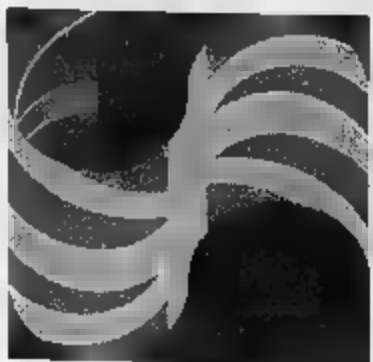
dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Battista Scarafioti
Borgaro, 29 settembre 1997.

Presidente, Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti della Ergom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Batt



Raggiante discorso del ministro dell'Economia Brown, ma la sinistra silura il candidato di Blair

Il nuovo Labour promette lavoro per tutti

Il congresso di Brighton

DAL NOSTRO INVIATO

E' venuto il momento di sognare. Al primo congresso per una generazione partito al governo - l'ultima volta fu nel 1978, James Callaghan sbalottato dalle discordie interne e ormai prossimo alle dimissioni - New Labour di Tony Blair lancia la grande sfida della piena occupazione per il XXI secolo. A formularla è Gordon Brown, il Cancelliere dello Scacchiere, l'uomo a cui il "lider maximo" del rinato laborismo ha affidato il compito più ostico: quello di far quadrare i conti di una politica economica in buona parte presa a prestito dai conservatori, ma soprattutto di giocare la carta britannica nel Monopoli mirato della moneta. I 1317 delegati applaudono fragorosamente, nel grande auditorium cemento-a-vista del centro congressi di Brighton. L'edificio adiacente, sul lungomare, è il Grand Hotel, quello che l'Ira danneggiò nel 1984 con una bomba destinata a Maggie Thatcher. Ma oggi sull'edificio, rimesso a nuovo, non si vedono cicatrici. Altri tempi, e il popolo laborista, festeggiando il trionfo elettorale, lo sa.

Piena occupazione, per un Paese che è ormai da quattro anni in piena ripresa economica e ha riportato la disoccupazione al 5,8% e cioè ai livelli di 17 anni fa,

potrebbe soltanto significare una quota zero, cioè senza tenere conto di quello "zoccolo duro" di 800 mila persone - oggi i disoccupati sono un milione e mezzo - che possono non vogliono trovare lavoro. E allora Brown precisa: piena occupazione nel senso di piena opportunità per tutti. E' come se il New Labour, fatto un bagno di centrismo a fini elettorali, cercasse di ricostruire una credibilità di fronte ai suoi storici pilastri di sinistra, ai sindacati, alla "vecchia guardia" della barricata politica.

La sala ap-



Lady Diana Spencer

LONDRA. L'autobiografia di Diana. Cla-morosa, inattesa; ma già vista. Non è altro, infatti, che una nuova edizione del libro - altrettanto clamoroso, anzi dirompente - quando nel 1992 diede le prime picconate ai miti casa reale - con cui Andrew Morton raccontò al mondo le infelicità della principessa di Galles. Uscirà sabato e venderà altri milioni di copie: perché, ha rivelato Morton in un lungo articolo che occupa due pagine del "Times", quel libro - tutto farina di Diana. Sue le rivelazioni, suoi gli interventi chiarificatori, e addirittura le ultime correzioni alle bozze di stampa. Se ne parla, oggi, di un "estatemento personale" della principessa: il suo ultimo "accuse", un mese dalla morte. Ma anche, commenta amaramente qualcuno, la conferma delle accuse troppe facilmente cancellate dalla tragica morte di Diana: quelle a una principessa non solo vittima, ma anche grande manipolatrice, dei media. In ogni caso un'altra picconata ai Windsor.

Buckingham Palace è stato

preso - un'altra volta - in contropiede. «Non intendiamo contribuire alla pubblicità del libro facendo ulteriori commenti», ha detto un portavoce: «Il volume non è nulla di nuovo, ma il mo-

plauda e Brown tira un sospiro di sollievo. La formula-welfare del governo, che vorrebbe estirpare la totale dipendenza dallo Stato assistenziale (dalla sussistenza all'assistenza, ma attraverso la ricerca di lavoro, e nel mirino ci sono soprattutto i giovani e le ragazze madri) è passata indenne; e anche da Londra le notizie buone, con la Borsa riassestata dopo i fuochi d'artificio di venerdì, quasi a dirgli che si è esaurita la vampa speculativa su un avvicinamento britannico all'Unione monetaria.

Anche il vecchio Labour applaude, immaginando il pallido sole dell'autunno inglese che avvolge, nella località-principe per le vacanze sulla Manica, gli edifici trasformati in fortezza. Da dentro il sole non si vede, come non si vede nel messaggio del New Labour la luce del vecchio laborismo: piegato ma non cancellato, come avrebbe dimostrato se ne è sgarrato Blair con la mancata elezio-

ne di Peter Mandelson - braccio destro del primo ministro e coordinatore della politica di governo - all'esecutivo nazionale, dove è invece entrato a gonfie vele Ken Livingstone, esponente dell'estrema sinistra.

Dopo la modernizzazione del partito - ultimi ostacoli sono stati superati ieri sera, con il voto che ha definitivamente ridotto il potere dei sindacati - Brown ha insistito sulla necessità di modernizzare le istituzioni, anche il ruolo della Gran Bretagna nel mondo, la stessa società britannica. Si parla delle "tre modernizzazioni", attraverso una "lunga marcia" che non sarà né facile né indolore, ma nella quale Blair potrà sfruttare a fondo una popolarità mai conosciuta - il 93%, secondo un sondaggio che riflette l'effetto-volano della sua abile gestione del lutto per Diana - da un leader politico britannico. Lotta ai monopoli, trasformazione della pubblica istruzione, ma soprattutto grande battaglia nell'ambito del welfare («Non deve più compensare la gente per la sua povertà» - ha detto ieri Brown - ma provvede a una piattaforma di opportunità e lavoro): sfruttando la via del lavoro, speciali programmi per i giovani disoccupati da 6 mesi e di incentivi (scattano da giugno) per i datori di lavoro.

Il Labour della grande battaglia elettorale si scontra con la



Il Cancelliere dello Scacchiere Gordon Brown durante il suo appassionato discorso a Brighton

Pace in Ulster

Via ai colloqui tra otto partiti

BELFAST. Si è aperto ieri il negoziato di pace per l'Irlanda del Nord che riunisce attorno allo stesso tavolo rappresentanti di otto partiti, compreso il Sinn Féin, braccio politico dell'Ira, esercito repubblicano irlandese. E si è aperto su questioni procedurali, con una discussione - come ha reso noto un portavoce del governo britannico a Belfast - dedicata sulla struttura di questi complicati negoziati.

In realtà affinché le trattative entrino nel vivo, bisognerà aspettare secondo gli analisti almeno una settimana, perché proprio ieri si apriva il congresso del partito laborista britannico.

Secondo voci non confermate, lunedì prossimo lo stesso primo ministro britannico Tony Blair potrebbe essere a Belfast per dare un nuovo impulso ai negoziati e per incontrare direttamente il leader del Sinn Féin, Jerry Adams.

Il ministro britannico per l'Irlanda del Nord, Mo Mowlam, dovrebbe inoltre esporre in queste ore al congresso del partito laborista le possibili soluzioni per il negoziato.

Domenica il ministro aveva parlato della possibilità di concludere le trattative entro l'anno. «Molto dipende dalle parti», aveva detto, alludendo ai rappresentanti dei partiti che partecipano ai colloqui. Il governo del premier Tony Blair conta di poter arrivare ad una bozza di accordo entro il mese di maggio. Perché, come aveva dichiarato nei giorni scorsi Blair ai giornalisti, «la gente del Nord Irlanda vuole l'accordo».

Dopo un primo stop, il negoziato si è sbloccato quando i governi di Londra e Dublino hanno accolto le insistenze del Sinn Féin sul disarmo che non dovrebbe più verificarsi parallelamente alle trattative, ma soltanto quando saranno completati i giochi politici.

Frattanto la polizia della Repubblica d'Irlanda ha annunciato ieri la scoperta di un covo contenente diverse armi, fra cui alcuni mitra «Ak-47» (Kalashnikov), un fucile a canna e un pi-stola. La polizia non ha precisato a chi fosse da attribuire quel covo, ma notoriamente nascondigli del genere nel territorio della Repubblica d'Irlanda sono tenuti dall'Ira. (AdnKronos)

Diana raccontata da Diana

Rilanciata la biografia: l'ha scritta lei

TUNNEL DELL'ALMA

Ricostruito l'incidente

PARIGI. Nuovo sopralluogo nel tunnel dell'Alma, sera a Parigi: per i rilievi è stata trasportata la carcassa della Mercedes sulla quale hanno trovato la morte la principessa Diana e Dodi al-Fayed - l'autista Henri Paul. La circolazione è stata bloccata due sensi e le forze dell'ordine hanno tenuto lontano i passanti, tra cui i giornalisti. L'arrivo della carcassa della Mercedes ha sollevato speculazioni secondo le quali gli inquirenti avrebbero dato il via alla ricostruzione dell'incidente come parte integrante dell'inchiesta. Un primo sopralluogo è stato fatto già il 9 settembre scorso. Intanto Michael Cole, portavoce della famiglia al-Fayed, in un'intervista a Raidue ha smentito che stessero per sposarsi. «Diana e Dodi erano molto felici insieme, ma non hanno mai parlato del loro futuro, tantomeno di un possibile matrimonio». (Ansa)

ore, rivelando la straordinaria e incredibile storia della sua vita: la corte di Carlo, il suo sentirsi così un agnello sacrificale, la bulimia, i tentativi di suicidio e, naturalmente, la lunga ombra di Camilla Parker Bowles. Tutto questo mentre Buckingham Palace accreditava ancora il mito del matrimonio da fiaba. Si sentiva come il personaggio di un romanzo di Kafka. Era come un prigioniero che cercava di contrabbandare la sua storia.

Il libro fece scalpore. «In ogni senso», scrive Morton nella prefazione della nuova edizione - questa era la sua autobiografia, il testamento personale di una donna che si considerava in quel momento senza voce e senza potere. La vicenda venne dalle sue labbra, il dolore e le ansie della sua vita rivelate in una serie d'interviste. Le parole venivano dal cuore, precisando noi particolari talora dolorosi la crisi e la solitudine di una donna ammirata e ado-

rata in tutto il mondo. Oggi è un'eloquente e unica testimonianza davanti al tribunale della storia».

Cinque anni fa Diana fu accusata di avere aiutato Morton. Lo negò, ma ammise che amici e famigliari lo avevano fatto. Ora l'autore, che parla di lei come della «sola profonda», rivela la tecnica usata per non tradirla: ogni rivelazione di Diana veniva filtrata e poi attribuita a qualcun altro. Ma da lei era un fiume continuo di notizie. «Dite a Noé che scriva questo e quello», telefonava la principessa ai suoi amici. Noé era il nome in codice di Morton. Ma perché la riedizione, proprio in questo momento? Morton e il suo editore si proteggono dicendo che buona parte degli utili andranno in beneficenza. Ma non basta. «In modo che gli storici e il pubblico abbiano una più profonda comprensione della principessa», precisa Morton. E aggiunge: «Tutti scrivono di lei. Ma è importante, storicamente, che le si permetta - per citare suo fratello - di cantare liberamente. L'establishment cercò d'impedire la vita. Non credo che possa negarglielo da morta». (f. gal.)

Altri 30 ammazzati in un villaggio. Duecento estremisti accerchiati dall'esercito

Sgozzate davanti agli alunni

Algeria, raid ultrà in una scuola: 11 maestre uccise

ALGERI. Nuovi massacri in Algeria, con inediti scenari di orrore: in un Paese da anni teatro di spietate carneficine, un commando di terroristi islamici ha fatto irruzione in una scuola elementare in un villaggio dell'entroterra, Sfisef, e gli occhi terrorizzati degli alunni ha ucciso sparando e sgozzando 11 maestre e un maschio che tentava di correre e loro aiuto. Sono stati uccisi anche un autista e tre impiegati. L'eccidio, che risale a sabato, è stato riferito da testimoni oculari, come scrivevano ieri i giornali di Algeri.

I terroristi erano arrivati con furgone, travestiti con uniformi generiche. In passato gli integralisti avevano le mani con attentati esplosivi e avevano assassinato alcune studentesse che si rifiutavano di indossare il velo islamico. Ma la strage di sabato in classe è la prima che si registra in cinque anni

mezzo di terrorismo islamico. Nella precedente un commando aveva attaccato il villaggio di El Hadj, sulle montagne 200 chilometri a Sud di Algeri, uccidendo una trentina di civili. Prima di allontanarsi i terroristi si accanirono sui cadaveri mutilandoli e hanno lasciato un volantino in cui si rivendeva l'azione a nome della Gia, il Gruppo islamico armato, ritenuto responsabile della maggioranza delle stragi che in questi anni insanguinano l'Algeria.

In questi giorni l'esercito ha passato al setaccio un sobborgo di Algeri alla caccia di terroristi e ha ucciso undici presunti integralisti sorpresi in un edificio abbandonato. E circa 200 gli estremisti islamici della Gia continuano ad essere circondati dall'esercito nel villaggio di Ouled Allel, vicino Sidi Moussa, meno di 40 chilometri a Sud di Algeri. La ha riportato sempre ieri il quotidiano del pomeriggio «Soir

d'Algerie» citando «fonti certe» mentre il frastuono dei colpi delle armi pesanti si ode fino ad Algeri. L'assedio è cominciato il 26 settembre.

Ouled Allel è stato abbandonato dai suoi abitanti dal 1994 per la pressione e le minacce degli estremisti islamici che lo hanno trasformato poi in un loro «campo trincerato», precisa il giornale, dove si rifugiano dopo aver compiuto i massacri di massa. Questo villaggio, dice il quotidiano, sono partiti gli assassini che hanno commesso le stragi di Rais, alla fine di agosto, in cui sono state uccise quasi 300 persone, e di Baraki, nella notte tra il 22 e il 23 settembre, in cui le persone assassinate sono oltre 250.

A Sidi Moussa, intanto, aggiunge il giornale, la vita scorre normalmente in un intenso via e va dell'esercito che lancerà, afferma il quotidiano, l'assalto finale nei prossimi giorni. (Ansa-Agi)

Campagna della Fao

Anche Harrison Ford firma l'appello contro la fame

ROMA. L'attore Harrison Ford e molti altri personaggi del mondo dello spettacolo presenti al 54° festival cinematografico di Venezia hanno firmato l'appello contro la fame nel mondo lanciato dalla Fao, l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura.

L'appello esorta tutti coloro che lavorano nel mondo dello spettacolo a sostenere gli sforzi contro il flagello della fame. La campagna sarà presentata oggi a Roma (ore 14) alla Fao in via delle Terme di Caracalla. In collegamento video il cantante Andrea Bocelli e il calciatore Ronaldo.

A quella di Harrison Ford si sono aggiunte le firme dei registi Giuseppe Tornatore, Wolfgang Petersen e Vera Belmont, degli attori Remo Girone e Simona Cavallari, Patrick Timsit e Lambert Wilson. I propositi per avviare progetti di sviluppo agricolo e aiutare i contadini dei Paesi più poveri a produrre cibo.

LE PECORE SULLA

DES ANGLAIS



Pastori contro Verdi a Nizza: sterminiamo i lupi

NIZZA. Sulla «Promenade des Anglais» i numerosi turisti che ancora affollano Nizza sono stati sferrati ieri da un «esercito» di pecore sceso in piazza contro l'eterno nemico, il lupo. I duemila ovini che hanno invaso la passeggiata cara ai romantici inglesi dello scorso secolo occupavano la

testa di un corteo di protesta dei pastori della zona del Mercantour, nelle Alpi Marittime. Gli allevatori, in dura polemica con gli ambientalisti, chiedono al governo che venga messa fine alla «strage delle pecore» con la definitiva eliminazione dei lupi francesi. (FOTO REUTERS)



RICCARDO

WHAT YOU
KNOW
IS NOT ALWAYS
TRUE

WHAT YOU
HEAR
IS NOT ALWAYS
TRUE

VALENTINO

VIA CONDOTTI 13, ROMA VII VOTE, APOLLEONE 20, MILANO

Esponenti delle rappresentanze di base contro Bassanini per le nuove norme sulle trattative sindacali

Assalto allo studio del ministro

Scontri tra manifestanti e forze dell'ordine

ROMA. Occupato lo studio del ministro della Funzione pubblica, Franco Bassanini. Una cinquantina di esponenti delle rappresentanze di base del pubblico impiego hanno fatto irruzione ieri alle 14 in Palazzo Vidoni - dove ha sede il Dipartimento della funzione pubblica - in via Vittorio, 11. Sono stati momenti di forte tensione: «Per accedere alle stanze del ministro - si legge in una nota dell'ufficio stampa di Bassanini - il gruppo di manifestanti ha ingaggiato una colluttazione con il servizio di vigilanza». «Due agenti di servizio all'ingresso sono rimasti contusi e hanno dovuto ricorrere a mediche presso il più vicino ospedale». Altri quattro manifestanti contusi negli scontri che sono seguiti. Dopo l'invasione dello studio, dieci persone hanno occupato il tetto di Palazzo Vidoni e vi sono rimaste fino alle 21,30.

La clamorosa azione è avvenuta per protesta contro le nuove regole decise dal governo per ammettere i sindacati a rappresentare il pubblico impiego. Con un decreto legislativo, per il quale è atteso il parere del Parlamento, si introducono precisi criteri (contributi versati e voti raccolti) per stabilire chi può rappresentare i dipendenti pubblici. Il provvedimento, secondo la funzione pubblica, è urgente per uscire dalla confusione attuale caratterizzata da un abnorme di organizzazioni e tendite di posizioni indipendenti dal seguito effettivo.

Paolo Leonardi, leader delle rappresentanze di base, occupando la stanza del ministro ha chiesto il ritiro del decreto legislativo «un incontro con Prodi (ieri) a Mosca» e coi presidenti del Senato e Camera, Mancino e Violante. Bassanini si è dichiarato disponibile a un colloquio con una delegazione dei manifestanti e condizione dell'abban-

dono pacifica di Palazzo Vidoni. Ma questo non è avvenuto e le forze dell'ordine hanno fatto sgombrare lo studio del ministro da cui Bassanini si era allontanato all'inizio della protesta.

Fuori da Palazzo Vidoni, i dimostranti sono stati spallati da Mara Malavenda, deputato del Cdh e ex di Rifondazione. Secondo lei i manifestanti «sono stati sequestrati e c'è stato uno schieramento ingiustificato delle forze dell'ordine». Anche l'ex ministro forzista Antonio Guidi, giunto in Corso Vittorio, è solidale con le rappresentanze di base secondo cui il governo favorirebbe Cgil, Cisl e Uil. I dimostranti non hanno solo forzato il servizio di vigilanza. Sono venuti alle mani al primo piano del palazzo dove si trova la segreteria del ministro e dove commissari e collaboratori di Bassanini hanno invano tentato di dissuadere gli esponenti delle rappresentanze di base dall'invadere lo studio. Ma l'occupazione c'è stata e Bassanini lamenta che sono state toccate le sue carte, fra le quali documenti riservati.

Il ministro si è considerato costretto a chiamare le forze dell'ordine. Il questore Rino Monaco non è riuscito a persuadere i dimostranti a desistere dalla loro azione. La maggior parte degli occupanti è stata fatta uscire dallo studio di Bassanini, dieci persone sono rimaste nell'ufficio e poi, secondo Leonardi, sono state fatte con l'inganno: nonostante la promessa dell'immunità sono state caricate su un cellulare e portate in questura. Paolo Palmieri, per le rappresentanze di base, sostiene che i dimostranti sono stati strattinati dagli impiegati di Palazzo Vidoni e che la polizia avrebbe compiuto «un attacco violento».

Gli occupanti erano affiancati da

duecento manifestanti che hanno bloccato corso Vittorio. A dell'irruzione sul tetto, sul posto sono arrivati i vigili del fuoco che hanno un pallone gonfiabile nel timore di gesti insensati. Alcuni irriducibili hanno minacciato di lanciarsi nel vuoto.

Le rappresentanze di base accusano Bassanini di espropriare il Parlamento che stava discutendo la legge con le regole sindacali per il pubblico impiego. Per il ministro l'osservazione «non ha perché il governo attende il parere della Camera».

[r. r.]

Il ministro della Funzione Pubblica, Franco Bassanini. A destra, un momento della contestazione



Altra inchiesta, esaminati i conti di Pacciani

Nel delitto del maestro ci sono dei mandanti

FIRENZE. C'è un'inchiesta numero quattro sui duplici omicidi del maestro di Firenze. L'ha aperta il sostituto procuratore Paolo Canessa e riguarda i mandanti, coloro che avrebbero dato soldi ai «compagni di merende» per fare «quel lavoretto». Il chiama Giancarlo Lotti, uno degli imputati. L'inchiesta, per ora, è contro ignoti e si basa sulle dichiarazioni di Lotti sia sui riscontri bancari fatti sui conti di Pacciani e di Vanni. Le cifre che ne escono (150 milioni di lire) e la proprietà di due case per Pacciani non sono compatibili quanto i guadagnavano in quegli anni. Appaiono anche inspiegabili versamenti di cinque e dieci milioni per volta fatti da Vanni, in carcere con l'accusa di aver partecipato ad alcuni dei delitti. Lotti, inoltre, ha parlato della presenza di un dottore che avrebbe assistito all'ultimo delitto. L'ipotesi accusatoria, quindi, è che i «compagni di merende» uccidessero non solo spinti da perversione sessuale, ma anche per guadagnare denaro. Ai mandanti i killer avrebbero permesso in alcuni casi di assistere al delitto, in altri avrebbero consegnato le parti portate via dal corpo delle vittime. Il rapporto diretto coi mandanti non riguarderebbe tutto il gruppo Pacciani e Vanni.

[f. m.]



Pietro Pacciani

Venezia: Maniero accusa, ma viene smentito

Troitat con un giudice per restituire un quadro

VENEZIA. Un magistrato della procura di Modena avrebbe direttamente con Felice Maniero, mentre era in carcere, per la restituzione dei quadri rapinati alla pinacoteca modenese, tra cui un Velázquez. Ad affermarlo, ieri davanti alla corte d'Assise veneziana, è stato il capo della malavita del Brenta, nel corso della deposizione nel processo che vede imputato per associazione mafiosa e nove omicidi. Ma i giudici modenesi smentiscono. Maniero ha fatto «un procuratore di Modena», nominarlo, e a un colonnello dei carabinieri che sarebbero andati a trovarlo mentre trovava detenuto nel carcere di Vicenza. La rapina era stata compiuta da esponenti della malavita del Brenta. «Mi chiesero - ha detto Maniero - la restituzione dei quadri, e io chiesi cambio gli arresti domiciliari. Io dissi che la cosa si poteva fare, in cambio feci ritrovare i quadri». Era il '93. Maniero ha aggiunto che siccome otteneva alcuna attenuazione della carcerazione il resto dei quadri rimase nascosto per un anno, e fu fatto ritrovare solo dopo l'inizio della sua collaborazione. In serata il procuratore di Modena, Giuseppe Tibis, che nel '92 si occupò delle indagini sul furto di quadri nella pinacoteca, ha negato avere promesso gli arresti domiciliari, o altre agevolazioni, a Maniero.

[Ansa]



Felice Maniero

Commissione stragi

Bettino Craxi ascoltato in Tunisia

ROMA. Una delegazione della commissione Stragi si recherà ad Hammamet il 27-28-29 ottobre per ascoltare Bettino Craxi. La data è stata definita in questi giorni in seguito ad alcuni contatti telefonici tra il presidente dell'organismo bicamerale Giovanni Pellegrino e lo stesso Craxi.

«Craxi, essendo stato presidente del Consiglio negli anni caldi della strategia della tensione - ha commentato il verde Athos De Luca - potrebbe fare rivelazioni importanti sulle responsabilità politiche di quegli anni. La particolare condizione in cui si trova Craxi potrebbe indurlo a svelare circostanze e fatti fino ad oggi nascosti, e per capire chi in quegli anni ha perseguito un preciso disegno politico per mantenere al potere la vecchia dc ed impedire la partecipazione al governo delle forze di sinistra».

«Sentiremo Craxi come segretario del Psi e come presidente del Consiglio - ha aggiunto Giovanni Pellegrino (Pds), presidente della commissione -. Le vicende successive, che riguardano Craxi come persona, non riguardano la commissione». La commissione sta facendo una serie di audizioni degli ultimi grandi testimoni di un periodo su cui sta indagando: abbiamo già sentito Forlani, Andreotti, Gui, Taviani e sentiremo Cossiga. In questa logica è giusto sentire anche Craxi, ovviamente limitati - dal 1979 all'84 - dell'indagine in corso».

«Spero di essere utile», è stato il commento di Bettino Craxi. «Quando mi è stato richiesto mi sono subito reso disponibile. Spero di poter essere utile. Nella storia della Repubblica ci sono tante pagine oscure. Oscure erano e tali sono sino ad oggi rimaste».

[r. r.]

CLASSICA,
ROMANTICA,
ARMONIOSA,
APPASSIONATA,
CREATIVA,
STRUMENTALE,
BRILLANTE,
CRISTALLINA...



Nasce Pentagramma, la nuova parete attrezzata per casa di carattere, il tuo.

Come una sonata di violoncello, Pentagramma crea un ambiente ricco di atmosfera e di note calde, avvolgenti. Legni pregiati, lavorazione di alto artigianato, linee morbide per una coppia che ama il classico senza rinunciare al nuovo. Pentagramma, disegnata dagli architetti Marelli e Molteni, è una delle moltissime proposte che Misura Emme dedica a chi vuole far coincidere sogni e bisogni, emozioni e soluzioni, lasciando

la libertà a mille variazioni sul tema. Come la gamma degli armadi, tanti progetti letto, la serie dei divani e dei complementi Misura Emme. Pentagramma offre la massima flessibilità: materiali, colori, elementi componibili sono studiati per rispondere a ogni esigenza, di gusto e di spazio. Con Misura Emme hai qualità, design, assistenza. E scegli la tua casa Misura. Anche nel prezzo.

MisuraEmme
LAVORAZI E SERVIZI

ECCO I RIVENDITORI AUTORIZZATI MISURA EMME DEL PIEMONTE

ALESSANDRIA

Acqui Terme
DOMUS IN
Via Cardinal Raimondi, 11
Tel. 0144/323080

Belforte Monferrato

FERRANDO CASA
ARREDAMENTI
Via Pernigotti, 5
Tel. 0143/821595

Casale Monferrato

PAGLIANO ARREDAMENTI
Via Paleologi, 30
Tel. 0142/73695

Salerno

IL LEGNO
S.S. 10
a km. da Alessandria
Tel. 0131/217933

ASTI

Canelli
CASA
Via Asti, 104
Tel. 0141/823019

BIELLA

Biella
BI & BI
Via Torino, 69/a
Tel. 015/8493926

CUNEO

Alba
MARCARINO
ARREDAMENTI
Fraz. S. Rocco Seno d'Elvio, 11
Tel. 0173/441914

Magliana Alpi
MOBILI TRE DI
Via Valle Macra
incrocio S.S. 22/28, 1
Tel. 0174/66154

SAVERNO

CALOSSO ARREDAMENTI
Via Torino, 41
Tel. 0175/41333

NOVARA

Borgomanera
TRAPEZIO
Via S. Cristinella
S.S. Borgomanera/Arona, 119
Tel. 0322/843027

Caddo di Crevaladasola
POSSETTI MOBILI
Via Passetti, 1
Tel. 0324/47230

Galliate

BELLETTI MOBILI
Via Leonardo da Vinci, 35
Tel. 0321/861442

TORINO

Torino
A.D. ARREDAMENTI
Via Viterbo, 112/118
Tel. 011/2296216

Torino

KUBO ARREDAMENTI
C.so Vittorio Emanuele, 14
Tel. 011/888898

Torino

LINEA R.M.P.
Via Nicola Fabrizi, 40
Tel. 011/7493374

Torino

LUCA STUDIO D'INTERNI
Via Cernaia, 6
Tel. 011/545135
Abbadia Alpina Pinerolo
GRIVA ARREDAMENTI
Via S. Secondo, 38 (fronte Caserma)
Tel. 0121/201712

Lanzo Torinese

STILEMA ARREDAMENTI
Via Monte Angiolino, 2
Tel. 0123/27267

Leini

CONTE ARREDAMENTI
Strada Torino, 59
Tel. 011/9980106

None

MARGARIA & C.
Via Sestiere, 71
Tel. 011/9865444

Poirino

GRINZA ARREDAMENTI
Via Torino, 41
Tel. 011/9450332

Romano Canavese

C & ARREDAMENTI
Regione Poarello, 17
Tel. 0125/632095

Rosta

OKOS MARGARIA
Statale Moncalerio 75
Tel. 011/9567774

VERBANIA

Casale Corte Cerro
FRATELLI SONCINI
ARREDAMENTI
Via Novara, 1/19
Tel. 0323/848305



Misura Emme è la risposta a chi vuole una casa di alto artigianato, linee morbide per una coppia che ama il classico senza rinunciare al nuovo. Pentagramma, disegnata dagli architetti Marelli e Molteni, è una delle moltissime proposte che Misura Emme dedica a chi vuole far coincidere sogni e bisogni, emozioni e soluzioni, lasciando la libertà a mille variazioni sul tema. Come la gamma degli armadi, tanti progetti letto, la serie dei divani e dei complementi Misura Emme. Pentagramma offre la massima flessibilità: materiali, colori, elementi componibili sono studiati per rispondere a ogni esigenza, di gusto e di spazio. Con Misura Emme hai qualità, design, assistenza. E scegli la tua casa Misura. Anche nel prezzo.

Modena, era stata accusata di aver portato la bimba di 8 anni a orge nei cimiteri con altri minori

A destra, un'immagine della protesta delle persone accusate davanti al commissariato di Mirandola. Al centro, in alto, l'immagine della bimba di 8 anni. In basso, il pm Claudiani

MIRANDOLA (Modena)
NOSTRO INVIATO

Sembrava un angelo, con le braccia aperte più per cinque piani. Fino all'asfalto, dove adesso c'è una macchia scura e tante foglie gialle ma non un fiore. «Perché non la ritenevamo opportuna», dice il barista del Caffè Real, a un metro dalla macchia scura che questo paese di 40 chilometri a Nord di Modena vorrebbe dimenticare al più presto.

Si chiamava Francesca E., aveva 44 anni, come la Napoli, era agli arresti domiciliari. Quando capitava faceva la cameriera, in paese giravano che si prostituiva, una volta aveva un uomo, poi era nata Mary che adesso ha 8 anni e si trova in un istituto religioso di Bologna. Per il suo bene dicevano, e per quello di Francesca E., che però adesso è morta e sul tavolo, prima di buttarsi, ha lasciato un bigliettino. Poche righe scritte a mano, una frase ripetuta mille volte: «Sono innocente. Non ce la faccio più».

Una brutta storia, quella di Francesca E., di una donna che si è buttata, di una donna che ha fatto una storia che Francesca E. aveva negato con forza, fino all'ultimo verrebbe da dire adesso che di lei è rimasta solo quella macchia scura e un bigliettino. Aveva negato anche la gravidanza, quando la perizia su Mary aveva stabilito che quella non era dimenticata che aveva otto anni e aveva giocato con lei, come un'adultta, come se fosse una bambola.

«Quella perizia ci ha sconvolto», dice adesso, l'avvocato Tullio Virgili. E racconta della madre come di una donna impazzita, che ripeteva: «Non può essere, non può essere. Allora non sono una buona madre, dovevo stare attenta».

Frasi sconvolte, quasi una follia per questa donna a cui un giudice ha detto che non era degna di essere madre, che Mary non poteva più stare con lei, che era meglio che la bambina fosse affidata ad altri. Quel magistrato è chiamato Andrea Claudiani, per tutto il giorno è rimasto barricato nel suo ufficio al terzo piano della procura di Modena. Ai giornalisti lascia rispondere la sua segretaria: «Il magistrato non c'è, il magistrato ha altro da fare», il ritornello di un pomeriggio.

«Inel» magistrato doveva darsi da fare più velocemente. Non si può, in casi come questi, dove inchieste giudiziarie colpiscono negli affetti, aspettare un mese, due mesi, prima di arrivare alla verità», attacca Alberto Morselli, sindaco di Mirandola per il pdl. Il sen e un «accusatore» senza limiti. «Non conoscevo quella donna, ma fu lo stesso. Non so nemmeno se fosse innocente o colpevole, ma contro lei c'è stato un rinvio senza precedenti. Anche i giornali hanno detto sin dal primo giorno che non c'erano dubbi».

Ce ne sono tanti, dubbi, in questa storia che si trascina da



«Non sono una pedofila», e si uccide

La perizia sulla figlia aveva confermato abusi

«Non è un bambino, sette anni racconta agli psicologi prima, ai magistrati poi, le finestre e giochi a luce rossa. Quel bambino fa nomi, cognomi, ricorda circostanze con il contagocce. Tra quei nomi spunta Francesca E. e una coppia di suoi amici. Tutti in carcere, prima. Tutti agli arresti domiciliari, poi. Sempre a protestare la loro innocenza, la loro estraneità a quelle accuse pesantissime.

«Se non mi ridate Mary mi ammazzo», aveva detto il 11 luglio Francesca E., durante il

Era agli arresti domiciliari. Si è lanciata dal 5° piano

Un biglietto d'addio «Sono innocente, ma non ce la faccio più»

sit-in di protesta davanti al commissariato. Lo stesso giorno l'avevano ricoverata in ospedale, una lavanda gastrica e l'avevano rispedita a casa. «Voleva ammazzarsi, aveva in-

gerito degli psicofarmaci, aveva protestato quella coppia di amici, stesso sit-in, stessa disperazione. Nessuno aveva creduto.

E chissà se oggi Francesca E.

sarebbe ancora viva. «Lo sapevo, lo sapevo che si sarebbe ammazzata. Lo avevo capito, domenica», ricorda la donna, di origini thailandesi. E poi racconta che quel pomeriggio, poco prima delle 14, Francesca E. le aveva telefonato: «Solo per dirmi poche parole: "Vi saluto, vi voglio bene"». Ho capito che stava succedendo qualcosa, ho avvertito i carabinieri, quando sono arrivati là era troppo tardi.

Non erano neanche le due del pomeriggio, quando la gaz-

zella dei carabinieri è arrivata davanti alla casa rossa con i mattoni a vista e le veneziane azzurre. Poi è arrivata l'ambulanza, gli infermieri dicono che era ancora viva. Ma per poco, e quel volo a braccia aperte per 15 metri.

Sul tavolo in sala c'era il biglietto, per spiegare tutto. Nessuno ha visto, mentre scendeva il balcone, dopo aver alzato la veneziana che poteva essere di intralcio e che adesso è ancora sollevata. «Ho solo sentito un tonfo e poi l'ho vista per terra», ricorda una dirimpettaia, che era al balcone al secondo piano della casa fronte, appena dietro al benzinario.

«L'avevo vista domenica a mezzogiorno», scuote la testa Ettore Savoca, l'altro difensore della donna. Addolorato, ma non stupito per questo suicidio annunciato più volte. Anche due giorni fa, quando Francesca E. aveva confidato al suo legale, l'ultima persona ad averla vista in vita: «Non mi interessa più niente».

C'era la perizia, adesso. C'era la prova che qualcuno trattava il corpo di Mary come un giocattolo. Quella perizia, finita sui giornali, sventolata dalle tv locali, è stata l'ultima goccia, per Francesca E. E fa niente se adesso, Marcello Burgoni, responsabile della Usl di Mirandola, invita alla cautela. «Sarebbe importante che la stampa facesse un passo indietro», scrive nel comunicato.

Già che adesso il problema è come avvisare la bambina, e si rammarica di non essere riuscito ad «agganciare» la donna. Parole fredde, come quelle del salumiere di Mirandola che ha il negozio sotto casa di Francesca E.: «Non voglio sapere niente, io mi faccio i fatti miei».

Francesca E.

Fabio Poletti

Terremoto, 5° grado a Cortina

CORTINA. Una sismica tra il quarto e il quinto grado della scala Mercalli è stata registrata ieri poco dopo le 12 con epicentro nella valle delle Dolomiti. Sesto, tra Bobbio, Villabassa e Cortina d'Ampezzo. Ne ha dato notizia l'Istituto nazionale di geofisica. Il sisma, dai primi accertamenti, non ha causato danni. (Ansa)

Sposina fugge dopo il «si»

CATANZARO. Dopo il fatidico «sì» davanti al prete, sull'altare, ha lasciato lo sposo in chiesa ed è fuggita. E' accaduto a Falerna (Catanzaro). Protagonisti un imprenditore di 30 anni, del luogo, R., e una ragazza di 25 anni, Veronica, proveniente dalla Slovacchia. (Agil)

Grave il giovane ferito dai carabinieri

NUORO. Sorpreso dai carabinieri, intervenuti dopo che erano stati sparati numerosi colpi di fucile contro le finestre del Comune e la sezione del Pds, un giovane di 20 anni, Pasquale Carai, è stato ferito alla testa domenica sera da un colpo sparato da un militare. Il ragazzo è grave in ospedale. (Ansa)

Ritirate i lassativi. Possano far male

ROMA. Un componente di molti lassativi, la fenofaleina, rischierebbe di sviluppare un tumore nelle persone che abusano di questi prodotti. Lo afferma l'Aduc, l'associazione dei diritti degli utenti e dei consumatori, che ha chiesto al ministro della Sanità Rosy Bindi di sospendere la vendita. (Ansa)

Mucca pazza contagia l'uomo

ROMA. La cosiddetta malattia della «mucca pazza» si trasmette proprio dall'animale all'uomo. Sono infatti due gemelli, l'agente responsabile della variante malattia di Creutzfeldt-Jakob (vCjd), che colpisce l'uomo, e quello della encefalopatia spongiforme dei bovini (Bse). Lo hanno dimostrato due ricerche condotte in Gran Bretagna e pubblicate sul numero di giovedì 1° ottobre della rivista «Nature». (Ansa)

Marino presenta la Clessidra atomica

SAN MARINO. Oggi alle 11.30 presso la Biblioteca dello Stato nella Repubblica di San Marino sarà presentata la «Clessidra atomica», una complessa struttura in acciaio e vetroresina alta circa sei metri, alimentata da pannelli solari, che farà un rapporto periodico sull'andamento del disarmo nucleare. Stati Uniti e Russia. Alla presentazione parteciperanno Igor Man e Margherita Hack. (r. cri.)

Processo penale. Nuovo presidente

ROMA. L'avvocato Delfino Silvacusano, ordinario di procedura penale all'Università La Sapienza di Roma, è stato eletto all'unanimità presidente dell'Associazione fra gli studiosi del processo penale. (r. cri.)



LA CARTE DEI MAGISTRATI



MODENA. La donna che domenica si è gettata dal balcone della sua casa di Mirandola, era agli arresti domiciliari perché aveva provato in tutti i modi ad avvicinare la figlia che le era stata sottratta dal tribunale dei minori. In un'occasione c'era pure riuscita: una mattina di metà settembre aveva chiuso per pochi istanti la sorveglianza della sua casa dove la sua bambina, 8 anni, era custodita, e le aveva parlato. «Voglio solo dirti che non ti ho dimenticata», vedrai, presto torneremo insieme». Poche parole che erano comunque bastate a farla arrestare perché il magistrato le aveva interpretato come un tentativo di inquinare le prove. Gli arresti, per la stessa ragione, erano toccati a un altro indagato, un giovane padre che era stato sottratto una piccola di tre anni a un neonato di pochi mesi. Per i due genitori, le accuse sono di aver portato i loro figli a fe-

stini per pedofili organizzati fra la Bassa Modenese e la provincia di Ferrara.

L'indagine ha preso il via lo scorso aprile per iniziativa del pm Andrea Claudiani, sostituto presso la procura di Modena, seguito alle confidenze di un bambino di 7 anni. Quest'ultimo aveva raccontato agli assistenti sociali dell'Usl di Mirandola di essere stato costretto a partecipare a orge e di aver subito atti sessuali. La prima parte dell'inchiesta si era conclusa lo scorso 15 luglio, con otto richieste di rinvio a giudizio. I primi due per i genitori

del bimbo. Il padre è accusato di atti sessuali aggravati ai danni del figlio, che sarebbe stato anche violentato. Inoltre, l'uomo, insieme ad altri indagati, - fra cui due renni - avrebbe facilitato i rapporti sessuali fra il bambino, la madre e un personaggio femminile noto come «Lady R». Tutto questo avveniva fra percorsi e rituali sadomasochistici. Il padre, inoltre, è accusato di aver sfruttato il bambino ai fini di prostituzione. Per la madre, invece, le accuse consistono nell'aver compiuto atti sessuali con il figlio, nello stesso scenario di botte e atti sadomasochistici. Le stesse imputazioni valgono per un terzo soggetto, una donna quarantenne residente a Bondeno, nel Ferrarese, dove viveva con un uomo che i bambini, nelle loro testimonianze, descrivono come «l'orco», ed è il quarto indagato, tuttora in carcere. E' accusato di aver compiuto atti sessuali su minori e di aver organizzato gli incon-

tri durante i quali fotografava e filmava i piccoli mentre i rapporti fra loro e con adulti. Indagato anche il fratello ventunenne del bimbo di 7 anni, per averne abusato a sua volta. L'ottavo indagato è ex professore di 57 anni. A casa sua sono state sequestrate centinaia di video pornografici, uno dei quali conteneva scene con atti sessuali fra minori. L'uomo è accusato di aver abusato per anni della figlia minore. In agosto, la procura di Modena ha poi aperto una inchiesta su altre cinque persone. Fra gli indagati, anche un sacerdote che, decina di giorni fa, durante l'omelia, ha proclamato la sua innocenza davanti ai fedeli. A rendere più torbido il scenario di questa storia sono le testimonianze di alcuni bambini coinvolti, che hanno descritto rituali da messe nere.

Francesca E.

Fabio Poletti

Le prime avvisaglie del pericolo: i ghiacciai si sono dimezzati, si assottiglia la portata dei fiumi

Allarme clima, cresce la febbre della Terra

Il Wwf lancia l'allarme per l'effetto serra: avanza la desertificazione

ROMA. Le immagini dell'Indonesia che brucia, soffocate dal fumo, sono fra i peggiori incubi del film catastrofico, ma il miglior testimonial della campagna lanciata ieri dal Wwf, in contemporanea mondiale, sullo stato del clima: i cambiamenti sono già in atto. E le conseguenze si vedono.

Si dice: il clima, sulla Terra, è sempre cambiato. Fin da bambini si studia l'alternarsi di ere glaciali e lunghi periodi di siccità, la scomparsa di specie animali e vegetali, i grandi terremoti e tutta quella parte di trasformazione del pianeta che confiniamo nella nebulosa preistoria.

Ma c'è un piccolo particolare che, oggi, fa la differenza. «Si tratta di cambiamenti naturali, da un punto di vista geologico», ha spiegato Gianfranco Bologna, segretario generale del Wwf Italia. «Il nodo è che se prima avvenivano in tempi

lunghissimi, ora accadono in tempi brevissimi. E questo grazie all'intervento dell'uomo. Intervento che, per gli studiosi del settore, si traduce nel famigerato effetto serra.

Ieri il Wwf, alla presenza del ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, ha sottolineato che è giunto il momento di agire. Gli esperti, del resto, hanno importanti appuntamenti a prossima scadenza: in ottobre a Bonn, dove si preparerà il summit mondiale sul clima, in programma per dicembre in Giappone, a Kyoto.

Cinque anni or sono, a Rio, le nazioni industrializzate decisero di stabilizzare le emissioni di gas-serra al livello del 1990, prima dell'anno 2000. L'UE ha come obiettivo la riduzione del 7,5 per cento prima del 2005 e del 15 per cento prima del 2010.

Perché è così importante ridurre l'effetto serra? Il rilascio

in atmosfera di gas-serra (in particolare anidride carbonica e metano) sembra essere il maggior responsabile dell'accelerazione con cui sta crescendo la febbre del globo. Accelerazione che, ha più volte ribadito Gianfranco Bologna, ormai è sotto gli occhi di tutti.

Qualche esempio, preso tra i molti del dossier. Nelle Alpi europee, dal '50 a oggi, i ghiacciai hanno dimezzato il loro volume. Nel Nord Atlantico le temperature sono sempre più intense e l'altezza delle onde è aumentata del 50 per cento negli ultimi trent'anni, costringendo a ridisegnare gli oleodotti. Il fiume più lungo della Grecia si è ridotto del 40 per cento in 4 anni. L'80 per cento delle spiagge di tutto il mondo sta subendo fenomeni erosione. Le popolazioni delle isole coralline, Maldive in testa, rischiano di vedere le loro terre

non parlare dei danni alle persone. La malaria compare dove prima non s'era mai vista. Aumentano le morti causate da ondate di caldo.

In Italia, secondo un modello matematico realizzato dalla Columbia University, aumenterà la temperatura al Nord. Le piogge del 15 per cento in inverno. Nord e dimi-

niranno del 30 per cento in estate al Sud, sovvertendo la mappa delle culture. Il ministro Ronchi ha annunciato una serie di disposizioni per raggiungere gli obiettivi fissati dall'Unione Europea, tra le quali lo sgravio fiscale per chi farà ristrutturazioni in casa, tese al risparmio energetico. E oggi, all'apertura della Conferenza dell'Onu sulla desertificazione, presenterà il Comitato nazionale per la lotta al deserto.

Daniela Danileto

Bari, dopo i molti danneggiamenti

Sos vandali, i prof dormono a scuola

BARI. Dopo le lezioni e la pausa per il pranzo, il professor Ugo Giovanni Castorina, preside, torna a scuola con la borsa e la brandina. La giornata è scandita dal suono della campanella e dal timore che i vandali entrino in classe e buttino tutto per aria. Poiché in quindici giorni è accaduto quattro volte e non c'è lo straccio di un custode, da ieri ha deciso di trasferirsi in classe anche di notte, per sorvegliare. E' portato dietro il letto e le coperte. «Bisogna fare qualcosa, non ci sentiamo tutelati» dice. Con un gruppo di docenti, studenti e genitori anch'essi muniti di brandina, ha voluto così lanciare un messaggio alle istituzioni: la scuola non la proteggete voi, la proteggiamo da soli. La «Luigi Lombardi» non è una scuola elementare qualunque. Nel cuore del quartiere San Paolo di Bari, degradato a storico regno dei boss, è un bersaglio facile: chi l'abbia messa nei suoi pensieri, con il notturno, si sa. Giovannastri allevati alla corte dei mafiosi, ex allievi o studenti turbolenti, o giovani ai quali è stata rifiutata l'iscrizione: tutte le ipotesi sono buone. E' perché non possiamo andare oltre il numero di classi previste. Per quanto solo 300 metri separino i due piani dell'istituto dalla stazione dei carabinieri, i vandali entrano, rospano vetri, buttano per aria



Preside e professori si preparano per trascorrere la notte a scuola

banchi e distruggono scrivanie di, imbrattano muri. Di solito non portano via niente. Tra sabato e domenica hanno provato a penetrare anche nei laboratori di informatica e telematica, attrezzati con computer e apparecchiature elettroniche. Ma sono blindati e l'allarme antifurto è scattato. Però hanno rotto vetri, forzato cassetti, prelevato oggetti che poi hanno abbandonato piano superiore. «Le prime volte entravano dalle porte di emergenza aprendo dall'esterno» spiega il preside. «Ora arrivano dall'alto, dal lucernario, rompendo le cupole trasparenti di plexiglass. Bisognerà sostituirle presto, altrimenti alle prime piogge la scuola finirà sott'acqua». E il Comune ha già fatto i conti: i danni ammontano a 60 milioni. (t. a.)

	min	max		min	max
Amsterdam	8	17	Lisbona	16	29
Aziara	■	24	London	18	29
Bangkok	27	33	Los Angeles	22	30
Berlino	■	20	Madrid	15	25
Bruxelles	9	18	Montreal	10	20
Bucarest	■	17	Mosca	11	20
Budapest	5	16	New York	17	27
Buenos Aires	12	22	Nizza	19	24
Copenaghen	5	18	Parigi	10	20
Dubno	12	17	Pechino	12	26
Ginevra	7	20	Rio de Janeiro	5	18
Gesensdamm	14	20	Sao Paulo	■	■
Ginevra	11	21	Sofia	■	■
Helsinki	6	11	Sydney	10	■
Johannesburg	13	31	Tokyo	16	24
Il Cairo	16	24	Vancouver	6	14
Istanbul	■	■	Vienne	2	20
	■	■		■	■

1990	14	14	14
1991	14	14	14
1992	14	14	14
1993	14	14	14
1994	14	14	14
1995	14	14	14
1996	14	14	14
1997	14	14	14
1998	14	14	14
1999	14	14	14
2000	14	14	14
2001	14	14	14
2002	14	14	14
2003	14	14	14
2004	14	14	14
2005	14	14	14
2006	14	14	14
2007	14	14	14
2008	14	14	14
2009	14	14	14
2010	14	14	14
2011	14	14	14
2012	14	14	14
2013	14	14	14
2014	14	14	14
2015	14	14	14
2016	14	14	14
2017	14	14	14
2018	14	14	14
2019	14	14	14
2020	14	14	14
2021	14	14	14
2022	14	14	14
2023	14	14	14
2024	14	14	14
2025	14	14	14
2026	14	14	14
2027	14	14	14
2028	14	14	14
2029	14	14	14
2030	14	14	14
2031	14	14	14
2032	14	14	14
2033	14	14	14
2034	14	14	14
2035	14	14	14
2036	14	14	14
2037	14	14	14
2038	14	14	14
2039	14	14	14
2040	14	14	14
2041	14	14	14
2042	14	14	14
2043	14	14	14
2044	14	14	14
2045	14	14	14
2046	14	14	14
2047	14	14	14
2048	14	14	14
2049	14	14	14
2050	14	14	14
2051	14	14	14
2052	14	14	14
2053	14	14	14
2054	14	14	14
2055	14	14	14
2056	14	14	14
2057	14	14	14
2058	14	14	14
2059	14	14	14
2060	14	14	14
2061	14	14	14
2062	14	14	14
2063	14	14	14
2064	14	14	14
2065	14	14	14
2066	14	14	14
2067	14	14	14
2068	14	14	14
2069	14	14	14
2070	14	14	14
2071	14	14	14
2072	14	14	14
2073	14	14	14
2074	14	14	14
2075	14	14	14
2076	14	14	14
2077	14	14	14
2078	14	14	14
2079	14	14	14
2080	14	14	14
2081	14	14	14
2082	14	14	14
2083	14	14	14
2084	14	14	14
2085	14	14	14
2086	14	14	14
2087	14	14	14
2088	14	14	14
2089	14	14	

IL MERCATO

Cassa di Risparmio Bologna 21000-21300; Kariba 57-59; Credito Emiliano 38000-38750; Data Base 1900; Reale Comp. Italia 13.000.000; Alpro Fin 900. WARRANT: Sal. Risparmio 470; Sifir 94-99 300; Banca Popolare Bergamo 02-04 380-390; Calceamento 960-1100.

IL MERCATO

Amsterdam (Aex) 904,95 (-0,09%); Bruxelles (Bel-20) 2418,27 (+0,06%); Francoforte (Dax) 4704,27 (+0,57%); Hong Kong (Hang Seng) 14864,37 (+1,04%); Londra (Foot-100) 5220,30 (-0,11%); Madrid (Generale) 630,95 (+0,25%); Parigi (Cac 40) 2988,96 (+0,11%); Sydney (Generale) 2774,80 (-0,03%); Tokyo (Nikkei) 17987,21 (-0,04%); Zurigo (Swiss Market) 5691,80 (-0,43%); New York (Dow Jones) 7991,43 (+0,87%).

RISTRETTO A MILANO

Titolo	Quotazione
Automobili Lancia	2007
Automobili Lancia	2007
Automobili Lancia	2007
Automobili Lancia	2007
Automobili Lancia	2007

OBLIGAZIONI DEL 29-09-97

Titolo	Quotazione	Titolo	Quotazione
Ames 10/10/97	101,36	Ames 10/10/97	101,36
Ames 10/10/97	101,36	Ames 10/10/97	101,36
Ames 10/10/97	101,36	Ames 10/10/97	101,36
Ames 10/10/97	101,36	Ames 10/10/97	101,36
Ames 10/10/97	101,36	Ames 10/10/97	101,36

I CAMBI DELLE VALUTE

Valuta	Quotazione
Dollaro USA	166,52
Libra Sterlina	193,45
Marco	193,45
Scellino	193,45
Yen	193,45
Franc Svizzero	193,45

LIRA INTERBANCARIA

Titolo	Quotazione
Ames 10/10/97	101,36
Ames 10/10/97	101,36
Ames 10/10/97	101,36
Ames 10/10/97	101,36
Ames 10/10/97	101,36

ORO: CHIUSURE

Titolo	Quotazione
Ames 10/10/97	101,36
Ames 10/10/97	101,36
Ames 10/10/97	101,36
Ames 10/10/97	101,36
Ames 10/10/97	101,36

IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-09-97

Titolo	Quotazione	Variazione
Ames 10/10/97	101,36	0,00
Ames 10/10/97	101,36	0,00
Ames 10/10/97	101,36	0,00
Ames 10/10/97	101,36	0,00
Ames 10/10/97	101,36	0,00

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina 32323#

Titolo	Quotazione	Variazione
Ames 10/10/97	101,36	0,00
Ames 10/10/97	101,36	0,00
Ames 10/10/97	101,36	0,00
Ames 10/10/97	101,36	0,00
Ames 10/10/97	101,36	0,00

ESTERI AUTORIZZATI

Titolo	Quotazione	Variazione
Ames 10/10/97	101,36	0,00
Ames 10/10/97	101,36	0,00
Ames 10/10/97	101,36	0,00
Ames 10/10/97	101,36	0,00
Ames 10/10/97	101,36	0,00

FONDI D'INVESTIMENTO

Titolo	Quotazione	Variazione
Ames 10/10/97	101,36	0,00
Ames 10/10/97	101,36	0,00
Ames 10/10/97	101,36	0,00
Ames 10/10/97	101,36	0,00
Ames 10/10/97	101,36	0,00

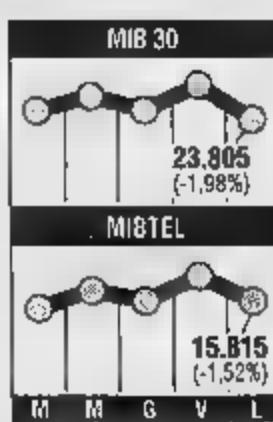
FONDI D'INVESTIMENTO

Titolo	Quotazione	Variazione
Ames 10/10/97	101,36	0,00
Ames 10/10/97	101,36	0,00
Ames 10/10/97	101,36	0,00
Ames 10/10/97	101,36	0,00
Ames 10/10/97	101,36	0,00

QUOTAZIONI BOT			
Indicatore	Valore	Variazione	Valore
11-10-97	30	99,575	5,100
26-11-97	58	99,575	5,200
26-12-97	58	99,575	4,800
30-01-98	121	98,050	5,900
27-02-98	149	97,820	5,900
31-03-98	191	97,050	6,120
30-04-98	210	96,720	5,900
30-05-98	222	95,720	5,900
31-07-98	303	95,300	5,900
31-08-98	334	95,050	5,900
30-09-98	347	94,730	5,570

Cresce l'utile Ina

Un utile **imposte** 464,2 miliardi, in aumento del 10,1% rispetto ai primi sei mesi dell'anno scorso, ha caratterizzato il risultato economico del primo semestre dell'Ina Spa. Il consiglio di **amministrazione** della compagnia assicurativa ha approvato la **semestrale della capogruppo** dalla quale emergono anche premi netti complessivi per 1625 miliardi (+20,2%) e investimenti per **totale** miliardi. Il 28 ottobre sarà sottoposto all'esame del Cda il bilancio consolidato «sulla base delle informazioni disponibili è possibile prevedere che i risultati di gruppo ben superiori a quelli della Spa e più elevati degli analoghi risultati consolidati del primo semestre 1996 di circa il 10%».



Bene la Subalpina

La Allianz Subalpina, compagnia assicurativa controllata dalla Ras (gruppo Allianz), ha chiuso il primo semestre '97 con un risultato netto, dopo le imposte, di 22 miliardi e 700 milioni contro i 21 miliardi e 100 milioni dello stesso periodo '96 e una raccolta premi complessiva di 531 miliardi, il 9,4 per cento in più rispetto alla prima metà '96. Questi i principali dati della semestrale approvata oggi: il consiglio della Allianz Subalpina ha inoltre cooptato Detlev Bremkamp e Massimo Arrighi e integrato il comitato esecutivo con i consiglieri Raffaele Durante e Lucio Zanon di Valgiurata.

MONETE AUREE	
Spagna (P. 1)	122.000 - 142.000
Spagna (P. 2)	134.000 - 145.000
Spagna (P. 3)	133.000 - 142.000
Spagna (P. 4)	115.000 - 125.000
Spagna (P. 5)	152.000 - 125.000
Spagna (P. 6)	152.000 - 125.000
Spagna (P. 7)	152.000 - 125.000
Spagna (P. 8)	152.000 - 125.000
Spagna (P. 9)	152.000 - 125.000
Spagna (P. 10)	152.000 - 125.000
Spagna (P. 11)	152.000 - 125.000
Spagna (P. 12)	152.000 - 125.000
Spagna (P. 13)	152.000 - 125.000
Spagna (P. 14)	152.000 - 125.000
Spagna (P. 15)	152.000 - 125.000
Spagna (P. 16)	152.000 - 125.000
Spagna (P. 17)	152.000 - 125.000
Spagna (P. 18)	152.000 - 125.000
Spagna (P. 19)	152.000 - 125.000
Spagna (P. 20)	152.000 - 125.000

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 30 Settembre 1997 17

Romiti resta nel patto di sindacato. Braggiotti diventa segretario generale. Nel semestre utile di 370 miliardi

Mediobanca, svolta in consiglio

Entrano Cantarella, Marchiò e Saviotti

MILANO. Passaggio del testimone tra il presidente della Fiat Cesare Romiti e l'amministratore delegato Paolo Cantarella al consiglio di amministrazione di Mediobanca. Dunque sono due gli uomini Fiat a via Filodrammatici, momento che Romiti, che ha rimesso il suo mandato alla scadenza triennale, resta a rappresentare Corso Marconi nel patto di sindacato che governa l'istituto. Nel consiglio, inoltre, entrano il presidente della Ras, Angelo Marchiò, il direttore generale Comit Pierfrancesco Saviotti al posto di Roberto Giavazzi ed Enrico Beneduce.

Sono queste alcune delle novità emerse alla fine di una giornata densa di incontri che si è aperta in via Filodrammatici la riunione del comitato esecutivo della banca, seguita dal direttivo del patto di sindacato e dal consiglio dell'istituto, che ha approvato il bilancio da presentare alla assemblea del prossimo 28 ottobre. Un bilancio che chiude con un utile salito a 139 miliardi dai 120 dell'anno prima, ma lascia invariato il dividendo a 200 lire.

Altro fatto significativo, l'accordo tra i grandi azionisti, con l'avallio dei vertici massimi dell'istituto, il presidente Franco Cingano e il presidente onorario Enrico Cuccia, per la nomina di Gerardo Braggiotti a segretario generale. Una segreteria che avrà il compito di coordinare altri uffici e servizi, anche attraverso la razionalizzazione di funzioni vecchie e nuove.

Braggiotti inoltre mantiene la responsabilità dell'area Finanza. Si conclude così una vicenda che dall'inizio dell'estate è ritornata alle cronache periodicamente: vale a dire la contrapposizione in Mediobanca di Braggiotti, direttore centrale dell'area Finanza, e l'amministratore delegato, e suo maestro, Vincenzo Maranghi, e le molte voci di imminenti dimissioni di Braggiotti, poi di dimissioni rientrate. Una vicenda che la decisione ieri ha archiviato definitivamente.

Tornando alle novità in consiglio, l'avvicendamento tra Romiti e Cantarella rientra nella linea della continuità così l'arrivo di Marchiò a sostituire il dimissionario Giavazzi, che ha lasciato recentemente il gruppo Allianz-Ras per la guida di Fondiaria. Quanto a Saviotti, uno dei due nuovi direttori generali nominati in Comit all'ultima assemblea, il suo ingresso in Mediobanca a fianco di Luigi Fausti lascerebbe presagire per lui, alla Commercial, un possibile futuro da amministratore delegato.

Alla prossima assemblea di bilancio scendono anche il presidente Francesco Cingano e l'amministratore delegato Vincenzo Maranghi, due signori per i quali la riconferma appare scontata. Con le designazioni di oggi, quindi, non dovrebbero più esserci sorprese per quanto riguarda la composizione dei vertici e degli amministratori.

La riunione di ieri ha sciolto uno dei grandi interrogativi che da giorni tenevano in fibrillazione i mercati: il presunto aumento di capitale di Mediobanca. Nessun aumento di capitale, ieri all'ordine del giorno, secondo quanto confermato dal presidente del patto di sindacato e consigliere Alberto Mignoli. «All'ordine del giorno c'è il bilancio, il bilancio consolidato, le attività degli amministratori e altri adempimenti ha precisato Mignoli, e le sue parole sono state confermate dal presidente del Credito Italiano, Lucio Rondelli. L'utile bilancio sale

Il patrimonio netto della finanziaria è cresciuto a 4930 miliardi

stante accantonamenti al fondo rischi per 106 miliardi (contro i 94 precedenti) ed imposte per 121 miliardi. Prima di imposte e accantonamenti, il risultato è pari a 370 miliardi, con una crescita del 10%. L'incremento è dovuto alla variazione di alcune voci, come le minori svalutazioni nette sui titoli di portafoglio (14 miliardi contro i 426 miliardi precedenti), la di-

minuzione del margine di interesse (281 miliardi), il minor apporto di commissioni (38 miliardi), le maggiori perdite nette da realizzo titoli (29,7 miliardi), i più contenuti utili su cambi (18 miliardi) e la crescita dei costi di struttura (11,7 miliardi).

A giugno i mezzi provvisti ammontavano a 28.237 miliardi (+15,4%), i finanziamenti a 21.693 (+12,8%), gli investimenti a titoli e partecipazioni a 3624 miliardi. I mezzi propri erano 4880 miliardi mentre il portafoglio titoli aveva una plusvalenza di 3708 miliardi.

A livello consolidato l'utile è pari a miliardi contro i 228 dell'anno prima, mentre il patrimonio netto sale da 4727 a 4930 miliardi.

Valeria Sacchi



Gerardo Braggiotti

Luigi Fausti



INTERVISTA IL PRESIDENTE DELL'ENI

Giulio Moscati presidente dell'Eni ha due progetti strategici per il Mar Caspio



MILANO. Giulio Moscati, presidente dell'Eni, ha due progetti energetici per lo sfruttamento delle risorse del Mar Caspio: portare il greggio fino a Trieste, il gas verso la Cina.

Presidente, attento al trasporto del greggio del Caspio è in atto una partita difficile fra le grandi potenze. Quale è la vostra strategia?

«Le risorse del Caspio, di greggio e gas, sono

verrebbero depositate. I romeni sono molto interessati. Con i georgiani gli sono già andati avanti. Il progetto potrebbe portare in Europa 35 milioni di tonnellate di greggio all'anno. Ma c'è una variabile...».

Quale?

«Che il greggio sia più del previsto. In tal caso, le navi sul Mar Nero potrebbero andare anche verso Buzurg, in Bulgaria, e da lì il greggio raggiungere-

re le coste greche sul Mediterraneo. O da Supsa, terra evitando l'Armenia, si potrebbe arrivare a Ceyhan, in Turchia».

Non temete i dubbi russi?

«Credo che i russi sono contenti il petrolio non passerà per il Bosforo. Speriamo però che Mosca mostri flessibilità e diritti nel Caspio. Serve un'intesa fra i Paesi rivieraschi e acque territoriali e giacimenti».

Due progetti per sfruttare le gigantesche risorse del Mar Caspio

«Darò il metano alla Cina»

Moscato: e porterò il greggio a Trieste

PETROLIO Total sfida le sanzioni Usa

PARIGI. La francese Total ha firmato con la National Iranian Oil Company un accordo da miliardi di dollari (circa 3400 miliardi di lire) per lo sfruttamento del giacimento di gas di South Pars Field, nel Golfo Persico, uno dei più importanti al mondo (20 miliardi di metri cubi l'anno a regime). Total, che ha come partners il russo Gazprom e il malese Petronas, è il primo soggetto europeo a sfidare apertamente gli Stati Uniti e le loro sanzioni previste per chi investe in Iran. Il presidente della Total, Thierry Desmarest, è in campo per difendere il contratto, sottolineando di aver agito con il pieno consenso delle autorità sia francesi che europee. Il governo francese auspica che l'amministrazione Usa «pesi attentamente le conseguenze» di un'eventuale applicazione della legge che prevede sanzioni per chi investe in Iran e Libia.

Veniamo al gas. Perché guardate ad Oriente? «Kazakistan, Uzbekistan e Turkmenistan sono ricchi di gas. Ci chiedono di impegnarci per il loro mercato interno e di eliminare la dipendenza dalle importazioni russe. Ma vogliamo anche arrivare in Cina. Abbiamo già fatto un'alleanza con i cinesi, creando una società mista che può

operare fuori dei due Paesi. Studieremo dei progetti per il loro mercato, come quello di raggiungere Omulchi, nel Sichuan, con un gasdotto dal valore di tre miliardi di dollari con bretelle in Asia Centrale. Ma i cinesi dipendono ancora al 70 per cento dal carbone, devono decidere se passare al gas».

Le del Caspio cambieranno i rapporti col Golfo?

«Le risorse del Golfo restano importanti ma sauditi, Emirati e Qatar ora non considerano più la creazione di joint ventures con gli occidentali. Ci chiedono di investire e, dopo, di andare in Iran. Il Golfo è un bacino enorme, ma è un mercato dove è difficile entrare. Iraq e Iran vorrebbero invece fare accordi con noi. Ma nel caso in cui dobbiamo rispettare le sanzioni Onu, e in quello iraniano c'è il rischio delle contratture Usa. Le ex Repubbliche dell'Urss invece chiedono investimenti, tecnologia, mercato. Offrono contratti a 25, 40 anni. Per una società petrolifera, che ogni anno a reintegrare le riserve, significa assicurarsi il futuro».

Cambierà il prezzo del greggio? «Nuove quantità si aggiungeranno ma anche molti campi si spugneranno. Ci potremo trovare di fronte ad un surplus, anche grazie alle riserve irachene, una a medio e lungo termine l'aumento dei consumi. Sud-Est asiatico e in Cina, la sempre maggiore dipendenza degli Usa dall'estero ed il declino dei campi in Nord Europa terranno stabili produzione e prezzi».

Maurizio Molinari

Regole più «morbide» per Montepaschi e Cariplo, ma senza posto in consiglio. Privati, 11 milioni l'investimento minimo

Telecom, nacciuolo a due velocità

Oggi pubbliche le offerte, previsti quattordici soci

Il nucleo stabile di Telecom Italia sarà formato dal 10% del capitale e a comporlo saranno 14 azionisti, due dei quali avranno però l'obbligo di mantenere la loro quota solo per un anno contro i tre degli altri 12. Secondo quanto si è appreso, i ambienti finanziari vicini all'operazione di collocamento, per avere un posto nel futuro consiglio di amministrazione della Telecom privata sarà il 1,2% del capitale. potranno esserci sconti che saranno diminuire la quota necessaria fino all'1%. La decisione finale la prenderanno oggi Carlo Azeglio Ciampi, Pier Luigi Bersani e Antonio Maccanico, i tre ministri responsabili dell'operazione.

Nel pomeriggio, a mercati chiusi, verrà annunciata la lista dei appartenenti al nucleo stabile. Entrerà il Crédit Suisse First Boston mentre ci sarà invece la giapponese Nomura che resta però il maggior singolo azionista, insieme alla Banca d'Italia. Ieri sera sembravano poi ancora trattative in corso. Il gruppo Benetton, risultato che oggi il Tesoro dovrebbe annunciare ufficialmente è un nucleo a «due velocità», con minori vincoli per il Montepaschi e la Fondazione Cariplo, che sono impegnate a non cedere le loro quote, entrambe del 0,5%, solo per un anno. In cambio questa maggiore libertà, però, dovranno rinunciare

a far parte del consiglio di amministrazione. Il valore delle azioni Telecom controllate dal nucleo dovrebbe risultare intorno ai 5500 miliardi. Il Tesoro aveva annunciato di aver ricevuto 18 offerte di partecipazione al nucleo, alcune, come quella dell'americana Gte, sono state ritenute incompatibili con quelle degli altri partecipanti, in questo caso la At&T. Proprio la quota dell'1,2% prenotata dall'At&T sarà parcheggiata in un «conto segregato» gestito dal Tesoro, in attesa che sia conclusa l'alleanza industriale che darà il via all'incrocio azionario Telecom. L'operazione, sempre secondo fonti vicine alla formazione del nucleo stabile, do-



Guido Rossi, attuale presidente della Telecom, presenterà dimissionario tutto il consiglio alla prossima assemblea

consiglieri dovrà essere designata da due azionisti che mettano insieme i loro pacchetti.

Dopo la formazione del nucleo stabile potrà partire l'offerta di azioni al pubblico, che avrà inizio il 20 ottobre per concludersi il 24. L'investimento minimo per i risparmiatori che vogliono partecipare all'operazione sarà intorno agli 11 milioni di lire, dato che il lotto minimo è di mille azioni e il prezzo di ieri è di circa 11.600 lire per azione. Il prezzo dell'offerta, che sarà fissato il 26 ottobre, potrebbe comunque essere applicato uno sconto. In caso di super-risultato l'assegnazione dei titoli avverrà, come per le ultime privatizzazioni, per sorteggio.

Vanno bene i conti della finanziaria, che si espande nel credito e nelle tlc

Ifil, l'utile lordo sale del 67%

In sei mesi 584 miliardi

TORINO. Vanno al galoppo i conti dell'Ifil nel primo semestre del '97. L'utile lordo consolidato della finanziaria di partecipazioni del gruppo Agnelli è salito a 584 miliardi, con una crescita del 67% rispetto ai 349 miliardi dello stesso periodo del '96. Il consiglio di amministrazione presieduto da Umberto Agnelli, che ieri ha esaminato i dati, prevede per l'intero esercizio un incremento significativo del risultato del gruppo, grazie al «buon andamento delle consociate ed al contributo delle partecipazioni non ricorrenti su partecipazioni».

Nel semestre hanno dato il loro contributo al risultato sia le operazioni correnti delle società partecipate (a cui arrivano 248 miliardi rispetto ai precedenti 150), sia le operazioni straordinarie che, soprattutto, grazie all'operazione sulla Rinascente (Auchan, salgono da 209 a 378 miliardi). Crescono anche i patrimoni netti consolidati, che salgono da 650 miliardi a quota 4300, e la posizione finanziaria netta, a 515 miliardi dai 48 di fine '96.

Per quanto riguarda la capogruppo il risultato corrente passa da 28 a 54 miliardi (+90%), mentre il risultato lordo scende a 102 miliardi dai 151 precedenti. Un calo che l'Ifil spiega con la cessione di un 5% della Galbani lo scorso anno e con il fatto che in questi sei mesi plusvalenze per 43 miliardi sono state realizzate da società controllate e rientrano quindi nei conti della Spa. Anche a livello di capogruppo, comunque, il consiglio prevede che «nel secondo semestre 1997 l'Ifil Spa continuerà a beneficiare di un ulteriore progresso rispetto al 1996».

Tra le partecipazioni «tradizionali» hanno andamenti assai positivi la Fiat con i suoi 45 miliardi di fatturato nel primo semestre '97 e - si prevede - la Womans. Migliorano anche i conti della grande distribuzione, dove per raggiungere una

Migliorano fatturato e attivo

MILANO. Il gruppo Saia dopo le ultime acquisizioni di Comital, Barelec e Tehag, avvenute nel corso dell'esercizio '96, aumenta nel primo semestre di quest'anno il valore della produzione (+41,5%). Migliora l'utile ante imposte (+35,7%) e l'utile netto (+5,7%), così come la gestione finanziaria (cash flow +4,5%) mentre diminuiscono gli oneri finanziari (-38%). Ciò è avvenuto in un contesto di congiuntura sfavorevole nel secondo semestre '96 e nel primo trimestre '97, mentre nel secondo trimestre '97 si sono verificati sensibili segnali di ripresa di alcuni mercati.

massa critica di livello europeo si è scelta la via dell'alleanza Auchan, dell'alimentare e del settore turistico alberghiero. Tutti settori, che nel risultato consolidato vanno assumendo un peso relativo sempre

maggiore, contribuendo così ad attuare la politica di diversificazione con effetti anticiclici perseguita negli ultimi anni dal gruppo. Per l'Unicem (anche in questo caso i conti sono in progressione) è stato invece de-



A sinistra il presidente dell'Ifil Umberto Agnelli



A destra Gabriele Galateri amministratore delegato della finanziaria

Uno studio della Fondazione Agnelli: oltre 3 mila con 75 mila addetti

Esplodono le «cooperative sociali»

«Si passa dal Welfare State alla Welfare Society»

TORINO. L'imprenditoria sociale si lascia alle spalle la «fase pionieristica» degli Anni 80 imboccando la strada della grande espansione. Sono oggi più di 3 mila le cooperative sociali in Italia, vi lavorano 75.000 addetti, di cui 10.000 persone «svantaggiate» (15 mila secondo un'indagine governativa) e 11.000 i volontari. Il fatturato aggregato tocca i 2500 miliardi e l'utenza supera i 400 mila cittadini. A fotografare la situazione è stato il secondo rapporto sulla cooperazione sociale promosso dalla Fondazione Agnelli. «Si tratta di cooperative in grado di dare un contributo importante al passaggio dal «Welfare State» alla «Welfare Society» - ha detto il direttore della Fondazione Agnelli, Marcello Pagni -; l'impegno delle cooperative sociali è comunque quello

di coniugare l'efficienza economica con i valori di altruismo, promozione umana ed etica della responsabilità. Solo così - hanno sempre più competitività sul mercato». «Non c'è da menarne vanto - ha detto provocatoriamente il sociologo Manghi -; l'aspetto positivo è quello di migliorare, sia pure lo «stile impresa», la qualità delle relazioni tra le persone: giovani e non giovani, fortunati e non, abili e disabili ecc. Il tutto in una comunità che da sola non ha la capacità di rispondere ai tanti mali del nostro vivere». Il loro limite - ha aggiunto il vicepresidente nazionale dei Giovani industriali, Tranquilli - è quello delle «piccole dimensioni» ed ha lanciato l'idea di una collaborazione «intelligente» tra impresa privata e cooperative sociali per «dare vita ad imprese sociali».

dell'area d'intervento dell'Ifil. Questo '97 è stato davvero frenetico per il gruppo guidato dall'amministratore delegato Gabriele Galateri che, senza rinunciare all'impegno nei settori classici, ha aperto nuovi fronti: dal credito alle telecomunicazioni, e - delle ultime settimane - il trovato suo malgrado coinvolto nell'Opa ostile del gruppo Pinault sulla Womans, di cui ha il 10%.

E' soprattutto su queste nuove scommesse che si appunta l'interesse degli osservatori: il 3% del capitale San Paolo a cui si aggiunge il 2% preso dall'Ifil; la proposta di ingresso nel nocciolo duro della Telecom per una quota dello 0,6%; la partecipazione con Edison e la francese Edf di un'offerta per il 43% dell'Aem di Torino. Tutti settori in cui l'Ifil non ha intenzione di giocare il ruolo di partner silenzioso, dove intende - aiutata anche dalla esperienza internazionale - orientare le strategie delle società partecipate. Lo dimostra l'ingresso di Galateri nel San Paolo e, da ieri, la cooptazione nel consiglio Ifil di Francesco De Leo, un professore di telecomunicazioni della Bocconi, che potrà apportare conoscenze utili per questo nuovo settore in cui la finanziaria ha deciso di scommettere. (f. man.)

REGIONE

Su proposta del Segretariato per la Formazione e l'Orientamento Professionale, la scadenza di attuazione del corso per occupati '97 relativi alla prima serie di finanziamenti tutte le graduatorie F.S.E. (Disponibilità 1 - Deliberazioni della Giunta regionale n. 153 del 5/5/97 per l'ob. 5b, n. 152 del 5/5/97 e n. 196 del 2/6/97 per l'ob. 4, n. 1 del 9/6/97 per l'ob. 2), sono state modificate come segue:

- Il termine ultimo per l'INIZIO DEI CORSI è spostato al 31 ottobre '97; si conferma che i corsi non avviati entro tale data saranno revocati d'ufficio.
- Il termine per LA CONCLUSIONE DEI CORSI è prorogato al 31 marzo '98.

Considerata la consistenza delle liste di attesa si è inoltre inteso proseguire nella graduatoria mediante una seconda serie di finanziamenti, utilizzando parte della riserva prevista dal Programma comunitario per l'anno (Disponibilità 2 - Deliberazioni della Giunta regionale n. 168 del 28/7/97 per l'ob. 4, n. 169 del 29/7/97 per l'ob. 5b, in preparazione per l'ob. 2). Per questa ultima attività, il termine massimo per l'INIZIO DEI CORSI è fissato al 31 gennaio '98 e si prevede che LA CONCLUSIONE DEI CORSI debba essere entro il 31 settembre.

Per tutte le restanti condizioni di realizzazione si intendono prorogare sia la Direttiva Occupati '97 sia tutte le disposizioni operative che essa convalida.

L'ADOZIONE DELLA NUOVA DIRETTIVA OCCUPATI SI INTENDE PERTANTO RINVIATA AL SECONDO SEMESTRE DEL '98; tale Direttiva, verrà la presentazione di una domanda per attività da realizzare, nell'arco di circa sei mesi, a partire dal secondo semestre '98 fino a conclusione dell'intero programma operativo, al termine del '99.

L'ASSESSORE
Antonio Masaracchio

ORDINE MAURIZIANO

Via Magellano, 1 - 10128 Torino

pubblica per il completamento centrali tecnologiche e reti generali di distribuzione

Estratto di bando di gara

Si informa che l'Ordine Mauriziano ha indetto una gara d'appalto. Asta pubblica per il completamento centrali tecnologiche e reti generali di distribuzione. Importo a base d'asta lire 642.680.000. Cat. richiesta 5 A per importo non inferiore all'importo a base d'asta. Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 della Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni. Valutazione offerta anomala ai sensi D.M.L.P. 28.4.1997. Le offerte devono pervenire entro il 10/11/97 ore 12.00. Il presente integrale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte. Per informazioni si rivolga al: Ufficio Tecnico, viale Fanti, 101/10124062, per informazioni di carattere amministrativo, rivolgersi al dott. Maurizio, tel. 011/5060294. Torino, il 25 settembre 1997.

IL DIRETTORE GENERALE
avv. Gian Paolo Zanatta

IL PRESIDENTE
prof.ssa Emilia Bergoglio Cordaro

CO.S.R.A.B.

CONSORZIO SMALTIMENTO RIFIUTI BIELLESE

CODICE FISCALE: 81015510026

1. Il CO.S.R.A.B. intende costituire una Società a prevalente capitale privato per l'esercizio di servizi pubblici come previsto dal D.P.R. 16/09/1996, n. 533, attraverso l'indizione di una procedura ristretta.
 2. La costituenda Società avrà quale scopo l'esercizio del servizio pubblico di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilabili nonché la realizzazione delle opere necessarie allo svolgimento del servizio stesso nel rispetto delle direttive comunitarie, nazionali e regionali in materia, secondo le tecniche più appropriate. Essa potrà inoltre gestire direttamente o per appalto a terzi, il servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti da smaltire, nonché il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi.
- I contenuti essenziali dello statuto e del contratto di società, nonché i requisiti minimi per la partecipazione sono indicati nel bando inviato alla G.U. CEE in data 18/09/97 e pubblicato sulla G.U.R.I. n° 228 del 30/09/97 nonché all'Albo Pretorio del Comune di Biella (in forma integrale) e che può essere richiesto via fax (015/8455581) al CO.S.R.A.B.
- Le istanze, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire entro le 12.00 del 31/10/1997, al CO.S.R.A.B. - Consorzio per lo Smaltimento Rifiuti dell'Area Biellese - Viale Roma, n. 14 - 13051 BIELLA - tel. 015/401195-405852, fax 015/8455581 e potranno inviate esclusivamente a mezzo del postale a mezzo di raccomandata A.R. o mediante posta celere.

IL PRESIDENTE
(dr. Pagni Luciano)

A PESCA

DI BUSINESS

CON LA RETE.

Gratis con la prima uscita:
• un collegamento di 15 giorni
• Internet tramite Telecom Italia Net
• un collegamento di 15 giorni alla Banca Dati on line del Sole 24 ORE
• il browser Netscape Navigator 3.0

Business on line. La guida all'uso professionale di Internet, in teoria e in pratica.

La guida, ricca di media del computer, l'Eldorado cibernetico dai siti ai servizi, vi farà scoprire le infinite possibilità della rete. Come infilarvi in una rete di attività sorprese. E allora eccola la buona guida. Come usare i servizi su Internet, un mondo di opportunità. Come conoscere Internet e i servizi di business. Ci troverete: come farvi pagare, come organizzare il business, come sviluppare l'home banking.

Da venerdì 3 ottobre non dimenticate: il Sole 24 ORE lo pescherete in edicola.

Da venerdì 3 ottobre, ogni venerdì e sabato in regalo con Il Sole 24 ORE.

In collaborazione con:

IBM

NETSCAPE

Novell

Sun

Sun

Sun

www.ilsole24ore.it

Cantarella sigla l'intesa da 1500 miliardi che porterà il gruppo a produrre 150 mila auto

Fiat, parte con Gaz l'operazione Russia

Anche Prodi alla cerimonia

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Nel lunghissimo salone della Casa Bianca di Mosca, Paolo Cantarella, amministratore delegato del gruppo Fiat, Nikolai Pughin, presidente della Gaz e Reinhard Schmoeller della Bers hanno appena firmato la più importante joint venture nella storia dell'industria manifatturiera. C'è un gran silenzio nel salone del governo russo e ad interromperlo ci pensa Romano Prodi: «I piedi dietro i tre partners ancora seduti - il presidente del Consiglio lancia un applauso che viene subito raccolto da tutti i presenti nel Palazzo che ora ospita il governo. Applaudisce anche il premier Victor Cernomyrdin, presente anche lui assieme a Prodi, proprio per conferire maggiore solennità all'accordo. E ora, una porticina laterale, possono entrare i calci e lo champagne».

E così nel candido palazzo divenuto il simbolo della democrazia russa (ed efficacemente restaurato dopo i cannoneggiamenti), è stato firmato un memorandum, premessa di un accordo da 850 milioni di dollari (oltre 1500 miliardi di lire) grazie al quale a Nizhni Novgorod, sul Volga, verranno prodotte 150 mila auto Fiat l'anno.

Calvet cede il posto a Folz

Cambio della guardia ai vertici della Peugeot. Jacques Calvet, dopo 15 anni passati alla guida della casa automobilistica francese, lascia domani la presidenza per raggiunti limiti di età a Jean-Martin Folz. Il regno di Calvet, un ex banchiere amico di Valéry Giscard d'Estaing, era iniziato nel 1982, quando l'arrivo dei socialisti al potere lo aveva allontanato dalla presidenza della Bnp. Chiamato famiglia Peugeot a risanare la loro azienda in cattive acque, Calvet era diventato in poco tempo un vero apatone dell'auto, riuscendo in breve a risanare i conti e rilanciare le vendite. Il successore di Calvet ha 50 anni ed è arrivato alla Peugeot dopo aver lavorato alla Schneider e alla Eridania Beghin Say.

Una produzione destinata, nel lungo periodo, a cambiare i connotati del vetusto parco macchine della Repubblica Russa, che è una giovane democrazia dotata di mercato giovanissimo.

Un accordo accolto con speciale calore dai russi, che al di là delle parole di circostanza del premier Cernomyrdin («Sono molto soddisfatto»), sorridono all'idea che una grande azienda investa in Russia e sulla Russia. Per la Fiat, la prosecuzione di un percorso di globalizzazione, tracciato già da anni - in Brasile, Argentina, Venezuela, Turchia, India - e che ora si affaccia con un investimento corposo anche sul mercato russo. «Per la Fiat - ha

spiegato l'amministratore delegato Paolo Cantarella - questa è l'occasione per servire il mercato russo, che sicuramente avrà uno sviluppo importante».

Ma anche Romano Prodi guarda con interesse ad una più sostanziosa presenza italiana in Russia. Con una costanza che lo sta conducendo fuori dell'Italia anche in fasi cruciali, il presidente del Consiglio sta cercando di ricostruire - d'intesa con Dini - politica estera italiana. Con alcune aree preferenziali: Est europeo e Medio Oriente, prossimamente Estremo Oriente e Sud America. E in Russia dopo il vuoto seguito al feeling Gorbaciov-Andreotti, l'arrivo del



La firma dell'accordo con Gaz. Primo da destra, l'amministratore delegato Fiat, Cantarella. In piedi, a sinistra, il premier Prodi.

nostro premier ha costituito un piccolo evento. Boris Eltsin ha ricevuto Prodi al Cremlino («L'ho trovato in forma smagliante», confiderà più tardi il presidente del Consiglio) e oltre a confermare una sua visita a Roma per il prossimo febbraio, ha fatto due aperture all'Italia, per altro non emerse nelle dichiarazioni successive all'incontro.

Eltsin ha fatto capire di essere pronto a raddoppiare le forniture energetiche all'Italia, una dimostrazione di particolare attenzione verso Prodi, un'attenzione confermata anche sul delicatissimo argomento del Consiglio di Sicurezza dell'Onu.

All'Italia che chiedeva un

appoggio russo alla posizione espressa all'Onu dal ministro Dini, Eltsin ha fatto capire di essere pronto a sostenere la presenza dell'Italia (e a quel punto anche della Germania) fra i venti membri semi-permanenti. Eltsin non deve aver dimenticato l'appoggio fornito dall'Italia alla Russia per l'allargamento del G7. Ma di questa mezza intesa è stato fatto cenno nelle dichiarazioni molto prudenti fatte successivamente agli incontri da tutti i partecipanti.

Dunque anche della questione Onu si parlerà nell'incontro che Eltsin avrà a Roma in ottobre della visita in febbraio in quella perfezionerà e si firmerà an-

che il vero e proprio accordo tra la Fiat, la Gaz (la seconda impresa automobilistica russa) e la Bers, la Banca Europea per la ricostruzione e lo sviluppo. Per la Fiat lo sbarco sul Volga ha soltanto l'apparenza di un ritorno. Certo, c'è il precedente di Togliattigrad, ma allora ci fu soltanto la fornitura degli impianti, che successivamente - e sotto la gestione dei sovietici - hanno sfornato milioni di «Zhiguli». Stavolta l'impegno è assai più significativo. Tre i modelli che saranno prodotti dai nuovi impianti di Nizhni Novgorod a partire dalla fine del 1998, la Palio, la Siena e la Mal-

Fabio Marthi

Meno vendite

All'Italgas aumentano ricavi e utili

TORINO. Ricavi della gestione caratteristica a 2795 mld di lire (+3,8%), margine operativo lordo a 579 mld (+1%); risultato al lordo delle imposte a 226 mld (+3%); vendite gas a 5787 mld di metri cubi (+5,3%); clienti gas a 5.872.000 (+60 mila). Questi i principali risultati conseguiti dal gruppo Italgas (Snam-group Eni) nel primo semestre '97. Risultati che scontano un andamento delle condizioni climatiche eccezionalmente miti nei primi mesi dell'anno, temperature giornaliere in prevalenza al di sopra delle medie stagionali.

Sempre nel primo semestre dell'anno l'indebitamento netto del gruppo è diminuito di 344 mld di lire, passando da 1335 mld del 31 dicembre '96 a 991 mld. La riduzione è da attribuirsi prevalentemente alla stagionalità delle vendite che determina maggiori incassi nei mesi primaverili.

Per quanto riguarda la capogruppo Italgas, i ricavi della gestione caratteristica hanno raggiunto i 2057 mld di lire (+2% rispetto ai 2016 mld del primo semestre '96), mentre i costi per acquisti prestazioni di servizi e diversi sono stati pari a 1410 mld (+4,4%).

Il risultato del periodo al lordo delle imposte è attestato a 177 mld di lire, a fronte dei 207 mld dello stesso periodo dell'anno precedente. Gli investimenti nei primi sei mesi ammontano a 217 mld.

I mantovani confermano i vertici e puntano sulle assicurazioni

Bam va a nozze con Unipol

Ufficializzata la rottura con Bancaroma

MILANO. Neanche una settimana a la felicità intesa con la Banca di Roma è già dimenticata. La Banca Agricola Mantovana trova un partner importante nel mondo della polizza e annuncia le imminenti nozze: il gruppo Unipol con cui conta organizzare una sinergia sul fronte dell'offerta dei servizi e punta ad uno scambio di partecipazioni strategiche. Terzi il consiglio della banca padana ha approvato il rilascio di una lettera di intenti che prevede un accordo strategico con la Unipol, società di assicurazione delle cooperative, già quotata in Borsa. Obiettivi del progetto sono «la creazione di un flusso di lavoro a favore della Bam nell'ottica del bancassurance», consentire all'Unipol di utilizzare la rete di sportelli del Gruppo Bam, nonché la rete dei suoi promotori finanziari, per promuovere la vendita dei prodotti assicurativi delle proprie controllate. Al progetto si accompagna anche lo scambio di partecipazioni strategiche tra il Gruppo bancario e la Compagnia Unipol, che effettueranno reciproci investimenti nelle varie società. I termini del progetto verranno puntualizzati in una convenzione successiva.

Nessun terremoto, quindi, dopo il «no» incassato a Roma. La Banca Agricola Mantovana conferma la fiducia ai propri vertici, «il consiglio all'unanimità», affermano fonti dell'istituto - ha rinnovato la propria piena fiducia alla presidenza e alla direzione della banca». Il presidente Piermaria Paschioni ed il direttore generale Mario Petroni (ex dirigente di Banca Roma) avevano condotto le trattative e dopo la fumata nera alcune indiscrezioni, riprese dalla stampa, indicavano l'intenzione degli azionisti di una verifica sull'intera vicenda. La Bam - in un comunicato - ha spiegato di aver preso «atto che la Banca di Roma considera chiusa la trattativa» ed ha sottolineato che «da sempre aveva subordinato la partecipazione all'aumento di capitale di Banca di Roma alla possibilità per Bam di assumere un ruolo decisivo nella gestione del gruppo e nel processo di privatizzazione». Le altre richieste, avanzate anche in relazione ad informazioni prima non possedute, ed in particolare quelle relative alla Bna - secondo la Bam -



Steno Micolini è uno dei principali azionisti della

destinate a realizzarsi in un protratto periodo di tempo, «comunque saranno state rese note alla Banca di Roma prima del comunicato diffuso dalla medesima l'11 settembre».

L'alleanza è una notevole rilevanza. L'Unipol è una delle Top ten fra le compagnie

di assicurazione, con una raccolta premi che nel 1996 è ammontata a 2149 miliardi di lire; nel giugno scorso l'istituto aveva annunciato un'alleanza con la Cassa di risparmio di Bologna. La Bam è una delle aziende emergenti con 169 sportelli (dato 1996) e oltre 1800 dipendenti. [r. e. s.]

Il nuovo presidente è Paolo Micolini, ex Coldiretti

Cambio al vertice della Cirio che mira ai mercati mondiali

ROMA. Paolo Micolini, ex presidente della Coldiretti, è il nuovo presidente della Cirio. Micolini prende il posto di Sergio Cragnotti, presidente della capofila Bormil, che nella Cirio ha la carica di amministratore delegato. Dopo l'annuncio della decisione del consiglio di amministrazione Cragnotti ha annunciato che, con la nomina di Micolini, il processo di riorganizzazione del gruppo Cirio è terminato. Da parte sua Micolini ha detto di essere pronto a «accettare le sfide vincendo la quale il gruppo conta di affermarsi sui mercati internazionali». «Quella della Cirio è una riorganizzazione solida, che sottolinea una precisa volontà - ha aggiunto il neopresidente - ma è anche un messaggio forte al mondo agricolo che il settore deve comprendere e sostenere». Circa i futuri rapporti con la Riba, la finanziaria agroalimentare pubblica, Cragnotti ha chiarito:

«Non ci attendiamo finanziamenti, né ci servono, visto che abbiamo professionalità, marchi e competenze da mettere al servizio del mercato». E la Cirio, attraverso un patto non concorrenziale Unilever, nel '98 entrerà nel mercato brasiliano e su quello Usa con accordi per la distribuzione, mentre si definendo un'intesa con una società cooperativa francese per consolidare la posizione dell'azienda in Europa. Intanto la previsione per fine '97 è di un fatturato da 1700 miliardi (300 in più del '96) che potrebbero salire a 1900 se venisse conclusa l'acquisizione della Centrale del latte. Roma. L'obiettivo del gruppo, compresa la capofila Bormil, è di raggiungere i 4000 miliardi. Intanto i dati semestrali Cirio segnano un utile prima delle imposte di circa 22 miliardi contro i 30 realizzati nel primo semestre dell'anno precedente. [v. cor.]

D

irezione

PREFERENZIALE

per tutti

I TRASPORTI.




ZÜST AMBROSETTI

Specialisti di trasporto in tutte le vie del mondo.

90 anni di affidabilità e esperienza.

Reso garantito, 38.000 clienti e 27 filiali sul territorio nazionale.

Una propria rete worldwide e un sistema informatico totalmente integrato.

Sono le credenziali Züst Ambrosetti, il partner in logistica degli imprenditori che muovono il mondo.

<http://www.i2u.it/zustambr>

Le perdite a 334 miliardi

BASE

SULLE PIETRE C'È ANCORA MOLTO DA SCOPRIRE.



AL CERSAIE KLINKERSIRE PRESENTA NEOLITE. IL PAVIMENTO PIU' NUOVO DELLA NOSTRA STORIA.

Dal primo produttore mondiale di Klinker trafilato, un grande passo avanti nella storia dei pavimenti. È Neolite, la nuova collezione di piastrelle KlinkerSire con il fascino e la durezza della pietra. Un'altra conquista che segna la differenza, da scoprire al Cersaie '97 insieme a nuovi sistemi di lavorazione, nuovi colori, nuove linee di prodotti. Per mettervi in contatto con lo spazio dell'innovazione, chiamate lo 0172/471111. Risponde KlinkerSire.



KlinkerSire
LA DIFFERENZA NON È IN SUPERFICIE

Segnate sulla vostra agenda questa data.

20
10
97

Young & Rubicam

Diventare azionisti del futuro: dal 20 ottobre con Telecom Italia.

È il momento di guardare lontano. Dopo la fusione con Stet, il 20 ottobre parte la nuova grande offerta di azioni Telecom Italia. Investire nel sesto gruppo mondiale per fatturato nelle telecomunicazioni, leader europeo nella telefonia mobile per numero di abbonati, con un fatturato di oltre 40.000 miliardi e 3.000 miliardi di utile netto consolidato nel 1996, è un appuntamento da non mancare. Per essere parte di una realtà che continua a crescere. E per godere degli incentivi previsti: premio fedeltà e sconto garantito. Diventate azionisti del domani. Dal 20 ottobre, si può.

Telecom Italia. Guardiamo al futuro.

I dati riportati sono estratti dal bilancio consolidato di Gruppo al 31/12/96. Fonte: statistiche O.E.C.D.

L'offerta al pubblico delle azioni Telecom Italia è promossa dal Governo Italiano tramite il Ministero del Tesoro.
Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo o la nota sintetica che il proponente l'investimento deve consegnare.

The logo for Telecom Italia, featuring the word "TELECOM" in a bold, sans-serif font, with "ITALIA" in a smaller font below it. To the left of the text is a stylized graphic element consisting of several horizontal lines of varying lengths, creating a sense of motion or a signal.

Il sacro, la natura, la «famiglia» uomini-animali: il Grande Appartato si confessa

Claude Lévi-Strauss. L'intervista al grande antropologo ■ Silvia Ronchey ■ Giuseppe Scaraffia verrà trasmessa su RaiDue (foto BALINCAZIA/NERI)

QUARTIERE Latino, 14,30 di un grigio giorno d'estate. La pioggia lava l'insegna verde del métro Cardinale Lemoine, una delle fermate strategiche della topografia universitaria francese, nel mitico quadrilatero tra la Sorbona, l'École Pratique, le aule del Collège de France e i suoi istituti di ricerca. Un vecchio alto, sottile, ossuto, emerge dal sottosuolo, una logora cartella sotto il braccio, il lungo impermeabile blu gonfiato dal vento come un fantasma chagalliano. Si guarda intorno, entra sicuro nella confetteria all'angolo, ne esce stringendo un pacchetto di cioccolatini ■ si affretta verso il cancello del Laboratoire d'Anthropologie. È Claude Lévi-Strauss, 88 anni, secondo molti il più grande pensatore vivente. Non sa di essere osservato, per un caso fortuito, dal bistrot di fronte. Proprio il giorno prima Giuseppe Scaraffia ed io avevamo portato a casa sua, dall'altra parte di Parigi, nel XVI arrondissement, due telecamere, un groviglio di cavi ■ una lunga lista di domande.

Gli argomenti del nostro questionario, che celebra il Duemila con una serie di domande agli ultimi sapienti, sono fin troppo impegnativi: «Anima, apocalissi, bellezza, depressione, epidemia, marxismo, memoria, mito, morte, natura, nulla, progresso, psiche, religione, scrittura, tabù, televisione...». E che cosa poteva importare, a Lévi-Strauss, della televisione? «Sono molto contento che il video esista», spiega. Evidentemente, più si è vecchi più si ama restare nell'immortalità del video: anche Jung ha definito la televisione «una creazione magica, la cosa più importante del Novecento».

La saggezza del buddhismo

«Rien n'est: nulla è, non c'è nulla», scriveva Montaigne. Lévi-Strauss cita questa frase. E' una professione di fede? Come diceva Sartre, «le cose non hanno un senso, ma tocca a noi darglielo». A differenza del filosofo francese, Lévi-Strauss pensa «che non ci riusciremo mai» e che abbiamo due sole possibilità: o rifiutare la vita con l'asceti, il ritiro dal mondo, le varie forme reali e surrogate del suicidio - o abbandonarci alla corrente della vita in totale disincanto, senza farle resistenza, ma senza nutrire speranza. «E' la mia morale ultima», dice.

Con il buddhismo, «la grande religione del non sapere celebrata in *Tristi Tropici*, oggi



LEVI-STRAUSS consigli per il Duemila

Lévi-Strauss ha un rapporto controverso. Dopo i viaggi in Estremo Oriente lo ha infastidito il lato politico, propagandistico di una religione sempre più popolare nelle società del benessere. Il buddhismo va preso, ammonisce, «non come una religione, ma come una saggezza: la saggezza che consiste nel non lasciarsi ingannare dalle apparenze». Lo ha entusiasmato di recente il Giappone e si è sentito molto più vicino allo scintoismo: «perché testimonia un rispetto, quasi una venerazione, non solo per gli esseri umani, ma per gli animali, per le piante, persino per le pietre».

Una volta, racconta, sbarcato in una delle isole attorno a Okinawa, lo hanno avvisato di fare attenzione camminando a non spostare neppure un sasso per strada, «perché avrebbe potuto incontrare una realtà sacra in qualsiasi cosa e in qualsiasi luogo e dunque bisognava rispettare la totalità del territorio». La cautela ecologica del perduto politeismo, che scorge e preserva nella natura le molteplici forme del sacro, era d'altronde già nei greci, e infatti Lévi-Strauss si sen-

te molto vicino anche al pensiero stoico: «Gli antichi stoici - dice - sono gli inventori dello strutturalismo». La negazione di una gerarchia tra le specie biologiche, così come la globalità e l'intercambio delle for-

me culturali, sono in effetti al centro dell'antropologia strutturale fondata da Lévi-Strauss: tutto è linguaggio, dalla poesia al formicaio, alla vita per viola.

Nella vita Lévi-Strauss

CANNIBALI E MUCCA PAZZA

«Morbo di Kourou», le avvisaglie cinquant'anni fa in Nuova Guinea

IN Francia si è parlato molto di Mucca Pazza: la «Vache Folle», come si dice da noi. Le cose sono andate così. Negli anni attorno al 1950 venne scoperta in Nuova Guinea una malattia sconosciuta, chiaramente imparentata con il morbo di Creutzfeldt-Jacob, diffuso invece in Occidente. Gli antropologi ipotizzarono allora che la malattia potesse provenire da alcune pratiche di tipo cannibalico. Le donne indigene, lavorando i cervelli umani, sarebbero rimaste contagiate e avrebbero poi contagiato i loro congiunti, in particolare i bambini, «dei tratti singolari del cosiddetto morbo di Kourou» era proprio che ne venivano colpiti soprattutto donne e bambini.

Negli Stati Uniti si aprì un grande dibattito. Alcuni miei colleghi antropologi approfittarono dell'occasione per negare l'esistenza stessa del cannibalismo, fino ad affermare, provocatoriamente, che vi avrebbero creduto solo il giorno in cui qualcuno avesse potuto fornire loro le prove che anche il morbo di Creutzfeldt-Jacob fosse stato diffuso in Francia da simili pratiche cannibaliche.

Ebbene, è bastato aspettare qualche anno perché si manifestassero in Francia e in Inghilterra casi particolari della malattia, dovuti all'immissione nell'organismo di ormoni della crescita estratti dal cervello umano. Dato che alcuni di questi ormoni erano destinati a bambini, i cui cervelli non erano stati abbastanza veloci, e altri a donne, che avevano problemi di fertilità, abbiamo visto riproporsi esattamente il caso della malattia della Nuova Guinea, che colpiva soprattutto donne e bambini.

Claude Lévi-Strauss

4 VEGGENTI ■ TV

A casa dei Grandi Appartati di questo secolo, per sottoporre loro un questionario «apocalittico» sulle sorti dell'umanità e celebrare così il Duemila portandoli sul video: l'iniziativa «ambiziosa» di Carlo Freccero nell'ambito della struttura ■ Simona Gusberti, è stata realizzata da Silvia Ronchey e Giuseppe Scaraffia nel corso dell'estate, con interviste all'antropologo Claude Lévi-Strauss (di cui pubblichiamo qui a fianco un'anticipazione), allo psicologo James Hillman, allo scrittore David Lodge e allo scienziato Mitch Waldrop.

Gli incontri con i quattro «esagi» andranno in onda nella notte ■ RaiDue, una trasmissione che ha per titolo: *Fino alla fine del mondo. Consigli per il Duemila*. La regia è di Aldo Vergine.

due gruppi si separano solo dopo la fase di intima convivenza che si è venuta a creare tra uomini e animali all'interno dell'Arca durante il Diluvio Universale: è allora che Dio, colui che può tutto, dà il permesso se non addirittura l'ordine di nutrirsi di carne animale. Non è un caso, aggiunge, che subito dopo l'Onnipotente dia luogo a un'altra divisione: quella degli uomini stessi, separati dalle lingue, nella Torre di Babele.

La carne diventa musica

Lévi-Strauss siede nel grande studio gremito di totem, tessuti, dipinti e soprattutto di libri, ordinati per autore, non per soggetto, ma per aree geografiche: i diversi popoli sono disposti all'incirca come sulla terra nell'immensa biblioteca che avvolge l'austero appartamento del XVI come un mappamondo appiattito sul muro.

Come rappresenta un antropologo il proprio io? Facendo brillare lo strano anello d'oro che ha al mignolo, con incastonata una pietra verde d'Amazzonia, accarezza il piano di legno esotico della scrivania. Non menziona una forma umana, né una animale, né vegetale, ma lo schema astratto della musica. Un po' come i veggenti dispongono le carte sul tavolo per predire il futuro, spiega, la musica fornisce una griglia esterna del pensiero, una diversa costruzione dell'io. «Quando ho ascoltato per la prima volta il Concerto in Sol di Ravel, in particolare, nel movimento lento, la parte assegnata al corno inglese, ho improvvisamente avuto la sensazione che io, creatura di carne, fossi là, quella musica, un essere fatto ■ quella musica. La stessa sensazione ■ ha riassorbito ogni volta che ho ascoltato il Concerto in Sol».

Silvia Ronchey

FERMATA A RICHIESTA



LA RIVINCITA DEL TICKET TRASFORMATO

HO scoperto che, a Torino, la saggezza delle classi popolari ha indotto i parlanti a trasformare l'abborrita parola «ticket» nel più rapido e pregnante «ric». Non so che cosa avvenga altrove, ma mi sembra che si tratti di ■ singolare tentativo di difesa, mediante l'appropriazione, a fronte dell'alluvionale presenza di termini stranieri, in genere inglesi. Il fenomeno è probabilmente più complesso di quanto sembri a prima vista. «Ticket» rappresenta un caso limite, ma mi sembra di osservare che la prima fase di appropriazione sia di tipo fonetico, con una vasta gamma a seconda dei dialetti.

Non si tratta di una novità. Mio nonno, che frequentò le elementari a Firenze, inciampava nei dettati quando il maestro con assoluta determinazione diceva «Cavurre» (nel Mezzogiorno accade tuttora di ascoltare un «Cavur»). Un caso di necessaria appropriazione riguarda una parola che ci sta ossessionando: «welfare». La si può scomporre, come ha fatto da par suo Forattini, o piegare alle proprie esigenze. Alla radio mi è accaduto di ascoltare ripetutamente ■ compromissorio «wölfer». E la «authority», parola di chiara origine latina? Nella pronuncia originale il fonema «au» suona ■, ma non ci bada proprio nessuno.

Si incontrano, poi, significativi interscambi. Il «pool» della magistratura milanese, parola quasi magica, viene spesso trasferito nella terminologia delle corse di Formula 1, inventando così «pool» (anziché «pole») «position».

E i neologismi, alcuni vecchissimi? Che so, «sciantosa», «autista» in luogo dello «chauffeur» ancora comune negli Anni Trenta. Insomma, prendiamoci delle libertà per rivincita. Una nuova tendenza: scusate, un nuovo «trend».

Claudio Gortler

Milano, alla Triennale la prima importante mostra del fotografo: oggetti-culto e donne meravigliose

Gastel, le bizzarre metamorfosi dell'immagine

«Ho incominciato questo mestiere incoraggiato da zio Luchino»

C MILANO ■ Luchino Visconti conserva una vaga somiglianza nel naso un po' impegnativo, nel taglio degli occhi, nel sorriso. Giovanni Gastel, manipolatore accanito e ironico di lastre, vero fotografo-alchimista, aveva un panico assoluto quando presentò allo zio le prime foto. Ma quel «mitico e dolcissimo uovo» fu comprensivo: «Studia un po' ■ più, approfondisci», gli disse. Lo incoraggiò, insomma. Erano sul lago, nella villa ■ famiglia, a Cernobbio. Ed ecco i risultati: domani, alla Triennale, Gastel inaugura la sua prima mostra importante, presentata dal critico Germano Celant, l'antico bardo dell'arte povera (catalogo Idea Books; sino al 2 novembre).

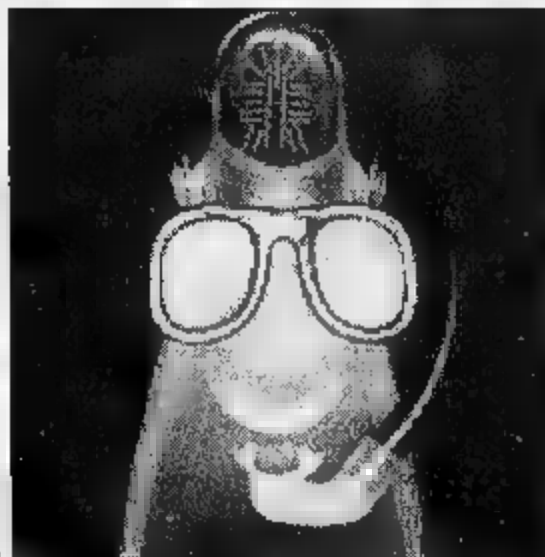
Veramente lui, Giovanni Gastel, voleva fare il poeta, tanto che a 16 anni pubblicò un libriccino da Cortina: gli piaceva

Il nipote di Visconti scriveva poesie, ma una ragazza gli fece cambiare idea

«Amo l'emozione fulminea, quando esplodo ■ flash di trentamila watt»

Fenna, gli piaceva Ungaretti, ■ sentiva portato alle parole che vengono ■ dal mistero e mandano colori, palpiti, visioni. Fu una ragazza ■ fargli cambiare idea. Lui l'amava, ma lei non amava le ■ poesie. Scoppiò allora la macchina fotografica. E parlando con lo zio e guardandosi lavoro sul set, ■ confidandosi sia con la sorella Cristina, attrice di teatro underground, sia con il fratello cineasta, dal fatale nome ■ Luchino pure lui, è successo che tutta quell'aria d'arte in famiglia gli

facesse come scoppiare la fotografia tra le mani: è diventata ■ qualche modo teatro, cinema, pittura, un'occasione d'estro, di bizzarra fantasia. Gastel è stato colpito ■ tanto dal Barthes della Camera chiara (Einaudi), laddove Barthes paragona il fotografo ■ giocatore - ■ il fotografo non tenta la roulette ■ la pellicola, le emulsioni, le luci - ■ quanto da quel diavolo ■ Duchamp, per ■ quale le cose contengono sempre altre cose, tanto che se uno le circonda, le titola, le



manda in astasi, quelle diventano effettivamente altre cose, sono capaci di creare situazioni del tutto diverse. Così fa Gastel.

specie di follia ■ cambia tutto. Le sue foto sono come videoclip, voli onirici, metamorfosi continue, accostamenti che



Qui accanto ■ autoritratto di Giovanni Gastel; a sinistra, una delle sue fotografie «mutanti»

Dalla pop art ha imparato un sacco ■ corpo ■ corpo con gli oggetti, ■ per lustrare la loro fisicità, le loro superfici, i loro colori; ma poi gli scatta nella mente una

sorprendono e divertono. Per questo Gastel ha il successo che ha nel mondo della moda e dei suoi oggetti-culto, tessuti, occhiali, gioielli.

Ed ecco la scarpa che ha per tacco a spillo una Tour Eiffel rovesciata, ecco gli occhiali che si dilatano fino a diventare un caldo reggisen, oppure il tubo di dentifricio che sprizza fiori uno dopo l'altro. I giochi sono tanti. Ma è la donna la regina delle meraviglie: c'è la donna-

foglia, la donna dai capelli-spaghetti, la donna-doppia (con due facce), e c'è il volto-maschera dalle orbite smaltate di rosso e di verde, il volto bellissimo a occhi chiusi ripreso dal basso, un volto pieno di segreti e di offerte di piacere, impazzito da gocce d'acqua.

Il bello è che tutte queste alchimie arcimboldesche, questi manierismi sofisticati e semplicissimi, Gastel li ottiene con la Polaroid. Mette la Polaroid in una gran macchina ottocentesca, lui si nasconde sotto un ampio panno nero, ■ scatta. Scatta una, due, molte volte, sempre sulla stessa pellicola; poi magari rifotografa la foto, e ■ via. Gli viene la furia. La fotografia per lui ■ rapidità, emozione fulminea. ■ Il massimo è quando esplodo un flash di trentamila watt. Altro che pittura, che arte tradizionale».

Claudio Altarocca

IL CASO. Urla, gesti, confusione: il «gergo» della Borsa di Parigi è minacciato dai computer

L'Eurofloor, sede della Borsa di Parigi: qui si agitano tarantolati gli appartenenti alle varie società finanziarie, rivestiti da casacche multicolori, gialle, rosse, arancioni, verdi o blu, con tanto di indicazione dei team di appartenenza sulla schiena

Un giorno tutto questo finirà, ti dicono con un'aria di malapena rassegnata i ragazzi che lavorano allo «grida» alla Borsa di Parigi. Il giorno si avvicina sempre di più: il 1° gennaio 1999 un altro fantasma si materializzerà, unificando le monete del Vecchio Continente sotto il nome di Euro, e allora in Europa rimarrà che una sola Borsa, molto probabilmente quella di Londra.

Gia oggi, del resto, Parigi è un'eccezione: altrove, i maggiori mercati finanziari sono da tempo totalmente informatizzati, e le contrattazioni vengono effettuate soltanto via terminale. Qui invece, nella sala denominata Eurofloor dove dall'inizio di settembre sono stati riuniti i mercati del futuro, delle opzioni e dei premi, esiste ancora il cosiddetto parco-buoi, che però a ben vedere con questi ultimi non ha poi molto a che fare. La natura docile e silenziosa dei bovini in generale. L'Eurofloor assomiglia piuttosto a un'involontaria trasposizione di quella scena di *2001 Odissea nello spazio* in cui le scimmie si disputano strappando uno specchio d'acqua e qualche brandello di carne. Sotto gli orologi elettronici che puntano l'ora di Chicago, Londra o New York e i tabelloni gonfi di cifre sui quali spiccano le scritte luminose German-Bund ed Euro-deutschmark, si agitano tarantolati gli appartenenti alle varie società finanziarie, rivestiti da casacche multicolori, gialle, rosse, arancioni, verdi o blu, con tanto di indicazione dei team di appartenenza sulla schiena: Merrill Lynch, J. D. Morgan, Tullet Tokyo, Indosuez, Tnt Futures o Goldman Sachs, e anche Matif per gli impiegati della Borsa e Nip per gli indipendenti. I professionisti che dispongono di un capitale hanno deciso di rischiare in proprio e di numerare sul petto, in modo che ciascuno sappia sempre a chi sta vendendo o a chi sta comprando. In una confusione totale e apparente, le contrattazioni si intersecano e si sovrappongono a ritmo ipercinetico tra gli operatori.



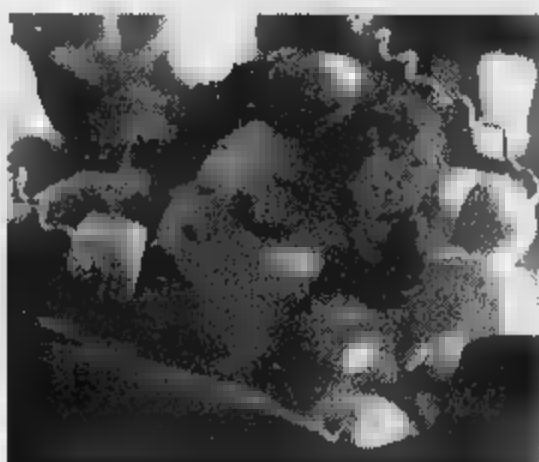
per poi subito comunicare da questi ai loro compagni di squadra appostati ai bordi dell'arena dietro le trincee grigie dei telefoni e dei computer, dalle quali verranno ritrasmesse alle sedi delle società di intermediazione, che a loro volta potranno girarle ai singoli investitori, siano essi privati o imprese o istituti di credito, in cui si suppone - più o meno ansioso - di informazioni da qualche altra parte nel mondo reale che continuano a girare fuori di qua, e certo senso attorno a quanto accade in questo edificio o nei suoi equivalenti di Francoforte, Zurigo, Hong Kong.

Nella sala tutti si producono in incessanti urla selvagge, e molti sfoggiano vistosi tappi alle orecchie: «comunicazioni» tra grida altissime «faites vos jeux», «des jeux sont faites», proprio come a un qualsiasi tavolo da gioco a Las Vegas. Montecarlo - oltretutto a voce avengono grazie a un alfabeto particolare, destinato a perderti tra breve, e composto da segni affiatati all'espressività del volto dei contraenti - alla gestualità delle loro mani. Adoperato a velocità esasperate - tutti vogliono essere i primi, sia a comprare che a vendere, a seconda che i titoli in loro possesso salgano oppure scendano

La lingua perduta dei broker tarantolati

I maggiori mercati sono informatizzati, qui invece esiste ancora il «parco-buoi»

Gli operatori sembrano muoversi come le scimmie di «2001 Odissea nello spazio»



Un'operatrice della frenetica Borsa di Parigi

questo linguaggio sopravvissuto fino a oggi al progresso tecnologico trasforma gli uomini e le donne che lo usano (perlopiù ventenni o al massimo trentenni, perché pare che un lavoro simile non sia sostenibile oltre una certa soglia di età) in altrettanti burattini schizofrenici, sottoposti a continui quanto brevi elettroshock: se infatti da un lato, da un punto di vista matematico, può continuare a valere il vecchio sistema imparato alle elementari, e si conta con le dita - tenendo presente che se si vende va mostrato il palmo delle mani, e se si compra il dorso, e che la mano alla bocca indica le unità, alla fronte le decine e stretta dall'altra all'altezza del polso le centinaia, mentre i numeri - indicare sono sempre due, uno per il prezzo e l'altro per la quantità - dall'altro è necessario riferire una frazione di secondo anche l'identità del cliente con cui si conclude l'affare. Le a questo punto si spiccano, ed è necessario affidarsi a

simbologie piuttosto fantasiose - spesso bizzarre: il Crédit Lyonnais diventa una zampala di leone tracciata a mezz'aria; per indicare la Morgan, un'altra banca, ci si morde una mano; la Deutsche Bank diventa riconoscibile nel momento in cui due dita portate sotto al naso imitano i baffetti di Hitler; la Tullet, per assonanza con il termine «tollerer», si trasforma nel gesto che universalmente indica l'atto di tirare l'acqua una volta esplosa; le proprie incombenze fisiologiche, e il Crédit Agricole si segnala fungendo da guida nel vuoto il grosso volante di un trattore. La rapidità e la concentrazione sono tutto, oltre a padroneggiare l'arte della mimica è necessario dominare l'algebra. I dipendenti della Borsa - quelli che sulle spalle portano la scritta Matif - addetti all'aggiornamento dei dati sui tabelloni elettronici che sovrastano la sala, devono perdere un gesto per poter mutare in numeri tutte quelle segnalazioni, e per questo moti-

Morto Lichtenstein
L'uomo che inventò la Pop Art

Roy Lichtenstein

«C'è un critico che considera ancora oggi il peggior artista americano...». Quando era ormai una leggenda vivente, Roy Lichtenstein - morto ieri

a New York - sorrideva così delle polemiche

che avevano accompagnato la sua vita di artista. Erano i primi anni Sessanta, quando i suoi enormi quadri fumetti e i suoi dipinti che sembravano cartelloni pubblicitari irruppe nel mondo dell'arte, segnando di fatto - insieme alle opere di Andy Warhol - la nascita della Pop Art. Roy Lichtenstein - 73 anni. «Quando vedo qualcosa che mi sembra sufficientemente assurdo, allora lo dipingo», era solito ripetere a chi gli chiedeva di «spiegare» la sua arte. Fino alla fine degli anni Cinquanta, si dedicò all'espressionismo astratto. Nel '61 la svolta: «Un giorno i miei figli raccontarono mi chiesero di dipingere i loro eroi preferiti: Topolino e Paperino. Nacque così *Look Mickey*...». Il quadro rappresenta Paperino che impiglia la sua canna da pesca sulla giacca di Topolino e gli dice: «Guarda che bel pesce ho preso...». Sarebbe stato il primo di una serie in cui Lichtenstein dilatava con un proiettore le immagini prese dai fumetti, fissandole nei particolari più minuti, compresi i punti neri del retino di stampa. I titoli di quei dipinti erano rubati alle onomatopoeie delle vignette: «Sweet dreams baby», «Takka Takka», «As I opened fire». Con la stessa tecnica, dilatava anche particolari di grandi opere del passato, stravolgendone il significato. Negli ultimi anni, si era dedicato alla pittura e alla ricerca sulle forme plastiche. La sua ultima mostra è ancora in corso al Museum of Fine Arts di Boston. [g. tib.]

LETTERE AL GIORNALE

Un confronto sul futuro di Torino. Sesso, infanzia e correttezza

Lo sviluppo all'ombra della...

Ho letto sulla Stampa del 24 settembre l'articolo che illustra «Identità e Differenza» l'evento multiculturale e multietnico che Torino ospiterà il 4 ed il 5 ottobre 1997. Lo stesso giorno ho letto anche che la Fiat ha concluso un accordo per produrre, in Russia, 150.000 automobili l'anno.

Da un lato, quindi, una festa di lingue, culture, colori e suoni e dall'altro una joint venture che è di finanza e di industria. Due eventi che sembrano distanti ma che, credo, rappresentano due facce della stessa realtà: il futuro di Torino.

Leggo sulla Stampa che «Identità e Differenza» vuole trasformare un fatto (la presenza di oltre ventimila stranieri a Torino) in una e quindi in una opportunità di crescita.

Mi piace che si parli tanto di futuro di Torino andando oltre al carico di conflitti e di problemi che per troppo tempo sono sembrati l'unica chiave di lettura della città. Credo altresì che la sfida per la città sia mettere in gioco valori e tradizioni per non rimanere estranei ai grandi processi di cambiamento che stanno investendo l'Europa ed il mondo. Un mondo che diventa sempre più piccolo, un mondo costituito da mercati sempre più grandi.

La parola giusta per questa realtà è, come dicono gli esperti, la parola globalizzazione: uno spettro per qualcuno, un fatto per altri. Ecco, io credo che, parafrasando i propositi della manifestazione «Identità e Differenza», sia interessante trasformare un fatto inevitabile in una opportunità anche se ci riferiamo allo sviluppo economico ed industriale.

Fiat, con il ritorno in Russia, conferma di essere protagonista di questo grande processo di fine millennio. Multinazionale dell'automobile, l'azienda sembra lanciata verso un futuro che rischia di lasciare Torino ai margini, nell'estrema periferia industriale d'Europa. Forse questa è solo una immagine allarmistica, forse no. Tuttavia,

in questo momento di messa in discussione e riformulazione della propria identità, credo che Torino debba confrontarsi con la «sua» azienda e con le strategie che ne guideranno il futuro.

Una manifestazione come «Identità e Differenza», che offre una voce anche alla Torino sommersa, poco visibile e spesso poco capita, mi spinge ad affermare che l'identità profonda, sentita, reale nasce dall'armonizzazione delle differenze. Credo quindi che, soprattutto oggi, meriti visibilità e spazio anche un altro cardine dell'identità della città: il mondo del lavoro e della sinistra politica che oggi, non dimenticiamolo, governa la città ed il Paese.

C'è un pezzo di Torino che trova nel pds la propria rappresentanza ed il proprio riferimento culturale prima che politico e questo pezzo di Torino, che io mi onoro di rappresentare in qualità di segretario provinciale, aspetta un confronto sulla globalizzazione, un confronto sul futuro industriale della città, sulla Fiat e sui suoi lavoratori.

Un confronto pubblico, un confronto magari l'ing. Cantarella che oggi rappresenta il cuore la torinese ma che, temo, rappresenta anche con la ragione l'antitortuosità. Mi piacerebbe vedere confrontarsi «Differenze ed Identità» della Fiat e della sinistra per proporre a Torino una strada, una scelta, una speranza, una realtà.

Sono sicuro che la Stampa e la Fiat si sottrarranno ad una sfida così avvincente.

Alberto Nigra, Torino
Segretario provinciale Pds

Bambini letterari
«politically correct»

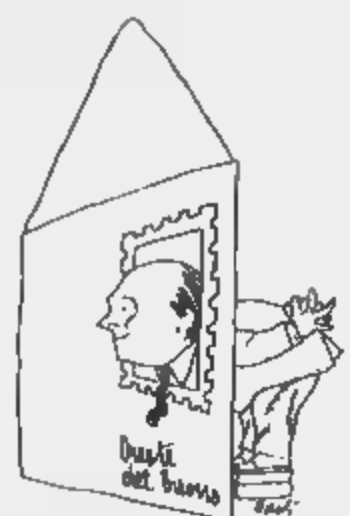
Cara Stampa, il dibattito sui bambini letterari: porcellini o cretini? trasgressivi o pulp, tecnici, trash o ex-post rischia di apparire fanciullesco o prelogico, per «ignoranza mia». Fintanto non si appura - per bocciarli o promuoverli - se sono politicamente corretti o scorrettamente impolitici. Dunque:

LA LETTERA DI O.D.B.

Egregio Signor Del Buono, insegna Gerardo della Memoria Medica, per aderire ai suoi giustificati inviti alla «cizione» comincerò con il SOMMARIO della lettera che contengo inviarle e che mi permetterà comunque, per ragioni di articolazione e precisione, di far girare per intero. In sostanza desidero protestare nel modo più vibrante per la Sua definizione - tanto lodata da lettore attento - di Barbara Stanwyck (21 agosto). Per me, e penso per molti, B.S. è ancora una delle grandi fra le straordinarie stelle dello schermo che incarnarono la mia adolescenza...

Cav. dott. Valentino Musso, Torino

Gentile Signor Musso, perché dovrei cambiare idea dopo tanti anni? Questione di gusti. Lei insiste: «Ma vorrei domandarle se ha tenuto conto di due elementi: l'acidula ma tutt'altro che sgradevole sfumatura di perfidia che distinguiva B.S. nonché l'avvincente anomalia di lineamenti solo prossimi alla perfezione, tali da non riscuotere la piena simpatia del pubblico, che caricavano il suo fascino, indiscutibile, di tensioni e di velare inquietudine. Le sue storie si svolgevano poi solitamente in una zona non nera, ma grigia, spietata, speziata. Ma soprattutto non vorrei che il Suo terribile giudizio («quella pecorella») coinvolgesse, contestandola in blocco, la grandezza dei due primi decenni hollywoodiani del sonoro, alimentati sì, grazie allo star system, dallo splendore fisico, ma



Il fascino controverso della Stanwyck

Musso, la rassicuro: mi sogno di attendere alla grandezza dei due primi decenni hollywoodiani del sonoro, e come potrei? Sono i migliori anni del cinema in assoluto. Ma lei mi consenta, l'antipatia vivissima per B.S. che lei, suo adoratore, descrive «una piccola gentile e malifida chimera, anche in senso letterale: clonazione: capra-leone, un mostro sacro un po' irritante e non si sa come seducente».

Oreste del Buono

Lo Stato applica
Interessi da strozzino

Desidero segnalare le assurdità (o vessazioni) del nostro fisco una perla che sembra particolarmente assurda e significativa. È arrivata recentemente una cartella di pagamento per 183 mila lire. Da una indagine ef-

fettuata presso l'ufficio imposte ho chiesto che si trattava di un versamento di una ritenuta di acconto di 294 lire effettuato con un mese di ritardo nel 1991.

La legge prevede per tale «reato» dell'applicazione un ammenda pari al 50% dell'importo del versamento + gli interessi + i diritti di riscossione: notifica: Totale

nel caso specifico 183 mila lire.

Ho calcolato che di conseguenza lo Stato, per avermi prestato 294 mila lire per (perché di fatto questo è l'unico danno che lo Stato ha subito, non potendosi evidentemente parlare di malafede, visto che il pagamento è stato poi effettuato), mi ha applicato un interesse annuo del 746,9%. Mi pare che nessun usuraio si avvicini neppure lontanamente a tali valori. Il tutto mentre lo stesso Stato, quando deve restituire delle somme ai cittadini, lo fa quando decide lui, senza alcuna garanzia sulla data (spesso passano molti anni) applicando un interesse del 6%.

Umberto Del Rosso
delrosso@mbx.vol.it

La bassa natalità
in un Paese

Sulla Stampa si leggono ogni tanto le osservazioni circa la bassa natalità in Italia. La media italiana è di 1,19 figli per donna e in alcune zone Nord addirittura di 0,4; mentre per avere una popolazione costante ogni donna dovrebbe avere 1,2 figli.

Se questa situazione è avanti, fra qualche decennio mezza Italia sarà musulmana: dato che i musulmani mediterranei hanno poca tendenza a integrarsi, e caratteristiche della nazione italiana andranno a poco a poco disperdendosi.

A me pare che i motivi di questa situazione siano fondamentalmente due.

In primo luogo si è egoisticamente perso il senso e la gioia di donare la vita, per inseguire proprio piacere e la propria soddisfazione, appiattendosi tutto su questa terra e non pensando che vi sia un'altra vita ultraterrena di felicità eterna.

In secondo luogo vi è l'osservazione che i nostri governanti, a differenza di quanto è avvenuto per esempio in Francia e Svezia, hanno dimostrato per primi di avere ben poco orgoglio nazionale tanto da avere pensato a deliberare

facilitazioni economiche consistenti per chi mette al mondo figli.

Non resta che esortarli a pensarci subito ora, oltre che pensare a Maastricht e all'euro.

Alberto Savaré, Milano

Il campionato
e i portieri stranieri

Sono un ragazzo di 14 anni e mi piace il gioco del calcio. Vorrei andare la domenica allo stadio non posso perché i miei genitori non vogliono, dicono che è un posto pericoloso e che ci vuole poco per beccarsi una coltellata. In più mio padre è milanista e io sono dell'Inter e così forse lui non mi accompagna anche per questo. Ma non scrivo al giornale per raccontare le storie della mia famiglia. Ho una domanda da fare: perché in Italia arrivano tanti giocatori stranieri, attaccanti, difensori, centrocampisti ma si vedono raramente portieri di altri Paesi? E' perché i nostri portieri sono i migliori del mondo o perché quello di portiere è un ruolo giudicato secondario?

Gianni Ferri, Milano

Sulla droga l'esempio
della Svizzera

Con un referendum nei giorni scorsi gli Svizzeri hanno detto alla somministrazione controllata da parte dello Stato degli stupefacenti ai tossicodipendenti. Noi solo proporre una cosa simile suscita lo scandalo dei soliti sepolcri imbiancati (basti vedere quello che è successo per la modesta proposta sulle droghe leggere al Consiglio Comunale di Torino). Quanti morti? overdose, di Aids e anche di mafia dovremo piangere prima che anche da noi prenda un simile provvedimento? Perché non ci si rende conto che quella è l'unica strada per liberare le nostre città dai mercanti di morte d'ogni colore?

Adela Rosso, Torino

Una mostra al Grand Palais rilancia il pittore lorenese, celebre in vita e dimenticato dopo la morte

De La Tour, il signore della luce

Un mondo oscuro illuminato da torce e candele

Una delle cinque versioni della «Maddalena Penitente» esposte alla mostra del Grand Palais

DAL CORRISPONDENTE

Georges de La Tour è nato nel 1615, a 322 anni fa. Dello straordinario pittore lorenese che sprofondava nell'ombra delle sue tele per poter irradiare su di esse una



meravigliosa luce spirituale su cui i critici ancora s'interrogano, il primo Novecento conosceva poco o nulla salvo il nome. Celebre in vita fra i contemporanei secenteschi, misconosciuto post mortem, il contrario di quanto si dice accadde ai geni. Artista di maniera, comprimario, modesto artigiano del pennello? A giudicare dall'ormai bisecolare disinteresse che lo circondava, pochi avrebbero azzardato un identikit diverso. Del resto, non gli si conoscevano opere precise sopravvissute all'ingiuria dei tempi. Era un maestro senza volto né anima. Ma un erudito tedesco, tal Hermann Voss, lo resuscitò in piena Grande Guerra, attribuendogli due dipinti che giacevano al Museo des Beaux-Arts a Nantes. Da quel giorno Georges de La Tour iniziò ad assaporare la sua revanche. Individuati tratti e stile, i ritrovamenti moltiplicarono. Controversi alcuni, altri. L'ultimo risale al 1993, quando Pierre Rosenberg, l'attuale direttore del Louvre, scoprì presso Drouot un Giovanni Battista dai contorni bui e dalla inequivocabile spassatezza. Opera

senile, quasi un testamento. I visitatori potranno ammirarlo nell'ultima sala della storica rassegna che dedica al fenomeno de La Tour il Grand Palais raccogliendo 42 tele e 33 copie attraverso cui inseguire gli originali, purtroppo sempre disponibili. L'inaugurazione è il 3 ottobre, chiusa - salvo proroghe - a fine gennaio. L'abbiamo visitata in anteprima, con monsieur Rosenberg per cicerone.

Fatto salvo qualche breve soggiorno a Parigi - ove Luigi XIII, innamoratosi di sua tela, la volle in camera da letto ordinando di togliere quelle che già la decoravano, imbruttite oltremisura dal nitore della venuta - Georges de La Tour nasce, muore (15 giorni dopo la moglie, che amava teneramente) e rimarrà per tutta la vita lorenese, figlio di una terra il cui dominio sfuggì a lungo ai Reali di Francia ma che nondimeno nella Controriforma costituiva un baluardo della Maginot cattolica contro il luteranesimo dei principi tedeschi. Alcuni studiosi tendono a vedere nella sua predilezione per le atmosfere oscure, raccolte, intense su cui il fiat Lux plana con una grande for-

za consolatrice l'influsso di tempi calamitosi, in cui solo la contemplazione e gli «interni» - oggi di ritorno al privato - possono ridare una pace dolorosa e solenne al cuore umano. Le cinque Maddalene autografe che ci propone la mostra e i due Girolamo autoflagellanti ricordano effetti (nel soggetto, se non per la tipologia) lo spirito tridentino. Ma è una spiegazione solo parziale. Che su anni di vita piuttosto sedentaria conclusasi nel 1652, de La Tour abbia o meno sog-

giornato nelle Fiandre - come ipotizzano alcuni biografi segnalando le influenze stilistiche - e a Roma, il talento rimane d'una incoercibile originalità, malgrado influenze caravaggesche.

Prendiamo gli apostoli. Purtroppo solo due originali. Ma anche attraverso l'imperfezione delle copie riesce a individuare «letture» che ne fa Georges de La Tour. Benché alcuni, come Matteo, inforchino con un bell'ansacronismo gli occhiali, ve-

gliardi popolani dallo sguardo contadino. Plebei forti, ma non belli e ancor meno radiosi. Possano ricordare, al limite, il personaggio maschile nel crudo «I mangiatori di piselli», e il misero suonatore di ghironda su cui s'estende Stendhal prendendolo per un Velazquez.

Prima di trasfigurare i suoi personaggi - femminili in particolare - illuminandoli con tonalità calde e, insieme, siderali (lampade, torce, braci, candele quasi mai fuo-

co vivo), Georges de La Tour pratica un realismo talora persino raccapricciante.

Sovrani e principi non gli interressano, la mitologia neppure. Quanto alla natura, brilla per assenza. Come il sole. La luce ha insomma da artificiale, surrogato del giorno che lasci libero l'artista di alterare, con i virtuosismi cromatici, la nuda oggettività. E' impressionante contemplare una tela celeberrima come quella del «Tricheur», il ba-

La sua riscoperta comincia dopo la Grande Guerra. Il trionfo con il ritrovamento del «Giovanni Battista»

Una delle versioni della «Buona Fortuna» che si trova al Metropolitan Museum di New York

ro, nelle diverse variazioni proposte. Cambiano abiti e dettagli, ma, sopra tutto, l'esposizione. Si direbbe che de La Tour si comporti come un incontentabile fotografo ante litteram, che non potendo ancora sovrare e sottoporre il medesimo fotogramma per apprezzarne la resa, rifaccia il dipinto cambiando diaframma e «temperatura di colore». Le sue pitture sono da studio. Silenzio, parla la luce. E sotto gli invisibili proiettori, le bianche carni delle dame sumono un candore inarrivabile. L'obiettivo, a differenza che nei book delle star, non è tuttavia quello di imbellire: con artifici tecnici un viso facendo sbattere la luce in modo da stemperarne i difetti. Se volesse inseguire la bellezza, il mago del chiaroscuro non avrebbe che da imitatore Veneri e Madonne «perfette». Gli preme, invece, comporre e scomporre figure, visi, membra, persuaso che solo giocando con luce e ombra - le sue materie prime - possa mettere «fuoco la creatura umana».

Enrico Benedetto

Il «Viaggio letterario» di Flavia Arzeni Berlino, la metropoli del frenetico oblio

L'ALEXANDERPLATZ che, ispirandosi all'omonimo romanzo di Döblin, Fassbinder scelse per raccontare Berlino oggi brulica di gru. Caduto il Muro che per trent'anni è stato il simbolo della città, al visitatore impone l'immagine di grande cantiere che si sposta continuamente in uno spasmodico lacerarsi di rinnovamento. Ma questo farsi e disfarsi che negli ultimi anni appare frenetico, avrebbe ragioni più profonde della



Flavia Arzeni

nece di ricostruzione della Berlino riunificata. Tradirebbe il suo aspetto più segreto e cioè l'inclinazione a crearsi nel presente in una continua trasformazione, con i segni del passato né sedimentarsi nella memoria. A rivelarci questa singolare anima della città che solo a fine '700 si è affacciata sulla scena europea, è uno straordinario Viaggio letterario come recita il sottotitolo di Berlino. Flavia Arzeni in uscita Sellerio. Attraverso strade e parchi, quartieri residenziali e periferie, monumenti, stazioni di metrò ma pure urbane e solitudini in interni vari che si animano sul filo degli avvenimenti, appare la città supulenta e borghese, affarista e rivoluzionaria, dotta e viziosa nel cui scenario di grandezza e infamia si può riassumere secondo l'autrice la storia del nostro secolo.

Docente universitaria, Arzeni, che a Berlino ha dedicato vari saggi e conferenze, in questo libro ha scelto un approccio difficile, audace. Quasi auscultando il tessuto urbano ha ritrovato le voci, attraverso racconti, poesie, brani di diario ma non ha esitato a stagliarle da romanzi e novelle. Nella filigrana della Berlino che inaugura il genere dell'anglosassone literary companion da noi pressoché sconosciuto, s'intravede una conoscenza intima, quasi passionale della città.

Ma perché ha scelto la forma del viaggio letterario? Essendo di madre tedesca, il mio legame con la Germania è stato fin dall'infanzia molto stretto e senza amore. Ho imparato a capirla e ad amarla attraverso la Berlino dei primi Anni Settanta quando studiavo alla Freie Universität. Allora la città era un'isola di anticonformismo e di libertà, polo d'attrazione di una gioventù che cercava una diversa da quella tedesca fortemen-

te orientata a produttività e al conformismo. Con la caduta del Muro, la città si è trasformata di colpo mettendo di nuovo in un eccezionale dinamismo. Così me ne sono rimasta pazzamente. Credo che Berlino sia così frammentaria, contraddittoria e mobile che solo una grande varietà di punti di vista potesse renderne lo spirito più autentico e non è caso che non abbia avuto un Balzac o uno Zola per descriverla, ha però avuto tante voci.

Oggi quali sono le ragioni d'attrazione di Berlino? Ha la stessa carica trasgressiva degli Anni Venti?

«C'è la più alta concentrazione di artisti e intellettuali e l'aspetto più interessante mi sembra proprio la massiccia presenza di russi, cechi, polacchi, ungheresi il che provoca un scambio e un dibattito molto vitale. E' tutto un susseguirsi di spettacoli, mostre, concerti. Inoltre è un polo d'attrazione per i capitali di tutto il mondo, insomma una grossa scommessa».

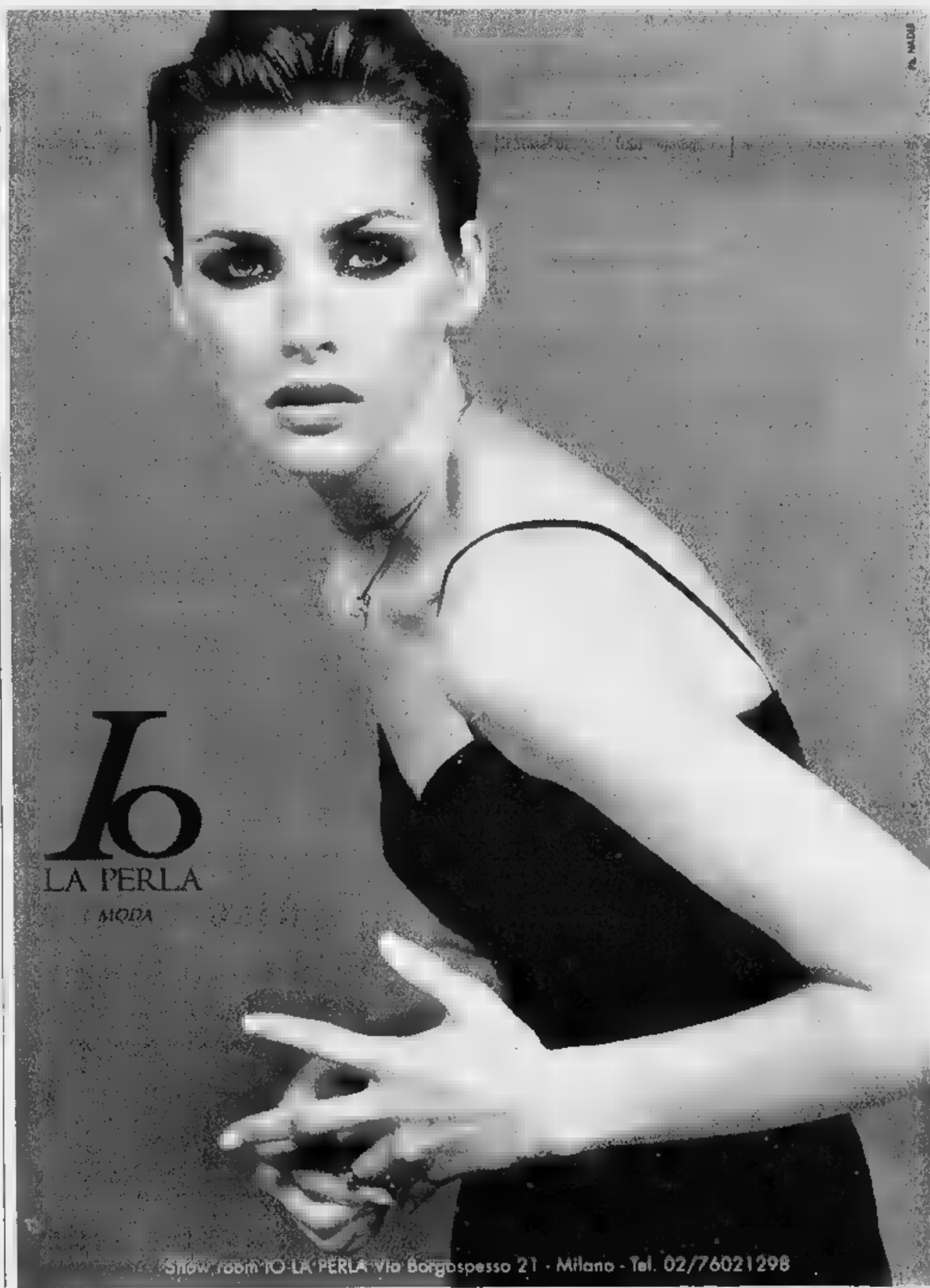
Da tempo si dice che la Berlino odierna somiglia sempre più a quella eccessiva, «scandalosa» descritta da Isherwood che in perversioni superava ogni capitale europea. Credo che lo sia già. Ma c'è anche qualcosa di più e lo conferma la mostra recente sulla storia dell'omosessualità che ha avuto grande risonanza e che forse in Europa costituisce una novità.

Nel testo congedo al suo «Viaggio» l'autore si chiede: «Diventeremo una capitale unica?». Lei crede che Berlino sarà la capitale del XXI secolo?

«E' presto per dire come diventerà quando vi saranno trasferiti il governo e tutti i suoi uffici. Per ora gli intellettuali tedeschi, da Günter Grass a Peter Schneider si sono confrontati con la nuova realtà. Per molti di loro è stato un momento di delusione e amarezza anche se l'innegabile vitalità. Hanno un atteggiamento fortemente critico rispetto a Berlino capitale. Perché le cose stanno marcendo troppo in fretta. E ne parleranno in prossima conferenza a Roma».

E lei che ne pensa? «Non so. Berlino sarà la capitale del Duemila ma credo che diventerà, anzi sia già metropoli europea più affascinante e moderna».

Paola Lombardi



Con San Francesco A Sorrento cinema in chiesa

CINEMA in chiesa. Lo schermo davanti all'altare. Succede questa sera (e probabilmente sarà la prima volta nella storia del cinema) nella chiesa di San Francesco di Sorrento dove sarà proiettato Francesco Guicciardini di Dio di Roberto Rossellini. La manifestazione, diretta da Antonino Fiorentino, è del Centro Studi e Ricerca Multimediale «Bartolomeo Capasso» della comunità francescana di Sorrento che ha organizzato insieme al Centro Sperimentale di Cinematografia, alla Cineteca Nazionale di Roma, all'Istituto Roberto Rossellini, un ciclo di proiezioni intitolato «L'insegnamento di San Francesco attraverso il cinema».

Dopo avere presentato, in sala cinematografica, i film di Franco Zeffirelli e Liliana Cimini dedicati al Santo di Assisi, la rassegna conclude con la proiezione del lavoro di Rossellini in chiesa. Sono presenti, questa sera, numerosi frati che presero parte in veste di attori alla lavorazione del film. Fra questi Antonio Forte, oggi vescovo di Avellino. [r.c.]

Nuovo mensile di viaggi «Sandokan» all'arrembaggio delle edicole

ROMA. Il viaggio come mappa di percorsi fisici e mentali, informazioni e dialoghi, emozioni e romanzi: è quanto propone Sandokan, il mensile che in una nuova veste grafica approda martedì 7 ottobre in edicola, a 3 mila lire. Nato nel maggio '96, il periodico diretto da Luciano del Sette (finora era distribuito solo su abbonamento) ha veste spartana ma punta su idee, suggerimenti e nuove rubriche. Nel primo numero della nuova serie, 32 pagine formato tabloid a colori con tante postelle che ricordano gli acquerelli delle guide del '700, il servizio sulle terre di confine, lontane la Patagonia e il Laos/Vietnam o vicine come il Cilento tra Basilicata e Campania. Poi nei «Piccoli arrembaggi», i weekend in Italia e fuori e il notiziario di Mompracem. Le indicazioni per mangiare e bere spendendo il giusto si trovano nella rubrica «Il riposo del guerriero». Esce il primo martedì di ogni mese. [r.c.]

Da stasera su Raitre la nuova serie del discusso programma

«Andrò a caccia di misteri»

Una nuova conduttrice per «Chi l'ha visto?»
è Marcella De Palma, amante dell'avventura

ROMA. Al traguardo del decimo anno, «Chi l'ha visto?», di nuovo in onda da stasera su Raitre fino al prossimo giugno, si presenta con un volto nuovo, quello di Marcella De Palma, giornalista del vivaio Mixer subentrata a Giovanna Milella che è passata a Raiuno in nome, come sottolinea il direttore Minoli, «della politica di osmosi tra le reti Rai». Bionda, quarantenne, con un'aria più «on the road» rispetto alle colleghe che l'hanno preceduta, De Palma è una cronista tv con il fiatone, di quelle che vanno a piedi sui luoghi dove avvengono i fatti e li raccontano lì per lì, in cima a una montagna, in fondo a un cunicolo, oppure dentro «una prigione riandese» dove, al posto di 500 uomini, «n'erano 8 mila». Nata a Bari, madre di una figlia ventiduenne, entrata alla Rai nel 1978, De Palma ha condotto inchieste sulla mafia in Sicilia, sui sequestri in Calabria, sulla ricostruzione nel dopoterrorismo in Campania, sulla guerra in Bosnia, Somalia, Ruanda. Come dice Minoli «è una che ha consumato tante paia di scarpe» raccontando quello che avviene nel mondo.

Nato dall'estro televisivo di Lio Beggini e oggetto per lungo tempo di furiose polemiche perché in molti lo accusavano di andare a intrattenersi nelle scelte di gente che magari non aveva nessuna voglia di essere vista né trovata, il programma torna in video più o meno invariato, anche se c'è l'intenzione di accentuare il carattere corale, sviluppando la chiave narrativa in modo da coinvolgere di più il territorio, cioè i luoghi dove le storie si svolgono. In questo quadro De Palma porterà la sua personale esperienza di lavoro: «La cosa che più mi appassiona - confessa - è sempre il mistero dell'uomo, della sua mente, della sua anima. In veste di conduttrice, poi, cercherò di essere interprete del lavoro degli altri, di quelli che costruiscono il programma stando dietro le

quinte. Per me questo è l'inizio di un'avventura grandiosa, devo imparare molte cose, ma sono contenta: in fondo cambiare lavoro è anche un modo per sentirsi più giovani».

Nelle 287 puntate di «Chi l'ha visto?» (pari a 766 ore di diretta tv) sono stati trattati 1260 casi di cui più della metà, 645, sono stati risolti. Racconta Minoli: «Una delle prime richieste che ho ricevuto, quando sono diventato direttore di Raitre, è stata proprio quella di continuare a mandare in onda «Chi l'ha visto?». Me lo chiedevano polizia e carabinieri e mi sembra che questa sia, nei fatti, una risposta alle tante critiche mosse al programma». D'altra parte, ricorda l'autore

Marcella De Palma ha condotto inchieste sulla mafia e numerosi reportage di guerra



Fulvia Caprara

Pier Giuseppe Murgia, «molti scomparsi vengono ritrovati morti, oppure segnati da esperienze fortemente drammatiche». Questa sarà la trasmissione che, nell'arco della stagione dedicherà serate speciali ad argomenti particolari, si occuperà del caso di Cristina Golinucci, la ragazza sparita 5

anni fa, nei pressi del convento di cappuccini vicino a Cesena dove avrebbe dovuto incontrare il padre spirituale. Nella passata edizione «Chi l'ha visto?» aveva chiuso i battenti con una media di 4 milioni d'ascolto.

CINEMA

Da un proprio atto unico Stefano Reali ha girato «In barca a vela contromano»

L'ospedale? Stavolta è da ridere

Mastandrea e Catania, due «malati» irresistibili

CHI è Valerio Mastandrea che una mattina si presenta nel reparto ortopedico di un non identificato ospedale romano? Lui racconta di essere lì per operarsi al ginocchio e poter giocare di nuovo a pallone, ma presto scopriremo che è un medico disoccupato incaricato dalla direzione di incastrare il suo compagno di stanza Antonio Catania, sospetto di trafficare in posti letto. Alla base di «In barca a vela contromano» di Stefano Reali c'è un atto unico, «Operazione», scritto da lui dal regista stesso, ispirandosi a una propria esperienza di ricovero. Rimasto in scena da più di cinque stagioni e tradotto in quattro lingue (fra cui una versione inglese allestita da Alan Ayckbourn), il kammerenspiel assume sullo schermo una valenza di credibilità per l'ambientazione in un vero reparto ospedaliero, per la



Valerio Mastandrea in una scena di «In barca a vela contromano»

fotografia naturalistica e il tono spontaneo della recitazione. E sulle prime il confronto fra i bravi Mastandrea e Catania (ben coadiuvati dagli infermieri Maurizio Mattioli ed Emanuela Rossi) è svolto abilmente, sul filo di un umorismo che tira la risata come una partita in cui non si sa chi è il getto e chi il topo. Poi però il continuo susseguirsi di colpi di scena - Catania è un vero malato oppure è un truffatore? o magari entrambe le cose? - si fa

più meccanico. Probabilmente hanno ragione Reali e il produttore Maurizio Totti quando affermano che, nonostante le apparenze, «In barca a vela contromano» non vuole essere una denuncia della malasanità. E tuttavia, man mano che si avvia nella sua contorta spirale psicologica staccandosi dal contesto realistico, questo film per molti versi apprezzabile perde la motivazione e il suo centro drammaturgico. (a. le.)

IN «IN BARCA A VELA CONTROMANO» di Stefano Reali con Valerio Mastandrea, Antonio Catania, Emanuela Rossi, Maurizio Mattioli. Commedia. Italia 1997. **Olimpia 2, Studio Ritz** di Torino. **Odeon, Metropoli** di Milano. **Eden, Fiamma 2** di Roma.

Le domeniche tv

Tra Frizzi e Costanzo vince Fazio

ROMA. «Sono felicissimo: il dato d'ascolto di ieri è sorprendente, non ci aspettavamo un risultato così importante. Naturalmente non m'interessa minimamente entrare nella logica della guerra con le altre trasmissioni: la nuova formula di «Domenica In» è molto elegante, sicuramente nelle prossime settimane l'ascolto crescerà». Come nella migliore tradizione è accaduto che tra i due sfidanti abbia vinto il terzo, l'outsider, quello di cui tutti si erano dimenticati, presi dall'entusiasmo del grande match tra colossi della tv: con 3 milioni e 126 mila spettatori (share pari al 30,95%), Fabio Fazio, conduttore su Raitre di «Quelli che il calcio», si è aggiudicato la vittoria di audience nella prima parte del pomeriggio della scorsa domenica. «Il successo di «Quelli che il calcio» - continua il conduttore - è dovuto al linguaggio, al fatto che parliamo di sport ma non siamo una rubrica sportiva, al tentativo di proporre sempre idee nuove, di spiace di non poter seguire né il programma di Frizzi né quello di Costanzo e soprattutto di non aver visto la Barale. Ai telespettatori di «Buona domenica» dovrebbero mandare dei regali a casa: è un miriade che seguono un programma così tanto imbottito di spot».

La sfida più vistosa, quella Raiuno e Canale 5, è stata vinta dalla nuova «Domenica In» condotta da Fabrizio Frizzi: dalle 14 alle 19,56 il programma è stato seguito da una media di 2 milioni 874 mila spettatori (share del 22,57%). La «Buona domenica» di Maurizio Costanzo ha avuto nella prima parte un ascolto di 2 milioni 84 mila persone (share del 16,68%) che è poi salito, nella seconda, a 2 milioni 853 mila (con share del 39,9%). «Sono contento - commenta Frizzi - e molto motivato, da questo positivo avvio, a lavorare con impegno, per migliorare ancora il programma, per renderlo sempre più «la città della domenica» degli italiani che trascorrono il pomeriggio festivo davanti alla tv. Secondo il direttore di Raiuno Tantillo si dati sono più che soddisfacenti, premiano la simpatia, l'effervescenza, la capacità di Frizzi di essere coinvolgente senza risultare invadente. E premiata anche l'impostazione familiare, i contenuti - il giusto ritmo dati da Michele Guardì». (f. c.)

PLATEA 7

Tony Braxton oggi sarà a Milano
Verona: il cinema è sentimentale

Prima nazionale per l'apertura della stagione di prosa al Teatro Manzoni di Pistoia. Stasera debutta «Core 'e mamma», testo e regia di Angelo Savelli, con Luciana De Falco e Antonio De Rosa.

Al via il cartellone del Teatro Manzoni di Milano. Oggi Valeria Moriconi e Massimo Venturiello recitano in «La rosa tatuata» di Tennessee Williams, regia di Gabriele Vacis. Al Teatro dell'Arte, dal 4, «Dannati» di Sarah Kane, regia di Barbara Nativì.

A Santa Maria Capua

(Caserta), comincia oggi «ArchèThea», manifestazione che fino al 3 ottobre prevede spettacoli con Mariano Rigillo e i Fabula Maris in «Caffè Gambri», Gino Rivieccio in «In Gino per il mondo» e un recital di Peppe Bara.

«Les contes d'Hoffmann» di Jacques Offenbach apre stasera la stagione del Teatro Comunale di Treviso. Protagonista Miro Solman, Mireia Pinto, Janice Creswell, regia di Ivan Stefanutti, sul podio Peter Maag.

Per il Festival d'Autunno, al Teatro Valle di Roma, dal 1°, «Pearls for pigs», testo e regia di Richard Foreman. Scott Blumenthal, David Callahan. I Solisti di Roma al 64° ciclo di concerti dal 1° nella Chiesa Anglicana con pagine di Brahms, Donizetti e von Weber. Al 2 il programma autunnale del RomaEuropa Festival. Al Teatro Olimpico, fino al 5, l'opera andalusa «Carmentis», la compagnia La Cuadra de Sevilla, regia di Salvador Tavora.

Secondo appuntamento a Rimini della «Sagra Musicale Malatestiana». Il 1° al Teatro Novelli concerto della Philharmonia Orchestra. Londra diretta da Esa-Pekka Salonen. Pagine di Ligeti, Debussy e Stravinsky.

Al Teatro Carignano di Torino, dal 1°, «Guerra e pace» di Lev Tolstoj, con Barbara Callari, Enrico Duxio, a cura di Mauro Avogadro.

Con l'Istanbul Oriental Ensemble si apre il 3 «Musica dei Popoli» all'Au-

ditorium Flog di Pistoia. Manifestazione annovera protagonisti internazionali della world music, molti dei quali si esibiscono per la prima volta in Italia. Fino al 5 al Teatro Comunale viene replicato il balletto «Don Chisciotte», coreografia di Nureyev, con Maximiliano Guerra, Cristina Bosetti, Anita Maggari e Umberto De Luca.

Prima rappresentazione assoluta al Teatro Sociale di Rovigo il 3 con il debutto di «Pandora libante», balletto in due atti di Claudio Ambrosini.

Verona ospita dal 10 al 10 «Scherma d'amore», Festival di Cinema Sentimentale e Melo, articolato in sei sezioni. Per informazioni 045/800.53.46.

L'XI Festival di Mezzogiorno ha in scaletta il 4 il concerto del violista da gamma Nanneke Schaa nella Chiesa di S. Lorenzo mentre nella Chiesa dei Cappuccini, il 5, esibizione dell'Ensemble Barocco.

Prima esecuzione italiana di «Alterazioni» di Luciano Berio il 4 al Teatro Verdi di Pistoia. Orchestra della Toscana con Meyer e Desjardins.

Si svolge a Rovereto, dal 6 al 10, l'8ª Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico. L'edizione è intitolata «Mediterraneo, crocevia di civiltà. Dalla Preistoria al Medioevo».

BLUES, ROCK & POP - Milano ospita al Palalido, dal 1°, il Blues Festival. Fino al 6 si esibiscono Bigtown Playboys, Michael Coleman. The Backbrackers, Treves Blues Band con Paolo Bonfanti, Ermanno Costa, Mario Donatone, Paul Rodgers, Splinter Group, Back in Blues con Eugenio Finardi, Louisiana Red & Rudy Rodda Band e Johnny Lang. **Don Harper** il 1° a Roma, 2 Firenze, 4 Nonantola (Modena), 5 Milano. **Tony** il 3 a Milano. **Il 3** a Roncade (Treviso), 4 Ranzanigo (Bergamo). **Blues Traveler** il 3 a Firenze, 4 a Modena dove stasera è di scena Roni Size. **No Doubt** il 6 a Milano. **Chick Corea e Gary Barlow** il 6 a Roma. **Paolo Conte** il 6 a Firenze.



Eugenio Finardi



con Marcella De Palma ritorna

CHI l'ha visto?

Questa sera alle 20.30

RAITRE
Rai. Di tutto, di più.

tel. (02) 47.139.11 - 2) 48.01.23.49 - Internet: www.shawson.it - 747 - PARMA - tel. (0521) 27.01.11

TIVO' E TIVO'

L'Ulisse maestoso piace al pubblico anche se Assante non ne ha il fisico

FATTI non fante a viver come brutti, ma per seguire virtù e conoscenza, faceva dire ad Ulisse il nostro poeta. Quando noi, nel nostro piccolo, siamo in possesso di simili sintesi, guardiamo forse un po' dall'alto ogni rappresentazione per i magini della peregrinazione. Ulisse, che deve essere nella Itaca dopo i dieci anni spesi a combattere Troia. Ogni trasposizione cinematografica e televisiva dei grandi miti, dei grandi archetipi dell'umanità, rischia inevitabilmente di amarrarsi nel favolismo, nel didascalico, nella semplicità rappresentativa dell'insondabilità dell'animo umano, nel racconto di tempi feroci in cui l'uomo, selvaggio, andava acquistando la consapevolezza di sé. Stesso. Con l'Ulisse non ci provano mai, in fondo sono tutte battaglie, tra gli uomini, tra gli dei, tra gli uomini e gli dei. Ma l'Odisseo, con la sua fantasia sbrigliata a con la personalità del protagonista, forse il primo uomo vero, completo della nostra tradizione letteraria, i difetti, la debolezza, l'ambizione, i tradimenti e la

fedeltà, la sete di conoscenza e la voglia di stupire e di sfidare gli dei, presta il fianco robusto ad essere rivisitato e fotografato. Le ragazze che guardavano la televisione negli anni Sessanta, ricordarono con speciale partecipazione il bel Bekim Fehmiu, che, barba nera e profilo adeguato, interpretò Ulisse nello sceneggiato andò in onda, sempre di domenica, nel 1966, sul primo canale. Quella, in bianco e nero, fu una delle prime grandi coproduzioni internazionali, ci lavorarono insieme le reti italiana, francese e tedesca. La televisione aveva tempi onirici, per l'appunto, e quindi si raccontava in sette puntate quello che adesso il regista Konchalovski sbriga in due. Però, come allora, nonostante il colore, nonostante i progressi della tecnica e gli effetti speciali (il volto furioso di Nettuno che si disegna sulle onde, Mercurio con le ali ai piedi che dà consigli a Ulisse approdato sull'isola di Circe), stante tutto questo, la potenza del mito e di Omero, la sovranaturalità degli incantesimi si appiattiscono, si sbriciolano, si

allontanano come Itaca in mezzo al mare (succede più o meno lo stesso con gli episodi della Bibbia). '68, ogni puntata preceduta da una lettura di Ungaretti, che tanto venne imitato. Il Noschese: il grande vecchio della letteratura italiana faceva forse sfuggire qualche parola all'ascolto, ma era la parte più evocativa dell'operazione. Comunque lo sceneggiato, in un regime video-monopolistico, fu seguito allora da una media di 16 milioni e mezzo di telespettatori. L'altra sera, dopo i due grandi lanci pubblicitari di Canale 5, gli spettatori sono stati 6 milioni e 500 mila, attirati dalla storia semplice eppure maestosa e dal grande cast (costo, 60 miliardi): Greta Scacchi, Irene Pappas, che adesso fa la madre di Ulisse e allora faceva Fenelope, Geraldine Chaplin, Isabella Rossellini, Christopher Lee e Armand Assante, che, sarà per il condizionamento di Bekim Fehmiu, proprio non ha il «fisique du rôle» dell'eroe greco. Lasciateci lavorare di fantasia, sappiamo fare molto meglio.

Alessandra Cornazzi

I FILM DI OGGI IN TV

L'attrazione di Jennifer

PER L'ULTIMA ACCUSA

1993, alle 20.50, Raidue; dur. 110'

Diretto da Sidney Lumet, con Rebecca De Mornay, Don Johnson, J. Warden, D. Ivey. L'avvocata Jennifer (De Mornay) ha fama di vincere ogni caso. Conosce David (Johnson) accusato di omicidio che si professa innocente ma che confessa invece d'essere uno scafato donnaiolo. La donna perversamente attratta dall'ambiguità dell'uomo ne accetta la difesa. E così per lei cominciano guai seri.

LA VOLPE

1988, 1.15, Raitre; dur. 110'

Film diretto da Mark Rydell, con Anne Healey, Sandy Dennis, Keir Dullea. Il ménage di due lesbiche (Healey e Dennis) che vivono in una fattoria isolata viene sconvolto dall'arrivo d'un uomo (Dullea), la classica svolta del poliziotto. Una delle due finisce per capire che è di troppo. Dramma psicologico che vorrebbe essere torbido ma spesso è solo confuso, ispirato a una novella di D. H. Lawrence (adattata da

Lewis John Carlino). Primo film di Rydell che all'epoca fece un certo scalpore, anzi scandalo. Oggi la vicenda sorride fosse una storia per educande. Comunque nel lavoro di Rydell corre una tensione interiore. Strana storia erotica e psicologica che vuole raccontare in modo velato il comune senso del pudore nel 1968.

PIÙ

1990, alle 20.45, Canale 5; dur. 81'

Regia di Dennis Dugan, con John Ritter, Jack Warden, Michael Oliver, Gilbert Gottfried, Amy Yasbeck. Dopo trenta adozioni andate male, un diabolico ragazzino (Oliver) trova finalmente il padre che gli ci vuole (Ritter). Commedia scatenata per minori di anni dieci, con qualche situazione riuscita (gli attentati all'orfanotrofio e gli interventi alla festa dell'odiosa vicina) e tante chiosature ovvietà. Con un seguito.

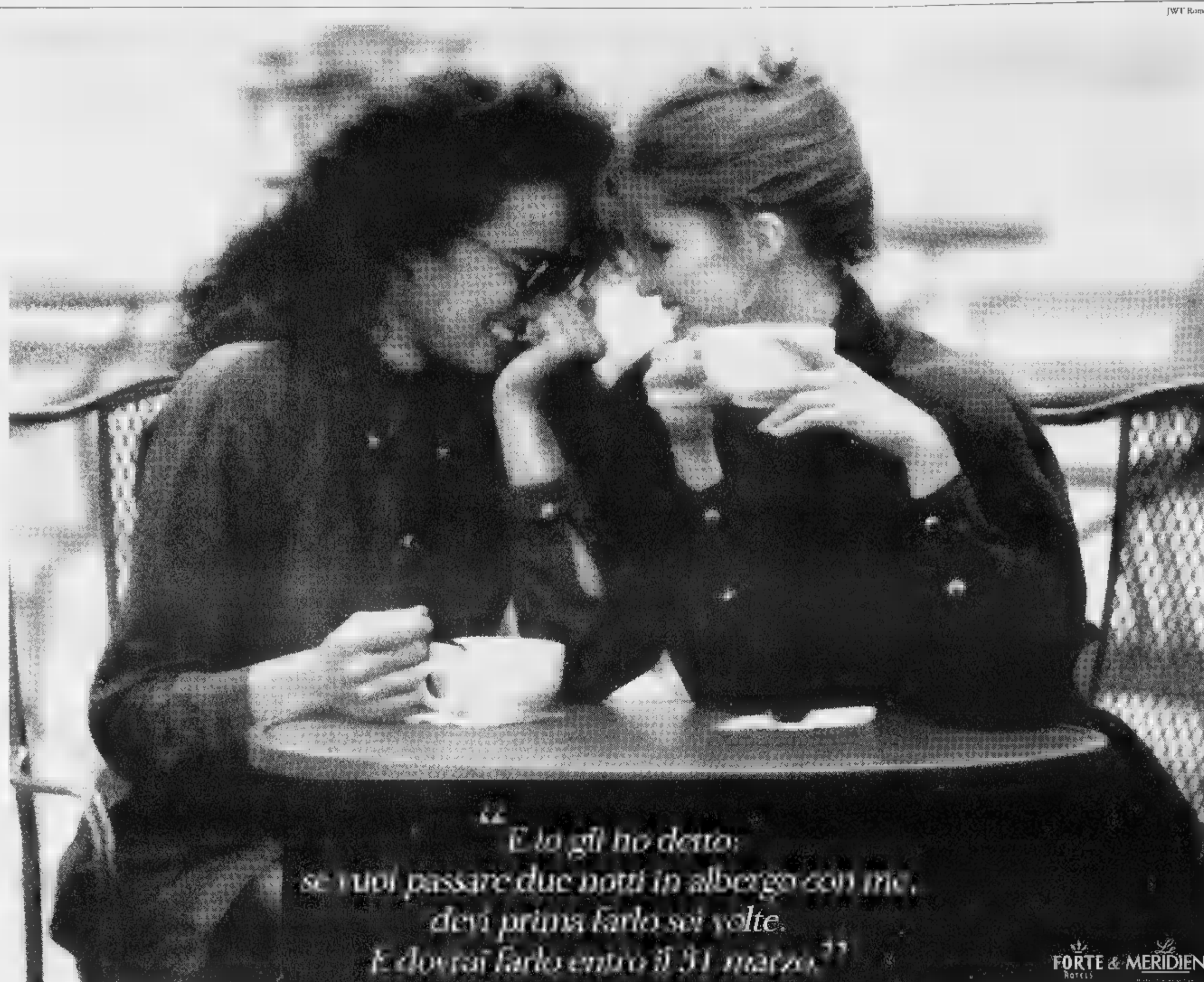
PIÙ

1987, alle 20.40, Italia 1; dur. 97'

Una ragazzina, stile Anni Sessanta, viene iniziata al sesso, durante le vacanze, da un giovane amante (Patrick Swayze). Le discoteche alla moda di quegli anni sono i luoghi in cui si danzano balli proibiti a base di striscianti e languori, che anticipano la lambada. Un romanticismo di bassa lega e il tema pruriginoso spiegano il successo del film che in realtà è un fumettone per teenager. La regia di Emile Ardolino, i protagonisti sono, oltre a Patrick Swayze, Jennifer Grey, Jerry Orbach, Cynthia Rhodes, Jack Weston.

Ripariamo SUBITO TV e Videoregistratori di tutte le marche
Watt Radio
A BERNASCO (Pavia) - 0384/660000 - 0384/660001 - 0384/660002 - 0384/660003 - 0384/660004 - 0384/660005 - 0384/660006 - 0384/660007 - 0384/660008 - 0384/660009 - 0384/660010 - 0384/660011 - 0384/660012 - 0384/660013 - 0384/660014 - 0384/660015 - 0384/660016 - 0384/660017 - 0384/660018 - 0384/660019 - 0384/660020 - 0384/660021 - 0384/660022 - 0384/660023 - 0384/660024 - 0384/660025 - 0384/660026 - 0384/660027 - 0384/660028 - 0384/660029 - 0384/660030 - 0384/660031 - 0384/660032 - 0384/660033 - 0384/660034 - 0384/660035 - 0384/660036 - 0384/660037 - 0384/660038 - 0384/660039 - 0384/660040 - 0384/660041 - 0384/660042 - 0384/660043 - 0384/660044 - 0384/660045 - 0384/660046 - 0384/660047 - 0384/660048 - 0384/660049 - 0384/660050 - 0384/660051 - 0384/660052 - 0384/660053 - 0384/660054 - 0384/660055 - 0384/660056 - 0384/660057 - 0384/660058 - 0384/660059 - 0384/660060 - 0384/660061 - 0384/660062 - 0384/660063 - 0384/660064 - 0384/660065 - 0384/660066 - 0384/660067 - 0384/660068 - 0384/660069 - 0384/660070 - 0384/660071 - 0384/660072 - 0384/660073 - 0384/660074 - 0384/660075 - 0384/660076 - 0384/660077 - 0384/660078 - 0384/660079 - 0384/660080 - 0384/660081 - 0384/660082 - 0384/660083 - 0384/660084 - 0384/660085 - 0384/660086 - 0384/660087 - 0384/660088 - 0384/660089 - 0384/660090 - 0384/660091 - 0384/660092 - 0384/660093 - 0384/660094 - 0384/660095 - 0384/660096 - 0384/660097 - 0384/660098 - 0384/660099 - 0384/660100 - 0384/660101 - 0384/660102 - 0384/660103 - 0384/660104 - 0384/660105 - 0384/660106 - 0384/660107 - 0384/660108 - 0384/660109 - 0384/660110 - 0384/660111 - 0384/660112 - 0384/660113 - 0384/660114 - 0384/660115 - 0384/660116 - 0384/660117 - 0384/660118 - 0384/660119 - 0384/660120 - 0384/660121 - 0384/660122 - 0384/660123 - 0384/660124 - 0384/660125 - 0384/660126 - 0384/660127 - 0384/660128 - 0384/660129 - 0384/660130 - 0384/660131 - 0384/660132 - 0384/660133 - 0384/660134 - 0384/660135 - 0384/660136 - 0384/660137 - 0384/660138 - 0384/660139 - 0384/660140 - 0384/660141 - 0384/660142 - 0384/660143 - 0384/660144 - 0384/660145 - 0384/660146 - 0384/660147 - 0384/660148 - 0384/660149 - 0384/660150 - 0384/660151 - 0384/660152 - 0384/660153 - 0384/660154 - 0384/660155 - 0384/660156 - 0384/660157 - 0384/660158 - 0384/660159 - 0384/660160 - 0384/660161 - 0384/660162 - 0384/660163 - 0384/660164 - 0384/660165 - 0384/660166 - 0384/660167 - 0384/660168 - 0384/660169 - 0384/660170 - 0384/660171 - 0384/660172 - 0384/660173 - 0384/660174 - 0384/660175 - 0384/660176 - 0384/660177 - 0384/660178 - 0384/660179 - 0384/660180 - 0384/660181 - 0384/660182 - 0384/660183 - 0384/660184 - 0384/660185 - 0384/660186 - 0384/660187 - 0384/660188 - 0384/660189 - 0384/660190 - 0384/660191 - 0384/660192 - 0384/660193 - 0384/660194 - 0384/660195 - 0384/660196 - 0384/660197 - 0384/660198 - 0384/660199 - 0384/660200 - 0384/660201 - 0384/660202 - 0384/660203 - 0384/660204 - 0384/660205 - 0384/660206 - 0384/660207 - 0384/660208 - 0384/660209 - 0384/660210 - 0384/660211 - 0384/660212 - 0384/660213 - 0384/660214 - 0384/660215 - 0384/660216 - 0384/660217 - 0384/660218 - 0384/660219 - 0384/660220 - 0384/660221 - 0384/660222 - 0384/660223 - 0384/660224 - 0384/660225 - 0384/660226 - 0384/660227 - 0384/660228 - 0384/660229 - 0384/660230 - 0384/660231 - 0384/660232 - 0384/660233 - 0384/660234 - 0384/660235 - 0384/660236 - 0384/660237 - 0384/660238 - 0384/660239 - 0384/660240 - 0384/660241 - 0384/660242 - 0384/660243 - 0384/660244 - 0384/660245 - 0384/660246 - 0384/660247 - 0384/660248 - 0384/660249 - 0384/660250 - 0384/660251 - 0384/660252 - 0384/660253 - 0384/660254 - 0384/660255 - 0384/660256 - 0384/660257 - 0384/660258 - 0384/660259 - 0384/660260 - 0384/660261 - 0384/660262 - 0384/660263 - 0384/660264 - 0384/660265 - 0384/660266 - 0384/660267 - 0384/660268 - 0384/660269 - 0384/660270 - 0384/660271 - 0384/660272 - 0384/660273 - 0384/660274 - 0384/660275 - 0384/660276 - 0384/660277 - 0384/660278 - 0384/660279 - 0384/660280 - 0384/660281 - 0384/660282 - 0384/660283 - 0384/660284 - 0384/660285 - 0384/660286 - 0384/660287 - 0384/660288 - 0384/660289 - 0384/660290 - 0384/660291 - 0384/660292 - 0384/660293 - 0384/660294 - 0384/660295 - 0384/660296 - 0384/660297 - 0384/660298 - 0384/660299 - 0384/660300 - 0384/660301 - 0384/660302 - 0384/660303 - 0384/660304 - 0384/660305 - 0384/660306 - 0384/660307 - 0384/660308 - 0384/660309 - 0384/660310 - 0384/660311 - 0384/660312 - 0384/660313 - 0384/660314 - 0384/660315 - 0384/660316 - 0384/660317 - 0384/660318 - 0384/660319 - 0384/660320 - 0384/660321 - 0384/660322 - 0384/660323 - 0384/660324 - 0384/660325 - 0384/660326 - 0384/660327 - 0384/660328 - 0384/660329 - 0384/660330 - 0384/660331 - 0384/660332 - 0384/660333 - 0384/660334 - 0384/660335 - 0384/660336 - 0384/660337 - 0384/660338 - 0384/660339 - 0384/660340 - 0384/660341 - 0384/660342 - 0384/660343 - 0384/660344 - 0384/660345 - 0384/660346 - 0384/660347 - 0384/660348 - 0384/660349 - 0384/660350 - 0384/660351 - 0384/660352 - 0384/660353 - 0384/660354 - 0384/660355 - 0384/660356 - 0384/660357 - 0384/660358 - 0384/660359 - 0384/660360 - 0384/660361 - 0384/660362 - 0384/660363 - 0384/660364 - 0384/660365 - 0384/660366 - 0384/660367 - 0384/660368 - 0384/660369 - 0384/660370 - 0384/660371 - 0384/660372 - 0384/660373 - 0384/660374 - 0384/660375 - 0384/660376 - 0384/660377 - 0384/660378 - 0384/660379 - 0384/660380 - 0384/660381 - 0384/660382 - 0384/660383 - 0384/660384 - 0384/660385 - 0384/660386 - 0384/660387 - 0384/660388 - 0384/660389 - 0384/660390 - 0384/660391 - 0384/660392 - 0384/660393 - 0384/660394 - 0384/660395 - 0384/660396 - 0384/660397 - 0384/660398 - 0384/660399 - 0384/660400 - 0384/660401 - 0384/660402 - 0384/660403 - 0384/660404 - 0384/660405 - 0384/660406 - 0384/660407 - 0384/660408 - 0384/660409 - 0384/660410 - 0384/660411 - 0384/660412 - 0384/660413 - 0384/660414 - 0384/660415 - 0384/660416 - 0384/660417 - 0384/660418 - 0384/660419 - 0384/660420 - 0384/660421 - 0384/660422 - 0384/660423 - 0384/660424 - 0384/660425 - 0384/660426 - 0384/660427 - 0384/660428 - 0384/660429 - 0384/660430 - 0384/660431 - 0384/660432 - 0384/660433 - 0384/660434 - 0384/660435 - 0384/660436 - 0384/660437 - 0384/660438 - 0384/660439 - 0384/660440 - 0384/660441 - 0384/660442 - 0384/660443 - 0384/660444 - 0384/660445 - 0384/660446 - 0384/660447 - 0384/660448 - 0384/660449 - 0384/660450 - 0384/660451 - 0384/660452 - 0384/660453 - 0384/660454 - 0384/660455 - 0384/660456 - 0384/660457 - 0384/660458 - 0384/660459 - 0384/660460 - 0384/660461 - 0384/660462 - 0384/660463 - 0384/660464 - 0384/660465 - 0384/660466 - 0384/660467 - 0384/660468 - 0384/660469 - 0384/660470 - 0384/660471 - 0384/660472 - 0384/660473 - 0384/660474 - 0384/660475 - 0384/660476 - 0384/660477 - 0384/660478 - 0384/660479 - 0384/660480 - 0384/660481 - 0384/660482 - 0384/660483 - 0384/660484 - 0384/660485 - 0384/660486 - 0384/660487 - 0384/660488 - 0384/660489 - 0384/660490 - 0384/660491 - 0384/660492 - 0384/660493 - 0384/660494 - 0384/660495 - 0384/660496 - 0384/660497 - 0384/660498 - 0384/660499 - 0384/660500 - 0384/660501 - 0384/660502 - 0384/660503 - 0384/660504 - 0384/660505 - 0384/660506 - 0384/660507 - 0384/660508 - 0384/660509 - 0384/660510 - 0384/660511 - 0384/660512 - 0384/660513 - 0384/660514 - 0384/660515 - 0384/660516 - 0384/660517 - 0384/660518 - 0384/660519 - 0384/660520 - 0384/660521 - 0384/660522 - 0384/660523 - 0384/660524 - 0384/660525 - 0384/660526 - 0384/660527 - 0384/660528 - 0384/660529 - 0384/660530 - 0384/660531 - 0384/660532 - 0384/660533 - 0384/660534 - 0384/660535 - 0384/660536 - 0384/660537 - 0384/660538 - 0384/660539 - 0384/660540 - 0384/660541 - 0384/660542 - 0384/660543 - 0384/660544 - 0384/660545 - 0384/660546 - 0384/660547 - 0384/660548 - 0384/660549 - 0384/660550 - 0384/660551 - 0384/660552 - 0384/660553 - 0384/660554 - 0384/660555 - 0384/660556 - 0384/660557 - 0384/660558 - 0384/660559 - 0384/660560 - 0384/660561 - 0384/660562 - 0384/660563 - 0384/660564 - 0384/660565 - 0384/660566 - 0384/660567 - 0384/660568 - 0384/660569 - 0384/660570 - 0384/660571 - 0384/660572 - 0384/660573 - 0384/660574 - 0384/660575 - 0384/660576 - 0384/660577 - 0384/660578 - 0384/660579 - 0384/660580 - 0384/660581 - 0384/660582 - 0384/660583 - 0384/660584 - 0384/660585 - 0384/660586 - 0384/660587 - 0384/660588 - 0384/660589 - 0384/660590 - 0384/660591 - 0384/660592 - 0384/660593 - 0384/660594 - 0384/660595 - 0384/660596 - 0384/660597 - 0384/660598 - 0384/660599 - 0384/660600 - 0384/660601 - 0384/660602 - 0384/660603 - 0384/660604 - 0384/660605 - 0384/660606 - 0384/660607 - 0384/660608 - 0384/660609 - 0384/660610 - 0384/660611 - 0384/660612 - 0384/660613 - 0384/660614 - 0384/660615 - 0384/660616 - 0384/660617 - 0384/660618 - 0384/660619 - 0384/660620 - 0384/660621 - 0384/660622 - 0384/660623 - 0384/660624 - 0384/660625 - 0384/660626 - 0384/660627 - 0384/660628 - 0384/660629 - 0384/660630 - 0384/660631 - 0384/660632 - 0384/660633 - 0384/660634 - 0384/660635 - 0384/660636 - 0384/660637 - 0384/660638 - 0384/660639 - 0384/660640 - 0384/660641 - 0384/660642 - 0384/660643 - 0384/660644 - 0384/660645 - 0384/660646 - 0384/660647 - 0384/660648 - 0384/660649 - 0384/660650 - 0384/660651 - 0384/660652 - 0384/660653 - 0384/660654 - 0384/660655 - 0384/660656 - 0384/660657 - 0384/660658 - 0384/660659 - 0384/660660 - 0384/660661 - 0384/660662 - 0384/660663 - 0384/660664 - 0384/660665 - 0384/660666 - 0384/660667 - 0384/660668 - 0384/660669 - 0384/660670 - 0384/660671 - 0384/660672 - 0384/660673 - 0384/660674 - 0384/660675 - 0384/660676 - 0384/660677 - 0384/660678 - 0384/660679 - 0384/660680 - 0384/660681 - 0384/660682 - 0384/660683 - 0384/660684 - 0384/660685 - 0384/660686 - 0384/660687 - 0384/660688 - 0384/660689 - 0384/660690 - 0384/660691 - 0384/660692 - 0384/660693 - 0384/660694 - 0384/660695 - 0384/660696 - 0384/660697 - 0384/660698 - 0384/660699 - 0384/660700 - 0384/660701 - 0384/660702 - 0384/660703 - 0384/660704 - 0384/660705 - 0384/660706 - 0384/660707 - 0384/660708 - 0384/660709 - 0384/660710 - 0384/660711 - 0384/660712 - 0384/660713 - 0384/660714 - 0384/660715 - 0384/660716 - 0384/660717 - 0384/660718 - 0384/660719 - 0384/660720 - 0384/660721 - 0384/660722 - 0384/660723 - 0384/660724 - 0384/660725 - 0384/660726 - 0384/660727 - 0384/660728 - 0384/660729 - 0384/660730 - 0384/660731 - 0384/660732 - 0384/660733 - 0384/660734 - 0384/660735 - 0384/660736 - 0384/660737 - 0384/660738 - 0384/660739 - 0384/660740 - 0384/660741 - 0384/660742 - 0384/660743 - 0384/660744 - 0384/660745 - 0384/660746 - 0384/660747 - 0384/660748 - 0384/660749 - 0384/660750 - 0384/660751 - 0384/660752 - 0384/660753 - 0384/660754 - 0384/660755 - 0384/660756 - 0384/660757 - 0384/660758 - 0384/660759 - 0384/660760 - 0384/660761 - 0384/660762 - 0384/660763 - 0384/660764 - 0384/660765 - 0384/660766 - 0384/660767 - 0384/660768 - 0384/660769 - 0384/660770 - 0384/660771 - 0384/660772 - 0384/660773 - 0384/6

JWT Roma



*“E io gli ho detto:
se vuoi passare due notti in albergo con me,
devi prima farlo sei volte.
E dovrà farlo entro il 31 marzo.”*

FORTE & MERIDIEN
HOTELS

*Ancora un volo e finalmente riusciremo a stare un po' insieme.
Lei ha il sorriso dolce e lo sguardo furbo. Innocente, ma furbo.
La settimana scorsa mi ha: "con tutti gli impegni di lavoro che hai, lo sai che*

*ti bastano sei voli in Prima Eurobusiness
per avere un viaggio in Europa andata e ritorno
con due notti in un albergo Forte & Le Meridien
a quattro stelle per due persone.
E tutto per 299.000 lire.*

Non sembra fatto apposta per noi?". Naturalmente, aveva ragione lei.

1
Prima
EUROBUSINESS

167-656565

Dal 31/08/97 al 31/03/98 l'offerta sei voli effettuati in Prima Eurobusiness su qualsiasi tratta in partenza dall'Italia, per avere al costo di L. 299.000 due biglietti di classe Economy e due notti in alberghi selezionati a quattro stelle Forte & Le Meridien, da utilizzare durante il fine settimana nelle seguenti città: Amsterdam, Atene, Barcellona, Bruxelles, Francoforte, Ginevra, Londra, Madrid, Nizza e Parigi. I biglietti dovranno essere acquistati in Italia. Alcuni voli possono essere effettuati con Compagnie partner. I biglietti prima, da utilizzare entro il 28/02/98 (al crederlo di alcuni periodi, non sono rimborsabili e non è possibile modificare il nominativo, la destinazione e la data di prenotazione. I posti disponibili sui voli e negli alberghi sono limitati e non è consentita la lista d'attesa. Dal costo dei biglietti sono inoltre escluse le tasse d'imposta e le spese di spedizione. È obbligatoria la presentazione del volo e dell'albergo almeno 15 giorni prima della partenza. Al numero verde Alitalia 167-656565, attivo 24 ore su 24. Per avere informazioni complete e chiarimenti sull'offerta, seguita a ristoranti, ci si può rivolgere al nostro numero verde, alle Agenzie di Viaggi, agli Uffici Alitalia; oppure consultare la pagina 683 del Televerde Rai o Internet: www.alitalia.it

Alitalia

AUTUMN RICH

Inghilterra-tipo con l'Italia

LONDRA. Glean Hoddle sorride. Per lo scontro decisivo con l'Italia all'Olimpico l'11 ottobre avrà a disposizione tutti i suoi pezzi migliori, eccetto Shearer k.o. fino a novembre. Il ct inglese ieri ha diramato i 24 convocati: «Abbiamo recuperato gente come Adams e Ince, la cui esperienza in campo internazionale si farà sentire - ha detto Hoddle - Gli azzurri devono vincere e dunque saranno loro a preoccuparsi. Sono loro che devo-

vincere, sono loro che devono preoccuparsi. Noi siamo tranquilli, visto che torna in rosa anche McManaman, lascia- a contro la Moldavia». Portieri: Martyn, Seaman e Walker; difensori: Adams, Campbell, Hinchcliffe, Le Saux, G. Neville, P. Neville, Pallister, Southgate; centrocampisti: Batty, Beckham, Butt, Gascoigne, Ince, Lee, McManaman, Scholes; attaccanti: Collymore, Ferdinand, Fowler, Sheringham, Wright.



Lega, sì al diritto di voto

MILANO. Tutti uniti per gettare le basi del calcio del Duemila. Questo lo spirito della riunione tenutasi a Milano tra Lega Carraro (foto) e i presidenti dell'associazione calciatori e allenatori. Oggi incontro a Ginevra con l'Uefa. Ieri Lega si è detta favorevole alla concessione in tempi brevi del diritto di voto attivo a passivo ai calciatori e agli allenatori, e si è impegnata a varare entro dieci giorni una commissione che in due mesi dovrà

fornire un esame approfondito delle altre questioni sul tappeto: settori giovanili, numero degli extracomunitari, accordo collettivo di lavoro, convenzioni pubblicitarie, periodi di trasferimento, calendari e procuratori. Campana e Vicini hanno preso atto della posizione della Lega e pretendono che il Federcalcio fissi termini precisi per la concessione del voto. Carraro ieri sera è volato a Roma per colloquio con Pescante.

OGGI IN TV	
12,20 Studio sport	Italia 1
15,45 Gdn. International Cup	RaiTre
16,05 Mountainbike. Fuggi cup	RaiTre
16,30 Atletica. Maratona del Garda	RaiTre
16,45 Hockey pista. Mondiali	RaiTre
17,55 Calcio. Udinese-Widzew Lodz	RaiDue
18,55 Studio sport	Italia 1
19,55 Tmc sport	Tmc
20,30 Calcio. Lazio-Vitona Guimarães	Tmc
20,40 Calcio. Neuchâtel Xamax-Inter	RaiUno
22,35 Calcio. A. Bilbao-Sampdoria (diff.)	RaiUno
23,10 Calcio. Leicester Atletico Madrid	Tmc
0,50 Studio sport	Italia 1

LA STAMPA

SE

Martedì 30 Settembre 29

Dai sogni di scudetto dopo un grande mercato

all'allarme e alle accuse incrociate

MILAN FLOP

Nella caccia al colpevole coinvolto anche Berlusconi

MILANO. Era il 15 giugno, una domenica, quando Fabio Capello rilesse, a Madrid, la prima intervista all'allenatore del Milan. C'era tutto: l'autorevolezza dell'oratore, cinque titoli in sei anni; l'assoluta chiarezza di intenti (tesimo da scudetto); la più sconfinata adesione al mercato societario (centrati tutti gli obiettivi, tranne uno: Figo; ma su Ba garantisco io). A rileggerli oggi, quei progetti, quegli slogan, quelle considerazioni, suonano sconosciuti, sorpresa, mistero. Due punti in quattro partite, e già dieci di ritardo dall'Inter; le sconfitte di Udine e con il Vicenza; il 14° posto in classifica. E Capello smarrito, proprio lui che, dall'assenza di impegni europei, era convinto di poter estrarre un'altra trionfale cavalcata, come la prima volta al Milan, come la stagione scorsa al Real. La brusca sterzata di Silvio Berlusconi (troppi stranieri, abbiamo sbagliato tutto!) introduce il caccia al colpevole, esercizio gratuito e quanto meno anomalo, visto come al Milan tutto discende dalla sua prima volontà e dalla sua ultima parola. Se per Franco Carraro, presidente di Lega ed ex presidente del Milan, «è difficile trovare un milanista sereno», ha ragione Adriano Galliani nel ribadire che del mercato estivo «tutti erano a conoscenza di tutto». Galliani non chiama fuori. Se mai, chiama dentro gli altri, a cominciare da Capello, per il quale sarebbe altrimenti complicato sottrarsi a promesse e premesse.

«Credo di non essere sotto accusa - spiega Galliani - Se errori ci sono stati, li ha commessi la società, che è una e indivisibile. Presidente allenatore erano al corrente di ogni mossa. D'altra parte, per aver battuto la Juve nel trofeo Berlusconi, ad agosto tutti o quasi ci davano favori. Ritengo che l'ingiusto rigore concesso a Lazio abbia contribuito a tarparci le ali». E poi, a raffica: «Troppi stranieri? Sciocchezze: l'Inter ne ha undici ed è in testa. Ci manca un'ultima? L'anima si può dare a chi è in grado di riceverla. Senza grinta come i tempi di Tabarez e Sacchi? Un anno fa, partimmo bene e finimmo male. Mi auguro che, questa volta, accada esattamente il contrario. Capello non ha fiducia in Andersson? Quando gliene parliamo, ci disse di procedere».

Il grande rimpianto? Ronaldinho, lasciato troppo presto a balla di Moratti. Fu la paura di cadere nell'agguato che i moralisti gli avrebbero teso, o scoraggiare il Cavaliere. Non a caso, il problema più urgente riguarda l'attacco. Galliani esclude un ritorno sul mercato, anche se con l'innesto di Leonardo e il trasferimento di Blomqvist al Parma pensavo di non dover più occuparmi di certe cose. Pazienza e serenità: ecco la ricetta. «E piano con le critiche: Juventus e Inter non ne hanno ricevute così feroci».

Madrid, interviste Christian Panucci: «La crisi del Milan mi ha colpito. E' una crisi dettata dai tanti stranieri che la società ha scritturato: quando una squadra viene rifondata i termini così massicci, non bisogna poi meravigliarsi se l'entusiasmo non sgorga subito. Ai giocatori raccomando: date tutto, date di più. E ai tifosi dico:

state vicino al Milan. Non fischiate. San Siro fa paura. Chi non lo conosce, può lasciarsi influenzare. Parlo per esperienza personale: con il Rosenborg, a dicembre, mi tremavano le gambe. Inoltre, trovo che il nodo cruciale sia in attacco. Weah e Kluyvert: buoni, ma pochi. Capello? Fabio vede tutto, e tutto provvede: ma poi in campo ci vanno i giocatori, non lui. Come primo passo, riporterei un soffio di positività a Milanello. Mi dicono sia diventato un inferno».

Capitan Maldini dichiara che, in tema di mercato, «Berlusconi non poteva non sapere quali sarebbero state le nostre mosse», e che Capello, ora che non può più contare sul nucleo storico, riesce a farsi capire soltanto da due o tre di noi: il rischio, adesso, è quello di lasciarsi andare. Demetrio Albertini pone l'accento sull'anarchia tattica

vigente: «Il Vicenza era una squadra, il Milan no». Il dg Ariosto Brucchi batte un altro tasto: «Siamo schiavi del passato. Finimmo con paragonare tizio a Van Basten e Rijkard. Questo è un altro Milan». Curiosamente, in serata, la premiazione di un torneo di golf a Montorfano, nel Comasco, pone di fronte il Milan di al Milan di ieri, Capello a Van Basten («Manca lo spirito di gruppo»), resi a Cruz. Il tecnico si rode. Colpa mia, aveva confessato domenica. La rinuncia a Boban è persa non cervellotica degli stravaganti compiti assegnati a Leonardo (2° punta) e Maini (fascia sinistra). Nessuno, per ora, ne ha chiesto la testa. Se mai la situazione precipitasse, a libro paga, fino al 1998, c'è sempre Arrigo Sacchi.

Roberto Beccantini



Paolo Maldini (sopra) è l'immagine del Milan che soffre; sotto, i bianconeri Zidane e Ferrara

I BIANCONERI TRA CAMPIONATO E L'IMPERO DI CHAMPIONS LEAGUE



Zidane e Ferrara

«Lavorare molto per dare di più»

STA a vedere che aveva ragione Platini quando diceva «sommo sberleffo che gli italiani parlano troppo di calcio pen- di capirne e i francesi capiscono senza parlare molto. Dalla bolla veritiera di Deschamps negli spogliatoi di Marassi (abbiamo rubato un punto) alle dichiarazioni di Zidane sulle difficoltà della Juve, bisogna ascoltare i francesi per intravedere le cause di un momento languido, e proprio alla vigilia della partita contro il Chelsea. Dice Zidane che la Juve è forte non fortissima perché è semplice ricreare quello che è stato scomposto sul mercato.

La macchina funzionava bene. Avevamo grandissimi giocatori: Jugovic, Vieri, Boksic e sono andati via». Li hanno cambiati. «Pechia, Inzaghi, Fonseca e Birindelli sono al- lo bravi o lo possono diventare ma devono integrarsi e hanno bisogno di tempo. Questa è la verità che spiega perché siamo in un momento difficile e ci possono capitare partite come quella di Genova». Zidane di capire quanto vale questa Juve, lui che fu il primo e forse l'unico a lanciare l'allarme

Il pareggio in extremis con la Samp ha fatto suonare un campanello d'allarme

Juve, l'Europa come medicina

«Ma anche a Manchester dovremo soffrire»

nell'estate. «Dissi che le concorrenti erano rafforzate e noi no. Lo confermo. Noi abbiamo un potenziale che forse può farci vincere lo scudetto, con più difficoltà dell'anno scorso. E' normale. L'Inter non ha imboccato ancora la fuga decisiva ma è la squadra dell'anno scorso. E neppure il Milan, che sembra sull'orlo del burrone, ripeterà l'ultimo campionato. Lippi ci ripete tutti i giorni che siamo una squadra forte e siamo convinti. Però siamo i più forti. Dovremo soffrire, lavorare molto per dare di più».

E' strano la coscienza dei difetti porti, infine, all'ottimismo. Zidane, nonostante tutto, ha fiducia. «Sono ottimista perché se ci salviamo come abbiamo fatto a Genova, in dieci e nel recupero, vuol dire che esistono la fortuna e la grinta. Sono ottimista perché ancora imballati. Non c'è noi la paura che traspare all'esterno. Non posso dire che tutto funziona come vorremmo, cose vanno meno bene di quanto ci aspettavamo. Non funziona al massimo neppure lui, che è diventato indispensabile ad un attacco che gioca sulla velocità e lo scambio stretto».

Zidane è l'uomo che dovrebbe creare la superiorità numerica. Quando riesce, come contro il Brescia, si vede una Juve. Quando fatica non compare un'altra. «Non mi piace questo mio rendimento, una partita su una giu. Dovrei la continuità. C'è un modulo che mi porta a giocare di più per quello della Francia agli Europei. Allora eravamo io e Djorkaeff al fianco di Dugarry: non andò benissimo, arrivammo terzi».

La conclusione, a dare un filo di pensiero, è che a Zidane non piaccia troppo neppure la formula con Del Piero e Inzaghi. Ma fino a lì non si spinge. C'è da salvare la vigilia di Coppa. «Quest'estate il Manchester ci voleva: ho detto perché non mi piace rimanere in un p anno solo e poi il campionato italiano è il più duro e stimolante. Questo non significa che prima o poi non decida di andarmene. Per ora è così. E credo di non essermi sbagliato: la Juve è ancora più forte del Manchester e queste partite le sbraglierà mai».

Marco Ansaldo



Ferrara polemico

«Troppa sfiducia siamo imbattuti»

S I può capire che dopo la domenica del postoscuro al Nürburgring, l'Avvocato non voglia di parlare ai giornalisti: cosa dire? Mondiale che sta scivolando tra le dita di Schumacher, il pilota che non darà più albi alla Ferrari, come affermò nell'estate di due anni fa?

Ma neppure la Juve consola Giovanni Agnelli che ieri ha chiesto alla squadra le ragioni del black-out contro la Sampdoria e si è informato sulle possibilità che la cosa si ripeta a Manchester. Un incontro breve, lontano dai curiosi. Tuttavia dà la sensazione dell'improvviso allarme che circonda i bianconeri. «Si cerca sempre il peggio - dice Ferrara - ed è così da quattro anni: mai un po' di fiducia nelle scelte mercato, mai la constatazione che abbiamo giocato male in certe occasioni ma non abbiamo ancora perso e la classifica non è disastrosa se guardiamo chi sta dietro».

Lei pensa che ci un piano per innervirsi? «Stare al vertice è una lotta di nervi. Succede pure all'Inter: vince sempre però sembra che non vada mai bene. Sarà così».

brava costruirsi scudo contro le critiche. «Fuga diventa preoccupante, anche se punterei sul Parma: non è partito ad handicap e ha poco da imparare rispetto all'anno scorso. Il Milan è in difficoltà e con l'obbligo di inseguire tutte le avversarie se vuole pensare ancora allo scudetto: opinio di sa che è meglio così. Quanto alla Juve, fuori casa ha giocato con la Roma e la Samp, senza perdere».

Però non si possono ignorare i difetti che avete mostrato a Genova. «Una partita in salita, bruttissima. Quello che chiedo è un'uniformità di giudizio: quando vinciamo a Marassi con un gol. Viali ci salvammo tutti i modi eppure ricevevamo soltanto elogi. E a Manchester, un anno fa, soffrimmo come sabato nei commenti sembrò un'impresa eroica: soprattutto tra campionato e Coppa vedo delle valutazioni diverse. Troppa celebrazione? Europa e giudizi ingenerosi in Italia».

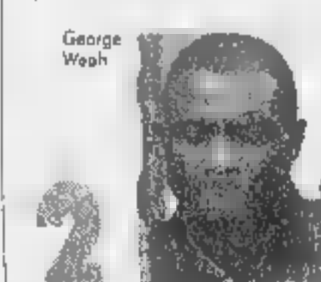
Se è così, potete stare tranquilli su quanto scriverà dopo Manchester. «Attenti, perché probabilmente sarà una partita sintomatica a Genova. Il Manchester è fastidioso sulle fasce laterali e rimane una grandissima forza anche senza Cantona. Ha ritmo. L'Old Trafford è un campo dove senti il respiro della gente».

Uno problemi visti in avvio di stagione? Il rendimento di Montero. Che gli succede? «Sembra che si voglia creare un caso. Ha ricevuto giudizi terribili e spero condizionati dall'espulsione perché nella regia difensiva è rimasto il campione di sempre. Ci mette forse un po' troppa grinta negli interventi ma non è certo un problema. Per noi è importante che giochi anche dall'inizio dell'anno ha qualche problema fisico. Lo vedo tranquillo, sereno. Montero nervoso era quello dei primi giorni alla J quando si sollevava da terra anche in allenamento. Ieri tuttavia Montero non si allenò ed è in forse la presenza a Manchester: che fosse un po' nervoso lo dimostra l'uscita rombante dallo stadio volante della sua Porsche, la presenza di alcuni tifosi. Resta casa Conte. Lamenta un'inflamazione al tendine del piede sinistro: al posto il probabile che giochi Tacchinardi. Pechia o Pessotto al posto dello squalificato Di Livio. [m. ans.]

I CINQUE RUOLI DEL MILAN



La cessione al Real Madrid portata a termine durante lo scorso campionato, sotto la gestione Sacchi, ha determinato un grave vuoto sul fianco destro della difesa. Capello ha spostato Maldini, con risultati modesti.



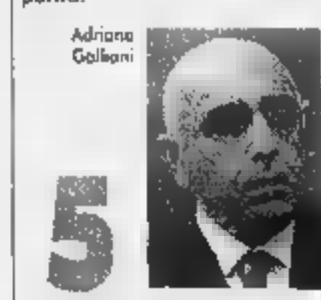
L'ATTACCO
Tre gol in quattro partite, autorete di Delli Corri, Ba, Kluyvert, contro i dieci dell'era Tabarez, e i quattordici dell'Inter di Ronaldo. La punta di ruolo sono tre: Weah, Kluyvert, Andersson. Mancano valide alternative. La scorsa stagione, il reparto era completato da Dugarry (al Barcellona), Roberto Baggio (al Bologna) e Simone (al Paris Saint-Germain).



Dopo dieci anni Vincenzo Pinocalini, ecco Feliciano Di Biasi, il preparatore atletico che Capello portò con sé a Madrid. Per esplicita ammissione del tecnico, il Milan manca di combio di ritmo. E da un'idea infinita posanlezza



LA TATTICA
Il modulo di sempre (4-4-2), ma molta confusione e movimenti senza palla ridotti praticamente a zero. L'organizzazione è carente. Capello ha perso il filo, come testimoniano alcune mosse Maldini e destra, Albertini emarginato sulla fascia, Leonardo seconda punta.



LA SOCIETÀ
Il mercato è stato ispirato da Fabio Capello, condotto da Adriano Galliani e Ariosto Brucchi, «ridimato» dal presidente Berlusconi. Il 15 giugno scorso, a Madrid, Capello si disse entusiasta di rifondazione e parlò di Milan da scudetto.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

BUTTIGLIERA Villaggio Le Fronde villa a schiera su due piani, giardino e box, 155.000.000, 11 vani, 2 bagni, giardino 35 minuti To Nord Est, il Puntino Immo, 595.209 - 0338 616.886.

CANTALUPA costruzioni alloggi salone 2 camere cucina servizi sottotetto al giardino, GR 0121 353.211 - 011 320.583.

CASA 10 km Casale Monferrato a lato ottimo stato 6 vani bagno riscaldamento garage magazzino terrapi mq 1600 L. 255 milioni, Tel. 0175 248.220.

GIAVENO centro bivio villa nuova ottima posizione ampia metratura vero affare, Puntino Immo 937.7062.

GIAVENO pressi affare casetta indipendente 30 anni 2000 mq di terreno L. 230 milioni, Tel. 937.6227.

MONCALIERI (ceduta) villa libera panormica 550 mq di terreno tutto ristrutturato, 140 milioni, Tel. 011 337.4419.

MONCALIERI finché giardini Palazzo del lavoro libero 2 camere cucina bagno L. 190 milioni, Tel. 937.643.563.

NICHELINO affare 2 camere linea in cucina bagno ristrutturato, 140 milioni, Tel. 937.643.563.

NICHELINO nuova casa con giardino 3 camere cucina 2 bagni L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

NICHELINO via Cuneo nuova costruzione mq 118 L. 1° piano terrapi mq 1000 L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

NICHELINO 4° piano casa con cucina bagno 2 camere cucina 2 bagni L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

HOLE km 1,5 da Ciriè impresa vende villa di mq 1800 box doppio e piccolo giardino, Tel. 937.643.563.

DRASSANO (ceduta) villa con giardino 3 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE in stabile signorile (cappuccina) cucina 2 camere cucina 2 bagni, per vero affare L. 230 milioni, Tel. 937.643.563.

PIEMONTE indipendente 4 tel soggiorno 3 camere cucina 2 servizi box giardino L. 360 milioni, Tel. 962.3619.

PIEMONTE 155.000.000 casa collinare 11 vani 2 bagni giardino 35 minuti To Nord Est, il Puntino Immo, 595.209 - 0338 616.886.

PIEMONTE 66.000.000 casetta abitabile libera il tel giardino 35 minuti To Nord Est, il Puntino Immo, 595.209 - 0338 616.886.

PIEMONTE 40 km da To simpatica casa libera 6 servizi nobile torinese, Nordimobili 561 - 0337 219.454.

LAGO MAGGIORE (Oggobbio) sul lago panoramico in residence parco escursionistico d'acqua campi tennis, camera cucina, box, Tel. 011 500.179 - 595.652.

PIEMONTE vendiamo villa nuova costruzione, Tel. 474.

VALLE D'AOSTA

TORIGNON prestigiosa costruzione impresa vende mini casa alloggio panoramico verde privato, Tel. 0165 45.933.

ALASSIO mt mare posizione centrale bivio 80 mq interessante L. 160 milioni, Fondacasa 0162 647.047.

ALASSIO 50 mt mare termopolitano quadrilatero 80 mq interessante L. 180 milioni, Fondacasa 0162 647.047.

S. SPIRITO grazioso appartamento 34 persone con annesso bagno, 120 milioni, Tel. 011 595.782.

BORGHESE (Sv) Fattoria vende alloggio comodo mare negozi vista mare, Tel. 011 595.782.

DIANO MARINA da impresa appartamento in complesso residenziale immerso nel verde con splendida vista, da L. 125 milioni, Tel. 019 675.840 - 645.

LOANO nuovo complesso turistico, centrale, a partire da L. 210 milioni, Gabetti Mare & Monti 011 57.67.

PIETRA LIGURE 50 mt mare bivio ultimo piano ascensore vista mare L. 200 milioni, Fondacasa 019 615.951.

RIVIERA LIGURE appartamento vista mare in villa signorile con piscina, bivio, a giardino privato, informazioni 0342 514.555.

COSTA AZZURRA

NIZZA centralissimo nuovo monoblocco da L. 50 milioni, Sufficiente 30% differenza immobiliare, Rodolfo, in-Edimobili 9487 - 0337 220.504.

MENTONE fronte mare (fini) monoblocco terrazzo buona, molto 5%, Consulcasa 0184 582.167.

MENTONE in elegante condominio bivio con terrazzo finitura di pregio L. 205 milioni, Case Italgas 0184 449.072.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, Bolla 011 437.500.

NIZZA fronte mare (fini) casa, per bivio o reddito, da L. 80 milioni, B

Ritorno di Coppa Uefa: due italiane al sicuro e due che devono ribaltare il risultato anche per fare nuovi incassi

COPPA UEFA

TENTATIVE		AND.	RT.	CUECHI		AND.	RT.
Deportivo La Coruña (Spa)	Azzurro (Fra)	1-2		Bordeaux (Fra)	Aston Villa (Ing)		oggi
Peek Sport (Gre)	Anderlecht (Bel)	4-3	oggi	Steaua Bucarest (Rom)	Fenerbahçe (Tur)	0-0	
Widzew Łódź (Pol)	Arsenal (Ing)	1-0	oggi	Rotor Volgograd (Rus)	Brabro SK (Sve)	2-0	oggi
Maribor Tešanj (Slo)	Udinese (Ita)	1-0	oggi	Jazz (Fin)	1980 Monaco (Ger)	0-1	oggi
Lion (Fra)	Ajax Amsterdam (Ola)	1-1	oggi	Trabzonspor (Tur)	Bochum (Ger)	2-1	
Mory (Sle)	Brøndby (Dan)	4-1	oggi	Croatia Zagabria (Cro)	Grasshopper Zurigo (Svi)	4-4	
Valencia (Spa)	Dinamo Tbilisi (Geo)	1-1	oggi	Vitesse Arnhem (Ola)	Brage (Por)	2-1	
Villarreal (Spa)	Shkvetilov (Ucr)	2-0	oggi	Rapid Vienna (Aut)	Hapoel Petach-Tikva (Isr)	1-0	
Strasbourg (Fra)	Lazio (Ita)	0-4	oggi	Inter (Ita)	Neuchâtel Xamax (Svi)	2-0	oggi
MTK Budapest (Ungh)	Glasgow Rangers (Sco)	2-1	oggi	Celtic Glasgow (Sco)	Liverpool (Ing)	2-2	oggi
Schalke 04 (Ger)	Alania Vladikavkaz (Rus)	3-0	oggi	Excelsior Mouscron (Bel)	Metz (Fra)	0-2	
Bastia (Fra)	Hajduk Spalato (Cro)	2-0		Twente Enschede (Ola)	Lillestrøm (Nor)	0-1	oggi
Slon (Slo)	Berlino (Por)	1-0		Beitar Gerusalemme (Isr)	Bruges (Bel)	2-1	
Off Crete (Gre)	Araks Araks (Rus)	0-1	oggi	Atletico Madrid (Spa)	Leicester City (Ing)	2-1	oggi
Sampdoria (Ita)	Ferencváros (Ungh)	3-0	oggi	Aarhus (Dan)	Real Saragozza (Spa)	2-2	oggi
	Albino (Spa)	1-2	oggi	Karlsruhe (Ger)	Aston Villa (Ing)	2-1	oggi

RAIDUE ORE 18

Udinese		A. Bilbao	
[3-4-3]	[4-4-2]	[3-5-2]	[4-3-1-2]
1	ONIZCO	13	I. EXTEBERRIA
2	SZYMONIAK	14	C. GARCIA
3	CAJORI	15	LARRAZABAL
4	GESIOR	16	LARRAINZAR
5	HELVEG	17	LAGLE
6	BOGUSZ	18	VERON
7	SZARPAK	19	VERON
8	MICHALSKI	20	FRANCESCETTI
9	D'IGNAZIO	21	ALIZA
10	LOCATELLI	22	BOGHOSIAN
11	BERHOFF	23	LASA
12	ZAJAC	24	MORALE
13	AMOROSO	25	MONTELLA
14	KOBLANSKI	26	MONTELLA
15	LOWBOTHAN		
16	CANIATO		
17	BIA		
18	ZANCHI		
19	CAPPOLI		
20	POGGI		
21	KUBIAK		
22	JORGENSEN		
23	SIADAZCA		
24	HEUYOT		
25	ZACCHERONI		
26	ZILUDA		

RAIUNO ORE 22,35

A. Bilbao		Sampdoria	
[3-5-2]	[4-3-1-2]	[3-5-2]	[4-3-1-2]
13	I. EXTEBERRIA	1	FERRON
14	C. GARCIA	2	BALLERI
15	LARRAZABAL	3	MANINI
16	LARRAINZAR	4	MIHAJLOVIC
17	LAGLE	5	VERON
18	VERON	6	FRANCESCETTI
19	FRANCESCETTI	7	ALIZA
20	ALIZA	8	BOGHOSIAN
21	BOGHOSIAN	9	LASA
22	LASA	10	MORALE
23	MORALE	11	MONTELLA
24	MONTELLA	12	MONTELLA
25	MONTELLA	13	MONTELLA
26	MONTELLA	14	MONTELLA
27	MONTELLA	15	MONTELLA
28	MONTELLA	16	MONTELLA
29	MONTELLA	17	MONTELLA
30	MONTELLA	18	MONTELLA
31	MONTELLA	19	MONTELLA
32	MONTELLA	20	MONTELLA
33	MONTELLA	21	MONTELLA
34	MONTELLA	22	MONTELLA
35	MONTELLA	23	MONTELLA
36	MONTELLA	24	MONTELLA
37	MONTELLA	25	MONTELLA
38	MONTELLA	26	MONTELLA
39	MONTELLA	27	MONTELLA
40	MONTELLA	28	MONTELLA
41	MONTELLA	29	MONTELLA
42	MONTELLA	30	MONTELLA
43	MONTELLA	31	MONTELLA
44	MONTELLA	32	MONTELLA
45	MONTELLA	33	MONTELLA
46	MONTELLA	34	MONTELLA
47	MONTELLA	35	MONTELLA
48	MONTELLA	36	MONTELLA
49	MONTELLA	37	MONTELLA
50	MONTELLA	38	MONTELLA
51	MONTELLA	39	MONTELLA
52	MONTELLA	40	MONTELLA
53	MONTELLA	41	MONTELLA
54	MONTELLA	42	MONTELLA
55	MONTELLA	43	MONTELLA
56	MONTELLA	44	MONTELLA
57	MONTELLA	45	MONTELLA
58	MONTELLA	46	MONTELLA
59	MONTELLA	47	MONTELLA
60	MONTELLA	48	MONTELLA
61	MONTELLA	49	MONTELLA
62	MONTELLA	50	MONTELLA
63	MONTELLA	51	MONTELLA
64	MONTELLA	52	MONTELLA
65	MONTELLA	53	MONTELLA
66	MONTELLA	54	MONTELLA
67	MONTELLA	55	MONTELLA
68	MONTELLA	56	MONTELLA
69	MONTELLA	57	MONTELLA
70	MONTELLA	58	MONTELLA
71	MONTELLA	59	MONTELLA
72	MONTELLA	60	MONTELLA
73	MONTELLA	61	MONTELLA
74	MONTELLA	62	MONTELLA
75	MONTELLA	63	MONTELLA
76	MONTELLA	64	MONTELLA
77	MONTELLA	65	MONTELLA
78	MONTELLA	66	MONTELLA
79	MONTELLA	67	MONTELLA
80	MONTELLA	68	MONTELLA
81	MONTELLA	69	MONTELLA
82	MONTELLA	70	MONTELLA
83	MONTELLA	71	MONTELLA
84	MONTELLA	72	MONTELLA
85	MONTELLA	73	MONTELLA
86	MONTELLA	74	MONTELLA
87	MONTELLA	75	MONTELLA
88	MONTELLA	76	MONTELLA
89	MONTELLA	77	MONTELLA
90	MONTELLA	78	MONTELLA
91	MONTELLA	79	MONTELLA
92	MONTELLA	80	MONTELLA
93	MONTELLA	81	MONTELLA
94	MONTELLA	82	MONTELLA
95	MONTELLA	83	MONTELLA
96	MONTELLA	84	MONTELLA
97	MONTELLA	85	MONTELLA
98	MONTELLA	86	MONTELLA
99	MONTELLA	87	MONTELLA
100	MONTELLA	88	MONTELLA
101	MONTELLA	89	MONTELLA
102	MONTELLA	90	MONTELLA
103	MONTELLA	91	MONTELLA
104	MONTELLA	92	MONTELLA
105	MONTELLA	93	MONTELLA
106	MONTELLA	94	MONTELLA
107	MONTELLA	95	MONTELLA
108	MONTELLA	96	MONTELLA
109	MONTELLA	97	MONTELLA
110	MONTELLA	98	MONTELLA
111	MONTELLA	99	MONTELLA
112	MONTELLA	100	MONTELLA

RAIUNO ORE 20,45

Neuchâtel X.		Lazio	
[3-5-2]	[3-5-2]	[4-4-2]	[4-4-2]
1	CORMINBOUEF	22	BALLOTTA
2	SARTOR	23	NEGRO
3	PAGLIUCA	24	LOPEZ
4	ROTHENBULER	25	M. THEODORO
5	GALANTE	26	GRANDONI
6	ALICARTE	27	PANCARO
7	MORIERO	28	TITO
8	PERRET	29	V. PANEIRA
9	WITTL	30	PANA
10	DJORKAEFF	31	VENTURIN
11	SIMEDNE	32	SODERSTROM
12	MARTINOVIC	33	MARCOLIN
13	ZANETTI	34	RIVA
14	RONALDO	35	BOKSIC
15	KUNZ	36	GILMAR
16	GANZ	37	SIGNORI
17	EDMILSON	38	EDMILSON
18	WOLICK (Polonia)	39	MERCK (Germania)
19	DELA	40	MARCHEGIANI
20	NUZZO	41	GOTTARDI
21	MEZZANO	42	EVALDO
22	VERNIER	43	NESTA
23	TARANTINO	44	KASONGO
24	WEST	45	MARCO
25	BERTI	46	PAAS
26	KANU	47	R. LOPE
27	RECABA	48	CASHAGH
28		49	ARMANDO
29		50	ERIKSSON
30		51	PACHECO

TMC ORE 20,45

Lazio		Villarreal G.	
[4-4-2]	[4-4-2]	[4-4-2]	[4-4-2]
22	BALLOTTA	22	ESPINA
23	NEGRO	23	J. FERREIRA
24	LOPEZ	24	M. THEODORO
25	M. THEODORO	25	ALEXANDRE
26	GRANDONI	26	TITO
27	PANCARO	27	V. PANEIRA
28	TITO	28	PANA
29	V. PANEIRA	29	VENTURIN
30	PANA	30	SODERSTROM
31	VENTURIN	31	MARCOLIN
32	SODERSTROM	32	RIVA
33	MARCOLIN	33	BOKSIC
34	RIVA	34	GILMAR
35	BOKSIC	35	SIGNORI
36	GILMAR	36	EDMILSON
37	SIGNORI	37	MERCK (Germania)
38	EDMILSON	38	MARCHEGIANI
39	MERCK (Germania)	39	GOTTARDI
40	MARCHEGIANI	40	EVALDO
41	GOTTARDI	41	NESTA
42	EVALDO	42	KASONGO
43	NESTA	43	MARCO
44	KASONGO	44	PAAS
45	MARCO	45	R. LOPE
46	PAAS	46	CASHAGH
47	R. LOPE	47	ARMANDO
48	CASHAGH	48	ERIKSSON
49	ARMANDO	49	PACHECO
50	ERIKSSON	50	
51	PACHECO	51	

DAL NOSTRO INVIATO

Restare in Europa. Questo è il sogno della Samp che stasera rischia di uscire dall'Uefa già al primo turno per mano dell'Athletic Bilbao. E sarebbe un'autentica beffa dopo due anni di attesa, con un danno che va a 2,5 miliardi, per la fallita qualificazione nei sedicesimi di finale, a una dozzina di miliardi complessivi per gli altri mancati incassi. Nella cattedrale del "San Mames" davanti al tifo infernale di 40 mila spettatori (previsti 1000 doriani), c'è rimontare la sconfitta (2-1) dell'andata. Ci vuole il 2-0 e l'impresa è difficile tanto più che Fernandez non intende scoprirsi pur inserendo Joseba Etxeberria e Zizganda per aumentare l'incisività.

Menotti crede nel colpo, a patto che la squadra recuperi la fatica spesa nel Toro in Coppa Italia e con la Juve campione, partite che hanno rilanciato anche spremuto la Samp. Menotti conta di schierare gli acciaccati Veron (si parla di un suo imminente trasferimento al Barcellona), caso di eliminazione dall'Uefa, Morales, Boghossian e Mannini. Per risparmiare energie, ieri ha fatto solo una leggera seduta a Bogliasso e, visto che l'aereo per contrattempo tecnico ha ritardato di un'ora la partenza, ha rinunciato ad effettuare il sopralluogo allo stadio di Bilbao: «Il miglior allenamento è riposare nel letto. Ci aspetta un match durissimo, però staremo bene fisicamente, batteremo l'Athletic. Contro la Juventus, che è la squadra più forte del mondo ed è guidata in modo intelligente da Lippi, la Samp ha dimostrato di essere matura per puntare a traguardi molto importanti».

All'arrivo a Bilbao, Menotti ha ricevuto un'accoglienza calorosa. E' un ammiratore del popolo basco, «difendo la sua origine e la sua cultura», dice. E nega che l'Athletic sia la «bestia nera», una sorta di maledizione da esorcizzare: «E' una leggenda dopo che Goicoechea spezzò la gamba a Maradona. Un incidente fortuito. Diego, rientro al San Mames, segnò una doppietta e...». Quando sono tornati in Spagna per allenare l'Athletic Madrid ha avuto Goicoechea alle dipendenze. Lo stimò «siamo grandi amici. Non è che l'Athletic mi fece lasciare il Barcellona dopo un anno e mezzo. Ri-

Samp, l'incubo dei conti in rosso

Menotti: vinceremo a Bilbao e resteremo in Europa

fiutai di rinnovare il contratto perché fu troppo forte il richiamo dell'Argentina».

Nessun tabù, anche Montella nel 1° round a Marassi ha fallito: i palli-gol clamorosi e i baschi colpirono due volte. Montella vuole riscattarsi. Al suo fianco, al posto dell'infortunato Klinsmann, ci sarà Toverieri, «scorbra» del dente avvelenato. Il presidente Mantovani dice che un'eventuale eliminazione non cambierebbe le strategie della società. E' contentissimo di Menotti e della posizione in classifica in campionato e ha fiducia nelle potenzialità della Samp in Uefa: «Siamo in credito con la buona sorte. La partita si giocherà alle 20,30, verrà teletrasmessa in differita alle 22,35 su Raiuno».

Bruno Bernardi

L'UOMO NUOVO

AMMAZZAGRANDI QUASI PER CASO

QUESTO campionato racconta storie particolari, che hanno per comun denominatore la riscossa degli uomini normali, che emergono senza pelate, chione ossigenate e dialetti incomprensibili. Birindelli, Hubner e Giovanni Martusciello da Ischia, soprannominato «l'ammazzagrando». Ha 26 anni, da 3 all'Empoli dopo un passato nella squadra dell'isola, ora è A. Fino a domenica scorsa, lui centrocampista di fascia più grintoso che fantasista, aveva segnato solamente 15 reti in 10 anni di calcio. «Praticamente una campionata», sorride.

Si è rifatto con gli interessi: un gol i giorni fa alla Lazio di Mancini, un altro domenica alla Fiorentina di Batistuta. Morale: 2 gol, 1



Giovanni Martusciello

punti. Neppure Batistuta segnò pesantemente. «Domenica c'è il Milan. Ci riproverò, chiederò gli occhi e... Scherzi a parte, sento chiamarmi eroe, ammazzagrandi. Che esagerazioni! Per me era già il massimo giocare in B. Ora mi basta che sbaglino a scrivere il nome. Dimenticano sempre la 'i'. E' uno che non fa sbagliare,

un concreto che si batte e non s'abbatte, che si accontenta. «Prendo 250 milioni l'anno, a molti sembreranno pochi, per me sono molti. Mio padre lavora sulle navi da carico e prende meno di un quarto del mio stipendio mensile. Perché dovrei lamentarmi?». Per il giorno dopo l'impresa di Firenze passeggiare per le vie di

Martusciello, due gol per il nome

«Finalmente imparerete a scriverlo giusto, con la i»

«Guadagno 250 milioni l'anno e sono tanti. Il mio idolo? Impagliazzo, bandiera a Ischia»

Empoli con la moglie, portare la carrozzina con il piccolo Alfonso. «Mia moglie mi ha detto: vorrai mica diventare capocannoniere? L'ho tranquillizzata. Resto con i piedi per terra. Intanto racconta come è scoperto e portato in Toscana: «Di me s'interessò il padre di Teghlatella, a quei tempi lavorava per il Napoli. Non ne fece nulla. Chi mi ha voluto è stato il presidente Corsi, veniva in vacanza ad Ischia, un giorno gli hanno parlato bene di me e mi è fidato. Pare che con qualche decina di milioni l'affare sia andato in porto, alla faccia di chi spreca miliardi all'estero: «Bisogna saper cercare bene - dice - Gli stranieri chiudono la porta a noi che pure non siamo inferiori. Poi confessa di quando ammirava Maradona, ma il suo

idolo era Impagliazzo, «giocava ilbero nella squadra di Ischia, era il simbolo dell'Ischia, un...». Ho sempre ammirato le bandiere, spero di diventarlo nell'Empoli e lasciare per terra».

E lui sta contribuendo a lasciarlo, nessuno lo dubita, i tifosi che sulle di Carosone gli hanno preparato un che è fatto incidere per farlo sentire agli amici isolani ancora scettici. Ne tantomeno Spalletti che, dopo averlo preso in giro quando la scorsa stagione volle la maglia n. 10 («Lo sai che la indossano quelli coi piedi buoni?», oggi lo chiama solo e sempre numero dieci). Mica male per chi si sarebbe accontentato di restare in serie B.

Brunella Ciullini

ARRIVA L'AUTUNNO.

SI ALLUNGANO LE GIORNATE.

Dal 22 fino al 30 settembre **APERTURA ECCEZIONALE** fino alle 21.00 per scoprire la nuova **FIAT PALIO WEEKEND** e tutti i grandi vantaggi Fiat del momento.

WWW.FIAT.COM

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Genoa: via Salvemini, Spinelli richiama il tecnico «a tempo»

Riecco Maselli, per ora

Marcia di protesta contro il presidente

GENOVA. La montagna ha partorito il topolino. Un proverbio che, riferito all'attuale drammatica situazione del Genoa, spiega bene l'operato di Aldo Spinelli. Travolto dai problemi societari e di classifica, il presidente rossoblu ha individuato l'unica soluzione ancora praticabile per risolvere i guai nell'esonero di Salvemini. «Una decisione sofferta», ha detto, «perché il mister è persona troppo brava e troppo seria». Fatto sta che questa «sofferta decisione» già nell'aria da domenica è stata ufficializzata al diretto interessato ieri mattina, nel corso di un colloquio svolto proprio a villa Spinelli, zona Quarto del Mille. Al capezzale del grande malato è stato chiamato, per la terza volta, Claudio Maselli, l'uomo buono per tutte le emergenze: nel '93 mise una pezza al disastro Manfredi, nel '95 non riuscì invece a compiere il miracolo e, dopo le gestioni Scoglio e Marchionni, affondò. In quello spaccato con il Padova, Salvemini ha salutato tutti con quella dignità e quell'onestà che lo caratterizzano. E' dura legge del calcio, viva questa storia.

TORO, ALTRI GUAI

Minotti operato, ko 4 mesi

TORINO. Minotti è stato operato ieri pomeriggio alla Pinna Pintor dal prof. Rossi e dal dr. Sibelli per la suturazione del tendine destro, lesionato nel match col Genoa. Il libero porterà una doccia gessata per 40 giorni, il rientro fra quattro mesi. Parallelamente, lo stesso Minotti è stato operato dal prof. Busca al setto nasale, fratturato due mesi orsono. Il Torino non tornerà sul mercato nialtrgrado anche Cravero sia infortunato. Dorigo e Bacci sono alternative nel ruolo. Souness preferisce Bacci: intende spostare Dorigo dalla fascia sinistra, dove è ormai un punto di forza. Nulla di nuovo sulla situazione. Sendor, Florjancic, rifiutato l'ingaggio in Messico, ha dal canto suo due richieste italiane, ma nessuna interessa per il giocatore. Nessun club invece cerca Karic. Un dell'ungherese Sendor è prestito, lista libera per Karic, Florjancic nella rosa: queste le soluzioni più probabili.

come un incubo. Puoi avere una difesa imperforabile e un attacco micidiale, ma senza il centrocampista, cioè l'anima, si scioglie tutto come neve al sole. Intervento sul mercato? Le vicende societarie lo consentivano. Al presidente e ai suoi collaboratori ho detto di mantenere la calma: se i giocatori in questo momento sbagliano,

vanno capiti. Sapete chi erano gli unici due reattivi sabato a Torino? Ricchiuti e Pagliarini, i più giovani. Gli altri erano tutti bloccati».

Nel pomeriggio Maselli ha diretto il primo allenamento a Pegli. Negli spogliatoi la squadra si è incontrata con Spinelli (che è entrato e uscito da un cancello secondario dell'impianto): «Questa

squadra - ha spiegato il nuovo allenatore - ha principalmente problemi di ordine psicologico. Deve ritrovare la fiducia nei propri mezzi».

Maselli è definito un tecnico «a tempo». Ha spiegato: «Se arriveranno dei nuovi proprietari, rispetterò le loro scelte. E' inutile, però, dire adesso se durerò sei o due settimane. Devo dare il massimo di sé nello stesso tempo possibile per fare uscire la squadra da questa situazione e nel calcio esiste un'unica medicina: la vittoria».

Nessuna novità sul fronte societario. I «genovesi» Morelli e Lavarello hanno smentito di essere coinvolti nel «feuilleton». Domani sera dovrebbe essere in programma un importante incontro con il gruppo di un ormai stufo Sogliano, che minaccia roventi conferenze stampa. E i tifosi? Non ne possono più: venerdì pomeriggio marcia di protesta autorizzata dalla Questura. Dalla stazione di Quarto a Villa Spinelli, per dire basta ancora una volta.

Damiano Basso

Martini ha scelto gli azzurri

I CONVOCATI

quattordici i convocati dal ct Martini per il Mondiale spagnolo di ciclismo su strada: Baronti, Bartoli, Bortolami, Bugno, Casagrande, Chiappucci, Faresin, Fondriest, Guidi, Rebellin, Scinto e Tafi. Riserva: Ferrigato e Caruso.

sette le cicliste scelte dal ct Brocardo: A. Cappellotto, V. Cappellotto, Luperini, Chiappa, Bonanomi e Parente le titolari.

Riserva: Pregnolato, che correrà la cronometro.



Il ct Martini

SPORT FLASH

BYICK AL LECCE. Il Lecce, per potenziare l'attacco, ha deciso di tessere il capitano della Nazionale del Camerun, il trentunenne Byick, che oggi si allenerà con la squadra e domani, dopo le visite mediche, dovrebbe firmare un contratto annuale.

BALBO DEFERTO. Le proteste per l'espulsione di Aldair durante Bologna-Roma di ieri sono costate all'attaccante Abal Balbo il deferimento alla Disciplina. Stesso provvedimento anche per il dg del Bari, Regalia, per le dichiarazioni rilasciate dopo il match dell'Olimpico contro la Lazio.

SENZI PRO-TERREMOTATI. Senzi, presidente della Roma, si è mobilitato per Viso (il paesino di 2500 abitanti di cui è stato sindaco e che è feudo di famiglia da oltre 400 anni, quasi totalmente distrutto dal terremoto della scorsa settimana. Ha stanziato 50 milioni, ha promesso altri aiuti, più sostanziosi.

UN MORTO. Non l'ha fatta la pugile di Las Vegas Johnny Montantes che 30 giorni fa aveva subito un drammatico ko. Montantes - 28 anni, categoria welter, professionista dal 1990, 26 successi su 30 match - era andato al tappeto per un terribile destro di incontro di James Crayton, alla quinta ripresa, battendo violentemente la testa. Subito trasferito alla clinica universitaria di Las Vegas, è spirato la scorsa notte.

GUAI TYSON. Nuovo match per Mike Tyson, ma non sul ring: l'ex campione mondiale dei massimi dovrà difendersi di fronte alla Corte Suprema dello stato di New York dalle accuse di «Bloods Green», un pugile che afferma di averlo malmenato da «Iron Mike» nel 1988 di fronte a un negozio di Harlem.

AUTO DI. Il britannico Mark Blundell e Reynard Mercedes-Benz ha vinto le 500 Miglia di Fontana, in California, valida per il campionato Indy. Secondo lo statunitense Vasser su Reynard-Honda e terzo il messicano Fernandez su Lola-Honda.

TEMES, DI. Basile perde le sue stelle. Con il forfait all'ultima ora Sampras e Rafter, scendono a quattro i top ten in gara nel torneo svizzico, che mette in palio premi per un milione di dollari: sono il russo Kafelnikov, numero 4 del mondo e prima testa di serie, lo spagnolo Moyà (n. 5), il croato Ivanisevic (n. 8) e il britannico Rusedski (n. 10).

PALLAVOLO

Il citi: mi prendo le responsabilità, abbiamo fatto acqua da tutte le parti

La disfatta di Velasco: è colpa mia

Semifinale europea lontana dopo lo 0-3 con le ceche

BRNO. L'Italia si è sciolta davanti alle padrone di casa: le semifinali europee sembrano ormai un sogno svanito. Contro la Repubblica Ceca una vittoria voleva dire molto, invece le azzurre non mai esistite e hanno incassato un tremendo 3-0 (parziali a 9, 5 e 7). Velasco ha schierato il sestetto titolare, ma durante la gara le ha provate tutte, invano, utilizzando 11 elementi e lasciando fuori la sola De Luca.

Ricezione sofferta, difesa e muro assenti, regia e soprattutto attacco balbettanti: nessuna è salvata. «Non dire qual è il problema», ha detto Velasco, lucido al termine della partita in cui ha ingoiato uno dei bocconi più amari della carriera. Confesso di non aver capito come si può cambiare la situazione. In questa stagione abbiamo fatto cose buone in gare che non contavano molto, ma quando ci siamo trovati

ad affrontare una squadra non più forte di noi in una sfida importante, abbiamo subito una disfatta davvero pesante. Contro le ceche abbiamo commesso errori mai fatti. Abbiamo imbarcato acqua da tutte le parti, ma il problema più grosso resta l'attacco. Mi dispiace perché nel mondo della pallavolo italiana c'era grande attesa. Mi prendo tutte le responsabilità. A bocce ferme si deciderà cosa fare, ma è chiaro che io non mollo facilmente».

Oggi l'Europeo osserva un turno di riposo, salutare per mettere insieme i pezzi dell'Italia. Domani c'è l'impegno abbordabile con la Romania, giovedì quello improbo e decisivo con la Croazia. Ma la situazione del quoziente set dice che per continuare a coltivare ambizioni occorre che anche le nostre si facciano qualche dispetto a vicenda. (c. cor.)

Parisi, spostato il match

«Giovani al lavoro non si fa la boxe»

Il prete la spazza

VIBO VALENTIA. «Il pugilato offende la cristianità». Nelle sue omelie domenicali monsignor Onofrio Brindisi, arciprete del duomo di Vibo Valentia, non aveva nascosto il suo disappunto per la scelta di far disputare nella piazza antistante la chiesa principale della città l'incontro fra Parisi e l'inglese Winton per il titolo mondiale superleggeri, in programma il 5 ottobre. Ha ingaggiato un braccio di ferro gli organizzatori e l'ha spuntata: il match si svolgerà in periferia, in un teatro-tenda allestito per l'occasione.

CONSEGNA LA TUA SCOPA DA ROTTAMARE!
VIVI FELICE CON PIPPO!

Dopo aver consegnato la scopa vecchia al suo negoziante di fiducia, il signor Parodi brinda con la sua nuova Pippo. Se anche tu desideri vivere in un mondo più pulito, ricorda che l'operazione si conclude il 31/12/1997.

PIPPO
LA SCOPA

Pippo. Tira un'altra scopa.

Inizia l'Operazione Piazza Pulita. 5000 lire per la tua scopa vecchia se compri una Pippo nuova.

Williams sente il Mondiale a portata di mano e conferma Villeneuve e Frentzen per il '98

Schumacher non s'arrende

«Mi batterò fino all'ultimo chilometro»

DAL 1997 INVIATO

Il primo a fare i conti è stato Jacques Villeneuve. «Prendo ancora un punto a Schumacher ed è fatta», ha detto il canadese dopo il doppio trionfo (vittoria sua e ritiro di Ralf Schumacher) nel GP di Lussemburgo. Non ci sono altri calcoli da prendere in considerazione nella sfida mondiale. Il tedesco della Ferrari non riuscirà a stare davanti al pilota della Williams nella gara di Suzuka. Il titolo andrà al figlio di Gilles, una prova d'anticipo sulla chiusura del campionato. Le speranze, dunque, sono legate a un filo sottilissimo.

L'unico a sostenere che sulla carta la lotta è ancora aperta è Frank Williams, sempre molto diplomatico: «La storia ci ha insegnato - ha affermato il costruttore inglese - che sovente succede quello che meno ti aspetti. Per questo vogliamo cantare vittoria, anche se siamo molto ben messi. Intanto ho confermato i nostri due piloti per il 1998. Nel complesso sono soddisfatto del loro comportamento. Nella prossima stagione le vetture cambieranno radicalmente in una difficile sfida tecnologica ed è importante dare continuità alla squadra».

Villeneuve e Frentzen si sono meritati la conferma sul campo, cioè in pista, malgrado i non pochi dissapori. Ma la Williams ha capito che sul mercato poteva avere di meglio, anche i piloti si sono resi conto del fatto che la loro scuderia resta per il momento la migliore. Il matrimonio continua, anche per ragioni d'interesse, visto che almeno il canadese ha anche di sicuro ottenuto un sostanzioso aumento del suo ingaggio miliardario.

Sul fronte Ferrari, rabbia, delusione e amarezza hanno fatto po-

JACQUES VILLENEUVE MICHAEL FORTUNE E SFORTUNE SULLA BILANCIA

Australia, Irvine butta fuori Villeneuve. Al via, Irvine butta fuori pista Villeneuve ed entrambi sono costretti al ritiro. Schumacher è secondo dietro a Coulthard.

Brazil, Villeneuve può ripartire. Carambola in partenza, alle spalle di Schumacher (primo): Villeneuve fuori pista. Ripete il via: il canadese cambia vettura e vince, il tedesco è 5° con problemi di aderenza.

Argentina, Schumacher non è. Schumacher si scontra con Barrichello, le vetture sono ferme. Pista, ma la gara non viene sospesa. Vince Villeneuve.

Malaysia, Jacques. Villeneuve ritirato per problemi a cambio. Frentzen 1°, Schumacher 2°.

Monaco, Villeneuve. Piovono. Villeneuve azzarda le gomme e trionfa; Villeneuve si ritira nelle retrovie.

Spagna, Villeneuve. Ferrari costretta a fare tre soste. Box per le gomme che presentano bolle. Successo di Villeneuve, Schumacher è quarto.

Canada, Villeneuve. Gara interrotta per la fine per incidente a Panis. Schumacher al comando e Villeneuve fuori dall'inizio per un errore.

Francia, Villeneuve. Si salva un testa-coda. Successo di Schumacher che guida con gomme slick anche quando arriva un piccolo temporale. Villeneuve quarto,

malgrado un testa-coda proprio all'ultima curva. Inghilterra, il tedesco fermato da Schumacher, in testa, si ritira per rottura di cuscinetto della ruota. Hakkinen si ritira e Villeneuve vince.

Germania, Villeneuve. Successo di Berger su Schumacher, Villeneuve si ritira per un testa-coda. Ungheria, Villeneuve sbaglia gomma. Un'infelice scelta di gomme penalizza Schumacher, solo quarto malgrado la pole position. Primo posto di Villeneuve per problemi di Hill (al comando) e tre giri dalla fine.

Belgio, Villeneuve. Piovono. Piovono prima del via e Schumacher sceglie i pneumatici giusti, gli intermedii, e trionfa; il canadese sesto dopo una grande rimonta.

Italia, Villeneuve. Qualifica disastrosa. Schumacher (nono tempo) che chiude al primo posto. Trionfo Coulthard, Villeneuve è solo quinto.

Austria, Villeneuve favorito del 1997. Ancora difficoltà nello schieramento per il tedesco, che agguanta un posto con due sorpassi. Brivido in finale. Trulli si ritira mentre è ampiamente primo, Villeneuve vince.

Lussemburgo, Villeneuve. Incidente al Villeneuve con il fratello Ralf. Coulthard e Hakkinen davanti a Villeneuve.

Malaysia, Villeneuve. Villeneuve quarto, malgrado un testa-coda proprio all'ultima curva.

Inghilterra, il tedesco fermato da Schumacher, in testa, si ritira per rottura di cuscinetto della ruota. Hakkinen si ritira e Villeneuve vince.

Germania, Villeneuve. Successo di Berger su Schumacher, Villeneuve si ritira per un testa-coda. Ungheria, Villeneuve sbaglia gomma. Un'infelice scelta di gomme penalizza Schumacher, solo quarto malgrado la pole position. Primo posto di Villeneuve per problemi di Hill (al comando) e tre giri dalla fine.

Belgio, Villeneuve. Piovono. Piovono prima del via e Schumacher sceglie i pneumatici giusti, gli intermedii, e trionfa; il canadese sesto dopo una grande rimonta.

Italia, Villeneuve. Qualifica disastrosa. Schumacher (nono tempo) che chiude al primo posto. Trionfo Coulthard, Villeneuve è solo quinto.

Austria, Villeneuve favorito del 1997. Ancora difficoltà nello schieramento per il tedesco, che agguanta un posto con due sorpassi. Brivido in finale. Trulli si ritira mentre è ampiamente primo, Villeneuve vince.

Lussemburgo, Villeneuve. Incidente al Villeneuve con il fratello Ralf. Coulthard e Hakkinen davanti a Villeneuve.

Malaysia, Villeneuve. Villeneuve quarto, malgrado un testa-coda proprio all'ultima curva.

La stampa tedesca sull'incidente al via: «Meglio se Ralf va da uno psicanalista»

sto all'impegno che continua e non alla rassegnazione. «Matematicamente tutto è ancora possibile, tutto può accadere - ha affermato Jean Todt - però credo in miracoli». Michael Schumacher gli ha fatto eco con un'apertura alla speranza. Dopo aver ribadito che «l'incidente con mio fratello Ralf è stato spiacevole, ma non è la sua, sono episodi che capitano nelle corse», il tedesco ha

aggiunto: «Sarebbe stato meglio per noi se le due McLaren avessero preceduto Villeneuve sul traguardo. Comunque, io e la squadra continueremo a batterci fino all'ultimo chilometro».

Sull'atteggiamento del giovane pilota della Jordan, tuttavia, la stampa in Germania non è stata tenera: «Se sei il fratello del possibile campione mondiale devi utilizzare anche la testa - ha scritto in Bild - Un pilota intelligente sa che si vince la corsa alla prima curva. Ralf dovrebbe stendersi sul divano di uno psicanalista».

La Ferrari, intanto, riordina le idee. La priorità è sempre per le qualificazioni, che sono state un po' la dannazione di questo campionato. Non è che la F310B non abbia fatto progressi. Ma il

Todt: «In Giappone potrà succedere di tutto, ma io non credo nei miracoli»

distacco nel giro veloce della Williams si è ridotto a qualche decimo, nel frattempo altre squadre sono cresciute e si infilano sovente in mezzo. Non è il momento di parlare dei sospetti sulla McLaren, ma anche questo problema dovrà essere preso in considerazione. Maranello dispone programmi elettronici che potrebbero essere utilizzati per avere un controllo della trazione, ma vuole met-



tersi dalla parte del torto e preferirebbe che la Fia facesse luce su un regolamento poco chiaro. Oggi Irvine (altro caso da studiare a fondo) proverà al Mugello. Domani sarà a Fiorano dove giovedì e venerdì arriverà Schumacher. Saranno gli ultimi test per preparare una gara impossibile in Giappone.

Cristiano Chiavogato

Per Schumacher non è ancora detta l'ultima parola nella lotta per il titolo. Il rivale canadese però ha dichiarato che cercherà a Suzuka il punto decisivo.

Moto: a una gara dalla fine

Biaggi ora sorride
«Ho una chance in più
dei miei avversari»

GIAKARTA. Max Biaggi, il giorno dopo la vittoria del G.P. di Indonesia, è un ragazzo con gli occhi rossi, la barba lunga e tanta voglia di dormire. «Non ho chiuso occhio stanotte - dice - Prima ho fatto festa in un ristorante giapponese con il mio team e poi siamo andati tutti insieme a ballare». Ma quando è entrato all'Hard Rock Café, il pilota romano si aspettava di incontrare Capriossi, Romboni e Cadalora: «Mi ha fatto piacere che anche Romboni e Capriossi siano venuti a complimentarsi con me per la vittoria. Un gesto di grande sportività». Cadalora invece è un amico, quindi era quasi atteso.

E adesso, Max, che succede? «E' come tirare una moneta: se mi dice bene vinco io, altrimenti...». Quella australiana è una pista nuova per tutti. Come si può affermare che si tratta di un circuito favorevole alla Honda e non all'Aprilia? Guardate po' com'è andata a finire domenica: tutti dicevano che il lungo rettilineo avrebbe privilegiato la moto italiana, che la sua potenza avrebbe fatto la differenza. Invece la gara è andata diversamente e ho vinto io.

Però non si può negare che il favorito, a questo punto, sia proprio Biaggi. «Calma, un momento. Questo lo dite voi. Io ho solamente una chance in più, posso accontentarmi del secondo posto dietro a uno dei miei due avversari diretti. Ma sapete tutti come vanno le corse».

Appunto. Nel Eastern Creek, proprio il pilota iridato «distruce» Waldmann sin dal primo giro. «Ma allora siete "de coccio", come si dice a Roma. Come ve lo devo dire? Intanto io a Phillip Island e quindi il circuito non è lo stesso. Poi ci sono migliaia di chilometri che possono andare bene e altrettante storte. Ecco, per saperne di più vi do appuntamento per giovedì mattina in pista. E ora sapete che faccio? Mi prendo un paio di giorni di vacanza e mi dedico al golf. Non avete idea di quanto rilassante è dormire? «Che strano, ho più sonno».

Per dimenticare il brutto weekend nelle 250 di Indonesia, il clan Aprilia ha invece scelto un ristorante italiano nel pieno centro di Giacarta. «Per fortuna Valentino Rossi e le sue imprese ci hanno tirato po' su il morale con le 125», commenta Carlo Pernat, il diesso dell'Aprilia. Peccato che il problema maggiore sia il Mondiale delle 250. «Già. E, penso che nelle ultime tre gare ci siamo mangiati un bel vantaggio, il fegato mi s'ingrossa. Certo che, a questo punto, il titolo può perderlo solamente Max. Ma anche noi abbiamo ancora qualche chance: non si può mai dire».

(a. b.)

ERG.
BENZINA E BEN
OLTRE.



Una Laporta
di raffinazione di 15 milioni
di barili annue pari
al 13% della capacità totale
del Paese, 300 mila barili
di greggio immati al giorno.

Di cosa parlare quando si parla di ERG? Del primo gruppo petrolifero privato italiano*. Della Raffineria ISAB di Priolo, in Sicilia, la seconda raffineria italiana**. Della partecipazione in altri due primari impianti di raffinazione italiani a Treviso e a Roma. Una grande società con 1600 addetti, protagonista dell'innovazione tecnologica industriale che inaugurerà, tra due anni, il primo impianto italiano in grado di produrre energia elettrica pulita dai residui della raffinazione petrolifera. Tutto questo senza dimenticare le oltre 2000 stazioni di servizio ERG. Perché ERG è anche benzina.

*Elaborazione avvenuta su base 1996. **Fonte: Union Petroliera
Indirizzo Internet: www.erg.it

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo e la Nota Informativa. Servizio Clienti: 199.99.99.99

ERG

Dove l'Italia trova energia.

1^A
PUNTATA

FESTEGGIAMO INSIEME

Fino
al
4.10CON CENTINAIA DI
PRODOTTI IN OFFERTA25 ANNI
GIORNI
ANNIVERSARIOOrate
al kg

13.900

Pollo busto
al kg

2.900

Prosciutto crudo
di Parma al taglio
al kg

29.900

MONINI
Olio extravergine d'oliva
Il Poggiolo Monini
75 cl
al lt. 6.663

4.990

HENNINGER
Birra
66 cl
al lt. 1.348

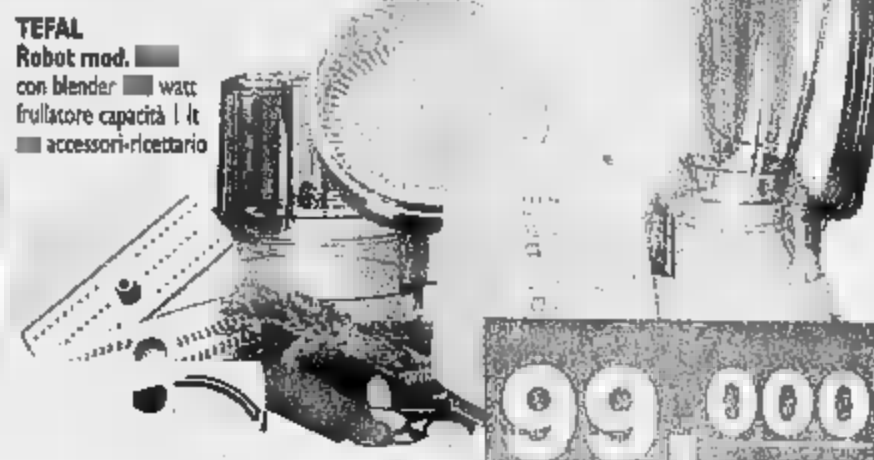
890



1.190

6 Plumcake
190 g
al kg. 6.263IL GRAN
GIOCO
DELL'ANNIVERSARIO
VINCI
MIGLIAIA DI PREMITIMBERLAND
Chukka waterproof

149.900

TEFAL
Robot mod. ■
con blender ■ watt
frullatore capacità 1 lt
■ accessori-ricettario

99.000

AUT. MIN. CONC. 6/7692 DEL 1/9/97

Fino ad esaurimento scorte e salvo errori ed omissioni di stampa. Le foto sono solo rappresentative.

Gruppo
RinascenteRivoli (TO)
C.so Susa 301/307 - S.S. 25
☎ (011) 9564456/57/58Venaria (TO)
di fronte allo Stadio delle Alpi
☎ (011) 4551100

**Dove vai
se l'inglese
non lo sai?**

Vai subito
in via Giolitti, 55
Tel. 884141 r.a.

LA STAMPA TORINO CRONACA

Martedì 30 Settembre 1997 CV 28 TOR 35

via Marengo 32, telefono 65.68.111

Lo scontento del commercio torinese per i ritocchi dell'Iva previsti dalla Finanziaria

«Bloccate le speranze di ripresa»

Ascom ■ Confesercenti: e già lavoravamo con margini di guadagno ridotti all'osso

Gli ultimi ritocchi dell'Iva stanno creando ansia e scontento tra i negozianti torinesi, in crisi da anni. Lo conferma il presidente Ascom Giuseppe De Maria: «Adesso che cominciamo a intravedere barlumi, queste modifiche, nonostante risparmiino gli alimentari di prima necessità, costituiscono un'incognita politica e sociale. Soprattutto per abbigliamento e calzature per cui l'Iva passerà dal 16 al 20, bloccando sul nascere ogni speranza di ripresa».

Secondo le stime, i nuovi parametri Iva dovrebbero «stragare» oltre 5700 miliardi. Ed è una prospettiva che preoccupa anche la Confesercenti. Sostiene il segretario Antonio Carta: «Oggi vestirsi costa meno di dieci anni fa. Con margini all'osso per il commercio, nell'impossibilità di limitare ulteriormente guadagni e costi aziendali. Questo salto d'Iva dal 16 al 20 per abbigliamento e calzature si tradurrà in un aumento indiretto della pressione fiscale che rischia di stimolare l'inflazione, danneggiando soltanto i dettaglianti, ma tutti».

Logico che le reazioni preoccupate. Tempeste il rappresentante Ascom del settore tessile confezioni Meo Torta: «Questo aumento di 4 punti - che equivale al 20 per cento e ci trova con i magazzini già pieni di novità invernali - si tradurrà in un furto: l'anticipo Iva di fine stagione. Scattare il 20 per cento e pagare il 20 è inammissibile». Una protesta che alla Confcommercio condividono in tanti. Taglia il presidente del settore abbigliamento Ugo Guglielminetti: «Questo per cento in più è una vergogna, tenendo conto che si riguarderà solo i capi di lusso ma anche la biancheria da 2 mila lire. Abbiamo lavorato con un'Iva che prima era al 9, poi al 13, successivamente al 16 o al 20. E' ora di finirla».

E chissà non è arrivata l'ora di troncare confusione e approssimazioni. Spiega Giovanni Vinardi, presidente del settore calzature: «Parte l'infelice tempismo del ritocco e la situazione stagnante del mercato, il problema per noi imprenditori è il caos in cui ci muoviamo. Chiediamo di conoscere, sin dal 1° gennaio, ciò che ci toccherà affrontare lungo il resto dell'anno. Lavorare in un sistema dove tutto si improvvisa dalla sera alla mattina, mentre il futuro resta enorme punto interrogativo, comporta sforzi assurdi e insostenibili».

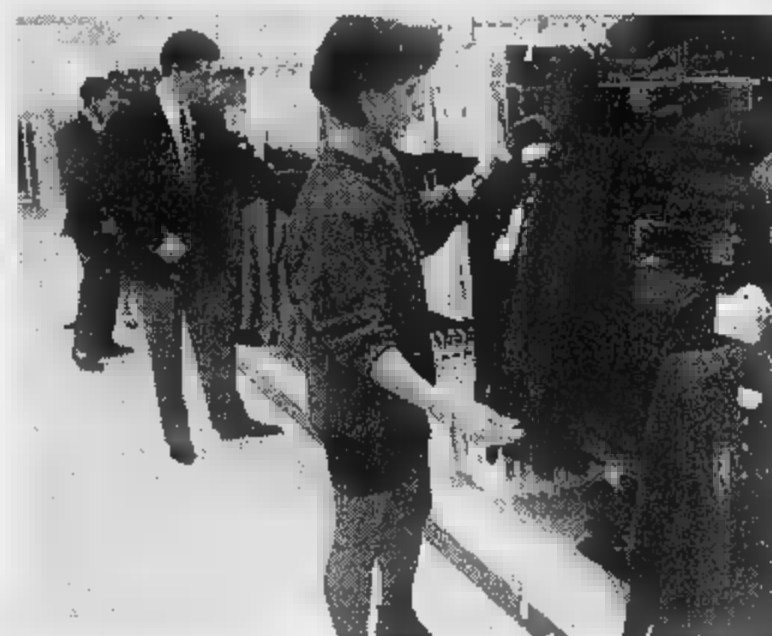
Tra i pochi rialzi riservati al settore alimentare, l'Iva passata dal 16 al 20 per il vino e quella dal 19 al 20 per il caffè. Senza conseguenze immediate, quest'ultima, perché secondo l'Espat la classica tazzina conserverà la vec-



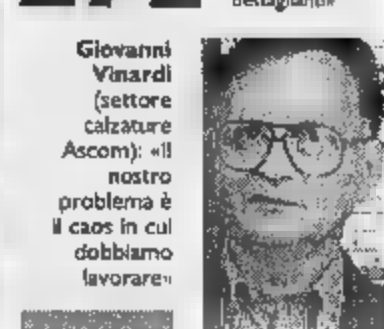
Giuseppe De Maria
dell'Ascom
«Questa è un'incognita politica e sociale»



Bartolomeo Torta
(tessile Ascom)
«Si tradurrà in un furto con l'anticipo dell'Iva a fine stagione»



Antonio Carta
della Confesercenti
«Non c'è più nulla: il limite è l'aumento Iva per tutti non solo per i dettaglianti»



Giovanni Vinardi
(settore calzature Ascom): «Il nostro problema è il caos in cui dobbiamo lavorare»

chia Iva del 10 per cento. Per cui se l'espresso aumenterà, sarà certo colpa della Finanziaria. Più spinosa la questione-vino che ha preso in contropiede le enoteche torinesi, concordi nel sottolineare «per l'agricoltura italiana che trae vino rilevante in-

economico, si tratta di uno sbaglio madornale che penalizzerà tanto champagne e liquori quanto il quotidiano». La grande distribuzione, invece, lotta acqua sul fuoco. Inflazione stimolata dall'abbigliamento? «E' un settore ristretto al 9 per cento

di tutti i consumi commercializzati, che assorbe il 4 per cento della spesa delle famiglie. L'aumento di Iva comporterà un aumento inflattivo inferiore al 1 per mille e cioè quasi nullo, con una spesa media che aumenterà di due lire ogni mille e rispetterà le previsio-

ni governative, comportando un allungamento inferiore allo 0,5%. Previsioni nere? «Assolutamente no. Il settore alimentare ha subito novità, il resto riguarda ritocchi molto contenuti e ben distribuiti che il mercato è in grado di metabolizzare».

Casa, «bene ma solo per il fisco»

Perplessi costruttori e sindacato inquilini

«A Torino ci sono 33 mila e 400 alloggi vuoti, secondo l'Istat. Forse anche la metà e venissero messi sul mercato avremmo risolto il problema di sfratti e affitti. Ma la Finanziaria '98 basterà».

Andrea Parvopasso, segretario del Sindacato unitario inquilini assegnatari, è perplesso: la detrazione d'imposta pari al 41% delle spese sostenute per la ristrutturazione degli edifici e l'aumento contemporaneo dell'Iva sui materiali sono contraddizione che potrebbe significare l'annullamento reciproco dei benefici. Da un lato ti concedono sgravi, dall'altro ti impongono aumenti. Nessuno dirlo, il Sunia, come per il Collegio costruttori edili, il risultato della manovra potrebbe significare addirittura altra evasione fiscale a lavoro nero.

Dice il presidente del Collegio Costruttori Gino Grignolio: «Privato da una parte avrà la possibilità di detrarre dalle tasse, nell'arco di 5 anni, il 41% di ciò che spende e dall'altra sarà costretto a dover sborsare subito il 20% d'Iva. Che sceglierà?».

Sono tante le perplessità sulla Finanziaria '98. Erasmo Begliotti, presidente dell'Ape, presidente



Il presidente del Collegio Costruttori Gino Grignolio

«La detrazione dalle tasse in 5 anni ■ l'Iva al 20% si pagherà subito»

proprietà edilizia, sbotta: «Questo è un provvedimento che serve al fisco e basta. Non credo proprio che vedremo un rilancio dell'edilizia. Trovo aberrante che si chiedi la registrazione dell'intero periodo contrattuale al proprietario di un alloggio, quando c'è il rischio che



Il segretario del Sindacato unitario inquilini, Andrea Parvopasso

«La contraddizione è nell'aumento sui materiali edili Annulla i benefici»

l'inquilino non paghi. Così si troverà a dover denunciare un introito che non ha avuto». Continua Begliotti: «A Torino ci sono 5-6 grosse imprese, ma tutte ferme. Una volta compravano fabbricati interi per ristrutturarli, ora non più perché non è più conveniente. E

non cambierà nulla perché la gente vedrà i vantaggi, ma non potrà approfittarne per l'aumento dell'Iva da sborsare subito».

Alternativa? «Speravamo molto su questa legge - spiega Mario Velasco, presidente del settore materiali per edilizia dell'Ascom - le prime impressioni sono abbastanza dubbie. Non è fino a che punto il rimborso in 5 anni servirà a far emergere il cosiddetto nero. Il mercato della ristrutturazione è due anni stazionario, ma è l'unico che si stava muovendo. Rischia di tutto spegnerlo per allodole: l'aumento dell'Iva più netto, dal 16 al 20 per cento, colpisce i materiali di primo impiego: cemento, calce, piastrelle. L'unica soluzione per dare una boccata d'ossigeno al mattone sarebbe che il Governo riportasse l'Iva al 10%».

Iva al 10 per cento è ciò che chiedono anche i Collegi costruttori edili. Mentre il Sunia rilancia una richiesta di 5 anni fa: «Per incentivare la locazione abbiamo chiesto un aumento delle tasse come l'Ici per chi lascia l'alloggio vuoto e diminuzione per chi l'affitta».

Marco Accossato

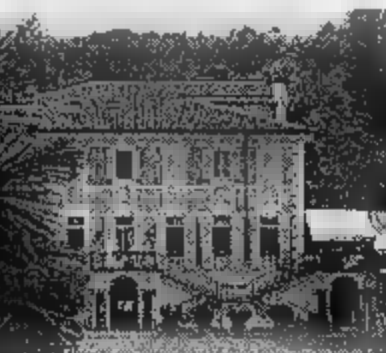
Totalmente ristrutturata l'antica ed elegante palazzina diventata nei secoli hotel-ristorante: ora il rilancio

Villa Sassi vuol tornare una star

Da domani nuovo amministratore delegato

Da domani vita nuova per quello che guida settecentesca definita «grandioso palazzo ornato a due parti: deliziosi giardini sopra un artefatto poggio». Alludeva all'attuale Villa Sassi, albergo-ristorante ai piedi della collina torinese e che per anni fu luogo esclusivo di attori che cercavano un letto silenzioso per dormire dopo le recite, di buongustai che salivano il parco per raggiungere tavoli carichi di pietanze da gourmet, di novelli sposi desiderosi di un matrimonio in «luogo chic». Nel 1982 Villa Sassi diventò proprietà della blesonata catena El Toulà (al 50 per cento con il gruppo di Romilda Bollati) e le continuava a essere bene ancora per qualche anno. Poi, la crisi economica italiana e fece sentire anche a Villa Sassi insinuandosi fra gli alberi centenari del parco toccando le eleganti mense. Pochi diventarono i frequentatori della civettuole stanze d'al-

L'elegante facciata ■ Villa Sassi dimora di villeggiatura nel '600, il primo proprietario fu un docente universitario ■ XVII secolo: si chiamava Ferraris



bergo e il giro d'affari legato al servizio della ristorazione ebbe pure qualche difficoltà con critiche al cibo e smentie di dissenso verso il servizio.

Ma il gruppo Bollati e El Toulà è prontamente si ripari. Qualche tempo fa è stato ringagliato un nome importante della ristorazione torinese, Silvio Rivolta, già proprietario del sofisticato Bontan di San Mauro. E

pure cominciate lavori di ristrutturazione al seicentesco e prezioso edificio. Rivolta, da domani, è ufficialmente amministratore delegato di Villa Sassi: come dire, ha carta bianca. E la prima cosa che ha fatto è stata quella di portare la collina di San Mauro a quella torinese l'intera sua brigata: quella, per intendere, che lo stesso Rivolta ai fornelli ha fatto conquistare



Traguardo: entrare nei Relais & Châteaux

al Bontan, nel '90, una stella Michelin. «Adesso riproviamo» dice il dott. Rivolta che per anni è stato uno dei direttori della finanziaria della Pirelli. Quel «ci riproviamo» significa, secondo gli intenti di questo signore di cortesia britannica e di «faire française», che il «quillage» di Villa Sassi passerà per alcuni «amici» imprevedibili: il rilancio del ri-

Rivolta, titolare del Bontan ed ex direttore di una finanziaria, è adesso l'amministratore delegato che gestisce Villa Sassi (ed è pure responsabile di cucina)

storante gastronomico (anche qui voglio una stella ed io in persona starò a cucinare) si autosfida Rivolta; valorizzazione delle diciassette camere dell'hotel a quattro stelle (ogni stanza è arredata da mobili fine '700-primo '800); riprogrammazione del catering per servizi alimentari all'esterno. Una serie di investimenti, insomma, che negli ultimi diciotto mesi sono stati di due miliardi.

Sì, tutto va bene, i prezzi? qualcuno a molti si domanderanno. Rivolta risponde: «alcun imbarazzo. In albergo, una camera singola costerà 270 mila lire per notte; 400 mila la doppia e più le due suite. Il ristorante non starà al di sotto delle 85-90 mila, esclusi i vini. Troppo? Forse no per un posto che aspira a entrare nel gotha europeo dei Relais & Châteaux. Auguri».

IN LUNGO DORA NAPOLI

La rivendita della fortuna



Il biglietto serie B/63470, abbinato alla lotteria di Merano e al concorso miss Italia-Salsomaggiore, che domenica ha fatto vincere a un anonimo «Gastone» due miliardi, è stato comperato nella tabaccheria di Lungo Dora Napoli 16, due passi dal Balon. «Non sappiamo chi è il fortunato. Abbiamo venduto un centinaio di biglietti», hanno detto i proprietari della rivendita, Bruno e Antonina Fonzetti e la figlia Cristina (nella foto). Il biglietto dei 50 milioni è stato acquistato nella tabaccheria di corso Palestro.

Alt ai Tir

Dirottati da corso Casale

Via i camion da Casale, ancora un'avanzata del carosista e le tante attese ferme sull'accordo di programma per realizzare 1000 posti auto all'interno dell'ospedale Molinette. Sono alcune delle grandi novità d'ottobre in arrivo dal pianeta traffico. Minuzza A PAG. 36

Si uccide

La mamma di Goveani

Si è lasciata andare giù, senza un grido, dalla finestra del quinto piano, all'alba di ieri a Finero. E nessuno ha saputo spiegare perché. Adelaide Barbero, 70 anni, era la mamma del notaio Roberto Goveani, ex presidente del Torino. G. Favre e A. Gialmo A PAG. 36

Indagato

Per telefonate all'estero

Ad aprile finì sotto accusa: Leonardo Marino aveva tentato di appiccare il fuoco ad un addetto alla sorveglianza del San Luigi di Orbassano. Ora è indagato anche per chilometriche telefonate ad amici cubani, addebitate naturalmente all'ospedale. N. Pietropinto A PAG. 37

La fonderia

I suoi clienti erano artisti

Torino sta perdendo un altro pezzo della sua storia. La fonderia artistica dei fratelli Rurberis chiude. Era l'unica della città, specializzata nel metodo cosiddetto «cera persa» a cui si sono rivolti i più grandi scultori italiani del Novecento. E. Baccarini A PAG. 37

all languages

CORSI DI LINGUE A TUTTI I LIVELLI

Un'atmosfera distesa e simpatica per imparare in fretta e con più entusiasmo: inglese, francese, spagnolo, tedesco, ma non solo...

La Alllanguages è un piccolo centro che organizza corsi di lingue a tutti i livelli, corsi intensivi, individuali e personalizzati, corsi per ragazzi. I vantaggi che una piccola scuola può offrire sono il rapporto più diretto con gli insegnanti, una partecipazione più attiva, maggiore flessibilità alle vostre esigenze, il numero ridotto di allievi per classe e, perché no, il prezzo contenuto. Gli insegnanti sono madrelingua qualificati. Due lezioni settimanali da ottobre a giugno per i corsi di lingua e una sola lezione fa settimana per i corsi di mantenimento e di conversazione, in orari preserali e serali.

Professione traduttore L'istituto propone anche corsi professionali per traduttori ad indirizzo tecnico-commerciale. Questi corsi, rivolti a neo laureati o diplomati con ottima conoscenza della lingua prescelta, offrono buone opportunità di inserimento nel mondo del lavoro. Anche qui frequenza bisettimanale, in orario pomeridiano o preserale. Sono previste esercitazioni pratiche di traduzione con uso di computer, in italiano e verso la lingua straniera, guidate da insegnanti e traduttori madrelingua. Completano l'addestramento visite e stabilimenti e incontri con specialisti di diversi settori del mercato torinese.

Per informazioni rivolgersi alla Alllanguages Torino, corso Regina Margherita 95 (zona Giardini Reali) - Tel. 911.832.40.16 - Orario di segreteria 10/12 - 14/19

t'altro che irrilevante! Quando i pagamenti avvengono sempre tramite banca, non potrebbe l'Enel, prima di causare tante noie e tante spese all'ignaro e incolpevole utente, contattarsi con la banca stessa? Un banale controllo mensile delle bollette per solito pagate dalla banca non causerebbe, anche all'Enel, minori spese?». **Enel**

La Barberis era stata fondata a inizio secolo: «Da soli non riusciamo a tirare avanti»

Chiude la fonderia degli artisti

Era la fornitrice dei grandi scultori italiani

Torino sta perdendo un altro pezzo della sua storia artistica e culturale. La fonderia artistica dei fratelli Barberis chiude. Era l'unica, la migliore fonderia specializzata nel metodo cosiddetto «a cera persa» della città a cui si sono rivolti i più grandi scultori italiani del Novecento (tra cui Giuseppe Tarantino, Felice Casorati, Giuseppe Penone, Gilberto Zorio, Luigi Mainolfi, Riccardo Cordero, Sergio Untch, Sandro Cherchi, Giacchino Chiesa, Adriano Alciati, Mario Biondi, Angelo Salietti, Angelo Balzardi, Umberto Mastroianni). Chiude. Il cancello grigio via Issiglio non verrà più aperto su quel piccolo mondo di terra battuta, di calchi, di modelli, di fornelli che ha dato forma alle più grandi opere di questo secolo e ad alcune visibili in città (basti pensare al cervo della palazzina Stupinigi o alla cancellata del Regio).

Gianmichele Barberis, 81 anni, allarga le braccia. Chiuderà la fonderia, «non prima di aver finito i lavori già commissionati dagli artisti» spiega. Ma chiuderà, aprirà un'edicola. «E' un lavoro molto pesante», afferma, «riesco più a continuare». A dare il colpo di grazia è stata la morte del fratello Carlo, avvenuta a febbraio a causa di un incidente stradale. Nella fonderia Gianmichele lavora il nipote, il



Gianmichele Barberis al lavoro nella fonderia. Di fianco il nipote Giuseppe. Di qui sono passati i committenti più prestigiosi nel panorama della scultura italiana del Novecento

figlio di Carlo, Giuseppe 31 anni. «Ma due persone per questo lavoro non sono sufficienti e non posso permettermi di assumere nessuno. Ho la società in liquidazione».

La Fonderia artistica Barberis nasce a inizio secolo per iniziativa del nonno, Gianmichele, il cavalier Carlo. Dopo la prima guerra mondiale la fonderia dava lavoro a trenta operai e una succursale a Vetralla (provincia di Viterbo) perché uno dei clienti più illustri, il senatore-artista Pietro Canonica che si era trasferito a Roma per gli impegni po-

litici. L'attività la proseguì il padre di Gianmichele e Carlo, Giuseppe, continuando una ormai affermata tradizione. Gianmichele comincia a lavorare con il padre a dieci anni, acquisisce, insieme con il fratello Carlo, i trucchi di un mestiere antico: mettere le forme nel forno a capire dal colore del fumo quando la cera dell'originale dell'artista è scomparsa, fondere il bronzo, calarlo nelle varie forme sotto terra, lasciarlo raffreddare. Un compito difficile e delicatissimo perché il fonditore sbaglia, la creazione dell'arti-

sta può andare irrimediabilmente perduta. Il sogno di Gianmichele Barberis è di continuare l'attività come insegnante. La sua speranza è che qualche istituzione si muova per dare vita a una scuola di fusione artistica a cera persa. Lo sperano anche gli artisti. Ma adesso costretti a rivolgersi in altri luoghi, in altre città. E quel cortile di terra battuta dove ancora oggi prendono vita opere d'arte rischia di diventare un'altra occasione perduta.

Enzo Becarani

Torantino

«Una perdita gravissima»

Giuseppe Tarantino, 81 anni appena compiuti, è profondamente dispiaciuto. Afferma l'artista:

«La chiusura della fonderia dei fratelli Barberis è una perdita gravissima. Li ho visti nascere quei ragazzi. Sono arrivati a Torino nel febbraio del '41 su consiglio di Casorati. Conobbi il nonno e il padre dei Barberis. Io ho sempre affidato a loro i miei lavori e non hanno mai sbagliato nulla. La fusione a cera persa richiede grande attenzione e grande perizia».

Nel suo studio, Tarantino ha il modellino del monumento a Fausto Coppi che il maestro ha preparato per il Motovelodromo. Lo indica: «Anche questo lo hanno fatto loro. Ora spero che riescano a portarlo a termine. L'intero monumento sarà alto dieci metri. E' un lavoro enorme e costoso».

Il professore spera che la chiusura della fonderia venga almeno rimandata: «Si potrebbe allestire una scuola a Torino per la fusione a cera persa». Gianmichele potrebbe insegnare ai giovani. Ma occorre che intervenissero anche le istituzioni. Torino sta perdendo un importante pezzo della sua storia. E' una cosa grave, molto grave per la città e per tutto il mondo dell'arte».

Mario Biondi, un altro artista apprezzato nel mondo: «Bisognerebbe adoperarsi per non far chiudere la fonderia Barberis. Si parla tanto di disoccupazione giovanile, di gente che cerca lavoro. Questo è un lavoro duro, ma che può dare tante soddisfazioni. Si potrebbero indirizzare alcuni giovani verso questo mestiere».

Un'idea che piace anche a Orazio Geraci, scultore, architetto e autore di un libro che s'intitola proprio «La fusione a cera persa».

«Ma la difficoltà», afferma Geraci, «sono tante. Perché si tratta di un lavoro faticoso che riprende praticamente tale quale la tecnica della fusione di Benvenuto Cellini. Quando chiuderà la fonderia Barberis, a Torino ci sarà più nessuno in grado di continuare la tradizione: sarà una perdita culturale».

(e. bac.)

Inchiesta sul tecnico già accusato per aver dato fuoco ad un addetto alla sorveglianza

Nei guai per la bolletta dell'ospedale

Trentun milioni di telefonate dal San Luigi a Cuba

Ad aprile finì sotto accusa perché aveva tentato di appiccicare il fuoco ad un addetto alla sorveglianza del San Luigi di Orbassano, ora un altro magistrato lo ha indagato per chilometri telefonate ad amici cubani, addebitate naturalmente all'ospedale. Non è un buon momento per Leonardo Marino, 47 anni, operatore tecnico addetto alla disinfezione, un dipendente piuttosto difficile. La storia delle telefonate è precedente al tentativo omicidio della guardia, forse le due vicende sono collegate. Forse, perché Marino per ora non ha voluto rispondere.

La storia risale alla fine dello scorso anno. I rapporti tra Marino e la direzione dell'ospedale non idilliaci. Il dipendente aveva passato lavorativo burrascoso: un violento litigio con un collega, uno spogliatoio dell'ospedale sfasciato. E poi c'è quella «malattia» per malattie. Lunghe 30 giorni, e passate a Cuba. Era già successo tre o quattro volte. In ospedale si erano visti quei certificati dell'«Hospital general docente E. Che-

Lo scoppio ferì 4 vigili

E' iniziato in tribunale il processo per lo scoppio di corso Potenza che nell'agosto del '91 ferì quattro vigili del fuoco e danneggiò due edifici. L'unico imputato, disastro colposo, è Michele Tartaglia, all'epoca progettista, per conto dell'Atm, dei lavori di ampliamento della rete tranviaria della zona. L'incidente si verificò il 7 agosto del '91. Un elettrico, toccato forse da una draga, surriscaldò un tubo del gas che si fuse. Il metano invase le cantine di tre edifici. Lo scoppio investì i vigili chiamati dagli inquirenti. Ieri c'è stata la relazione pm Elena Dalosio poi il processo è slittato al 12 gennaio. Secondo l'accusa, l'imputato, difeso dagli avvocati Gianaria e Piacentini, avrebbe dovuto verificare lo stato dell'impianto preesistente a cui è collegato a disporre controlli sui cavi conduttori di corrente. Al processo ci sono varie parti civili assistite dagli avvocati Blengino e Cagno.

Guevara e firmati da medico cubano: «Il signor Marino sta male, è depresso, ha bisogno di un mese di riposo». Che il dipendente trascorresse naturalmente nell'isola dei Caraibi dove conta parecchi amici. Non si potevano certo mettere in dubbio quei certificati firmati da un medico, ma al San Luigi il clima tra Marino e

i vertici si era fatto incandescente. Poi c'erano state quelle bollette stratosferiche della Sip. La prima a fine ottobre '96, per un importo di 13 milioni. A gennaio la seconda per 8 milioni. E poi c'erano anche chiamate da Cuba addebitate all'ospedale. Il tutto per 31 milioni di lire. Dopo una serie di accertamenti, nel marzo

scorso, la direzione dell'ospedale aveva richiamato e poi denunciato Leonardo Marino. E il pm Enrico Gabetta lo ha indagato per peculato. Il dipendente, che è assistito dall'avvocato Mario Lo-vero, è stato sentito dal pm ma si è avvalso della facoltà di non rispondere.

Ma è finita. Un mese dopo la denuncia dell'ospedale alla Procura, Marino scatenò un putiferio al San Luigi. Armato di una lattina di benzina e di un accendino, la mattina del 14 aprile si presentò urlando negli uffici della direzione sanitaria. Contestava il trasferimento a gradito. Era stato bloccato a stento, avuto il tempo di rovesciare parte delle lattine addosso ad un addetto alla sorveglianza, Francesco Paturzo, 41 anni che era intervenuto per fermarlo. E gli aveva dato fuoco: solo un infortunio intervenne coperto bagnato, di carabinieri i vigili, aveva impedito al povero Paturzo di diventare torcia umana. Marino era stato arrestato, indagato per tentato omicidio dal pm Eugenio Ghi.

(n. pie.)

SAPER SPENDERE

Nuove salse casalinghe preparate con verdure

Ragù alla boscaiola. Scaldare 250 g di olio di oliva in una pentola, unire 500 g di cipolla, 250 g di carote, 250 g di sedano e 100 g di funghi secchi o 300 g di funghi freschi, tutto ben lavato e tagliato a cubetti, cuocere adagio, insaporire con prezzemolo, timo, sale e pepe. Quando tenderà a sciogliersi, bagnare con un bicchiere di vino bianco e far vaporare. Unire tre chili di pomodori spezzettati a un po' sgocciolati. Cuocere almeno un'ora. Intiepidire, passare, rimettere sul fuoco a cuocere adagio sino a consistenza voluta. Raffreddare, invasare, chiudere, sterilizzare 30 minuti e mettere in freezer.

Salsa di zucchine. Pulire, lavare, affettare sottili, due chili di zucchine fresche con qualche fiore, 200 g di carotine e 200 di cuori di finocchio, qualche costa di sedano. Affettare 200 g di melanzane lasciandole sotto sale almeno un'ora. Scaldare un bicchiere di olio, rosolare dolcemente le

verdure con le melanzane ben strizzate, salare e unire foglioline di menta spezzettate con le dita. Unire 500 g di salsa di pomodoro già cotta e insaporita con timo o maggiorana, macinare e raffreddare. Versare nei vasi, chiudere ermeticamente, sterilizzare 30 minuti e mettere in freezer.

Salsa siciliana. Lavare e affettare due chili di melanzane, lasciarle sotto sale per almeno un'ora a sgocciolare. Affettare a velo 2-3 cipolle grosse, appassire in un bicchiere d'olio, unire 3-4 peperoni carnosissimi pezzetti, cuore di sedano tagliuzzato e se possibile qualche cardo selvatico. Prima scottato in aceto diluito a vino e tagliato a pezzi. Strizzare le melanzane, tagliarle a quadretti e gettarle in padella, salare, mescolare e cuocere per 15 minuti. Unire una manciata di olive verdi e una di olive nere di Gaeta sgocciolate e tagliate a metà, e di capperi sotto sale

risciacquati, qualche cucchiaino di aceto e uno di zucchero. A piacere qualche filetto di acciuga sotto sale, pulito. Cuocere a parte tre chili di pomodori timo, maggiorana e basilico, passare a passaverdure, unire al composto, cuocere quanto basta per avere un sugo compatto. Riempi i vasi.

Salsa con prosciutto e olive. Tagliare a strisciole 150 g di prosciutto crudo o di pancetta a fette sottili, far fondere in una padella, aggiungere olio d'oliva, scaldare e far appassire 4 cipolle affettate a velo con 4 spicchi d'aglio. Aggiungere ancora 4 peperoni puliti, affettati sottili e tagliati a pezzetti con un gambo di sedano a tocchetti, salare e pepare. Cuocere adagio 15 minuti. A parte passare al passaverdure due chili di pomodori maturi, cuocerli con timo o maggiorana e piacere sino a ottenere una salsa morbida. Unirli al composto con una manciata di olive nere e Gaeta sgocciolate e tritate, aggiustare sale e pepe, mescolare, cuocere ancora per pochi minuti. Raffreddare, invasare, chiudere e sterilizzare per 40 minuti a bagnomaria oppure in contenitori a conservare in freezer.

Simonetta

In un convegno ad Atene

Una banca per l'ambiente

Una nuova banca dati ambientali è stata presentata ieri dal Csi Piemonte (Consorzio per il sistema informativo) a un congresso internazionale ad Atene. Servirà a censire gli impianti industriali a rischio del Piemonte, e sarà utile nella prevenzione e gestione delle situazioni di emergenza.

Al congresso partecipano anche la Regione Piemonte e la Provincia di Torino. La nuova banca dati ambientale del Csi, attraverso una rete telematica, comprenderà e metterà in comunicazione le informazioni provenienti dalle istituzioni che hanno come proprio compito la raccolta dati.

Il Csi ha comunicato anche che allestirà stand, per il Comune di Torino, alla prima Conferenza nazionale delle associazioni scientifiche per le informazioni territoriali e ambientali, che si terrà, a Parnis, dal 3 settembre al 10 ottobre.

LA MUSICA È UN GIOCO



Il Casinò de la Vallée si riserva una sorpresa: meglio questo Casinò e divertiti un invito in una delle più grandi e prestigiose Case da Gioco d'Europa. Il presente invito è valido esclusivamente per il giorno di pubblicazione del presente annuncio.

Questo coupon, utilizzato una sola volta e personale, deve essere esibito all'Ufficio Segreteria del Casinò de la Vallée con un documento di identità per ottenere il biglietto d'ingresso.

L'ingresso al Casinò de la Vallée è rigorosamente riservato ai maggiorenti non residenti in Valle d'Aosta.

CASINO DE LA VALLEE
SAINT-VINCENT VALLE D'AOSTA
art de vivre

La grande novità del Casinò de la Vallée, "DiscoSlotClub". Accanto alle Sale Giochi tradizionali, ecco un'entusiasmante discoteca piena di Slot Machines!

ORARI: dal lunedì al giovedì dalle 21 alle 2.30; il venerdì dalle 21 alle 3.30; il sabato dalle 15 alle 3.30; la domenica e festivi dalle 15 alle 2.30.

L'ingresso è rigorosamente riservato ai maggiorenti non residenti in Valle d'Aosta.

INGRESSO GRATUITO

Crescita del 100% in tre anni

☎ 011/561 35 35

Polemiche dopo la manifestazione dei verdi. E dissensi anche sui vigilantes ■ San Salvario

Scontri in Consiglio per la marijuana

Un esposto-denuncia di An

Ritorna a Palazzo Civico la polemica sulla droga, questa volta su «Marijuana ridens», una manifestazione dei verdi «consumatori» il 20 e il 21 scorsi al Valentino. E' scontro sui vigilantes a San Salvario e sull'assemblea aperta contro la libertà di fumare canapa indiana, organizzata dalla circoscrizione nello stesso punto del parco dove si era tenuta la kermesse antiproibizionista. «Una provocazione - dice il capogruppo dei verdi, Viale - che comporterà grossi problemi di ordine pubblico».

Durante il dibattito in Consiglio, il capogruppo di An, Ghiglia, ha annunciato che presenterà un esposto contro gli organizzatori di quella «Festa», mentre l'assessore al Decentramento, Eleonora Artesio (rispondendo all'interpellanza dei verdi), ha detto che la giunta denuncerà agli ignoti che hanno diffuso un invito alla popolazione di partecipare ad una contro-manifestazione vietata dalla Questura.

Il problema è arrivato in aula, sollecitato da interpellanze, oltre che di An e verdi, anche di Forza Italia. Un dibattito a tre voci, «dal quale - sottolineano Ghiglia e Ventriglia - è emerso lo strano silenzio di un ppi che in campagna elettorale aveva fatto «vessillo del no alla droga». Per la verità il ppi Porcellana nelle scorse settimane - preso le distanze dalla «Festa» dei verdi, affermando però che, non essendoci il patrocinio del Comune, la questione aveva solo risvolti morali.

«Veniamo al confronto. Ghiglia è subito partito lancia in resta domandando chi fosse stato autorizzato dal Comune a fare quella Festa: l'Associazione Immagine, i verdi, oppure un'altra associazione? L'assessore Perone ha precisato che quello spazio è assegnato ad «Immagine». E, prendendo le distanze dall'iniziativa a favore della marijuana, ha chiarito che la manifestazione non aveva il patrocinio comunale, dato invece alla società «Immagine».

Immediata la replica ■ Ghiglia (An) ■ di Susanna Fucini (Forza Italia). Il capogruppo del partito di Fini ha diffuso il manifesto con

LA VALENTINUS

La festa degli studenti

Ci saranno anche alunni e studenti di S. Salvario, oggi pomeriggio, a riprendersi uno spicchio del parco del Valentino, ultima cittadina ad essere conquistata da spacciatori e tossicodipendenti. L'occupazione dell'angolo di verde tra i corsi Vittorio e Massimo d'Azeglio avrà protagonisti bambini delle scuole materne, alunni delle elementari, delle medie e delle superiori. Non sfileranno: saliranno a gruppi, a turno, sul palco del sindaco, per cantare, danzare, mimare, s... L'esibizione, «La scuola in festa», è nata per iniziativa del distretto scolastico 8, che riunisce 75 scuole pubbliche e private: oltre a S. Salvario, ne fanno parte quelle di Cavoretto e Borgo Po. «Le 15 scuole che hanno aderito - commenta Maria Iraldi Fertusio, presidente del distretto scolastico - dimostrano che si può fare qualcosa per riqualificare anche le zone che hanno più problemi». La festa comincia alle 14.30.

Il disegno di un uomo che fuma (marijuana?) e la propaganda del Festival dell'immaginazione. Ma Viale ha fatto notare che quel volantino non «per «Marijuana ridens», bensì per manifestazioni concluse in precedenza. Il consigliere verde ha inoltre rilevato che il «sì» alla legalizzazione delle droghe leggere e a sperimentare

«distribuzione controllata» di eroina, espresso un anno fa in Sala Rossa, dopo i risultati del referendum svizzero «ci pone di fronte ad un problema concreto, quello di combattere lo spaccio aprendo uno spiraglio sul fronte dell'uso legalizzato degli stupefacenti». In precedenza il Consiglio, su interpellanza del Cdu, Battuello e



Agostino Ghiglia, capogruppo di Alleanza nazionale, ha annunciato che presenterà un esposto-denuncia contro gli organizzatori della «festa» inneggiante allo spinello.

Chiavarino, ha affrontato il problema della «Alsaia Communication», che fece la campagna elettorale del sindaco Castellani e che ora ha ottenuto l'incarico dall'amministrazione di curare la gestione della rassegna «Identità» (differenza) per un compenso di 170 milioni (iva compresa).

L'assessore alla Cultura, ammettendo che Gabriele Isaia «aveva sostenuto Castellani, ha spiegato che la sua ditta è stata scelta fra 5 società che avevano risposto all'invito di partecipare ad un concorso di idee. Poi le contendenti non avevano presentato offerta ■ l'incarico ■ asse-

gnato all'Alsaia Communication». Battuello si è detto insoddisfatto della risposta e ha chiesto alla giunta di ritirare la delibera d'incarico.

In apertura di seduta la presidente della sesta commissione (Ambiente) Marta Levi, accompagnata da alcuni consiglieri, tra cui il verde Viale, è scesa nella piazza antistante Palazzo Civico. Dove ■ incontrato un gruppo di manifestanti contro il canile municipale ed ascoltato la loro proposta di togliere gli animali dal «lager» e di affidarli al volontariato.

Giuseppe Sangiorgio

Il gruppo di analisi voluto da Ghigo ha concluso i lavori sulle accuse lanciate all'assessore dal verde Cavaliere

«Lo delibero di Angeleri erano regolari»

La Regione: ma vi sono dubbi sull'applicazione da parte delle Apt

Delibera regolare dal punto di vista tecnico-amministrativo. Irregolarità invece nella procedura di attuazione delle deliberazioni ■ parte ■ disciolte Aziende di promozione turistica. E' questa la conclusione a cui è giunto il gruppo di analisi, voluto dal presidente

Giunta regionale, Enzo Ghigo, per accertare o meno l'esistenza delle «gravissime irregolarità amministrative» denunciate dal consigliere regionale verde Pasquale Cavaliere nei confronti dell'ex ■ regio-

nale al Turismo, Antonello Angeleri. Ghigo ha preannunciato le conclusioni del lavoro svolto da altri funzionari regionali nel corso della Giunta che si è tenuta ieri pomeriggio. Una semplice comunicazione ■ entrerà nel merito per evitare fughe di notizie.

Se ■ relazione confermerà nei particolari l'esistenza ■ dubbi sulle procedure d'attuazione a carico delle Apt segnerà un punto a favore della linea difensiva dell'ex assessore che ha sempre respinto con forza gli

addebiti di Cavaliere. Il capogruppo verde, infatti, ha parlato di un «canale alternativo» a quello dell'assessorato. Le deliberazioni prevedevano contributi all'ex Apt per il supporto tecnico-logistico di determinate iniziative. Un supporto che le Apt non hanno mai svolto, hanno semplicemente liquidato fatture presentate dall'assessorato. Angeleri lo ha querelato ■ poi si è dimesso in polemica con ■ presidente della Giunta, Enzo Ghigo, e di una parte della maggioranza: «Mi hanno lasciato

solo». Di certo la relazione farà discutere il Consiglio regionale. Per oggi era infatti prevista la comunicazione dei risultati del gruppo ■ lavoro da parte del presidente Ghigo, ma ■ maggioranza potrebbe scegliere di discutere prima il Piano sanitario regionale e di posticipare a domani il dibattito. Oggi, comunque, Angeleri si presenterà dal pm Vittorio Corsi che ha aperto un'inchiesta sulla vicenda ipotizzando ■ suoi confronti l'esistenza dei reati ■ falso ■ abuso d'ufficio. (m. tr.)

D ■ Torino a Lione

Alta velocità L'impegno di Burlando

«C'è la volontà politica del governo italiano di realizzare il collegamento all'alta capacità di trasporto tra Torino e Lione». Claudio Burlando lo ha annunciato ieri nel corso della Riunione delle regioni dell'arco Sud dell'Europa che ■ è svolto ■ Genova. Una posizione che il ministro dei Trasporti ripeterà con forza nel corso del vertice italo-francese in programma a Chambéry il 2 e il 3 di ottobre a cui parteciperanno il presidente francese Chirac, il premier Jospin e il presidente del Consiglio, Romano Prodi.

Di più, Burlando ha spiegato anche che il governo vuole «stringere i tempi» anche per la realizzazione del collegamento Torino-Milano-Venezia essendo praticamente concluso sul piano finanziario l'impegno per la dorsale Milano-Napoli.

Quanto tempo ci vorrà? ■ il ministro - spiega il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo - ha assicurato che entro ■ maggio del 1998 ■ chiuderà la conferenza dei servizi sulla Torino-Milano. Dunque sembrano superati gli ostacoli a patto però che ■ l'accordo degli enti territoriali e che Tav e Fs ottengano dei privati almeno la metà delle risorse. Insomma Ghigo ■ soddisfatto anche perché ■ Burlando ha annunciato che nella nuova Finanziaria saranno inseriti finanziamenti per i progetti Torino-Lione e del Sempione.

Preoccupato, invece, Antonio Mesaracchio, assessore regionale ai Trasporti: «Vi saranno delle difficoltà per i lavoratori delle ditte impegnate nella costruzione del passante ferroviario di Torino. Il ministro, infatti, ha detto che nel 1998 verrà indetta la gara per il secondo lotto». Secondo l'assessore ■ viene superato negativamente il discorso avviato con la Prefettura, i sindacati e gli enti locali per garantire quella continuità ■ necessaria per far inserire l'opera nel decreto salva-cantieri. In questo modo i lavoratori corrono seriamente il rischio ■ essere licenziati al termine della cassa integrazione.

(m. tr.)

BIANCA & NERA

■ TERREMOTO. La Croce Rossa comunica che chi intende offrire un contributo economico per le popolazioni colpite dal terremoto in Umbria e Marche, può utilizzare il conto corrente postale n. 16120107 intestato al Comitato provinciale CRI Torino, via Bologna 171 - 10154 Torino.

■ ■ ■ E' stato raggiunto l'accordo di cooperazione tra Università di Torino e il Centro internazionale di formazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro. Obiettivo: sviluppare attività di formazione internazionale, elaborando programmi di formazione e corsi di master su mercato del lavoro, sicurezza sociale, sviluppo dell'imprenditorialità.

■ SCOPPIO FERROVIE. Sciopero oggi, dalle 9 alle 17, degli addetti alla circolazione ferroviaria nel comprensorio di Alessandria. Non dovrebbe provocare problemi per treni a lunga percorrenza, ma è probabile che la soppressione di alcuni locali e regionali interessi la provincia di Torino. L'agitazione ■ è stata proclamata da Ugil, Cisl e Uil per protestare contro la politica di ristrutturazione delle Ferrovie. Un altro sciopero è programmato dalle ore 21 dell'11 alle ore 21 del 12 ottobre.

■ MASTER. Sono aperte le iscrizioni per il terzo master ■ «Social Enterprises Management», corso gratuito di 550 ■ per «tecniche di gestione di imprese cooperative», ovvero manager del settore dei servizi sociali. Il master, organizzato dal consorzio Ics (Imprese cooperative sociali), è realizzato con il contributo della Camera di Commercio di Torino, della Fondazione Banca Crt e del Comune di Torino, intende formare quadri intermedi.

■ ■ ■ E' stato bloccato da due sorveglianti del «Continente» di corso Grosseto mentre rubava generi alimentari dagli scaffali. Le manette sono scattate ■ polsi di Gianpiero Pavesio, 39 anni, domiciliato al dormitorio di via Marsigli, all'arrivo dei carabinieri.

■ PEDRESSO. Ancora testimonianze al processo in tribunale che vede imputati il consigliere Verde Guido Viale, il consigliere Fabio Balma e il consigliere di circoscrizione Mario Saini. I tre sono accusati di aver favorito la fuga di una giovane squatter che i vigili stavano per arrestare al municipio durante una manifestazione di protesta degli anarchici. ■ prosegue ■ novembre.

GIORNATE TROPPO CORTE?

11 GOTTA
allunga
L'ORARIO.

FINO AL 30 SETTEMBRE, APERTURA STRAORDINARIA FINO ALLE 21.

Siete sempre di corsa, il lavoro vi stressa, e non avete mai tempo da dedicare alle vostre passioni? Rilassatevi, e contate fino alle 21.

Perché la Concessionaria Fiat Gotta, da 70 anni al servizio degli automobilisti, ha allungato il suo orario di apertura fino alle 9 di sera.

Potete così ammirare

in tutta calma Fiat

Palio Weekend, l'ulti-

mo successo Fiat, e

scoprire le vantaggi-

se opportunità sull'usato. Un usato selezionato e revisionato, scelto con attenzione dai professionisti della Concessionaria Fiat Gotta.

Per una volta prendete la vita con calma.

Gotta ha allungato le giornate per voi.

FIAT

gotta

CONCESSIONARIA

FIAT
PATO
CHIARO

CORSO VALDOCCO, 15 - TEL. 2111444 - TORINO VIA CAVALLERIA 63 - TEL. 2111444 - SETTIMO TORINESE
STRADA SAN MAURO, 189 - TEL. 2111444 - TORINO VIA CAVALLERIA 63 - TEL. 2111444 - SETTIMO TORINESE

Sei medaglie (5 femminili) per l'atletica torinese nei tricolori giovanili

Favre e Marino, allieve d'oro

Hanno vinto lungo e giavellotto

Tutte (o quasi) al femminile le sei medaglie tricolori dell'atletica torinese, impegnata nello scorso weekend a Formia. Campionati italiani allievi. Solo Maurizio Brachitta, giavellottista della Sispot Fiat, ha conquistato una medaglia (d'argento) nelle prove maschili; gli altri 5 piazzamenti sul podio sono merito esclusivo delle piccole donne che crescono, eccome.

In primo piano il nome più conosciuto dell'atletica-baby provinciale nonché regionale, Silvia Favre. La 17enne lughista di Ivrea allenata da Davide Di Chiara non disputava una gara importante da fine luglio quando, agli Europei juniores di Lubiana, stabilì con un eccezionale balzo a 6,41 il primato italiano allieve, togliendole dopo 33 anni a Maria Vittoria Trio l'onta dalla forma migliore, il gioiello della Canavesana. Evoluzione ha cominciata trovata al secondo tenta-

tivo il salto a 5,99 che le ha permesso di vincere in scioltezza quel titolo tricolore che l'anno scorso a Senigallia le era sfuggito proprio nell'ultima serie. «E' stato il degno coronamento di un'annata eccellente», sostiene Mario Tradardi, ds del club eporediese. Silvia si è imposta come una delle pochi grandi talenti dell'atletica giovanile italiana proprio in questi giorni, d'accordo con noi, ha deciso di gareggiare anche l'anno prossimo per la Canavesana, rinunciando a offerte molto interessanti di club prestigiosi. Credo sia la scelta più saggia per completare in piena serenità il suo processo di maturazione.

Decisamente meno atteso l'oro conquistato a Formia da Elena Marino, sedicenne della Sispot, che ha vinto il giavellotto con 37,42. La Marino è l'ultima prodotta del florido vivaio curato da un grande del passato, l'ex

primatista mondiale Carlo Lievore, artefice anche dei progressi compiuti da Brachitta. Targate Sispot sono pure due delle tre medaglie di bronzo: quella di Simona Gribaudo, salita a 1,70 nell'alto, e della staffetta 4x100. La terza, invece, rappresenta l'unico guizzo del Cus, firmato dalla cuneese Elisa Rigauda che a 19'22" ha migliorato di ben 24" il personale nella 10 km di marcia.

Qualcosa di più il Cus conta di radimarlo nel prossimo weekend, disputato a Modena la finale nazionale dei Sociatori juniores. «Partiamo sei su 12 club», dice il di Riccardo D'Elia. «Possiamo guadagnare qualche posizione, ma il podio è lontano. Legittimi sogni d'oro, invece, può fare la Sispot femminile che la vedrà con la solita Snam».

Roberto Condo



Silvia Favre, 17 anni, in azione

Pallavolo: da stasera a giovedì 2° turno di Coppa Italia

La Kappa rischia a Vercelli

Quattro ex di A1 a Pinerolo

Prende il via stasera la tre giorni dedicata al 2° turno della Coppa Italia pallavolistica di serie B. Dopo le prestazioni, nel complesso positive, della prima giornata, le formazioni torinesi sono attese a un compito tutt'altro che agevole. La Kappa Cus Torino di B1 sarà infatti di scena stasera a Vercelli sul campo della Mokaor che si presenta in ottime condizioni di preparazione. La sfida assegnerà il primato nel gruppo 2 poiché Mokaor e Kappa hanno entrambe vinto al debutto. Impegno durissimo per il Body Cus Pinerolo che domani (palasport, ore 21) ospiterà l'Elci Oasi Busca, tra le big di B1. Obiettivo: un campionato tranquillo dopo la brillante salvezza ottenuta lo scorso anno, la vedranno con le compagne di Salomone che può vantare il ex atleti di A1 (Gallia, Mantova, Berti e Bolterlo) più gli esperti Carletti e Bovolenta.

Nel settore femminile esordio in gare ufficiali per il Bongioanni Casale, a riposo nel 1° turno. La formazione di Campia, molto rinnovata con l'arrivo di Ruata e Zampieri e il rientro della regista Betta, affronta stasera (via Prever, ore 21) la Bielle Cuneo che sabato ha inflitto una dura lezione al Racconigi. Giovedì chiuderà il programma la Ferrero Chivasso, chiamata a confermare sul campo del Giletto l'ottima impressione nella giornata di apertura contro il Biella. Anche in questo caso lo spettacolo non dovrebbe mancare visto che le due formazioni partiranno con il ruolo di favorite in quarta serie. Ancora una volta sarà fondamentale per le chivassine l'apporto di Secco e Ferrera, ex Casale, contro un team che schiera in regia la bravissima venezuelana Gutierrez, più Pizzighello, Tibaldi e Bonfanti, atlete con esperienza in A1.

SPORT FLASH

■ CALO FEMMINILE. Vano successo del Torino nell'ultimo turno della 1ª fase di Coppa Italia: 4-2 a Venezia con reti di Comotto, Chiumentale, Sarti e Fissore. Passa il Parma.

■ GATTI. Tre derby giovanili nel weekend. Il Torino ha vinto il torneo del Borgo S. Remo per esordienti '87 (6-5 ai rigori) e il Pozzomai per debuttanti '89 (4-2 in semifinale sulla Juve, 3-1 sul Don Bosco in finale). La Juventus ha risposto a Settimo con gli esordienti '86: 5-3 dopo i rigori.

■ EUSSEY. Coordinata dal tecnico Basile, nell'ambito Federbergy, riprende l'attività del Santorre di Santarossa per la categoria Under 8, 10, 12 e 14. Informazioni: telefonare al 365.0472.

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

ATLETICA

Italiani allievi a Formia. Femminili. Giavellotto. 1. E. Marino (Sispot) 37,42. Lungo. 1. Favre (Canavesana) 6,41. 2. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 3. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 4. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 5. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 6. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 7. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 8. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 9. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 10. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 11. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 12. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 13. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 14. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 15. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 16. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 17. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 18. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 19. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 20. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 21. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 22. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 23. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 24. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 25. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 26. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 27. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 28. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 29. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 30. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 31. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 32. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 33. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 34. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 35. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 36. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 37. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 38. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 39. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 40. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 41. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 42. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 43. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 44. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 45. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 46. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 47. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 48. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 49. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 50. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 51. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 52. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 53. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 54. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 55. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 56. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 57. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 58. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 59. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 60. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 61. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 62. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 63. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 64. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 65. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 66. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 67. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 68. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 69. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 70. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 71. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 72. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 73. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 74. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 75. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 76. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 77. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 78. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 79. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 80. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 81. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 82. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 83. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 84. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 85. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 86. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 87. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 88. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 89. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 90. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 91. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 92. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 93. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 94. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 95. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 96. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 97. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 98. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 99. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 100. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 101. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 102. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 103. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 104. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 105. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 106. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 107. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 108. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 109. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 110. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 111. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 112. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 113. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 114. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 115. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 116. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 117. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 118. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 119. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 120. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 121. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 122. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 123. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 124. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 125. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 126. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 127. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 128. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 129. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 130. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 131. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 132. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 133. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 134. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 135. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 136. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 137. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 138. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 139. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 140. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 141. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 142. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 143. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 144. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 145. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 146. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 147. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 148. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 149. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 150. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 151. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 152. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 153. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 154. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 155. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 156. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 157. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 158. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 159. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 160. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 161. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 162. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 163. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 164. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 165. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 166. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 167. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 168. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 169. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 170. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 171. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 172. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 173. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 174. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 175. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 176. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 177. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 178. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 179. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 180. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 181. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 182. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 183. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 184. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 185. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 186. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 187. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 188. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 189. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 190. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 191. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 192. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 193. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 194. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 195. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 196. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 197. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 198. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 199. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 200. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 201. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 202. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 203. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 204. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 205. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 206. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 207. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 208. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 209. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 210. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 211. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 212. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 213. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 214. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 215. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 216. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 217. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 218. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 219. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 220. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 221. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 222. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 223. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 224. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 225. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 226. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 227. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 228. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 229. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 230. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 231. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 232. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 233. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 234. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 235. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 236. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 237. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 238. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 239. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 240. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 241. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 242. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 243. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 244. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 245. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 246. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 247. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 248. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 249. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 250. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 251. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 252. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 253. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 254. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 255. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 256. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 257. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 258. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 259. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 260. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 261. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 262. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 263. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 264. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 265. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 266. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 267. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 268. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 269. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 270. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 271. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 272. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 273. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 274. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 275. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 276. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 277. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 278. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 279. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 280. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 281. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 282. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 283. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 284. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 285. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 286. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 287. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 288. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 289. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 290. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 291. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 292. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 293. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 294. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 295. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 296. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 297. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 298. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 299. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 300. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 301. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 302. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 303. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 304. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 305. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 306. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 307. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 308. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 309. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 310. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 311. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 312. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 313. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 314. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 315. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 316. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 317. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 318. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 319. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 320. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 321. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 322. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 323. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 324. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 325. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 326. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 327. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 328. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 329. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 330. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 331. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 332. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 333. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 334. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 335. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 336. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 337. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 338. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 339. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 340. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 341. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 342. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 343. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 344. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 345. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 346. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 347. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 348. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 349. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 350. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 351. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 352. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 353. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 354. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 355. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 356. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 357. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 358. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 359. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 360. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 361. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 362. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 363. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 364. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 365. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 366. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 367. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 368. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 369. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 370. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 371. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 372. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 373. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 374. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 375. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 376. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 377. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 378. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 379. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 380. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 381. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 382. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 383. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 384. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 385. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 386. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 387. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 388. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 389. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 390. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 391. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 392. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 393. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 394. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 395. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 396. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 397. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 398. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 399. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 400. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 401. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 402. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 403. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 404. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 405. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 406. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 407. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 408. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 409. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 410. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 411. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 412. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 413. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 414. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 415. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 416. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 417. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 418. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 419. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 420. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 421. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 422. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 423. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 424. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 425. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 426. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 427. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 428. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 429. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 430. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 431. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 432. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 433. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 434. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 435. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 436. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 437. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 438. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 439. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 440. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 441. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 442. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 443. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 444. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 445. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 446. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 447. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 448. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 449. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 450. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 451. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 452. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 453. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 454. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 455. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 456. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 457. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 458. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 459. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 460. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 461. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 462. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 463. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 464. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 465. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 466. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 467. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 468. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 469. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 470. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 471. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 472. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 473. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 474. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 475. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 476. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 477. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 478. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 479. E. Rigauda (Cus To) 6,30. 480. E. Rigaud

A Rifondazione non piace il candidato sindaco (Lo Bue) proposto dal pds

Grugliasco, sinistra spaccata

Anche nel Polo litigi dopo il no di Golini
La lista di Turigliatto ha già 470 firme

Crescono a Grugliasco le tensioni nel centrosinistra attese dell'appuntamento elettorale del 16 novembre. Il pds, dopo aver silenziosamente il sindaco «verde» uscente Mariano Turigliatto, deve ora sfidare la crisi con Rifondazione e movimento socialista. La scelta della Quercia di sostenere, insieme al ppi, l'ex sindaco comunista Marco Lo Bue non è stata infatti molto gradita ai cugini di sinistra, che rilanciano l'ex capogruppo di Rifondazione Paolo Bonino. I nuovi comunisti temono la politica troppo moderata di Lo Bue, mentre i socialisti hanno ancora dimenticato il suo ribaltone, nell'89, che li estrinse dalla giunta a favore dell'allora dc.

«Mi auguro che la polemica rientri in modo da formare un unico cartello», afferma il segretario provinciale del pds Alberto Nigra -

questa sera ci è l'incontro conclusivo per capire se possiamo correre uniti contro Turigliatto. Nigra, in ogni caso, non è disponibile per nessun motivo a barattare il suo candidato. «Su Lo Bue - dice - non si discute più». E qualche compagno già avanza l'ipotesi che le resistenze di Rifondazione e movimento socialista - soltanto il pretesto per rendersi più preziosi nel panorama degli equilibri politici. Ma se a sinistra si litiga, a casa del centrodestra le cose non vanno poi tanto meglio. Dopo il ritiro dalla corsa elettorale dell'ex ufficiale dei carabinieri Franco Golini, Forza Italia e Alleanza nazionale non riescono infatti a raggiungere un accordo. La discussione è talmente accesa che oltre alle parole grosse tra gli esponenti - due partiti sono pure volate delle botte. «Fesserie» -



Da sinistra: Marco Lo Bue (sarà sostenuto da pds e ppi) e Michellina; è ancora lei il candidato proposto dalla Lega Nord

taglia corto Massimiliano Mammi di An - ci stiamo impegnando a trovare un candidato comune. Tra i nomi papabili quelli di Eligio Marta, consigliere comunale democristiano e Savino D'Amelio - del garofano. Ma non è escluso che, in caso di accordo, An scenda in campo con Massimiliano Mammi. Resta fermo invece la candidatura di Michellina Grosso per la Lega

Nord, e di Turigliatto per Verdi - dissidenti del pds - due liste civiche - Rete e socialisti. «Gli altri - commenta Gabriele Tolino, coordinatore del cartello pro-Turigliatto - a luglio hanno siglato un patto trasversale, da Rifondazione ad An. Non sanno nemmeno chi candidare a sindaco. Noi, abbiamo già distribuito il programma elettorale e raccolto 470 firme».

[g. lon.]

La tratta da Cavagnolo sostituita da bus

Niente più treni verso l'Astigiano

Da ieri i treni non transitano più sulla tratta Cavagnolo-Cocconato, della linea Chivasso-Asti; il servizio è svolto da autobus sostitutivi della Satti fino alla stazione ferroviaria di Chivasso. Il provvedimento, reso noto solamente venerdì, ha scatenato un coro di proteste da parte degli utenti, in modo particolare da coloro che dovranno ad Asti, costretti ad impiegare molto più tempo a causa della configurazione del territorio che è tutto collinare, mentre la strada si snoda con innumerevoli curve.

Il sindaco di Cavagnolo, Mario Corsato è sul piede di guerra. Spiega: «Nella primavera scorsa illustrai un incontro a prefettura a Torino con tutti noi amministratori comunali della collina chivassese, Edoardo Gorzegno, direttore del trasporto locale delle Fs, aveva

avanzato la proposta di togliere i treni tra Cavagnolo e Cocconato, poi abbiamo saputo più nulla. Adesso improvvisamente ce lo comunicano con un fax. Potremo anche accettare questo servizio sostitutivo, però pretendiamo che vengano ricostruite le tre arcate del ponte ferroviario di San Sebastiano Po, crollate nell'alluvione del novembre '94; i lavori finanziati sono fermi dalla primavera scorsa. Non vorremmo che l'istituzione di questi autobus fosse la soppressione definitiva della Chivasso-Asti. Ci batteremo perché questo non accada. Le nostre comunità sono già penalizzate, non vogliamo peggiorare la situazione».

Il sindaco Corsato ha richiesto agli assessori Maseracchio e Canina un incontro per discutere del problema. [d. and.]

IN BREVE

■ **CORSO UMBRIA.** Parere favorevole alla costruzione dell'ipercorrido di Umbria è stato espresso dalla commissione regionale Commercio. Insoddisfazione per il nulla osta è stata espressa dalla Confesercenti di Torino, il cui rappresentante in commissione ha votato contro.

■ **HANDICAP.** Su proposta dell'Assistenza Lepri, il Comune, nel triennio 1998-2001, spenderà oltre 16 miliardi per servizi a favore di persone disabili. La delibera che indice l'appalto concorso è stata approvata ieri in Consiglio e darà il via alla realizzazione di 16 comunità alloggio: 13 per handicappati intellettivi e 3 per handicappati motori.

■ **S.** Ancora polemiche sulla delibera approvata dalla circoscrizione 8, che ha stanziato circa sei milioni per l'Associazione Italia Soccorso Radio, volontari di unità radio-logistica con compiti di protezione civile. L'Unione San Salvatore-Cavoretto-Borgo Po del pds e i consiglieri di minoranza che si sono allentati dall'aula al momento del voto invitano il sindaco e la giunta comunale a «non convalidarla».

■ **SOCIETÀ APERTA.** L'associazione Società Aperta (che si riconosce nell'ala liberal di Forza Italia) organizza stasera alle 21.15 al Circolo della stampa di corso Stati Uniti 27 un incontro sul tema «Lo Stato sociale è irreversibile?». Introdurrà il professor Angelo Maria Petroni.

■ **EXTRACOMUNITARI.** Incontro tra residenti e commercianti di Porta Palazzo-Borgo Dora e il deputato del pds Sergio Chiamparino. Al termine il parlamentare ha criticato l'atteggiamento di An e Lega nei confronti della legge che da oggi sarà discussa alla Camera: «Hanno fini puramente dilatorie».

■ **Processo in quinta sezione all'ex maresciallo dei carabinieri di Venezia, Pasquale Festa, accusato di andare al casinò mentre risultava ancora in servizio. «Non è vero - ha sempre sostenuto lui - ho sempre fatto il mio dovere». Si prosegue giovedì.**

IL CASO

PIANO REGOLATORE DI CORTINA

CORTINA. Un Comune con un grande patrimonio da salvare: le 80 borgate dislocate sulle montagne dell'alta Val Sangone. Un impegno che gli amministratori della città hanno voluto far conoscere con un convegno a cui hanno partecipato tecnici del settore pubblico e privato e i responsabili del parco naturale Orsiera Rocciavere. Da mesi l'assessorato all'urbanistica è al lavoro per la modifica del piano regolatore e sta dedicando particolare attenzione alla salvaguardia della

Parte da Giaveno un progetto per tutelare il patrimonio edilizio montano

Baite, operazione salvataggio

Incentivi a chi rispetta le strutture originali

montagne e delle strutture abitative. «Il nostro intento», spiega il sindaco Maria Grazia Gerbi - è di far rivivere questi agglomerati mediante una adeguata ristrutturazione con le metodologie del passato. Il tetto di lase, possibilmente in pietra locale, sarà d'obbligo e occorrerà mantenere l'aspetto esterno degli edifici montani del luogo. Secondo l'assessore all'edilizia Andrea Zussino «questa è una scommessa che vogliamo vincere al più presto con uno strumento urbanistico

adeguato». Ogni borgata è stata censita molte sono ormai difficili da raggiungere anche a piedi, una trentina hanno strade di accesso, mentre alcune sono in buona parte diroccate. L'impegno del primo cittadino è di aiutare concretamente alla ricostruzione della storia locale: «Con il bilancio del 1998 i recuperi effettuati e le tecniche del passato non pagheranno gli oneri di urbanizzazione. Inoltre dal prossimo anno verrà istituito un fondo per il mantenimento dei tetti in lase». L'ammini-

strazione nei prossimi giorni avvierà contatti con la Comunità montana Val Sangone per studiare interventi su gruppi di borgate, partendo dalle più caratteristiche. I progetti verranno inoltrati in Regione con lo scopo di ottenere dei contributi dalla Comunità europea. «Una località caratteristica», spiega Gerbi - che vorremmo salvare e adibire a museo della vita montana è quella di Pianerum, una quindicina di baite ubicate in un pianoro che spazia lungo la valle fino a scorgere Torino».

Stazione Porta Nuova

Stazione Porta Nuova Miglioramento degli edifici al servizio igienici

Scioperano da stasera alle 18 alla stessa ora di domani gli addetti ai servizi igienici della stazione Porta Nuova. Nei bagni vicini ai binari 1 e 20 viene garantito il servizio minimo indispensabile, vedi raccolta siringhe, pulizia macchie di sangue, svuotamento cestini e eventuali intasamenti. Lo sciopero è stato proclamato dopo la decisione della ditta «Italia», che ha in appalto le pulizie, di chiudere i bagni della stazione dall'una di notte alle quattro a trenta, una conseguenza modifica dei contratti di lavoro degli addetti, da 38 a 33 ore.

Bilancio positivo

Primo giorno senza Tir a Carmagnola

Primo test ieri, a Carmagnola, per l'ordinanza che vieta il transito ai veicoli superiori ai 35 quintali. «Il bilancio? Positivo: il traffico è diminuito e il centro è sembrato più vivibile», dicono al comando dei Vigili urbani. Ieri, primo giorno di divieto, non è stata fatta nessuna multa, ma già da oggi potrebbero scattare le prime sanzioni contro i Tir «ribelli». E per informare i camionisti stranieri, vengono distribuiti volantini in quattro lingue: tedesco, francese, spagnolo e inglese.

MEN'S



ALL WE MAKE ARE BOOTS.

Timberland

Nella vostra città c'è una Timberland Store. La potete trovare in una delle migliori calzature del mondo. Timberland Store è la risposta a chi cerca la perfezione. Timberland Store è la risposta a chi cerca la perfezione. Timberland Store è la risposta a chi cerca la perfezione.

Timberland Store TORINO • Via Roma 326 • Shopville Le Gru (Grugliasco)
Timberland Store COURMAYEUR • Via Roma 78

CHIUDE un grande negozio.

Solo per pochi giorni
l'intera Collezione
di Tappeti Orientali*
in liquidazione

CON SCONTI FINO AL 70%

*inclusi gli esemplari delle prestigiose mostre
"Gabbah, Gasghay, Labirinti, Turchia: l'arte dei villaggi, Kazak".

BEHIROUZ
CARPETS

VIA MAZZINI, 52/F - 10123 TORINO - TEL. 011/88.24.67
Orario: 9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30

Cominciano gli incontri organizzati da Premio Grinzane ■ Lavazza La cultura si siede in un caffè Questa sera tre autori cubani

Si rinnova, nel cuore di Torino, la tradizione del caffè letterario, del salotto colto, dell'incontro d'alto ma informale, con scrittori ed intellettuali. Seconda edizione per GrinzaneIncontri al Caffè Lavazza, iniziativa che s'inaugura oggi con una conferenza stampa e un appuntamento serale dedicato alla letteratura cubana. Sede della rassegna, proposta dal Premio Grinzane Garvour in collaborazione con Lavazza, è il Caffè San Tommaso di via San Tommaso 10: lo storico locale, dove il fondatore della Lavazza, Luigi avvio l'attività nel 1895. Nella stagione '97-98, l'accogliente locale ospiterà personaggi del mondo culturale, scrittori ed attori, così come accadde lo scorso anno, quando furono protagonisti notorietà come Coelho, Robbins, Cerami, Pressburger e tanti altri. Bei nomi per una carrellata di successo: tanto che la formula di «GrinzaneIncontri al Caffè Lavazza» resta invariata. Fra le novità, invece, la partecipazione del docente Guido Davico Bonino in veste di curatore e conduttore di una sezione della serie, dal titolo «Il caffè della parola», dedicata prevalentemente a tematiche teatrali (mentre il presidente del Grinzane, Giuliano Soria organizza le restanti serate). Inedita, ovviamente, anche la lista degli ospiti che animeranno le serate: vi figurano, Margaret Atwood, Daniel Chovarría, Michele Serra e Gianni Riotta. La rassegna, a ingresso libero, viene presentata



Sfilata di intellettuali nella sala del «San Tommaso»



Alcuni protagonisti: a sinistra la scrittrice Margaret Atwood. A fianco, Michele Serra e qui sopra il docente Guido Davico Bonino

pubblico e giornalisti stamane alle 11,30, nella stessa sede del Caffè Lavazza. Più tardi, alle 21,30, il primo incontro del cartellone, dedicato al volume «Vedi Cuba e poi muori» di Feltrinelli. A parlare del libro, che è una raccolta di racconti in gran parte inediti in lingua originale, saranno tre degli autori, ovvero Arturo Arango, Miguel Mojica e José Miguel Sánchez, accompagnati dal curatore dell'opera, Danilo Manera, docente di letteratura spagnola all'Università Statale di Milano. «Vedi Cuba e poi muori» raccoglie raccon-

ti «noir» di giovani autori cubani (oltre a quelli citati, anche Alexis Diaz Pimienta, Michel Encinosa Pù, Adelaida Fernandez de Juan e David Mitran Arenal, nati tra il '44 e il '74, che raccontano storie sfrontate e sensibili: grottesco e tenerezza, adulterio e lealtà, dannazione e purezza, omicidio e omicidio, in un vortice di contraddizioni). Temi e figure che accomunano la letteratura giovanile occidentale sono, per così dire «strapiantati» sull'esotico e contraddittorio fondale cubano, con esito stranante e suggestivo. All'appuntamento dedicato alla ricognizione letteraria

Phil Guy al Big Noti jazzisti trasformati in docenti



Phil Guy

E' ormai una tradizione, che dura da anni: il Centro Jazz di Torino presenta il proprio «anno scolastico» - i corsi di jazz - che organizza, affidandoli a docenti che sono prima di tutto noti jazzisti - un concerto gratuito che si tiene al «Big Club». L'appuntamento viene rispettato stasera, con lo show che s'inizia alle 21,30, intitolato Jazz ouverture e che vedrà impegnati sul palco di corso Brescia nomi illustri della scena torinese, e non solo torinese: Luca Begonia, Diego Borotti, Dino Contenti, Giancarlo Crea, Floriano D'Andrea, Claudio De Vecchi, Paolo Franciscione, Giovanna Gattuso, Bruno Rose Genero, Giovanni Grimaldi, Dario Lombardo, Guido Mascherpa, Piergiorgio Miotto, Mario Pioletti, Felice Reggio, Roberto Regis, Aldo Rindone, Pino Russo, Luigi Tassarolo, Daniele Tione. Il clou della serata sarà l'esecuzione «anteprima» di una suite composta e arrangiata per l'occasione. A rinforzare il cast della serata ci sarà un ospite straniero, il chitarrista blues americano Phil Guy, che suonerà in duo con Dario Lombardo. [g. fer.]

Piccolo Regio Se le ombre sono regine della scena

Teatro ■ mille lire, letture di poesia ■ rassegne. S'infittisce la programmazione teatrale che vede protagonista anche lo Stabile, con una iniziativa insolita e coraggiosa.

Se già avevamo familiarizzato con i libri «mille lire», mancavano ancora, nel panorama dell'offerta culturale, gli spettacoli a costo minimo. A colmare la lacuna è il Teatro Stabile di Torino, che inaugura la stagione (la prima diretta da Gabriele Lavia) con una lettura a puntate del romanzo «Guerra e pace» di Tolstoj, curata da Mauro Avogadro. In una quarantina d'appuntamenti, a partire dal 1 ottobre si rileggerà l'intero capolavoro della letteratura russa, datato 1868-69. Ogni appuntamento con l'appassionante ricognizione della Russia tra splendori e crisi, prevede, per gli spettatori, l'ebbero di sole 1000 lire. Prezzo simbolico, certo ben ripagato dalle inimitabili pagine tolstojane che saranno lette e parzialmente «drammatizzate» dalla Compagnia dei Giovani del Tst, con brani recitati e corredo scenografico ad hoc.

Si apre questa sera al Piccolo Valdocco, via Salema 12, la rassegna «Fotogrammi europei». Il film scelto per l'inaugurazione è «Go now» dell'inglese Michael Winterbottom, autore di «Jude» e del prossimo «Benvenuti a Sarajevo» presentato con clamore all'ultimo festival di Cannes. «Go now» s'incarna sulle vicissitudini di Henry, operaio in un cantiere edile con l'hobby del calcio che scopre di essere stato colpito dalla sclerosi multipla. Lui e Robert Carlyle («Trainspotting», «La Carle»), unico spettacolo del 21,15, il film viene replicato domani e giovedì sera. I biglietti costano 6 mila lire.

Vincitore del scorso anno del Sundance Film Festival, «Fuga dalla scuola media» dell'americano Todd Solondz viene proposto al cinema al Gieco di Rivoli viene proposto il film evento «Il paziente inglese». Doppio spettacolo alle 18,30 e 21,15, ingresso soci.

«L'Alibi» E' in programma questa sera all'Oratorio San Filippo, via Maria Vittoria 5, il concerto dell'organista Beppino Della Vedova. Pagine di Gabrieli, Merulo, Frescobaldi, Pasquini, Morandi, Vieri. S'incide alle 21,15, ingresso libero.

La chiesa della Trasfigurazione, via Spoleto 12, ospita stasera alle 21 il concerto dell'organista Massimo Nosetti.

MUSICA dove

CUBA. Musica cubana questa sera al «Café Procope» (via Juvare 15): si esibisce, a partire dalle 22,30, Renata Mazonov Sa. Il concerto è organizzato in memoria di Che Guevara e rientra nella rassegna dal titolo «Quei meravigliosi, temibili anni '70».

CRISTINA DONA. La nuova stagione «live» di «Barumba» (via San Massimo 1) prosegue questa sera con il concerto di Cristina Dona. Esponente di rilievo del nuovo rock «made in Italy», la genovese cantante milanese torna in città dopo l'esibizione esiva a «Pellegrina» nella stessa sala di Gabriel Byrne. La Dona è attesa sul palco alle 22,30 a presentare i brani del nuovo album d'esordio «Tregua». I biglietti per assistere alla sua esibizione costano 15 mila lire e sono comprensivi della prima consumazione.

SERATA ROCK BLUES a «La Divina Commedia»: il locale in via San Donato 47 ospita infatti il gruppo del gruppo torinese Erra And Bi Six. S'incide alle 22. Domani e giovedì, invece, doppia performance di Phil Guy con Dario Lombardo e The Blues Gang.

I Banzi & The Blues in «Night» suonano questa sera al «Magazzino» (piazza Moncalieri 12, ore 22), il jazz del Blessing quartet caratterizza invece il martedì «Da Gius» (strada Castello 5, Murafori 346, ore 22).

La settimana musicale dello «Zig-fid Folies» (via Pomba 7) si apre questa sera con «Ilali» e internazionali proposti da Valentina Gaurier.

Serata di pianobar in due locali cittadini: da «Pastor» (via Panini 9/a, ore 22) suona Alex Baudano, al «Deo Café» (corso Sebastopoli 202/b, ore 21,30) appuntamento con Rino Licciardi.

MEI. «Noche salsera» è il titolo del martedì sera da ballare al «Sabor Latino» (via Stradella 10, ore 22,30), «Coming Out» al «Main Street» (via Valperga Caluso 15, ore 22,30), «Disco music revival 70/80» nuovo locale «Gold» (lungodora Colletta 131, ore 22,30).

Per gli appassionati di jazz, suoto appuntamento «La Ginevra» (via Valperga 15, ore 21,30) le «Serate» di musica d'ascolto. Nel frattempo la settimana del locale sono previsti i concerti del gruppo Waika Bout (giovedì), Klima quintet (venerdì) e La Lippe Band (sabato).

GOSPEL. Si sono aperte le iscrizioni per i corsi «Cantare in pubblico» organizzati dallo studio Arte e Comunicazione a cura di Maria Grazia Pivano: sono previsti incontri quindicinali, informazioni al numero di telefono 53.47.73.

DOMANI. Poca musica «viva», com'è consueto, nel mercoledì sera di Torino: provincia: oltre al concerto di Phil Guy alla «Divina Commedia», si segnalano Emanuele Cisi e Paolo «Titi» live al «Red-docks».

Foto: Cristina Donà

Da domani una mostra didattica ai Portici del Lingotto Il lupo non è così cattivo Film e pannelli dedicati all'animale

Sventato il rischio di estinzione, verso gli inizi degli Anni Novanta il lupo è tornato a popolare l'Appennino e il Nord Italia. E ora si cerca di sfatarne il mito malvagio e violento sopravvissuto nell'immaginario popolare restituendogli la vera dimensione naturalistica. A fare un primo tentativo è il Wwf che domani inaugura (ore 11) ai Portici del Lingotto di via Nizza 262 una mostra dal titolo Viva il lupo. L'iniziativa didattica - realizzata con la Provincia di Torino - si snoda attraverso pannelli (sono ventitré) che illustrano tutti i vari aspetti della vita di questo animale: sagome in legno che lo ritraggono in atteggiamenti più tipici e taglie fotografate in passato dai cacciatori. «I visitatori», dicono i promotori - verranno condotti fra racconti e fiabe tramandate dalla cultura agreste, progetti attuali di salvaguardia e di conservazione del lupo, etologia ed ecologia dell'habitat nel quale esso vive. A questo proposito, si potrà pure assistere a un fil-



mato girato in Italia dal faunista Luigi Boitani. Inoltre, dello stesso stesso autore, il cd «Sulle orme del lupo» svelerà tutti i mondo simbolico, naturalistico, scientifico ed emozionale che circonda quest'animale. E in un apposito spazio sarà pos-

sibile ascoltare gli ululati come si fosse in «presa di preda».

Sull'argomento c'è molta attenzione: nel 1996 il Wwf Delegazione Piemonte «Valle d'Aosta», ha dato vita al «Progetto Lupo» con la costituzione di un fondo per il risarcimento causato da canidi.

Lo scopo è quello di agevolare il nuovo ripopolamento e di creare le condizioni di una pacifica convivenza tra uomo e lupo. Gli orari:

lunedì dalle 15 alle 19; dal martedì al sabato 9,30-19. Ingresso e parcheggio gratuiti. La mostra durerà sino al 21 ottobre. Altre informazioni, telefonando allo 011/679.487.

Elena Del Santo

Cento fotografie al Museo della Montagna Bradford Washburn ama il Grande Nord

Immagini dalla montagna. S'inaugura il 2 ottobre, alle ore 18,30, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi», al Monte dei Cappuccini, la mostra antologica Sulla verticale del grande Nord, fotografie di Bradford Washburn, coordinata da Aldo Audisio (fino al 30 novembre, orario: 8,30-19,15, ingresso: L. 10.000, tel. 011/660.46.22). Accompagnata dal catalogo con saggi di Giuseppe Gariboldi e Angelo Schwarz, questa esposizione, realizzata con l'intervento della Regione Piemonte e Fondazione Grt, si snoda attraverso cento immagini fotografiche riprese da Bradford Washburn durante le sue esplorazioni nel Nord America. Nato a Cambridge nel Massachusetts, Washburn è conosciuto per le fotografie del Mount McKinley, una montagna di 6194 metri che domina le lande dell'Alaska, e per aver diretto dal 1939 al 1980 il Boston Museum of Science. Cartografo e geografo, ha anche rivolto la sua attenzione alle Alpi, soprat-



Un'immagine scattata da Washburn

tutto nel gruppo del Monte Bianco. Una fotografia, la sua, legata essenzialmente alla montagna, caratterizzata dalla tecnica delle foto «oblique», contraddistinta da una visione della realtà che ha fatto scrivere a Ansel Adams: «In Washburn è riconoscibile a prima vista l'esploratore». [a. mi.]

Da oggi ■ Moncalieri «Michael Collins» apre la rassegna dei film d'autore

Martedì d'autore da oggi a Moncalieri. S'inaugura infatti stasera al King King Castello (piazza Baden Baden) la rassegna «Effetto Cinema» comprendente dodici pellicole approdate di recente nelle sale: proiezioni sino a metà dicembre ogni martedì alle 21,15, biglietti a 7 mila lire (ridotti Aiace a 5 mila). Il film di stasera è «Michael Collins», Leone d'Oro alla Mostra di Venezia. L'ultimo lavoro di Neil Jordan ricostruisce la storia dell'eroe d'Irlanda, uomo d'azione trasformato in stratega politico che costrinse, con la guerriglia, l'Inghilterra ad avviare i negoziati sull'indipendenza irlandese. Lui è Liam Neeson. [d. ca.]

A Montalto Dora Schubert: concerti per i duecento anni della sua nascita

Schubert tiene ancora banco, in virtù del 200° anniversario della nascita. E' l'associazione musicale Il Contato del Canavese a promuovere tre concerti a Montalto Dora. Il primo, stasera alle 21, vedrà impegnati il basso Walter Carignano e i pianisti Monica Serena e Antonello Gotta. L'appuntamento è nella chiesa di San Rocco (o nella parrocchiale in caso di maltempo) e contempla per lo più Liedert trasformati dallo stesso Schubert nelle tonalità adatte alla voce di basso. Fra i titoli ricordiamo «Canzone del pescatore», «La trote», «La morte e la fanciulla», «Alla musica», «A Silvia». Completerà la serata la «Fantasia in fa minore D» a quattro mani.

TERAPIE NATURALI

Alle 19 viene inaugurato il Centro di Riabilitazione e Terapie Naturali aperto all'Istituto Italiano di Agopuntura, in via Muratori 3. Le attività si rivolgono ai bambini, agli adulti, alla terza età e alle donne in gravidanza, tutte con l'intento di migliorare lo stato di salute, prevenire alcune malattie e ottenere un maggior benessere psicologico. In programma corsi teorici e pratici, e inoltre dal 8 al 10 ottobre il Centro offre lezioni di prova gratuite di yoga, ginnastica dolce e shiatsu. Tel. 011/667.01.91.

In occasione delle manifestazioni «Maharaja» al Castello di Pralormo, sono state organizzate alcune conferenze con il maestro Swami Anandanda Saraswati. Oggi alle 15,30, al Castello, parlerà su «Meditazione e rilassamento», e condurrà poi, dal 17 al 18, una «yoga».

Domani alle 20,30 al Centro Incontri Crt, in corso Stati Uniti 23, interverrà invece sul tema «Yoga e integrazione della personalità umana». Informazioni allo 011/669.97.33.

APPUNTAMENTI qua e là

postati ■ confermati: tutti i giorni dalle 9 alle 19. Parte invece oggi la prevendita dei biglietti per la Stagione dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, con la biglietteria aperta nel foyer dell'Auditorium, in piazza Rossari, dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 15,30.

LA PAPER PAPER. Oggi, ore 18 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35h, conferenza di Giorgio Lombardi su «Costituzione e federalismo». Ingresso libero.

Alle ore 21 alla libreria Araba Fenice, in via S. Tommaso 5, incontro con Luciano Faioni su «Premessa alla nosografia psicanalitica». A dell'associazione culturale «Scienza della parola».

SCACCHI. Comincia oggi alle 17,30 alla Società Scacchistica Torinese, in via Goito 13, un corso gratuito di scacchi per i ragazzi da 6 ai 14 anni. Lezioni tenute dal maestro Paolo Racioppo. Tel. 011/385.34.19.

IPNOSI E FUMO. Alle 20,30 al Professional Training Center, in via Piazzi 27, conferenza di Marcello Pili su «Ipnosi e fumo».

Seguirà alle 21,30 l'incontro su «Capire se stessi» con Matteo Bini. Informazioni allo 011/581.95.05.

SCIENZE. Questa sera, alle 20,45 all'Energy Studio, in via Alessandro 24, la Scuola Integrata di Shiatsu presenta il corso di primo livello (con frequenza serale). L'incontro si ripeterà domani alle 21 al Centro Kines, in via Sacchi 28. Tel. 011/247.63.80.

AUTOQUARIGIONE. Stasera, domani e giovedì 2 ottobre alle 19,30 al centro Salori e Ki, in via Goito 141, si tiene un seminario sulle tecniche di autoquarigione del «Paris Energy Method». Informazioni allo 011/532.30.60.

POPOLA DI MONTE ALBINO. Questa sera a domani alle 21 al Teatro Erbe, in via Moncalieri 241, inaugurazione del nuovo anno del corso speciale della «Scuola di Recitazione» del Teatro Nuovo. Gli allievi porteranno sul palcoscenico «Miles gloriosus» di Plauto (stasera) e «Mistero bullo» di Dario Fo (domani). Ingresso 10 mila; informazioni più dettagliate allo 011/661.54.47.

TANGO ARGENTINO. Cominciano alle 21 al «School» in via della Consolata 5, i corsi di

tango argentino con Donatella Danesh e Beppe Scorzari. Iscrizioni allo 011/436.88.16.

Domani alle 17,30 al Centro Torino Incontra, in via Costa 8, per il ciclo «Formatur» conferenza di Alberto Randrianjatny, direttore Parco Botanico e Zoologico di Tsimbazaza ■ Madagascar, su «Priorità di conservazione in Madagascar: educazione ambientale e attività di ricerca al Parco Botanico e Zoologico di Tsimbazaza».

IL CONDOMINIO. Iscrizioni aperte all'Alac (Associazione Liberi Amministratori Condominiali), in via Mercanti 4, per il corso di amministratori di condominio. Per informazioni più dettagliate, telefonare allo 011/53.83.88.

SESSUALITA'. Domani alle 21 all'Istituto Oreglia, in via Campena 16, conferenza su «La sessualità femminile». Relatore Giuseppe Angelini della Clinica Psichiatrica dell'Università di Torino. Telefonare allo 011/666.91.58.

TERZA ETA'. Iniziano domani le iscrizioni per l'Anno Accademico 1997/98 dell'Università della Terza Età, in corso Francia 27: orario dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 15,30 alle 17,30. Telefono 011/434.24.50.



Continua la combattuta sfida letteraria fra giovani autori

A colpi di rime e racconti

Viaggi in Europa gli ambiti premi

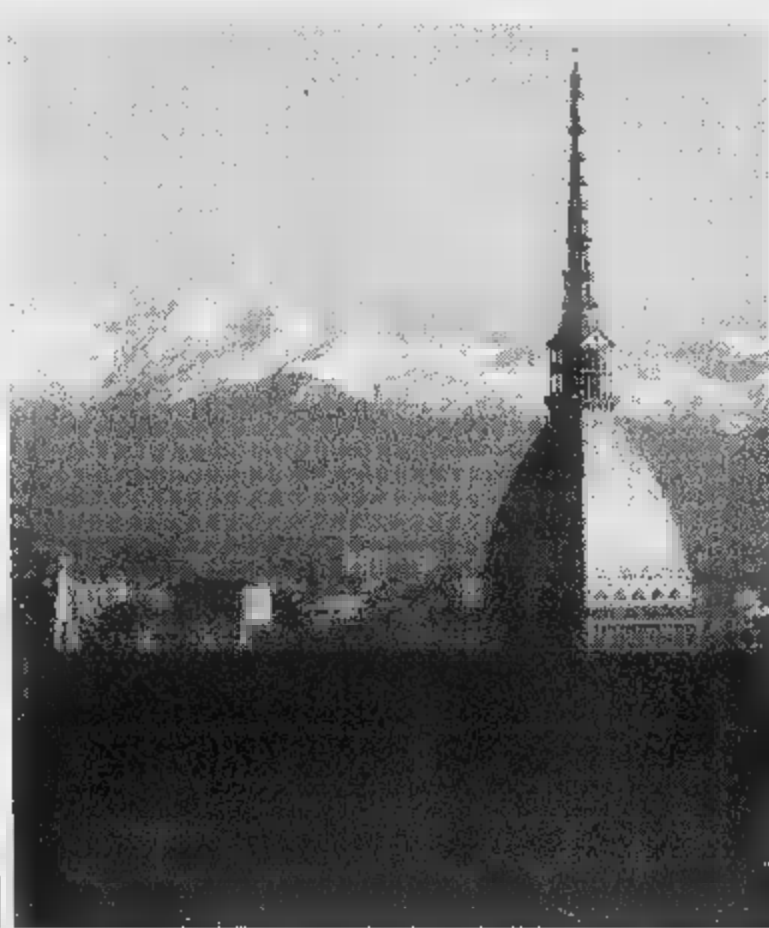
Domani pubblicheremo la classifica aggiornata di «Racconta la tua città», concorso che anche quest'anno sta dimostrando di essere gradito dagli autori e dal pubblico che deve giudicarlo. Oggi qui a pagina altre tre opere che saranno giudicate dai lettori inviando l'apposita scheda.

TORINO, ■■■■■ 1706

Carissimi familiari, Torino ■■■■■ bellissima città, ■■■■ palazzi barocchi e magnifiche chiese, ma io conosco, piuttosto, le gallerie della sua Cittadella. E' questa una fortezza molto moderna con bastioni, fossati, ■■■■ Mezzaluna del Soccorso e il grande pozzo ■■■■ la scala elicoidale. Per ragioni di servizio, spesso scendo nelle gallerie, qui c'è umidità, odore di muffa e di polvere da sparo, però, io ho imparato a conoscerle abbastanza bene ed è un po' come ■■■■ fossi a casa mia. La Grande Galleria ha ■■■■ volta in mattoni, ma certe sono dei cunicoli angusti con scavate, nelle pareti, delle nicchie: le camere di mina. Quando i Francesi cercano di penetrare in un ■■■■, noi veniamo mandati a dar fuoco alla miccia del fornello di ■■■■, così tutto frana, travolgendo i nemici; ma questi Transalpini ■■■■ tanti ed assediavano Torino da molti ■■■■. A partire dal ■■■■ di giugno, il bombardamento della Cittadella si ■■■■ intensificato. In ■■■■ giorno, i Francesi hanno scagliato contro di noi ben 8300 palle di cannone e bombe, ma ■■■■ abbiamo resistito, uccidendo parecchi di loro. Ora devo andare, alcuni francesi sono penetrati in una galleria, devo dar fuoco al fornello di mina e far crollare ■■■■ scale... Sono un po' preoccupato, la miccia ■■■■ pare un po' corta.

Saluti, Pietro Micca.

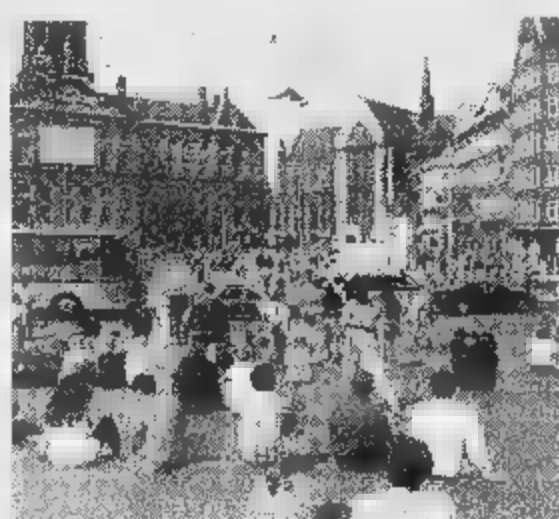
Lorenzo Denicolai (Torino)



TRAMONTO IN CITTÀ

Nel cielo di vetro azzurro
nell'aria croccante e mite
sulle foglie di rosso e d'oro
si leva il mio spirito ansioso
come fuoco d'artificio
lanciato dal silenzio.
Il sole svanisce dietro ai tetti,
neri profili incandescenti
ora vacillano sullo sfondo
lattescente del tramonto:
tace la mente, ieri così accesa,
tace ascoltando l'impalpabile richiamo
dell'universo in moto:
non è più che un sussurro
confuso di suoni sconosciuti
di passaggi e presenze senza tempo.
L'istante si è dissolto
nella luce tiepida che oscura
si è sciolto il desiderio
della purezza del tempo:
l'impulso della vita
riposa stanco nella pace ombrosa
della sua dimora.
La città si è tuffata nella sevo
convulsa dei ritorni a casa,
dalla mia finestra sulla ferrovia
di nuovo aspetterò il domani.

Chiara Grossi (Torino)



Nell'elegante
Amsterdam

CONCORSO LETTERARIO PER GIOVANI TALENTI



Più si vota, più si può vincere.

Indicare quale racconto o poesia preferite

Racconto	Poesia
Titolo	Titolo
Nome autore	Nome autore
Nome e Cognome di chi vota	
Indirizzo	Città
Cap	Tel
Titolo di studio	Professione

Inviare a La Stampa - concorso "Racconta la tua città" casella postale 730 - 10100 Torino Centro. Non sono valide le fotocopie della scheda.

REGOLAMENTO

Votate le opere che trovate su La Stampa - edizione Torino e provincia - dal 13-9-97 al 9/11-97, ogni giorno tranne i lunedì. Potete votare sia un racconto che una poesia e potete inviare quante schede volete. La scheda votata e compilata con i dati anagrafici, deve pervenire entro il 19/11/97 a: La Stampa - Concorso "Racconta la tua città" - Casella postale 730 - 10100 Torino Centro. Entro il 15/12/97, con estrazione a sorte, saranno assegnati ai lettori soltanto quattro viaggi per 2 persone: Cisalpina Tours di 4 giorni a scelta tra Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Budapest, Istanbul, Lisbona, Londra, Madrid, Parigi, Praga, Stoccolma. In più 200 libri "L'ordine di notte" editi da Bompiani e Verlucca. I viaggi potranno essere effettuati entro il 31/5/98. Entro il 15/12/97, sulle pagine di cronaca di Torino, saranno pubblicati i nomi e i testi scelti dalla giuria di scrittori, i nomi e i testi scelti dai lettori, i nomi dei lettori vincitori dei viaggi.



LA STAMPA

TORINO, ■■■■■ D'EUROPA

Fermati per un momento, frettoloso viandante europeo, proiettato in questa piccola città incastonata tra le Alpi e il Po. Fermati, dimenticati della routine quotidiana dei moderni manager. Sempre in viaggio o alle prese con estenuanti riunioni e conferenze. E posa per un attimo il tuo sguardo su Torino. Ai tuoi occhi apparirà una città dove da oltre un millennio storia e tradizione ■■■■ fondono

in ■■■■ binomio che ha qualcosa di magico. E se saprai osservarla Torino ti svelerà i ■■■■ segreti per farti scoprire le sue origini la sua gente. Essa ■■■■ parte di quell'Europa nella quale tu ora stai vivendo così come lo è ■■■■ in passato, quando i tuoi celebri predecessori la attraversarono e ne narrarono i luoghi e i fatti in cronache e in memorie. In principio vi giunsero tutti ■■■■ quasi tutti. Vennero papi, sovrani ■■■■ impe-

riori a darsi botte da orbi, a rovesciare alleanze e a stipulare accordi e trattati che avrebbero largamente influenzato la storia d'Europa. Qui nel lontano ottobre del 312, fiducioso nel motto «in hoc signo vinces» impresso su una croce luminosa ■■■■ che la tradizione vuole apparso prima della battaglia, Costantino sconfisse Massenzio. E sempre qui, nel settembre del 1506, Erasmo da Rotterdam conseguì la laurea in teolo-

gia. Al veneziano Cassanova ■■■■ piacevano le torinesi, ■■■■ com'è ■■■■ sedusse donne bellissime, mentre a Jean Jacques Rousseau Torino ispirò la conno ottobre del 1729, fiducioso nel motto «in hoc signo vinces» impresso su una croce luminosa ■■■■ che la tradizione vuole apparso prima della battaglia, Costantino sconfisse Massenzio. E sempre qui, nel settembre del 1506, Erasmo da Rotterdam conseguì la laurea in teolo-

capitale. Se ■■■■ accorse Montaigne nel 1728, tanto da definirlo «il più bel villaggio del mondo». Fermati, dunque, viandante del 2000: l'Europa ti verrà incontro anche qui. Perché ■■■■ oggi la città è come la dipinse Albert Valéry nel 1843, una Torino «che cresce ogni giorno in un modo che colpisce: io non credo sia più, come si diceva, la più piccola delle capitali d'Europa...».

Maurizio Scandurra (Rivoli)

NUOVA SEDE

ITALCAR

Concessionaria

SAAB e MAZDA

C.so G. Cesare, 320/322 - Tel. 011/266.676 - TORINO

ESPOSIZIONE
E VENDITA

C.so Ferrucci 105 - Via Cialdini 44 - TORINO - Tel. 011/447.56.54

	W. GOLF 3p anno 1991 L. 7.900.000		OPEL CORSA SPORT anno 1993 L. 12.500.000		VOLVO 850 GLE anno 1992 L. 19.900.000
	SEAT TOLEDO 1.6 anno 1992 L. 10.900.000		AUDI 80 70 anno 1993 L. 17.900.000		TEMPIRA 1.5 anno 1992 L. 12.500.000
	RENAULT 19 16V anno 1992 L. 12.500.000		SAAB 900 TSE COUPE anno 1994 L. 29.500.000		FIAT TIPO 1.8 IE anno 1990 L. 7.500.000
	RENAULT 19 CHAMADE 1.8 anno 1993 L. 12.500.000		FIAT TEMpra CHT anno 1990 L. 7.900.000		CITROEN AX 1.4 anno 1995 L. 10.900.000
	SAAB 900 I.S. COUPE dicembre 1996 L. 33.900.000		SAAB 900 Cabrio TOP anno 1993 L. 29.500.000		VOLVO 740 GLE anno 1990 L. 8.900.000
	ROVER 316 Cabrio anno 1993 L. 16.900.000		MERCEDES 190 E anno 1990 L. 16.500.000		SAAB 900 CSE anno 1992 L. 14.500.000
	BMW 518i dicembre 1991 L. 20.900.000		LANCIA THEMA 1.6V anno 1992 L. 14.900.000		A.R. 33 1.5 IE anno 1992 L. 9.900.000

SCUOLE DI DANZA
E RECITAZIONE

ALFIERI. Scuola di dizione e recitazione per ragazzi dai 7 ai 16 anni. Tel. 562.38.00.

ARTEDRAMA - TEATRANZA. Scuola di teatro diretta da Maurizio Babbini. Sono aperte le iscrizioni. Tel. 645.740.

ASSOCIAZIONE TEATRO D'UOMO. Comp. Anna Boloni. Iscrizioni corsi di recitazione teatro Valdocco v. Salerno 11 da lun. a ver. 17.20, tel. 521.1570.

OFFICINA ARTISTICA SAVINO. Corso biennale di formazione teatrale. Per informazioni tel. 011/817.2274.

TANGRAM TEATRO. Scuola di recitazione per adulti e ragazzi. Corsi di dizione. Inform. 011-338.698.

RITROVI

CLUB 84. 15.30 e 21 Rocky. 21 Rocky e in Big Band in Non solo Bongie.

DU PARC. 521.52.75. Domani sera inaugurazione stagione 97/98 con il complesso Rox.

GARDENLU'. str. Valsalica 4, tel. 660.34.43. 15 Mini.

LA LUCCIOLA. c. Taranto 11, tel. 200.097. 15 d.i.

PATIO+INVIDIA. 661.48.41. Ore 22.30

GALLERIE E MUSEI

DAVICO: Beth Shamin.

L'ARIE: via Bava 4. Personale Piergiuseppe Occhipinti.

PIRRA: Vladimir Joukov. Tel. 543.393.

SANT'AGOSTINO: c.so Tassoni 56. Maestri dell'800-900.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: R. Candiani.

NARCISO: Arte a Torino tra '800 e '900.

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia
per la tua fantasia.

ALFIERI

Da venerdì 21 sino a domenica 12 ottobre
**ADRIANA INNOCENTI
PIERO NUTI**
CIO' CHE UNO AMA
INCONTRI CON FOENI LIRICI DELL'ANTICA GRECIA
a cura di DARIO DEL CORRALO

IL GRANDE FILM DEL FESTIVAL DI CANNES
DOMANI AL CENTRALE

"Bellissimo, toccante, emozionante... capolavoro".
(L. Tornabuoni - L'Espresso)



AMBROSIO



ARLECCHINO



DA GIOVEDI' A TORINO

IN UN MONDO DI UOMINI
UNA SOLA DONNA RIUSCI' A VINCERE
LA SFIDA PIU' GRANDE

MARIO e VITTORIO CECCHI presentano
DEMI MOORE

SOLDATO JANE

un film di
Ridley Scott



PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60
TORINO
Tel. (011) 666.52.11

SCEGLI IL
CINEMA

Dove sognare
è sognare alla grande.

30 settembre 1997: 32 anni

*Auguri
Nadia*

Controcorrente, controvento, va!
Lascia la zavorra del tuo passato e va!
vola verso il tuo futuro,
vola incontro alla vita.

LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCLEDÌ

tuttosoldi

GIOVEDÌ

tuttosoldi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

TORINO

sette

Joyful promotion

ISCRIZIONI PRESSO I SEGUENTI PUNTI:

CENTRO - CROSETTA

Salone La Stampa - Via Roma 80
All American - Via Sacchi 28 bis
Amante Casella Centro - Corso Malletti 61
Centro Riproduz. Grogiani - Via S. Franc. da Paola 11
Via Panza 2
Invicta Shop - Corso Saccardi 4
Mondadori Informatica Center - C.so III, degli Abruzzi 106
Supermercato Di per Di - Via Santa Teresa 19
Supermercato Di per Di - Corso Vinzaglio 19/F
Supermercato Di per Di - Via Maria Vittoria 11
Supermercato Di per Di - Piazza Savoia 2
Valigeria Baroni - Via Garibaldi 46

SANTA RITA - MIRAFIORI

Grossi Sport - Corso Sirocusa 196
Halloween Viaggi - Via Tripoli 10/18
Supermercato Di per Di - Via Cimabue 6
Supermercato Di per Di - Via Don Graziosi 26/A

POZZO STRADA - CENISIA - PAOLO

Foot Project - Via Paola Braccini 91/C
Monilueto Sport - Via Asiago 58
Milanesio Sport - Corso Peschiera 274
Supermercato Di per Di - Via Cialdini 27
Supermercato Di per Di - Via Duchessa Isidoro 9

PARELLA - SAN DONATO - CAMPIDOGGIO

Giannone Sport - Corso Regina Margherita 210
Radio Centro 95 - Corso Lecce 94
Supermercato Di per Di - Via Nicomede Bianchi 43
Supermercato Di per Di - Strada Antica di Collegna 194

LE VALLETTE - MADONNA DI CAMPAGNA

BORGATA VITTORIA
Supermercato Di per Di - Via Breglia 65
Supermercato Di per Di - Via Bravin 4
Supermercato Di per Di - Via Rulli 19
Supermercato Di per Di - Via Boccardo 35/37

PARCO BARRIERA MILANO

Supermercato Di per Di - Via Tartini 40
Milanesio Sport - Via Boccicelli 34

AURORA - VANCHIGLIA

DEL PILONE
Supermercato Di per Di - Corso Regio Parco 20
Supermercato Di per Di - Corso Casale 115

BORGO - VIA PRATTO - VIA PRATO

Jolly Sport - Corso Dante 79
Ronchivardi - Corso Moncalieri 446/16
Supermercato Di per Di - Largo Mantova 8
Supermercato Di per Di - Corso M. D'Azeglio 60/H
Supermercato Di per Di - Via Sant'Anna di Sanlarosa 6/B

NIZZA MILLEFONTI - LINGOTTO

MERCATI GENERALI
Silvano Galato d'Altri Tempi - Via Nizza 142
Supermercato Di per Di - Via Tunisi 124/B
Fondazione per l'Osteoporosi Piemonte C.so Spazio

Supermercato Di per Di - Via Pavese 27

PUNTI DI ISCRIZIONE in Provincia di Torino

BORGONE DI SUSA

Jaws - Via Abegg 56 b

CORIO Canavesa

Levi's Sport - Via Cavour 20

Mondadori Informatica Center

Corso Vitt. Emanuele 52

PINO TORINESE

Latteria F.lli Segat - Via Molina 7

GRUGLIASCO

Cisella - Via Crea Interni Shopville Le Grù

BONNY SPORT

Via Gaito 1

PER IN PROVINCIA di Torino

Via M. Libertà 5/2

BUSSOLENO

Via Traloro 21

TORINO 46

Via Prato Fiera 1

CHIERI

Via Carlo Alberto 4

CHIVASSO

Via Corti 3

GASSINO

Via Circonvallazione 30

GIVENO

Via Pio Rolia 51

MONCALIERI

Via Sestriere 8 - Piazza Libertà 3/2

NICHELINO

Via XXV Aprile 97

RIVOLI

Via V. Veneto 8

SAN GIUSEPPE TORINESE

Via Speranza 41

SETTIMO TORINESE

Via Asti 12



PER INFORMAZIONI TEL. (011) 562.96.75



I SERVIZI in Città

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 56.191
Polizia 113
Questura centrale 56.881
Prefettura 56.881
Vigili urbani 480.60.60
Polizia stradale 56.401
Corpo Forestale incendi boschivi 1678.07.091
Poste e Telegraf. 160
via Alfieri 10 domenica e festivi 8.30-19

SALUTE

Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, medico generico e
pediatra, 8-24, a pagamento
24.45.411
Croce verde, medico generico e
pediatra, 24 ore, a pagamento
24.45.411
Centro antitossici 663.76.37
Pronto soccorso dentistico,
Molinate, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna,
313.44.44; Maria Vittoria,
43.93.111; Maurizio 50.801.

AMBULANZE

Ellimbarbante 118; Soccorso
urgente 118; Croce Rossa
280.333; Croce Verde 54.90.00;
Croce bianca 317.71.27
Alto 54.04.69; Akr 967.64.46;
Alpes 0337.22.04.80; Aldasoro
63.01.56; Alpi 50.90.96; Ancora
568.33.44; Asilo 33.13.01;
50.23.96;
771.29.80; Ares 0337.220.250;
Cesad 433.63.57; Bpi
242.19.04; Cr. bianca
983.19.02; Croce nuova
660.32.63; Biado 437.17.20.

SOLIDARIETA'

Ass. Volontari Ospedalieri
319.89.18 / 318.76.34; G.
Adelina contro la malasanità,
0360 / 56.41.20; C. Cardiopatici,
43.64.873; Epi 76 (epilessia),
53.49.62; Fed. Sportiva Disabili,
52.11.281; Tel. (051)
48.10.48; Tel. Azzurro
19.696; Tel.
319.52.52; Stranieri Cocat,
33.39.52; La (stanieri)
56.22.155; Bartolomeo B. C.
53.48.54; Sermig 438.85.66; Am-
nesty Int. 817.05.30; Informa-
gay 43.65.000; Gruppo Abele

814.27.11; Agodo (Ass. garilli
di omosessuali) 521.11.16; Aglio
(epilessia) 31.80.623; Anapaca
(malati cancro) 436.03.52; Tele-
341.144; AIDS
43.61.043; Gruppo AIDS
43.64.749; Città insieme
53.48.54; S.O.S. donna (abband-
ono neonati) 167.231.310;
S.O.S. Vita 1678.13.000; Tel.
Rosa 530.666; Serv. emergen-
za anziani lun-mer-ven pom. e
mer-gio sab mat. 436.60.13; Te-
(anziani) 167.23.12.92;
d'Argento 1678.68.116;
Fon. Osteoporosi Piemonte

561.22.99 ore 10-12; 15-17, Har-
vest (lossicod) 858.00.63. Ass.
La Patriarche (lossicod) 187-
012.729.
MUNICIPIO 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 438.01.66
Inf. document 442.51.04
Telefono Viola 438.77.00
Canile mun. 262.12.16
Lega dif. gatto 581.6733
Protes. animal 812.25.94
Lega difesa cane 262.03.97
Lega difesa cane 262.03.97
Vet. serv. vet. 660.39.46

AUTO E STRADE

Corso stradale Act 118
Europ ass 53.06.55
Battello sul Po 89.010
Ristotram 57641
Tren. Superga 898.0211
Casale 433.25.25
Terminat 02.74.851
Milano 433.25.25
Filadelfia 57-
Cibrato 18; Rivoli 11; Sabotino
8; Flochetto 23; Fenucci 18;
189; Napione 31; Cerna

BENZINA

Servizio notturno:
Agip, p. S. Gabriele da Gortia;
Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Casa-
le 292, Lgo Palermo, str. Alessan-
do 160; Agip, Vercelli-ponte Stu-
ro, 28, s. Giulio Cesare 276. Es-
so c. V. Emanuele 125. Moecca-
rli, corso Trieste.
EDICOLE P.za C. Felice, hotel Li-
gure (ore 1); v. Nizza 1; c. so V.
Emanuele-via Lagrange; c. so V.
Emanuele-p.za C. p.za
Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO

Orario 7-19.30 anno stazione Porta
Nuova. Orario: 9-19.30 (dalle
12.30 alle 15 a battenti chiusi):
v. San Donato 8; v. Cristoforo
Columbo 62; v. Pietro Micca 2;
c. Sebastopol 272; v. Vande-
lino 9/11; v. Cardinal Massala
45; p. Carlo Felice 63; v. Le-
ghetti 1; c. Palermo 122; c.
Montegrappa 35; v. Amadio
Brescia 28; v. Santa Giulia 31;
v. Di Nanni 42; v. Candiole 31.
FARMACIE DI NOTTE (19.30-9)
c. V. Emanuele 64; via Oropa
69; v. Nizza 65; p. Massimo 1.

TRAME

Azione. Harrison Ford impersona il presidente degli Stati Uniti preso in ostaggio, assieme alla famiglia e al suo staff, da un gruppo di terroristi. Origine Wolfgang Petersen («Nel centro del mirino»).

Drammatico. Dall'opera di Tolstoj, la storia della bella Anna Karenina (Sophie Marceau) che, sposata, s'innamora di un giovane ufficiale della cavalleria nella Russia del 1800. (L'Unità)

Fantasy. Quarto capitolo della saga cinematografica imperniata sull'eroe dei fumetti, vede Batman opposto al pericoloso Mr. Freeze. Lui il George Clooney, mentre Arnold Schwarzenegger interpreta il cattivo. (Cristallo)

Comico. Paolo Villaggio è un impiegato mandato per lavoro a Vancouver: all'aeroporto sbaglia scorta e si ritrova a Tokyo. (Capitol)

DF MOONLIGHT. Commedia. Un pignolo ingegnere scopre di essere un poliziotto e decide di prendersi una vacanza. In viaggio, conoscerà un ragazzo «fuori dall'ordinario». Film indipendente interpretato da John Turturro. (Erebo 1)

CON ANI. Azione. Cameron Poe (Nicholas Cage) è un detenuto scarcerato per buona condotta in viaggio su un aereo che trasporta alcuni fra i più pericolosi criminali del sistema penale americano pronti ad impadronirsi del velivolo. Esordio alla regia per l'ex pubblicitario Simon West. (Erebo)

CONSIGLI PER GLI ACQUISTI. Commedia. A tre anni di distanza «Strane storie», Sandro Baldoni propone una satira sulla pubblicità attraverso i tentativi di «creatività» di lanciare sul mercato un «voce cibo per cani». (Charlie Chaplin 2)

CONTACT. Fantascienza. Jodie Foster è una tenace ricercatrice americana che, perseguitata, fra lo scetticismo generale, le ricerche sull'esistenza di intelligenze extraterrestri. Al suo fianco, il nuovo divo Matthew McConaughey («Il momento di uccidere»). (Cine) (L'Unità)

GENEALOGIA. Thriller. Catherine Deneuve interpreta un'analista infantile che prende in esame i bambini con tendenze omicide. (Centrale)

IMMAMORATI CRONICI. Commedia. Sam (Matthew Broderick), astronomo in una cittadina (Midwest), a Maggie (Meg Ryan), fotografa newyorkese, s'incontrano e conoscono a spiarla i loro fidanzati Anton e Linda, ora conviventi. Entrambi vogliono vendicarsi. (Capitol 1, Doris)

A. **CONTROMANNO.** Commedia. Una giornata in un ospedale romano con Valerio Mastandrea ricoverato per un'operazione al ginocchio. Antonio Catania suo compagno di stanza da tempo, depista. (L'Unità 2, Erebo 1)

L'ISOLA PERDUTA. Fantastico. Ritorno del celeberrimo «L'isola del dottor Moreau» dal racconto di H. Wells, il film si impernia sugli esperimenti genetici del dottor Moreau. (Nazione 2)

JURASSIC PARK - IL MONDO PERDUTO. Fantasy. Ritornano i dinosauri creati dalla fantasia di Spielberg: uno studioso viene incaricato di studiare un'isola mentre un gruppo di uomini cerca di catturarli. Successo internazionale, come il «numero uno». (Ambrosio, Arlecchino, Fiamma)

LEZIONI DI TANGO. Dalla regista fenomeno d'essai «Orlando» Sally Potter, una storia d'amore e tango sulla musica firmata da Astor Piazzolla: il film è stato presentato con successo all'ultima Mostra di Venezia. (Erebo Rosso, Uno)

IL. Drammatico. Atteso film scandaloso di Adrian Lyne tratto dal romanzo di Vladimir Sorokin «Il baso sulla storia» di un professore che s'innamora di una adolescente. (Ambrosio Uno, Olympia Uno)

OYOSODO. Commedia. Premio giuria alla recente Mostra di Venezia, il nuovo film di Paolo Virzì descrive l'approccio del giovane Piero con il «mondo degli adulti». (Ades 480, Grande, Uno)

PARADISE. Drammatico. Ispirato alla vicenda realmente accaduta durante la seconda guerra mondiale, il nuovo film del regista di «A spasso con Daisy» Bruce Beresford racconta il gruppo di donne prigioniere in un campo di concentramento dei giapponesi. (Erebo)

PORZUS. Drammatico. Presentato alla Mostra di Venezia tra i polemiche, il film ricostruisce una delle pagine della Resistenza: il strage di Porzus, con alcuni combattenti considerati traditori o uccisi dai loro compagni. (Kappa)

Thriller. Un serial killer agisce seguendo la sua passione per il pellicolo dell'oroscopo: le sue vittime sono i giovani in una cittadina americana. La regia è Wes Craven, uno dei maestri contemporanei del brivido. (Vittoria)

SHE'S SO LOVELY. Drammatico. Eddie (Sean Penn) e Maurine (Robin Wright) si amano: quando un vicino aggressivo li sua donna, lui reagisce con violenza e finisce in manicomio. Dopo dieci anni, torna a casa e scopre che Maurine si è sposata con Joey (John Travolta). (Ambrosio 3)

TANTI DA INFINITO. Musical. Acclamato all'ultima Mostra di Venezia, il musical sulla mafia girato dalla giovane Roberta Torre s'incarna sulle vicende di un piccolo boss palermitano. La colonna sonora è di Nino D'Angelo. (Ades 206, Erebo Uno)

THE. Drammatico. Del regista di «Transpottage» Danny Boyle, il film descrive la vita criminale del fratello Lewis a Swansea, città del Galles dove abitano. (Kappa)

IL VIAGGIO DELLA SPOSA. Commedia. Nell'Italia del 1600, una cortigiana (Giovanna Mezzogiorno) viene accompagnata dal fido a un stalliere (Sergio Rubini) del promesso sposo. (Raffaele)

Al via la Stagione concertistica del «Circolo Ufficiali di presidio a Torino» Ivano Luca, dalla Sicilia con agilità Pienezza del suono, estatica introspezione

In corso Vinzaglio 6 ha preso l'avvio la Stagione concertistica del «Circolo Ufficiali di presidio a Torino» e delle «Associazioni Femminili». L'inaugurazione è toccata a un giovane pianista siciliano che abbiamo sentito per la prima volta a Torino. E' positivo il fatto che nelle programmazioni concertistiche il Circolo Ufficiali lasci spazio a giovani interpreti che il pubblico ha così modo di conoscere.

Ivano Luca arriva comunque da una lunga schiera di riconoscimenti raccolti in concorsi e pubbliche esecuzioni. La felice

impressione che ne abbiamo ricevuta era dunque prevedibile. Nella bella sala, il programma è iniziato con la «Sonata n. 22» di Beethoven ed è subito apparsa chiara la matura consapevolezza esecutiva.

Il clima espressivo della Sonata in soli due movimenti è un costante volgersi indistinto al passato in un recupero di scritture settecentesche ma è anche una meditazione di esse. Luca ha sgranato il percorso valorizzando con un suono intenso e chiaro la struttura portante di un lavoro che ha sten-

tato a farsi strada nei repertori ma che Svyatoslav Richter sceglieva spesso di eseguire. Sono stati poi gli «Improvvisi n. 2-3 e 4» di Schubert a conquistare la sala. Luca li porge con leggerezza, agilità sicura, penetra l'intelligenza musicale, ne fa un dono prezioso. Nella seconda parte Chopin, con la verva dello «Scherzo n. 2 op. 31» reso con pertinenza e la «Polacca - Fantasia in la bemolle maggiore», quella che Liszt sulla scia di Field, giudicava frutto di «sensibilità malata». E proprio Liszt è stato



Beethoven
Con la sua
«Sonata»
n. 22 op. 34
Ivano Luca
ha iniziato
il programma

tazione cantastando una bella lettura del lavoro. Eseguito fuori programma «festosamente e giustamente

apprezzato dal pubblico, il «Notturno op. n. 2» di Scriabin ha mostrato la capacità di Luca di tirar fuori dalla sua mano sinistra per cui è scritta la pagina, precisione del gesto, pienezza del suono, estatica introspezione.

Aurora Biondono

PRIME VISIONI

ADAM 200 * c. 60. Cesare 87. Tel. 856.521
Tano da morire. R. Torre con C. Guarnio. E. Pagano. Or. 16; 17,40; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADAM 400 * corso Giulio Cesare 87. Telefono 856.521. **Ovvero** di P. Virzì con E. M. Brizzi. M. Brizzi. Or. 16; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

AMORE MIO * c. 1. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il** di A. Lyne con J. Irons, M. Griffin. V. 14. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; cineclub 5000; sera 12.000; cineclub 10.000.

AMORE MIO * c. 1. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il** di A. Lyne con J. Irons, M. Griffin. V. 14. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; cineclub 5000; sera 12.000; cineclub 10.000.

AMORE MIO * c. 1. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il** di A. Lyne con J. Irons, M. Griffin. V. 14. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; cineclub 5000; sera 12.000; cineclub 10.000.

AMORE MIO * c. 1. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il** di A. Lyne con J. Irons, M. Griffin. V. 14. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; cineclub 5000; sera 12.000; cineclub 10.000.

AMORE MIO * c. 1. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il** di A. Lyne con J. Irons, M. Griffin. V. 14. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; cineclub 5000; sera 12.000; cineclub 10.000.

AMORE MIO * c. 1. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il** di A. Lyne con J. Irons, M. Griffin. V. 14. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; cineclub 5000; sera 12.000; cineclub 10.000.

AMORE MIO * c. 1. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il** di A. Lyne con J. Irons, M. Griffin. V. 14. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; cineclub 5000; sera 12.000; cineclub 10.000.

AMORE MIO * c. 1. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il** di A. Lyne con J. Irons, M. Griffin. V. 14. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; cineclub 5000; sera 12.000; cineclub 10.000.

AMORE MIO * c. 1. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il** di A. Lyne con J. Irons, M. Griffin. V. 14. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; cineclub 5000; sera 12.000; cineclub 10.000.

AMORE MIO * c. 1. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il** di A. Lyne con J. Irons, M. Griffin. V. 14. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; cineclub 5000; sera 12.000; cineclub 10.000.

AMORE MIO * c. 1. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il** di A. Lyne con J. Irons, M. Griffin. V. 14. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; cineclub 5000; sera 12.000; cineclub 10.000.

AMORE MIO * c. 1. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il** di A. Lyne con J. Irons, M. Griffin. V. 14. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; cineclub 5000; sera 12.000; cineclub 10.000.

AMORE MIO * c. 1. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il** di A. Lyne con J. Irons, M. Griffin. V. 14. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; cineclub 5000; sera 12.000; cineclub 10.000.

AMORE MIO * c. 1. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il** di A. Lyne con J. Irons, M. Griffin. V. 14. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; cineclub 5000; sera 12.000; cineclub 10.000.

AMORE MIO * c. 1. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il** di A. Lyne con J. Irons, M. Griffin. V. 14. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; cineclub 5000; sera 12.000; cineclub 10.000.

AMORE MIO * c. 1. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il** di A. Lyne con J. Irons, M. Griffin. V. 14. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; cineclub 5000; sera 12.000; cineclub 10.000.

AMORE MIO * c. 1. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il** di A. Lyne con J. Irons, M. Griffin. V. 14. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; cineclub 5000; sera 12.000; cineclub 10.000.

AMORE MIO * c. 1. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il** di A. Lyne con J. Irons, M. Griffin. V. 14. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; cineclub 5000; sera 12.000; cineclub 10.000.

AMORE MIO * c. 1. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il** di A. Lyne con J. Irons, M. Griffin. V. 14. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; cineclub 5000; sera 12.000; cineclub 10.000.

AMORE MIO * c. 1. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il** di A. Lyne con J. Irons, M. Griffin. V. 14. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; cineclub 5000; sera 12.000; cineclub 10.000.

AMORE MIO * c. 1. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il** di A. Lyne con J. Irons, M. Griffin. V. 14. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; cineclub 5000; sera 12.000; cineclub 10.000.

AMORE MIO * c. 1. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il** di A. Lyne con J. Irons, M. Griffin. V. 14. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; cineclub 5000; sera 12.000; cineclub 10.000.

AMORE MIO * c. 1. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il** di A. Lyne con J. Irons, M. Griffin. V. 14. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; cineclub 5000; sera 12.000; cineclub 10.000.



Una scena di «Porzus»

ELISE NOBIS * p. Sabotino. Tel. 447.5241.
Londini di tempo. di S. Potter con S. Potter, P. V. V. 14. Or. 16; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISE NOBIS * p. Sabotino. Tel. 447.5241.
Londini di tempo. di S. Potter con S. Potter, P. V. V. 14. Or. 16; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISE NOBIS * p. Sabotino. Tel. 447.5241.
Londini di tempo. di S. Potter con S. Potter, P. V. V. 14. Or. 16; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISE NOBIS * p. Sabotino. Tel. 447.5241.
Londini di tempo. di S. Potter con S. Potter, P. V. V. 14. Or. 16; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISE NOBIS * p. Sabotino. Tel. 447.5241.
Londini di tempo. di S. Potter con S. Potter, P. V. V. 14. Or. 16; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISE NOBIS * p. Sabotino. Tel. 447.5241.
Londini di tempo. di S. Potter con S. Potter, P. V. V. 14. Or. 16; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISE NOBIS * p. Sabotino. Tel. 447.5241.
Londini di tempo. di S. Potter con S. Potter, P. V. V. 14. Or. 16; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISE NOBIS * p. Sabotino. Tel. 447.5241.
Londini di tempo. di S. Potter con S. Potter, P. V. V. 14. Or. 16; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISE NOBIS * p. Sabotino. Tel. 447.5241.
Londini di tempo. di S. Potter con S. Potter, P. V. V. 14. Or. 16; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISE NOBIS * p. Sabotino. Tel. 447.5241.
Londini di tempo. di S. Potter con S. Potter, P. V. V. 14. Or. 16; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISE NOBIS * p. Sabotino. Tel. 447.5241.
Londini di tempo. di S. Potter con S. Potter, P. V. V. 14. Or. 16; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISE NOBIS * p. Sabotino. Tel. 447.5241.
Londini di tempo. di S. Potter con S. Potter, P. V. V. 14. Or. 16; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISE NOBIS * p. Sabotino. Tel. 447.5241.
Londini di tempo. di S. Potter con S. Potter, P. V. V. 14. Or. 16; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISE NOBIS * p. Sabotino. Tel. 447.5241.
Londini di tempo. di S. Potter con S. Potter, P. V. V. 14. Or. 16; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISE NOBIS * p. Sabotino. Tel. 447.5241.
Londini di tempo. di S. Potter con S. Potter, P. V. V. 14. Or. 16; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISE NOBIS * p. Sabotino. Tel. 447.5241.
Londini di tempo. di S. Potter con S. Potter, P. V. V. 14. Or. 16; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISE NOBIS * p. Sabotino. Tel. 447.5241.
Londini di tempo. di S. Potter con S. Potter, P. V. V. 14. Or. 16; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISE NOBIS * p. Sabotino. Tel. 447.5241.
Londini di tempo. di S. Potter con S. Potter, P. V. V. 14. Or. 16; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISE NOBIS * p. Sabotino. Tel. 447.5241.
Londini di tempo. di S. Potter con S. Potter, P. V. V. 14. Or. 16; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISE NOBIS * p. Sabotino. Tel. 447.5241.
Londini di tempo. di S. Potter con S. Potter, P. V. V. 14. Or. 16; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISE NOBIS * p. Sabotino. Tel. 447.5241.
Londini di tempo. di S. Potter con S. Potter, P. V. V. 14. Or. 16; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis
537.100. **Karenina** regia B. Rossa, con S. Marceau, S. Ben, A. Molina, M. Kishner, J. Myhr. Or. 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis
537.100. **Karenina** regia B. Rossa, con S. Marceau, S. Ben, A. Molina, M. Kishner, J. Myhr. Or. 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis
537.100. **Karenina** regia B. Rossa, con S. Marceau, S. Ben, A. Molina, M. Kishner, J. Myhr. Or. 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis
537.100. **Karenina** regia B. Rossa, con S. Marceau, S. Ben, A. Molina, M. Kishner, J. Myhr. Or. 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis
537.100. **Karenina** regia B. Rossa, con S. Marceau, S. Ben, A. Molina, M. Kishner, J. Myhr. Or. 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis
537.100. **Karenina** regia B. Rossa, con S. Marceau, S. Ben, A. Molina, M. Kishner, J. Myhr. Or. 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis
537.100. **Karenina** regia B. Rossa, con S. Marceau, S. Ben, A. Molina, M. Kishner, J. Myhr. Or. 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis
537.100. **Karenina** regia B. Rossa, con S. Marceau, S. Ben, A. Molina, M. Kishner, J. Myhr. Or. 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis
537.100. **Karenina** regia B. Rossa, con S. Marceau, S. Ben, A. Molina, M. Kishner, J. Myhr. Or. 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis
537.100. **Karenina** regia B. Rossa, con S. Marceau, S. Ben, A. Molina, M. Kishner, J. Myhr. Or. 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis
537.100. **Karenina** regia B. Rossa, con S. Marceau, S. Ben, A. Molina, M. Kishner, J. Myhr. Or. 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

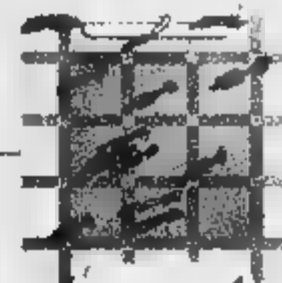
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis
537.100. **Karenina** regia B. Rossa, con S. Marceau, S. Ben, A. Molina, M. Kishner, J. Myhr. Or. 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 2



Quando sei in viaggio, all'ufficio
o in un'auto, puoi chiamare i
colleghi.



Così puoi chiamare in Italia o
all'estero. Puoi più chiamare
in Italia, ma puoi chiamare i
colleghi.



Telefonare a tutti.
A sole 5.000 lire al mese.

Rete Aziendale Mobile. E' arrivata la rivoluzione verde.

Per esempio:

■ Il costo è ridotto quando chiami all'esterno.

■ Il costo è irrisorio quando chiami i clienti.

■ Il costo è rivoluzionario quando chiami i colleghi.

Da oggi l'uso del telefono cellulare in azienda non sarà più lo stesso. Con la Rete Aziendale Mobile infatti, ogni livello di chiamata ha un suo costo differente.

Qualche esempio? Le chiamate in Rete Aziendale Mobile tra colleghi costano solo 95 lire al minuto in tutti i giorni della settimana.

Le chiamate ■ Rete Aziendale Estesa costano solo 295 lire al minuto in tutti i giorni della settimana. ■ le chiamate all'esterno della Rete Aziendale Mobile costano da 295 a 450 lire ■ minuto, in relazione alla fascia oraria ■ al giorno della settimana in cui sono ■ effettuate. Oggi la vera rivoluzione è verde, verde Omnitel. **167-208208**

omnitel

Vi diamo ascolto.

Attivazione gratuita, canone di 35.000 lire e tassa di concessione governativa. Per ogni telefonata effettuata, alla risposta vengono conteggiate lire ■■. Il costo della telefonata viene successivamente conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso al secondo intero successivo. Per le chiamate ricevute in Italia il cliente Omnitel ■■ sostiene alcun costo. Copertura Omnitel al 15 settembre 1997: 93% popolazione, 66% territorio. Tutti i costi indicati ■■ al netto di Iva al 19%. Consultare le brochure per ■■ quadro completo dell'offerta. Siamo allo SMAU al Padiglione 19 stand A21 - B24. Visitate il sito Internet <http://www.omnitel.it>

Speciale Smau

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Il mercato italiano è cresciuto del 7,8%, più della media europea Informatica, continua la corsa Tirano soprattutto le telecomunicazioni

L'anno scorso il mercato italiano delle tecnologie per l'informazione (Ict) ha registrato un aumento costante, +7,8% rispetto all'anno precedente, raggiungendo un valore totale di 76.614 miliardi di lire. La crescita del mercato Ict italiano è leggermente superiore a quella del mercato europeo, valutata da Eito del 7,2%. Grazie a questo incremento la dinamica del settore Ict ha superato, dopo quattro anni, quella del prodotto interno lordo espresso in valori correnti. I dati risultano positivi ormai da tre anni, il che significa che lo sviluppo del settore deve essere interpretato come un fenomeno di ampio respiro e di tipo congiunturale. La crescita è il risultato di una tendenza significativa come, in un scenario fortemente competitivo, l'offerta Ict crei valore per gli utilizzatori, motivando gli investimenti in tecnologia.

Un altro elemento che emerge dai dati raccolti dall'Osservatorio è l'aumento della spesa per prodotti tradizionali, quali i servizi radiomobili (cresciuti in un anno del 64%) o l'offerta che gravita nell'orbita di Internet, significativa anche la domanda di personal computer espressa dall'utenza non professionale, che ha determinato una crescita dell'hardware superiore in percentuale a quella di software e servizi. Questo fenomeno appare tanto più importante - scrive il presidente di Smau, Ettore Deotto nell'introduzione al volume - in quanto lo sviluppo dei segmenti più innovativi del mercato è fonte di numerose iniziative imprenditoriali che già oggi creano opportunità occupazionali, anche sotto forma di nuove professioni e di nuovi modi di lavorare, dando un contributo al sistema Paese quanto importante nell'attuale quadro congiunturale.

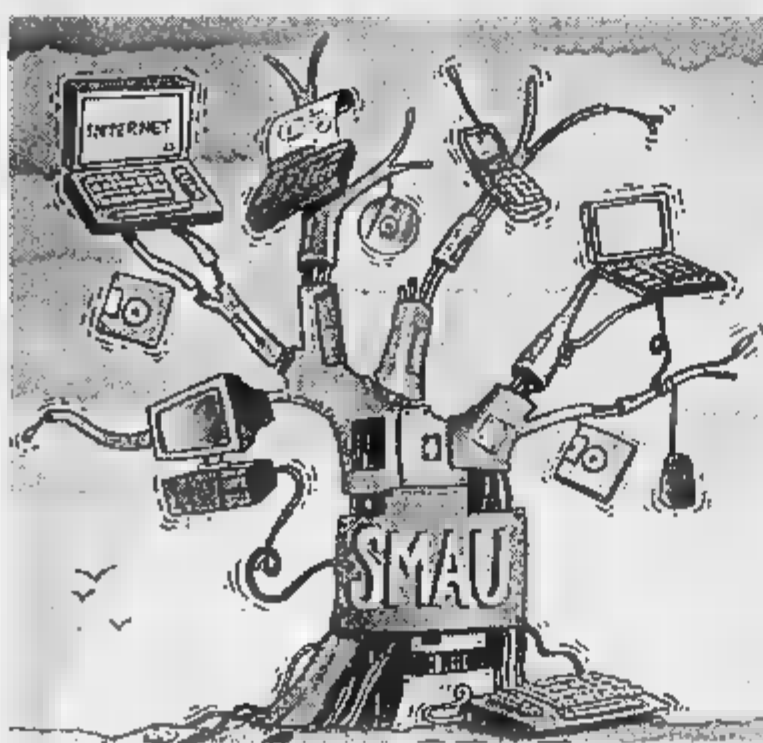
La parte del leone nel processo di crescita del settore spetta al settore delle telecomunicazioni che, salito a quota 46.936 miliardi di lire, raggiunge il +10,6%, mentre il settore informatico si deve accontentare di una crescita del 4,3%, con una quota di 28.600 miliardi. Decisamente meno positivi i risultati del prodotto per l'ufficio, settore che ha registrato una contrazione dell'1,2%, assestandosi a 2878 miliardi di lire e invertendo la tendenza che, nel 1995, aveva fatto registrare segnali di crescita.

Se si avvicina la lente ai singoli settori, si rileva come le telecomunicazioni abbiano beneficiato di un ulteriore sviluppo dei servizi mobili e di un crescente interesse per i servizi e le tecnologie più innovative: i servizi di rete fissa e mobile hanno registrato nel '96 un incremento dell'8,6% (fatturato 34.270 miliardi), mentre le infrastrutture di reti pubbliche hanno raggiunto 7133 miliardi (+14,7%) e gli apparati e i sistemi di telecomunicazioni private i 5533 miliardi (+18,8%). Quanto al settore dell'informatica, si osserva come la crescita abbia risentito dell'andamento dei prodotti hardware (+4,5%, per un valore di 7950 miliardi), superiore a quello del settore software, inclusi servizi professionali, di elaborazione dati e assistenza tecnica (+4,1% per una spesa di 18.850 miliardi).

Fanalino di coda è il settore dei prodotti per ufficio, che nel '96 ha subito una contrazione dell'1,2%: al calo hanno contribuito quasi tutti i comparti, dalla scrittura ai registratori di cassa e all'archiviazione, l'eccezione delle macchine riproduttrici e delle calcolatrici.

Possiamo dire che le reti informatiche, dalla Lan (Local Area Network) alle Wan (Wide Area Network) fino a Internet stanno veramente trasformando la vita di tutti i giorni e quindi stanno rivoluzionando la nostra società. Questo dato è più vero se lo applichiamo al mondo del lavoro dove la rete, nata per soddisfare la semplice esigenza di far parlare i computer, ha oggi assunto il ruolo di mezzo trasmissivo per eccellenza di immagini, voce, suoni e dati.

Clienti e fornitori, utenti e produttori di contenuti, gruppi di lavoro disseminati per il pianeta e aziende in due capi del mondo hanno imparato a lavorare trasmettendosi bit lungo autostrade



informatiche che annullano spazio e tempo. E' per questo che il mercato del networking continua a crescere anche nel nostro Paese a ritmi del 15-18% l'anno e che forse comincia ad allargarsi ad altri comparti del mondo dell'informazione (dalla telefonia cellulare alla Tv su Internet). Facendo prevedere che a breve si potrà contare il

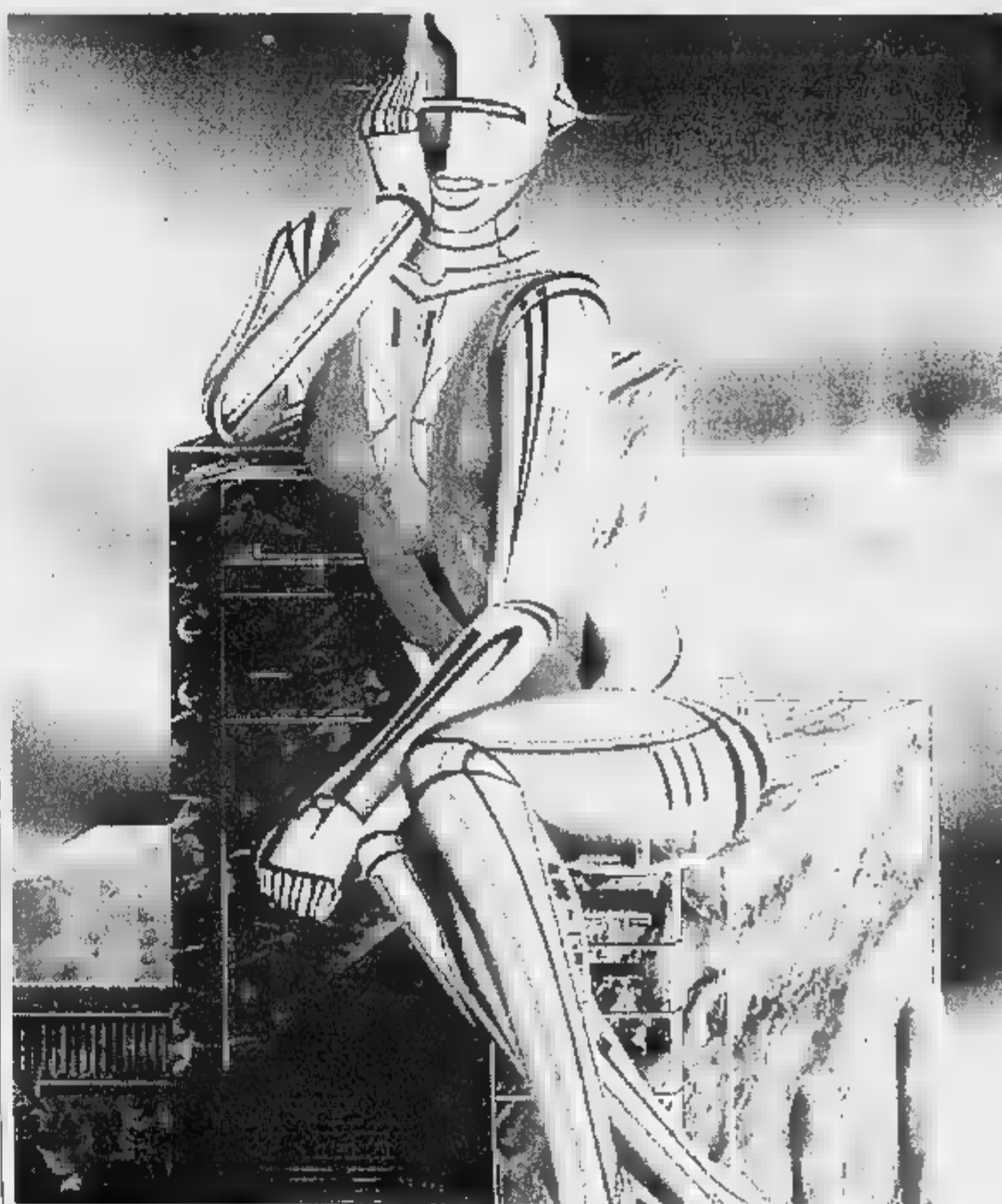
nuovo termine di Digital Technology per definire un mondo interconnesso dai confini sempre più indefiniti.

D'altra parte basta guardare i dati: mezzo mondo si sta collegando a Internet. E l'altra metà sta per arrivare. Messa così, può sembrare un dato sproporzionato, ma resta bene l'idea di ciò che accomuna

le cifre di ogni genere e grado che ricercatori continuano a pubblicare periodicamente sullo sviluppo della rete telematica nel pianeta. Numeri con allegro puntuali analisi sui comportamenti e quest'uomo virtuale che si espande continuamente.

Le ultime arrivano dall'America. Gli analisti della Dataquest si dicono che entro la fine dell'anno i computer collegati ad Internet raggiungeranno quota 82 milioni, una crescita del 71 per cento e un giro d'affari di 12,2 miliardi di dollari. E continua così - dicono - nel 2000 saranno 268 milioni, un business di 32,2 miliardi di dollari. Parecchi quattrini e una cospicua quantità di persone, considerando che per il momento il popolo di Internet sta praticamente tutto in quella metà del globo compreso tra il Nordamerica e l'Europa. Un pezzo di mondo all'interno del quale noi italiani facciamo dignitosamente la nostra parte.

Sarà curioso vedere che accadrà quando su Internet arriverà l'altra metà del pianeta, l'Oriente, che gli stessi analisti ci dicono alle porte della rivoluzione telematica. I giapponesi ci sono già. Sono 6-7 milioni e crescono del 200 per cento. E a conferma che in rete ciascuno segue le proprie abitudini gli utenti nipponici sono gli unici che sostengono lo shopping via Internet, ovunque crisi: i negozi online sono pieni di giapponesi in cerca di affari.



Sempre più fiducia al sistema Gsm (verso il 65%) che ha superato il vecchio Tacs. Intanto le tariffe cominciano a diminuire Sette milioni di cellulari in Italia, saranno dodici nel 2000

Il nostro Paese è all'ottavo posto al mondo per diffusione di telefoni portatili



In Italia ci sono sette milioni di telefoni cellulari e dal '94 il loro numero è aumentato in misura del 100 per cento ogni anno, con una punta del 46 per cento nel 1996.

Una crescita vertiginosa che non si fermerà, tanto che nel 2000 se ne conteranno 12 milioni. Con una penetrazione del 10 per cento, il nostro Paese si colloca all'ottavo posto nella classifica mondiale della diffusione dei telefoni, lasciandosi alle spalle nazioni come Germania, Francia, Canada e Svizzera. Insomma, gli italiani sembrano davvero apprezzare la grande comodità di questo rivoluzionario mezzo di comunicazione che ha cambiato la nostra vita e le nostre abitudini e che ha introdotto un nuovo standard sociale e culturale nei rapporti fra gli individui.

Se agli inizi era un oggetto per pochi, un simbolo da mostrare agli amici, il cellulare si è poi diffuso a tutti gli strati sociali fino a diventare una sorta di elettrodomestico accessibile a tutti. Nonostante i brillanti risultati raggiunti in questo campo, l'Italia resta ancora lontana dai Paesi del Nord Europa che sono al top della graduatoria mondiale. Al primo posto c'è la Svezia, che conta 11 milioni e 445 mila telefoni con una penetrazione record che supera il 27 per cento. Norvegia, Finlandia e Danimarca seguono a breve distanza, mentre ha fatto passi da gigante il Giappone che, con i suoi 10 milioni di apparecchi occupa ormai le posizioni di vertice con una diffusione del 100 per cento.

Gli Stati Uniti, il Paese più ricco ed evoluto, vengono subito dopo e continuano a guadagnare terreno grazie alle innumerevoli possibilità che l'utente ha di poter scegliere fra diversi standard e numerose compagnie telefoniche, in continua gara per offrire le condizioni più vantaggiose. Negli Usa i telefoni sono 60 milioni con una penetrazione del 21 per cento. La Germania è ancora in posizioni di rincalzo con sole 5,5 milioni di cellulari, per una diffusione del 6,8 per cento. Interessanti i dati della Spagna, che si sta dimostrando un Paese

sempre più emergente e in possesso di un grande potenziale per il futuro. La Spagna possiede infatti 2 milioni e mezzo di apparecchi, non molti in assoluto ma che costituiscono un numero più che accettabile se rapportati ai 36 milioni di abitanti della penisola, che arriva così al 6,6 per cento di penetrazione.

Inghilterra, 6,5 milioni di telefoni fra digitali e analogici, con una percentuale di diffusione che si attesta intorno all'11 per cento, un punto in più rispetto a noi. La Francia, altra sorpresa, è il fanalino di coda all'interno della Comunità europea, tanto da non rientrare nemmeno tra i primi venti Paesi al mondo. I transalpini usano poco i cellulari e non sembra che ne siano particolarmente attratti: ne hanno poco più di 2 milioni a cui corrisponde una percentuale del 3,8 per cento, in assoluto tra le più basse del Vecchio continente.

Il cellulare parla sempre di più il linguaggio digitale. Infatti il sistema Gsm sta ormai soppiantando ovunque quello analogico, il Tacs, che pure è stato il primo ad apparire sul mercato.

Nel nostro Paese i Gsm costi

tuiscono ormai quasi la metà degli apparecchi esistenti e entro quest'anno diventeranno il 55 per cento, con un incremento che appare ormai inarrestabile. La possibilità di telefonare allo stereo, la migliore ricezione del sistema abbinata a una diminuzione delle tariffe, spinge il numero sempre crescente di utenti a preferire il digitale che, tra l'altro, può contare su una copertura che ormai è estesa a vaste porzioni del pianeta.

«Il Gsm - spiegano alla Digi-com - è il sistema del futuro, la piattaforma per tutti. Per impieghi quali la radiomobili, la navigazione, la possibilità di mandare messaggi da un terminale all'altro. Rispetto al Tacs, il Gsm è più flessibile e offre molti servizi in più e possibilità future. Associe infine, del resto, tutti i vantaggi della tecnologia analogica e si sta orientando verso il digitale, che presuppone la massima preferenza dei clienti per questo sistema. Il Tacs è stato importante perché ha consentito agli italiani di familiarizzare con i cellulari e per alcuni anni ha fatto il suo dovere: ma adesso risulta vecchio rispetto alla nuova tecnologia digitale».

Sistemi plurimediali per capire Smau I tre Magellano

Con Magellano, Smau consente a tutti di navigare solo nell'interno della manifestazione, ma nell'intero mondo dell'Informatica & Communications Technology. Questo sistema plurimediale permette infatti l'accesso interattivo alla manifestazione ed è allo stesso tempo la guida più completa all'Ict con i dati più aggiornati sul mercato italiano ed europeo: per questo è caratteristiche ha un successo annuo un grande successo sia tra gli operatori che tra i curiosi delle nuove tecnologie.

Ma il sistema è in evoluzione e quest'anno Magellano si presenta con diverse novità: è maggiormente sviluppata l'interattività,

così da renderlo uno strumento di comunicazione più efficiente e tempestivo; i servizi informativi sono meglio segmentati, per soddisfare le esigenze diverse dei numerosi interlocutori (espositori, visitatori); è strutturato in modo più agile, per consentire una navigazione più gradevole, curiosa ed esauriente. Realizzato con il contributo tecnologico di aziende leader, Magellano dispone di tre diversi media complementari: Magellano On Line, Magellano Chioschi, Magellano CD Rom. L'indirizzo di Magellano On Line: www.smau.it/magellano. L'indirizzo di posta elettronica Magellano @smau.it.

Il network computing ha ormai raggiunto la sua fase più matura nella quale hardware, software e servizi si fondono necessariamente in un'offerta unica che permette alle aziende di risolvere i propri problemi di comunicazione e di business «via rete». IBM, una delle aziende che per prime si sono impegnate attivamente per lo sviluppo di questo nuovo paradigma tecnologico, convertendo tutta la sua offerta in questa ottica, si presenta a SMAU, con prestazioni nel padiglione Networking, quello Catalogo e nel padiglione 9 (stand istituzionale), con le sue soluzioni, ovvero con delle proposte complete che rendono visibili e apprezzabili tutte le potenzialità del network computing.

Grazie alla sua offerta articolata di hardware (network printer, server scalabili per tutte le esigenze, da 3300, AS/400, RS/6000, PC e clienti dalle prestazioni eccellenti: PC300 e PC700, Aptiva e ThinkPad), di software (sistemi operativi, middleware per le principali piattaforme: OS/2, Windows 95 e NT, IBM AIX, OS/390 e OS/400) e di servizi (integrazione di sistemi eterogenei, servizi Internet, Intranet ed Extranet, commercio elettronico, sicurezza dei dati, dataware-house e data mining), IBM è l'unica azienda del mondo in grado di poter realizzare il network computing indipendentemente dall'infrastruttura di rete del cliente.

Cambiare gli stand IBM allo SMAU è stata un'esperienza di successo: nel 1996 che sarà ripresentata e ulteriormente ampliata per l'edizione di quest'anno. Quale miglior modo di dimostrare la validità del motto «let's get together» che realizzare, in tempi brevissimi e negli spazi predefiniti della fiera milanese, un'intera infrastruttura di rete che permette di lavorare ed eseguire le dimostrazioni dal vero? Infatti, grazie alle soluzioni di Network Computing di IBM, lo sforzo operativo che ogni anno si effettua permette però di avere una presenza operativa concreta a disposizione del visitatore degli stand e di aiuto allo staff IBM presente in fiera.

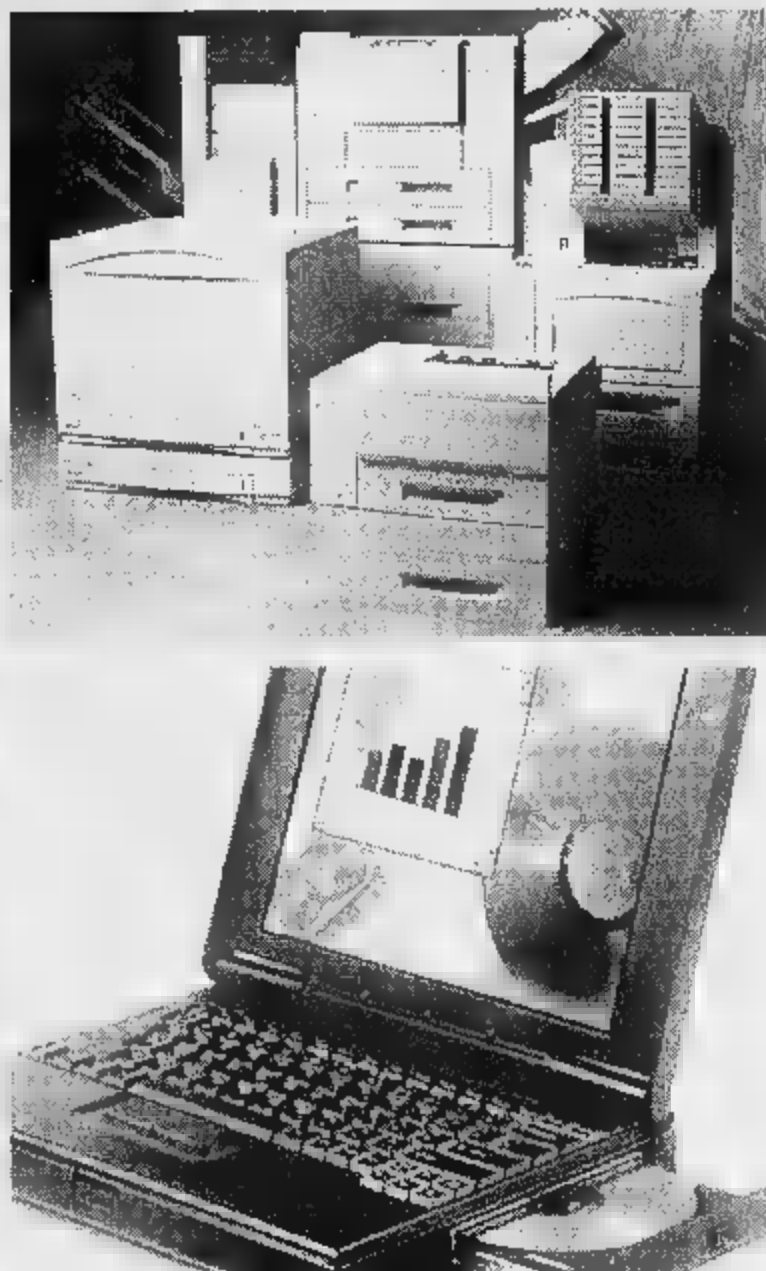
In due giorni vengono cablati i due principali stand IBM con circa 5 chilometri di cavi ACS (Advanced Cabling System) che collegano più o meno 100 workstation. Vengono, così, realizzate 4 LAN (Local Area Network) - due Ethernet e due Token Ring - tutte interconnesse tra di loro e collegate direttamente a Internet. Tutte le piattaforme server IBM (3300, AS/400, RS/6000, PC) sono in rete: i Web-server saranno accessibili da tutti i clienti locali (via Intranet) e dal mondo esterno (Internet).

Personal Computer. IBM PC Company presenterà alla 34ª edizione dello SMAU il meglio dell'offerta PC. Saranno presentati i PC Server, i Desktop e i ThinkPad e in uno spazio interamente dedicato ai giovani e all'home computing ci si potrà divertire con tanta musica e giochi grazie alla famiglia dei PC Aptiva. Dai modelli della serie E con elevato rapporto prezzo/prestazioni, sino ai raffinati ed eleganti modelli della serie dal design esclusivo. I PC saranno collegati a rete e ad Internet e, così,

Un'offerta commerciale completa e tecnologicamente avanzata con stand cablati fra loro

Ibm, strada verso il network-computing

Proposte per le aziende, ma anche per i privati



possibile provare come con questi prodotti il Network Computing è una realtà.

La nuova serie di PC 300. IBM PC 300GL, il primo personal computer entry-level a offrire funzionalità di gestione avanzata, quali tecnologia Wake on LAN e LAN Client Control Manager, è un prezzo contenuto, dispone anche di un innovativo sistema di identificazione laser. Si tratta di un pro-

gramma di sicurezza proposto da IBM che prevede l'incisione con laser del numero di serie sui componenti principali. IBM PC 300GL è il primo personal computer sul mercato conforme alle specifiche Wired for Management di Intel e a essere testato e ottimizzato per LANdesk Client Manager di Intel. Debutta il NetPC. I NetPC IBM sono stati progettati per ridurre i costi generali: il possesso permet-

tendone la gestione e l'aggiornamento da una postazione centrale e/o remota tramite le tecnologie IBM Wake on LAN e LAN Client Control Manager. I NetPC sono dotati di processore Pentium e supportano i sistemi operativi Windows 95/NT o OS/2 Warp; ciò che li distingue dai tradizionali PC è il fatto che essi sono sigillati per ridurre le possibilità di intervento da parte dell'utente finale e sostit-

uire la gestione ottimale da parte dell'amministratore. Il NetPC, che sono destinati prevalentemente all'utilizzo in mercati verticali come quello assicurativo, finanziario, turistico, si posizionano in sistemi complementari ai tradizionali PC.

La serie di ThinkPad completamente rinnovata. I ThinkPad saranno presentati con numerose novità e tutte le sa-

miglie prodotto. Dai modelli entry 310, al super leggero e super premiato 560 fino ai modelli 775 al top della gamma. Questa ampia scelta di modelli offre ai professionisti e alle aziende una risposta ad ogni specifica esigenza per il lavoro mobile. I ThinkPad 310 dispongono di processore Pentium 133 MHz. Tutti i tre modelli forniti di serie con memoria EDO da 16 Mb (espandibile a 64 Mb), hard disk da 1,08 Gb (espandibile a 2,1 Gb) e drive per floppy disk (interno o esterno, a seconda del modello). Il modello intermedio ThinkPad 310/200 offre un drive CD-Rom 10x ad alta velocità integrato a un floppy drive esterno.

Gli utenti ThinkPad 310/100 e 310/300 possono conservare il floppy drive integrato o chiederne la sostituzione con il lettore per CD-Rom. Tutte le versioni ThinkPad 310 offrono il supporto dell'audio Sound Blaster Pro a 16 bit, altoparlanti stereo interni, jack per uscita audio a microfono e supporto Zoomed video (2V) PC Card. Tra le funzioni multimediali avanzate, la memoria VRAM da 1 Mb, il supporto bus PCI, accelerazione video e la riproduzione di MPEG-1. Il ThinkPad 560E è un processore Intel Pentium 150 e 166 MHz basato su tecnologia MMX e include L2; inoltre fornisce prestazioni di sistema elevate garantendo un'elevata qualità audio, video e grafica.

I nuovi e potenti PC Server. Una serie di server più potenti per le imprese di piccole dimensioni e per i gruppi di lavoro. Il PC Server 310, processore Pentium 200 MHz e 32 Mb di memoria ECC (Error Correcting and Checking), hard disk Ultra SCSI e Lotus Domino 4.5, rappresenta la soluzione ideale per consentire alle piccole imprese di migliorare produttività e aumentare competitività.

Software di riconoscimento vocale. Simply Speaking Gold, una versione avanzata Voice Type Simply Speaking di IBM offre nuove funzioni di comando e controllo: supporto per Windows 95 e per Windows NT 4.0. IBM inoltre reso disponibile Via Voice, il primo prodotto general purpose per dettatura di testi in parlato continuo in grado di riconoscere il linguaggio naturale.

Stampanti. La Network Printer rappresenta il ritorno di IBM nel settore delle stampanti laser di rete, grazie a una pluriennale esperienza nel printing e nel networking. Di dimensioni e prezzi contenuti, le Network Printer IBM sono dotate di supporto integrato per i linguaggi Adobe PostScript, PCL5e ed IBM AFP/AFPS, che consente loro di collegarsi a tutti gli ambienti di rete basati su PC, workstation, mainframe tradizionali ed AS/400.

La filosofia della Tvc che propone i modelli portatili Oyster

Il notebook sempre attuale

Modelli espandibili ed aggiornabili

Tvc Italia è un'azienda giovane e dinamica che insegna e commercializza una linea versatile e modulare di computer portatili in grado di soddisfare tutte le esigenze. Il notebook Tvc non è solo un computer, è un abito tagliato su misura. L'azienda è stata fondata nel 1994 a Venezia di Pasquale (PR), con lo scopo di distribuire in tutta Italia una serie di modelli di computer portatili con il marchio Oyster. La famiglia dei notebook Oyster viene importata dall'Estremo Oriente priva di Cpu e Modem e l'assemblaggio delle parti viene completato presso i laboratori Tvc in base alle specifiche richieste della clientela.

Tvc Italia garantisce un eccellente servizio di pre e post vendita: la soluzione di qualsiasi problema tecnico entro le 72 ore in tutta Italia, un numero verde dedicato a tutti gli utenti finali, una hot line tecnica riservata ai

rivenditori, una Bbs dedicata ai rivenditori autorizzati che possono scaricare via modem i file di aggiornamento del software e i nuovi listini e un sito Internet. Innovazione tecnologica, dinamicità, servizio qualitativamente di alto livello e un eccellente rapporto qualità/prezzo sono i principali punti di forza di Tvc Italia. Questa strategia ha permesso di raggiungere l'ambizioso traguardo delle 5100 unità vendute nel 1996 e una previsione di crescita di circa il 100% per il 1997.

I prodotti della Tvc Italia vengono commercializzati attraverso un'estesa rete di rivenditori che coprono capillarmente l'intera penisola. Durante il 1997 l'azienda potenzierà ulteriormente la propria presenza sul territorio nazionale attraverso specifici programmi di fidelizzazione dei propri dealer.

L'ultimo arrivato in Tvc è il notebook Robin. Ecco alcune delle sue caratteristiche.

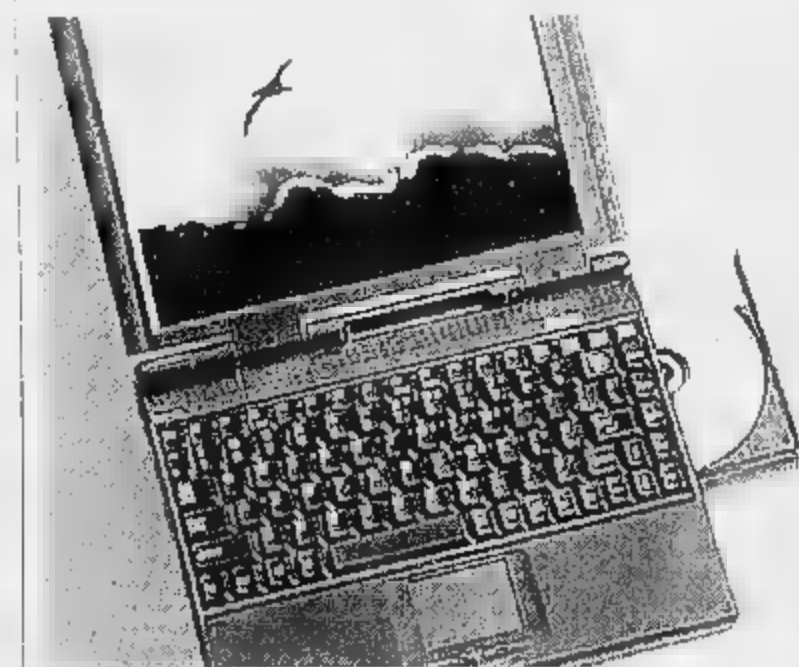
Leggero. Le dimensioni sono ridottissime, infatti pesa meno di 3 kg ed è alto appena 5 cm grazie alle batterie al litio. Il trasporto, quindi, non è un problema e per questo può essere considerato un buon compagno di viaggio e un amico affidabile per il lavoro e per i momenti di relax.

Potente. Un display Led da 12.1 pollici, in versione attiva che passiva supporta 65.000 colori a 800X600, la visualizzazione contemporanea di monitor esterno e video Led è un problema. I microprocessori Intel Pentium sono disponibili fino a 166 Mhz, anche la versione Mmx, per configurare la macchina a seconda delle proprie esigenze e necessità. La memoria supportata a versione Edo Ram 8 da 16 Mb espandibile a 24/32/48/64/128 Mb.

Versatile. Floppy disk driver da 1.44 Mb rimovibile e intercambiabile con un Cd-Rom 10 velocità mediante un apposito cassetto esterno in dotazione che permette alle due unità di coesistere. Il riconoscimento di variazioni nella configurazione è automatico e immediato. L'hard disk è anch'esso rimovibile e ha una capacità sino a 3.1 Gb, praticamente un pozzo senza fondo per immagazzinare dati. Perciò 2.1 standard, due slot tipo II e una slot tipo III fanno di Robin un prodotto veramente modulare.

Multimediale. Oltre all'ampio display e alla brillantezza e definizione dei colori, Robin è equipaggiato con un audio stereo a 16 bit, con due altoparlanti e un microfono integrati.

A prova di furto. Infatti, il notebook ha tra i propri accessori un sistema di bloccaggio antifurto Kensington Lock. Per informazioni tecniche: Tvc Italia 0434-612.711, Sig. Alessandra Cobbo, Ado Ivano Carrer. Per richieste di prova: Foote Cone & Belding 02-467.5151, Sig. Antonella Reduzzi, Loredana Mioni.



A TUTTI COLORO CHE HANNO
STAMPANTI, FAX, FOTOCOPIATRICI.

RIGENERATE LE CARTUCCE. RISPARMIATE L'AMBIENTE E RISPARMIATE ANCHE VOI.

L'INFORMATIZZAZIONE ORMAI GENERALIZZATA DEI SISTEMI DI STAMPA E TRASMISSIONE DI DOCUMENTI HA MOLTO SEMPLIFICATO IL VOSTRO LAVORO. MA RISCHIA DI RENDERE SEMPRE PIÙ DIFFICILE LA VITA DEL PIANETA. SE SAPESTE QUANTE TONNELLATE DI MATERIALE NON DEGRADABILE SI RIVERSANO QUOTIDIANAMENTE DALLE VOSTRE STAMPANTI, DAI VOSTRI FAX, DALLE VOSTRE FOTOCOPIATRICI SULL'AMBIENTE, CI PENSERESTE DUE VOLTE PRIMA DI BUTTARE VIA UNA CARTUCCIA NUOVA. E VI COSTA MENO. PENSA A TUTTO VENETA SYSTEM: RITIRO DELLE CARTUCCE ESAUSTE, CONSEGNA IMMEDIATA DELLE CARTUCCE RIGENERATE. TELEFONATE A VENETA SYSTEM, CHE VI METTERÀ IN CONTATTO CON L'AFFILIATO PIÙ VICINO A VOI.

VENETA SYSTEM
Ecologia ed economia
in ufficio

VISITATE IL NOSTRO SITO INTERNET:
<http://www.tradenet.it/vsystem>

Smau '97 si svolgerà dal 2 al 6 ottobre alla Fiera di Milano. Si prevede il tutto esaurito: l'anno scorso gli operatori sono stati 2621 e i visitatori 386.000. Quest'anno supereranno certamente i 400 mila. Pubblichiamo una panoramica delle principali aree espositive, con le relative caratteristiche.

Informatica hardware e software. Un panorama completo e assolutamente esauriente delle più recenti evoluzioni dell'informatica, delle tecnologie hardware e delle soluzioni software. E' quanto offre quest'area espositiva, la più estesa della manifestazione e quella con il maggior numero di espositori. ■ posizione di rilievo che l'informatica occupa nell'ambito di Smau ■ ampliamento giustificato dall'attenzione e dall'interesse dimostrati da un numero elevatissimo di operatori e visitatori. (Personal computer, portatili, notebook, lap top, stampanti, monitor, schede, unità di memoria, grandi sistemi). ■ Pacchetti professionali per la gestione aziendale, sistemi operativi, software di base, soluzioni specializzate.

Software gestionale. Nato solo lo scorso anno ma subito confermato, questo settore espositivo testimonia la crescente importanza assunta dal software gestionale, da quell'insieme cioè di prodotti sviluppati per gestire, negli ambiti hardware più diversi, le attività aziendali. L'area del software gestionale, ampia e articolata, mette a disposizione dei fornitori specializzati una vetrina completa e qualificata di soluzioni. (Software per reporting direzionale, contabilità e finanza, gestione e amministrazione del personale, funzioni commerciali e di marketing, acquisti e logistica).

Sistemi e prodotti per l'ufficio. E' una delle grandi «storiche» di Smau (e anzi il nucleo originario della manifestazione) e rappresenta un appuntamento importante e di notevole interesse per tutti gli operatori professionali. Propone infatti una panoramica molto estesa e qualificata di strumenti e soluzioni indispensabili per il mondo del lavoro, tali da garantire elevati livelli di efficienza e funzionalità. (Impianti e attrezzature per la sicurezza dell'ufficio, organizzazione dell'archivio, scrittura, duplicazione e stampa, attrezzature per il disegno, microfilmatura, trattamento documenti, POS, registratori cassa).

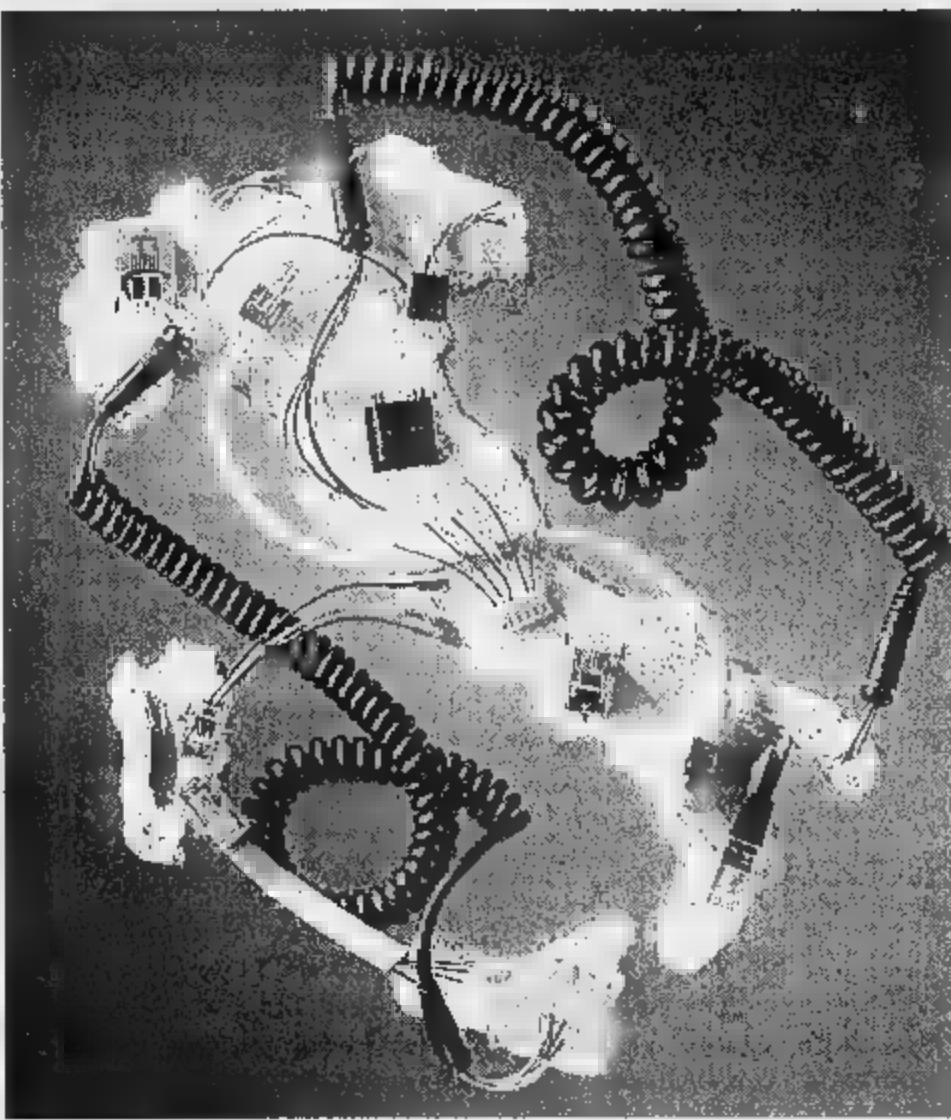
Telecomunicazioni. Quest'area espositiva si presenta come uno dei grandi protagonisti di Smau '97. Rispecchiando così fedelmente il ruolo e l'importanza che il comparto riveste a livello tecnologico, economico e sociale. Le telecomunicazioni, infatti, sono da alcuni anni uno dei principali motori dell'innovazione nell'ICT e ne ampliano costantemente gli orizzonti. La sempre più stretta integrazione con le tecnologie informatiche e con i media e la rapida evoluzione di soluzioni e applicazioni fanno del comparto il veicolo privilegiato per la crescita e la maturazione della società dell'informazione. (Telefonia fissa e mobile, sistemi terrestri e satellitari, apparati e soluzioni per interconnessione, trasmissione e videocomunicazione).

Networking. Area professionale dedicata alle tecnologie di infrastruttura per i sistemi informativi aziendali. Networking pone l'accento sulle soluzioni Intranet. Chi offre tecnologie e servizi trova qui il contesto ideale in cui sviluppare contatti con aziende e operatori dell'ICT. Networking si rivolge ai responsabili dei sistemi informativi e delle telecomunicazioni. Sulla spinta dell'interesse dimostrato da fasce sempre più ampie di mercato per le soluzioni basate sulla tecnologia delle reti, Smau '97 offre agli espositori un attivo sostegno di co-

L'obiettivo è battere i record della scorsa edizione: 2621 espositori, 386.000 visitatori

Tutta la rassegna '97, stand per stand

Una dettagliata panoramica delle aree espositive



municazione, oltre a spazi di dibattito. (Tecnologie e servizi hardware e software per l'accesso, i protocolli, il trasporto, la creazione e gestione delle informazioni e la sicurezza dei dati).

Tecnologie per la copia. Un panorama completo del mercato scopre. In quest'area si trovano risposte a tutte le domande che riguardano lo stato dell'arte dei prodotti e delle tecnologie da implementare in ufficio. Non solo quelle che riguardano l'efficienza dei sistemi e delle apparecchiature, ma anche quelle relative, per esempio, alla sicurezza dei prodotti, alla normativa sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro, alla compatibilità ecologica dei prodotti e degli accessori consumabili. (Efficienza, qualità, sicurezza delle macchine per ufficio).

Ecotech. L'area è dedicata alle aziende che affrontano le problematiche legate all'impatto ambientale delle tecnologie ICT. Ecotech dà spazio alle società che presentano soluzioni tecnologiche «eco-compatibili» rivolte alle fasi di progettazione, utilizzo, e post-uso, oltre che a società di consulenza e formazione per l'ambiente e la sicurezza. (Soluzioni tecnologiche per design eco-compatibile, protezione dell'ambiente e dell'operatore, riutilizzo, rigenerazione e remanufacturing).

Multimedia World. Presentata con successo durante la scorsa edizione di Smau, Multimedia World (l'area dedicata ai nuovi media) ospita una vasta gamma di proposte, che riguardano editoria elettronica, CD Rom, tecnologie e tool multimediali, publishing e video

digitale, memorie ottiche per l'archiviazione. Convegni, seminari e di sale di contrattazione; assicuratori, broker, consulenti finanziari, operatori dell'Ente Poste Italiane; utenti e servizi finanziari. (Soluzioni e sistemi per l'automazione nelle banche e negli istituti finanziari e assicurativi. Servizi finanziari offerti grazie alle nuove tecnologie informatiche).

Identificazione automatica. Per la prima volta Smau organizza un'area applicativa dedicata alle tecnologie dell'identificazione automatica. Obiettivi fondamentali dell'identificazione automatica sono: il miglioramento della qualità del lavoro, derivante da un elevatissimo livello di precisione dei dati; l'ingresso; l'aumento della produttività del processo operativo delle aziende. (Stampa e lettura di bar code, codici bidimensionali, comunicazioni e id in radio frequenza, strisce magnetiche, smart card, lettori e stampanti per micr, riconoscimento vocale, interscambio elettronico dei dati, controllo accessi, controllo della produzione, gestione logistica operativa del magazzino).

PubbliSmau. Fra Pubblica Amministrazione, aziende e cittadini esiste un dialogo che si sviluppa attraverso le quali si sviluppano (Sistemi e tecnologie per pubblica amministrazione; soluzioni per il servizio alle aziende e al cittadino Smau è senza dubbio uno dei più qualificati e originali. L'area presenta strumenti e idee che consentono alle amministrazioni centrali e locali di incrementare la propria efficienza e di migliorare il rapporto con gli utenti. PubbliSmau è anche l'ambito ideale per i fornitori di sistemi per la Pubblica Amministrazione e, per quest'ultima, l'occasione per proporre i nuovi servizi alle aziende e al pubblico, gli obiettivi che si prefiggono, le soluzioni informatiche e telematiche attraverso le quali si sviluppano (Sistemi e tecnologie per pubblica amministrazione; soluzioni per il servizio alle aziende e al cittadino

di agenzie bancarie e assicurative e di sale di contrattazione; assicuratori, broker, consulenti finanziari, operatori dell'Ente Poste Italiane; utenti e servizi finanziari. (Soluzioni e sistemi per l'automazione nelle banche e negli istituti finanziari e assicurativi. Servizi finanziari offerti grazie alle nuove tecnologie informatiche).

Identificazione automatica. Per la prima volta Smau organizza un'area applicativa dedicata alle tecnologie dell'identificazione automatica. Obiettivi fondamentali dell'identificazione automatica sono: il miglioramento della qualità del lavoro, derivante da un elevatissimo livello di precisione dei dati; l'ingresso; l'aumento della produttività del processo operativo delle aziende. (Stampa e lettura di bar code, codici bidimensionali, comunicazioni e id in radio frequenza, strisce magnetiche, smart card, lettori e stampanti per micr, riconoscimento vocale, interscambio elettronico dei dati, controllo accessi, controllo della produzione, gestione logistica operativa del magazzino).

PubbliSmau. Fra Pubblica Amministrazione, aziende e cittadini esiste un dialogo che si sviluppa attraverso le quali si sviluppano (Sistemi e tecnologie per pubblica amministrazione; soluzioni per il servizio alle aziende e al cittadino

di agenzie bancarie e assicurative e di sale di contrattazione; assicuratori, broker, consulenti finanziari, operatori dell'Ente Poste Italiane; utenti e servizi finanziari. (Soluzioni e sistemi per l'automazione nelle banche e negli istituti finanziari e assicurativi. Servizi finanziari offerti grazie alle nuove tecnologie informatiche).

Identificazione automatica. Per la prima volta Smau organizza un'area applicativa dedicata alle tecnologie dell'identificazione automatica. Obiettivi fondamentali dell'identificazione automatica sono: il miglioramento della qualità del lavoro, derivante da un elevatissimo livello di precisione dei dati; l'ingresso; l'aumento della produttività del processo operativo delle aziende. (Stampa e lettura di bar code, codici bidimensionali, comunicazioni e id in radio frequenza, strisce magnetiche, smart card, lettori e stampanti per micr, riconoscimento vocale, interscambio elettronico dei dati, controllo accessi, controllo della produzione, gestione logistica operativa del magazzino).

PubbliSmau. Fra Pubblica Amministrazione, aziende e cittadini esiste un dialogo che si sviluppa attraverso le quali si sviluppano (Sistemi e tecnologie per pubblica amministrazione; soluzioni per il servizio alle aziende e al cittadino

Smau è senza dubbio uno dei più qualificati e originali. L'area presenta strumenti e idee che consentono alle amministrazioni centrali e locali di incrementare la propria efficienza e di migliorare il rapporto con gli utenti. PubbliSmau è anche l'ambito ideale per i fornitori di sistemi per la Pubblica Amministrazione e, per quest'ultima, l'occasione per proporre i nuovi servizi alle aziende e al pubblico, gli obiettivi che si prefiggono, le soluzioni informatiche e telematiche attraverso le quali si sviluppano (Sistemi e tecnologie per pubblica amministrazione; soluzioni per il servizio alle aziende e al cittadino

di amministrazioni ed enti centrali, Comuni e Regioni).

Smart Hospital. Gli sviluppi dell'ICT e le esigenze crescenti del mondo della sanità a confronto nel tradizionale appuntamento con Smart Hospital. Quest'anno l'area presenta le soluzioni più avanzate per il settore, anche quelle rivolte ai laboratori di analisi, oltre a un panorama sui nuovi orizzonti tecnologici, come Internet e le linee Isdn. Interesse particolare è riservato ai progetti promossi dall'Unione Europea e sviluppati da enti sanitari nazionali. (Informatica e tecnologie della comunicazione per ospedali, strutture sanitarie e laboratori d'analisi).

Softland. Area riservata ai professionisti nel settore del software a uso aziendale. A Softland si concentrano i produttori di software di sistema, di strumenti di sviluppo, di middleware e di componenti per architettare client-server distribuiti, basati sui sistemi aperti e le tecnologie a oggetti. Valorizzata da un'attività di promozione «ad hoc» e da un ricco programma di convegni e seminari, Softland garantisce agli espositori anche una serie di servizi esclusivi, tra i quali la soluzione del visitatore, che favorisce la presenza di «addetti ai lavori». (Tutto il software per la gestione dei sistemi e la realizzazione di applicazioni: tool e piattaforme di sviluppo software, database e strumenti di gestione dati, middleware, ambienti di workgroup computing, anal. interfaccia grafica basati su tecnologia tradizionale e su quelle a oggetti).

Pianeta Internet. L'edizione 1996 ha segnato il grande successo di quest'area: la pervasività del fenomeno Internet ha attratto visitatori di ogni tipo, dal responsabile ai sistemi informativi allo studente e al semplice «curioso» di nuovi strumenti di comunicazione. L'area accoglierà sofisticati servizi professionali, le possibilità di connessione in rete, i più aggiornati browser di navigazione. Nell'antiteatro di «l'area» dotata, le aziende espositrici potranno presentare i prodotti e le tecnologie più innovative. (Tecnologie, strumenti, servizi di publishing elettronico, tool di navigazione su Internet e per l'allestimento di Web Server, servizi di elaborazione e trasporto dati su rete, consulenza e realizzazione progetti).

Universo stampanti. Appuntamento insostituibile per il mondo del printing, quest'anno, organizzata da Smau in collaborazione con Assoprint, è lo spazio privilegiato in cui si focalizza il ruolo essenziale della periferica di stampa nel garantire la funzionalità di un intero sistema PC. (Stampanti, accessori, soluzioni dedicate al printing per attività professionali e per hobby e didattici).

C'è un ufficio di collocamento telematico con migliaia di opportunità Trovare lavoro sulla Grande Rete

Rapido, preciso, gratuito per chi cerca occupazione



Secondo un recente sondaggio continua a raddoppiare ogni mese il numero di utilizzatori Internet in Italia. I moderni navigatori hanno ormai superato la soglia dei 2 milioni, costituendo una fetta interessante della popolazione. Cosa spinge a dedicare tempo a questo nuovo media? Uno dei servizi maggiormente visitati in questo periodo in Italia è la Banca Lavoro (www.bancalavoro.com) che si prefigge di diventare il punto di riferimento chiunque offra o cerchi lavoro in Italia. Nato da appena 10 mesi da un'idea Selempiego (società da numerosi anni nel settore della ricerca e della selezione del personale), Banca Lavoro è riuscita a diventare velocemente il principale ufficio di collocamento presente sulla rete.

I servizi offerti da Banca Lavoro sono semplici da utilizzare e completamente gratuiti per chi alla ricerca di una occupazione. In Banca Lavoro è possi-

bile inserire gratuitamente il proprio curriculum o leggere le numerosissime offerte di lavoro. Le aziende sono incentivate ad usare Banca Lavoro per il basso costo e per l'immediatezza del servizio. Esse possono consultare il database del curriculum, inserire le proprie offerte o servirsi di Banca Lavoro per inviare messaggi a chi è in cerca di lavoro. Ma Banca Lavoro non si ferma qui: il sito è infatti ricco di informazioni, consigli, suggerimenti ed inoltre, per quesiti di difficile soluzione nel campo della normativa di lavoro, un consulente è a disposizione per rispondere ai dubbi dei lettori. L'ultimo dei servizi offerti da Banca Lavoro e rappresentato dai corsi di formazione: un modo interessante per aggiornare la propria preparazione rendendola al passo con i tempi e coerente con le richieste delle aziende. Qual è il futuro di Banca Lavoro? Sostituirà gli altri tradizionali canali di ricerca lavoro.

A TUTTI COLORO CHE CERCANO
UN FRANCHISING DI SICURO SUCCESSO.

ENTRATE IN VENETA SYSTEM. CI GUADAGNA L'AMBIENTE E CI GUADAGNATE ANCHE VOI.

L'INFORMATIZZAZIONE ORMAI GENERALIZZATA DEI SISTEMI DI STAMPA E TRASMISSIONE DI DOCUMENTI HA CREATO UNA FONTE DI LAVORO AUTONOMO STRAORDINARIAMENTE INTERESSANTE PER VOI E UTILE ANCHE ALL'AMBIENTE. SONO SEMPRE PIÙ NUMEROSE LE PERSONE SENSIBILI ALLA PROBLEMATICHE ECOLOGICA CHE SCELGONO DI UTILIZZARE CARTUCCE RIGENERATE: PERSONE INTELLIGENTI E RESPONSABILI CHE DIVENTERANNO VOSTRI CLIENTI. LA RETE VENETA SYSTEM CONTA ORMAI OLTRE TRECENTOCINQUANTA AFFILIATI IN TUTTA EUROPA: PROTAGONISTI DI UNA SCELTA IMPRENDITORIALE, NON SEMPLICI NUMERI. ENTRARE NELL'ORGANIZZAZIONE È SEMPLICE: CORSI DI FORMAZIONE, ASSISTENZA TECNICA E COMMERCIALE, ATTREZZATURA E PERSINO L'AZIONE PUBBLICITARIA DI SUPPORTO (COME L'ANNUNCIO QUI DI FIANCO) SONO A CURA DI VENETA SYSTEM. LA PRIMA COSA DA FARE È TELEFONARE A VENETA SYSTEM O SPEDIRE QUESTO COUPON PER SAPERNE DI PIÙ. FATELO SUBITO: MOLTI VERI SUCCESSI PERSONALI SONO COMINCIATI COSÌ.

VENETA SYSTEM
Ecologia ed economia
in ufficio

VENETA SYSTEM s.r.l. Via... 36100 VICENZA
Tel. 0444 900609 fax 0444 900610

Nome _____		Cognome _____	
Indirizzo _____		_____	
Codice _____		CAP _____	

Corsa tecnologica verso qualità e rapidità nella trasmissione dati

Le telecomunicazioni domani

Telefoni-video e programmi tematici

Il settore delle telecomunicazioni è in forte espansione con soluzioni innovative e originali. Telecom Italia sta lanciando attraverso una discreta ma insistente pubblicità, un prodotto che forse rappresenta la sintesi dei problemi, ma anche delle grandi prospettive di questo Eldorado: la videocomunicazione. Questo vuol dire che in Italia siamo pronti a una trasmissione dati simmetrica (tanti vanno e altrettanti vengono) sia pure solo per una fascia di utenti di target.

E ancora un'altra notizia: la Rai si prepara a lanciare (tramite Raitel) trasmissioni digitali da satellite programmi tematici. Costo del decoder: 1 milione di lire. Ma Canalplus, la società francese che dopo l'uscita della tedesca Kirch, detiene ora quasi il 90% di Telepiù, si prepara a offrire il decoder in affitto a 15.000 lire al mese.

Sono anni che si parla di videocomunicazione e di canali televisivi che ci piovono dai satelliti. Ma finora nessuno aveva visto nulla, se non briciole. La multimedia, il villaggio globale sono eventi imminenti, ma non ancora attuali. Prendiamo Isdn (Integrated Services Digital Network), il sistema usato da Telecom per la trasmissione dati a livello professionale.

È un grande salto di qualità rispetto ai modem analogici: trasmette alla velocità di 50.000 byte al secondo, invece dei 33.600 dei primi. Eppure è poco rispetto a quanto agli sviluppi dell'Isdn (128 Kbps sfruttando i due B-channel; addirittura 1,5 Mbps con l'Asymetric Digital Subscriber Line) modem che fa viaggiare i dati alla bellezza di 128 Mbps. Ma ancora niente rispetto alla velocità raggiungibile con i cavi a fibre ottiche: quelli in generale usabili anche per la trasmissione di segnale Tv: con i nuovi modem si arriva ai 30 Mbps.

Ma a cosa serve questa quantità di byte? Fare una domanda del genere è facile. Oggi non più. Internet ha già affascinato e deluso. Tanto materiale, il mondo davvero a portata di mouse... ma attese spesso

interminabili nelle ore di punta e la minaccia di un collasso del sistema. Ma questo è solo una parte della risposta: l'altra sta nella Tv. Sta per finire l'era del telespettatore passivo. Oggi l'unica libertà è quella di cambiare canale. Domani, e anche prima, e non solo per pochi eletti, la possibilità di chiedere programmi specifici: dai film alle lezioni, dai brani enciclopedici ai singoli avvenimenti.

Ma la vera innovazione sta nei nuovi modem digitali collegati all'Adsl cioè un sistema di trasmissione dati che consente di rinviare nel tempo la trasforma-

zione delle reti telefoniche, risparmiando una valanga di miliardi. Per la Tv via cavo, per i collegamenti veloci a Internet, per le videocomunicazioni semibrevi ineluttabile la sistemazione di cavi a fibre ottiche. Telecom Italia provvede con costi da capogiro (il famoso progetto Socrate).

Invece con i nuovi sistemi di compressione dati e con la prospettiva dell'uso del modem Adsl il nostro gestore nazionale intende collegare cinque milioni di famiglie (nei centri storici) tra i clienti a maggiore disponibilità economiche) nel giro

di un anno.

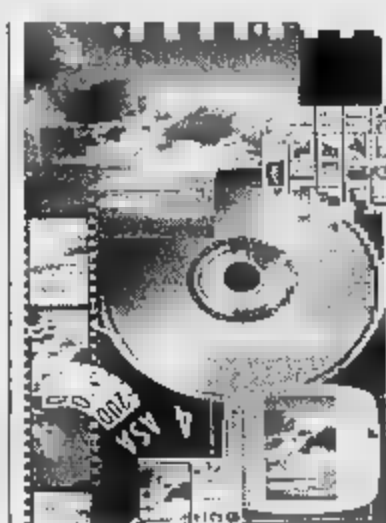
Il sistema Adsl permette di sfruttare il vecchio doppino di rame, costruito per lavorare sotto i 3,3 KHz, ma disponibile qualche aggiustamento a lavorare fino a 1 MHz.

Avanza il digitale via satellite semplicemente via etere, sfruttando le antenne terrestri del tipo di quelle per i telefonini. Di qui la caccia alle reti di antenne come quelle possedute dalle Ferrovie dello Stato, dalla società autostrade e dall'Enel e relativa nascita di nuove città: non tanto e non solo per la terza gestore.

L'integrazione: computer e telefonini sempre più leggeri

Obiettivo: soltanto 1 chip

Ancora nel 1995 necessari 15 chip per far funzionare un telefono cellulare. L'anno scorso sono scesi a tre. Al massimo entro cinque anni, ma potrebbe essere anche meno, ne basterà uno solo. Tutto ciò che produce semiconduttori, i componenti in silicio che sono il cuore dell'elettronica contemporanea, chiedono la superintegrazione. Per chi acquista le decine di oggetti che fanno parte della vita quotidiana e che hanno un chip come motore (il microprocessore che i francesi chiamano puce, pulce) il fenomeno si traduce in maggior potenza a minor peso, minor volume e minor costo. Gli esempi più noti sono rappresentati da computer portatili, che perdono peso pur crescendo di memoria e in velocità di elaborazione, e dai telefonini, che ormai stanno in un taschino pur aumentando l'autonomia di funzionamento garantita dalle batterie. Ma il trend riguarda anche, in modo vistoso e estremo, la televisione, gli apparecchi hi-fi, gli elettrodomestici. Ingegneri e scienziati della microelettronica parlano di rivoluzione. In sostanza, con la superintegrazione dei circuiti, funzioni che prima lavoravano separate ora si tro-

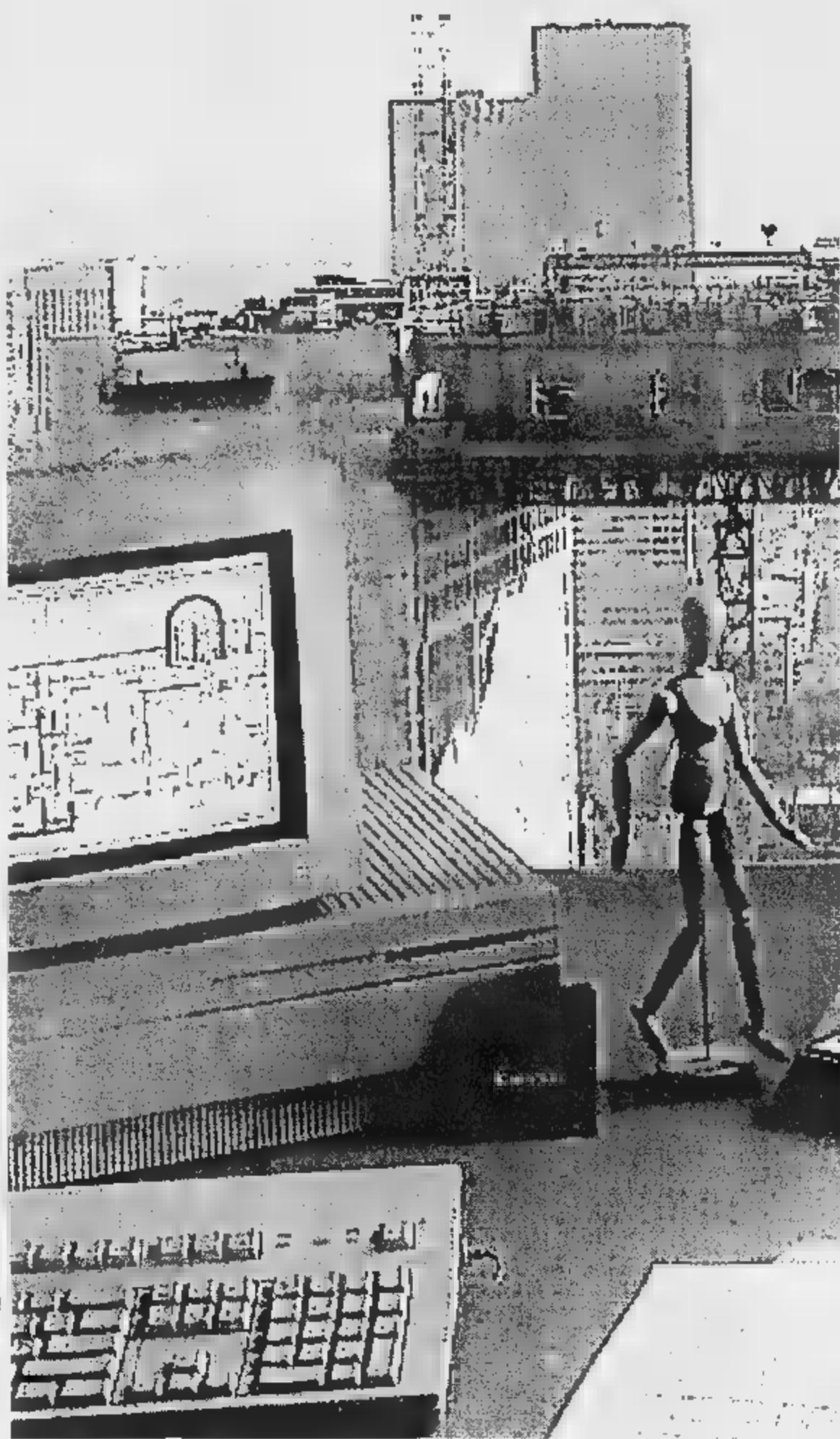


vano una unità all'altra, su un medesimo spazio. Le piste dove passa la carica elettrica sono molto più vicine a vantaggio della velocità di trasmissione, della sicurezza contro i danni e delle stesse dimensioni del chip. Tutto ciò è possibile perché sui wafer, lamine circolari di silicio del diametro tra i 125 e i 200 millimetri, oggi si può applicare un numero di transistor molto elevato. Le fragili piastrine di silicio, materiale isolante rinchiuso in par-

ticolari package, infatti ad assorbire, in seguito a un processo chiamato "drogaggio", quantità enormi di elementi elettronici.

I transistor, elementi base per la trasmissione di energia, oggi si contano a milioni (25 anni fa erano 2300) su uno spazio di pochi millimetri e aumentano sempre di più. Un singolo circuito, per esempio quello per la decompressione dei segnali della tv digitale, occupa un'area di 30 millimetri quadrati. Messi uno accanto all'altro, tutti i circuiti necessari per far funzionare un digital set top box (apparecchio di decodifica per video on demand), possono coprire una superficie più piccola di quella di un'unghia di un neonato.

La gara tra i produttori di microchip è dunque quella di ridurre l'area dei wafer e aumentare la quantità di transistor. Una specie di schiacciamento infinitesimale che, a parità di silicio utilizzato, riduce l'area occupata, aumenta le prestazioni e abbassa i costi. Il taglio dei prezzi dei telefonini cellulari, apparecchi video e personal computer si deve e si dovrà soprattutto alle economie registrate nei microchip.



Analisi di un nuovo e promettente settore della ricerca informatica

I segreti della computer-grafica

Cresce l'esigenza di figure professionali diverse

Anticamente ci si serviva di strumenti molto semplici per creare rappresentazioni grafiche: oggi si ricorre al computer per elaborare immagini sfruttando le possibilità di interazione esistenti tra l'uomo e gli strumenti informatici. È nota così la «computer graphics», nuovo e promettente settore della ricerca informatica che utilizza tecniche e strumenti sempre più sofisticati. È un campo nel quale convergono diverse competenze disciplinari, sia tecniche che scientifiche: informatiche, elettroniche, grafiche,

matematiche, fisiche e di comunicazione visiva. Attualmente le applicazioni più frequenti riguardano ingegneria, architettura, cartografia, arti, didattica, pubblicità e cinematografia. Nei primi anni 90, il mercato della «computer graphics» è apparso più dinamico. L'evoluzione registrata nel mercato interno è più lenta rispetto a quella che ha interessato altri Paesi industrializzati: favorita, peraltro, dai notevoli progressi delle discipline che direttamente interessano la grafica e computer, ha stimolato

la creazione di figure specializzate che utilizzano nuove competenze professionali. L'emergere di queste figure professionali introduce un capitolo importante in tale argomento, ovvero quello di un adeguato sviluppo della formazione. Quest'ultima, infatti, rappresenta un fattore strategico per consentire un'ulteriore crescita del mercato e stimolare la domanda interna. È sempre più avvertita l'esigenza di puntare risorse sulla formazione delle figure professionali richieste dal mercato.

LA GUIDA PIÙ FACILE A TUTTI I CANALI SAT

Eurosat

LA TELEVISIONE VIA SATELLITE

Vuoi passare al "digitale", ma non sai quali canali vedere?

Eurosat ti dice tutto sui programmi gratuiti in "chiaro"

Non sai come muoverti nel mondo dell'Home Cinema?

Eurosat ti presenta ben 9 diversi tipi di impianto per ogni ordine e prezzo

JCE Jacopo Castelfranchi Editore

Per informazioni: tel. 02/46.025.1 - fax 02/46.127.628

Antiprima dell'IFA di Berlino: ECCI NOVITÀ

Intel Inside Pentium

Acer

COMPUTER E IDEE PER L'INNOVAZIONE

ACER, uno dei principali produttori mondiali di computer. Con la sua vasta gamma di prodotti ha sicuramente molto da offrire per realizzare le vostre idee. Dai notebook EXTENSA™ e TravelMate™ sviluppati in collaborazione con i produttori di Personal Computer Aspire per studenti e famiglia, ai PC della serie Power per le aziende, dalle stazioni Client ai Server multiprocessore, dai Monitor LCD ai CRT professionali da 21", dagli scanner ai CD-ROM ai componenti per networking, ACER è pronta ad essere il partner ideale per realizzare i vostri progetti. ACER è al vostro fianco non solo con i prodotti, ma anche con l'assistenza prima e dopo la vendita con una capillare presenza sul territorio per realizzare le vostre idee di innovazione.

Per saperne di più, rivolgetevi al vostro rivenditore autorizzato o al: Tel. 02/46.004.007 - Fax 02/46.004.094

ACER

Computer e idee per l'innovazione

SMAU 2/6 ottobre 1997
Pad. 12 Stand B05

Come si diffonde la Grande Rete, come cambierà le nostre abitudini

Italia, un Paese di navigatori

Sono oltre 2 milioni gli utenti Internet

Una porta sul mondo, ma anche una miniera di informazioni facilmente accessibili, gestibili, interpretabili. Internet è tutto questo, e anche di più: è anche un formidabile mezzo di comunicazione, capace di annullare le distanze, anche quelle di migliaia di chilometri, ad un costo zero.

Se sempre più sono gli italiani che avvicinano al computer, ancor di più quelli che scoprono Internet. E' quanto emerge da un'indagine svolta dalla Demoskopia per conto dell'Alcheringa Strategic Vision, la società di consulenza strategica che ha presentato in questi giorni il secondo rapporto per il 1997 relativo alla penetrazione e accettazione, in Italia e in ufficio, delle tecnologie digitali.

Le cifre registrate dall'Osservatorio Alcheringa confermano la tendenza già rilevata nei primi mesi dell'anno: Internet è in forte crescita sia nell'area "home" che in quella "business", ed aumenta costantemente anche la diffusione dei PC per uso domestico. Scendendo nel dettaglio si scopre infatti che, partendo da un universo di 125.000 aziende "technology oriented" (con almeno 10 addetti), a marzo erano 44.000 (35%) le società collegate ad Internet, mentre oggi sono 57.000 (46%). «Internet da sogno per pochi diventa realtà di molti anche in Italia - ha dichiarato Raimondo Boggia, presidente di Alcheringa Strategic Vision - senza più limitare la rete decine di migliaia di italiani ogni settimana imparano ad usare Internet come un eccezionale servizio, quasi sempre gratuito. Del 5% degli utenti attuali si potrà così arrivare al 20%, perché tale è oggi il potenziale di persone che nei prossimi anni potrebbero avvicinarsi alla Rete adegualmente motivati».

In questi mesi quindi il tasso di crescita degli utenti Internet in Italia (da confondere con gli abbonati che è notevolmente inferiore) è aumentato del 2,1%: da 1.377.000 di utenti registrati a marzo (pari al 2,9% della popolazione presa in esame) si è arrivati a 2.384.000 (5%). Mentre è salito all'11% il numero delle aziende collegate alla Rete. I singoli computer collegati ad Internet sono circa 700 mila, ma su ognuno lavorano più utenti.

Internet spinge anche il computer, che resta protagonista assoluto. Anche per l'uso domestico infatti il computer è costantemente in domanda. Da marzo ad oggi l'incremento è stato dello 0,8%: in primavera erano 6.341.000 le persone che avevano dichiara-

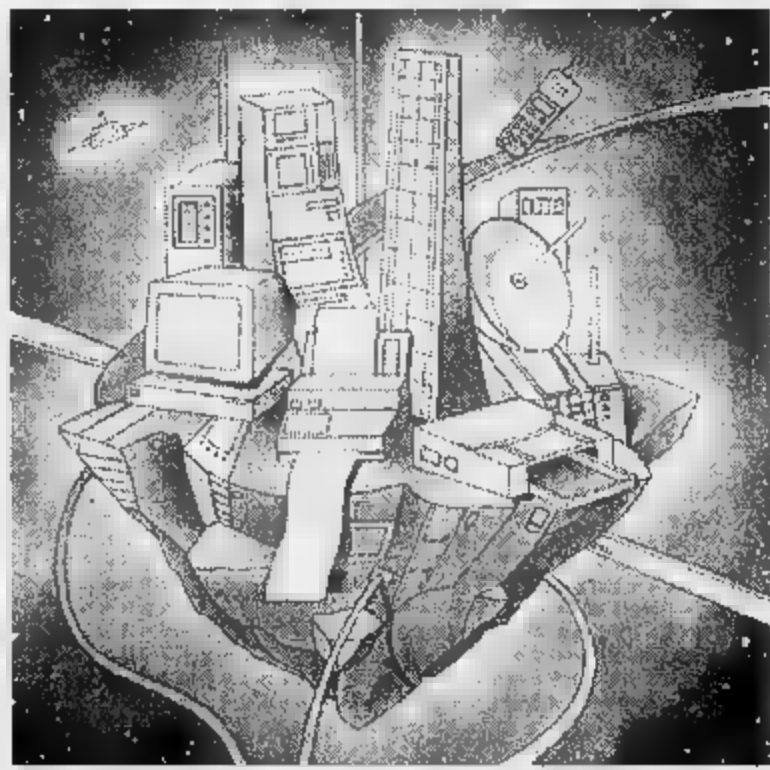
to di possedere un computer a casa, oggi sono diventate 6.912.000.

Ma ciò nonostante si parla poco di italiano. Il nostro Paese infatti si colloca all'ultimo posto nell'ambito del «G7» per il numero di host, cioè presenza in rete: meno di cinque mila abitanti, contro le 40 degli Stati Uniti. Con il «G8» l'ingresso della Russia, l'Italia «risale» in penultima posizione. La situazione non migliora in riferimento ai Paesi dell'Unione europea: siamo terzi ultimi, a pari merito con la Spagna, con meno di dieci «host» per mille abitanti, contro gli 11 della Finlandia. Peggio di noi, soltanto il Portogallo e la Grecia. I dati, risalenti a fine '96 per il G7 e a giugno '97 per l'Ue,

sono stati illustrati a Roma dallo studioso di comunicazione Giancarlo Livraghi, al convegno «Internet, libertà e censura» organizzato dalla Cgil. «I numeri - ha detto Livraghi - testimoniano l'arretratezza dell'Italia sul piano quantitativo, tecnico e culturale: le tecnologie invece essenziali per sviluppare nuove forme di competitività e nuovi posti di lavoro per aumentare l'integrazione sociale. La ricchezza e la povertà, oggi, si misurano infatti anche in termini di informazione e allo scambio». Per questo Livraghi ritiene necessario «evitare ogni forma di censura, che non risolve alcun problema, riduce la libertà di espressione, viola i diritti civili e ostacola la diffusione pubblica e trasparente della rete».

Quali è il futuro prossimo della Grande Rete nel nostro Paese? Gli analisti non si sbilanciano troppo, considerato anche il particolare rapporto che ha sempre caratterizzato l'informatizzazione in Italia: certo è che la penetrazione di questo servizio è destinata a crescere in modo esponenziale. Difficile potrebbe essere però il disciplinarla, con i provider chiamati ad offrire al singolo utente sempre servizi di buon livello. Senza magari cedere alla tentazione di puntare solo all'ampliamento del parco abbonati a scapito delle specifiche tecniche del servizio.

Sotto il profilo sociale, Internet potrebbe segnare presto le nostre abitudini: ci sono già evidenti segnali di un certo «distacco» dalla televisione da parte dei navigatori più accaniti e questa tendenza è destinata a crescere. Come andranno valutati gli effetti di una più rapida fruizione delle notizie rispetto ai tempi ed ai modi tradizionali della carta stampata.



Sono già 82 milioni i computer collegati in tutto il mondo

Internet aspetta l'Oriente

E il prossimo anno arriverà la Cina

C'è mezzo mondo collegato ad Internet. E l'altra metà sta per farlo. Messa così, può sembrare un dato approssimativo, ma rende bene l'idea di ciò che accomuna le cifre di ogni genere: grado che ricercatori continuano a pubblicare periodicamente sullo sviluppo della rete telematica nel pianeta. Numeri con allegati puntuali analisi comportamentali di quest'uomo virtuale che si espande continuamente.

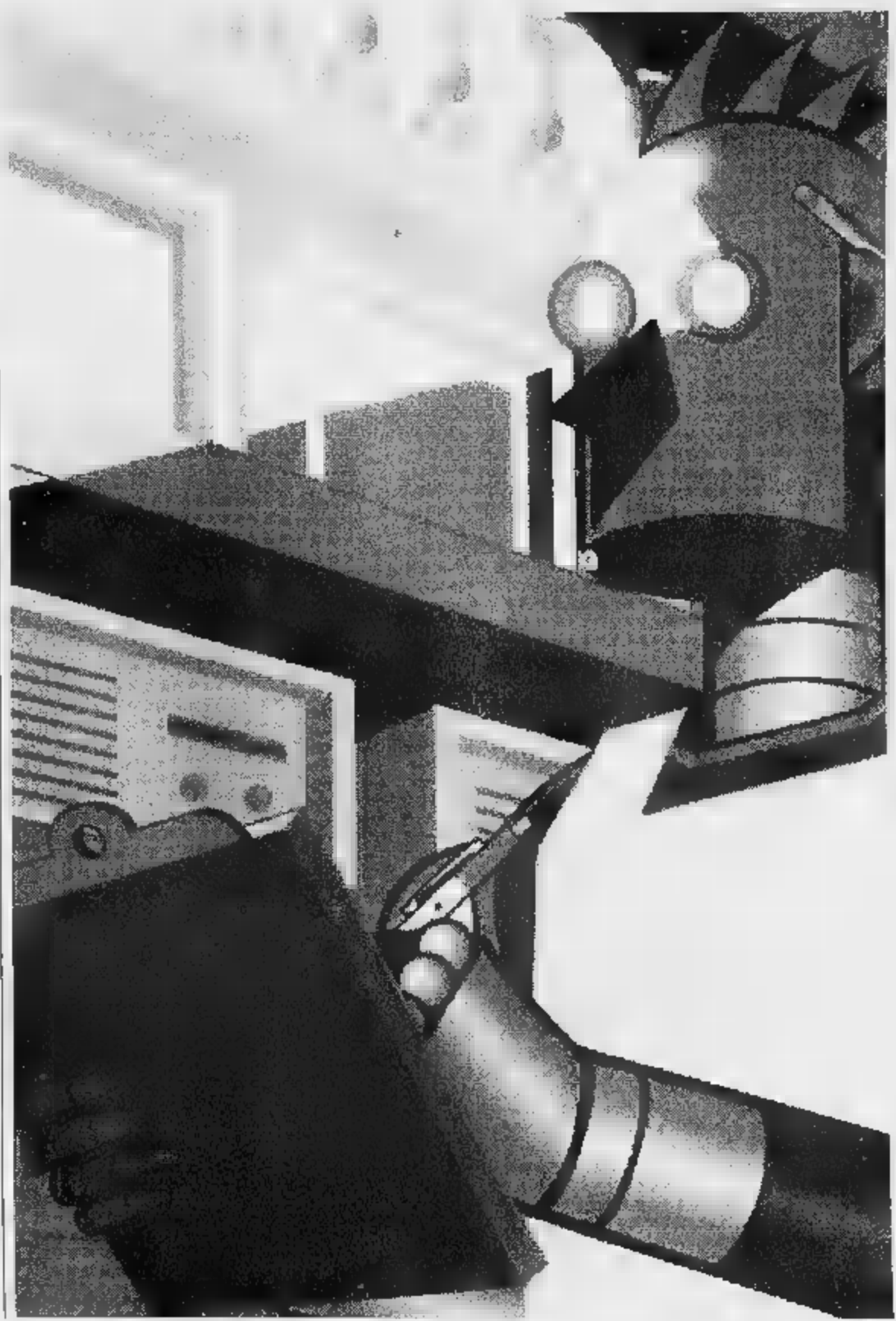
Le ultime arrivano dall'America. Gli analisti della Dataquest ci dicono che entro la fine dell'anno i computer collegati ad Internet raggiungeranno quota 82 milioni, con una crescita del 71 per cento e un giro d'affari di 12,2 miliardi di dollari. «Se continua così - dicono - nel 1998 saranno 268 milioni, un business di 32,2 miliardi di dollari. Parecchi quattrini e cospicua quantità di persone, considerando che per il momento il popolo di Internet sta praticamente tutto in quella metà del globo compreso tra il Nordamerica e l'Europa. Un pezzo di mondo all'interno del quale i italiani facilmente digeriscono la nostra parte».

Sarà curioso vedere che cosa accadrà quando Internet arriverà l'altra metà del pianeta, l'O-

riente, che gli stessi analisti di Dataquest alle porte della rivoluzione telematica. I giapponesi ci sono già. Sono 6-7 milioni e crescono del 200 per cento. E a conferma che in rete ciascuno segue le proprie abitudini gli utenti nipponici sono gli unici che sostengono lo shopping via Internet, ovunque in crisi: i negozi lineari sono pieni di giapponesi in cerca di affari. Poi c'è la Cina: su 1 miliardo e 200 milioni di cinesi gli utenti Internet arrivano a 100.000 e di questi soltanto il 30 per cento sono collegamenti personali, il resto sono tutte aziende. Ma il governo sta per varare il Cernet: un colossale piano telematico destinato alle università, alle scuole, ovvero a milioni di giovani cinesi. Una platea straordinaria, inedita nel panorama dei media, che sfugge ad ogni previsione.

Un'indicazione curiosa arriva anche dal censimento dei siti web. Qui l'Italia è decima in classifica. Nel nostro Paese i siti web contati dalla società specializzata Lottor a fine luglio '97, sono 1.377.000. «I dati - ha notato Maurizio Decina (consigliere Telecom) al convegno dell'Aica Internet e oltre - sono poco meno di 112 mila, con un incremento di oltre 98 mila rispetto a gennaio. Il numero di indirizzi www italia-

ni è irrisorio in confronto a quello degli Usa dove, a fine luglio, se ne contavano 10,8 milioni con un balzo di oltre 3 milioni da gennaio. Gli Usa però rappresentano un caso a sé per quanto riguarda la diffusione della rete delle reti e staccano nettamente per numero di siti telematici non solo l'Italia ma anche tutti gli altri Paesi del mondo. Dopo gli Usa solo il Giappone si avvicina al milione di indirizzi web, seguito da Gran Bretagna e Germania con poco meno di 900 mila indirizzi, Australia e Canada a quota 700 mila circa, Olanda, Francia e Svezia intorno a quota 300 mila. I Paesi meno sviluppati dell'Italia quanto a indirizzi web sono invece Norvegia, Nuova Zelanda, Svizzera, Danimarca, Corea, Spagna e Sud Africa. La Lottor nota inoltre che Internet oggi consiste di numerosi network autonomi che rappresentano 1,3 milioni di domini con 19,5 computer in 214 Paesi. La crescita annuale media nel 1997 degli abbonati è stata del 52% ma nell'ultimo anno è dinamica da esponenziale è divenuta lineare e dal gennaio 1996 è pari a 18.339 abbonati al giorno. E' esponenziale invece la crescita dei siti web che hanno raggiunto quota 755.000.



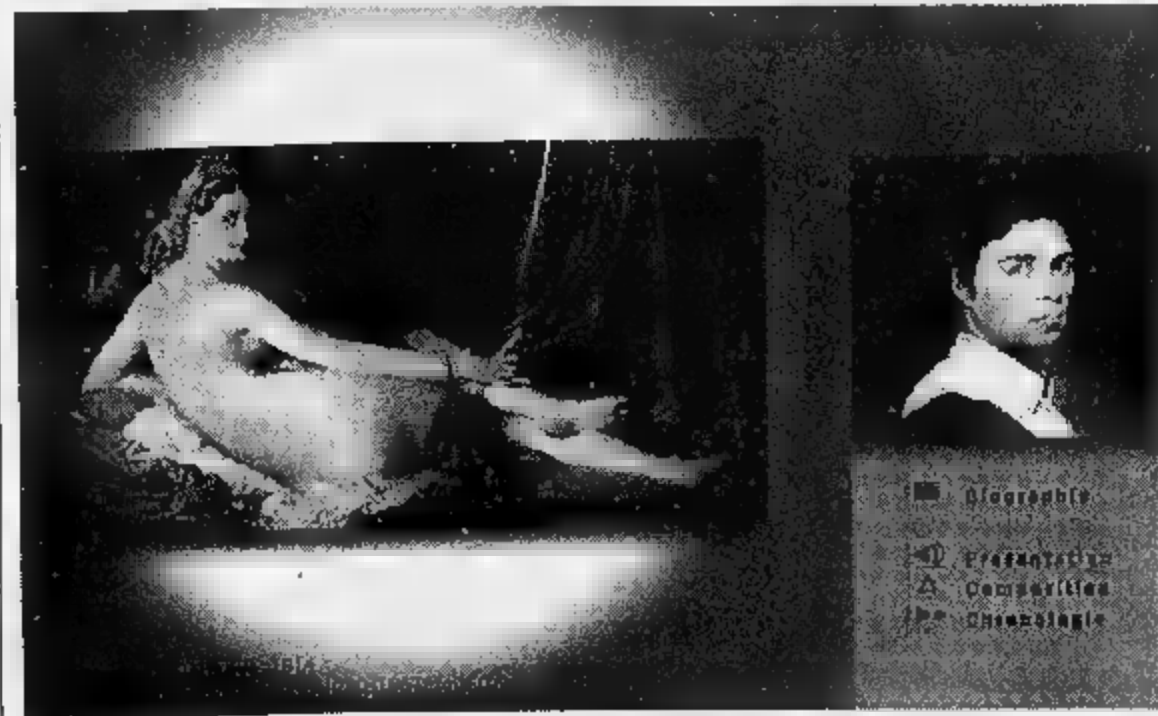
CERCHI LAVORO

O UN NUOVO COLLABORATORE?

PADIGLIONE 1 A04

PADIGLIONE 26/1 C07

WWW.BANCA LAVORO.COM.
INFO@BANCA LAVORO.COM.



Anche la Casa Bianca ha analizzato la crescente diffusione di Internet

Clinton: «Strumento di libertà»

Direttive su privacy e contenimento costi

Internet, nuova frontiera del commercio mondiale. Lo dicono le imprese, sempre più orientate a sviluppare affari sull'autostrada elettronica, lo ribadisce Bill Clinton, che propone di riconoscere a Internet lo «status» di zona di libero scambio a livello mondiale, l'ha detto a Napoli il segretario generale del Wto Renato Ruggiero, che sta studiando le nuove regole del commercio elettronico.

Ma come ora la comunità finanziaria e quella politica sembrano trovarsi sulla stessa lunghezza d'onda, tasse, regolamenti, leggi e consue rischiano di tarpare ali al più grande veicolo di «business» dell'era contemporanea.

Che le imprese guardino a Internet come a un formidabile fattore di sviluppo lo ha confermato un recentissimo sondaggio dell'American Management Association, l'Associazione dei dirigenti di impresa americani, su un campione di 9500 imprese industriali e finanziarie. Il risultato è emblematico, soprattutto se si pensa che le transazioni Internet stanno muovendo solo i primi passi: il 43% delle imprese americane giudica Internet «d'importanza critica» per aumentare le vendite, con punte del 54% nel settore dei servizi finanziari, nel campo delle transazioni, il 46%.

Le aziende hanno definito Internet «molto utile» con punte di «particolare importanza» nel settore dei servizi finanziari. In fronte a queste cifre e davanti all'orientamento garantista della Corte costituzionale americana, l'amministrazione Clinton ha deciso di assumere un atteggiamento di totale sostegno nei confronti di Internet. Dopo aver tentato inutilmente di regolamentare i contenuti morali delle informazioni che viaggiano su Internet, Clinton ha cambiato rotta. Con un annuncio a sorpresa il Presidente Usa in un documento che sarà presto presentato al Congresso ha lanciato la proposta di trasformare l'autostrada elettronica in una sorta di porto franco mondiale, un'area priva di regimi fiscali che potrebbero frenare lo sviluppo.

Nelle linee generali il rapporto della Casa Bianca sembra un vero manifesto a favore della libertà di iniziativa intellettuale e commerciale su Internet. In particolare, il rapporto sostiene la necessità di un approccio «deregolamentato» e orientato alle leggi di mercato per favorire lo sviluppo commerciale sulla rete globale, che secondo le stime potrebbe valere decine di miliardi di dollari entro la fine del

secolo. Nel 1995 - ha detto il Presidente americano delineando la nuova strategia che gli Stati Uniti vorrebbero promuovere a livello di Wto - il commercio mondiale su Internet ha superato i 200 milioni di dollari. Ma questa cifra salirà a decine di miliardi di dollari entro la fine del secolo, se saranno fissati dei principi di libero mercato riconosciuti da tutti i governi del mondo. La tesi liberista della Casa Bianca segue di poco la decisione della Corte Suprema di non imporre la «net neutrality» nel cyberspazio, in nome della libertà di espressione protetta dalla Costituzione degli Stati Uniti. Una posizione fatta propria anche dal rapporto della Casa Bianca, che ha così deciso di

lasciare il mondo delle imprese la scelta delle modalità di autoregolamentazione. Il rapporto che chiede imposte specifiche per le attività elettroniche che non eliminano però le tasse interne negli Stati in cui viene originata, per esempio, la vendita on-line di beni.

Ma lo studio della Casa Bianca vuole andare al di là dello stesso territorio nazionale, lanciando un segnale a tutto il mondo «scabato»: «L'unica condizione per un reale libero mercato elettronico sulla rete globale - ha detto la Casa Bianca - è che anche tutti i Paesi interessati adottino la stessa politica di non intervento, il giusto approccio - ha aggiunto il vicepresidente

degli Stati Uniti Al Gore - è di tipo ipocritico: primo, non far male».

Per garantire la realizzazione di un mercato elettronico globale, la Casa Bianca è in programma di istituire una speciale commissione governativa guidata proprio dal vicepresidente Al Gore. La commissione avrà come obiettivo lo sviluppo, entro l'anno, di regolamenti specifici di condotta «non censoria» che dovrebbero essere adottati dalle diverse agenzie federali. Secondo l'amministrazione americana, in particolare, i primi principi da fissare riguardano la protezione del diritto d'autore e la privacy, soprattutto nell'ottica della riservatezza delle transazioni.

Un comprensorio che s'è fatto conoscere nel mondo

Turismo multimediale

Successo di Dolomiti Superski

Dolomiti Superski aveva scelto Internet, un anno fa, per lanciare la sua immagine di comprensorio sciistico di livello europeo. Un sito agile, facilmente consultabile, ricchissimo di informazioni aveva rappresentato un canale interattivo nuovo, tutto da scoprire.

Ora, ad un anno di distanza, il Consorzio può obiettivamente essere molto soddisfatto di questa scelta telematica. «Abbiamo aperto una porta sull'Europa - conferma Franz Perathoner - ed il riscontro è stato quello delle tante e-mail con richieste di informazioni e prenotazioni che ci sono giunte da diverse nazioni. Al primo posto

la Germania, poi l'Italia, l'Inghilterra e l'Olanda. Qualche richiesta è persino arrivata dagli Stati Uniti».

Risultati che hanno indotto Dolomiti Superski a migliorare ulteriormente il proprio sito: alla proposta prettamente invernale è stata aggiunta anche quella estiva, che ha naturalmente richiesto ampi adeguamenti nelle proposte turistiche. E sono stati aggiunti, nell'ampia e ben strutturata home-page, anche nuove opzioni, come quella sulla situazione meteorologica e sullo stato della neve.

La struttura delle informazioni è a tre livelli gerarchici: a monte le informazioni sul com-

prendorio Dolomiti Superski, al secondo livello la presentazione delle 12 zone sciistiche del comprensorio, alla base le informazioni turistiche pratiche riguardanti le singole località. Tutte le pagine sono state realizzate in tre lingue: italiano, tedesco ed inglese.

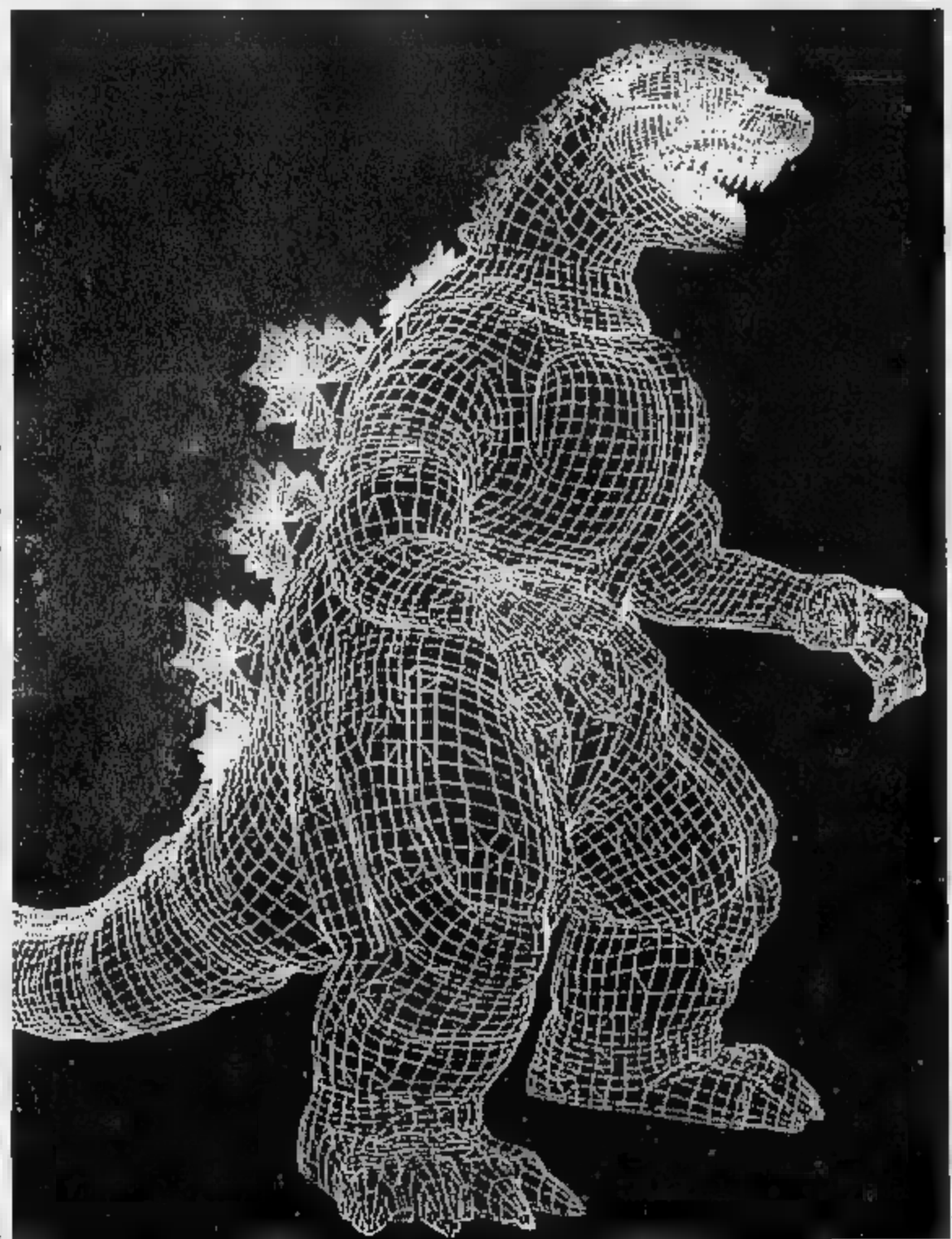
Particolarmente attenta è la descrizione dell'offerta impiantistica e di piste del comprensorio, nonché della vasta ed articolata gamma di skipass Dolomiti Superski, dal giornaliero allo stagionale. Il punto d'impianti e piste aperte fornisce la situazione in tempo reale degli impianti funzionanti e delle piste aperte nell'intero comprensorio, suddiviso nelle varie zone. Alla voce «Come arrivare sulle Dolomiti» ecco una dettagliata cartina geografica, l'indicazione delle principali vie di accesso. Nel menù «Scegli le tue vacanze» ecco l'indicazione delle fasce stagionali e l'elenco di tutti gli alberghi, pensioni e garni delle singole località delle Dolomiti. Alcuni alberghi, che dispongono di proprie pagine su Internet, sono raggiungibili direttamente via e-mail. Attraverso la posta elettronica è possibile prenotare direttamente le proprie vacanze grazie a una funzione presente su queste pagine: è possibile, inserendo data di arrivo e data di partenza, conoscere anche il costo della vacanza. In questo confortati dalle pagine sulle «Camere Libere» che consentono di seguire, in tempo reale, la disponibilità ricettiva dei singoli hotel. L'aggiornamento viene curato dai singoli alberghi, via telematica.

E un ricordo a casa? È possibile mandarlo anche via Internet: il sito ha infatti pronto al cartoline, pronte per essere trasformate in e-mail e spedite tutto il mondo, a qualsiasi utente Internet, a costo zero. La procedura è semplicissima: l'effetto promozionale assicurato.

LA STAMPA

Edizione La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
STT srl, v. C. Pavese 130, Roma
STS spa, Quarta Strada 35, Catania
L'Unione Sarda spa, v.le Elnas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 du Carré, Roubaix

Supplemento chiuso in tipografia il 29-9-1997



ARTIS www.artis.it
Solutions for Quality Software Development

ARTIS presenterà a SMAU la propria completa gamma di prodotti per lo sviluppo e per la qualità del software in ambiente Unix e Windows.

ARTIS è produttrice di Arufex, strumento per la modellazione e simulazione di sistemi dinamici discreti. ARTIS completa la propria offerta di distribuzione dei prodotti Rational e Takefive Software per la progettazione, lo sviluppo, la verifica, il collaudo, il controllo di configurazione e l'automazione del processo di sviluppo software.

TAKEFIVE SOFTWARE
RATIONAL SOFTWARE CORPORATION

ICOS
Via Bersaglieri del Po, 23
44100 FERRARA
<http://www.icos.it> e-mail: icos@icos.it

Da 10 anni, ICOS, Master Reseller di Sun, distribuisce a Terze Parti una completa gamma di soluzioni hardware e software particolarmente conformi alle esigenze di aziende di livello Enterprise: server e workstation RISC, PC Intel, router e switch, sistemi operativi, servizi ed applicazioni di rete, software di connettività, linguaggi di sviluppo RDBMS, software di Publishing e Document Management.

Sun microsystems

Euroonline www.euroonline.net
La Azienda va in Rete! E-mail: info@euroonline.net

Gruppo Buffetti S.p.A.
www.buffetti.it

TenFour www.tenfour.it
Distributore del software universale TFS Gateway™
Permette l'interconnessione dei principali sistemi LAN di posta elettronica ed INTERNET e/o Mail.
Tel. +33 1 39 22 65 15

Il miglior modo per la connettività alla posta elettronica. @ SMAU 97

Uniautomation
TECNOLOGIE TELEMATICHE

Uniautomation progetta, integra, implementa e supporta sistemi ad alta tecnologia per la trasmissione di dati, immagini, voce, su reti telematiche pubbliche e private, in area geografica locale.

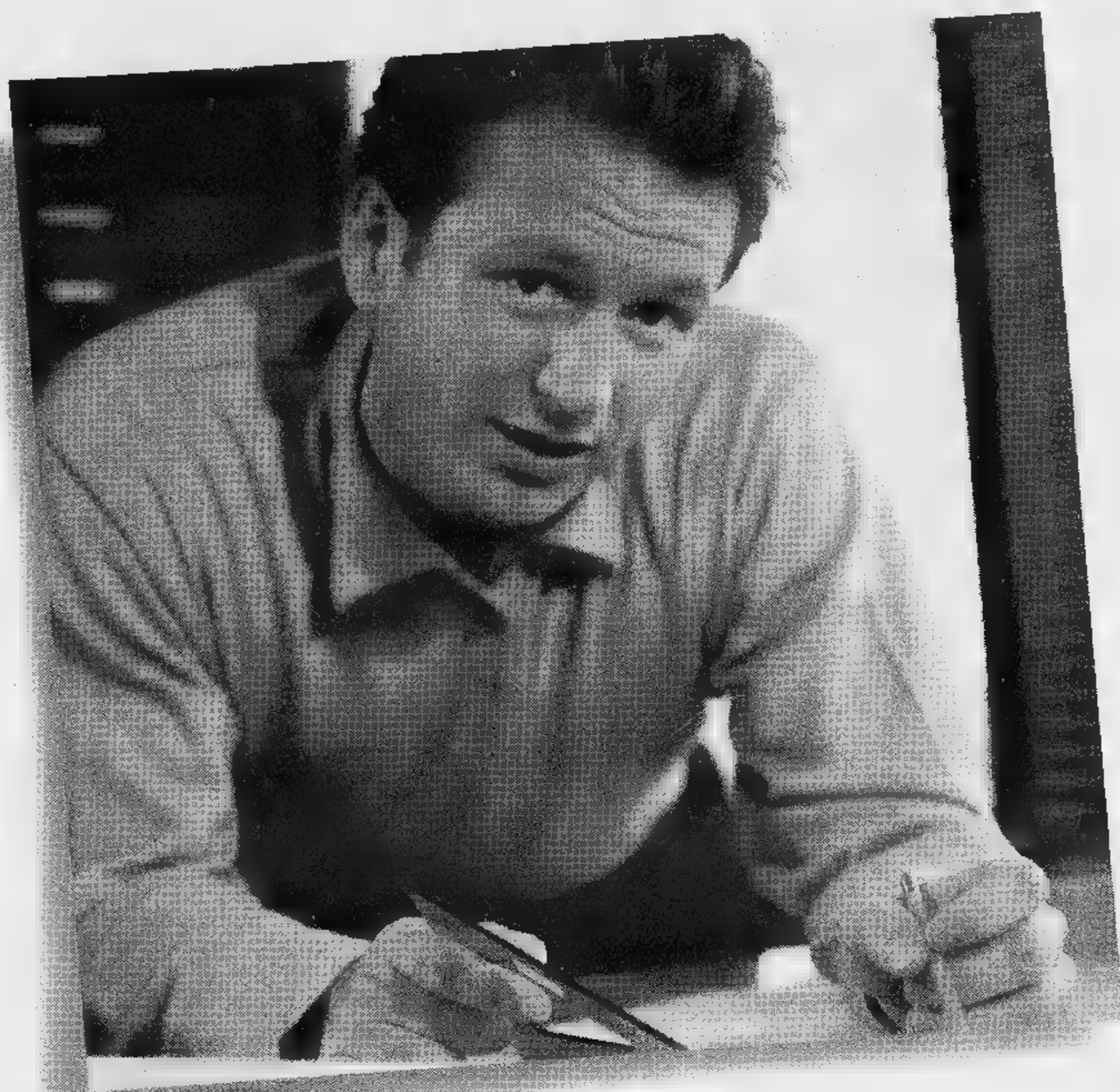
00199 ROMA
Via Taro, 3
Tel. (06) 8540026 r.a.
Fax (06) 8549372

Pad. 18
Stand B09/C10
E-mail: info@uniautomation.it

Pad. 17/II
Stand H17
Web: www.uniautomation.it

20139 MILANO
Via V. Toffetti, 25
Tel. (02) 57463.1
Fax (02) 5746331

Se preferisci puoi lasciare un messaggio e-mail a IBM Direct all'indirizzo ibm_direct@it.ibm.com. L'indirizzo IBM Direct in Internet è <http://direct.ibm.it>. L'home page di IBM è <http://www.ibm.com>.



Ogilvy & Mather
LA STAMPA
M12/6

la “forse non mi sono spiegato: sono una piccola azienda non una multinazionale” soluzione

**Finanziamento
a tasso zero.**

IBM presenta il team dedicato alle piccole imprese.

Qualsiasi sia la dimensione della tua azienda, oggi puoi contare su uomini e risorse che ti accompagneranno nella crescita della tua attività.

• Vuoi sapere quali sono le soluzioni su misura per la tua azienda?

Parlane con noi e insieme troveremo la soluzione ideale per le tue dimensioni e per il tuo mercato, che soddisferà le esigenze di oggi prevedendo quelle di domani.

• Vuoi poter accedere in ogni momento alle tecnologie più avanzate?

Da un semplice PC alle reti più complesse, dalle applicazioni gestionali ai più avanzati sistemi di progettazione, IBM con i suoi Business Partner ti mette a disposizione tecnologie all'avanguardia a un prezzo veramente interessante.

• Vuoi entrare nel mondo di Internet ■ scoprire le potenzialità del commercio elettronico in tutta sicurezza?

IBM ti offre tutta la consulenza necessaria e ti aiuta a trasformare il Web in un nuovo strumento di business.

• Ti stai chiedendo quanto costa tutto questo?

IBM nel 1996 ha finanziato aziende piccole e medie in tutto il mondo per un totale di 6000 miliardi di lire. Con IBM SEMEA Servizi Finanziari potrai avere un finanziamento ■ tasso zero per dodici mesi* oppure finanziamenti e leasing agevolati per periodi più lunghi (24 mesi = T.A.N. 6,99% - 36 mesi = T.A.N. 8,49%).



Ora che hai scoperto che le tecnologie informatiche non sono un'esclusiva delle multinazionali chiama il team IBM al **Numero Verde 167-017001****. Oppure consulta il nostro sito Internet: www.ibm.it. Noi siamo pronti ad ascoltarti. *Offerta valida fino al 31/12/1997.



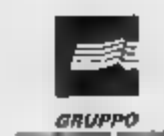
Soluzioni per un piccolo pianeta

*Finanziamento reso disponibile da IBM SEMEA Servizi Finanziari S.p.A. Finanziamento a tasso zero per 12 rate (T.A.N. 0%) disponibile per clienti ■ partita IVA. Importo minimo finanziabile 8 milioni, previa approvazione ■ SEMEA Servizi Finanziari. E' possibile ottenere finanziamenti agevolati per 24 (T.A.N. 6,99%) o ■ (T.A.N. 8,49%) mesi, con rate mensili a partire da 356.080 lire ■ 250.720 lire rispettivamente. Il finanziamento è valido per le soluzioni PC Server, ThinkPad 760/765/380, POS, Networking, AS/400, RS/6000, S/390 Multiprise 2000 - T/M 2003 in Offerta ESO, inclusi dispositivi di potenziamento, dischi, nastri, stampanti, software e servizi relativi. Questa offerta non è cumulabile con altre offerte IBM SEMEA eventualmente in corso per gli stessi prodotti, se non diversamente specificato nelle stesse. Per ulteriori dettagli, fare riferimento ai prospetti illustrativi reperibili presso le sedi IBM, oppure consultare l'indirizzo Internet <http://www.ibm.it/finance/>. Offerta valida fino al 31/12/1997.

GSM

Servizio ScripTIM

Il telefonino va oltre.



Da oggi, con **ScripTIM** potete inviare ■ ricevere messaggi – non solo da GSM ■ GSM, ma anche da GSM a fax, da PC ■ GSM via modem – e attingere ■ una quantità di informazioni utili ■ sempre aggiornate su aerei, treni, Borsa, ultime notizie, calcio; perfino oroscopo ■ bioritmo.

ScripTIM è a disposizione degli attuali e futuri Clienti GSM TIM, compresi coloro che utilizzano il servizio prepagato ricaricabile TIM Card.

Il servizio è offerto ■ condizioni economiche estremamente interessanti. Consultate la "Guida completa ai servizi ScripTIM".

La ricezione dei messaggi è gratuita.

Tutti i telefonini GSM a catalogo TIM (a partire dall'edizione aprile '97) sono abilitati ad inviare ■ ricevere messaggi.

In ogni caso, per sapere se il vostro telefonino è predisposto al servizio, potete consultare il manuale d'uso alla voce "SMS - Servizio Messaggi Brevi".

Per avere l'elenco dei telefonini abilitati e per informazioni sulle tariffe, consultate la "Guida completa ai servizi ScripTIM", oppure rivolgetevi al

167-011777

**Il servizio ScripTIM
è disponibile
24 ore su 24.**



I MESSAGGI CON SCRIPTIM

Ecco come abilitare il vostro GSM

Abilitare il telefonino al servizio **ScripTIM** è semplice. Basta inserire il numero del Centro Servizi ScripTIM. Ecco come:

- 1) entrate nell'area "messaggi" del telefonino;
- 2) seguite le istruzioni sul manuale del telefonino, alla voce "SMS - Servizio Messaggi Brevi", per inserire il numero del Centro Servizi ScripTIM;
- 3) digitate il "+" e il numero **393359609600**.

Adesso il vostro telefonino è abilitato, pronto all'uso del Servizio **ScripTIM**.

Attenzione: l'abilitazione va fatta ■ volta sola.

Le ultime novità da sapere

Da oggi, il fax può ascoltare il vostro telefonino.

Se volete inviare un messaggio verso un numero di fax nazionale, ecco come fare:

- abilitate il telefonino;
 - entrate nell'area dedicata ai "messaggi" (seguite le indicazioni sul manuale del telefonino alla voce "SMS - Servizio Messaggi Brevi");
 - digitate * FAX * N #.
- Nel caso in cui ■ un numero di fax corrispondano più nominativi, avete la possibilità di specificare anche il nome della persona a cui inviare il fax: basta digitare * FAX (e lasciare uno spazio) NOME DEL DESTINATARIO * N #.
- scrivete il testo del messaggio;
 - digitate il NUMERO DI FAX cui volete inviare il messaggio;
 - date l'invio.

Il Centro Servizi ScripTIM impagina automaticamente:

- il numero del destinatario;
- il nome del destinatario (se lo avete indicato);
- il numero del mittente;
- la data e l'ora d'invio del vostro messaggio;
- il testo del messaggio.

Una volta inviato il messaggio, il Centro Servizi ScripTIM vi comunicherà ■ il messaggio è arrivato o no a destinazione.

TENETEVI AGGIORNATI SUI NUOVI SERVIZI D'INFORMAZIONE

Oltre ai messaggi, con **ScripTIM** potete accedere ogni volta che lo desiderate a una grande quantità di informazioni. Volete tenervi aggiornati sui servizi forniti da **ScripTIM**? Niente di più facile: dopo aver abilitato il telefonino ed essere entrati nell'area dedicata ai "messaggi", digitate **INDICE**, inviate al ■ e avrete l'elenco dei servizi disponibili.

Il costo dell'interrogazione dei servizi di informazione è di Lire 250 + IVA 19%.

Servizi di Informazione ScripTIM

INDICE
OROSCOPO
Bioritmo
NOTIZIARI
News
Meteo
Calcio (Serie A)
INFORMAZIONI FINANZIARIE
Borse internazionali
Cambi valuta
Ultime notizie
Fondi Comuni di Investimento Italiani
Borsa di Milano
SERVIZIO

Copertura ■ TIM a giugno '97: territorio 68,3% - popolazione 94,6%.

TIM
Telecom Italia Mobile

Commissione stragi

Bettino Craxi ascoltato in Tunisia

... informazioni sul sito www.assessorato.it

Modena, era stata accusata di aver portato la bimba di 8 anni a orge nei cimiteri con altri minori

A destra, un'immagine della protesta delle persone accusate davanti al commissariato di Mirandola. Al sit in dell'estate aveva partecipato anche Francesca E. In basso, il pm Claudiani

MIRANDOLA (Modena)
■ DAL NOSTRO INVIATO

Sembrava un angelo, con le braccia aperte più per cinque piume. Fino all'asfalto, dove adesso c'è una macchia scura e tante foglie gialle ma non un fiore. «Perché non lo ritenevamo opportuno», dice il barista del Caffè Real, a un metro dalla macchia scura che questo paese di 40 chilometri a Nord di Modena vorrebbe dimenticare al più presto.

Si chiamava Francesca E., aveva 44 anni, veniva da Napoli, era agli arresti domiciliari. Quando capitava faceva la cameriera, in paese giurano che si prostituiva, una volta aveva un uomo, poi era nata Mary che adesso ha 8 anni e si trova in un istituto religioso di Bologna. Per il suo bene dicevano, e per quello di Francesca E., che però adesso è morta e sul tavolo, prima di buttarsi, ha lasciato un bigliettino. Poche righe scritte a mano, una frase ripetuta mille volte: «Sono innocente. Non ce la faccio più».

Una brutta storia di pedofili, di orge con minorenni nei cimiteri, di filmati a luci rosse. Una storia che Francesca E. aveva negato con forza, fino alla morte verrebbe da dire adesso che di lei è rimasta solo quella macchia scura e un bigliettino. Aveva negato anche due giorni fa, quando la perizia su Mary aveva stabilito che qualcuno si era dimenticato che aveva otto anni e aveva giocato con lei, come un'adulto, come se fosse una bambola.

«Quella perizia ci ha sconvolti», dice, adesso, l'avvocato Tullio Virgili. E racconta della madre come di una donna impazzita, che ripeteva: «Non può essere, non può essere. Altrimenti non sono una buona madre, dovevo stare attenta».

Frasi sconnesse, quasi una follia per questa donna a cui un giudice ha detto che non era degna di essere madre, che Mary non poteva più stare con lei, che era meglio che la bambina fosse affidata ad altri. Quel maglietta si chiama Andrea Claudiani, per tutto il giorno è rimasto barricato nel suo ufficio al terzo piano della procura di Modena. Ai giornalisti lascia rispondere la sua segretaria: «Il magistrato non c'è, il magistrato è in ferie».

Quel magistrato doveva dare da fare più velocemente. Non si può, in casi come questi, dove richieste giudiziarie colpiscono negli uffici, aspettare un mese, due mesi, prima di arrivare alla verità. Attacca Alberto Mendicino, sindaco di Mirandola per il psd. Il suo è un «accusa» senza limiti: «Non conoscevo quella donna, ma fa lo stesso. Non so nemmeno se fosse innocente o colpevole, ma contro di lei c'è stato un attentato, senza precedenti. Anche i giornali hanno detto che dal primo giorno che non c'era sono tanti, di dubbi, in questa storia che si trascina da



«Non sono una pedofila», e si uccide La perizia sulla figlia aveva confermato abusi

mesi. Dove un bambino di sette anni racconta agli psicologi prima, ai magistrati poi, di incesti e giochi a luci rosse. Quel bambino fa nomi, cognomi, ricorda circostanze con il contiguo. Tra quei nomi spunta Francesca E. e una coppia di suoi amici. Tutti in carcere, prima. Tutti agli arresti domiciliari, poi. Sempre a protestare la loro innocenza, la loro estraneità a quelle accuse pesantissime.

«Se non mi ridate Mary mi ammazzo», aveva detto l'11 luglio Francesca E., durante il

Era agli arresti domiciliari. Si è lanciata dal 5° piano

Un biglietto d'addio «Sono innocente, ma non ce la faccio più»

sit-in di protesta davanti al commissariato. Lo stesso giorno l'avevano ricoverata in ospedale, una lavanda gastrica e l'avevano rispedita a casa. «Voleva ammazzarsi, aveva in-

gerito degli psicofarmaci», aveva protestato quella coppia di amici, stesso sit-in, stessa disperazione. Nessuno aveva creduto.

E chissà se oggi Francesca E.

sarebbe ancora viva. «Lo sapevo, lo sapevo che si sarebbe ammazzata. Lo avevo capito, domenica», ricorda la donna, di origini thailandesi. E poi racconta che quel pomeriggio, poco prima delle 14, Francesca E. le aveva telefonato: «Solo per dirmi poche parole: "Vi saluto, vi voglio bene". Ho capito che stava succedendo qualcosa, ho avvertito i carabinieri, ma quando sono arrivati là era troppo tardi».

Non erano neanche le due del pomeriggio, quando la gazzella dei carabinieri è arrivata

Il precedente

Una famiglia suicida a Biella

ROMA. Un anno fa l'accusa di pedofilia fece quattro vittime in una stessa famiglia. Un'anziana coppia, il figlio e la figlia, dopo aver lasciato un biglietto in cui si dichiaravano innocenti si suicidarono insieme, il 14 giugno '96, a gas di Biella. Un anno fa, a pochi chilometri da Biella. Un anno prima, l'allora pm di Biella Alessandro Chionna aveva disposto l'arresto della madre, 62 anni, e dei suoi due figli, un'insegnante elementare di 40 anni e un impiegato di 35, per aver abusato di un bambino di 9 e di una bimba di 6 anni, rispettivamente figli dell'impiegato e dell'insegnante. Il nonno era accusato di aver coperto l'intera vicenda. Ad accusarli era stata l'ex moglie del figlio. [Ansa]

Grave un giovane ferito dai

NUORO. Sorpreso dai carabinieri, intervenuti dopo che erano stati sparati - forse per «bravata» - numerosi colpi di fucile contro le finestre del Comune e la sezione del Pds, un giovane di 20 anni, Pasquale Carai, è stato ferito alla testa domenica sera da un colpo sparato da un militare. Il ragazzo è ricoverato con riserva prognosi in ospedale. [Ansa]

I lassativi Possono male

ROMA. Un componente di molti lassativi, la fenotaleina, sarebbe una sostanza con potenziale rischio di sviluppare un tumore nelle persone che abusano di questi prodotti. Lo afferma l'associazione dei diritti degli utenti e dei consumatori, l'Aduc, che ha chiesto al ministro della Sanità Rosy Bindi di sospendere la vendita dei prodotti da banco contenenti la sostanza. [Ansa]

Mucca pazza, prove della trasmissione

ROMA. La cosiddetta malattia della «mucca pazza» si trasmette proprio dall'animale all'uomo. Dal punto di vista biochimico sono infatti due «gemelli» l'agente responsabile della nuova variante della malattia di Creutzfeldt-Jakob (vCjd), che colpisce l'uomo, e quello della encefalopatia spongiforme dei bovini (Bse). Lo hanno dimostrato due ricerche condotte in Gran Bretagna e pubblicate sul numero di giovedì 2 ottobre della rivista «Nature». I risultati dei due studi, ha commentato la rivista presentando gli articoli, rende più verosimile l'ipotesi secondo cui la trasmissione dai bovini all'uomo possa avvenire tramite il consumo di carne infetta. [Ansa]

Bruxelles, si divorzia di meno

BRUXELLES. L'Italia è il Paese dell'Unione europea dove si divorzia di meno. Lo rivelano i dati pubblicati ieri dall'Ufficio di statistica della Comunità (Eurostat) secondo cui in Europa «un matrimonio su tre rischia di concludersi con un divorzio», mentre sempre meno giovani si sentono pronti a sposarsi. [Ansa]

Presenta Clessidra atomica

SAN MARINO. Oggi alle 11.30 presso la Biblioteca dello Stato nella Repubblica di San Marino sarà presentata la «Clessidra atomica», una complessa struttura in acciaio e vetroresina alta circa sei metri, alimentata da pannelli solari, che farà un rapporto periodico sull'andamento del disarmo nucleare di Stati Uniti e Russia. Alla presentazione parteciperanno Igor Man e Margherita Hack. [r. cri.]

«Processo penale» Nuovo presidente

ROMA. L'avvocato Delfino Siracusano, ordinario di procedura penale all'Università La Sapienza di Roma, è stato eletto all'unanimità presidente dell'Associazione fra gli studiosi del processo penale. [r. cri.]

LE CARTE DEI MAGISTRATI

MODENA. La donna che domenica si è gettata dal balcone della casa di Mirandola, era agli arresti domiciliari perché aveva provato in tutti i modi ad avvicinare la figlia che era stata sottratta dal tribunale dei minori. In un'occasione c'era pure riuscita: una mattina metà settembre aveva eluso per pochi istanti la sorveglianza delle sorelle dove sua bambina, 8 anni, era custodita, e le aveva parlato. «Volevo solo dirti che non ti ho dimenticata, vedrai, presto torneremo insieme». Poche parole che erano comunque bastate a farla arrestare perché il magistrato le aveva interpretato come un tentativo di inquinare le prove. Gli arresti, per la stessa ragione, erano toccati a un altro indagato, un giovane padre cui erano stati sottratti una piccola di tre anni e un neonato di pochi mesi. Per i due genitori, le accuse sono di aver portato i loro figli a fo-



stina per pedofili organizzati fra la Bassa Modenese e la provincia di Ferrara.

L'indagine ha preso il via lo scorso aprile per iniziativa del pm Andrea Claudiani, sostituto presso la procura di Modena, in seguito alle confidenze di un bambino di 7 anni. Quest'ultimo aveva raccontato agli assistenti sociali dell'Usi di Mirandola di essere stato costretto a partecipare a orge e di subito atti sessuali. La prima parte dell'inchiesta si era conclusa il 15 luglio, con otto richieste di rinvio a giudizio. I primi due per i genitori

In tredici sono accusati dai racconti di un bimbo

del bimbo. Il padre è accusato di atti sessuali aggravati ai danni del figlio, che sarebbe stato anche violentato. Inoltre, l'uomo, insieme ad altri indagati, fra cui due minorenni, avrebbe facilitato i rapporti sessuali fra il bambino, la madre e un personaggio femminile noto come «Lady R». Tutto questo avvenne fra paccosce e rituali sadomasochistici. Il padre, inoltre, è accusato di aver sfruttato il bambino al fine di prostituzione. Per la madre, invece, le accuse consistono nell'aver compiuto atti sessuali con il figlio, nello stesso scenario di botte e atti sadomasochistici. Le stesse imputazioni valgono per un terzo soggetto, una donna quarantenne residente a Bondeno, nel Ferrarese, dove viveva con l'uomo che i bambini, nelle loro testimonianze, descrivono come «l'orco», ed è il quarto indagato, tuttora in carcere. E' accusato di aver compiuto atti sessuali su minori e di aver organizzato gli incon-

tri durante i quali fotografava e filmava i piccoli mentre avevano rapporti fra loro e con adulti. Indagato anche il fratello ventunenne del bimbo, 7 anni, per averne abusato a sua volta. L'ottavo indagato è un ex professore di 57 anni. A casa sua sono state sequestrate centinaia di video pornografici, uno dei quali conteneva scene con atti sessuali fra minori. L'uomo è accusato di aver abusato per anni della figlia minorenni. In agosto, la procura di Modena ha aperto una nuova inchiesta su altre cinque persone. Fra gli indagati, anche un sacerdote che decina di giorni fa, durante l'omelia, ha proclamato la sua innocenza davanti ai fedeli. A rendere ancora più torbido lo scenario di questa storia sono le testimonianze di alcuni bambini coinvolti, che hanno descritto rituali da messe nere.

Franco Giusti

Fabio F.

Le prime avvisaglie del pericolo: i ghiacciai sono dimezzati, si assottiglia la portata dei fiumi Allarme clima, cresce la febbre della Terra Il Wwf lancia l'allarme per l'effetto serra: avanza la desertificazione

ROMA. Le immagini dell'Indonesia che brucia, soffocata dal fumo, sono fra i peggiori incubi del film catastrofico, ma il miglior testimonio della campagna lanciata ieri dal Wwf, in contemporanea mondiale, sullo stato del clima, i cambiamenti sono già in atto. E le conseguenze si vedono.

Si dice il clima, sulla Terra, è sempre cambiato. Fin da bambini si studia l'alternarsi di ere glaciali a lunghi periodi di siccità, la scomparsa di specie animali e vegetali, i grandi terremoti e tutta quella parte di trasformazione del pianeta che confina nella nebulosa preistoria.

Ma c'è un piccolo particolare che, oggi, fa la differenza. «Si tratta di cambiamenti naturali, da un punto di vista geologico», ha spiegato Gianfranco Bologna, segretario generale del Wwf Italia: «Il vero nodo è che se prima avvenivano in tempi

lunguissimi, ora accadono in tempi brevissimi. E questo grazie all'intervento dell'uomo». Intervento che, per gli studiosi del settore, si traduce nel famigerato effetto serra.

Ieri il Wwf, in presenza del ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, ha sottolineato che è giunto il momento di agire. Gli esperti del resto, hanno importanti appuntamenti a prossima scadenza: in ottobre a Bonn, dove si preparerà il summit mondiale sul clima, in programma per dicembre in Giappone, a Kyoto.

Cinque anni or sono, a Rio, le nazioni industrializzate decisero di stabilizzare le emissioni di gas-serra al livello del 1990, prima dell'anno 2000. L'Ue ha come obiettivo la riduzione del 7,5 per cento prima del 2005 e del 15 per cento prima del 2010.

Perché è così importante ridurre l'effetto serra? Il rilascio

di atmosfera di gas-serra (in particolare anidride carbonica e metano) sembra essere il maggior responsabile dell'accelerazione con cui sta crescendo la febbre del globo. Accelerazione che, come ha più volte ribadito Gianfranco Bologna, «ormai è sotto gli occhi di tutti».

Qualche esempio, preso tra i molti del dossier. Nelle Alpi europee, dal '50 a oggi, i ghiacciai hanno dimezzato il loro volume. Nel Nord Atlantico le temperature sono sempre più intense e l'altezza delle onde è aumentata del 50 per cento negli ultimi trent'anni, costringendo a ridisegnare gli oleodotti. Il fiume più lungo della Grecia si è ridotto del 40 per cento in 4 anni. L'80 per cento delle spiagge di tutto il mondo sta subendo fenomeni di erosione. Le popolazioni delle isole coralline, Maldive in testa, rischiano di vedere le loro terre sommerse. Per

non parlare dei danni alle persone. La malaria compare dove prima non c'era mai vista. Aumentano le morti causate da ondate di caldo.

In Italia, secondo un modello matematico realizzato dalla Columbia University, aumenterà la temperatura al Nord. Le piogge cresceranno del 15 per cento in inverno al Nord e diminuiranno del 30 per cento in estate. Sud, sovvertendo la mappa delle culture.

Il ministro Ronchi ha annunciato una serie di disposizioni per raggiungere gli obiettivi fissati dall'Unione Europea, tra le quali lo sgravio fiscale per chi farà ristrutturazioni in casa, tasse al risparmio energetico. E oggi, all'apertura della Conferenza dell'Onu sulla desertificazione, presenterà il Comitato nazionale per la lotta al deserto.

Daniela Daniele

Bari, dopo i molti danneggiamenti Sos vandali, i prof dormono a scuola

BARI. Dopo le lezioni e la pausa per il pranzo, il professor Ugo Giovanni Castorina, preside, torna a scuola con la borsa e la brandina. La giornata è scandita dal suono della campanella e dal timore che i vandali entrino in classe e buttino tutto per aria. Poiché in quindici giorni è accaduto quattro volte e non c'è lo straccio di un custode, da ieri ha deciso di trasferirsi in classe anche di notte, per sorvegliare. Si è portato dietro il letto e le coperte. «Bisogna fare qualcosa, non ci sentiamo tutelati» dice. Con un gruppo di docenti, studenti e genitori anch'essi muniti di brandina, ha voluto così lanciare un messaggio alle istituzioni: «La scuola non la proteggete voi, la proteggiamo da soli. La «Luigi Lombardi» non è una scuola elementare qualunque. Nel cuore del quartiere San Paolo di Bari, degradato, storico regno del boss, è bersaglio facile: chi l'abbia messa nei suoi pensieri, con incursioni notturne, non si sa. Giovannastri allevati alla corte dei malavitosi, ex allievi o studenti turbolenti, o giovani quali è stata rifiutata l'iscrizione: tutte le ipotesi sono buone. «E' vero, abbiamo rifiutato l'iscrizione» ammette il preside «perché non possiamo andare oltre il numero di classi previsti».

Per quanto solo 300 metri separino i due piani dell'istituto dalla stazione dei carabinieri, i vandali entrano, rompono vetri, buttano per aria



Preside e professori si preparano per trascorrere la notte a scuola

banchi e distruggono scrivanie e armadi, imbrattano muri. Di solito non portano via niente. Tra sabato e domenica hanno provato a penetrare anche nei laboratori di informatica e telematica, attrezzati con computer e apparecchiature elettroniche. Ma sono blindati e l'allarme antifurto è scattato. Però hanno rotto vetri, forzato cassetti, prelevato oggetti che poi hanno abbandonato al piano superiore. «Le prime volte entravano dalle porte, emergenza aprendole dall'esterno» spiega il preside. «Ora arrivano dall'alto, dal lucernario, rompendo le cupole trasparenti di plexiglass. Bisognerà sostituirle presto, altrimenti alle prime piogge la scuola finirà sott'acqua». E Comune ha già fatto i conti: i danni ammontano a 60 milioni. [l. a.]

MisuraEntire

A Rifondazione non piace il candidato sindaco (Lo Bue) proposto dal pds

Grugliasco, sinistra spaccata

Anche nel Polo litigi dopo il no di Golini
La lista di Turigliatto ha già 470 firme

Crescono a Grugliasco le tensioni nel centrosinistra in attesa dell'appuntamento elettorale del 16 novembre. Il pds, dopo aver silurato il sindaco «verde» uscente Mariano Turigliatto, deve ora gestire il «no» con Rifondazione e movimento socialista. La scelta della Quercia di sostenere, insieme al ppi, l'ex sindaco comunista Marco Lo Bue non è stata infatti molto gradita ai cugini di sinistra che rilanciano l'ex capogruppo di Rifondazione Paolo Bontino. I nuovi comunisti temono la politica troppo moderata di Lo Bue, mentre i socialisti non hanno ancora dimenticato il «ribaltone» nell'89, che li estrinse dalla giunta a favore dell'allora dc.

«Mi auguro che la polemica rientri in modo da fornire un unico cartello», afferma il segretario provinciale del pds Alberto Nigra -

questa sera ci sarà l'incontro conclusivo per capire se possiamo correre uniti contro Turigliatto. Nigra, in ogni caso, non è disponibile per nessun motivo a barattare il suo candidato. «Su Lo Bue», dice, «mi discute più». E qualche compagno già avanza l'ipotesi che le resistenze di Rifondazione e movimento socialista siano soltanto il pretesto per rendersi più preziosi nel panorama degli equilibri politici. Ma se a sinistra si litiga, a casa del centrodestra le cose non vanno poi tanto meglio. Dopo il ritiro dalla corsa elettorale dell'ex ufficiale dei carabinieri Franco Golini, Forza Italia e Alleanza nazionale non riescono infatti a raggiungere un accordo. La discussione è talmente accesa che oltre alle parole grosse tra gli esponenti dei due partiti sono piovute delle botte. «Fesserie» -



Da sinistra
Lo Bue
(sarà sostenuto
da pds e ppi) e
Michellina
Grosso: è ancora
lei il candidato
proposto dalla
Lega Nord

taglie corto Massimiliano Mammi di An - «mi stiamo impegnando a trovare un candidato comune». Tra i nomi papabili quelli di Eligio Marta, ex consigliere comunale democristiano, e Savino D'Amelio, ex consigliere del garofano. Ma non è escluso che, in mancanza di un accordo, An scenda in campo con Massimiliano Mammi. Resta fermo invece la candidatura di Michellina Grosso per la Lega

Nord. «Turigliatto per Verdi - dissidenti del pds - due liste civiche - e socialisti. Gli altri - commenta Gabriele Tolino, coordinatore del cartello pro-Turigliatto - a luglio hanno siglato un patto trasversale, da Rifondazione ad An, e ora non sanno nemmeno chi candidare a sindaco. Noi, invece, abbiamo già distribuito il programma elettorale e raccolto 470 firme».

La tratta da Cavagnolo sostituita da bus

Niente più treni verso l'Astigiano

Da ieri i treni non transitano più sulla tratta Cavagnolo-Cocconato, della linea Chivasso-Asti; il servizio è svolto da autobus sostitutivi della Satti fino alla stazione ferroviaria di Chivasso. Il provvedimento, reso noto solamente venerdì, ha scatenato un coro di proteste da parte degli utenti, in modo particolare da coloro che dovranno recarsi ad Asti, costretti ad impiegare molto più tempo a causa della configurazione del territorio che è tutto collinare, mentre la strada si snoda con innumerevoli curve.

Il sindaco di Cavagnolo, Mario Corsato è sul piede di guerra. Spiega: «Nella primavera scorsa durante un incontro in prefettura a Torino con tutti noi amministratori comunali della collina chivassese, Edoardo Gorzegno, direttore del trasporto locale delle Fs, aveva

la proposta di togliere i treni tra Cavagnolo e Cocconato, poi non abbiamo saputo più nulla. Adesso improvvisamente ce lo comunicano con un fax. Potremmo anche accettare questo servizio sostitutivo, però pretendiamo che vengano ricostruite le tre arcate del ponte ferroviario di San Sebastiano Po, crollate nell'alluvione novembre '94: i lavori finanziati sono fermi dalla primavera scorsa. Non vorremmo che l'istituzione di questi autobus fosse la soppressione definitiva della Chivasso-Asti. Ci batteremo perché questo non accada. Le nostre comunità sono già penalizzate, non vogliamo peggiorare la situazione».

Il sindaco Corsato ha richiesto agli assessori Masaracchio e Campa un incontro per discutere del problema. (d. and.)

Il sindaco di Grugliasco, Marco Lo Bue, è stato eletto sindaco della città. La lista di Rifondazione e movimento socialista ha ottenuto la maggioranza assoluta.

Il sindaco di Grugliasco, Marco Lo Bue, è stato eletto sindaco della città. La lista di Rifondazione e movimento socialista ha ottenuto la maggioranza assoluta.

Il sindaco di Grugliasco, Marco Lo Bue, è stato eletto sindaco della città. La lista di Rifondazione e movimento socialista ha ottenuto la maggioranza assoluta.

Il sindaco di Grugliasco, Marco Lo Bue, è stato eletto sindaco della città. La lista di Rifondazione e movimento socialista ha ottenuto la maggioranza assoluta.

Il sindaco di Grugliasco, Marco Lo Bue, è stato eletto sindaco della città. La lista di Rifondazione e movimento socialista ha ottenuto la maggioranza assoluta.

Il sindaco di Grugliasco, Marco Lo Bue, è stato eletto sindaco della città. La lista di Rifondazione e movimento socialista ha ottenuto la maggioranza assoluta.

Il sindaco di Grugliasco, Marco Lo Bue, è stato eletto sindaco della città. La lista di Rifondazione e movimento socialista ha ottenuto la maggioranza assoluta.

IL CASO

PIANO REGOLATORE IN QUOTA

COAZZE. Un Comune con un grande patrimonio da salvare: le 80 borgate dislocate sulle montagne dell'alta Val Sangone. Un impegno che gli amministratori della città hanno voluto far conoscere con un convegno a cui hanno partecipato tecnici del settore pubblico e privato e i responsabili del parco naturale Orsiera Rocciavre. Da mesi l'assessorato all'urbanistica è al lavoro per la modifica del piano regolatore: sta dedicando particolare attenzione alla salvaguardia della

Parte da Giaveno un progetto per tutelare il patrimonio edilizio montano

Baite, operazione salvataggio

Incentivi a chi rispetta le strutture originali

montagna e delle strutture abitative. «Il nostro intento», spiega il sindaco Maria Grazia Gerbi - è di far rivivere questi agglomerati mediante una adeguata ristrutturazione con le metodologie del passato. Il tetto di lino, possibilmente in pietra locale, d'obbligo e occorrerà mantenere l'aspetto esterno degli edifici montani del luogo. Secondo l'assessore all'edilizia Andrea Zussino questa è una «baite» che vogliamo vincere più presto con uno strumento urbanistico

adeguato. Ogni borgata è stata censita molte sono ormai difficili da raggiungere anche a piedi, una trentina hanno strade di accesso, mentre alcune sono in buona parte diroccate. L'impegno del primo cittadino è di aiutare concretamente alla ricostruzione della storia locale: «Con il bilancio del 1998 i recuperi effettuati con le tecniche passate non pagheranno gli oneri di urbanizzazione. Inoltre dal prossimo anno verrà istituito un fondo per il mantenimento dei tetti in lino». L'ammini-

strazione nei prossimi giorni avvierà contatti con la Comunità montana Val Sangone per studiare interventi su gruppi di borgate, partendo dalle più caratteristiche. I progetti verranno inoltrati in Regione allo scopo di ottenere dei contributi dalla Comunità europea. «Una località caratteristica», spiega Gerbi - che vorremmo salvare è quella di Pianerum, quindicina baite ubicate in un pianoro che spazia lungo la valle fino a scorgere Torino».

Ieri a Bussoleno

Assalto alla Cri
Per i malviventi
anche una donna

Rapina, ieri mattina, all'agenzia della Cri di piazza del Moro a Bussoleno: il bottino è di oltre 70 milioni. Erano le 8,30, dieci minuti dopo l'apertura, quando nell'istituto sono entrati due uomini ed una donna. Uno era alto con baffi quasi certamente finti, giacca e pantaloni blu da lavoro, l'altro più piccolo aveva un giubbotto giallo mentre la donna, di circa 35 anni, occhiali e capelli rossi. Armi in pugno si sono fatti consegnare tutto il contante: 77 milioni e 700 mila lire. Fuori c'era un quarto complice al volante di una Fiat Bravo nera.

Bilancio positivo

Primo giorno
senza Tir
a Carmagnola

Primo test ieri, a Carmagnola, per l'ordinanza che vieta il transito ai veicoli superiori ai 35 quintali. «Il bilancio? Positivo: il traffico è diminuito e il centro è sembrato più vivibile», dicono al comando dei Vigili urbani. Ieri, primo giorno di divieto, non è stata fatta nessuna multa, ma già da oggi potrebbero scattare le prime sanzioni contro i Tir «ribelli». E per informare i camionisti stranieri, vengono distribuiti volantini in quattro lingue: tedesco, francese, spagnolo e inglese.

Il sindaco di Grugliasco, Marco Lo Bue, è stato eletto sindaco della città. La lista di Rifondazione e movimento socialista ha ottenuto la maggioranza assoluta.

Il sindaco di Grugliasco, Marco Lo Bue, è stato eletto sindaco della città. La lista di Rifondazione e movimento socialista ha ottenuto la maggioranza assoluta.

Il sindaco di Grugliasco, Marco Lo Bue, è stato eletto sindaco della città. La lista di Rifondazione e movimento socialista ha ottenuto la maggioranza assoluta.

Il sindaco di Grugliasco, Marco Lo Bue, è stato eletto sindaco della città. La lista di Rifondazione e movimento socialista ha ottenuto la maggioranza assoluta.

Il sindaco di Grugliasco, Marco Lo Bue, è stato eletto sindaco della città. La lista di Rifondazione e movimento socialista ha ottenuto la maggioranza assoluta.

Il sindaco di Grugliasco, Marco Lo Bue, è stato eletto sindaco della città. La lista di Rifondazione e movimento socialista ha ottenuto la maggioranza assoluta.

Il sindaco di Grugliasco, Marco Lo Bue, è stato eletto sindaco della città. La lista di Rifondazione e movimento socialista ha ottenuto la maggioranza assoluta.

MEN'S



ALL WE MAKE ARE BOOTS.

Timberland
THE BOOT COMPANY

Unica volta che c'è una sola parola che ha la stessa origine e suona allo stesso modo che ha una sola parola che ha la stessa origine e suona allo stesso modo.

Timberland Store TORINO • Via Roma 326 • Shopville Le Gru (Grugliasco)
Timberland Store COURMAYEUR • Via Roma 78

CIIUDE
un grande negozio.

Solo per pochi giorni
l'intera Collezione
di Tappeti Orientali*
in liquidazione

CON SCONTI FINO AL 70%

*inclusi gli esemplari delle prestigiose mostre
"Gabbah, Gasghay, I Labirinti, Turchia: l'arte dei villaggi, Kazak".

BEHIROUZ
CARPETS

VIA MAZZINI, 52/F - 10123 TORINO - TEL. 011/88.24.67
(orario: 9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30)

Sta per essere modificato il disciplinare del celebre Nebbiolo doc

Il «Carema» sarà meno vecchio

I produttori potranno venderlo già dopo tre anni
Ottimismo alla vigilia della vendemmia «storica»

Potrebbe essere l'ultima vendemmia da gustare dopo 5 anni, quella che inizia tra pochi giorni a Carema. Il ministero dell'Agricoltura, infatti, sta esaminando la richiesta di modifica del disciplinare, presentata dalla «Cantina produttori di Nebbiolo», per abbassare il limite di invecchiamento (fino ad oggi fissato, appunto, in un lustro) a 3 anni. Esigenze economiche, anche tecniche e di mercato: «Con i nuovi procedimenti di vinificazione», spiega il presidente della Cantina, Luciano Clerin, «non c'era più l'esigenza di un invecchiamento così prolungato. E inoltre, sono sempre più richiesti vini giovani».

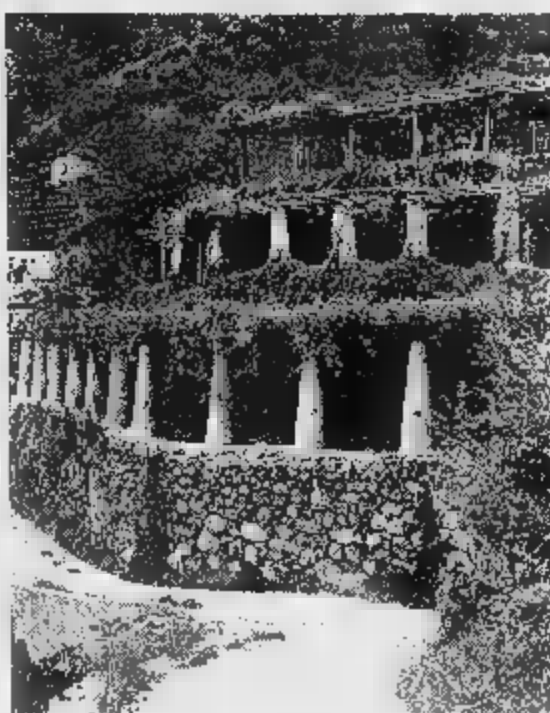
I cinque anni di attesa, comunque, spariranno del tutto. Tanto durerà, infatti, l'invecchiamento per il «Carema Riserva», un rosso che potrà soddisfare i palati più raffinati. In ogni caso, per degustare il vino che si produce quest'anno si dovrà ancora aspettare fino al 2002. «A luglio c'è stata la pubblica audizione», continua Clerin, «Le pratiche necessarie vanno avanti, ma bisognerà attendere la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale».

Intanto si guarda con ottimismo alla imminente vendemmia. Sabato e domenica inizia nella bassa, per la produzione del vino da tavola; durante la prossima settimana i viticoltori si trasferiranno alle caratteristiche vigne in collina, per le uve nebbiolo destinate al «Carema doc». L'annata è preannunciata eccezionale (così come è stato per l'Erbaluce), tanto per la quantità, quanto per la qualità.

«La scorsa settimana», spiegano i tecnici, «la prova di gradazione ha dato esiti superiori ai 12,5 gradi. In questi giorni

prevediamo un ulteriore aumento di grado». La quantità? Pari a quella dello scorso anno, forse qualcosa in più. Alla Cantina dei produttori contano ritirare 1300 quintali di uva, buona parte dei quali impiegati per il «Carema doc», il resto per il vino da tavola.

C'è da pazientare, invece, per gustare il «Canavese», l'ultimo rosso ad essere stato iscritto nell'elenco dei prodotti a denominazione controllata. «Riteniamo», dice Luciano Clerin, «che abbia bisogno di restare nella botte. Questo è il primo sul mercato, abbiamo tutto l'interesse ad offrirne un prodotto valido e in grado di essere competitivo».



Sabato s'inizia la vendemmia '97 che si annuncia la più straordinaria degli ultimi anni. «Solo la riserva Carema manterrà i cinque anni di invecchiamento» dicono alla Cantina dei produttori

Polemica sullo stadio: manca anche il custode

Ivrea Calcio contro Comune «Pistoni terra di nessuno»

Un danno economico e morale: per i dirigenti dell'Ivrea Calcio la partita di domenica contro il Pietrasanta è solo questo. A due settimane dal derby il Valle d'Aosta, che potrebbe rigiocarsi a porte chiuse, riesplodono tutti in una volta i problemi legati allo stadio Pistoni diventato terra di nessuno. A cominciare dal custode che il Comune ha deciso di congedare. «Cui tutti possono entrare e fare quello che vogliono», dicono i vertici della società che spendono circa 10 milioni al mese per l'affitto delle strutture. Qualche

tempo fa abbiamo trovato siringe, preservativi ed escrementi all'interno degli spogliatoi. Come se bastasse la Federazione nei giorni scorsi ha appioppato una multa di 100 mila lire alla società: al termine di una gara del campionato juniores arbitri e giocatori hanno trovato le docce con l'acqua gelata, qualcuno aveva manomesso l'impianto di riscaldamento. Domenica a riparare il guasto ci ha pensato il dirigente dell'Ivrea dopo che poche ore prima erano stati fermati i pullman tifosi avvertiti in partenza dalla Toscana.

Modella per l'arte

Studentessa 18enne alla Biennaleissima di Milano

«Modella per l'arte» nella selezione provinciale di Vercelli, svoltasi alla discoteca Globo di Borgovercelli: è il premio vinto da Erika Boschi, 17 anni, di Pavone, studentessa all'istituto Olivetti di Ivrea. Ha sbaragliato una concorrenza di 22 candidate, per lei si aprono le porte della finale. La serata al Globo, infatti, era una selezione della prestigiosa manifestazione a carattere nazionale «La modella per l'arte '97» - Premio André Mauriac, che si svolgerà ad ottobre al centro congressi dell'hotel Le Conchiglie di Riccione.

Valperga, nell'acqua tracce d'arsenico

Distorsione abusiva Arrivano le ruspe?

Potrebbero entrare in funzione le ruspe nella discarica abusiva scoperta dagli agenti del Corpo forestale dello Stato a Valperga: posta sotto sequestro dalla procura di Ivrea. I dati delle analisi eseguite dalla Forestale sui campioni d'acqua sono arrivati in Comune: indicano la presenza di sostanze tossiche, addirittura di arsenico. Forse già questa mattina l'amministrazione cittadina sottoporà questi risultati al vaglio di altri esperti che dovranno valutare il tasso di inquinamento.

Durante il sopralluogo nella zona (un'area di 5000 metri quadri nella zona dei laghetti) furono scoperti migliaia di metri cubi di materiale inerte, rifiuti vari e alcuni bidoni che contenevano sostanze sospettate d'essere tossiche. Una discarica che veniva usata anche da numerose imprese

che lavoravano per conto del Comune. «Noi abbiamo sempre depositato materiale innocuo», dice il proprietario del terreno, Sergio Bertotti. Nell'87 fu poi posizionato un cassone per la raccolta di materiali ingombranti del Comune.

Qualche giorno dopo venne rimesso. Attorno a quell'area veniva depositato abusivamente ogni tipo di rifiuto da parte di ignoti, nonostante l'accesso fosse vietato. Il giallo attorno alla discarica si infittisce. Il sindaco, Livio Frasca: «Aspettiamo l'approfondimento delle analisi, poi ci muoveremo». Intanto permane l'ordinanza che vieta l'uso dell'acqua dei laghetti. La magistratura ha aperto un'inchiesta: le ipotesi di reato vanno dallo scarico abusivo alla violazione della legge Galasso.

IN BREVE

PRATIGLIONE. Si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15, nella parrocchia di Pratiglione, i funerali di Francesco Barletta, il venticinquenne morto in un incidente stradale a Forno, nella notte tra venerdì e sabato scorsi. Il corpo verrà poi tumulato nel cimitero del paese.

LABORATORI TEATRALI. Poco meno di 200 alunni delle scuole elementari di Pavone, Banchette e Lessolo parteciperanno ai laboratori teatrali realizzati dal circolo didattico in collaborazione con la compagnia Stilema. Prevista anche una novità: il progetto «Diario d'infanzia», che coinvolgerà insegnanti e genitori nella raccolta di notizie aneddotiche per la creazione di semplici spettacoli teatrali.

CLUB. Sarà la dottoressa Luisa Rivella, in servizio all'Usl 9, il nuovo presidente del Sroptimist Club di Ivrea. Subentra a Rita Paolucci delle Roncole, che lascia la guida dell'associazione al termine del mandato.

GIOVANI E LAVORO. Inserire nel mondo del lavoro giovani in qualità di tecnici esperti di ceramica e di restauro. Con quest'obiettivo nasce a Castellamonte, grazie alla collaborazione tra il Casma e l'amministrazione cittadina, un Centro per la ceramica e il restauro. Millequattrocento ore di studio: dall'archeologia al disegno, dall'economia dell'impresa e legislazione dei Beni Culturali, dalle tecniche di produzione a quelle del restauro. L'iscrizione costa mille lire (pagabile in due rate) e c'è tempo fino al 15 ottobre. Requisiti: il diploma di scuola media superiore e un'età compresa tra i 18 e i 25 anni. Per informazioni: 0124-58.15.81, oppure 011/74.85.84.

DISAGIO. Come prevenire il disagio giovanile. Questo il tema dell'incontro in programma giovedì alle 17,30 all'Oratorio San Giuseppe di Ivrea. Primo degli appuntamenti promossi dalla scuola media «Falcone», per titolo: «Sviluppo psicologico in età evolutiva».

DOVE & QUANDO

CONCERTI. Inizia, nella chiesa di San Rocco a Montalto Dora, la rassegna del Contato del Canavese: alle 21 concerto il basso Walter Carignano e i pianisti Monica Serena e Antonello Gotta.

FILM IN CINEMA. La pellicola in programma oggi, per la stagione del cineclub, è «Luna e l'altra» di e con Maurizio Nichetti: spettacoli alle 17,10, 19,20 e 21,30 al cinema Politeama di via Piave a Ivrea. «Due città al cinema» propone invece, alla sala Ambra di Valperga, il film per ragazzi «Fuga dalla scuola media»; spettacolo unico alle 21,15.

FESTA AL BORGO. Si conclude, nella borgata Benne di Oglianico, la festa patronale di San Francesco. Oggi alle 19,30 ha luogo la cena finale. **IL BORO DI OGLIANICO.** L'associazione Yutah di Ivrea propone, a partire dal 15 ottobre, un laboratorio di introduzione al linguaggio teatrale per bambini dai 6 ai 10 anni. Le lezioni, tenute da Paola Stella, si svolgeranno ogni mercoledì dalle 17,30 alle 19 nella sede dell'associazione in Casellezzo. Per informazioni e prenotazioni: 0125/76.65.0.

TEATRO AD ALPETTE. Sabato prossimo alle 17, presso il teatro comunale di Alpette, dibattito sul tema «Rivalutare la cultura locale può servire per il rilancio economico della Valli Orco e Soana?».

MEN'S



ALL WE MAKE
ARE BOOTS.

Timberland
THE BOOT COMPANY

Molto più che un calzino, è un compagno di viaggio. È la tua seconda pelle. È la tua seconda casa. È la tua seconda vita. È la tua seconda pelle. È la tua seconda casa. È la tua seconda vita. È la tua seconda pelle. È la tua seconda casa. È la tua seconda vita.

Timberland Store TORINO • Via Roma 326 • Shopville Le Gru (Grugliasco)
Timberland Store COURMAYEUR • Via Roma 78


CHIUDE
un grande negozio.

Solo per pochi giorni
l'intera Collezione
di Tappeti Orientali*
in liquidazione
CON SCONTI FINO AL 70%

*inclusi gli esemplari delle prestigiose mostre
«Cabbah, Gasghay, I Labirinti, Turchia: l'arte dei villaggi, Kazak».

BEHIROUZ
CARPETS

VIA MAZZINI, 52/F - 10123 TORINO - TEL. 011/88.24.67
Orario: 9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30



Luciano Pavarotti per la solidarietà

nell'ambito della XXIII edizione
delle Giornate internazionali di studio
"Il Daimon del benessere"
promosse da
Centro di Ricerche Pio Manzù ■
Gruppo Sanitario Villa Maria



Rimini, Teatro Novelli
20 ottobre 1997 - ore 18,30

L'ingresso è gratuito ■ consentito solo ai possessori del tesserino nominativo, concesso dalla segreteria del Centro Pio Manzù su richiesta scritta, con allegata fotocopia di documento d'identità, entro il 30/09/1997. Trascorsa tale data, il servizio di rilascio tesserini sarà in funzione presso il Teatro Novelli, dalle ore 15,00 di domenica 19 ottobre.

Centro Ricerche Pio Manzù ■
47040 Verucchio (RN)

Tel. (0541) 678.139 - 670.220
Telefax/Modem (0541) 670.172
e-mail: piomanzu@iper.net
<http://www.iper.net/piomanzu/>

**Medaglia d'oro del
Comitato Scientifico Internazionale
del Centro Pio Manzù**

per il coraggioso e coerente impegno
civile e sociale e per i grandi meriti
artistici e umani a lui riconosciuti.

La premiazione avverrà al termine del
workshop n. 3 "Lo Stato broker. La
previdenza autoreferente: sistema
pensionistico integrativo,
assicurazioni, autotutela, non-profit.
Verso un nuovo contratto sociale?"
con la partecipazione di Stefano
Zamagni - Presidente, Alessandro
Pavesi - Tutor, Gianni Billia, Mario
Casoni, Giuliano Cazzola, Guglielmo
Epifani, Gianluca Fiorentini, Alan
Friedman, Horst Schmitthenner.
**Consegnerà l'onorificenza, conio
esclusivo dello scultore Arnaldo
Pomodoro, il Coordinatore per
l'Italia delle Nazioni Unite di New
York, Staffan De Mistura.**

Cresce la maturità. Crescono le responsabilità. Cresce la famiglia. Per fortuna con Polo Variant cresce anche la libertà, perché Polo Variant è grande in tutti i sensi.

Più spazio, Polo Variant è una vera familiare, ma anche grandi prestazioni e sicurezza. Fai una scelta smisurata. Scegli la libertà di Polo Variant.



Fingerma finanzia la tua Polo Variant. Motorizzazioni: Polo Variant 1.4 Comfortline "Air": 44 kW/60 CV - Polo Variant 1.6 Comfortline "Air": 55 kW/75 CV - Polo Variant 1.6 Comfortline "Air": 74 kW/101 CV - Polo Variant 1.9 SDI Comfortline "Air": 47 kW/64 CV - Polo Variant 1.9 TDI Comfortline "Air": 66 kW/90 CV - Polo Variant 1.6 Highline: 74 kW/101 CV - Polo Variant 1.9 TDI Highline: 66 kW/90 CV.

Libertà formato famiglia.

Nuova Polo Variant.



Scopritelo dai vostri Concessionari della provincia di **Alessandria**

Concessionaria per
NOVI LIGURE - TORTONA - OVADA

Autobocca

Viale Regione Piemonte 15 - NOVI LIGURE
Tel. 0143 329.700 - 329.741

Negro

Concessionario per
ALESSANDRIA E VALENZA

Zona D3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131 347.077/8/9

Mercandelli

Via A. Grandi 24 (zona industriale) - CASALE MONFERRATO
Tel. 0142 781.633

autoservice
GARAGE 61 s.r.l.

Corso Divisione Acqui, 7 - ACQUI TERME
Tel. 0144 323.735

DANCING GIANDUJA
ACQUI TERME
Zona Bagni - Tel. 0144/322.442
LOCALE COPERTO DA 11 CUPOLE
TUTTE LE NOTTE
con **LA FORMULA FOLK**
Si danza tutta la sera
anche in caso di cattivo tempo
SERVIZIO **BAR** - **PIZZA**

arsa
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915
VIA GALIMBERTI 44 - TEL. 0131/236633
MINUTERIE DA COLLEZIONE

Martedì 30 Settembre 1997

REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360

AL 37

Oggi, dalle 9 alle 17. Previsti disagi Ferrovieri in sciopero a rischio i treni locali

Non dovrebbero esserci problemi
per i convogli a lunga percorrenza

LE LINEE A RISCHIO

Acqui-Ovada-Genova	Alessandria-Chivasso
Alessandria-Mortara-Milano	Asti-Nizza-Acqui
Alessandria-Nizza M.-Castagnole L.	Alessandria-Novara
Alessandria-Pavia	Alessandria-Ovada
Alessandria-S. Giuseppe di Cairo	Asti-Casale-Mortara
Alessandria-Voghera-Piacenza	Casale-Vercelli
Torino-Alessandria-Genova	Vercelli-Mortara-Pavia

ALESSANDRIA. Giornata difficile, oggi, per chi viaggia in treno. Scioperano per otto ore (dalle 9 alle 17) gli addetti alla circolazione del comprensorio di Alessandria. Sono a rischio i convogli locali. L'agitazione è stata promossa da Filt, Fit e Uilt per protestare contro il vistoso calo occupazionale all'Ufficio produzione del capoluogo. E' solo la prima di una serie di iniziative di lotta. Se le ferrovie non ricompenseranno un tavolo con trattativa con sindacato, il personale in servizio ad Alessandria si asterrà dal lavoro anche dalle 21 del 12 ottobre alla stessa ora del 13.

I dipendenti Fs puntano l'indice sui "troppi esodi incombenti", che si aggiungono ai pensionamenti fisiologici e creano un vuoto d'organico non facile da colmare. C'è tensione e si lavora male: inoltre il scadente servizio offerto ai clienti. I sindacalisti evidenziano che decolla il cosiddetto piano d'impresa sbandierato dalle ferrovie, da cui s'auspicava un incremento produttivo. Il malumore delle maestranze è alimentato pure dal mancato rinnovo del contratto nazionale, scaduto quasi 2 anni fa.

Lo sciopero rischia di paralizzare il traffico su rotaia nell'Alessandrino. Il servizio «Relazioni esterne Piemonte-Valle d'Aosta» delle Fs invita la clientela ad assumere informazioni precise negli uffici delle stazioni, prima di mettersi in viaggio. Viene comunque precisato che ci saranno problemi per la circolazione dei treni Eurostar, Intercity e Interregionali, cioè quelli a lunga percorrenza.

Non è invece esclusa la soppressione di parte dei convogli locali, a partenza da Alessandria e in transito nel capoluogo. Le linee a rischio sono 14: sono

interessate anche le città di Casale, Tortona, Voghera, Acqui, Ovada, Novi.

Massimo Delfino

Abitava al rione Cristo, oggi l'autopsia

E' morto a 26 anni l'ha ucciso l'eroina?

ALESSANDRIA. Antonino Scaglia, 26 anni, che abitava da solo in un alloggio via Scazzola, nel quartiere Cristo, è morto domenica in casa. Da tempo faceva la droga, sarà l'autopsia - è prevista per oggi - a stabilire se a stroncarlo è stata un'overdose.

L'altra mattina la madre lo ha trovato a letto: non stava bene ed è tornata a vederlo nel pomeriggio. Il giovane sembrava addormentato, ma poiché si svegliava, la donna ha dato l'allarme. In ambulanza Antonino Scaglia è stato trasportato all'ospedale, dove però è giunto cadavere. E' stata aperta un'inchiesta.

Lo scorso novembre il giovane aveva patteggiato in tribunale due anni di reclusione per rapine commesse ai danni di anziani che abitano al quartiere Cristo (nella vicenda erano implicati altri giovani e loro volta condannati) e aveva ottenuto gli arresti domiciliari dopo mesi di carcere.

Durante la detenzione Antonino Scaglia, che era sempre

TORTONA. Udenza movimentata ieri davanti ai giudici della libertà di Torino, presieduta da Giampiero Ambrosini, che deve decidere sul ricorso presentato dal procuratore Aldo Cuva contro l'ordinanza di scarcerazione emessa dal gip Massimo Gullino il 20 agosto per Gianni Mastarone - indicato l'autore materiale del lancio di sassi omicida, che costò la vita a Maria Letizia Berdini - e l'amico e collega di lavoro Francesco Lauria.

I giudici devono decidere anche sull'appello presentato dai difensori di Paolo Bertocco, cugino dei fratelli Furlan, contro l'ordinanza con la quale il gip Gullino ha respinto l'istanza di scarcerazione.

L'udienza, iniziata poco dopo le 9,30, si è protratta fino alle 17, con una pausa per il pranzo. Sono state esaminate e discusse insieme le posizioni di tutti e tre gli indagati. Al termine i giudici di



Gianni Mastarone e Francesco Lauria
Il Tribunale della libertà accoglierà la richiesta
Cuva potrebbero tornare in cella
S'è discussa anche la richiesta di scarcerazione avanzata da Paolo Bertocco

Torino si sono riservati la decisione: hanno cinque giorni di tempo.

Mastarone e Lauria devono tornare in carcere? Per il pm Cuva sì, perché la telefonata, che secondo il gip Gullino confermerebbe l'alibi di Mastarone - av-

venuta tra due utenze di Buronzo all'ora del delitto - non è sufficiente a provare che il giovane effettivamente si trovasse nel Biellese. I difensori, Lorenzo Reppetti e Claudio Simonelli, invece, hanno prodotto una memoria difensiva nella quale, oltre ad ana-

Contesa centrata
sulle telefonate
con il «cellulare»
dal Biellese

lizzare le contraddizioni delle chiamate di correo, presentano un nuovo tabulato, stavolta della Tim, relativo al traffico telefonico del cellulare di Mastarone.

Il tabulato riporta 18 telefonate: le prime effettuate il 23, 24, 25 e 26 dicembre mattina da Arena Po (ed in effetti il ponte radio è quello di Pavia), dove Mastarone ha trascorso il Natale, ospite della sorella maggiore; le altre, dal 26 pomeriggio al 1° gennaio, secondo il tabulato sono state effettuate utilizzando il ponte radio di Vercelli - Biella.

proverebbero dunque che in quel periodo, e in particolare la sera dell'omicidio, chi chiamava con quel telefonino si trovava nel Biellese (Mastarone ha sempre sostenuto di essere stato a Buronzo dall'altra sorella, Simona).

Quanto a Francesco Lauria, i difensori, Stefano Ragnara e Marco Gatti, hanno ribadito la sua estraneità e soprattutto il legame tra le due posizioni, come già sottolineato dal gip Gullino: l'estraneità di Mastarone si verificherebbe positivamente anche su Lauria. Per Bertocco, Cuva ha prodotto anche gli ultimi verbali relativi all'interrogatorio e al confronto con il compagno di cella e collaboratore di giustizia Vincenzo C., dapprima teste a favore dell'indagine, poi contro. Il difensore Stefano Ponzano, ha sottolineato l'estraneità ai fatti del suo assistito.

Maria Teresa Marchese

E' la richiesta del pm al termine dell'indagine sul clan Ritrovato

«Droga, in 37 a giudizio»

Accusati di aver gestito il traffico nell'Astigiano e nell'Alessandrino per 15 anni. «Erano la mafia del Monferrato». A Ricaldone la cascina degli orrori

RICALDONE. Per quindici anni avrebbero gestito traffici di droga nell'Astigiano e nell'Alessandrino, con collegamenti anche con la malavita di Lombardia e Liguria; ma nel campionario i crimini compiuti dagli affiliati ci sarebbero anche omicidi e sequestri di persona.

Sono le contestate dal sostituto procuratore della Direzione antimafia di Torino, Maria Teresa Benvenuto, nella richiesta di rinvio a giudizio al termine dell'operazione «Cartomante»: il provvedimento riguarda 37 persone appartenenti o in contatto con il clan dei Ritrovati, considerati dagli inquirenti «la mafia del Monferrato».

Tra gli accusati c'è anche l'argentino Graziano Mesina, che avrebbe intestato «rapporti d'affari» con i Ritrovati durante la sua permanenza (dal novembre '91 al luglio '93) ad Asti in libertà controllata. L'ex «ro del Supramonte» (condannato poi in primo grado a otto anni di carcere per traffico di armi) avrebbe trattato a più riprese la



Carlo Ritrovato, indagato

compravendita di partite di droga.

Nell'elenco degli indagati figurano i fratelli Carlo, Emilio e Giovanni Ritrovato, oltre alla madre Carmela Cisterna, considerata la «mente» dell'organizzazione.

Alla famiglia Ritrovato gli investigatori dell'indagine è stata

seguita da Andrea Rolando, ispettore della squadra mobile di Asti contestano una lunga scia di sangue.

Scenario dei delitti la cascina «Bura» località Saragna, a Ricaldone, sulle colline dell'Acquese. Tra questi l'uccisione, avvenuta nel 1983, di Carmelo Nicosia, considerato boss del Novarese affiliato al clan Epaminonda: il cadavere era stato fatto a pezzi e distrutto nell'acido.

Con lui venne assassinato Franco Zaza, malavitoso Milanese. Ma mentre i resti di Zaza vennero rinvenuti poco tempo dopo, soltanto nell'estate di quattro anni fa nella «cascina degli orrori» era venuta alla luce quanto restava del corpo di Nicosia.

Fu Giovanni Ritrovato, il pentito del clan e dalle cui rivelazioni è partita l'indagine, ad indicare il luogo dell'esecuzione. Vennero subito iniziati gli scavi e ordine dell'allora procuratore di Asti Mario Bozzola: poi gli inquirenti ebbero la tragica conferma. [r. gon.]

PRIMO PIANO

Valenza

Il sindaco rettifica
«Ridotta la tassa»

«Tranquilli, stiamo provvedendo» è l'esortazione che il sindaco rivolge agli operatori della zona artigianale, colpiti da aumenti così alti della tassa rifiuti da indurli alla rivolta fiscale. «Nel regolamento c'è quello che riteniamo essere un errore, come gli aumenti sono risultati: abnormi».

Pag. 38

Casale

Il Ronzone vuole
la «secessione»

Il quartiere Ronzone - Rotondino vuole l'autonomia: al sindaco è stata inviata una lettera per chiedere la revisione dei consigli di circoscrizione e l'indipendenza da quella che unisce la zona con la Vecchia Casale (cioè il centro storico).

Pag. 41

Ovada

Vilfer, per adesso
niente «esproprio»

Lo sciopero degli ufficiali giudiziari ha fatto fallire il pignoramento della Nuova Vilfer degli stampi proprietà della Morone. Si tratta però solo di un rinvio.

Pag. 41

«Chiediamo che il nuovo di maturità si applichi dopo il '98». Presto organizzate altre proteste

Studenti: sfilata in città e fax al ministro

Stamane in piazza della Libertà ragazzi da tutta la provincia

Snals: riunione del «supplenti»

ALESSANDRIA. Oggi pomeriggio riunione alle scuole medie «Cavour». Alle 15,30 nell'aula magna di via Santa Maria Castello si ritrovano i «precari»: cioè i docenti in attesa ogni anno di destinazione, di una cattedra.

L'appello è del sindacato nazionale autonomo Snals; l'ordine del giorno prevede: esame della grave situazione occupazionale dei precari nella scuola; proposte del sindacato autonomo; poi tutti i temi che si svilupperanno dal dibattito.

L'invito del sindacato autonomo è esteso a tutti gli insegnanti, supplenti e aspiranti tali. [a. m.]

ALESSANDRIA. «Sarà una grande giornata». Così ieri gli studenti, mentre organizzavano la manifestazione per le strade del centro. Stamattina raduno alle 8,30 in piazza della Libertà. Aspettiamo anche gli studenti di Novi, Tortona e Valenza - spiegava Angelo Cattaneo, dell'Isis Volta, uno degli organizzatori - Dovrebbero raggiungerci anche quelli di Ovada, ma non ne siamo sicuri.

Alle nove sfilata in via Gramsci, poi piazzetta della Lega e via Milano fino a raggiungere il Provveditorato, dai cui uffici sarà spedito un fax: «Conterrà la richiesta di non applicare la riforma dell'esame di maturità da quest'anno» spiegano i ragazzi. Che ci tengono a sottolineare: «Non siamo contro il ministro, la riforma ci voleva, siamo consapevoli di questo. Chiediamo non applicazione giugno del prossimo anno».

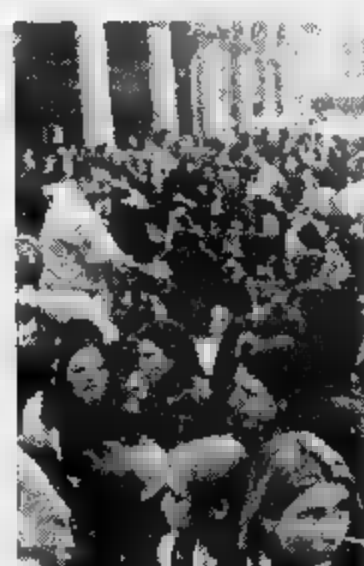
SETTIMANA CORTA

«Solo una delle novità»

ALESSANDRIA. Nel dibattito sulla «settimana corta» a scuola interviene l'associazione nazionale presidi e direttori didattici. Il presidente Gian Pio Conti ricorda che: «La contrazione dei giorni nelle scuole elementari e materne è da tempo realtà soprattutto in quelle dove è organizzata la didattica del tempo prolungato». «L'autonomia decretata dalla legge del '97 - prosegue il direttore didattico Conti - aprirà spazi di flessibilità e di diversificazione dei modelli organizzativi e delle opzioni metodologiche e progettuali delle scuole». Insomma si prepara una piccola rivoluzione rispetto al modello tradizionale, che «supporta» - conclude il presidente Anp - ancora oggi il modo differenziato, la gestione delle classi, delle unità orarie di lezione, degli organici e l'uso di strumentazioni metodologiche, procedure, verifica, valutazione, ricerca e sperimentazione. [a. m.]

anche perché prima che la legge conosca da tutti e che gli insegnanti siano pronti ai nuovi meccanismi sarà gennaio. Un'altra richiesta presentata dagli studenti al provveditore

quella di «consultare la Consulta giovanile provinciale: si tratta - aggiunge Cattaneo - convocare due rappresentanti per ogni istituto e insieme discutere e organizzare l'attività degli studenti».



Oggi studenti in corteo di protesta

Manca d'informazione: è un altro problema sottolineato. «Pochi conoscono le norme della riforma - lamentano i ragazzi - in questo caso è diventato difficile trovare copia del testo della legge». Nei prossimi quindici giorni saranno attivate altre forme di protesta.

Roberto Mariotti

Un concorso della Cia rivolto alle elementari

«L'agricoltura approda fra i banchi di scuola»

ALESSANDRIA. L'agricoltura è anche amore per l'ambiente, cultura e tradizione. Una corretta educazione, in questo senso, non può che partire dalle scuole. Per questo motivo, la Confederazione italiana agricoltori (Cia) ha deciso di istituire un concorso provinciale, riservato agli alunni delle elementari. L'iniziativa si intitola «La campagna bambini» ed è patrocinata dal Provveditorato agli studi e dalla Provincia.

«Vogliamo stimolare nelle giovani generazioni un nuovo interesse verso il mondo agricolo, che non è solo produzione ed economia, ma anche rispetto per la natura e conoscenza dei suoi ritmi, duro lavoro e storia», dice Roberto Ercole, presidente provinciale Cia.

Nel bando, distribuito alle scuole, sono proposte le tre tematiche che faranno da filo conduttore all'iniziativa: «L'agricoltura, il tempo e le stagio-

ni», «I prodotti dei campi» e il rapporto «Agricoltura e ambiente». Si spazia dall'evoluzione del lavoro agricolo alle ricette contadine, all'importanza di acqua, luce e vento per l'attività nelle campagne.

«Abbiamo comunque ritenuto fondamentale lasciare agli insegnanti e agli alunni le più ampie possibilità di interpretazione della realtà agricola alessandrina - aggiunge Ercole - Si può partecipare al concorso con temi, disegni, lavori manuali, realizzati singolarmente o in gruppo. Il nostro obiettivo è infatti quello di stimolare la curiosità di ogni singolo bambino. Si è anche tenuto conto dell'età, prevedendo due sezioni: per la 1ª e 2ª classe, l'altra per la triennale.

I lavori, da consegnare entro il 1º aprile '98, saranno valutati da una giuria di esperti: a maggio ci sarà una grande festa, le premiazioni. [g. d.]

Ospedale: obiettivo, fatturato

E patto contro la «migrazione» dei malati

**LEGGI TRE,
PAGHI DUE.**

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
0	300	L. 300.000
6	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/6568334-335

L'associazione dei pendolari ha realizzato un grafico sui ritardi «estivi»

Treni: sondaggio puntualità

Da Novi a Genova in orario solo 6 su dieci

NOVI LIGURE. ai problemi dei pendolari non riguardano solo la linea per Milano: la situazione sulla tratta per Genova è desolante. Lo segnala l'Apn, con una serie di dati sulla scarsa puntualità dei convogli diretti in Liguria. «Nell'intero arco dell'orario estivo '97 - dice il presidente, Riccardo Leardi - solo il 61,4 per cento dei treni è giunto a destinazione con un ritardo inferiore a pari a cinque minuti, mentre il 16,8 per cento e il 9,6 per cento dei collegamenti ha accumulato un ritardo superiore a 10 e 15 minuti.

L'Apn ha realizzato un grafico di percorrenza degli ultimi tre anni. Il «tracollo» sulla linea per Genova cominciò l'orario invernale '96-'97 e in questi mesi non c'è stato alcun miglioramento - afferma Leardi -. Abbiamo individuato tre tipi di ritardi, cioè quelli «congeniti», quelli dovuti a guasti tecnici e quelli provocati da errori nella struttura dell'orario. Ebbene, la scarsa puntualità del '97 è imputabile soprattutto agli incidenti e ai difetti di base di un orario che non viene stilato con attenzione dalle Fss. Non mancano esempi concreti. «I guasti hanno raggiunto un livello preoccupante - commenta Leardi -. Il materiale dei Regionali è sempre più scadente, le matrici si bloccano con frequenza ed ora si segnalano pure troppi deragliamenti dei convogli.

ARFEA

Gli orari anche al «166»

ALESSANDRIA. In concomitanza col rinnovo abbonamenti l'Arfea distribuisce un questionario ai passeggeri per conoscere le loro necessità al fine di adattare conseguentemente il servizio. Le domande riguardano l'orario di utilizzo, i pullman, le regioni del viaggio (lavoro, scuola, eccetera); i dati, assicurano all'azienda, resteranno riservati e utilizzati solo in fase statistica. «Un'operazione di geo-marketing» la definisce il presidente Francesco Franco, il quale annuncia il completamento del censimento delle fermate (che permette all'Arfea di sapere dove si fermano i suoi pullman) e l'inizio di quello degli utenti. Inoltre l'Arfea ha attivato un ufficio relazioni col pubblico (in città, Savona) al cui numero telefonico 0131/44.54.33 si possono avere informazioni ed orari in ore d'ufficio; mentre il 166-845010 (a pagamento) è attivo 24 ore su 24. L'Arfea è anche su Internet: Arfea.it, inter.business.it. [r. al.]



Pendolari sempre più «critici»

«Troppi incidenti materiale rotabile sempre peggiore sui Regionali»

In tema d'orario, l'Apn focalizza l'attenzione sugli Interregionali 2048, 2050, 2052, 2054 e 2056, provenienti da Livorno. «Sono i ritardi cronici» dall'epoca della loro istituzione - dice ancora il presidente dei pendolari novesi -. Mediamente giungono a destinazione 20 minuti dopo l'orario previsto e

la percentuale di puntualità in questi anni ha superato il 20 per cento. Ci chiediamo per quale motivo non siano ancora stati presi provvedimenti. Stessa sorte per i Regionali 11203 e 11359 del mattino, diretti a Genova. I due convogli sono in orario solo saltuariamente e il ritardo medio è anzi di sette, otto minuti. Ne pagano le conseguenze soprattutto i passeggeri dell'11203, che perdono a Sampierdarena la coincidenza per le stazioni del Ponente.

«Le sollecitazioni all'azienda trasporti non sono mancate - sostiene Leardi -. Ma le Fss non si curano di noi: questa la prova inconfutabile del totale disinteresse dell'ente al miglio-

ramento della qualità del servizio offerto alla clientela». A seguito dei disservizi, alcuni gruppi di pendolari hanno manifestato propositi «bellicosi», tra cui l'occupazione dei binari - alcune stazioni e l'interruzione del servizio.

«Precisiamo che la nostra linea di condotta è sempre stata diversa - conclude Leardi -. L'Apn ha sempre cercato il confronto civile e il dialogo con le Ferrovie. Peraltro, qualche volta, gli atti di forza compiuti da persone estranee all'associazione hanno consentito di ottenere quelle migliorie che non erano arrivate attraverso i colloqui. Se ciò dovesse ripetersi, non escludiamo di modificare il nostro atteggiamento». [a. m.]

Valenza, il sindaco sulla polemica

«La tassa rifiuti verrà corretta»

VALENZA. «State tranquilli, stiamo provvedendo»: è l'esortazione che il sindaco Germano Tosetti rivolge agli operatori commerciali della zona artigianale D3, colpiti da aumenti così alti da costringerli alla rivolta fiscale.

L'argomento del contendere è la tassa sui rifiuti solidi urbani, che anziché subire una crescita giustificata dall'aumento dei costi di smaltimento ha subito rincarari compresi tra il 200 e il 400 per cento. Dite che i ier pagavano milioni di tassa, si sono visti recapitare una cartella da 16 milioni.

La ribellione è maturata dapprima tra le ditte della zona D3 ed è stata poi abbracciata da altre, che avevano subito lo stesso trattamento. La situazione è pesante, anche perché le aziende in questione andranno incontro agli interessi di mora. «Su questo punto eravamo stati chiari - ribatte Tosetti -. L'occasione dell'incontro che si era tenuto a Comune avevamo consigliato di saldare la prima rata, in attesa della verifica. Ma questa verifica si farà?»

Il regolamento di attuazione della tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani contiene quello che riteniamo essere un errore: equiparare, cioè, il laboratorio e lo spazio operativo delle ditte alle «espositive» di magazzino. Un accumulo fatale ai fini degli aumenti, che sono risultati enormi. Purtroppo, ne siamo resi conto solo al mo-

mento dell'emissione dei ruoli. La revisione, dunque, è automatica ma entro quanto tempo ci saranno le correzioni?

«Sicuramente entro il corrente mese, in modo da prevenire i guai della seconda rata, in scadenza a novembre».

La «patata bollente» della Tarsu si raffredderà entro breve tempo, ma come si procederà in ordine al previsto riscontro dei dati in possesso del Comune, che prevede la misurazione delle cassette?

«Si è deciso di riordinare i dati attraverso la verifica della metratura, affidata alla ditta Cogest, e procederemo in questa direzione. Non si tratta di un capriccio, del semplice desiderio di equilibrare tutte le denunce in materia di Ici, Iciap, e Tosapi».

La Lega Nord ha consigliato ai cittadini di chiudere la porta in faccia agli incaricati della Cogest.

Ciascuno può adottare la posizione preferita, ma deve rendersi conto che va contro la legge. Sono i mezzi e gli strumenti per rendere l'indagine coercitiva, salvo poi permettere agli interessati di presentare ricorso. Mi auguro comunque, che si giunga a tali eccessi, anche perché chi è a regola non ha nulla di temere da una semplice indagine di aggiornamento dei dati».

Rodolfo Castellaro



Il sindaco Germano Tosetti

Ed a Novi

C'è un «tetto» il 50 per cento

NOVI. Il Comune limita al 50% la tassa rifatta per le aree scoperte necessarie ad immobili a destinazione commerciale e per le cosiddette «zone operative», utilizzate per carico e scarico merci, per depositi e parcheggi a pagamento. Il termine per la segnalazione dei settori interessati dal provvedimento scade oggi e i proprietari di tali aree dovranno affrontare l'Ufficio Tributi di Palazzo Pallavicini, o rivolgersi allo 0143 272254. Sono invece esclusi dall'imposta (sanata da una recente legge, che verrà comunque «superata» dal decreto Ronchi in vigore a partire dal '99) i titolari di aree pertinenziali ad abitazioni, di aree verdi e di zone comuni condominiali. [m. d.]

Francesco Mosconi, aveva patente falsa

Un'altra condanna all'ex recluso poeta

ALESSANDRIA. Francesco Mosconi, 46 anni, parecchi dei quali trascorsi in carcere, dove si era creato una buona fama di poeta, è stato condannato ieri dal vicepretore Giancarlo Triggiani a 7 mesi di reclusione senza benefici di legge e un milione di multa per ricettazione e falsificazione di una patente (2 anni e 8 mesi chiesti dal pm Guglielmina Menicucci).

Secondo l'accusa, che Mosconi ha respinto, venuto in possesso di assegni rubati a Milano, ne usò uno per affittare un'auto da Piana, titolare di un'agenzia in zona D3. Alla donna esibì una patente falsificata, con le generalità di un conoscente, Gianfranco Beltrami di Carpi. Con questo nome aveva firmato l'assegno.

Francesco Mosconi era accusato anche di truffa e di un altro falso, ma da queste accuse è stato assolto o prosciolto per mancanza di querela. L'imputato, che vive su una carrozzella a causa di un grave incidente, si è difeso asserendo che a compiere i reati sarebbe stata

una persona che gli somiglia. Per questi episodi, che risalgono al '90, Mosconi nel '93 fu condannato in contumacia a 1 anno e 4 mesi di reclusione, ma la sentenza fu annullata, avendo dimostrato che non si presentò al processo per mancato notificato dell'ordine di comparizione. Ieri ha annunciato che ricorrerà contro la condanna.

Mosconi, originario di Monza, per molto tempo, a partire dagli Anni '70, è stato ospite del reclusorio cittadino dovendo scontare una lunga pena per duplice tentato omicidio. Giovanissimo, aveva sparato all'amante della moglie e a un carabiniere che gli dava la caccia, ferendo lievemente entrambi. In carcere trovò sfogo nella letteratura poetica e aveva cominciato a scrivere poesie, ottenendo premi in concorsi nazionali. Se la condanna diventerà definitiva, dovrà tornare in cella o, per le sue condizioni di salute, restare agli arresti domiciliari.

Emma Carnagna

Ieri in Consiglio maggioranza e opposizione unite su una «petizione» Roma

Pretura: Novi s'appella al governo

«Se l'abolite, dateci almeno una sezione di Tribunale»

NOVI LIGURE. Il Consiglio comunale promuove una petizione al governo: «Quando la pretura sarà soppressa, Novi non potrà restare senza uffici giudiziari: è necessaria la sollecita istituzione di una sezione staccata di tribunale». L'ordine del giorno con l'istanza al ministero di Grazia e Giustizia e al Consiglio dei ministri è stato approvato ieri all'unanimità.

Maggioranza e opposizione hanno fatto proprio il documento degli avvocati novesi in cui viene evidenziata la fondatezza della richiesta, già inoltrata al questore della Camera dei deputati, Angelo Muzio, che in mattinata aveva incontrato gli amministratori locali e una delegazione di legali.

La nota presentata dagli avvocati che operano in città ha confermato che l'attività in pretura è intensa. Sono migliaia i carichi pendenti e il numero dei fascicoli aperti aumenta di anno in anno. «Basti pensare che fino al 30 giugno i contenziosi civili erano 359 - dice il vice pretore, Marco Traverso -. I procedi-



In Consiglio. All'unanimità è stato approvato il documento degli avvocati novesi

menti in materia di lavoro 172, gli sfratti e le procedure speciali circa 70». E ancora: fino a metà settembre la pretura ha ricevuto 11 nuovi decreti ingiuntivi, una cifra superiore a quella dell'intero '96 (erano stati 193). Le esecuzioni mobiliari dei primi

nove mesi del '97 sono state 319 (505 quelle dello scorso anno). In materia di volontaria giurisdizione, i fascicoli aperti sono stati 292.

Fino a giugno erano poi pendenti 191 procedimenti penali e c'erano 106 nuovi fascicoli. La

mole di lavoro è enorme e il bacino d'utenza supera le 75 mila persone - sottolinea l'avvocato Traverso -. Il mandamento comprende 27 comuni e 2 comunità montane. Per gli abitanti di molti centri montani (Cabella e Voltaggio, su tutti) ndr) la pretura di Novi è sempre stata un punto di riferimento importante: sarebbe un dramma raggiungere Alessandria».

I legali hanno anche fatto notare che Tortona è sede di un tribunale, nonostante una densità abitativa inferiore alla nostra città - che «eventuale cancellazione dell'attività giudiziaria a Novi comporterebbe la chiusura di altri uffici "collegati" (su tutti quello del Registro, ndr), come sta accadendo ad Ovada».

Il Consiglio comunale ha risposto con tempestività alle sollecitazioni dei legali e ha approvato l'ordine del giorno, in cui s'invitano la Provincia e i parlamentari ad esprimere le azioni utili al sostegno della richiesta d'istituzione della sezione di tribunale. [m. d.]

Iniziativa di Ovada, Tagliolo, Rocca Grimalda, Bistagno, Strevi

La «Strada del vino» a Bari

Progetto illustrato alla Fiera del Levante

OVADA. Il progetto «La strada del vino Alto Monferrato», dopo il «Vinitaly» di Verona, è presentato alla Fiera del Levante di Bari. L'iniziativa è dei Comuni di Ovada, Tagliolo Monferrato, Rocca Grimalda, Bistagno e Strevi, che hanno aderito alla 2ª edizione «Fiera del Comune» in programma alla Fiera barese da domani a domenica. Negli ultimi giorni il programma nel quartiere fieristico dell'Assemblea nazionale dell'Anici (l'Associazione dei Comuni).

La «Fiera del Comune» è una rassegna che già al suo esordio, lo scorso anno, ha fatto registrare vivo interesse, non solo da parte delle autonomie locali ma anche dei visitatori (oltre 1 mila). È rivolta agli enti che da semplici erogatori di servizi vogliono diventare motori propulsori del territorio attraverso la valorizzazione delle risorse naturali ed economiche.

STAND DI ALESSANDRIA

ALESSANDRIA. Ad «Expo Comuni», che si apre domani all'interno delle strutture della Fiera del Levante a Bari, c'è anche uno stand che presenta i luoghi e le industrie più significativi di Alessandria. È stato predisposto dal Comune ed il sindaco Francesca Calvo sarà presente alla inaugurazione.

Nella parte più istituzionale dello stand ci sarà una grande carta della città dalla quale si levano dei cubi per indicare quali sono i palazzi, i monumenti e gli spazi più importanti e significativi di Alessandria. La restante area espositiva è riservata alla presentazione delle tre aziende che portano il nome della città in tutto il mondo grazie alla loro produzione: la Borsalino e i suoi cappelli, la Faglieri profumi e la Agv-caschi. [f. m.]

I Comuni dell'Ovadese e dell'Acquese colgono l'occasione di questa vetrina d'eccezione per la presentazione del territorio, delle risorse naturali ed economiche, per la promozione



Una vetrina internazionale per vini e vigneti dell'Acquese e dell'Ovadese

grande pubblico che affollerà la Fiera, con una degustazione di vini e altri prodotti tipici. Tra l'altro, quest'anno la «Fiera del Comune» si arricchisce di una sezione espositiva riservata alle aziende fornitrici di beni e servizi per la pubblica amministrazione, l'«Expo Comuni». E questo è ritenuto un elemento importante per un approccio costruttivo fra gli enti locali ed i loro fornitori. [r. bo.]

Anche albergo-ristorante, l'area a un'immobiliare

Raso al suolo «La Buca» storico dancing di Vignole

«La Buca» storico dancing di Vignole

VIGNOLE BORBERA. Sotto i colpi delle ruspe, è scomparso un pezzo di storia del paese. È stata demolita la «Buca» di Bacco, più familiarmente chiamata a Vignole semplicemente come «La Buca», che sorgeva in via Roma 23: ha funzionato ancora fino a poche settimane fa come bar, albergo, ristorante e locale da ballo.

Così l'avevano conosciuta i vignolesi e gli abitanti dei Comuni vicini per decenni: nacque nel secondo dopoguerra ad opera della famiglia Pesciello di Genova, che ristrutturò un precedente edificio, la villa Rossina, di costruzione ottocentesca, che i vecchi del paese ricordano a sé. La dimora di una delle famiglie più importanti di Vignole. Grazie a Pesciello la Buca conquistò rapidamente notorietà. Una fama mantenuta fino agli Anni '60 e anche quando la proprietà passò al Salvo di Vignole.

Apprezzato ristorante, «La Buca» ha ospitato anche matrimoni, battesimi, ma soprattutto nota come dancing. Comprendeva oltre al pian terreno, dove c'erano bare ristorante, un secondo piano adibito ad albergo con una ventina di stanze. Per qualche anno, sempre negli Anni '60, fu sede del ritiro della Sampdoria.

Il locale da ballo era nel piano interrato. Intorno all'edificio c'era un bel giardino, ideale per cerimonie all'aperto, e un palco per il ballo. Poi per vari motivi iniziò il lento declino, fino alla recente decisione del Salvo di vendere. «La Buca» è stata acquistata dall'immobiliare Buca di Bacco con sede a Novi. Spiega in Comune che non esiste nessun vincolo alberghiero relativo a quest'area. Non è stato ancora presentato un progetto edilizio: è comunque una zona residenziale e potrebbero sorgere negozi, abitazioni. [m. pu.]

Tortona

Incidente sulla statale ferito un giovane

Incidente sulla statale 10, prima del ponte dello Scrivia. La «Rover 214» di Giuseppe Tosi, 35 anni, di Carbonara, via Carbonara 36, ha tamponato l'Alfa 75 di Romualdo Di Mattia, 27 anni, di Novi, via Alba 30, che ha riportato lesioni giudicate guaribili in 20 giorni. [m. t. m.]

Alessandria

Comitato provinciale per la moneta unica

Si inserisce oggi alle 9.30 prefettura il Comitato provinciale per l'Euro. Presieduto dal prefetto, ha funzioni di guida del processo di introduzione della moneta unica. [r. al.]

Bassignone

I maggiori contribuenti sono Omodeo e Leni

Sono soltanto due i contribuenti di Bassignone che nella dichiarazione dei redditi 1991 hanno superato il tetto dei 100 milioni: l'ex presidente dell'Us Valenzana, Sandro Omodeo, milioni 789 mila e l'assessore ai Lavori Pubblici Valenza, Dario Leni, che come commercialista ha dichiarato 100 milioni e 31 mila lire. [r. c.]

AUTOSCRIVIA s.r.l.

SEAT

FIAT 4x4	bordeaux
SEAT IBIZA 19D 3 porte aziendale	bianco
BMW 520i SW 2 teti apribili - a.c.	93 blu metallizzato
SEAT IBIZA 16 11 porte	95 verde
W/CORRADO 18 a.c.	91 rosso
RENAULT LAGUNA 2.0 n	95 verde
RENAULT CLIO FIDJI 12 11 porte	95 grigio scuro

GAMMA SEAT

CONSEGNA CON SCONTO IMMEDIATO
A PARTIRE DA

MARBELLA	11.700.000
AROSA	12.900.000
IBIZA	14.700.000
CORDOBA	17.600.000
CORDOBA VARIO	19.240.000
TOLEDO	20.890.000
ALHAMBRA	34.569.000
INCA	16.187.000

Concessionario e Officina:
Strada Prov. p. Castelnuovo, 4
Tel. - Fax 0131/866812
TORTONA (AL)

NUOVE RAGIONI
SEAT
NUOVE EMOZIONI

AFFARE!

LA CONCESSIONARIA

BERTE SAS



LANCIA THEMA TURBO BENZINA 1992 / PELLE CLIMATIZZATORE ABS / NERO MET. Prezzo Quattroruote: L. 18.100.000 Scontata: L. 14.500.000

ALFA ROMEO 164 V6 TURBO BENZINA / 1993 / FULL OPTIONAL / BLU MET. Prezzo Quattroruote: L. 27.000.000 Scontata: L. 23.000.000

ALFA ROMEO 33 1.5 I.E. 1993 / BLU MET. Prezzo Quattroruote: L. 9.800.000 Scontata: L. 7.000.000

ALFA ROMEO 146 1.6 1995 / VERDE BOTTIGLIA. Prezzo Quattroruote: L. 18.000.000 Scontata: L. 16.500.000

FIAT TIPO 1.6 SX I.E. 1994 / FULL OPTIONAL / BIANCO. Prezzo Quattroruote: L. 12.000.000 Scontata: L. 10.000.000

ALFA ROMEO 145 1.6 LUSO 1995 / BLU PERVINCA. Prezzo Quattroruote: L. 18.300.000 Scontata: L. 17.000.000

AUDI 100 2.8 1991 / ARGENTO MET. / FULL OPTIONAL. Prezzo Quattroruote: L. 12.000.000 Scontata: L. 10.000.000

ALTRE OFFERTE SCONTATE PRESSO LA NS. SEDE.

BERTE SAS

Concessionaria Alfa Romeo

Corso Silvio Pellico - TORTONA

Tel. 0131/861.009

BELLINI e VISTARINI s.r.l.

S.S. 10 per Voghera - TORTONA - Tel. 0131 822424

Abbiamo scelto per voi offerte nel nostro parco usato altre sono a vostra disposizione presso la nostra sede.

MODELLO ALIMENTI/CILINDRO

FORD	ESCORT	1997	eco/diesel 1.800 cc	S.S.VECCAGNAR/A2A
FORD	FIESTA GHIA SP	1993	benz/cel 1.300 cc	VECCAGNAR
	MONDEO SI SW	1994	benz/cel 2.000 cc	VECCAGNAR/A2A/A2A
FORD	MONDEO GHIA SP	1994	benz/cel 2.000 cc	VECCAGNAR/A2A/A2A
BMW	318i TOURING		benz/cel 1.800 cc	VECCAGNAR
CITROEN	ZX BREAK AURA		benz/cel 1.400 cc	VECCAGNAR/A2A/A2A
MINI	190 E		benz/cel 1.800 cc	VECCAGNAR/A2A/A2A
VOLKSW.	GOLF II	1993	benz/cel 1.400 cc	VM
VOLKSW.	TRANSPOR 100 LI 1994		eco/diesel 1.900 cc	AF/S.S.
FIAT	TIPO DGT	1992	benz/cel 1.600 cc	S.S.VECCAGNAR

Legenda: S.S.: SERVO STERZO VE: VETRI ELETTRICI CO: CHIUSURA CENTRALIZZATA A.C.: CLIMATIZZATORE A.B.S.

TUTTE LE NOSTRE VETTURE OFFERTE SONO COPERTE DA GARANZIA

VI ASPETTIAMO!!!

La concessionaria opera a Casale e ad Alessandria

Da 50 anni tra i motori

Auto e moto della Fratelli Prete

CASALE. «Potervi servire è il nostro successo: è lo slogan della «Fratelli Prete», che nel settore della vendita di automobili opera da tre generazioni e ora viene avviata all'opera anche la quarta.

Esattamente secolo fa Enrico Prete, che faceva il ciclista, aveva cominciato a cimentarsi le due ruote motorizzate, e nel 1947 aveva acquistato il marchio Piaggio, che tutt'ora la ditta detiene nella sede originaria di viale Morozzo San Michele, dove è commercializzato anche il marchio Gilera.

Per quanto riguarda le auto, invece, la «Fratelli Prete» opera principalmente nelle due sedi di Casale, in strada Valenza (zona Industriale), e di Alessandria, in via Marengo.

Attraverso una serie di consociate la ditta è in grado di commercializzare marche di quasi tutti i tipi sia nel nuovo che nell'usato: a questo settore dedica una particolare attenzione con aree specifiche, perché non venga mai meno la funzionalità e la sicurezza delle vetture messe in circolazione. Proprio in questo senso si concretizza lo slogan «Potervi servire è il nostro successo: il



La concessionaria «Fratelli Prete» opera sia nel settore del nuovo sia dell'usato

rapporto vicino al cliente, l'attenzione alle esigenze e alla sua comodità, la soluzione anche ai piccoli problemi hanno creato una sorta di solida linea di affezione. Un'affezione che è fondata anche sulla garanzia di un nome con più di cinquant'anni di esperienza.

Dal fondatore Enrico

nati i tre figli Lorenzo, Luigi e Pietro, che hanno proseguito l'opera paterna. Adesso in piena attività la fascia della terza generazione della «Fratelli Prete», composta da Sergio (figlio di Lorenzo), da Mauro e Franco (figli di Pietro). Intanto si è già inserito anche Enrico, figlio di Mauro.

CENTRALCAR S.R.L.

unica concessionaria per Alessandria

Alessandria - Via Marengo, 149/151 - Tel. 0131/25.10.05-44.33.83 - Fax 0131/44.34.68

LA COSA PIÙ IMPORTANTE QUANDO ACQUISTI UN'AUTO USATA È SAPERE CHI TE LA VENDE

Una Lancia dal Concessionario Lancia

Audi 80 Avant 1.6, 1994, verde met., clima + di serie	L. 23.500.000
Lancia Dedra 1.6 sw 16, 1985, blu lancia, clima + di serie	L. 23.500.000
Lancia Dedra 1.8 sw 16, 1984, blu lancia, clima + alcantara + di serie	L. 23.500.000
Alfa Romeo Duotto Spider 2.0 0, verde, 1994, grigio met., di serie	L. 12.500.000
Lancia K2.0 1.6 16, 1995, grigio met., full optional	L. 42.000.000
Suzuki Vitara 1.6 Pack, 1992, bordeaux met., di serie	L. 19.500.000
Subaru Leg. 1.6 16, 1993, bordeaux met., full optional	L. 32.500.000
BMW 318 1.6 16, 1993, bianco, di serie	L. 22.500.000
BMW 318 touring, 1992, blu met., di serie	L. 17.500.000
FIAT Ulysse 1.9 7 posti, 1995, grigio met., di serie	L. 35.000.000
Ford Fiesta Calman 1.1 3 p, 1994, blu met., doppio air bag + di serie	L. 10.000.000
Ford Mondeo 1.8 sw 16, 1994, grigio met., full optional	L. 21.500.000

• Prezzi inferiori alle valutazioni di «Quattro Ruote»
• Chiamate certificabili
• Tutte le vetture appartenute ad un unico proprietario
• Assistenza e magazzino
• E da Centralcar: 12 mesi di garanzia nel nuovo
• Assistenza e magazzino
• E da Centralcar: 12 mesi di garanzia nel nuovo

LA QUALITÀ LANCIA E L'ORGANIZZAZIONE CENTRALCAR UNITE PER OFFRIRVI IL MEGLIO

PRETE CONCESSIONARIA

STRADA VALENZA - TEL. 0142/76171 - CASALE MONFERRATO

AUDI A 4 1.8 20 V 1995, bordeaux met., accessorista, km. 17.000, pari al nuovo, garanzia. VALORE L. 38.000.000 - NS. PREZZO L. 34.500.000

AUDI 100 AVANT 2.0 16V nera b, proprietario, garanzia. VALORE L. 36.000.000 - NS. PREZZO L. 33.500.000

ROVER 620 SLI 2.0 16 V 11-1994, pelle, abs, cerchi in lega tetto elettrico, garanzia. VALORE L. 27.500.000 - NS. PREZZO L. 24.500.000

MERCEDES 200 E 1990, abs, tetto elettrico, radio, anti., garanzia. VALORE L. 22.000.000 - NS. PREZZO L. 19.000.000

OPEL ASTRA SW 1.8 1994, clima, vettura garantita. VALORE L. 2.000.000 - NS. PREZZO L. 19.000.000

Y10 AUTOMATICA 1990, vettura molto ben tenuta, garanzia. VALORE L. 8.000.000 - NS. PREZZO L. 7.800.000

TOYOTA RAV 4 5 porte, 1995, 2 anni garanzia ufficiale. VALORE L. 38.500.000 - NS. PREZZO L. 35.900.000

FIAT DUCATO 6 posti diesel, 1989, 14 q.li. VALORE L. 15.500.000 - NS. PREZZO L. 14.000.000

OPEL TIGRA 1.4 16 V blu met., 1995, super accessorista km 21.500, condizioni pari al nuovo, garanzia. VALORE L. 21.900.000 - NS. PREZZO L. 20.700.000

FIAT PUNTO GT TURBO 1994, grigio met., air bag, proprietario, garanzia. VALORE L. 20.300.000 - NS. PREZZO L. 19.300.000

ALFA ROMEO 154 V6 TURBO 2.0 1992, nera met., clima, abs, int. pelle, tetto el., garanzia. VALORE L. 22.500.000 - NS. PREZZO 18.500.000

SU TUTTO L'USATO FINANZIAMENTI FINO A 36 MESI

SERVIZIO

PROMOZIONALE

REALIZZATO DA

PUBLIKOMPASS

Via Vochieri, 80

ALESSANDRIA

Tel. 0131/442.543-4

LA STAMPA

& PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA'

CHE VALE

V.A.R. di SCOTTI RENAULT

Corso Lamarmora 79 - Tel. 0131/25.23.21

Autobianchi Y10 Elite	'93	blu met.	L. 10.700.000
Fiat Ulysse 2.0 7p	'94	verde met.	L. 30.000.000
Fiat Tipo base 1.400 cc	'89	bianco	L. 5.300.000
Lancia Dedra 1.8 16	'92	bianco	L. 11.300.000
Mitsubishi Lancer 4p 1.5	'91	grigio c. met.	L. 7.700.000
Porsche 924	'80	rev '96 verde	L. 8.000.000
Renault R4 base	'87	bianco	L. 4.300.000
Renault Twingo Pack	'93	verde	L. 11.200.000
Renault Twingo Spring	'95	nero	L. 13.500.000
Renault Clio Si	'96	bianco	L. 15.800.000
Renault R19 16v	'92	blu met.	L. 13.700.000
Renault Laguna RT 1.8	'94	blu met.	L. 19.750.000
Seat Ibiza 1.3 cc CLX 3p	'93	rosso	L. 9.300.000
Volkswagen Polo CL	'90	grigio sc. m.	L. 6.200.000

Possibilità di finanziamento a tasso 0 su autovetture anzianità massima di 4 anni.

RENAULT
AUTO DA VIVERE

RESICAR NISSAN

Concessionaria per Alessandria e provincia

FIAT 500 - met. - accessori serie - pochissimi km - unico proprietario - 1992 L. 6.500.000

LANCIA 2.0i turbo - blu met. - full optional - proprietario - 1995 L. 38.500.000

ALFA 155 TS 1.8 cc - rosso corsa - climatizzatore tetto ap. el. - unico proprietario - 1992 L. 14.500.000

ALFA 75 TS 2.0 cc - grigio met. - climatizzatore - ottime condizioni - 1990 L. 7.500.000

AUDI 80 AVANT 2.0E 16 v - verdone met. - climatizzatore - A.B.S. - perfetta - 1994 L. 28.500.000

BMW 320i Motorsport - attraccate met. - perfette condizioni - 1990 L. 13.500.000

CITROEN AX 1.4i 4x4 5p - verde met. - accessorista - pochi km - 1993 L. 12.500.000

CITROEN ZX 1.4i SW - blu met. - servosterzo - come nuova - 1995 L. 16.500.000

FORD MONDEO 2.0i 16v GHIA SW - blu met. - climatizzatore - air bag - sedili elettrici - computer di bordo - 1993 L. 21.500.000

NISSAN PRIMERA 16 16v 5 p 16v - blu met. - climatizzatore - servosterzo - 4 vetri elettrici - chiusura centralizzata - specchi elettrici - 1992 L. 13.500.000

NISSAN PRIMERA 2.0 del 8p - grigio met. - climatizzatore - super accessorista - 1994 L. 16.000.000

OPEL ASTRA 14i SW CLUB - rossa - accessori di serie - ottimo stato - 1992 L. 13.500.000

ROVER 620 Si - verde met. - accessorista - impianto G.P.L. - elettronico ecologico assele tassa - 1994 L. 24.700.000

DAIHATSU CHARADE 10i 16v turbo - nera - super accessorista - cerchi in lega a assetto sportivo - perfetta - 1995 L. 13.200.000

Disponibilità di vetture aziendali

Vasta scelta di veicoli commerciali usati

F.lli STEFANO SRI

CONCESSIONARIA CITROEN

esposizione: V.le O. Marchino, 2

Tel. (0142) 45.39.19 - 15033 CASALE MONF.TO (AL)

FIAT PANDA 1000 FIRE	1993 marrone	tetto apribile
FIAT UNO 60 S SP	1992 bordeaux	vetri elettrici
1000	1995 rossa	vetri - chiusura - servosterzo
5P	1991 grigia	vetri - chiusura - antifurto
AUTOBIANCHI Y10 FIRE	1988 bianca	di serie
CITROEN 11 TGE 5P	1992 verde	di serie
AX 11 TRE 5P	1990 grigia	vetri - chiusura - sedili post. sdopp.

11 TGE VIP	grigia	vetri - chiusura
VOLKSWAGEN GOLF 5P	1991 bianca	vetri - chiusura - servosterzo

VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT	1991 verde	vetri elettrici
PEUGEOT STATION WAGON	1990 bianca	vetri - chiusura - servosterzo
CITROEN 5X	1994 verde	vetri - chiusura - antifurto climatiz.

1993 grigia	vetri - chiusura - clima
verde	impianto GPL ecologico
1997 verde	vetri - chiusura - fendinebbia
	vetri - chiusura - doppio airbag
	- fendinebbia - 7 posti
	antifurto - climatiz. automatico

FINANZIAMENTI

GENTRY MOTORS DUE

Via Antica Piazza d'Armi - Tel. 0131/820693 - TORTONA

PORSCHE CARRERA 3.2 COUPE - 1988 - km 81.640 - blu metall. - pelle nera - climatizzatore - 2 antifurti - sedili elettrici - gomme nuove - perfetta.

BMW 520i 24v.le - 1993 - km 78.200 - nero metall. - climatizzatore - antifurto.

BMW 320i 4P - 1991 - km 80.000 - grigio metall. - tetto apribile - climatizzatore - interno in radica - antifurto - assetto sportivo - cerchi in lega.

FIAT PUNTO 75 - 1996 - km 13.000 - bianca - climatizzatore - servosterzo - garanzia 24 mesi.

RENAULT LAGUNA 1.8 RT - 1985 - km 27.000 - verde petrolio metall. - climatizzatore - antifurto - vettura splendida - garanzia 12 mesi.

BMW 318 TDS TOURING - in ritiro - 1995 - km 92.000 - grigio chiaro metallizzato - air bag - garanzia 24 mesi.

FORD FIESTA 1.6i - 16 v.le Ghia pro - 9/94 - km 39.000 - blu metall. - tetto apribile - antifurto - cerchi lega.

BMW 320i S 2p - 1989 - km 49.000 - nera metall. - climatizzatore - antifurto.

BMW 320i S 2p - 1991 - km 57.000 - grigio chiaro metall. - cerchi racing dynamics 15 - centralina 212 cv - scarico - assetto ribassato.

n.o.v.a.c. s.r.l.

VIA DELLA MARANZANA - ZONA D3 - TEL. 0131/345931 - ALESSANDRIA

N.O.V.A.C. srl: S.S. PER ALESSANDRIA, 8 - TEL. 0131/821511 - TORTONA

- VIA DEL CASTAGNONE, 31 - TEL. 0131/941922 - VALENZA

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

Casale, il sindaco: «Ma non è vero che il Comune ha dimenticato il rione»

Il Ronzone verso la secessione

«Autonomia dal quartiere Vecchia Casale»

Pieno traffico

Questionario nelle scuole

CASALE. Saranno tutti i cittadini, a partire da quelli più giovani, che frequentano la quarta elementare, a fornire consigli utili al Comune per mettere a punto il Piano urbano del traffico. I consigli richiesti riguardano la viabilità e il miglioramento degli spazi pubblici (oltre alle strade, anche le piazze e la loro possibile fruizione).

L'obiettivo di questo sondaggio conoscitivo - spiega l'assessore Vincenzo Ottone - vuole essere quello di garantire a tutti (automobilisti, ciclisti e pedoni) un utilizzo sicuro e confortevole dello spazio stradale, conciliando le esigenze di scorrevolezza del traffico, di sicurezza, di qualità ambientale e urbana. Ma non è tutto. «Un altro obiettivo - aggiunge Ottone - consiste nell'organizzare uno spazio in cui sia possibile la convivenza pacifica e amichevole tra utenti "forti" (ovvero gli automobilisti) e "deboli" (ovvero i pedoni e i ciclisti).

Una serie di questionari diversificati verranno distribuiti in questi giorni nelle scuole: uno dovrà essere compilato dalle famiglie degli alunni dell'asilo nido alle superiori; un secondo modello è rivolto direttamente a scolari e studenti, iniziando dalla quarta elementare. Ma anche gli altri cittadini, non inclusi in queste fasce, possono partecipare al sondaggio recuperando i questionari all'ufficio «Informagiovani», in via Cavour 15.

Tra gli aspetti cui si incentrano maggiormente i quesiti, due gli ambiti principali: quello relativo alla sicurezza e quello riguardante la «cultura della strada». Agli adulti, in modo più specifico, viene chiesto di indicare i punti nevralgici e più pericolosi nel quartiere dove vivono o che maggiormente frequentano.

I moduli compilati vanno successivamente restituiti alle segreterie delle scuole, che li recapiteranno in Comune, dove saranno analizzati. [s. m.]

CASALE. Il quartiere Ronzone-Rotondino chiede l'autonomia: al sindaco Coppo è stata inviata una lettera d'invito a una riunione dei Consigli di circoscrizione. Ed è stata sollecitata la necessità di un organismo rappresentativo, indipendente da quello che unisce la Vecchia Casale (cioè il centro storico) al Ronzone.

«Due aree cittadine che hanno esigenze di gran lunga differenziate» spiegano alcuni abitanti del Ronzone-Rotondino. Non risparmiano le lagnanze sulla trascuratezza in cui la zona è stata lasciata «dall'ente comunale» e ora anche «privata», che l'ha abbandonato.

E come potrebbe essere altrimenti, si chiedono i ronzonei della diaspora, viste le numerose magagne che affliggono il quartiere? Le enunciano: «Assenza di negozi, abbandono

nate per il continuo traffico veicolare che provoca inquinamento acustico e atmosferico, penuria di verde pubblico, scarsità in mezzo alle case, zingari che soggiornano, mancanza di vigili urbani, regolamentazione insufficiente della viabilità aggravata dal non rispetto dei limiti di velocità».

Non se la prendono con i membri del Consiglio di circoscrizione per l'attenzione rivolta alla Vecchia Casale, ma i ronzonei sostengono che l'autonomia consentirebbe di affrontare in modo più peculiare i mutamenti importanti del punto di vista urbanistico in programma nei prossimi anni, a partire dalla bonifica dell'area occupata dall'ex stabilimento Eternit.

Il sindaco Riccardo Coppo è perplesso di fronte alla proposta di indipendenza: non alza

gli scudi, ma muove alla riflessione alla comprensione. «Se ci sono problemi - suggerisce - cerchiamo di risolverli, invece di cambiare gli organismi. Se questa presa di posizione è un modo per sottolineare l'urgenza di alcune questioni che riguardano il Ronzone, allora ne teniamo conto. Ma non si può dire che il Comune abbia dimenticato il quartiere, anche se per certi problemi le soluzioni sono più lunghe».

Coppo ricorda che è stata acquisita l'area ex Piemontese, è stata resa residenziale un'area degradata e, soprattutto, «sta per partire il più grande intervento di deurbanizzazione e deindustrializzazione del secolo. Si avverte un senso di crisi? E' inevitabile quando si affronta una fase di passaggio».

Silvana Mossano

Casale, era stato accusato da una bosniaca

Maresciallo assolto dagli abusi sessuali

CASALE. «Finisce un incubo, una vicenda drammatica che è durata due anni e che si chiude ora con l'assoluzione». L'avvocato Luca Gastini è soddisfatto dell'esito del processo in cui ha difeso il maresciallo Walter Di Bernardo, 55 anni, già comandante del nucleo radiomobile dei carabinieri di Casale, accusato di aver approfittato di una giovane prostituta bosniaca di 20 anni.

Per il tribunale, presieduto da Antonio Baglivo, «il fatto non sussiste». E' la formula assolutoria piena che aveva chiesto il difensore, mentre il pubblico ministero Marco Benatti, pur avendo proposto l'assoluzione, sarebbe stato più propenso a una formula basata sulla «contraddittorietà delle prove»: in altri termini, secondo il pm non c'è «potuta raggiungere al processo la prova principale della colpevolezza del maresciallo Di Bernardo».

Di fatto, ancor prima di arrivare alla discussione finale, si

poteva intuire la posizione del collegio giudicante: la vera aringa del difensore l'aveva pronunciata chiedendo che non venisse come prova il verbale dell'interrogatorio reso dalla bosniaca il 23 giugno 1995 ai carabinieri, ad Alessandria. La giovane aveva raccontato che Di Bernardo aveva approfittato di lei nell'ufficio, in caserma. Alcuni militari avevano notato comportamenti giudicati strani nel loro superiore e li riferiti all'allora comandante della compagnia, capitano Giuseppe Grisolia.

Ma la giovane poi era sparita (non era in regola con i documenti di soggiorno) e non è più stata rintracciata.

«Non è stata una congiura - ha detto il difensore - Piuttosto, l'amore esasperato del maresciallo per la divisa e per la disciplina aveva fatto nascere un clima in cui un episodio non facilmente leggibile è stato motivo per creare un quadro distorto della realtà». [s. m.]

Con due amici si dissociò subito dopo il colpo

Carcere all'acquese rapinatore «pentito»

ACQUI. Flavio Caligiuri, 21 anni, di Gamalero, e Massimo Manconi, di 19, di Acqui, accusati di concorso in rapina e lesioni, sono comparsi ieri ad Alessandria davanti al gip Ferdinando Baldini per il giudizio abbreviato. Al primo sono stati inflitti 2 anni e 6 mesi; al secondo, che ha riscatto la vittima beneficiando quindi di un'ulteriore attenuante, l'anno e dieci mesi. Tre anni e mezzo ciascuno sono stati proposti dal pm Andrea Canciani. Gli imputati erano difesi da Monica Formaiano e Maria Vittoria Buffa.

Per i coimputati Maurizio Fumari, 19 anni, e Giuseppe Buetto, 18, entrambi abitanti ad Acqui, l'udienza preliminare è stata invece fissata all'11 novembre.

I quattro, tutti incensurati, sono imputati dell'aggressione - di cui il giorno dopo i tre si erano autoaccusati nella caserma dei carabinieri, perché pentiti - compiuta il 24 giugno dello scorso anno (botino due mi-

Ovada, il provvedimento riguarda gli stampi Morteo

Pignoratori in sciopero salta l'esproprio Viller



Operai ieri in attesa alla Viller. Gli ufficiali giudiziari però erano in sciopero

OVADA. Lo sciopero degli ufficiali giudiziari ha fatto fallire il programma dei commissari straordinari della Morteo che ieri, con l'aiuto delle forze dell'ordine, avrebbero dovuto prelevare dalla Nuova Viller di via Roccagrimolda gli stampi di proprietà della Morteo utilizzati dall'azienda ovadese.

Si tratta però solo di un semplice rinvio. La procedura sarà attivata un altro giorno e quindi per la Nuova Viller la bella ci sarà comunque, perché a questo punto, malgrado l'interessamento di tutti - amministratori pubblici, deputati, prefetto - i commissari straordinari intendono portare via l'attrezzatura, nonostante il fatto che la Nuova Viller sia creditrice nei confronti della Morteo di quasi due miliardi, un anno di lavoro.

La piccola azienda ovadese, pur avendo commesse, di fronte a una situazione di questo genere si trova in difficoltà ed è in pericolo la sua stessa sopravvivenza. I dipendenti da tempo portano le conseguenze di questa situazione e ora sono in credito di quasi tre mesi di salario.

In segno di solidarietà, ieri con proprietà e dipendenti c'erano Enrico Vergano, della Fiom-Cgil, e Carlo Taverna, dell'Api di Alessandria. Sia il sindacato sia l'Associazione piccole e medie industrie sulla vicenda Morteo-Viller hanno assunto una posizione critica. La Fim definisce l'atto giudiziario «una cattiveria inutile, che non porterà alcun giovamento al futuro della Morteo, mentre renderà ancora più incerto quello della Viller».

«Negli ultimi due anni - viene affermato nel comunicato sindacale - i sacrifici e l'impegno dei lavoratori e della proprietà hanno permesso di continuare l'attività produttiva, nonostante il peso degli oneri finanziari derivanti dall'ingente credito maturato dalla Nuova Viller nei confronti della Morteo».

L'Api a sua volta ricorda la sua azione per sbloccare la situazione sensibilizzando le autorità locali che, malgrado la buona volontà, sono esautorate da una legislazione che esautoramente pone sotto una campana di vetro un grosso complesso industriale, condannando a morte certa le piccole aziende che sul lavoro su com- fondano la loro forza».

Renzo Bottero

Ovada

Gravi due polacchi dopo un tamponamento

Incidente l'altra notte in una galleria della A26, vicino ad Ovada: una «Honda Accord» ha tamponato un autotreno. Sull'auto una coppia di turisti polacchi, Pawel Warpechowski, 37 anni, e Warkavia Wierskowska, di 25: sono stati ricoverati in ospedale a Genova con prognosi riservata. Sono dovuti intervenire anche i vigili del fuoco per liberare i due dall'auto, che era incastrata sotto l'autotreno. [r. bo.]

Coniole

S'inaugura nuova sede della Vendo Italy

Si inaugura ufficialmente stamane, nella zona industriale di Coniole, la nuova sede della Vendo Italy, operante nel settore del freddo. [s. m.]

Ovada

Consiglio comunale riunito per il bilancio

Riunione del Consiglio comunale oggi alle 18,30 a Ovada. Si discute di controllo della gestione, dello stato di attuazione dei programmi e degli equilibri 7099 di bilancio. [r. bo.]

Successo dell'iniziativa ad Asti: gli acquirenti

Al gruppo Abele di don Luigi Ciotti saranno consegnati oltre 234 milioni grazie all'asta benefica del barbero

LE QUOTAZIONI ALL'INCANTO

Ecco le partite vendute all'asta con prezzo di aggiudicazione. In tutto le 24 partite erano di 28.875 litri, in fusti piemontesi e barriques. Tutte le barrique d'Asti e del Monferrato provenivano da vigneti storici.

Barbera d'Asti 1996 Vigna Collina Croja, impianto 1954, Castel Boglione, 28 ettoltri 154 milioni.

Barbera Asti 96 Vigneto Bricco Alfieri, impianto 1945, Castel Boglione, 21 hl, 14 milioni.

Barbera d'Asti 1996 Vigneto Rocchetta, impianto 1945, 21 hl, Rocchetta P., 18 milioni.

Barbera Asti Vigneto Coste del Sole, impianto 1954, 28 hl, Castel Boglione, 18 milioni.

Barbera d'Asti 1996 Vigneto Bricco Faglieri, impianto 1960, 7 hl, Castel Rocchero, 7 milioni.

Barbera d'Asti 1996 Vigneto La Saretta, impianto 1945, 2,25 hl, Montegrosso, 3,25 milioni.

Barbera Monf. 1995 Vigneto Stramba, imp. 1961, 2,25 hl, Frassinello, 2 milioni 750 mila.

Barbera Monf. 1994 Vigneto Prochico, impianto 1947, 2,25 ettoltri, Ottiglio, 2,75 milioni.

Barbera d'Asti Vigneto Bricco Colombaro, impianto 1935, 2,25 hl, Corsione, 4 milioni.

Barbera d'Asti Vigneto Muntrive, impianto 1935, 7 hl, Oliveto, 8 milioni.

Barbera d'Asti 1996 Vigneto Cua Longa, impianto 1950, 7 hl, San M. Oliveto, 5 milioni.

Barbera d'Asti 1996 Vigneto Riva, anno d'impianto 1942, 14 ettoltri, Agliano, 14 milioni.

Barbera d'Asti 1996 Vigneto Dota, impianto 1954, 14 hl, Canneli, 9 milioni e 500 mila.

Barbera d'Asti Vigneto Polo Lupo, d'impianto 1950, 21 hl, Cassine, 17 milioni.

Barbera d'Asti 1996 Vigneto La Solia, impianto 1940, 14 hl, Maranzano, 9 milioni e cinquecentomila.

Barbera d'Asti Vigneto San Pietro, anno d'impianto 1960, 21 hl, Mombaruzzo, 13 milioni.

Barbera d'Asti 1996 Vigneto San Giorgio, impianto 1950, 21 hl, Mombaruzzo, 12 milioni.

Barbera d'Asti 1996 Vigneto Sorangela, impianto 1956, 28 hl, Mombaruzzo, 15 milioni.

Barbera d'Asti 1996 Vigneto Serra, impianto 1955, 7 ettoltri, Ricaldone, 5,25 milioni.

Barbera Asti 96 Vigneto Bricco Monte Olmo, impianto 1958, 2,25 hl, Vinchio, 8,75 milioni.

Barbera d'Asti 1996 Vigneto Piurin, impianto 1950, 7 hl, Scurzolengo, 8 milioni e 750 mila.

Barbera d'Asti 1996 Vigneto Bricco S. Ippolito, impianto 1947, 2,25 hl, Nizza, 9 milioni.

Barbera d'Asti 1996 Vigneto Le Croci, impianto 1965, 2,25 hl, Mombaruzzo, 7 milioni.

Barbera d'Asti 1996 Vigneto Sancè, impianto 1945, 7 hl, Allice Bel Colle, 5,75 milioni.



Giorgio Faletti e Enrico Beruschi animatori dell'Asta

ASTI. L'asta dei barbero storici torna a volare. Il rilancio della manifestazione spostata a data di sede è stato confermato dal successo di pubblico e di acquirenti che domenica hanno gremito l'ex chiesa di San Michele. L'incasso totale della vendita all'incanto delle 24 partite di barbero è stato di 234 milioni e 250 mila: significa che i 28.875 litri di vino sono stati ceduti in media a oltre lire e litro, un punto fino a 40 mila.

A don Luigi Ciotti e al Gruppo Abele andrà la totalità della somma, considerato che con la nuova formula dell'Asta, le spese sono state coperte dagli sponsor Regione e Cassa di risparmio di Asti, il vino è stato offerto dalla componente agricola del Consorzio e la parte industriale commerciale si è impegnata negli acquisti.

Una formula che ha funzionato, portando a una manifestazione che, dopo l'exploit della prima edizione nel 1993, quando si superò il mezzo miliardo di incasso e all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, rappresentata da Alagna Agnelli, andò un contributo di 320 milioni, si era, gli anni, si affievoliva.

Con lo spostamento a fine settembre e il cambiamento di sede dal castello di Costigliole al centro di Asti, l'asta ha trovato una nuova vigoria, anche se il giro

dei grossi acquirenti è rimasto più o meno lo stesso (gli industriali Caldirola di Missaglia della tenuta «La cacciatora» e Gian- Martinelli della Sant'Orsola in prima fila). Il mondo del «ha alzato la mano» anche Michele Chiarlo, Romolo Dezzani, Bersano, Vini Bonfi e Associazione Donne del vino (con la presidente Giuseppina Viglierchio). Al di fuori del mondo enologico significativo anche gli acquisti dell'imprenditore Delio Ruscilla, di Carlo Ercole (Saclà), Tubo- sider, di Marco Francia per la Gimar Tecno, dello svizzero Felix Bingelli e di Enrico Beruschi giunto ad Asti con ampio mandato ad acquistare la partita di barbero di Nizza e vigna Sant'Ippolito in regione Scrimaglio.

Un eglogico delle parti, ben sostenuto da Meo Cavallero, nei panni del battitore e da Giorgio Faletti in quello di stimolatore. Livio Manera, presidente del Consorzio tutela vini d'Asti e del Monferrato, è soddisfatto: «Il sarà da stimolo importante per pensare a quella del decennale». Tra i progetti per il prossimo anno c'è la sezione dedicata anche alla vendita di bottiglie, per consentire all'accesso all'asta anche a chi ha cifre meno milionarie da spendere e vuole comunque contribuire all'iniziativa benefica.

Sergio Miravalle



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO
Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali
ALESSANDRIA

Anno Accademico 1997/1998

5 CORSI DI LAUREA

CHIMICA (5 anni)

FISICA (4 anni)

INFORMATICA (5 anni)

MATEMATICA (4 anni)

SCIENZE BIOLOGICHE (5 anni)

indirizzi specialistici: ambientale, nuovi materiali, modellistica, reti informatiche

COLLOQUI DI ORIENTAMENTO

Sede della Facoltà - luglio e settembre - martedì e giovedì: ore 9 - 12

CORSI DI INTRODUZIONE ALLA MATEMATICA

Per gli studenti del 1° anno dei corsi di laurea di:

Chimica, Fisica, Informatica, Matematica, Scienze Biologiche

Date Utili

- Iscrizioni: 1 agosto - 31 ottobre 1997 (immatricolazioni)
- Iscrizioni: 1 agosto - 30 settembre 1997 (anni successivi al primo)
- Corso di Introduzione alla Matematica - inizio martedì 16.09.1997, ore 9 (Palazzo Borsalino)
- Corsi ufficiali - inizio lunedì 29.09.1997, ore 9 (Palazzo Borsalino)

iscrizioni

Segreteria studenti
Via Lanza 11, Alessandria
Tel. 0131/283710

lezioni

Palazzo Borsalino
Via Cavour 84, Alessandria
Tel. 0131/283701

informazioni

Sede della Facoltà
C.so Borsalino 54, Alessandria
Tel. 0131/283723

indirizzo: <http://www.unibo.it>

Dieci Comuni collaborano all'iniziativa per il rilancio del vino bianco E in autunno la «Via del Gavi»

Si cercherà di valorizzare anche il raviolo

GAVI. Il rilancio del Gavi non può marciare disgiunto dallo sviluppo del territorio. Il concetto è stato più volte rilanciato da Mario Moccagatta (presidente del Consorzio di Tutela del Gavi) e condiviso dagli amministratori pubblici dei Comuni inseriti nel comprensorio del noto vino bianco.

In questo quadro si inserisce la manifestazione di quest'autunno, al via tra ottobre e novembre (dovrebbe protrarsi fino in primavera), articolata in varie tappe e intitolata la «Via del Gavi».

Avrà caratteristiche simili all'iniziativa realizzata qualche mese fa per il Brachetto. L'organizzazione è stata ancora affidata all'Asperia, l'azienda speciale della Camera di Commercio di Alessandria, in collaborazione con Regione e alcuni Comuni del Novese.

Il programma dettagliato della manifestazione è ancora in fase di elaborazione: saranno coinvolti a turno i vari centri del territorio attraverso l'allestimento di attività per la promozione dei prodotti tipici locali e la valorizzazione delle bellezze storiche e paesaggistiche della zona.

Sono dieci i Comuni che collaborano all'iniziativa: Bosio, Capriata D'Orba, Carrosio, Gavi, Novi Ligure, Parodi Ligure, Pasturina, San Cristoforo, Serravalle Scrivia, Tassarolo.



Il Forte è un simbolo Gavi insieme al vino bianco che porta il nome del paese e di cui si sta valutando la concessione della docg

partirà da Gavi, forse a fine ottobre, con una rassegna allestita nell'edificio ristrutturato dell'ex filanda.

Parteciperanno anche le Pro loco del capoluogo e delle frazioni e le altre associazioni sorte a salvaguardia delle tradizioni gavi. Accanto al Gavi si celebrerà un altro prodotto principe di questa zona: il raviolo, del quale in quest'oc-

sione il paese rivendicherà la «paternità».

Verrà poi presentato il progetto di un percorso fra le colline del Gavi in cui poter abbina-

re al piacere del palato attraverso l'arrivo nelle cantine e nelle aziende vitivinicole quello della visita a zone storiche e paesaggistiche invidiabili.

«Continua così l'attività da parte del Comune e dei produt-

tori - commenta il sindaco di Gavi, Nicoletta Albano - per la valorizzazione del territorio. Ci sono state le due audizioni pubbliche sull'allargamento della doc e il passaggio del Gavi dalla doc alla docg. Ora la Via del Gavi è un altro momento importante nel delirio del rilancio turistico della zona. Sarà l'occasione per festeggiare una vendemmia eccezionale».

La tappa successiva della manifestazione si terrà a Novi e consisterà nella seconda edizione della mostra di produzioni enogastronomiche del Novese («Dolci terre di Novi»), in programma dal 20 al novembre. Quest'anno verrà allestita nel Palanovi, la tensostruttura realizzata dal Comune in zona Stadio per spettacoli e manifestazioni fieristiche.

I lavori per la nuova circoscrizione erano stati avviati fin dalla primavera del '91

Tangenziale: è una «storia infinita»

La Provincia: forse il completamento l'anno prossimo

GAVI. Dovrebbe essere davvero la volta buona per il completamento della circoscrizione. In paese ci si augura che le ultime previsioni della Provincia (che indicano entro il 1997 la conclusione dell'opera) siano finalmente rispettate, dopo anni di ritardi. L'opera consentirà l'allontanamento del traffico pesante dal centro, intenso per l'esistenza a Voltaggio della cava dell'Arquata Cementi e Carrosio della Tre Colli Scavi.

La vicenda della tangenziale di Gavi è già stata additata come l'ennesimo esempio in Italia di spreco di soldi pubblici.

Sinora i lavori sono stati completati due lotti di lavori, con un intervento di consolidamento della galleria: manca la realizzazione del terzo lotto. Recentemente la Provincia, prima di passare alla gara d'appalto per quest'ultima fase dell'intervento, ha deciso di elaborare una nuova progettazione esecutiva, rispetto al progetto generale che occorreva aggiornare.

Questa nuova stesura ha comportato nuovi ritardi ma,



L'intensità del traffico pesante crea a Gavi grossi problemi alla circolazione

sostiene in Provincia, «entro il '97 sarà possibile attivare la pratica di finanziamento (circa altri 4 miliardi) e dare il via alla gara d'appalto». Dopodiché, attraverso una puntuale programmazione, i lavori dovrebbero essere ultimati nell'estate

prossima, almeno entro la fine del '98.

La variante stradale è un tratto di soli 1200 metri, che prevede di collegare la provinciale Gavi-Serravalle (all'altezza del rettilineo di Valle) con l'altra provinciale per Voltag-

gio, con un tratto in galleria di 400 metri.

I lavori sono iniziati nella primavera del '91 ed una prima stima sui tempi di realizzazione indicava in un anno e mezzo l'esecuzione dell'opera. Sono invece andati avanti sino al '93 a essere conclusi: era stato ultimato il primo lotto (costo 3 miliardi e mezzo) comprendente la tracciatura, la costruzione della massicciata per gli svincoli e il tratto all'aperto, e quasi del tutto la galleria.

A quel punto sono finiti i soldi e si è stato sufficiente che la Provincia concedesse anche il denaro del ribasso d'asta. I cantieri sono rimasti chiusi per oltre due anni finché, con il criterio della somma urgenza, sono stati eseguiti nel '96 serie di lavori di consolidamento della galleria, che dava segni di cedimento. E' stato così speso un altro miliardo e mezzo, finanziato con i soldi ottenuti per i danni alluvionali. Ora il nuovo progetto esecutivo dovrebbe consentire la ripresa la conclusione dei lavori.

Cuniatti Carni
Salumeria e nostra Gastronomia

Specialità Ravioli

Piazza Roma, 11 - 15066 Gavi (AL) - Tel. 0143 64.27.92

S.M. Assetti



Pneumatici ed Assetti
Stradali e Competizione

Via Bosio 3/R Gavi (AL) tel. 0143 / 643921

L'Elettrauto



di Rullo Fiore

Riparazione impianti
elettrici e carburatori

Installazione
impianti a gas

Autoreadio - Antifurti

L'Elettrauto di Rullo Fiore

15066 GAVI L. (AL) - P.ta delle Mura n. 2 - Tel. 0143 64.35.23



**ARMERIA
PICOLLO**

caccia - pesca - sport

Via Mazzini, 10 - GAVI LIGURE - Tel. 0143 64.27.45

Antiquario

Cose vecchie e antiche

15066 Gavi (AL)

Via G. Mameli n. 109
Tel. 0143/642.418 - Abit. 0143/642.368
Cell. 0330/200.063

**PUNTO
CASA**

Via Mameli, 37r
Tel. 0143/6437.96
GAVI (AL)



COMUNE DI GAVI



ZAPPALA' SANTO

VENDITA E ASSISTENZA

PREPARAZIONE VETTURE PER COLLAUDI CON
APPARECCHIATURE OMOLOGATE

Via Roma, 11 - GAVI LIGURE - Tel. 0143 64.26.05

Volley: il martello di Cuneo (reduce da un infortunio) decisivo all'esordio

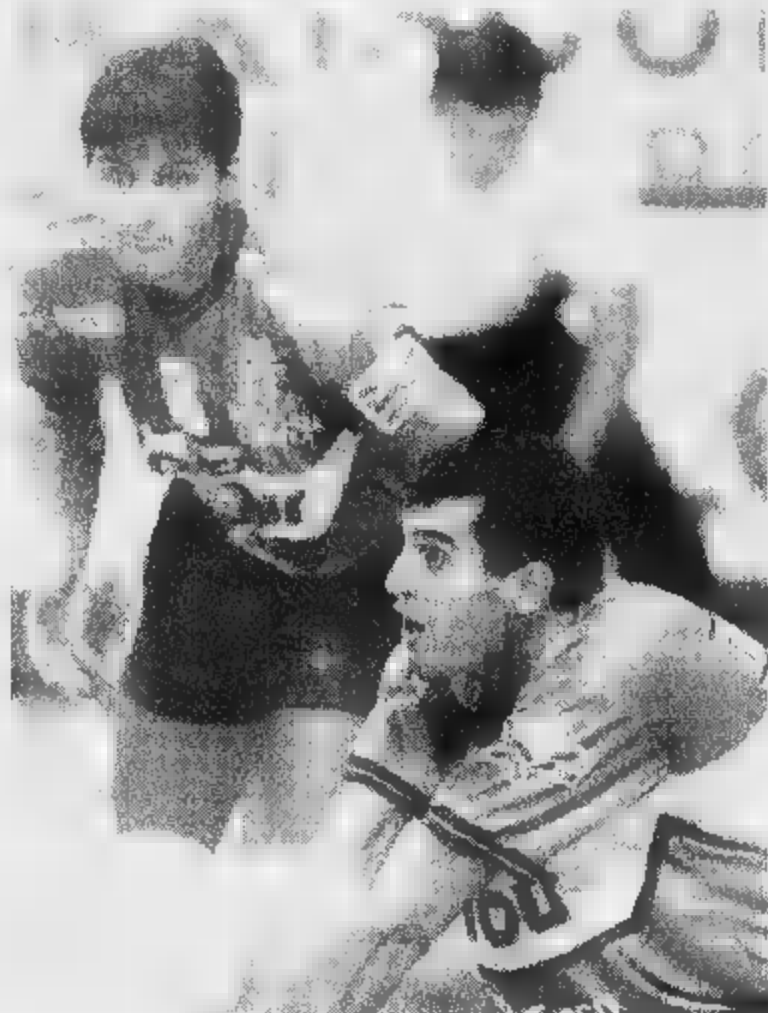
Con Papi Alpistou da scudetto

Ma il migliore è stato ancora Rafael Pascual

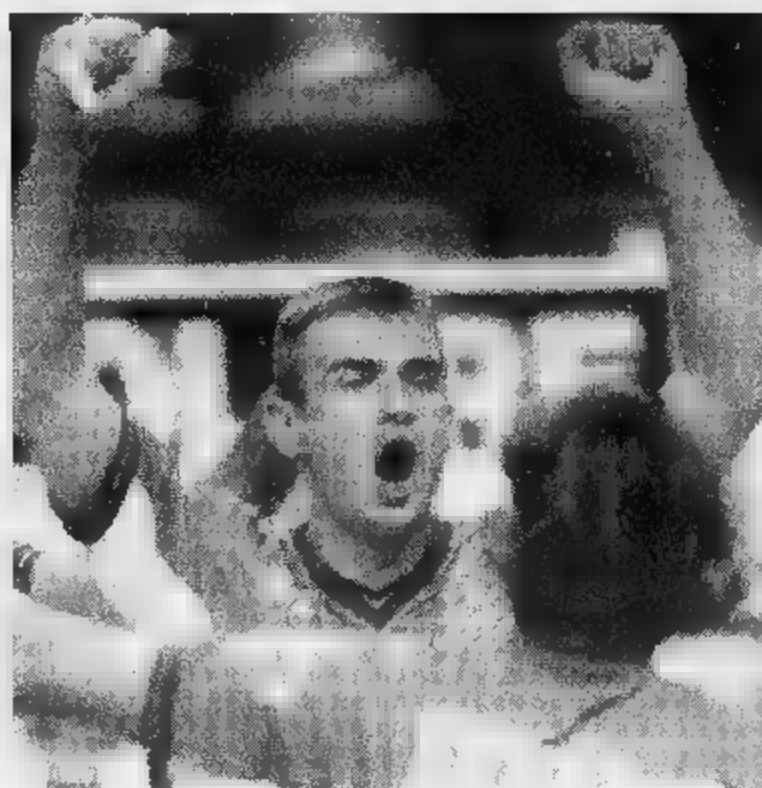
CUNEO. Quella di Samuele Papi è una storia a lieto fine che da domenica, quando lo schiacciatore è stato decisivo per l'esordio in campionato dell'Alpitour Traco (vittoria 3-1 su Padova), si può raccontare senza usare il condizionale: «la parola esperienza».

Titolare a sorpresa? Mondiali di Grecia del 1994 era diventato un punto fermo della Nazionale di Velasco e il tecnico italo argentino lo ammirava al punto da averlo soprannominato «O' fenomeno». In tutte le ultime manifestazioni della pallavolo internazionale aveva ottenuto raffiche di premi da miglior giocatore, a miglior difensore, a «top» dei ricettori, fino alla palma di atleta più spettacolare. Poi l'usura a cui la Nazionale l'ha costretto durante le Olimpiadi di Atlanta, dove è stato il più positivo della spedizione azzurra, gli ha mandato in tilt il ginocchio sinistro. Mesi di cure, tentativi di evitare un intervento chirurgico che faceva paura per i lunghissimi tempi di recupero e intanto qualche comparsa in campo, sprazzi che facevano rimpiangere ai tifosi dell'Alpitour Traco la classe di uno dei migliori schiacciatori del mondo. Ma l'articolazione non reggeva allo sforzo e il sorriso del ragazzino spariva dal volto di Papi, lasciando spazio a una tristezza non consona a un campione che a 24 anni aveva vinto quasi tutto e aveva la strada segnata per ricevere l'eredità di più forte del mondo.

Alla fine, mentre Cuneo veniva eliminata da Modena, proprio per l'assenza del suo «fenomeno», Papi si lasciava ripulire dal professor Carando l'articolazione del ginocchio sinistro. Comincia qui un'estate difficile: la rieducazione, il lavoro in pisci-



A sinistra il rientrante schiacciatore Samuele Papi e il centrale Giacomo Giretto (impegnato in ricezione). Sotto, il palleggiatore Nikola Grbic esulta dopo un muro. A destra, Rafael Pascual, migliore in campo con 34 palloni a terra (fotografia LINO BEBETO-CUNEO)



na, i primi faticosi passi. Poi si mette di nuovo di mezzo la Nazionale. Bebe, il tecnico che ha sostituito Velasco alla guida dell'Italvolley, vuole a ogni costo, sa che nell'anno dell'addio dei senatori Cantagalli, Bracci e Bernardi, Papi è l'unica speranza per continuare a vincere. Ma l'Alpitour Traco vuole che finisca la rieducazione sotto il controllo del medico che l'ha operato e del fisioterapista di fiducia Umberto Cominotto, così Bebe si offende e decide che «O' fenomeno» resta a casa.

Per la prima volta da quando ha ottenuto la convocazione in azzurro, Samuele Papi vede il Campionato europeo in televi-

sione e l'Italia va neppure in finale.

Ma per Papi è soltanto un altro momento di lontananza da quello sport che è la sua vita. Sabato 7 settembre a Napoli l'Alpitour gioca e perde la Supercoppa italiana contro Modena: dal punto di vista di «O' fenomeno» però è una giornata impor-

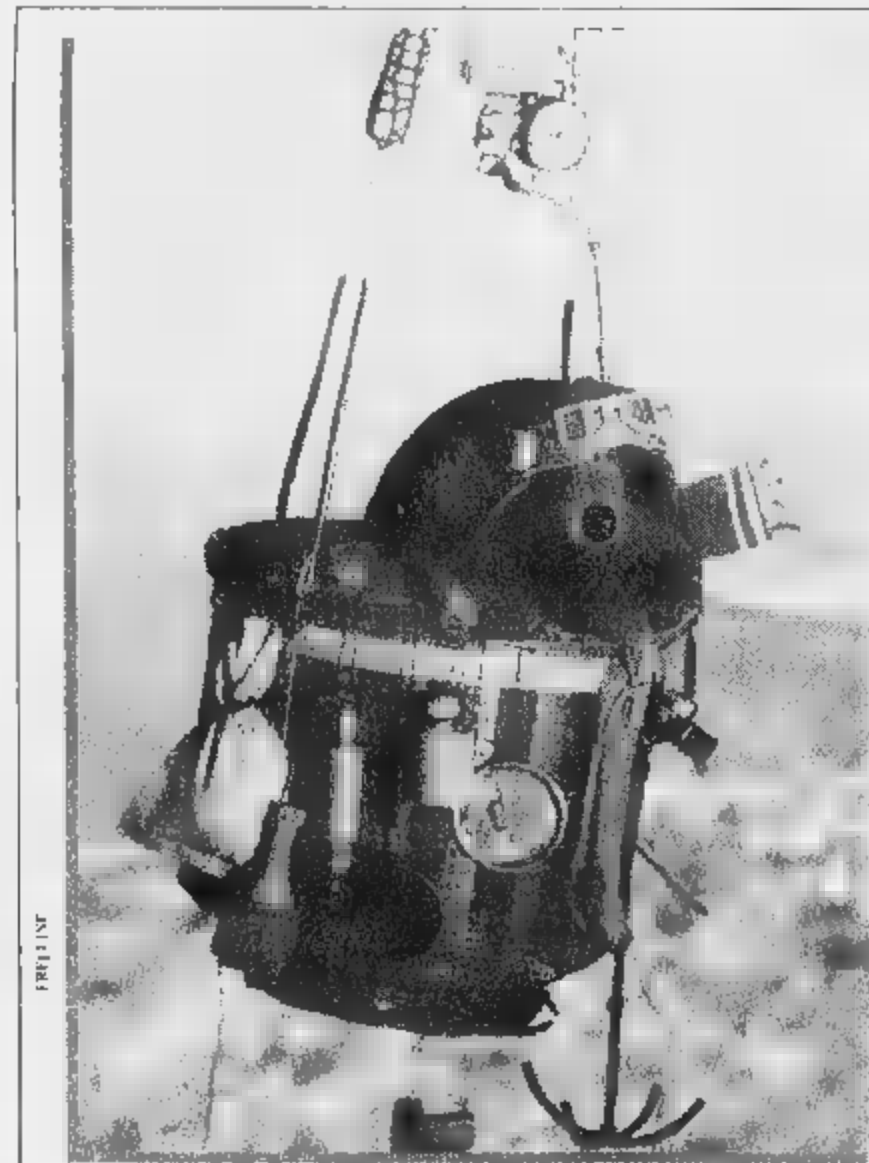
ante, resta infatti in campo per tutta la partita. Domenica a Cuneo contro Padova è cominciato il campionato di A1 e Samuele è tornato la «stella» che può far guardare molto in alto Cuneo. «Un martello da scudetto» come dicono i tifosi dell'Alpitour Traco. E allora, una tranquilla vittoria, è stata la prova a

fare più di tutto notizia. Anche se alla fine lo spagnolo Rafael Pascual (34 palle a terra) si è meritato la palma di migliore in campo e se molti occhi erano puntati sul nuovo palleggiatore Nikola Grbic o su Giacomo Giretto, il centrale promosso da riserva a titolare.

Papi è stato il più applau-

dito non solo per i 25 palloni vincenti e la ricezione sempre impeccabile. Il suo pubblico che la speranza di stare al vertice passano attraverso il ginocchio di uno che a 24 anni ha già vinto tutto, ma che ha tanta voglia di vincere ancora.

Luca Ferraro



Non solo SINGLE

LA MOSTRA DEDICATA AI SINGLES, AL TEMPO LIBERO E ALLO SPORT

3 - 4 - 5 OTTOBRE
presso "GIGLIO BAGNARA"
Via Savini 40 - Sestri Ponente

ALL'INTERNO:
Mostra fotografica a cura del C.A.I. - Scuola Naz. Sci Alpinismo
"Avventura dal mare all'Himalaya"

ORARIO: VENERDÌ 9.00/22.30
SABATO 9.30/19.30
DOMENICA 15.30/19.30

P PARCHEGGIO GRATUITO IN VIA C. MENOTTI

IN COLLABORAZIONE CON:

TEMPO LIBERO E SPORT

AVIOMAR - TOUR OPERATOR
C.A.I. - CLUB ALPINO ITALIANO (SEZ. ■ ■ ■ ■ ■ SEZ. U.I.E.)
EMPIRE - PALESTRA
LO SCALO - SCUOLA DI CANOA
TEATRO DI GENOVA

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

GIGLIO BAGNARA:
- BELFE & BELFE - HENRY COTTON'S - JULIPEY
- NAPAPIJRI - OUTRAGE - MASON'S
- DOCKER'S - ARMANI JEANS - CALVIN KLEIN

GIOIELLERIA

DELL'ACQUA BARTOLONE - CONCESSIONARIO SECTOR

SERVIZI

RISTORANTI TIPICI GENOVESI
LA GONDOLA - CLUB DI SINGLES
SUPERBASKO - SUPERMERCATI
BARDAZZI & MORELLI - AGENZIA IMMOBILIARE

CONCESSIONARIE

G.E. - CONCESSIONARIO FORD
BRITISH AUTO - CONC. ROVER, LAND ROVER, MG

E CON LA ■ ■ ■ ■ ■ DI:

Marzotto

LANEROSI

Jalla

La Stampa
1996
in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005

LEGGI TRE,
PAGHI DUE.

ABBONAMENTI ANNUALI

COPIE A SETT.	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 e copio)
1	300	L. 300.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30/14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

Dopo il pareggio col Brescello, si cerca di rinforzare il centrocampo

Grigi a caccia di un «centrale»

Melani: «Conca? E' solamente uno dei tanti»

SPORT FLASH

Ciclismo

Oggi si ■■■ ad Alzano per il «Valle Sciviera»

Penultima tappa del trofeo ciclistico «Bassa Valle Sciviera» oggi ad Alzano. Si corre la Coppa Cisi, su un circuito da ripetere 19 volte per complessivi 114 km. Partenza alle 14. [m. d.]

Volley

Coppa Italia, ■■■ all'esordio con il Voltri

Esordio in Coppa Italia per l'As Mangini Novi che questa sera alle 21 ospita il Voltri, avversario anche nel campionato di serie B2. Saranno ■■■ campo anche i neo-acquisti Torielli, Giannitrapani e Faletti. [m. d.]

Calcio

Prima categoria: in crisi ■■■ «fanalino» Piovra

E' già crisi in Prima categoria per il Piovra: partito ■■■ ambizioni di Promozione, dopo tre giornate si ritrova ultimo. Domenica ■■■ stato sconfitto in casa dal Cassine ■■■ Battistella ha fallito un rigore al 95'. Fila col vento il poppa il Cassano che espugna Novi, segnando due gol al Colmo. Convincente la Viguzzolese, anche se non riesce a superare il Montegioco. [r. c.]

ALESSANDRIA. La classifica ■■■ «rosso», ma dirigenti e staff tecnico dei grigi ■■■ convinti che si tratti solo di un fatto temporaneo. «Ritengo - dice il direttore generale Renzo Melani - che l'Alessandria meriti qualche punto in più degli attuali quattro. Purtroppo, in queste prime cinque giornate di campionato, la squadra è incappata in un paio di incidenti di percorso che ne hanno frenato l'ascesa ■■■ migliori posizioni in classifica».

E aggiunge: «Per ora abbiamo pochi punti, ma sottolineo "per ora". Siamo convinti che questa squadra ■■■ destinata a ■■■ sia sotto il profilo dei risultati sia sotto l'aspetto del rendimento collettivo. Ad esempio, contro il Brescello meritavamo di vincere».

La società si ■■■ attivando per reperire, alla riapertura della lista di trasferimento (da domani al 15 ottobre) un nuovo tesserato. «Ho parlato con il presidente - dice Melani - che ■■■ alla ricerca di un centrocampista centrale che sia bravo in fase di interdizione, ma anche di rilancio, un giocatore che copra alle spalle Orocinis».

Ultimamente ■■■ nome più «gettonato» ■■■ quello di Bruno Conca, classe '64, che Zoratti ha già avuto nella Pro Vercelli ■■■ nella Triestina. «Conca - precisa Melani - può ■■■ uno dei molti nominativi che abbiamo sotto controllo. Tuttavia, ■■■ sotto contratto e non ■■■ facile sot-



La scorrettezza di un avversario sull'attaccante Ferdinando Gasparini

tralo alla Fermana, di cui ■■■ capitano, nel girone B della serie C1. Comunque, percorreremo anche altre strade per acquisire quel calciatore che risulterà davvero utile all'economia della nostra squadra. Intanto, il jolly difensivo Sal-

valore Avallone è partito per Nocera Inferiore, in provincia di Salerno, dove da domani sarà ■■■ disposizione di Francesco D'Arrigo, allenatore della Nocera (serie C1, girone B).

Roberto Gelato

I retroscena di Valenzana-Derthona. Crisi a Casale

Derby e tifosi: è «lite» tra Omodeo e Carboni

«Anonima regala»: così mister Gianni Bui definisce la Valenzana, dopo il pareggio con il Derthona (1-1). Troppo grande è il rammarico del tecnico per aver preso solo un punto in una gara quasi sempre dominata ■■■ giocata alla grande.

«Siamo stati perfetti sul piano del gioco, costruendo azioni di alta qualità, ■■■ non nelle realizzazioni, ancora carenti - aggiunge il trainer - Sono dispiaciuto: di questo passo ■■■ raggiunge la salvezza».

Sulla stessa lunghezza d'onda ■■■ il commento del presidente Omodeo: «Abbiamo gettato alle ortiche una vittoria già nostra».

Poi, il massimo dirigente rossoblu se la prende con i tifosi ospiti: «Troppo offensivi, hanno lanciato anche sassi e tentato di rompere la rete ■■■ recinzioni. Il tifo vero è un'altra cosa».

Ora il patron si concentra sull'operazione che dovrebbe dare agli orafi l'atteso bomber, in grado di sostituire «rombo di tuono» Nordi. E oggi, al più tardi, si dovrebbe sapere il ■■■ del giocatore.

Intanto, il Derthona cerca perché di questo incartissimo inizio stagione: «Un fatto è certo: stiamo giocando male - afferma ■■■ presidente Gian Maria Carboni - Detto questo, un ottimista potrebbe essere convinto che non si possa far altro che migliorare. Io sono ottimista, come gli altri amici dirigenti, ■■■ crediamo che sia necessario intervenire, dando uno ■■■



Il neostellato Umberto Izzo

ne a questa squadra che sulla carta ■■■ di ottimo livello, ■■■ in campo ■■■ riesce a rendere per quel che dovrebbe».

Una riunione tecnica è prevista nelle prossime ore proprio ■■■ questo proposito. Si cercherà più che altro di capire il perché di questo «male oscuro», le cui radici affondano senz'altro nelle difficoltà di amalgamare ■■■ formazione completamente rinnovata e ora bersagliata da una lunga serie di infortuni.

«Siamo alla vigilia ■■■ gare decisive - prosegue Carboni - I nostri obiettivi iniziali non sono mutati. Tra le prossime quattro gare, tre saranno in casa e una, sia pur difficile, in tra-

sferita. Bisognerà puntare sempre alla vittoria per riguadagnare il terreno perduto. E' ■■■ dovere, questo, anche ■■■ confronti dei nostri tifosi che, nonostante ciò che pensa il presidente Omodeo, sono bravissimi e appassionati. Sul loro comportamento non abbiamo assolutamente nulla da eccepire».

Ancora una sconfitta per ■■■ Casale che ritrova l'orgoglio, ma non può evitare di soccombere ■■■ Sanremo, contro la capolista. «E' un momentaccio - ■■■ mette mister Petrucci - Dovremo avere pazienza e limitare i danni, aspettando che ■■■ il sereno». A causa dell'assenza dello squalificato Castagnone, ■■■ tecnico ha dovuto mettere in campo due giovani ■■■ hanno diminuito il tasso d'esperienza di una squadra già orfana del suo giocatore-faro, Melchiorri.

Se si aggiunge che neppure Rausa ha potuto giocare per la frattura a un dito di un piede, si comprende come, incassato ■■■ gol, il Casale abbia incontrato difficoltà a rimediare. Per tentare di rimettere le sorti in parità, Petrucci ha tolto dai pali l'osordiente Sottile, inserendo il giovane Parino, per ■■■ posto a Ciadamoni. «Con lui in campo abbiamo sfiorato 3 volte il gol, soprattutto col bravo Izzo - dice patron Coppo - Dobbiamo far quadrato attorno alla squadra che lotta ma non ha fortuna».

Rodolfo Castellaro
Ettore Piracini

Una grande Novese frena la capolista. Convince il Libarna

Acqui: vittoria con beffa

E' contestata l'espulsione di Carrea

Una vittoria e due pareggi stretti in Eccellenza. Se l'Acqui ha fatto il suo dovere, la Novese ■■■ andata oltre, dominando la sfida esterna con la capolista Asti; il pari non premia neppure il Libarna, che si lamenta per un gol annullato, un palo e un rigore ■■■ concesso.

Acqui-Nizza Millefonti 1-0. Subito in gol con Petrini, i termali si fanno irrefutabili dalle trame ospiti, ■■■ riescono ■■■ raddoppiare e, dopo l'espulsione ■■■ Carrea soffrono sino alla fine. «E' ■■■ del cuore - dice il presidente Ortensio Negro - complimenti a mister Mario Benzi che ha debuttato con una vittoria e un "bravo" sentito ai giocatori che hanno voluto l'affermazione. Ed ecco l'episodio che al 10' della ripresa ha portato all'espulsione Carrea: ■■■ stato colpito con una gomitata da ■■■ che gli ha procurato una triplice frattura nasale. Sanguinante, ha protestato ed ■■■ finito negli spogliatoi (poi in ospedale), mentre il colpevole del fattaccio è rimasto tranquillamente in campo.

Asti-Novese 0-0. Due punti persi per la Novese. «I ragazzi hanno giocato davvero bene e meritano un elogio incondizionato - dice il direttore generale, Edoardo Gemme - Calzati ha colpito la traversa e ha costretto il portiere avversario a ■■■ paio di interventi decisivi. Anche Pastorino ■■■ Ubertelli ci hanno provato da ogni posizione, ma la palla ■■■ è entrata. Peccato per la mancata vittoria, ma gare di questa intensità riconciliano con il calcio».

Settimo-Libarna 0-0. «Prima abbiamo sofferto, poi siamo andati vicini al colpaccio», il ds del Libarna, Luigi Schirra, è moderatamente soddisfatto. «I locali hanno colpito due pali ■■■ ci hanno creato qualche apprensione - spiega Schirra - Lo stesso mister Casone si ■■■ arrabbiato ■■■ panchina per qualche distrazione ■■■ di troppo dei giocatori. Ma, dopo l'espulsione ■■■ Serramondi, i ragazzi hanno serrato le fila. Così, nel finale c'è stato un clamoroso «legno» di Morando, mentre Coco si è visto negare un rigore. [r. c. - m. d.]

Castelluzzo ok in Promozione

Dopo tre giornate pare già delineata la «spole position» della Promozione. In vetta Castelluzzo e Biella Villaggio Lamarmora, ■■■ conferma delle loro chances iniziali, mentre si trovano già a inseguire Crescentese, Fulvius Samp, San Carlo, Monferrato ■■■ Sarezano. A terra ■■■ Pontecurone, alla terza sconfitta consecutiva.

Per il Castelluzzo si ■■■ trattato ■■■ un successo più sofferto del previsto. Il Viverone infatti, dopo il gol di Bianco su rigore, ha trovato la rete del pareggio e ha resistito sino a pochi minuti dal termine, prima di capitolare ■■■ opera ■■■ solito Zuccaro: «Il ■■■ però ■■■ meritato - commenta mister Augusto Papalia - Abbiamo attaccato in continuazione ■■■ con grande determinazione. Ora possiamo guardare alla trasferta ■■■ domenica ■■■ Crescentino ■■■ una certa tranquillità».

Niente da fare per la Fulvius Samp sul campo del Villaggio Lamarmora. Subito ■■■ svantaggio, gli orafi hanno trovato la forza di reagire solo a ripresa avanzata, quando erano già sotto di due lunghezze e il gol di Ruzza non ha rotto la supremazia dei locali che hanno segnato ancora prima della fine.

Rabbia al San Carlo per il pareggio interno ■■■ il Pecetto. «Non si può scialare in questo modo il doppio vantaggio», dice l'allenatore Mauro Borello.

Anche il Monferrato non ■■■ andato oltre l'1-1 col Canelli: «Ci hanno penalizzato ■■■ parate strepitose del portiere Quaglia - dice il presidente Pietro Roncati - e abbiamo dovuto risalire la china, dopo il dubbio rigore assegnato dall'arbitro agli ospiti».

Torna ■■■ successo il Sarezano che soffre più del dovuto, ma riesce a superare il Don Bosco Asti. «Ci siamo lasciati condizionare dal nervosismo ■■■ siamo rimasti in ■■■ - dice il segretario Domenico Manesso - Meno male che Striscia ha inventato il gol decisivo».

Triste spoglio per il Pontecurone ■■■ la Crescentese: dopo aver collezionato buone opportunità, i padroni ■■■ casa sono rimasti in 10 per l'espulsione di Cadamuto, subendo poi il gol partita di ■■■ Re. [r. c.]

KANGOO

L'AUTO DA VIVERE COME VI PARE.

KANGOO, A PARTIRE DA L. 17.565.000*

NESSUNO PUO' DIRVI ■■■ VIVERE. E NEMMENO LA VOSTRA AUTO ■■■ FARLO. PER QUESTO RENAULT PRESENTA KANGOO. SARETE ■■■ SALIRCI, O ■■■ SCENDERE, GRAZIE AL PORTellone laterale scorrevole, O DI ■■■ DARVI O ■■■ CHE ■■■ PIAGE, GRAZIE ■■■ INNUMERABILI VANI E ALLA MAXITASCA PORTAOGGETTI SOPRA AL GUIDATORE. LIBERI ■■■ FARE E DISFARE, GRAZIE ALLA MULTIFUNZIONALITA' INTERNA. SE AMATE VIVERE COME VI PARE, AMERETE KANGOO.

VERSIONE	MOTORIZZAZIONE	POTENZA
RN/RT	1.2 INIEZIONE MULTIPUNT	60 CV
RN/RT	1.4 INIEZIONE MULTIPUNT	75 CV
	1.9	65 CV

* COMPRESO CONTRIBUTO STATALE AI SENSI DELL'ART. ■■■ D.L. 31/12/96 N. 569.

BAS

Un esordio sfortunato in C1 per le alessandrine

Oikos ■■■ Derthona ■■■ secco Coates: la prima vittoria

Non è stato fortunato l'esordio in C1 di Oikos ■■■ Derthona, sconfitte in trasferta sul filo di lana. Gli alessandrine ■■■ sono arresti a Casalpusterlengo dopo due supplementari (risultato finale: 95-90), i tortonesi hanno perso (80-78) a Bra, recitando ■■■ «mea culpa» per i troppi errori dalla lunetta dei liberi.

Piero Scalzi, presidente dell'Oikos, non è demoralizzato: «La squadra ha giocato con grande autorità ■■■ campo difficilissimo. E se Bertella non avesse incontrato una giornata storta, saremmo qui a festeggiare una vittoria». Nelle file dell'Oikos mancava Ricky Caneva: ieri ■■■ stato operato per l'ernia del disco che lo tormenta da tempo. Tra una ventina di giorni ■■■ capitano dell'Oikos dovrebbe riprendere gli allenamenti: nel mercato settembre l'Oikos non ha acquistato altri giocatori.

A Casalpusterlengo, l'Oikos

ha trovato un Rona (29 punti) molto preciso e un Montanari positivo in difesa ■■■ Boarolo. Buono l'esordio di Galbiati in regia come cambio di Bertella. Tra i lunghi, Viale ■■■ Torcello hanno sofferto avversari di stazza come Fantetti ■■■ Burdin.

Domenica ci sarà l'esordio interno con il Longobardos Pavia. Con una percentuale ■■■ zero ■■■ tiri liberi nei tre minuti finali, il Derthona ha sciupato la grande occasione ■■■ espugnare Bra. La squadra ■■■ Iellini (a cui è stato fischio un ingiusto «tecnico» nella fase cruciale) ha giocato bene in difesa ■■■ ha dimostrato un buon potenziale.

In Coppa Italia femminile, la Coates Alessandria ha finalmente vinto la prima gara ufficiale: il Panfolla Lodi è stato regolato 74-61. Giovedì le ragazze di Ricchini tornano in campo al Pala-sport di Casale ■■■ la Valtarese. E domenica parte ■■■ campionato di A2. [b. v.]

SE VI PARE, VENITE A SCOPRIRLA DA NOI.

Giada Motor srl

Via Novi 97 - BASALUZZO (AL)

Tel. Uff. (0143) 489495 - Tel. Ass. Ricambi (0143) 489496



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Cercael urgentemente per la città di Alessandria ■■■ laureato/i, universitario/i e diplomato/i per sondaggi telefonici di opinione
Tel. 0131-230204

LA PROSPETTIVA per azienda in Casale Monferrato
RICERCA
Telefonare 0163/25.287

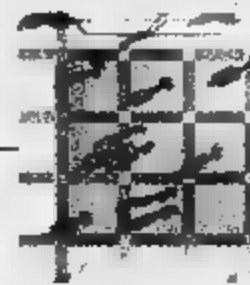
LA STAMPA & PUBBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



Poi chiamare i tuoi colleghi ogni momento.
A sole 95 lire al minuto.



Curti può chiamare in Italia e all'estero. Rossi può chiamare in Italia. Vinci può chiamare i colleghi.



Telefona a tutti.
A sole 5.000 lire al mese.

Rete Aziendale Mobile. E' arrivata la rivoluzione verde.

Per esempio:

C'è un costo ridotto quando chiami all'esterno.

C'è un costo irrisorio quando chiami i clienti.

C'è un costo rivoluzionario quando chiami i colleghi.

Da oggi l'uso del telefono cellulare in azienda non sarà più lo stesso. Con la Rete Aziendale Mobile infatti, ogni livello di chiamata ha un suo costo differente.

Qualche esempio? Le chiamate in Rete Aziendale Mobile tra colleghi costano solo 95 lire al minuto in tutti i giorni della settimana.

Le chiamate in Rete Aziendale Estesa costano solo 295 lire al minuto in tutti i giorni della settimana. E le chiamate all'esterno della Rete Aziendale Mobile costano da 295 a 450 lire al minuto, in relazione alla fascia giorno della settimana in sono effettuate. Oggi la vera rivoluzione è verde, verde Omnitel. **167-208208**

omnitel[®]
Vi diamo ascolto.

Attivazione gratuita, canone di 35.000 lire e tassa di concessione governativa. Per ogni telefonata effettuata, risposta vengono conteggiate lire 200. Il costo della telefonata successivamente conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando frazioni per eccesso secondo intero successivo. Per le chiamate ricevute in Italia il cliente Omnitel non sostiene alcun costo. Copertura Omnitel al 15 settembre 1997: 93% popolazione, territorio. Tutti i costi indicati: netto di Iva al 19%. Consultare brochure per un quadro completo dell'offerta. Siamo alla Padiglione 19 stand A21 - B24. Visitate il sito internet <http://www.omnitel.it>

OASIS

IN QUESTO NUMERO
OFFRE

È in edicola
il numero di SETTEMBRE



4 FRANCOBOLLI ONU 

CONCORSO A PREMI

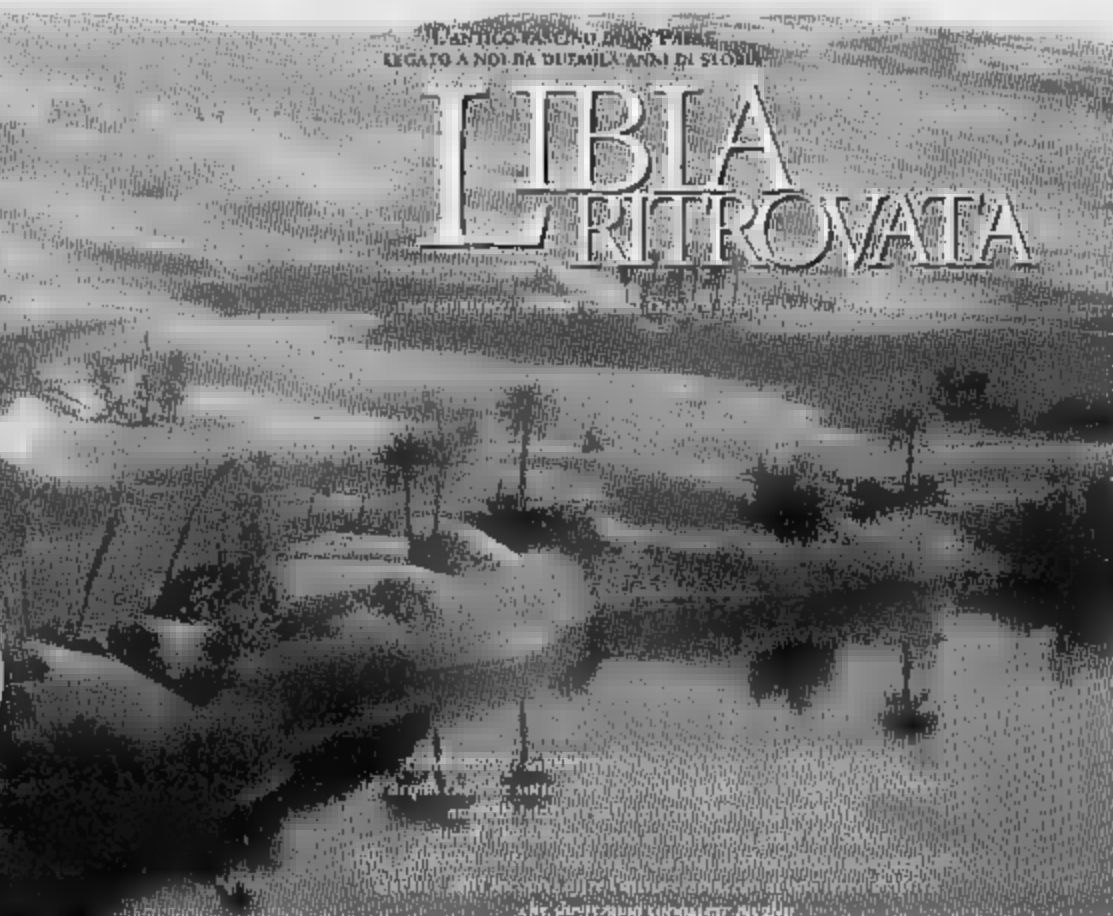
1° PREMIO ESTRAZIONE

DUE VIAGGI IN AFRICA

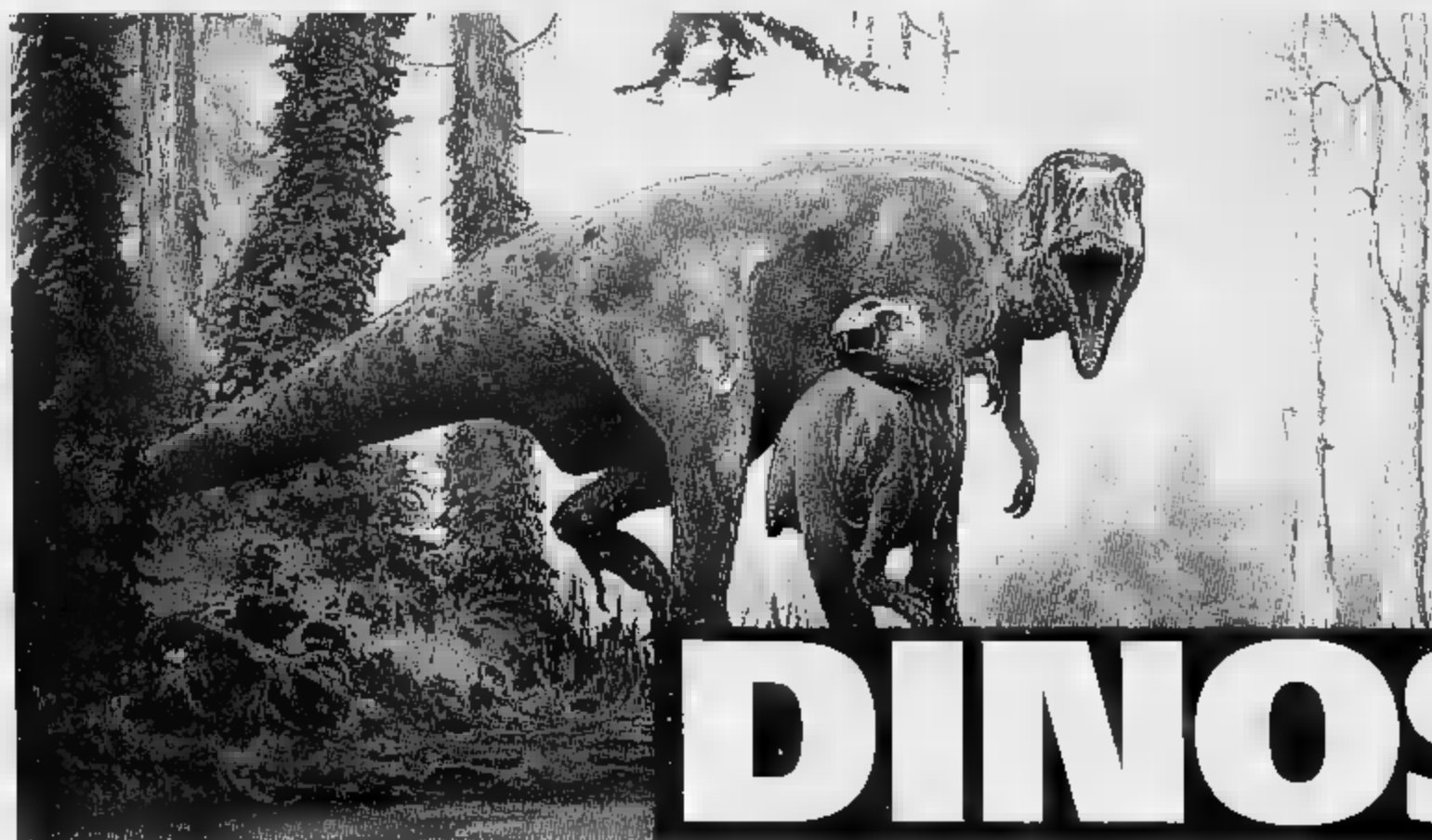
ALTRI PREMI: 65 RACCOLTE FRANCOBOLLI ONU

LIBIA

IL DESERTO RITROVATO



Aut. Min. n. 6/6836/97 del 04/08/97



NEL VERO MONDO DEI

DINOSAURI

L'avvio dei lavori ■ Morgex dopo l'acquisto del 76% delle azioni da parte del francese Castel

L'«acqua del Bianco» nel 1998

Sono previste 60 assunzioni in pochi anni

MORGEX. S. in commercio nel settembre del 1998 la prima bottiglia dell'«Acqua minerale Monte Bianco». In questi giorni la società «Sorgenti Monte Bianco» ha ripreso i lavori alle condotte che porterà l'acqua dal Monte Bianco allo stabilimento di Morgex, dove si svolgerà la produzione. Lo stabilimento è abbandonato da anni.

Lo sblocco della situazione per l'impresa dell'Alta Valle si è avuto con l'acquisto del pacchetto maggioritario da parte del gruppo Castel. Dopo le fatiche, ancora un intervento nell'economia ai piedi del Bianco. Il che fa capo a Pierre Castel ha infatti acquistato il 76 per cento delle azioni della «Sorgenti Monte Bianco», prima in possesso della cooperativa «Antonelliana» di Torino. Il restante delle quote è suddiviso tra la Fgl Carbon, ex Morgex Carbo, la società Port-



Lo stabilimento di Morgex che a partire dal '98 produrrà le acque minerali

bello (ex azionista dell'autoporto) e un gruppo di imprenditori. Torino, che detengono una piccola quota di azioni.

Si prevede quindi che per il terzo trimestre del '98 lo sta-

bilimento di Morgex entri in produzione. «C'è stata da parte della società «Sorgenti Monte Bianco» un'infinità di parole e promesse», dice Guido Cesal, sindaco di Morgex. Quindi,

finché non avrà notizie provate da fatti non voglio valutare la questione».

Sembra che le «Sorgenti Monte Bianco», nonostante il cambiamento di azionariato lo scorso proprio grazie a quello, vogliono portare avanti il progetto previsto dalla convenzione siglata con la Regione S. fa: una produzione di 250 milioni di litri l'anno e, a regime (quindi tra alcuni anni), una sessantina di assunzioni, che dovrebbero cominciare già da gennaio.

Alla Castel vogliono mantenere il segreto su quanti miliardi sono stati dati all'«Antonelliana» per diventare il gruppo di maggioranza per le «Sorgenti Monte Bianco». La società francese ha un capitale sociale di 10 miliardi e di franchi: il 2,8 è destinato alla produzione di birra e bevande, mentre il 4,2 è dirottato sul settore vini. La sottogruppo «Neptu-

ne» occupa invece di acque minerali, risultando il terzo produttore francese con il 10 per cento del mercato d'Oltralpe. Nel 1993 la «Neptune» ha acquistato dalla Nestlé la «Vickys». C'è anche un altro dato: dall'epoca di Luigi IX (cioè dalla metà del 1200), la Castel ha dato l'acqua ai re di Francia, la «Chatelons», ancora sul mercato, un prezzo molto elevato.

In questi giorni, il settore marketing delle «Sorgenti Monte Bianco», il cui amministratore delegato è Pierre Schweikert, è impegnato nella definizione delle etichette della futura acqua. Il nome che sarà impresso sulle bottiglie è ormai certo: «Acqua minerale Monte Bianco». Sullo sfondo, molto probabilmente, l'immagine del massiccio più alto d'Europa, al confine tra Italia e Francia.



Guido Cesal, sindaco di Morgex

Il progetto si è sbloccato dopo otto anni. E' prevista una produzione annuale di 250 milioni di litri

S. Bovo

PRIMO PIANO

Forza Italia riunita
Qualche sorpresa

«La Valle ha l'esigenza di un profondo cambiamento». E' uno dei messaggi venuti dal 1° congresso regionale di Forza Italia. La sorpresa, a parte il collegamento telefonico Berlusconi, è stata l'intervento di Piero Maculotti, che giorni fa ha abbandonato gli «autonomisti». Il delegato Mario Gatto, ritirando la sua candidatura, ha polemizzato: «Ho visto cose strane» (seggio elettorale). PAG. 36

Aosta

La Valle «blindata»
contro la Finanziaria

Le notizie sulla Finanziaria lasciano intendere che gli italiani saranno ancora chiamati a fare sacrifici. Ma la sfiducia alle risorse valdostane potrebbero essere dolorose che altrove. Il merito è della «blindatura» del bilancio regionale ottenuta con una legge statale del '93. PAG. 39

Saint-Martin

«Contatti», mensile
per incontrarsi

E' edicola da 3 giorni, con successo. Si chiama «Contatti» ed è un mensile innovativo per il panorama editoriale locale. Edito e diretto da Calogero Ursino, di Pont-Saint-Martin, il giornale raccoglie annunci di gente che vuol fare amicizia o sposarsi, con pagine anche per gay e lesbiche. PAG. 39

Saint-Vincent

La supermaratona
è finita all'alba

E' stata una corsa d'altri tempi, gli ultimi concorrenti arrivati all'alba di domenica. La Torino-St-Vincent, «supermaratona» 100 km, è stata vinta da un padovano, alla media di 13 kmh. Partito alle 12, è arrivato alle 19,30. Dodici ore dopo sono arrivati gli ultimi. PAG. 39

Aosta

Hockey, il Courma
vince in trasferta

I gialloneri di Tom Angelitti (foto), dopo due sconfitte consecutive, in trasferta hanno battuto il Val Venosta 8-3. PAG. 45

Pro terremotati
Raccolta fondi
per aiutare
l'Umbria

AOSTA. La Facom-Conferenti della Valle d'Aosta ha costituito un comitato di raccolta fondi per i terremotati dell'Umbria. All'iniziativa hanno aderito l'Ascom, l'Acis e l'Apt di Aosta. Ieri è stato anche aperto un conto corrente (il numero è 2600) presso la Banca popolare di Novara per la raccolta delle offerte che rappresentino del comitato consegneranno personalmente al sindaco di uno dei Comuni colpiti dal sisma.

I referenti dell'iniziativa, ai quali gli interessati possono rivolgersi per comunicare l'eventuale disponibilità di roulotte o altri generi di prima necessità, sono: ad Aosta, Carlo Cottoni, (Facom-Conferenti), Pierantonio Genestroni (Ascom), Silvestro Mancuso (Caffè Nazionale), Gianni Angeli e Remo Domani (Assitalia), Ubaldo Caldarelli (La Previdente Assicurazioni), a St-Vincent, Giovanni Zani (Hôtel Paradisi), a Courmayeur, Andrea Tabanelli (studio consulenza), a Sarre, Pierangelo Zanello (Val Drink).

Gressoney-St-Jean, giovane ricoverato in prognosi riservata

Scontro frontale, 3 feriti

Gli altri guariranno in 25 e 30 giorni

GRESSONEY-ST-JEAN. Due auto si scontrano e tre giovani finiscono in ospedale, uno in prognosi riservata: è Lorin Bergamini, 21 anni, di Pont-Saint-Martin, via Nazionale, che ha riportato traumi in varie parti del corpo. Altri due giovani guariranno in pochi giorni per le contusioni riportate.

L'incidente è avvenuto domenica alle 20,40, in località Valdobbia di Gressoney-St-Jean. Bergamini era sulla «Peugeot 306» guidata dall'amico Ivan Binel, 24 anni, di Donnas, via Caresani, i due viaggiavano. La Trinità. All'uscita dalla curva di Valdobbia, Binel ha perso il controllo del volante: la «Peugeot» è finita nell'altra corsia, proprio quando arrivava la «Suzuki Vitara» guidata da Valeria Modina, 18 anni, di Gressoney-La Trinità, frazione Furie, che viaggiava verso Gaby assieme al fratello Jose, 15 anni.

Lo scontro è stato violento, la «Peugeot» ha fatto una giravolta su se stessa e si è fermata accanto al «Vitara». Sul posto



Una pattuglia dei carabinieri è intervenuta domenica per l'incidente avvenuto a Gressoney

arrivati subito i carabinieri della stazione di Gressoney-St-Jean e tre ambulanze dell'Usl. I primi a soccorrere i feriti sono stati i militari, che hanno aiutato i giovani a uscire dalle auto e hanno utilizzato un estintore per raffreddare i motori.

Bergamini, però, era rimasto incastrato nel posto a fianco del guidatore, sulla «Peugeot»: i vigili del fuoco hanno forzato la portiera e hanno fatto scivolare il giovane fuori dall'auto. As-

sieme a lui, finiti in ospedale a Ivrea anche Binel (30 giorni per frattura dell'avambraccio destro, traumi alla testa e alla schiena) e Jose Modina, che guarirà in 25 giorni da traumi alla testa e al naso.

I carabinieri di Gressoney non hanno ancora accertato le cause dello scontro: sull'asfalto i militari hanno misurato «strisciate» di svariati metri, con ogni probabilità lasciate dai pneumatici della «Peugeot». [c. l.]

Il corpo era stato recuperato domenica

E' un lombardo
il morto sul Bianco

COURMAYEUR. E' stato identificato l'alpinista vittima dell'incidente di domenica mattina sulla parete Sud-Ovest del Monte Bianco: è Marco Bordin, 43 anni, residente a Vittuone, (Milano), titolare di una piccola ditta di computer. Il fatto è avvenuto verso le 11,30 sulla cresta del Bianco, a 4700 metri.

Bordin camminava lungo la via normale francese di salita da solo e slegato: per cause non accertate, ha perso l'equilibrio ed è scivolato per quasi mille metri dall'ultimo tratto della cresta che porta alla vetta del Bianco lungo il ripido pendio di neve che precipita, sul versante italiano, nel vallone del ghiacciaio del Monte Bianco. Bordin era arrivato sabato a Chamonix con 4 amici per scalare il Bianco lungo la via normale.

Partiti nella notte dal rifugio del Gouter, i 5 si erano poi distanziati lungo il percorso individuato da una profonda traccia che non presenta particolari difficoltà alpinistiche e che, sviluppandosi quasi intera-

mente in cresta, è anche esente dai pericoli tipici delle vie di ghiaccio: crepacci, ponti di neve instabili o cadute di seracchi. L'allarme è dato da alcuni alpinisti che percorrevano la stessa via. Sul posto è intervenuto l'elicottero della Protezione civile di Aosta (pilota Martelloni), a bordo il medico Carral e la guida di turno. L'operazione è stata coordinata a terra da Renzino Cosson, responsabile del Soccorso alpino valdostano. Il corpo di Marco Bordin è stato recuperato sotto le nevi della Tournette a circa 3800 metri di quota, con una manovra resa pericolosa dalle frequenti scariche che spazzano la parete Sud-Ovest del Bianco.

Nella caduta, Marco Bordin aveva perso lo zaino e quasi tutti i vestiti. Il riconoscimento ufficiale dell'uomo è avvenuto ieri mattina nella camera mortuaria del cimitero di Courmayeur.

Bordin lascia la moglie Gabriella Franzetti, 37 anni e la figlia Martina, di 8. [g. l. m.]

TUTTO PER IL

BAGNO

RISCALDAMENTO

CONDIZIONAMENTO

PAVIMENTI

RIVESTIMENTI

progettazione arredobagno
Consulenza tecnica riscaldamento e condizionamentoTE TERMOSANITAR
EPOREDIESE

GRUPPO DELTA

Région Autonome Vallée d'Aoste

Gouvernement régional

INTERREG II

(Initiatives communautaires de coopération transfrontalière)

Programme opérationnel Italie-Confédération helvétique 1994-1999

Invitation à la présentation de projets concernant la Vallée d'Aoste et le Valais

Le cadre des initiatives INTERREG II 1994-1999, la Région Vallée d'Aoste déclare ouverte la phase de programmation des interventions à réaliser dans les zones frontalières qui concernent la Vallée elle-même que le Canton du Valais et entrent dans le cadre de la mesure 1.1 «Développement de la coopération entre sujets économiques institutionnels pour soutenir la compétitivité du système économique» du programme opérationnel approuvé par la décision de la Commission européenne C (96) 3813 du 12 décembre 1996.

Tout sujet public ou privé possédant les conditions requises et intéressé par la réalisation de projets de coopération transfrontalière qui répondent au contenu de la mesure 1.1 du programme en question peut présenter une demande de subvention. Les propositions de projets présentées seront examinées trois fois par année. Compte tenu du fait que la phase de programmation des interventions sera close au 31 décembre 1999, seules les propositions de projets présentées le 30 septembre 1999 ou plus tard pourront être prises en considération.

Il est possible de se procurer le Guide des opérateurs, qui s'adresse aux éventuels bénéficiaires desdites subventions et renferme toutes les indications nécessaires à la présentation des projets, en s'adressant à la structure suivante:

Région Autonome Vallée d'Aoste

Présidence du gouvernement régional

Département de la planification des investissements et des politiques structurelles
3, Office - I - 11100 AOSTA AO - Téléphone 0165/238181 fax 0165/31373

Il congresso degli «azzurri» rilancia il dialogo nel Polo



La presidenza del congresso di Forza Italia: Massimo Lattanzi, Maria Teresa Ammosino, Roberto Antonione e Claudio Dalle

Forza Italia «alternativa all'asse UV - sinistre»

AOSTA. «La Valle d'Aosta, prigioniera di un sistema politico-instituzionale caratterizzato da clientelismo, assistenzialismo e da una inconcepibile presenza della mano pubblica in tutti i settori ed i livelli della vita sociale ed economica, ha l'esigenza di un profondo cambiamento. Questo il messaggio lanciato sabato attraverso il documento politico finale del 1° congresso regionale di Forza Italia della Valle d'Aosta».

Dall'assemblea forzista sono usciti altri messaggi indirizzati alle forze politiche valdostane. In tutti gli interventi, dal palco congressuale, Forza Italia si è proposta come forza politica di netta posizione alternativa rispetto all'attuale asse uv-sinistre e, con un emendamento proposto da un gruppo di «azzurri» che comprendeva Dario Frassy, Giorgio Bongiorno, Alberto Zucchi ed Enrico Tibaldi, il movimento ha invitato al prossimo coordinamento regionale a riavviare quel dialogo proficuo intrapreso nel marzo '98 con le altre forze del Polo».

Dai lavori congressuali è emerso in modo inequivocabile anche il profondo contrasto che oppone Forza Italia all'uv, definito da Dario Frassy «massimo responsabile della balcanizzazione della Valle d'Aosta» e del quale «Forza Italia - ha detto Enrico Tibaldi - non dovrà fare il gregario». Critiche dure all'attuale coalizione di governo, soprattutto da Giorgio Bongiorno e Massimo Lattanzi, che imputano alla maggioranza «la presenza invasiva della mano pubblica». Il congresso ha espresso una sola voce fuori dal coro, quella del delegato Mario Gatto di Courmayeur. Dal palco, Gatto ha affermato di avere visto cose strane al seggio elettorale e di non ritrovarsi più nella gestione di Forza Italia in Valle ed ha ritirato la candidatura a delegato extracittadino. Il colpo a sorpresa del congresso, a parte l'intermezzo telefonico del presidente Berlusconi, è stato l'intervento dal palco di Piero Maculotti. Uscito nei giorni scorsi senza fare polemica dagli «autonomisti», Maculotti ha fatto un discorso con il quale ha sancito la

adesione a Forza Italia. Il congresso ha concluso i lavori con un «documento di solidarietà al presidente Silvio Berlusconi, fatto oggetto - dice il documento - di vergognosi attacchi sui mezzi di informazione relativamente presunti coinvolgimenti giudiziari, che mirano a distruggere Silvio Berlusconi quale leader di Forza Italia per provocare la sparizione del partito». Come ultimo atto il congresso di Forza Italia ha eletto gli organismi dirigenti. Scontata l'elezione del coordinatore cittadino (Cristiano Guasti) e extracittadino (Eloisa D'Anna)

e dei delegati al congresso nazionale (Giorgio Bongiorno, Claudio Dalle, Giuseppe Benardino, Alberto Zucchi), l'assemblea ha eletto i 6 rappresentanti nel coordinamento cittadino e i 6 di quello extracittadino. Sono stati eletti per Aosta: Ercole Balestrieri, Alberto Bordon, Tullio Biazzi, Massimo De Riccardis, Giorgio Martinis, Paola Parolo; per il territorio Gennaro Antonelli, Barbara Pavese, Alfredo Gualla, Concetta Pronesti, Manuela Gallizzi, Rossana Pellissier Guyon.

Alessandro Camera

Maturità, «no» al francese d'obbligo

Il nuovo esame non piace al ppi

AOSTA. «Evitare che il diritto di utilizzare indifferentemente le due lingue, italiano e francese, sia trasformato in un obbligo previsto da una legge nazionale. E ancora: «Ottenere che la normativa riguardante l'accertamento della lingua sia di espressione regionale, come previsto dalla formulazione in precedenza elaborata dal comitato ristretto del Senato».

Con queste proposte, il comitato regionale della Valle d'Aosta del partito popolare italiano (ppi) entra nel dibattito aperto in Valle sul tema del nuovo esame di maturità e dell'obbligatorietà per gli studenti valdostani di una prova scritta (su tre) da svolgere in lingua francese.

Interpretando anche l'opinione degli studenti e dei genitori, nonché le posizioni espresse dal Consiglio scolastico regionale, dalle organizzazioni sindacali confederali e di categoria, il segretario regionale del ppi valdostano Valerio Beneforti ha espresso disapprovazione per il metodo del tutto arbitrario e accentratore con cui il governo, il Senato e la Camera, hanno imposto le scelte che rendono obbligatoria una prova scritta in lingua francese.

E aggiunge: «Aver eliminato dal testo la formulazione "ove possibile" ha introdotto l'obbligo della terza prova in lingua francese invece di una opportunità di scelta sancita dallo Statuto e quanto è stato deciso dal



Un gruppo di studenti valdostani

Parlamento non è mai stato oggetto di alcuna proposta presa in considerazione nelle sedi istituzionali e tanto meno dal mondo della scuola e negli organismi dello stesso».

Beneforti prosegue: «Per scongiurare il pericolo che tutte le conseguenze negative del provvedimento ricadano sulla scuola valdostana e in particolare sugli studenti e sui loro genitori, riteniamo di dover confermare le richieste di modifica». Il ppi valdostano auspica poi «che le modifiche vengano tenute nella dovuta considerazione dal Senato, a cui il disegno di legge è stato rinviato per la definitiva approvazione». [a. c.]

LAVORO E OCCUPAZIONE

Posti in tre Comuni in Regione e fuori Valle

Corsi di concorso

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	SCADENZA
Comune di Gressoney	Geometra	1	Diploma	2/10
Azienda San Giovanni (To)	Collaboratore amministrativo	5	Laurea	2/10
Comune di Gressan	Aiuto-Bibliotecario	1	Diploma	7/10
Comune di Pont-St-Martin	Istruttore amministrativo	1	Diploma	7/10
Regione	Capo cantoniere	1	Lic. media	9/10
Regione	Cantonieri	6	Lic. media	9/10



Il municipio di Pont-Saint-Martin. Il Comune della Bassa Valle ha bandito un concorso per l'assunzione a tempo determinato di un istruttore amministrativo.

giovani che non hanno avuto tempo (o voglia) di studiare; che il lavoro all'aria aperta e hanno la patente, l'amministrazione regionale offre l'opportunità di «sistemarsi». Sono stati, infatti, banditi due concorsi per 7 posti di cui 6 da cantoniere e 1 capocantoniere. I requisiti sono: gli stessi per entrambe le posizioni: basta possedere la licenza media e la patente guida di tipo B. Le domande vanno presentate all'Ufficio personale della presidenza della giunta regionale entro il 9 ottobre.

Più impegnative le prove degli altri concorsi in scadenza questa settimana. Cominciamo dal Comune di Gressoney-St-Jean che ricerca un geometra. Per la partecipazione al concorso è richiesto il relativo titolo di studio. Le domande trasmesse alla segreteria del Comune entro il 2 ottobre.

Stessa data di scadenza per i giovani laureati in cerca di occupazione, ma questa volta occorre essere disponibili ad andare fuori Valle perché si tratta di concorrere per 5 posti di collaboratore amministrativo presso l'ospedale San Giovanni di Torino. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Azienda ospedaliera con sede in corso Bramante, 90 10126 di Torino o telefonare al numero 011/633.523.1.

Il Comune di Gressan ricerca, invece, un aiuto bibliotecario. Per partecipare alla selezione bisogna essere in possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado. Le domande vanno trasmesse alla segreteria del Comune entro il 7 ottobre. Stessa data di scadenza per chi intende partecipare alla selezione per l'assunzione a tempo determinato di un istruttore amministrativo nel Comune di Pont-St-Martin. E' richiesto il diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

[a. b.]

Oggi in Regione presentata la campagna ambientale Energia, dove risparmiare Nuove norme europee per gli scarichi

AOSTA. Oggi alle 11, nella sala riunioni dell'assessorato regionale all'Ambiente, Urbanistica e Trasporti, in via Cerise 1, è in programma la presentazione della campagna sul risparmio energetico negli impianti termici.

Le nuove disposizioni emanate dall'Unione Europea e recepite dal governo italiano prevedono un'attenta e accurata manutenzione degli impianti termici, per controllare la qualità della combustione e dei fumi di scarico.

La Regione Valle d'Aosta ha già attivato una campagna informativa con l'obiettivo di dotare ogni impianto di un libretto rilasciato da un installatore-manutentore autorizzato, che certifichi il regolare montaggio e funzionamento di bruciatori e caldaia. La Valle rientra nelle fasce E ed F per quanto riguarda gli orari di accensione degli impianti.

Le fasce sono definite in virtù di un parametro chiamato «grado-giorno» che tiene conto dell'altitudine, delle temperature



L'assessore regionale dell'Ambiente Elio Riccardand

medie dei vari Comuni e delle ore di esposizione al sole di ciascuno di essi. Nella fascia E ci sono dei limiti per quanto riguarda la stagionalità e il numero di ore di accensione al giorno, mentre nella F non ci sono limitazioni.

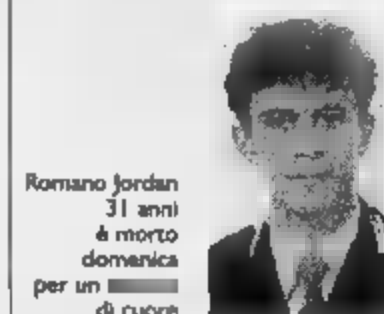
Subito dopo la presentazione della campagna sul risparmio energetico degli impianti, ci sarà una conferenza di presentazione del nuovo programma degli incontri-laboratorio. L'iniziativa prevede conferenze e dibattiti dedicati al risparmio energetico in ambito di metano, gas ed energia elettrica. [b. bas.]

IncontrAmbiente Film e conferenze

AOSTA. La particolare faunistica della Valle, la valorizzazione dell'acqua potabile, ma anche la conservazione dei primati. Sono alcuni degli argomenti inseriti nei seminari in cui è strutturata la sesta edizione di «IncontrAmbiente», un'iniziativa presentata oggi alle 11,30 dall'assessorato regionale all'Ambiente, Urbanistica e Trasporti nella sala riunioni dell'assessorato.

Il progetto è finalizzato alla salvaguardia e all'approfondimento di tematiche ambientali. Nell'ambito dell'iniziativa sono previsti incontri con gli studenti, dibattiti, conferenze con esperti del settore naturalistico e anche una rassegna cinematografica curata da Michelangelo Buffa ed intitolata «Microcosmi». [a. l.]

Aymavilles Un agente stroncato da infarto



Romano Jordan 31 anni è morto domenica per un cuore di cuore

AYMAVILLES. Un attacco di cuore in casa, l'ellame al «118», la corsa in ospedale: i medici non hanno potuto salvare Romano Jordan, 31 anni, di Aymavilles, dal '90 nel nucleo di polizia postale di Aosta con il grado di assistente.

Il giovane aveva vestito per la prima volta la divisa 13 anni fa. Dopo la scuola di polizia, aveva prestato servizio al Gran San Bernardo e in questura, prima di arrivare al nucleo di polizia postale. Lascia la moglie Miriam, di 35 anni, e un figlio di 6 mesi. I funerali si svolgeranno oggi alle 15 a Aymavilles.

Per adulti e bimbi Circolo Cogne I nuovi corsi di ballo liscio

AOSTA. Sono stati inaugurati ieri alle 20, al Circolo sportivo culturale Cogne, i corsi di ballo liscio, con, a richiesta, danze standard, latino-americane e danze caraibiche. Il programma prevede lezioni ogni lunedì e giovedì, dalle 20 alle 21 per i bambini e dalle 21 alle 24 per gli adulti, fino alla fine di maggio.

I partecipanti saranno seguiti da insegnanti professionisti, diplomati all'Anmb (Associazione nazionale maestri di ballo), finalisti agli ultimi campionati italiani di liscio tradizionale. E tra gli insegnanti ci sono anche i vincitori del titolo tricolore.

Il ballo - dicono i promotori dell'iniziativa - è «sport» che può essere praticato da persone di tutte le età, desideroso di mantenersi in perfetta forma fisica e anche psichica; è anche una «ginnastica» ideale per le tensioni accumulate sul lavoro, a scuola, in famiglia, oltre ad essere un riferimento ottimale per favorire la socializzazione». [a. l.]

Stessa data di scadenza per i giovani laureati in cerca di occupazione, ma questa volta occorre essere disponibili ad andare fuori Valle perché si tratta di concorrere per 5 posti di collaboratore amministrativo presso l'ospedale San Giovanni di Torino. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Azienda ospedaliera con sede in corso Bramante, 90 10126 di Torino o telefonare al numero 011/633.523.1.



AL GIORNALE

Vorrei una risposta sui libri omaggio

Egregio presidente Dino Viérin, ho avuto modo di conoscerla e apprezzarla quando era presidente dell'Istituto per ragioni che, perché uno dei miei figli è stato un allievo dell'Istituto stesso e continuo ad ammirare il suo gravoso lavoro di presidente della giunta. Per disturbo, non sono mai venuto nel suo ufficio. Ecco perché le scrivo questa lettera aperta, per darle un minimo aiuto nel lavoro di massima trasparenza che lei sta svolgendo in questi anni quale presidente della giunta a prefetto. Sarà piccola cosa, di poca importanza, ma è sintomatica. Lei signor presidente che io «mi diverto» quale semplice cittadino a leggere tutte, dico tutte, le delibere affisse all'Albo pretorio e quindi nessuno mi svela dei segreti essendo esse pubbliche e leggibili (anche se, mi dispiace, in piedi e poca luce, guardato a volte come «rompicatole» o come «martelloni»). Avevo scritto il 31 agosto una lettera dal titolo «Ma chi decide sui libri omaggio?» e su questo

argomento vorrei tornare. Sono stufo di essere «tiranneggiato» da alcuni uscieri o impiegati (uomini) o alti dirigenti, essere bollato come «martello» o altro. Vorrei gentilmente una risposta chiara alle mie domande fatte su appositi stampati della Regione e quindi non solo per me: o il libro viene concesso oppure si dica di no in modo categorico. Non posso essere preso in giro per più di 3 o 4 settimane se non mesi con scuse banali. Nel caso possa essere utile posso fare «cognome e titoli dei libri». Tramite lei, vorrei porgere vivissimi ringraziamenti al suo consigliere Fedele Borre per tutti gli aiuti materiali e morali concessi, tramite il suo lavoro di volontariato al carcere di Brissogne, e tantissimi detenuti neri che bianchi in tutti questi ultimi cinque anni. Aiuti concessi dal signor Borre in perfetto anonimato.

Franco Motto, Aosta

Le lettere vanno spedite a La Stampa in piazza Chanoux, 28. Gli scritti devono essere lunghi più righe dattiloscritte.



NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.455
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pompiere Soccorso: 304
Autoambulanza: 118
Soccorso alpino: 34.983
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.666
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Trasporto Monte Bianco: 89.421
Trasporto Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0165/560.411

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 5 di domani (a porte chiuse) la farmacia Papone, in via De Tiller. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni il notte secondo lo schema sottobindicato per ogni Comune.

Dist. 1: Morges, Thul (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 2-3: Vignenave, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 4: Valpellina (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 5: Aosta (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)



NUMERI UTILI

Dist. 7: Valgrisenche
Dist. 8-9: Chambave
Dist. 10: Champoluc
Dist. 11-12-13: Hône
Dist. 14: Issime
BENZINAI DI
Domenica 5 ottobre
Aosta: Agip, corso Héra; Shell, via St-Martin de Corbières; Temol, corso Héra; IP, via P. S. Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo.
Aymavilles: IP, Chambave; Shell, Chambave; Agip, Châtillon; Esso, Bonnes; Shell, Fenta; Fina, Gressan; Pila; Hône; IP, Montjovet; Fina (S.S. 26); Pont-St-Martin: Esso; Esso; Agip; St-Pierre: Agip (via della Libertà); St-Vincent: Esso; Agip (via della Libertà); Verrier: Agip (S.S. 26).

Aosta: (0165) 361221/262260; Courmayeur: (0165) 342225; Châtillon/Brissogne: (0165) 61360/61357; Domnas: (0125) 807054

Châtillon: (0165) 23711
Brissogne: (0165) 361545
Aosta: (0165) 361545



STATO CIVILE

AOSTA
Morti. Giovanni Verde, 45 anni, Aosta.
ATTIVITÀ
Sera. Consiglio comunale, oggi alle 8,30 per l'esame di 9 argomenti all'ordine del giorno. L'assemblea dovrà prendere degli equilibri di bilancio, esaminare variazioni e assestamento del bilancio, approvare il regolamento di polizia mortuaria e esprimere parere sul disegno di legge regionale sulle autonomie locali.
Tre soli i punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale convocato per le 17,30: oggi: verifichi degli equilibri di bilancio, una variazione nel documento contabile e comunicazioni al sindaco.
Brissogne. E' convocato per le 18 oggi il Consiglio comunale. All'ordine del giorno: variazioni di bilancio, analisi dello stato di attuazione dei programmi e la ricognizione degli equilibri finanziari nel bilancio di previsione, un protocollo d'intesa per realizzare un'area attrezzata in località Les Iles di Quart e Brissogne.
Saline. Si riunisce oggi alle 20,30 il Consiglio comunale. In discussione «la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi» e l'approvazione dell'accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap. [a. c.]

CITTA' DI AOSTA VILLE D'AOSTE

Estratto di avviso di gara
Questo Comune indice L.R. 12/96 licitazione privata per l'appalto dei lavori di ricambio lampade e manutenzione ordinaria degli impianti di illuminazione pubblica comunale, delle lanterne semaforiche e dei portali luminosi. L'importo complessivo a base d'asta è di L. 1.325.000.000. L'appalto avrà durata quinquennale. E' richiesta l'iscrizione all'ANC per la categoria 16a/L per l'importo adeguato all'ammontare complessivo dei lavori da appaltare. La licitazione si terrà con il metodo di cui all'art. 25 comma 1 lett. a) e comma 2, della L.R. V. d'A. 20.6.1996, n. 1 e specificamente con quello a prezzo più basso determinato sulla base dell'indicazione del massimo ribasso unico sull'elenco prezzi e sul l'importo delle opere a corpo posto a base di gara. Saranno ammessi esclusivamente le offerte in ribasso. Verrà applicata l'esclusione offerta anomala ai sensi del Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 28 aprile 1997. L'avviso di gara integrale può essere richiesto all'Ufficio Appalti OO.PP. del Comune di Aosta (tel. 0165/300472 oppure 0165/300523 - telefax 0165/32137). Le richieste di invito redatte in carta legale in conformità a quanto previsto dall'avviso di gara integrale, indirizzate all'Ufficio Appalti del Comune - Piazza E. Chanoux, 1 - 11100 Aosta, dovranno pervenire entro le ore 16,00 del 20.10.1997. La richiesta di invito non vincolerà l'Amministrazione Comunale. Aosta, 10.09.1997.
p. IL DIRIGENTE DEL SETTORE IL FUNZIONARIO dott. Angelo Oberio

Gli effetti saranno ridotti per i residenti in Valle d'Aosta

Finanziaria «leggera»

Merito del bilancio «blindato»

AOSTA. Tagli ai bilanci delle Regioni. Tagli alla Sanità. Riduzione degli straordinari nel pubblico impiego. Tagli in tante altre direzioni. Aumenti dell'Iva. Le notizie sulla finanziaria '98 lasciano intendere che anche per il prossimo anno i cittadini italiani, anche questo provvedimento il più «soft» degli ultimi 10 anni, saranno chiamati a fare sacrifici non indifferenti. La manovra del governo escluderà certo la Valle d'Aosta. Ma le sforzate alle risorse valdostane potrebbero essere meno dolorose che in altre regioni. Il merito della «blindatura» del bilancio regionale ottenuta con una legge statale del presidente della giunta Dino Viérin alle finanze Massimo Lévesque.

Con questa normativa, lo Stato prevede «quote sostitutive» dell'imposta sul valore aggiunto, rivalutabile anno dopo anno sulla base del tasso di inflazione programmato: il tutto a compensazione dei pesanti mancati introiti per le regioni derivanti dall'abolizione delle barriere doganali tra i Paesi della Comunità europea e quindi dalla forte diminuzione del gettito Iva sulle importazioni. Per il '97, il gettito garantito da questa «blindatura» è inserito nel bilancio regionale di previsione è stato di 1.100 miliardi. Nel bilancio pluriennale la quota sostitutiva dell'Iva iscritta per il prossimo



Il presidente della giunta, Dino Viérin

anno è di 500 miliardi.

Il presidente Viérin, comunque non si sbilancia: «Anche se con la cosiddetta «blindatura» abbiamo potuto assicurare alla Regione un quadro di certezza nelle risorse finanziarie, non sappiamo con esattezza cosa comporterà la finanziaria '98. Dobbiamo ancora nel dettaglio un provvedimento che il governo ha approvato solo nella notte tra sabato e domenica».

Di una cosa però il presidente della giunta è sicuro: «Con l'approvazione della legge regionale sulla finanza locale i Comuni valdostani non subiranno tagli, ma avranno un incremento nei trasferimenti che globalmente sarà dell'ordine

In seguito all'approvazione della legge regionale sulla finanza locale i Comuni avranno un incremento del 3,5 per cento dei «trasferimenti»

3,5 per cento.

Sui tagli alla Sanità interviene l'assessore regionale Roberto Vicquière: «Non certamente esenti. Tutte le regioni, Valle d'Aosta compresa, sono state invitate a vigilare sull'andamento delle spese. Non ci sottrarremo certo a questa sollecitazione».

La Sanità regionale, dice però l'assessore, non sarà costretta, come stanno facendo altre regioni, a mettere in vendita pezzi del patrimonio sanitario mobiliare. Il vero risparmio sarà fatto con la drastica ristrutturazione della rete sanitaria, un processo che provocherà anche la chiusura di qualche ospedale, ma che toccherà la Valle d'Aosta. [a. c.]

La «supermaratona» finita all'alba



Un'immagine di una passata edizione della Torino-St-Vincent, 100 km di corsa

Notte di podismo verso St-Vincent

SAINT-VINCENT. Sette e di è il bancario padovano Casimiro Marangotto ha vinto la 26ª edizione della «supermaratona» di 100 chilometri Torino-Saint-Vincent, percorrendo la distanza ad una media di oltre 13 kmh. Novanta i «sopravvissuti» tra i 380 partiti alle 12 di sabato dal Parco Sempione.

L'atleta padovano ha tagliato il traguardo poco dopo le 19.30. Dopo di lui, e per tutta la notte, davanti al municipio della cittadina termale si sono succeduti gli arrivi. Ultimi della fila, appaiati intorno alle 7 di domenica, hanno terminato la loro fatica il pavese Giancarlo Deboni e l'elvetico di Lugano Franco De Vittori. Prima loro erano

arrivati anche tre valdostani. Il primo a varcare la linea dei 100 chilometri è stato, poco dopo le 22, Martino Feucatti della Scuola militare alpina di Aosta, poi è arrivato Pietro Trabucchi (Saint Orso) e, piena notte, Li-Taddei dell'Uisp di Aosta.

La Torino-Saint-Vincent fu inventata da Fortunato Frazzetta. Ora c'è la figlia, Liliana, che con l'edizione 1997 ha ripreso un discorso interrotto nel 1986.

Oltre al successo di Marangotto, sono da sottolineare le prestazioni di disabile Ciro Amato, che ha gareggiato in carrozzella e si è piazzato terzo assoluto, e di Mariella Satta, prima tra le sei donne arrivate al traguardo e 12ª assoluta. [a. c.]

NOTIZIE DALLA VALLE

Saint-Christophe

Due incidenti sulla statale 26

Etienne Marc Lavanchy, anni, svizzero, è stato investito ieri alle 12 in mezzo alla statale 26 a St-Christophe, poco distante dalla zona commerciale. A urtare l'anziano è stata la «Lancia Y» guidata da Mirco Botticini, di Aosta: il giovane aveva frenato, ma la sua auto era stata tamponata dalla «Nissan Micra» guidata da Eugenio Angelo Bosa, anni. L'anziano guarirà in giorni di frattura di gamba. Sul posto è intervenuta la polizia stradale. Aosta. Gli agenti di Entrèves, poi, intervenuti sabato pomeriggio per un incidente sulla regionale 16, in località Grand Charrière di St-Christophe. La «Pist Uno» guidata da Daniela Bétemps, 21 anni, di St-Christophe, è stata urtata sulla fiancata sinistra dal ciclomotore «Aprilia» di Diego Mathamel, di 15 anni. Il giovane ha riportato contusioni guaribili in 10 giorni.

Aosta

Le domande per la formazione professionale

Scadono oggi i tempi per la presentazione dei progetti di formazione professionale da realizzare nel '98. Le schede per richiedere finanziamenti europei dovranno consegnate agli assessorati di riferimento in base al tipo di attività proposta. [b. bas.]

Saint-Vincent

Un progetto per risistemare via Chanoux

Si riunisce oggi alle 16 il Consiglio comunale. Otto i provvedimenti all'esame dell'assemblea, tra cui l'approvazione del progetto preliminare sistemazione della via Chanoux, della piazza Cavalieri di Vittorio Veneto e di piazza Savini. [a. c.]

Pont-Saint-Martin

La mostra «Le radici dell'espressione»

Ultimo giorno per la mostra collettiva «Le radici dell'espressione», organizzata a «Villa Michotti» di Pont-Saint-Martin. Esporgono artisti valdostani. L'orario di visita è dalle 15 alle 18. [s. l.]

Aosta

Le domande per il corso di riabilitazione equestre

Scade oggi il termine per presentare le domande di partecipazione al corso di riabilitazione equestre, rivolto ai disabili, organizzato dall'assessorato regionale alla Sanità. [sa. b.]

Chivasso

Calcio 5, qualificazione per la Coppa Italia

Oggi alle 18, nel nuovo impianto di Charvensod, Aynavilles e Aosta si giocherà la qualificazione 16 di Coppa Italia di calcio a cinque. [m. i.]

SPETTACOLI

Il protagonista è un gruppo portoghese

Quattro concerti di strumenti a fiato

NUS. Il «Grupo de instrumentos de sopro Coimbra» sarà protagonista di quattro concerti in programma da oggi a venerdì, sempre alle 21.30, Aosta, Pont-Saint-Martin, Saint-Vincent e Nus. Ad organizzare gli appuntamenti con il gruppo portoghese di strumenti a fiato è la banda musicale «La Lyrette» di Coimbra, che ricambia così l'ospitalità ricevuta lo scorso anno dalla formazione bandistica di Coimbra.

Lo scambio culturale con l'ensemble portoghese è patrocinato dall'assessorato regionale dell'Istruzione e Cultura, dalla presidenza del Consiglio regionale, dai Comuni di Nus e di Pont-Saint-Martin, dalla Comunità montana Monte Rosa e dalla Pro loco di Nus.

Il soggiorno valdostano del gruppo di strumenti a fiato, già ben conosciuto in Europa per le sue numerose tournées, comincerà con il concerto in programma questa sera nella chiesa di San Lorenzo, ad Aosta.

Domani i musicisti portoghesi si esibiranno nell'auditorium

Pont-Saint-Martin. Sarà, invece, il palazzo comunale di Saint-Vincent la sede del loro terzo concerto, previsto per giovedì ed infine la chiesa parrocchiale di Nus dove, venerdì, il «Grupo de instrumentos de sopro Coimbra» sarà la sua parentesi musicale valdostana.

La formazione bandistica portoghese è formata da 45 elementi, tutti giovani e semi professionisti. Al pubblico valdostano proporrà un repertorio di musica da sala e sacra di vari autori classici (Schubert, Mozart, Haendel, Mendelssohn e Bach) e brani tipici della tradizione portoghese.

Si tratterà di concerti sicuramente di altissimo livello: dice Piere Reboulaz, presidente della banda musicale di Nus. Per i valdostani, quindi, un'occasione unica e irripetibile per ascoltare e apprezzare l'esibizione di un gruppo che ha riscosso successi in ogni Paese d'Europa di cui è stato ospite.

L'ingresso ai concerti è libero. [b. m.]

EDITORIA

Annunci di ogni genere, spazi per i gay

«Contatti», mensile contro la solitudine

PONT-SAINT-MARTIN. Nella società dove domina la solitudine, nasce un giornale che ha l'obiettivo opposto: favorire il contatto tra la gente. Gente qualunque, che vuole viaggiare, chiacchiere, oppure far sesso, sposarsi. Ed è proprio «Contatti» il nome del primo giornale locale dedicato ad «Annunci matrimoniali, incontri, amicizie, per uomini e donne, e con spazi interni dedicati a lesbiche e gay. Un giornale per tutti quelli che vogliono «natare» qualcuno. L'idea, senza dubbio originale a livello locale, arriva da Pont-Saint-Martin.

«Contatti» è l'ultima avventura editoriale di Calogero Urruso, giovane giornalista pubblicista già impegnato nel settore della gestione di periodici locali. Del giornale è editore e direttore responsabile. Il primo numero è stato distribuito nelle edicole sabato. «Sono 24 pagine iniziali di annunci, idee da sviluppare, informazioni che guardano con un occhio particolare il mondo della mo-

da, della bellezza e dei locali notturni. Per divertirsi e per conoscere gente nuova la speranza di essere un valido aiuto per chi vuole sconfiggere la solitudine» spiega Urruso nel suo primo editoriale. «Contatti» è in vendita a 4 mila lire, uscite mensili. Ed è una sorta di progetto multimediale. Ci sono infatti programmi radiofonici, Radio Monte Rosa e su Radio Antenna Centrale, dedicati agli annunci del giornale. E poi è in arrivo un sito Internet. La tiratura di «Contatti» è di 15 mila copie, distribuite tra le zone di Torino, Susa, Biella, Vercelli e Valle d'Aosta. I primi risultati di vendita confortano Urruso: «Va molto bene, ero convinto della validità dell'idea. Tanti mi fermano per strada a chiedere informazioni e a Pont-Saint-Martin è andato subito esaurito». Gli annunci possono essere inviati attraverso posta, fax, Internet, segreteria telefonica (0125/804433) oppure nei «Punti Contatti», cassette disseminate nei sexy-shops e in altri locali convenzionati. [s. ser.]

Per la pubblicità su LA STAMPA

20123 Via Carducci 29 - Tel. 02/86.4701
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

publikompass

Regione Autonoma d'Aosta
Assessorato ai lavori pubblici,
infrastrutture e assetto del territorio



Région Autonome Vallée d'Aoste
Assessorat des travaux publics, des
infrastructures et de l'aménagement
du territoire

ALBO REGIONALE DI PRESELEZIONE DELLE IMPRESE

(art. 23 legge regionale 20 giugno 1996, n. 12)

Avviso

L'Assessorato ai Lavori Pubblici, infrastrutture e assetto del territorio rende noto che con deliberazioni della Giunta Regionale n. 1840 in data 11 maggio 1997 e n. 3127 in data 8.9.1997 sono stati approvati le modalità e i criteri di accesso all'Albo regionale di preselezione delle imprese operanti in Valle d'Aosta, cui all'art. 23 Legge Regionale 20 giugno 1996 n. 12, istituito al fine di conseguire obiettivi di qualità e di tempestività nell'esecuzione di lavori pubblici, garantendo nel contempo una concorrenzialità effettiva, con l'accesso del maggior numero possibile di imprese, in ossequio ai principi della trasparenza e della non discriminazione.

L'albo regionale di preselezione opera per gli appalti di lavori pubblici di interesse regionale aventi importo inferiore a Lire 1.800.000.000 (corrispondente alla classifica 5 A.N.C. incrementata di un quinto) elevato a Lire 3.600.000.000 (corrispondente alla classifica 6 A.N.C. incrementata di un quinto) esclusivamente per la specializzazione 2. Gli appalti, per la cui realizzazione vale la qualificazione all'Albo regionale di preselezione, sono suddivisi in specializzazioni, riconducibili alle categorie di cui al D.M. 25 febbraio 1982, n. 770, opportunamente ampliate con sub-specializzazioni, per rappresentare la peculiarità di alcune tipologie di lavori dell'attività artigianale. Non hanno trovato riscontro in specializzazioni dell'Albo le categorie A.N.C. 13a - 13c - 16c.

Presso la Segreteria del Coordinatore dell'Assessorato dei lavori pubblici infrastrutture e assetto del territorio - Via Promis, 2/A - tel. 0165-272.659, le imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori e/o all'Albo Artigiani, potranno ritirare, documentazione di seguito elencata:

- 1) modalità e criteri di accesso all'Albo regionale di preselezione delle aziende operanti in Valle d'Aosta;
- 2) modulo di domanda di iscrizione*;
- 3) moduli attestanti l'organizzazione tecnico-operativa dell'impresa*;
- 4) schede* dei principali lavori pubblici e/o privati eseguiti nell'ultimo triennio (per le specializzazioni 1 - 4 - 5a - 5b - 5c - 6 - 10a - 10b - 15 - 16L - 17 - 18) o quinquennio (per le specializzazioni 2 - 3a - 3b - 5d - 5e - 5f - 5g - 5h - 7 - 8 - 9a - 9b - 9c - 9d - 9e - 10c - 11 - 12a - 12b - 13a - 13b - 13c - 14 - 16a - 16b - 16c - 18d - 18e - 16f - 16g - 16h - 16i - 16m - 19a - 19b - 19c - 19d - 19e - 19f) da compilarsi nel modulo di richiesta d'iscrizione all'A.R.P. per importi superiori a Lire 360.000.000.

(* da utilizzare esclusivamente gli appositi moduli forniti dall'Amministrazione)

Le domande di iscrizione corredate dalla documentazione seguente:
- certificato di iscrizione all'A.N.C. e/o all'Albo Regionale delle Imprese artigiane (per imprenditori stabiliti in Stato membro delle Comunità Europee certificato d'iscrizione in lista del proprio Stato di appartenenza con la delle referenze che ne hanno permesso le iscrizioni e la relativa classifica se esistente);
- dichiarazioni bancarie;
- curriculum aziendale;

- modulo/i attestante/i l'organizzazione tecnico-operativa dell'impresa;
- schede dei principali lavori pubblici e/o privati per le imprese che chiedono l'iscrizione all'A.R.P. per importi superiori a Lire 360.000.000;
dovranno pervenire presso l'Assessorato dei lavori pubblici, infrastrutture e assetto del territorio - Segreteria del Coordinatore - entro il giorno 23 ottobre 1997 per le imprese iscritte all'Albo Nazionale Costruttori e entro il giorno 24 novembre 1997 per le imprese iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Artigiane che richiedano iscrizione per importi fino a 150.000.000.

Le domande pervenute oltre il termine o incomplete, previa integrazione, prese in esame nel corso del primo aggiornamento semestrale dell'Albo. L'operatività dell'Albo regionale di preselezione sarà data per gradi, con successive deliberazioni della Giunta regionale che disporranno, in relazione al grado di operatività definito, l'iscrizione all'Albo stesso delle imprese risultate idonee a seguito di apposita istruttoria. Aosta, lì 24 settembre 1997.

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI INFRASTRUTTURE E ASSETTO DEL TERRITORIO
dott. arch. Claudio Lavoyer

STASERA AL CINEMA

CONSO. 35.566. Contact. Lire 12.000/10.000.

GIACOSA. Tel. (0155) 262.220. Letta. Lire 12.000/10.000.

Tel. (0166) 512.875.

MONTI DIARCO. (0165) 841.206. CHIUSO.

DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

Tel. (0125) 307.463. CHIUSO.

CHIUSO. (0165) 841.206. CHIUSO.

TV IN VALLE

Raitre
14; 19.35; 22.45 Tgr della Valle d'Aosta
19.55 Travail a cura di Sonia Charles

France 2
13; 20; 0.50 Journal
13.50 Rex, série
14.40 Dans la chaleur de la nuit, série
15.35 Les amis aux chansons
16.30 Des amis et des lettres, jeu
17.05 Un poisson dans la caudale
17.40 Qui est qui?, jeu
18.15 Friends, série
18.45 C'est l'heure
19.20 1000 enfants vers l'an 2000
20.55 Il était une fois le Broc, film
L'appel, film

Television Romande

12.55 Zig Zag café
13.40 Arrière-pensée, série
14.35 La directrice, série
15.15 Le monde sauvage, doc
15.40 Les contes d'Aurélien, série
16.30 Inspecteur Derrick, série
17.35 La rebelle, série
19.30 B.T. - série
20.05 Il bon entendeur
20.15 chèque, film
Verso, magazine
23.10 La femme in blu, série
23.55 Inca de Oro, in via en lace

● Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

St. Vincent centro
CEDESI
profumeria avviluppata,
confezioni prestigiose,
solo contanti.

VIA SILE 17

VICINANZE DI NUS
VENDITA AVVIATA
STRUTTURA ALBERGHIERA
Teléfono, solo se interessati, al
n° 0338/2797606 e lasciare recapito sulla segreteria telefonica.

NOUVEAUTE EN LIBRAIRIE

L'amour de Xavier de Maistre pour Elisa!

CE COIN DE TERRE

112 PAGES
L. 22.500

Musumeci Editore

La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino

IDEA SPOSA '98



MOSTRA MERCATO TORINO ESPOSIZIONI

dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998

Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00

Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45

ORGANIZZAZIONE GENERALE  **KRONOS** s.r.l.

Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06

Sta per essere modificato il disciplinare del celebre Nebbiolo doc

Il «Carema» sarà meno vecchio

I produttori potranno venderlo già dopo tre anni
Ottimismo alla vigilia della vendemmia «storica»

Potrebbe essere l'ultima vendemmia da gustare dopo 5 anni, quella che inizia tra pochi giorni a Carema. Il ministero dell'Agricoltura, infatti, sta esaminando la richiesta di modifica del disciplinare, presentata dalla «Cantina produttori di Nebbiolo», per abbassare il limite di invecchiamento (fino ad oggi fissato, appunto, in un lustro) a 3 anni. Esigenze economiche, ma anche tecniche e di mercato: «Con i nuovi procedimenti di vinificazione - spiega il presidente della Cantina, Luciano Clerin - c'era più esigenza di un invecchiamento così prolungato. Inoltre, sono sempre più richiesti vini giovani».

I cinque anni di attesa, comunque, non spariranno del tutto. Tanto durerà, infatti, l'invecchiamento per il «Carema Riserva», un rosso che potrà soddisfare i palati più raffinati. In ogni caso, per degustare il vino che si produce quest'anno si dovrà ancora aspettare fino al 1999. «A luglio c'è stata la pubblica audizione - continua Clerin - Le pratiche necessarie vanno avanti, ma bisognerà attendere la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale».

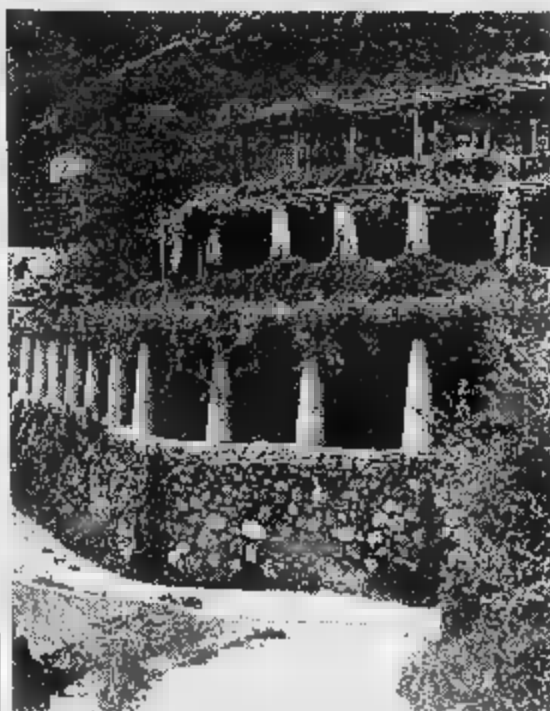
Intanto si guarda con ottimismo alla imminente vendemmia. Sabato e domenica si inizia nella zona bassa, per la produzione del vino da tavola; durante la prossima settimana i viticoltori si trasferiranno alle caratteristiche vigne in collina, per le nebbiolo destinate al «Carema doc». L'annata si preannuncia eccezionale (così come è stato per l'Erbaluce), non tanto per la quantità, quanto per la qualità.

La scorsa settimana - spiegano i tecnici - prova di gradazione ha dato esiti superiori ai 12,5 gradi. E in questi giorni

prevediamo su un ulteriore aumento di mezzo grado». La quantità? Pari a quella dello scorso anno, forse qualcosa in più. Alla Cantina dei produttori contano di ritirare circa 1300 quintali di uva, buona parte dei quali saranno impiegati per il «Carema doc», il resto per il vino da tavola.

C'è ancora da pazientare, invece, per gustare il «Canavesse», l'ultimo ad essere stato iscritto nell'elenco dei prodotti a denominazione controllata. «Riteniamo - dice Luciano Clerin - che abbia bisogno di restare nella botte. Questo è il primo sul mercato, abbiamo tutto l'interesse ad offrire un prodotto valido e in grado di essere competitivo».

Mauro Revello



Sabato s'inizia la vendemmia '97 che si annuncia tra le più straordinarie degli ultimi anni. «Solo la riserva Carema manterrà i cinque anni di invecchiamento» dicono alla Cantina dei produttori

Polemica sullo stadio: manca anche il custode

Ivrea Calcio contro Comune «Pistoni terra di nessuno»

Un danno economico e morale: per i dirigenti dell'Ivrea Calcio la partita di domenica contro il Pietrasanta è solo questo. A due settimane dal derby con il Valle d'Aosta, che potrebbe rigiocarsi a porte chiuse - riesplodono tutti i problemi legati allo stadio Pistoni diventato terra di nessuno. A cominciare dal custode che il Comune ha deciso di congedare. Qui tutti possono entrare a fare quello che vogliono - dicono seccati i vertici della società che spendono circa 5 milioni al mese per l'affitto delle strutture. Qualche

tempo fa abbiamo trovato siringhe, preservativi ed escrementi all'interno degli spogliatoi. Come non bastasse la Federazione nei giorni scorsi ha appioppato una multa di 100 mila lire alla società: al termine di una gara del campionato juniores arbitri e giocatori hanno trovato le docce con l'acqua gelata, qualcuno manomesse l'impianto di riscaldamento. Domenica a riparare il guasto ci ha pensato un dirigente dell'Ivrea dopo che poche ore prima erano stati fermati i pullman dei tifosi avversari in partenza dalla Toscana.

Modella per l'arte
Studentessa Ili
della finalissima
di Riccione

«Modella per l'arte» nella selezione provinciale di Vercelli, svoltasi alla discoteca Globo di Borgovercelli: è il premio vinto da Erika Boscchi, 17 anni, di Pavone, studentessa all'Itis Olivetti di Ivrea. Ha sbaragliato una concorrenza di 22 candidate, ora per lei si aprono le porte della finale. La serata al Globo, infatti, era una selezione della prestigiosa manifestazione a carattere nazionale «La modella per l'arte '97 - Premio André Mauriac», che si svolgerà il 10 ottobre al centro congressi dell'hotel Le Conchiglie di Riccione.

Valperga, nell'acqua tracce d'arsenico

Discarica abusiva Arrivano le ruspe?

Potrebbero entrare in funzione le ruspe nella discarica abusiva scoperta dagli agenti del Corpo forestale dallo Stato a Valperga e posta sotto sequestro dalla polizia di Ivrea. I dati delle analisi eseguite dalla Forestale sui campioni d'acqua sono arrivati in Comune: indicano la presenza di sostanze tossiche, addirittura di arsenico. Forse già questa mattina l'amministrazione cittadina sottoporrà questi risultati al vaglio di altri esperti che dovranno valutare il tasso di inquinamento.

Durante il sopralluogo nella zona (un'area di 5000 metri quadri nella zona dei laghetti) furono scoperti migliaia di metri cubi di materiale inerte, rifiuti vari e alcuni bidoni che contenevano sostanze sospettate d'essere tossiche. Una discarica che usata anche da numerose impre-

se che lavoravano per conto del Comune. «Noi abbiamo sempre depositato materiale innocuo - dice il proprietario del terreno, Sergio Bertotti - Nell'87 fu poi posizionato un cesso per la raccolta di materiali ingombranti del Comune».

Qualche tempo dopo venne rimesso. Attorno a quell'area venne depositato abusivamente ogni tipo di rifiuto da parte di ignoti, nonostante l'accesso fosse vietato. Il giallo attorno alla discarica si infittisce. Il sindaco, Livio Frasca: «Aspettiamo l'approfondimento delle analisi, poi si muoveremo. Intanto permane l'ordinanza che vieta l'uso dell'acqua dei laghetti. La magistratura ha aperto un'inchiesta: le ipotesi di reato vanno dallo scarico abusivo alla violazione della legge Gelasio».

lgr, magi

IN BREVE

FUNERALI. Si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15, nella parrocchia di Pratiglione, i funerali di Francesco Barletta, il venticinquenne morto in un incidente stradale a Forno, nella notte tra venerdì e sabato scorsi. Il corpo verrà poi tumulato nel cimitero del paese.

ORATORI TEATRALI. Poco meno di 200 alunni delle scuole elementari di Pavone, Banchette e Lessolo parteciperanno ai laboratori teatrali realizzati dal circolo didattico in collaborazione con la compagnia Silema. Prevista anche una novità: il progetto «Diario d'infanzia», che coinvolgerà anche insegnanti e genitori nella raccolta di notizie ed aneddoti per la creazione di semplici spettacoli teatrali.

SCROPTIMIST CLUB. Sarà la dottoressa Luisa Rivella, in servizio all'Usi 9, il nuovo presidente del Scroptimist Club di Ivrea. Subentra a Rita Paolucci delle Roncole, che lascia la guida dell'associazione al termine del mandato.

GIOVANI E LAVORO. Inserire nel mondo del lavoro giovani in qualità di tecnici esperti di ceramica di restauro. Con quest'obiettivo nasce Castellamonte, grazie alla collaborazione tra il Cesma e l'amministrazione cittadina, un Centro per la ceramica e il restauro. Milledecento ore di studio: dall'archeologia al disegno, dall'economia dell'impresa e la legislazione dei Beni Culturali, dalle tecniche di produzione a quelle del restauro. L'iscrizione costa 600 mila lire (pagabile in due rate) e c'è tempo fino al 15 ottobre. Requisiti: diploma di scuola media superiore e un'età compresa tra i 18 e i 25 anni. Per informazioni: 0124/58.15.81, oppure 1/74.85.84.

DISAGIO GIOVANILE. Come prevenire il disagio giovanile. Questo il tema dell'incontro programmatico giovedì alle 17,30 all'Oratorio San Giuseppe di Ivrea. Primo degli appuntamenti promossi dalla scuola media «Falcone», ha per titolo: «Sviluppo psicologico in età evolutiva».

DOVE & QUANDO

Inizia, nella chiesa di San Rocco a Montalto Dora, la rassegna del Contato del Canavese; alle 21 concerto con il basso Walter Carignano e i pianisti Monica Serena e Antonello Gotta.

FILM «MISTICA». La pellicola in programma oggi, per la stagione del cineclub, è «Luna e l'altro» di e con Maurizio Nichetti; spettacoli alle 17,10, 19,20 e 21,30 al cinema Politeama di via Piave a Ivrea. «Due città al cinema» propone invece, sala Ambra di Valperga, il film per ragazzi «Fuga dalla scuola media»: spettacolo unico alle 21,15.

FESTA AL BORGO. Conclude, nella borgata Benne di Oglianico, la festa patronale di San Francesco. Oggi alle 19,30 ha luogo la cena finale. **IL MAGO DI OZ.** L'associazione Yutah di Ivrea propone, a partire dal 15 ottobre, laboratorio di introduzione al linguaggio teatrale per bambini dai 6 ai 10 anni. Le lezioni, tenute da Paola Stella, si svolgeranno mercoledì dalle 17,30 alle 19 nella sede dell'associazione - via Castellazzo. Per informazioni e prenotazioni: 0125/76.66.0.

ALBERTI. Sabato prossimo alle 17, presso il teatro comunale di Alpetto, dibattito sul tema «Rivalutare la cultura locale può servire per il rilancio economico delle Valli Orco e Soana?».

MEN'S



ALL WE MAKE
ARE BOOTS.

Timberland

Timberland Store TORINO • Via Roma 326 • Shopville Le Gru (Grugliasco)
Timberland Store COURMAYEUR • Via Roma 78

CHIUDE
un grande negozio.

Solo per pochi giorni
l'intera Collezione
di Tappeti Orientali*
in liquidazione

CON SCONTI FINO AL 70%

*inclusi gli esemplari delle prestigiose mostre
«Gabbah, Casghay, I Labirinti, Turchia: l'arte dei villaggi, Kazak».

BEHIROUZ
CARPETS

VIA MAZZINI, 52/F - 10123 TORINO - TEL. 011/88.24.67
Orario: 9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30

DAL 2 AL 7 FEBBRAIO '98

LA STAMPA TORNA A SCUOLA

con il progetto didattico che, a complemento della normale programmazione, da otto anni favorisce tra gli studenti delle scuole medie ■ tra quelli del biennio delle superiori la lettura del giornale, introducendolo in classe come vera disciplina.

LA STAMPA IN CLASSE è collegato ad analoghe iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education). Per gli studenti delle medie consiste nello svolgimento di esercizi per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle superiori, altri esercizi sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando che sarà pubblicato qui verso fine ottobre. Tale tagliando dovrà esserci inviato unicamente tra l'1 ■ il 20 novembre, a scuola già avviata, in modo da avere chiari il numero degli alunni partecipanti, delle copie da acquistare, dell'indirizzo preciso e dettagliato dell'edicola dove avverrà l'acquisto. Entro fine dicembre invieremo all'insegnante gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana di **LA STAMPA** dal 2 al 7 febbraio 1998. Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



LA STAMPA IN CLASSE '97/'98

OCCHIO AL TAGLIANDO DI ADESIONE!
- a ottobre qui -

Per informazioni: La Stampa in Classe - Tel. 011/568.16.97 - 568.33.51

Numero Verde

1678-02005

Subirachs

GRAFICA E SCULTURA



REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

IN COLLABORAZIONE
CON LA «FUNDACIÓ PIIS UNITAT COL·LECTIV DELS POBLES»
DI BARCELONA

AOSTA
TOUR FROMAGE

24 luglio - 14 ottobre 1997

orario: 9.30 - 12.30 / 14.30 - 19.30

Volley: il martello di Cuneo (reduce da un infortunio) decisivo all'esordio

Con Papi Alpitour da scudetto

Ma il migliore è stato ancora Rafael Pascual

CUNEO. Quella di Samuele Papi è una storia a lieto fine che da domenica, quando lo schiacciatore è stato decisivo per l'esordio in campionato dell'Alpitour Traco (vittoria 3-1 su Padova), si può raccontare senza usare il condizionale e la parola «speriamo».

Titolare a sorpresa al Mondiali di Grecia 1994 era diventato un punto fermo della Nazionale di Velasco e il tecnico italo argentino lo ammirava al punto da averlo soprannominato «O' fenomeno». In tutte le ultime manifestazioni della pallavolo internazionale aveva ottenuto raffiche di premi da miglior giocatore, miglior difensore, a «stop» dei ricettori, fino alla palma di atleta più spettacolare. Poi l'usura e la Nazionale l'ha costretto durante le Olimpiadi di Atlanta, dov'è stato il più positivo della spedizione azzurra, gli ha mandato in «tita» il ginocchio sinistro. Mesi di cure, tentativi di evitare un intervento chirurgico che faceva paura per i lunghissimi tempi di recupero e intanto qualche comparsa in campo, sprazzi che facevano rimpiangere ai tifosi dell'Alpitour Traco la classe di uno dei migliori schiacciatori del mondo. Ma l'articolazione non reggeva allo sforzo e il ragazzo spariva dal volto di Papi, lasciando spazio a una tristezza non a un campione che a 24 anni aveva vinto quasi tutto e aveva la strada segnata per ricevere l'eredità di più forte del mondo.

Alla fine, mentre Cuneo veniva eliminata da Modena, proprio per l'assenza del suo «fenomeno», Papi si lasciava ripulire dal professor Carando l'articolazione del ginocchio sinistro. Comincia qui un'estate difficile: la rieducazione, il lavoro in piscina,



A sinistra il rientrante schiacciatore Samuele Papi e il centrale Giacomo (impegnato in ricezione). Sotto, il palleggiatore Nikola Grbic esulta dopo un muro. A destra, Rafael Pascual, migliore in campo con 34 palloni messi a terra (FOTO: SERVIZIO UNO REDO-CUNEO)



na, i primi faticosi passi. Poi si mette di nuovo di mezzo la Nazionale, Bebeo, il tecnico che ha sostituito Velasco alla guida dell'Italvolley, lo vuole a ogni costo, sa che nell'anno dell'addio dei senatori Cantagalli, Bracci e Bernardi, Papi è l'unica speranza per continuare a vincere. Ma l'Alpitour Traco vuole che finisca la rieducazione sotto il controllo del medico che l'ha operato e del fisioterapista di fiducia Umberto Cominotto, così Bebeo si offende e decide che «O' fenomeno» resta a casa.

Per la prima volta da quando ottenuto la convocazione in azzurro, Samuele Papi vede il Campionato europeo in televi-

sione e l'Italia va neppure in finale.

Ma per Papi è soltanto un altro momento di lontananza da quello sport che è la sua vita. Sabato 20 settembre a Napoli l'Alpitour gioca e perde la Supercoppa italiana contro Modena: dal punto di vista di «O' fenomeno» però è una giornata impor-

tante, resta infatti in campo per tutta la partita. Domenica Cuneo contro Padova è cominciato il campionato di A1 e Samuele è tornato la «stella» che può far guardare molto in alto Cuneo. «Un martello da scudetto» dicono i tifosi dell'Alpitour Traco. E allora, in una tranquilla vittoria, è stata la sua prova a

fare più di tutto notizia. Anche se alla fine lo spagnolo Rafael Pascual (34 palle a terra) si è meritato la palma di migliore in campo e molti occhi erano puntati sul nuovo palleggiatore Nikola Grbic o su Giacomo Girotto, il centrale promosso da riserva a titolare.

Ma Papi è stato il più applau-

dito e non solo per i palloni vincenti e la ricezione sempre impeccabile. Il pubblico sa che la speranza di stare al vertice passano attraverso il ginocchio di uno che a 24 anni ha già vinto tutto, ma che ha tanta voglia di vincere ancora.

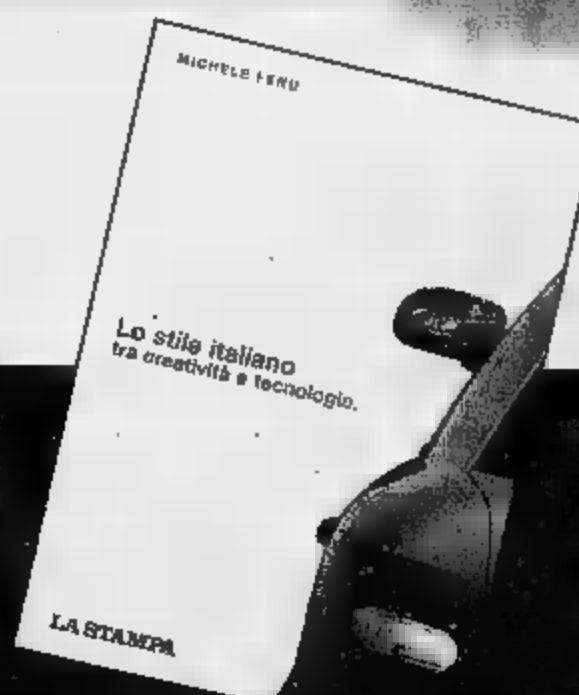
Luca Ferrua

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU

Lo stile italiano tra creatività e tecnologia

LA STAMPA



MICHELE FENU

LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA

PP. XVI-144 CON 20 FOTOGRAFIE A COLORI

L. 30.000

distribuito a uno sconto

via Roma 80 a Torino
all'Editrice
via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

4 VOLUMI DI LA STAMPA
DA MCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO
IN VENDITA IN

LIBRI DE
LA STAMPA

STILE... UN SIMBOLO... AUDACIA... DI SERIE PICCOLE E STRAORDINARIE...
INNOVATIVE... DI SOGNO, GRANTURISMO ENTRATE NELLA LEGGENDA O IN... NELLE STRADE, COME LA...
E LE... SPESSE INTRIGANTI... GRANDI MAESTRI... GIOIARO, PIUMERIE E... SULLO SFONDO...
E IL PIEMONTE DEI... DEGLI ARTIGIANI DEL FERRO È... GRANDE INDUSTRIA... UN'AUTO? VISITA...
O STILI... UNA STORIA, MA... DI... VERSO IL... CURIOSITÀ, RETROSCENA, E... SINE AUTO...

Hockey, i gialloneri tornano al successo dopo gli aggiustamenti del coach

Lions «registrati» per vincere

Otto reti a tre con il Val Venosta

AOSTA. Tre giorni di duro lavoro, qualche aggiustamento in difesa e i Lions Courmayeur tornano alla vittoria e nel gioco. I gialloneri hanno battuto in trasferta il Val Venosta per 8-3, con parziali 3-1, 0-0 e 5-2. L'avversario non era trascendentale (è ancora alla ricerca dei primi punti), quello che conta, come spiega il coach Tom Angelitti, è come ha saputo reagire la squadra dopo le due sconfitte consecutive: «Osservando gli errori fatti nelle ultime partite, sapevamo che erano necessari dei cambiamenti e degli aggiustamenti. Il fatto che potessimo provarli con una formazione che non è particolarmente forte ci ha aiutati. Sono contento di come il comportamento della squadra, soprattutto la difesa. I ragazzi hanno potuto assaporare una vittoria come meritavano, perché in questi giorni hanno lavorato molto duramente».

La partita è stata giocata a Vipiteno perché la pista di Laces è stata squalificata per i tumi dopo il ferimento dell'arbitro Moschen da parte di alcuni tifosi nella partita Val Venosta-Merano. I Lions hanno subito mostrato come sarebbe andata la serata: al 2'51", nonostante un



Patrick Timpone ha realizzato una rete nella partita contro il Val Venosta

power play degli avversari, sono andati in vantaggio. Genest. Al 3'35" il temporaneo pareggio. I padroni di casa con Lochi. Poi gialloneri ancora a segno. Scudier un minuto

dopo e con Korotkov al 10'41". Secondo periodo reti, preludio del 7 gol del terzo tempo. Al 2'48" (in superiorità numerica) e al 4'40" doppietta di Beaucaige, al 7'19" a segno di nuovo

E giovedì sera sulla pista aostana arriva il Cortina

Scudier, quindi gloria per la terza linea le reti di Timpone al 13'31" e di Pernigotto al 15'06". Negli ultimi minuti le innocue reti del Val Venosta realizzate da Barsukov e Gerstl Laumer.

I Lions restano a punto dalla capolista Bolzano (che però deve recuperare una partita) e si preparano per la partita di giovedì contro il Cortina. Un incontro in cui i gialloneri dovranno confermare i progressi registrati contro il Val Venosta.

Gli altri risultati: Alleghe-Gardena 3-4, Asiago-Merano 9-4, Cortina-Varese 2-1, Fassa-Feltre 7-4, Renon-Brunico 4-8, Bolzano-Vipiteno 8-3.

Giovedì, per la sesta giornata, si giocheranno anche Brunico-Alleghe, Feltre-Renon, Garde-

Campionato Serie

CLASSIFICA

Squadra	P	PARITÈ					RET
		G	V	N	P	F	
BOLZANO	12	4	4	0	0	27	
BRUNICO	11	5	4	0	1	27	
LIONS	11	5	3	0	2	33	
...	10	5	3	0	2	35	
...	9	5	3	0	2	38	
GARDENA	9	5	3	1	1	24	
...	9	5	3	0	2	23	
...	9	5	3	0	2	19	
CORTINA	8	5	3	0	2	15	
VIPITENO	8	5	2	0	3	23	
...	4	5	1	1	3	20	
...	3	4	1	0	3	18	
VAL VENOSTA	5	0	0	5	11	...	
VARESE	0	5	0	0	5	11	

na-Val Venosta, Merano-Fassa, Varese-Bolzano, Vipiteno-Asiago.

Giorgio Macchiavello

SPORT FLASH

Calcio Seconda categoria

Tre vittorie esterne nella prima giornata

Prima giornata del campionato di Seconda categoria. Questi i risultati: Bollengo-Vischesse 0-0, Champdepraz/Montjovet-Fogghese 1-3, Cembra-Freide-Quart 2-1, Grand Paradis-Settimo Vittone 0-1, Issogne-Burlo 2-0, Lornese-Pont Donnas 2-3, Valle del Lys-Saint-Pierre 0-0. (s. b.)

Calcio Terza categoria

Una «pioggia» di gol inaugura il campionato

Ventiquattro reti nel primo turno del campionato di Terza categoria. Questi i risultati: Courmayeur-San Grato 1-2, Chiaverano-Borgofranco 8-0, Lessolo-Hône/Arnod 2-1, Nitri Renault-Villeneuve 1-2, Anpi Elter-Chambave 2-3, Riviera delle Alpi-Samone 1-1. (s. b.)

Pallavolo

Doppia vittoria dell'Olimpia

E' cominciata con una duplice vittoria l'avventura dell'Olimpia nella Coppa Piemonte di pallavolo maschile. La squadra di Stefano Capello ha superato per 2-1 il Gaglianico e il Saluggia. (s. b.)

Motociclismo

Accolto il reclamo di Christian Manna

La commissione sportiva della Federmoto ha accolto il reclamo presentato dal «Team Lucky Explorer Cagiva» riguardo alla penalizzazione di Christian Manna nella prima prova di finale del campionato italiano Sport Production, classe 125. Con i 25 punti «restituiti», il portacolori del moto club Augusta Pratoria torna in corsa per la conquista del titolo tricolore. (s. b.)

Tennis tavolo

Doppia vittoria del Pink, bene anche Libertas

Esordio vincente per il Tennis Tavolo Pink Cervino Valle d'Aosta nel campionato femminile di A2. Ha battuto a Verzuolo (Cuneo) la squadra di casa per 5-1. Due successi per la cinese Xin Ya Ping e per Sabrina Moretti, uno per Debora Lazzeri. E' cominciata con la vittoria il campionato di C1 maschile della Libertas Verrès sia il torneo C femminile della Pink Cervino. La squadra maschile ha vinto a Varese per 5-2, quella femminile (con Loaldi e Menabrea che hanno giocato indossando il tanto discusso body) ha vinto in casa per 4-1 contro il Trezzano sul Naviglio. (a. c.)

Serie D, in trasferta a Pavullo prima vittoria del Valle d'Aosta

La grinta premia i termali

Rampanti: «C'è la giusta mentalità»

SAINT-VINCENT. «Colpaccio» a Pavullo prima della sfida con la capolista. Il Valle d'Aosta espugna il campo dei modenesi e lancia la sfida alla Sanremese (battistrada a punteggio pieno al Camaiore), che domenica prossima arriverà al «Perucca». Dopo quattro pareggi consecutivi, la formazione del presidente Grillo centra il primo punto in terra emiliana grazie a una prestazione ricca di temperamento.

In inferiorità numerica per tutta la ripresa, dopo l'espulsione di Rubino (doppia ammonizione) nel finale del primo tempo, i blucerchiati fanno ritorno all'orgoglio e conquistano i tre punti con una magistrale punizione di Calamita a poche battute dalla conclusione dell'incontro.

«La partita contro la Pavullese - sottolinea l'allenatore Rosario Rampanti - sembrava la fotocopia delle quattro precedenti: ottime occasioni da gol mancate, divisione della posta, con grandi recriminazioni. Questa volta è però arrivata la vittoria, anche in extremis, a premiare la determinazione dei ragazzi. Anche quando ci siamo trovati in dieci abbiamo attaccato, dimostrando di avere acquisito la giusta mentalità».

«La Sanremese e il Camaiore continuano a volare - aggiunge il tecnico blucerchiato - però abbiamo dimostrato di essere all'altezza della situazione. Domenica prossima faremo di tutto per fermare la marcia di una delle due battistrade. Il successo ottenuto a Pavullo è estremamente importante anche sotto il profilo morale. Avevamo bisogno di cancellare lo zero dalla casellina delle vittorie per poter guardare al prosieguo del campionato con la dovuta serenità».

Assenti Bufardeci (squalificato), Volpone (infortunato), il Valle d'Aosta si è presentato con Buda tra i pali, Di Loreto e Rubino in marcia, Ferina libero, Mirisola, Delfino, Milani, Calamita, De Tommaso a centrocampo, Gielli e Sinato in attacco. L'espulsione di Rubino ha costretto Rampanti a modificare l'assetto della squadra, ma l'uomo in meno non ha avuto ripercussioni negative in casa blucerchiata.

«Devo elogiare la squadra per come ha saputo interpretare l'incontro dopo essersi trovata in inferiorità numerica - spiega Rampanti - Non abbiamo arretrato il raggio d'azione, ma continuato a marciare. L'iniziativa, tenendo in costante allarme la retroguardia dei padroni di casa. Adesso dobbiamo proseguire questa strada».

Prima dell'attesa sfida di do-



Maurizio Calamita in azione. Il regista del Valle d'Aosta ha regalato la vittoria ai termali con una punizione dal limite

menica con la Sanremese, i blucerchiati torneranno in campo domani per affrontare al «Perucca» il Borgosesia (ore 20,30) nel ritorno del secondo turno di Coppa Italia. Dopo la 0-0 del-

l'andata, Mirisola e compagni puntano al successo per proseguire il cammino nella manifestazione tricolore.

Sigfrido Beneyton

Grande temperamento, ma non basta

Il Sarre castigato da errori difensivi

SARRE. «Un pareggio avrebbe rispecchiato meglio quanto visto in campo, però non possiamo commettere delle ingenuità difensive come quelle che hanno consentito ai torinesi di andare a segno per tre volte. Siamo stati condizionati dall'espulsione di Delfino. Il direttore di gara ha usato un giusto metro di valutazione, spedendo anzitempo negli spogliatoi il giocatore per proteste rivolte a un avversario. Il tecnico Antonio Ferroglio commenta così la sconfitta (2-3) del Sarre/Valle d'Aosta contro l'Alpignano».

Che non fosse una giornata ideale per i gialloblù lo si era capito fin dalle prime battute di gioco, con il neo acquisto Lo Piccolo costretto a lasciare il campo per uno stiramento. A complicare ulteriormente le cose arrivavano poi i gol di Ricetti e di Antelmi, l'espulsione di Delfino. Sotto di due gol e con

l'uomo in meno, il Sarre trovava però la forza di risalire la china e agguantava il pareggio grazie alle reti siglate da Costanzo su rigore e da Saglietti. A castigare le compagne del presidente Sterpone giungeva però il gol di Antelmi.

«Al di là della sconfitta - dice mister Ferroglio - ho potuto apprezzare alcune note positive. Ci sono stati dei progressi a livello di gioco e la squadra ha dimostrato grande temperamento, riuscendo a rientrare in partita quando la situazione sembrava dover precipitare. Il rammarico maggiore è di non essere riusciti a raccogliere nulla di concreto dopo aver fatto il possibile per ottenere punti».

Il doppio turno interno ha fruttato un solo punto al Sarre, che domenica sarà impegnato ad Omegna. Giovedì sera i gialloblù giocheranno invece, in Coppa Italia, la partita di ritorno a Viverone. (s. b.)

Il pareggio esterno riporta la serenità

Aosta convinta dopo le polemiche

AOSTA. Seconda trasferta consecutiva e secondo pareggio per l'Aosta. I rossoneri tornano da Cirié con un altro punto, cancellando così le apprensioni sorte dopo l'amaro esordio casalingo. La partita disputata in terra torinese è finita 1-1, ma con i rossoneri più vicini al gol rispetto ai padroni di casa.

«Le migliori occasioni per sbloccare il risultato sono capitate ai nostri attaccanti - sottolinea l'allenatore Mauro Cusano - Dopo un primo tempo equilibrato, abbiamo assunto decisamente il comando delle operazioni, costringendo il Cirié a badare soprattutto all'interdizione. Non siamo riusciti a far saltare il dispositivo difensivo avversario, però sono soddisfatto della prestazione della squadra».

Dopo una settimana travagliata, l'Aosta ha saputo rispondere in modo adeguato sul cam-



Mauro Cusano allenatore dell'Aosta ora pronto a dimettersi

po ai problemi che stavano per sorgere.

«Servivano dei chiarimenti e delle precise assicurazioni - spiega Cusano - per questo avevo presentato le dimissioni. La mia decisione non era assolutamente rivolta verso i ragazzi. I nuovi dirigenti hanno saputo affrontare la situazione nel migliore dei modi e adesso ci sono tutti i presupposti per vivere una stagione all'insegna della tranquillità». (s. b.)

SPORT POPOLARI

Rebatta, nella gara individuale fatta sulla distanza delle dieci battute

Pinelli è «Champion d'auton»

I risultati negli incontri nei tornei di fiolet e tsan

AOSTA. Si è disputata domenica sui campi regionali Brissogne la 6ª edizione del «Champion d'auton» rebatta, gara individuale sulle 10 battute. Ha vinto Eugenio Pinelli di Charvensod che ha totalizzato 143 punti, tre in più di Paolo Pieropan di Gressan e 8 in più di Rudy Brun, campione uscente, che ha avuto comunque la soddisfazione di salire sul podio. Nella gara ci sono state anche le sfide fra i migliori giocatori delle altre categorie giovanili.

Nella 2ª categoria, il migliore è stato Alex Charrère di Gressan che ha totalizzato 123 punti e ha preceduto due giocatori di Jovençon, Stefano Belli (121) e Hervé Quendoz (113). Nella 3ª categoria, una vittoria di Jovençon con Sandro Pappin che ha preceduto due giovanissimi di Gressan, Vlado Viérin e Thierry Duclos.

In 4ª categoria, vittoria di Paolo Viérin di Charvensod con al 2º e 3º posto due giocatori di Jovençon, Davide Cios e Raphaël Désaymonnet. In 5ª categoria si è imposto Fabrizio Pesasio di Charvensod, seguito da Marcello Merivot e Pollein e Luca Ravasio di Chevrot. Per gli juniores, al 1º e al 2º posto due giovanissimi di Gressan, Nadir Cunéaz e Fabio Gorraz. Al 3º po-



Un momento di una partita di tsan

sto, Joel di Douas.

Nel panorama del campionato autunnale per le altre specialità degli sport popolari, nello tsan si sono giocate le prime semifinali. Sono quelle della serie B, che hanno visto la vittoria del Quart sul Montjovet e del St-Christophe sul Challand-St-Anselme. In finale domenica prossima, su campo neutro, Quart e St-Christophe. In serie A invece la giornata di domenica è servita per qualificare le semifinaliste, che sono il Verrayes e il Nus per il girone A e Châtillon e St-Vincent per il B. Nella serie C si è giocata la 4ª

giornata nel girone A ci sono 3 squadre a pari punti: l'Ayas, il Montjovet e il St-Denis. Le due semifinaliste saranno designate domenica prossima. Situazione invece già definita per il girone B: le due squadre che proseguono nel torneo sono il Brisma II e il Challand-St-Anselme. Negli juniores guida la classifica il Verrayes.

La situazione non è ancora definita per la fase conclusiva del campionato di fiolet, che è partito con un calendario ritardato. Nella serie A si è giocata la 1ª giornata di qualificazione, dove c'è stato il successo dello Charvensod sul Morgex e del Saint-Christophe sul Porosann. Con il riposo dell'Etoubles. Nella serie B si cominciano ad avere alcune certezze per le semifinali: nel girone A si è qualificato il Velpelline, per il B l'Allein e lo Charvensod.

Nella serie C vi sono tre gironi (A, B e C). Solo nel C vi sono le due squadre qualificate (il Morgex II e il St-Christophe II); per gli altri è ancora tutto da decidere. Per la serie D, poi, con 19 squadre in campo, ve ne sono 3 qualificate per le semifinali: sono l'Etoubles e il Velpelline per il girone B, e il St-Christophe per il C; per le altre occorrerà aspettare domenica. (d. bas.)

La principessa CLAUDE DE FRANCE sarà lieta di riceverVi per un brindisi e presentarVi le nuove collezioni

Liola

AUTUNNO - INVERNO

il 30 settembre '97 dalle ore 15 presso

SUGAR

Via Sant'Anselmo 70 - AOSTA - Tel. 0165/364924

SPACCIO DELLO SCAMPOLO

VIA CERGONE 2 - ANGOLO FESTAZ
AVICINO AL MERCATO AOSTA TEL. 0165-361886

TESSUTI PER ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO A PESO E A METRAGGIO

PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

dove... è assolutamente obbligatorio toccare!!!

DORA PNEUMATICI s.r.l.
DI VIA MONTE EMILIO DI QUART

ANNUNCIA IL PROSSIMO TRASFERIMENTO IN LOC. GRAND CHARRIERE DI ST. CHRISTOPHE



IL VOSTRO PNEUMATICO... IL NOSTRO SERVIZIO!!!

Installazione - Vendita - Assistenza
Allineamento - Equilibratura



Puoi chiamare i tuoi colleghi ogni momento.
A sole 95 lire al minuto.



Certi puoi chiamare in Italia e all'estero. Rossi puoi chiamare in Italia. Vinci puoi chiamare i colleghi.



Telefonino a tutti.
A sole 5.000 lire al mese.

Rete Aziendale Mobile. E' arrivata la rivoluzione verde.

Per esempio:

C'è un costo ridotto quando chiami all'esterno.

C'è un costo irrisorio quando chiami i clienti.

C'è un costo rivoluzionario quando chiami i colleghi.

Da oggi l'uso del telefono cellulare in azienda non sarà più lo stesso. Con la Rete Aziendale Mobile infatti, ogni livello di chiamata ha un suo costo differente.

Qualche esempio? Le chiamate in Rete Aziendale Mobile tra colleghi costano solo 95 lire al minuto in tutti i giorni della settimana.

Le chiamate in Rete Aziendale Estesa costano solo 295 lire al minuto in tutti i giorni della settimana. E le chiamate all'estero della Rete Aziendale Mobile costano da 295 a 450 lire al minuto, in relazione alla fascia e al giorno della settimana in cui sono effettuate. Oggi la vera rivoluzione è verde, verde Omnitel. **167-208200**

omnitel®
Vi diamo ascolto.

Attivazione gratuita, canone di 35.000 lire e tassa di concessione governativa. Per ogni telefonata effettuata, alla risposta vengono conteggiate lire 200. Il costo della telefonata successivamente conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso al secondo intero successivo. Per le chiamate ricevute in Italia il cliente Omnitel non sostiene alcun costo. Copertura Omnitel al 15 settembre 1997: 93% popolazione, 66% territorio. Tutti i costi indicati sono al netto di Iva al 10%. Consultare le brochure per il quadro completo dell'offerta. Siamo allo SMAU al Padiglione 19 stand A21 - B24. Visitate il sito Internet <http://www.omnitel.it>

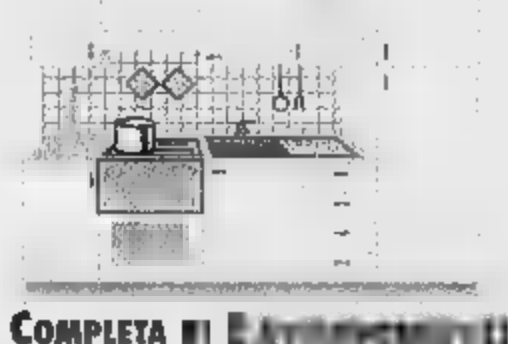
emmezeta

MERCATONE ZETA

INCREDIBILE!!!
IL MOBILE
PROMOZIONE
AUTUNNO
 dal 1/9 al 31/10

TI OFFRE SU TUTTE LE COMPOSIZIONI DI MOBILI
18 MESI SENZA INTERESSI
E TUTTI QUESTI ARTICOLI COMPRESI NEL PREZZO

CUCINA MT. 2.70



COMPLETA DI Elettrodomestici

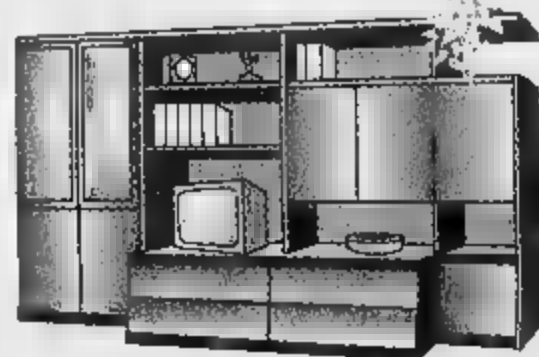
TUTTO A
L. 2.189.000



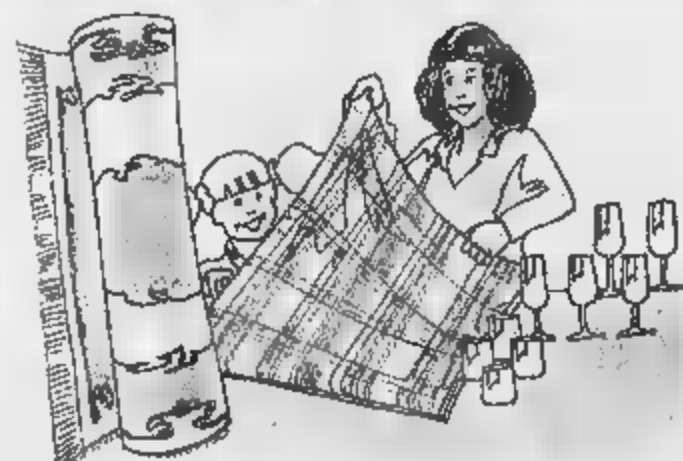
SU TUTTE LE CUCINE COMPRESO NEL PREZZO

- SET DI PENTOLE IN ACCIAIO IN LAGOSTINA
- SERVIZIO PIATTI PER 6 PERSONE PURA PORCELLANA TOGNANA
- SERVIZIO BILCHETTA 18 PEZZI NORMIOLI
- SERVIZIO CUCINA ZUCCHI

ENGLISH MT. 2.87



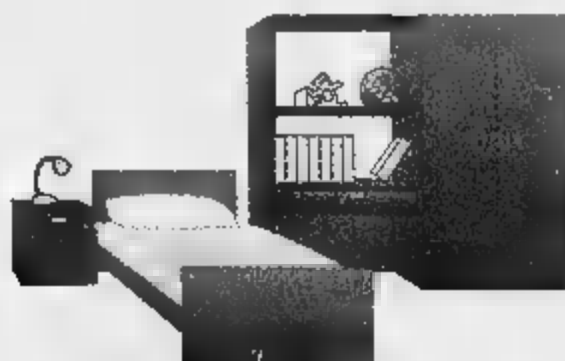
TUTTO A
L. 883.000



SU TUTTI I SOGGIORNI COMPRESO NEL PREZZO

- TAPPETO 3x3 MT. DISEGNO PERSIANO CON FRANGE
- SERVIZIO CALICI 18 PEZZI IN CRISTALLO DI BOHEMIA
- PLAID IMBOTTITO ZUCCHI

CAMERETTA COME BAMBINO



TUTTO A
L. 693.000



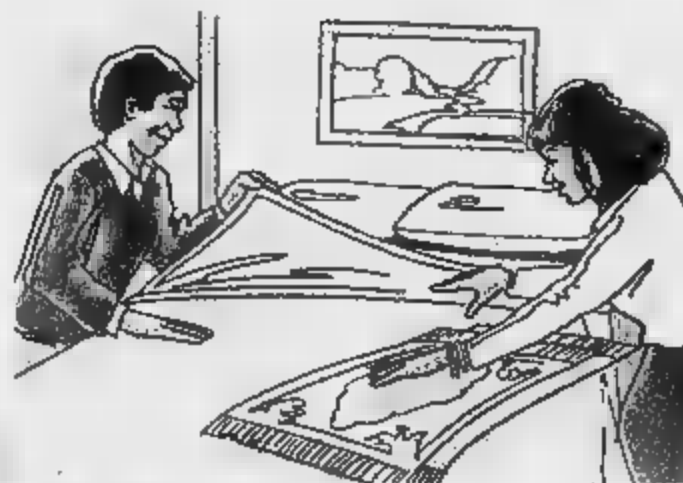
SU TUTTE LE CAMERETTE COMPRESO NEL PREZZO

- COMPLETO LENZUOLA: SOTTO CON ANGOLI, LENZUOLA SOPRA, FEDERA ZUCCHI
- GUANCIALE IMBOTTITO ANALLERGICO
- COPRILETTO ZUCCHI
- TAPPETO BAMBINO
- PELUCHE

CAMERA D'ALBERGO COMPLETA



TUTTO A
L. 1.334.000



SU TUTTE LE CAMERE COMPRESO NEL PREZZO

- COMPLETO LENZUOLA: SOTTO CON ANGOLI, LENZUOLA SOPRA, FEDERE ZUCCHI
- COPPIA GUANCIALI IMBOTTITI ANALLERGICI
- COPPIA TAPPETI SCENDILETTO DISEGNO PERSIANO CON FRANGE
- COPRILETTO MANICHIATO ZUCCHI

BAGNO COMPLETO



TUTTO A
L. 345.000



SU TUTTI I BAGNI COMPRESO NEL PREZZO

- 500 ASCIUGAMANI BASSETTI
- ACCAPPATOIO ZUCCHI
- TAPPETO BAGNO PURO COTONE

SIAMO APERTI DOMENICA 1 SETTEMBRE CON ORARIO 9-12.30 / 15-19.30

TORTONA

STRADA COMUNALE CABANNONI - (AL) - TEL. 0131 / 820582
 Orario: Lunedì 15.30-19.30 • Dal Martedì al Venerdì: 9.00/12.30 • 15.30/19.30
 Sabato: 9.00/12.30 • 15.00/19.30 • CHIUSO DOMENICA E LUNEDÌ MATTINA



Il governo si è impegnato ad appoggiare la legge di finanziamento **Asti-Cuneo, passi avanti** *Sono pronti i progetti di 3 tratti*

ASTI. L'uomo di Roma ha detto: «L'Asti-Cuneo non è più un problema del Piemonte Sud, ma una questione su cui il governo nazionale ha dato disponibilità ad impegnarsi. E non solo: nell'imminente summit italo-francese che si terrà giovedì a Chambéry si dovrebbe anche parlare del collegamento tra Nizza-Cuneo-Asti e Milano. La notizia dell'impegno del governo (attraverso i sottosegretari Micheli e Borgone) l'hanno portata ad Asti il consigliere regionale pds Lido Riba» (primo firmatario di una proposta di legge sul finanziamento dell'opera, in attesa di essere discussa in parlamento) e i parlamentari astigiani Vittorio Voglino e Giovanni Saracco, affiancati, nella conferenza stampa tenuta nella sede dell'Ulivo, dal vicepresidente della Provincia, Giovanni Borriero.

«Un risultato - precisa Riba - ottenuto».



Il consigliere regionale e capogruppo del Pds Lido Riba

**Chiesto un incontro
■ Regione, Anas
e Magispo
per sbloccare
la variante di Isola**



Giovanni Borriero assessore alla Viabilità della Provincia

i partiti e degli Enti: Comuni, Province e Regione.

La conferenza stampa è stata soprattutto l'occasione per fare il punto della situazione dopo che, anche recentemente, sul progetto dell'Asti-Cuneo sono circolate voci disperate. «I 1500 miliardi destinati alla pedemontana veneta nulla tolgono all'intervento piemontese» ha detto subito Borriero, che ha

seguito la pratica.

La situazione, ad oggi, è questa: sono pronti tre progetti del tracciato (il primo tra Castagnole Lanze e il confine con il Cuneese, poi tra Alba e Bra ed infine tra Massimino e Perruca) per complessivi 20 chilometri circa. La Satap, società che ha in concessione la realizzazione dell'opera, ha presentato un piano finanziario per circa

1400 miliardi che è ora al vaglio dell'Anas. Lo Stato, da parte sua, si dovrebbe impegnare per altri 1500 miliardi: «Per il momento sono stati stanziati all'Anas 170 miliardi, attendiamo che nella Finanziaria '98 ne vengano inseriti altri 180 per poter avviare il primo lotto» ha ricordato Lido Riba.

La questione fondi è legata all'approvazione della legge «Riba». Per questo sono stati fatti i due incontri con i sottosegretari Micheli e Borgone: il primo ha dichiarato l'intenzione del governo di dare via libera alla legge, l'altro l'impegno a cercare di inserire nella Finanziaria i fondi necessari per il primo lotto. «La legge - hanno poi spiegato il deputato Voglino e il senatore Saracco - si è concordato che potrà passare in Commissione in sede deliberante, accorciando così i tempi. I tasselli del mosaico ora ci sono, devono solo essere messi al loro posto. Con la raccomandazione: «Manca l'ultimo passo per arrivare alla vetta, certo il più importante - ammette Lido Riba - dobbiamo tutti impegnarci perché non fallisca».

VARIANTE DI ISOLA. Resta il problema dell'attraversamento di Isola, dove si sta lavorando. Volpini, il sindaco Botta raccomanda: «Chi proviene da Asti sulla tangenziale, anziché entrare in paese, può svoltare a sinistra, e metri prima del ristorante Da Marcello trova una strada secondaria che porta direttamente sulla Asti-mare». Sulla questione variante, la consigliere regionale Mariangela Cotto ha chiesto un incontro urgente, da tenersi ad Isola. Anche il vicepresidente Borriero ha sollecitato Regione, Anas e Magispo a risolvere al più presto i problemi tecnici che frenano la presentazione del progetto variante (tunnel dalla tangenziale verso l'Asti-mare).

Ennio Lavina



I sindaci di Asti Bianchino e Alba Demaria con l'eloquente cartellone pubblicitario alle spalle in corso Savona (foto Horta)

Suggellata «la fine delle ostilità». Le iniziative comuni

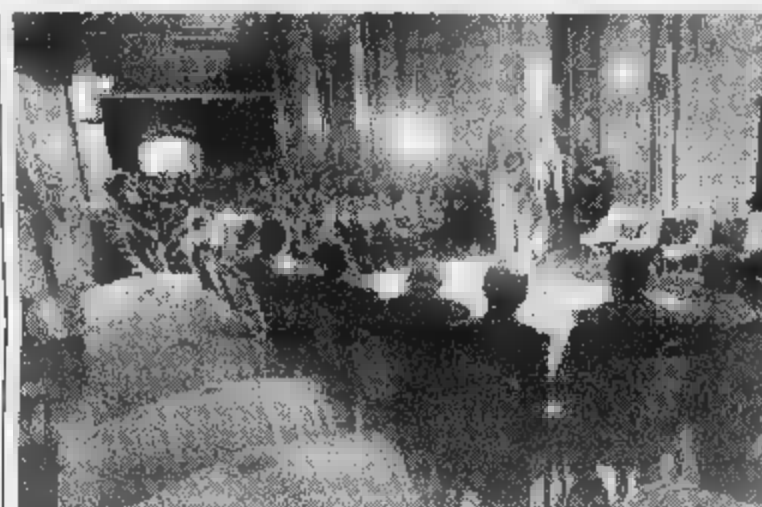
Tra astigiani e albesi ora «E' bello capirsi»

ASTI. «Ma che cosa succede? C'è un incidente?». «No, guardi è la pace. La pace tra Alba e Asti». Gli automobilisti in coda lungo Savona si adeguano. C'è chi scende dall'auto e guarda incuriosito lo sventolato bandiere sul ponte. Qualcuno, più nervosetto, piglia il clacson, ma il rullo dei tamburi copre tutto e trasforma ogni rumore in festa.

Puntuale alle nove e trenta della domenica il sindaco Alberto Bianchino accoglie il collega di Alba Enzo De Maria che guida la delegazione langarola. Ci sono i due gonfaloni ufficiali. Quello di Asti è portato da Danilo Raviola, Elsa Camerano e Claudio Cerrato in uniforme d'onore. Gli astigiani li hanno affidati a due vigili.

Si forma il corteo ed ecco il «colpo di teatro». Un fotografo nota che, proprio all'inizio di corso Savona, ci sono grandi cartelloni pubblicitari con lo slogan «E' bello capirsi». Pare fatto apposta. E quando si scopre che la pubblicità di scuola lingue sedi guarda caso, proprio ad Asti e Alba, beh, allora è il destino che lo vuole.

Bianchino e Demaria sorridono e si mettono a posare. Le paci un tempo immortalate da grandi affreschi e pitture ad olio. Oggi basta un cartellone azzecato a far da sfondo a due sprimi cittadini che si capiscono tempo. Fin dai giorni tormentati del dopo alluvione. «Quel Tanaro che ci unisce non ci ha mai diviso» ricorda



Uno scorcio della chiesa di San Michele durante l'asta dei barberi storici

Bianchino.

Gli albesi hanno portato ad Asti il meglio dei loro sbandieratori e le delegazioni dei borghi che il 5 ottobre correranno al Palio degli asini. C'è anche «Alba» persona, bella Elena Cestari, scelta quest'anno per dare volto e corpo al personaggio della nobile città con corona e velo bianco.

Gli astigiani hanno schierato parte del loro Palio. C'è il Capitano Riccardo Berzano con il suo seguito, ci sono i rettori. Il corteo attraversa il centro. Accanto ai sindaci l'assessore Lajolo e il presidente del consiglio comunale Ferrero per gli astigiani, il presidente del consorzio turistico e della fondazione Cassa di Cuneo-Banca

Europea Giacomo Oddero, Raoul Molinari, da Mango, tra gli ispiratori dell'incontro. In via Quintino Sella, un'auto lasciata sosta domenicale è rimossa con multa (sarà la prima «unica vittima della pace»).

Le delegazioni arrivano in piazza San Martino. C'è l'asta dei barberi d'Asti e Monferrato. Magari poteva anche qualche vino langarolo. A metà lo scambio di doni: Bianchino regala la riproduzione di un raro editto imperiale (finora lo avevano dato solo al Presidente della Repubblica). Demaria risponde con stampe antiche. «Abbiamo tesori e intenti comuni». Il 19 ottobre si replica ad Alba nel nome del tartufo. [s. mir.]

ALTRI SERVIZI ALLA PAGINA MONFERRATO

PIANO

Televisione

Il Palio colora «Uno mattina»

Primi collegamenti da Asti per la serie di «Uno mattina», programma Rai Uno condotto da Antonella Clerici e Maurizio Lusa. Ieri ci sono stati tre momenti: ha regalato agli spettatori un po' del colore del Palio.

PAGINA 38

Vie del futuro

Successo alla festa tra musica e moda

E' accolta una grande partecipazione di pubblico la festa «Moda & Musica» organizzata domenica pomeriggio dall'associazione «Vie del futuro». Prossimo appuntamento in via Cavour sarà per il 26 ottobre con la «Novemberfest» dal sottotitolo «Di vino in vino».

Corsepoli

Danza, teatro, yoga e un po' di arabo

Sono corsi dedicati a musica, danza, recitazione, ma anche lingue straniere, yoga, che vengono proposti soprattutto ai giovani, ma senza sbarrare la strada a chi intende accostarvi in età più avanzata.

L'incidente in strada Bricco a Nizza

Tiratore si ribalta muore agricoltore

NIZZA. Si svolgeranno giovedì alle 15.30 nella parrocchia di Sant'Ipollito i funerali di Luigi Galliano, 69 anni, morto sabato sera in un incidente, avvenuto mentre il pensionato guidava un trattore e un rimorchio carico di uve.

La notizia ha destato profonda commossa in città: l'anziano ex bracciante viveva da tempo alla casa di riposo del Sacro Cuore in viale Don Bosco. Padre di undici figli, spesso si dedicava ancora all'attività agricola.

La disgrazia è accaduta sabato verso le 20. Luigi Galliano era alla guida di un trattore con al traino una bigoncia: scendeva lungo la strada Bricco Cremosina per l'ultimo giro della giornata, quando il mezzo all'improvviso si è capovolto. Sul posto sono accorsi la Croce Verde nicese e i vigili del fuoco (da Nizza e Asti), che hanno liberato la carreggiata invasa dal trattore.

L'uomo era stato sbalzato dal posto di guida, mentre il trattore terminava la sua corsa con-



Luigi Galliano, morto a 69 anni

tro un palo della Telecom. Trasportato all'ospedale Santo Spirito, il pensionato ha cessato di vivere poco dopo, nonostante i tentativi di rianimazioni praticati dai medici del pronto soccorso. Per ricostruire la dinamica dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Nizza.

[e. ce.]



pivato mobili

ALTO ARREDAMENTO

ASTI

Corso Alessandria, 546
A m 200 dal Casello Asti Est

Tel. 0141/27.22.37-27.22.38
Fax 0141/27.48.45



Centro Cucine

Dada
Boffucucine
Arc linea

In esclusiva

Poltrona Frau

Artemide
LUCI

zanotta

ilou
LETTI

INTERFLEX

GIORGETTI

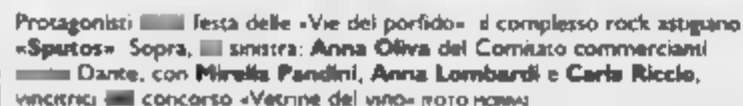
Molteni & C

B&B
ITALIA

Tisettanta

Vi invitiamo
a vedere e confrontare
che la qualità vera
costa meno di quello che pensate

Oggi alcuni treni locali potrebbero essere soppressi per uno sciopero



Prossimo appuntamento in via Cavour sarà per il 26 ottobre con la «Novemberfest» dal sottotitolo «Di vino in vino».

ALESSANDRIA. Giornata difficile, oggi, per chi viaggia in treno. Scipierano infatti per otto ore (dalle 8 alle 17) gli addetti alla circolazione del comprensorio di Alessandria. L'agitazione è stata promossa da Filit, Fit e Uilt per protestare contro il vistoso calo occupazionale all'Ufficio produzione del capoluogo. Quella odierna è solo la prima ■ una serie di iniziative di lotta. Se lo Ferrovie non ricomparranno una trattativa con il sindacato, il personale in servizio ad Alessandria si asterrà dal lavoro anche dalle 21 del 12 ottobre alla stessa ora del giorno successivo. I dipendenti Fs puntano l'indice sui «stoppi "esodi incentivati", che si aggiungono a pensionamenti fisiologici e creano un vuoto d'organico non facile da colmare. C'è tensione e si lavora male: inoltre è scadente il servizio offerto alla clientela». I sindacalisti evidenziano che «non decolla il cosiddetto piano d'impresa sbandierato dalle Ferrovie da cui s'aspettava un incremento produttivo». Il servizio «Relazioni esterne» delle Fs invita la clientela ad assumere informazioni agli uffici delle varie stazioni, prima di mettersi in viaggio. Vie ■ comunque precisato che «non ■ saranno problemi per la circolazione dei treni Eurostar, Intercity e Interregionali, cioè quelli a lunga percorrenza». Non è esclusa la soppressione di parte dei convogli locali, ■ partenza da Alessandria o in transito. Le linee a rischio sono 14: tra quelle che interessano l'Astigiano, l'Alessandria-Nizza-Castagnole Lanzo, Asti-Casale-Mortera, Asti-Nizza-Acqui. Torino-Alessandria-Genova. (M. C.)

Giuliano Medina è tutt'ora in carcere

Alla famiglia Ritrovato gli investigatori (l'indagine è stata seguita da Andrea Rolando, ispettore della Mobile di Asti) contestano una lunga

Con lui venne assassinato Franco Zaza, malavitoso milanese. Ma mentre i resti di Zaza vennero rinvenuti poco tempo dopo, soltanto nell'estate di quattro fa nella cascina degli orrori era venuto alla luce il corpo ■ Nicosia.

[r. 200.]

proposte di "azione fra tutti" per opere di miglioramento della vita ■■■■ presentata da Gino Baruffaldi

MONTEGROSSO. La giunta ha rinnovato il contratto di consulenza ■■■■ segretario comunale in pensione Serafino Verocelli, ■■■■ Cortezzone, che collabora ■■■■ il Comune da anni. ■■■■ opera proseguirà nel '98.

■■■■ il sindaco Carlo Carnesola ha scritto al presidente dell'Arco (Associazione comuni) Valentino Costantini, sindaco di Torino, spiegando la motivazione che ■■■■ lo laran partecipare alla prossima riunione dell'associazione, del 1 e 4 ottobre.

■■■■ Carnesola esprime «sfiducia nei ■■■■ possibilità che la riunione rappresenti un momento costruttivo nella difesa e della crescita dei piccoli Comuni, penalizzati anche all'interno dell'associazione ■■■■ realtà più grandi».

Il primo collegamento di «Uno mattina» ha inquadrato il corteo degli studenti

La protesta sfilava in diretta Rai

E oggi si parlerà di vino e agricoltura



Il corteo degli studenti ieri si è fermato davanti al provveditorato agli studi, dopo essere stato inquadrato dalla Rai

«Ministro, così non va»

Studenti contro la nuova maturità

ASTI. Al grido di «tremate, tremate, le scuole sono tornate» circa duemila studenti delle superiori astigiane hanno attraversato ieri la città in corteo.

L'adesione allo sciopero registrato dalle segreterie ha sfiorato il 100 per cento in molti casi. I ragazzi sono scesi in piazza alla vigilia dell'esame da parte del Senato della riforma che cambia la maturità dopo trent'anni (previsto per oggi, la Camera l'ha già approvata).

In Piemonte hanno manifestato ieri anche i ragazzi di Novara. Un'altra manifestazione, questa volta nazionale, è prevista per il 16 ottobre.

Apriva il corteo lo striscione di Antonio Di Pietro: «Noi ci stiamo». Gli studenti contestano contenuti e tempi della

riforma voluta dal ministro alla Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer. Il nuovo Esame di Stato (così viene ribattezzato) prevede tra l'altro tre prove scritte e la nuova valutazione non più sessantesimi, ma in centesimi oltre a nuove disposizioni anche per la formazione delle commissioni, con rappresentanti interni ed esterni.

In allarme sono soprattutto gli allievi delle quinte: «Come faremo a sostenere il nuovo esame già a giugno? Cosa dobbiamo studiare di più, se questa riforma resta un po' per tutti, docenti compresi?».

La protesta è stata compatta: il corteo ha subito pochi sfilacciamenti durante il tragitto (niente «che vedere con chi taglia a scuola perché è una bella giornata di sole», come è suc-

corsi giorni fa a Vicenza).

Tra gli slogan più ripetuti: «Roma ladrona, la scuola non perdona» (la citazione leghista però non avrebbe una colorazione politica: «Lo sciopero è stato organizzato dagli studenti dopo assemblee d'istituto» l'indicazione fornita ieri) e inoltre «Chi non salta un ministro è, «Se non cambierà, lotta dura sarà». Non è stato dimenticato nemmeno Jovanotti, il cui rap ha dato il ritmo alla protesta.

Il corteo ha evitato di intasare corso Dante, in compenso anche il percorso alternativo (piazza Alfieri) è stata raggiunta dal corteo onomimo, provenendo dalla direzione dell'Upmil ha mandato in tilt il traffico.

Sfiorate rumorosamente anche la telecamera delle Rai che trasmettevano in diretta dalla piazza per «Unomattina», i ragazzi sono arrivati sotto il provveditorato. Una delegazione in rappresentanza di tutti gli istituti Asti è stata ricevuta dal provveditore Paolo Iannaco. «Il nuovo esame di maturità è stato l'esordio», ha una nebulosa po' per tutti, intanto però la preparazione va impostata e nessuno bene come: i contenuti sono da rivedere e assolutamente non possono essere accettati i tempi cui si vuole avviare la riforma.

La discussione si è poi allargata ad altri temi: per una maggiore presenza negli organi collegiali (come prevede la riforma scolastica) e applicazione di Carta e statuto degli studenti.

Il provveditore ha ascoltato le istanze e ricordato ai ragazzi che se il Senato non approva la riforma, i tempi di attuazione slittano al '98. Un fonogramma ha segnalato al ministro i contenuti della protesta.

Manuela Taliano

TI. Con la tensione del debutto, si è aperta la nuova serie di «Uno mattina», programma di Rai Uno condotto da Antonella Clerici e Maurizio Losa. Ieri i primi collegamenti da Asti, città scelta per inaugurare il viaggio della stazione mobile di «Uno mattina».

I telespettatori hanno avuto tre momenti di contatto con Asti. Nel primo, alle 6,45 hanno visto poco della città ancora nella notte: in piazza Alfieri, il sindaco Bianchino, intervistato da Arrigo Benedetti, volontario della protezione civile, ha espresso solidarietà alle popolazioni di Umbria e Marche colpite dal terremoto, ricordando gli aiuti giunti da tutta Italia nei giorni dell'alluvione del '94.

C'è stato un momento dedicato alla situazione degli extracomunitari. Sono stati interpellati l'avvocato astigiano Roberto Cagnoli e l'immigrato africano, Sadik Diagni, operaio e sindacalista, la figliuola in braccio.

L'ultimo collegamento ha regalato agli spettatori un po' del colore del Palio, presentato dal Capitano Riccardo Berzano, tenuto d'ordinanza dai figuranti e fantino di Castell'Alfero e Torretta. Il costume del Capitano ha suscitato l'ammirazione di Antonella Clerici.

I collegamenti da Asti proseguiranno per tutta la settimana. Stamane la sveglia sarà data alle 6,45 dall'agricoltore di Variglie Valentino Quaglia, collezionista di macchine agricole d'epoca, già portato alla ribalta del piccolo schermo da Castagna in «Vero e falso».

Alle 7,40 sarà nuovamente interpellato il sindaco al proposito del lavoro negli uffici pubblici. Alle 8,45 l'attenzione si sposterà sull'agricoltura con il docente dell'Istituto agrario Bruno Rivella e i suoi studenti; alle 9,40 si concluderà parlando di vino con il presidente della camera di commercio Salva Garipoli e l'enologo Livio Manera.

Domani il tema conduttore sarà il mercato e il caro-vita.

(c. f. c.)



L'agricoltore Valentino Quaglia, che questa settimana si collega con Asti.

E la cena della vittoria si terrà il 29 novembre

In mille a Castell'Alfero a festeggiare il Palio



CASTELL'ALFERO. Si ritrovano in mille per festeggiare domenica la prima vittoria conquistata dieci giorni fa al Palio di Asti. Un'affluenza superiore alle aspettative - conferma il sindaco Luciano Avidano - Oltre mille presenze tra abitanti di Castell'Alfero, Callinetto, ma anche molti provenienti da Asti.

Il Comitato dei festeggiamenti ha voluto celebrare pochi giorni dal trionfo, l'impresa del fantino Claudio Bandini, detto «il leone», primo in piazza Alfieri sul cavallo «Pierino». La cena della vittoria è in programma invece sabato 29.

Domenica si è iniziata alle 18, proseguendo fino alle 22 circa. Il ritrovo è stato fissato nella piazza del Castello. L'avvio è stato dato dall'ingresso degli sbandieratori con i tamburini, a cui ha fatto seguito l'esibizione.

Una targa è stata consegnata a Giorgio Fracchia, anni, lo sbandieratore più giovane a cui era già assegnato un premio al momento della vittoria di Castell'Alfero al palio degli sbandieratori. La Pro loco ha messo in tavola polenta, spezzatino e altre specialità che i partecipanti hanno dimostrato di gradire molto.

Il rettore Piero Berrino (alla sua prima nomina, conta un'esperienza ventennale nell'ambiente del Palio) nei giorni scorsi aveva confermato la volontà di lasciare l'incarico ad altri collaboratori. «La decisione definitiva - annuncia - dovrebbe essere presa questa settimana. Il Comitato solitamente si ritrova il martedì».

Decisamente stemperata anche l'amarità dopo le contestazioni di altri rioni nella finale (il mossiere Mattaucci ha invavveritemente fatto scattare il mortaretto della falsa partenza). «Per me la questione è chiusa - dice Berrino - le polemiche fanno parte del Palio, devono lasciare strachichi e alla festa di novembre l'invito è esteso a tutti».

Assente giustificato (lo si sapeva già) domenica è stato il fantino Claudio Bandini di Fenza: «il leone» ha poi partecipato ieri alla diretta Rai della trasmissione «Unomattina» che questa settimana si collega con Asti.

Momenti di una festa: sopra i cuochi della Pro loco e sotto il Comitato Palio, con il sindaco Luciano Avidano e lo storico sbandieratore vinto in piazza Alfieri

NOTIZIE IN BREVE

Scontro all'incrocio di Sessant: tre feriti

Scontro a Sessant all'incrocio tra la provinciale e strada per Bersaglio. Per cause in via di accertamento da parte della polizia stradale di Asti, la Golf diretta verso Asti, condotta da Roberto Borsello, 27 anni, Vaglierano 23, si è scontrata con la Daewoo di Danilo Maestri, 42 anni, Serravalle 162, che giungeva da località Bersaglio. Pertù Borsello (ne avrà per 7 giorni), la fidanzata Loretta Zamengo, 25 anni, (un mese), e il figlio di Maestri (5 giorni).

Venaria

Brindisi con vini canellesi per Suor Germana

Un brindisi con i vini delle più importanti ditte canellesi per festeggiare i 35 anni di attività di suor Germana, curatrice di molte pubblicazioni di cucina. La cerimonia si è svolta a Venaria. I vini erano offerti da Gancia, Riccadonna, Luigi Bosca, Ranzazzotti, Bersano, Tanti, Bocchino-Contratto, oltre alla cantina sociale.

Misterioso attentato incendiario in Fenoglio

Misterioso attentato incendiario in via Fenoglio 1. Uno straccio imbevuto di benzina e incendiato è stato lanciato dentro un alloggio disabitato al piano terra di un condominio. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che l'incendio si estendesse al palazzo. Sull'episodio sta indagando la polizia.

Asti

Spacciatore investe poliziotto in bici, arrestato

Concitato arresto di un cittadino extracomunitario, privo di documenti, domenica sera al parco delle «Furriere». Gli agenti di una volante lo hanno sorpreso mentre spacciava. L'uomo ha tentato di fuggire in bicicletta, investendo un spottatore. Immobilizzato, sul nordestino sono stati trovati due ovali con dosi di eroina.

Castello D'Annone

Nuove centraline elettroniche della Telecom

Nuove centrali elettroniche per oltre tremila abbonati Telecom. Riguardano abbonati di Refrancore con numeri tra 67.100-67.899 e 670.900-670.939; Serravalle (294.100-294.799), Villa S. Secondo (905.500-905.599) e Castello D'Annone (401.100-401.999).

DIRIGI DI S. CARLO

In 8 da oggi alla Cavour

Con una lettera inviata alle famiglie il direttore didattico Pierluigi Barbano (4° Circolo) informa che da stamane gli otto bambini di prima che finora hanno frequentato a San Carlo devono andare all'elementare Cavour. Il provvedimento ribadisce la presa di posizione delle istituzioni scolastiche che avrebbe già dovuto scattare nei giorni scorsi (non condivisa dai genitori, i bambini hanno continuato a frequentare). La vicenda è legata alla mancata istituzione a San Carlo di una pluriclasse tra prima e terza (il numero delle iscrizioni ha superato il limite). Le famiglie contestano: in una lettera con circa 100 firme hanno chiesto che vengano resi pubblici gli elenchi delle altre classi in città per verificare se è stato riservato un trattamento diverso. Ieri il provveditore Paolo Iannaco ha letto la lettera: «E' intenzione delle istituzioni scolastiche - ha ribadito - mantenere il plesso di San Carlo: nonostante la prima fosse stata soppressa, era stata avviata la possibilità di ricostituirla unendolo alla terza. L'esuberante iscrizioni ha compromesso il risultato. Per quanto riguarda gli altri plessi - aggiunge Iannaco - i genitori possono verificare che sono state fatte preferenze. Cambiata la destinazione dei bambini di prima, ora possono frequentare a San Carlo i tre scolari di terza, i cui iscrizioni tardive aveva determinato la mancata costituzione della pluriclasse».

(m. t.)

SAN DAMIANO

Consegnati domenica Riconoscimenti a chi ha vissuto per la bontà

SAN DAMIANO. E' stato consegnato domenica il premio «Al merito della bontà».

La festa era inserita nella giornata organizzata dalla Confraternita dell'Annunziata per concludere i festeggiamenti del cinquecentesimo anno di fondazione.

Il sindaco Alberto Marinetto e il priore della confraternita Angelo Cerrato hanno consegnato il riconoscimento a parimenti Secondo Boro per i 50 anni di attività a San Damiano e alla sezione sandamianese dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra, presieduta da Dario Gallo Modena.

Dopo la lettura dei decreti sono state consegnate le medaglie. Durante la mattinata si è svolta la processione dei «Rosarianti» cui hanno partecipato alcuni gruppi provenienti da vari centri dell'Italia settentrionale.

(cl. o.)

ISOLA

Lo chiede l'opposizione Consiglio apertamente per discutere di Piano regolatore

ISOLA. Un Consiglio comunale aperto per discutere del piano regolatore generale.

A chiederlo il Roberto Stella, capogruppo dell'opposizione. «Vista la situazione di perdurante blocco del nostro principale strumento di sviluppo urbanistico - sostiene Stella nella richiesta inviata al sindaco Alberto Botta - la popolazione si va ormai da tempo chiedendo quale sia la situazione attuale e quali gli sbocchi».

Secondo il consigliere della lista «La nostra Isola» è quindi «doveroso» la popolazione, anche solo per informarla sulle pretiche in corso e sulle difficoltà amministrative che ormai da lungo tempo ritardano la definitiva ratifica del Piano.

In un comunicato Stella sottolinea inoltre che Isola «è già sofferente per le incognite riguardanti la viabilità».

(r. m.)

MONTIGLIO

Stasera un incontro Maria II referendum per la fusione dei tre paesi

MONTIGLIO. Stasera alle 20,30 nella palestra delle scuole, gli amministratori illustreranno alla popolazione il progetto di fusione tra i paesi di Montiglio, Scandelluzza, Colcavagno. Per esprimersi sull'eventuale unione gli abitanti dei tre centri sono chiamati al referendum che si terrà domenica 26 ottobre. Stasera sono attesi anche tecnici della Regione per fornire indicazioni: la nuova entità amministrativa prenderà il nome di Montiglio Monferrato. E' previsto che i due centri più piccoli (Scandelluzza ha circa 240 abitanti, Colcavagno 125, Montiglio 1400) mantengano non solo l'identità, ma anche alcuni uffici.

L'intento - è l'indicazione degli amministratori - è creare una realtà abitativa più grande, con maggiore possibilità di accedere a finanziamenti per fornire agli abitanti molti più servizi.

(m. t.)

Da venerdì a domenica

Terminato il tour dei «rotisseur» alla Langa

CANELLI. Successo del 29° «chaptre international» organizzato dalla sezione Langhe-Monferrato della «Chaine des Rotisseurs», antica confraternita enogastronomica con sedi in 112 nazioni e oltre un migliaio di soci. Da venerdì a domenica, un centinaio di «confreres», provenienti da tutta Europa e dagli Usa (oltre che dall'Italia) hanno visitato le

tine vinicole (Gancia, Riccadonna e Bersanol, aziende agricole (Redento Dogliotti di Castiglione Tinella) e distillerie (Berta Nizza). L'iniziativa, curata da Franco Zavattaro, orafico ed enogastronomo canellese nonché responsabile zonale della Chaine, è servita a promuovere turisticamente l'Astigiano, e a raccogliere fondi per il gruppo canellese della Fidas. «Tutti gli ospiti - rimasti entusiasti della gastronomia, dei vini e del paesaggio astigiano - ha detto Zavattaro. (fl. l.)



parabris

RIPARA, PARANNETTA

Molti esempi delle vetture al tuo parabrezza
Riparabili con ESPINT e norma BSAP 281 Europe

RICOSTRUIRE, RINNOVARE E VIVERE PER VEICOLI IN MOVIMENTO

SPIN A/C RINNOVAMENTO

DIAGNOSI IMPIANTI

di CONDIZIONAMENTO

AUTO e VEICOLI INDUSTRIALI

RECUPERO, RICIRCOLO

VUOTO e RICARICA

ASTI - C.so Casale, 137 - Tel. e Fax 0141/274252

OASIS

IN QUESTO NUMERO
OFFRE

È in edicola
il numero di SETTEMBRE



4 FRANCOBOLLI ONU 

CONCORSO A PREMI

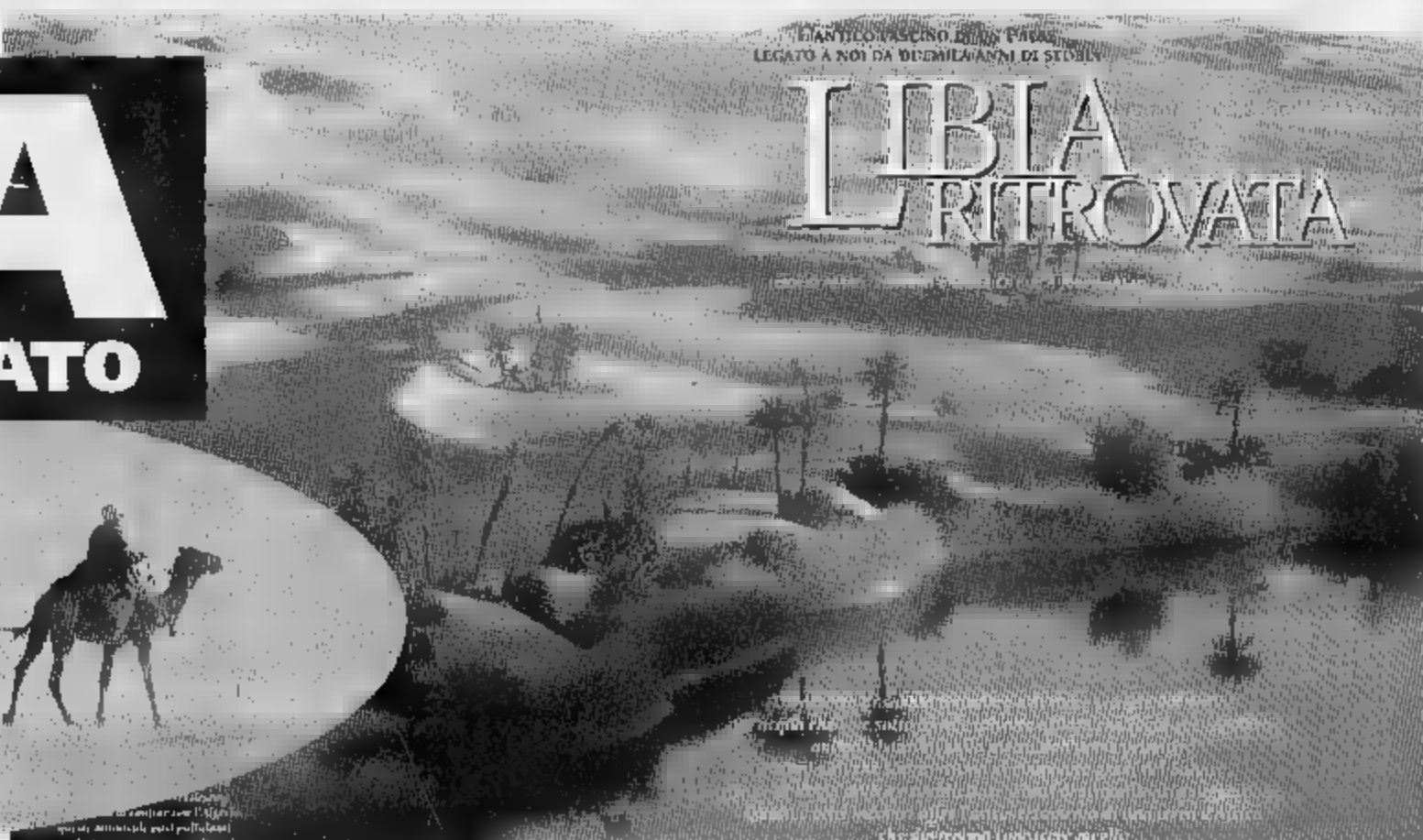
1° PREMIO ESTRAZIONE

DUE VIAGGI IN AFRICA

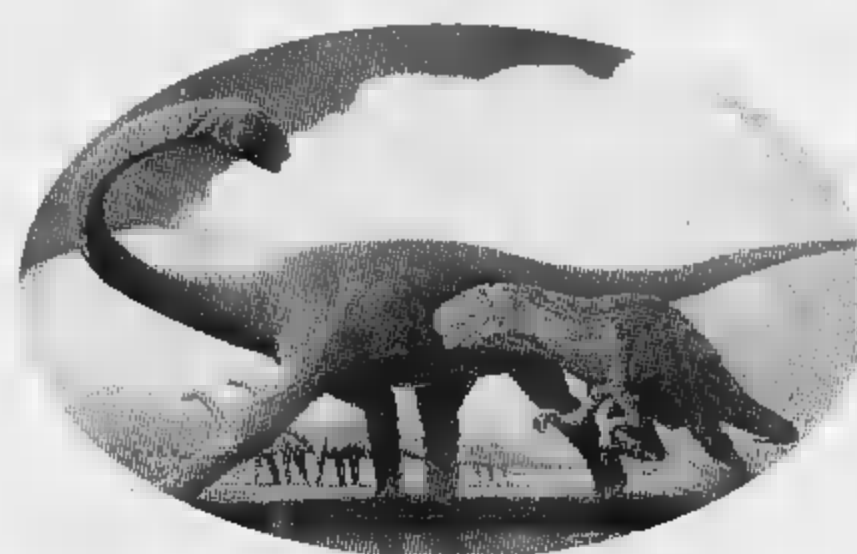
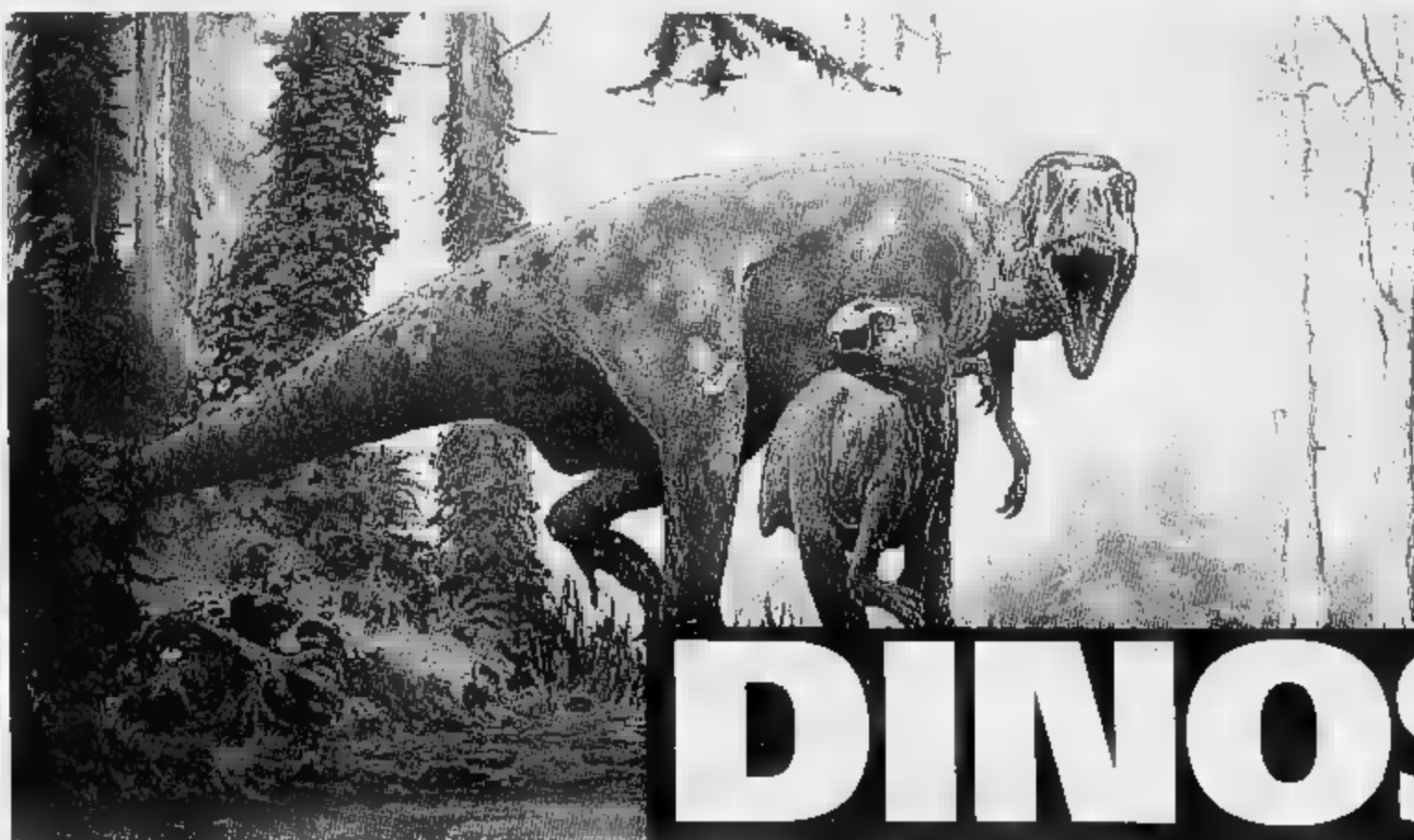
ALTRI PREMI: 65 RACCOLTE FRANCOBOLLI ONU

LIBIA

IL DESERTO RITROVATO



Aut. Min. n. 6/6836/97 del 04/08/97



NEL VERO MONDO DEI

DINOSAURI

MUSUMECI EDITORE

DOLCE INCANTO

Ecco le partite vendute all'asta di domenica mattina con relativo prezzo di aggiudicazione. In tutto le 24 partite erano di 28.875 litri divise in fusti piemontesi e barriques. Tutti le barbera d'Asti e del Monferrato provenivano da vigneti storici.

Barbera d'Asti Vigna Collina Croja, impianto 1954, Castel Boglione, 17 milioni.

Barbera d'Asti Vigneto Bracco Alfieri, impianto 1945, Castel Boglione, 21 hl, 14 milioni.

Barbera d'Asti Vigneto Rocchetta P., 11 milioni.

Barbera d'Asti Vigneto Costa del Sole, impianto 1954, 28 hl, Castel Boglione, 18 milioni.

Barbera d'Asti Vigneto Bracco Paglieri, impianto 1950, 7 hl, Castel Rocchero, 7 milioni.

Barbera d'Asti Vigneto La Saretta, impianto 1945, 2,25 hl, Montegrosso, 3,25 milioni.

Barbera d'Asti Vigneto Stramba, imp. 1961, 2,25 hl, Frassinello, 2 milioni 750 mila.

Barbera d'Asti Vigneto Proccio, impianto 1947, 2,25 ettolitri, Otiglio, 2,75 milioni.

Barbera d'Asti Vigneto Bracco Colombaro, impianto 1935, 2,25 hl, Corsone, 4 milioni.

Barbera d'Asti Vigneto Muntrivè, impianto 1935, 7 hl, San M. Oliveto, 8 milioni.

Barbera d'Asti Vigneto Cua Longa, impianto 1950, 7 hl, San M. Oliveto, 5 milioni.

Barbera d'Asti Vigneto Riva, anno d'impianto 1942, 14 ettolitri, Agliano, 14 milioni.

Barbera d'Asti Vigneto Dots, impianto 1954, 14 hl, Canneli, 9 milioni e 500 mila.

Barbera d'Asti Vigneto Pelo di Lupo, anno d'impianto 1950, 21 hl, Cassine, 17 milioni.

Barbera d'Asti Vigneto La Solia, impianto 1940, 14 hl, Maranzano, 11 milioni e cinquecento mila.

Barbera d'Asti Vigneto San Pietro, anno d'impianto 1960, 11 hl, Mombaruzzo, 13 milioni.

Barbera d'Asti Vigneto San Giorgio, impianto 1950, 21 hl, Mombaruzzo, 12 milioni.

Barbera d'Asti Vigneto Sorangela, impianto 1956, 28 hl, Mombaruzzo, 15 milioni.

Barbera d'Asti Vigneto Serra, impianto 1955, 7 ettolitri, Ricaldone, 5,25 milioni.

Barbera d'Asti Vigneto Bracco Monte Olmo, impianto 1956, 2,25 hl, Vinchio, 8,75 milioni.

Barbera d'Asti Vigneto Platina, impianto 1950, 7 hl, Scurzolengo, 4 milioni e 750 mila.

Barbera d'Asti Vigneto Bracco S. Ippolito, impianto 1947, 2,25 hl, Nizza, 11 milioni.

Barbera d'Asti Vigneto Le Croci, impianto 1965, 2,25 hl, Mombaruzzo, 7 milioni.

Barbera d'Asti Vigneto Sanca, impianto 1955, 7 hl, Alice Bel Colle, 5,75 milioni.

Al gruppo Abele di Don Ciotti andranno 214 milioni e 250 mila lire

La barbera sa essere milionaria

Successo dell'asta benefica. Gli acquirenti

ASTI. L'asta dei barbera storici torna a volare. Il rilancio della manifestazione spostata di data e di sede è stato confermato dal pubblico e di acquirenti che domenica mattina hanno gremito l'ex chiesa di San Michele. L'incasso totale della vendita all'incanto delle 24 partite di barbera è stato, a conti fatti, di 234 milioni e 250 mila, il che significa che i 28.875 litri il vino sono stati ceduti in media ad oltre 8000 lire a litro, con punte fino a 40 mila.

A don Luigi Ciotti e al Gruppo Abele andrà la totalità della somma, considerato che con la nuova formula dell'Asta, le spese sono state coperte dagli sponsor Regione Piemonte e Cassa di risparmio di Asti, il vino è stato offerto dalla componente agricola del Consorzio e la parte industriale-commerciale è impegnata negli acquisti.

Una formula che ha funzionato, portando nuova linfa ad una manifestazione che, dopo l'exploit della prima edizione nel 1989, quando si superò il mezzo miliardo di incasso e alla Associazione italiana per la ricerca sul cancro, rappresentata da Aldegra Agnelli, andò un contributo di 320 milioni, era, con gli anni, via via affievolita per interesse a cinescopio.

Con lo spostamento a fine settembre e il cambiamento di sede dal castello di Costigliole al centro storico di Asti, l'asta ha trovato una nuova vigoria, anche se il giro dei grossi acquirenti è rimasto più o meno lo stesso (gli industriali Caldirola di Missaglia della tenuta «La cacciatora» e Gianni Martini della Sant'Orsola in prima fila). Il mondo del vino ha alzato la mano anche con Michele Chiarlo, Romano Dezzani, Bersano, Vini Banfi e Associazione Donne del vino (con la presidente Giuseppina Viglierchio).

Al di fuori del mondo enologico significativi anche gli acquisti dell'imprenditore Delio Ruscalla, di Carlo Ercole (Sarlà), della Tubosider, di Marco Francia per la Gimar Tecno, dello svizzero Felix Bingelli e di Enrico Beruschi giunto ad Asti con ampio mandato ad acquistare la partita di barbera di Nizza di vigna Sant'Ippolito in regione Scrimaglio.

Un «gioco delle parti», ben sostenuto da Cavallero, nei panni del battitore e da Giorgio Faletti in quello di stimolatore (il comico giunto dopo 11, ha saputo comunque farsi perdonare

il ritardo con una serie di fulminee battute della miglior scuola derby-cocchistal).

Livio Manera, presidente del Consorzio tutela vini d'Asti e del Monferrato, è soddisfatto: «Il successo di questa edizione sarà da stimolo importante per pensare a quella del decennale». Tra i progetti per il prossimo anno una sezione dedicata anche alla vendita di bottiglie, per consentire all'accesso all'asta anche a chi ha cifre meno milionarie da spendere e vuole comunque contribuire all'iniziativa benefica.

Sergio Miravalle



Sopra
Cavallero
nel ruolo
di banditore
con Giorgio
Faletti
come spalla.
A lato il
pubblico
che ha gremito
domenica
mattina
l'ex chiesa
di San Michele

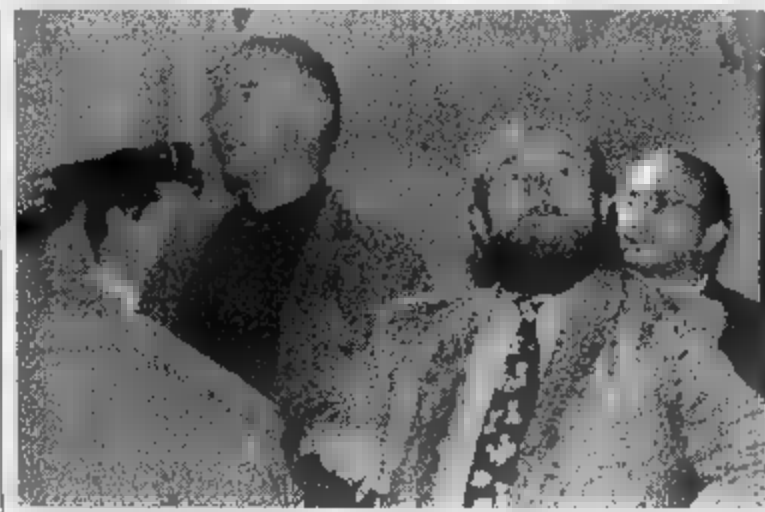


Don Luigi Ciotti, a lungo applaudito

A DON CIOTTI L'APPLAUSO PIU' VERO

ASTI. Quando a parlare, per smorzare il brusio che arriva dal fondo, gli basta un fischio: breve, deciso. Non si formalizza don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele. Sa andare al concreto delle cose. Ha accettato di partecipare alla due giorni enologica parlando sabato a Casale sul confine tra alcolismo e uso moderato del bere e partecipando domenica all'apertura dell'asta dei barbera storici. L'incasso della vendita, i 200 e passa milioni vanno al suo Gruppo. «Ne abbiamo bisogno, siamo impegnati in 46 attività: lavoro, informazione, accoglienza a drogati, alcolisti, malati di Aids. Noi non discutiamo, accogliamo e aiutiamo». Parla a braccia aperte. «Voglio ricordare oggi chi non è qui perché sta sporcandosi le mani nelle vigne per raccogliere l'uva. Il lavoro è la nostra medicina. E' sbagliato confondere il bere moderato che dà piacere, con il bere patologico, risposta ad un disagio interiore. Per questo è importante una educazione alla salute: una battaglia vera di cuori e menti per la qualità della vita di tutti noi. Anche il mondo del vino può fare molto: questa strada». Termina con un grazie, coperto dall'applauso che cresce senza smorzarsi. Uno, due minuti di battimani convinti. Don Ciotti sorride. Sa di avere conquistato nuovi alleati.

(s. mir.)



I due animatori dell'Asta di domenica: Giorgio Faletti e Enrico Beruschi

Quel «duello» alla Nizza

Roggeri Fossati e Enrico Beruschi sul filo delle 40 mila al litro

NIZZA. Le partite di Barbera di Nizza e di Vinchio sono state tra le più ambite all'Asta di domenica: una conferma per un vino che in zona sta rilanciando con una miriade di iniziative. Non ultima, proprio la divertente competizione ingaggiata da Dedo Roggeri Fossati (presidente della Bottega del vino Signora in rosso) e dall'attore Enrico Beruschi, ormai «sticese» di adozione. Oggetto della sfida, la partita di Barbera d'Asti «Bracco Sant'Ippolito»: uve del '96, nate in regione Scrimaglio, in un vigneto che ha compiuto 50 anni. Nove milioni lotti per barrique da 225 litri. Al ragguardevole prezzo di 40 mila lire al litro, il record dell'asta.

Il «duello» tra Fossati e Beruschi, seguito con interesse dal pubblico, è stato punteggiato da battute e da punzecchiature reciproche. «Devo assolutamente avere questo vino per la Signora in rosso», spiegava il presidente della Bottega del vino Signora, medico, ma anche attore amatoriale ed artista della ceramica. «La compro per la mia signora», replicava Beruschi, sostenuto da Mario e Pier Giorgio Scrimaglio, dell'omonima casa vinicola. Alla fine, salutata dagli applausi del pubblico, la sfida è terminata a «tarallucci e vino»: Beruschi ha annunciato l'intenzione di far dono del vino alla Bottega e di venderlo a bere a Nizza.

Del resto alla «Signora in rosso», gestita da Tullio Musso, le iniziative promozionali in difesa della Barbera locale, (si è in «duello» della denominazione per la sottoregione), negli ultimi tempi si sono moltiplicate: dalla maratona di 48 ore di degustazione



Alfredo Roggeri Fossati presidente della bottega del vino di Nizza

della primavera scorsa, alla recente serata a San Michele che ha coinvolto in assaggi «copertiti» oltre duecento avventori poco esperti di vino. Dando a tutti occasione di cimentarsi «le migliori barbere superiori della zona». Anche la recente partecipazione a «Cheese '97» è stata un successo, ricorda Dedo Roggeri Fossati.

Soddisfazione per l'ottimo risultato anche sulle colline di Vinchio. Nel cuore della Val Sarmassa, nei vigneti della famiglia Boero, «prodotti» le uve «Bracco Monte Olmo», che, trasformate in vino, sono state vendute a 38.900 lire al litro all'imprenditore Marco Francia di Occimiano. Qui la vendemmia è in pieno svolgimento: il ritiro delle uve barbera è già iniziato e le gradazioni sono ottime, intorno ai 18-20 gradi zuccherini.

Ma l'euforia della raccolta, da ieri è stata temperata dalla notizia del rincaro dell'iva sul vino, che passa dal 16 al 20 e degli spumanti che salgono dal 19 al 25 per cento. Il timore è che ci sia un contraccolpo sul mercato nazionale.

(s. ce.)

Migliaia di visitatori in paese tra sabato (fiera medioevale) e domenica (corsa degli asini)

Una «Stella» sul rinato palio di Cocconato

Vince il borgo Brina dopo una combattuta finale con la Torre

COCCONATO. E' tornato con un'edizione particolarmente riuscita e vivace il palio degli asini, «saltato» un anno fa per problemi organizzativi.

Domenica la corsa, ha registrato la vittoria del borgo Brina sulla Torre. L'asinella Stella è arrivata prima al traguardo, «incitata» dai palefrenieri Giorgio Apostolo (capitano di Cocconato), Gabriele Musso (Cocconato), Roberto Galante (Cocconato), Roberto Galante, Raffaele Ramunno, Roberto Olivero, Davide Terno (tutti di Quarto).

La vittoria è stata dedicata a Paolo Varvello, titolare dell'altare di Quarto (da cui proviene Stella) morto in un incidente qualche mese fa. Prologo alla corsa, la grande sfilata di circa 400 figuranti in costume d'epoca accompagnata da calorosi applausi.

Al canapo si sono quindi schierati i borghi Ainali, Brina, San Carlo, Torre, Piazza, Tuffo e il Comune di Moransengo. Dopo due battute e il recupero sono rimasti in gara Brina, Torre, Ainali, Moransengo e Tuffo.

Sotto le direttive del capitano del palio Marco Brina verso le 17 si è svolta la finale che ha visto scattare in testa Brina. Nel tragitto attraverso il centro, in salita e ritorno in piazza Giordano, dopo il passaggio in uno stretto budello il distacco tra Brina e Torre è aumentato.

Sotto gli occhi di un pubblico folto, la Torre ha tentato una manovra di contenimento sull'asinella di Brina. Dopo aver tagliato il traguardo sono scoppiate polemiche e contestazioni accese. I sostenitori dei



A fianco il momento della partenza del palio degli asini. Sotto, l'esultanza dei borghigiani del borgo Brina dopo la vittoria: l'asinella «Stella»

due borghi si sono affrontati verbalmente, lanciandosi accuse: una decina di minuti, poi la situazione si è normalizzata.

In serata la Pro loco ha accolto i commensali (l'invito era esteso a vincitori e vinti) per la cena alla Locanda dell'Angelo.

Sabato sera è stata replicata con successo (sono affluiti migliaia di turisti, molti anche fuori provincia) la rivisitazione di un'antica fiera medioevale.

Per il prossimo anno gli organizzatori annunciano con la fiera una caccia al tesoro, su temi storici. Il «Settembre» da Comune, Pro loco e biblioteca «Rocca» si concluderà domenica con la festa dell'uva e della soma d'aj, giochi in piazza e degustazioni.

(m. t.)





UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO
Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali
ALESSANDRIA
 Anno Accademico 1997/1998
5 CORSI DI LAUREA
CHIMICA (5 anni)
FISICA (4 anni)
INFORMATICA (5 anni)
MATEMATICA (4 anni)
SCIENZE BIOLOGICHE (5 anni)

indirizzi special: ambientale, nuovi materiali, modellistica, reti informatiche

COLLOQUI DI ORIENTAMENTO

Sede della Facoltà - luglio e settembre - martedì e giovedì: ore 9 - 12

CORSI DI INTRODUZIONE ALLA MATEMATICA

Per gli studenti del 1° anno dei corsi di laurea di:
 Chimica, Fisica, Informatica, Matematica, Scienze Biologiche

Date Utili

- Iscrizioni: 1 agosto - 31 ottobre 1997 (immatricolazioni)
- Iscrizioni: 1 agosto - 30 settembre 1997 (anni successivi al primo)
- Corso di Introduzione alla Matematica - inizio martedì 16.09.1997, ore 9 (Palazzo Borsalino)
- Corsi ufficiali - inizio lunedì 29.09.1997, ore 9 (Palazzo Borsalino)

iscrizioni

Segreteria studenti
 Via Lanza 11, Alessandria
 Tel. 0131/283710

lezioni

Palazzo Borsalino
 Via Cavour 84, Alessandria
 Tel. 0131/283701

informazioni

Sede della Facoltà
 C.so Borsalino 54, Alessandria
 Tel. 0131/283723

La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino

IDEA SPOSA '98



MOSTRA MERCATO TORINO ESPOSIZIONI

dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998

Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00

Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45

ORGANIZZAZIONE GENERALE  KRONOS s.p.a.

Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 ca. - fax 011/319.97.06

Ricca possibilità di scelta tra musica, recitazione e le varie forme di danza

Si apre la stagione dei corsi

E si possono imparare anche arabo ed ebraico

SONO numerosi i corsi dedicati alle discipline artistiche che vengono proposti soprattutto ai giovani, ma sbarrare la strada a chi intende accostarsi in età più avanzata.

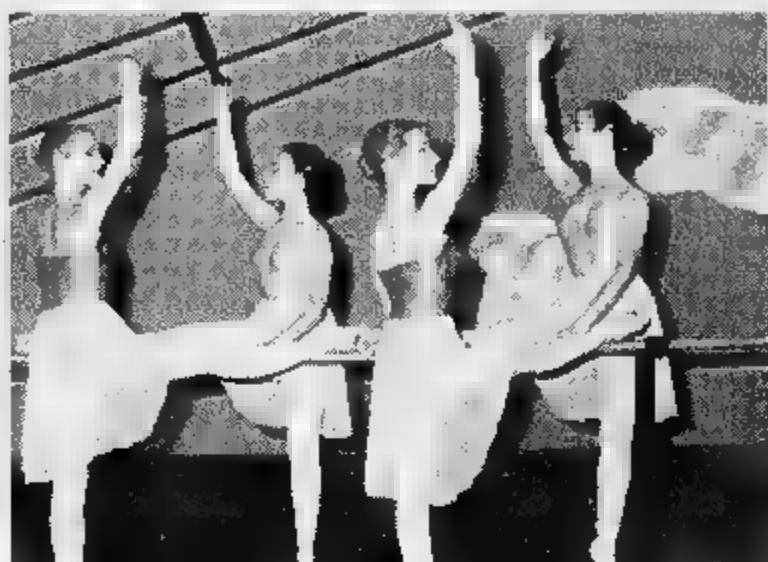
La scuola astigiana, via Provenza 12 (tel. 531.009, orario: 17-20) prevede lezioni di classica, folkloristica, contemporanea, musical, tip tap, e per i più piccoli «hip hop» e «mini funky».

Classica, contemporanea, afro-danza, sono i principali del «danza» in piazza Roma 10 (557.711).

Anche il «City Day Studios» in corso Milano 18/a (532.766) offre numerose possibilità, dalla classica alla contemporanea, dal jazz all'afro.

A Canelli in piazza Cavour, ha aperto il «Foyer de danse» (823.214) di Serena Dujarier: danza classica e moderna, corsi di «bio dance» e «gym bioteque» (per restare in forma).

MUSICA. Per chi desidera avviare i figli alla musica fin dai primi anni ci sono i corsi del metodo «Lezioni si tengono all'Istituto di musica «Verdi», via Natta 22. Il 4 ottobre alle 16 si terrà una dimostrazione pratica al Centro Giovani. Info: 530.730.



Alle varie forme di danza sono dedicati numerosi corsi nell'astigiano

strazione pratica al Centro Giovani. Info: 530.730.

L'Accademia propone lezioni con programmi personalizzati. Corsi ad Asti (media «Gatti», Agliano, Castelli/Alfero, Montechiaro, San Martino Alfieri, Rafrancore, e Vigliano. Info: 294.440 o 294.180 (ore pasti).

Corsi personalizzati anche all'associazione «in via San Martino (215.768).

Lezioni di strumento e materie teoriche al «Circolo Filarmico» astigiano, via palazzo di Città. Info: 598.513.

La «Società» per l'educazione musicale, organizza corsi di aggiornamento per insegnanti alle medie di Montegrosso: «Le vie dei canti» (25 e 26 ottobre), musiche etniche; «Abitare i suoni» (5 al 9 novembre), musica, corpo, ritmo; «Dalla musica al conoscere» (16 e 17 marzo '98), filastrocche e linguaggi sonori. Info: 213.749.

Alla media «Gottieri» si terrà invece un corso di danza popolare da ottobre. Info: 531.453.

A Nizza l'Associazione musicale «Zoltan Kodaly» propone corsi anche per bambini in età prescolare, all'ex oratorio. Info: 793.522 o 726.991.

A Canelli l'associazione «Musica e Cultura» (tra i responsabili il cantautore canelloso Mauro Panattoni) ha in programma lezioni di musica, canto, computer music, e di Internet. Info: 822.282.

TEATRO. I corsi di recitazione dell'associazione «tecal» saranno tenuti dal 21 ottobre al «My Day Studio» da Mario Nosenzo, Alessio Bertoli e Esther Ruggiero. Info: 31.383 o 0338/533.82.71.

A la compagnia «Amici dell'oratorio» organizza un corso di «l'astigiano Enrico Ivaldi: le lezioni partiranno il 2 ottobre. Info: 793.476 e 726.628.

LINGUA. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ballo del circolo «Way Assauto», via Chiesa 20, ogni martedì e mercoledì dalle 21.30. Info: 592.543.

Anche il «Dopolavoro ferroviario», via al Mulino 8, organizza corsi di ballo curati da Vito Anobile. Info: 959.075, 0330/666.445, 531.660.

A Canelli corsi all'«Universal Dance», viale Risorgimento, di Guido e Anna Maero. Info: 834.594 o 851.283.

A Canelli corsi da venerdì all'ex biblioteca, L'Associazione sportiva-culturale organizza anche corsi di pittura e lingua. Info: 011/992.19.84.

YOGA. Le discipline indiane si possono apprendere e praticare al Centro «Asha» in piazza Cattedrale 2 (tel. 355.424), al Centro «Studi Yoga» in via Massimo D'Azeglio, o al centro «Patanjali», via XX Settembre 28 (553.266). Un corso è organizzato anche dall'«Ard» (592.543 o 274.236).

Stage e seminari vengono organizzati al Centro «Moncuco» di Cascina Valgomio (Moncuco) (011/987.49.17). Altro punto di riferimento è il Centro di psicofisica a cascina Vacarito a Fies. Info: 901.942, 011/88.23.68.

LINGUE. Oggi alle 18, al «Cepros» (593.281), via D'Azeglio 42, riunione preliminare ai corsi di ebraico (1° e 2° livello).

Ard Tandem (592.543, 274.236) organizza corsi di inglese, tedesco, francese, spagnolo, arabo e russo, al circolo Way Assauto, corso Chiesa 10.

Concorso a Canelli

Racconti in piemontese e i premiati

CANELLI. Adriana Comollo, di Chieri, l'opera «El diav de posse», nella sezione «scont e faule», ha vinto il 19° concorso letterario «Città di Canelli» per testi in piemontese. La premiazione sabato, alla foresteria Bosca. Tra i premiati l'astigiano Pierluigi Barbano (direttore distrettuale e consigliere provinciale), secondo per le «storie di vita», col racconto «J'angej».

Paradisi. Altri riconoscimenti a Pierluigi Franzino di Castiglione Faleto (Cuneo); i torinesi Maria Oddone, Emanuele Mellano e Bianca Dorato (prima nella sezione storie di vita); a Giorgio Montagu di Biella; Maria Teresa Contamessa di Ivrea; Antonio Tavella di Racconigi; Sebastiano Morello e Fossano; Angelo Sivera di Cambiano. Assegnati pure 14 tra diplomi e segnalazioni, e premi alle scuole (elementari e medie di Canelli, Torino, Mango, Asti e Castiglione Tor.) che hanno partecipato con ricerche sulla tradizione e il dialetto. [f. l.]

Presentato il centro di ricerche «L'età dell'Acquario»

La nuova era comincia al castello di Montiglio

MONTIGLIO. Una presentazione nata sotto i migliori auspici: l'avvio nel Castello del laboratorio di scienza, cultura e arte è stata solennemente inaugurata da numerose autorità (tra gli altri gli assessori provinciali Mauro Arato, Piera Accornero, il consigliere regionale Mariangela Cotto, il vice presidente del Consiglio regionale della Lombardia Marilena D'Adamo).

Folta partecipazione però anche di studiosi e ricercatori (tra il pubblico il clavicembalista di Coconato Shimon Rukman e Gianluigi Nicola del laboratorio di restauri di Aramengo) non solo astigiani.

Il medico-psicologo Leonardo Marletta (fondatore con Paola Pacifico del C.r.c.e.a. - Centro ricerche comunicazione «Età dell'Acquario», un'esperienza ventennale nell'ambito delle Scienze comportamentali) ha spiegato le finalità del laboratorio, illustrando la ricerca di collaborazioni da parte di enti pubblici e privati per avviare concretamente i progetti.

«Contiamo», dice, «di completare le linee-guida del piano nei primi mesi del '98 e intanto di portare avanti i contatti con quanti sono interessati alle



La splendida «Sala della» uno dei «gioielli» del castello di Montiglio

stre proposte». Le idee già in fase di elaborazione riguardano il recupero di una salone medioevale per attività di espressione sui linguaggi di corpo, colore, suono; messa in rete telematica di informazioni e immagini di castelli europei; altre ristrutturazioni. Il laboratorio si propone inoltre come sede di stage

anche internazionali, tirocini, seminari, convegni, mostre, concerti.

L'impressione tra gli amministratori è positiva: «Certo», ammette Marletta, «il progetto è molto impegnativo, ma il nostro primo interesse rimane il Castello, utilizzandone al meglio le potenzialità». [m. l.]

OGGI

ASTI. Alle 21 al Centro Giovani, via Goltieri, ascolto guidato organizzato dal club Amici della musica «Beppe Valpreda». Enzo De Maria presenterà una voce emergente: Bryn Terfel. Ingresso libero.

Alle 17 in piazza Astesano: Teatro delle marionette astigiane. Vincenzo Tartaglino presenta il «tesoro di Tutankamón». Ingresso libero.

VILLANOVA. Nel salone municipale è possibile visitare (dalle 8.30 alle 13.30) la mostra fotografica «Villanova, nell'arte» foto d'opere d'arte e dei trenta piloni votivi del villanovese.

MERCOLEDÌ 1

ASTI. Si balla nella discoteca Sporting CD (casello Asti Ovest): in funzione la sala riservata ai ritmi latino-americani presentati dal dj Fabrix. Ingresso libero. Info: 0338/686.01.97.

GIOVEDÌ 2

ASTI. Alle 21.15 al circolo «Nosenzo», via Vioridoni, proiezione di dispositive sull'India di Claudio Cecchini.

Alla Bottega del vino dalle 17 all'una: trippa con barbara delle colline nicesi.

Festa campagnola d'autunno: cena a base di polenta (35 mila lire, prenotare al 969.126, 969.351 e 0369/218933).

CASSINASCIO. Alle 22.30 al Maltesa suonano i «Comitativi».

ORUGLIO. Dalle 22 serata musicale dal vivo al «Canestral d'oro». Ingresso libero.

CASTELLERO. S'inizia la 15ª Sagra della nocciola organizzata dalla Pro loco: alle 19 festival della piza (antipasti, salsiccia, bruschetta) con la musica di Martin e Rossana.

VENERDÌ 3

Alle 21 al teatro comunale «Desbelle» presentano la commedia «L'ultima scalina». Info: 917.505, 917.427.

COSTIGLIONE. Festa campagnola d'autunno: cena a base di bagna cauda (35 mila lire).

Alle 17 in piazza Astesano: il Teatro delle marionette presenta «L'uomo fuori dal mondo». Ingresso libero.

CASTELLERO. Continua la Sagra della nocciola (15.30 con la 12ª) a podistica non competitiva patrocinata da Elab-Dufour-Novi; alle 21 sotto il padiglione riscaldato, serata con le Voci del Roero e il duo canoro Gaspare &...

Bottega del vino: in serata trippa con barbara delle colline nicesi.

PORTACOMARO. Alle 21 al salone Alfieri si tiene il primo Festival «Cantando tra le note».

VILLAFRANCA. Alle 10.30 nel salone comunale apre la mostra filatelica a «circolo Borgognone». Alle 21.30 la compagnia «Bontempo» porta in scena «Fruito Misto».

VILLAFRANCA. Alle 21 nel Santuario della Madonna concerto del coro polifonico della «Bissoca». Ingresso libero.

DOMENICA 5

CASTELLERO. Sagra della nocciola: esposizione di trattori d'epoca (alle 8.30), poi resa della nocciola; alle 12.30 bollito d'autunno; alle 14 concorso gastronomico con Suor Germana.

ASTI. Dalle 8 alle 18, al Centro Giovani (via Goltieri) si terrà la prima «Mostra scambio di materiale fotografico usato e d'epoca» organizzata dall'Acfa. In programma: angolo di ripresa con modelli, pedana per la lettura delle foto, «check up» per reflex, mostra fotografica di Gibi Peluffo, dimostrazione di trattamento computerizzato delle foto. Ingresso libero.

VILLANOVA. Dalle 7.30, mostra mercato dell'antiquariato. A partire dalle 15 musica e poesia dedicate allo scrittore Eduardo. Info: Bella.

Festa campagnola d'autunno: cena a base di polenta (35 mila lire, prenotare al 969.126, 969.351 e 0369/218933).

CASSINASCIO. Alle 22.30 al Maltesa suonano i «Comitativi».

ORUGLIO. Dalle 22 serata musicale dal vivo al «Canestral d'oro». Ingresso libero.

CASTELLERO. S'inizia la 15ª Sagra della nocciola organizzata dalla Pro loco: alle 19 festival della piza (antipasti, salsiccia, bruschetta) con la musica di Martin e Rossana.

ASTI. Si balla nella discoteca Sporting CD (casello Asti Ovest): in funzione la sala riservata ai ritmi latino-americani presentati dal dj Fabrix. Ingresso libero. Info: 0338/686.01.97.

Alla Bottega del vino dalle 17 all'una: trippa con barbara delle colline nicesi.

Festa campagnola d'autunno: cena a base di polenta (35 mila lire, prenotare al 969.126, 969.351 e 0369/218933).

CASSINASCIO. Alle 22.30 al Maltesa suonano i «Comitativi».

ORUGLIO. Dalle 22 serata musicale dal vivo al «Canestral d'oro». Ingresso libero.

CASTELLERO. S'inizia la 15ª Sagra della nocciola organizzata dalla Pro loco: alle 19 festival della piza (antipasti, salsiccia, bruschetta) con la musica di Martin e Rossana.

ASTI. Si balla nella discoteca Sporting CD (casello Asti Ovest): in funzione la sala riservata ai ritmi latino-americani presentati dal dj Fabrix. Ingresso libero. Info: 0338/686.01.97.

Alla Bottega del vino dalle 17 all'una: trippa con barbara delle colline nicesi.

Festa campagnola d'autunno: cena a base di polenta (35 mila lire, prenotare al 969.126, 969.351 e 0369/218933).

CASSINASCIO. Alle 22.30 al Maltesa suonano i «Comitativi».

ORUGLIO. Dalle 22 serata musicale dal vivo al «Canestral d'oro». Ingresso libero.

CASTELLERO. S'inizia la 15ª Sagra della nocciola organizzata dalla Pro loco: alle 19 festival della piza (antipasti, salsiccia, bruschetta) con la musica di Martin e Rossana.

ASTI. Si balla nella discoteca Sporting CD (casello Asti Ovest): in funzione la sala riservata ai ritmi latino-americani presentati dal dj Fabrix. Ingresso libero. Info: 0338/686.01.97.

Alla Bottega del vino dalle 17 all'una: trippa con barbara delle colline nicesi.

PORTACOMARO. Alle 21 al salone Alfieri si tiene il primo Festival «Cantando tra le note».

VILLAFRANCA. Alle 10.30 nel salone comunale apre la mostra filatelica a «circolo Borgognone». Alle 21.30 la compagnia «Bontempo» porta in scena «Fruito Misto».

VILLAFRANCA. Alle 21 nel Santuario della Madonna concerto del coro polifonico della «Bissoca». Ingresso libero.

AL LOTTO

MASSIMILIANO. AL COMPUTER SUGGERISCE

AMBI CENTRALI. Ambi centrali sul n. 84 di Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come:

gli altri sistemi:

84-34 84-5 84-11 84-50 84-31; 84-73 84-79 84-18 84-17 84-42; 84-63 84-27 84-3 84-9 84-28; 84-26 84-70 84-77 84-80 84-14; 84-15 84-58 84-38 84-88; 84-80 84-25 84-53 84-8 84-82.

AMBIATE MATURE. Sono ambiate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:

Bari 10 (4); Cagliari 17 (4); Firenze 12 (0); Genova 16 (2); Milano 89 (1); Napoli 30 (1); Palermo 36 (2); Roma 69 (4); Torino 73 (1); Venezia 82 (0).

PER CADENZA LA LINGHETTA PIÙ IN RITARDO SVILUPPATA PER AMBO E TERZO DA GIOCARO A FIRENZE:

11-22-33 33-88-11 65-77-88; 11-44-55 33-11-22 66-11-22; 11-66-77 44-55-66 66-33-44; 11-77-88 44-77-88 66-44-55; 22-33-44 44-11-22 77-88-11; 22-55-66 44-22-33 77-22-33; 22-77-88 55-66-77 77-44-55; 22-88-11 55-88-11 77-55-66; 33-44-55 55-22-33 88-11-22; 33-66-77 55-33-44 88-33-44.

VINCITE: centrate due ambiate mature con il 6 a Bari e l'81 a Roma.

Statistiche a cura della Ricerchia n° 490 di Davide e Liliana Molta, via Viana 27, Candelò.

In indichiamo il numero o cifra, in chiaro le settimane di assenza

NELLE SALE DI TORINO

KING. Po 21, tel. 812.59.96. Twin Town. Or: 16.10; 20.20; 22.30.

TERESA. 5.1.534.614. Porzus. Or: 15.18.10; 20.20; 22.30.

via. Settembre 15 bis, tel. 537.100. Anna K. Or: 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

LUX. Gall. San Federico, tel. 541.283. Air Force One. Or: 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

MASSIMO UNO. 6, tel. 817.10.48. Lezioni! tempo (The Tango Lesson). Or: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

NAZIONALE 1. via Pomba 7, I. 812.41.73. Ovosodo. Or: 15.18.10; 20.20; 22.30.

NAZIONALE 2. via Pomba 7, tel. 812.41.73. L'isola perduta. Or: 16.18.10; 20.20; 22.30.

OLI. 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Lullaby. V.M. 14. Or: 14.45; 17.20; 19.55; 22.30.

OLIMPIA 2. via Arsenale 31, I. In bar. e velle contromano. Or: 15.45; 20.15; 22.30.

ROMANO. Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. Il viaggio della. Or: 16.15; 18.20; 20.25; 22.30.

STUDIO RITZ. v. Acqui 2, I. 818.01.50. In barca a velle contromano. Or: 20.30; 22.30.

VITTORIA. v. Roma 336, I. 562.1789. Screen. V.M. 14. Or: 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1997/98: da martedì 14 ottobre vendita dei biglietti per le opere *Samson et Dalila* (21/10 - 21/11) di C. Saint-Saëns; *Candide* (18-26/11) di L. Bernstein; *Le nozze di Figaro* (9-21/12) di W. A. Mozart; *Eugénie Onegin* (22/1 - 4/2/98) di P. I. Čajkovskij. Biglietteria ore 10.30-18. Tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM. piazza Rossaro. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Stagione Sinfonica 1997-98. Preveduta dal biglietti per tutti i concerti della stagione. Orario biglietti foyer dell'Auditorium 10.30-15.30. Informazioni tel. 810.46.53 o 810.49.61.

SCEGLI IL CINEMA

200. Giulio Cesare 67, tel. 855.521. Tano. Or: 17.40; 19.10; 20.50; 22.30.

GIULIO CESARE 67. 858.521. Ovosodo. Or: 16.18.10; 20.20; 22.30.

AMEROSIO MULTISALA. corso V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Lolla. Or: 14.30; 17.40; 19.50; 22.30. Sala 2: Il mondo perduto - Jurassic Park. Or: 15.17.30; 20.22.30. Sala 3: She's so Lovely (Cool carina). Or: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARLECCHINO. c. Sommer 22, tel. 581.71.90. Il perduto - Jurassic. Or: 15.17.30; 20.22.30.

CAPITO. via San Damiano 24, tel. 824.1.10. Or: 15.30; 17.10; 19.20; 22.40.

CENTRALE. v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Genealogia di un crimine. Or: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

C. v. 32/e, I. 436.07.23. Innamorati cronici. Or: 16.18.10; 22.30.

C. v. 2 via Garibaldi 32/e, I. 436.07.23. Consigli per gli acquisti. Or: 15.50; 17.35; 19.20; 21.05; 22.50.

CIAR. c. G. Cesare 105, tel. 232.029. Contact. Or: 16.30; 19.30; 22.30.

CRISTALLO. via Goltieri 5, I. 650.71.00. Batman & Robin. Or: 15.17.30; 20.22.30.

DORIA. v. Gramsci 9, I. 542.422. Il cronico. Or: 16.18.10; 20.20; 22.30.

GRANDE. p. Sabotino, tel. 447.52.41. Ovosodo. Or: 16.18.10; 20.20; 22.30.

ELISEO BLU. p. Sabotino, I. 447.52.41. da morire. Or: 16.17.40; 19.20; 21.22.40.

ELISEO ROSSO. p. Sabotino, I. 447.52.41. Lezioni di tango. Or: 16.18.10; 20.20; 22.30.

ERBA 1. c. Moncalieri 241, I. 661.54.47. Box of Moonlight. Or: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ERBA 2. c. Moncalieri 241, I. 661.54.47. RIPOSO. Or: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ETIOLE. v. Buozzi ang. v. Roma, I. 530.353. Or: 15.45; 18.30; 20.15; 22.30.

FARO. v. Po 30, tel. 817.3329. CHIUSO.

FLAMMA. c. Trapani 57, tel. 385.20.57. Il mondo perduto - Jurassic Park. Or: 15.17.30; 20.22.30.

IDEAL. corso Baccaria 4, tel. 521.4318. Contact. Or: 16.30; 19.30; 22.30.

TRA FANTASIA E SCIENZA

Primo Levi

Il fabbricante di specchi

Racconti e saggi

Volley: il martello di Cuneo (reduce da un infortunio) decisivo all'esordio

Con Papi Alpistou da scudetto

Ma il migliore è stato ancora Rafael Pascual

CUNEO. Quella di Samuele Papi è una storia a lieto fine che da domenica, quando lo schiacciatore è stato decisivo per l'esordio in campionato dell'Alpitour Traco (vittoria 3-1 su Padova), si può raccontare: usare il condizionale o la parola «speriamo».

Titolare a sorpresa ai Mondiali di Ginevra del 1994, diventato un punto fermo della Nazionale di Velasco e il tecnico italo argentino lo ammirava al punto da averlo soprannominato «O' fenomeno». In tutte le ultime manifestazioni della pallavolo internazionale aveva ottenuto raffiche di premi da miglior giocatore, a miglior difensore, a «stop» dei ricettori, fino alla palma di atleta più spettacolare. Poi l'usura a cui la Nazionale l'ha costretto durante le Olimpiadi di Atlanta, dov'è stato il più positivo della spedizione argentina, gli ha mandato in tilt il ginocchio sinistro. Mesi di cure, tentativi di evitare un intervento chirurgico che faceva paura per i lunghissimi tempi di recupero e intanto qualche comparsa in campo, sprazzi che facevano rimpiangere ai tifosi dell'Alpitour Traco la classe di uno dei migliori schiacciatori del mondo. Ma l'articolazione non reggeva allo sforzo e il sorriso del ragazzino spariva dal volto. Papi, lasciando spazio a una tristezza che consono a un campione che a 24 anni è vinto quasi tutto e aveva la strada segnata per ricevere l'eredità più forte del mondo.

Alla fine, mentre Cuneo veniva eliminata da Modena, proprio per l'assenza del suo «fenomeno», Papi si lasciava ripulire dal professor Carando l'articolazione del ginocchio sinistro. Comincia qui un'estate difficile: la rieducazione, il lavoro in pisci-



A sinistra il riantante schiacciatore Samuele Papi e il centrale Giacomo Giretto (impegnato in ricezione). Sotto, il nuovo palleggiatore Nikola Grbic esulta dopo un muro. A destra, Pascual, migliore in campo con 34 palloni messi a terra (FOTOGRAFIA UNO - CUNEO)



na, i primi faticosi passi. Poi si mette il nuovo di mezzo la Nazionale. Bebetto, il tecnico che ha sostituito Velasco alla guida dell'Italvolley, lo vuole a ogni costo, sa che nell'anno dell'addio dei senatori Centagalli, Bracci e Bernardi, Papi è l'unica speranza per continuare a vincere. Ma l'Alpitour Traco vuole che fini-

isca la rieducazione sotto il controllo del medico che l'ha operato e del fisioterapista di fiducia Umberto Cominotto, così Bebetto si offende e decide che «O' fenomeno» resta a casa.

Per la prima volta da quando ha ottenuto la convocazione in azzurro, Samuele Papi vede il Campionato europeo in televi-

sione e l'Italia non va neppure in finale.

Ma per Papi è soltanto un altro momento di lontananza da quello sport che è la sua vita. Sabato 20 settembre a Napoli l'Alpitour gioca e perde la Supercoppa italiana contro Modena: dal punto di vista di «O' fenomeno» però è una giornata impor-

ante, resta infatti in campo per tutta la partita. Domenica a Cuneo contro Padova è cominciato il campionato di Al. Samuele è tornato la «stella» che può far guardare molto in alto Cuneo. «Un martello da scudetto» come dicono i tifosi dell'Alpitour Traco. E allora, in una tranquilla vittoria, è stata la sua prova a

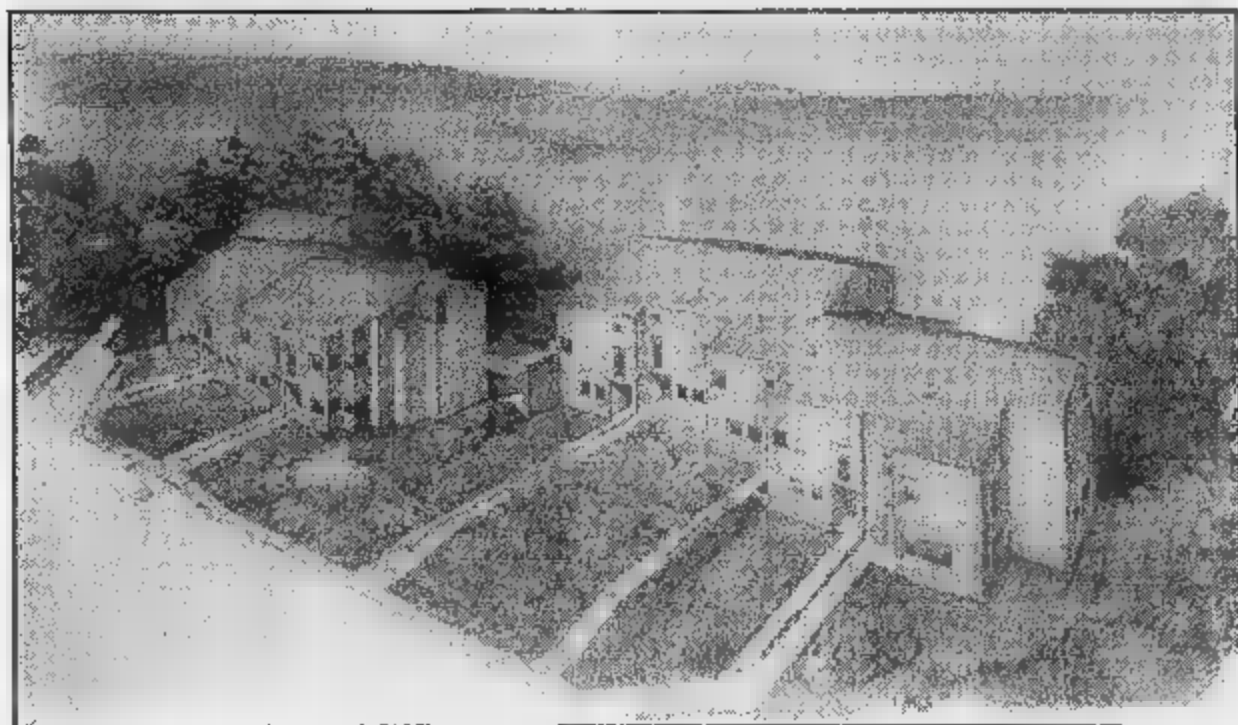
fare più di tutto notizia. Anche se alla fine lo spagnolo Rafael Pascual (34 palli a terra) si è meritato la palma di migliore in campo e se molti occhi erano puntati sul nuovo palleggiatore Nikola Grbic, il centrale promosso da riserva a titolare.

Ma Papi è stato il più applau-

dito non solo per i 25 palloni vinti e la ricezione sempre impeccabile. Il suo pubblico che la speranza di stare al vertice passano attraverso il ginocchio di uno che a 24 anni ha già vinto tutto, ma che ha tanta voglia di vincere ancora.

Luca Ferrua

Ultime splendide e prestigiose Ville a schiera completamente finite - pronta consegna



in Asti via Bausano: circondate da parco di 5000 m² con alberi secolari in proprietà

Residenza "PRELUDIO AL 2000" Asti c.so Torino

complesso residenziale composto da due meravigliose palazzine, diverse disponibilità tra le quali segnaliamo attico, superattico, e locali ad uso ufficio e negozi



le diverse soluzioni abitative il pregio dei materiali e la tecnica costruttiva soddisfano le più svariate esigenze

Centrale area ex Ferriere tra corso Genova e corso Pietro Chiesa

Edificio interrato adibito a rimesse singole: Vendonsi le ultime rimesse auto. Prezzi concorrenziali. Pronta consegna.

Per tutte le costruzioni

Mutui Agevolazioni Iva 4% prima casa

Per informazioni: **Impresa**

GALLO LEANDRO

Via Leopardi 19 Asti Tel. 0141/595219

Pareggio (0-0) con la Novese che ha le occasioni migliori. Addio primo posto

La fortuna soccorre l'Asti

Sangilles e Daidola: infortuni che preoccupano



Andrea Gal, bomber dei galletti, domenica con la Novese non ha segnato

SPORT FLASH

Promozione

Pari di Canelli ■ S. Damiano, D. Bosco sconfitto

Primo punto del Canelli, che passato in vantaggio su rigore con Delleonore, si è fatto raggiungere dal Monferrato. Il Don Bosco, sconfitto dal Sarezzano per 1-0, è ultimo. Pari a rete inviolata per il Sandamianferre con la Tronzone in casa.

Risultati (3° turno): Biella-Fulvio 3-1; Castellazzo-Viverone 2-1; Monferrato-Canelli 1-1; Pontecurone-Crescentino 0-1; San Carlo-Pecetto 2-2; Sandamianferre-Tronzone 0-0; Sarezzano-Don Bosco 1-0; Trono-Cossatese 2-1.

Classifica: Lamarmora Biella, Castellazzo 9 punti; Crescentino 7; Fulvio 6; Sandamianferre, Monferrato, San Carlo 5; Tronzone, Sarezzano, Trino 4; Cossatese 3; Pecetto 2; Viverone, Canelli 1; Don Bosco, Pontecurone 0. (e. a.)

Prima categoria

Il Rocchetta vince e va in festa con altre 3 squadre

Girone H (3° turno): Nizza Monferrato-Felizzano 0-1; Rocchetta-Fubine 1-0; Arquate-Ovada 2-0; Carrosio-Fresonara 2-2; Comollo-Cassano 1-2; Piovra-Cassine 0-1; Viguzzolese-Montegio 0-0. Classifica: Viguzzolese, Rocchetta, Arquate, Cassano 3 punti; Cassine, Comollo, Felizzano, Nizza, Fubine 4; Carrosio, Montegio 3; Ovada, Fresonara 2; Piovra 1.

Girone F. Nuova Villanova-Beinasco 1-2. Classifica: Pino '73 3 punti; Nichelino, Vinovo 7; Beinasco, Castagnole 6; Nuova Villanova 4; Nonese, Santa Maria 3; Storari, Trofarello, Mirafiori, Bagalupo, Poirinese 2; La Loggia 1; Atletico Mirafiori 0. (e. a.)

Seconda categoria

Castellnuovo battuto, poker del Castagnole Lanza

Girone H (2° turno): Le Madalene-Castellnuovo Don Bosco 3-1. Girone M (2° turno): Isola-Ceresole 2-2; Moretta-Castagnole Lanza 4-1. Girone O (1° giornata): Calliano-Napoli Club 1-2; Junior Canelli-Quaragno 0-3; Masiese-Junior Serravalle 2-2. Mombertelli-Rocca 1-1; Moncalvese-Nicese 2-0. (e. a.)

Terza categoria

I risultati del primo turno nei gironi A e B

Girone A (1° turno): Celle/Vaglierano-Cerro 3-1; Refrancorese-Gymnasium 2-2; Graudi-Montiglio 2-2; Virtus Asti-Milan Club 0-8; New Ingrassio-Mazzola 0-8; Isola-Pol. Nizza 1-2.

Girone B: Fast Food-Provillafra 3-2; Buttigliere-Bubbio 0-1; Acta Center-Vinchio 0-4; Cunico-Calamandran 2-2; Provalfenera-Montemagno 0-1; Castellnuovo-Stabile 3-1.

Coppa Figo: Sport Folie San Damiano-San Domenico Savio 2-3. (e. a.)

Torneo

Polizia penitenziaria prima al «Memorial Caduti»

La squadra della Polizia penitenziaria ha vinto il memorial intitolato ai Caduti delle Forze dell'ordine. Nella serata finale al campo Fregoli i vincitori hanno sconfitto per 3-1 la polizia, mentre i carabinieri hanno superato la guardia (3-1). Nella classifica finale la polizia penitenziaria ha ottenuto 3 punti; a seguire, tutte 3 punti, polizia, Guardia di finanza e carabinieri (così nell'ordine in base alla differenza reti).

PODISMO

Gran fine settimana dell'astigiana

Margherita Grosso vince la «Valentina» ■ Portacomaro poi a Torino ■ piazza quarta

PORTACOMARO. Intenso fine settimana per Margherita Grosso: l'atleta della Brancalone si è piazzata al primo posto nella «Valentina», la corsa riservata alle donne disputata sabato a Portacomaro, giungendo invece quarta nella stessa gara in programma domenica a Torino.

A Portacomaro (la manifestazione era organizzata in collaborazione con Turin Marathon Asics) erano al via una settantina di atlete provenienti da tutto il Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria: nutrita la rappresentanza delle allieve della scuola Media Parini. Su un percorso di circa 5 chilometri che si è sviluppato lungo il centro storico e le strade sterrate del nuovo parco del Pollaro, Margherita Grosso ha vinto in 15' 26" davanti a Sally Larder, di Aosta, e l'altra biancoverde Loredana Fausone.

Nella gara disputata successivamente dagli uomini ha vinto invece l'albese Enzo Ferrero in 13' e 17" davanti a Ruggero Sarino dell'Avis Villanova: quarto posto per il brancalone Paolo Musso.

Margherita Grosso è stata poi protagonista nella gara in «rosa» di Torino (420 iscritte): dove è arrivata quarta. La manifestazione si è disputata contemporaneamente in venti località italiane coinvolgendo complessivamente oltre 2500 atleti. (r. s.)



Pierluigi Monticone vincitore a Castiglione per i colori della società astigiana Brancalone

In 300 alla «Corsa dei vini»

A Castiglione, Monticone è più forte degli albesi

Terzo posto prima tra le donne

COSTIGLIONE. Quasi 300 partecipanti alla 11ª edizione della «Corsa dei vini» svoltasi domenica a Castiglione. Gli atleti hanno affrontato un percorso di circa 13 chilometri che ha toccato molte frazioni del paese. Ha vinto Pier Luigi Monticone Brancalone, precedendo Giuseppe Pennella (Ferro Albi): terzo posto per Paolo Musso (Brancalone), quarto Dario Amateis (Avis Villanova). Tra le donne si è invece imposta Teresa Suriano, davanti ad Aurora Pasquino (Ferro Albi). Elio Ferrero ha dominato invece nella categoria Veterani A, Giuseppe Pavan nella fascia B. Tra i gruppi successo della Brancalone.

Ecco le classifiche ■ giovani. Pulcini: Vincenzo Scuro. Pulcine: Tania Moschella. Ragazzi: Mauro Montrucchio. Ragazze: Teresa Valsania. Cadetti: Federico Casoria. Allievi: Cristian Olmo. Allieve: Laura Solaro. (r. s.)

Serie C e D

Astigiane sconfitte nell'esordio in Coppa Piemonte

ASTI. Si è iniziata sabato la Coppa Piemonte ■ pallavolo riservata alle squadre di serie C e D. In campo maschile il Team Volley ha sconfitto il Mondovì 3-0 ■ il San Paolo 2-1. Le squadre di Carlo Romano è neopromossa in C. Il Grande Volley, che milita in D, è stato invece sconfitto per 2-1 dal Racconigi ■ con lo stesso punteggio ha ceduto con il Casale.

Sabato Grande Volley, Team Volley ■ Meneghetti Torino si affronteranno dalle 15.30 ■ Giobert.

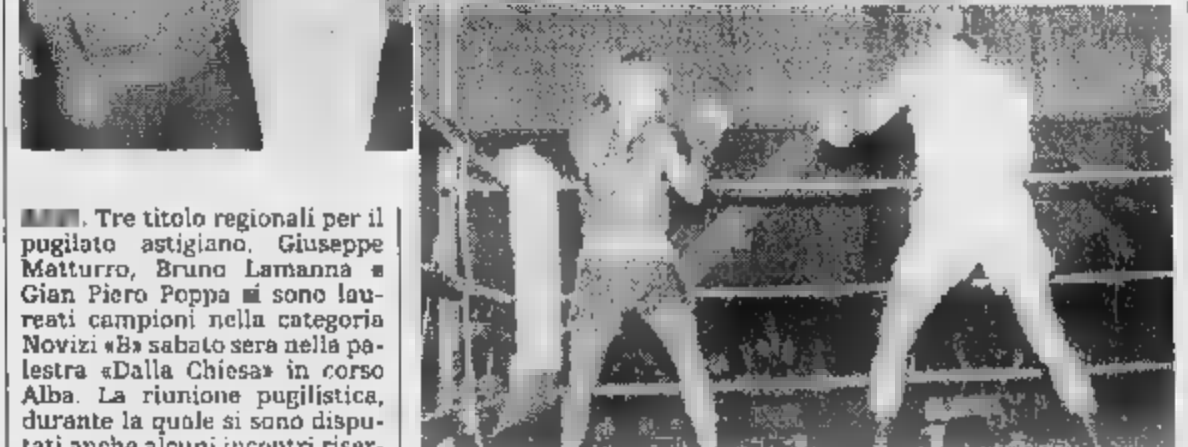
Partenza a ■ per la Futura nella rassegna femminile. Nonostante l'assenza del centrale Valentina Carrato, il ■ stetto guidato da Vincenzo Rondinelli ha regolato ■ 3-0 la squadra di casa dell'Occhieppo (Biella) e il Torino Pallavolo. ■ Rig Le Bonelle è ■ battuto invece per 2-1 dal Team Torino e dal Villanova. (s. a.)

Tre i titoli conquistati nella palestra di corso Alba

La boxe astigiana brilla ai campionati regionali



A fianco, alcuni pugili della società Asti Boxe. Sotto, ■ ■ ■ dei campionati regionali disputati nella palestra di corso Alba



Tre titoli regionali per il pugilato astigiano. Giuseppe Matturro, Bruno Lamanna ■ Gian Piero Poppa ■ sono laureati campioni nella categoria Novizi ■ ■ sabato sera nella palestra «Dalla Chiesa» in corso Alba. La riunione pugilistica, durante la quale si sono disputati anche alcuni incontri riservati ai Dilettanti, era organizzata dall'Asti Boxe. I match ■ no stati seguiti da un folto e caloroso pubblico.

Il primo pugile locale a salire sul ring è stato il diciassettenne Poppa, che ha impiegato due riprese per battere nel superleg-

geri il torinese Campofiloni.

Il peso welter Matturro, 18 anni, ha disputato il più bell'incontro della serata sconfiggendo per k.o. tecnico alla terza ripresa Colella del Boxe Schai To-

(e. a.)

PALLAVOLO

Successo (3-1) sul Busca e oggi c'è Mondovì

Biemmedue, in Coppa un avvio con sprint

ASTI. Dopo la vittoria per 3-1 (15-13; 8-15; 15-10; 15-10), all'esordio, contro il Busca, la Biemmedue torna in campo stasera alle 21, ■ Mondovì, per il secondo turno della Coppa Italia. I monregalesi militano in ■ B2, dopo la retrocessione dalla B1 ■ hanno in ■ ceduto gli attaccanti Celardo alla Biemmedue ■ Bovolò al Busca. Nel primo turno hanno battuto per 3-2 ■ Pinerolo.

Per la partita di stasera il tecnico degli astigiani Anghelov dovrebbe confermare ■ sestetto vittorioso sabato che prevede: Angesia in palleggio, Salvi opposto, Rolando e Glinac ali, Costa e Becchio centrali. A disposizione, in panchina, Celardo, Aiello, Casale ■ ■ Conti.

Sabato contro ■ Busca è stata già partita vera, spia dell'equilibrio che regnerà nel torneo di B1. Le due squadre si sono date battaglia per oltre due ■ di gioco alternando momenti di bel gioco a pause. A decidere il match sono state battuta e ricezione. I due sestetti sono riusciti a prevalere quando hanno saputo battere con efficacia mettendo in crisi la ricezione e l'impostazione del gioco degli avversari. Così è ■ nel secondo set quando gli astigiani, in vantaggio 4-1, hanno subito un filotto di 12 punti consecutivi, andando ■ 4-13, subendo le fucilate battute dell'opposto cuneese Riccardo Gallia. Trascinatore ■ uomo squadra degli astigiani ■ stato Pietro Salvi il neo-acquisto, ■ Cariparma, che gioca nel ruolo di opposto. Salvi ha chiuso la partita con uno score di 15 punti e ■ cambi palla: ha saputo inoltre caricare i compagni nei momenti difficili. Buona anche la prova dei due centrali Becchio ■ Costa. Angesia, mal supportato dalla ricezione, non ha ripetuto le prove perfette delle amichevoli, andando alcune volte fuori misura. In difficoltà in ricezione ■ nel contrattacco le due ali, con Glinac menomato da un torcicollo e Rolando che deve ancora entrare nel nuovo ruolo. Il neo acquisto Celardo ha sostituito Glinac sul 4- ■ del secondo set e sul 4-0 del quarto. In campo anche Conti al posto di Costa sull'8-3 dell'ultima frazione. (ca. l.)



ALL WE MAKE ARE BOOTS.

Timberland

«Dalle vecchie città c'è una storia dove tutto ha la stessa origine»
«Qualità della pelle che ha reso i Confronti famosi nel mondo»
«Dalle camicie ai pantaloni dalle tute ai giacconi, dai giacchi agli stivali, a tutti i tipi di calzature, Timberland è sempre lì»
«In tutta la vita dell'uomo agito contro il inquinamento ambientale globale»

Timberland Store TORINO ■ Via Roma 326 ■ Shopville Le Gru (Grugliasco)
Timberland Store COURMAYEUR ■ Via Roma 78

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE



Puoi chiamare i tuoi colleghi
ogni momento.
A sole 95 lire al minuto.



Curti può chiamare in Italia e
all'estero. Rossi può chiamare
in Italia. Vinci può chiamare i
colleghi.



Telefonino a tutti.
A sole 5.000 lire al mese.

Rete Aziendale Mobile. E' arrivata la rivoluzione verde.

Per esempio:

C'è un costo ridotto quando chiami all'esterno.

C'è un costo irrisorio quando chiami i clienti.

C'è un costo rivoluzionario quando chiami i colleghi.

Da oggi l'uso del telefono cellulare in azienda sarà più lo stesso. Con la Rete Aziendale Mobile infatti, ogni livello di chiamata ha un costo differente.

Qualche esempio? Le chiamate in Rete Aziendale Mobile tra colleghi costano solo 95 lire al minuto in tutti i giorni della settimana.

Le chiamate in Rete Aziendale Estesa costano solo 295 lire al minuto in tutti i giorni della settimana. E le chiamate all'esterno della Rete Aziendale Mobile costano da 295 a 450 lire al minuto, in relazione alla fascia oraria e al giorno della settimana in cui sono effettuate. Oggi la vera rivoluzione è verde, verde Omnitel. **167-200200**

omnitel[®]
Vi diamo ascolto.

Attivazione gratuita, canone di 35.000 lire e tassa di concessione governativa. Per ogni telefonata effettuata, alla risposta vengono conteggiate lire 200. Il costo della telefonata viene successivamente conteggiato in secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso al secondo intero successivo. Per le chiamate ricevute in Italia il cliente Omnitel sostiene alcun costo. Copertura Omnitel al 15 settembre 1997: 93% popolazione, 66% territorio. Tutti i costi indicati sono netti Iva al 19%. Consultare le brochure per un quadro completo dell'offerta. Siamo allo SMAU al Padiglione stand A21 - B24. Visitate il sito Internet <http://www.omnitel.it>

OFFERTE DAL 30 SETTEMBRE AL 4 OTTOBRE

MAIALE

COSTINE	L. 3.800 kg
LONZA	L. 10.800 kg
CUORE	L. 2.000 kg
FEGATO	L. 2.500 kg
POLMONE	L. 3.000 kg
ZAMPINI	L. 2.000 kg
PANCETTA	L. 3.900 kg
COTENNE	L. 2.000 kg
TESTINA	L. 2.500 kg
COTECHINI	L. 7.000 kg
SALAMETTO DA CUOCERE	L. 11.000 kg

AGNELLO

COSCIA/CARRE'/SPALLA L. **10.500** kg

SALUMERIA

ASTI COTTO	L. 34.600 kg
BRIVIO	L. 29.500 kg
CRAI	L. 29.800 kg

VITELLONE

PUNTA	L. 4.500 kg
REALE S/OSSO	L. 8.800 kg
TESTINA	L. 6.000 kg

POLLERIA

ROLATE TACCHINO	L. 6.000 kg
SVIZZERE TACCHINO	L. 5.000 kg
N°3 GALLINE	L. 10.000
FUSI TACCHINO	L. 1.500 kg
SPEZZATINO TACCHINO	L. 5.000 kg

**SCONTO DEL 33%
SU TUTTI I PROSCIUTTI COTTI**

NEBIOLO	L. 22.000 kg
SABOLO	L. 29.800 kg
PORCHETTA SUBALPINA	L. 28.000 kg

AGLIETTI CARNI



Via XXV Aprile, 39
COSSATO - Tel. 015 93612

ORTOFRUTTA

BANANE DEL MONTE	L. 1.800 kg
MELE A CASSE	L. 850 kg
FINOCCHI	L. 1.000 kg
MAPO	L. 1.800 kg
CAVOLFIORI	L. 1.000 kg

FINO AL 4 OTTOBRE

CRAI

ha scoperto prezzi mini per i bambini:
«Gli indispensabili in dispensa»

LA CONVENIENZA TIENE BANCO

L'azienda di Quarona apre un impianto per la lavorazione del cashmere

Loro Piana sbarca in Mongolia

E viene insignita della Friendship Medal

QUARONA. Uno spicchio di Valsesia nel cuore dell'Asia centrale. A Ulan Bator, capitale della Mongolia, la terra non solo del leggendario Gengis Khan, ma soprattutto, in epoca moderna, del «mobile» e prezioso cashmere, la Loro Piana, giorni scorsi ha aperto un complesso, nato dall'intesa tra l'industria di Quarona e la Gobi Co., il più importante gruppo del settore in quel Paese.

Un impianto, quello sorto a Ulan Bator, costituito da una linea di filatura cardata, una di filatura pettinata e da uno stabilimento per la tessitura e il finissaggio di coperte in cashmere. Ovvero come riunire produttore ed esportatore in una sola entità.

Il valore dell'investimento fornito da Loro Piana alla Mongolia ammonta a 7,5 milioni di dollari, pari a 13 miliardi, lira più lira meno. Insomma un progetto ambizioso per il quale l'azienda valesiana fornisce il prezioso «know-how».

La nascita di questo intenso rapporto di collaborazione tra Loro Piana e la Mongolia, repubblica di un milione e mezzo di chilometri quadrati stretta tra il Nord della Cina e il Sud della Siberia, viene da lontano. Da oltre dieci anni l'azienda italiana acquista qui le migliori selezioni e la quota maggioritaria di cashmere per poi trasformarle in tessuti e confezioni di altissima qualità distribuiti in ogni parte del mondo.

Non a caso, dopo l'inaugurazione degli impianti di Ulan Bator dalle autorità politiche locali, Pierluigi Loro Piana, amministratore delegato con il fratello Sergio, è stato insignito della Friendship Medal, una delle onoreficenze ufficiali, riservata a imprenditori, diplomatici e personalità straniere che abbiano contribuito allo sviluppo tecnologico della nazione asiatica. «A consegnare a Pierluigi Loro Piana l'importante riconoscimento è stato il presidente della Repubblica, Natsagyn Bagabandi, in persona».

Il rapporto tra il gruppo Loro Piana e la Mongolia quindi si consolida. In concomitanza con l'inaugurazione del complesso tessile, sempre a Ulan Bator, è stata aperta la sede della Loro Piana Mongolia Limited, appositamente costituita per le operazioni di trading del gruppo. La società è la prima a capitale totalmente straniero autorizzata a operare sul territorio.

Questa nuova operazione va

ad aggiungersi alle attività già esistenti del gruppo Loro Piana (che fa capo interamente alla famiglia) il quale conta, oltre alla sede di Quarona, sulla consociata americana e sulle sedi commerciali di Tokyo, Seul, Singapore, Hong Kong, Pechino, Parigi e New York. Il tutto per un fatturato consolidato del gruppo nel 1996 di 320 miliardi, quello dell'azienda italiana è risultato di 276 miliardi (di cui 144 per l'esportazione), con un significativo 9 per cento in più.

Il totale del fatturato nell'ultimo triennio è aumentato di 103 miliardi, pari a un più 60 per cento, mentre l'export ha registrato un incremento del 77 per cento (più 63 miliardi). E la previsione per il 1997 è di un'ulteriore moderata crescita per tutte le aziende valesiane.

Roberto Eynard



Il primo ministro della Mongolia con Pierluigi (a sin.) e Sergio Loro Piana

Si è sfiorata la tragedia a Lessona: illesi gli altri ragazzi. Un ferito ieri a Dorzano

Con l'auto in fondo ad una scarpata

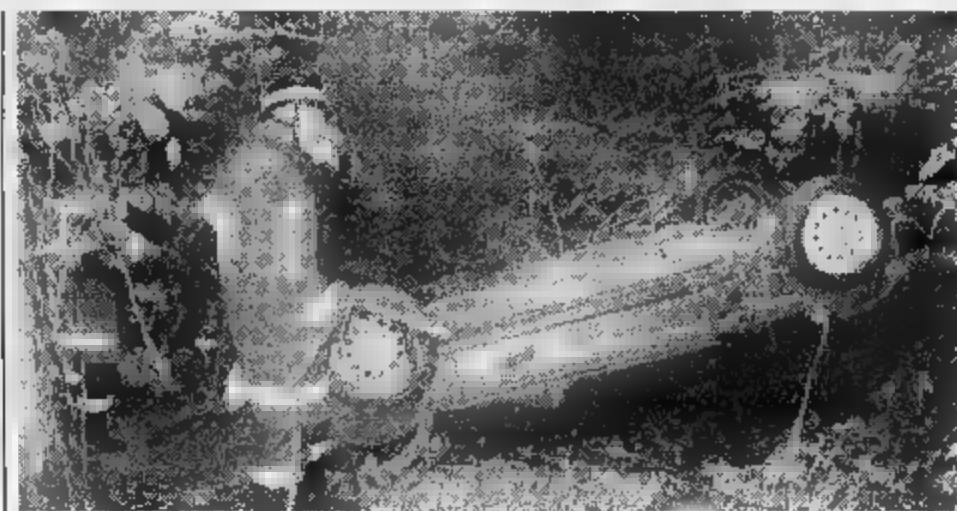
Cinque giovani a bordo: un cossatese grave al Cto

LESSONA. Sfiata la tragedia domenica pomeriggio sulla provinciale per Grosa. Per cause ancora da accertare (ma la velocità elevata sarebbe già l'ipotesi più attendibile), una Peugeot con a bordo cinque giovani è uscita di strada e, dopo un volo di una decina di metri, è finita sul fondo di una scarpata.

Nell'incidente, che poteva avere un bilancio terribile, solo un ferito grave: Emanuel Moschetto, 21 anni, di Cossato, è ricoverato in prognosi riservata al Cto di Torino. Tutti gli altri hanno riportato ferite guaribili in una ventina di giorni: il conducente Massimo Barbis Vercella, 19 anni, di Trivero ed i cossatesi Francesco Limongelli, 20 anni, Alessandro Fresi di 21 e Andrea Pavan, di 20.

Intorno alle 16 i cinque amici erano diretti a Crosa quando, nell'affrontare una curva a sinistra, Massimo Barbis Vercella ha perso il controllo della Peugeot. L'auto è passata in mezzo a due pali della luce ed è finita fuori strada.

Ai primi soccorritori le con-



Ecco cosa è rimasto della Peugeot finita in una scarpata: l'altro pomeriggio a Lessona con cinque giovani a bordo (FOTO MICHELETTI)

dizioni di Emanuel Moschetto sono apparse le più gravi ed il giovane è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Borgosesia: un elicottero del «118». Ma i medici del nosocomio valesiano hanno immediatamente deciso il trasferimento del cossatese nel più attrezzato centro di Torino.

Qualche ora prima a Biella, in via Milano, un altro cossatese è rimasto vittima di un incidente grave: Claudio Andriolo era in sella ad una moto quando è scontrato con il trattore guidato da Roberto Fabbris, anni di Biella. La catena di incidenti non si è fermata: tre settimane di prognosi anche

per Rodolfo Quarzo, 63 anni, di Pettinengo, rimasto contuso in un altro scontro. Infine ieri mattina, alla 7.30 a Dorzano, in un incidente sulla statale per Santhià, è rimasto coinvolto un bus dell'Atap e una Fiat Uno su cui viaggiava anche un ragazzo di 14 anni, che guarirà in due settimane. (f. p.)

Expo tessili

A Cernobbio apre IdeaBiella

BIELLA. Mentre a Cernobbio, questa mattina alle 8.30, si spalancano le porte della Villa Erba per la trentottesima edizione di Idea Biella, a Milano, nei saloni di «Moda Ina», alle 17, verrà ufficialmente presentata, per la prima volta, una conferenza, l'ottava edizione di «Filos».

Il tessile biellese in questi giorni, è dunque al centro dell'attenzione di stilisti, confezionisti e buyers di tutto il mondo. I due saloni, entrambi inventati ed organizzati nella provincia laniera, rappresentano

un biglietto da visita prestigioso nel mondo della moda internazionale.

Durante la conferenza di oggi pomeriggio, Biellaintraprende ed il presidente Cesare Savio, illustreranno alcune anticipazioni di «Filos». Anche questa volta l'expo si svolgerà nella prestigiosa sede del Centro Congressi Stelline di Milano. Nell'antico palazzo milanese verranno presentate, tra il 6 ed il 7 novembre, le collezioni per la primavera-estate '99.

Saranno invece dedicati alla stagione fredda, quella targata '98-'99, i campionari in mostra a Villa Erba. Da oggi, i sessanta espositori che partecipano ad Idea Biella, incontreranno clienti che giungono da tutto il mondo. Come tradizione vuole, i primi due giorni della manifestazione saranno riservati ai visitatori stranieri mentre gli ultimi due daranno appuntamento a quelli italiani. Quest'anno, per dare ancor più risalto all'evento, Idea Biella in collaborazione con l'Ice, ha invitato anche due giornalisti specializzati in India e Cina. I due ospiti, dopo aver visitato gli stand a Cernobbio, si trasferiranno in visita in alcune aziende del Biellese a Città studi, per entrare in contatto diretto con la realtà industriale locale.

Ma il «tour de force», per gli imprenditori presenti alla trentottesima edizione della rassegna, non si esaurisce con i quattro febbrili giorni di lavoro che si concluderanno venerdì sul lago di Como. Una buona fetta di espositori avrà appena il tempo di chiudere le valigie dei campionari per trasferirsi subito a Parigi dove, da sabato a lunedì prossimo, va in scena la nuova edizione di Première Vision. Sono oltre una ventina le aziende dell'Associazione che voleranno nella capitale francese. Con loro ci saranno un'altra decina di aziende tessili biellesi, specializzate non solo nella produzione di tessuti per l'uomo, ma pure nelle stoffe per la moda femminile, pronte a mostrare le nuove collezioni dedicate all'inverno. (p. g.)

Biella

Ospedale, domani scatta il «118»

Da domani, nei casi di emergenza, si farà il numero verde 167-120118 poi, quando la Telecom avrà ultimato gli impianti a fibre ottiche della centrale operativa, sarà solo «118». Il nuovo servizio di pronto soccorso, altamente specializzato, dotato di ambulanze superattrezzate, di specialisti, infermieri e volontari Cri per un totale di oltre 200 persone, sta per partire.

A PAG. 38

Biella

Funicolare, «stop» per lavori in corso

Una fermata tecnica per la funicolare del Piazzo: l'Azienda trasporti informa infatti gli utenti che l'impianto resterà chiuso martedì 7 e mercoledì 8 ottobre per consentire agli organi competenti di eseguire i collaudi in programma, previsti per legge ogni sei mesi.

A PAG. 38

Orona

Summit dei geologi in 170 al santuario

Dopo l'anteprima di sabato, Città studi, ieri a Oropa ha preso l'avvio il convegno di geologia, che ha richiamato biellese il Gotha degli studiosi e dei tecnici. Nel teatro del santuario, che ospiterà sino a domani i lavori, tengono banco le relazioni di esperti italiani e stranieri: gli iscritti sono 170, alcuni provenienti dagli Stati Uniti.

A PAG. 39

Basket

Rissa a Vigevano ferito Zamberlan

Si è trasformata in rissa la fine partita di Bergamo dove l'Inghila ha sconfitto i padroni di casa con un canestro a fil di sirena. Del concitato finale, in cui gli arbitri sono stati aggrediti a suon di ceffoni dal presidente della società orobica, Gian Battista Begnini, ne ha fatto le spese Gianpaolo Zamberlan.

A PAG. 39

Biellese

Lanieri primi in C2 i tifosi sognano

La Biella del calcio sogna: dopo 5 giornate di campionato il «Bacchin team» è in vetta alla C2 con 10 punti, in compagnia di Varese e Pro Patria. E domenica prossima a Busto va scena lo scontro al vertice Pro Patria-Bielle. Ma società e giocatori giustamente frenano i facili entusiasmi.

A PAG. 45

Oggi Filippo Maffei sarà interrogato da Chionna

Delitto Garino, dal pm il presunto omicida

BIELLA. Interrogatorio per Filippo Maffei, il presunto killer dell'insegnante elementare Gabriella Garino, uccisa nel suo alloggio di via De Marchi. L'uomo, che dopo aver confessato l'omicidio sta un po' alla volta ritrattando la prima versione, dovrà rispondere alle domande del pm Alessandro Chionna.

Intanto l'operaio di Pralungo è già stato visitato da uno psicologo dell'Asr su richiesta dell'avvocato difensore, Ugo Fogliano. Il legale infatti ritiene vi siano le possibilità di far riconoscere una condizione semi infermità mentale. Ancora prima dell'omicidio a scopo di rapina, Filippo Maffei aveva denunciato problemi psicologici ed era in cura al Centro d'igiene mentale.

L'esito dell'ultimo accertamento potrebbe così risultare decisivo ad fini di una richiesta formale a tribunale Biella



Il presunto killer Filippo Maffei sarà interrogato oggi in cella dal pm Chionna

per una perizia in piena regola.

Sarebbe invece caduta l'ipotesi di un confronto tra l'uomo e la convivente, Ombretta Zanforlin, pure lei in cella con stessa accusa.

Ultimamente però la posizione della donna sembra essersi alleggerita, tanto da spingere i difensori (Edmondo e Roberto Gatti) a rivolgere istanza di scarcerazione. (d. p.)

SERENISSIMA VIAGGI

UNA DOMENICA CON GLI AMICI DELLA SERENISSIMA
31° Incontro a Cossato - 1° ottobre

È una giornata importante per gli amici della Serenissima Viaggi che in questa domenica festeggia il 31° incontro, per consolidare di più quell'amicizia che dura da tantissimi anni. L'incontro avverrà in un notissimo locale del Monferrato e la partenza da Biella-Giardini è prevista per le ore 9.30. Prima del «pranzo di gala» si visiterà una cantina sociale e lo stabilimento della COMBIPEL di Cocconato d'Asti. Dopo pranzo «quattro salti» con una rinomata orchestra. A TUTTI UNO SPLEDIDO «donor ricordo» DELLA GIORNATA. ESTRAZIONE DI VIAGGI E TANTISSIME ALTRE SORPRESE.

Le nostre giornate insieme...

ALBA: LA SAGRA DEL TARTUFO 12 ottobre
MILANO: «HOLIDAY ON ICE» 12 ottobre
MILANO: «GREASE» con L. Cuccarini 23 novembre

BIELLA - Viale Roma, 7 - Tel. 015 8493407 - 8494030 - 8494040 - Telex 214026 - Fax 015 8493720
BIELLA - Via Gramsci, 10 - Tel. 015 31674 - 2522010 - Telex 223214 - Fax 015 33985
VIVERONE - Via Provinciale 24/A - Tel. e Fax 0161 907117

MINOLA

PELLETTERIE

CALZATURE

ABBIGLIAMENTO

BIELLA - Via Italia, 7 - Tel. 015 2522484



GUCCI



TRUSSARDI

S'inizia con un numero verde provvisorio poi la centrale diventerà operativa in 6 mesi

Per l'emergenza ecco il nuovo «118»

Usl, domani debutta il servizio di pronto soccorso

BIELLA. Da domani, in caso di emergenza, si farà il numero verde 167-120118 poi, quando la Telecom avrà ultimato gli impianti a fibre ottiche della centrale operativa, sarà solo «118». Il nuovo servizio di pronto soccorso, altamente specializzato, dotato di ambulanze superattrezzate, specialisti, infermieri e volontari Cri per un totale di oltre 200 persone, sta per partire.

Niente paura per chi, nel momento del bisogno, si affiderà ai vecchi numeri telefonici, quello della Croce Rossa (20100 o 20101), o lo stesso 118 che attualmente è ancora collegato alla centrale di Torino. Gli utenti, attraverso un trasferimento di chiamata di pochi secondi, verranno messi direttamente in contatto con il nucleo di operatori di Biella che, attraverso un protocollo «risposta», saranno in grado di individuare l'entità dell'emergenza e di indirizzare sul luogo dell'incidente, i soccorsi più idonei.

Il nuovo servizio, infatti, sarà consegnato in modo assai più efficace e tempestivo di prima.

L'fortunato, in attesa di essere trasportato in ospedale o in casi specifici, in altri centri specializzati fuori provincia, riceverà già i primi soccorsi da chi richiede l'intervento del medico. Il soccorritore verrà infatti guidato telefonicamente dall'operatore, per dare una prima elementare assistenza. A seconda del problema, che di



Per il nuovo servizio del 118 sono predisposte 6 ambulanze superattrezzate

volta in volta si presenterà, verrà poi scelto il mezzo di soccorso appropriato per il trasporto e grazie ad un coordinamento totale, sarà sempre agitata la reperibilità dei posti letto nei vari reparti del «Degli Infermi» e degli altri vicini nosocomi.

I volontari della Croce Rossa, i medici e gli infermieri dell'ospedale di Biella (che hanno seguito appositi corsi di specializzazione e numerose esercitazioni), sono pronti ad affrontare la grande avventura: per

118 biellese, uno dei primi a partire in Piemonte, è previsto un periodo «rodaggio» che durerà circa sei mesi, poi la centrale provinciale di pronto intervento raggiungerà la piena efficienza sotto ogni aspetto. Il compito di seguire la struttura, un «reparto» dotato di 6 ambulanze (di cui due a Cossato e due a Cavaglià), e di un organico di 24 medici, 30 infermieri, centralisti, addetti e centinaia di volontari Cri, per un totale di circa 200 operatori, andrà invece a Claudio Martina. (p. g.)

I ginecologi a congresso

Dibattito sulle pari opportunità e tra gli ospiti c'è Silvia Costa

BIELLA. Ginecologia: per la prima volta si parla di pari opportunità. E' questo l'argomento trattato dal secondo convegno organizzato dai medici del reparto di ostetricia e ginecologia dell'Usl e dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.

Il convegno, che si svolgerà ad Oropa da giovedì fino a sabato prossimo, riunirà al santuario i nomi più illustri della specialità e per la prima volta, in veste di relatori, ci saranno anche numerose donne. «Due anni fa, quando organizzammo il primo appuntamento registrammo un discreto successo», ha spiegato ieri il primario Vincenzo Vavala. «Quindi abbiamo deciso di ripetere l'iniziativa. Nella lettura magistrale Adriano Bocchi sottolineò il fatto che, in futuro, la figura femminile in ginecologia, sarà destinata a prendere il sopravvento e che le pazienti avranno sempre più tendenza a rivolgersi a specialiste donne. Per questo motivo abbiamo deciso di dedicare la seconda edizione a questo tema

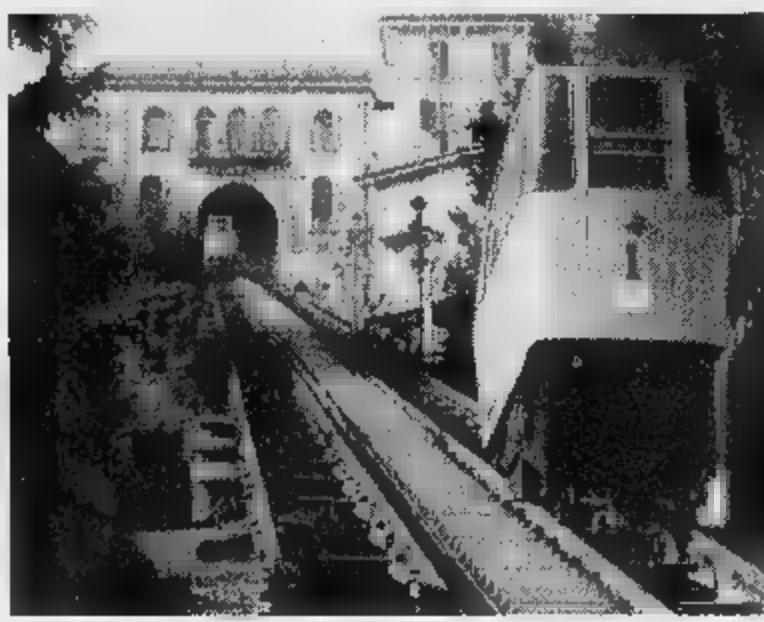
preciso».

Proprio per l'originalità dell'iniziativa, ad Oropa giovedì alle 17,30, oltre alla presidente della Provincia Silvia Marsoni (per l'occasione in veste di medico), ci saranno anche delle presenze politiche rilevanti. Dopo il benvenuto dato dai due organizzatori, Vincenzo Vavala e Salvatore Mancuso, è infatti prevista una tavola rotonda, aperta non solo a specialisti ed addetti ai lavori, ma al pubblico interessato all'argomento trattato: «La tutela della salute della donna». Ai lavori prenderanno infatti parte anche Silvia Costa, presidente nazionale Pari opportunità, Vittoria Tola (in rappresentanza del ministro Anna Finocchiaro) e la parlamentare torinese Maria Teresa Armosino.

Il convegno entrerà poi nel vivo venerdì alle 9 quando inizieranno le letture delle relazioni scientifiche ed i dibattiti. Sono attesi ad Oropa ginecologi da tutta l'Italia. Parteciperà al summit pure il lunare canadese Victor Gomal. (p. g.)

Collaudi, impianto fermo il 7 e l'8

Uno stop tecnico per la funicolare



Ogni sei mesi la funicolare del Piazzo deve sottoporsi a collaudi

BIELLA. Una fermata tecnica per la funicolare del Piazzo: l'Azienda trasporti informa infatti gli utenti che l'impianto resterà chiuso martedì 7 e mercoledì 8 ottobre per consentire agli organi competenti di eseguire i collaudi in programma, previsti per legge ogni sei mesi. A funicolare ferma, il servizio di collegamento con il quartiere del Piazzo (e ritorno), verrà garantito dagli autobus sostitutivi: gli orari sono disponibili in funicolare o all'ufficio centrale biglietteria-informazioni di viale

Macallè (telefono 40.13.96). Intanto da ieri è stato rafforzato il servizio sulla linea extraurbana Biella-Massazza-Vercelli. L'Atap ha infatti istituito due corse bis, senza fermate intermedie, con i seguenti orari: partenza da Biella alle 7,40; arrivo a Vercelli alle 8,10; partenza da Vercelli alle 7 con arrivo a Biella alle 7,40 (gli orari sono validi dal lunedì al venerdì). Il rafforzamento sulla linea è stato adottato dall'Atap per rispondere all'elevata richiesta dell'utenza. (f. p.)

IN BREVE

Cronaca

Ladri in appartamento, botino per 7 milioni

Ladri in azione nell'appartamento cittadino. G.C., 61 anni, entrati in casa dopo avere forzato la porta d'ingresso, si sono impossessati di due anelli d'oro, di un orologio di valore e di una collana di perle, per un danno di circa sette milioni. E' invece stato sorpreso dagli uomini di una «volante» fatti intervenire da un cittadino, un intento di forzare la grossa catena che assicurava un palo in piazza Vittorio Veneto, una bicicletta da corsa, nuova. L'uomo, 32 anni, residente nel Biellese, è stato denunciato a piede libero. Infine, l'entrata in funzione del sistema d'allarme, scattato appena ignoti hanno tentato di forzare la porta d'ingresso, e l'arrivo di una pattuglia, polizia, ha fatto fallire il colpo tentato ieri mattina verso le 4 ai danni della Termoidraulica Radaelli, di via Galilei, in città. (f. p.)

Associazioni

Il professor Giulio Tremonti ospite del Rotary

Il professor Giulio Tremonti, ministro nel governo Berlusconi, ha chiuso ieri al Rotary gli incontri di settembre. L'economista, presentato dal presidente Fulcheris, ha tenuto una relazione sul tema: «Prospettive-sistema della fiscalità italiana». (b. pe.)

Appuntamenti

Graglia, oggi, un concerto di Ipermusica

Oggi a Graglia, nella sede staccata Hortus Otii dell'IperMusica di Torino, alle 18,30 si terrà il concerto di chiusura dei corsi di perfezionamento svolti durante l'estate, sotto la direzione artistica del maestro Giuseppe Massimo Massaglia: al saggio parteciperanno i migliori otto allievi degli stessi, provenienti anche dalla Svizzera, dalla Turchia, dalla Francia e da Cipro. Accanto ad essi Andrea Maggiore (pianista e docente alla Musikschule di Altdorf in Svizzera), Martin Roos (concertista di corno in Svizzera) ed il pianista Rinaldo Bellocchi. Il concerto è dedicato al secondo centenario della nascita di Franz Schubert. L'Hortus Otii non chiederà comunque del tutto i biglietti fino al prossimo anno: a metà ottobre un programma passeggiato nel verde di Graglia per l'educazione respiratoria necessaria agli strumenti a fiato. (d. sa.)

A Santa Caterina

Scuola, corso scientifico per i docenti

BIELLA. L'Istituto Santa Caterina organizza un corso di approfondimento didattico, dal titolo: «Itinerari nell'area scientifica: tra foglie e ricci nel sottobosco». Al corso possono partecipare i docenti della scuola d'infanzia ed elementare. Gli obiettivi del corso sono: la conoscenza del microhabitat sottobosco, il miglioramento delle abilità tecniche ed espressive, il potenziamento della creatività magistrale e la capacità di gestione di obiettivi trasversali. Queste le date ed i temi dei vari incontri: venerdì 3 ottobre, ore 16,45, Habitat del sottobosco. Allestimento di un terrario; relatore: Raffaella Realis Luc; sabato 11, organici, ore 9, Battenti; Genita; lunedì 27, ore 16,45, Suoni e sapori del bosco, Giovanni Gallo; lunedì 17 novembre, ore 16,45, Narratologia: teoria ed esperienze, Mariangela Gasparetto.

I corsi si terranno al S. Caterina (per informazioni telefonare al 40.59.49). Il contributo richiesto per la partecipazione è di 40 mila lire. (d. sa.)

Oropa, previsioni

Tempo sereno per tutta la settimana

BIELLA. La prima settimana autunnale, come previsto, ci ha riservato tempo soleggiato con temperature leggermente superiori alla media del periodo; saranno quindi limitate le variazioni meteorologiche dei prossimi giorni.

Infatti l'area di alta pressione continua a essere consolidata sull'Europa, le perturbazioni atlantiche passano a Nord dell'Europa Centrale.

Pertanto per domani fino a giovedì avremo tempo generalmente sereno, con foschie e possibilità di nebbie nelle ore mattutine, mentre le temperature massime e minime sono in diminuzione.

Dalla serata di giovedì, correnti da Nord porteranno qualche nuvola, non si registreranno precipitazioni.

Per il fine della settimana prevale il cielo sereno o poco nuvoloso, con riduzione delle foschie per via delle correnti da Nord più secche, e la temperatura subirà un'ulteriore flessione, sia nei valori diurni che notturni. (r. b.)

Provincia e Comuni affiancano la Comunità ex Jugoslavia

In Bosnia un asilo biellese

Gara di generosità per trovare i fondi

BIELLA. «Un asilo in Bosnia, testimonianza della solidarietà biellese». E' lo slogan dell'ultima iniziativa umanitaria della Comunità biellese aiuti per l'ex Jugoslavia, presentata ieri a Palazzo Oropa da Lino Lera, il propulsore della Comunità. La gara era affiancata da Gianluca Susta in veste di sindaco e di presidente del Consorzio dei Comuni e dall'assessore provinciale Mezzalama.

La scuola materna, che sarà costruita a Odzjak, cittadina bosniaca di trentamila abitanti, sorgerà sulle ceneri di quella rasa al suolo dalle bombe. Si tratta di una struttura prefabbricata di 380 metri quadrati, fornita dalla Edilsidec Lecco, costo di oltre 330 milioni.

E' una cifra notevole - ha detto Susta - ma sarebbe sufficiente il versamento di mille lire a parte di ogni biellese. Mentre alla cifra restante penseranno le istituzioni pubbliche. Il Consorzio Comuni ha già deliberato il primo contributo di dieci milioni; altri venti saranno recuperati dal prossimo



Un momento della presentazione in Comune del progetto per l'asilo in Bosnia

esercizio finanziario. Altrettanto cercherà fare il Comune. Anche la Provincia - ha aggiunto Mezzalama - seguirà la stessa procedura, attingendo il contributo in parte dal bilancio in corso, il resto da quello prossimo anno.

Per facilitare i versamenti la Comunità Pro ex Jugoslavia,

che ha già fatto in quella terra oltre 100 viaggi per portare 9000 quintali di merce, regolarizzare oltre 100 adozioni a distanza di bambini orfani, ha aperto un conto alla Biverbanca (17.08.033, agenzia di Vigliani), alla Sella (1301-89.62.39.660) e alla Posta (14.15.41.32, agenzia di Valdengo). (f. p.)



LETTERE AL GIORNALE

Handicap, Forza Italia attacca l'Atap

Per l'Atap non ci sono invalidi o se non hanno capito che per loro sarebbe impossibile usufruire di un servizio che probabilmente li considera cittadini di serie B.

Forza Italia Giovani ha constatato direttamente quello che è visibile quotidianamente. Un nostro giovane invalido, recatosi agli uffici dell'Atap, ha richiesto, da comune cittadino, parlare con il direttore, il quale, indisponibile, ha mandato al suo posto un'altra impiegata. Il nostro giovane, alla richiesta di conoscere come l'Atap stia adattando i servizi agli invalidi, ha incontrato lo sbottonamento della signora che ha risposto che non era tenuta a dover dare risposte a una persona che non aveva altra qualifica se non quella di «comune cittadino».

Davanti all'insistenza del nostro giovane, l'impiegata ha ammesso che sino ad ora il problema handicappati non si era mai posto, forse perché, se parole, gli invalidi non pigliano l'autobus. Al termine

del breve incontro la signora ha invitato il nostro giovane a scrivere al direttore, il quale gli avrebbe dato risposte più complete in merito ai suoi dubbi.

Noi giovani di «Fi» crediamo prima di tutto che ogni cittadino non debba dover scrivere al direttore per avere risposte a problemi che non crediamo coperti dal segreto istruttorio. E' indecente che un cittadino invalido non possa sapere come un'azienda di trasporto pubblico sta affrontando le necessità di una categoria che deve prima di tutto essere rispettata.

Affermare che non vi sono state proteste in merito è che quindi non si è fatto niente per gli invalidi è ipocrisia. Forse gli invalidi sono arresi davanti alla scarsa considerazione del servizio pubblico. Forza Italia Giovani chiede all'Atap di provvedere prima di tutto perché i portatori di handicap possano raggiungere gli uffici viale Macallè, attualmente sprovvisti di uno scivolo che permetta loro di superare la scalinata.

Vogliamo altresì sapere se i sette nuovi autobus che a bre-

ve entreranno in servizio sono accessibili agli invalidi.

Una società civile deve rimuovere le barriere architettoniche perché nessun cittadino debba dover rinunciare ad un servizio, soprattutto se pubblico, ma prima di tutto ci sia il consenso di affermare che è necessario rimuovere le barriere più brutte ed incivili: l'indifferenza e l'arroganza che porta molte persone a credere che il mondo non vada oltre quello che i propri occhi vogliono vedere.

Alberto Scicolone, coordinatore provinciale di Forza Italia

La pressione dei testimoni

Sono a smentire in toto i fatti riportati nell'articolo pubblicato giovedì scorso sulle cronache di Biella perché totalmente deformi a verità. Non esiste alcuna denuncia a carico mio e di mio fratello per subornazione di teste, dal momento che mai ci siamo permessi di contattare i testi del procedimento penale che ci vede imputati.

Fulvio Mario Ceresa, Biella



NUMERI UTILI

AUTOAMBLANZE

Biella: telefono (015) 20.100 - 20.101; Cavaglià: telefono (0181) 986.086; Cossato: telefono (015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono (015) 350.33.13.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono (015) 20.848/9; Cavaglià: telefono (0181) 98.470; Cossato: telefono (015) 922.901.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, telefono (015) 26.396.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, telefono (015) 35.80.411.

DI TURNO

Biella: Farmacia Comunale (Municipalizzazione), via Fratelli Roselli 104, telefono (015) 402.351. Orario di apertura dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

UFFICIO DEL CONTE

Biella: Dr. Mario Del Conte, piazza Vittorio Veneto 3, telefono (015) 44.13.20.

UFFICIO SANITARIO

Cossato: San Raffaele, via Marconi 68/a, telefono (015) 94.158.

Ponderano: Dr.ssa Bardini, via 22, telefono (015) 54.13.16.

Biella (Cossato): Dr. Rato Cagna, via Oropa 52, telefono (015) 351.607.

Netro: Dr.ssa Minella Botass, via Roma 1, telefono (015) 655.655.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, telefono (015) 40.25.52.

Azienda di Promoz. Turistica

Biella: Lamarmora 3, telefono (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono (015) 94.88.411.

ASCOM

Biella: piazza Vittorio Veneto 14, telefono (015) 36.50.41.

Stampa tutto LA STAMPA Compact

LUNEDÌ tuttosoldi

MERCOLEDÌ tuttoscienze

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto

Il Lantificio Emmanuele Zegna & Figli S.p.A. partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia per la perdita della Signora **Camilla Tallia**

— Treviso, 30 settembre 1997.

Presidenti, Santarè, Buoro e Persone tutto della Casa di Cura «La Vittoria» partecipano al lutto del sig. Gastone Tallia per la scomparsa della moglie

Camilla Agiletta

— Biella, 30 settembre 1997.

Marco e Tilly Bolto prendono parte al lutto del sig. Gastone Tallia per la perdita della moglie

Camilla Agiletta

— Biella, 30 settembre 1997.

La famiglia **Avandero** partecipa al dolore di Gastone, Daniela, Mario e familiari tutti per la scomparsa della cara **MILLA**.

— Biella, 30 settembre 1997.

La famiglia di **Monna** partecipa al lutto della famiglia Tallia e porge le più sentite condoglianze.

Lavori sino a domani, poi arriveranno i meteorologi

Geologia, i big a Oropa

Da ieri il congresso mondiale

BIELLA. Dopo l'anteprima sabato, a Città studi, i big a Oropa hanno preso l'avvio il convegno di geologia, che ha richiamato nel Biellese i Gotha degli studiosi e dei tecnici.

Nel teatro del santuario, che ospiterà sino a domani i lavori, tengono banco le relazioni di esperti italiani e stranieri: gli iscritti sono 170, alcuni provenienti dagli Stati Uniti, a sottolineare la grande risonanza dell'avvenimento.

Quello di Oropa è infatti un appuntamento importante sia per il peso scientifico che per l'obiettivo, particolarmente ambizioso: i partecipanti si prefiggono infatti di aprire nuovi percorsi di studio, con ricerche sempre più approfondite in materia.

Il convegno è stato organizzato dal Dipartimento di scienze della terra dell'Università di Milano e il filo conduttore dei lavori è la teoria della Tettonica delle placche litosferiche, di recente formulazione e motivo di vivace confronto tra i geologi. Il tutto con un occhio al futuro, tenendo ben in considerazione esperienze e gli studi del passato: in particolare di quelli condotti da Quintino Sella, le cui proposte scientifiche furono tra i presupposti per la nascita della geologia in Italia.

Tra le relazioni del congresso di Oropa anche i risultati di studi di geomorfologia quantitativa, di neotettonica e di geologia strutturale: studi innovativi



Un'immagine della plates relatori ieri per l'avvio del summit di geologia

soltanto sotto il profilo scientifico, ma anche destinati a guidare scelte politiche, l'apertura di strade e trafori, la realizzazione di acquedotti montani e di impianti di raccolta rifiuti.

L'iniziativa rientra nell'ambito dei festeggiamenti per i 100 anni di attività del Club alpino biellese e si lega ad un altro convegno in programma dall'11 al 12 ottobre, organizzato sempre sotto l'egida del Cai: le giornate di studio sulla meteorologia alpina, promosse dalla Società meteorologica subalpina con la collaborazione dell'Osservatorio meteorosismico di Oropa. Anche in que-

sto caso di tratta di un incontro alto profilo scientifico, in cui sarà possibile consultare le centinaia di banche dati, navigando sulle autostrade informatiche di Internet, per attingere informazioni sulla materia.

E non è un caso che sia stata scelta la conca di Oropa per ospitare i due convegni scientifici: il territorio attorno al santuario è infatti meta di studio dei geologi per le caratteristiche rocce metagranitiche; sotto il profilo della meteorologia è sede di una tra le più importanti (e antiche) stazioni di rilevamento, come l'Osservatorio meteorosismico. [r. me.]

Lo ha sfiorato un tubo di ferro lanciato dalle tribune

Ing, vittoria con rissa

A Bergamo ferito Zamberlan



Il giocatore rossoblu Gianpaolo Zamberlan è stato colpito ad una gamba da un tubo di ferro

BIELLA. Si è trasformata in rissa la fine partita di Bergamo dove l'IngFila ha sconfitto i padroni di casa con un canestro a fil di sirena. Del concitato finale, in cui gli arbitri sono stati aggrediti a suon di ceffoni dal presidente della società orobica, Gian Battista Begnini, ne ha fatto le spese Gianpaolo Zamberlan. Il giocatore rossoblu è stato colpito di striscio ad una mano da un tubo di ferro, lanciato da un tifoso locale in direzione del direttore di gara. Dopo un primo momento di apprensione, si è subito capito che la ferita non era grave e consentirà all'atleta di partecipare regolarmente all'allenamento di questa sera.

Va precisato che tutto è stato provocato dal patron dei gialloblù, mentre i giocatori biellesi stavano festeggiando la vittoria sotto la tribuna occupata dai supporter rossoblu partiti da Biella per seguire i propri beniamini. Lo stesso Zamberlan è stato colpito mentre raggiungeva gli spogliatoi. A Bergamo non erano poliziotti e nemmeno carabinieri: la situazione non è degenerata, il merito è solo del pubblico che non ha perso le staffe.

Nonostante sia stato giocato in trasferta, l'esordio dell'IngFila in Serie B ha registrato una numerosa affluenza di tifosi biellesi. Il palazzo di Bergamo, per metà, era tappezzato con sciarpe, cappellini e striscioni con i colori sociali: secondo sti-

TUTTI I «NUMERI» DEI ROSSOBLU

		FA	SU	+TOT.	+TOT.	TOTALI	%	RIMBALZI	STOPPA	ASS.	PUNT.	VAL.							
								OFF. DIFF. TOT.	DA SU	PE									
MINESSI		2	3	40%	0%	2/7	2/2	100	4	1	5	1	0	2	2	3	6	11	
LOSAVIO	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	
MUZZO	25	1	1	-	1/5	20%	1/5	20%	2/2	100	-	-	-	2	0	3	5	2	
VOLPATO	33	5	6/12	50%	-	6/12	50%	1/2	50	1	5	6	3	0	3	4	-	13	14
PIAZZA	32	3	1/1	100%	2/5	40%	50%	1/2	50	1	0	1	-	1	2	3	9	7	
ZAMBERLAN	33	2	6	1/7	14%	2/5	40%	3/12	25%	5/6	100	2	9	11	-	1	2	14	23
RAGGI	11	2	1	0/1	-	1/3	33%	1/4	25%	-	-	-	-	-	-	1	3	0	-
	17	2	1	4/5	80%	1/1	100%	5/6	83%	-	2	3	5	-	1	0	-	11	13
OGLIARO	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	-
MARTINETTI	5	2	6/10	60%	0/1	0%	6/11	55%	1/1	100	3	3	6	-	4	2	1	13	19
TOTALI	18	20	41	7/22	27/63	43%	13/15	87%	13	21	34	4	14	18	13	74	87		

dei dirigenti locali, erano almeno 300 i biellesi seduti in tribuna.

«E' stato molto bello constatare l'affetto dei nostri sostenitori - commenta coach Danna - E mi sembra doveroso rimarcare che si è trattato di un tifo "colorato" ma sempre correttissimo».

A questo punto non resta che attendere le sanzioni del giudice sportivo che annunceranno particolarmente pesanti per la società bergamasca (probabile squalifica campo) e per il suo «vulcanico» presidente Begnini (rischia una lunga inibizione).

De Blasio

Savio: «Un clima ostile»

BIELLA. L'IngFila ha conosciuto a Bergamo il clima che l'accompagnerà per la prossima stagione in serie B. «Dobbiamo prepararci a soffrire così per tutto l'arco del campionato - dice il presidente Alberto Savio - Togliamoci dalla testa che esistano partite facili o squadre deboli. La nostra fama di favoriti stimolerà l'avversario di turno a giocarsi la "partita dell'annata" e a darci il massimo. Non sarà sempre facile far emergere la nostra superiorità tecnica». Federico Danna è d'accordo: «A Bergamo abbiamo giocato male nell'uno contro uno difensivo, abbiamo servito poco i lunghi sotto canestro e abbiamo attaccato con troppa precipitazione nei primi 13 della ripresa, ma non abbiamo mai perso la lucidità e la calma necessarie per poter risalire. Non è facile rimontare 10 punti fuori casa ma i riusciti e questo è un segnale positivo». [w. d. b.]

Vandali danno fuoco a una catasta di legna vicino alla «Prati»

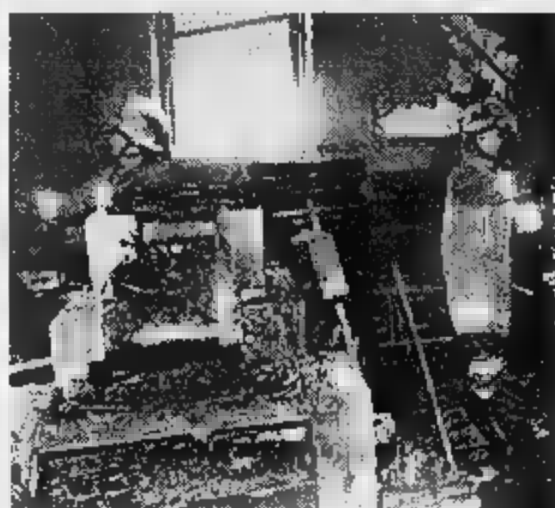
Pralungo, raid di teppisti

Una filatura rischia di incendiarsi

BIELLA. Allarme l'altra notte in paese per il raid di un gruppo di vandali che hanno rovesciato i cassonetti dell'immondizia e incendiato un mucchio di legna accatastato di fianco al muro esterno del magazzino della «Prati», una filatura con sede in via Matteotti, di proprietà di Oliviero Chicchetti.

Il fuoco ha rischiato di estendersi all'interno dell'azienda tessile: il vetro di una finestra, infatti, si è rotto per il calore sprigionato dalle fiamme e le scintille cadute su alcune balle di lana custodite nel magazzino. L'allarme è stato dato in tempo dai residenti nella zona ed il pronto intervento dei pompieri di Biella ha evitato guai peggiori.

La «Prati» dà lavoro ad una ventina di dipendenti. In un primo momento si era pensato ad un incendio doloso appiccato per chissà quale motivo. Poi, quando in paese si è sparsa la notizia che numerosi cassonetti dell'immondizia erano stati danneggiati, si è chiarito



L'intervento dei pompieri filatura «Prati» ha evitato che le fiamme appiccate dai vandali si estendessero al magazzino dell'azienda tessile

anche le cause del rogo appiccato vicino alla filatura.

«Sono stati dei vandali - spiegano in municipio - I teppisti hanno scelto le strade del paese per una notte "brava" ma hanno rischiato di provocare danni gravissimi. Sarebbe bastato qualche minuto di ritardo ed il magazzino dell'azienda sareb-

andato distrutto, con chissà quali conseguenze per la sopravvivenza della filatura».

Sull'episodio hanno aperto un'inchiesta anche i carabinieri di Biella. I militari hanno raccolto alcune testimonianze in cui di indizi utili per identificare i componenti del gruppo di teppisti. [d. p.]

Il talk-show Mediaset debutta giovedì. Lo studio come una grande arena

«Io, biellese, scenografo di Santoro»

Di Angelo Lodi le ambientazioni per «Moby Dick»

BIELLA. Dei palcoscenici più famosi del mondo alla «ronaca in diretta» sul piccolo schermo. L'ultimo viaggio a Roma, nello Studio uno Centro Palatino, è avvenuto pochi giorni fa ed ora è tutto pronto. Con un po' di emozione - si tratta del primo debutto televisivo - Angelo Lodi, scenografo biellese al teatro alla Scala, sicuramente non perderà per ragioni al mondo prima puntata di «Moby Dick», per vedere che effetto fa Michele Santoro, che si è nel «teatro» disegnato da lui.

Legno, ferro e metallo gli elementi che ha scelto per rinnovare totalmente l'immagine del talk-show condotto dal popolare giornalista: la tonda di una nave, delle vele e una grande onda, gli elementi ai quali si è ispirato per realizzare le scene.

Spiega Angelo Lodi: «Santoro voleva un "set" che potesse ricordare i teatri facoltà di



Lo scenografo Angelo Lodi

creato un'arena verticale, una struttura sospesa a ferro di cavallo, entro la quale lui si muoverà e dialogherà con i suoi ospiti».

Questa primavera, Angelo Lodi, sono stati sufficienti quattro bozzetti per intavolare un primo discorso e quindi per trovare la soluzione più giusta per le scene della trasmissione. Alla Mediaset, a Roma, volevano infatti una propria scenografia, e quella d'effetto che vengono create in teatro. E tanto è bastato per inventare la struttura, un'opera di design, particolarmente dinamica e moderna, della quale, in parte, è stato perfino depositato il progetto. «Una volta realizzato lo studio, le sedie riservate agli ospiti ci sono talmente piacevoli che abbiamo preferito registrare i disegni - conclude Lodi - E giovedì finalmente vedremo le scene animate da protagonisti e pubblico». [p. g.]



RISERVATO: RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI

• ristoranti • alimentari • drogherie • spacci e mense aziendali • comunità • salumerie
• bar • alberghi • pizzerie • convivenze • aziende commerciali • possessori partita IVA

DAL 29 SETTEMBRE ALL'11 OTTOBRE 1997

Festa del cliente

QUANTITÀ LIMITATA

SCONTO 5%

IMMEDIATO IN FATTURA



BIELLA - VIA CANALE, 62/BIS - TEL. 015 8493421

ORARIO DI VENDITA:

dal lunedì al venerdì:

dalle 8,30 alle 12

dalle 13,30 alle 19

sabato:

dalle 8,30 alle 12



VERCELLI - VIA BASSANO, 6 - TEL. 0161 213334

ORARIO DI VENDITA:

dal lunedì al venerdì:

dalle 8,30 alle 12

dalle 14 alle 19

sabato:

dalle 8,30 alle 12

LA SPESA MIGLIORE

Alcuni esempi validi dal
29 settembre all'11 ottobre '97

La Nostra Macelleria

ROSTINI DI TACCHINO AIA	9.730
	AL KG.
COTOLETTE DI TACCHINO AIA	12.090
	AL KG.
PETTI ■ POLLO	10.900
	AL KG.
COSTINE DI SUINO	5.890
	AL KG.
POLPA PER BRASATO BOVINO ADULTO	10.980
	AL KG.
SPEZZATINO DI VITELLO	14.900
	AL KG.

La nostra Gastronomia
PIZZA AL PROSCIUTTO 11.500
INSALATA ESOTICA 29.900

Prosciutto Cotto Praga
GASSER

16.900

al kg

Locatelli
PIZZAIOLA
1.540

Pizzaiola LOCATELLI
gr. 125

Olio di Oliva DANTE
Delicato - lt. 1

6.480

The ATI 50 Filtri
gr. 82

2.780

al kg. L. 32.902

1.150

al kg. L. 2.300

Pasta di Semola Speciale
LA MOLISANA - gr. 500

Dentifricio COLGATE
ml. 75

2.390

Confetture SANTA ROSA
Pesche/Albicocche/Fragole/Ciliegie
gr. 400

1.980

al kg. L. 4.950

Colgate
PROTECTION
ANTICARIES

Carta Igienica
ECOLUTION
10 rotoli

3.950

la prima carta igienica
con involucro totalmente
ecolution



SUPERMERCATI
A&O

BIELLA - DOMODOSSOLA - VERCELLI
GALLARATE INF. - SANT'HA - OGGIOSSO
PORTO S. PIETRO - MARIANO - BORGOMANERO

SCUOLA SERALE

ISTITUTO E. FERMI

RAGIONERIA

GEOMETRI - LICEO ARTISTICO

le iscrizioni si ricevono presso la segreteria

BIELLA - VIA ORFANOTROFIO 27 - TEL. 015/32201

Parla il nuovo comandante provinciale dei carabinieri

«Anche i micro-crimini nel mirino dell'Arma»

VERCELLI. Ha 41 anni, 8 sp... to e padre di una bambina di nove... il nuovo comandante provinciale dei carabinieri. E' il tenente colonnello Alessandro Coran: nato a Pordenone, ha frequentato l'Accademia militare di Modena e, nel '77, è stato nominato sottotenente dei carabinieri. Poi, fino al '79, ha seguito il corso di applicazione della Scuola ufficiali dell'Arma, a Roma, e, da quell'anno, ha preso servizio prima nel reparto speciale della Legione Carabinieri Veneto, poi al comando della Compagnia di Silandro, in provincia di Bolzano e, successivamente, Compagnia Aeronautica Militare di Firenze.

Prima di arrivare a Vercelli, per rilevare il colonnello Maurizio de Vito, Coran ha comandato la sezione addestramento della Scuola marescialli e brigadieri di Vicenza.

Ieri pomeriggio, il nuovo comandante dell'Arma si è presentato ai giornalisti, conversando piacevolmente per mezz'ora, dando la gratificante impressione di voler conoscere, da subito, la sua nuova realtà.

Come ha trovato Vercelli? Ha risposto perifrasi: «E' bella città che però, a mio avviso, potrebbe curata assai meglio sotto il profilo architettonico. Ho visto vere meraviglie, come la basilica di Sant'Andrea, ma ho anche visto alcuni scorci non proprio entusiasmanti, in centro. Ho potuto tuttavia constatare che la giun-



Il tenente colonnello Alessandro Coran ha 41 anni ed era capo della sezione addestramento della Scuola per marescialli e brigadieri dell'Arma a Vicenza (Foto Gruppo)

comunale sta cercando di porre rimedio, mi sembra un fatto molto positivo».

Il tenente colonnello Coran ha poi ricordato la grande tradizione sportiva vercellese, nella scherma e nel calcio; non ha voluto confessare la sua squadra del cuore e si è un po' stupito che il basket non sia in auge come, ad esempio, a Biella.

«E poi addentrato anche in considerazioni economiche. «Avete un mercato del riso importante, a livello mondiale, ma dovreste guardarvi dalla concorrenza sempre più spietata, soprattutto dei mercati dell'Est».

Ma che cosa promette il nuovo comandante ai vercellesi e ai valesiani? «risposto il colon-

nello Coran: «Sarebbe facile rispondere frasi scontate, oppure ad effetto. Invece voglio ripetere ciò che ho già detto ai miei carabinieri, qualche giorno fa, quando venuti segnalarmi il ritrovamento di un'auto rubata. Sono queste le operazioni che interessano alla gente comune, perché risolvono i problemi che la toccano, quotidianamente».

«Certo - ha concluso - le grandi operazioni trovano spazio sui giornali e sicuramente gratificanti per noi carabinieri. Ma il Comando generale dell'Arma, da alcuni anni, persegue la strada degli interventi sulla micro-criminalità, il che sta impegnando in questa direzione».

E' successo a Santhià, e prima aveva minacciato un ragazzo di Livorno

Va all'ospedale con 2 pistole

Di notte, per visitare lo zio: arrestato

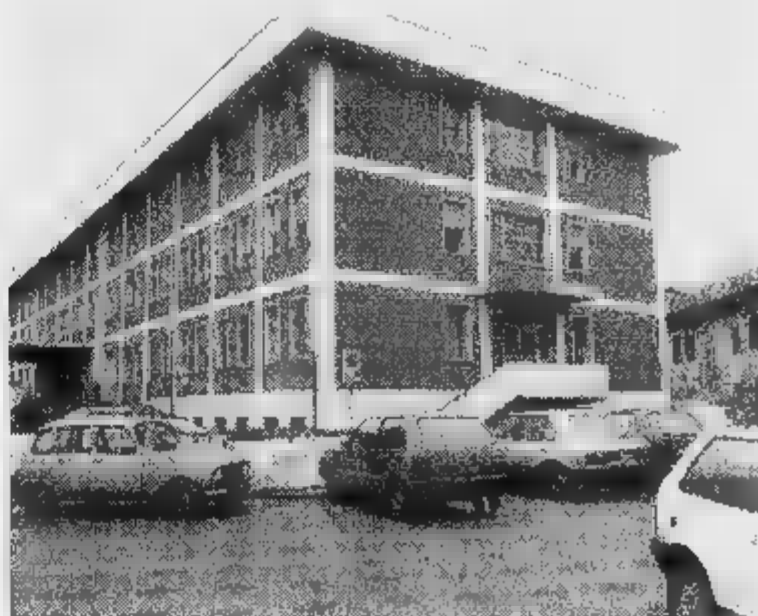
VERCELLI. Di una storia complessa e un po' surreale si sono occupati, sabato notte e ieri, i carabinieri di Santhià, Cigliano, Livorno Ferraris e Vercelli.

Tutto incomincia sabato notte quando un livornese di 37 anni, di cui i carabinieri non hanno reso noto il nome, arriva all'ospedale di Santhià. Ci arriva in modo abbastanza tumultuoso perché, in effetti, viene portato pressoché di peso dai carabinieri: è molto agitato, non si sente bene, forse ha bevuto un po' troppo.

Alla fine, l'uomo, che non voleva essere ricoverato, è convinto a farsi vedere dai medici. Lo accompagna un nipote di Torino, A. S., di 23 anni. Assiste all'arrivo dello zio, poco prima di mezzanotte, poi se ne va.

Sembra tutto finito. Invece è solo l'inizio. Verso le 4 di notte, il nipote ritorna. Vuole vedere lo zio. Solo che si presenta al Pronto soccorso in modo inusuale e, per la verità, terrorizzante agli occhi di medici e infermieri. Ha infatti due pistole due «calibro 9» (una risulterà con il colpo in canna) infilate nella cintura, pantaloni, proprio nei film. E ha puerile coltello nascosto nelle calze. Più che un paziente in visita, sembra Rambo impegnato in un'azione di guerra.

Il giovane chiede di vedere lo zio. Non minaccia nessuno ma, giustamente, il personale del San Salvatore non è del tutto



L'incredibile visita armata notturna è avvenuta al pronto soccorso di Santhià

tranquillo. Qualcuno trova il coraggio di parlare ad A. S. «Se vuole vedere suo zio, torni domani, adesso non è orario».

Il giovane si convince ed esce. Dal pronto soccorso, lo vedono estrarre una delle pistole e puntarla in alto, sparare. Viene chiamato il «112» che allerta una pattuglia dei carabinieri di Cigliano: A. S. viene individuato e fermato. Risulterà che le armi erano proprietà (nonché regolarmente denunciate) dello zio, A. S.

viene arrestato per porto abusivo di armi, lo zio denunciato per omessa custodia.

Ieri intanto, al carabinieri di Livorno Ferraris si presenta un ragazzino di 16 anni che racconta: «Sabato notte, in paese, ho puntato una pistola addosso. Ho avuto paura da morire, anche se non mi ha fatto niente». I carabinieri pensano subito ad A. S. Difatti sia il ragazzino sia un altro riconosciuto e scatta così pure una nuova denuncia per minacce aggravate.

EVENTI

Varallo

Disagio ed handicap Incontro al Civico

«Un rifugio per la speranza» è il tema della serata organizzata per venerdì 10 ottobre, al Teatro Civico, dal Circolo An di Borgosesia in collaborazione con l'Anfas. L'incontro, dedicato alla solidarietà e alla famiglia che vivono i problemi dei portatori di handicap, inizierà alle 21. Interverranno: Maria Bertona, presidente dell'Anfas di Varallo, i deputati Carmelo Porcu e Sandro Delnastro, della Commissione affari sociali della Camera, e Giovanna Bevilacqua Scagliotti, presidente regionale dell'Anfas. (d. b.)

Vercelli

Un conto della Cri per il terremoto umbro

La Croce rossa vercellese informa che il Comitato Cri del Piemonte ha aperto un conto corrente postale per versare aiuti economici alle popolazioni delle Marche e dell'Umbria colpite dal sisma. Il numero del conto è 16120107, è intestato al Comitato provinciale della Croce rossa di Torino ed i versamenti devono contenere la causale: «Pro terremoto Umbria-Marche». (d. b.)

Oggi, dalle 9

Treni a rischio Sciopero ad Alessandria

ALESSANDRIA. Giornata difficile, oggi, per chi viaggia in treno. Scioperano infatti per otto ore (dalle 11 alle 17) gli addetti alla circolazione del comprensorio di Alessandria. L'agitazione è promossa da Filt, Fit e Uilt, che protestano contro il vistoso calo occupazionale all'Ufficio produzione del capoluogo. Se le Ferrovie ricompreranno un tavolo di trattativa con il sindacato, il personale in sciopero ad Alessandria si asterrà dal lavoro anche dalle 12 ottobre alla stessa ora del giorno successivo.

Lo sciopero rischia di paralizzare il traffico ferroviario nell'Alessandrino. Le Ferrovie, che invitano i passeggeri ad informarsi in stazione prima di mettersi in viaggio, precisano che «non ci saranno problemi per la circolazione dei treni a lunga percorrenza». Non è invece esclusa la soppressione di parte dei convogli locali, in partenza da Alessandria o in transito nel capoluogo. Le linee a rischio sono 14: interessate anche Tortona, Voghera, Acqui, Ovada, Novi e Casale. (m. d.)

A Igor Uselli, di Santhià, i medici hanno asportato la milza

Grave anche il diciottenne dell'incidente a Viverone

VIVERONE. Commozione per l'incidente che nella notte tra sabato e domenica ha provocato la morte di un giovane santhiense e il ferimento di altri due sul lungolago di Viverone, in località «Punta vecchia», all'altezza del Circolo nautico. La ricostruzione dell'incidente è affidata ai carabinieri di Caviglioglio, intervenuti sul posto per il sopralluogo insieme con i Vigili del fuoco di Biella e Ivrea e le ambulanze della Croce Rossa.

Secondo la prima sommatoria verificata risulterebbe che i tre giovani, su una «Piat Uno» guidata da Andrea Forcolin, 21 anni, sulla quale viaggiavano Igor Uselli, 18 ed Andrea Zanella di 23, tutti di Santhià, dopo aver trascorso la notte in un locale della zona, stavano percorrendo il lungolago.

La vettura ha sbadato improvvisamente finendo contro un palo. Il conducente è morto sul colpo; Igor Uselli, che viaggiava sul sedile di fianco del conducente, ha riportato ferite gravissime per le quali i medici dell'ospedale di Santhià si sono

GREGGIO

Due scontri in autostrada

GREGGIO. Due incidenti a pochi chilometri di distanza tra le 2,50 e le 3,50 di domenica mattina hanno impegnato la Polizia Stradale di Villarboit, intervenuta con i soccorsi. Nel primo episodio, avvenuto a Greggio sulle corsie per Milano, è rimasto ferito Filippo Fossati, 28 anni, di Monticello Lecco: prognosi 15 giorni all'ospedale di Vercelli. La sua Volvo si è accartocciata contro il guard rail destro.

L'altro incidente è avvenuto a pochissima distanza, tra Greggio e Biandrate. Sono rimaste coinvolte la Fiat Uno con alla guida Stefano Torriani, 31 anni, di Novate Milanese, e la Golf di Matteo Barbarini, 24 anni, di Borgosesia. Il Torriani ha riportato la frattura del setto nasale: è stato medicato all'ospedale di Novara e poi dimesso con prognosi di 20 giorni. Incolumi invece il Barbarini, distrutte le due auto. (p. a. r.)

riservati la prognosi per la durata 48 ore: ieri mattina si è resa necessaria l'asportazione della milza.

Anche Andrea Zanella è ricoverato a Santhià: forte stato di choc e colpito da amnesia, ma le condizioni non sarebbero troppo gravi. (w. ca.)

ri, quello di Borgovercelli, sta intanto concludendo gli accertamenti: un secondo incidente, avvenuto in centro del paese, sono rimasti feriti due marocchini residenti a Invorio (No). El Mostafa Echamouti, che era al volante di una «126», e Raj Murat: guariranno in pochi giorni. (w. ca.)

Duecento podisti Guardabosone Alla «marcia delle mele» soltanto il secondo posto per il valesiano Tullio

«MARCA». Sono stati più di duecento gli atleti che domenica si sono dati appuntamento a Guardabosone per l'edizione quindicesima della «corsa delle mele», la classica competizione d'inizio autunno che richiama solitamente i valesiani i migliori podisti a livello regionale e nazionale.

Quest'anno ad imporsi nella classifica assoluta è stato un atleta della squadra torinese «Optica Stefano»: si tratta di Giancarlo Bertola, che ha preceduto di poco l'idolo di casa Maurizio Testa, tesserato per la Comansa e residente a Borgosesia. Alle loro spalle altri atleti della zona: il terzo posto è andato a Mario Cabrio (affiliato al Cus Torino) mentre il quarto è stato per Mattia Raiteri, Gea Valsesia. E proprio il gruppo sportivo degli alpini l'ha fatta da padrone nelle classifiche per società, aggiudicandosi sia quella relativa alle gare assolute, sia quella del settore giovanile.

In campo femminile la leadership è sempre stata in mano alla sorella gemella Mainelli Pont-Donnaz: la vittoria è andata a Marike, seconda Jenny. Sul podio anche la valesiana Gisella Bendotti (Gsa). Ad imporsi nelle gare giovanili invece stati Elisa Bellini, Sergio Belli, Stefania Occhipinti, Michele Rossi, Francesca Nolasco, Federico Milanetti, Elisabetta Bendotti e Luca Occhipinti. (l. fo.)

Tragedia domenica San Germano Artigiano edile di 24 anni si impicca nell'azienda del padre

SAN GERMANO. Si è ucciso a 24 anni, un motivo apparente. Ha lasciato due figlietti, uno ha scritto è giunta la mia e con l'altro chiede perdono a parenti e amici, che non servono a capire perché un ragazzo di 24 anni ombra possa decidere di farla finita.

Eppure Gianni Centri, artigiano edile che lavorava nell'azienda del padre, sabato è uscito di casa probabilmente già con l'intenzione di uccidersi. Infatti non ha più fatto ritorno nell'alloggio di via Dante Alighieri 16 in cui viveva il papà Mario, la mamma Giuseppina Conti e il fratello Bruno.

Domenica mattina i familiari hanno incominciato a cercarlo forse temendo un incidente stradale. Ma di Gianni non c'erano più notizie: l'angoscia è cresciuta con il passare delle ore. Sarà la tragica scoperta: il giovane era impiccato (quando ancora non si sa) con una corda legata alla trave del magazzino dell'impresa, in via per Torino. In tasca i due biglietti.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri Vercelli e di San Germano che stanno lavorando per ricostruire le ultime ore del ragazzo e per cercare di capire quale fossero le cause che lo affliggevano. Chi conosceva bene Gianni Centri lo ricorda come un ragazzo spensierato e problemi, sia in casa che fuori. (r. v.)

Sabato prossimo A Varallo il 2° congresso cardiologia

VARALLO. Il Congresso «Palazzo d'Adda» ospiterà, sabato 4, il secondo Convegno cardiologico valesiano.

L'Usl 11, la Divisione di cardiologia di Borgosesia, l'Ordine dei medici Vercelli e l'Associazione per lo studio e la cura del paziente anziano (Ascpa) hanno infatti scelto Varallo per parlare dell'infarto acuto miocardico. Sarà lo manager Luigi Bezzan, alle 9,15, a portare il saluto ai partecipanti, quindi inizieranno le «lezioni» e proprie il professor Paolo Rossi. Seguiranno, alle 10,30, gli interventi del primario vercellese Gronda e il suo omologo di Borgosesia Roggioni. I lavori continueranno fino alle 12,45 con le relazioni dei dottori Occhipinti (Università di Novara), Gattone (Fondazione Maugeri), e Cadario (Gattinara) e dei cardiologi in servizio a Borgosesia: Magnano, Lio e Casadei. (d. b.)

COMUNE DI BORGOSERIA

Provincia di Vercelli
Avviso di esito di gara
IL SINDACO
RENDE NOTO

che a seguito di pubblico incanto sono stati aggiudicati in data 9.6.1997 alla ditta M.A.D.E.L. s.a.s. in associazione con la S.C. a.r.l., con sede in Varallo Sesia - Reg. Crossa, 8: - il servizio di confezionamento e fornitura dei pasti alle mense scolastiche, nonché complementari per il triennio 1997/2000; - offerte ricevute n. 2; - importo di aggiudicazione L. 1.059.120.000 + IVA - contratto Rep. n. 7316 del 18.9.97 Borgosesia, 25.9.97

IL SINDACO
Rolfi Corrado

ECONOMICI

Si eseguono prompti lavori di decorazione e stesura ed a mano libera su pareti e mobili. Tel. 015 745.293.

Per in pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass

GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutta

BIELLA
via Dell'Armi, 19/c
tel. 015 405.250

BURONZO
via Balocco, 1
tel. 0151 651.115

GRANDE PROMO TUTTE AUTUNNO

STUFE

in ghisa,
ceramica, acciaio
classiche e moderne
Castellamonte Originali

Un Artigiano edile
ed un vero
Spazzacamino
al tuo servizio per
la canna fumaria
vecchia o nuova.

VALUTIAMO
LA TUA
VECCHIA STUFA
FINO A
1 MILIONE*

- Caminetti
- Barbecues
- Forni
- Canne fumarie
- Fumisteria
- Isolanti
- Coperture

VASTA ESPOSIZIONE A BURONZO
Aperta da lunedì a sabato 8 - 12 / 14 - 15

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

*OFFERTA VALIDA FINO AL 30/11/97 PER L'ACQUISTO DI UNA NUOVA STUFA

La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino

IDEA SPOSA '98



MOSTRA MERCATO TORINO ESPOSIZIONI

dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998

Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00

Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45

ORGANIZZAZIONE GENERALE  KRONOS s.r.l.

Via Giordano Bruno 116 - Torino - tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06

Vercelli, e questa sera all'Astoria l'ultima selezione del concorso per comici emergenti

Cabaret, in finale un trio «da ridere»

Si qualificano per il Civico Sinacori, Zaffa e Bokor

VERCELLI. E la humour-nave del concorso dei cabarettisti emergenti «Città dal riso» va Navigando a gonfie vele. L'arrivo nel porto del Teatro Civico, con tanto di gala e di gran parata dei nove finalisti, è previsto per le 21.15 di domenica. Ma attenzione: questa è la caravella pilotata dalla ciurma di «Polvere e Riso» attraccherà all'ultimo molo delle semifinali. Sbarco previsto all'Astoria Romale di via Marsala, per le 22. Sulla banchina-stage appariranno altri magnifici sette, tra i quali verranno scelti, da una giuria e dal pubblico, i cabarettisti buoni per la finale.

Passarono i preliminari. E quindi alla gara, tre fra questi: Sergio Sgrilli, Davide Colavini, Franco Neri, Duo di Picche, Fabrizio Fontana, Ma De Las, Otto Mani. L'ordine di esibizione è top secret fino alle 21.59 e pertanto abbiamo fornito un elenco rigorosamente sparso. Nella febbre attesa di conoscere l'oro, l'argento e la mirra della serata, intanto, compilate come da consolidato copione il consueto della seconda semifinale, pianata domenica sul palco della Tina Pica ex Maciste.



Da sinistra Renzo Sinacori ed Henry Zaffa, qualificati per la finalissima



Le prevendite per il gala di domenica in via Monte di pietà Sarà un duello a nove voci

Due serate più da ridere. Come ha spiegato il capo equipaggio Pongo, aprendo le porte tra gli umoristi nella gara tinapichese. La notte ha visto il rientro di Daniela Airola, la presentatrice ufficiale (a proposito: ben tornata). E sono riecheggianti i versetti satanici del «vangelio» secondo Matteo (Androne) che ha informato i caba-fans delle posizioni in cui i singoli performer si sono piazzati, non nel kamakura, ma nelle puntate precedenti.

Renzo Sinacori, clone fisico

tra Buzzanca e Greggio, sguardo alla Lars Patrick Monroe dello spot Coca Cola Light - ma «di noi brutti vi potreste innamorare» - imita fidanzate che rovistano armadi per mettersi qualcosa. E ottiene applausi a scena aperta che gli fanno marciare il punteggio più alto.

Henry Zaffa si è beccato il secondo posto identificando i giurati con Pacciani, Pantani, Cionfoli, Cunningham e Morticia. Brandendo una mazza da baseball con parrucca gialla, l'ha trasformata in Valeria, la

Mazza, poi, esilarante, ha sciorinato una lunga serie di titoli de «La Gazzetta dello Sport». Incredibilmente veri, esibiti con copie autentiche del giornale rosa. Terzo Riki Bokor, spassoso spazzino che se l'è presa con l'unica fotografia in sala a far clic, raccontando che in casa ha un angolo del peccato dove la moglie incarna (sbaglio d'anagrafe) lo guarda e gli dice: «Peccato tu sia così...»

Il proposito di peccati. Peccato che siano usciti dal gioco Rino Ceronte, Lisa Zuccoli, Nadia

Puma e Rodolfo Galati. Tutti particolarmente bravi.

Gala del Civico. La prova nove. Con la terza semifinale in cartellone stasera, si conosceranno le ultime tre presenze cabaret-inquietanti che si alterneranno sul palco del Civico per contendersi la palma della vittoria.

Si aggiungeranno, oltre agli umoristi che hanno passato il turno domenica al Tina Pica Maciste, ai tre della prima semifinale, quella alle Acacie: lo psicologo chitarrista Renato Trinca, il lunare esasperato Walter Leonardi e Cesare «Ce l'ho anch'io» Gallarini.

Soggetti al ticket. Quanto allo spettacolo finale di domenica, ricordiamo che i biglietti sono in prevendita durante l'esibizione di stasera all'Astoria. Disponibili anche da MASmedia di via Galileo Ferraris 77 (dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, feriali, infoline: 0161.217.787). Poltrone e poltroncina a 15 mila lire, galleria a 10 mila. I biglietti saranno messi in vendita anche dalle 20 della serata dello show fino al levarsi del sipario, alle 21.15.

Giovanni Bazzani

Biella, dal 9 ottobre al teatro Odeon

Prosa e lirica Le prevendite

BIELLA. Prenderanno il via giovedì 9 ottobre le prevendite per gli abbonamenti alla stagione teatrale promossa dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la Ciat.

Sono quattro le formule per le quali è stata prevista una tessera. La prima riservata esclusivamente alla lirica, altre due specifiche per l'Odeon e per il Sociale Villani ed un ultimo tessero che invece varrà per tutti i dieci spettacoli di prosa annunciati in entrambe le sale.

I primi appuntamenti in calendario sono con la stagione lirica che s'inizia il 4 novembre ed è tutta dedicata a Verdi. Il debutto è con il «Nabucco», poi di seguito ci saranno altre due serate, l'«Otello» il 13 e il «Rigoletto» il 25 novembre. I prezzi: poltrona 120.000, poltroncina 105.000, poltroncina ridotta 90.000, galleria 45.000 e galleria ridotta 30.000.

La rassegna di prosa del Sociale Villani sarà la seconda a decollare con «Madame Lupin», una commedia interpretata da Valeria Valeri il 18 novembre. In cartellone ci sono altre tre opere di cui una dedicata all'opera e due ancora al teatro. I prezzi: poltrona e palco

150.000, poltroncina 140.000, poltroncina ridotta 100.000, prima galleria e seconda galleria 30.000.

All'Odeon, invece, il primo dei sei spettacoli previsti è in programma per il 27 novembre. Sarà il celebre musical «Jesus Christ Superstar» ad aprire il cartellone. I prezzi: poltrona 255.000, poltroncina 225.000, poltroncina ridotta 180.000, galleria 90.000 e galleria ridotta 60.000. Per assistere ad entrambe le proposte, annunciate in piazza Martiri ed in via Torino: poltrona 350.000, poltroncina 300.000, poltroncina ridotta 250.000, galleria 100.000 e galleria ridotta 75.000.

Chi è interessato potranno rivolgersi alla cassa dell'Odeon dal giovedì al sabato, dalle 19.30 alle 21.30, e nei giorni festivi dalle 15.30 alle 21.30. Dal 9 al 12 ottobre, però, come di consueto, verrà data la precedenza ai vecchi abbonati che potranno riconfermare il posto già acquisito la stagione precedente.

Da non dimenticare, anche quest'anno, le formule ridotte, per ogni tipo di abbonamento, che sono previste per giovani, studenti e pensionati. [p.g.]



GIORNO E NOTTE

Santhià

Concerto d'archi

Alle 21 di venerdì, nell'auditorium di San Francesco, per «Infinito» presente: omaggio alla Sinfonia di Beethoven al quartetto d'archi «Soli Deo Gloria» del Teatro alla Scala.

Romagnolo

«Ci provo...», il gala

Al «Quartiere Latino», venerdì alle 21.15, è in programma la finale del concorso «Stasera ci provo anch'io», tra i concorrenti in diretta da Radio ABC Novara. Si può votare telefonando ai numeri 0163.83.34.00 o 82.00.00.

Vercelli

«Dal sogno al mito»

Il concorso «Dal sogno al mito» organizzato da Carmen Russo ed Enzo Paolo Turchi seleziona ballerini, imitatori, cabarettisti ed illusionisti. Informazioni da Team Management, al numero 011.568.96.75.

Vercelli

Il cabaret di Valeriano

Al circolo Guareschi, il cabarettista Leo Valeriano terrà uno spettacolo alle 21 di ve-

nerdi. Dettagli al numero 0360.441.255.

Biella

Via al teatro in dialetto

Domenica sera, al teatro Sociale Villani, prende il via la prima rassegna dedicata al teatro dialettale. Sarà la compagnia «Armando Mottura» di Torino a proporre, dalle 21, lo spettacolo «La drola maladia del prof. Cornelio Del Becco», un testo ideato ed elaborato dallo stesso gruppo con la regia di Salve Valtigoni. Quello di domani è il primo di cinque spettacoli che si alterneranno ogni mercoledì, sino a fine ottobre.

San Paolo Cervo

I Barbagianini «Valete»

Venerdì sera, al circolo «Valente» in programma il terzo appuntamento della rassegna «Commediar in Valle Cervo», un evento organizzato dal «Gruppo teatro territorio» in collaborazione con la Comunità Montana «La Bursche» e con la Provincia di Biella. «I Barbagianini» porteranno in scena «Che fine fa il gatto», tre atti unici firmati da Gianni Serra (regista della compagnia), Bertolt Brecht e Anton Cechov.

VERCELLI

Sezione di canto

Concorso Viotti solo in cartello la semifinale

VERCELLI. Si esibiranno soltanto questa sera - e non, come annunciato dal programma, anche alle 15.30 - i semifinalisti della sezione canto del Concorso Viotti. La giuria ha selezionato venticinque voci (fra loro soltanto tre italiane) che già ieri hanno iniziato a sfilare sul palcoscenico del Teatro Civico, accompagnate al pianoforte da Fulvio Bottega. Sono in programma, dalle 20.30, romanze di Puccini, Mascagni, Leoncavallo, Giordano e autori del verismo italiano. Il biglietto d'ingresso a teatro costa 5 mila lire.

Prima di passare alla prova finale, il Concorso Viotti annuncia altri due momenti importanti: giovedì, sempre al Teatro Civico, è previsto il concerto dell'Orchestra Filarmonica di Praga diretta da Stefano Michelangelo Lucarelli. Sono in programma pagine di Brahms; al pianoforte ci sarà Maurizio Moretti. Venerdì invece il «Viotti» rednerà omaggio a Maria Callas, una serata ad ingresso libero, sempre al teatro di via Monte di pietà. [p.gar.]

BIELLA

Tutti i corsi

«Centro danza» nuova sede per i corsi di danza

BIELLA. Il Centro di perfezionamento alla danza di Biella compie vent'anni e riporta con una nuova sede. Sono molte le novità dell'istituzione cittadina gestita dalla Fondazione Teatro Nuovo di Torino. Come sempre la direzione artistica sarà affidata a Daniela Chianini, mentre quella didattica va a Sonia Scalzone.

La scuola si è trasferita nella palestra Spazioforma di via Friuli 9. Quest'anno i programmi saranno improntati esclusivamente allo studio della danza classica a tutti i livelli di: dai principianti al perfezionamento. Lo studio e gli esami si svolgono secondo il metodo dell'Istituto di Montecarlo, diretto da Marika Besobrova, e per gli allievi più meritevoli si apriranno buone possibilità: l'accesso al prestigioso Liceo artistico coreutico di Torino, gli stages internazionali di Vignale, i concorsi nazionali e internazionali.

Per informazioni: Spazioforma, 015-849.25.96, dalle 14.30 alle 19. [p.g.]



AL LOTTO

SSIMI RITARDI

BARI	50	55	10	85	47
CAGLIARI	69	65	59	49	49
FIRENZE	65	39	17	85	26
GENOVA	75	55	54	51	50
MILANO	65	13	83	11	21
ROMA	146	62	62	59	59
TORINO	15	7	23	61	18
VERONA	75	59	57	51	48
VENEZIA	75	35	11	64	65
	105	64	56	51	50
	77	38	35	58	52
	61	52	50	45	45
	47	22	84	30	38
	63	58	55	54	54
	84	68	79	25	69
	94	81	72	64	54
TORINO	83	23	24	75	62
VENEZIA	71	68	68	58	58
	32	61	23	54	71
	114	70	68	66	58

COMBINAZIONI RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RA	TO	VE
	0	42	22	28	3	0	7	41	31	31
	35	3	7	0	10	78	3	27	17	7
	1	6	3	6	5	10	6	7	8	1
CADENZE	27	58	39	30	36	70	37	47	32	31
FIGURE	5	3	1	7	3	5	4	8	4	4
	23	25	27	37	30	19	19	42	26	6
DECINE	61	71	11	41	21	31	21	81	81	61
	44	22	35	35	31	16	22	30	17	17

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

L'COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul 84 Roma. Ecco le 30 coppie cui puntare. Il gioco programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

84-34 84-5 84-11 84-50 84-31; 84-73 84-79 84-16 84-17 84-42; 84-63 84-27 84-3 84-9 84-28; 84-26 84-70 84-77 84-80 84-14; 84-15 84-58 84-38 84-62 84-68; 84-90 84-25 84-53 84-8 84-82.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza di uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:

Bari 10 (4); Cagliari 17 (4); Firenze 12 (0); Genova 18 (2); Milano 89 (1); Napoli 30 (1); Palermo 38 (2); Roma 69 (4); Torino 73 (1); Venezia 82 (0).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari:

10-12 51-12 40-12 30-72 81-72; 20-12 83-12 65-12 53-72 35-72; 45-12 46-12 56-12 75-72 76-72; 66-12 47-12 57-12 17-72 27-72; 30-12 81-12 10-72 51-72 40-72; 53-12 35-12 20-72 83-72 65-72; 75-12 76-12 45-72 46-72 50-72; 17-12 27-12 85-72 47-72 57-72.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e temo da giocare a Firenze:

11-22-33 33-68-11 66-77-88; 11-44-55 33-11-22 66-11-22; 11-66-77 44-55-66 66-33-44; 11-77-88 44-77-88 66-44-55; 22-33-44 44-11-22 77-88-11; 22-55-66 44-22-33 77-22-33; 22-77-88 55-66-77 77-44-55; 22-88-11 55-88-11 77-55-66; 33-44-55 55-22-33 88-11-22; 33-88-77 55-33-44 88-33-44.

VINCITE: centrato due ambate mature con il 8 a Bari e l'81 a Roma

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Mola, via Viana 27, Candelo.



STASERA AL CINEMA

IMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

Lolita. Inf. (015) 22.736 - 31.312. Lolita di Adrian Lyne con Jeremy Irons, Melanie Lynskey, V. M. 14. L. 12.000; 10.000.

OGGI. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

VERDI. Inf. (015) 253.89.27. Il

VERDI. Inf. (015) 253.89.27. Il

VERDI. Inf. (015) 253.89.27. Il

VERDI. Inf. (015) 253.89.27. Il

VERDI. Inf. (015) 253.89.27. Il

VERDI. Inf. (015) 253.89.27. Il

VERDI. Inf. (015) 253.89.27. Il

VERDI. Inf. (015) 253.89.27. Il

VERDI. Inf. (015) 253.89.27. Il

VERDI. Inf. (015) 253.89.27. Il

VERDI. Inf. (015) 253.89.27. Il

VERDI. Inf. (015) 253.89.27. Il

VERDI. Inf. (015) 253.89.27. Il

VERDI. Inf. (015) 253.89.27. Il

VERDI. Inf. (015) 253.89.27. Il

ITALIA. Inf. (0163) 833.105. Vi-

ITALIA. Inf. (0163) 833.105. Vi-

ITALIA. Inf. (0163) 833.105. Vi-

ITALIA. Inf. (0163) 833.105. Vi-

ITALIA. Inf. (0163) 833.105. Vi-

ITALIA. Inf. (0163) 833.105. Vi-

ITALIA. Inf. (0163) 833.105. Vi-

ITALIA. Inf. (0163) 833.105. Vi-

ITALIA. Inf. (0163) 833.105. Vi-

ITALIA. Inf. (0163) 833.105. Vi-

ITALIA. Inf. (0163) 833.105. Vi-

ITALIA. Inf. (0163) 833.105. Vi-

ITALIA. Inf. (0163) 833.105. Vi-

ITALIA. Inf. (0163) 833.105. Vi-

ITALIA. Inf. (0163) 833.105. Vi-

ITALIA. Inf. (0163) 833.105. Vi-

ITALIA. Inf. (0163) 833.105. Vi-

ITALIA. Inf. (0163) 833.105. Vi-

VIOTTI. Inf. (015) 250.845. Informaspetta-

VIOTTI. Inf. (015) 250.845. Informaspetta-

VIOTTI. Inf. (015) 250.845. Informaspetta-

VIOTTI. Inf. (015) 250.845. Informaspetta-

VIOTTI. Inf. (015) 250.845. Informaspetta-

VIOTTI. Inf. (015) 250.845. Informaspetta-

VIOTTI. Inf. (015) 250.845. Informaspetta-

VIOTTI. Inf. (015) 250.845. Informaspetta-

VIOTTI. Inf. (015) 250.845. Informaspetta-

VIOTTI. Inf. (015) 250.845. Informaspetta-

VIOTTI. Inf. (015) 250.845. Informaspetta-

VIOTTI. Inf. (015) 250.845. Informaspetta-

VIOTTI. Inf. (015) 250.845. Informaspetta-



NELLE SALE DI TORINO

ADUA 205. Inf. (015) 250.845. Informaspetta-

ADUA 205. Inf. (015) 250.845. Informaspetta-

ADUA 205. Inf. (015) 250.845. Informaspetta-

ADUA 205. Inf. (015) 250.845. Informaspetta-

ADUA 205. Inf. (015) 250.845. Informaspetta-

ADUA 205. Inf. (015) 250.845. Informaspetta-

Volley: il martello di Cuneo (reduce da un infortunio) decisivo all'esordio

Con Papi Alpistou da scudetto

Ma il migliore è stato ancora Rafael Pascual

CUNEO. Quella di Samuele Papi è una storia a lieto fine che domenica, quando lo schiacciatore è stato decisivo per l'esordio in campionato dell'Alpitour Traco (vittoria 3-1 su Padova), si può raccontare senza usare il condizionale o la parola «speriamo».

Titolare a sorpresa ai Mondiali di Grecia del 1994 era diventato un punto fermo della Nazionale di Velasco e il tecnico italo-argentino lo ammirava al punto da averlo soprannominato «O' fenomeno». In tutte le ultime manifestazioni della pallavolo internazionale aveva ottenuto raffiche di premi da miglior giocatore, a miglior difensore, a «stop dei ricettori», fino alla palma di atleta più spettacolare. Poi l'usura a cui la Nazionale l'ha costretto durante le Olimpiadi di Atlanta, dov'è stato il più positivo della spedizione azzurra, gli ha mandato in stilette il ginocchio sinistro. Mesi di cure, tentativi di evitare un intervento chirurgico che faceva paura per i lunghissimi tempi di recupero e intanto qualche comparsa in campo, sprazzi che facevano rimpiangere ai tifosi dell'Alpitour Traco la classe di uno dei migliori schiacciatori del mondo. Ma l'articolazione non reggeva allo sforzo e il sorriso da ragazzino spariva dal volto di Papi, lasciando spazio a una tristezza non consona a un campione che a 24 anni aveva vinto quasi tutto e aveva la strada segnata per ricevere l'eredità di più forte del mondo.

Alla fine, mentre Cuneo veniva eliminata da Modena, proprio per l'assenza del suo «fenomeno», Papi si lasciava ripulire dal professor Carando l'articolazione del ginocchio sinistro. Comincia qui un'estate difficile: la riduzione, il lavoro in pisci-



A sinistra il rientrante schiacciatore Samuele Papi e il centrale Giacomo Giretto (impegnato in una ricezione). Sotto, il nuovo palleggiatore Nikola Grbic esulta dopo un muro. A destra, Rafael Pascual, migliore in campo con 34 palloni messi a terra. (FOTOGRAFIE DI LINO BODINO - CUNEO)



na, i primi faticosi passi. Poi si mette di nuovo di mezzo la Nazionale. Bebe, il tecnico che ha sostituito Velasco alla guida dell'Italvolley, lo vuole a ogni costo, sa che nell'anno dell'addio dei senatori Cantagalli, Bracci e Bernardi, Papi è l'unica speranza per continuare a vincere. Ma l'Alpitour Traco vuole che fini-

sca la rieducazione sotto il controllo del medico che l'ha operato e del fisioterapista di fiducia Umberto Cominotto, così Bebe si offende e decide che «O' fenomeno» resta a casa.

Per la prima volta da quando ha ottenuto la convocazione in azzurro, Samuele Papi vede il Campionato europeo in televi-

sione e l'Italia non va neppure in finale.

per Papi è soltanto un altro momento di lontananza da quello sport che è la sua vita. Sabato 20 settembre a Napoli l'Alpitour gioca e perde la Supercoppa italiana contro Modena: del punto di vista di «O' fenomeno» però è una giornata impor-

ante, resta infatti in campo per tutta la partita. Domenica a Cuneo contro Padova è cominciato il campionato di A1 e Samuele è tornato la «stella» che può far guardare molto in alto Cuneo. «Un martello da scudetto» come dicono i tifosi dell'Alpitour Traco. E allora, in una tranquilla vittoria, è stata la sua prova a

fare più tutto notizia. Anche se alla fine lo spagnolo Rafael Pascual (34 palli a terra) si è meritato la palma di migliore in campo e molti occhi erano puntati sul nuovo palleggiatore Nikola Grbic su Giacomo Giretto, il centrale promosso da riserva a titolare.

Ma Papi è stato il più applau-

dito non solo per i 25 palloni vincenti e la ricezione sempre impeccabile. Il pubblico sa che la speranza è stare al vertice passato attraverso il ginocchio di un campione che a 24 anni ha già vinto tutto, ma che ha tanta voglia di vincere ancora.

Luca Ferrua



ACNIE

Biella Novara



Accademia di Belle Arti Europea dei Media

DIURNA ■ POMERIDIANA ■ SERALE

Istituita con Decreto Ministero Pubblica Istruzione 4/8/97

DIPARTIMENTO DI SCENOGRAFIA

- SCENOGRAFIA
- PIANIFICAZIONE VISIVA E COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA
- MODA CON STRATEGIE DI MERCATO
- PROGETTAZIONE D'INTERNI - ARREDO URBANO

DIPARTIMENTO DI PITTURA

- PITTURA
- RESTAURO E TUTELA DEI BENI ARTISTICI
- CATALOGAZIONE E TUTELA DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Possono essere iscritti al 1° anno i diplomati degli Istituti di secondo grado, coloro che hanno compiuto l'obbligo scolastico e superato il 18° anno di età.

E' in corso di approvazione la legge che prevede la trasformazione del Diploma Accademico in titoli universitari (LAUREA, etc).

Borse di studio sono previste all'interno del programma SOCRATES - ERASMUS che prevede scambi con le principali Scuole Universitarie Europee operanti nel settore delle arti visive.

Biella - Via Repubblica 55 - Tel. 015/32201

[Http://www.working.it/ADV/Euromedia](http://www.working.it/ADV/Euromedia)

Novara - via C. Porta 25 - Tel. 0321/628381

e-mail: euromedia@working.it

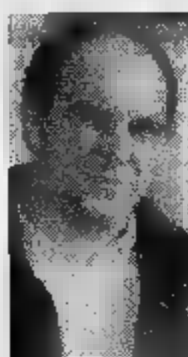
Ma Turotti frena: «L'obiettivo è salvarci»

La Biellese sogna

Lanieri primi in classifica

BIELLA. La Biella del calcio sogna: dopo 5 giornate di campionato il «Bacchin team» è in vetta al C2 con 10 punti, in compagnia di Varese e Pro Patria. E domenica prossima a Busto va in campo lo scontro al vertice Pro Patria-Biellese.

Ma se tifosi e giornali puntano lo sguardo sull'exploit dei bianconeri, esaltandone il primato, società e giocatori giustamente frenano i facili entusiasmi. «Mi preme far sapere ai tifosi - afferma il direttore sportivo Sandro Turbotti - che in compagnia di Varese e Pro Patria, due squadre che puntano a salire di categoria. Noi ci troviamo lì grazie a un buon avvio di campionato, ma non perdiamo vista la realtà e non creiamo illusioni. Il nostro obiettivo è restare in C2 e attualmente ci sono una trentina di punti per salvarci: se poi li otterremo prima della fine della stagione allora, e solo allora, penseremo a divertirci. Quindi dopo il rovescio subi-



Il direttore sportivo della Biellese Sandro Turbotti frena gli entusiasmi

to in Veneto col Giorgione, la Biellese non solo ha superato alla grande il «primo esame trasferito» con l'Ospitaletto (battuto 3-0), ma è anche dal bresciano con il primato. Aggiunge il laterale «Nando» Passariello: «Contro l'Ospitaletto abbiamo disputato a mio avviso la miglior gara della stagione, per concentrazione e determinazione. Non abbiamo corso rischi in difesa e davanti abbiamo giocatori in grado di

fare la differenza anche in C2. Il primato? Ci penso e voglio guardarlo. E' logico che fa piacere, perché vuol dire che stiamo lavorando bene. E' dimentichiamo che siamo una neopromossa. Dobbiamo continuare ad andare avanti con molta umiltà e tranquillità».

Adesso i bianconeri sono attesi da due big-match: nel giro di una settimana affronteranno prima la Pro Patria (in trasferta) e poi la Triestina (in casa), ovvero le formazioni maggiormente accreditate per salire in C1. Aggiunge Passariello: «Ritengo che la Pro Patria a livello di squadra sia più forte della Triestina. Noi siamo sereni e consapevoli che possiamo stare in C2. Vogliamo essere la mina vagante del torneo, provare a rompere le uova nel paniere anche alle «grandi», possibilmente proponendo anche nel calcio. Ma ripeto: avanti umiltà e massima concentrazione. Per il bilancio d'appuntamento è fra quindici giorni».

Via Massaua corre già ai ripari dopo la sconfitta di Crema

Pro, summit per la punta

Si terrà oggi, dopo l'allenamento

VERCELLI. Crema «al veleno» per la Pro. I bianchi Caligaris non riescono a sfatare l'incantesimo del «Vollino», una volta fatale ai colori vercellesi. Una sconfitta specialmente per la maniera con la quale è maturata: 90' piuttosto incolore nei quali è un guizzo di Gentile alla mezz'ora per rendere imprevedibile Cremapergo. Non che la Pro abbia supinamente il secondo ko del torneo, ma, nonostante trame di gioco apprezzabili, l'asfittico attacco vercellese è quasi mai riuscito a inquietare l'estremo difensore ospite Limonta.

Insomma anche sul terreno dei lombardi (prima della sfida i bianchi ancora alla ricerca del primo acuto in campionato) la Pro ha riproposto remake già visto in questo scorcio di stagione. E non a caso nel dopo partita le dichiarazioni del coach vercellese (peraltro ribadite anche a freddo) sta-

te quasi interamente incentrate sull'assoluta necessità di trovare al più presto un «terminale d'attacco» in grado di finalizzare il gioco della squadra.

Nel pomeriggio summit operativo. E la società non sembra insensibile all'«grido» dolore lanciato dal tecnico, tanto che, a poche ore dalla riapertura del mercato ed riparazione, l'intero staff tecnico vercellese è in fermento. Subito dopo l'allenamento odierno Sergio Caligaris, il direttore sportivo Enzo Barbero, l'amministratore delegato Chiffredo Gallo e il team manager Nino Prunelli studieranno la strategia per rinforzare adeguatamente l'organico.

I possibili obiettivi. Il primo e più pressante imperativo riguarda le punte: potrebbe essere altrimenti l'attacco. La lista dei potenziali bomber nel mirino della Pro, sino a pochi giorni fa nutrita, va lentamente sfoltendo tanto che i papabili sembrano ridotti a un

poker di «punteros»: in pole position il triestino Marco Spilli e Marco Fida, attualmente in forza alla Maceratese. Con Spilli (domenica gol contro il Novara) esisterebbe già un accordo tra la Pro e la società giuliana. Unico «palettone» l'arrivo di maglia rosscalabardata dell'ex granata Silenzi. Possibili outsider Aiello (sempre della Maceratese) e i pisani Andreoli e Baroni.

Attenzione, però, il ds Enzo Barbero potrebbe tirare fuori dal proprio cilindro anche la sorpresa d'un centrocampista, ugualmente utile alla causa bianca. «E' vero che per la zona centrale confidiamo in Cavaliere che, sinora, costretto ai box per diverse partite - conferma Gallo - ma è chiaro che non ci lasceremo sfuggire ogni occasione per potenziare l'organico».

Qualche novità sul fronte partenze: dopo Emanuele Testa potrebbero lasciare la Pro anche Zeoli (sempre molto gettonato) e Sicuranza. [p. m. f.]



Caligaris aspetta un «bomber»

DILETTANTI

Il Villaggio Lamarmora è a punteggio pieno

Borgosesia travolgente primo successo del Trino

Per costringere alla resa la Sparta Borgosesia ha dovuto lottare più di un'ora, ma quando ha preso sopravvento si è davvero scatenato realizzando una cinquina che servirà anche slancio per la trasferta di domani quando i varesiani andranno in Valle d'Aosta per il match di ritorno del secondo turno di Coppa Italia (andata 0-0).

E pensare che domenica i granata erano partiti male: già al 3' i novaresi avevano trovato la via del gol costringendo il team di Domenicali a inseguire. A parte la rete del pareggio giunta quasi subito, la svolta dell'incontro si è avuta quando il tecnico ha mandato in campo Picciaccia e Rancoia al posto di Pellegrino e Galeazzi, incappando quest'ultimo nella classica giornata «no».

In Eccellenza è andato tutto

storto alla Dufour Varallo, che è affondata a Rivarolo Canavese: d'accordo le «pesanti» di Biolotti, Ferrini e Miserotti e l'espulsione nel primo tempo. Tonati, ma il 5-0 rappresenta un serio campanello d'allarme.

In Promozione prosegue la marcia a punteggio pieno (giro B) del Villaggio Lamarmora che ha battuto la Fulvia. Bene anche Crescentinesse (1-0 a Pontecurone) e Trino (che ha mandato al tappeto la Cossatese); solo uno 0-0 per la Tronzanese in casa della Sandamianferre. Il Viverone è invece finito ko a Castellazzo. Nel girone A il Gattinara ha perso in casa il «derbissimo» con il Romagnano, il Val Mos è superato, sempre sul proprio campo, dalla scatenata Varalpombiese (in fuga solitaria) mentre il Valsesera è tornato da Crevola d'Ossola sconfitto per 5-1. [f. fo.]

TENNIS

Coppa Italia amara

Vinta il Paroli
Mancò il sogno
della Pro Vercelli

VERCELLI. L'avventura tricolore è finita. Le ragazze dell'At Pro Vercelli cedono 2-1 ai Paroli Roma che centra l'ingresso alla final four di Montevarchi. Alle vercellesi resta la soddisfazione d'essersi inserita tra le migliori otto società italiane e, soprattutto, la consapevolezza, considerando la giovane età delle tenniste (Linda Ruffa e Elisa Gabotti) poter ancora recitare un ruolo di primo piano per diverse stagioni.

E pensare che il match alle capitali è cominciato sotto una buona stella, grazie al successo di Rita Pinto. Linda Ruffa, pur lottando generosamente, è riuscita a chiudere i conti nel secondo singolare. La decisione nel doppio dove Elisa Gabotti e Linda Ruffa cedevano in due set, lasciando la qualificazione ai Paroli. [p. m. f.]

WRESTLING

Stasera a Vercelli

Contro il Cus
il debutto
della Mokaor

VERCELLI. Serata di gala per la Libertas Mokaor. Alle 21 nelle sale del Pala Donizetti il debutto di Stefano Sarti debutterà ufficialmente di fronte alla tifoseria. I dark blu ospiteranno il Cus Torino nel secondo turno di Coppa Italia.

Nel match d'esordio i vercellesi sono imposti 3-2 a Novara, formazione di pari categoria. Sotto di due set la Mokaor è riuscita a tirare fuori l'orgoglio raggiungendo gli azzurri sul 2-2 bruciandoli al tie break (15-12). Note positive sono arrivate dai giovani Carpani, Fiori e Casetta, al loro primo impatto in contro formazioni di serie B.

L'impegno di questa sera è decisamente più severo: il Cus dell'ex Bertarione è l'unica formazione di B1 del girone ed arriva alla sfida con la Mokaor forte del successo esterno di Romagnano. [p. m. f.]

ITALIA

Stefano Boggia vuol dimenticare l'azzurro con l'Oscar di Tuttobici

Ad Auriemma la Milano-Rapallo

Il biellese domina la «classica» per Dilettanti



Cristian Auriemma

BIELLA. Primo successo stagionale per Cristian Auriemma: dopo molti piazzamenti prestigiosi, il ciclista biellese ha tagliato per primo il traguardo della Milano-Rapallo, «classica» riservata alla categoria Dilettanti. Questa vittoria premia il portacolori della «Euromop» che ha avuto un anno di stagione particolarmente difficile a causa di una fastidiosa allergia.

Solo ad agosto il biellese ha raggiunto la miglior condizione. «Sabato e domenica sarò impegnato in Veneto, martedì a S. Daniele in Friuli e chiederò con il «piccolo» giro di Lombardia» dice Cristian Auriemma. Seppur già corteggiato dalle maggiori società dilettantistiche, l'atleta spera in una chiamata tra i pro: «Spero in un piazzamento di prestigio anche se è meglio rimanere con i piedi per terra» aggiunge Auriemma.

Stefano Boggia è invece deluso per la mancata convocazione in azzurro per i prossimi mondiali Juniores. Il portacolori della Vigorplant cercherà di rifarsi conquistando l'Oscar, il premio messo in palio dal mensile specialistico «Tuttobici». Quando mancano solo tre prove al termine, il triverese guida la speciale classifica che tiene conto dei piazzamenti ottenuti nel corso della stagione dai corridori Juniores.

«Mi è spiaciuto molto non essere riuscito a conquistare un posto per i mondiali - dice Boggia - Questo è il mio primo anno da Junior e spero quindi di centrare l'obiettivo nella prossima stagione. Cercherò di consolarmi con il premio di «Tuttobici» che rappresenta comunque un prezioso riconoscimento per quanto fatto in questa stagione».

[w. d. h.]

CALLAN

SCHOOL

HIGH SPEED
LANGUAGE
TEACHING

BIELLA
VIA TRIESTE 26
TEL. 015 / 8494854 - 8494844
FAX 015 / 8494443

CORSI D'INGLESE

Da 25 anni la soddisfazione dei nostri Clienti
e i loro risultati sono la nostra migliore promozione



University of
Oxford
Centro accreditato per gli esami
dell'Università di Oxford



Trinity College
Londra
Centro accreditato per gli esami
della Trinity College di Londra

SEGRETERIA

ore 8,30/12,30 - 15,00/19,00
Sabato dalle 8,30 alle 12,30

La Stampa
1996
in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

NUMERO VERDE
1678 - 02005

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

ABBONAMENTI ANNUALI

COPIE A SETT.	COPIE IN 1 ANNO	PREZZI (L. 1000 + 5000)
1	208	L. 328.000
1	207	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

Con l'abbonamento, La Stampa
costa solo 1000 lire.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30 / 14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958



Puoi chiamare i tuoi colleghi ogni momento.
A sole 95 lire al minuto.



Certi puoi chiamare in Italia e all'estero. Roma può chiamare in Italia. Vinci puoi chiamare i colleghi.



Telefoniamo a tutti.
A sole 5.000 lire al mese.

Rete Aziendale Mobile. E' arrivata la rivoluzione verde.

Per esempio:

C'è un costo ridotto quando chiami all'esterno.

C'è un costo irrisorio quando chiami i clienti.

C'è un costo rivoluzionario quando chiami i colleghi.

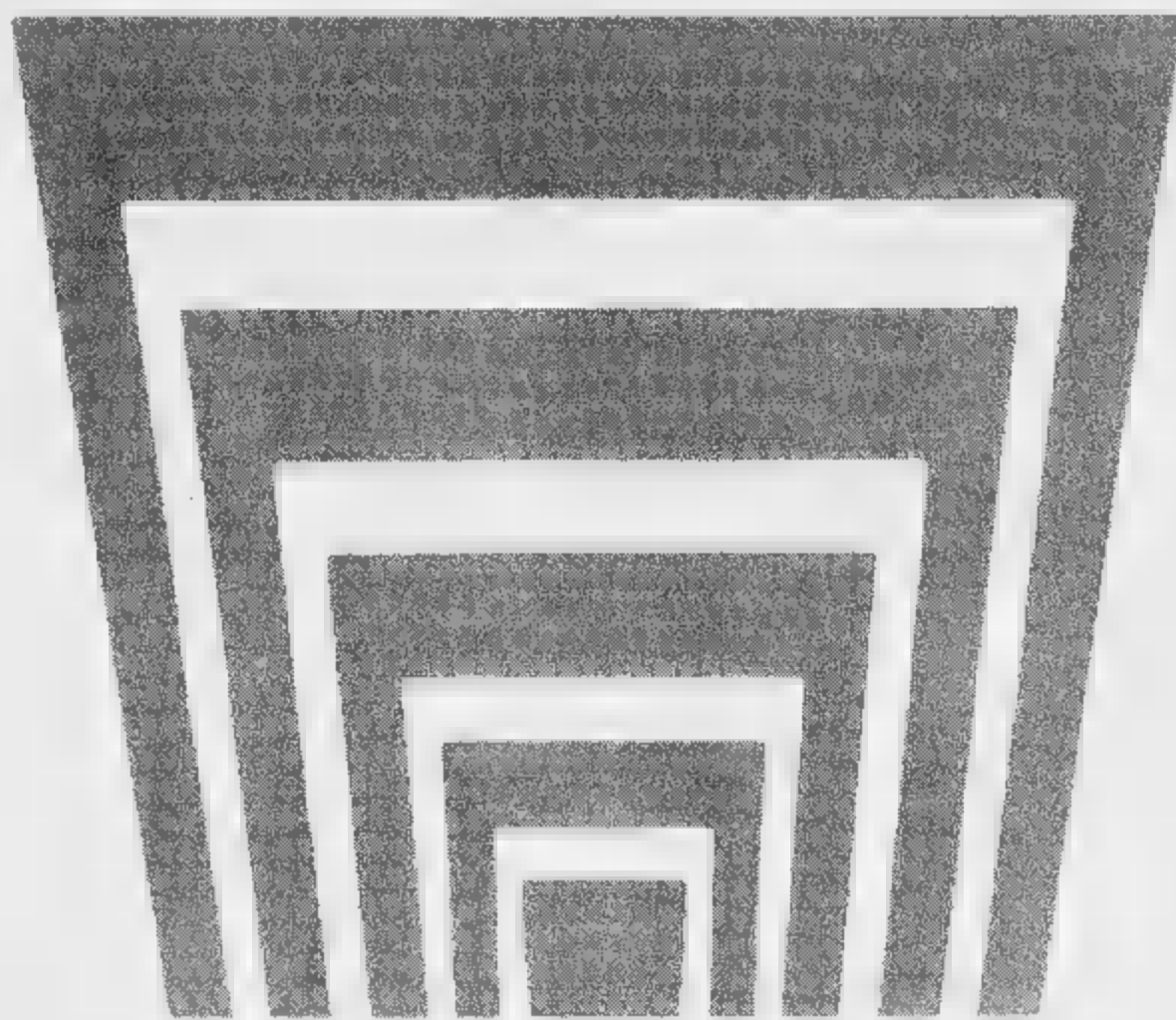
Da oggi l'uso del telefono cellulare in azienda non sarà più lo stesso. Con la Rete Aziendale Mobile infatti, ogni livello di chiamata ha un suo costo differente.

Qualche esempio? Le chiamate in Rete Aziendale Mobile tra colleghi costano solo 95 lire al minuto in tutti i giorni della settimana.

Le chiamate in Rete Aziendale Estesa costano solo 295 lire al minuto ■ tutti i giorni della settimana. E le chiamate all'esterno della Rete Aziendale Mobile costano da 295 ■ 450 lire al minuto, in relazione alla fascia oraria e al giorno della settimana in cui sono effettuate. Oggi la vera rivoluzione è verde, verde Omnitel. **167-208208**

omnitel
Vi diamo ascolto.

Attivazione gratuita, canone di 35.000 lire ■ tassa di ■ governativa. Per ogni telefonata effettuata, alla risposta vengono conteggiate lire 200. Il costo della telefonata ■ successivamente conteggiato sui secondi ■ conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso ■ secondo intero successivo. Per le chiamate ricevute in Italia il cliente Omnitel non sostiene alcun costo. Copertura Omnitel ■ 15 settembre 1997: 93% popolazione, 66% territorio. Tutti i costi indicati sono al netto ■ Iva al 19%. Consultare le brochure per un quadro completo dell'offerta. Siamo allo SMAU al Padiglione 19 stand A21 - B24. Visitate il sito Internet <http://www.omnitel.it>



TEATRO SOCIALE DI ALBA

TORNA IL GRANDE TEATRO

...Eugenio Allegri, Isa Barzizza, Balletto di Montecarlo, Banda Osiris, Alessandro Baricco, Alessandro Bergonzoni, Claudio Bisio, Ernesto Calindri, Kaspar Capparoni, Debora Caprioglio, Andrea Centazzo, Paolo Conte, Carlo Croccolo, Annalisa Cucchiara, Mariangela D'Abbraccio, Massimo Dapporto, Duilio Del Prete, Liliana Feldmann, Ottavia Fusco, Geppy Gleijeses, Edoardo Guarnera, Paolo Hendel, Giulia Lazzarini, Andrea Liberovici, Sebastiano Lo Monaco, Daniele Luttazzi, Maria Amelia Monti, Valeria Moriconi, Orchestra del Teatro Regio di Torino, Umberto Orsini, Chiara Noschese, Raffaele Paganini, Ottavia Piccolo, Paolo Rossi, Gabriele Vacis, Massimo Venturiello....

I biglietti per gli spettacoli di inaugurazione saranno in vendita a partire da giovedì 18 settembre, ore 9/17
Gli abbonamenti per la stagione teatrale 1997/98 saranno in vendita a partire da domenica 28 settembre, ore 10/12 - 16/18

Teatro Sociale, Piazza Vittorio Veneto, Alba. Tel 0173.35189

Camosci in Val Varaita: s'indaga Caccia vietata dal magistrato

SALUZZO. E' stata vietata la caccia al camoscio in Valle Varaita per gravi irregolarità nel censimento dei capi da abbattere. Sono sotto indagine sei serie di persone, sui cui nominativi gli inquirenti mantengono il riserbo. Il provvedimento è stato emesso, ieri mattina, dal gip del tribunale di Saluzzo, Roberto Bonaudi, su richiesta del pm, Valerio Dell'Anna. La caccia al camoscio avrebbe dovuto aprirsi il 2 ottobre.

Questi i fatti, che hanno originato il provvedimento del magistrato saluzzese. Nei mesi scorsi, è stato fatto dal comprensorio della Valle Varaita il censimento per predisporre i piani di abbattimento, che devono essere autorizzati dalla Regione. Il comprensorio ha dato l'incarico agli stessi cacciatori di predisporre il censimento. «Peraltro», spiegano gli inquirenti - questi avrebbero dovuto essere coordinati, nel loro lavoro, da un tecnico faunistico».

Il nucleo di Polizia Giudiziaria di Saluzzo ha ricevuto, nei mesi scorsi, segnalazioni sull'irregolarità del censimento. A questo punto sono scattate le indagini. Gli inquirenti hanno fatto un'ispezione preliminare, dove sono risultati 200 capi. Secondo il censimento, c'erano 920 camosci. La Regione, provvedimento datato 6 agosto, ha autorizzato all'abbattimento di 80.

I dati dell'ispezione della Polizia Giudiziaria sono stati trasmessi al sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo, Valerio Dell'Anna, che ha chiesto una consulenza. E' stato incaricato un esperto in Biologia animale dell'Università «La Sapienza» di Roma, che ha coordinato le squadre composte dagli uomini della sezione di Polizia Giudiziaria, dagli agenti della Forestale e da quelli della Servizio Caccia e Pesca di Saluzzo.

Le squadre sono state distribuite sul territorio della vallata, dove si svolge abitualmente la caccia al camoscio. Da questa ulteriore indagine, sono stati avvistati 307 capi, 154 erano quelli presenti in riserva e perciò cacciabili. I risultati di questa indagine, che si è rivelata particolarmente laboriosa, sono stati trasmessi al pm. Sulla base di tali elementi, Dell'Anna ha chiesto al gip l'emissione di un decreto di sequestro preventivo degli animali, che comporta il divieto di caccia al camoscio. Il provvedimento, emesso ieri mattina, è stato no-

tificato al comprensorio venatorio della Valle Varaita. Sono sotto inchiesta alcune persone, sulla cui identità vi è riservatezza. Vengono contestati i reati di falsità in atti e di tentata truffa ai danni dello Stato (i camosci sono bene indisponibili). Nei confronti di chi fosse sorpreso ad abbattere i camosci in Valle Varaita, nonostante il divieto, potrebbe anche scattare l'arresto, oltre al sequestro delle armi ed alla contestazione di vari reati.

Le reazioni al provvedimento, ritenuto forse unico nel suo genere in Italia, non mancheranno di farsi sentire. «Al momento non ho ancora ricevuto gli atti», commenta l'assessore provinciale alla Caccia, Carla Chiappello. «Se vi sono responsabilità», conclude - la magistratura saprà accertarle».

Gianni Neberti

INCIDENTI

**C'E' FULMINE
NEL CAMION UNICO
IN CORSO COPPINO**

ALBA. Mortale incidente ieri mattina in corso Michele Coppino, lungo la circonvallazione. E' morto l'operaio Giacomo Cordero, 49 anni, abitante in corso Langhe 65/5. Poco prima delle 8, l'uomo si stava recando al lavoro guidando un ciclomotore quando, per cause ancora in accertamento, è andato a urtare contro un autocarro della ditta «Almeria» per la raccolta rifiuti che precedeva e che stava per svoltare a sinistra, in un cortile privato.

Secondo la prima ricostruzione dei fatti, pare che il Cordero fosse in fase di sorpasso quando è avvenuto lo schianto: cadendo dal ciclomotore ha picchiato violentemente con il capo sull'asfalto ed è morto poco dopo. Sono accorsi i carabinieri, l'ambulanza, ma ogni tentativo di soccorso è fallito. La salma è stata trasportata alla camera mortuaria del cimitero.

Alla guida del camion «Gasolone» e vasca per la raccolta rifiuti, era l'operaio Mauro Scanavino, 31 anni, abitante a Neive, in provincia di Cuneo.

Lo sfogo del parlamentare: «Nessuna risposta alle lettere mie e del sindaco» «Nuovo ospedale, banche assenti» Da Mondovì Costa attacca anche sulle strade



Raffaele Costa al microfono domenica mattina durante il confronto di Mondovì dove ha spiegato i problemi della città e della sua terra

piemontesi, che appartengono ai cittadini. Ma questo non avviene. E ancora: «Sul problema del nuovo ospedale di Mondovì abbiamo cercato di coinvolgere le varie fondazioni. Ma

le lettere a firma mia, del sindaco Vascetti, del presidente dell'Inps Gianni Billin non hanno avuto risposte adeguate. Anzi, a volte non hanno proprio avuto risposta. Bisogna aprire

questi tabernacoli e vedere che cosa c'è dentro». L'assessore alla Sanità D'Ambrosio non è entrato nel merito. Ha invece garantito che «la Regione, dopo i primi 99 miliardi per il primo

lotto funzionale della nuova struttura, rimarrà vicino a Mondovì, con ulteriori sforzi».

Costa è stato pungente anche sul problema della viabilità. «Si tratta di un'emergenza, ma noi parlamentari della zona non abbiamo niente da rimproverare, perché spendiamo almeno metà del nostro tempo in vertici sul tema - ha detto alla giunta regionale - E' una costante per generazioni di parlamentari cuneesi. Ma la provincia di Cuneo, con mezzo milione di abitanti, ha 90 morti sulle strade in un anno, mentre quella di Latina, 487 mila residenti, ne conta appena 24».

Tante le battaglie ricordate: il raddoppio della To-Sv (Costa ha invitato gli abitanti di Vico-forte a non intraprendere azioni legali contro la chiusura del casello di Pascomonti, onde evitare ulteriori ritardi) e la Cuneo-Asti.

Il presidente Ghigo ha raccolto lo spunto. «Questa è la provincia da cui ho maggiori sollecitazioni su viabilità e trasporti - ha detto -. Se dalla Finanziaria '98, con i nuovi tagli all'Anas, spariranno i soldi per la Cuneo-Asti, preannuncio che, seppure a malincuore, il tono della protesta salirà».

Raffaele Costa ha riservato le ultime battute alla sua città. «In tanti anni di lavoro, il mondo politico locale non può lamentarsi dei risultati - ha sottolineato -. Possiamo ancora ottenere un rilancio turistico, con un contratto di programma tra Comune, Provincia, Curia». E ancora: «Abbiamo un grande patrimonio e importanti manifestazioni, come la Fiera del tartufo o la Mostra dell'artigianato, che ho diretto nei primi tre anni, ma che continua a mancare di un rapporto diretto con economia e cultura locale».

L'assessore alla Cultura Leo gli ha risposto: «La Regione vi sarà vicina nel progetto di realizzare il grande museo della ceramica. Parteciperemo alla ristrutturazione di locali messi a disposizione dal Comune».

Al termine dell'incontro, Roberto Rossi, presidente del Comitato Difesa Valli del Cebano, ha attaccato i vertici Usl sul mancato potenziamento dell'ospedale di Ceva, con un vivace «botto e risposta» e la «promessa» di una protesta davanti alla Regione. L'assessore: «Non accetto queste minacce. La Rossi: «Lei è libero di pensare come crede, io di mantenere la mia promessa».

Giuseppina Fiori

Paola Scola

Originario di Priocca, aveva festeggiato 25 anni di matrimonio Muore mentre va al lavoro Alba, operaio si schianta in motorino



oggetto di molte proteste. E' stata anche avviata una raccolta di firme per chiederne la revoca. Secondo coloro che si oppongono, sarebbe la causa di intasamenti al traffico.

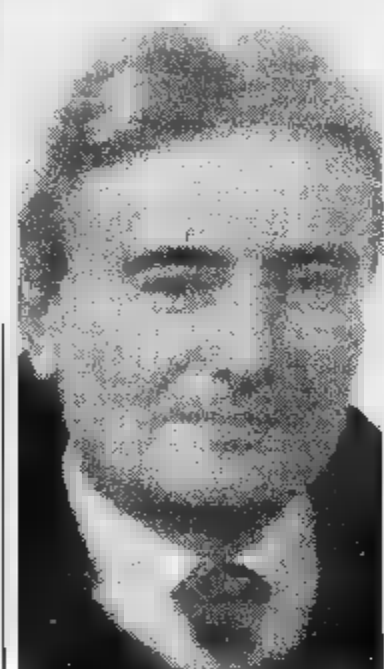
Commenta Giovanni Gaudino: «Con il senso unico, si formano lunghe code che invogliano a sorpassare. Inoltre chi deve svoltare, sapendo che non ci sono veicoli provenienti dal senso opposto, è possibile prestare una minore attenzione. Secondo me il doppio senso rende la circolazione meno pericolosa». Sul provvedimento della direzione obbligata sulla circonvallazione, che ha fatto seguito all'introduzione delle rotonde in sostituzione dei semafori, la città si è divisa. L'argomento è stato oggetto ieri sera di un incontro alla sala «Fenoglio» e se ne parlerà oggi (ore 18) in Consiglio comunale.

I funerali di Giacomo Cordero si svolgeranno domani pomeriggio (ore 15,30) nella parrocchia di Santa Margherita. La salma sarà tumulata nel cimitero di Priocca.

so la vita il marito. Il Cordero lascia anche un figlio, Luca, di 21 anni, meccanico.

Il quarantenne lavorava da tempo alla ditta «Gaudino» (costruzioni meccaniche frigoriferi) con sede in corso Coppino 42, non distante dal luogo in cui è accaduto l'incidente.

Il titolare, Giovanni Gaudino,



I funerali di Giacomo Cordero (49 anni) si svolgeranno domani nella parrocchia S. Margherita. A lato, la scena dell'urto

Giacomo Cordero originario di Priocca, ma aveva sempre vissuto ad Alba, sposato con Anna. Buono: proprio domenica la coppia aveva festeggiato i venticinque anni di nozze.

La moglie, operaia all'industria dolciaria «Ferraro», ieri mattina è stata avvisata in fabbrica dell'incidente in cui ha per-

LEGGI PIÙ

Cuneo
Cultura e tradizioni alle «Alpi del Mare»

La rassegna in piazza d'Armi punta sulla promozione di Cuneo e delle vallate. Stasera sono di scena i Lou Seriol, giovedì Gai Saber, sabato il gruppo dei Lou Dalfin. Pag. 35

Mondovì
Oggi l'addio a suor Assunta

I funerali religiosi nel drammatico incidente avvenuto sabato sera sull'autostrada Torino-Savona all'imbocco del viadotto sullo Stura a Fossano si svolgeranno alle 16, nella parrocchia di San Martino. Suor Assunta era presidente della Caritas diocesana di Mondovì. Pag. 39

Alba
Tedeschi e svizzeri salutano il Podestà

Molti turisti hanno assistito sabato sera alla d'investitura del Podestà, primo atto dell'attesa Giostra delle Cento Torri. Pag. 41

CORSI SUB
con **PROFONDO BLU SCUOLA SUB**
MATERIALE 5 STELLE - U.I.S.P. - ISI
è facile e divertente
Dal 06/10/97 a: SALUZZO - CUNEO - ALBA - SOMMARIVA PERNO
✓ dal 1° livello ad aiuto istruttore
✓ corsi foto sub - corsi naturalista
✓ immersione profonda - relitti - notturno - navigazione
SPECIALISTA IN ATTREZZATURA SUBACQUEA
✓ ATTREZZATURE SUB
✓ ASSISTENZA TECNICA
✓ ARTICOLI PER IL NUOTO
✓ IMMERSIONI IN MARI TROPICALI
✓ WEEK-END IN MEDITERRANEO
CORSI SUB IN QUALSIASI EPISODIO DELL'ANNO
CUNEO - Via Peveragno 21 - Tel. 0171 691626 - 12100 Cuneo
ALBA - Via Divisione Alpina 2 - Tel. 0172 68844 - 12040 Genola

PROVE GRATUITE DI IMMERSIONE
PROFONDO BLU
LA GIUSTA OROLOGERIA
DI NEVEA
DI
DALL'OR
E DALL'ES
ISITA
DI
ARGENTI
Rabino 1895
k Photo, in ca
automatico, calendario perpetuo, fast forward, giorno, mese, anno bisestile, ore e meridiani.

Dr. **Stelo Schimone**
Dr. **Antonio Bottoni**
Dr. **Quintino Corlin**
Dr. **Pierluigi Cecilio**
Dr. **Giorgio Dallmann**
Dr. **Bruno D'Angeli**
Dr. **Umberto De Biasi**
Dr. **Carlo Del Grande**
Cecilia **Antonella Desorpe**
Dr. **Gianfranco Ferro**
■ **Valerio Garavelli**
Dr. **Elvira Grassi**
Dr. **Gianluigi Gressini**
Dr. **Mario Landini**
Dr. **Fabrizio Landuzzi**
Dr. **Giuseppe Marchionni**
Dr. **Sergio Mazzarini**
Dr. **Giuseppe Mici**
Dr. **Ugo Milanese**
Dr. **Alberto Papaleo**
Dr. **Riccardo Pellegrino**
Dr. **Luigi Perrelli**
Dr. **Maurizio Quaranta**
Dr. **Guido Rainieri**
Dr. **Romolo Rivetti**
Dr. **Alberto Rocca**
Dr. **Sergio Ruffini**
Dr. **Diego Sagra**
Prof. **Adriano Spada**
Dr. **Ugo Turroni**
Dr. **Enrico Vannucchi**
Dr. **Giuseppe Vassallo**
Dr. **Anna Luciana Votawanzel**
Dr. **Carla Vittitò**
Dr. **Davide Vitello**

Comma, 29 settembre

La religiosa (presidente Caritas) morta sulla To-Sv sarà sepolta a Ormea

Mondovì, l'addio a suor Assunta

Le esequie oggi dal convento delle Domenicane



In alto, suor Assunta con un gruppo di bambini e (sopra) l'incidente sulla To-Sv

FOSSANO. ■ svolgono oggi, alle 16, a Ormea, nella parrocchia di San Martino, i funerali di suor Assunta (al secolo Anna Rosa Michelis), presidente della Caritas diocesana di Mondovì, deceduta in seguito al tragico incidente avvenuto sabato sera, sulla «Torino-Savona», all'imbocco viadotto sullo Stura. Nello scontro ■ morte altre tre persone di Torino: ■ coppia di giovani sposi, Claudia Milone, 28 anni, e Stefano Bondesan, 30 anni, residenti in via Lombriasco 22, e il nonno di lei, Giovanni Milone, 86 anni, residente in via Vandalino; i loro funerali si terranno domani, alle 10 a Torino, nella parrocchia di San Pellegriano, in via Racconigi. Altre due persone, Renzo e Alberto Gargano, padre ■ figlio, di ■ anni, di Grugliasco, parenti ■ Claudia Milone, sono ■ rati al «Santissima Annunziata» di Savignano; Renzo Gargano è stato sottoposto ■ intervento chirurgico, per la composizione di diverse fratture.

Sulla dinamica dell'incidente sono in corso indagini della Polizia di Cherasco; da una ■ ricostruzione dei fatti, risulta che l'«Alfa 155», proveniente da Mondovì, con a bordo i cinque torinesi (che stavano tornando da un pranzo di nozze), sbandando, abbia invaso la corsia opposta, finendo contro la «Clio» ■ cui viaggiava suor Assunta. La religiosa stava tornando da ■ corso di formazione che si era tenuto a Torino.

Le salme delle quattro persone decedute ■ state composte, ■ di fianco all'altra, nella ■ mortuaria del cimitero di Fossano. Stamane, verso le dieci, il feretro di suor Assunta verrà portato nel convento delle Domenicane di Mondovì Carasone, in via Botta 11, dove viveva la religiosa; il corteo funebre partirà dal monastero poco dopo le quindici per raggiungere Ormea, paese natale della donna.

La morte di suor Assunta ha suscitato grande cordoglio nel Monregalese; la religiosa è ricordata ■ molto attiva, capace e generosa. Laureata in Lettere antiche, aveva insegnato per molti anni negli istituti superiori delle scuole gestite dalla congregazione, prima in Toscana, poi a Torino, nell'istituto «Principessa Clotilde», in via Magenta. Tornata a Mondovì, aveva rivestito diversi incarichi nella congregazione delle suore Domenicane, tra cui quello di «Consigliere generale»; attualmente si occupava della Caritas diocesana, che ha sede in piazza Santa Maria.

«E' stata lei a coordinare i soccorsi al tempo dell'alluvione - racconta tra le lacrime suor Rachela, sua assistente al tempo degli studi magistrali - ha avuto sempre ■ grande attenzione ■ problemi sociali». Suor Assunta lascia la mamma, Cornelia Colombo, la sorella Maria Grazia, il cognato Vincenzo e i nipoti Valentina ■ Riccardo. (L. a.)

Vince la contrada San Rocco, secondo borgo San Martino

Folla alla corsa delle botti Il Palio di Saluzzo è salvo



Sopra l'esibizione degli sbandieratori del Borgo San Martino. A fianco e sotto due momenti del Palio che ha richiamato a Saluzzo migliaia di spettatori (Foto Mario)

SALUZZO. La contrada San Rocco si è aggiudicata la decima edizione del Palio di San Martino. Il borgo ha conquistato domenica pomeriggio il prezioso «cencio» (dipinto dal pittore saluzzese Piero Ansaldo) trionfando nella corsa delle botti, che ha sostituito quella degli asini, momento clou delle manifestazioni degli anni passati.

Il borgo terrà il cencio fino al prossimo anno. ■ regolamento prevede, infatti, che il palio ■ aggiudicato definitivamente dopo due vittorie, anche non consecutive. A gareggiare per San Rocco, sono stati: Mario Cacciato (che ha fatto il giro di corsa iniziale, da solo, come previsto dal regolamento), Giancarlo Cacciato e Walter Dellerba (che hanno fatto rotolare le botti).

Al secondo posto ■ è classificata la squadra del borgo di San Martino, che organizza ■ Palio. Protagonisti, ■ i colori bianco e rosso che contraddistinguono il rione, sono stati il corridore Paolo Tolomone, Ezio Bellino ed Andrea Rosagnoli, impegnati a far rotolare le botti. I partecipanti hanno dovuto superare diversi ostacoli, fra cui le «bombe» d'acqua lanciate dagli avversari. San Rocco e San Martino hanno superato le altre sei formazioni partecipanti: Anici di Griselda, di Villanova, giunti terzi; Santa Caterina, San Lazzaro, Via dei Romani, Brondello ■ Martusiana Po. Nell'intervallo fra le varie fasi della competizione, si ■ esibiti gli Sbandieratori del Borgo di San Martino ed ■ militari dell'esercito del Marchese Ludovico II, facenti parte del Gruppo storico del Saluzzese.

«Siamo soddisfatti - dice Eva Lamberti Andreis, presidente del Gruppo storico di San Martino - anche perché abbiamo potuto notare che il pubblico si è divertito, fermandosi fino al termine della competizione».

Non vi sono state contestazioni al regolamento del Palio, né all'esito della gara. «L'idea di sostituire gli asini con le botti - dicono sollevati gli organizzatori - ha funzionato; segno che la manifestazione è altrettanto spettacolare e divertente».

Il Palio di San Martino è una delle principali manifestazioni che rientrano nel ricco calendario dei festeggiamenti previsti quest'anno per ■ «Settembre Saluzzese». (g. ne.)

Bloccato a Bra

Droga a Cuneo
Arrestato
■ maghrebino



Abdelah Rahmani (29 anni) originario di Casablanca

CUNEO. Nuovo arresto nell'ambito dell'operazione contro lo spaccio ■ droga nel capoluogo. Dopo il fermo di ■ maghrebino i carabinieri del nucleo operativo ■ Cuneo e i colleghi della compagnia di Bra, nella città della Zizzola hanno bloccato Abdelah Rahmani, ■ anni, originario di Casablanca, disoccupato, senza fissa dimora. Il giovane - secondo le forze dell'ordine - farebbe parte della banda di extracomunitari che gestivano lo smercio dell'eroina nel centro storico, alla stazione ferroviaria, al Parco della Gioventù (vicino alla piscina). (r. s.)

Oggi a Caramagna

Italia-Francia
Un incontro
fra allevatori

CARAMAGNA. Cinquanta agricoltori francesi ■ della cooperativa «Orlac» di Lione sono stamane in visita alle «Fattorie Osella» e parteciperanno a un successivo dibattito con una delegazione dell'Associazione provinciale allevatori del Cuneo sul prezzo del latte alla stalla nelle due nazioni.

Spiega Dario Osella, di Caramagna: «Gli ospiti saranno ricevuti nel caseificio ■ quindi potranno ammirare la nostra stalla modello che conta duecentocinquanta vacche frisone. Quindi ■ sarà l'amichevole confronto con gli allevatori piemontesi. In Francia il latte costa ■ che in Italia, ■ quindi dobbiamo subire la concorrenza, perché i produttori possono contare su una maggiore superficie a disposizione per i bovini da latte. I nostri colleghi transalpini hanno cioè minori spese per l'alimentazione del bestiame».

Nell'incontro si parlerà anche delle quote latte, un problema che preoccupa soprattutto gli allevatori cuneesi. (g. d. m.)

DALLA REGIONE

Basilio Ingilberti

Assemblea alla «Druetta»: rischi di chiusura

Si riunisce stamane, dalle 10, in stabilimento, l'assemblea dei lavoratori della «Druetta»: l'azienda di produzione ■ vendita di betoniere, autopompe ■ impianti per la produzione di calcestruzzo ha chiesto ■ mettere in mobilità 48 dipendenti ■ cui ventotto operai, per cessazione dell'attività. (l. a.)

Cuneo

L'autocertificazione impianti di riscaldamento

Con una lettera al presidente della Provincia Quaglia, il consigliere regionale di Forza Italia Francesco Torselli ha sollecitato una proroga dei termini per la presentazione dell'autocertificazione sugli impianti ■ riscaldamento domestici (30 novembre). (r. s.)

Genova

Il Consiglio comunale decide sulla pianta organica

Stasera, alle 18.30, si riunisce il Consiglio Comunale per decidere l'adesione alla società «Terre dei Savoia», la modifica della pianta organica e la classificazione delle strade vicinali. (l. a.)

Fossano

Oggi i funerali del tabaccaio ■ Municipio

Si svolgono stamane, alle 10, in San Bernardo (con partenza dall'abitazione, in via San Francesco d'Assisi 2), i funerali di Giovanni Battista Fenoglio, ■ anni, che, ■ la moglie Giovanna Panero e le figlie, ha gestito per anni la tabaccheria del Municipio. (l. a.)

Mondovì

Tre giovani denunciati per possesso di droga

Durante un controllo nei giardini di via Cornice, i carabinieri hanno sorpreso e denunciato un minore con ■ grammi di marijuana. Le successive indagini hanno portato ad altre due denunce (ancora un minore e G.B., 22 anni, sempre per «detenzione ■ spaccio di sostanze stupefacenti»). I militari hanno sequestrato ■ tro monregalese 150 grammi di droga, per un valore di 2 milioni. (r. s.)

CITTA' DI MONDOVI'

IL ■■■■

Visto l'art. 15 comma B richiamato dall'art. 17 comma 3 della Legge Regionale n° ■ ■ dicembre 1977 e s.m.i.

NOTO

che presso la Segreteria Comunale sono depositati gli ■ della Variante n° 13 al Piano Regolatore Generale Comunale «Area per Caserma dei Carabinieri» adottata definitivamente dal Consiglio comunale nella seduta del ■ agosto 1997 con verbale n. 47. Durante tale deposito, che avrà la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi ■ inizio ■ 30 ■ bre 1997, chiunque può prendere visione degli atti.

■ tratta ■ pubblicità per notizia che non comporta ■ facoltà di presentare osservazioni ■ proposte.

L'orario ■ ■ agli uffici è il seguente: - martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato: dalle ■ 9.00 alle ore 12.00 presso la Segreteria Comunale; - domenica ■ lunedì: dalle ore 9.00 alle ore 12.00 presso l'Ufficio di Polizia Urbana.

Mondovì, lì 30 settembre 1997
IL SINDACO
rag. Riccardo Vascelli

GRANDE EVENTO

Martedì 30 settembre

alle ore 21.00 a Cuneo

Centro Incontri Provincia Cuneo (corso Dante)

OSPITE D'ONORE

VIRGILIO DEGIOVANNI

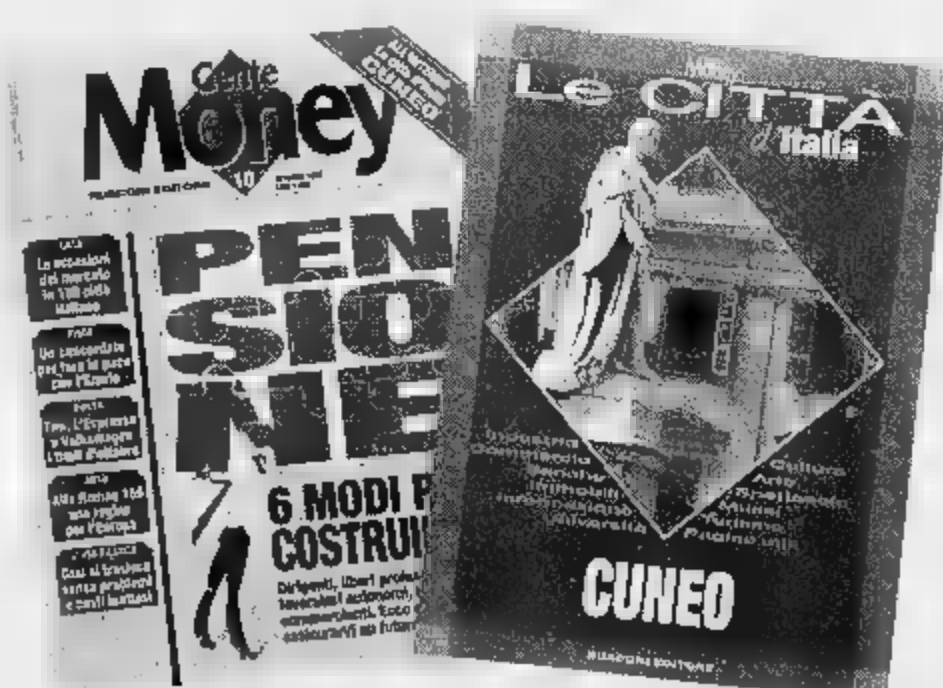
EDITORE E FONDATORE DI MILLIONAIRE

l'unica rivista che ha aiutato migliaia di persone
a trovare lavoro

**"UN INCONTRO DEDICATO A CHI
ASPIRA A GUADAGNARE DI PIU'"**

L'ingresso è gratuito, per ulteriori informazioni
contattare il numero verde 167 443388

FINO A
SABATO 25 OTTOBRE
CON GENTE MONEY E LA STAMPA*
"LE CITTÀ D'ITALIA: CUNEO"
A SOLE LIRE 5.000



*SI PUÒ ACQUISTARE SOLO LA STAMPA AL CONSUETO PREZZO DI 1.500 LIRE

La nuova figura del «responsabile dell'esercizio e della manutenzione»

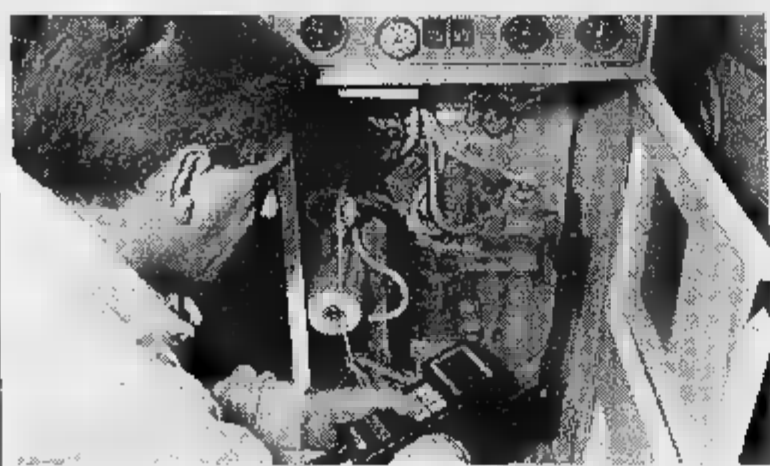
Caldaie, c'è anche il consulente

Nel Cuneese si pensa all'accensione invernale

CUNEO. In attesa del via per l'accensione invernale degli impianti di riscaldamento, proseguono le operazioni di rifornimento delle cisterne e le verifiche a bruciatori e caldaie.

Ditte specializzate forniscono utili e preziose consulenze tecnico-burocratiche arrivando a coprire anche il ruolo, previsto dalle normative sul risparmio energetico, di «responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico».

«Non si tratta - spiegano gli esperti del settore - di un'ennesima vessazione della burocrazia statale, né il prodotto degli intralazzi di qualche categoria per obbligare i consumatori a pagare prestazioni inutili; il legislatore ha fatto invece il possibile perché siano finalmente rispettate le norme per ridurre le spese di riscaldamento che tanto gravano sul bilancio familiare. A tale proposito ha stabilito che vi sia qualcuno che si prenda cura sotto la propria responsabilità di far funzionare l'impianto di riscaldamento nel modo più economico possibile, procurando che non vi siano sprechi ed abusi, mante-



Le novità sul mercato consentono una regolazione ottimale della temperatura

nendo nella massima efficienza tutte le apparecchiature, provvedendo a sostituire le parti non funzionanti e proponendo le soluzioni che la tecnologia odierna offre per risparmiare energia».

Oltre alla pulizia della caldaia, il «responsabile dell'esercizio» deve provvedere a mantenere la temperatura ambiente entro i limiti stabiliti dalla legge, verificare la taratura dei dispositivi di re-

golazione e controllo almeno due volte l'anno, controllare mensilmente la temperatura dei fumi e bimestralmente il rendimento della combustione.

Inoltre il «responsabile dell'esercizio» deve provvedere ad tutta una serie di adempimenti burocratici che vanno dalla compilazione ed aggiornamento del libretto di centrale, alla emissione della dichiarazione di conformità tutte le

volte che si procede alla modifica, anche parziale, dell'impianto.

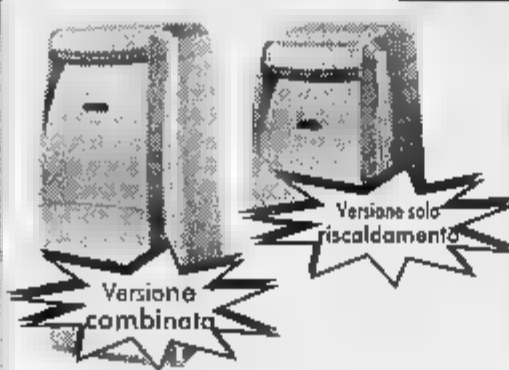
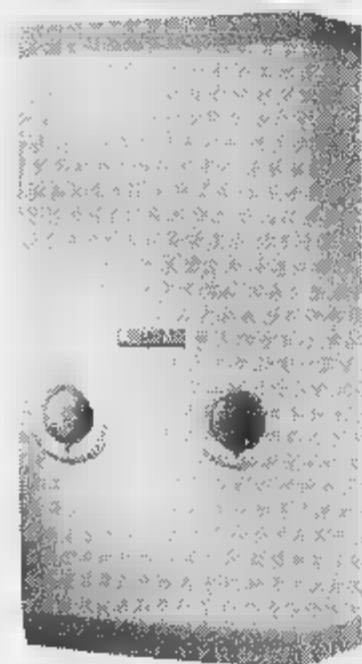
«E' chiaro anche che non adatti ai lavori - spiegano gli impiantisti - che tutto ciò comporta un costo, i controlli saranno realmente eseguiti come previsto dalla normativa, i clienti trarranno un effettivo risparmio sotto l'aspetto del carburante, che ripagherà ampiamente le spese di gestione».

In questo periodo anche il mercato offre una vasta serie di novità, nel campo delle apparecchiature per la produzione di calore, come le nuove caldaie murali a gas per esterni. Si tratta di modelli progettati e costruiti per l'installazione su balconi o cortili idonei a resistere alle avverse condizioni atmosferiche, garantendo, nel contempo, funzionalità, sicurezza e rispetto dell'ambiente. Tali modelli sono inoltre dotati di una unità di controllo posizionata all'interno dell'alloggio che consente di regolare a distanza la temperatura ambiente e programmare cicli di accensione.

Per questa
pubblicità
rivolgersi a:PK
CuneoSig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spaVia Sebastiano Grandis 11
Tel. (0171) 630.832
699.939agenzia **RIELLO****ALPI**
*Clima*di
Camaglio ■ C. sncSIAMO A DISPOSIZIONE DELLA CLIENTELA,
PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI
SULL'«AUTOCERTIFICAZIONE»

CALDAIE MURALI

GRUPPI TERMICI

TERMOCONVERTORI
A URVersione
combinataVersione solo
riscaldamentoCONCESSIONARIA:
Cillichemie
TRATTAMENTO ACQUE**SYSTEMA**
TECNOLOGIE AVANZATE

Via N. 1 - MONDOVI' - Tel. 0174-551476 - Fax 0174-551486

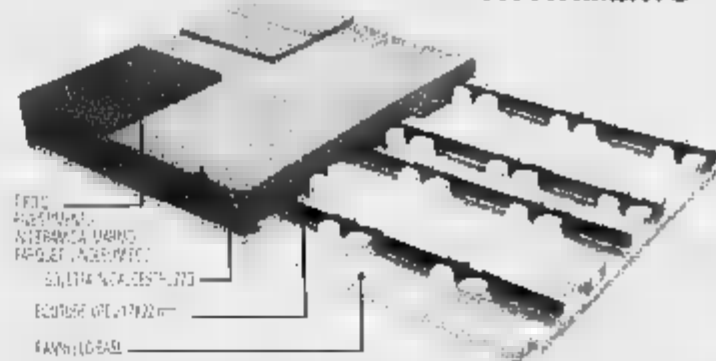
- ☐ CONSULENZA
- ☐ VENDITA
- ☐ MANUTENZIONE

Società certificata
UNI EN ISO 9002Abilitata all'assunzione
del Ruolo
RESPONSABILEAGENZIA **joannes****SALVADORI Ezio**

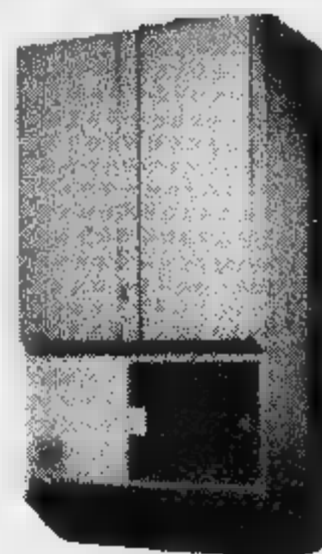
Via Eula 7 - MONDOVI' - Tel. 0174 403100

BRUCIATORI E CALDAIE
GAS - GASOLIO - NAFTA**RADIATORI SCALDABACONI**
E GENERATORI
A GASVENDITA - ASSISTENZA TECNICA
CONDUZIONE e MANUTENZIONE IMPIANTI
LIBRETTO di CENTRALE e di IMPIANTO
ANALISI della COMBUSTIONEPer le zone di GARESSIO - ORMEA - PONTE DI NAVA
potete rivolgervi al ns/collaboratore
sig. ALBERTO p.l. TIZIANO - Tel. 0174 391.682 - 0330 595053**IDROTERM**

RISCALDAMENTO - BAGNO - PIASTRELLE

CUNEO - Madonna dell'Olmo - Tel. 0171-410500 r.a.
ALBA - Corso Nino Bixio, 38 - Tel. 0173-440016 r.a.NUOVI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
A PAVIMENTOsistema
Thermacome**JOANNES**

FINTERM S.p.A. GRUPPO IMPIANTI TERMICI

caldaie a gas
murali
e in ghisa
bruciatori
di gas e gasolioBERTONE
designCONCESSIONARI
F.LLI ORBELLO

DITTA CERTIFICATA

ISO 9002
registered by**GASTEC**

Vendita ed assistenza

DRONERO - V.le 14/B - Tel. 0171 918217

INTERPELLATECI PER UN PREVENTIVO SENZA IMPEGNO!!!

ARRIVA L'ENERGIA

AgipGasCONCESSIONARIA Rag. GUGLIELMO PIUMETTI FOSSANO
Via Ceresolia, 3 - Tel. 0172 69.11.88Gas liquido in piccoli serbatoi per casa - industria - agricoltura
produzione acqua calda, riscaldamento, cucine

Concluso il primo atto della Giostra delle Cento Torri

Podestà padrone di Alba

Tedeschi e svizzeri all'investitura

ALBA. Molti turisti, tra cui tedeschi, svizzeri e austriaci, hanno assistito sabato sera alla cerimonia di investitura del Podestà, primo atto della Giostra delle cento torri che culminerà domenica con un'imponente sfilata storica e il burlesco Palio degli asini. Secondo un cerimoniale ormai collaudato, il Podestà (Piero Corino) ha ricevuto le chiavi della città dalla Signora di Alba (interpretata da Eleonora Cestari). Dopo il giuramento sul libro della catena, il Podestà ha pronunciato la fatidica frase di autorizzazione: «correre il Palio, domenica 5 ottobre».

Il tutto nella suggestiva cornice della piazza del Duomo illuminata da torce con l'accompagnamento di musiche medioevali e lo spettacolo offerto dai gruppi sbandieratori.

Intanto, è scattato il conto alla rovescia per la sfilata storica e la corsa degli asini di domenica, anticipi della Fiera nazionale del tartufo che sarà inaugurata l'11 ottobre dal presidente del Senato, Nicola Mancino. Gran assente, almeno per il momento, il tartufo bianco d'Alba, protagonista insieme con i vini dell'autunno albesco. Fra i trifolati c'è preoccupazione: la siccità non favorisce la nascita dei preziosi funghi.

Sabato scorso, al mercato nella galleria della Maddalena, c'erano pochissimi esemplari che sono andati a ruba a duecentomila lire l'ettogrammo.



Il Podestà Piero Corino ha «autorizzato» la disputa del Palio degli asini

«La stagione si è avviata male», commenta Agostino Aprila, presidente dell'Associazione trifolati Langa e Monferrato. «Per la nascita dei tartufi è necessaria la pioggia». Si teme che anche quest'anno trovi conferma il detto popolare secondo il quale «da stagione buona per i vini è cattiva per i tartufi».

Dice il commerciante Giuseppe Curti, di Alba: «Frequento un po' tutti i mercati, il prodotto scarseggia ovunque». Sabato si aprirà il padiglione del mercato nel cortile della Maddalena in via Vittorio Emanuele. Rimarrà aperto sabato e domenica, dal 1° ottobre al 1° novembre (ore 8-20). (g. f.)

Cortemilia, ritardi

Il ponte Fiume oggi approda in Provincia

CORTEMILIA. I problemi per la ricostruzione del ponte Pieve, distrutto dall'alluvione del '94, sono al centro dell'incontro che si tiene oggi in Provincia, a Cuneo (ore 14). Alla riunione partecipano l'assessore provinciale ai Lavori pubblici Marco Botto, i responsabili dell'impresa appaltatrice, la Prefettura di Frosinone, e una delegazione di abitanti della Pieve guidati dal sindaco Giancarlo Veglio. I cortemiliani chiederanno all'impresa e alla Provincia di stringere i tempi e consegnare il ponte entro l'inverno. I 500 abitanti della sponda destra dell'Uzzone possono raggiungere il paese solo tramite un guado, realizzato più a valle del ponte abbattuto.

Nei giorni scorsi si è tenuta in municipio un'affollata assemblea a cui ha partecipato anche il parroco di San Pantaleo don Bernardino Oberto. «Siamo ai ritardi: biblici», ha sottolineato don Oberto - che mettono a dura prova la pazienza di tutti noi. Chiediamo che si intervenga con urgenza per la Pieve». (g. p.)

Lotta contro la droga

La comunità di S. Stefano un anno dopo

SANTO STEFANO BELBO. La comunità per il recupero dei tossicodipendenti «Il Cenacolo», ha celebrato il primo anno di vita. Per l'occasione è stata promossa, venerdì scorso, una significativa manifestazione alla quale hanno preso parte anche le autorità santostefanesi. La comunità è stata fondata da suor Elvira, una religiosa che gestisce, in tutto il mondo, 24 istituti assistenziali per orfani, malati e tossicodipendenti. La sua istituzione è stata possibile grazie alla donazione della casa e del circostante terreno da parte di due insegnanti di Santo Stefano, le sorelle Rita e Maria Vittoria Gatti.

«Ogni comunità di suor Elvira è autogestita dai ragazzi - spiega Rita Gatti -, che si mantengono grazie alle donazioni e al lavoro nei campi. Attualmente al «Cenacolo» ci sono otto giovani; il ritmo della loro giornata scandito dai tempi della preghiera e del lavoro. Ogni mattina all'alba, la sveglia è accompagnata dalla recita del rosario». (g. c.)

IN BREVE

Santo Stefano Belbo
Maltrattato ex convivente condannato ad Asti
L'autodemolitore C. C., 48 anni, è stato condannato a un anno in tribunale ad Asti per aver maltrattato l'ex convivente. E' stato assolto dall'accusa di aver costretto la donna ad avere rapporti sessuali. (r. gon.)

Alba
C'è il programma «Essere genitori»
Stasera alle 21, all'Irc «Einaudi», sarà presentato il programma '97-'98 di «Essere genitori», guidata da 2 psicologi. (g. f.)

Alba
Comunità terapeutica e rete dei servizi
Si è svolta (sala Fenoglio della Biblioteca), la tavola rotonda su «La comunità terapeutica e la rete dei servizi, approccio per la cura della patologia psichiatrica grave». I relatori hanno illustrato le loro esperienze. (g. f.)

Langhe
Consorzio Acquedotto
Si dimette il presidente
Giuseppe Meriggio si è dimesso (motivi di lavoro) dalla presidenza del Consorzio Acquedotto Langhe Sud Occidentali. (p. s.)

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE		
COPIE A SETT.	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
3	36	L. 360.000
5	25	L. 257.500

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: TEL. 011/656833-135

Stampa
CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

NUMERO VERDE

URGENTE

SEGNALATORI PER VENDITA MACCHINARI PER ESTETICA E DENTISTICA
Tel. 0368/20.14.93

Fiera

delle Alpi del Mare

Seconda edizione

dal 27 settembre al 5 ottobre

Organizzato da: Cuneo, Provincia di Cuneo, Regione Piemonte, Consorzio Fiere del Mare, Consorzio Fiere del Mare, Consorzio Fiere del Mare

Eventi: Fiera del Mare, Fiera del Mare, Fiera del Mare

VEGOM PNEUMATICI

OFFERTISSIMA: 4 PNEUMATICI

MARSHAL ANTINEVE - TERMOADERENTI

TIRES		L. 250.000		L. 370.000		L. 580.000	
135/80 T 13	L. 250.000	165/70 T 13	L. 370.000	185/65 T 15	L. 580.000		
145/80 T 13	L. 290.000	175/70 T 13	L. 400.000	195/65 H 15	L. 680.000		
155/80 T 13	L. 320.000	165/65 T 14	L. 410.000	185/60 T 14	L. 480.000		
165/80 T 13	L. 370.000	175/65 T 14	L. 440.000	195/60 H 14	L. 540.000		
155/70 T 13	L. 310.000	185/65 T 14	L. 540.000	195/60 H 15	L. 780.000		

+ 1 SERIE CATENE RUD-GRIP A L. 35.000

- 4 anni di garanzia su eventuali difetti di costruzione con rilascio di certificato su carta intestata
- garanzia totale sulle prestazioni eseguite
- prezzi validi sino ad esaurimento scorte
- montaggio equilibratura ed iva compreso nel prezzo
- per misure non elencate, richiedete il preventivo

SEDE: CUNEO - SS. 20 - Tel. 0171/492938
FILIALE: BIELLA - SS. Cuneo-Savigliano - Tel. 0172/68634 (vicino ingresso Ipermercato)

pivato mobili
ALTO ARREDAMENTO

ASTI

Corso Alessandria, 546
A m 200 dal Casello Asti Est

Tel. 0141/27.22.37-27.22.38
Fax 0141/27.48.45

Vi invitiamo a vedere e confrontare che la qualità vera costa meno di quello che pensate

Centro Cucine
Dada
Boffucucine
Arc linea

In esclusiva
Artemide
LUCI
zanotta

letti
LETTI
INTERFLEX

GIORGETTI
Molteni & C

B&B ITALIA
Tisettanta

**CONTINUA
CON SUCCESSO
FINO AL 31-10-97**

CUCINA VECCHIA: QUANTI RISCHI! CON BERLONI LA SICUREZZA È SCONTATA.

Con un incentivo speciale, i concessionari Berloni della provincia di Cuneo ti aiutano a cambiare la vecchia cucina per una più sicura.

GAS

Nei piani cottura installati da Berloni la sicurezza è garantita dalla Valvola Termosicurezza.

ALLAGAMENTO

La sicurezza delle lavastoviglie è garantita dal sistema Aquastop.

SCOTTATURE

La Ventilazione Forzata dei forni riduce i rischi di scottature alle persone e di danneggiamento dei mobili vicini.

AMBIENTE

I frigoriferi, i congelatori e i combinati sono totalmente privi di gas CFC.

**SCONTO 30%
ED IN PIÙ**
DA L. 350.000 A L. 1.500.000

ESEMPI DI INCENTIVI SUL PREZZO DI LISTINO - IVA INCLUSA
DELLE CUCINE BERLONI

Prezzo al Pubblico	Sconto 30%	Prezzo scontato	Abbuono aggiuntivo	Prezzo finale
8.000.000	2.400.000	5.600.000	350.000	5.250.000
10.000.000	3.000.000	7.000.000	450.000	6.550.000
12.500.000	3.750.000	8.750.000	550.000	8.200.000
15.000.000	4.500.000	10.500.000	650.000	9.850.000
17.500.000	5.250.000	12.250.000	750.000	11.500.000
20.000.000	6.000.000	14.000.000	1.200.000	12.800.000
22.000.000	6.600.000	15.400.000	1.500.000	13.900.000

BERLONI

UNA BELLEZZA FORTE PIÙ DEL TEMPO

Concessionari Berloni

ANFOSSI
Arredamenti s.n.c.

ALBA

C.so Cortemilia, 17/D - Tel. 0173/290126

mobili
VERZUOLO

VERZUOLO (CN)

Via Prov. Soluzzo, 36 - Tel. 0175/88222

FONTANA
ARREDO & DESIGN

DOGLIANI

Via Torino, 220 - Tel. 0173/70538

GIULIO TREPO
MOBILI

di Giulio Roberto & C.
C.so Dante, 30 - Tel. 0171/692470 - CUNEO
Via Statuto, 3 - Tel. 0171/698820 - CUNEO

VIGLIETTI ARREDA
VIGLIETTI DANIELI

MOROZZO (CN)

Via Mondovì, 48 - Tel. 0171/772543

VIGLIETTI
LA NATURA È MOBILE

FOSSANO

Via S. Bernardo, 19 - Tel. 0172/62481



Ringraziandovi
per l'interessamento
dimostratoci alla
Grande Fiera
la Concessionaria Peugeot
Cuneotre
sarà lieta di continuare
a illustrarvi presso
la propria sede
l'intera gamma e di offrirvi
una piacevole "sorpresa"

Cuneotre

S.p.A. CUNEO in via Savona 77
Tel. 0171-403434 - Fax 0171-403566



Volley: il martello di Cuneo (reduce da un infortunio) decisivo all'esordio

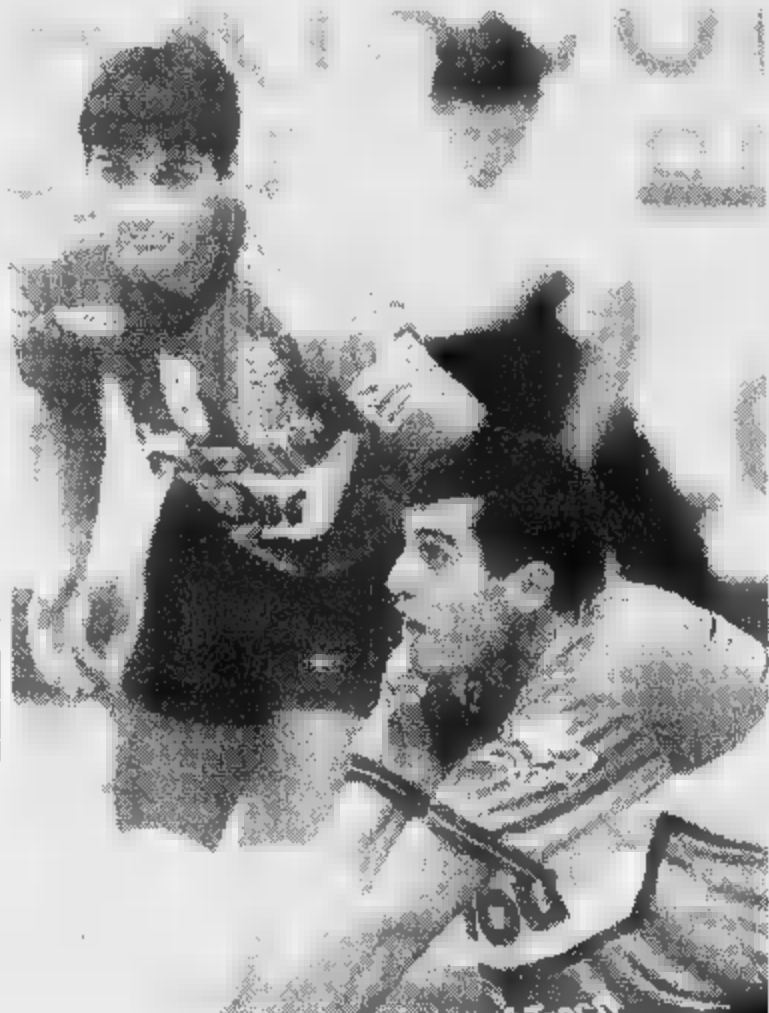
Con Papi Alpistou da scudetto

Ma il migliore è stato ancora Rafael Pascual

CUNEO. Quella di Samuele Papi è una storia a lieto fine che da domenica, quando lo schiacciatore è stato decisivo per l'esordio in campionato dell'Alpitour Traco (vittoria 3-1 su Padova), si può raccontare senza usare il condizionale o la parola «speriamo».

Titolare a sorpresa ai Mondiali di Grecia del 1994 era diventato un punto fermo della Nazionale di Velasco e il tecnico italo argentino lo ammirava al punto da averlo soprannominato «O' fenomeno». In tutte le ultime manifestazioni della pallavolo internazionale aveva ottenuto raffiche di premi da miglior giocatore, a miglior difensore, a «top» dei ricettori, fino alla palma di atleta più spettacolare. Poi l'usura a cui la Nazionale l'ha costretto durante le Olimpiadi di Atlanta, dov'è stato il più positivo della spedizione azzurra, gli ha mandato in tilt il ginocchio sinistro. Mesi di cure, tentativi di evitare un intervento chirurgico che faceva paura per i lunghissimi tempi di recupero e intanto qualche comparsa in campo, sprazzi che facevano rimpiangere ai tifosi dell'Alpitour Traco la classe di uno dei migliori schiacciatori del mondo. Ma l'articolazione non reggeva allo sforzo e il sorriso da ragazzino spariva dal volto di Papi, lasciando spazio a tristezza non consona a un campione che a 24 anni aveva vinto quasi tutto e aveva la strada segnata per ricevere l'eredità di più forte del mondo.

Alla fine, mentre Cuneo veniva eliminata da Modena, proprio per l'assenza del suo «fenomeno», Papi si lasciava ripulire dal professor Carando l'articolazione del ginocchio sinistro. Comincia qui un'estate difficile: la rieducazione, il lavoro in pisci-



A sinistra il rientrante schiacciatore Samuele Papi
■ il centrale Giacomo Giretto (impegnato in una ricezione)
Sotto, il nuovo palleggiatore ■ Grbic esulta dopo un
A destra, Rafael Pascual, migliore in campo ■ 34 palloni ■ a terra
(FOTOGRAFIA LINO REDINO CUNEO)



na, i primi faticosi passi. Poi si mette di nuovo di mezzo la Nazionale. Bebe, il tecnico che ha sostituito Velasco alla guida dell'Italvolley, lo vuole a ogni costo, sa che nell'anno dell'addio dei senatori Cantagalli, Bracci e Bernardi, Papi è l'unica speranza per continuare a vincere. Ma l'Alpitour Traco vuole che fini-

sca la rieducazione sotto il controllo del medico che l'ha operato e del fisioterapista di fiducia Umberto Cominotto, così Bebe si offende e decide che «O' fenomeno» resta a casa.

Per la prima volta da quando ha ottenuto la convocazione in azzurro, Samuele Papi vede il Campionato europeo in televi-

sione e l'Italia non neppure in finale.

Ma per Papi è soltanto un altro momento di lontananza da quello sport che è la sua vita. Sabato 11 settembre a Napoli l'Alpitour gioca e perde la Supercoppa italiana contro Modena dal punto di vista di «O' fenomeno» però è una giornata impor-

ante, resta infatti in campo per tutta la partita. Domenica a Cuneo contro Padova è cominciato il campionato di A1. Samuele è tornato la «stella» che può far guardare molto in alto Cuneo. «Un martello da scudetto» dicono i tifosi dell'Alpitour Traco. E allora, in una tranquilla vittoria, è stata la prova a

fare più tutto notizia. Anche alla fine lo spagnolo Rafael Pascual (34 palli a terra) si è meritato la palma di migliore in campo ■ molti occhi erano puntati sul nuovo palleggiatore Nikola Grbic o su Giacomo Giretto, il centrale promosso da riserva a titolare.

Ma Papi è stato il più applau-

dito ■ non solo per i palloni vincenti ■ la ricezione sempre impeccabile. Il suo pubblico sa che la speranza di stare al vertice passano attraverso il ginocchio di ■ che a 24 anni ha già vinto tutto, ma che ha tanta voglia di vincere ancora.

Luca Ferraro

O P E L V E C T R A S T A T I O N W A G O N

Tecnologia: il punto di partenza.



Vectra SW con ABS e climatizzatore offerto dai Concessionari Opel ■ L. 34.150.000

ABS elettronico a 4 canali, full size

airbag da 67 litri, esclusivo sistema

Opel di protezione delle gambe

in caso di urto, motori Ecotec

multivalvole benzina e turbodiesel.

Quando la tecnologia è il punto di

partenza, il punto d'arrivo è l'arte.

OPEL VECTRA SW. ARTE IN MOVIMENTO.

Venite a conoscerla da:

FRATELLI
ASTEGGIANO

CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano

Astauto

FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI' Via Torino

L'automobile

ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA

OPEL

Calcio Cnd: con il 2-0 sull'Entella parte la rincorsa alle prime della classe

«Questo Cuneo ha carattere»

Ciravegna elogia i biancorossi adesso terzi

CUNEO. «Domenica in campo è successo di tutto. La squadra ha dimostrato grande carattere e nonostante l'emergenza la doppia espulsione (Zocco al 38' e Marchisio all'84, ndr) ha portato a 3 punti meritatissimi». Queste le prime parole dell'amministratore unico della Cuneo Sportiva, Riccardo Mucciarelli, dopo la vittoria ottenuta dai biancorossi allo stadio «Fratelli Peschiera» contro la «matricola» Entella Chiavari. Malgrado lo schieramento largamente rimaneggiato a causa di infortuni e squalifiche, i biancorossi hanno centrato la terza vittoria e altrettante gare casalinghe.

Grazie al successo contro i liguri, i cuneesi hanno conquistato la terza posizione in classifica, con 9 punti, appaiati ai toscani della Massese. Ora inseguono a 6 punti di ritardo la coppia di testa formata da Sanremese e Camaiore. Questa l'analisi del tecnico della Cuneo Sportiva Giuliano Ciravegna: «È stata una vittoria sofferta per tutta una serie di episodi negativi. Abbiamo sbagliato alcune facili occasioni; siamo stati costretti a giocare sessanta minuti in dieci per l'espulsione di Zocco e gli ultimi 5' del match addirittura in nove, per l'allontanamento di Marchisio. La situazione si era fatta difficile. Fortunatamente nel recupero della partita siamo riusciti a segnare. Serra la rete sicurezza del 2-0».

Mister Giuliano Ciravegna è soddisfatto del risultato, ma elogia anche il comportamento sul campo dei suoi ragazzi: «Mi ha fatto molto piacere il nostro grande carattere. Non abbiamo incassato reti, sono contento che la squadra abbia stretto i denti facendo di tutto per portare a casa questi tre fondamentali punti. Adesso dobbiamo superare il momento di emergenza e di infortuni ed espulsioni, anche se a mio giudizio gli arbitri nei nostri confronti appaiono un po' troppo severi».

Intanto stasera inizio alle 21, alla sede sociale di Monviso, si riunisce il Consiglio direttivo della società per il rinnovo della carica sociale. Non è escluso, anzi probabile, il passaggio delle consegne con la nomina a presidente di Riccardo Mucciarelli che riterà il testimone da Salvatore Vecchio.

Per il calcio giocato, mercoledì 1° ottobre alle 18 allo stadio «Natal Palli» di Casale, si disputa la partita di ritorno della fase di Coppa Italia. All'andata il successo era andato al Cuneo con un netto 4-0, grazie alle reti realizzate da Zocco (doppietta al 57' e 59'), Marzi (al 61') e Rovera al 78'.

[g. p. c.]



Cuneo, gioia dopo il primo gol all'Entella: i biancorossi sono a sei lunghezze dalla vetta

[FOTO L. BERNI]

Fossanese con poco «filtro»

Dopo Camaiore centrocampista da rivedere

FOSSANO. La sconfitta misura (2-1) incassata sul campo della capolista Camaiore, che insieme con la Sanremese guida a punteggio pieno la classifica del Campionato Nazionale Dilettanti, calcio, interrompe (dopo due vittorie e due pareggi) l'imbattibilità stagionale degli azzurri e fa infuriare mister Bruno Cavallo.

«C'è molto rammarico per questa battuta d'arresto - spiega, un po' amareggiato, il tecnico della Fossanese - perché Camaiore è una squadra sicuramente alla nostra portata. Abbiamo sofferto un po' troppo a centrocampo e siamo stati poco incisivi nella fase offensiva del gioco».

C'era molta attesa per questo confronto, poiché sei mesi fa (quando Camaiore s'impose 6-0) le due squadre erano invischiate in zona retrocessione, mentre questa volta sono presentate all'appuntamento con il primo e il secondo posto in classifica. Primato che i toscani hanno consolidato, mentre gli azzurri di «patron» Bordon (fermi a quota 8) sono stati scavalcati da Massese e Cuneo.

Il match s'è infiammato



Il capitano azzurro Burgato è stato fra i pochi all'altezza della

ri per dare maggior peso al reparto offensivo, abbiamo creato almeno un paio di situazioni pericolose, ma alla prima disattenzione abbiamo beccato il gol 2-1. Quasi allo scadere dell'incontro, D'Errico ha avuto i piedi la palla del possibile pareggio, ma ha calciato sul fondo».

I problemi emersi al centrocampo (reparto in cui capitano Burgato è stato fra i pochi all'altezza della situazione) preoccupano il tecnico degli azzurri, che per il derby casalingo di domenica prossima con la Valenzana non esclude qualche novità nello schieramento.

«Non mi ero esaltato dopo le due belle vittorie con Ivrea e Cuneo e quindi non mi abbato per la sconfitta - dice Cavallo - ma c'è sicuramente qualcosa da rivedere, soprattutto al centrocampo. A Camaiore, il reparto centrale ha fatto poco «filtro», inoltre siamo stati troppo lenti nella costruzione della manovra».

Renato Arduino

Al «Damiano» rissa nel sottopassaggio. Super Albese

Il Saluzzo rimane solo in testa all'Eccellenza

BRA. Il Saluzzo è rimasto da solo ai vertici della classifica dell'Eccellenza. Il calcio, ma in chiave è stato il derby Bra-Albese a calamitare l'interesse dei tifosi.

In una grande cornice di pubblico, giallorossi e azzurri si sono affrontati in un incontro molto interessante, vinto con pieno merito dall'Albese che adesso ha raggiunto al posto della graduatoria. Asti e Villafranca.

Il derby di Bra è stato dominato dagli azzurri allenati da «Chicco» Lombardi, che hanno giocato decisamente meglio, anche hanno dovuto agire per molti minuti in inferiorità numerica per l'espulsione di Gregorio. Sul finire del primo tempo però riusciti a sbloccare il risultato con Schiavone e hanno raddoppiato quando le due formazioni sono tornate in parità per l'espulsione del braidesse Pesce.

«È andata male - riconosce - da giallorosso Pietro Sartori». La sconfitta è meritata e senza attenuanti. Non abbiamo fatto nulla per vincere quando eravamo con l'uomo in più. Forse

DAL SENO	5,5
ANTONIA	8
(35' MILICIA)	5,5
PESCE	5,5
SIDOLI	5,5
FAVA	5,5
DELLAGAREN	5,5
(48' MONCADA)	5,5
SARRACINO	5,5
(83' NOVELLO)	5,5
DAVIN	7
BALLARINO	5,5
NOVELLO	5,5
MASU	5,5

AM: MERLO 6

Arbitro: STELLA di Torino 6,5

Reti: 45' Schiavone, 58' Gili.

Ammoniti: Sarracino, Davin, Gabilipoli.

Espulsi: Pesce, Gregorio.

FADDA	8,5
GABILIPOLI	6,5
GUERRINI	6,5
BALLARINO	7
CALANDRA	7
GREGORIO	5,5
CASCIANO	6,5
(68' ALESSANDRIA)	6
CANTAMESSA	8
GILIO	8
SCHIAVONE	7,5
CASU	6
(31' AIMASSO)	6,5

AM: LOMBARDI 7

abbiamo peccato di presunzione. Tanto il cappello Lombardi per la squadra che è riuscito ad allestire. Certo, spiace perdere un derby fronte a un pubblico del genere. Sarà duro smaltire una sconfitta a casa proprio con l'Albese».

Comprensibilmente soddisfatto l'ex «Chicco» Lombardi: «Abbiamo giocato di nuovo una buona gara, dominando specie nella prima mezz'ora. Il Bra è squadra piuttosto esperta, ma noi abbiamo imposto la partita su un grande ritmo e non abbiamo risentito troppo dell'inferiorità numerica. Abbiamo giocatori di qualità che stanno venendo fuori a vittoria come questa fanno sicuramente bene al morale di tutti».

In testa alla classifica è rimasto solitario il Saluzzo dopo il successo per 2-0 ottenuto a spese del La Chivasso. I saluzzesi hanno sbloccato il risultato già al 1' con una punizione di Camisassa e raddoppiato nella ripresa con Robles. La partita, sostanzialmente tranquilla, si è accesa quando il saluzzese Riccardo e Plutino sono stati espulsi per reciproche scorrettezze. I due nel sottopassaggio vicino alla tribuna sono venuti alle mani sotto gli occhi dell'arbitro ed è probabile che vengano pesantemente squalificati. «Un brutto episodio che ha rovinato la partita che sarebbe stata tranquilla - ha detto l'allenatore Vittorio Zano - Noi finalmente siamo riusciti a registrare la difesa e non abbiamo mai corso rischi».

A Volpiano il Villafranca ha fatto tutto da solo. Ha regalato un gol agli avversari con Tarulli e ha successivamente pareggiato con un rigore siglato da Ceddia. «A detta dei nostri stessi avversari - ha dichiarato il presidente Elio Pipino - ci sarebbero stati altri due penalty a nostro favore, ma l'arbitro non se l'è probabilmente sentito di fischiarli. Il pari, che avremmo sottoscritto volentieri alla vigilia, ci sta un po' stretto, anche perché abbiamo di nuovo giocato bene».

Aldo Scavino

TUTTI I RISULTATI

Terza Categoria

Dino Balocco (ex dell'Albese) trascina il Koala

Girone L. Atletico Pinerolo-Atletico Piossasco 2-2; Bagnolo-Valere 0-2; Santenese-Borghetto 0-0; San Luigi-Volvera 2-1; Vigonza-Borgo S. Pietro 0-0; Piossasco-Cantalupa 2-1; Saturnio-Perosa 0-0. In vetta alla classifica rimane da solo Vallerone con 6 punti 6; seguono Santenese, Saturnio, Borgo San Pietro, Borgaretto, Piossasco, 4; San Luigi 3; Vigonza, Perosa 2; Cantalupa, Atletico Pinerolo, Atletico Piossasco 1; Bagnolo, Volvera 0. Girone M. Gallo-Rorette 1-2; Isola-Ceresole 2-2; Koala-Savigliano 1-0 (secondo gol consecutivo per Dino Balocco, ex dell'Albese); Montetese-C 0-0; Moretta-Castagnole 4-1; Pancalieri-Usaf Favari 3-1; Roero-Caramagnese 2-1. La graduatoria del campionato è guidata da un drappello di formazioni: Ceresole, Roero, Moretta, Koala, Rorette, Usaf 4; Castagnole, Caramagna, Savigliano 3; Pancalieri 3; Cervere 2; Montà, Isola 1; Gallo 0. Girone N. Boves-Manta 3-1; Bridal Villafalletto-Augusta Benese 2-1; Caraglio-Robilante 5-0; Chiassa Pesio-Ama Brenta Ceva 2-0; Borg 83-Valvaraita 2-5; Garressio-Olympic 4-0; Virtus Carassone-Genola 0-1. Anche in questo girone la situazione al comando è ancora molto equilibrata, con quattro squadre davanti: Genola, Caraglio, Chiassa Pesio, Boves 6; Virtus Carassone, Robilante, Ama Brenta Ceva, Garressio, Bridal, Valvaraita 3; Borg 83, Manta, Benese, Olympic 0.

[r. s.]

Terza

All'esordio i nuovi raggruppamenti

Nel campionato di Terza Categoria, da quest'anno ampliato a tre gironi, si è giocata la giornata inaugurale. Questi risultati. Girone A. Audium Cuneo-Mgm Vernante 1-3; Marene-Bagnasco 3-0; Passaloro-Azzurra 2000 0-1; Peveragno-Barbros Mondovì si giocherà stasera alle 20,30; S. Paolo-Cuneo 1-6; San Sebastiano-Cervasca 4-2. Girone B. Auxilium Saluzzo-Revello 3-2; Idrolina Villanova Solaro-Musello Saluzzo 90 2-1; Lagnasco-Sanfront 2-2; Paesana-Scarnafigi 2-2; Venasca-Pro Verzuolo 3000 4-1; Villanova-Polonghera 0-0. Girone C. Cortemilia-Albanova 0-1; Cavallermaggiore 97-Cinzano 2-2; Guarenese-Canalese 1-1; Lamorre-Auxilium Bra 3-1; Racconigi 86-Europa 0-5; Vezza-Santa Margherita 3-1.

[r. s.]

GIANNI BARBÈRO - PRESIDENTE AVIS

L'A.V.I.S. da sempre vede nella partecipazione alla Stracòni un importante veicolo di promozione e sensibilizzazione alle problematiche relative alla donazione del sangue. L'attenzione rivolta dagli organizzatori verso i Gruppi Sportivi nel 1996 è stata apprezzata dall'Associazione. Il contributo ricevuto, infatti, ci consente di continuare a sostenere l'attività sportiva dei nostri giovani soci e nel contempo ci permette anche di finanziare borse di studio a favore di studenti donatori e figli di donatori.

SPONSOR UFFICIALI

BANCA REGIONALE EUROPEA

COLLABORAZIONE

LA GUIDA • PROMOCUNEO • LA STAMPA • RADIO PIEMONTE SOUND F.M. 101.4

Stracòni 1997

DOMENICA 9 NOVEMBRE

CONTRIBUTO IN FAVORE DEI GRUPPI O SOCIETÀ SPORTIVE

PUNTI di ISCRIZIONE

LE ISCRIZIONI SONO STATE RISSE IN LIRE 7.000 A PERSONA ED AVRANNO INIZIO SABATO 27 SETTEMBRE CON CHIUSURA IMPROVVISABILE PER I GRUPPI GIOVEDÌ 30 OTTOBRE E PER I LIBERI MERCOLEDÌ 5 NOVEMBRE '97.

Presso le Filiali della **BANCA REGIONALE EUROPEA**

il podio Sport

Sede Organizzazione: Via Rassinano, 55 - Tel. (0171) 631954 - Fax 691101 - C.so Italia, 71 - Tel. (0175) - SALUZZO

ISCRIVENDOTI LA DECALCOMANIA E RICEVERAI IL TERZO P. DEL TRITTICO '95, '96, '97

ORGANIZZAZIONE A.S. **il podio Sport**

MERLO METALMECCANICA

elettroS FORNITURE ELETTRICHE

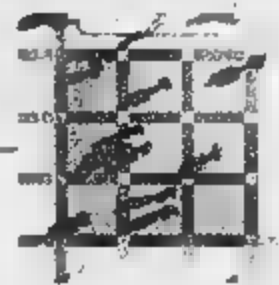
CITROËN ARMANDO (CUNEO - SALUZZO)



Puoi chiamare i tuoi colleghi
ogni momento.
A sole 95 lire al minuto.



Certo puoi chiamare in Italia e
all'estero. Puoi più chiamare
in Italia. Puoi più chiamare i
colleghi.



Telefonare a tutti.
A sole 5.000 lire al mese.

Rete Aziendale Mobile. E' arrivata la rivoluzione verde.

Per esempio:

C'è un costo ridotto quando chiami all'esterno.

C'è un costo irrisorio quando chiami i clienti.

C'è un costo rivoluzionario quando chiami i colleghi.

Da oggi l'uso del telefono cellulare in azienda non sarà più lo stesso. Con la Rete Aziendale Mobile infatti, ogni livello di chiamata ha un suo costo differente.

Qualche esempio? Le chiamate in Rete Aziendale Mobile tra colleghi costano solo 95 lire al minuto in tutti i giorni della settimana.

Le chiamate in Rete Aziendale Estesa ■■■ solo 295 lire al minuto in tutti i giorni della settimana. E le chiamate all'estero della Rete Aziendale Mobile costano da 295 ■ 450 lire al minuto, in relazione alla fascia ■■ al giorno della settimana in ■■ sono ■■■■ effettuate. Oggi la vera rivoluzione ■ verde, verde Omnitel. **167-208208**

omnitel[®]

Vi diamo ascolto.

Attivazione gratuita, canone di 35.000 lire e tassa ■ concessione governativa. Per ogni telefonata effettuata, alla risposta vengono conteggiate lire ■■■. Il costo della telefonata viene successivamente conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso al secondo intero ■■■■■. Per le chiamate ricevute in Italia il cliente Omnitel ■■ sostiene alcun costo. Copertura Omnitel al 15 settembre 1997: 93% popolazione, ■■■ territorio. Tutti i costi indicati sono al netto di Iva al 19%. Consultare le brochure per un quadro completo dell'offerta. Siamo allo SMAU al Padiglione 19 stand A21 - B24. Visitate il sito Internet <http://www.omnitel.it>

OASIS

IN QUESTO NUMERO

OFFRE

È in edicola
il numero di SETTEMBRE



4 FRANCOBOLLI ONU 

CONCORSO A PREMI

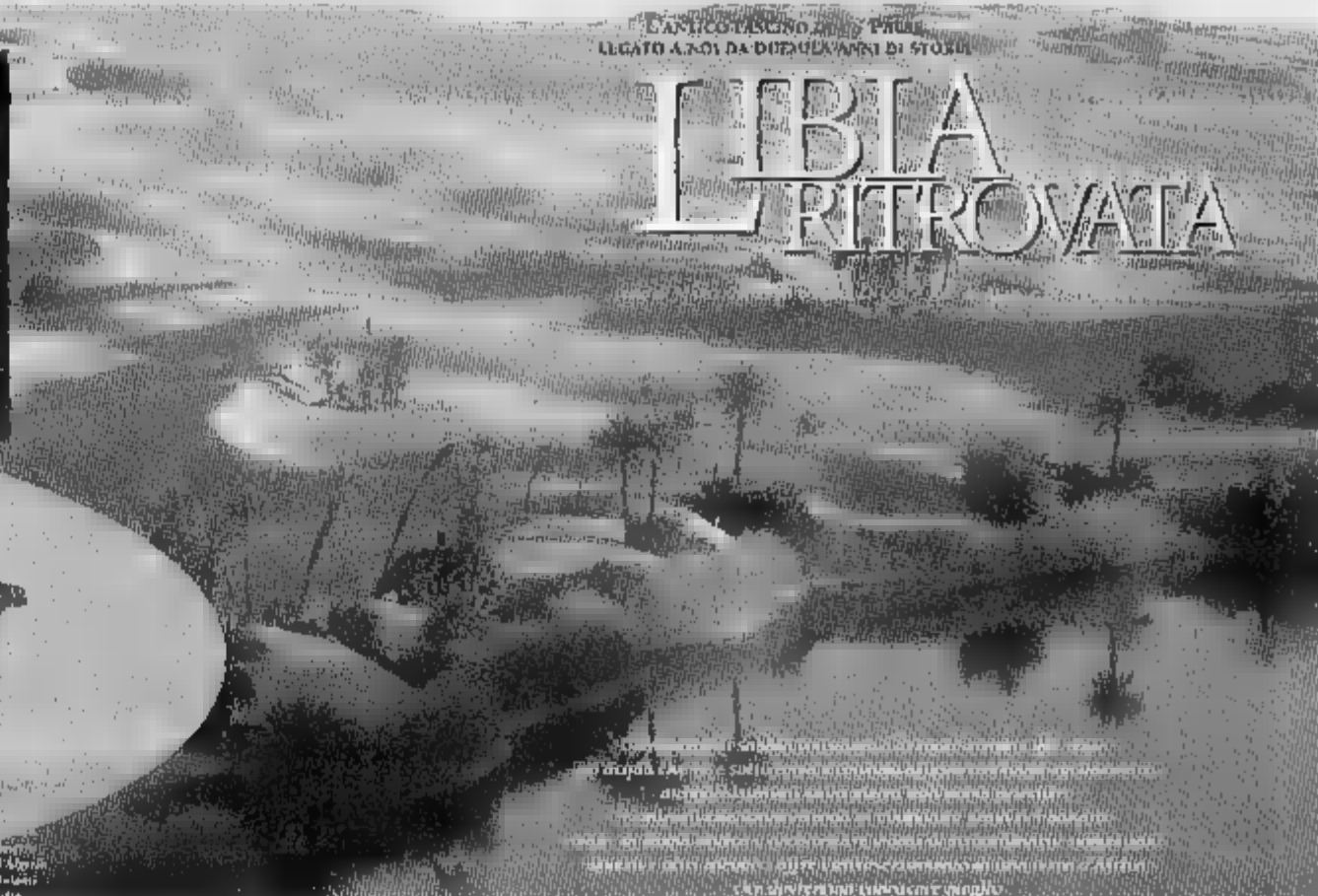
1° PREMIO ESTRAZIONE

DUE VIAGGI IN AFRICA

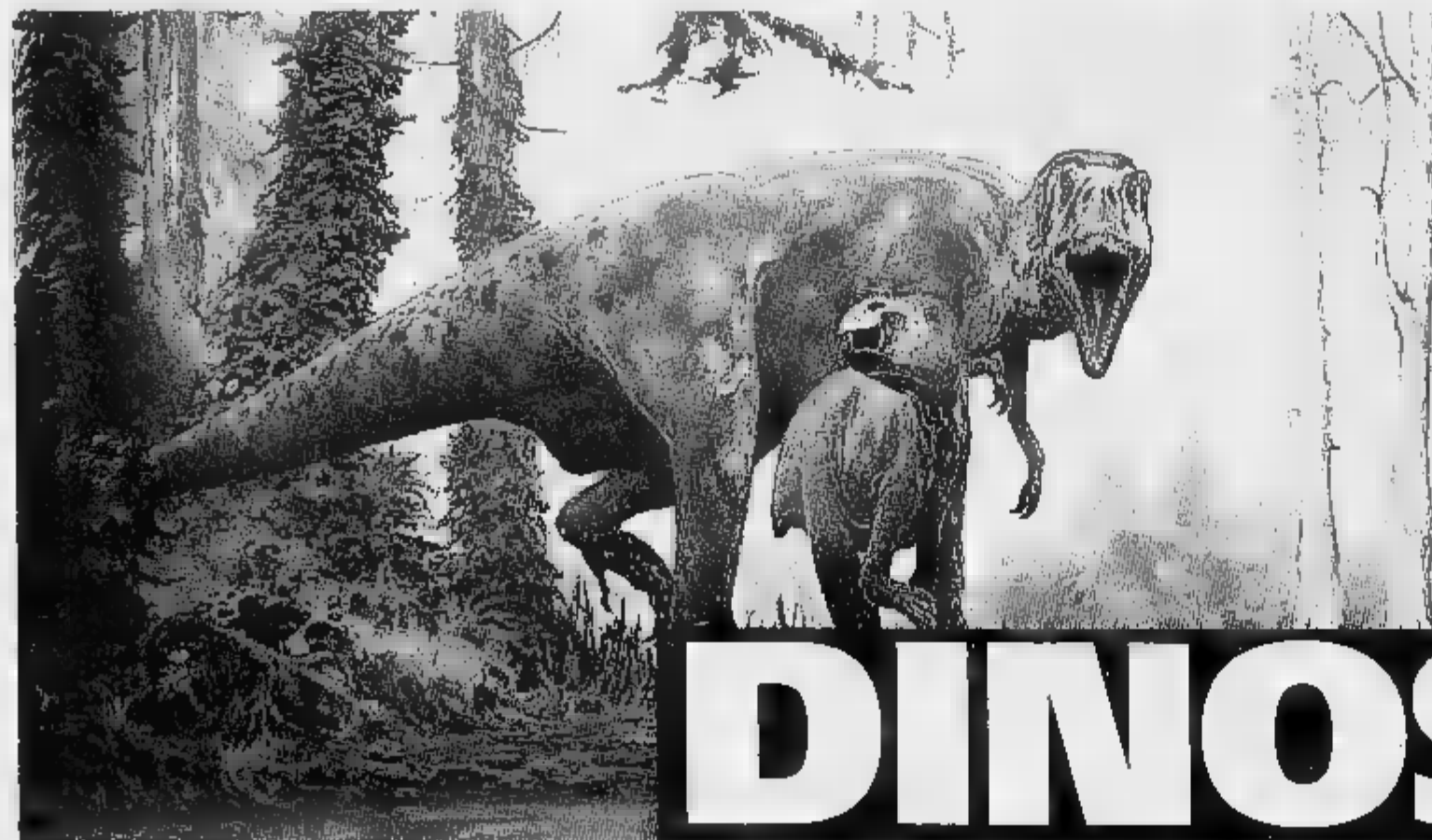
ALTRI PREMI: 65 RACCOLTE FRANCOBOLLI ONU

LIBIA

IL DESERTO RITROVATO



Aut. Min. n. 6/6836/97 del 04/08/97



NEL VERO MONDO DEI

DINOSAURI

Buone prospettive per la S. Lorenzo-Finale, tratta strategica per la Liguria

Treni, trovati altri 500 miliardi

Burlando: potrebbero servire al raddoppio

GENOVA. Ci potrebbe essere uno spiraglio positivo per recuperare nuovi fondi da destinare al raddoppio - più che sospirato: è dalla fine della guerra che ne parla - della linea ferroviaria Ventimiglia-Genova. Lo ha detto ieri mattina a Palazzo Ducale il ministro dei trasporti Claudio Burlando che ha preso parte a un convegno che ha visto riuniti i rappresentanti delle regioni mediterranee italiane, francesi e spagnole oltre che delle regioni dell'Italia settentrionale, interessate all'alta velocità (Piemonte, Veneto, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia). Ha detto Burlando: «La scorsa settimana il Cipe ha stanziato 240 miliardi da destinarsi al raddoppio della tratta tra San Lorenzo al Mare e Finale Ligure. Nei giorni scorsi, ci siamo resi conto che tra le pieghe del bilancio, nel contesto della finanziaria, è possibile rastrellare altri miliardi. Sulla base

di questa informazione ho già incontrato i parlamentari liguri affinché aiutino a portare in Liguria questa importante tranche di finanziamento». Se sarà possibile «attaccare» i 500 miliardi ai 240 già stanziati, entro un anno, dal momento che le Ferrovie dello Stato stanno già mettendo a punto i progetti esecutivi, potrebbero aprire materialmente i cantieri per la prima tratta, quella che va da San Lorenzo al Mare ad Andora. Per il raddoppio completo - 51 km da San Lorenzo a Finale - il costo previsto è di circa 1700 miliardi. Ha aggiunto il ministro Burlando: «Resterebbero da rastrellare gli oltre 900 miliardi per collegare Andora a Finale. Ma questi contano ormai i recuperi dalle finanziarie 1998 e del 1999. Prevedo che si saranno sufficienti risorse per farcela».

Al di là dell'importanza cruciale del raddoppio per le co-



Il ministro Claudio Burlando

municazioni in Liguria, il ministro Burlando ha ricordato che è determinante che passi la strategia del collegamento lungo l'asse del Sud-Ovest europeo, al fine di evitare che s'im-

ponga una lunga tratta ferroviaria lungo l'asse del Nord Europa, anch'essa, per ovvi motivi, si pensa a costruire collegando diretto Parigi-Berlino.

Burlando e i presidenti delle regioni mediterranee si incontreranno prossimamente a Chambéry in Savoia con i responsabili trasporti dell'Unione Europea per mettere a punto i progetti della rete ferroviaria mediterranea che dovrebbe partire da Siviglia e poi passare per Madrid, Barcellona, Parigi, Lione, Marsiglia, Genova, ecc.

Questo importantissimo ramo dovrebbe inserirsi nel grande progetto dell'Alta Velocità (lo, come oggi si preferisce chiamarlo, Alta Capacità). Burlando ha ripetuto quanto già detto nelle scorse settimane: è stanzialmente coperto il grande progetto della dorsale appenninica che deve congiungere Milano con Napoli, tramite Bologna, Firenze e Roma. Nello

stesso tempo sono previste quattro tratte: Milano-Torino, Milano-Verona, Verona-Genova e, infine, Milano-Genova. Va tenuto conto che Torino dovrebbe essere collegata con Lione, a volta collegata con Marsiglia.

Si entrerebbe in Italia, dunque, sia attraverso il valico di Ventimiglia, sia attraverso i passi alpini.

Burlando s'è dichiarato ottimista anche progetti dell'Italia settentrionale: «A progetto esecutivo ultimato, ognuna delle quattro tratte dovrebbe essere completata nel giro di quattro anni. Speriamo di non doverle realizzare una dietro l'altra, ma quasi nello stesso tempo. I fondi dovremmo recuperarli da 7 mila miliardi l'anno che il governo, per 10 anni, ha promesso alle Ferrovie dello Stato».

Paolo Lingua

Polo: una lista di «Verdi moderati»

Festa dell'Amicizia folla di big al Ducale

In arrivo Prodi, D'Alema, Di Pietro e poi Bindi, D'Antoni, De Mita, Flick

GENOVA. Per cinque giorni, dal 1° al 5 ottobre, Genova sarà la «capitale della politica». Il 1° svolgerà a Palazzo Ducale la sua annuale Festa Nazionale dell'Amicizia. Il colpo è stato dato a segno dal presidente della Giunta regionale Giancarlo Mori, grazie al suo efficientissimo braccio esecutivo, il capogruppo in Regione, Massimiliano Colaninno. La «Festa» sarà ospitata a Palazzo Ducale, una sede prestigiosa: Mori spiega che la manifestazione doveva essere spostata al Nord e che è stata scelta la città «spettacolare» e perché sarà la sede d'una delle contese elettorali più serrate. Nel primo giorno si discuterà sul «Welfare State», con Rosy Bindi e Sergio D'Antoni; il secondo giorno si parlerà di giustizia con il ministro Giovanni Maria Flick, poi si discuterà i problemi istituzionali con Massimo D'Alema, Giorgio De Mita e Sergio Mattarella; il terzo giorno un faccia a fac-

cia tra Antonio Di Pietro, Enrico Letta e Dario Franceschini, moderato da Bruno Vespa; la mattina di sabato 4 si parlerà di Europa con Beniamino Andreatta e Pier Luigi Castagnetti; sempre nel pomeriggio di sabato il presidente del consiglio Romano Prodi sarà intervistato da Maurizio Costanzo; per domenica 5 si parlerà di federalismo con Leopoldo Elia, mentre nel pomeriggio parleranno i candidati dell'Ulivo Giuseppe Pericu e Marta Vincenzi con Enrico Lusetti, coordinati da Giancarlo Mori. Concluderà in serata il segretario nazionale Franco Marini.

Tra i «big» locali parleranno Lorenzo Acquarone, Alessandro Repetto, Bruno Orsini. Il programma prevede una serie di iniziative collaterali cui prenderanno parte amministratori locali, esperti e tecnici che discuteranno sui problemi dei servizi e dell'amministrazione.

E' probabile che proprio in quei giorni, con la presenza di tanti leader nazionali, si cercherà di sciogliere gli ultimi nodi aggrovigliati della politica genovese.

Polo. Il Polo, oltre alle tre liste tradizionali (Forza Italia, An e Ccd-Cdu), presenterà quasi certamente una quarta lista a sostegno della candidatura di Ugo Signorini. Sarà una lista di «verdi moderati», guidata dall'ambientalista Fulvia Vasselli: la scelta aumenta la polemica già divampata nei giorni scorsi contro l'assessorato Piero Villa. Non ha messo a fuoco la sua strategia Arman Armand che forse presenterà se stesso e alcuni esponenti dei Pensionati all'interno delle liste del Polo. Lo stesso discorso vale per i socialisti albaniani (quelli che si rifanno a De Michelis) i quali, perduta l'ala «antiniana», dovrebbero confluire in alcune presenze in Forza Italia. Ieri mattina Ugo Signorini, il candidato a presidente della Provincia, Gian Nicola Anoretto e con i deputati Enrico Nan e Alberto Gagliardi, ha dichiarato di aver aderito alla linea espressa dalla proposta di legge del Polo sul trattamento degli extracomunitari clandestini. Signorini ha dichiarato di essere favorevole a centri d'accoglienza decorosi e alla completa integrazione di chi ha lavoro e documenti in ordine. Ha detto che non è giusto chiudere quelli fermati senza documenti (quasi sempre autodistrutti) in sorta di campi di concentramento ma ha espresso la necessità di sanzionare le illegalità.

tp. l.i

I genitori, convocati in caserma, sono rimasti a bocca aperta

Castelletto, baby-spaccio

Un sedicenne sorpreso dai carabinieri a vendere hashish è stato arrestato. Segnalati come consumatori di droga altri sei minorenni e un diciottenne

GENOVA. «Regazzini-bene» è l'hobby dello spaccio del consumo di hashish sono finiti nella caserma dei carabinieri di Castelletto, dove ha poi fatto capo la processione dei distinti professionisti indignati che, nonostante l'evidenza, protestavano l'assoluta estraneità dei loro cari. «Come vi permettete di accusare mio figlio» avrebbe detto qualcuno «militari della stazione, quanto pare abituati da tempo alle rimostranze» i genitori pronti a mettere la mano sul fuoco per i loro bravi «bambini». Bambini di solito abbastanza cresciuti e cambiati, nella distrazione dei congiunti, da poter ridurre il quartiere a una convention di Muzio Scevola.

Ad altri genitori, comunque, si deve l'operazione dei carabinieri che venerdì scorso, intorno alle 17,30, in via Accinelli, ha portato all'arresto di un sedicenne per spaccio, al sequestro di circa 30 grammi di hashish e alla segnalazione di consumatori di altri sei ragazzini minorenni e di un diciottenne di fresco compleanno.

Consumatori a spacciatori, infatti, si davano convegno pomeriggio e sera proprio nei pressi della scuola elementare e le marmite dei piccoli avevano segnalato la presenza di ragazzi più grandi che fumavano spinelli e fusi troppi problemi di pubblico.

Oltre alle denunce dei genitori, ci state anche quelle che si erano rivolte ai carabinieri per chiedere un intervento contro gli assembramenti di ragazzotti tra i quali avvenivano contrattazioni e scambi di hashish e denaro.

I controlli e gli appostamenti degli investigatori maresciallo Paolo Rizzo lo stesso che in passato aveva identificato e disperso le bande teppiste arrivate in «spedizione punitiva» dal centro storico) erano cominciati nel giugno scorso, con la chiusura delle scuole e le partenze per le vacanze avevano dissolto la compagnia di ragazzi. Da quindici giorni, però, i gruppi erano ritrovati e, dopo alcuni giorni di servizi in zona, i carabinieri sono intervenuti con un colpo sicuro fermando Luca, 16 anni, che aveva 7 grammi di hashish. Nelle vicinanze, nascosti sotto panchina, ce n'erano altri 21. Intorno a Luca, per le contrattazioni, c'era un gruppo di sette giovani: diciottenne e gli altri sedicenni e diciassettenni.

Sette ragazzi, tra gli otto

Delibera bocciata

Manca la maggioranza qualificata di 34 consiglieri e passa la delibera di giunta sul Regolamento per il verde urbano. Nella tarda serata di ieri è stato respinto, con 31 voti a favore, i contrari (la Lega) ha partecipato al voto il provvedimento dell'assessore Piero Villa. L'assenza giustificata dei due consiglieri del pds, di uno dei tre Rifondazione (avevano garantito l'appoggio alla delibera) di Armand (pensionati) e Quaglia (Lista Pannella) ha fatto andare «sotto» la maggioranza che, per i regolamenti, deve essere più ampia. Di seguito è stata messa a votazione la delibera dell'assessore Sergio Rossetti che prevede il riordino del servizio sociali sul territorio e istituisce 16 distretti dotati di autonomia e che «assorbiranno» servizi diversi. Anche in questo caso Rifondazione ha garantito il suo appoggio alla maggioranza facendo il bis, durante una stessa seduta del consiglio comunale. I distretti stabiliranno rete di coordinamento dove gli operatori lavoreranno più per fasce assistenziali ma per zone.

[m. c. e.]

dotti in caserma, erano già stati segnalati in passato. Prefettura come consumatori di hashish. Anche per questo è sembrato quanto meno inopportuno l'atteggiamento dei genitori, avvertiti e

convocati telefonicamente, che sono piombati tra i carabinieri della stazione di villa Gruber direttamente dalle nuvole.

Alessandra Pieracci

Una piccola folla ha circondato gli agenti intervenuti nei vicoli

Via Gramsci, quasi sommosa Botte napoletani-senegalesi

GENOVA. Tra extracomunitari senegalesi e napoletani in via Gramsci: decina di persone in furibonda battaglia disperse solo dall'arrivo della polizia. A inquietante corollario dell'episodio, il minaccioso, immediato raduno di una cinquantina di persone, quando gli agenti delle volanti hanno catturato due dei fuggiaschi, pregiudicati partenopei. Seguendo il copione di quanto accade spesso in alcuni quartieri di Napoli, i presenti hanno cercato di impedire l'arresto, con la giovane moglie di uno dei fermati. Prima fila al grido «Ciro, Giro mio», accompagnato da calci e pugni gli agenti delle volanti. Il giro in questione di cognome fa Guadagno, è un pregiudicato ventisettenne, come il catteraneo Vincenzo Girone: uno abita in via Durazzo, l'altro in via Prè. Prima di essere condotti in questura, sono stati medicati al pronto e giudicati giurabili rispettivamente in dieci e venti giorni in seguito alle botte prese nella. Anche due poli-



Vicoli a rischio: maxirissa notturna

zioti dovuti ricoverarsi alle cure dei medici, ma se la caveranno in pochi giorni. Terza «vittima» della quasi sommosa, un vigile urbano che per aver tentato di fermare la fuga di Vincenzo Guadagno si è ritrovato la camicia a brandelli.

Sconosciuti i motivi della rissa, che è esplosa intorno alle 20,35,

su per giù all'altezza della pizzeria Marechiaro. Ricevute le segnalazioni di alcuni cittadini al 113, arrivate un primo momento due volanti Roma, poi seguite, con la degenerare della situazione, da altre auto della polizia.

All'arrivo degli agenti i contendenti sono fuggiti e i poliziotti sono riusciti ad acchiappare solo Guadagno e Girone, oltre al senegalese trattenuto Chalik Fal, residente in via Filak. Tutti e tre dovranno rispondere di rissa aggravata, resistenza a pubblico ufficiale. Anna, l'indomita moglie di Giro, è riuscita a scappare dopo un'ultima pedata strategica, ed è stata denunciata a piede libero per rissa aggravata, resistenza e lesioni. Dovrà rispondere di favoreggiamento personale il fratello Giorgio, che ha appunto tentato di ostacolare la cattura dei fuggiaschi. Difficile stabilire i motivi della rissa. Secondo la polizia non si esclude regolamento di conti relativo allo spaccio di droga.

[a. p.]

Il palestinese dirottatore della «Achille Lauro» non rientrò in carcere dopo una breve licenza

Lo Stato chiede i danni: «Una brutta figura»

Al Molqui, killer di Leon Klinghoffer, era stato condannato a 30 anni

GENOVA. Lo Stato vuole il risarcimento dei danni morali del terrorista palestinese Majed Al Molqui (capo del commando che sequestrò la «Achille Lauro») e lo chiede per la figuraccia internazionale fatta fare al nostro Paese con la sua evasione. La richiesta di costituzione di parte civile per la Presidenza del Consiglio dei ministri e del Ministero di Grazia e Giustizia è stata avanzata dall'avvocato dello Stato Massimo Baccetti nel corso del processo che si svolge a Roma davanti ai giudici della seconda sezione del tribunale penale.

Al Molqui non era rientrato in carcere da un permesso premio che gli era stato concesso nel febbraio dello scorso anno. Fu, poi, catturato in Spagna e, quindi, estradato in Italia. Attualmente è detenuto nel supercarcere di Spoleto.

All'istanza dell'avvocato dello Stato ribatte il difensore del palestinese, l'avvocato Gianfranco Pagano. «E' una richiesta assurda perché non possono essere



Il sequestro dell'Achille Lauro continua a fornire «materiale» ai tribunali italiani.

quantificati i danni morali per un'evasione. Diverso sarebbe stato il caso in cui il mio assistito avesse fatto un buco nel muro della cella per fuggire. Quello sarebbe stato un danno concreto e materiale, ma quello morale è insussistente». La decisione dei

giudici verrà presa nella prossima udienza fissata per il 22 aprile del '98.

L'avvocato dello Stato sottolinea nella sua dichiarazione di costituzione di parte civile che l'evasione di Al Molqui «ha provocato notevole discredito allo

Stato italiano minandone prestigio e credibilità sul piano internazionale della lotta al terrorismo». Inoltre, aggiunge ancora il legale, «Majed Al Molqui ha tradito la fiducia degli operatori penitenziari e del magistrato di sorveglianza e pregiudicato il loro prestigio professionale inducendo l'opinione pubblica a ritenere di «stati superficiali e imprudenti». Il danno subito, quindi, per Baccetti consiste nel pregiudizio dell'immagine internazionale dello Stato italiano e all'amministrazione della giustizia».

Al Molqui era stato condannato a 30 anni di reclusione per l'omicidio dell'ebreo-americano Leon Klinghoffer avvenuto sulla nave blu nell'ottobre del 1985. Il palestinese è stato ora assegnato al regime di sorveglianza del duro previsto anche per i mafiosi. «A distanza di dodici anni dal sequestro - dice Pagano - il provvedimento non ha più alcuna ragione ed è contrario al senso di umanità».

[a. l.]

VENTIQUATTRORE

Sciopero nel compartimento

Alessandria

Sciopero degli addetti alla circolazione nel compartimento di Alessandria oggi dalle 9 alle 17. Assicurata la regolare circolazione dei treni a lungo percorrenza, Eurostar, Intercity e Interregionali. Potrebbero essere soppressi diretti e regionali, quindi gli utenti sono invitati a chiedere informazioni prima di mettersi in viaggio.

ARCHIVIO

Iscrizioni ai corsi di paleografia, ultime

Presso l'Archivio di Stato di via Tommaso Reggio 14 sono aperte ancora sino a domani le iscrizioni al secondo anno corso di Archivistica, Paleografia latina e Diplomatica. Le lezioni inizieranno mercoledì 12 novembre alle 14,30 e si terranno nella sala studio principale dell'Archivio di Stato.

[a. p.]

ELEZIONI

Raccolta di firme per la lista «Genova nuova»

I candidati della lista Genova Nuova per le elezioni provinciali incontreranno i cittadini in occasione della raccolta delle firme per la presentazione della lista stessa dalle 15 alle 19 oggi davanti all'Augustus in corso Buenos Aires e da domani sino a venerdì davanti al Verdi in via XX Settembre.

[a. p.]

OCCUPAZIONE

Due chiamate per lavoratori in lista mobilità

Presso la Sezione circoscrizionale per l'impiego di via Dino Col 9, stanza 16, si accettano sino al 3 dalle 8,30 alle 11,30 le adesioni per due posti operatori dei servizi ausiliari e abilitativi, III qualifica funzionale, contratto a tempo indeterminato, riservati a un lavoratore in lista di mobilità e a uno in Cigs da almeno 12 mesi.

[a. p.]

Due drammatici incidenti ieri a Borzonasca e a Lavagna

Travolto dal trattore, è grave Cade in spiaggia, morto a Cavi

BORZONASCA. Tragico inizio settimana con un uomo in condizioni gravissime, schiacciato sotto un trattore sulle alture di Borzonasca, un pensionato morto per una caduta sulla spiaggia di Cavi di Lavagna, un sub annegato al largo di Sestri Levante.

A Gazzolo, frazione di Borzonasca, verso le 11 ieri mattina Luciano Barbieri, 66 anni, abitante in località Soria nella frazione di Gazzolo, è precipitato con il trattore con il quale stava sistemando la strada che porta alla sua abitazione ed è rimasto per circa venti minuti sotto la ruota del pesante. A dare l'allarme alla Croce Verde di Borzonasca, di cui Barbieri è milite, è stata la moglie Elide Gazzolo che ha sentito il rumore del mezzo cingolato che precipitava nella scarpata sotto casa.

Il servizio per le emergenze 118 ha coordinato i soccorsi facendo intervenire sul posto, una località lontana dai centri abitati, poco distante dai laghi di Giacopiane, l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova, l'auto medica con un medico a bordo e i vigili. Fuoco. Chiamati. Quando i primi soccorsi sono arrivati, Barbieri quasi non respirava: con i due militi della Croce Verde, Antonio Gazzolo e Franco Casella, hanno scavato sotto la schiena togliendo tanta terra per poterlo muovere e Gazzolo,



Il trattore sulle alture di Borzonasca. Luciano Barbieri, 66 anni, nel riquadro, è rimasto per 20 minuti sotto le grandi ruote

milite tarchiato, con la schiena ha fatto ponte sotto il trattore muovendolo quel tanto che ha permesso di estrarre Barbieri che rischiava di morire soffocato.

L'elicottero è riuscito ad atterrare in uno spiazzo poco lontano per caricare l'infortunato, che è stato trasportato al reper-

to rianimazione del San Martino di Genova.

Sul ciglio della strada dove Barbieri stava lavorando con il trattore, rimorchio, per stendere pietrisco misto a bitume, sono evidenti i segni delle ruote che hanno superato il ciglio bloccato dai freni. La terra è compatta e lucida come ap-

punto viene lasciata da un pneumatico che non gira. Il mezzo è precipitato per quindici metri verso il letto di un torrente e si è fermato contro due grossi alberi: Barbieri è stato sbalzato dal mezzo ed è finito sotto una delle due grandi ruote posteriori. Le condizioni ieri sera erano preoccupanti.



Il piccolo stabilimento balneare di Cavi dove ha perso la vita Giovanni Stagnaro

A Cavi di Lavagna verso le 11 persone intente a smontare l'attrezzatura di un piccolo stabilimento balneare dove estate vengono affittati ombrelloni e sdraio: Giovanni e Marco Stagnaro, padre e figlio, e il bagnino. Giovanni, 70 anni, era sul piano della piattaforma in legno, a tre metri di altezza dalla spiaggia, per smontare parte della tettoia sopra le due cabine e il magazzino degli attrezzi.

Probabilmente l'uomo ha perso l'equilibrio e ha cercato di tenersi aggrappato alla parte terminale della tettoia che ha ceduto quel tanto da lasciarlo cadere. Un volo di pochi metri a

piombo sull'unica parte in cemento, ovvero alla base della scala in legno. Morto sul colpo per lo sfondamento della base cranica.

Giovanni abitava a Riva Trigoso con la famiglia e passava molto del suo tempo dando una mano al figlio concessionario di una parte di arenile. L'attività di affitto sdraio e ombrelloni era terminata domenica e ieri padre e figlio stavano smontando per riporre le attrezzature. Un attimo di disattenzione, forse un malore che ha causato la perdita dell'equilibrio sono stati fatali all'anziano pensionato.

Giuliano Vignolo

DALLA CIVILTÀ

Tutti i dati della Capitaneria sull'attività nel Tigullio

Domani il tenente di vascello Guido Ferraro, Capo del Circondario marittimo e comandante del porto di Santa Margherita, in un incontro stampa illustrerà il resoconto dell'attività della Guardia Costiera del Tigullio quest'estate. Si avranno anche i dati dell'operazione «spiagge libere sicure» che ha impegnato i marinai della Capitaneria per tutto il periodo estivo, e delle numerose operazioni di soccorso. [g. vi.]

Solo due passaggi pedonali nel tratto di via Fiascie

Il consigliere di minoranza Fabio Brogna in un'interrogazione al sindaco rileva che nel tratto di via Fiascie, fra piazza della Repubblica e San Bartolomeo ci sono solo due passaggi pedonali. Considerato che i pedoni necessitano di passare in più punti della strada, chiede se l'amministrazione comunale provvederà ad eliminare il disagio. [g. vi.]

Ecco le opere eseguite dagli ospiti del Centro

Nella sala Primi di corso Matteotti è stata allestita una mostra di opere eseguite dagli ospiti del Centro diurno Mosai-co di Ri Alto, selezionate dal Laboratorio Arteterapia, laboratorio artistico previsto nell'ambito delle attività terapeutiche programmate per gli ospiti del Centro. La mostra, che ha il patrocinio della regione e Provincia di Genova, rimarrà aperta fino al 12. [g. vi.]

Il secondo premio vinto a Chiavari

Lotteria di Merano porta 300 milioni

CHIAVARI. Erano anni che la dea bendata delle Lotterie nazionali non baciava un chiavarese. Ieri si è rifatta facendo vincere il secondo premio della lotteria abbinata al gran premio di Merano e al concorso di Miss Italia. Un secondo premio di 300 milioni.

Abituati ai miliardi delle lotterie del Totocalcio, sembra poca la fortuna che ha acquistato il biglietto nella tabaccheria di via Entella 223, forse il contenuto così. Naturalmente inutile chiedere alla titolare della rivendita, la signora Carla Martello, se ricorda a chi ha staccato il biglietto L. 32566. «Il biglietto appartiene al primo blocchetto che abbiamo avuto ed è stato venduto ai primi d'agosto», dice sorridendo Carla Martello. Potrebbe essere un turista.

La tabaccheria è in una strada molto trafficata di auto e con un notevole passaggio di pedoni. «E' veramente impossibile ricordare», aggiunge la titolare della tabaccheria. Posso dire che per adesso nessuno ha

«rivendicato» la vincita e ha telefonato per avere spiegazioni sul come ritirare il premio. Era da immaginarselo. Intanto nella tabaccheria la gente entra e vuole sapere: la notizia si è sparsa in batter d'occhio, e tutti hanno preso un biglietto proprio nei primi giorni di agosto. Se c'è da rimanerci male per essere solo sfiorati dalla fortuna, che cosa dovrebbero dire i due titolari che hanno il biglietto dello stesso blocchetto e della stessa serie? «Prendiamo un biglietto», ogni lotteria nazionale dice il marito della titolare. Questa volta lo abbiamo preso troppo presto perché il nostro è il 32561. Invece che 32566.

Non avranno vinto il premio di 300 milioni i titolari della tabaccheria ma in questi giorni la vendita di sigarette e affini è aumentata. Chi non fuma o comunque ha bisogno di acquistare, si ferma davanti alla vetrina e guarda. Forse ci si aspetta di vedere un signore, o una signora, uscire con una 24 colma di biglietti. [g. vi.]

Si era gettato in mare nel primo pomeriggio con due amici per esplorare uno dei relitti sui fondali

Sub muore durante un'immersione a Moneglia Aveva 37 anni: il corpo recuperato al largo di Sestri Levante

MONEGLIA. Ieri pomeriggio un sub è morto durante una immersione davanti alla spiaggia di Moneglia ed è stato ritrovato poco al largo della costa verso Sestri Levante da una motovedetta della Capitaneria di porto.

Salvatore Palmieri, 37 anni, originario e residente a Catanzaro, si era immerso nel primo pomeriggio con due amici, un milanese e un nord africano, probabilmente su uno dei tre relitti davanti a Moneglia che sono altrettante attrattive per gli appassionati di immersioni.

I due amici preoccupati perché Salvatore riaffiorava hanno dato l'allarme e da terra sono scattate le operazioni di soccorso con l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco di Genova. Il corpo del sub è stato trovato nel tardo pomeriggio molto lontano dal punto dell'immersione e portato nel porto di Sestri Levante: in questo periodo, spiegano i pescatori, ci sono forti venti da Levante a Ponente, quindi un corpo in po- che ore viene trasportato di qualche chilometro.

Non è ancora certo se il sub si era immerso in apnea o con bombole: ieri i suoi due amici sono stati tratti in salvo da una motovedetta della Capitaneria di porto. Moneglia ha tre attrattive per i sub: una grande imbarcazione, definita «il vapore di Moneglia» che si trova a 54 metri di profondità, metà per sub esperti e perfettamente equipaggiati. I resti di una chiazza in ferro, specie di «bottolina» per il trasporto di materiale, che durante la guerra è stata bombardata mentre navigava sotto costa e si è spaccata in due parti che si trovano a 25 e 15 metri. Probabilmente i tre amici stavano effettuando immersioni su uno dei tre relitti.

Se Palmieri si era immerso in apnea, questo almeno si sentiva dire ieri sera nel porto di Sestri Levante, sicuramente l'obiettivo era uno dei due resti della chiazza su cui fioriscono coralli, come sulle strutture della grande imbarcazione a 54 metri. [g. vi.]



La motovedetta della Capitaneria di porto mentre a Sestri Levante con la salma del giovane subacqueo (foto Banni)

Cambio della guardia: il col. Bascietto va a Roma

Carabinieri, è Gualdi il nuovo comandante

GENOVA. Cambio al vertice del Comando provinciale carabinieri di Genova. Il colonnello Giuseppe Bascietto, insediato nel 1995, lascia la città per assumere un alto, prestigioso incarico a Roma. Prende il suo posto il colonnello Maurizio Gualdi, bolognese, 49 anni, dal 95 ad oggi ufficiale di collegamento e il Comando generale dell'Arma dei carabinieri e la Gendarmeria nazionale francese.

Laureato in Scienze Politiche, ha frequentato l'Accademia di Modena e la Scuola Ufficiali. Ha retto il comando della Compagnia Firenze dal 79 all'85, poi è stato capo sezione dell'Ufficio addestramento e studi della Scuola Ufficiali e successivamente, dal 93, comandante del Gruppo Carabinieri della Spezia.

È decorato della Croce d'oro al merito di servizio e quella di bronzo al merito di lungo comando, è insignito del



Il colonnello Maurizio Gualdi

le onorificenze Ufficiale al merito della Repubblica, Ufficiale con spade dell'Ordine al Merito Melitense e di Cavaliere del Santo Sepolcro di Gerusalemme. [a. p.]

Ideato dal Comune

Un progetto per le opere meglio realizzate

RAPALLO. L'amministrazione comunale ha indetto un concorso d'onore per la migliore opera edilizia realizzata negli ultimi quattro anni nel territorio comunale. Il concorso è aperto ad imprese, professionisti e proprietari. Chiunque può segnalare un'opera architettonica, urbanistica o paesaggistica che ritiene particolarmente bella e inviare in Comune l'indicazione dell'opera, del luogo e una fotografia.

Le opere segnalate potranno essere di ogni genere: costruzioni nuove o ristrutturate, restaurate, architetture dipinte alla genovese, muri in pietra vivi, all'uso di Rapallo, nuovi accessi o tramiti stradali, cancellate, giardini, scale esterne, nuova illuminazione, tetti in ardesia, alberature, nuove recinzioni, conservazione di rustici, mulini. Le segnalazioni devono essere inoltrate all'ufficio Urbanistica. [g. vi.]

Partita benefica

Domenica a Carlini la «Giornata del dializzato»

GENOVA. La VI Giornata nazionale del dializzato si svolgerà domenica, organizzata dall'Associazione emodializzati, con la collaborazione di Comune e Coni, e prevede alle 14.30 al Carlini un quadrangolare di calcio. In campo il gruppo sportivo Cral San Martino, guidato dall'immunologo Barrocci, che annovera il professor Valente, Centro trapianti, neurologo Traverso, il neurologo Rubizzi, il cardiocirurgo Bo, la specializzando Mezzella, la Nazionale dei farmacisti, guidati da Cantagalli, con Pellini, Angelini, centravanti della Lavagnese, la Nazionale dei biologi, in porta il dottor Boranz, ex Cesena e Fiorentina, Longo, ex Monopoli, e Filaretto, ex Chiati; la Rappresentativa di docenti e professionisti milanesi allenata dal professor Villa della Bocconi, tra cui Marzora, ex cestista del Cantù, docente a Ingegneria. [a. p.]

ORERO

Progetto in Consiglio

Servizio idrico sarà gestito da una società

ORERO. Questa sera si riunisce il Consiglio comunale con un nutrito ordine del giorno: dopo la discussione sullo stato attuazione del programma, secondo il bilancio di previsione dell'anno in corso, si parlerà della costituzione di una società a responsabilità limitata e prevalenza capitale pubblico, per l'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato.

Il Consiglio approverà poi l'adesione all'Associazione dei piccoli Comuni della Provincia di Genova presieduta da Maria Teresa De Martini, sindaco di Lersica, presidente della Comunità montana. Sarà presentata e discussa una convenzione con Assolapidei Liguria per la copertura dei tetti in ardesia, poi una serie di interrogazioni e mozioni presentate dal gruppo consiliare dell'Ulivo tra le quali la situazione della strada comunale della Brughiera, sullo stato dei lavori al cimitero. [g. vi.]

Sono un savonese, tre genovesi e uno di Chiavari

Tentata truffa ai corsi processo a 5 ingegneri

GENOVA. In cinque ingegneri sono stati rinviati a giudizio per malversazione ai danni dello Stato e tentata truffa in relazione a un corso professionale della Regione Liguria effettuato tra l'aprile '94 e il marzo successivo. Saranno processati il 26 febbraio del '98 un ingegnere savonese, Francesco Pulcini, 43 anni, residente in via privata Olivetta 30 a Savona, e chi insegnava nel corso «Energy manager»: Simonetta Zanenga, 38 anni, viale Brigate Partigiane 8, Paolo Zanenga, Paolo, via Steno 10, Marco Vranich, 25 anni, via Pomposa 5, Piergiorgio Rama, 57 anni, corso Dante 127 a Chiavari.

Nella richiesta di rinvio a giudizio del pm Andrea Becchi si dice che Pulcini, in qualità di organizzatore del corso e gli altri imputati come suoi collaboratori avrebbero firmato (o fatto firmare) per quanto riguarda Pulcini il registro delle presenze degli insegnanti senza in realtà aver svolto le mansioni di docente in alcuni giorni. Cosicché era stato presentato alla Regione un rendiconto delle spese in cui figuravano anche le ore che, per l'accusa, erano state svolte.

L'ingegner Pulcini ribatte che la firma degli insegnanti è stata apposta su sua richiesta a corso ultimato per rendere trasparente l'avvenuta collaborazione degli stessi. Inoltre Pulcini dice di avere inteso la definizione «codocenza» come collaborazione alla docenza e non come compressione in accordo con la normativa comunitaria. «Ho ritenuto corretto e opportuno», aggiunge, «chiedere agli insegnanti di mettere la loro firma in corrispondenza degli argomenti trattati e quindi delle lezioni alla cui preparazione avevano collaborato. Da parte loro non c'erano dubbi sulla liceità della richiesta». [a. l.]

Ieri mattina nell'ex Bligny hanno preso il via i primi corsi. A ottobre la mensa

L'Università investe a Legino

L'ateneo genovese entra nella società Spes

SAVONA. L'Università di Genova entra nella Spes. La società formata dagli enti savonesi per la promozione del polo tecnico di Legino accoglierà fra i soci anche l'Università. Dopo sette anni di attività di autofinanziamento, il polo leginese diventerà una succursale universitaria a tutti gli effetti.

Ieri mattina a Palazzo Nervi si sono riuniti i rappresentanti di Provincia, Comune, Camera di commercio e Unione industriali per modificare lo statuto della Spes. In pratica la società verrà ampliata con l'ingresso di un socio, l'Università di Genova, che affiancherà gli enti savonesi.

Non si tratta solo di una delibera formale, come sottolinea il vicepresidente della Provincia Carlo Giacobbe: «L'ingresso dell'Università rappresenta un passo importante sotto vari punti di vista. Innanzitutto viene stabilita una collaborazione ufficiale, con un'intesa forte fra l'Università e gli enti savonesi. Inoltre il Polo tecnico di Legino avrà un finanziatore in più. Non bisogna poi dimenticare altri aspetti assai rilevanti dal punto di vista amministrativo. Con l'ingresso nella società dell'Università, le aree dell'ex caserma Bligny diventeranno patrimonio comune della Spes. In questo modo il polo di Legino potrà anche concorrere ai finanziamenti europei del bando



L'Università di Genova entra nella Spes, società di promozione del polo di Legino

Konvers. Oltre ai fondi dell'Unione europea, l'Università intende investire risorse proprie a Legino. Infine, l'ex caserma Bligny può accedere ai finanziamenti previsti dall'«Obiettivo 2» per le aree di degrado industriale.

Questa è la novità più rilevante: un anno accademico che si annuncia particolarmente importante per il polo tecnico di Legino. Ieri hanno preso il via le lezioni per il secondo e il terzo anno dei diplomi e dal 1° ottobre s'inizieranno tutti gli altri corsi. Attualmente alla Bligny gli studenti possono fre-

quentare tutti i corsi del primo anno di Ingegneria, il secondo anno dei corsi laurea in Ingegneria chimica, elettrica, meccanica e navale e l'intero corso triennale di Ingegneria gestionale. Per quanto riguarda i diplomi, le lezioni riguardano Ambiente e risorse, Chimica, Ingegneria delle infrastrutture, Logistica, Economia e gestione dei servizi turistici.

Da quest'anno verrà aperta anche la mensa universitaria e quindi gli studenti che frequentano a Savona avranno le stesse opportunità che vengono offerte dall'ateneo genovese. [e. h.]

Ispezione a Finale Ligure

«Inviati» del provveditorato alle medie Aicardi-Ghiglieri

FINALE L. Ispezione ministeriale nelle scuole medie Aicardi-Ghiglieri di Finale. L'iniziativa, trapiantata ieri dal provveditorato, è stata assunta dopo le numerose segnalazioni arrivate agli organi superiori della scuola da docenti e soprattutto genitori. Sotto verifica i contrasti, sembra di natura didattica, fra l'organizzazione della scuola, fra il preside Domenico Amato e gran parte degli insegnanti. A conferma dei problemi c'erano state, pochi mesi fa, le dimissioni del vice preside. Molti genitori avevano manifestato, anche andando in delegazione in Comune, il loro dissenso verso scelte organizzative e didattiche fatte «ipotizzate dal preside autoritario».

L'ispezione ha per ora lo scopo di capire cosa sta accadendo in quella che è considerata da molti una delle migliori scuole medie del Ponente. Probabilmente cercherà di trascinare da tempo. Da alcuni anni

Finala c'è un unico istituto delle scuole medie anche se le classi sono divise in due plessi. Qualche protesta dei genitori c'è stata anche per l'ipotesi di accorpare le classi con il possibile cambiamento degli insegnanti.

A Finale non sono mancate le polemiche all'inizio dell'anno scolastico anche nelle scuole superiori. Genitori e docenti dell'Istituto professionale Ipsia sono riusciti a «salvare» le due nuove prime per i corsi di grafica e meccanica. Molti ragazzi avrebbero abbandonato la scuola se fosse stato necessario il trasferimento a Savona. Le cose sono andate meno bene all'istituto scientifico Isello. Docenti, genitori e studenti si erano mobilitati nel tentativo di salvare una delle tre terze che però, per carenza di iscritti, è stata «cancelata». Sono state formate solo due classi di cui una particolarmente numerosa. È stato recuperato il corso sperimentale di matematica. [a. r.]

Caso Buson, reazione della minoranza

Lettera a Scalfaro

«Cacciate Avogadro»

ALASSIO. Anche il pds si scaglia contro il sindaco Roberto Avogadro. L'accusa è quella di apologia di reato. Dopo i rappresentanti del Polo anche quelli dell'Unione comunale di Alessio del Partito democratico della sinistra condannano il comportamento del sindaco che ha ricevuto e premiato in Comune Alessandra Buson, moglie di uno dei condannati per l'assalto al campanile di San Marco a Venezia. La sezione del pds ha inviato ieri una lettera al presidente della Repubblica, al ministro degli Interni e al Prefetto di Savona con la quale denuncia la vicenda avvenuta poco più di una settimana fa.

Questo è il tono della lettera: «Si segnala alla signoria vostra illustrissima che in data 21 settembre, il sindaco leghista di Alessio, il senatore Roberto Avogadro, utilizzando il Comune come sede del proprio movimento politico, vi ha esposto il vessillo di San Marco, quale simbolo della sovversione e dei tentativi secessionisti. Questo ad esaltazione dell'impresa delittuosa avvenuta a Venezia in piazza San Marco ad opera di appartenenti al movimento sovversivo della «Serenissima», appoggiati dalla Lega Nord e già condannati».

Si prosegue nel documento: «A parte l'uso del palazzo comunale a favore di una fazione politica, fatto già di per sé condannabile, riteniamo che nel comportamento del sindaco e sena-

tore della Repubblica si configurano, cosa ben più grave, l'apologia di reato. Si consideri che l'esposizione del vessillo è avvenuta, come ha ampiamente documentato la stampa, in occasione del ricevimento in Comune della moglie di Buson, uno dei condannati della «Serenissima» per l'impresa sovversiva di Venezia. Alla donna sono stati pubblicamente consegnati una targa d'argento ed i proventi di una sottoscrizione della Lega Nord, in segno di solidarietà e di sostegno nei confronti dei condannati».

In conclusione, il lettera a Scalfaro, Napolitano e Tolu un provvedimento urgente (la rimozione del sindaco?). Dice ancora il Pds: «A garanzia dell'ordinamento democratico, nel rispetto della legge, si chiede l'intervento delle istituzioni perché il silenzio delle autorità costituite non venga interpretato dall'opinione pubblica come consenso rispetto al comportamento illecito del sindaco leghista di Alessio. Si chiede il vostro intervento anche per evitare che iniziative di questo tipo concorrano a fomentare sconsiderate azioni di sabotaggio di facinorosi, come già avvenuto per ben tre volte proprio ad Alessio, con gli attentati ai ripetitori radiotelevisivi». Un'altra lettera che parlava di «atto gravissimo di Avogadro» è fa i ministri dell'Interno e di Grazia e Giustizia dal senatore di An Giorgio Bornacin. [m. br.]

Il consigliere Giuseppe Torelli punta l'indice contro i ritardi

Varazze, ultimatum al sindaco per il varo del progetto porto

VARAZZE. Giuseppe Torelli, capogruppo di «Progetto Varazze», chiede all'amministrazione comunale di presentare al più presto il nuovo piano regolatore generale e impegnarsi nella soluzione della questione porto.

Fermo da anni, il progetto di ampliamento dello scalo varazzone sembra non decollare per divergenze tra le componenti interessate all'intervento: la Giostel, società che dovrebbe realizzare a gestire il nuovo porto; il cantiere Baglietto; i proprietari delle aree a monte del porticciolo. Per questa ragione Torelli chiede a Busso di accelerare il passo.

«Il nostro gruppo, che nel primo consiglio d'amministrazione aveva chiesto a gran voce e in più occasioni la presentazione del nuovo Prg, da molto tempo ha cessato di insistere per permettere al sindaco di meglio mediare tra le componenti economiche che dovrebbero impegnarsi nella bonifica del ponente di Varazze. Ora, però, mi sembra che si vada un po' troppo

POLO CARBONIFERO

«E le spiagge albisolesi?»

Da sempre contrario alla realizzazione di un polo carbonifero agli Alti Fondali, Tullio Mazzotti, capogruppo di «Per Albisola» difende le spiagge. Nella risposta inviata alle associazioni di categoria che giorni fa avevano invitato a esprimersi sulle Funi-vie, Mazzotti precisa: «Albisola ha la fortuna di avere una delle spiagge più belle della Liguria. Un terminal carbonifero non aiuterebbe di certo lo sfruttamento ambientale di questa risorsa. Dunque, la prima ragione per dire no al polo è che davanti a una ricchezza naturale non può essere sistemata una struttura inquinante. Albisola ha la spiaggia, Savona sta facendo nascere un porto turistico, andare a creare un terminal fra le due cose, mi pare una scelta strategica inopportuna. Far passare il finanziamento attraverso l'Autorità Portuale mi pare un «escamotage» per bypassare il no della Comunità Europea». [a. z.]

po alle lunghe e che il tempo concesso per mediare stia per scadere».

Dice ancora Torelli: «Ognuna delle tre forze economiche gioca al ribasso o al rialzo a seconda dei propri interessi, cercando di ottenere dall'operazione più utili possibili. Se ciò può essere comprensibile nel mondo

degli affari, non può esserlo altrettanto per la popolazione di Varazze e dal nuovo porto si aspetta un rilancio economico. Sono vent'anni che attendiamo l'ampliamento e che vogliamo liberare il rione. San Nazario dai ruderi che lo soffocano: non siamo più disposti ad aspettare». [a. z.]

Per il secondo anno il sindaco Gervasio scrive agli abitanti: attenzione al meteo

Letimbro, torna l'alluvione

Polemiche nella vallata: basta lettere, fate qualcosa

SAVONA. Il Comune lancia l'allarme alluvione a Lavagnola e Santuario. Per il secondo anno consecutivo gli abitanti della valle del Letimbro hanno ricevuto una raccomandata dal sindaco Gervasio che mette in guardia rispetto al pericolo di inondazioni. I residenti dei due quartieri, allarmati dalle lettere del Comune, contestano vivacemente l'amministrazione.

In effetti la comunicazione del sindaco non lascia spazio all'ottimismo: «In passato è avvenuto che precipitazioni di forte intensità abbiano causato lo straripamento del torrente e l'inondazione dell'abitato. L'edificio dove lei abita è situato in una zona interessata dal fenomeno. La prego pertanto di prestare particolare attenzione ai bollettini meteorologici e agli eventuali comunicati di radio e tv locali o del Comune. Il rischio riguarda in particolare i locali ubicati al piano terra e al di sotto della strada. Nel caso in cui dovesse ripetersi l'alluvione, si consiglia queste precauzioni: evitare di sostare o

BARISTI MULTATI

Apertura fuori orario

Multa di 600 mila lire per un barista che teneva aperto oltre l'orario di chiusura. I vigili urbani del Nopac hanno elevato una pesante contravvenzione ai danni di un esercente. Zinola che non rispettava gli orari. I vigili hanno effettuato la verifica in seguito alle segnalazioni degli abitanti del quartiere che protestavano per i rumori notturni. Sono gli stessi vigili urbani a lanciare un messaggio agli esercenti: «Invitiamo tutti i titolari di pubblici esercizi a rispettare gli orari fissati dal Comune. Le norme su questa materia infatti sono piuttosto severe e le contravvenzioni particolarmente pesanti. Anche per pochi minuti di apertura fuori orario siamo costretti ad applicare forti sanzioni». Il Comune negli ultimi anni ha concesso numerose deroghe agli esercizi di apertura, tendendo a una ventina di esercizi di lavorare anche di notte per venire incontro alle esigenze della clientela. [e. b.]

scendere ai piani sottostanti; evitare l'uso dell'auto, spostandola o si trova parcheggiata accanto al torrente; non sovraccaricare le linee telefoniche. Negli ultimi giorni di quanto il distrutto e verifici, porgo distinti saluti».

La lettera, spedita il 18 settembre, è stata recapitata ad al-

cune migliaia di savonesi che ora nutrono sentimenti di rabbia e apprensione. A Santuario e Lavagnola si è già costituito un comitato di oltre 200 cittadini che chiede al Comune interventi concreti anziché missive: «Per il secondo anno consecutivo abbiamo ricevuto una lettera che ci mette in guardia sui peri-

coli dell'alluvione. Riteniamo che sarebbe dovere del sindaco porre rimedio alle situazioni anziché spedire lettere ai cittadini - afferma Francesco Meloni, portavoce degli abitanti -. Non è sufficiente che gli amministratori si mettano a posto la coscienza con una lettera quando migliaia di abitanti rischiano di perdere la vita. Se davvero questi quartieri si trovano in zone soggette all'alluvione il sindaco ha il dovere di effettuare i lavori necessari per limitare i pericoli. Ci riferiamo in particolare alla pulizia del Letimbro: malgrado la sistemazione del torrente sia stata annunciata più volte, il letto è ancora ingombro di detriti, erbacce, arbusti e tronchi d'albero. Se dovesse arrivare la piena che viene paventata dal Comune, l'inondazione di Lavagnola sarebbe certa. Quindi invitiamo il Comune a effettuare al più presto i lavori necessari e a predisporre un piano di sgombero per gli anziani e per tutte le persone che non sono in grado di camminare». [e. b.]

Racket di Albenga

Prime confessioni nell'inchiesta «K2»

Nuovi interrogatori

SAVONA. Nuovo round di interrogatori per l'inchiesta «K2» sul presunto racket della prostituzione di Albenga, che ha portato all'arresto diverse persone, tra le quali l'albanese Enea Prifti, ritenuto l'elemento di spicco.

Il sostituto procuratore Alberto Landolfi ha sentito ieri proprio quest'ultimo, che per la quarta volta a negato risposta al magistrato. Dinanzi a Landolfi sono comparso anche Sandro Pascheri, Irene Halliti e Massimo Torri. Il pm sta indagando sul fronte prostituzione, su quello dell'omicidio della «lucciola» Donika Hoxhallari, e altri filoni albanesi. Secondo quanto si è potuto appurare ieri a Palazzo di giustizia, l'inchiesta avrebbe incontrato le prime confessioni.

Il pm ha ottenuto una proroga di sei mesi delle indagini. Altre novità, gli arresti domiciliari per Paolo Zuccotti. [f. p.]

L'ex presidente deve rispondere del danno morale per i casi di concussione e di un interesse privato

Teardo deve pagare 15 miliardi alla Regione

La sentenza dei giudici della Corte d'Appello civile di Genova



Alberto Teardo

GENOVA. Risarcimento per i soli danni morali, ma pur sempre circa 15 miliardi, alla Regione Liguria da parte dell'ex presidente socialista della giunta regionale ligure Alberto Teardo. Lo hanno stabilito i giudici della corte d'appello civile confermando in parte la sentenza che era stata emessa dai loro colleghi del tribunale civile il 2 giugno del '94.

Quei magistrati avevano fissato in un miliardo la somma per il danno morale causato da alcune concussioni e da un interesse privato commessi dal politico all'interno del suo mandato. Inoltre, erano stati quantificati altri 14 miliardi per il danno che sarebbe derivato per il caso di Villa Cambiaso.

Una variazione bilancia avrebbe stornato 145 milioni da destinare a favore del Comune di Savona nonostante che vi fosse alcuna richie-

sta in tal senso per il finanziamento da utilizzare al fine del risanamento conservativo. Secondo l'accusa quei 145 milioni erano diretti a finanziare restauri di opere di proprietà privata.

Era stato così calcolato che fra danno morale e patrimoniale il risarcimento, con la rivalutazione, gli interessi dovesse arrivare a un totale di 18 miliardi e mezzo. La decisione dei giudici dell'appello è stata, invece, più favorevole all'ex presidente della giunta regionale.

È stato infatti deciso che Teardo non debba rispondere del danno patrimoniale. In effetti quei 145 milioni di cui parlano i primi giudici sono mai stati utilizzati e quindi l'insussistenza del danno patrimoniale. Rimane, per i magistrati, quello morale. Il miliardo d'origine rivalutato con gli interessi arriva a una cifra intorno ai 15 miliardi.

Alberto Teardo era stato definitivamente condannato a sette anni e 10 mesi di reclusione (di cui due condonati) per lo scandalo che lo travolse a metà degli Anni Ottanta. Per quanto riguarda il danno morale subito dall'Ente Regione i giudici d'appello, presieduti da Alberto Zingales, scrivono: «Non si può non condividere la liquidazione del danno patrimoniale operata in via quantitativa dal primo giudice in relazione al numero e all'entità degli episodi delittuosi».

Per i magistrati genovesi la data d'inizio della rivalutazione deve partire dal 1975, cioè da quando iniziò l'attività definitiva criminosa (Alberto Teardo fu arrestato il 14 giugno 1983). Per ottenere il pagamento previsto la Regione Liguria deve sborsare alcune centinaia di milioni per tasse di registro.

Attilio Lugli

E' IN EDICOLA

NUOVO

ORARIO PALAGI

PER L'ITALIA

«l'Orario Ferroviario»

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

ANNO XC - N. 179 L. 4.500

EDIZIONE INVERNALE VALIDA DAL 28 SETTEMBRE AL 28 MAGGIO 1998

GRAFICA, PIÙ LEGGIBILE

al completo tutte le linee delle Ferrovie dello Stato

IL CASO

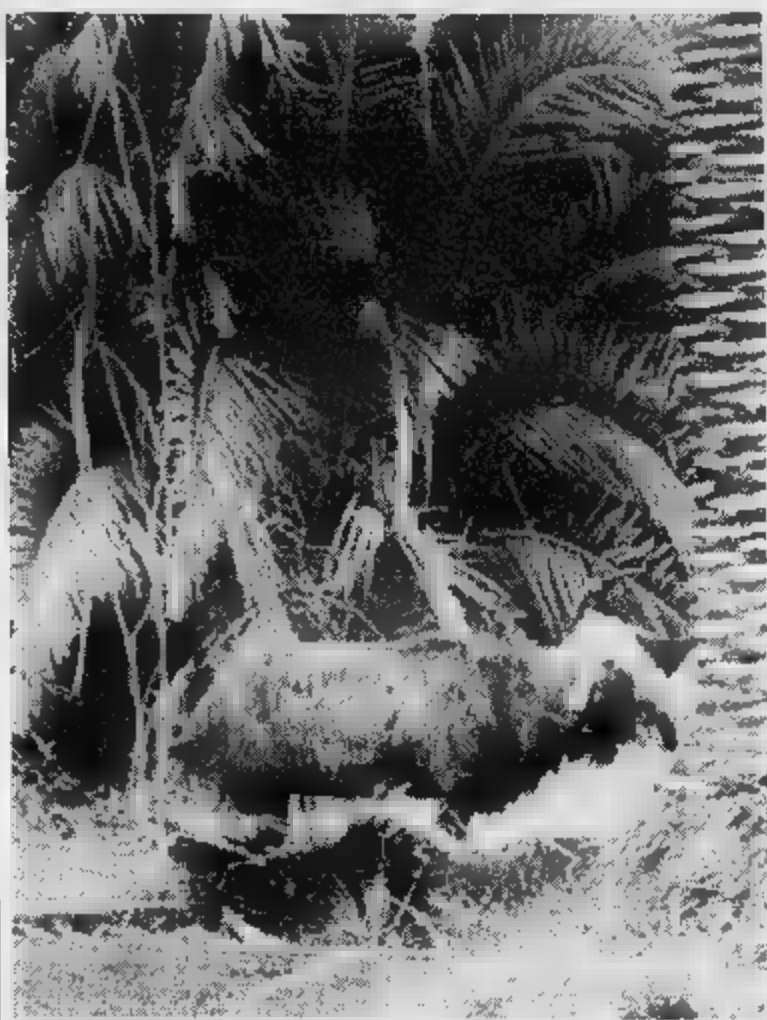
UN FENOMENO
CHE ATTIRA
I TURISTI

BORDIGHERA. Dieci capre e un caprone sono ospiti del parco di un grand hotel in decadenza. L'ex albergo Angst, più volte vittima di incendi, è stato al centro dell'attenzione anche dimora per barboni, ora torna nell'occhio del ciclone per una curiosità che supera ogni immaginazione. Nel suo grande giardino abbandonato, infatti, pascola ogni giorno decina di capre, capeggiate da un grosso caprone nero con un aspetto poco rassicurante.

Lo spettacolo al quale assiste chi passa dalla via Romana è dubbio fuori dal comune: chi l'avrebbe mai detto che un gregge di capre avesse un giorno trovato accoglienza in quello che, in passato, era un prestigioso parco, poco distante dalla via Aurelia.

La novità non è passata inosservata, e alcuni turisti, appena hanno saputo dell'agreste attrattiva della cittadina residenziale, sono armati di macchina fotografica e videocamera per immortalare l'evento, sicuramente insolito per una località turistica sul mare.

Il gregge, per il momento, sembra dare fastidio a nessuno: le capre brucano tranquille l'erba che trovano in abbondanza, mentre il capo gregge le controlla con autorità ma senza dimostrare particolare antipatia per chi si ferma ad osservare. Non si conosce, però,



Due suggestive immagini degli animali che hanno «preso possesso» del giardino abbandonato dell'ex albergo Angst. L'hotel fu costruito nella Epoca ed è chiuso da oltre mezzo secolo

la sua reazione nel caso qualcuno decidesse di entrare nel parco per avvicinarsi agli animali.

L'Angst è il grande albergo della Belle Epoque chiuso e abbandonato da ormai oltre mezzo secolo. L'anno scorso era stato al centro di un incendio, che avrebbe avuto l'obiettivo di allontanare barboni e sbandati che lo avevano trasformato nel loro domicilio. Non la prima volta che si usava il fuoco per allon-

tanare ospiti indesiderati. Nell'aprile del '94, infatti, le fiamme distrussero sopralci e arredi in legno. In entrambi i casi, comunque, i roghi sono stati spenti in tempo dai Vigili del fuoco.

E' comunque rimasto il grave problema di un albergo abbandonato, circondato da un parco immenso, altrettanto in stato di abbandono e molto simile ad una giungla. Non c'è da meravigliarsi che sia facilmente di-

Bordighera, gli animali pascolano davanti all'albergo abbandonato

Gli ospiti dell'hotel Angst?

Dieci capre e un caprone nero



Squallore

Un angolo a pochi passi dal centro della città per far pascolare un gregge di capre: è questo il tanto atteso rilancio del grande Angst, albergo di prestigio, un tempo frequentato dagli zar che svernavano in Riviera? Oppure le capre sono state portate lì apposta, per ridurre almeno un po' la giungla di erbacce che hanno raggiunto altezze e densità da record?

Per quanto possa essere simpatico e insolito, la storia del pascolo nel parco dell'Angst è sintomatica di qualcosa che non va, o che comunque è sfuggito di mano e ora sta diventando a dir poco grottesco. Se si andasse avanti di questo passo, infatti, non ci sarebbe sicuramente da meravigliarsi se il Grand Hotel Cap Anello, che è destinato a chiudere i primi giorni di novembre per tornare quella che i proprietari hanno chiamato «emorraggia costi», diventi un giorno squallida dimora di pipistrelli o qualcosa d'altro del genere.

Sempre che non venga riconvertito entro breve tempo, riconversione che, comunque, non dovrebbe significare speculazione.

Daniela Borghi

ventato una zona appetibile per far pascolare le capre. Resta comunque da chiedersi chi ci abbia portato gli animali.

La proprietà è stata acquistata tempo fa da un noto costruttore della zona. L'intenzione di ristrutturare parco e immobile. Ma per il momento non è stato fatto nulla perché il vecchio grande hotel è tutelato da vincoli ferrei e non può essere neppure una pietra. Vincoli tanto rigorosi che l'Angst

da oltre cinquant'anni è in stato di abbandono. Nessuno è potuto intervenire per evitare ulteriore decadenza e degrado. Condizioni che rendono l'imponente struttura in balia di chi lo vuole utilizzare per gli scopi più strani e inconsueti.

In passato si era addirittura parlato dell'eventuale uso dei ruderi per celebrare messe ne-

L'Angst continua ad attendere il giorno del rilancio, quando

potrebbe essere valorizzato e rimesso a nuovo, come è successo per l'ex hotel Continental, che si trova distante. La sua facciata, da quando è finita la sua decorazione, è un bel biglietto da visita per la via Romana. L'Angst, che in tedesco significa «paura», è una vera contraddizione nella strada famosa per le sue belle ville di inizio secolo.

Interessante sentenza per 3 impiegati delle Poste di Arma di Taggia

Direttori senza avere i gradi e ora il pretore li «promuove»

SANREMO. Il pretore «promuove» i dipendenti delle Poste che sono stati chiamati a ricoprire l'incarico di direttore di filiale. La sentenza del giudice Franco Pirragine è stata emessa ieri mattina a Sanremo in seguito ai ricorsi presentati da tre «quadri di secondo livello» che in tempi diversi erano stati chiamati ad occuparsi della supervisione dell'ufficio di Arma di Taggia.

Secondo quanto disposto dal pretore, i dipendenti hanno diritto al riconoscimento del «quadro primo livello», ad essere integrati di fatto in quella categoria alla quale appartengono quanti hanno compiti direttivi e di responsabilità all'interno delle Poste.

I ricorsi, che saranno seguiti dalla corresponsione degli arretrati e da altri adeguamenti fiscali e contributivi, sono stati curati dagli avvocati Elena Tonelli e Massimo Donzella. «Una questione delicata», spiegano, «che ha visto il giudice tenere in considerazione il compito svolto dai dipendenti e



In coda alle Poste

quanto prescrive il contratto nazionale di lavoro».

I direttori part-time, in effetti, non avevano mai ottenuto un incarico a durata superiore ai sei mesi, ma venivano «liquidiati» dopo 160 giorni di attività per poi essere richiamati dopo qualche tempo, sempre con le funzioni di responsabilità del-

l'ufficio postale. Il contratto di lavoro del '94 - precisa l'avvocato Donzella - prevede che dopo tre mesi si abbia diritto alla promozione al livello superiore. Il pretore ci ha dato ragione in particolare sulla considerazione che i quadri di primo e secondo livello appartengono alla stessa categoria. Così lo scatto è risultato automatico.

Il ricorso dei «direttori» permette alle Poste di poter aumentare, anche forzatamente e per ordine del giudice, il numero dei funzionari, un dato positivo si considera il fatto che anche attualmente molti posti di responsabilità rimangono vacanti.

Per l'ente pubblico, che si avvia alla privatizzazione, la situazione in provincia di Imperia rimane critica soprattutto per le carenze di personale e i disservizi nel recapito. E la scorsa settimana era nata la proposta, provocatoria, di rendere indipendenti da Imperia, quindi autonome, le Poste Centrali di Sanremo. (lg. ga.)

IMPERIA. Si sta concludendo la lunga marcia di Forza Italia per organizzarsi in partito vero. Domenica prossima, al Teatro Cavour di Imperia, con il 1° congresso provinciale, si porrà la prima pietra di una struttura che non sarà più un movimento politico. Nascerà quello che il coordinatore nazionale, Claudio Scajola, parlamentare imperiese degli azzurri, ha definito partito «leggero», proprio per distinguerlo da quelli tradizionali. «Un partito - ha detto lo stesso Scajola - dove contano gli iscritti ma dove contano ancora di più gli elettori».

Il progetto è di decollare da ogni singola provincia per realizzare successivamente anche gli organi di governo centrale.

Il congresso a livello provinciale dovrà eleggere direttamente (senza deleghe intermedie) il coordinatore provinciale e sei membri del direttivo. Ma nel massimo organismo del partito entreranno altri sei esponenti nominati dallo stesso coordinatore eletto, i sindaci e presidente della Provincia in

VENTIMIGLIA

I tre candidati del Polo

VENTIMIGLIA. Elezioni comunali: il Polo ha già tre possibili candidati sindaco: Giuseppe Trucchi, 45 anni, è un apprezzato Neuropsichiatra infantile in servizio all'Usl, responsabile dei servizi di Villa Olga. E' fratello di Sergio, assessore al Commercio e Turismo di Bordighera e braccio destro di anima della giunta Vignali. E' molto vicino al club di Forza Italia di cui è responsabile il consigliere Gaetano Scullino, che nelle precedenti elezioni si era presentato come candidato sindaco. Augusto Sismundini, ingegnere, 45 anni, è tra i responsabili del club ventimigliese di Forza Italia. Fiorenzo Squaracchi, il suo nome circola già da alcune settimane, Commercialista, console del Principato di Monaco a Ventimiglia, il suo nome sarebbe gradito ad An. Per il Ccd, invece, si fa il nome di un probabile assessore: Antonio Cozzucoli. (d. bo.)

carica iscritti a Forza Italia. Tra essi, quindi, Gabriele Boschetto, ai vertici della Provincia. Alvaro Vignali sindaco di Bordighera, Lino Bottini (Sanremo), Pierluigi Gilardino (Taggia), Franco Montesano (Riva Ligure). Inoltre, domenica le assise dovranno scegliere i dieci delegati che rappresenteranno la provincia

di Imperia al primo congresso nazionale. Perché proprio dieci? Rispondono alla sede di Forza Italia: «Per evitare l'incetta di tessere che caratterizza da sempre un po' tutti i partiti, il nostro statuto prevede che i delegati vengano calcolati sulla base dei voti ottenuti nelle ultime elezioni

politiche facendo riferimento alla quota proporzionale».

Domenica avranno diritto di voto in provincia 937 persone. Sono i tesserati prima del 15 luglio (attualmente gli iscritti a Forza Italia sono circa 1100). Tra gli iscritti, 638, e quindi circa due terzi, maschi. Le donne, invece, risultano 299. I giovani in tutto sono 161, di cui 153 con diritto di voto (gli altri minorenni).

I lavori saranno presieduti dal capogruppo dei senatori di Forza Italia, Enrico La Loggia. Forza Italia, salvo sorprese dell'ultima ora, si presenterà al primo importante appuntamento della sua storia, con una sola candidatura, una sola mozione e quindi compatta. L'aspirante al posto è l'attuale coordinatore provinciale interim, Gabriele Saldo. Non ci sono, al momento, altre candidature. Ma non è escluso che sorgano in queste ultime ore all'interno del nascente partito di Berlusconi delle altre «anime».

Angelo Basso

Altri duecento a Sanremo parteciperanno all'Accademia della Canzone che esamina le ambiziose «promesse»

Da mezza Italia per tentare l'avventura del Festival

Anche Boncompagni nella commissione che selezionerà i 28 di «Sanremo Giovani»

SANREMO. Arrivano da Puglia, Basilicata, Liguria, Lazio e Umbria i nuovi debuttanti che la scalata al Festival attraverso l'Accademia della Canzone, il concorso-scuola in programma fino al 18 ottobre all'Ariston Roof. E' un «contingente» di circa giovani quello accolto ieri dallo staff della Publimag, che organizza la rassegna, e dagli sori Bissolotti e Berrino. Si è aperta così la terza settimana di lezioni e audizioni, che porteranno a un'ulteriore selezione degli esordienti in vista del saggio finale, dal quale uscirà il gruppo dei 12 migliori. E fra questi, scelti i 3 che, a fine novembre, parteciperanno di diritto a «Sanremo Giovani», la passerella tivù utilizzata dalla Rai per formare il cast delle Nuove Proposte del Festival.

Fra l'altro, all'edizione '98 anche uno sconosciuto potrà vincere la gara canora, grazie

alla modifica del regolamento che, per la prima volta, elimina la distinzione tra big e debuttanti. Ecco perché l'Accademia è diventata una culla ancora più importante per sognare il Festival.

Intanto, ieri la Rai ha ufficializzato la composizione della commissione artistica che selezionerà i 28 protagonisti di «Sanremo Giovani» e formerà il cast dei campioni al Festival di febbraio. Spicca il nome di Gianni Boncompagni che, fra l'altro, è anche il responsabile dell'immagine dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo. Con lui, il dj Luca Gennaro e Renato Serio, compositore e direttore d'orchestra.

Tornando all'Accademia, ecco (in ordine alfabetico) i nomi dei liguri protagonisti di questa settimana, che prevede anche gli interventi di Ambra Giovedì e Fiordaliso (venerdì) nei panni di docenti. Il duo Am-



Alcuni dei partecipanti alle lezioni dell'Accademia della Canzone

biente Notte (da Campomonte), Debora Biancardino (Imperia), Giovanni Bottino (Imperia), Daniela Canterini (Genova), Selena Capone (Cerviana), Claudio Cirimele (Taggia), Pao-

lo Conselmo (Bolzaneto), Rocco Fedele (Ventimiglia), Claudio Fiumara (Imperia), il gruppo Full Stop (Genova), Silvia Garassino (Andora), Carla Inconci (Genova), Mattia Inverni (Al-

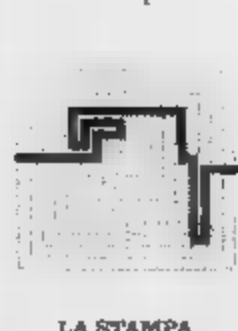
benga), Marianna Lanteri (Taggia), Gypsy Lanza (Loano), Sara Lanza (Loano), Daniela Lentino (Vallecrosia), Enrico Lisei (Genova), Cinzia Lombardi (Arcola, La Spezia), Lorena Montaldo (Imperia), il gruppo Parla Pulito (Cerviana). E ancora: Emanuela Perri (Taggia), Pietro Piovanello (Andora), Sara Pontù (Sanremo), Davide Puma (Sanremo), Ivan Siri (Rapallo), Davide Stilitano (Genova), Gianfranco Cuffaro (Andora), Daniela Tessore (Cairo Montenotte), Gianni Tonello (Vallecrosia), Monica Vandelli (Diano Marina), Adriano Viglierchio (Albisola Capo), Walter Virzi (Rivarolo), Stefano Zunino (Taggia).

A questi si aggiungono altre debuttanti che hanno affrontato le preselezioni in Liguria. Sono le laziali Agostina Casolino e Sara Lazzaro e la siciliana Martina Mangano.

Gianni Micaletto

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.

Norberto Bobbio
Verso la
Seconda Repubblica



LA STAMPA

della
democrazia.

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianze» 3
pp. XVIII-206, L. 25.000

LIBRI DE
LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone del Libro di Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa. Ufficio Edizioni Libreria, via Mazzini 10, Torino (fax 011-5558.933)

I volumi di «LA STAMPA» distribuiti da RCS e GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

DAL 2 AL 7 FEBBRAIO '98

LA STAMPA TORNA A SCUOLA

con il progetto didattico che, a complemento della normale programmazione, da otto anni favorisce tra gli studenti delle scuole medie e tra quelli del biennio delle superiori la lettura del giornale, introducendolo in classe come vera disciplina.

LA STAMPA IN CLASSE è collegato ad analoghe iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education). Per gli studenti delle medie consiste nello svolgimento di esercizi per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle superiori, altri esercizi sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando che sarà pubblicato qui verso fine ottobre. Tale tagliando dovrà esserci inviato unicamente **tra l'1 e il 20 novembre**, a scuola già avviata, in modo da avere chiari il numero degli alunni partecipanti, delle copie da acquistare, dell'indirizzo preciso e dettagliato dell'edicola dove avverrà l'acquisto. Entro fine dicembre invieremo all'insegnante gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana di LA STAMPA dal 2 al 7 febbraio 1998. Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



LA STAMPA IN CLASSE '97/'98

INVIARE AL TAGLIANDO DI ADESIONE
a partire dal 1° ottobre

Per informazioni: La Stampa in Classe - Tel. 011/568.16.97 - 568.33.51

Numero Verde
1678-02005

Musica afroamericana anche alla Nuova Corte con il trio di Gianni Basso

Grande jazz, c'è Steve Grossman

Con il sax di Miles Davis al Fitzcarraldo

Riparte questa settimana ■ Genova una nuova settimana ■ spettacoli con diversi appuntamenti musicali. Su tutti, il grande jazz, con Steve Grossman e Gianni Basso in Piazza Cavour e a Corte Lambruschini. Musica classica alla sala Frate Sole ■ Recco.

■ **GENOVA.** Continuano, questa sera alle 22,30, gli appuntamenti musicali al Fitzcarraldo, in Piazza Cavour, un nuovo locale al secondo anno di apertura, da tenere d'occhio per le sempre più interessanti proposte nella musica, nel cabaret e nelle varie tendenze artistiche. Prova ne è che questa sera, il Fitzcarraldo, nell'appuntamento «This is jazz», ospita un sassofonista di fama mondiale come Steve Grossman, nel firmamento dei grandi musicisti per essere stato a lungo il ■ del mostro sacro Miles Davis. Grossman suonerà ■ Luigi Bonafede alla batteria e Rosario Bonaccorso al contrabbasso. Ingresso lire 25 mila e 20 mila lire, consigliabile la prenotazione telefonando al numero 246.11.29.

Da domani sera il Fitzcarraldo aprirà alle 18,30 per gli aperitivi e per dar vita alla rassegna Fitz Spazio Arte, che consiste nelle esposizioni di opere di affermati artisti, da ammirare accompagnati dal sottofondo musicale dei dj del locale.

Grande serata jazz anche al circolo Vecchia Corte, in via Smirne, dove alle 22,30, salirà



Steve Grossman, il sax di Miles Davis, protagonista al Fitzcarraldo di piazza cavour

sul palco il trio del sassofonista Gianni Basso con Luciano Milanesi al contrabbasso ■ Andrea Pozza al pianoforte. Prenotazioni al numero 55.35.067.

Prosegue l'omaggio a Valerio Mastrandrea, questa sera, alle 20,30, al Club Amici del Cinema ■ Sampierdarena. Mastrandrea, premiato come miglior attore al Festival del Cinema ■ Locarno 1997 ■ «Tutti giù per terra», nella sala di ■ Carlo Rolando ■ protagonista del film

«Cresceranno i carciofi a Mimongo».

■ **RECCO.** Ultimo appuntamento con la rassegna «Settembre musicale 1997» a Recco, promossa dall'assessorato alla Cultura e organizzata dal Gruppo ■ Promozione Musicale del Golfo Paradiso. In programma, alle 21, nella Sala Frate Sole, in Largo San Francesco 2, un concerto del duo flauto ■ pianoforte formato da Alessandro Fratta ■ Massimo Acuto che eseguiranno

musiche di Saint Saens, Borner, Poulenc e Dutilleul. Fratta e Acuto sono considerati due validi «emergenti» nel panorama della ■ classica. Ingresso libero.

■ **RAPALLO.** Serata di musica latino-americana con le animazioni ■ «Progressiva Latina» e il gruppo Tambor ■ Pagoda, alla discoteca Happening.

■ **LA SPEZIA.** Parte questa ■ la rassegna «Incontri a tavola», serale gastronomiche di Chia-

vari promosse dall'assessorato al Turismo del Comune e organizzate da Dimensione Riviera Promozioni. All'iniziativa hanno aderito sette ristoranti chiavari. Il primo appuntamento ■ questa sera è con l'Enoteca con ristoro Deffila, in via Garibaldi. Prezzo del menu 50 mila lire, tutto compreso, inclusi i vini Cavit.

■ **LA SPEZIA.** Musica ■ danze al discoclub Schooner, nel Porticciolo. (m. b.)

Da Sarzana a Ventimiglia attraverso gastronomia, bellezze naturali e storiche

Ecco la Liguria vista dagli americani

Viaggio affascinante (e in inglese) tra mare e monti

GENOVA. Si moltiplicano le iniziative editoriali dedicate alla Liguria. Sicuramente un segno inequivocabile di ripresa e di immagine. Soprattutto se arrivano dall'estero ■ all'estero sono rivolte.

Ieri pomeriggio è stato presentato al Ducale, dall'assessorato regionale al Turismo Maria Paola Profumo e dagli autori, il libro «Enchanted Liguria», edito da Rizzoli International scritto dagli americani David Downie e Alison Harris.

Il libro, in lingua inglese e corredato di molte fotografie, racconta di un viaggio dentro la Liguria attraverso la gastronomia, l'artigianato, l'architettura, il paesaggio.

Lei fotografa, lui giornalista, entrambi con molti legami, anche familiari, con la Liguria, David e la moglie Alison ■ considerano la loro fatica letteraria un atto d'amore verso la nostra regione. Un gesto d'affetto che è comunque costato agli interessati tre anni di intenso lavoro di

Girandola di mostre e incontri

Numerosi appuntamenti, in settimana, a Palazzo Ducale. Oggi sono ■ programma due nuove inaugurazioni. Nel Porticato, alla Galleria San Lorenzo, si aprirà la mostra «Miraggi», di Sergio Frediani, uno degli artisti genovesi più creativi e poetici. I suoi famosi aquarelli si potranno ammirare fino a giovedì 16 ottobre, tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 19,30. Sempre oggi, alle 17, al Centro della Creatività, si inaugura la rassegna «Me.Ta.Me. Installazioni, dipinti, video, libri e oggetti. Organizzata dall'Assessorato alle Politiche Giovanili, la mostra presenta le opere ■ Bruno Meneghelli, Renza Tarantino e Roberto Merani con dipinti di grandi dimensio-

ni, una video-installazione e altri interventi nei quali l'uso della pittura diventa strumento per articolare spazi e oggetti. La mostra resterà aperta fino a venerdì prossimo, dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19. Giovedì sarà la volta di «Libriamoci» L'educazione ai sentimenti attraverso i libri per l'infanzia, con una ottantina di illustrazioni originali di autori provenienti da vari Paesi del mondo. La mostra è visitabile alla Loggia degli Abati tutti i giorni dalle 9 alle 19. Per tutta la settimana sono previsti laboratori per bambini delle materne ed elementari (9,30-11,30 e 14-16), mentre il sabato è dedicato ai laboratori per i nonni e i bambini. (m. b.)

ricerca, da Sarzana a Ventimiglia, dentro le tradizioni, la storia, i costumi, i sapori più veri della Liguria.

Dal loro lavoro (in casi come questi, il rischio di scivolare nel racconto scontato ■ didascalico è sempre molto alto) è invece nato un libro molto interessante, destinato

a suscitare tanta curiosità anche fra chi la Liguria la conosce - o crede di conoscerla - benissimo.

«Enchanted Liguria», come ha sottolineato, entusiasta dell'iniziativa, l'assessorato Maria Paola Profumo, è anche un formidabile biglietto da visita per il turismo e la

promozione della Liguria, la presentazione di ieri pomeriggio al Ducale, del resto, ■ stata un piccolo-grande evento culturale seguito da una platea molto attenta. Adesso «Enchanted Liguria» uscirà in tutte le librerie, comprese quelle statunitensi. (m. b.)

Quasi trecento pagine dedicate al «zeneize»

Genovese, «Elette» e lingua in una nuova Grammatica

GENOVA. E' stata presentata ieri sera nella sala ■ Consiglio della Provincia la «Grammatica del Genovese, varietà urbana ■ koinè» voluta dalla Provincia ■ dall'associazione «A Compagna» e curata da Fiorenzo Toso e pubblicata dalle edizioni Le Mani. «Padrini» del volume, Marta Vincenzi e il presidente della Compagna Giuseppino Roberto, ■ professor Lorenzo Caveri, associato di Linguistica italiana all'Università di Genova, ■ Giulia Petracco Siccardi, professore emerito di glottologia dell'ateneo genovese.

La Grammatica, in 295 pagine divise in quindici capitoli, preceduti dalle tavole dei sistemi ortografici, presenta le strutture fonetiche, morfologiche e sintattiche del genovese. «Sarà uno strumento ■ spiega Giuseppino Roberto - facilmente utilizzabile anche dal vasto pubblico. La visibilità dell'uso scritto ha l'obiettivo di favorir-

■ recupero anche nell'uso parlato».

Fiorenzo Toso, dialettologo ■ filologo che si dedica da più di vent'anni agli studi sul genovese, conferma. «L'uso parlato e scritto è per un idioma la condizione necessaria per una sua proposta credibile sul mercato linguistico, in quanto strumento di comunicazione e oggetto ■ identificazione collettiva».

Per il professor Caveri la pubblicazione della Grammatica chiarirà ulteriormente che «l'uso del dialetto è una libera scelta tra due possibilità espressive diverse, ■ di pari dignità. Il 24,7% dei liguri, secondo la Doxa, parlano sempre ■ prevalentemente dialetto in ■ e ■ altro 38,3 alterna dialetto e italiano a seconda dell'interlocutore familiare, della situazione, dell'argomento. Sempre o prevalentemente italiano parla, invece, il 37% dei liguri». (a. p.)

Domani sera la giuria sceglierà i candidati che parteciperanno alle prove conclusive di sabato e domenica

Due italiani per il Premio Paganini: conto alla rovescia

Tra i 14 semifinalisti cinque sono giapponesi e una - 13 anni - è la più giovane



Un momento della cerimonia di sorteggio dei candidati svoltasi a Palazzo Tursi

GENOVA. Sono quattordici i violinisti che ■ domani daranno vita al Carlo Felice alle prove semifinali del XLIV Concorso internazionale «Premio Paganini». Il responso è arrivato domenica in tarda serata dopo che si erano concluse le fasi preliminari.

La Giuria si è riunita sotto la presidenza del direttore artistico Giorgio Ferrari e ha scelto fra i quarantacinque partecipanti quelli meritevoli di «passare il turno». Poteva ammetterne fino a un massimo di quindici, ne ha selezionati uno in meno in rappresentanza ■ sei Paesi: Giappone (cinque), Russia (tre), Italia (due), Bulgaria (due), Islanda (uno) e Stati Uniti (uno).

Promossa la simpatica tredicenne giapponese Kyoko Yonemoto che ■ probabilmente la più giovane semifinalista nella storia del Concorso. Promossi pure Laura Andriani, ventiduenne torinese che si era presentata an-

che ■ scorso anno e Giovanni Angelini, ventisei anni, ormai un veterano del Premio: quarto nel '92, ■ nel '93, quinto nel '94.

Oggi e domani, dunque, le semifinali che ■ svolgeranno con questo calendario. Questo pomeriggio, ■ inizio alle ore 15 si esibiranno i primi cinque violinisti: Zhanna Tonganyan (Russia, anni 21), Narimichi Kawabata (Giappone, 25), Petrov Rodion (Russia, 19), Vadim Tchijk (Russia, 21) e Laura Andriani (Italia, 22).

Questa sera (ore 20) toccherà ad altri cinque concorrenti: Mitsuru Shiojagi (Giappone, ■ anni), Vladimir Stanushev (Bulgaria, 23), Iva Nikolova (Bulgaria, 18), Hanako Uesato (Giappone, 21) e Giov Angelini (Italia, 26). Domani (ore 15) ■ gli ultimi quattro: Kyoko Yonemoto (Giappone, 13 anni), Judith Ingolfsson (Islanda, 24), Emil Chudinovsky (Stati Uniti, 27) e Maki Nagata (Giappone, 20).

Il programma si articola in quattro prove tese a evidenziare le qualità ■ solo tecniche, ma anche e soprattutto musicali del candidato. Si parte infatti ■ il primo tempo di un Concerto di Mozart (scelto fra il K 216, ■ ■ 218 e il K 219), per proseguire con una Sonata romantica (scelta fra l'op. 30 n.2 di Beethoven, l'op. ■ di Brahms e l'op. 13 di Faure), ■ composizione di Paganini ■ due suoi Capricci (esclusi quelli già eseguiti nelle preliminari) ■ una composizione per violino solo del secondo Novecento. Domani sera, al ■ delle semifinali, nuova riunione della Giuria per stilare l'armonia delle finali. L'ultima prova, ■ l'Orchestra del Comunale diretta da Paolo Paloso, si svolgerà come ■ consueto: sabato e domenica pomeriggio. I biglietti di ingresso, gratuiti, vanno ritirati alla biglietteria del Teatro.



GIORNO
E NOTTE

TELEVISIONI

Candidati-show

Trasmisione-dibattito con i candidati ■ sindaco di Genova, questa sera alle 20,30, su Primocanal. Primo ospite il candidato del Polo della Libertà Ugo Signorini che risponderà a una platea di giornalisti e politici. Martedì 14 ottobre sarà la volta del candidato dell'Olivio Giuseppe Pericu.

ESCURSIONI

La Ferrovia Genova-Casella

In funzione anche oggi ■ Ferrovia Genova-Casella, battezzata la «Ferrovia delle tre valli», in quanto attraversa, lungo ■ percorso a scartamento ridotto, la Valbisagno, la Valpolcevera. Il trenino per Casella parte dalla stazione di Piazza Manin, a Genova.

VILLA PALLAVICINI

Le visite al parco

Aperto oggi a Pegli ■ Parco Durazzo Pallavicini, un originale parco «romantico» realizzato nell'800. Possibile anche effettuare una gita in barca sul Lago Grande. Orario di visita: 9-19.

DUCALE/1

La mostra di Andy Warhol

Buon successo della mostra di Andy Warhol, nel Sottoporticato ■ Palazzo Ducale, ricca di un centinaio di lavori su tela, tutti pezzi unici, bozzetti, fotografie, video, provenienti in gran parte da collezioni private. La mostra dedicata al padre della Pop Art è aperta dalle 9 alle 21, l'ingresso costa 12 mila lire (ridotti 9 mila, 6 mila per le scuole).

PALAZZO DUCALE/2

«Impara l'arte» con i bambini

Sempre al Ducale ■ aperte le mostre «Impara l'arte», nel Cortile Maggiore, con i disegni dei bambini dell'Officina di Riri Negri, quella del concorso «Da bambino farò un parco, da grande farò un mondo migliore», nel Porticato, la mostra al Centro delle Creatività con ■ opere di Loredana Galante, Mauro Marconero, Davide Ragazzi. A Palazzo Ducale, nella Sala Liguria Spazio Aperto è allestita anche la mostra fotografica «Il segno e l'arbitrio», di Silvestro Reimondo. L'ingresso a tutte le rassegne è libero. Al Ducale sono riprese le visite guidate con il seguente orario: 11,12,15,16, 17. Il biglietto costa ■ mila lire.

MUSICA

Concerti e gastronomia

Musica e gastronomia (oltre trenta ricette per gustare ■ filletto, alle 22,30, alla Vaschetta - Hostaria ■ Filetteria, in via Piacenza, nel quartiere genovese di Staglieno. Questa sera, alle 22,30, musica dal vivo con il duo Aria, Chico e Joe Mazzamoti e le incursioni del cantante e chitarrista Giorgio Usai.

FONTANABUONA

Aperto l'Ecomuseo

Aperto al Chiappardino di Orero, in Val Fontanabuona, l'Ecomuseo dell'ardesia, con oggetti e curiosità legate alla «pietra nera», fra ■ il biliardo originale del film di Martin Scorsese «Il colore dei soldi», con Paul Newman e Tom Cruise. (m. b.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARCELONA	50	56	10	65	47
	89	65	59	49	45
CAGLIARI	66	39	17	65	26
	75	55	54	51	50
FIRENZE	00	13	83	11	21
	146	91	62	60	59
GENOVA	15	7	23	81	18
	75	59	57	51	48
MILANO	76	36	11	84	85
	105	00	58	51	50
NAPOLI	77	38	35	58	52
	51	52	00	46	45
PALERMO	47	22	84	30	38
	00	55	54	54	54
PARMA	00	68	79	26	59
	94	81	72	64	54
PIACENZA	63	23	24	00	00
	71	55	54	00	00
RAVENNA	32	00	23	64	71
	114	70	00	56	58

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 84 di Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:
84-34 84-5 84-11 84-60 84-31;
84-73 84-78 84-16 84-17 84-42;
84-63 84-27 84-3 84-9 84-26;
84-26 84-70 84-77 84-80 84-14;
84-15 84-58 84-38 84-82 ■■■;
84-90 84-25 84-53 84-8 84-82.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:
Bari 10 (4); Cagliari 17 (4); Firenze 12 (0); Genova 18 (2); Milano 89 (1); Napoli 30 (1); Palermo 38 (2); Roma 69 (4); Torino 73 (1); Venezia 82 (0).

Questa settimana il computer ci ■■■■ 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari:
10-12 51-12 40-12 30-72 51-72;
20-12 ■■■■ 65-12 53-72 35-72;
45-72 48-12 56-12 75-72 76-72;
86-12 47-12 57-12 17-72 27-72;
30-12 81-12 10-72 51-72 40-72;
53-12 35-12 20-72 83-72 85-72;
75-12 70-12 45-72 46-72 56-72;
17-12 27-12 68-72 47-72 57-72.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terni da giocare a Firenze:

11-22-33	33-88-11	69-77-88
11-44-55	33-11-22	65-11-22
11-66-77	44-55-66	66-33-44
11-77-88	44-77-88	66-44-55
22-33-44	44-11-22	77-88-11
22-55-66	44-22-33	77-22-33
22-77-88	55-66-77	77-44-55
22-88-11	55-88-11	77-55-66
33-44-55	55-22-33	88-11-22
33-66-77	55-33-44	88-33-44

VINCITE: centrate due ambate mature con il 6 a Bari e l'81 a Roma

Statistiche a cura della Ricerchia n° 490 di Davide e Liliana Mola, via Viana 27, Candelò.

La banda-Menotti deve vincere con due gol di scarto, o per 3-2

La Sampdoria cerca a Bilbao un'impresa targata Europa



Un gol allo scadere di Pippo Inzaghi, nella foto, ha impedito sabato ad una splendida Samp di battere con merito la Juve



GENOVA. La Sampdoria è partita per Bilbao con la profonda convinzione che ribaltare l'1-2 dell'andata si può. Il segreto nel riuscire a segnare subito, nella prima mezz'ora, così da sgretolare la sicurezza psicologica degli spagnoli. I blucerchiati non saranno soli questa sera al «San Mamés»: circa mille i tifosi che hanno affrontato la trasferta nei Paesi Baschi.

MENOTTI. El Flaco pare intenzionato a confermare la for-

mazione-tipo del momento, cioè con Toverieri al posto dell'indisponibile Klinsmann. «Una partita difficile - ha detto - ma non impossibile. Le difficoltà maggiori, piuttosto, potrebbero arrivare dall'atteggiamento tattico dell'Athletic: pur giocando in casa, sono convinto che ci aspetteranno nella loro area, pronti al contropiede. Esattamente quel che han fatto due settimane fa a Marassi. Ci vorrebbe un gol subito, ed allora ci divertiremmo...».

TOVERIERI. Il «bello di notte» della Samp (sotto i riflettori ha segnato al Vicenza e al Torino in coppa) dovrà scardinare, con Montella, la difesa spagnola. «Abbiamo il grande vantaggio di non avere niente da perdere - ha commentato il «Cobra» - Non si possono quindi far tanti calcoli, bisogna badare al sodo, cioè a segnare. Se riusciamo ad andare sull'1-0 a favore, tutto può succedere. La Samp è una squadra a trazione anteriore, quando attacca fa sempre più di un gol. Secondo la qualificazione è seriamente compromessa, ma non è ancora detta l'ultima parola...».

FRANCESCHETTI. Il centrocampista sta attraversando un ottimo momento. È stato tra i migliori sia a Bergamo che contro la Juve. «Le ultime prove positive ci han dato morale. Sappiamo di esser brillanti, sappiamo che se stiamo bene non siamo inferiori a nessuno. Ci giocheremo le nostre possibilità a Bilbao, perché ci teniamo tantissimo a proseguire in Coppa Uefa. Speriamo di essere assistiti dalla fortuna, quella che ad esempio è mancata sabato».

BILBAO. Grande attesa a Bilbao per la Sampdoria. Il tecnico francese Luis Fernandez recupera, rispetto alla gara d'andata, gli attaccanti Ziganda (che era squalificato) e Joseba Etxebarria (reduce da un problema alla caviglia). Sempre out invece il difensore Alkorta che deve scontare ancora un turno stop, e il fantasista Julien Guerrero infortunato. «La Samp è una grande squadra, meglio non fidarsi, nemmeno partendo da un risultato a nostro favore. Non toccherà a noi attaccare, la nostra sarà una partita accorta, di contenimento. Dovremo stare attenti a non lasciar troppo spazio a Veron, a contenere Montella, che mi è stato annunciato in gran forma. Al «San Mamés» comunque difficilmente sbagliamo: e il pubblico sarà il dodicesimo uomo in campo».

Damiano Basso

Manovre del destino

DALLE decisioni di pochi, dipendono i destini di molti. Storia vecchia, storia dell'uomo. E storia anche del calcio di oggi, quello che volente o nolente permea giornate ed esistenze di tanti (troppi?) italiani.

Le fortune della Samp, i guai del Genoa, ma anche le incertezze di piccoli club una volta se non grandi almeno grandicelli: Sanremese, Imperia, Savona, Entella. Tutto appeso all'incerto manto di singoli individui, al massimo di famiglie. Con buona pace di chi ha ancora il coraggio di pensare che la tale squadra, la tale società siano «patrimonio di tutti».

Dove sarebbe mai la Samp se un giorno non ci fosse stato l'avvento dei Mantovani? E se anziché ad Enrico la presidenza fosse andata alla sorella Francesca - lei che, si dice, Mancini non l'avrebbe mai lasciato partire - oggi i blucerchiati sarebbero ancor più sù? Domande oziose, certo: anche perché il Popolo della Sud - memoria buona ma fede incrollabile nella famiglia - coccola questa nuova squadra capace di piangere la Juve, e pazienza se Madama Sfiga ha voluto imporre l'1-1.

L'altra metà della Genova pallonara si appresta a veder chiudere l'epoca Spinelli. O no? Il balletto dei miliardi (tanti, pochi, chissà poi come quantificare davvero il valore di una società, di una squadra...) per la cessione del vecchio Grifone per adesso assomiglia a un vecchio disco rotto, ritmi sincopati e un gracchiare fastidioso. Intanto la squadra va a gambe all'aria quasi su ogni campo, specchio chissà quanto deformante di una realtà amara.

Spinelli dunque starebbe per andarsene. Quindici anni di esperienza sempre traumatica, che tutto sommato sarebbe ingiusto seppellire senza almeno qualche lacrimuccia. Bagnoli e Skuhravy, Aguilera ed Erani, il quarto posto e l'impresa di Anfield Road. Insomma,



Aldo Spinelli: passa e chiude?

ma, dunque: qualche gemma il vecchio bucaniere del porto l'ha pure incastonata, nella corona di spine che si mise in capo tre lustri fa. Se si ripensa agli anni precedenti ai suoi... E' vietato santificarlo, ma almeno lo si ricordi con più correttezza.

Anche perché chissà come andrà da ora in poi. Il mondo dello sport, non solo del calcio, è pieno di buone intenzioni e proclami stentorei. I fatti, però, sono quelli su cui giudicare. E chissà se mister Ferguson gran capo del Manchester United, sabato pomeriggio era a Marassi solo per vedere la Juve sua prossima rivale. Con lui, c'era l'avvocato Strinati uomo di fiducia del club britannico per l'Italia. E' l'ex procuratore di Skuhravy, è ligure, ha solidi legami nel pallone che conta, è amico di quel Pastorello ex direttore generale del Parma che si dice disponga di ottimi finanziatori. Business anglo-ligure in vista? Magari, in fondo sarebbe un ritorno alle origini: qualcuno si ricorda ancora di un certo Sir James Spensley?

Roberto Baglietto

Salvemini se n'è andato con dignità: «Buona fortuna, io resto un tifoso»

Genoa, per adesso c'è Maselli

Nuovo tecnico in caso di cessione del club?



GENOVA. Non più di 30 i tifosi rossoblù ieri pomeriggio a Pegli, alla ripresa degli allenamenti. La notizia dell'avvicinamento tecnico Salvemini-Maselli era già diffusa, ma la ha lasciata totalmente indifferente il popolo genovese. Qualcuno, in Questura, temeva rivoluzioni: sono confluite al «Pio XII» due pantere della squadra volante, per un totale di cinque agenti che hanno preso atto della calma fe della rassegnazione regnante nei dintorni del terreno di gioco.

SALVEMINI. L'ex tecnico ieri mattina, dopo essersi incontrato col presidente Spinelli, è passato dal «Pio» per liberare lo spogliatoio e ritirare gli effetti personali: «Auguro al Genoa un grosso in bocca al lupo - ha detto - resterò per sempre un suo tifoso. Mi spiace sia finita così, avevo accettato questa patata bollente con tanto entusiasmo, rinunciando a una piazza tran-

quilla come Lucca. Purtroppo la situazione è degenerata in un attimo, le ho provate tutte per uscirne fuori, ma non c'è stato niente da fare. Arrivati a questo punto, però, bisogna in tutti i modi d una scossa e allora, parlando con il presidente, abbiamo deciso di provare anche questa. Mi resta il grande rammarico di non avere mai potuto lavorare con la squadra al completo. Il mio futuro? Mi prendo una pausa di riflessione, almeno fino a giugno, anche perché con i nuovi regolamenti, un tecnico esonerato non può assumere un altro incarico fino alla stagione successiva. Poi, chissà, magari prossimamente potrei di nuovo tornare qua... Il calcio è fatto così».

TURONE. L'indimenticato Ramon, nel «rimpasto», è stato promosso da addetto alle pubbliche relazioni a team manager. Sarà lui, d'ora in avanti, a sedere in panchina al fianco di Claudio Maselli, ruolo in passato ricoperto dal direttore generale Spartaco Landini. Turone non si è voluto sbilanciare: «Mi hanno chiesto di stare più vicino alla squadra... Lo spirito? Quello di sempre: uno spirito da vecchio Grifo». [d.a.]



Gaetano Salvemini chiude la propria sfortunata avventura: guida del Genoa

L'1-0 gialloblù svela il potenziale dei ragazzi di Caracciolo, mentre il Finale risorge e la Loanesi stenta

I muscoli della Cairese, la rabbia del Vado

Dal derby savonese indicazioni importanti per l'intera stagione

LE IMPRESE

Sorrisi rossoneri

Sorride l'Argentina che ha festeggiato il ritorno in Eccellenza allo «Sclavi» con una bella vittoria. E sorride anche il Ventimiglia: il pari interno con la Sestrese, una «grande», non è da disprezzare e soprattutto, i giallorossi hanno ritrovato il gol.

Argentina. La vigilia di Argentina-Busella aveva creato problemi. A sorpresa il club rossoneri aveva scoperto che Luongo e Ansaldo erano squalificati. Vecchie pendenze che hanno costretto mister Bencardino a ripensare la formazione. Poi in campo tutto bene. Un 2-0 meritato firmato da Drago e Gatti su assist di Biolzi, comandato in campo dopo una lunghissima assenza proprio per l'indisponibilità dei due squalificati. E l'ex savonese, a modo suo, è stato protagonista. Soddisfatto a metà Bencardino: «Mi sta bene il risultato, non che una volta in vantaggio di due gol, invece di amministrare la partita, ci siamo fatti prendere dal nervosismo: Barilla espulso, 5 ammonizioni: un atteggiamento incomprensibile».

Ventimiglia. In gol l'eterno Russo, su schema da corner studiato in allenamento. Il pareggio dei genovesi su rigore. «Si potevano vincere», dice Fortugno, l'allenatore - siamo stati ingenui nell'azione del rigore. C'era sicuramente, ma l'errore è stato nostro, eravamo in fase di recupero e dovevamo tenere il pallone lontano dall'area. E poi nel finale c'era un fallo in area su Biancardi. Rigore netto, non so perché l'arbitro non abbia dato». [b.m.]

Adesso bisogna stare attenti a non commettere un altro passo falso contro la Sammartinese.

Certo la sensazione negativa a quella che il team presidente Ciarlo, come la stagione scorsa, carbuvi quando il vertice della classifica è ormai lontano. Ecco perché già gli im-

medi impegni possono dare utili indicazioni sulle reali possibilità. Tra gli elementi della domenica la vittoria del Finale sulla Migliarinese. Il presidente Candido Cappa è finalmente sereno: «Speriamo che adesso la strada cominci a scendere. Sarebbe anche ora. L'importante è che la squadra possa ritrovare

una serenità smarrita da tanto tempo. Soltanto lavorando con la massima tranquillità si possono raggiungere certi traguardi».

Preoccupa infine la classifica della Loanesi ancora a zero e nessun gol segnato. Il tecnico Piovano descrive questo difficile momento: «Contro la Sarzanese siamo usciti sconfitti, ma abbiamo salvato la faccia. Sinceramente, analizzando l'incontro, ritengo che certo qualcosa di più. Purtroppo alla fine siamo usciti battuti, da una grande squadra che ha puntato molto su questo torneo».

Occhio in conclusione a domenica prossima, la Cairese ospite della Pegliese. Occasione propizia per i gialloblù di spiccare nelle zone alte. Il Finale invece farà visita alla Sestrese in test importante per capire se la compagine di Cappa ha messo alle spalle tanti momenti difficili. Attenzione anche su Loanesi-Argentina con i rossoblù che devono assolutamente uscire, ed alla svelta, dalle zone pericolose. Ma qualunque verdetto uscirà dai campi sarà ancora presto per emettere un pronostico su un torneo che si annuncia davvero equilibrato.

Cuglietta

«Grasso» in punta di piedi

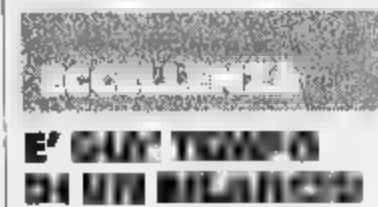
La squadra di Casaretto è la sola a esser rimasta a punteggio pieno

Quando le cose vanno bene Giovanni Casaretto, di solito poco loquace, diventa ancor più ermetico. La Grassorutense è rimasta l'unica squadra a punteggio pieno dell'Eccellenza e l'unica delle grandi ad avere mantenuto le promesse della vigilia, eppure il tecnico non si scompone.

Centottanta minuti di gioco sono troppo pochi per parlare di fuga. L'unica cosa che soddisfa il tecnico è la finalmente raggiunta essenzialità di gioco: questa Grassorutense l'ha costruita seguendo il suo credo, difesa bloccata, centrocampismo ricco di cursori, attacco leggero e manovriero. Due gol fatti, subito, sei punti in saccoccia: è vero che le squadre battute, Loanesi e Pegliese, non sono tra le più forti in circolazione ma è altrettanto vero che Sestrese, Vado, Cairese e Sarzanese, le pretendenti alla promozione, non hanno saputo fa-

re di meglio, anzi hanno fatto peggio. Stupisce soprattutto la partenza al rallentatore della Sestrese che a Ventimiglia ha confermato di essere uno squadrone potente ma spuntato: anche i verdellati molti altri club sono alla ricerca della punta «vera», che garantisce 10-15 gol. Il Sestri Levante è uno di questi: Giacomelli e Schiappacasse si adattano a giocare spalle alla porta preferirebbero di gran lunga operare di sostegno ad un'arriete che però... c'è.

La Sammartinese ancora una volta ha saputo mutare i volti: il suo gioco: gli arancioni hanno incamerato una preziosa vittoria casalinga superando un Baiardo venuto al Broccardi per portare via un punto. Gli arancioni hanno trovato in Ruocco il centravanti che finalizza il gran corriere del resto della squadra. [d.a.]



E' QUI TEMPO DI UN RILANCIO

Primo agli interessati. La Cairese, superando il Vado, mette la sua candidatura per le zone alte della classifica. Intendiamoci, non è che dopo l'affermazione «in extremis, gol a tre minuti dalla fine di Chiarone» rossoblù, i dirigenti della Val Bormida siano stati colti dall'euforia.

E loro, come sintetizza il dicesse Carlo Pizzorno «puntano» molto questa stagione: «Non è nello stile della società sbilanciarsi. Ma è vero che l'ambiente si sente maturo per campionato di alta classifica. Chiaro che una partita come quella di domenica non è affatto sufficiente per emettere un giudizio: ma la buona strada è stata intrapresa. Adesso tocca soltanto a noi non perdere la rotta».

Spetta soprattutto a Massimo Caracciolo mettere insieme un gruppo composto da tanti giovani vogliosi di ben figurare. Lui, trainer sul prociuto di compiere i 40 anni sa di poter puntare, dopo la splendida stagione nel Brigno, ad un'annata indimenticabile: «Tatticamente abbiamo giocato due ottime partite: contro Sestrese e Vado il nostro punto vincente è risultato il centrocampo. Sul piano offensivo le nostre punte sono state ben servite, ed hanno sfruttato al meglio le occasioni



Max Caracciolo, «pilota» della Cairese

propizio».

Un'occhiata alla classifica e pensiero rivolto alla Grassorutense, sei punti, due gol fatti e subito. Caracciolo: «Ma il calendario è stato dalla sua parte. Noi abbiamo giocato due partite dure, tra le quali un derby. Loro se la sono vista con compagni di calibro minore e domenica prossima affronteranno la Pegliese che naviga già in cattive acque».

E se Pizzorno svela il suo: «Non importa essere in testa adesso, ma il 5 maggio, a Vado, mister Pansera analizza una sconfitta che relega i rossoblù nei bassifondi: «Non siamo ancora nelle condizioni migliori, ma contro la Cairese abbiamo giocato una buona partita.

DILETTANTI

I MATRIZIANI
SONO PRONTI
A LANCiare
LA SFIDA

I biancazzurri sui campi del Val d'Aosta e della Pavullese

La Sanremese come un rullo?
Test verità in due trasferte

SANREMO. Sarà per via della cabala, sarà per quel Camaione che non accenna a mollare, neppure adesso che la Sanremese - cinque vittorie in cinque partite - resta saldamente ancorata alla vetta della classifica (con lo stesso Camaione) con sei lunghezze di vantaggio sulle seconde, Luigi Cichero, il suo allenatore, azzarda una previsione-primato.

Rimanda, ancora una volta, i giudizi sul futuro del campionato biancazzurro: «Ci attendono due trasferte difficili - dice - Andiamo sul campo del Valle d'Aosta che è una squadra costruita per vincere il campionato e su quello della Pavullese, una formazione carica di entusiasmo». Dopo queste due trasferte avremo le idee più chiare.

Ma il successo sul Casale, per quanto misura e abbastanza sofferto, appare importante. E non solo perché ha dato un bel k.o. ad una potenziale (sulla carta) concorrente in chiave-promozione, quanto perché la squadra ha mostrato temperamento e carattere nonostante un inizio difficile contro un avversario che aveva rinunciato in partenza ad ogni velleità lasciando ben tre attaccanti in panchina, imbottendo la formazione di centrocampisti. «Non gli abbiamo concesso praticamente nulla, ma è stata dura perché loro si sono chiusi con molto mestiere», sottolinea Cichero.

Il gol-vittoria lo ha segnato Calabria, tre reti nelle ultime due partite. «Successo importante, contro una squadra che voleva pareggiare a tutti i costi», commenta. A fornire l'assist a Calabria è stato Spatarì, l'altro bomber che non ha gradito troppo la sostituzione nel finale che gli toglieva la possibilità di cercare ancora il gol. «Ma è già tutto chiarito», dice mister Cichero chiudendo un caso che non c'è.

Soddisfattissimo Leonardo Scarsella, presidente biancazzurro. «Questi risultati sono la conferma di un lavoro iniziato due anni fa in cui pochi credevano. La squadra e la società sono. Speriamo che città e tifosi si seguano», dice. Capitolo-rinforzi? «Io credo nel nostro organico così com'è. Ma siamo attenti al mercato, abbiamo già individuato qualche elemento che potrebbe fare al caso nostro. Se varrà la pena cercheremo di prenderlo. A questo punto non dobbiamo lasciare nulla di intentato per arrivare alla promozione», dice. Il potenziamento biancazzurro sarebbe un centrocampista, un uomo d'ordine in grado di dettare i tempi del gioco biancazzurro. Merce rara, ammesso che ci sia.

In un match sostanzialmente corretto, anche se con qualche recriminazione - il Casale si è lamentato per un presunto fuorigioco di Calabria in occasione del gol - la Sanremese per un atterramento di Loda lanciato a rete nel finale completamente ignorato dall'in-

certo arbitro Biesuz - ha trovato posto anche un caso-pietardo. E' stato lanciato, nel corso del secondo tempo, dalle gradinate ed è scappato lontano dal segnalibro. Quest'ultimo, fine partita, lamentava per problemi alle orecchie. Ma chi ha lanciato il petardo? «Non sono stati i nostri tifosi. E' partito dal settore occupato da quelli casalesi», dice Stefano Ferrari, dirigente accompagnatore biancazzurro. Il rischio di una multa c'è. E il rischio di un'immagine di società «indisciplinata» la scorsa stagione cui la Sanremese collezionò sanzioni ripetitive.

Bruno Monticone

ENTELLA ANCORA BATTUTA

«Ma Colombo non è in discussione»

Domenica sera, quando si è appreso della sconfitta dell'Entella a Cuneo si erano diffuse in città voci incontrollabili: un esonero di Adelfo Colombo sostituito da Bruno Baveni. A Setri Levante c'era chi dava il cambio della guardia per già eseguito. Ieri la società ha riportato un po' di ordine, dicendo che Colombo non si tocca, neppure dopo la sconfitta in trasferta: «So che può sembrare un ritornello senza senso, a Cuneo come a Casale e Sanremo la squadra non è andata male». «Sconfitto Massimo Lupi, direttore generale - Colombo dopo la buriana della scorsa settimana si è chiarito coi dirigenti e soprattutto coi giocatori. Ha apportato qualche modifica-

alla formazione, mettendo in porta Simone Fornari e lasciando all'attacco il solo Scelfo. Così ha potuto irrobustire il centrocampo con Fasano. Purtroppo è arrivato un bellissimo gol di Bertino. Avremmo potuto replicare immediatamente, ma la malasorte che non ci dà tregua ha spedito il rigore di Scelfo sul palo. Il secondo gol dei locali, a tempo scaduto, è arrivato quando Colombo si è sbilanciato in avanti. Resta il fatto che l'Entella resta sempre più sola sul fondo: «Non bisogna perdere la testa, tutti dobbiamo guardare con freddezza i dati: ci sono ancora 29 partite, 87 punti, sono convinto che su questa strada i risultati arriveranno».

(d. s.)



Spatari ha fornito l'assist in occasione del gol vincente di Calabria

I nerazzurri risalgono e il tecnico incoraggia: «Ci sono molti margini di progresso»

Da Pinerolo un'Imperia ricaricata

Due gol e tre punti, ma Ferraro vuole ancora di più

IMPERIA. La seconda vittoria stagionale in campionato è un toccasana per l'Imperia di Ferraro, che attendeva proprio dalla trasferta di Pinerolo importanti indicazioni sull'evoluzione del gioco e delle capacità reattive della squadra. In verità il tecnico ha mai dubitato delle qualità dei suoi, ma i primi risultati della stagione, pur rispettando i programmi, avevano messo in evidenza alcune ombre nella continuità del gioco nerazzurro, ombre che Ferraro vuole al più presto fugare per puntare all'obiettivo fissato dalla società: l'inserimento dell'Imperia nel gruppo delle formazioni ammesse ai playoff.

L'allenatore, tuttavia, dopo il di Coppa a Chiavari

nascondeva di puntare a un risultato positivo anche a Pinerolo, e i suoi uomini hanno fornito quasi tutte le risposte sperate, con prestazioni grintose e le reti di Peluffo, sempre più importanti nello scacchiere nerazzurro, e Forza, voglioso di mettersi in mostra, anche nello scampolo di gara concessogli.

Ferraro è soddisfatto per il risultato, ma non abbassa la guardia e chiede ancora di più ai suoi: «Tre punti importanti, ma dobbiamo migliorare. Questa non è l'Imperia che voglio, perché nonostante un primo tempo di ottimo livello, non siamo riusciti a chiudere la partita quando Pinerolo è rimasto in inferiorità numerica. Dobbiamo capire quando è il

momento di finire l'avversario e colpire senza pietà, perché in calcio contrariamo clamorosi fallimenti, correndo rischi inammissibili».

Il discorso si estende all'espulsione di Iannolo: «Se vogliamo arrivare a traguardi ambiziosi ci sono lussi che non possiamo permetterci, e che rischiano di mettere a repentaglio una vittoria maturata grazie alla superiorità tecnica. Non bisogna infatti dimenticare che a Pinerolo gli avversari hanno avuto difficoltà a contenere la nostra manovra anche quando si trovavano in parità numerica, e questo è un segnale importante, perché significa che la qualità del gioco dell'Imperia è in costante progresso».

Nel futuro dei nerazzurri c'è domani la gara di ritorno con l'Entella in Coppa, e poi domenica al Ciccione arriverà la Pavullese, reduce da tre sconfitte, due nel Cnd e una in Coppa. Ferraro vuole altri successi: «Stiamo costruendo una mentalità vincente, e questo senso la squadra lavora con grande impegno per rispettare i piani della società. C'è la Pavullese voglia la vittoria, possibilmente frutto del gioco, ma in ogni caso servono altri tre punti per il morale, i tifosi e la classifica che, fuga della Sanremese a parte (Ferraro non ritiene che il Camaione durerà, n.d.r.), si vede in corsa per i primi posti».

Luca Amoretti



L'Imperia festeggia un gol: la scena si è ripetuta due volte domenica a Pinerolo

Mister Ghilino analizza il pareggio rimediato con il Castelnovo: «Siamo giovani e la fortuna non ci assiste»

Il Savona ha trovato l'uomo in più: è Cellerino

E' il primo rinforzo per il centrocampo biancoblu in attesa di Verdicchio

SAVONA. Mister Ghilino il giorno dopo, quando c'è stata una notte di mezzo per analizzare il terzo pari consecutivo a reti inviolate. «Ci ho pensato molto ed ho seguito passo passo l'andamento della partita e le prove dei ragazzi», dice Ghilino. Con le assenze e gli infortuni la squadra ha fatto un vero miracolo: «È mancata la vittoria, come già in altre occasioni, si può imprecare contro la fortuna che per adesso non ci assiste».

Ieri pomeriggio è presentato Cellerino con la lista del Cu-

neo per passare in forza alla società biancoblu. «E' il primo rinforzo a centrocampo con lui», dice ancora Ghilino - «potremo mettere le pedine al posto giusto, in attesa di Verdicchio». Come è noto Roberto sarà a disposizione soltanto a novembre per la decima giornata con il derby di Sanremo. Nel frattempo l'attuale avrà trovato gli equilibri perché la squadra vista in campo in questi primi cinque incontri si è dimostrata alla pari, anche quando ha perso, con tutte e quindi non è il caso di fa-

re allarmismi o vittimismo. Questo Savona, quando sarà completo, è una squadra dignitosa che potrà puntare ad un campionato tranquillo. E' giusto concedere fiducia ai giocatori del vivaio che si dimostrano all'altezza, come Bottinelli, che ha duellato con De Marco da campione.

Importante anche la prestazione di Siracusa, che con due interventi determinanti ha messo sicurezza all'intero reparto. Non dimentichiamo che Cremonesi era acciaccato e cri-

parato un'infiltrazione. Il mister attende il rientro di Corallo. E' un pallino ma credetemi, è una forza inconfondibile - dice il mister - lui e Cremonesi sull'esterno tranquillo, possono anche dare una mano all'attacco. Cappanera, ogni giorno più sicuro e preciso, si può contare ad occhi chiusi come Bottinelli, che domenica soffriva le pene dell'inferno in tribuna e scappava per il rientro, bene anche D'A-saro mentre Travi in fascia era fuori ruolo: quando per neces-

sità è tornato nel mezzo del campo lo ha visto girare alla grande. Manca il gol, per adesso accontentiamoci di non prenderne, certamente Pennone ha bisogno di sbloccarsi mentre da Codice si può pretendere che sia sempre al top, qualche pausa gli si deve concedere. Cattardico ha giocato una partita così così ma il ragazzo ha numeri e classe per tornare a fare bene. Ancora due parole su Savona che ha fatto interamente il proprio dovere.

(n. d. m.)



Bottinelli ha disputato una buona gara

E' scattato un campionato ricco di incognite: la situazione nei vari gironi dopo le partite nella giornata del debutto

La Prima categoria sorride soltanto al Riviera Fazzini

Una sola vittoria per i sette team del Tigullio impegnati nel turno inaugurale

Sette società del levante chiacchierano al debutto della Prima, o solo il Riviera Fazzini festeggia i tre punti. Muovono la classifica Pro Recco, Casarza e Casarza Ligure; sconfitti per Camogli, Calvarese e Valle Sturla.

Partenza lanciata. Prima vittoria per il tecnico Ariodante Ciani, giocatore-allenatore del Riviera Fazzini. Un successo in trasferta e sul campo della favorita numero uno del girone C per il passaggio in Promozione, il Masone rinforzatosi dopo una campagna acquisti estiva molto dispendiosa (un milione per tutti: Meazzi).

Dice Ciani: «I ragazzi, al primo appuntamento vero, hanno risposto come immaginavo. Tanto carattere, al giusto la zampata vincente di Ruggero Rossi. Il nostro secondo berto che, data l'età, non ha certo l'autonomia dei novanta minuti, e che comunque appena entrato in campo ha su-

PROMOZIONI

Caperanese ok, Rapallo malinconico

Il risveglio è stato assai brusco. La prima giornata del girone B è stata una notte di mezzo per analizzare il terzo pari consecutivo a reti inviolate. «Ci ho pensato molto ed ho seguito passo passo l'andamento della partita e le prove dei ragazzi», dice Ghilino. Con le assenze e gli infortuni la squadra ha fatto un vero miracolo: «È mancata la vittoria, come già in altre occasioni, si può imprecare contro la fortuna che per adesso non ci assiste».

Ieri pomeriggio è presentato Cellerino con la lista del Cu-

neo per passare in forza alla società biancoblu. «E' il primo rinforzo a centrocampo con lui», dice ancora Ghilino - «potremo mettere le pedine al posto giusto, in attesa di Verdicchio». Come è noto Roberto sarà a disposizione soltanto a novembre per la decima giornata con il derby di Sanremo. Nel frattempo l'attuale avrà trovato gli equilibri perché la squadra vista in campo in questi primi cinque incontri si è dimostrata alla pari, anche quando ha perso, con tutte e quindi non è il caso di fa-

Fazzini scaltro che in contropiede ha perdonato. Tre punti importanti, uno stimolo a far bene nel prosieguo.

Brutto avvio. In particolare per la Valle Sturla, candidato a

perché i valligiani avrebbero meritato almeno il gol della bandiera, e non sono certo stati aiutati da una direzione di gara troppo casalinga. Partono male pure la matricola Calvarese, infiltrata sul terreno amico dal Cus Genova: un gol in apertura ed uno a tempo abbondantemente scaduto costringono il biancoblu di Delio Lagomarsino alla resa. Ed il Camogli, battuto dagli Anni 50.

Prime indicazioni. A punti le altre, ma soltanto uno ciascuno per Casarza, Casarza e Pro Recco. Il biancoblu di Recco è trasferta, quindi ben accetto: 0-0 senza particolari sussulti. Casarza a sognare, per due minuti, il colpaccio sul terreno del Mazzetta: poi il pareggio spezzino, e tutti contenti. Non parte benissimo il Casarzo, che impatta al Comunale col S. Stefano: ospiti appena dalla categoria superiore, e rascio guardingo.

RAPALLO. Un uomo solo al comando. Mai tale definizione rispose alla perfezione per quanto accaduto domenica nella 40a Milano-Rapallo, corsa internazionale per dilettanti Under 23. Christian Auriemma, il vincitore, non aveva infatti compagni a supporto, ma correa da solo per l'Eurocamp Canova. Auriemma è sempre stato davanti, entrando nella fuga decisiva sulla Scoffera. Casnelli e Carlini. Prima un minuto, poi quasi due a mezzo. A Chiavari altro episodio importante, con la caduta di Casnelli. Sulle Grazie attacco di Auriemma, e trionfo su lungomare Vittorio Veneto. Significativa la parola secondo, Carlini (For 3 Magni), 17 secondi dal vincitore. «Andava come un treno, pareva un forsennato. Aveva un passo e una freschezza atletica da professionista». Terzo Gioiello (For 3 Magni) a 37 secondi, più lontani gli altri.

RAPALLO. S. Michele di Pagana ha ospitato domenica quella che molto probabilmente sarà l'ultima gara della stagione del sedile fisso. La prova per i gozzini (22 palmi in vetroresina) organizzata nella baia rapaltese in occasione della festa patronale del G.S. Mottedo doveva essere seguita dal SuperPalio della Regione Liguria domenica prossima. Il momento non c'è sicurezza che la gara sia effettuata. A S. Michele c'erano i gozzini. Nella prima batteria (un quarto di miglio) ha vinto «U Burgu» di Noli, S. Urana Genova A. Zoagli, S. Michele (eliminato) e Pro Scogli (eliminato). Nella seconda batteria prima la «Figaria» di S. Margherita, su Lni Chiavari, Urana B e Lavagna (fuori per sorteggio). Nella finale (un miglio, 1852 metri), vittoria per S. Margherita (tim. Neirotti, De Ambrosio, Ronci, Passalacqua, Bozzo) e Zoagli e «U Burgu».

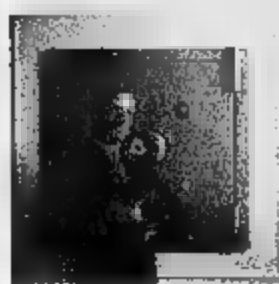
(d. s.)

CICLISMO

Classica dei dilettanti
Milano-Rapallo
grande Auriemma
per distacco

CANOTTAGGIO

Regate del «sedile fisso»
Santa Margherita
vinta anche
la festa di Rapallo



Puoi chiamare i tuoi colleghi ogni momento. A sole 95 lire al minuto.



Corti può chiamare in Italia e all'estero. Rossi può chiamare in Italia. Vinci può chiamare i colleghi.



Telefono a tutti. A sole 5.000 lire al mese.

Rete Aziendale Mobile. E' arrivata la rivoluzione verde.

Per esempio:

C'è un costo ridotto quando chiami all'esterno.

C'è un costo irrisorio quando chiami i clienti.

C'è un costo rivoluzionario quando chiami i colleghi.

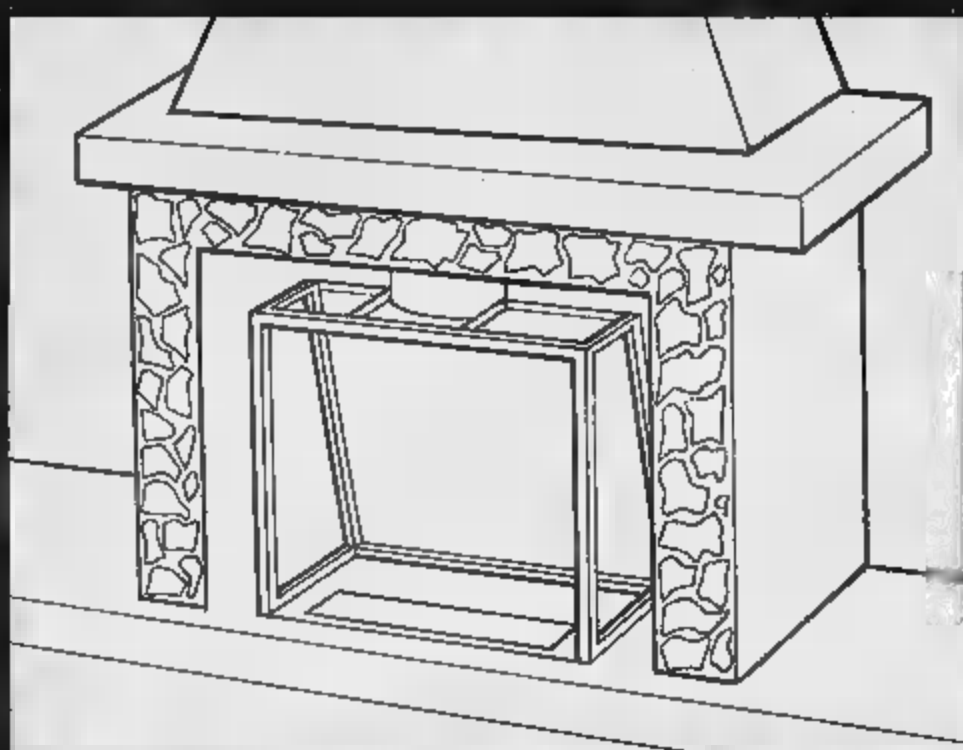
Da oggi l'uso del telefono cellulare in azienda non sarà più lo stesso. Con la Rete Aziendale Mobile infatti, ogni livello di chiamata ha il suo costo differente.

Qualche esempio? Le chiamate in Rete Aziendale Mobile tra colleghi costano solo 95 lire al minuto in tutti i giorni della settimana.

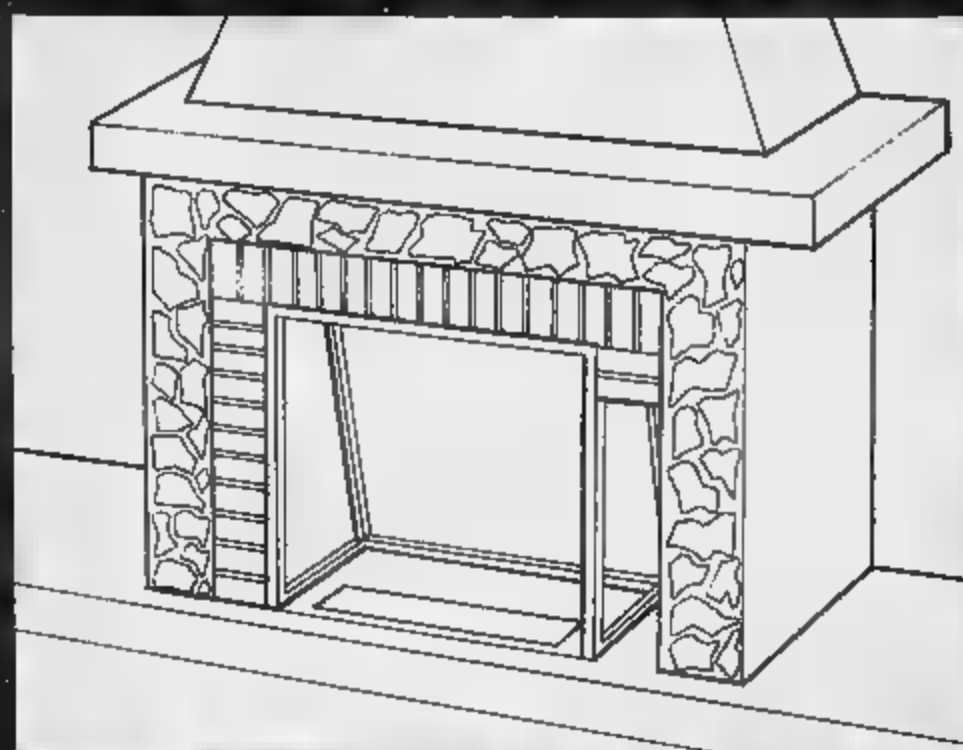
Le chiamate in Rete Aziendale Estesa costano solo 295 lire al minuto in tutti i giorni della settimana. E le chiamate all'esterno della Rete Aziendale Mobile costano da 295 a 450 lire al minuto, in relazione alla fascia oraria e al giorno della settimana in cui vengono effettuate. Oggi la vera rivoluzione è verde, verde Omnitel. **187-208208**

Attivazione gratuita, di 35.000 lire e tassa governativa. Per ogni telefonata effettuata, alla risposta vengono conteggiate lire 200. Il costo della telefonata successivamente conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per il secondo intero successivo. Per le chiamate ricevute in Italia il cliente Omnitel non sostiene alcun costo. Copertura Omnitel al 15 settembre 1997: 93% popolazione, 66% territorio. Tutti i costi indicati al netto Iva 19%. Consultare le brochure per un quadro completo dell'offerta. Siamo allo al Padiglione 19 stand A21 - B24. Visitate il sito Internet <http://www.omnitel.it>

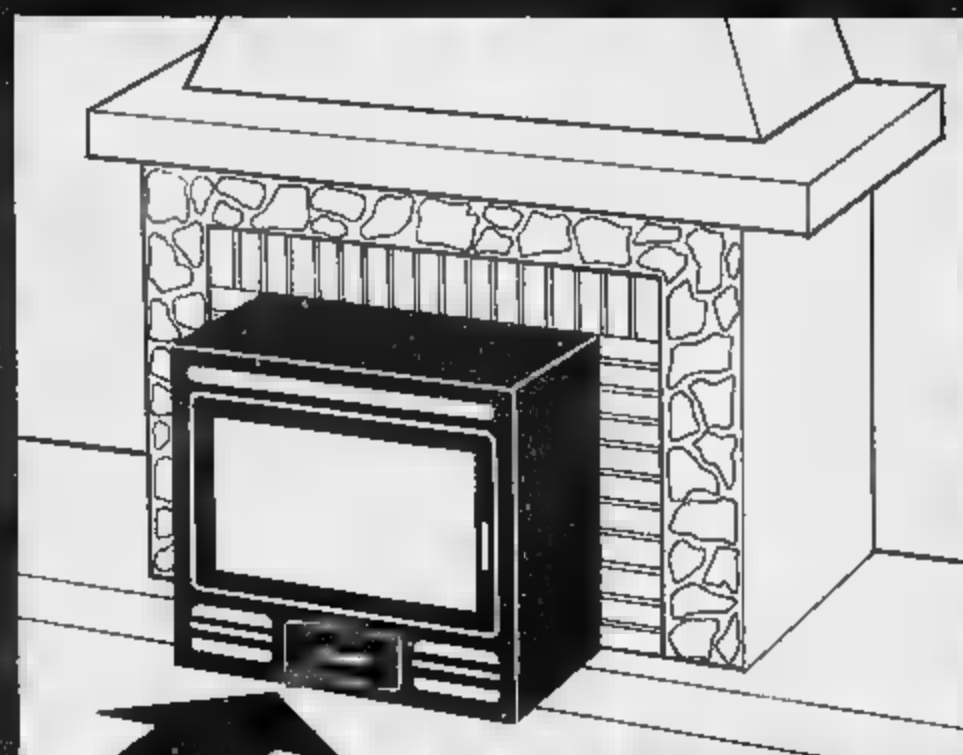
omnitel[®]
Vi diamo ascolto.



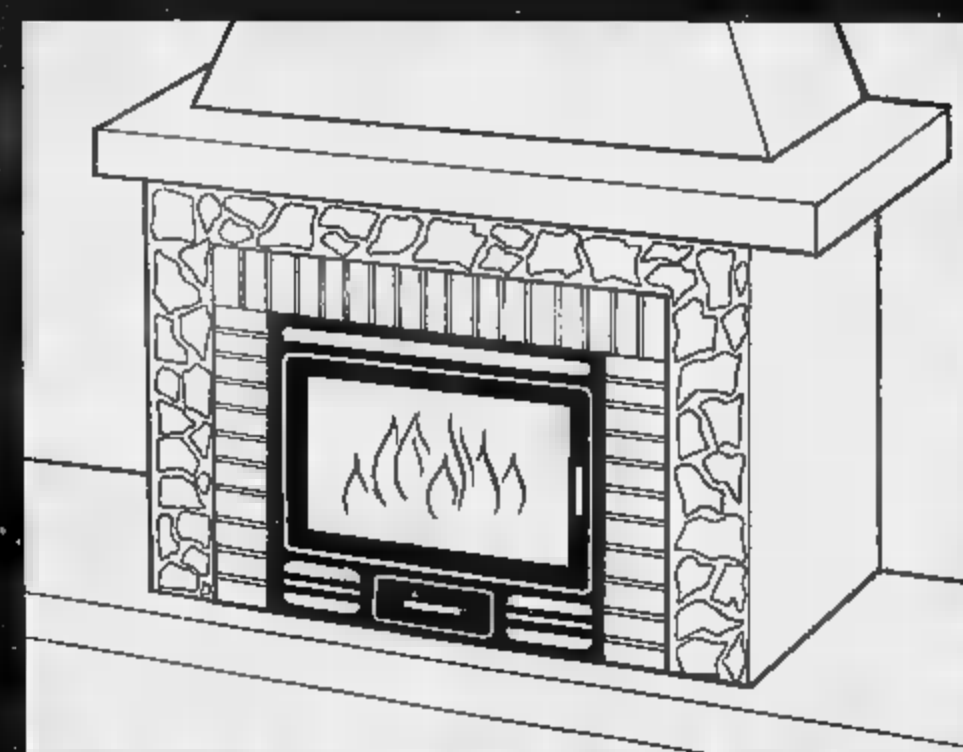
Intubaggio nuova canna fumaria in acciaio
Posizionamento telaio intorno bocca (optional)



Tamponamento del perimetro della bocca



Inserimento FIREBOX



Caminetto funzionante

IL VECCHIO CAMINO FA FUMO? NON SCALDA? CONSUMA TROPPO?

**FIREBOX,
IN MENO DI MEZZA GIORNATA,
RISOLVE IL PROBLEMA.**

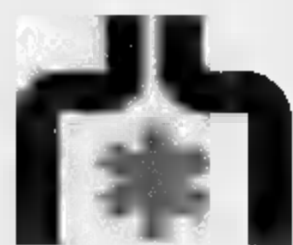
I VANTAGGI DI FIREBOX

- Si monta senza demolire il vecchio camino
- Ha il focolare in ghisa
- Consuma meno della metà di un vecchio camino
- È dotato di una grande antina in vetro ceramico per il funzionamento in continuo e senza presidio
- Può riscaldare fino a 100 mq (isolamento legge 10/91)

consulenze gratuite da lunedì a venerdì - ore 9-19

Numero Verde

167-014142



EDILKAMIN

20020 LAINATE (Milano) - via Mascagni, 7 - Tel. 02/9374181 - fax 02/9373796

Sanremo, appaltati dall'Aamaie lavori per il raddoppio dell'acquedotto del Roya

Tre miliardi per «vincere» la sete

Garantiti 1.800 litri d'acqua al secondo

SANREMO. Per vincere definitivamente il problema siccità a Sanremo e in tutta la Riviera l'eri è stato fatto un altro importantissimo passo ■ avanti. Un raggruppamento di imprese, capeggiato dalla società De Villa di Ventimiglia, infatti, con un ribasso d'asta del 15%, ha vinto la gara d'appalto per il raddoppio dell'acquedotto del Roya. Le buste ■ state aperte da un apposita commissione, formata da tecnici e rappresentanti dell'Azienda municipalizzata dell'acqua ■ della luce ■ Sanremo, negli uffici Aamaie ■ via Nino Bixio. Alla gara internazionale avevano aderito tre società. La base ■ partenza era stata fissata dall'Aamaie, presieduta dall'avvocato Paolo Ferreri, in ■ miliardi ■ 800 milioni di lire. Con una riduzione del 15% la municipalizzata ■ risparmiata ■ così oltre mezzo miliardo.

La e soci, ■ riferisce alla costruzione di un nuovo pozzo a Ventimiglia, sul greto del torrente Roya, capace ■ assicurare all'acquedotto altri 900 litri d'acqua al secondo. «A questo ■ vo secondo pozzo - hanno spiegato i tecnici - verrà collegato ■ raddoppio della condotta del Roya il cui primo colpo di piccone dovrebbe essere dato entro la fine dell'anno».

La vittoria della gara d'appalto, da parte del Consorzio d'Imprese capeggiato dalla De Villa, prima di diventare esecutiva dovrà essere ■ ratificata ■, con delibera, da parte del Consiglio d'amministrazione Aamaie. Per molti si tratterebbe, però, di un ■ atto dovuto ■.

■ raddoppio del Roya, quindi, dopo anni d'attese e mille polemiche, dovrebbe ■ finalmente ■ diventare ■ realtà ■. Entro ■ la «grande sete» che, soprattutto d'estate ha creato tanti problemi ad

Lampioni Belle Epoque

Sanremo avrà presto anche una migliore illuminazione urbana. Parola ■ Aamaie. La municipalizzata, presieduta dall'avvocato Ferreri, infatti, sul fronte dell'energia elettrica pubblica ha in cantiere addirittura quindici progetti ed altrettante gare d'appalto. Tutti gli interventi, per circa 30 miliardi di lire, sono finalizzati a «potenziare ■ ed ampliare gli impianti». Tra le novità più attese il rifacimento delle illuminazioni della Rotabile Capo Nero ■ di Corso Orazio Raimondo. Il primo appalto riguarda la periferia di Sanremo, il tratto di Aurelia che unisce Ospedaletti alla città del festival. L'illuminazione è carente, spesso ■ verificano incidenti stradali. Un'adeguata illuminazione rappresenterebbe un ottimo biglietto da visita per Sanremo. Per Corso Orazio Raimondo, in pieno centro, invece, si penserebbero lampioni ad hoc, un po' stile liberty. Ricostruire atmosfere suggestive della Belle Epoque.

metterà anche di allontanare spettri di possibili inquinamenti. Il problema è molto sentito anche dalla «Compagnia delle acque», la società francese che, come l'Aamaie e il comune di Ventimiglia è autorizzata, grazie ad un trattato internazionale, a pompare acqua dal Roya e ■ distribuirlo in Costa Azzurra.

L'Aamaie, per ottimizzare il servizio di distribuzione ■ Sanremo, ha in cantiere altri due grandi progetti: una mega-cisterna sotto San Romolo, ■ un acquedotto collinare ■ zona Samantha-Gli Archi.

Costo dell'operazione? Oltre 20 miliardi. In particolare la mega-cisterna dovrebbe accumulare, soprattutto grazie a pompaggi notturni quando il consumo sarà minimo, grosse quantità d'acqua potabile e servire, in caso di bisogno, da «deposito di scorta».

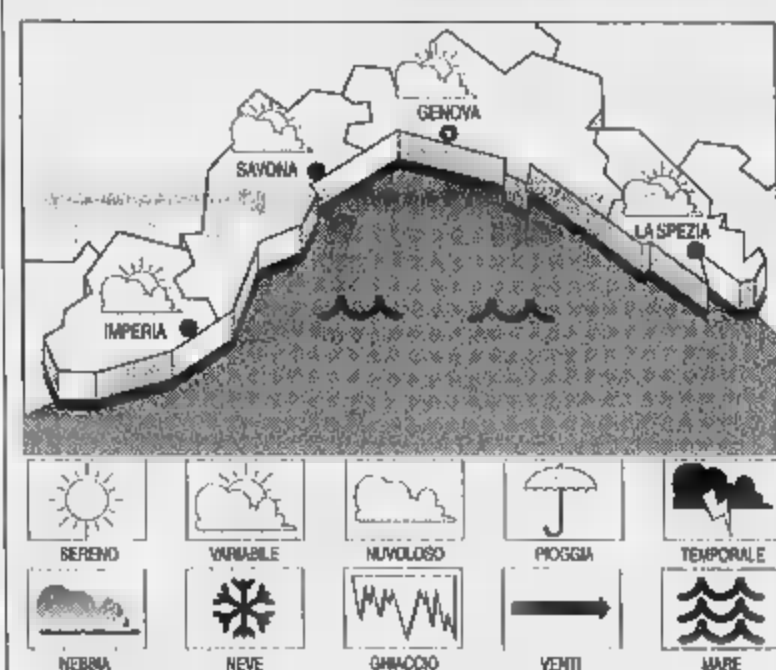
FESTA IN VAL NERVIA



La tela del Canavesio torna a Pigna

La famosa tela del Canavesio rubata a Pigna è stata restituita al paese dai carabinieri. Ieri mattina, proprio in occasione della festa di San Michele, patrono del centro montano, il quadro del valore di almeno dieci miliardi, raffigurante il santo, è stato consegnato nelle mani del sindaco Renato Borfiga.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso con foschia e schiarite durante le ore centrali della giornata, vento debole-moderato, mare poco mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. Tempo previsto per domani. Iniziazioni di aria fredda con moderata instabilità e annuvolamenti alti e stratificati, vento moderato ■■ locali rinforzi al largo, mare poco mosso-mosso, temperatura stagionale.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 23 °C; ■■■■■ relativa 75-80%; pioggia 0 mm; ■■■■■ Est Sud-Est 15 km/h; mare poco mosso; cielo irregolarmente nuvoloso-foschia; pressione barometrica 1020 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 23	min 19
Savona	max 24	min 17
Imperia	max 24	min 19

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: ■■■■■ 16; temp. mare ■■ °C

Il Sole sorge ■■■■■ 7,24 e tramonta alle 19,10. La Luna ■■■■■ le 5,02 e cala ■■■■■ 18,45 (fase calante).

■■■■■ gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Murista di Portofino.

Domenica un «8» d'oro, ma non è record: l'anno scorso, nel capoluogo, si era vinto un miliardo

Imperia, settecento milioni con il Totogol

La schedina è stata giocata al bar della stazione di Porto

Nella giornata ■■■■■ miliardaria per il Totocalcio (2 miliardi per chi ha fatto «13»), il Ponente esulta con il Totogol. La dea bendata ha baciato un bar tabaccheria che è ormai un'istituzione per Imperia: ■■■■■ quello ■■■■■ piazza Caduti del La- ■■■■■ 10, davanti alla stazione ferroviaria ■■■■■ Porto Maurizio. La somma vinta con una schedina giocata qui ■■■■■ di quasi 750 milioni: sono stati totalizzati un «8» da 675 milioni, sedici «7» da 2 milioni l'uno ■■■■■ ventotto «6», dal valore ■■■■■ circa 60 mila. «■■■■■ abbiamo mai raggiunto una cifra così alta; eppure gestisco il bar da ben 28 anni», osserva la titolare Assunta Amalia, di 47 anni.



A sinistra, i gestori del bar: Alexandro Lanteri, la madre Assunta Amalia e il padre Rinaldo; a destra, il loro esercizio

I proprietari hanno saputo della vincita domenica sera, con una telefonata dal responsabile del ■■■■■ Teri mattina, in vetrina, campeggiava la scritta che annunciava la vittoria. Una soddisfazione condivisa da Assunta Amalia con il figlio che assieme a lei siede die-

tro ■■■■■ bancone: Alexandro Lanteri, 23 anni. «E' lui ■■■■■ mago» dei computer, che prepara le schedine: non è escluso che il fortunato vincitore abbia utilizzato un tagliando già compi-

lato», dice la madre. Difficile tracciare un identikit del neo-milionario che ha innestato ■■■■■ «8» o «6» a valanga. Il bar è un vero sport di marca, dove ai clienti abituali si ag-



giungono i viaggiatori in transito con il treno. Ieri, a festeggiare l'evento assieme ai familiari c'era anche Rinaldo Lanteri, 51 anni, marito della titolare ma non coinvolto nella gestione dell'e-

sercizio: si tratta di un ferroviere in pensione, che ora le carrozze le vede al bar.

Aggiunge Assunta: «L'anno scorso sono state vendute schedine che hanno fatto «7», ma le vincite erano di pochi milioni. Nulla di paragonabile a quella di domenica. Anche per il tredici ■■■■■ Totocalcio, avevamo raggiunto al massimo, due anni fa, un importo di 16 milioni».

Il record per il Totogol nel Ponente era stato stabilito nel '95, con oltre 2 miliardi vinti alla ricevitoria Strazzi di Albenga. Ma anche Imperia ha già vissuto momenti di gloria. A giugno, il 16 novembre '96, era stato Luciano Sibilla, 56 anni, che conduce il bar Aurora in via Nazionale 17. Ricorda: «A un «8», si erano sommati quarantasette «7» e 286 sei. In tutto, il giocatore si era portato a casa 1 miliardo e 319 milioni. Per la città, si era trattato di un primato assoluto».

Enrico Ferrari

L'assalto, in ■■■■■ locale del centro storico di Sanremo, fallito per la pronta reazione del titolare

Tenta una rapina al ristorante: arrestato

Protagonista ■■■■■ giovane appena uscito dal carcere, ieri la condanna

SANREMO. Ha fatto irruzione nel ristorante per rapinare l'incasso del sabato sera ma è stato messo a ko dal titolare ■■■■■ consegnato alla volante della polizia. L'arrestato è un giovane sanremese, Omar Morselli, 20 anni, residente in via Capitolo. Il «colpo», poco dopo le 23, è avvenuto al «Mullattiere», caratteristico osteria che si trova nella Pigna, in via Palma 11, gestita da Raffaele Arieta, 32 anni, molto conosciuto nella città dei fiori per ■■■■■ uno dei giocatori-banchieri del «Sanremo Baseball Casinò».



Omar Morselli, 20 anni, l'arrestato, e Raffaele Arieta, il titolare del locale



La cronaca. Sabato sera: è quasi l'ora ■■■■■ chiusura per il personale ■■■■■ «Mullattiere» di via Palma. Omar Morselli compare sulla porta della cucina, pronuncia qualche parola che risulta essere incomprensibile a afferra un coltello appoggiato su un tavolo, un gesto che però chiarisce subito le sue intenzioni. Le tre persone che ■■■■■ trovano in quel momento intorno al for-

tre quel giovane alterato chiede l'incasso della serata ■■■■■ si avvicina minacciosamente al titolare del locale, Raffaele Arieta. Il ■■■■■ chiamato al «113» e in pochi minuti una pattuglia della volante raggiunge via Palma. Omar Morselli viene amma-

ball ■■■■■ ad afferrargli la mano ■■■■■ che stringe la lama, e disarmarlo e bloccarlo. Dal ristorante parte allora ■■■■■ chiamata al «113» e in pochi minuti una pattuglia della volante raggiunge via Palma. Omar Morselli viene amma-

nettato, trasportato in commissariato e quindi chiuso nella camera di sicurezza. Il rapporto degli agenti sulla tentata rapina è stato trasmesso domenica mattina alla magistratura.

E ieri mattina il giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco ha convalidato l'arresto di Omar Morselli che, subito dopo, ha voluto patteggiare la pena davanti al pubblico ministero Antonella Politi. E' stato quindi condannato ad un ■■■■■ di reclusione ■■■■■ rinchiuso nel carcere ■■■■■ Valle Armea. Dal commissariato è stato confermato, tra l'altro, che ■■■■■ giovane sanremese era uscito di prigione solo da pochi giorni.

Domenica pomeriggio, nuovo allarme per ■■■■■ pattuglie della volante. Questa volta per uno scippo avvenuto nella zona del lungomare delle Nazioni. Il ladro, ■■■■■ giovane di colore, ha strappato la borsetta a una turista ■■■■■ e ha fatto poi perdere le ■■■■■ tracce raggiungendo ■■■■■ Imperatrice.

Annuncio del ministro a Genova: serve aiuto per destinarli alla Liguria

Burlando: forse trovati 500 miliardi per il raddoppio San Lorenzo-Finale

GENOVA. Ci potrebbe essere uno spiraglio positivo per recuperare nuovi fondi da destinare al raddoppio - più che sospirato ■■■■■ è della fine della guerra che se ne parla - della linea ferroviaria Ventimiglia-Genova. Lo ha detto ieri mattina ■■■■■ Palazzo Ducale il ministro dei trasporti Claudio Burlando che ha preso parte a un convegno che ha visto riuniti i rappresentanti delle regioni mediterranee italiane, francesi ■■■■■ spagnole oltre che delle regioni dell'Italia settentrionale, interessate all'alta velocità (Piemonte, Veneto, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia). Ha detto Burlando: «La scorsa settimana il Cipe ha stanziato 240 miliardi da destinarsi al raddoppio della tratta tra San Lorenzo al Mare e Finale Ligure. Nei giorni ■■■■■, ci siamo resi conto che tra le pieghe del bilancio, nel contesto della Finanziaria, è possibile rastrellare altri 500 miliardi. Sulla base ■■■■■ questa informazione ho già incontrato i parlamentari liguri

affinché ci aiutino ■■■■■ portare in Liguria questa importante tranchée di finanziamento».

Se sarà possibile ■■■■■ attaccare i 500 miliardi ai 240 già stanziati, entro un anno, dal momento che le Ferrovie dello Stato stanno già mettendo ■■■■■ punto i progetti esecutivi, si potrebbero aprire materialmente i cantieri per la prima tratta, quella che va da San Lorenzo al Mare ad Andora. Per il raddoppio completo - 51 km da San Lorenzo a Finale - il costo previsto è di circa 1700 miliardi. Ha aggiunto il ministro Burlando: «Resterebbero da rastrellare gli oltre 900 miliardi per collegare Andora a Finale. Ma questi contiamo ormai di recuperarli dalle Finanziarie del 1998 e del 1999. Prevedo che si saranno sufficienti risorse per farcela».

Al di là dell'importanza ■■■■■ ciale del raddoppio per le comunicazioni in Liguria, il ministro Burlando ha ricordato che è determinante che passi la strategia del collegamento lun-

go l'asse del Sud-Ovest europeo, al fine di evitare che s'impinga una lunga tratta ferroviaria lungo l'asse del Nord Europa, anch'esse, per ovvi motivi, si pensa a costruire un collegamento diretto Parigi-Berlino.

Burlando ■■■■■ i presidenti delle regioni mediterranee si incontreranno prossimamente a Chambéry in Savoia con i responsabili trasporti dell'Unione Europea per mettere a punto i progetti della rete ferroviaria «mediterranea» che dovrebbe partire da Siviglia e poi passare per Madrid, Barcellona, Parigi, Lione, Marsiglia, Genova, ecc.

Questo importantissimo ramo dovrebbe inserirsi nel grande progetto dell'Alta Velocità (o, come oggi si preferisce chiamarlo, Alta Capacità). Burlando ha ripetuto quanto già detto nelle scorse settimane: ■■■■■ sostanzialmente coperto il grande progetto della dorsale appenninica che deve congiungere Milano con Napoli, tramite Bologna, Firenze e Roma.

[p. 1.]

Sbloccata una delle cause di attrito in maggioranza, più vicino il rimpasto

Imperia, Piano regolatore ok

Lo strumento approvato ieri dalla giunta

IMPERIA. Via al Piano regolatore: la Giunta ha approvato ieri mattina le controdeduzioni alle osservazioni del Comitato urbanistico regionale, e lo strumento urbanistico riprende il suo iter. Ora, il fascicolo sarà trasmesso alle Circoscrizioni, che hanno un mese di tempo per pronunciarsi. Il Piano sarà poi portato all'esame del Consiglio. «Entro un mese e mezzo», assicura Pierino Littardi, assessore all'Urbanistica, «le controdeduzioni saranno accolte, la pratica tornerà in Regione, per la definitiva approvazione entro 180 giorni. Salvo imprevisti, quindi, nel 1998 la città avrà il nuovo Piano regolatore».

Il varo dello strumento urbanistico - peraltro suscettibile successivamente di ulteriori correzioni - arriva in un momento difficile per l'amministrazione. Non a caso, è giunto poche ore prima che si riunisse il Consiglio comunale, al cui ordine del giorno figurava anche un tema scottante come quello sollevato dall'opposizione sull'eventuale rimpasto e la crisi della maggioranza. Progetto Città, che della coalizione fa parte, aveva dato un ultimatum («O il Piano in Giunta o ci riteniamo disimpegnati») e anche Rifondazione scaltava. Ma l'assessore Littardi sorride: «Il fascicolo non era finito in qualche cassetto. Il ritardo è dovuto all'assenza di parte della documentazione tecnica».

Attorno al Piano, insomma, sembra essersi ricompattata una formazione dal cui interno più volte, negli ultimi tempi, erano levati segnali di irrequietezza. Restano comunque le voci, che serpeggiano ormai con sempre più insistenza dallo scorso inverno, su un imminente rimpasto nella Giunta, dalla quale uscirebbero gli ultimi due assessori tecnici, Franco De Rossi (Bilancio) e Giacomo Guasco (Arredo urbano e infrastrutture), per far posto a Giovanni Mainisio, già segretario provinciale del Pci, e a Lorenzo Lagorio, amministratore delegato dell'oleificio Raineri dopo essere stato responsabile dell'Ufficio esteri del pastificio Agnesi.

Su questa nuova rivoluzione in seno all'Amministrazione, per adesso le bocche restano cucite. E' probabile che, prima di ufficializzare le sue decisioni, il sindaco Davide Berio abbia voluto attendere di superare lo «scoglio» costituito dal Consiglio di ieri. Ma osserva Giuseppe Anobile, di Forza Italia: «La politica viene sempre fatta sui giornali, attraverso indiscrezioni. Ma il sindaco ha il dovere di pronunciarsi: ammette o smentisce? E' un atteggiamento scorretto, nei confronti dei cittadini, e una mancanza di rispetto nei confronti dei collaboratori» che animo possono lavorare gli assessori che leggono di essere in preda di essere sostituiti?.

E intanto il Piano? Quali sono i suoi punti chiave? «E' stata fatta chiarezza nelle norme, con misure equilibrate che da un lato tengono conto delle esigenze di espansione e svilup-



Davide Berio, il sindaco di Imperia

po della città, e dall'altro si fanno carico della salvaguardia del patrimonio ambientale e paesistico del territorio», precisa Littardi. Nel dettaglio, si entrerà con il dibattito pubblico, che si preannuncia acceso. Cristina Tendi, capogruppo Progetto Città, ha dichiarato soddisfatta: «Sono stati trovati punti d'accordo per evitare equivoci interpretativi». L'obiettivo è sposta adesso sulle varianti, «necessarie per tutelare le produzioni e ridimensionare le volumetrie edili previste».

Stefano Delfino

Guglieri completa la giunta

Sostituito il dimissionario Zecchi Al suo posto va Riccardo Garnero

DIANO MARINA. La giunta municipale di Diano Marina è, da ieri, di nuovo al completo. Il sindaco Andrea Guglieri ha nominato, in sostituzione dell'assessor dimissionario Stefano Zecchi, il consigliere Riccardo Garnero che già era passato era stato ai vertici dello stesso «dicastero» della cultura. Si chiude così il breve periodo di crisi dell'esecutivo della cittadina turistica.

Garnero, laureato in legge, è sempre stato uno degli uomini più fidati del sindaco e dall'inizio della legislatura svolgeva, in pratica, la funzione di «assessore ombra» nel settore della cultura. Stefano Zecchi, infatti, era quasi sempre assente da Diano e non avrebbe potuto materialmente seguire le varie iniziative culturali programmate. Su 56 riunioni di giunta svolte, il professor Zecchi aveva presenziato solo a quattro. Tutto il lavoro ricadeva sulle spalle di Garnero che, in qualità di consigliere comunale, aveva avuto dal sindaco un «incarico» specifico di



Il sindaco di Diano Marina ha nominato in sostituzione dell'assessor dimissionario Stefano Zecchi il consigliere Riccardo Garnero

collaboratore dell'assessore.

Ieri sera nel corso del consiglio comunale il sindaco Andrea Guglieri ha reso noto, in modo ufficiale, ai presenti di avere conferito la nuova delega, appunto a Riccardo Garnero.

Sempre ieri il sindaco ha dato formale comunicazione che ha preso servizio in qualità di comandante della locale stazione dei carabinieri un nuovo maresciallo proveniente da Ventimiglia. Si tratta di Aniello Guarnaschella che sostituisce il collega Francesco Nuzzo. [a. b.]

Diano: torna il riposo settimanale, orari validi a marzo

Commercio, una svolta

Negozi aperti 22 ore

DIANO MARINA. Esercizi pubblici aperti fino a 22 ore al giorno, ripristino del riposo settimanale, possibilità di tenere i negozi aperti anche alla domenica. Sono entrati in vigore ieri a Diano Marina gli «invernali» del settore commercio.

Dice l'assessore Tiziano Gramondio: «Il nuovo orario durerà sino al 29 marzo compreso. L'apertura per gli alimentari è prevista dalle 7 alle 21. Identica a quella dell'abbigliamento e dei ferramenta. Modifica solo il giorno di chiusura che per il settore A è previsto mercoledì pomeriggio, per il B il mercoledì mattina oppure il martedì pomeriggio per il C il sabato pomeriggio».

Per i pubblici esercizi la chiusura infrasettimanale dovrà essere comunicata preventivamente entro il 30 dicembre e l'apertura dovrà essere per un minimo di sei ore e un massimo di ventidue. Dal 27 ottobre al 1° novembre e dal 1° dicembre all'11 gennaio la chiusura infrasettimanale in questo settore potrà essere sospesa.

Le paninoteche dovranno aprire dalle 9 alle 22 compresa la domenica. L'attività di pasta fresca e gastronomia è prevista dalle 7 alle 21, domenica aperta e lunedì chiuso tutto il giorno. Le discoteche potranno aprire dalle 14 alle 19.30 e dalle 21 alle 5 del mattino. Le sale giochi dalle 14 alle 23. Durante le feste natalizie l'apertura è prevista alle 10. [a. b.]

DALLA CITTA'

SCUOLE

Oggi sciopero e corteo degli studenti di Imperia

Oggi sono in sciopero gli studenti delle scuole superiori di Imperia. Il motivo della contestazione riguarda le novità sugli esami di maturità che nella legge proposta dal ministro Luigi Berlinguer non appaiono gradite: le innovazioni sulle prove e sull'ordinamento del settore raccolgono scarsi consensi tra i ragazzi. Inoltre, all'Istituto magistrale Amoretti di piazzetta Denegri, uno dei plessi più frequentati del capoluogo, ci sarebbero due terze che soffrono di sovra popolazione: hanno trenta alunni ciascuna. Questo rischia di causare grossi problemi ad allievi e insegnanti, compromettendo anche i programmi dell'anno scolastico. Il concentramento degli studenti è previsto alle 8.30 in piazza Calvi dove muoverà un corteo che forse raggiungerà il provveditorato. Gli studenti imperiesi sono circa 2500. Oggi è prevista un'adesione massiccia alla manifestazione. [a. b.]

SPORT

Quattordici squadre al Memorial Davide Ceraldi

Si è svolta in due fasi, sui campi di erba sintetica, la prima edizione del Trofeo calcistico riservato alla categoria Pulcini (classi '87-'88-'89) e dedicato alla memoria di Davide Ceraldi, il giovane calciatore del Pietrabruna e del Pontedassio scomparso prematuramente un anno fa. Quattordici le squadre partecipanti: hanno vinto il Riva Ligure (classi '87-'88) e lo Sport Club Alessio ('88-'89). [a. b.]

IMMOBILIARE

L'Agenzia Prisma Sas: «Vittime di un caso di omonimia»

«Non abbiamo niente a che fare con la Prisma Immobiliare finanziaria e con le disavventure legate al amministratore Antonio Lieto: lo dobbiamo purtroppo sottolineare perché alcuni clienti hanno pensato che fossimo noi quelli coinvolti nell'inchiesta. Siamo vittime di un caso di omonimia». E' quanto tengono a sottolineare i titolari dell'Agenzia Prisma Società in accomandita semplice di Nadia Spagnolo, in piazza Marconi 2, società di intermediazione immobiliare. [b. v.]

Imperia: difficile la convivenza tra i giovani del centro sociale e la gente del Prino

Esposto contro la Talpa: 240 firme

Molte le critiche al Comune: «E' troppo tollerante»

IMPERIA. Sono ancora nell'occhio del ciclone i ragazzi de «La Talpa e l'Orologio». Per denunciarne l'occupazione dell'area militare di Borgo Prino, 240 imperiesi, abitanti nello stesso rione, hanno sottoscritto un esposto che è stato inoltrato alla Procura generale di Genova per conoscenza a tutte le autorità locali. Uno dei firmatari, che è anche la custode del vicino campo di atletica, ha affermato, ieri, che gli occupanti dell'area hanno aperto nella notte un magazzino e l'hanno svuotato di tutti i suoi mobili, che aveva, appunto, sistemato in quel locale. «Chi li ha autorizzati a spostare materiale di mia proprietà?».

Ma non è questa l'unica iniziativa contro i giovani del Centro sociale. In un altro esposto, questa volta inviato al sindaco Davide Berio, i consiglieri della prima circoscrizione chiedono di spiegare i motivi per cui l'Amministrazione ha così «clamorosamente tollerato l'atteggiamento della Talpa e l'Orologio», mentre in tempi non so-



Qui sopra l'area militare di Borgo Prino. A lato, i mobili lasciati nel campo

spetti nessuno ha risposto alle richieste di usufruire dell'area militare avanzate da altre associazioni umanitarie e di volontariato imperiesi. Ieri sera il Presidente Guarise è stato ricevuto in Comune per discutere del problema. [a. b.]

Guidava auto rubata

Marocchina arrestata per ricettazione

IMPERIA. Nonna marocchina di appena 45 anni è stata arrestata dalla Strada (Sottosezione Ovest) per ricettazione. Viaggiava in una macchina, rubata in provincia di Bergamo, che aveva targhe false.

Nell'automobile c'erano anche la figlia, la nipotina di tre mesi e un familiare. Gli agenti hanno fermato la vettura, Peugeot 308, nelle vicinanze del casello autostradale di Imperia. Aicha Belhadar, che vive a Roma, stava andando in Francia e poi si sarebbe imbarcata su una nave per il Marocco, dove avrebbe trascorso una vacanza. Dice di avere acquistato la macchina da una persona che non conosce e di avergli versato 12 milioni. Soldi che si sarebbe ripresa non fosse stata contenta delle prestazioni del mezzo.

Se fosse vero, l'incasso acquistato le è costato la prigione. Nella macchina c'erano documenti falsi. Non è la prima volta che, sull'Autostrada, per traffico di auto rubate, viene arrestata una donna. Era capitata due anni fa. [m. v.]

Le nuove leggi

Per le spiagge dei comuni

IMPERIA. Il passaggio definitivo della competenza per la gestione del demanio marittimo-turistico dallo Stato alla Regione, annunciato in questi giorni dal ministro Claudio Burlando, è stato accolto con favore in tutti gli ambienti turistico-balneari della provincia di Imperia.

Si ritiene infatti che questo passaggio di competenze, integrato dall'immediato varo da parte della Regione dei piani per la salvaguardia delle coste, possa far cadere la gravissima minaccia costituita dal previsto incremento dei canoni di concessione delle spiagge in forma retroattiva a partire dal 1998.

Sarebbe un onere inaspettato che, come chiarito dalla Conferenza, avrebbe potuto comportare spese insostenibili per molte aziende piccole e medie del settore. Si attende che questa legge di sanatoria sia varata al più presto e integrata dall'assegnazione di adeguate risorse finanziarie per la difesa e tutela delle coste. [b. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Imperia, scuola privata una discriminazione?

Avrei tanto desiderato che mio figlio potesse iniziare l'anno scolastico attuale in una scuola privata di orientamento religioso di Imperia, anche se non ancora in regola con l'età. Questa opportunità mi è stata negata dalla direzione, mentre apprendo che altri bambini hanno avuto questo privilegio. Perché esistono queste discriminazioni da parte di chi, invece, dovrebbe agire con equità? Non so di chi siano figli questi bambini ammessi, ma sarà stato di qualcuno che conta. Davanti a Dio saremo tutti uguali, ma al cospetto delle suddette suore certamente no...
F. G., Imperia

Con «ducciole» e rifiuti si squalifica

Leggo su La Stampa del 14 s. s. l'articolo «Prostitute, un fenomeno dilagante e ormai intollerabile». Mi chiedo: cosa racconterebbero tedeschi, russi e americani al loro rientro se dal centro di Sanremo, decantata come «Perla della Riviera», si fossero spostati metri all'interno?

Per sgranchire le gambe, da buon turista mi sono diretto in zona Rossa e, per puro caso, in via Panizzi. Subito dopo l'imbracciata scuola elementare e l'officina del Comune, davanti al Patronato San Vincenzo, una piccola piazzetta si presenta con la pavimentazione quasi totalmente saltata. Un'auto Giulietta 1300 con targa solo posteriore, abbandonata e saccheggiata, è il suo monumento.

Più avanti, dietro il Patronato e dopo averne ammirato austerità e statua della Madonna con il Crocifisso, davanti al condominio Horizonti n° 24 e 25, in un parcheggio con un furgone targato abbandonato e aperto quale base operativa vedo un tappeto di preservativi, assorbenti, fazzolettini, siringhe. E' l'«emblematica» di «luci rosse». Ma quali luci rosse? La qui c'è buio pesto. Aggiungo che i 100 m. di strada portano pure ai condomini di Alfano, per cui insieme al parcheggio l'area in questione serve da transito a bambini, scolari, studenti e loro genitori residenti. Tra strada e marciapiede parcheggio ho notato cinque fori che, hanno riferito i condomini, esistono da

circa due anni. Sono alloggiamenti per i pali della luce e costituiscono trappole per le caviglie della gente. Una sola volta la visita di un vigile urbano ha sortito la pulizia del parcheggio, ma i rifiuti, anziché raccolti, sono stati spostati sulla fiancheggiante aiuola di erbacce che costeggia il torrente. Se ci fossero periodici controlli delle Forze dell'Ordine con relative denunce per scandalo in luogo pubblico, se il Comune ordinasse il taglio delle erbacce e l'attivazione dell'illuminazione in fondo a via Panizzi, sicuramente scoraggerebbe il fenomeno prostitute: ma pare che sia solo in grado di aumentare l'ici ai residenti per farli fuggire altrove e poter fronteggiare le spese mensili dei dipendenti comunali. Mi domando ancora: è questa la città musicale dei fiori, perla della Riviera, con lo sfavillante casinò e con la costosa e costosa stazione Fs del Duemila?

Giovanni Ninni
via Pianezza 178/h, Torino

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBLANZE

Imperia: 118 (numero unico).
ghera: 1.252.525. Vallesicula: 1.295.455. Camponesso: 1.29.191.
Cervo-S. Bartolomeo: 1.405.353.
Diano Marina: 1.494.112. Dolcedacqua: 1.206.878. Osadaletti: 1.505.050. Teco: 1.36.377.
Pontedassio: 1.279.700. Poreggio: 1.325.132. Riva Ligure: 1.485.754.
Santo Stefano al Mare: 1.486.000.
Sanremo: 1.505.050. Arma di Taggia: 1.41.444. Ventimiglia: 1.250.722.

Telefono Antico: tel. (0183) 290.450. Ore 18-24.
Emergenza Sociale Sanremo: telefono 1674.81.814. Ore 18-22.

FARMACIE DI TURISMO

Le farmacie restano aperte 8.30-12.30 e 15.30-19.30 eccetto quelle di turno.
Imperia: Capovilla, piazza Doria 33, tel. 293.591; Massabò, via Clesione 148, tel. 81.187.
Sanremo: Giampoli, piazza Colombo 6, tel. 504.468.
Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Bordighera-Vallesicula: Centrale, via Vittorio Emanuele 145, telefono 261.294.
Camponesso: Ugolini, via Vittorio Emanuele 220, telefono 261.408.

DIANO - CERVO - SAN BARTOLOMEO

Vallini, via Sicilia 10, tel. 400.902.
Dolcedacqua: Muratori, piazza Matteotti 2, tel. 206.133.
Osadaletti: Marozz, via Matteotti 106/108, tel. 689.015.
Pieve di Teco: Ceppi, corso Ponzone 70, tel. 36.209.
Liguria: Nuvoloni, piazza Bizio 42, tel. 485.754.
Santo Stefano al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. 486.882.
Arma di Taggia: Del Toro, via San Francesco 10, tel. 43.590.
Ventimiglia: Internazionale, via Cavour 28, tel. 351.300.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118 Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo e Imperia, Imperia soccorre e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. Ospedali: Imperia: tel. 7941. Sanremo: tel. 5361. Bordighera: tel. 2751. Costarainera: tel. 91.524.
GUARDIA MEDICA: nott. e fest. (num. verde) tel. 167.554.400. Guardia medica montana: tel. 408.100. Guardia odontoiatrica festiva: or. 9-12, tel. (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115; Imperia: tel. 710.221; Sanremo: tel. 505.858; Ventimiglia: tel. 357.473.

DA NON PERDERE

Inizia il corso di bridge

Lunedì 6 presso la sede di via Novaro 19 (zona Galeazza) inizia il corso «Fiori di Bridge». Il maestro è Pierino Dato. Telefonare 0183-291007. [a. b.]

In g. sul sentiero botanico

La cooperativa Liguria da Scoprie organizza per domenica 5 ottobre un'escursione sul sentiero botanico di Briga Alta. La partenza sarà da Olivetta. Per informazioni chiamare 0183-290213. [a. b.]

I corsi di Ju Jitsu al via

Alla palestra Shotokan karate di via Argine destro 581, a Imperia, sono aperte le iscrizioni ai corsi di ju jitsu. Per prenotarsi il recapito telefonico è 0183-299196. [a. b.]

INFERIA

In Toscana con le Aclì
Il Centro Aclì organizza il 19 ottobre una gita in Toscana per vi-

sitare le cantine del Chianti. Per altre precisazioni telefono 0183-296367. [a. b.]

TRONCA

Il convegno sulla stregoneria

Trionfa ospita il 4 e il 5 ottobre il convegno sulla stregoneria e i suoi aspetti storici, culturali e contemporanei. Per informazioni contattare lo 0184-94.049. [g. ga.]

Apertura dell'Osservatorio

L'Osservatorio astronomico «Cassinio di Perinaldo» sarà aperto al pubblico, dalle 21, il 4, 10, 24 e 25 ottobre. La visita sono a carico della cooperativa «Omnia». [g. ga.]

Gli orari di Informagiovani

Questi gli orari di apertura dell'ufficio Informagiovani. Il lunedì dalle 14.30 alle 18.30, il martedì dalle 8 alle 12.30 e dalle 14 alle 18 e dal mercoledì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30. Il sabato l'orario è fissato dalle 10 alle 12.30. [g. ga.]

IL CASO

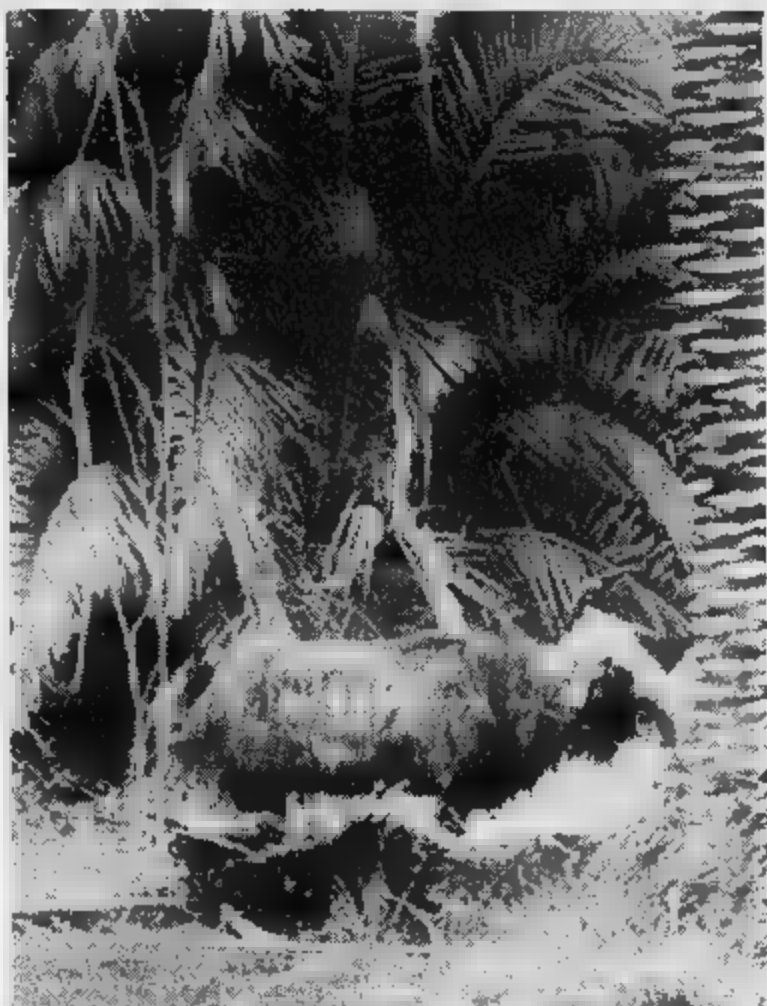
FENOMENO
ATTIVA
I TURISTI

BORDIGHERA. Dieci capre e un caprone ospiti del parco di un grand hotel in decadenza. L'ex albergo Angst, più volte vittima di incendi, è stato al centro dell'attenzione anche dimora per barboni, ma ora torna nell'occhio del ciclone per una curiosità che supera ogni immaginazione. Nel suo grande giardino abbandonato, infatti, pascola ogni giorno una decina di capre, capeggiate da un grosso caprone nero con un aspetto poco rassicurante.

Lo spettacolo a quale assiste chi passa dalle mura di Romana è senza dubbio fuori dal comune: chi l'avrebbe mai detto che un gregge di capre e un caprone trovato accoglienza in quello che, in passato, era un prestigioso parco, poco distante dalla Aurelia.

La novità non è passata inosservata, e alcuni turisti, appena hanno saputo dell'agreste attrattiva della cittadina residenziale, si sono armati di macchina fotografica e videocamera per immortalare l'evento, sicuro insolito per una località turistica sul mare.

Il gregge, per il momento, sembra dare fastidio a nessuno: le capre brucano tranquille l'erba che trovano in abbondanza, mentre il capo gregge le controlla con autorità senza dimostrare particolare antipatia per chi si ferma ad osservare. Non si conosce, però,



Due suggestive immagini degli animali che hanno «preso possesso» del giardino abbandonato dell'ex albergo Angst. L'hotel fu costruito Belle Époque e chiuso da oltre mezzo secolo

la reazione nel caso qualcuno decidesse di entrare nel parco per avvicinarsi agli animali.

L'Angst è un grande albergo della Belle Époque chiuso e abbandonato da oltre mezzo secolo. L'anno scorso è stato al centro della cronaca per un incendio, che avrebbe avuto l'obiettivo di allontanare barboni e sbandati che lo avevano trasformato nel loro domicilio. Non era la prima volta che si usava il fuoco per allon-

tanare ospiti indesiderati. Nell'aprile del '94, infatti, le fiamme distrussero sopralci e arredi in legno. In entrambi i casi, comunque, i roghi erano stati spenti in tempo dai Vigili del fuoco.

E' comunque rimasto il grave problema di un albergo abbandonato, circondato da un parco immenso, altrettanto in stato di abbandono e molto simile ad una giungla. Non c'è da meravigliarsi che sia facilmente di-

ventato una zona appetibile per far pascolare le capre. Resta comunque da chiedersi chi ci abbia portato gli animali.

La proprietà è stata acquistata tempo fa da un noto costruttore della zona con l'intenzione di ristrutturare parco e immobile. Per il momento non è stato fatto nulla perché il vecchio grande hotel è tutelato da vincoli ferrei e non si può spostare neppure una pietra. Vincoli tanto rigorosi che l'Angst

potrebbe essere valorizzato e rimesso a nuovo, come è successo per l'ex hotel Continental, che si trova poco distante. La sua facciata, da quando è finita la sua decorazione, è un bel biglietto da visita per la via Romana. L'Angst, che in tedesco significa «paura», è vera contraddizione nella strada famosa per le sue belle ville di inizio secolo.

L'Angst continua ad attendere il giorno del rilancio, quando

potrebbe essere valorizzato e rimesso a nuovo, come è successo per l'ex hotel Continental, che si trova poco distante. La sua facciata, da quando è finita la sua decorazione, è un bel biglietto da visita per la via Romana. L'Angst, che in tedesco significa «paura», è vera contraddizione nella strada famosa per le sue belle ville di inizio secolo.

L'Angst continua ad attendere il giorno del rilancio, quando

Squallore

Un angolo a pochi passi dal centro della città per far pascolare un gregge di capre: è questo il tanto atteso rilancio del grande Angst, albergo di prestigio, un tempo frequentato dagli zar che svernavano in Riviera? Oppure le capre sono state portate lì apposta, per ridurre almeno un po' la giungla di erbacce che hanno raggiunto altezza e densità da record?

Per quanto possa essere simpatico e insolito, la storia del pascolo nel parco dell'Angst è sintomatica di qualcosa che non va, o che comunque è sfuggito di mano e ora sta diventando a dir poco grottesco. Se si andasse avanti di questo passo, infatti, ci sarebbe sicuramente da meravigliarsi se il Grand Hotel Cap Ampelo, che è destinato a chiudere i primi giorni di novembre per fermare quella che i proprietari hanno chiamato «emorragia di costi», diventi un giorno squallida dimora di pipistrelli o qualcosa d'altro del genere.

Sempre che non venga riconvertito entro breve tempo, riconversione che, comunque, non dovrebbe significare speculazione.

Interessante sentenza per 3 impiegati delle Poste di Arma di Taggia

Direttori senza avere i gradi e ora il pretore li «promuove»

SANREMO. Il pretore «promuove» i dipendenti delle Poste che sono stati chiamati a ricoprire l'incarico di direttore filiale. La sentenza del giudice Franco Pirragine è stata emessa ieri mattina a Sanremo in seguito ai ricorsi presentati da tre quadri di secondo livello che in tempi diversi erano stati chiamati ad occuparsi della supervisione dell'ufficio di Arma di Taggia.

Secondo quanto disposto dal pretore, i dipendenti hanno diritto al riconoscimento dell'equivalente di primo livello, ad integrati di fatto in quella categoria alla quale appartengono quanti hanno compiti direttivi e di responsabilità all'interno delle Poste.

I ricorsi, che ora seguono dalla corresponsione degli arretrati e da altri adeguamenti fiscali e contributivi, sono stati curati dagli avvocati sanremesi Elena Tonelli e Massimo Donzella. «Una questione delicata», spiegano, «che ha visto il giudice tenere in considerazione il compito svolto dai dipendenti».



In coda alle Poste

quanto prescrive il contratto nazionale di lavoro.

I direttori part-time, effettivi, non avevano mai ottenuto un incarico di durata superiore ai sei mesi, ma venivano dirottati dopo 160 giorni di attività per poi essere richiamati dopo qualche tempo, sempre con le funzioni di responsabilità del-

l'ufficio postale.

Il contratto di lavoro del '94, precisa l'avvocato Donzella, prevede che dopo tre anni si abbia diritto alla promozione al livello superiore. Il pretore ci ha dato ragione in particolare sulla considerazione che i quadri primo e secondo livello appartengono alla stessa categoria. Così lo scatto è risultato automatico.

Il ricorso dei «direttori» per merito ora alle Poste di poter aumentare, anche se forzatamente e per ordine del giudice, il numero dei funzionari, un dato positivo si considera il fatto che anche attualmente molti posti di responsabilità rimangono vacanti.

Per l'ente pubblico, che avvia alla privatizzazione, la situazione in provincia di Imperia rimane critica soprattutto per le carenze personali e i disservizi nel recapito. E la scorsa settimana è nata la proposta, provocatoria, di rendere indipendenti da Imperia, quindi autonome, le Poste Centrali di Sanremo.

Domenica al Teatro Cavour di Imperia 1° congresso provinciale di Forza Italia

Sarà Saldo il leader degli «azzurri»?

Per ora il coordinatore ad interim è l'unico in lizza

Si sta concludendo la lunga marcia di Forza Italia per organizzarsi in partito vero. Domenica prossima, al Teatro Cavour di Imperia, con il 1° congresso provinciale, si porrà la prima pietra di una struttura che non sarà più un movimento politico. Nascerà quello che il coordinatore nazionale, Claudio Scajola, parlamentare imperiese degli «azzurri», ha definito partito «leggero», proprio per distinguere da quelli tradizionali. «Un partito - ha detto lo stesso Scajola - dove contano gli iscritti ma dove contano anche di più gli elettori».

Il progetto è di decollare da ogni singola provincia per realizzare successivamente anche gli organi di governo centrale.

Il congresso a livello provinciale dovrà eleggere direttamente (senza deleghe intermedie) il coordinatore provinciale e i membri del direttivo. Nel massimo organismo del partito entreranno altri sei esponenti nominati dallo stesso coordinatore eletto, i sindaci e presidente della Provincia in-

I tre candidati del Polo

VENTIMIGLIA. Elezioni comunali: il Polo ha già tre possibili candidati sindaco: Giuseppe Trucchi, 45 anni, è un apprezzato Neuropsichiatra infantile in servizio all'Usl, responsabile dei servizi di Villa Olga. E' fratello di Sergio, assessore al Commercio e Turismo di Bordighera e braccio destro e anima della giunta Vignali. E' molto vicino al club di Forza Italia di cui è responsabile il consigliere Gaetano Scullino, che nelle precedenti elezioni si era presentato come candidato sindaco. Augusto Sismondini, ingegnere, 45 anni, è tra i responsabili del club ventimigliese di Forza Italia. Firenze Squaricchia, il suo nome circola già da alcune settimane. Commercialista, console del Principato di Monaco a Ventimiglia, il nome sarebbe gradito ad An. Per il Ccd, invece, si fa il di un probabile assessore: Antonio Cozzucoli.

di Imperia al primo congresso nazionale.

Perché proprio dieci? Rispondono alla sede di Forza Italia: «Per evitare l'incetta di tessere che caratterizza da sempre un po' tutti i partiti, il nostro statuto prevede che i delegati vengano calcolati sulla base dei voti ottenuti nelle ultime elezioni

politiche facendo riferimento alla quota proporzionale».

Domenica avranno diritto di voto in provincia 937 persone. Sono i tessereisti prima del luglio (attualmente gli iscritti a Forza Italia sono circa 1100). Tra gli iscritti, 638, e quindi circa due terzi, sono maschi. Le donne, invece, risultano 299. I giovani in tutto sono 161, di cui 153 con diritto di voto (gli altri sono minorenni).

I lavori saranno presieduti dal capogruppo dei senatori di Forza Italia, Enrico La Loggia.

Forza Italia, salvo sorprese dell'ultima, si presenterà al primo importante appuntamento della storia, con una sola candidatura, una sola mozione e quindi compatta. L'aspirante al posto e l'attuale coordinatore provinciale «ad interim», Gabriele Saldo. Non sono, al momento, altre candidature. Ma non è escluso che sorgano in queste ultime ore all'interno del nascente partito di Berlusconi delle altre anime.

Angelo Basso

Altri duecento a Sanremo parteciperanno all'Accademia della Canzone che esamina le ambiziose «promesse»

Da mezza Italia per tentare l'avventura del Festival

Anche Boncompagni nella commissione che selezionerà i 28 di «Sanremo Giovani»

Arrivano da Puglia, Basilicata, Liguria, Lazio e Umbria i nuovi debuttanti che tentano la scalata al Festival attraverso l'Accademia della Canzone, il concorso-scuola in programma fino al 18 ottobre all'Ariston Roof. E' un contingente di circa 200 giovani quello accolto ieri dallo staff della Publifon, che organizza la rassegna, e dagli assessori Bissolotti e Berrino. Si è aperta così la terza settimana di lezioni e audizioni, che porteranno a un'ulteriore selezione degli esordienti in vista del saggio finale, dal quale uscirà il gruppo dei 12 migliori. Fra questi, saranno scelti i 3 che, a fine novembre, parteciperanno al Festival di Sanremo Giovani, la passerella tivù utilizzata dalla Rai per formare il cast delle Nuove Proposte del Festival.

Fra l'altro, all'edizione '98 anche uno sconosciuto potrà vincere la gara canora, grazie

alla modifica del regolamento che, per la serata finale, eliminerà la distinzione tra big e debuttanti. Ecco perché l'Accademia è diventata una scuola ancora più importante per sognare il Festival.

Intanto, ieri la Rai ha ufficializzato la composizione della commissione artistica che selezionerà i 28 protagonisti di «Sanremo Giovani». Formata dal cast dei campioni al Festival di Sanremo, spicca il nome di Gianni Boncompagni che, fra l'altro, è anche il responsabile dell'immagine dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo. Con lui, il d.j. Luca De Gennaro e Renato Sario, compositore e direttore d'orchestra.

Tornando all'Accademia, ecco (in ordine alfabetico) i nomi dei liguri protagonisti di questa settimana, che prevede anche gli interventi di Ambra (giovedì) e Fiordaliso (venerdì) nei panni dei docenti. Il duo Am-



Alcuni dei partecipanti alle lezioni dell'Accademia della Canzone

biente Notte (da Campomonte), Debora Biancardino (Imperia), Giovanni Bottino (Imperia), Daniela Canterini (Genova), Selena Capponi (Cervara), Claudio Cirimele (Taggia), Pao-

lo Consolino (Bolzaneto), Rocco Fedele (Ventimiglia), Claudio Piumara (Imperia), il gruppo Full Stop (Genova), Silvia Garassino (Andora), Carla Inconis (Genova), Mettina Invernini (Al-

benza), Marianna Lanteri (Taggia), Gypsy Lanza (Loano), Sara Lanza (Loano), Daniela Lentino (Vallecrosia), Enrico Lini (Genova), Cinzia Lombardi (Arcola), La Spezia, Lorena Montaldo (Imperia), il gruppo Parla Pulito (Cervara). E ancora: Emanuela Perri (Taggia), Pietro Piovanello (Andora), Sara Ponti (Sanremo), Davide Puma (Sanremo), Ivan Siri (Rapallo), Davide Stilitano (Genova), Gianfranco Cuffaro (Andora), Daniela Tessore (Cairo Montenotte), Gianni Tonello (Vallecrosia), Monica Vandonelli (Diano Marina), Adriano Viglierchio (Albisola Capo), Walter Virzi (Rivarelo), Stefano Zunino (Taggia).

A questi si aggiungono altre tre debuttanti che hanno affrontato le preselezioni in Liguria. Sono le laziali Agostina Casalino e Sara Lazzaro e la siciliana Martina Mangano.

E' IN EDICOLA

NUOVO

ORARIO
PALAGI

PER
L'ITALIA

ANNO XX - N. 179 L. 4.980

EDIZIONE INVERNALE
VALIDA DAL
28 SETTEMBRE 1997
AL 28 MARZO 1998

NUOVA GRAFICA, PIÙ
al completo tutte le linee
delle Ferrovie dello Stato

«l'Orario Ferroviario»

ECONOMICI

TORINESE referenziato con carte banca vitale
con garanzia assicurativa contro l'incendio
affitto ed acquisto tra Bordighera ed Imperia.
Telefonare allo 0185 495.009.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
publikompass

GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto

Disagi sulle strade mentre il Comune progetta la circonvallazione di Coldirodi

Traffico, rispuntano i cantieri

Lavori in corso Garibaldi e via Asquasciati

SANREMO. Tempi duri per gli automobilisti: con l'autunno, anche a Sanremo riprendono i lavori sulle strade. Si materializza lo spettro degli ingorghi. Al cantiere dell'Italgas che, già da un paio di settimane, provoca code sull'Aurelia nella zona di Capo Verde (per la posa dei tubi della rete meteo), ora si aggiungono gli interventi programmati dal Comune. Sono rimpatri ma anche rifacimenti totali della pavimentazione che, a partire da oggi, non mancheranno causare disagi. Parallelamente, l'Amministrazione ha affidato ad alcuni professionisti i progetti per rifare il look del corso Garibaldi e per la circonvallazione di Coldirodi, che consentirà di chiudere al traffico il cuore della frazione collinare.

Lavori. Scatta stamane il rifacimento dell'asfalto nel primo tratto di corso Garibaldi, punto critico della mappa viaria cittadina. Si tratta di sistemare il manto stradale danneggiato dalle infiltrazioni d'acqua in occasione delle ultime, violente precipitazioni, spiegano all'ufficio Viabilità.

E pensare che la pavimentazione di corso Garibaldi è stata rifatta completamente meno di due anni fa. I lavori, che dovrebbero essere portati a termine in giornata, interessano anche il tratto davanti all'Hotel Des Etrangers, dove si è forma-



Gli ingorghi per gli automobilisti: da oggi il Comune di Sanremo è interessato da una serie di lavori sulle strade (GATTI)

un avvallamento molto pericoloso soprattutto per i motociclisti. I vigili staranno all'erta per evitare che, almeno oggi, le auto siano parcheggiate in doppia fila sul lato monte. Intanto, stanno per essere appaltati i lavori di manutenzione lungo strade danneggiate dall'alluvione del '94. Gli interventi, finan-

ziati da un contributo della Regione di 1 milioni, riguardano via Duca degli Abruzzi, via Val d'Olivio, via sen. Marsaglia e via D'Annunzio.

Ma il cantiere che più di tutti provocherà pesanti riflessi sul traffico è quello che sarà aperto a giorni in via Asquasciati, nel cuore della città (unisce piazza

Colombo a via Roma). Devono essere rifatti i marciapiedi e sostituiti tutti i cubetti di porfido che compongono il manto della pavimentazione. Un'operazione che, salvo complicazioni, richiederà più di due giorni. Ieri la ditta appaltatrice ha eseguito un sopralluogo, dopo il rinvio dei giorni scorsi. «Probabilmen-

te, il cantiere sarà aperto già in settimana», dicono in Comune.

Coldirodi. La giunta ha affidato agli ingegneri Gianluigi Pancotti e Piermario Arnaud l'incarico per la progettazione preliminare della strada di circonvallazione. «E' indispensabile per chiudere al traffico e valorizzare il centro storico di Coldirodi», spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Cugge. Con le auto sfrattate dal centro, infatti, moltissimi coltivatori non potrebbero raggiungere le loro campagne. Il primo stralcio è previsto nel tratto fra la rotabile Capo Nero e Villa Lucia; il secondo raggiungerà la zona del santuario della Madonna Pellegrina.

Corso Cavallotti. L'Amministrazione ha in programma di spendere circa 10 miliardi per sistemare le strade più importanti e lunghe della città. Il primo passo è l'affidamento del progetto di riqualificazione estetica e impiantistico-funzionale all'ing. Dario Sacco e all'arch. Rosangela Bracco.

«Contiamo di rifare marciapiedi, muretti perimetrali, impianti di illuminazione, cunette», spiega Cugge. E al contempo cercheremo di rendere la circolazione più scorrevole con corsie d'accelerazione da traversa via Vesco, via Anselmi e via Del Castello.

Alla zarina Alexandrovna dedicato il corso dei turisti

PER anni è stato uno degli scorcii più fotografati d'Italia: immensamente, in pieno inverno, con l'Italia sottozero, i giornali nazionali riportavano l'immagine di Corso Imperatrice soleggiato, con la gente a passeggio, senza cappotto. Il lungomare di Sanremo ha avuto i suoi momenti di celebrità e mantiene, tuttora, aspetto elegante e dignitoso, anche se nella moderna era del mass-media l'inverno di Sanremo sembra fare meno notizia.

Corso Imperatrice che non si chiama così per caso. E' stato battezzato con quel nome il 3 marzo 1875. L'imperatrice in questione è Maria Alexandrovna, nata principessa d'Assia-Darmstadt, moglie dello zar Alessandro II. Russia, che nel gennaio 1875 si era sposata, per un lungo periodo, a Sanremo. Fu un avvenimento per la città che stava muovendo i suoi primi passi nel turismo internazionale. L'illustra ospite arrivò in treno a Nizza dove si trovava da tempo. Ad accoglierla, alla stazione, c'era il duca Amedeo d'Aosta, figlio di Vittorio Emanuele II, già re di Spagna che, in quel periodo, si era stabilito a Sanremo. La moglie gravemente malata. Ad invitare la sovrana a Sanremo erano state la contessa Adele Roverizio di Roccaforte ed il banchiere Antonio Rubino (che diventerà, poi, viceconsole russo della città). Maria Alexandrovna aveva seguito l'ospite

rosso, con decine e decine di persone. L'Hotel de Nice, nell'attuale via Garibaldi, scelto per accoglierla, non fu sufficiente ad ospitarla tutta. Alcuni aristocratici russi, artisti (tra cui il poeta Aleksandr Tolstoj cugino del più celebre Leone Tolstoj) ed il consigliere di stato Merezkovskij, che facevano parte della corte al seguito di Maria Alexandrovna, furono ospitati, poco lontano, nelle due ville Guidi, sull'area dove sorge l'Hotel Des Etrangers, affittate per l'occasione.

L'imperatrice si trattenne a lungo a Sanremo alternando la sua permanenza a brevi soggiorni a Nizza. Ricevette anche una visita, privata, di Vittorio Emanuele II. Prima di lasciare la città, in segno di riconoscenza, donò a Sanremo un centinaio di palme da sistemare sul lungomare che la città aveva realizzato tra il 1867 e il 1871. Sono le palme che, ancor oggi, adornano corso Imperatrice. In segno di riconoscenza la Giunta Municipale di Sanremo stabilì di intitolare proprio al nome dell'imperatrice il nuovo lungomare che sorgeva sul tracciato dell'antica via Romana e che, nel tempo, era stata anche chiamata «strada della Busa» e anche «strada San Rocco» per l'antica presenza di una chiesa dedicata a quel santo nella zona oggi occupata dalla stazione ferroviaria.

Monticone

DALLA CITTA'

LAVORI

Comune gare d'appalto per oltre 1 miliardo

Appalti per oltre 1 miliardo stanno per essere assegnati dal Comune. Il più riguarda la manutenzione ordinaria per i lavori di demolizione manufatti, tramezzature, intonaci, pitture, recinzioni, pavimentazioni ed altri per una base d'asta di 670 milioni. Per il risanamento del muro di sostegno pericolante all'altezza di via Duca d'Aosta 94, sono stati invece stanziati 180 milioni. Infine, per la manutenzione periodica degli impianti termici, è prevista una spesa di 150 milioni. Tutte le offerte dovranno pervenire entro il 21 ottobre. (m. c.)

GIUSTIZIA

Pestaggi in carcere, il processo slitta a gennaio

E' stato rinviato al 20 gennaio il processo per i «pestaggi» in carcere. La decisione, ieri mattina, è stata presa dal tribunale di Sanremo. Le accuse di abuso d'ufficio sono rivolte nei confronti dell'ex comandante della guardia di Santa Tecla Vincenzo Pasqualone e di tre agenti di polizia penitenziaria, Salvatore Monserrato, Cosimo Galluzzi e Mario Porcu. (g. ga.)

TRIBUNALE

Due assoluzioni per la «rapina al barbone»

Assoluzione in tribunale per i due della «rapina al barbone» avvenuta nel '91 a Bordighera. La sentenza riguarda Domenico Rop, 27 anni, ed Antonino Buggè, 32, entrambi di Bordighera, assistiti dagli avvocati Gianni Berrino ed Ersilia Ferrante. A chiedere l'assoluzione è stato anche il pm Ubaldo Pelosi. (g. ga.)

Ultimo giorno per smantellare il maneggio di Taggia



Scade oggi il termine, fissato dal Comune, per demolire le strutture del maneggio di Taggia. La diffida è scattata dopo la scoperta che le opere in muratura, sul lungomare Argenteo, in zona demaniale. Secondo il provvedimento dovrebbero essere rimosse costruzioni per 250 metri quadrati (stalle, bar, servizi, uffici). Il «Circolo equestre» ha però inoltrato ricorso al Tar. (m. c.)

INCENDIO

Vandali in azione lungo gli argini dell'Argentina

Allarme l'altra sera ad Arma di Taggia, in via Argine Sinistro, per un principio di incendio che ha interessato un garage. Il fuoco, secondo i rilievi dei carabinieri, è stato appiccato utilizzando una bottiglietta d'alcol. Si tratterebbe comunque di un atto vandalico non, come temuto in un primo momento, di un attentato. L'incendio segue di pochi giorni quello di una palina in via San Francesco, roghi sterpaglie tra Arma e Taggia. (g. ga.)

ASTRONOMIA

Ecco i nuovi corsi dell'Alliance a Sanremo e Taggia

Aperte le iscrizioni ai corsi di francese, promossi dall'Alliance Française, che terranno a Sanremo e Taggia. Nel primo caso le lezioni inizieranno il 10 novembre, alle 21, nella scuola elementare di via Volta. A Taggia via il 10 novembre, sempre alle 21, nella media «Pastonchi». Per informazioni telefonare al 23.80.04. (m. c.)

In carcere due uomini sospettati di abusi sessuali su bambini tra i sei e gli otto anni

Pedofilia, a gennaio il processo

Gli imputati continuano a respingere ogni accusa

SANREMO. Inizierà il 27 gennaio il processo a due presunti pedofili sanremesi che avrebbero abusato sessualmente di alcuni bambini tra i sei e gli otto anni. La data della prima udienza è stata fissata ieri mattina dal giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco dopo la richiesta di giudizio immediato che nelle scorse settimane era stata presentata dai difensori degli imputati, Marco R., 31 anni, e Alfiero A., di 39, gli avvocati Bruno Di Giovanni ed Evenina Cristel. E' il dibattimento sarà la «prova della verità» per l'indagine condotta dalla squadra mobile di Imperia e coordinata dal sostituto procuratore Marcello Basilio.

Quello che si aprirà a Sanremo sarà un processo delicato, dove anche le giovani vittime delle violenze saranno chiamate a testimoniare, a ricordare quei particolari scabrosi emersi in un primo momento con lo sfogo davanti agli assistenti sociali e poi nei segreti confronti in procura con il magistrato.

Accusato dalla convivente

E' stato rinviato a giudizio il giovane bagnino tedesco originario di Wuppertal residente ad Arma di Taggia arrestato dai carabinieri con l'accusa di abusi sessuali e maltrattamenti nei confronti della convivente italiana, Jessica S., 27 anni. Sasha Michael Ernst, 22 anni, era stato bloccato dai militari lo scorso 25 luglio dopo la denuncia della ragazza. Lei aveva raccontato in lacrime, al pronto soccorso, come il convivente, che l'aveva molestata e violentata dopo essere rientrato a casa nel cuore della notte, l'avesse anche minacciata a morte puntandole un coltello alla gola. L'udienza preliminare, ieri mattina davanti al giudice Eduardo Bracco, ha visto Sasha Michael Ernst assistito dall'avvocato Corrado Bovio di Sanremo. Il giovane tedesco ha sempre respinto le accuse di violenza, ammettendo un rapporto sessuale avvenuto con il convivente, e coordinata dal sostituto procuratore Marcello Basilio.

Per la coppia le contestazioni più pesanti riguardano gli incontri che sarebbero avvenuti nell'alloggio di Alfiero A., in via Cavour, alle porte del centro storico di Sanremo. Qui, almeno tre ragazzini sarebbero stati l'oggetto dell'insano desiderio.

A Marco R. vengono contestati anche i maltrattamenti nei confronti di un bimbo con pochi mesi di vita, figlio di una convivente, emersi dopo il ricovero in ospedale del piccolo e la denuncia dei medici del pronto soccorso. (g. ga.)

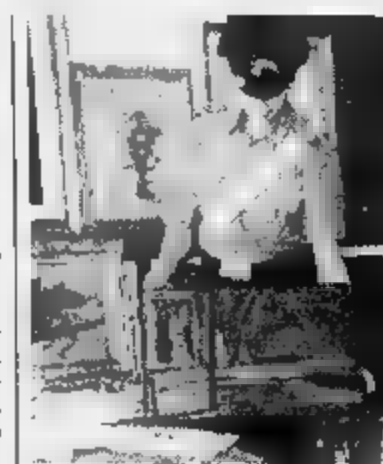
Il dipinto, di discreto valore, sottratto a una gallerista e subito ritrovato

Ruba un quadro davanti al casinò

Sospetti su un marocchino fermato per un altro furto

SANREMO. Ruba un quadro dal cavalletto di una gallerista davanti al casinò, ma viene costretto da alcuni passanti ad abbandonare la refettoria, prontamente recuperata dai carabinieri. E' un fatto insolito quello avvenuto sabato a Sanremo, poco dopo le 21, alla galleria «La Bonbonniere» corso Inglese, gestita da Giulietta Calzini. La donna, infatti, dopo la chiusura si era recata in caserma per denunciare il furto e i militari le hanno invece riconsegnato il dipinto, un'opera di pittore contemporaneo «Scudiero».

Il ladro è entrato in azione poco dopo le 21, confondendosi probabilmente tra i turisti che stazionano solitamente sul marciapiede di fronte all'ingresso della casa da gioco. Sta di fatto che ad un tratto si è impossessato della tela, la veduta di un campo di girasoli firmata da «Scudiero», sistemata in



Il quadro è stato trovato dai carabinieri

esposizione su un cavalletto nel giardino di fronte all'ingresso della galleria. Giulietta Calzini, che era occupata con alcuni clienti, si è accorta del furto solo dopo qualche minuto e alle

22 è andata dai carabinieri. Una volta in caserma, però, ha avuto la buona notizia. Il quadro, del valore di diversi milioni, era già stato recuperato. Alcuni passanti avevano infatti notato un individuo sospetto abbandonare la tela a Pian di Nave, in un'aiuola vicino all'ex carcere Santa Tecla.

Una pattuglia è subito recuperata l'opera d'arte e le testimonianze raccolte sul posto non avevano permesso di rintracciare il responsabile del furto. Ma c'è un indizio. Ieri, infatti, i carabinieri hanno arrestato un marocchino, Mohamed Ben Ali, 27 anni, per il furto di un furgone Iveco. I militari del Nucleo Operativo lo hanno individuato in corso Imperatrice, ed era in possesso di un quadro di origine sospetta. Ben Ali era appena uscito dal carcere dopo il tentativo di furto di una Porsche, il luglio scorso, al «Royal Hotel». (g. ga.)

Calendario dei tornei e stage di perfezionamento

Al «Bridge Club Sanremo» i corsi per principianti

Il bridge, il gioco di carte entrato a far parte delle discipline del Coni, è alla portata di tutti. L'arrivo dell'autunno ve lo fa sapere. Infatti la riapertura delle iscrizioni ai corsi del «Bridge Club Sanremo», l'associazione di Matuzia punto di riferimento per molti giocatori della Riviera. Corsi per «novizi» e di perfezionamento per arrivare anche ai moderni sistemi «il Precision».

Per gli interessati il calendario degli incontri per le «conversazioni introduttive» (gratuite e a impegno) e «preliminari dell'iniziazione al bridge» (si gioca subito) è il seguente: alle ore 21 del 6, del 13 e del 20 ottobre presso la palazzina del tennis il corso Matuzia. Le lezioni sono a cura del maestro Mino Gavino, campione europeo, e Mec, pluricampione italiano seniores, prima categoria picche, che si avvale della collabora-

zione dell'istruttore Giovanni Cassai, prima categoria. Per informazioni è possibile rivolgersi ai numeri telefonici 0184/53.27.56 e 0184/56.06.48.

L'arrivo dell'autunno ha visto il rinnovarsi degli appuntamenti tradizionali del «Bridge Club Sanremo» che quest'anno vedono la riconferma del torneo della domenica pomeriggio (alle 15.30), che si affaccia a quelli serali del martedì e del giovedì (ore 21.30).

Lo spirito dell'iniziativa che vede via la scuola-bridge e i tornei autunnali - spiega il presidente Graziella Bosoni - vuole perpetuare quella tradizione che ha visto emergere forti campioni proprio a Sanremo. E' il «dell'azzurro» Campione Europeo Giorgio Dubocin e di altri giocatori di fama Antonio Vivaldi (nazionale a squadre miste), Remo Visentin, Carlo Moraglio e Mario Viale. (m. c.)

Il paese della Val Nervia in festa per la restituzione del S. Michele Arcangelo

Torna a Pigna la tela miliardaria

Quadro del Canavesio recuperato dai carabinieri

PIGNA San Michele è tornato nella chiesa di Pigna proprio nel giorno a lui dedicato, in quanto santo patrono del piccolo Comune dell'alta Val Nervia. La tavola, che raffigura il santo, era stata rubata 10 mesi fa, dalla solita banda specializzata in opere d'arte. I ladri avevano anche tentato di portare via altre formelle dello stesso autore, ma non ci erano riusciti. Il dipinto, una tempera di 156x72 centimetri con fondo in oro zecchino, fa infatti parte del nucleo centrale di un Polittico preziosissimo, realizzato nel 1500 dal sacerdote Giovanni Canavesio, uno dei più importanti pittori itineranti gotico-rinascimentali. Valore stimato: ben oltre i 10 miliardi, ■ ■ ■ cifra assolutamente indicativa. Opere del genere, in realtà, non hanno prezzo e, soprattutto, ■ ■ ■ hanno mercato.

Ed sarebbe stata proprio la difficoltà a piazzarlo ■ ■ ■ Italia, dopo l'intervento dei carabinieri dello speciale nucleo addetto alla tutela del patrimonio artistico, guidato dal maggiore Ferdinando Musella, a consentire il ritrovamento.

I ladri hanno abbandonato l'opera sul ciglio della strada di Casorate Sempione (Varese), avvolta in una coperta, mentre stavano cercando di espatriarla. A pochi chilometri ■ ■ ■ confine con la Svizzera, hanno preferito disfarsi di un dipinto che ormai ■ ■ ■ scottava troppo.

Prima avevano anche tentato ■ ■ ■ parecchi milioni al parroco del paese, Don Franco: oltre alle telefonate per chiedere un lauto riscatto in cambio dell'opera, ■ ■ ■ inviato anche una cartolina del Polittico. Ma Don Franco ha preferito collaborare ■ ■ ■ i carabinieri,



Un momento della consegna del quadro recuperato dai carabinieri a, a destra, il sindaco di Pigna Renato Borghia. La tela vale almeno 10 miliardi (FOTO SERVIZIO FIANCO GATTI)

che si sono messi sulle tracce ■ ■ ■ malviventi. In prima fila gli uomini ■ ■ ■ Ventimiglia ■ ■ ■ Imperia, prezioso il contributo dei colleghi del resto d'Italia e ■ ■ ■ particolare di Varese. Le indagini continuano, ma i carabinieri hanno voluto rendere più bella la festa del paese, e restituire l'opera in un momento importante.

Ieri mattina la cerimonia più attesa: la riconsegna ■ ■ ■ S. Michele Arcangelo alla sua chiesa e la messa celebrata dal vescovo Monsignor Barabino. Un ritorno trionfale, atteso da tutti e al-

la fine vissuto nel giorno più bello. Adesso non sarà più facile portare via l'opera: ■ ■ ■ Comune ha infatti realizzato un sofisticato sistema di allarme, che tutela anche gli affreschi ■ ■ ■ Canavesio della cappella di S. Bernardo ■ ■ ■ che è collegato direttamente con le forze dell'ordine. «Anche la Compagnia filodrammatica di Pigna ha collaborato, con uno spettacolo, ■ ■ ■ pagamento dell'allarme», ha commentato, orgoglioso, il sindaco Renato Borghia.

Daniela Borghi



NOTIZIE ITALIANE

SEBORGIA

Cambia volto il Luigino del «Principato»

Il luigino del Principato di Seborga ha cambiato volto. La nuova emissione, datata 1996, ■ ■ ■ come ■ ■ ■ nuovo 15 centesimi, è uscita con il profilo di Giorgio I in rilievo. «La nuova monetazione è stata messa in circolazione in onore di San Michele, per ricordare e ribadire i diritti di Seborga sul territorio dell'antico Monastero dedicato al Santo», dice Giorgio I, ribadendo che «nessuno sovrano di Sardegna e d'Italia ha mai staccato da Seborga questo territorio». «Come può la Repubblica italiana vantare diritti su quello che ■ ■ ■ le spetta?», conclude il principe, sottolineando che il luigino è l'unica moneta europea che dal 1994 ha sempre mantenuto costante il proprio valore, pari a 6 dollari, così come ■ ■ ■ potere d'acquisto ■ ■ ■ cambio.

CASTELVITTORIO

Lettera di protesta dei cacciatori alla Provincia

I cacciatori di Pigna e Castelvittorio, in polemica con il presidente dell'Ambito territoriale n. 1, che non vuole cedere tratti di territorio per consentire loro di cacciare vicino alle proprie abitazioni, ieri sera hanno consegnato una lettera di protesta ■ ■ ■ tutti i consiglieri provinciali. Chiedono che il presidente dell'Ato 1, Giovanni Ascheri, che è anche consigliere provinciale, dia le dimissioni dal primo incarico «per incompatibilità». «Non può essere controllatore ■ ■ ■ controllato», dicono i cacciatori.

VENTIMIGLIA

Cade dalla moto, si ferisce turista torinese

Un turista di Torino, Mauro Pettito, 38 anni, è rimasto vittima di un incidente l'altro pomeriggio, in via Biancheri, a Ventimiglia. Era a bordo della sua moto, una Bmw: mentre stava percorrendo la curva «del cavo», avrebbe perso il controllo della guida, finendo sbalzato dalla sella ■ ■ ■ facendo un volo di diversi metri prima di cadere nel sentiero sottostante. Fortunatamente non è finito su alcuni spuntoni di acciaio e cemento che si trovavano vicino. Se l'è cavata ■ ■ ■ poche contusioni ed escoriazioni.

BORDIGHERA

Mangime avvelenato ai piccioni: un'indagine

Moria di piccioni nella pineta di Bordighera. Ancora una volta ignoti hanno deciso di eliminare i colombi seminando pane avvelenato tra gli alberi della pineta, nella città alta. Il rappresentante del nucleo delle guardie eco-zoofile, Flavio Bongiorno, ha trovato domenica mattina una quarantina di piccioni, in parte morti, in parte agonizzanti. E' scattata una denuncia nei confronti di ignoti. Se i responsabili saranno scoperti rischiano di una pesante sanzione amministrativa oltre, ovviamente, al risvolto penale: ■ ■ ■ pericoloso lasciare veleno in posti frequentati anche dalla gente.

COLLABASSA

Si toglie la vita con un colpo di pistola

Un monegasco si è tolto la vita nell'alta Val Roja, ■ ■ ■ Collabassa, ■ ■ ■ distante dal piccolo paese di Airole. Gerard Blanc, 53 anni, ha deciso di farla finita con un colpo di pistola, in una zona di campagna. ■ ■ ■ suo corpo senza vita ■ ■ ■ stato ritrovato alle 14,30 di ieri. Sembra che l'uomo soffrisse di depressione. (d. bo.)

LA STAMPA PRESENTA IL FRUTTO DI CINQUE ANNI DI SCIENZA.

IN EDICOLA, TUTTOSCIENZE '92/'96 IN CD ROM
IL LIBRO "PICCOLO, GRANDE, VIVO" DI PIERO BIANUCCI

Sul Cd Rom per Windows®, potrete consultare ognuno dei 4530 articoli apparsi su Tuttoscienze dal '92 al '96, con la possibilità di confrontarli fra loro. Il libro "Piccolo, grande, vivo" di Piero Bianucci vi accompagnerà a visitare il mondo della scienza, dall'infinitamente piccolo all'immensamente grande.

CHIEDETE TUTTOSCIENZE '92/'96 AL VOSTRO EDICOLANTE.

Per informazioni
167-802805

In edizione con
HYPERSYSTEMS

LA STAMPA

UN MERCOLEDI' DA...



MERCOLEDI' 1 OTTOBRE "ROMA" PIZZA

MERCOLEDI' 8 OTTOBRE HARLEY PIZZA

MERCOLEDI' 15 OTTOBRE GAY PIZZA

MERCOLEDI' 22 OTTOBRE FLOWER PIZZA

MERCOLEDI' 29 OTTOBRE CHE PIZZA!!

SALA INTERNA CLIMATIZZATA - PIZZE DA ASPORTO

PER PRENOTAZIONI TEL. 666264 - 0335/8050342

VIA BOINE (DI FRONTE BAGNI BURAXEN)

IMPERIA P.M.

PER IL MESE DI OTTOBRE CHIUSO IL LUNEDI' E MARTEDI'

Con La Stampa un tagliando-sconto di 5 mila lire sul prezzo del biglietto

Il ritorno della lirica al casinò

Arie d'opera con la soprano Francesca Patanè

SANREMO. La grande lirica ritorna al casinò domenica prossima e inaugura la stagione «classica» che vedrà una fitta serie di appuntamenti al teatro dell'opera per tutto l'autunno. Il recital, in programma alle 16.30, ha come protagonisti la soprano Francesca Patanè, il tenore Roberto Iuliano e la soprano Cristina Lo Russo, accompagnati al pianoforte dal maestro Leonardo Marzagalia.

L'evento musicale, organizzato dall'Ufficio Spettacoli del Casinò, vede la collaborazione artistica del promoter Franco Cagno, vede La Stampa proporre ai lettori un tagliando per poter assistere al recital a uno sconto di 5 mila lire sul prezzo del biglietto. Il coupon, da consegnare al botteghino del teatro nel giorno di emissione, permette infatti di pagare 25 mila lire il tagliando per l'accesso in platea a sole 15 mila quello per sedere in galleria (che sono in listino rispettivamente a 30 e 20 mila lire). Non fotocopie.

Questo ricco programma del concerto di domenica al teatro dell'opera del casinò. Prima parte: «O luce di quest'anima» da «Linda di Chamounix», «E la solita storia del pastore» da «L'Arlesiana», «In questa reggia» da «Turandot», «Quando men'vo» da «Bohème», «La luce langue» da «Macbeth», «La dolcissima effigie» da «Adriana Lecouvreur». Seconda parte: «Sola... perduta... abbandona-»

ta» da «Manon Lescaut», «scherzo» dall'«Elisir d'amore», «Je veux vivre» da «Roméo et Juliette», «Una furtiva lacrima» dall'«Elisir d'amore», «O mio babbino caro» da «Gianni Schicchi», «La mamma morta» dall'«Andrea Chenier». In programma anche il bis, in scena tutti i tre cantanti.

lirici: «Libiam ne' lieti calici» dalla «Traviata». Il concerto lirico, da considerarsi un evento per un programma che riporta a Sanremo alcune delle arie più suggestive del repertorio classico, vede accresciuta la importanza per il calibro degli interpreti. La soprano Francesca Patanè,

milanese, è una cantante che riscosso successi in Italia e negli Stati Uniti, riconosciuta da critica e pubblico come una delle voci più significative degli anni Novanta. Al suo attivo, oltre al recital, un curriculum operistico che l'ha vista interprete de «La forza del destino», di «Tosca», di «Turandot» e del «Nabucco».

Il tenore Roberto Iuliano, che ha soli 27 anni, ha studiato al conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano dove si è diplomato con il massimo dei voti solo due anni fa. Al suo attivo collaborazioni importanti come l'esecuzione della «X di Beethoven» nel Duomo di Monza il «Requiem» di Mozart a Lecce. Nel '96 ha interpretato «Don Ottavio» nel «Don Giovanni» a Savona e recentemente è stato in Liguria, al «Carlo Felice» di Genova, nei panni di «Alfredo» nella «Traviata».

Il concerto lirico di domenica è solo il primo atto di una stagione che per il casinò rappresenta il ritorno alla musica classica. I prossimi appuntamenti sono in programma per il 13 ottobre con il «Duo chitarra» di Claudio Maccari e Paolo Pugliese, il 18 ottobre con il «Violoncello barocco» di Marco Ravasio alle prese con le «Suites per violoncello» di Bach, il 25 ottobre con il recital «flauto e chitarra e i virtuosismi musicali» di Marta Mazzini e Carlo Carbone.

Giulio Gavino

LA STAMPA

Casino Municipale Sanremo
TEATRO DELL'OPERA

DOMENICA 5 OTTOBRE 1997
ore 16.30

CONCERTO LIRICO

Tenore
ROBERTO IULIANO

Soprano
CRISTINA LO RUSSO

Soprano
FRANCESCA PATANÈ

Maestro Accompagnatore
LEONARDO MARZAGALIA

Presentando questo tagliando al botteghino del Casinò si avrà una riduzione di 5 mila lire sul prezzo del biglietto di platea (L. 30.000) o galleria (L. 20.000). Utilizzare il tagliando del giorno stesso. Non sono valide le fotocopie.

La guida agli appuntamenti in Riviera e Costa Azzurra

L'Amazzonia a Monaco Sanremo «beve» irlandese

Ecco le idee per uscire la settimana scorsa ore all'insegna del divertimento, tra musica, spettacolo e piacevoli scoperte.

■ AL TATANKA Club di via Lungomare, «Bella, bevi e vinci», grande festa sorpresa, dalle 22, con Master Dhy. Ingresso gratuito per le ragazze, 1° premio un telefonino Gsm.

■ SANREMO. Il J.J. Smith's dei giardini Veneto propone birre irlandesi con sottofondo musicale.

■ AL CAVETU della spianata del Capo, animazione e tanti golati nel locale con terrazza e panorama sul mare. Musica di sottofondo al Graffiti Pub.

■ Canzoni della melodia italiana al Tempio della Canzone di Erio Tripodi, in via Roma.

■ Musica al New York City Hall, il locale di piazza d'Armi, con il cantante Mario Anastasio.

■ MENTONE. Visite guidate ai giardini di Maria Serena: rendez-vous alle 10, in promenade Reine-Astrid 21. Per scoprire la città antica, invece, il ritrovo è alle 14.30, sul sagrato della chiesa di Michel. Costo: 30 franchi. Al Tennis de la Madone c'è il torneo organizzato dall'Ufficio del Turismo.

■ MONACO. Il «Forum des Amériques» affronta oggi, al Centre de Rencontres Internationales, il tema degli investimenti



Un'immagine della foresta amazzonica

grafico la mostra «Amazonie Brésilienne», che raggruppa una trentina di foto di diversi oggetti indigeni tra i quali le maschere Ticura e Bakari e i braccialetti Zoro e Aikana. Show con balletto, orchestra e attrazioni internazionali alle Folie Russes del Loews. All'Espace Polyvalent continua la mostra «Principato di Monaco, 7 secoli di storia», curata dal professor Mario D'Onofrio dell'Università La Sapienza di Roma. Orario: dalle 10 alle 18, biglietti a 30 franchi, 20 per gruppi, studenti e anziani.

■ Gli appassionati dei film in lingua originale trovano interessanti pellicole dell'attuale programmazione al Rialto di rue de Rivoli: alle 18 c'è «She's so lovely», alle 21.50 Kolya, alle 22.10 Career Girls, alle 22.15 Complice la notte. All'Iguane Café, selezionato Club bar dell'anno dalla guida gastronomica Masterguide, musica dal vivo con ritmi tropicali.

■ CAGNES. Alle 18, al castello-museo, conferenza nell'ambito della rassegna «Cote d'Azur et modernité»: Karine Jay parla dell'artista Suzy Solidor. Domani gli incontri si spostano al Centre universitaire méditerranéen di Nizza, alle 17, e al Museo di Ceramica di Vallauris, alle 18.

■ LAURENT DU VAY. Al Café News, al porto, musica live con l'acoustic blues degli Houchie Couthie. [d. bo.]

AL LOTTO

BARI	50	58	10	65	47
CAGLIARI	66	39	17	85	26
FIRENZE	56	13	83	11	21
GENOVA	16	7	23	61	18
MILANO	76	36	11	64	65
NAPOLI	77	38	35	58	62
PALESTRA	47	22	84	38	36
ROMA	84	68	79	26	69
TORINO	63	23	24	75	62
VERCELLI	71	58	64	59	58
VERCELLI	32	61	23	54	71
VERCELLI	114	70	68	66	58

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 84 di Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

Ambi mature. Sono ambi in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazione:

Questa settimana il computer ci consiglia 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari:

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppa per ambi e terno da giocare a Firenze:

VINCITE: centrale due ambi mature con il 3 a Bari e l'81 a Roma.

Statistiche a cura della Ricerchia n° 499 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Cuneo.

I corsi della scuola di Imperia spaziano dalla classica, al jazz, alla musica leggera

Panta Musica, riportano le lezioni

Tra i docenti anche il contrabbassista Bonaccorso

IMPERIA. Anche un insegnante di valore internazionale come il contrabbassista Rosario Bonaccorso fa parte dei docenti di «Panta Musica», la scuola di via Belgrano 22, a Imperia, rivolta anche agli «absolute beginners», i principianti assoluti che ambiscono a organizzare concerti per amici e parenti. Non è certo il caso di Bonaccorso, che vanta collaborazioni con i grandi del jazz, come Billy Cobham, Dado Moroni e altri nomi di spicco. La scuola, che da domani fa ripartire i corsi (sia individuali che d'insieme), ha ora anche un sito Internet: l'indirizzo è www.atlantid.it/pmusica.

Tra le novità del «Gimnasio musicale» diretto dal violinista Giovanni Sardo, l'introduzione di nuove classi: si può imparare a suonare il violoncello e il sax, e cimentarsi nel canto jazz. Per il terzo anno, si prevede l'iscrizione di una sessantina di allievi distribuiti anche attraverso i vari generi, spaziando dalla classica al jazz, dalla leggera al



Anche il bassista Rosario Bonaccorso tra gli insegnanti della scuola di musica

rock. Gli insegnanti sono arrivati a dodici.

Spiega Sardo: «Al patrocinio del Comune, ora si è aggiunto anche quello della Provincia. Le sostanziali differenze rispetto alle scuole di musica già presenti sono sia il principio di parten-

za, per cui qualsiasi attività è vi-

ta a dodici, sia in maniera «corale», cioè senza voler creare virtuosi o professionisti, sia la coniugazione sempre più stretta tra il mondo della classica che i generi «moderni». Sono previsti corsi base per bimbi da 4 a 11 anni».

Ecco l'elenco dei docenti. Accanto a Sardo, che seguirà gli allievi violinisti, ci sono Elisabetta Zachariadachis, la sua chitarra, Roberto Orongo al flauto, Enrico Di Crosta al violoncello, Rita Amoretti al piano. Antonio Rostagno si occuperà della teoria e della storia della musica.

La «leggera» comprende Maurizio Lavarulo (tastiere, piano jazz), musica d'insieme, Mauro Vero alla chitarra blues, rock, il genovese Marco Tindiglia per la chitarra jazz, il batterista Roberto Paglieri, che fa la spola tra Imperia e Milano. Quest'anno si aggiungono Livio Zanellato, al sassofono e al clarinetto, e la cantante jazz Barbara Raimondi.

E' prevista anche la ripresa delle lezioni-concerto alle elementari. Gli strumentisti si esibiranno poi alle materne di via degli Ulivi, a Piani e in piazza Calvi. Informazioni al 299.577 o al 666.019.

Enrico Ferrari



STAGIONE AL CINEMA

CENTRALE. Tel. 53.871. **Oroscopo.** Orario: 20.15; 22.30. Lire 10.000; 7000.

DANTE. Tel. 293.620. **Leila.** Orario: 15; 22.30. Lire 10.000; 7000; anziani 5000.

TEL. 292.745. **morire.** Orario: 20.45; 22.30. Lire 10.000; 7000; anziani 5000.

IMPERIA. Tel. (0184) 43.440. **OGGI RIPOSO.**

IMPERIA. Tel. 261.955. **Tutti gli.** Orario: 20.30; 22.30.

IMPERIA. **CHIUSO.**

CRISTALLO. Tel. 205.049. **OGGI RIPOSO.**

DIANESE. Tel. 495.930. **OGGI RIPOSO.**

SAN MARTINO. **mazzoni.** Ore 20.30. Infr. 8000, ridotto 5000.

IMPERIA. Tel. 508.060. **Air Force One.** Orario: in 15.30; ult. 22.30. Lire 12.000; rid. 8000.

ARISTON RITZ. Tel. 508.060. **Leila.** Orario: 15.30; 22.30. Lire 10.000; ridotto 7000.

- Sali 1. Tel. **Academia della** di Sanremo.

ARISTON RITZ. Sala 2. Tel. 508.060. **Academia della** di Sanremo.

ARISTON RITZ. Sala 3. Tel. 508.060. **Academia della** di Sanremo.

CENTRALE. Tel. 507.070. **Contact.** Orario: inizio 15.30; ultimo 22.30. Lire 7000.

TABARIN. Tel. 507.070. **Impero.** Ore 22.30 spettacolo. Lire 10.000; ridotto 7000.

perduto. Orario: 15.30; 22.30. Lire 10.000; ridotto 7000.

IMPERIA. Telefono 562.333. **Il mondo perduto.** al cinema di 16 anni. Orario: 15.30; 22.30. Lire 10.000; ridotto 7000.

SCEGLI IL CINEMA

Scegli la tua



ALASSIO. **FORZA ONE.** Orario: 20.20; 22.30 (fest. e prefest. anche 18; 18.10). Lire 10.000; 6000; 5000.

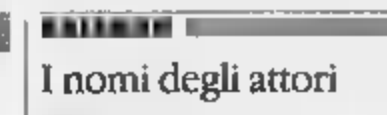
RITZ. Tel. 640.427. **Leila.** Orario: 20.15; 22.30 (fest. e pref. anche 15; 17.30; 20; 22.30). Lire 6000; 5000; anziani.

ALASSIO. **FORZA ONE.** Or. 20.30; 22.30. Lire 10.000; 6000; 5000.

IMPERIA. Tel. 50.997. **Il mondo perduto.** Orario: 15; 22.30 (fest. e pref. spett. port. 16; 18.05). Lire 10.000; 6000; 5000.

IMPERIA. **FORZA ONE.** Orario: 20; 22.35. Lire 12.000; 6000.

VERDI 2. Tel. 97.249. **Air Force One.** Orario: 20.30; 22.40. Lire 12.000; 6000.



IMPERIA. **FORZA ONE.** Orario: 20; 22.35. Lire 12.000; 6000.

IMPERIA. **FORZA ONE.** Orario: 20; 22.35. Lire 12.000; 6000.

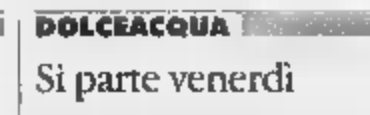
IMPERIA. **FORZA ONE.** Orario: 20; 22.35. Lire 12.000; 6000.

IMPERIA. **FORZA ONE.** Orario: 20; 22.35. Lire 12.000; 6000.

IMPERIA. **FORZA ONE.** Orario: 20; 22.35. Lire 12.000; 6000.

IMPERIA. **FORZA ONE.** Orario: 20; 22.35. Lire 12.000; 6000.

IMPERIA. **FORZA ONE.** Orario: 20; 22.35. Lire 12.000; 6000.



IMPERIA. **FORZA ONE.** Orario: 20; 22.35. Lire 12.000; 6000.

IMPERIA. **FORZA ONE.** Orario: 20; 22.35. Lire 12.000; 6000.

IMPERIA. **FORZA ONE.** Orario: 20; 22.35. Lire 12.000; 6000.

IMPERIA. **FORZA ONE.** Orario: 20; 22.35. Lire 12.000; 6000.

IMPERIA. **FORZA ONE.** Orario: 20; 22.35. Lire 12.000; 6000.

IMPERIA. **FORZA ONE.** Orario: 20; 22.35. Lire 12.000; 6000.

IMPERIA. **FORZA ONE.** Orario: 20; 22.35. Lire 12.000; 6000.



IMPERIA. **FORZA ONE.** Orario: 20; 22.35. Lire 12.000; 6000.

IMPERIA. **FORZA ONE.** Orario: 20; 22.35. Lire 12.000; 6000.

IMPERIA. **FORZA ONE.** Orario: 20; 22.35. Lire 12.000; 6000.

IMPERIA. **FORZA ONE.** Orario: 20; 22.35. Lire 12.000; 6000.

IMPERIA. **FORZA ONE.** Orario: 20; 22.35. Lire 12.000; 6000.

IMPERIA. **FORZA ONE.** Orario: 20; 22.35. Lire 12.000; 6000.

IMPERIA. **FORZA ONE.** Orario: 20; 22.35. Lire 12.000; 6000.

La banda-Menotti deve vincere con due gol di scarto, o per 3-2

La Sampdoria cerca a Bilbao un'impresa targata Europa



GENOVA. La Sampdoria è partita per Bilbao con la profonda convinzione che ribaltare l'1-2 dell'andata si può. Il segreto nel riuscire a segnare subito, nella prima mezz'ora, così da sgretolare la sicurezza psicologica degli spagnoli. I blucerchiati non saranno soli questa sera al «San Mamés»: circa mille i tifosi che hanno affrontato la trasferta nei Paesi Baschi.

MENOTTI. El Flaco pare intenzionato a confermare la for-

mazione-tipo del momento, cioè con Tovaieri al posto dell'indisponibile Klinsmann. «Una partita difficile - ha detto - ma non impossibile. Le difficoltà maggiori, piuttosto, potrebbero arrivare dall'atteggiamento tattico dell'Athletic: pur giocando in casa, sono convinti che aspetteranno nella loro area, pronti al contropiede. Esattamente quel che han fatto due settimane fa a Marassi. Ci vorrebbe un gol subito, ed allora ci divertiremmo...».

TOVALIERI. Il «bello» notte della Samp (sotto i riflettori ha segnato al Vicenza e al Torino in coppa) dovrà scardinare. Montella, la difesa spagnola. «Abbiamo il grande vantaggio di non avere niente da perdere. - ha commentato il «Corbraz» - Non possono quindi far tanti calcoli, bisogna badare al sodo, cioè a segnare. Se riusciamo ad andare sull'1-0 a favore, tutto può succedere. La Samp è una squadra a trazione anteriore, quando attacca è sempre più di un gol. Secondo la qualificazione è seriamente compromessa, ma non è ancora detta l'ultima parola...».

FRANCESCHETTI. Il centrocampista sta attraversando un ottimo momento. È stato tra i migliori sia a Bergamo che contro la Juve. «Le ultime prove positive ci han dato morale. Sappiamo di esser brillanti, sappiamo che se stiamo bene non siamo inferiori a nessuno. Ci giocheremo le nostre possibilità a Bilbao, perché ci teniamo tantissimo a proseguire in Coppa Uefa. Speriamo di essere assistiti dalla fortuna, quella che ad è pio è mancata sabato».

BILBAO. Grande attesa a Bilbao per la Sampdoria. Il tecnico francese Luis Fernandez recupera, rispetto alla gara d'andata, gli attaccanti Ziganda (che era squalificato) e Joseba Etxeberria (reduce da un problema alla caviglia). Sempre out invece il difensore Alkorta che deve scontare ancora un turno di stop, e il fantasista Julien Guerero infortunato. «La Samp è una grande squadra, meglio non fidarsi, nemmeno partendo da un risultato a nostro favore. Non toccherà a noi attaccare, la nostra sarà una partita accorta, contenimento. Dovremo stare attenti a non lasciar troppo spazio a Veron, e a contenere Montella, che mi è stato annunciato in gran forma. Al «San Mamés» comunque difficilmente sbagliamo: e il pubblico sarà il dodicesimo uomo in campo».

Manovre del destino

DALLE decisioni di pochi, dipendono i destini di molti. Storia vecchia, storia dell'uomo. E storia anche del calcio di oggi, quello che volente o nolente permea giornate ed esistenze di tanti (troppo?) italiani.

Le fortune della Samp, i destini del calcio, ma anche le incertezze di piccoli club una volta non grandi almeno grandicelli: Sanremese, Imperia, Savona, Entella. Tutto appeso all'incerto umore di singoli individui, al massimo di famiglie. Con buona pace di chi ha ancora il coraggio di pensare che la tale squadra, la tale società siano «patrimonio di tutti».

Dove sarebbe mai la Samp se un giorno non ci fosse stato l'avvento dei Mantovani? E se anziché ad Enrico la presidenza fosse andata alla sorella Francesca - lei che, si dice, Mancini non l'avrebbe mai lasciato partire - oggi i blucerchiati sarebbero ancor più sù? Domande oziose, certo: anche perché il Popolo della Sud - memoria buona ma fede incrollabile nella Famiglia - si coccola questa nuova squadra capace di piangere la Juve, e pazienza se Madama Sfiga ha voluto imporre l'1-1.

L'altra metà della Genova pallonara si appresta a veder chiudere l'epoca Spinelli. O no? Il balletto dei miliardi (ranchi, pochi, chissà poi come quantificare davvero il valore di una società, di una squadra...) per la cessione del vecchio Grifone per adesso assomiglia a un vecchio disco rotto, ritmi sincopati e un gracchiare fastidioso. Intanto la squadra va a gambe all'aria quasi su ogni campo, specchio chissà quanto deformato di una realtà amara.

Spinelli dunque staccherà per andarsene. Quindici anni di esperienza sempre traumatica, ma che tutto sommato sarebbe ingiusto seppellire senza almeno qualche lacrimuccia. Bagnoli e Skuhravy, Aguilera ed Eranio, il quarto posto e l'impresa di Anfield Road. Insomma,



Aldo Spinelli: passa e chiude?

ma, dunque: qualche gemma il vecchio bucaniere del porto l'ha pure incastonata, nella corona di spine che si in capo tre lustri fa. Se si ripensa agli anni precedenti ai suoi... E' vietato santificarlo, ma almeno lo ricordi con più correttezza.

Anche perché chissà come andrà da ora in poi. Il mondo dello sport, non solo del calcio, è pieno di buone intenzioni e proclami stentorei. I fatti, però, sono quelli su cui giudicare. E chissà se mister Ferguson, gran capo del Manchester United, sabato pomeriggio era a Marassi solo per vedere la Juve sua prossima rivale. Con lui, c'era l'avvocato Strinati uomo di fiducia del club britannico per l'Italia. E' l'ex procuratore di Skuhravy, è figure, ha solidi legami nel pallone che conta, è amico di quel Pastorello ex direttore generale del Parma che si dice disponga di ottimi finanziatori. Business anglo-ligure in vista? Magari, il fondo sarebbe un alle origini: qualcuno si ricorda ancora di un certo Sir James Spensley?

Roberto Baglietto



Un gol allo scadere di Pippo Inzaghi, nella foto, ha impedito sabato ad una splendida Samp di battere con merito la Juve

Salvemini se n'è andato con dignità: «Buona fortuna, io resto un tifoso»

Genoa, per adesso c'è Maselli

Nuovo tecnico in caso di cessione del club?



GENOVA. Non più di 30 i tifosi rossoblu ieri pomeriggio a Pegli, alla ripresa degli allenamenti. La notizia dell'avvicinamento tecnico Salvemini-Maselli si era già diffusa, ma la cosa ha lasciato totalmente indifferente il popolo genoano. Qualcuno, in Questura, temeva rivoluzioni: sono confluite al «Pio XII» due pantere della squadra volante, per un totale di cinque agenti che hanno preso atto della calma (e della rassegnazione) regnante nei dintorni del terreno di gioco.

SALVEMINI. L'ex tecnico ieri mattina, dopo l'incontro col presidente Spinelli, è passato dal «Pio» per liberare lo spogliatoio e ritirare gli effetti personali. «Auguro al Genoa un grosso in bocca al lupo - ha detto - resterà per sempre un suo tifoso. Mi spiace sia finita così, avevo accettato questa patata bollente con tanto entusiasmo, rinunciando a una piazza tran-

quilla come Lucca. Purtroppo la situazione è degenerata in un attimo, lo ho provato tutte per uscirne fuori. Non c'è stato niente da fare. Arrivati a questo punto, però, bisognava in tutti i modi dare una scossa e allora, parlando con il presidente, abbiamo deciso di provare anche questa. Mi resta il grande rammarico di non avere mai potuto lavorare con la squadra al completo. Il mio futuro? Mi prendo una pausa di riflessione, almeno fino a giugno, anche perché con i nuovi regolamenti, un tecnico esonerato non può avere un altro incarico fino alla stagione successiva. Poi, chissà, magari prossimamente potrei di nuovo tornare qua... Il calcio è fatto così».

TURONE. L'indimenticato Ramon, nel krimpasto, è stato promosso da addetto alle pubbliche relazioni a team manager. Sarà lui, d'ora in avanti, a sedere in panchina al fianco di Claudio Maselli, ruolo in passato ricoperto dal direttore generale Spartaco Landini. Turone non si è voluto sbilanciare: «Mi hanno chiesto di stare più vicino alla squadra... Lo spirito? Quello di sempre: uno spirito da vecchio Grifo». (da, ba.)



Gaetano Salvemini chiude la propria sfortunata avventura alla guida del Genoa

L'1-0 gialloblù svela il potenziale dei ragazzi di Caracciolo, mentre il Finale risorge e la Loanesi stenta

I muscoli della Cairese, la rabbia del Vado

Dal derby savonese indicazioni importanti per l'intera stagione

Sorrisi rossoneri

Sorride l'Argentina che ha festeggiato il ritorno in Eccellenza allo «Sclavi» con una bella vittoria. E sorride anche il Ventimiglia: il pari interno con la Sestrese, una grande, non è da disprezzare e soprattutto, i giallorossi hanno ritrovato il gol.

Argentina. La vigilia di Argentina-Busella aveva creato problemi. A sorpresa il club rossoneri aveva scoperto che Luongo e Ansaldo erano squalificati. Vecchie pendenze che hanno costretto mister Bencardino a ripensare la formazione. Poi in campo tutto bene. Un 2-0 meritato firmato da Drago e Gatti, assist di Biolzi, comandato in campo dopo una lunghissima assenza proprio per l'indisponibilità dei due squalificati. E l'ex savonese, a modo suo, è stato protagonista. Soddisfatto a metà Bencardino: «Mi sta bene il risultato, non che una volta in vantaggio due gol, invece amministrare la partita, ci siamo fatti prendere dal nervosismo: Barilli espulso, 5 ammonizioni, un atteggiamento incomprensibile».

Ventimiglia. In gol l'«eterno» Russo, su schema da corner studiato in allenamento. Pareggio dei genovesi, rigore. «Si poteva vincere», dice Fortugno, l'allenatore - siamo stati ingenui nell'azione del rigore. C'era sicuramente, l'errore è stato nostro, eravamo a fase recupero e dovevamo tenere il pallone lontano dall'area. E poi nel finale c'era un fallo in area su Bencardino. Rigore netto, non perché l'arbitro non lo abbia dato». (b, m.)

Adesso bisogna stare attenti a commettere un altro passo falso contro la Sammartinherite.

Certo la sensazione negativa è quella che il team del presidente Ciarlo, come la stagione scorsa, carburano quando i vertici della classifica è ormai lontano. Ecco perché già gli im-

mediati impegni possono dare utili indicazioni sulle reali possibilità. Tra gli elementi della domenica la vittoria del Finale sulla Migliarinese. Il presidente Candido Cappa è finalmente sereno: «Speriamo che adesso la strada cominci a scendere. Sarebbe anche ora. L'importante è che la squadra possa ritrovare

tempo. Soltanto lavorando la massima tranquillità si possono raggiungere certi traguardi».

Preoccupa infine la classifica della Loanesi ancora a quota 1 e nessun gol segnato. Il tecnico Piovano descrive questo difficile momento: «Contro la Sarzanese siamo usciti sconfitti, ma abbiamo salvato la faccia. Sinceramente, analizzando l'incontro, meritavamo di certo qualcosa di più. Purtroppo alla fine siamo usciti battuti, da una grande squadra che ha puntato molto su questo torneo».

Occhio a conclusione a doppietta, con la Cairese ospite della Pegliese. Occasione propizia per i gialloblù di spiccare nella zona alta. Il Finale invece farà visita alla Sestrese in un test importante per capire se la compagine Cappa ha messo alle spalle tanti momenti difficili. Attenzione anche su Loanesi-Argentina con i rossoblu che devono assolutamente uscire, ed alla svelta, dalle pericolose. Ma qualunque verdetto uscirà dai campi sarà presto per emettere pronostici su questo torneo che si annuncia davvero equilibrato.

Guglielmo Olivero

«Grosso» in punta di piedi

La squadra di Casaretto è la sola a esser rimasta a punteggio pieno

Quando le cose vanno bene Giovanni Casaretto, di solito poco loquace, diventa ancor più ermetico. La sua Grassorutense è rimasta l'unica squadra a punteggio pieno dell'Eccellenza e l'unica delle grandi ad avere mantenuto le promesse della vigilia, eppure il tecnico non si scompone.

Centottanta minuti di gioco sono troppo pochi per parlare di fuga. L'unica cosa che soddisfa il tecnico è la finalmente raggiunta essenzialità di gioco: questa Grassorutense l'ha costruita seguendo il suo credo, difesa bloccata, centrocampista ricco di cursori, attacco leggero e manovriero. Due gol fatti, nessuno subito, sei punti in sacca: è vero che le squadre battute, Loanesi e Pegliese, non tra le più forti in circolazione ma è altrettanto vero che Sestrese, Vado, Cairese e Sarzanese, le pretendenti alla promozione, non hanno saputo fa-

re di meglio, anzi hanno fatto peggio.

Stupisce soprattutto la paritenza al rallentatore della Sestrese che a Ventimiglia ha confermato di essere uno squadrone potente ma spuntato: anche i verdeti sono molti altri club sono alla ricerca della punta «vera», che garantisca 10-15 gol. Il Sestri Levante è uno di questi: Giacomelli e Schiappacasse si adattano a giocare spalle alla porta preferirebbero di gran lunga operare di sostegno ad un'arista che però... non c'è.

La Sammartinherite ancora una volta ha saputo mutare i volti ma non il suo gioco: gli arancioni hanno incamerato preziosa vittoria casalinga superando un Baiardo venuto al Broccardi per portare via un punto. Arancioni hanno trovato in Ruocco il centravanti che finalizza il gran correre del resto della squadra. (d, s.)

E' ora tempo di un bilancio

Primo avviso agli interessati. La Cairese, superando il Vado, mette la sua candidatura per le zone alte della classifica. Intendiamo, non è che dopo l'affermazione (in extremis, gol a tre minuti dalla fine di Chiarone) sui rossoblu, i dirigenti della Val Bormida siano stati colti dall'euforia.

E loro, come sintetizza il diesse Carlo Pizzorno «punta molto su questa stagione: «Non è nello stile della società sbilanciarsi. Ma è vero che l'ambiente si sente maturo per un campionato alto classifi-». Chiaro che una partita come quella domenica non è affatto sufficiente per emettere un giudizio: ma la buona strada è stata intrapresa. Adesso tocca soltanto a perdere la rotta».

Spetta soprattutto a Massimo Caracciolo mettere insieme un gruppo composto da tanti giovani vogliosi di ben figurare. Lui, trainer sul procinto di compiere i 40 anni, sa di poter puntare, dopo la splendida stagione nel Bragno, ad un'annata indimenticabile: «Tatticamente abbiamo giocato due ottime partite: contro Sestrese e Vado il nostro punto vincente è risultato il centrocampo. Sul piano offensivo le nostre punte sono state ben servite, ed hanno sfruttato meglio le occasioni



Max Caracciolo, «pilota» della Cairese

propizie». Un'occhiata alla classifica e pensiero rivolto alla Grassorutense, sei punti, due gol fatti e nessuno subito. Caracciolo: «Ma il calendario è stato dalla sua parte. Noi abbiamo giocato due partite dure, tra le quali un derby. Loro la sono vista con compagini di calibro minore e domenica prossima affronteranno la Pegliese che naviga già in cattive acque».

E se Pizzorno svela il suo sogno: «Non importa essere in testa, adesso, ma il 5 maggio», a Vado, mister Pantera analizza una sconfitta che relega i rossoblu nei bassifondi: «Non siamo ancora nelle condizioni migliori, ma contro la Cairese abbiamo giocato una buona partita».

VELA Ora andrà a Marsiglia
Per Flavio
trionfo



Puoi chiamare i tuoi colleghi oggi momento. A sole 95 lire al minuto.



Certo puoi chiamare in Italia e all'estero. Rossi può chiamare in Italia. Vinci può chiamare i colleghi.



Telefonare a tutti. A sole 5.000 lire al mese.

Rete Aziendale Mobile. E' arrivata la rivoluzione verde.

Per esempio:

C'è un costo ridotto quando chiami all'esterno.

C'è un costo irrisorio quando chiami i clienti.

C'è un costo rivoluzionario quando chiami i colleghi.

Da oggi l'uso del telefono cellulare in azienda sarà più lo stesso. Con la Rete Aziendale Mobile infatti, ogni livello di chiamata ha un suo costo differente.

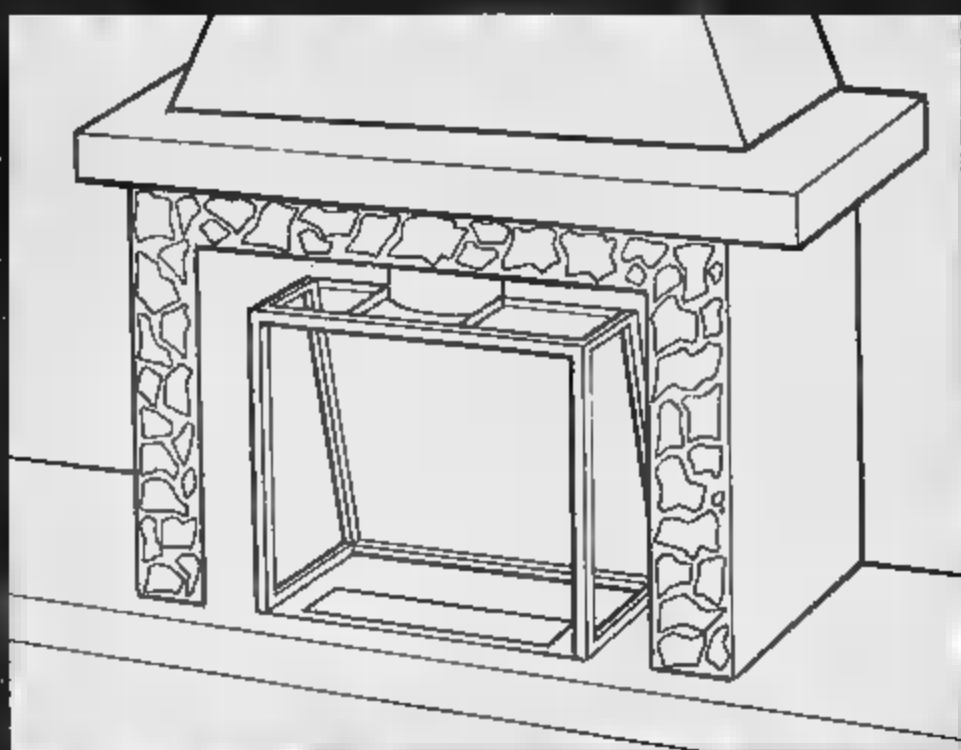
Qualche esempio? Le chiamate in Rete Aziendale Mobile tra colleghi costano solo 95 lire al minuto in tutti i giorni della settimana.

Le chiamate in Rete Aziendale Estesa costano solo 295 lire al minuto in tutti i giorni della settimana. E le chiamate all'esterno della Rete Aziendale Mobile costano da 295 a 450 lire al minuto, in relazione alla fascia oraria e al giorno della settimana in cui vengono effettuate. Oggi la vera rivoluzione è verde, verde Omnitel. **167-208208**

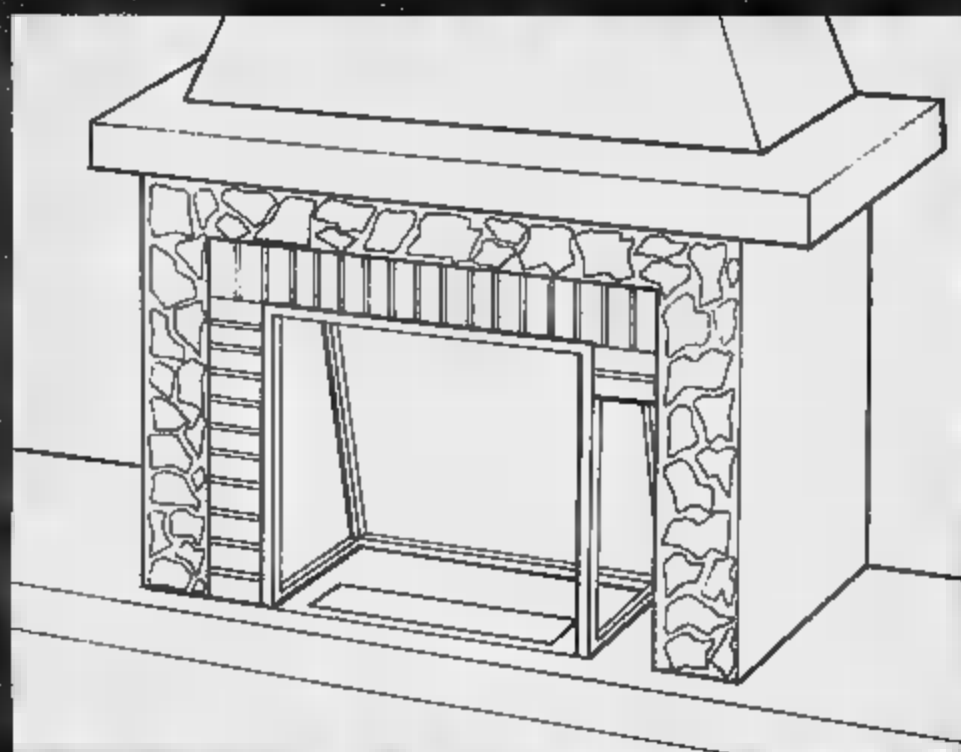
omnitel[®]

Vi diamo ascolto.

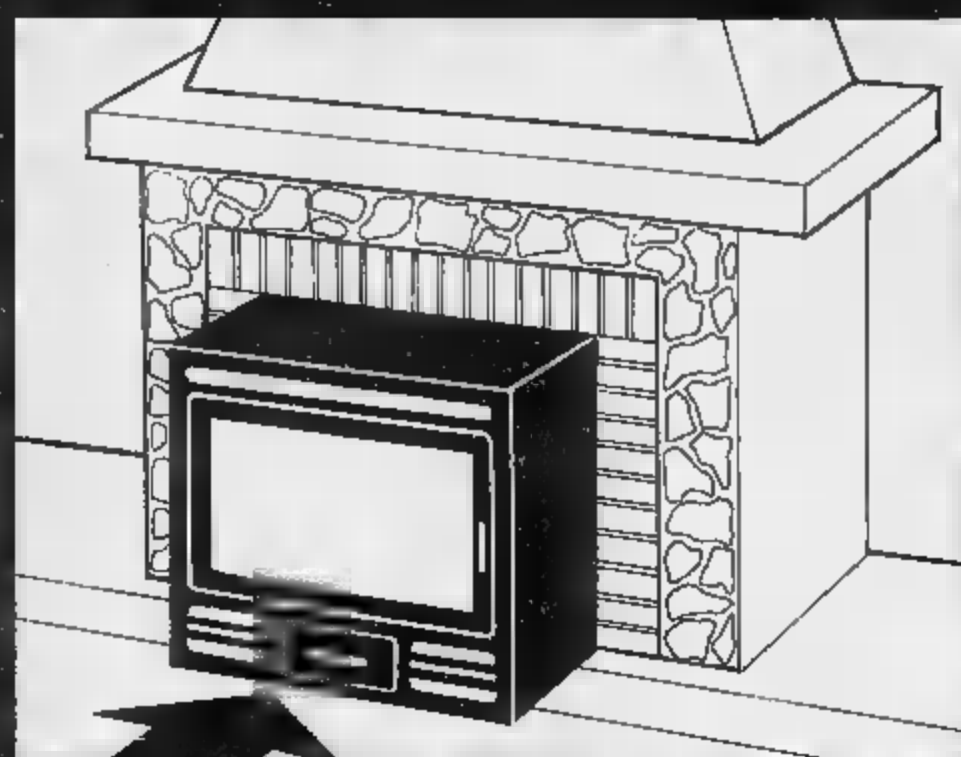
Attivazione gratuita, 35.000 lire e tassa governativa. Per ogni telefonata effettuata, alla risposta vengono conteggiate lire 200. Il costo della telefonata viene successivamente conteggiato secondo conversazione, arrotondando le frazioni all'eccesso al secondo intero. Per le chiamate ricevute in Italia il cliente Omnitel non sostiene alcun costo. Copertura Omnitel al 30 settembre 1997: 93% popolazione, 66% territorio. Tutti i costi indicati sono netti di Iva al 19%. Consultare le brochure per un quadro completo dell'offerta. Siamo alla SMAU al Padiglione 19 stand A21 - B24. Visitate il sito Internet <http://www.omnitel.it>



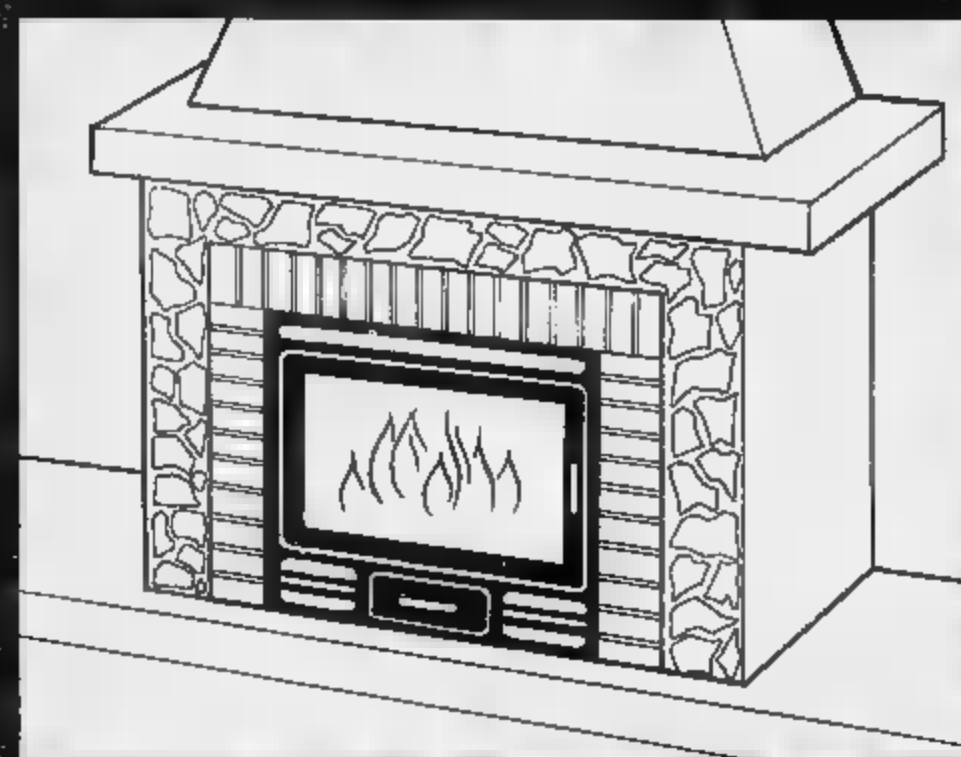
Intubaggio nuova canna fumaria in acciaio
Posizionamento telaio contorno bocca (optional)



Tamponamento del perimetro della bocca



Inserimento FIREBOX



Caminetto funzionante

IL VECCHIO CAMINO FA FUMO? NON SCALDA? CONSUMA TROPPO?

**FIREBOX,
IN MENO DI MEZZA GIORNATA,
RISOLVE IL PROBLEMA.**

I VANTAGGI DI FIREBOX

- Si monta senza demolire il vecchio camino
- Ha il focolare in ghisa
- Consuma meno della metà di un vecchio camino
- È dotato di una grande antina in vetro ceramico per il funzionamento in continuo ■ senza presidio
- Può riscaldare fino a 100 mq (isolamento legge 10/91)

consulenze gratuite da lunedì a venerdì - ore 9-19

Numero Verde
167-014142



EDILKAMIN

20020 LAINATE (Milano) - via Mascagni, 7 - Tel. 02/9374181 - fax 02/9373796

Clamoroso nello sport: forse un «matrimonio» tra pallanuoto e calcio Sul Savona le mani della Rari?

Dirigenti biancorossi trattano con Valenti

SAVONA. La Rari Nantes vuol comprare il Savona Calcio. La notizia è secca e in parte sconvolgente, la storia tutta da raccontare. Già, perché proprio nel momento in cui la società pallanuotistica appare in difficoltà, ecco che alcuni dirigenti stanno trattando con l'attuale proprietà del club calcistico per acquisirne le proprietà. Inutile cercare conferme o anche solo ammissioni: la decisione dell'«padrone» biancorossi, Flavio Valenti, di mettere in vendita le quote del Savona, è vecchia di pochi giorni. Un tempo limitatissimo, eppure sufficiente perché la situazione lievitasse. Tanto che non c'è solo l'interessamento di quello che potremmo chiamare «gruppo Rari», ma anche un paio di altre opportunità, una delle quali tutt'altro che trascurabile.



Grenno, ultimo presidente del Savona

«Andiamo con ordine. Come detto, Valenti vuol vendere. Ha sparato alto, forse altissimo (cinque milioni di lire per azione, ne servono circa 260 per acquisire la maggioranza, 500 per l'intero pacchetto). La squadra è male, quasi malis-

simo. Chi dell'altra parte del tavolo ribatte con cifre attorno alla metà di quelle richieste. Ma chi può pensare di prendere il Savona? Solo chi ha le idee chiare, chiarissime, sul da farsi. Così, si è larga la strada per

il gruppo che farebbe capo a dirigenti di una Rari che, a detta di alcuni, sarebbe forse «corrotta», cioè quella che vinceva scudetti e coppe Italia. Tanto per sottolineare che il progetto non è per niente casuale. Vecchia storia, teorema interessante: unire Rari e Savona per fornire la colonna vertebrale a una polisportiva con i controattributi, quella capace di catturare poi altre società-guida della città e della provincia.

Gli uomini che gestiscono l'operazione hanno avviato contatti con il Savona: la distanza tra domanda e offerta è ancora ampia, ma le difficoltà biancorossi e l'affidabilità della proposta inducono a pensare a serissime possibilità di accordo. Di più: ci sono personaggi, legati al gruppo Rari, che hanno cercato di coinvolgere l'ultimo presidente del Savona, Enzo Grenno. Questi, ancora amareggiato e stanco dopo gli anni di direzione, ha preso tempo, ma si dice sia del tutto indifferente alla proposta. Del resto, lo stesso Grenno

sarebbe stato di recente interessato a un'altra «cordata», che dice è guidata dall'ex giocatore e dirigente sportivo Montali, che avrebbe intenzione di «catturare» anche Vittorio Panucci. L'obiettivo, sempre lo stesso: acquisire da Valenti la proprietà del Savona, per rifondare la società prima ancora della squadra, con grandi idee soprattutto per quanto riguarda il settore giovanile. Parla inoltre di una terza chance, il gruppo di floricultori dell'Albenganese. Concreta, magari, ma alla luce degli altri movimenti sicuramente secondaria.

A ben guardare, fa davvero

piacere che il vecchio Savona sia al centro di un'operazione per la quale - è evidente - convergono molti interessi. Al di là del fatto emozionale e sportivo, è chiaro che si torna a guardare al blasone biancorossi come a un veicolo fortemente importante per la città e la provincia. Certo, la necessità è che si lavori con dedizione e cura. Cioè che la Rari possa comunque in ogni modo aspirare a tornare quella dei Ferretti e degli Estiarte, che il Savona possa di nuovo respirare l'aria delle serie professionistiche. E che magari, detto, attorno a loro possano coinvolte altre importanti realtà sportive della città.

La partita si gioca inoltre, probabilmente, non su campi o piscine, ma fra studi legali e notari. Non è il massimo, è una partita. E' già qualcosa poterla giocare: la sola idea di tornare a entusiasmarci per il Savona o per la Rari pareva destinata a restare una chimera.

Roberto Baglietto



Claudio Mistrangelo, presidente della Rari

derlo tale. Forse c'è proprio chi ha varato quei grandi momenti dello sport savonese a fornire tela per questo intreccio. Intanto Claudio Mistrangelo torcia la lingua in piscina e ripensa a un giorno lontano, quando era calciatore. Lui, lo sport lo vive in maniera globale. Alla Velasco. Oddio, che domani gli tocchi pure di preparare tabelle pallonarie? (r. bg.)



La piscina gremita: un ricordo ed un augurio, per la Rari ed anche per il Savona

Una storia piena di vip Gli uomini, i ruoli, le chances

SAVONA. Fa quasi girar la testa, la sarabanda di personaggi che in questo momento ruota attorno alla vicenda Rari & Savona. Tanto che appare opportuno andarne a rivedere ruoli e nomi meno noti. Il Savona attuale, intanto. Pare ormai chiaro che il pallino sia del tutto in mano a Flavio Valenti, imprenditore autore e autentico «deciso blitz» quando a marzo-aprile del '96 riuscì ad entrare in biancorossi. Secondaria, non del tutto decifrabile, la posizione di Lino Blasio dirigente «storico», che mentre implora di essere lasciato in disparte, in queste ore discute - è notizia dell'ultima ora - la cessione di Codice alla Sanremese in cambio di due-tre elementi (l'ex genovese Dessì in prima linea). Del tutto in seconda linea i presunti «nuovi» di tre mesi fa: Navone, presidente del consiglio di amministrazione (e non della

società) e mister Ghilino, stitissimo e valido tecnico sulla cui pelle forse qualcuno ha anche giocato.

Ebbene, questa compagine dirigenziale originale ed anche un po' curiosa, ha deciso che era ora di indire l'asta. Non ha sparato basso, il Valenti. Perché mezzo miliardo per l'intero Savona attuale, francamente... Comunque è servito, forse qualcosa dietro alle quinte già si muoveva. Perché Montali attento valutatore di calcistiche è imprenditoriale, non si è fatto pregare. In meno di un attimo, assicurano i bene informati, avrebbe contattato Vittorio Panucci affinché il padre di Cristian e Patric si occupasse del settore giovanile.

E poi, Enzo Grenno. Giramola vogliamo, l'ex presidente, l'ultimo «vero» presidente, è considerato sponda ideale da più di un interlocuto-

re. Lui, si sa, nicchia. E lo vogliono un po' tutti, si dice, non tanto per rimetterlo in quella poltrona che ha occupato per otto stagioni, ma per affidargli un ruolo da general manager. Non devono avuto effetti secondari le dimostrazioni d'affetto e stima offertegli dagli sportivi, caldi e meno caldi, ogni volta che lo si è visto al «Bacigalupo». «Torna Grenno», gli hanno urlato. Forse tornerà. Adesso la Rari. Impossibile per il momento dare alla vicenda nomi propri. Quanto meno, non corretto. Una serie di «fondazioni» ha segnato il cammino di questi ultimi anni, tanto da far temere un crollo, una caduta a vite. Però qualcosa - qualcuno - dietro o davanti si è sempre mosso. Qualcuno, si dice, che ha perfino ricontattato Massimiliano Ferretti due mesi fa. Il mito, si sa, non finisce. E nemmeno coloro i quali hanno contribuito a ren-

Ed ora, carte scoperte Per la città vicenda che conta

SAVONA. Oggi, si attendono sviluppi e magari anche prese di posizione. Con l'augurio che sia il massimo della presa di coscienza, del riconoscere le responsabilità. Quella degli attuali dirigenti biancorossi, perché valutino ciò che è in loro possesso in maniera equa, visto che la conclusione della vicenda è comunque in primis anche interesse loro. E quella di chi è fatto avanti, è coraggio e volontà, affinché non ritragga la mano nel momento in cui viene alla luce la sua volontà di emergere. O magari di riemergere.

E' evidente che la costituzione di una polisportiva capace di poggiare su assi portanti - la pallanuoto e il calcio, avrebbe le stimmate, a Savona, di un movimento dalla portata assolutamente diversa rispetto a quanto si è visto finora. Sarebbe la struttura capace, lei sì, di attuare «pressioni», di

gere rispetto e aiuti, di imporre la forza di un gruppo in grado di coinvolgere e di muovere centinaia, forse migliaia, di persone.

Difficile non pensarci, quando i giochi si fanno importanti. «Quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare»: dunque devono essere duri davvero, questi personaggi che hanno avviato un'operazione forse colpevolmente non intrapresa quando la Rari era la Rari, e quando il Savona stava decisamente meglio di adesso.

Chi ha la memoria buona, ricorderà che ad un certo punto un «scontro ravvicinato» c'era stato, eccome. Lo avevano indotto Enzo Grenno, oggi ampiamente rimpiainto ultimo presidente biancorossi, e Giuseppe Gervasio, cioè l'uomo che aveva impresso alla Rari Nantes la svolta destinata a portare in città una raffica impressionante di successi. Ci furono «gemellaggi», presenze allo sta-

dio ed in piscina della delegazione affratellata. Non di più. Peccato. Oggi qualcuno vuole riprovarci non un caso, forse, se alcuni nomi tornano d'attualità.

Ed è anche - perché negarlo - un momento complessivamente particolare per l'intera città. Tra crisi e polemiche, ci sono in vista per la prossima primavera le elezioni amministrative. Palazzo Sisto è lì, ad attendere l'esito di un'incertissima campagna elettorale. Vietato pensar male («Ma quasi sempre ci si azzecca», diceva Andreotti, che qualcosa doveva pur saperne), ma potrebbe non esser così. Enzo Grenno, oggi ampiamente rimpiainto ultimo presidente biancorossi, e Giuseppe Gervasio, cioè l'uomo che aveva impresso alla Rari Nantes la svolta destinata a portare in città una raffica impressionante di successi. Ci furono «gemellaggi», presenze allo sta-

Avrebbe «gonfiato» le ore di lezione di un corso formativo della Regione Inquisito un ingegnere savonese A giudizio per «tentata truffa»

GENOVA. Un ingegnere savonese, Francesco Pulcini, 43 anni, residente in via privata Olivetta 30, è stato rinviato a giudizio per malversazione ai danni dello Stato e tentata truffa in relazione a un corso professionale della Regione fatto tra l'aprile '94 e il marzo successivo. Insieme a lui saranno processati dai giudici del tribunale penale il 26 febbraio dell'anno prossimo altri quattro ingegneri, tre di Genova e uno di Chiavari, che avevano insegnato nel corso «Energy manager finanziario» della Regione. Nella richiesta di rinvio a giudizio del pm Andrea Beconi si dice che Pulcini, in qualità di organizzatore del corso e gli altri imputati come collaboratori avrebbero firmato le ore che, per quanto riguarda Pulcini, il registro delle presenze degli insegnanti in realtà aveva svolto le mansioni di docente in alcuni giorni. Cosicché

TRENI Raddoppio, nuovi fondi

Entro un anno o poco più potrebbero iniziare i lavori per il raddoppio di un tratto della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia, quello compreso tra San Lorenzo e Finale. Si profila infatti una nuova possibilità di finanziamento, dell'ordine di 500 miliardi, che si aggiungerebbe ai 240 miliardi approvati giovedì scorso dal Cipe. Lo ha annunciato ieri il ministro dei trasporti Claudio Burlando in occasione dell'incontro con le regioni dell'Arco Sud Europeo svoltosi a Genova. Il tratto «unico e quello compreso tra San Lorenzo e Finale, per una lunghezza di 51 chilometri. Costo totale del raddoppio 1700 miliardi. Da un emendamento alla finanziaria, secondo quanto ha detto Burlando, potrebbe scaturire la possibilità di incrementare gli stanziamenti con ulteriori 500 miliardi destinati al Tratto San Lorenzo-Andora. (Ansa)

era stato presentato alla Regione un rendiconto delle spese in cui figuravano anche le ore che, per l'accusa, erano state svolte. La rata di finanziamento era il 5 per cento del totale e per questo scattarebbe il reato di tentata truffa. Ma, sostiene il pm, quegli milioni non esauriscono l'importo delle spese per cui è stato presentato quello che sarebbe un falso rendiconto «quindi le somme indebitamente percepite in precedenza integrano il reato di malversazione. (a. l.)

Con l'esigua maggioranza può ancora governare, ma avrà bisogno del consenso dell'assemblea Il sindaco Gervasio si salva per un soffio Ieri in Consiglio grazie all'astensione di Ottonello e Marson

SAVONA. Gervasio si salva in Consiglio con l'astensione di Ottonello e Marson. I due consiglieri che la settimana avevano annunciato il passaggio all'Ulivo hanno graziato la giunta sul bilancio di assestamento. Il sindaco ha conservato un'esigua maggioranza che per il momento gli permette di governare.

Ottonello e Marson spiegano così l'astensione che consente la sopravvivenza della giunta Gervasio: «Nel bilancio consuntivo figurano molte pratiche che facevano parte anche del nostro programma di governo. Altre scelte ci trovano invece in completo disaccordo. Considerando che abbiamo ricevuto la documentazione solo da alcuni giorni e abbiamo avuto tempo di approfondire la discussione, preferiamo astenerci. In seguito approveremo le pratiche utili per la città». Gervasio con l'astensione di

Marson e Ottonello si è trovato in Consiglio con 20 voti compreso il 7 Forza Italia, 4 Cdu, 4 Indipendenti, 2 Unione di centro, 2 Lef. L'opposizione invece aveva solo 19 (11 progressisti, 4 Rifondazione, Angella, Benazzo, Ghione e Nunez). Il bilancio è stato votato a tarda notte ma queste le posizioni dichiarate dai consiglieri ieri alle 22.30.

L'uscita di Marson e Ottonello dalla maggioranza ha provocato comunque un vivace dibattito. Pietro Casaccia di Rifondazione ha chiesto le dimissioni della giunta: «Il sindaco dovrebbe prendere atto che la sua maggioranza non esiste più e dimettersi per troncane un'agonia di cinque mesi». Il capogruppo pds Sergio Tortaloro ha lasciato intendere che il gruppo consigliere progressista non gradisce i due voti procurati dall'Unione democratica di Giorgio Balbo: «Non siamo in

campagna acquisti» e ci interessa l'opposizione strumentale. Candidiamo il centro-sinistra a governare la città dopo le prossime elezioni. Al tempo stesso prendiamo atto che la maggioranza non esiste più ed è svanita la coalizione anti-sinistra del 1994. In pratica è come se il pds avesse fretta di far cadere la giunta Gervasio, forse perché il partito sta ancora scegliendo il miglior candidato-sindaco.

L'indipendente Bruno Benazzo ha sentenziato: «Il sindaco sopravvive solo facendo affidamento su Ottonello e Marson, e sul "soccorso rosso" del pds. Del resto questo sindaco è frutto di un "aborto politico"». Gervasio ha ribadito che darà battaglia sino in fondo: «Ho lavorato per tre anni con il pds e intendo portare a termine il mio mandato realizzando la maggior parte dei punti del programma». (e. b.)



Palazzo Sisto, sede del Comune

La proposta degli anestesisti: solo chi è esente dal ticket potrà non pagare

Parto indolore a 600 mila lire

Cuneo alla Uil: 2 miliardi per la lavanderia

SAVONA. Il parto indolore al San Paolo costerà 600 mila lire. Questa la proposta che gli anestesisti dell'ospedale savonese hanno fatto al direttore generale dell'Asl. Un suggerimento destinato comunque ad essere accolto e a finire rapidamente in una delibera. Si tratterà di un ticket particolare che i pazienti che normalmente hanno l'esenzione potranno pagare, e che dal punto di vista retributivo entrerà nelle tasche degli anestesisti sotto forma di fondo di risultato (una voce che annualmente viene inserita nel foglio stipendi del personale medico).

Gli anestesisti, quindi, per continuare a praticare l'anestesia nel parto chiedevano più soldi all'Asl. Con questo accordo sperimentale, che avrà un periodo di prova di 6 mesi, non sarà l'Asl a pagare il lavoro extra degli anestesisti ma gli stessi pazienti. Chi vorrà soffrire di meno durante il parto (sottoponendosi a una delicata iniezione di un farmaco nel liquido nella zona lombare del midollo spinale) dovrà pagare.

La proposta che gli anestesisti hanno fatto al manager Cuneo - spiega il primario Giuseppe Giasotto - è che la partorienti si sottoponga prima a una visita per valutare se è idonea all'anestesia durante il parto. Questa visita costerà 100 mila lire. Chi non sarà idoneo do-



Tra pochi giorni al San Paolo riprenderà l'attività del parto indolore

rebbe vedersi rimborsato il costo della visita preventiva. La pratica analgesica, invece, avrà il costo che abbiamo proposto in 500 mila lire.

E aggiunge: «L'anestesia verrà praticata dagli anestesisti di guardia oppure reperibili. Non si tratterà quindi di lavoro fuori dell'orario di servizio oppure di un'attività professionale intra-muraria, perché in questo caso la tariffa sarebbe stata certamente più alta». Gli anestesisti hanno chiesto inoltre all'Asl un speciale contratto assicurativo da 1 milione l'anno pro-capite. Il

denaro che l'Asl introiterà dal parto indolore verrà distribuito come fondo di risultato tra gli anestesisti ogni tre mesi.

Intanto il manager Cuneo ha replicato agli attacchi che il segretario provinciale della Uil-Sanita, Pietro Battistini, gli ha lanciato venerdì scorso sulla chiusura della lavanderia. «I sindacati parlano di piccole spese per mantenerla in servizio. In realtà sarebbe costato 2 miliardi per avere un impianto sottoutilizzato. Avremmo potuto lavare biancheria anche per altre aziende, non è il nostro mestiere».

Parcometri, altri 250 posti

Il Comune è pronto a concedere 300 contrassegni per i residenti

SAVONA. Il Comune aumenta i parcometri e le tessere per i residenti. Questa la doppia manovra annunciata dall'assessorato al Traffico Emilio Barlocco per sistemare la città. La giunta, intanto, valuta positivamente anche la nuova gestione automatizzata dei parcheggi.

«Il fatto che i parcometri abbiano reso 500 milioni meno del previsto non significa che la nuova gestione non funzioni», sostiene Barlocco. «Ritengo invece che proprio i minori incassi testimonino il raggiungimento degli obiettivi che ci eravamo prefissi. Grazie alla gestione automatizzata siamo riusciti a regolamentare la sosta, creando inoltre disponibilità di posti a pagamento per coloro che hanno bisogno di parcheggio in pieno centro. Evidentemente i residenti si correggono errori ed eventuali abusi che potevano verificarsi in passato. Forse proprio per questo i parcheggi sono meno affollati».

Inoltre, avendo incassato 500 milioni meno del previsto, abbiamo dimostrato che con la nuova regolamentazione non intendevamo incassare più soldi, migliorare la viabilità».

L'assessore ha ribadito inoltre che entro poche settimane entreranno in vigore due provvedimenti da tempo annunciati: i previsti dal nuovo Piano del traffico dell'Asl. Innanzitutto i parcometri verranno estesi nel centro ottocentesco, in via Manzoni, via Verzellino, via Astengo, via Ratti.

In tutto la giunta ritiene di poter creare altri 250 posti a pagamento. Barlocco ha precisato che i nuovi parcometri verranno realizzati contemporaneamente agli abbonamenti per i residenti. Il Comune intende mettere in vendita 300 contrassegni che permetteranno ai residenti di parcheggiare anche nei parcometri e nelle zone a disco. La tessera dovrebbe costare circa 300 mila lire all'anno.

NOTIZIE FLASH

una moto: è subito bloccato carabinieri

I carabinieri hanno arrestato Mirco Scalia, 39 anni, di Savona. L'uomo è stato bloccato a Cadibona mentre era in sella a una moto risultata rubata. I militari hanno anche arrestato Antonino Cabras, 33 anni, corso Ricci, con l'accusa di aver rubato a bordo di una Golf. La polizia ha denunciato due algerini e un polacco protagonisti di furti all'Ipercoop e alla Standa via Venezia. [c. v.]

VIA FIRE

Commerciante borseggiato, denunciato ladro

Vito R., 33 anni, di Carcare è stato denunciato per aver borseggiato una commerciante di via Pia. Il giovane, inseguito da quest'ultima, era stato bloccato da un agente di polizia. Per uno spiacevole errore il nome della parte lesa, Anna Ossola, è stato attribuito nell'ambito di un'altra notizia di cronaca a una dominicana arrestata per ubriachezza molesta. [f. p.]

FORNACI

Ladri-teppisti in azione in via Paganini

Ladri teppisti in azione alle Fornaci. Hanno svaligiato una casa di via Paganini (rubati televisore 29 pollici, videoregistratore e telefono) danneggiando quello che capitava nelle loro mani, tra cui due portatili. Tentativi di furto in una cantina di Roma-guoli e a bordo una Fiat Bravo parcheggiata in via Orefici. [c. v.]

MOTOCROSS

Due feriti alla gara regionale di motocross

Due feriti alla gara regionale di motocross di domenica a Sassello. Hanno dovuto ricorrere i medici del San Paolo, Claudio Lanteri, 24 anni, di Taggia, e Maurizio Chiarone, 33, abitante in Trince. I due motociclisti guariranno in 40 giorni. [c. v.]

POPOLAZIONE

Giovane picchiato da un amico finisce in ospedale

Picchiato da un amico, dopo una lite per futuri motivi. E' successo a Valentino C., 33 anni, abitante a Savona, che al San Paolo è stato giudicato guaribile in 7 giorni. Continuano le indagini della polizia per identificare lo sconosciuto che, davanti al bowling via Trilussa, ha colpito un giovane con una bottiglietta. [c. v.]

STELLA

Rubinetti all'asciutto in località Reverdita

Proteste in località Reverdita per la mancanza d'acqua. Rubinetti all'asciutto, per tutta la giornata di domenica, nella frazione di Stella San Giovanni. L'inconveniente ha creato disagi al ristorante La Capannina dove è dovuto fare uso di taniche. [a. z.]

Caccia in città all'automobilista-pirata

E' grave la ragazza investita sull'Aurelia

SAVONA. Sono sempre gravi le condizioni di Francesca Bianchi, 19 anni, abitante in corso Mazzini, che nella notte fra sabato e domenica mentre tornava a casa in sella al motorino, è stata travolta da un'auto-pirata. La giovane è ricoverata nel reparto di neurochirurgia del Santa Corona, dove i sanitari l'hanno sottoposta a due delicati interventi chirurgici. La prognosi è riservata.

Intanto proseguono le indagini della Stradale per identificare il conducente dell'auto. Qualcuno sostiene di aver visto una Golf di colore scuro, percorrere tutta velocità il tratto di Aurelia in direzione Savona pochi attimi dopo l'incidente: è una testimonianza che ora è al vaglio degli investigatori. «Gli indizi finora raccolti - dicono alla Stradale - sono purtroppo vaghi. Facciamo appello a eventuali testimoni perché ci consentano di individuare l'automobilista pirata».

Sarebbero, invece, a una

svolta le indagini sull'incidente avvenuto qualche giorno fa in lungomare Matteotti nel quale è rimasto gravemente ferito Fabrizio Ghione, 26 anni, dipendente dell'I-persidis dove lavora come macellaio. Il giovane si è schiantato con la moto a causa di un fuoristrada, che uscendo dal piazzale dove sorgeva il night Lady Moon, non gli ha dato la precedenza. Ora è ricoverato all'ospedale San Martino.

La polizia stradale, grazie ad alcuni testimoni, sarebbe sulle tracce del conducente del fuoristrada. Nelle settimane scorse, i poliziotti avevano stigmatizzato l'omertà della gente che aveva assistito all'incidente e che intralciava l'inchiesta. «L'appello pare abbia sortito gli effetti desiderati: «Abbiamo raccolto - dicono alla Stradale - elementi utili alle indagini che ci rendono ottimisti. Il conducente del fuoristrada potrebbe essere preso identificato».

[c. v.]

Fornito dalle vittime l'identikit: 65 anni, barbetta, occhi chiari

Maniaco importuna mamme lungo la passeggiata di Celle

CELLE L. Ha circa 65 anni. Non è molto alto, ha gli occhi chiari e una barbetta rada. A Celle sembra che nessuno lo abbia mai visto e dall'accento parrebbe di fuori regione. L'identikit è dell'anziano che da qualche giorno importuna pesantemente le donne che incontrano sulla passeggiata.

Le sue «vittime» non hanno un'età precisa e neppure caratteristiche fisiche comuni, salvo il fatto di essere troppo avanti con gli anni. Sembra infatti che l'anziano importuni a casaccio e si muova sul lungomare alla ricerca di una signora o signorina alla quale fare ascoltare le sue volgarità.

«Ti sceglie a distanza, squadra bene dalla testa ai piedi e poi si avvicina - racconta - giovane che è stata avvicinata dal pensionato. Sulle prime sembra di anziano innocuo in cui di far conversazione, poi incomincia a chiederti se sei sola, se sei sposata e fidanzata, piano piano si avvicina. Se malamente, come il successo a me, gli rispondi che

FALSI ADDETTI ITALIAS

Truffate due anziane

Continuano le truffe agli anziani, in città e nel comprensorio. Ieri pomeriggio due falsi incaricati dell'Italgas si sono presentati nell'appartamento di B.C., 65 anni, abitante in corso Mazzini, la scusa di dover controllare l'impianto di riscaldamento dell'anziana. «Dobbiamo vedere se è a norma» hanno spiegato alla malcapitata che è caduta nel tranello e ha lasciato entrare in casa gli sconosciuti. I due truffatori hanno poi distratto la donna e rubato i soldi della pensione (circa un milione) e alcuni preziosi. Quindi la fuga. Un episodio analogo è avvenuto nel pomeriggio ad Albisola sempre ai danni di un'anziana. Polizia e carabinieri, che si stanno occupando delle indagini, non escludono l'ipotesi che i due colpi siano stati messi a segno dagli stessi malviventi. Proseguono anche i furti sulle corriere dell'Acts. Una donna è stata derubata del portafoglio mentre viaggiava su un bus della linea.

non sei sposata si esalta, incomincia a dire sconcezze, cerca di metterti le mani addosso. Io riesco a allontanarmi di corsa e non è successo nulla. Ho comunque intenzione di presentare una denuncia per molestie».

La spiacevole esperienza è stata condivisa anche da altre



Giovanni Taschini
58 anni
e oltre
e moglie
e figlio

ALBISOLA S. Si svolgeranno pomeriggio alle 15,30 nella parrocchia Stella Maris Albisola Capo i funerali di Giovanni Taschini, abitante in corso Fer-

181 e titolare dell'omonima agenzia di compravendita. L'agente immobiliare, che aveva 58 anni, è morto al Santa Corona di Pietra Ligure. Molto conosciuto e apprezzato nel comprensorio albissolese per la sua attività Giovanni Taschini lascia la moglie e un figlio. Dopo la funzione religiosa, svolta da don Maurizio Lesa, la salma verrà tumulata nel cimitero della Pace. [a. z.]

Savonesi ad Assisi

Pellegrinaggio in scala ridotta

SAVONA. A causa del terremoto che ha colpito l'Umbria, sarà ridotto all'essenziale il pellegrinaggio delle diocesi liguri ad Assisi.

Da Savona il pullman di pellegrini partirà sabato 4 ottobre. Alle 10,30 i vescovi liguri, il presidente della Regione Giancarlo Mori e una rappresentanza di sindaci assisteranno alla messa che l'arcivescovo di Genova, Dionigi Tettamanzi celebrerà ad Assisi nella piazza della chiesa di S.N.S. degli Angeli. I sindaci consegneranno simbolicamente l'olio per la lampada della pace. L'ampolla in ceramica che lo conterrà è stata realizzata al Giovo Valentini Malfatto, ceramista di 23 anni. L'ampolla, alta 10 centimetri e dipinta con la tecnica del bianco-azzurro, è stata commissionata alla giovane artista dai Cappuccini di Genova. Per aiutare le popolazioni terremotate è disponibile il conto corrente postale n.10268175 intestato a Caritas Diocesana specificando: pro terremotati Centro Italia. [a. z.]



Incendi di bosco a Vado una grazie ai volontari

Sono reduce le proprio il caso di dirlo dopo 18 ore consecutive dalle operazioni di spegnimento dell'incendio appiccato nella tarda serata di sabato 20 settembre in località Costalunga alle spalle della Valle di Vado Ligure.

Vorrei far conoscere a chi ha incendiato il bosco, che il suo gesto considerato ha distrutto un centinaio di ettari di vegetazione che si stava rinnovando dopo un ultimo incendio avvenuto nei primi anni Ottanta.

Lo scorso anno, inoltre, l'interessamento dell'Amministrazione comunale di Vado Ligure con l'impegno mio personale, si erano spesi in quella zona oltre 100 milioni per opere di diradamento, creazione di sentieri tagliafuoco e vasche d'acqua. Purtroppo buona parte di questo denaro pubblico è andato in fumo oltre naturalmente al danno ambientale e alle spese sostenute per l'estinzione.

Un ringraziamento, anche a nome dell'Amministrazione comunale vadesa, a tutti coloro

che si sono prodigati nelle operazioni di spegnimento, volontari (permettete di metterli per primi visto che la lettera viene scritta da uno di loro) di Vado Ligure, Quiliano e Finale Ligure, vigili del fuoco, Forestale, piloti Canadair ed elicottero.

Concludo lanciando un appello a tutti coloro che amano la natura: percorrete ogni volta che avete la possibilità (possibilmente senza l'uso di mezzi motorizzati) le strade ed i sentieri boschivi in modo da poter togliere anche un solo rovo e ripristinare (spesso basta una pietra) il corretto funzionamento del corretto funzionamento delle acque piovane e segnalare alle autorità competenti eventuali sospetti possibili piramanti.

Sandro Berruti
capo servizio Ambiente
Comune di Vado Ligure
coordinatore volontari
Aib liguri

Corso Tardy Benech ha bisogno d'asfalto

Da quando corso Tardy e Benech, per effetto del doppio

AL GIORNALE

senso di marcia sul ponte di corso Mazzini, è diventato un'autentica «camionale», oltre ai disagi dovuti al traffico gli abitanti della zona devono fare i conti con l'inquinamento acustico.

In molti tratti, difatti, l'asfalto è consumato al massimo dal continuo transito di mezzi pesanti da e per il porto. Per non parlare degli autobus e di tutti gli altri autoveicoli che transitano lungo il corso.

Gli invallamenti provocati dai sobbalzi a catena dei mezzi pesanti, con un frastuono infernale che, nelle ore notturne, disturba e sveglia centinaia di persone.

Quello che occorrerebbe, in attesa della speranza che un bel giorno il traffico pesante venga «distribuito» anche su altri percorsi cittadini, è una nuova asfaltatura che renda meno rumoroso il transito dei mezzi pesanti. E' chiedere troppo al Comune?

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona Per i fax: 018/810.971



AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso
Notturno (dalla 20 alle 8), prefettura e la sera (dalla 8 alle 14 del sabato alle ore 8 del lunedì).
Distretto Savona: telefono verde 167.556.688 (da Varazze a Spodum).
Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto Albenga: telefono verde 167.556.688 (da Carleto a Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valborgna: telefono verde 167.556.688 (da Cairo Montenotte a Valborgna).

FARMACIE
SAVONA
Sono di turno dalle 9,30 alle 19,30:
San Paolo, corso Italia 178, tel. 829.937.
Della Villetta, via Montegrappa 24, tel. 825.500.

NUMERI UTILI

Pedavari, via Chiavella 14, tel. 551.155.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Ferrara, corso 153, tel. 827.202.
Sono inoltre reperibili:
Inglese, tel. 344, tel. 640.128.
Veduggio, via Tiziano 31, tel. 555.599.
LA MARINA
Fontana, via Sgallati 24, tel. 481.616.
S. Nicola, via Turati 7, tel. 489.910.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, Europa tel. 971.013.
MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, tel. 505.454.
Comunale, via Aurelia 146, tel. 831.049.
LIGURIA
Richeri, corso Europa 21, tel. 601.703.
LOANO
Superiore, via 12, tel. 667.003.
Longo, via Garibaldi 66, tel. 554.045.
PIETRA LIGURE
Finardi, via Montale 14, tel. 628.036.
Umbino, tel. 10, telefono 748.938.
SPOTORNO
Cittadini, piazza Colombo 1, tel. 745.342.
LIGURIA
Scarsi, via Gramsci 62, tel. 745.342.
VARAZZE
Gallo, piazza Malacello, tel. 97.280.

STATO CIVILE

II. Luca Passer. Anselma Antighi.
MATRIMONI. Nessuno.
Natale Pennino, 33 anni, Savona, via Stalingrado. I funerali si svolgeranno questa mattina 11 nella chiesa di San Giuseppe. Erminia Vallerino, 33 anni, Savona, via Nizza. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di Zinola. Cia Brando, 90 anni, Savona, via Vittorio Veneto. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa del Sacro Cuore.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Il Comune è aperto le iscrizioni al mercatino del broccato in programma il 12 ottobre in corso Italia. Coloro che sono interessati a partecipare alla manifestazione dovranno ritirare l'apposito modulo di iscrizione all'Ufficio polizia amministrativa del Comune. Le domande dovranno essere inviate al Comune entro domani mattina. Possono partecipare al mercatino del broccato solo i privati cittadini che intendano in vendita beni o merci (e loro proprietà) e non i commercianti. Tutte le domande di partecipazione verranno passate al vigile dei vigili urbani che verificheranno i requisiti.

DA NON PERDERE

SAVONA
La Giornata ferroviaria
Si svolgerà sabato a partire dalle 15,30 nella Sala Rossa del Comune Savona la Giornata del ferroviere 1997 con la presentazione del libro di Franco Rebagliati e Mario Siri «Savona Letimbro, album della stazione».

BORGHETTO
Iniziativa d'arte «Schizzo»

Mostra permanente di sculture, pitture, oggettistica, competizioni floreali, incisioni e fotografia presso la sede dell'associazione artistica «Lo Schizzo» in via Mazzini a Borghetto.

PIETRA L.
Quartetto d'archi jazz

E' in programma il 10 ottobre l'ultimo concerto della gna organizzata dall'associazione Francesco Geminiani. Appuntamento alle 21,15 all'Auditorium di Pietra Ligure con il «Quartetto d'archi jazz» di Genova.

Ieri mattina nell'ex Bligny hanno preso il via i primi corsi. A ottobre la mensa

L'Università investe a Legino

L'ateneo genovese entra nella società Spes

SAVONA. L'Università di Genova entra nella Spes. La società formata dagli enti savonesi per la promozione del polo tecnico di Legino accoglierà fra i soci anche l'Università. Dopo sette anni di attività in autofinanziamento, il polo legino diventa una succursale universitaria a tutti gli effetti.

Ieri mattina a Palazzo Nervi si sono riuniti i rappresentanti di Provincia, Comune, Camera di Commercio e Unione industriali per modificare lo statuto della Spes. In pratica la società verrà ampliata con l'ingresso di un nuovo socio, l'Università di Genova, che affiancherà gli enti savonesi.

Non si tratta solo di una delibera formale, ma il vicepresidente della Provincia Carlo Giacobbe: «L'ingresso dell'Università rappresenta un passo importante sotto vari punti di vista. Innanzitutto viene stabilita una collaborazione ufficiale, con un'intesa forte fra l'Università e gli enti savonesi. Inoltre il Polo tecnico di Legino avrà un finanziatore in più. Non bisogna poi dimenticare altri aspetti assai rilevanti: il punto di vista amministrativo. Con l'ingresso in società dell'Università, le attività caserma Bligny diventeranno patrimonio comune della Spes. In questo modo il polo di Legino potrà anche concorrere ai finanziamenti europei del bando



L'Università di Genova entra nella Spes, società di promozione polo di Legino

Konver. Oltre ai fondi dell'Unione europea, l'Università intende investire risorse proprie a Legino. Infine, l'ex Bligny può accedere ai finanziamenti previsti dall'Obiettivo 2 per le aree di degrado industriale.

Questa è la novità più rilevante: un anno accademico che sarà particolarmente importante per il polo tecnico di Legino. Ieri hanno preso il via le lezioni per il secondo e il terzo anno dei diplomati e dal 6 ottobre s'inizieranno tutti gli altri corsi. Attualmente alla Bligny gli studenti possono fre-

quentare tutti i corsi del primo anno di Ingegneria, il secondo anno dei corsi di laurea in Ingegneria chimica, elettrica, meccanica e navale e l'intero corso quinquennale di Ingegneria gestionale. Per quanto riguarda i diplomati, le lezioni riguardano Ambiente e risorse, Chimica, Ingegneria delle infrastrutture, Logistica, Economia e gestione dei servizi turistici.

Da quest'anno verrà aperta anche la mensa universitaria e quindi gli studenti che frequentano a Savona avranno le stesse opportunità che vengono offerte dall'ateneo genovese. (a. b.)

Ispezione a Finale Ligure

«Inviati» del provveditorato alle medie Aicardi-Ghiglieri

L'Ispezione ministeriale nelle scuole medie Aicardi-Ghiglieri di Finale. L'iniziativa, trapiantata ieri dal provveditorato, è stata assunta dopo le numerose segnalazioni arrivate agli organi superiori della scuola da docenti e soprattutto genitori. Sotto verifica i contrasti, sembra di natura didattica e per l'organizzazione della scuola, fra il preside Domenico Amato e gran parte degli insegnanti. A conferma dei problemi c'erano state, pochi mesi fa, le dimissioni del vice preside. Molti genitori avevano manifestato, anche andando in delegazione in Comune, il loro dissenso verso scelte organizzative e didattiche fatte o ipotizzate dal preside autoritario.

L'ispezione ha per ora lo scopo di capire se sta accadendo quella che è considerata da molti una delle migliori scuole medie del Ponente. Probabilmente certi attributi trascrivano da tempo. Da alcuni anni

a Finale c'è un unico istituto delle scuole medie anche se le classi sono divise in due plessi. Qualche protesta dei genitori c'è stata anche per l'ipotesi di accorpamento delle classi e il possibile cambiamento degli insegnanti.

A Finale sono mancate le polemiche all'inizio dell'anno scolastico anche nelle scuole superiori. Genitori e docenti dell'Istituto professionale Ipsia sono riusciti a «salvare» le due nuove prime per i corsi di grafica e meccanica. Molti ragazzi avrebbero abbandonato la scuola se fosse stato necessario il trasferimento a Savona. Le cose sono andate meno bene al liceo scientifico Issel. Docenti, genitori e studenti si erano mobilitati nel tentativo di salvare una delle tre terze che però, per carenza di iscritti, è stata «cancelata». Sono state formate solo due classi di cui una particolarmente numerosa. È stato recuperato il corso sperimentale di matematica. (a. r.)

Caso Buson, reazione della minoranza

Lettera a Scalfaro «Cacciate Avogadro»

ALASSIO. Anche il pds si scaglia contro il sindaco Roberto Avogadro. L'accusa è quella di apologia di reato. Dopo i rappresentanti del Polo anche quelli dell'Unione comunale di Alasio del Partito democratico della sinistra condannano il comportamento del sindaco che ha ricevuto e premiato in Comune Alessandra Buson, moglie di uno dei condannati per l'assalto al campanile di San Marco a Venezia. La sezione del pds ha inviato ieri lettera al presidente della Repubblica, ai ministri degli Interni e al Prefetto di Savona con la quale denuncia la vicenda avvenuta poco più di una settimana fa.

Questo è il tono della lettera: «Si segnala alla signoria vostra illustrissima che in data 21 settembre, il sindaco leghista di Alasio, il senatore Roberto Avogadro, utilizzando il Comune come sede del proprio movimento politico, vi ha esposto il vessillo di San Marco, quale simbolo della sovversione e dei tentativi secessionisti. Questo ad esaltazione dell'impresa delittuosa avvenuta a Venezia in piazza San Marco ad opera di appartenenti al movimento sovversivo della "Serenissima", appoggiati dalla Lega Nord e già condannati».

Si prosegue nel documento: «A parte l'uso del palazzo comunale a favore di una fazione politica, fatto già di per sé condannabile, riteniamo che nel comportamento del sindaco a sena-

to della Repubblica si configuri, cosa ben più grave, l'apologia di reato. Si consideri che l'esposizione del vessillo è avvenuta, come ha ampiamente documentato la stampa, in occasione del ricevimento in Comune della moglie di Buson, dei condannati della "Serenissima" per l'impresa sovversiva di Venezia. Alla donna sono stati pubblicamente consegnati una targa d'argento ed i proventi di una sottoscrizione della Lega Nord, segno di solidarietà e di sostegno nei confronti dei condannati».

In conclusione di lettera si chiede a Scalfaro, Napolitano e Tolu un provvedimento urgente (la rimozione del sindaco?). Dice ancora il Pds: «A garanzia dell'ordinamento democratico, nel rispetto della legge, si chiede l'intervento delle istituzioni perché il silenzio delle autorità costituite non venga interpretato dall'opinione pubblica come consenso rispetto ai comportamenti illeciti del sindaco leghista di Alasio. Si chiede il vostro intervento anche per evitare che iniziative di questo tipo concorrano a fomentare sconsiderate azioni di sabotaggio di faciloni, come già avvenuto per ben tre volte proprio ad Alasio, con gli attentati ai ripetitori radiotelevisivi. Un'altra lettera che parlava di «atto gravissimo di Avogadro» è fa ai ministri dell'Interno e di Grazia e Giustizia dal senatore di An Giorgio Bormacin. (m. br.)

Il consigliere Giuseppe Torelli punta l'indice contro i ritardi

Varazze, ultimatum al sindaco per il varo del progetto porto

VARAZZE. Giuseppe Torelli, capogruppo di «Progetto Varazze», chiede all'amministrazione comunale di presentare al più presto il nuovo piano regolatore generale e impegnarsi nella soluzione della questione porto.

Fermo da anni, il progetto di ampliamento dello scalo varazze sembra non decollare per divergenze tra le componenti interessate all'intervento: la Giostel, società che dovrebbe realizzare e gestire il nuovo porto; il cantiere Baglietto; i proprietari delle dune e monte del porticciolo. Per questa ragione Torelli chiede a Busso di accelerare il passo.

Il nostro gruppo, che nel primo anno d'amministrazione aveva chiesto a gran voce e in più occasioni la presentazione del nuovo Prg, da molto tempo ha cessato di insistere per permettere al sindaco di maglio mediare tra le componenti economiche che dovrebbero impegnarsi nella bonifica del ponente di Varazze. Ora, però, mi sembra che si vada un po' troppo

POLO CARBONIFERO «E le spiagge albisolesi?»

Da sempre contrario alla realizzazione di un polo carbonifero agli Alti Fondali, Tullio Mazzotti, capogruppo di «Per Albisola» difende le spiagge. Nella risposta inviata alle associazioni di categoria che giorni fa avevano invitato i consiglieri a esprimersi sulle Funi, Mazzotti precisa: «Albisola ha la fortuna di avere una delle spiagge più belle della Liguria. Un terminal carbonifero non aiuterebbe di certo lo sfruttamento ambientale di questa risorsa. Dunque, la prima ragione per dire no al polo è che davanti a una ricchezza naturale non può essere sistemata una struttura inquinante. Albisola ha la spiaggia, Savona sta facendo nascere un porto turistico, andare a creare un terminal fra le due cose, mi pare una scelta strategica inopportuna. Far passare il finanziamento attraverso l'Autorità Portuale mi pare un "escamotage" per bypassare il no della Comunità Europea».

po alle lunghe e che il tempo concesso per mediare stia per scadere.

Dice ancora Torelli: «Ogni volta che si forza economicamente il ribasso o il rialzo a seconda dei propri interessi, cercando di ottenere dall'operazione più utili possibili. Se ciò può essere comprensibile nel mondo

degli affari, non può esserlo altrettanto per la popolazione di Varazze che dal nuovo porto si aspetta un rilancio economico. Sono vent'anni che attendiamo l'ampliamento e che vogliamo liberare il rione di San Nazario dai ruderi che lo soffocano: non siamo più disposti ad aspettare».

Per il secondo anno il sindaco Gervasio scrive agli abitanti: attenzione al meteo

Letimbro, torna l'allarme alluvione

Polemiche nella vallata: basta lettere, fate qualcosa

SAVONA. Il Comune lancia l'allarme alluvione a Lavagnola e Santuario. Per il secondo anno consecutivo gli abitanti della valle del Letimbro hanno ricevuto una raccomandata dal sindaco Gervasio che mette in guardia rispetto al pericolo di inondazioni. I residenti dei due quartieri, allarmati dalle lettere del Comune, contestano vivacemente l'amministrazione.

In effetti la comunicazione del sindaco non lascia spazio all'ottimismo: «In passato è avvenuto che precipitazioni di forte intensità abbiano causato lo straripamento del torrente e l'inondazione dell'abitato. L'edificio dove lei abita è situato in una zona interessata dal fenomeno. Le prego pertanto di prestare particolare attenzione ai bollettini meteorologici e agli eventuali comunicati radio e tv locali del Comune. Il rischio riguarda in particolare i locali ubicati piano terra e al di sotto della strada. Nel caso in cui dovesse ripetersi l'alluvione, si consigliano queste precauzioni: evitare di sostare o

Apertura fuori orario

Multa di 600 mila lire per un barista che teneva aperto oltre l'orario di chiusura. I vigili urbani del Nopac hanno elevato una pesante contravvenzione a danni di un esercente di Zinola che non rispettava gli orari. I vigili hanno effettuato la verifica in seguito alle segnalazioni degli abitanti del quartiere che protestavano per i rumori notturni. Sono gli stessi vigili urbani a lanciare un messaggio agli esercenti: «Invitiamo tutti i titolari a pubblici esercizi a rispettare gli orari fissati dal Comune. Le norme su questa materia infatti sono piuttosto severe e le contravvenzioni particolarmente pesanti. Anche per pochi minuti di apertura fuori orario siamo costretti ad applicare forti sanzioni». Il Comune negli ultimi anni ha concesso numerose deroghe agli orari di apertura, consentendo a una ventina di esercenti di lavorare anche di notte per venire incontro alle esigenze della clientela. (a. b.)

scendere ai piani sottostanti; evitare l'uso dell'auto, spostarsi a piedi; non parcheggiare accanto al torrente; non sovraccaricare le linee telefoniche. Nell'augurio che nulla quanto illustrato si verifichi, porgo distinti saluti».

La lettera, spedita il 18 settembre, è stata recapitata ad al-

migliaia di savonesi che ora nutrono sentimenti di rabbia e apprensione. A Santuario e Lavagnola si è già costituito un comitato di oltre 300 cittadini che chiede al Comune interventi concreti anziché missive: «Per il secondo anno consecutivo abbiamo ricevuto una lettera che ci mette in guardia sui per-

coli dell'alluvione. Riteniamo che sarebbe dovere del sindaco porre rimedio alla situazione anziché spedire lettere ai cittadini - afferma Francesco Meloni, portavoce degli abitanti -. Non è sufficiente che gli amministratori si mettano a posto la lettera quando migliaia di abitanti rischiano di perdere la casa o addirittura la vita. Se davvero questi quartieri si trovano in zone soggette all'alluvione il sindaco ha il dovere di effettuare i lavori necessari per limitare i pericoli. Ci riferiamo in particolare alla pulizia del Letimbro: malgrado la sistemazione del torrente sia stata annunciata più volte, è letto è ancora ingombro di detriti, erbacce, arbusti e tronchi d'albero. Se dovesse arrivare la piena che viene paventata dal Comune, l'inondazione di Lavagnola sarebbe certa. Quindi invitiamo il Comune a effettuare al più presto i lavori necessari e a predisporre piano sgombero per gli anziani e per tutte le persone che sono in grado di camminare».

Racket di Albenga Prime confessioni nell'inchiesta «K2» Nuovi interrogatori

SAVONA. Nuovo round di interrogatori per l'inchiesta «K2» sul presunto racket della prostituzione di Albenga, che ha portato all'arresto diverse persone, fra cui l'albanese Enes Prifti, ritenuto l'elemento di spicco.

Il sostituto procuratore Alberto Landolfi ha sentito ieri proprio quest'ultimo, che per la quarta volta ha negato risposta al magistrato. Dinanzi a Landolfi comparso anche Santo Pasceri, Irene Halili e Massimo Torri. Il pm sta indagando sul fronte prostituzione, su quello dell'omicidio della «lucciola» Donika Moxhallari, e su altri filoni. Secondo quanto si è potuto appurare ieri a Palazzo di giustizia, l'inchiesta avrebbe incontrato le prime confessioni.

Il pm ha ottenuto una proroga di sei mesi delle indagini. Altre novità, gli arresti domiciliari per Paolo Zuccotti. (f.p.)

L'ex presidente deve rispondere del danno morale per i casi di concussione e di un interesse privato

Teardo deve pagare 15 miliardi alla Regione

La sentenza dei giudici della Corte d'Appello civile di Genova



Alberto Teardo

GENOVA. Risarcimento per i soli danni morali, ma pur sempre di circa 15 miliardi, alla Regione Liguria da parte dell'ex presidente socialista della giunta regionale ligure Alberto Teardo. Lo hanno stabilito i giudici della Corte d'Appello civile confermando in parte la sentenza che era stata emessa dai loro colleghi del tribunale civile il 6 giugno del '94.

Quei magistrati avevano fissato in un miliardo la somma per il danno morale causato da alcune concussioni e da un interesse privato del Teardo dal politico all'interno del mandato. Inoltre, stati quantificati altri 250 milioni per il danno che sarebbe derivato per il caso di Villa Cambiaso.

Una variazione di bilancio avrebbe destinato 145 milioni da destinare a favore del Comune di Savona nonostante che non vi fosse alcuna richie-

sta in tal senso per il finanziamento da utilizzare al fine del risanamento conservativo. Secondo l'accusa quei 145 milioni erano diretti a finanziare restauri di opere di proprietà privata.

È stato così calcolato che fra danno morale e patrimoniale il risarcimento, con la rivalutazione e gli interessi dovuti, arriverebbe a un totale di 18 miliardi e mezzo. La decisione dei giudici dell'appello è stata, invece, più favorevole all'ex presidente della giunta regionale.

È stato infatti deciso che Teardo non debba rispondere del danno patrimoniale. In effetti quei 145 milioni di cui parlano i primi giudici non sono mai stati utilizzati e quindi è insussistente il danno patrimoniale. Rimane, per i magistrati, quello del miliardo d'origine rivalutato con gli interessi arriva una cifra intorno ai 15 miliardi.

Alberto Teardo era stato definitivamente condannato a sette anni e 10 mesi di reclusione (di cui due condonati) per lo scandalo che lo travolse a metà degli Anni Ottanta. Per quanto riguarda il danno morale subito dall'Ente Regione i giudici d'appello, presieduti da Alberto Zingales, scrivono: «Non si può non condividere la liquidazione del danno non patrimoniale operata in via quantitativa dal primo giudice in relazione al numero e all'entità degli episodi delittuosi».

Per i magistrati genovesi la data d'inizio della rivalutazione deve partire dal 1975, cioè da quando iniziò l'attività definitiva criminosa (Alberto Teardo fu arrestato il 14 giugno del 1983). Per ottenere il pagamento previsto la Regione Liguria dovrà sborsare alcune centinaia di milioni per tasse di registro.

Attilio Lugli

E' IN EDICOLA

NUOVO
ORARIO PALAGI
PER
L'ITALIA

EDIZIONE INVERNALE
VALIDA DAL
28 SETTEMBRE 1997
AL 28 MAGGIO 1998
VA GRAFICA, PIÙ LEGGIBILE
completo tutte le linee
Ferrovia dello Stato

«l'Orario Ferroviario»

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



Si era scagliato contro il padre dopo l'ennesima lite. Da tempo i rapporti erano tesi

Borghetto, accoltella il figlio ubriaco

Il giovane è adesso ricoverato in prognosi riservata

BORGHETTO SS. Ha accoltellato il figlio, forse per difendersi dalla sua furia. È successo domenica sera in un alloggio via Michelangelo 4 a Borghetto Santo Spirito. Protagonisti della vicenda Angelo e Fabio Anversa rispettivamente di 56 e 29 anni. Fabio, da domenica notte, è ricoverato nel reparto chirurgico del Santa Corona in prognosi riservata. Le sue condizioni, pur gravi, non destano particolari preoccupazioni. I medici sono convinti che nel giro di una trentina di giorni il giovane potrà essere dimesso. Il feden- menato dal padre non ha colpito organi vitali. Angelo, invece, è stato denunciato a piede libero per tentato omicidio. Ha evitato l'arresto perché si è presentato ieri mattina ai carabinieri, facendo trascorrere così la flagranza di reato.

La ricostruzione quanto avvenuta è stata abbastanza difficile. La distanza di quasi ventiquattrore la vicenda presenta ancora aspetti oscuri. La ricostruzione sommaria parla di Fabio Anversa rientrato a casa poco dopo le 23,30 di domenica, forse in stato di ubriachezza. Il padre Angelo era già a letto. Il ragazzo ha fatto rumore e lo ha svegliato. L'uomo ha redarguito il figlio e è stato colpito più volte da quest'ultimo con calci e pugni. Per cercare di fuggire ai colpi di Fabio il padre si è rintanato in cucina. Il figlio,



Il palazzo di via Michelangelo dove è successo l'accoltellamento

alle spalle qualche precedente penale, un carattere violento, non avrebbe lasciato tregua al padre inseguendolo. Per evitare la peggiora Anversa ha preso un coltello da cucina e cassetto e lo ha puntato contro Fabio. Nella coluttazione successiva la lama è penetrata nell'addome del giovane. Il padre, sconvolto, è uscito dall'alloggio girovagando per Borghetto. Una voce maschile, impossibile sapere se il padre o un vicino, ha

chiamato la Croce Bianca di Borghetto che, arrivata via Michelangelo, ha poi accompagnato Fabio Anversa al pronto soccorso del Santa Corona. Angelo Anversa ha girovagato per la città sino a ieri mattina quando si è presentato, spontaneamente, ai carabinieri di Borghetto. Ha chiesto notizie sulle condizioni del figlio ed è stato denunciato a piede libero.

Stefano Pezzini

Una strada alla ribalta

Via Michelangelo o dei misteri per una città in cerca di anima

BORGHETTO SS. Via Michelangelo, Borghetto Santo Spirito. Un indirizzo che potrebbe solo un indicatore per le poste se non fosse per i tanti fatti di cronaca che, da anni, riportano sui giornali non tanto il personaggio a cui è dedicata la via quanto, piuttosto, il disagio sociale di una delle tante zone di seconde case di Borghetto Santo Spirito. E' qui, in questa strada che corre parallela all'Aurelia, che una decina di anni fa un'intera famiglia aveva emigrato: la nonna per venerarla (e riscuotere la pensione) anche dopo la morte; è qui che i carabinieri avevano trovato, cinque anni or sono, alcuni pericolosi latitanti. Ed è in via Michelangelo che Angelo Anversa ha accoltellato il figlio Fabio, che è essere tornato a casa ubriaco. Anche così, come il padre, a di vivere ai margini di una Borghetto Santo Spirito che, nonostante i suoi sforzi per organizzare manifesta-

zioni e cambiare look, rimane vittima del suo passato fatto di seconde case e cemento senza anima. L'anima di una città si vede dalla sua vita sociale, dal suo avere un centro cittadino dove gli abitanti si incontrano e socializzano. Via Michelangelo è lontana dal centro, come distanza goniometrica ma come distanza sociale. Nonostante gli sforzi degli amministratori che si sono succeduti la sorte di oggetto oscuro, una zona dove si intrecciano turismo e malaffare. Molti dei bar che si nascondono al mondo dell'Aurelia, fatta di fari scia-bordanti anche di notte, sono i locali preferiti di chi ha in mano le chiavi del crimine più o meno organizzato in Riviera. Ed è in questa situazione di degrado sociale che Angelo Anversa ha accoltellato il figlio, forse per legittima difesa, forse per paura. Forse, semplicemente, perché a Borghetto le regole non valgono. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

BORGIO VEREZZI

Una legge per tutelare il futuro del Festival

Una legge per tutelare il futuro e i finanziamenti del Festival teatrale di Borgio Verezzi. E' la proposta che sarà approvata questa sera dal Consiglio comunale. L'obiettivo, come spiegano gli amministratori comunali, è di garantire domani ad una manifestazione per la quale deve essere il riconoscimento di evento a livello nazionale. [a. r.]

PIETRA L.

La Provincia interviene per il liceo Issei

Lavori di abbattimento delle barriere architettoniche stati previsti dalla Provincia per il liceo scientifico Issei di Finale Ligure. Il progetto preliminare, dell'importo di 30 milioni, è approvato e verrà eseguito dal Consiglio provinciale. L'Issei è uno degli istituti più vecchi della provincia. [a. r.]

PIETRA L.

Depuratore e stadio in Consiglio comunale

Le interpellanze dei consiglieri di minoranza Paolo Palmari e Mario Carrara saranno questa sera all'esame del Consiglio comunale di Pietra Ligure. In approvazione i progetti preliminari per il nuovo campo sportivo e per il depuratore consortile, opere che interessano non solo Pietra ma l'intero comprensorio della val Maremola. [a. r.]

BORGIO VEREZZI

Fiori d' per il segretario del pds

Si è sposato. Comune a Borgio Verezzi, Roberto Cia il giovane segretario provinciale pds. La neo sposa è Luisa Schapparelli che ha conosciuto proprio a Borgio durante la campagna elettorale del '94 per il Parlamento del sindaco Enrico Rembado. Naturalmente quest'ultimo ha celebrato le nozze. [a. r.]

Iniziativa delle farmacie del comprensorio in Val Maremola

Pietra, i medicinali di notte arrivano a casa con il taxi

PIETRA L. I farmaci a casa, di notte, con il taxi senza sovrapprezzo. L'esperimento partirà fra breve nel comprensorio del Finalese. Se i primi sei mesi daranno i risultati sperati è probabile che venga esteso. Da mesi si parla di questo progetto che si concretizza grazie all'accordo fra le farmacie, taxi e Asl. Il comprensorio interessato a questo esperimento è quello che va da Finale a Borghetto, entroterra compreso. Dalle alle 8, tutti i giorni, la farmacia Finadri piazza XX Settembre a Pietra, effettuerà il servizio di farma-taxi. Le chiamate metteranno in movimento un taxi che dopo aver prelevato le medicine si dirigerà direttamente a casa di chi ha bisogno. Naturalmente il servizio di farma-taxi sarà riservato ai farmaci urgenti comunque quelli supportati dalla ricetta del medico. All'arrivo del taxi si pagherà la stossa cifra che si sarebbe pagata acquistando direttamente le medicine. Il servizio certamente utile per gli anziani che vivono da soli e per chi trova

FINALE L.

«Serve una nuova piscina»

Dopo una petizione, con 1400 firme, cinque consiglieri comunali chiedono al sindaco di Finale Ligure, Pier Paolo Cervone, la costruzione di una piscina comunale. La mozione è firmata da Mario Trotta e Franco De Sciora della maggioranza, da Giovanni Reciputi, Giovanni Capra e Gian Paolo Chiarelli del Polo. Nella mozione si ricorda la necessità dell'opera e lo stato vetusto della vasca natatoria via Manzoni. Un primo progetto da 4-5 miliardi in via Brunenghi verrebbe abbandonato per realizzarne uno più accessibile. Spiega Mario Trotta: «Abbiamo individuato un capannone idoneo per quest'opera che si trova nei pressi del palazzetto dello sport ed è oggi utilizzato come deposito comunale. Nella struttura c'è lo spazio per costruire una piscina da 25 metri per 15. L'opera, con un costo di circa un miliardo e mezzo, ha la possibilità di accedere a mutui del 4 per cento del Credito sportivo». [a. r.]

a casa bambini. La Finadri di Pietra effettuerà servizio permanente a battenti aperti dalle 19,30 alle 22. Dalle 22 alle 8 la farmacia sarà comunque aperta, a disposizione di tutto il comprensorio. Si potrà cioè recarsi direttamente per l'acquisto farmaci, anche del tipo non urgenti. Mentre durante il

normale orario di giorno le farmacie del Finalese seguiranno i loro turni dalle 19,30 alle 22 ce sarà aperta una per località del comprensorio (Finale, Pietra e Loano-Borghetto). Nella pausa del pranzo e nei giorni festivi il servizio diurno è svolto dalla farmacia di turno settimanale. [a. r.]

«Magazzini 2000»

Il part-time per venticinque lavoratori

PIETRA L. Probabile ricorso al part-time per i 25 dipendenti dei «Magazzini 2000» di Pietra e Loano. La richiesta della nuova proprietà della «Saica» è stata discussa ieri pomeriggio in assemblea dai dipendenti che molte mensilità arretrate. Spiega Gianni Bonasera della Uil: «Il nostro sindacato ha sempre lavorato per salvare i posti di lavoro. Non ci interessa far fallire l'azienda. L'orario ridotto a 24 settimanali dovrebbe consentire, in un paio di mesi, il recupero degli arretrati. Si tratta comunque di una soluzione provvisoria».

Sulla precedente gestione dei «Magazzini 2000» è pendente l'istanza di fallimento già dal tribunale. In tempi brevi il negozio di via Garibaldi a Loano dovrà chiudere per sfratto. Sembra che la proprietà abbia già trovato un altro locale idoneo. Il futuro resta comunque molto incerto. Qualcuno spera nell'arrivo della grande distribuzione per rilevare l'azienda e salvare i posti di lavoro. [a. r.]

Loano, dopo una denuncia del leghista Strada

«Corruzione in Comune» Consiglio a porte chiuse

LOANO. Seduta del Consiglio comunale a porte chiuse, oggi pomeriggio dopo le 15, a Loano. La decisione è stata presa dal sindaco, Francesco Cenere per rispondere ad una interpellanza del consigliere leghista Maurizio Strada. Quest'ultimo ha parlato «di insistenti voci di possibile corruzione» chiamando in causa un funzionario di palazzo Doris. Anche sull'ultima gara d'appalto, relativa alle nuove ringhiere del lungomare (un lavoro da oltre un miliardo), Maurizio Strada avanza delle riserve.

Spiega il sindaco Cenere: «Non intendo più rispondere a interpellanze in cui si chiama in causa i funzionari o degli amministratori pubblici. Se Strada ha delle prove che vada dal magistrato. Ad un nostro legale abbiamo chiesto di verificare se ci sono estremi della querela per quanto ha scritto il



Il sindaco di Loano Francesco Cenere in polemica con Maurizio Strada

consigliere della Lega Nord nella sua interpellanza». Sempre oggi il Consiglio comunale di Loano si occuperà dei debiti della San Lazzaro (richiesta del consigliere minoranza Carlo Perelli), della diga soffiata fra il porto e la foce del Nimbato, della chiusura della biblioteca. Al termine la variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica della zona a levante di piazzale Mezzini. [a. r.]

Villanova, ora è polemica con il «Colombo»

Genova ha «scippato» il volo con Roma-Urbe

VILLANOVA D'ALBENGA. Momenti di tensione e di polemiche, che per ora non sono venute completamente alla luce, negli ambienti aeroportuali villanovesi in seguito ad una richiesta, resa nota giovedì scorso da un dirigente tecnico dello scalo Cristoforo Colombo di Genova, che di fatto affossa la possibilità di collaborazione fra i due aeroporti liguri. E il tutto in clamoroso contrasto con recenti dichiarazioni del vicepresidente della Regione Liguria, Graziano Mazzarello, che garantiva la sinergia fra «Peneros» e «Colombo», proprio con l'apertura della linea quotidiana Villanova-Genova-Roma-Urbe.

Cosa ha detto il dirigente del Colombo? Ha detto che il volo progettato si sarebbe dovuto svolgere con garanzie di sicurezza che si avrebbero solo con una apparecchiatura, del costo di circa un miliardo, che a Villanova non esiste ancora. Cioè la dirigenza dell'aeroporto di Genova afferma: «Sì, collaboriamo ma solo ad una condizione che noi sappiamo voi non potrete soddisfare». Ancora una volta Genova matrigna «ladra» di idee.

A Villanova si sottolinea che il velivolo che collegherebbe Genova e Roma Urbe è lo stesso che ha effettuato collegamenti estivi giornalieri con Milano e Calvi (Corsica). Si può capire quindi l'imbarazzo del presidente della città di gestione dell'aeroporto di Villanova d'Albenga, Claudio Cavallo, che ieri non è stato possibile raggiungere telefonicamente. Lo scalo del ponente ha in programma l'acquisto dell'apparecchiatura, ma non a breve termine. Si dice a Villanova: «Questa è la prova del nove che Villanova non è mai "decollata" perché osteggiata dai genovesi». [r. sr.]

Città di Cuneo

Fiera delle Alpi del Mare

Seconda edizione

dal 27 settembre al 5 ottobre

25.000 mq

Cuneo

fontana del salotto

Gastronomia, artigianato, turismo, cultura e sport

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Momento delicato nelle aziende valbormidesi con ricorsi alla mobilità

Funivie, mancano 50 miliardi

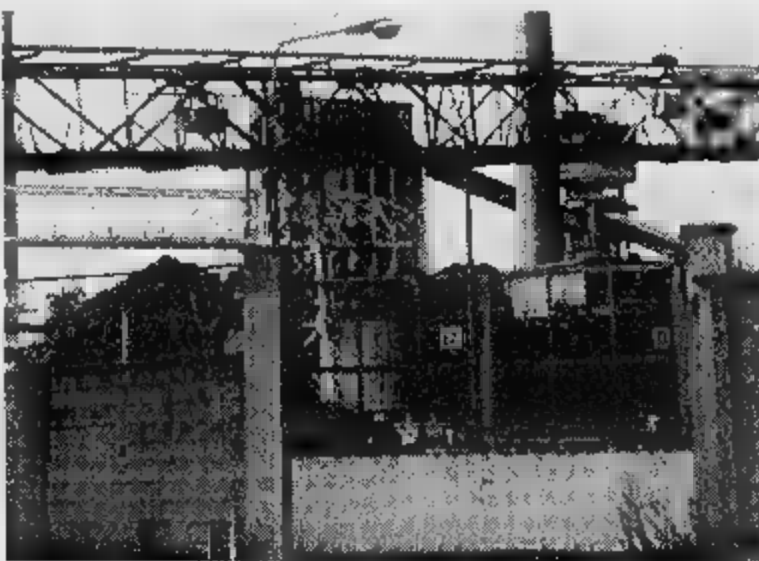
Oggi incontro all'Autorità portuale sul progetto del nuovo terminal agli «Alti Fondali»
Dal problema finanziamenti dipende anche la sorte dei posti di lavoro al deposito di Bragno

CAIRO M. Ore ■ grande attesa per i dipendenti delle Funivie. Oggi, infatti, è in programma un incontro ■ l'Autorità portuale di Savona per fare il punto della situazione sul progetto di ristrutturazione ■ cui si parla ormai da tempo.

Il progetto prevede, fra l'altro, una lunga serie di interventi per il trasferimento alla darsena Alti Fondali. Ma per fare decollare finalmente il tanto atteso progetto, oltre ai 70 miliardi che verranno messi a disposizione dallo Stato, come confermato ■ recente dal ministro dei Trasporti, Purlando, sono necessari altri 50 miliardi.

Ed è questo, ■ il nodo da sciogliere. Ne parla Marco Barhieri, assessore all'Industria del Comune ■ Cairo Montenotte. Spiega: «Se non si riusciranno a reperire i fondi necessari per dar avvio al piano, per la sola Cairo saranno a rischio addirittura un centinaio ■ posti di lavoro». E, per scongiurare un'eventualità di questo genere, l'assessore ricorda che «si ■ già presi contatti ■ l'Italgas, gruppo cui fanno capo le Funivie. Tuttavia, in caso di un rifiuto, bisognerà trovare nuovi partner a tutti i costi».

In attesa di ulteriori sviluppi sul caso delle Funivie, intanto



L'impianto funiviario tra il porto di Savona e il terminal carbonifero di S. Giuseppe

continua l'attesa anche da parte dei lavoratori dell'Italgas-Coke ■ Bragno e di quelli dell'ex Agrimont di S. Giuseppe di Cairo. E' di pochi giorni la notizia che per entrambi si stanno per aprire le porte della mobilità lunga.

E, se nel primo caso, il numero dei dipendenti dovrebbe essere di 50 unità, per quanto riguarda l'ex Agrimont, ■ il cil-

la, ■ tutt'oggi non si conosce ancora il numero di operai interessati al provvedimento. Senza contare che, la scorsa settimana, all'Isa di Carcare è stato siglato un accordo tra la direzione dell'azienda, che opera nel settore della produzione ■ ceramiche, e il sindacato che prevede il ricorso alla mobilità per un ■ di ■ lavoratori. (l. b.)

Inchiesta Acna

Interrogazione al ministro Flick

SAVONA. Nuova interrogazione al governo per l'Acna, firmata da cinque parlamentari.

Nel documento si fa riferimento agli esiti della perizia affidata dal gip nell'ambito del procedimento pendente in pretura a Savona circa la fuoriuscita di percolato dall'area Parshall: viene chiesto l'orientamento ■ governo sul futuro del complesso di Gengio e, in particolare, sulla messa in sicurezza e sul recupero delle aree.

L'interrogazione è arrivata anche ■ ministro di Grazia e Giustizia, che ha chiesto lumi alla procura generale sull'inchiesta savonese. A che punto è? L'istruttoria è chiusa: c'è percolato, ■ secondo la difesa (che chiede l'archiviazione) la fuoriuscita è stata provocata dagli scavi peritali e comunque non è riconducibile all'attuale produzione. (f. p.)

Cairo: rifiuti anche nocivi nell'area lungo il Bormida

Bonifica della discarica il costo è di 850 milioni

CAIRO M. Ottocentocinquanta milioni in arrivo dalla Regione per la bonifica della discarica in prossimità del cimitero. I rifiuti erano venuti alla luce la scorsa primavera, durante la costruzione dell'argine lungo il Bormida. A seguito di un esposto era intervenuta la polizia municipale che aveva sequestrato parte dell'area, sequestro poi rimosso dal magistrato a condizione di porre in atto le operazioni ■ a bonificare ■ sito e che dovevano ■ prioritarie rispetto al proseguo dei lavori ■ arginatura.

Dai primi sondaggi eseguiti è emerso che la discarica contiene ■ prevalentemente rifiuti urbani, interrati a circa un metro ■ profondità e probabilmente risalenti a quando l'area veniva usata, fino agli Anni '70, come discarica comunale. I rilevamenti hanno, però, portato alla luce anche uno strato ■ rifiuti tossici nocivi, praticamente ■ chiazza di dieci centimetri di profondità. Il Comune ha già predisposto un piano per rimuovere i rifiuti e stocarli in discarica, ma c'è chi si chiede come mai, visto che quell'area era discarica comunale, nessuno ■ abbia avvertito: «Attenti, state costruendo un argine su una discarica» (m. ca.)



La discarica tra il cimitero di Cairo e il Bormida che dovrà essere bonificata

NOTIZIE FLASH

DEGO

Gli abitanti di S. Giulia riforniti d'acqua dai pompieri

Ancora emergenze idriche in Val Bormida. Gli abitanti di Santa Giulia ieri sono rimasti con i rubinetti a ■. A rifornirli con un'autobotte sono stati i pompieri di Cairo. (l. b.)

CARCARE

Alberi tagliati: ambientalisti contro il Comune

Telefonate ■ protesta ■ Verdi Valbormida per il taglio, deciso dal Comune, di alcuni tigli in via Garibaldi. «Quella del Comune - dicono - è ormai una pericolosa abitudine». (m. ca.)

CAIRO M.

Ha cambiato gestione il bar «Corona Grossa»

Il bar Corona Grossa di piazza della Vittoria cambia gestione. Dopo 14 anni, Claudia Marengo cede l'attività che sarà rilevata da Giulio Scavino, già proprietario del Lady Blue e ora del locale di San Giovanni a Carcare. Il bar sarà gestito dalla figlia Simonetta coadiuvata dalla madre. (m. ca.)

CAIRO M.

Un pullman speciale per la marcia della pace

Anche il centro Arci Stop Razzismo alla marcia per la pace di Assisi di domenica 12 ottobre. Il pullman partirà sabato 11 alle ore 24 dalla stazione di Cairo: adesioni entro sabato 4. (m. ca.)

MILLESIMO

Migliaia ■ visitatori alla festa del tartufo

Grande successo per ■ «Festa nazionale del tartufo». Migliaia i visitatori che, oltre alla rassegna dedicata ai prelibati tuberi e prodotti tipici, hanno avuto l'opportunità di assistere alle varie iniziative collaterali e di visitare i monumenti del paese. (l. b.)

Infuria la polemica tra animalisti Enpa e amministratori della Provincia

Nel mirino ci sono 352 caprioli

Domani prendono il via le battute di selezione

CAIRO M. Vigilia infuocata dell'apertura della caccia al capriolo. Da domani ■ caprioli, fra cui 78 cuccioli, 120 giovani esemplari, 76 adulti e 78 anziani potranno essere abbattuti in base alla delibera provinciale firmata da Garassini, Giacobbe, Tabò e Ramello.

E in vista di quella che da più parti è stata definita un'autentica strage, intervengono ■ volta i volontari dell'Enpa. Dicono: «Il presidente della Provincia e quello dell'Atc 4, polemizzano invece di rispondere alle obiezioni tecniche da noi sollevate contro l'inutile strage». Proseguono: «I censimenti, effettuati per "dimostrare" che i caprioli sono troppi, sono inattendibili perché svolti su una minuscola porzione di territorio degli stessi cacciatori. E poi i corsi organizzati per quanti dovranno sparare sono ridicolmente semplici, incompleti; nelle altre regioni censimenti e corsi sono molto più diffusi e rigorosi, come dimostrato dai relatori del recente convegno sui caprioli». Aggiungono all'Enpa: «I danni all'agricoltura provocati dai

ARTIGIANATO

Vetro di Altare in mostra

Il vetro ■ Altare fra i protagonisti della mostra dell'artigianato artistico ligure allestita, da domani a domenica 5 ottobre, nell'ambito della festa nazionale dell'amicizia organizzata, a Genova, dal Partito popolare. A fare da splendida cornice alle opere esposte, in ■ rassegna che vedrà anche alla ribalta la ceramica di Albisola, la filigrana di Campoligure e l'ardesia della Valle Fontanabuona, i saloni dell'appartamento del Doge al Palazzo Ducale. Spiega, il consigliere regionale Arturo Ivaldi: «L'artigianato artistico ligure è un rilevante fattore di richiamo turistico e una ■ preziosa dell'economia della nostra terra che deve essere sostenuta, promossa ■ valutata. Consapevoli di questo, il ppi, con un grande sforzo organizzativo e finanziario, ha offerto agli operatori del settore la possibilità di proporsi, attraverso questa splendida mostra, alla ribalta nazionale». L'ingresso è libero. (m. ca.)

cinghiali ci dimostrano, ogni giorno e da anni, che i cacciatori non sono lo strumento per ridurre il numero ■ cinghiali e i danni. E ancora: «Non abbiamo mai invitato a non votare per i partiti, inviteremo invece gli elettori animalisti a boicottare i candidati ostili alle tematiche

animaliste. Non abbiamo iniziato alcuna campagna elettorale per il Comune di Savona. I Comuni non hanno competenze in materia e comunque tutti i partiti, escluso i verdi savonesi di Costantino e Rifondazione comunista di Marengo, sono a favore della caccia». (l. b.)

Incidente a Mallare

Due feriti in un'auto fuori strada

MALLARE. Migliorano le condizioni di Maria Riolfo, la trentatreenne di Calizzano che, nel pomeriggio di domenica, insieme a Stefano Righello, 37 anni, residente a Murialdo, è stata protagonista di ■ incidente avvenuto a Mallare. I due, a bordo di un'auto, stavano transitando lungo la provinciale per Altare, quando nei pressi del bivio per la frazione Montefreddo, per cause ■ imprecise, ■ finiti fuori strada.

Immediati sono scattati i soccorsi, con l'intervento dei militi della Croce Bianca di Altare e i carabinieri di Cairo Montenotte. La donna, che ha riportato alcune ferite, è stata precauzionalmente trasferita all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure con un elicottero dei vigili del fuoco di Genova. La prognosi è di un mese. Righello, invece, che ha riportato ferite ad un orecchio, è stato trasportato al Pronto soccorso di Cairo ■ successivamente al S. Paolo di Savona. La prognosi è di venti giorni. (l. b.)

Milite della Croce Bianca

Carcare, stroncato da un infarto

CARCARE. Un volontario della Croce Bianca di Carcare, Achille Borchio, 67 anni, è morto ieri pomeriggio stroncato da un infarto mentre era impegnato in un intervento di soccorso.

Con un collega aveva appena issato sulla barella un paziente che da Cosseria doveva essere trasferito al Santa Corona ■ Pietra Ligure: all'improvviso il volontario ha accusato un malore e si è accasciato privo di sensi. I ■ sono scattati immediatamente, ma per Achille Borchio non c'è stato nulla da fare. E' morto durante il trasporto all'ospedale di Cairo.

Il volontario della Croce Bianca abitava con la moglie ■ piazza Cavaradossi ■ Carcare. Pensionato 3M, faceva parte della pubblica assistenza carcarese da oltre dieci anni. «Da quando si era ritirato dal lavoro, si era dedicato a tempo pieno all'attività di soccorso - dicono nella sede della Croce Bianca -. Lascia un grande vuoto». I funerali non sono stati ancora fissati. (l. b.)



Non solo
NON SINGLE
LA MOSTRA DEDICATA A SINGLES,
AL TEMPO LIBERO E ALLO SPORT

3 - 4 - 5 OTTOBRE
presso "GIGLIO BAGNARA"
Via Sestri ■ - Sestri Ponente

ALL'INTERNO:
Mostra fotografica ■ ■ del C.A.I. - Scuola Naz. Sci Alpinismo
"Avventura dal mare all'Himalaya"

ORARIO: VENERDÌ 9.00/22.30
SABATO 9.30/19.30
DOMENICA 15.30/19.30

P **PARTENIZIO GRATUITO IN VIA C. MENOTTI**

IN COLLABORAZIONE CON:

TEMPO LIBERO E SPORT

AVIOMAR - TOUR OPERATOR
C.A.I. - CLUB ALPINO ITALIANO (SEZ. LIGURE E SEZ. U.I.E.)
EMPIRE - PALESTRA
LO SCALO - SCUOLA DI CANOA
TEATRO DI GENOVA

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

GIGLIO BAGNARA:

- BELFE & BELFE - HENRY COTTON'S - JULIPET
- NAPAPIJRI - OUTRAGE - MASON'S
- DOCKER'S - ARMANI JEANS - CALVIN KLEIN

GIOIELLERIA

DELL'ACQUA BARTOLONE - CONCESSIONARIO SECTOR

SERVIZI

RISTORANTI TIPICI GENOVESI
LA GONDOLA - CLUB DI SINGLES
SUPERBASKO - SUPERMERCATI
BARDAZZI & MORELLI - AGENZIA IMMOBILIARE

CONCESSIONARIE AUTO

G.E. - CONCESSIONARIO FORD
BRITISH AUTO - CONC. ROVER, LAND ROVER, MG

E ■ LA PARTECIPAZIONE DI:

Maripolito
MODERNE CULTURE

LANEROSI
ARREDO

Jalla
FABRI

SPECIALE

RISCALDAMENTI

**BARBETTA PIERANGELO**di BARBETTA PIERANGELO
17027 PIETRA LIGURE (SV)
Viale Europa, 26 - Tel. (019) 61.75.06 - Fax (019) 61.21.01Comitato
Nazionale
Italiano
Manutenzione**CALOR**
è certificato
UNI EN 29902
(ISO 9002)per i seguenti:
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE
E CONDUZIONE IMPIANTI TERMICI
ANCHE IN QUALITÀ DI TERZO RESPONSABILE**CENTRO SERVIZI**
IMPIANTI TERMICI, IDRAULICI ELETTRICI
RISCALDAMENTI CALDI A GAS E OLEO**CENTRO ALFABET**

TELESELEZIONI DI UNITÀ

ADATTIVE E ALBERGHI

REALIZZAZIONE DI IMPIANTI

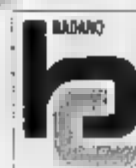
TECNOLOGICI

IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE

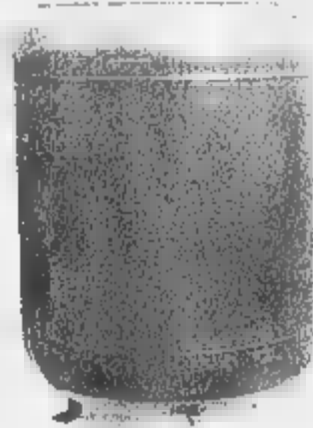
RISTRUTTURAZIONI EDILI

**BOUTIQUE
DEL BAGNO**La prima
libreria
Nazionale
di Installazione
Termoidraulica**FERRO
FUOCO**

STUFE E CAMINETTI

STUFE
STUFE CAMINO
INSERTI
CAMINETTI IN GHISAALTE RESE
BASSI CONSUMI
LUNGA AUTONOMIA
5 ANNI DI GARANZIA**JOTUL**Tel. 0182/547400
Via Roma, 37 - ORTOVERO**BADANO**
COMBUSTIBILI - GAS
CONCESSIONARIO CARBURANTI E COMBUSTIBILI
ERG PETROLI S.p.A.Numero Verde
1670-14523**PRODOTTI PETROLIFERI
PER RISCALDAMENTI
E AUTOTRAZIORE
INSTALLAZIONE
SERBATOI DA 1.000
A 10.000 LITRI IN LAMIERA
CATALANITA DI RESISTENTE**FORNITURE GAS GPL IN AUTOBOTTE CON INSTALLAZIONE
SERBATOI IN USO GRATUITO DA 1.000 A 10.000 LITRI
PROGETTAZIONE E ASSISTENZAVia Peagone, 27 - 17027 Pietra Ligure (SV)
Tel. (019) 61.65.62/3/4 - Fax (019) 61.59.39**Lampogas****LAMPOGAS
LIGURE Srl**Via al Piemonte, 138
ALBENGA

Tel. 0182-20584

**GPL**Energia pulita per la
tua casa.Fornitura gratuita ■
nuovi serbatoi da in-
terro di durata venten-
nale con protezione
catodica.
Invisibili nel tuo giar-
dino, senza recinzione
ed opere murarie.INSTALLAZIONE, SERBATOI ESTERNI ED INTERNI
FORNITURE GPL PER USO DOMESTICO RISCALDAMENTO
E INDUSTRIE IN GIARDINI E SERBATOI, PROGETTAZIONE
E PRATICHE BUCROCRATICHE, REALIZZAZIONE IMPIANTI
CENTRALIZZATI CIVILI ED INDUSTRIALITelefona per informazioni al 0182-20584
cellulare 0336-256615**TERMOSARREDO**

di Fenoglio Giuseppe

IMPIANTI E INSTALLAZIONI

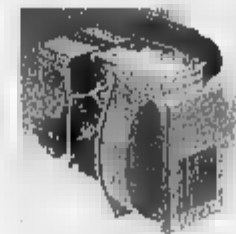
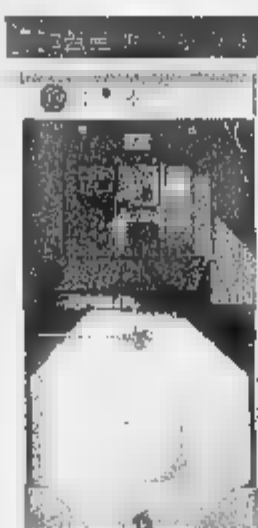
Materiali per riscaldamento

■ pompe ■ calore

■ apparecchi sanitari

■ bagni - trattamento
pavimenti e rivestimenti

La prima azienda del mondo

**NEGOZIO:**

Via Romana, 11 - Ceresole

Via Cormorano, 3

Tel/Fax (0182) 20584

**ALBENGA PETROLI**Regione Zappalino 38 - 17030
Corso Principe D'Albenga (SV)
Tel. (0182) 20.669 - Telefax (0182) 20.660 - 21.776Numero Verde
167-011696

DIVISIONE

OPAM OIL S.p.A.
consociata ERG PETROLI S.p.A.

20069

Il numero
che vi scalda
la casa

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 10% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 10 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editore La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Mazzini 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933).

I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA REA LIBRI E GRAFICI OPERE, SONO IN VENDITA ANCHE INGIORNO LIBRO

La banda-Menotti deve vincere con due gol di scarto, o per 3-2

La Sampdoria cerca a Bilbao un'impresa targata Europa

Manovre del destino



Un gol allo scadere di Pippo Inzaghi, nella foto, ha impedito sabato ad una splendida Samp di battere con merito la Juve.



GENOVA. La Sampdoria è partita per Bilbao con la profonda convinzione che ribaltare l'1-2 dell'andata si può. Il segreto nel riuscire a segnare subito, nella prima mezz'ora, così da sgretolare la sicurezza psicologica degli spagnoli. I blucerchiati saranno soli questa volta al San Mamés: circa mille i tifosi che hanno affrontato la trasferta nei Paesi Baschi.

MENOTTI. El Flaco pare intenzionato a confermare la for-

mazione-tipo del momento, cioè con Toverieri al posto dell'indisponibile Klinsmann. «Una partita difficile - ha detto - ma non impossibile. Le difficoltà maggiori, piuttosto, potrebbero arrivare dall'atteggiamento tattico dell'Athletic: pur giocando in casa, convinto che ci aspetteranno nella loro area, pronti al contropiede. Esattamente quel che han fatto due settimane fa a Marassi. Ci vorrebbe un gol subito, ed allora divertiremmo...».

TOVERIERI. Il bello di noi della Samp (sotto i riflettori ha segnato al Vicenza e al Torino in coppa) dovrà scardinare, con Montella, la difesa spagnola. «Abbiamo il grande vantaggio di non avere niente da perdere - ha commentato il "Cobra" - Non si possono quindi far tanti calcoli, bisogna badare al sodo, cioè a segnare. Se riusciamo ad andare sull'1-0 a favore, tutto può succedere. La Samp è squadra a trazione anteriore, quando attacca fa sempre più di un gol. Secondo la qualificazione è seriamente compromessa, ma non è ancora detta l'ultima parola...».

FRANCESCHETTI. Il centrocampista sta attraversando un ottimo momento. E' stato i migliori sia a Bergamo che contro la Juve. «Le ultime prove positive ci han dato morale. Sappiamo di esser brillanti, sappiamo che se stiamo bene non mo inferiori a nessuno. Ci giocheremo le nostre possibilità a Bilbao, perché ci teniamo tantissimo a proseguire in Coppa Uefa. Speriamo di essere assistiti dalla fortuna, quella che ad esempio è mancata sabato».

BILBAO. Grande attesa a Bilbao per la Sampdoria. Il tecnico francese Luis Fernandez recupera, rispetto alla gara d'andata, gli attaccanti Ziganda (che era squalificato) e Joseba Etxeberria (reduce da un problema alla caviglia). Sempre out invece il difensore Alkorta che deve scontare ancora un turno stop, e il fantasista Julien Guerrero infortunato. «La Samp è una grande squadra, meglio non fidarsi, nemmeno partendo da un risultato a nostro favore. Non toccherà a noi attaccare, la nostra sarà una partita accorta, di contenimento. Dovremo stare attenti a non lasciar troppo spazio a Veron, e a contenere Montella, che mi è stato annunciato in gran forma. Al "San Mamés" comunque difficilmente sbaglieremo: e il pubblico sarà il dodicesimo in campo».

Damiano Basso

DALLE decisioni di pochi, dipendono i destini di molti. Storia vecchia, storia dell'uomo. E storia anche del calcio di oggi, quello che volente o nolente permea giornate ed esistenze di tanti (troppo?) italiani.

Le fortune della Samp, i guai del Genoa, ma anche le incertezze di piccoli club una volta se non grandi almeno grandicelli: Sanremese, Imperia, Savona, Entella. Tutto appeso all'incerto umore di singoli individui, al massimo di famiglie. Con buona pace di chi ha ancora il coraggio di pensare che la tale squadra, la tale società siano «patrimonio di tutti».

Dove sarebbe mai la Samp se un giorno non ci fosse stato l'avvento dei Mantovani? E se anziché ad Enrico la presidenza fosse andata alla sorella Francesca - lei che, si dice, Mancini non l'avrebbe mai lasciato partire - oggi i blucerchiati sarebbero ancora più giù? Domande oziose, certo: anche perché il Popolo della Sud - memoria buona ma fede incrollabile nella Famiglia - coccola questa nuova squadra capace di piangere la Juve, e pazienza se Madama Sfiga ha voluto imporre l'1-1.

L'altra metà della Genova pallonara si appresta a veder chiudere l'epoca Spinelli. O no? Il balletto dei miliardi (tanti, pochi, chissà poi come quantificare davvero il valore di una società, di una squadra...) per la cessione del vecchio Grifone per adesso assomiglia a un vecchio disco rotto, ritmi sincopati e un gracchiare fastidioso. Intanto la squadra va a gambe all'aria quasi ogni campo, specchio chissà quanto deformante di una realtà amara.

Spinelli dunque starebbe per andarsene. Quindici anni di esperienza sempre traumatica, che tutto sommato sarebbe ingiusto seppellire senza almeno qualche lacrimuccia. Baggnoli e Skuhravy, Aguilera ed Eranio, il quarto posto e l'impresa di Anfield Road. Insomma,



Aldo Spinelli: passa e chiude?

ma, dunque: qualche gemma il vecchio bucaniere del porto l'ha pure incastonata, nella corona di spine che si mise in capo tre lustri fa. Se si ripensa agli anni precedenti i suoi... E' vietato santificarlo, ma almeno lo si ricordi con più correttezza.

Anche perché chissà come andrà da ora in poi. Il mondo dello sport, non solo del calcio, è pieno di buone intenzioni e proclami stentorei. I fatti, però, sono quelli cui giudicare. E chissà se mister Ferguson gran capo del Manchester United, sabato pomeriggio era a Marassi solo per vedere la Juve sua prossima rivale. Con lui, c'era l'avvocato Strinati uomo di fiducia del club britannico per l'Italia. E' l'ex procuratore di Skuhravy, è ligure, ha solidi legami nel pallone che conta, è amico di quel Pastorello ex direttore generale del Parma che si dice disponga di ottimi finanziatori. Business anglo-ligure in vista? Magari, in fondo sarebbe un ritorno alle origini: qualcuno si ricorda ancora di un certo Sir James Spensley?

Roberto Baglietto

Salvemini se n'è andato con dignità: «Buona fortuna, io resto un tifoso»

Genoa, per adesso c'è Maselli

Nuovo tecnico in caso di cessione del club?



GENOVA. Non più di 30 i tifosi rossoblu ieri pomeriggio a Pegli, alla ripresa degli allenamenti. La notizia dell'avvicinamento tecnico Salvemini-Maselli si era già diffusa, ma la cosa ha lasciato totalmente indifferente il popolo genoano. Qualcuno, in Questura, temeva rivoluzioni: così sono confluite al «l'io XII» due pantere della squadra volante, per un totale di cinque agenti che hanno preso atto della calma (e della rassegnazione) regnante nei dintorni del terreno di gioco.

SALVEMINI. L'ex tecnico ieri mattina, dopo essersi incontrato col presidente Spinelli, è passato dal «Pio» per liberare lo spogliatoio e ritirare gli effetti personali: «Auguro al Genoa un grosso in bocca al lupo - ha detto - resterò per sempre suo tifoso. Mi spiace sia finita così, avevo accettato questa patata bollente con tanto entusiasmo, rinunciando a una piazza tran-

quilla come Lucca. Purtroppo la situazione è degenerata in un attimo, le ho provate tutte per uscirne fuori, ma non c'è stato niente da fare. Arrivati a questo punto, però, bisognava in tutti i modi dare una scossa e allora, parlando con il presidente, abbiamo deciso di provare anche questa. Mi resta il grande rammarico di non avere mai potuto lavorare con la squadra al completo. Il futuro? Mi prendo una pausa di riflessione, almeno fino a giugno, anche perché i nuovi regolamenti, un tecnico esonerato non può assumere un altro incarico fino alla stagione successiva. Poi, chissà, magari prossimamente potrei di nuovo tornare qua... Il calcio è fatto così».

TURONE. L'indimenticato Ramon, nel «rimpasto», è stato promosso da addetto alle pubbliche relazioni a team manager. Sarà lui, d'ora in avanti, a sedere in panchina al fianco di Claudio Maselli, ruolo in passato ricoperto dal direttore generale Spartaco Landini. Turone non si è voluto sbilanciare: «Mi hanno chiesto di stare più vicini alla squadra... Lo spirito? Quello di sempre: uno spirito da vecchio Grifo». (da ba.)



Gaetano Salvemini chiude la propria sfortunata avventura alla guida del Genoa

L'1-0 gialloblù svela il potenziale dei ragazzi di Caracciolo, mentre il Finale risorge e la Loanesi stenta

I muscoli della Cairese, la rabbia del Vado

Dal derby savonese indicazioni importanti per l'intera stagione

Sorrisi rossoneri

Sorride l'Argentina che ha festeggiato il ritorno in Eccellenza allo «Sclavi» con una bella vittoria. Sorride anche il Ventimiglia: il pari interno con la Sestrese, «grande», non è da disprezzare e soprattutto, i giallorossi hanno ritrovato il gol.

Argentina. La vigilia di Argentina-Ruscella aveva creato problemi. A sorpresa il club rossoneri aveva scoperto che Luongo e Ansaldo erano squalificati. Vecchie pendenze che hanno costretto mister Bencardino a ripensare la formazione. Poi in campo tutto bene. Un 2-0 meritato firmato da Drago e Gatti su assisti di Biolzi, comandato in campo dopo una lunghissima assenza proprio per l'indisponibilità dei due squalificati. E l'ex savonese, a modo suo, è stato protagonista. Soddisfatto a metà Bencardino: «Mi sta bene il risultato, non che una volta in vantaggio di due gol, invece amministrare la partita, ci siamo fatti prendere dal nervosismo: Barilla espulso, 5 ammonizioni: atteggiamento incomprensibile».

Ventimiglia. In gol l'eterno Russo, su schema da corner studiato in allenamento. Il pareggio dei genovesi su rigore. «Si potevamo vincere», dice Fortugno, l'allenatore - siamo stati ingenui nell'azione del rigore. C'era sicuramente, ma l'errore è stato nostro, bravamo in fase di recupero e dovevamo tenere il pallone lontano dall'area. E poi nel finale c'era un fallo su Biancardi. Rigore netto, non so perché l'arbitro lo abbia dato». (b. m.)

Adesso bisogna stare attenti a non commettere un altro passo falso contro la Sammartinese.

Certo la sensazione negativa è quella che il team del presidente Carlo, come la stagione scorsa, carburava quando il vertice della classifica è ormai lontano. Ecco perché già gli im-

medi impegni possono dare utili indicazioni sulle reali possibilità. Tra gli elementi della domenica la vittoria del Finale sulla Migliarinese. Il presidente Candido Cappa finalmente sereno: «Speriamo che adesso la strada cominci a scendere. Sarebbe anche ora. L'importante è che la squadra possa ritrovare

una serenità smarrita da tanto tempo. Soltanto lavorando con la massima tranquillità possono raggiungere certi traguardi».

Preoccupa infine la classifica della Loanesi ancora a quota zero e nessun gol segnato. Il tecnico Piovano descrive questo difficile momento: «Contro la Sarzanese siamo usciti sconfitti, ma abbiamo salvato la faccia. Sinceramente, analizzando l'incontro, meritavamo certo qualcosa di più. Purtroppo alla fine siamo usciti battuti, ma da una grande squadra che ha puntato molto a questo torneo».

Occhio in conclusione a domenica prossima, con la Cairese ospite della Pegliese. Occasione propizia per i gialloblù di spiccare nelle zone alte. Il Finale invece farà visita alla Sestrese in un test importante per capire se la compagine di Cappa ha messo alle spalle tanti momenti difficili. Attenzione anche a Loanesi-Argentina con i rossoblu che devono assolutamente uscire, ed alla svelta, dalle zone pericolose. Ma qualunque verdetto uscirà dai campi sarà ancora presto per emettere un pronostico su un torneo che annuncia davvero equilibrato.

Guglielmo Olivero

Grosso in punta di piedi

La squadra di Casaretto è la sola a esser rimasta a punteggio pieno

Quando le vanno bene Giovanni Casaretto, di solito poco loquace, diventa ancor più ermetico. La Grassorutense è rimasta l'unica squadra a punteggio pieno dell'Eccellenza, l'unica delle grandi ad avere mantenuto le promesse della vigilia, eppure il tecnico si scompone.

Centottanta minuti di gioco sono troppo pochi per parlare di fuga. L'unica cosa che soddisfa il tecnico è la finalmente raggiunta essenzialità di gioco: questa Grassorutense l'ha costruita seguendo il suo credo, difesa bloccata, centrocamp ricco di cursori, attacco leggero e manovriero. Due gol fatti, nessuno subito, sei punti in saccoccia: è vero che le squadre battute, Loanesi e Pegliese, non tra le più forti in circolazione ma è altrettanto vero che Sestrese, Vado, Cairese e Sarzanese, le pretendenti alla promozione, non hanno saputo fa-

re di meglio, anzi hanno fatto peggio. Stupisce soprattutto la partenza al rallentatore della Sestrese che a Ventimiglia ha confermato di essere uno squadrone potente ma spuntato: anche i verdestellati come molti altri club sono alla ricerca della punta «vera», che garantisca 10-15 gol. Il Sestri Levante è uno di questi: Giacomelli e Schiappacasse adattano a giocare spalle alla porta ma preferirebbero di gran lunga operare di sostegno ad un'ariete che però... c'è.

La Sammartinese ancora una volta ha saputo mutare i volti ma non il suo gioco: gli arancioni hanno incamerato una preziosa vittoria casalinga superando Baidardo venuto al Broccardi per portare via un punto. Gli arancioni hanno trovato in Ruocco il centravanti che finalizza il gran correre del resto della squadra. (d. s.)

E' GIA' TEMPO DI UN RILANCIO

Primo avviso agli interessati. La Cairese, superando il Vado, mette la sua candidatura per le zone alte della classifica. Intendiamoci, non è che dopo l'affermazione (in extremis, gol a tre minuti dalla fine di Chiarloni) sui rossoblu, i dirigenti della Val Bormida siano stati colti dall'euforia.

E loro, come sintetizza il diestro Carlo Pizzorno «puntano molto su questa stagione: «Non è nello stile della società sbilanciarsi. E' vero che l'ambiente si sente maturo per un campionato di alta classifica. Chiaro che una partita come quella di domenica non è affatto sufficiente per emettere un giudizio: ma la buona strada è stata intrapresa. Adesso tocca soltanto a non perdere la rotta».

Spetta soprattutto a Massimo Caracciolo mettere insieme il gruppo composto da tanti giovani vogliosi di ben figurare. Lui, trainer sul prociotto di compiere i 40 anni da di poter puntare, dopo la splendida stagione nel Bragno, ad un'annata indimenticabile: «Tatticamente abbiamo giocato due ottime partite: contro Sestrese e Vado il nostro punto vincente è risultato il centrocampo. Sul piano offensivo le nostre punte sono state ben servite, ed hanno sfruttato al meglio le occasioni



Max Caracciolo, «pilota» della Cairese

propizie».

Un'occhiata alla classifica e pensiero rivolto alla Grassorutense, punti, due gol fatti e nessuno subito. Caracciolo: «Ma il calendario è stato dalla sua parte. Noi abbiamo giocato due partite dure, tra le quali un derby. Loro la sono vista con compagni di calibro minore e domenica prossima affronteranno la Pegliese che naviga già in cattive acque».

E se Pizzorno svela il suo sogno: «Non importa essere in testa adesso, ma il maggio», a Vado, mister Pansera analizza una sconfitta che relega i rossoblu nei bassifondi: «Non siamo ancora nelle condizioni migliori, ma contro la Cairese abbiamo giocato una buona partita.

DILETTANTI

I MATUZIANI SONO PRONTI A LANCIARE LA SFIDA

SANREMO. Sarà per via della cabala, sarà per quel Camaiore che accenna a mollare, neppure adesso che la Sanremese - cinque vittorie in cinque partite - resta saldamente ancorata alla vetta della classifica (con lo stesso Camaiore) con sei lunghezze di vantaggio sulle seconde, Luigi Cichero, il suo allenatore, azzarda una previsione-primato.

Kimanda, ancora una volta, i giudizi sul futuro del campionato biancazzurro: «Ci attendono due trasferte difficili - dice - Andiamo sul campo del Valle d'Aosta che è squadra costruita per vincere il campionato e quello della Pavullese, una formazione carica di entusiasmo. Dopo queste due trasferte avremo le idee più chiare».

Il Casale, per quanto di misura e abbastanza sofferto, appare importante. E non solo perché ha dato del k.o. ad una potenziale (sulla carta) concorrente in chiave-promozione, quanto perché la squadra ha mostrato temperamento e carattere nonostante un inizio difficile contro l'avversario che aveva rinunciato in partenza ad ogni velleità lasciando ben tre attaccanti in panchina, imbottendo la formazione di centrocampisti. «Non gli abbiamo concesso praticamente nulla, ma è stata dura perché loro si sono chiusi con molto mestiere», sottolinea Cichero.

Il gol-vittoria lo ha segnato Calabria, tre reti nelle due partite. «Successo importante, contro una squadra che voleva pareggiare a tutti i costi», commenta. A fornire l'assist a Calabria è stato Spatarì, l'altro bomber che ha gradito troppo la sostituzione nel finale che gli toglieva la possibilità di cercare ancora il gol. «Ma è già tutto chiarito», dice mister Cichero chiudendo un caso che non c'è.

Soddisfattissimo Leonardo Scarzella, presidente biancazzurro. «Questi risultati - la conferma di un lavoro iniziato due anni fa in cui pochi credevano. La squadra e la società - speriamo che città e tifosi ci seguano», dice. Capitolo-rinforzi? «Io credo nel nostro organico così com'è. Ma siamo attenti al mercato, abbiamo già individuato qualche elemento che potrebbe fare al caso nostro», varrà la pena cercarlo di prenderlo. A questo punto dobbiamo lasciare nulla di intentato per arrivare alla promozione», dice. Il potenziale neo-biancazzurro sarebbe centrocampista, un uomo d'ordine in grado di dettare i tempi del gioco biancazzurro. Merce rara, ammesso che ci sia.

In un match sostanzialmente corretto, anche con qualche recriminazione - il Casale si è lamentato per un presunto fuorigioco di Calabria in occasione del gol - la Sanremese per alteramento a Lerda lanciato a rete nel finale completamente ignorato dall'in-

I biancazzurri sui campi del Val d'Aosta e della Pavullese

La Sanremese come un rullo? Test verità in due trasferte

INTELLA ANCORA BATTUTA

«Ma Colombo non è in discussione»

Domenica sera, quando si è appreso della sconfitta dell'Entella a Cuneo si erano diffuse in città voci incontrollabili su un esonero di Adelfio Colombo sostituito da Bruno Baveni. A Sestri Levante c'era chi dava il cambio della guardia per già eseguito. Ieri la società ha riportato un po' di ordine, dicendo con chiarezza che Colombo non si tocca, neppure dopo la terza sconfitta in trasferta: «So che può sembrare un ritorno senza senso, ma a Cuneo come a Casale».

Sanremo la squadra non è andata male. Esordisce Massimo Lupi, direttore generale. Colombo dopo la buriana della scorsa settimana si è chiarito coi dirigenti e soprattutto coi giocatori. Ha apportato qualche modifica-

alla formazione, mettendo in porta Simone Fornaroli e lasciando all'attacco il solo Scelfo. Così ha potuto irrobustire il centrocampo con Fasano. Purtroppo è arrivato un bellissimo gol di Bertino. Avremmo potuto replicare immediatamente, ma la malasorte che non ci tregua ha spedito il rigore di Scelfo sul palo. Il secondo gol dei locali, a tempo scaduto, è arrivato quando eravamo sballati in avanti. Resta il fatto che l'Entella resta sempre più sola sul fondo: «Non bisogna perder la testa, tutti dobbiamo guardare con freddezza i dati: ci sono ancora 29 partite - 87 punti, sono convinto che su questa strada i risultati arriveranno».

(d. s.)



Spatari ha fornito l'assist in occasione del gol vincente di Calabria

I nerazzurri risalgono e il tecnico incoraggia: «Ci sono molti margini di progresso»

Da Pinerolo un'Imperia ricaricata

Due gol e tre punti, ma Ferraro vuole ancora di più



L'Imperia festeggia un gol: la scena si è ripetuta due volte domenica a Pinerolo

IMPERIA. La seconda vittoria stagionale in campionato è un risultato positivo anche a Pinerolo, e i suoi uomini hanno fornito quasi tutte le risposte sperate, con una prestazione grintosa e le reti di Peluffo, sempre più portante nello scacchiere nerazzurro, e Forza, voglioso di mettersi in mostra, anche nello scampolo di gara concessogli.

Ferraro è soddisfatto per il risultato, ma non abbassa la guardia. «Chiede di più i suoi: «Tre punti importanti, ma dobbiamo crescere e migliorare. Questa non è ancora l'Imperia che voglio, perché nonostante un primo tempo di ottimo livello, non siamo riusciti a chiudere la partita riuscendo il Pinerolo a ri-

nascondere di puntare a un risultato positivo anche a Pinerolo, e i suoi uomini hanno fornito quasi tutte le risposte sperate, con una prestazione grintosa e le reti di Peluffo, sempre più portante nello scacchiere nerazzurro, e Forza, voglioso di mettersi in mostra, anche nello scampolo di gara concessogli.

Il discorso si estende all'espulsione di Iannolo: «Se vogliamo arrivare a traguardi ambiziosi ci sono lussi che non possiamo permetterci, e che rischiano di mettere a repentaglio una vittoria maturata grazie alla superiorità tecnica. Non bisogna infatti dimenticare che a Pinerolo gli avversari hanno avuto difficoltà a contenere la nostra manovra anche quando trovavano in parità numerica, e questo è un segnale importante, perché significa che la qualità del gioco dell'Imperia è costante progresso».

Nel futuro dei nerazzurri c'è domani la gara di ritorno con l'Entella in Coppa, e poi domenica al Ciccione arriverà la Pavullese, reduce da tre sconfitte, due nel Cnd e una in Coppa. Ferraro vuole altri successi: «Stiamo costruendo mentalità vincente, e in questo senso la squadra lavora con grande impegno per rispettare i piani della società. Con la Pavullese voglio la vittoria, possibilmente frutto del gioco, in ogni caso servono altri tre punti per il morale, i tifosi e la classifica che, fuga della Sanremese a parte (Ferraro) ritiene che il Camaiore durerà, n.d.r.), ci vede in corsa per i primi posti».

Luca Amoretti

Mister Ghilino analizza il pareggio rimediato con il Castelnuovo: «Siamo giovani e la fortuna non ci assiste»

Il Savona ha trovato l'uomo in più: è Cellerino

E' il primo rinforzo per il centrocampo biancoblu in attesa di Verdicchio

SAVONA. Mister Ghilino il giorno dopo, quando c'è stata una notte di mezzo per analizzare il terzo pari consecutivo a reti inviolate. «Ci ho pensato molto ed ho seguito passo per passo l'andamento della partita e i prove dei ragazzi», dice Ghilino. Con le o gli infortuni la squadra ha fatto un vero miracolo: se è mancata la vittoria, già in altre occasioni, si può imprecare contro la fortuna che per adesso non ci assiste.

Ieri pomeriggio si è presentato Cellerino con la lista del Cu-

per passare a forza alla società biancoblu. «E' il primo rinforzo a centrocampo e lui - dice ancora Ghilino - potremo mettere le pedine al posto giusto, in attesa di Verdicchio. Come è noto Roberto sarà a disposizione soltanto a novembre per la decima giornata - il derby di Sanremo. Nel frattempo l'attuale rosa avrà trovato gli equilibri perché la squadra vista in campo - questi primi cinque incontri si è dimostrata alla pari, anche quando ha perso, tutte e quindi è il caso di fa-

re allarmismi e vittimismo. Quella Savona, quando sarà completa, è una squadra dignitosa che potrà puntare ad un campionato tranquillo. E' giusto concedere fiducia ai giocatori del vivaio che dimostrano all'altezza, come Bottinelli, che ha duettato con De Marco da campione.

Importante anche la prestazione di Siracusani, che con due interventi determinanti ha messo sicurezza all'intero reparto. Non dimentichiamo che Cremonesi era acciaccato e ri-

parato un'infiltrazione. Il mister attende il rientro di Corallo. «E' un mio pallino ma credetemi, è una forza incredibile - dice il mister - con lui e Cremonesi sull'esterno sono tranquillo, possono anche dare una mano all'attacco. Su Cappanera, ogni giorno più sicuro e preciso, si può contare ad occhi chiusi come Botta, che domenica soffriva le pene dell'inferno - tribuna scalpitava per il rientro, bene anche d'Arsario mentre Travi in fascia era fuori ruolo: quando per neces-

sità è tornato nel mezzo del campo lo si è visto girare alla grande. Manca il goal, per adesso accontentiamoci di non prenderne, certamente Pennone ha bisogno di sbloccarsi mentre da Codice non si può pretendere che sia sempre al top, qualche pausa gli si deve concedere. Cattardico ha giocato una partita così com'è il ragazzo ha numeri e classe per tornare a fare bene. Ancora due parole su Navone che ha fatto interamente il proprio dovere».

(n. d. m.)



Bottinelli ha disputato una buona gara

Chi succederà ad Alberto Angelini, del '96?

E da oggi si vota anche per lo Sportivo dell'Anno

Ed è arrivato finalmente il momento dello Sportivo dell'Anno, l'attesa manifestazione che premierà i migliori atleti della stagione. Ne è «complice», come di consueto, il Savona Goal che propone, assieme al Golden Boys, anche il quesito su chi sia il miglior atleta dell'anno. Saranno quindi i lettori, indipendentemente dal fatto se le loro schede porteranno o no i pronostici sulle partite, a segnalarci i nomi, le società e i dirigenti meritevoli di festeggiare. Teatro Chiabrera.

Lo sport savonese ha già dato ampia prova del proprio valore imponendosi in ogni parte del mondo: in campo nazionale ha espresso importanti e significativi momenti di gloria, ma i voti diventeranno decisivi. La macchina organizzativa per l'edizione '97 è scattata a confidarsi, come sempre, sulla collaborazione del Comune che ha sempre visto in questa sera-

ta una vera festa dello sport. Si vota quindi, oltre che per il Golden Boys, anche per lo Sportivo dell'Anno, si gioca al Savona Goal e si indica quale settore giovanile meriti il premio del migliore, sia nel calcio che in un'altra disciplina. La quarta tappa del Savona Goal G.P. Sottotro è stata vinta dall'edicola di Ennio e Wilma di via Roma a Quiliano. Colonna vincente: 0-0, 1-0, 0-2, 1-0, 3-0, 1-1. Ordine d'arrivo: p. 40 Ed. Quiliano; Gustavina Vezzoso (Mototecnica); 34 Alberto Cazzulo, Tor Green Wolf, Nana Green, Stefano Frosio, Lia Frosio; Roberto Oniscodi; 32 Piero Minuto e Klinsmann; 30 Luca Ferro, Santo Minuto, Kit Wolf, Lorendana Casale, Giuliano Grosso, Lucia Giliardo; Mario Gaggero; Tomaso Gaziola, Teo Wolf, Rik Wolf, Grazzella Morandi, Edicola Rapalino, Rino Lupo, Roberto Peri, Sergio Frosio e Andrea Penna. (n. d. m.)

5^a TAPPA

SAVONA GOAL '97

Gran Premio «SOTTOZERO»

domenica 5 ottobre '97

1 ENTELLA - PAVULLESE

2 IMPERIA - PAVULLESE

3 V. AOSTA - PAVULLESE

4 VADO - PAVULLESE

5 IMPERIA - ARGENTINA

6 QUILIANO - PAVULLESE

«LO SPORTIVO DELL'ANNO E'»:

GOLDEN BOYS «Centro Calcio»

Primi calci

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Junior

Nome _____ Cognome _____

BAR o TEAM _____

Il miglior settore giovanile è:

La Promozione parla ingauno, in Prima ottimo avvio per il Quiliano

«Cresce» l'Albenga di Rolando

Prima vittoria, e i bianconeri prendono quota

La «borsa» della Promozione è in movimento anche se, dopo 180' non è possibile un'indicazione esatta sulle quotazioni delle singole società. Sono in rialzo le azioni dell'Albenga, trascinata alla vittoria dal bomber Alfano, ma anche il Pietra ha bene impressionato nella domenica nella quale i riflettori erano accesi su Portovado-Bragno, derby che ha risparmiato. Misterioso appare il volto della Prima categoria dove dividono la posta Zinola ed Altarese, con la Santa Cecilia travolto sul campo del Pietrabruna. Tutto questo mentre il Quiliano passa a Spertorno.

La «prima» di Rolando. Chissà quante volte il neo-trainer dell'Albenga ha sognato quest'ultima domenica di settembre. Viviano Rolando, già nelle esperienze di Alessio e Cila non ha mai nascosto l'ambizione di guidare la compagine bianconera, anche negli anni bui

fin primis la gestione d'Antunovic della società. Impossibile quindi non rivivere quel momento: «Una grande emozione - attacca Rolando - ed un pizzico di paura. L'incontro con la Sampierdarenese, dopo il pareggio di Bragno, era già un momento top. Chissà se si sarebbe scritto in caso di sconfitta. La paura è passata presto e nella ripresa, quando abbiamo preso il controllo della situazione, ho capito che i tre punti erano nel cassetto».

«Adesso bisogna decisamente proseguire su questa strada - conclude Rolando - sperando di far risultare i Voltri domenica prossima e candidarci subito per l'alta classifica». Fra i temi della domenica anche il successo del Pietra sull'Ospedaletto: «Stiamo migliorando - osserva il trainer Giuseppe Cavallaro - anche se siamo ancora al top. Contro gli imperiosi abbiamo giocato con molta grinta, volendo ad ogni costo i tre punti».

La «prima» della Prima. «Copertina» per l'affermazione esterna del Quiliano, con commento affidato al dirigente Ennio Scappatura: «La vittoria sulla Spertornese è importante, soprattutto per il morale. Ovvio che non facciano illusioni in questo torneo che si presenta difficile e con molte squadre in lizza per la vittoria finale».

Quindi, speranze anche per la Santa Cecilia travolta domenica sul campo del Pietrabruna. Osserva il presidente albisola, Gino Briano: «Abbiamo dominato per venti minuti, ma poi crollati. La condizione non è ancora al top. Certo non meritavamo una sconfitta così secca. Ma è chiaro, una scusa: la vittoria degli imperiosi è meritata. Speriamo adesso di poterli rifare domenica prossima».

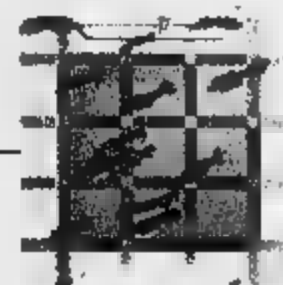
(g. o.)



Puoi chiamare i tuoi colleghi ogni momento. A sole 95 lire al minuto.



Corti può chiamare in Italia e all'estero. Rossi può chiamare in Italia. Vinci può chiamare i colleghi.



Telefonino a tutti. Il sole 5.000 lire al mese.

Rete Aziendale Mobile. E' arrivata la rivoluzione verde.

Per esempio:

C'è un costo ridotto quando chiami all'esterno.

C'è un costo irrisorio quando chiami i clienti.

C'è un costo rivoluzionario quando chiami i colleghi.

Da oggi l'uso del telefono cellulare in azienda non sarà più lo stesso. Con la Rete Aziendale Mobile infatti, ogni livello di chiamata ha un suo costo differente.

Qualche esempio? Le chiamate in Rete Aziendale Mobile tra colleghi costano solo 95 lire al minuto in tutti i giorni della settimana.

Le chiamate in Rete Aziendale Estesa costano solo 295 lire al minuto in tutti i giorni della settimana. E le chiamate all'esterno della Rete Aziendale Mobile costano da 295 a 450 lire al minuto, in relazione alla fascia oraria e al giorno della settimana in cui sono effettuate. Oggi la vera rivoluzione è verde, verde Omnitel.

167-208208

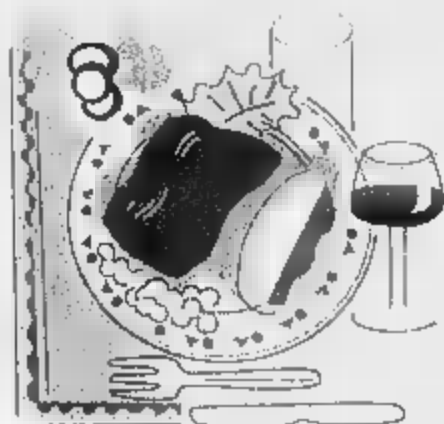
omnitel[®]
Vi diamo ascolto.

Attivazione gratuita, canone di 35.000 lire e tassa di concessione governativa. Per ogni telefonata effettuata, alla risposta vengono conteggiate lire 200. Il costo della telefonata viene successivamente conteggiato ■ secondi di conversazione, arrotondando le frazioni ■ eccesso ■ secondo intero successivo. Per le chiamate ricevute in Italia il cliente Omnitel ■ sostiene alcun costo. Copertura Omnitel al 15 settembre 1997: 93% popolazione, 66% territorio. Tutti i costi indicati sono al netto di Iva al 19%. Consultare le brochure per un quadro completo dell'offerta. Siamo allo SMAU al Padiglione 19 stand A21 - B24. Visitate il sito Internet <http://www.omnitel.it>



BAR - TRATTORIA BOCCIODROMO

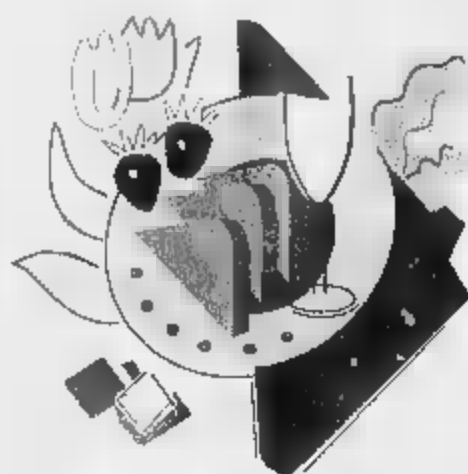
VIA BRERA, 2 - NOVARA - TEL. 0321/31221



TUTTI I GIORNI A MEZZOGIORNO

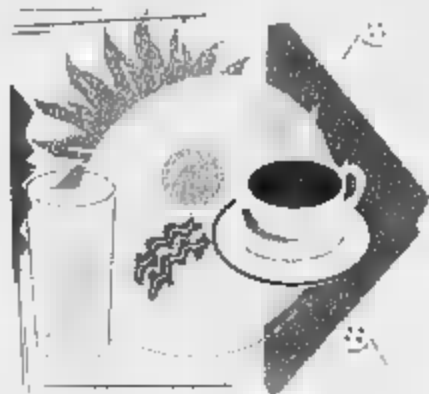
1° + 2° + CONTORNO + BEVANDA
CAFFÈ + COPERTO

£. 15.000



ALLA SERA (FINO ALLE 1.00)

CENA ALLA CARTA A PREZZI MODICI
SU PRENOTAZIONE ANCHE PIATTI TIPICI



LA TESSERA

COLLEZIONA I PUNTI PASTO, OGNI 15 PASTI
A MEZZOGIORNO NE AVRAI 1 IN OMAGGIO



I VINI

CANTINA DEI VINI CON OLTRE 50
SCELTE FRA ROSSI E BIANCHI

E per i più fortunati.....



SIAMO INOLTRE
CONVENZIONATI CON:

PELLEGRINI 



CONSEGNANDO QUESTO COUPON AVRAI DIRITTO A:
£. 4.000 DI SCONTO SU UN PASTO
OPPURE
SU QUATTRO PERSONE UNA
GRATIS

È VALIDO SOLO IL TAGLIANDO DEL GIORNALE. LE FOTOCOPIE NON SONO ACCETTATE.

Il giovane di Cameri, parlano amici e familiari L'hanno visto morire sull'auto impazzita

«Mio figlio pensava solo al lavoro e alla famiglia, la sua unica passione erano i motori». Tutto il paese è in lutto per la sciagura che ha colpito la famiglia Gallarate nella notte tra sabato e domenica. Mauro Gallarate, 26 anni, di professione carrozziere, è morto in un incidente d'auto sulla strada al ritorno — amici dal Rally dei 111 minuti.

Sabato sera il giovane era uscito con due amici, Adriano Marotta, 26 anni, residente in via Matteotti 69 a Sesto, ed Enrico Marotta, 26 anni, che abita a Cameri in strada Parnina.

I tre, appassionati di motori, avevano deciso di seguire la competizione di San Maurizio. Avevano raggiunto il percorso con la Lancia Thema di Adriano Marotta. Dopo la gara, il rientro verso le rispettive abitazioni. Sulla provinciale tra Bogogno e Cressa, l'incidente che ha causato la morte di Mauro Gallarate. I genitori del giovane carrozziere hanno raccolto la testimonianza degli amici, che nell'urto hanno riportato ferite guaribili in 20-30 giorni.

«Da quello che ci è stato riferito — dice la mamma Caterina Crevola, che gestisce un negozio di alimentari all'inizio del paese — avevano seguito la provinciale come scorciatoia».

L'incidente sarebbe accaduto, secondo le notizie in possesso dei familiari, in quanto un grosso animale, forse un cinghiale, avrebbe tagliato la strada all'auto. Adriano Marotta avrebbe gridato ai suoi compagni di viaggio di tenersi forte e nel contempo sterzato a fondo per evitare la collisione.

L'auto però, nelle curve che si susseguono lungo il tragitto della provinciale, non ha retto ed è finita fuori strada.

La Thema si è rovesciata in campo, fuori dall'abitato di Bogogno, in direzione di Cressa. Enrico Marotta, che era a fianco di Adriano, è riuscito a gettarsi fuori dall'abitacolo. I primi soccorsi sono stati attivati da alcuni automobilisti in passaggio che hanno allertato l'ambulanza e la polizia stradale. I tre sono stati trasportati all'ospedale di Borgomanero. Per Mauro Gallarate, che viaggiava sul sedile posteriore e stava dormendo, non c'era stato nulla da fare. Adriano ed Enrico Marotta invece hanno riportato ferite guaribili rispettivamente in 20-30 giorni.

Il giovane abitava con la moglie Carla e il figlio Loris di 4



Mauro Gallarate (a destra), con Enrico Marotta, coinvolto nell'incidente

anni in via Carducci. Lavorava in una carrozzeria del capoluogo, e dedicata tutto il tempo alla famiglia.

«Stava ristrutturando la casa — racconta il padre — dove sarebbe andato ad abitare. Sabato mio figlio è stato qui con noi, ha gioca-

to con Loris, poi è partito con gli amici per San Maurizio d'Oggio. I motori — la sua unica passione. Sul corpo di Mauro Gallarate sarà eseguita nelle prossime ore l'autopsia. I funerali dovrebbero svolgersi giovedì o venerdì.

Il dramma del ragazzo portiere degli allievi Pro Vercelli Stroncato da un infarto Confienza in lutto per il sedicenne

CONFIGNA. Nel — ultimo viaggio indosserà la tuta della Pro Vercelli, la stessa che lo accompagnava nei suoi sogni di giovane calciatore quando voleva tra i pali per neutralizzare le conclusioni degli avversari e il suo futuro sembrava schiudergli porte d'una luminosa carriera. Ma il destino ha deciso diversamente: così Vittorio Villaraggia, di Confienza, 16 anni compiuti in luglio, è morto sabato notte, stroncato da un infarto mentre, con gli amici, stava rincasando dopo aver assistito al match con l'Inter, «il grande amore» assieme alla Pro. Inutile la corsa dell'ambulanza sino all'ospedale di Novara. Vittorio Villaraggia aveva le qualità per sfondare nel mondo del calcio: «Un ragazzo eccezionale, sia umanamente che calcisticamente — sottolinea con la voce strozzata dalla commo-



Vittorio Villaraggia, morto sabato sera mentre tornava a casa con gli amici a Confienza

zione Mauro Brignoni e Nicola Palmisani, allenatore e accompagnatore dei Mini Allievi della Pro. Un esempio per i compagni che, anche nei momenti difficili, sapevano di trovare in lui un punto di riferimento».

Quest'anno Villaraggia, che frequentava la 3ª Itis a Vercelli avrebbe dovuto esordire negli

Allievi Nazionali, ma i test medici lo avevano bloccato: «malformazione cardiaca congenita», la spietata diagnosi dei sanitari. Una sentenza che Vittorio aveva accettato con serenità e maturità: «Non voleva "lasciare" la Pro — ricorda Bri-

gnoni — tanto che si era offerto di coadiuvarmi come preparatore dei portieri».

Lui che come estremo difensore si era particolarmente distinto tanto da entrare nel mirino di Juve e Toro: «A Sirena e al torneo "metropolitano" di Confienza in giugno, l'ultimo disputato, era stato giudicato miglior portiere — spiega Palmisani — premi prestigiosi, per i quali ha dovuto superare un'agguerrita concorrenza».

Tra i primi a stringersi attorno al dolore della famiglia il dottor Ferdinando Acanfora, medico della Pro. E ai funerali di domani pomeriggio alle 16, nella parrocchiale di Confienza, ci sarà l'intero staff tecnico della società con la testa la squadra: gli Allievi Nazionali che domenica, con le lacrime agli occhi hanno superato 3-2 il Piacenza; il primo successo in campionato, l'ultimo regalo per un amico. (p. m. f.)

La scoperta fatta a Galliate dalle guardie della Forestale di Novara a conclusione di una serie di indagini

Rifiuti pericolosi sepolti sotto lo svincolo

Disposte analisi del materiale e bloccata una parte del cantiere

GALLIATE. Cosa non si può occultare nella massicciata di uno svincolo autostradale in costruzione? Praticamente di tutto. Alla periferia di Galliate, dove sono ripresi i lavori per il nuovo sovrappasso della Torino-Milano, hanno scoperto una quantità imprecisata di rifiuti cosiddetti «pericolosi» (un tempo si chiamavano più realisticamente tossici nocivi). Li hanno scoperti le guardie della polizia Forestale che seguivano una pista precisa. Quale, non dicono ma i forestali lasciano intendere che potrebbero arrivare forse anche in tempi molto brevi ai responsabili.

Da ieri mattina la zona del rinvenimento, a fianco dell'autostrada è stata posta sotto sequestro per disposizione procuratoria della Procura di Novara. Gli addetti dell'impresa Strazzi Treccati stanno provvedendo a recintare una parte del cantiere.

«È difficile dire di che materiale si tratti — dice un ufficiale della Forestale intervenuto da Torino — Potrebbero essere resi-



Il luogo del rinvenimento dei rifiuti pericolosi interrati nella massicciata dello svincolo autostradale alla periferia di Galliate. Gli agenti della Forestale sono intervenuti per il sopralluogo ponendo sotto sequestro una parte del cantiere

dotti lavorazioni di fonderia o pittura di metalli. Abbiamo effettuato una serie di prelievi ed il materiale sarà analizzato dall'Arpa, l'organismo tecnico regionale. Difficile stabilire an-

che la quantità di materiale scaricato clandestinamente.

Il rinvenimento è stato effettuato nel bel mezzo di un territorio che la società Autostrade sta facendo realizzare nelle

campagne. Galliate laddove sta sorgendo il nuovo casello unificato di Novara sulla «Torino-Milano». Come noto i lavori per collegare il Cini con la tangenziale e l'autostrada e di atti-

vare il nuovo casello — ripresi la scorsa settimana dopo un'interruzione durata quattro anni. Il luogo del deposito clandestino è facilmente raggiungibile dalla statale per Galliate, attraverso una strada sterrata che si stacca alla periferia del paese accanto ad un distributore di benzina. Percorrendo per circa mezzo chilometro la strada vicinale Spinetta, dove c'è un cartello di divieto di transito «ai non autorizzati», si può raggiungere tranquillamente il cantiere anche con un mezzo pesante, scaricare il materiale pericoloso ed allontanarsi indisturbati, magari approfittando del buio, «la convinzione che tanto il materiale sarà interrato e ricoperto poi da una bella striscia di asfalto. Questa volta, per fortuna, non è andata così perché è intervenuta la Forestale. Adesso resta da capire la natura e la quantità del materiale interrato che si presenta in blocchi consolidati di colore grigio verdastro ed emana un odore decisamente cattivo. (r.a.)

PRIMO PIANO

Novara

Per i neonati c'è la terapia intensiva

Entra in funzione all'ospedale Maggiore di Novara la terapia intensiva neonatale: al «Luigi» sono già pronti le culle speciali. (p. 38)

Novara

Riforma scolastica ieri lo sciopero

Sciopero ieri mattina a Novara nelle medie superiori contro la riforma del ministro Berlinguer. A Domodossola la protesta si è limitata all'istituto «Naudì». (p. 39)

San Maurizio

«111 minuti», il rally di feriti e polemiche

Con la vittoria di Uzzau-Rondan si è concluso il rally, gara rovinata da incidenti e polemiche. (p. 40)

Verbania

Provincia, ieri il consiglio

Funeraria in Provincia per il nuovo presidente del Consiglio: elezione rinviata di una settimana. (p. 41)

Dal 5 ottobre
fino a Natale

il CentroCommerciale Omegnacentro rimarrà

**APERTO TUTTE
LE DOMENICHE**

ORARI DI APERTURA DOMENICALE

9.00 - 12.30 15.00 - 19.00

Supermercato COOP aperto la domenica mattina

**OMEGNA
CENTRO**
SHOPPING CENTER

COOP
SUPERMERCATO

BERNARDINI
ELETTRIDOMESTICI

BERNARDINI
ABBIGLIAMENTO

PROMENADE
CALZATURE

30 negozi tuo servizio

VIA F.LLI DI DIO - OMEGNA

Domani all'ospedale Maggiore s'inaugura il reparto

Cristina Meneghini

[b. c.]

Stasera alle 21 nella sala del Convitto Carlo Alberto si tiene la Convention per la provincia di Novara dello schieramento Liberal Democratico di Vito Gnudi. L'incontro è in vista delle prossime elezioni per il governo della Padania. (b. c.)

Dalla «Mediterraneum»
L'associazione Mediterraneum di Novara organizza una serie di corsi: le proposte sono informatica di base, Office per Windows, Autocad e Microstation, corsi di cucito, pittura, fotografia, inglese, bridge e ballo. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, il venerdì dalle 20.30. Tel. 391161. [c.m.]

Gli studenti delle scuole medie superiori ieri mattina hanno disertato le aule. A Novara in 3 mila al corteo

«Non siamo le caviglie di Berlinguer»

In piazza contro la riforma della maturità

NOVARA. «Caviglie della riforma? No grazie». «Novara protesta». «Nuovo». «Dirlo prima?». «Matura riformata mazzata assicurata». Dietro gli striscioni c'è una folla urlante e colorata. Sono gli studenti delle scuole superiori novaresi che ieri mattina hanno aderito in massa alla proposta del Comitato studentesco cittadino: sciopero contro i tempi della riforma Berlinguer. Alle 8,30 piazza stazione non riesce a contenerli tutti. Saranno almeno in tremila. Ma da qui all'appuntamento finale, in piazza Duomo, le cifre si dimezzano.

I rappresentanti degli studenti spiegano come è andata. «Questo esame», dice Samuele Bellotti, anch'egli delle Magistrali Bellini, «si baserà sugli ultimi tre. Perché quelli quinti devono essere giudicati su programmi che in gran parte hanno svolto». «Nemmeno i testi», aggiunge Marcello Gaboli, del «Bonfantini», «sono adeguati alle novità del Ministero. Anche molti professori sono d'accordo con noi. Molti argomenti importanti rischiano di essere affrontati male o addirittura saltati».

«E perché questo ad an- già iniziato?» si chiede Ivan Sanna, del «Bellini». Un'altra voce, quella di Vincenzo, del «Moscati»: «Ci sono troppe materie da portare all'esame. Per me, che frequento la seconda, la maturità è lontana ma questi problemi si sentono eccome».



decidiamo mai?».

Il corteo, dall'angolo delle Ore, riparte per corso Italia. Destinazione piazza Martiri. Ma qui è giorno di mercato degli agricoltori e un paio di giganteschi trattori costringono gli studenti a spostare il sit-in in piazza Duomo, prontamente sgomberata dalle poche auto.

Andrea, il rappresentante dello Scientifico, riassume il signifi-

cato della mattinata fuori dai banchi: «Siamo contro l'applicazione della riforma. Non contro la maturità in toto. Noi siamo preparati per affrontare la vecchia maturità, quella nuova».

Attimi di smarrimento quando arriva a sirene spiegate un'ambulanza e il camion dei vigili del fuoco. Che sta accadendo? In un appartamento che si affaccia proprio sulla piazza è morta una donna anziana. Gli studenti spengono i megafoni e sciolgono il sit-in.

Carlo Bologna

A Domodossola

La protesta all'Einaudi

DOMODOSSOLA. Studenti sciopero contro la riforma della maturità ieri mattina anche a Domodossola.

Oltre quattrocento allievi dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri «Einaudi» di via Oliva hanno deciso di disertare le lezioni e alle 8, anziché varcare il portone della scuola, sono rimasti fuori assieme ai compagni della sede staccata di via Menotti come segnale di protesta verso le modifiche all'esame di maturità prospettate dal ministero della Pubblica Istruzione.

Il preside Mauro Magri ha offerto invano una soluzione alternativa.

«Ho proposto, soprattutto ai più grandi», racconta il professor Magri, «di affrontare la questione in un'assemblea interna, magari l'intervento è esperto, anche per coinvolgere e informare meglio dei vari aspetti della riforma gli allievi che frequentano il biennio. Gli allievi hanno preferito scegliere diversamente».

Non ci sono stati disordini: subito dopo il raduno davanti ai cancelli, i ragazzi dell'Einaudi si sono riversati in città a piccoli gruppi, poi sono rientrati a casa.

Alla manifestazione ha aderito la maggioranza dei cinquecentoquindici ragazzi che frequentano l'istituto, ma una sessantina di studenti, fra un'intera classe quinta per ragioni di studio, si è dissociata totalmente: «Fatta in questo modo, la protesta non ci interessa», ha riferito il loro rappresentante. Le lezioni, per loro, sono dunque proseguite regolarmente. [p. ben.]

A Gambolò

Rigattiere è morto

In una scontro

GAMBOLO'. ■ ■ ■ ■ ■ di 61 anni è morto in un incidente stradale avvenuto domenica alle 11,30 tra Gambolò e Tromello. Bellino Senno ■ ■ ■ ■ ■ alla guida di un motocarro Ape che utilizzava per la sua attività di rigattiere.

Proveniente da una stradina di campagna, si è immesso sulla provinciale senza accorgersi dell'arrivo di una Volkswagen Polo, che viaggiava in direzione di Tromello ed ■ ■ ■ ■ ■ condotta da Ernesto Bianchi, 40 anni, abitante a Borgo San Siro in via Gramsci 10.

Nello scontro è stato il conducente del motocarro ad avere la peggio. I volontari della Cronaca Garlascheso l'hanno trasportato al pronto soccorso di Vigevano, dove inizialmente le sue condizioni erano apparse gravi ■ ■ ■ ■ ■ non disperate. Aveva battuto la testa ma era cosciente e le lastre avevano evidenziato una serie di fratture. Ma nelle ore successive l'uomo si ■ ■ ■ ■ ■ aggravato e nel pomeriggio, alle 14,45, il suo cuore ha cessato di battere. [c. br.]

Briga, Corrado Albertano si è spento a 74 anni

Per il tifoso del Toro cassa color granata

BRIGA. ■ ■ ■ ■ ■ Per i funerali ha voluto una cassa foderata di velluto granata, a ricordare la passione della sua vita. ■ ■ ■ ■ ■ l'agenzia funebre Prelli ha predisposto tutto con il colore più amato da Corrado Albertano, il tifoso del Torino più noto e simpatico di tutto il Basso Cusio.

Albertano, che era celibe, si è spento nella propria abitazione di via San Tommaso 5, dopo una lunga malattia: aveva 74 anni.

Ex dipendente comunale, Albertano ■ ■ ■ ■ ■ uno dei brighesi più conosciuti proprio grazie al suo tifo per il Torino.

Capitava i tifosi granata della zona ed ■ ■ ■ ■ ■ celebre per i ■ ■ ■ ■ ■ sfottò ai tifosi juventini e per la collaborazione che dava a tutte le associazioni sportive, in particolare per l'organizzazione delle manifestazioni ciclistiche.

«Era uno dei personaggi più popolari del paese», dice il sindaco Francesco Allegra - super tifoso ■ ■ ■ ■ ■ Torino. Era stato per molti anni alle dipendenze del



Corrado Albertano era un ex dipendente comunale

Comune ed aveva fatto il seppellitore; era noto come il «re della piazza» perché era sempre disponibile e tutti lo ■ ■ ■ ■ ■ scevono ■ ■ ■ ■ ■ gli parlavano. Con lui ■ ■ ■ ■ ■ n'è andata una delle figure più caratteristiche del paese, una delle più simpatiche ed estroverse, amico di tutti gli abitanti».

I funerali di Corrado Albertano si svolgeranno oggi alle 15,30, e alla cerimonia ■ ■ ■ ■ ■ no presenti, oltre ■ ■ ■ ■ ■ moltissimi cittadini di Briga, anche i rappresentanti di tutti i sodalizi granata della ■ ■ ■ ■ ■ [m. g.]

Processo a Pavia

Una perizia sull'omicida di S. Angelo

SANT'ANGELO LOMELLINA. Uno psichiatra nominato dalla corte d'Assise esaminerà Antonio Novello, il killer di 30 anni di Sant'Angelo Lomellina, e stabilirà ■ ■ ■ ■ ■ pienamente capace di intendere ■ ■ ■ ■ ■ volere quando premette il grilletto. Sotto i colpi del capocantiere, il 20 aprile dello scorso anno, caddero il costruttore Luciano Mattioli, di 57 anni, la figlia Eleana, di 23, e la convivente dell'uomo (e madre della ragazza) Piera Luigia Taioli, di 49. I primi due morirono sul colpo, la terza ■ ■ ■ ■ ■ salvò.

La perizia è stata decisa perché l'imputato soffrirebbe di un «disturbo schizoide della personalità» in grado di determinare episodi psicotici. L'elemento che avrebbe innescato il rapto sarebbe stato la lettera con cui Mattioli gli comunicava lo sfratto dalla villetta che aveva avuto in uso gratuito come risarcimento per i guai giudiziari che aveva dovuto sopportare. Infatti il costruttore lo aveva nominato ■ ■ ■ ■ ■ prestanome, finendo ■ ■ ■ ■ ■ coinvolgerlo nel crack dell'azienda. [c. br.]

la Diplomacia s.r.l.

IMPRESA FUNEBRE - NOVARA

Via Giulietti 1/b

Stefano Mittino

SERVIZI FUNEBRI DI TUTTI I TIPI

FUNERALI A PREZZO CONVENZIONATO

TRASPORTI IN TUTTA ITALIA E ALL'ESTERO

CON MEZZI PROPRI

SERVIZIO CONTINUATO

DIURNO NOTTURNO FESTIVO

34.403

EVENT COURIER

ESPRESSO

Buste da kg 0 a kg 3 Lire 6.000

Colli da kg 3 fino a kg 20 Lire 10.000

(Tariffa Fr. Italia)

Le tariffe avranno un anno di validità dalla loro sottoscrizione

Il nostro customers service è a vostra disposizione allo

(0321) 64.00.16

EVENT COURIER, LASCIATEVI TRASPORTARE!!!!

Società per Azioni, leader di settore ricerca

ALCUNI ELEMENTI DI VENDITA

per le province di NOVARA - VERBANIA - VERCELLI e VARESE

Formica: lavoro avviato, preparazione tecnica, addestramenti sulla clientela, possibilità di ricoprire ruoli di rilievo, guadagno interessante: media-mese pari a L. 5.200.000.

Tel. 0322/84.64.10 - 0331/79.04.75

Rubineria in Gozzano

CERCA

RAGIONIERA PER UFFICIO AMMINISTRATIVO

IMPIEGATA PER UFFICIO ESTERO

Offresi: ottimo stipendio e contratto a t. indeterminato.

Tel. 0368/30.90.118



A sinistra un momento della manifestazione ■ ■ ■ ■ ■ ieri a Novara che ■ ■ ■ ■ ■ coinvolto moltissimi studenti ■ ■ ■ ■ ■ Qui a fianco i ragazzi dell'Einaudi ■ ■ ■ ■ ■ Domodossola

AGRICOLTURA 2000

Il riso torna amaro prezzi in picchiata

PREZZI del riso ancora in caduta libera. Anche ieri, alla Borsa di Novara, scarsi gli scambi e le quotazioni di parecchio inferiori al prezzo d'intervento garantito, quello previsto dalla Comunità europea, ma con effetto da aprile 1998. Qualche esempio relativo alla varietà: per il Selenio ■ ■ ■ ■ ■ state offerte 55-60 mila il quintale; Balilla e Thaibonnet ■ ■ ■ ■ ■ quotati. Per il Loto, Lido e Ariete-Drago 58-62 mila. Per ■ ■ ■ ■ ■ Baldo e S. Andrea 62-65 mila. Gli addetti ai lavori sottolineano un deprezzamento costante e un calo vistoso rispetto a tre anni fa, quando la media dei risi si aggirava attorno alle 80 mila. Ma aggiungono con toni polemici: al dettaglio il prezzo non è diminuito.

Una situazione difficile, insomma, i cui effetti si erano già affacciati nella precedente campagna di commercializzazione. Alla picchiata dei prezzi gli agricoltori stanno rispondendo con un blocco dell'offerta. L'appello lanciato dalle tre organizzazioni di categoria (Coldiretti, Unione e Cial) e dal Ciri (Comitato intersindacale risicoltori italiani) è stato accolto da parecchi produttori.

L'imperativo è il consiglio è univoco: non vendere. In attesa che il mercato possa subire uno scivolone, oppure sino all'aprile del '98 quando scatterà la garanzia dell'intervento. Nel frattempo le associazioni stanno organizzando centri ■ ■ ■ ■ ■ stoccaggio del risone. E si pensa a stipulare accordi con le banche per favorire quei risicoltori che hanno bisogno di liquidità.

Vendemmia, l'ora dei

La raccolta delle prime uve rosse (varietà Vespolina) ha permesso di confermare i dati rilevati nei campionamenti. Gradazioni zuccherine buone e superiori alla media degli ultimi anni. Insomma, vino di qualità con una vendemmia che può ormai definirsi storica per il territorio novarese. I rilievi dell'Unità operativa Colline Novaresi sottolineano il grande momento: per il Nebbiolo sono stati registrati incrementi di accumulo zuccherino. Ed è arrivata l'ora della vendemmia anche per l'Uva Rara (conosciuta come Bonarda novarese) e per la Croatina.

Gianfranco Quaglia

Aziende Stampaggio Materie Plastiche cerca

RESPONSABILI PRODUZIONE

Zona lavoro V.C.O.

Inviare dettagliato curriculum vitae a: Ferrovia Postale 10101 n. 1358997 - Gravellona Toce. Garanzia massima riservatezza.

Prestigioso locale di Novara

CERCA

per assunzione immediata

BARMAN - BARISTE

Richiedi esperienza consolidata referente - bella presenza.

Retribuzione di ottimo interesse commisurata alle capacità personali. Lavoro provvisoriamente a tempo pieno.

Assicurazione massima riservatezza

0338/7798783 - 0321/35111

Prestigioso marchio cosmologico per apertura in Novara

Istituto di Bellezza cerca

ESTETISTE

con provata esperienza e capacità personale. Richiedi referente - disponibilità immediata - bella presenza. Retribuzione di alto livello.

0321/465219 0336/240476

BOZZANO APPARTAMENTO

p.zza S. Giuliano, quarto piano con ascensore, composto da: tre camere letto, cucina abitabile, bagno, doppi servizi, Box e cantina. Libero subito. L. 185.000.000.

0322/917220

Primaria Azienda in Gozzano

CERCA

- N° 1 MAGAZZINIERE

- N° 1 AUTISTA

Offresi: ottimo stipendio e contratto a t. indeterminato. Si richiede: massimo impegno e capacità. Tel. 0368/30.90.118

UN PRESTITO?

10.000.000 rata 230.000 - 50.000.000 rata 507.600

Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali

PROMETEON FINANZIAMENTI

Tel. 0321/393261 - Sede di Novara - c.so Italia, 11

SHIATSU

L'AGOPUNTURA SENZA Aghi

RISOLVE

- DOLORI REUMATICI
- DISTURBI DIGESTIVI
- DISTURBI DEL CUORE E DELLA CIRCOLAZIONE
- TURBE PSICHICHE E NEUROLOGICHE
- SPORT

DONA

Rilassamento e benessere generale

SERVE

Anche a chi non può o non vuole assumere farmaci

DIPLOMATA ALL'ACCADEMIA ITALIANA SHIATSU - DO MILANO

SOCIA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA SHIATSU

PIERA CASTELLI

Via Pier Lombardo, 99

LUMELLOGNO - NO

Vince l'equipaggio Uzzeni-Bondesan. Sono state annullate per pericolo 2 prove speciali

Rally rovinato da incidenti e polemiche

Feriti, tifosi nei punti a rischio e teppismo nella notte

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO. E' andata alla coppia Franco Uzzeni - Fausto Bondesan la vittoria nel 20° Rally dei 111 minuti. Il pilota Soriso, che ha iscritto il suo nome per la settima volta nell'albo d'oro, è stato protagonista insieme ai coniugi ossolani Andrea Saglio e Anna Fatichi, giunti secondi, e ai vercellesi Giorgio Dissegna ed Antonio Paganelli, al terzo posto.

Protagonisti, nel bene e nel male, sono stati gli spettatori che in numero incredibile (si calcola ci fossero oltre cinquantamila persone assiate lungo le strade del rally) hanno in qualche modo condizionato anche la gara automobilistica.

Delle tredici prove speciali di cui si componeva il rally due sono state annullate per motivi di sicurezza. Per altre cinque c'è stato il cosiddetto «tempo imposto», ovvero tempo uguale per tutti. Incidenti e intemperanze di un pugno di spettatori hanno lasciato l'amaro in bocca sia agli organizzatori che alle migliaia di tifosi che invece con sportività sono stati partecipi della manifestazione.

Se alla fine non si lamentano feriti di una certa entità è quasi un miracolo. L'incidente più grave è avvenuto in gara e ha coinvolto l'equipaggio formato da Francesco Pozzi e Gigi Adamoli, i favoriti del rally: la vettura di Pozzi è uscita di strada nella seconda prova speciale, in Valle Strona, cadendo in



Si calcola che nella gara di sabato e domenica siano stati oltre 50 mila i tifosi assiate lungo il tracciato. Organizzatori e forze dell'ordine hanno fatto il possibile per prevenire incidenti.

una scarpata per alcune decine di metri. Lucio Pozzi, mentre Adamoli, svenuto, ha riportato un leggero trauma cranico ed è stato ricoverato per tutta la notte tra sabato e domenica all'ospedale di Omegna.

L'incidente ha però costretto gli organizzatori al primo tempo imposto. A parte gli incidenti di gara che fanno parte delle corse automobilistiche, sono stati altri episodi a creare polemiche. Sempre in Valle Strona due poliziotti sono stati malmenati dopo che erano intervenuti per sedare una rissa tra ubriachi. L'episodio, che non aveva nulla a che fare con il rally, è stato però stigmatizzato dagli

organizzatori anche se dal commissariato di Omegna si intende precisare: «Quanto è accaduto non è legato all'avvenimento sportivo - dice il vicequestore Leonardo Manlio - quelle persone, in stato di ebbrezza, avrebbero provocato una rissa in qualsiasi altro posto. Certo, l'incidente all'equipaggio Pozzi-Adamoli e l'impressionante numero di spettatori hanno consigliato di annullare, d'accordo con la direzione di gara, le due prove della Valle Strona. Non c'erano più le garanzie di sicurezza indispensabili. Il pubblico comunque è stato corretto, ha aiutato le forze dell'ordine al momento del-

l'incidente a Pozzi».

E' andata bene anche ad altri tre tifosi che sono rimasti contusi - seguito alla caduta di una transenna urtata nel corso dell'ultima speciale da un'auto da gara - la passione sportiva giustifica chi va ad assistere ad un rally dove, dovrebbe, nessuna giustificazione hanno invece quei vandali che a San Maurizio hanno danneggiato auto e rotto parabrezza di auto in sosta. Comprensibile lo sfogo di Francesco Grossini, presidente del Pentathlon Motor Team, organizzatore della gara, che domenica mattina metteva in dubbio la realizzazione del prossimo «111 minuti». (v. a.)

Ferrosilicio

VERBANO CUSIO

DOMODOSSOLA. Sono scadute sabato scorso le tredici settimane di cassa integrazione alla Ferrosilicio di Domodossola ma la richiesta di concessione del provvedimento, fatta dalla direzione, è tuttora ferma all'Inps di Novara.

I 45 lavoratori della fabbrica di via Piave, tuttora a casa perché lo stabilimento è chiuso, non sanno ancora se potranno percepire i soldi della «cassa». «Sappiamo che l'Inps ha chiesto ulteriore documentazione all'azienda - dice Ausilio Vescio, segretario della Uilm - Devo ricordare che l'impegno preso dall'azienda davanti al prefetto è stato disatteso; in quella sede si era parlato di un possibile anticipo di questi soldi ai lavoratori: non abbiamo più saputo nulla».

Intanto, diceva, la fabbrica che produce leghe al ferrosilicio, è chiusa; l'azienda ha chiesto altre 13 settimane di «cassa». La crisi della Ferrosilicio dura da mesi, senza che finora si intraveda neppure una parvenza di risoluzione. (r. ba.)

IN BREVE

Domodossola

Internet, fino a sabato dimostrazioni gratuite
E' stato presentato ieri alla biblioteca civica «Contino» il punto pubblico di Internet, installato dal Comune in collaborazione con la società «Informatica» di Domodossola. Da sabato al 2 ottobre sarà possibile, su prenotazione, partecipare gratuitamente ad una dimostrazione. (r. s.)

Cavaglio Spiega

Edifici storici censiti in tutta la Cannobina
Saranno censite chiese, cappelle, palazzi, case e monumenti storici disseminati su tutto il territorio della Valle Cannobina. L'iniziativa è proposta dalla Comunità montana e finanziata dalla Regione Piemonte con la collaborazione dei Comuni interessati. (s. r.)

Domodossola

Rosminiani a Roma con udienza dal Papa
L'associazione «allievi Antonio Rosmini», nel quadro delle celebrazioni per il bicentenario della nascita del filosofo roveretano, organizza per la fine di ottobre un viaggio a Roma, nel corso del quale è prevista l'udienza dal Santo Padre. Il viaggio è aperto a tutti coloro che sono vicini alla grande famiglia dei Padri Rosminiani. Gli interessati all'iniziativa possono prenotare rivolgendosi al presidente dell'Associazione, ingegner Antonio Paganini (0324-241809). (r. s.)

Vignone

Da Verbania a Bureglio ritorno, in autobus
E' entrato in funzione da pochi giorni il nuovo servizio sperimentale di autobus pubblico sul percorso Verbania-San Martino-Vignone-Bureglio. E' gestito dal Consorzio Vco. Le partenze quotidiane dal nuovo imbarcadere di Intra sono alle 9, 11,50, 14,15, 17; gli arrivi a Bureglio e le successive partenze di ritorno sono fissate alle 9,23, 12,13, 14,38, 17,23. (s. r.)

Gravellona Toce

Inps, domani si riunisce il comitato provinciale
Domani nella sede di Gravellona Toce si riunisce per la prima volta il Comitato provinciale Inps, costituito di recente con decreto del Ministero e della Previdenza Sociale che ha individuato i componenti per il prossimo quadriennio. All'ordine del giorno è l'elezione di presidente e vicepresidente. Con questo adempimento l'Inps acquista piena autonomia nella nuova Provincia. (s. r.)



RISERVATO: RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI

▪ ristoranti ▪ alimentari ▪ drogherie ▪ spacci e mense aziendali ▪ comunità ▪ salumerie
▪ bar ▪ alberghi ▪ pizzerie ▪ convivenze ▪ aziende commerciali ▪ possessori partita IVA

DAL 29 SETTEMBRE ALL'11 OTTOBRE 1997

Festa del cliente

QUANTITA LIMITATA **SCONTO 5%**
IMMEDIATO IN FATTURA



BIELLA - VIA CANALE, 62/BIS - TEL. 015 8493421

ORARIO VENDITA:

dal lunedì al venerdì:

dalle 8,30 alle 12

dalle 13,30 alle 19

dalle 8,30 alle 12

sabato:



VERCELLI - VIA BASSANO, 11 - TEL. 0161 213334

ORARIO VENDITA:

dal lunedì al venerdì:

dalle 8,30 alle 12

dalle 14 alle 19

dalle 8,30 alle 12

sabato:

SAGLIETTI ANDREINA

Tessuti di abbigliamento e arredamento a metro e a peso

Scampoli in lana a partire da £. 15.000

Scampoli in cotone a partire da £. 5.000 al kg.

NUOVI ARRIVI TESSUTI AUTUNNO - INVERNO

PRATO SESIA

Via Gramsci 14 (via per Cavallino) - Tel. 0143 850033
CHIUSO FESTIVI E LUNEDÌ MATTINA

TECNO ELEKTRA

CANCELLI AUTOMATICI - SISTEMI ANTIFURTO

delle migliori marche con sede in VERBANIA INTRA - P.zza F.lli Bandiera 9/A

OPERAZIONE PRATI CHIARI

con possibilità di PAGAMENTO RATEALE tramite semplici bollettini postali

ritorna

FORNITURA ed INSTALLAZIONE INCLUSA per

AUTOMAZIONE CANCELLO A DUE ANTE	L. 1.350.000
AUTOMAZIONE CANCELLO AD UNA ANTA	L. 1.050.000
AUTOMAZIONE BASCULANTE GARAGE	L. 1.050.000
CANCELLO SCORREVOLE max mt. 5	L. 1.050.000

3 ANNI DI GARANZIA

inoltre

possiamo fornirVi con inclusa installazione anche sistemi antifurto personalizzati per le Vostre più svariate esigenze a prezzi interessantissimi, incluso sistemi di video controllo con telecamere a colori e senza cavo.

Per ulteriori informazioni...

Tel. 0323/53.866

GUASCHINO

DAL 1950 PRODOTTI PETROLIFERI

ARONA (NO) - TEL. 0322/48225

AL FINE DI ANTICIPARE I RIFORMIMENTI PER LA PROSSIMA STAGIONE INVERNALE, PROPONIAMO UNA

CAMPAGNA SCONTI

PER I PROSSIMI

MESI ESTIVI

SU ACQUISTI DI

GASOLIO RISCALDAMENTO

INTERPELLATECI!!!

LUNEDÌ **tutto soldi**

MERCOLEDÌ **tutto scienze**

GIOVEDÌ **tutto libri**

I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

Rinvio di otto giorni per eleggere il successore del dimissionario Garlassi

Provincia, si tratta sul presidente

Oggi nuova seduta per gli equilibri di bilancio

VERBANIA. Fumata nera in Provincia: bisognerà attendere una settimana per conoscere almeno il **nome** dell'eventuale successore di Carlo Garlassi. La seduta di Consiglio convocata ieri sera a Villa San Remigio per eleggere il nuovo presidente dell'assemblea **è** arrivata neppure alle indicazioni di voto. Maggioranza **si** sono subito trovate d'accordo sulla proposta avanzata in prima battuta dal capogruppo del Pds Pierluigi Bidonost e cioè di prendere tutto il tempo necessario prima di giungere ad una candidatura che raccolga i due terzi dei consensi richiesti dalla legge.

«Pensiamo che i due giorni appena trascorsi non siano sufficienti», ha detto Bidonost - e **la** questione di nomi quanto dal desiderio di approfondire. Oggi pertanto voteremo schiacciati. Le scelte che ci attendono nei prossimi **giorni** importanti **si** intendiamo portarle avanti **affrontarle** presto e con serietà».

Dai banchi del Polo, attraverso Gian **Mottini**, **è** subito arrivata un'apertura: «**È** certamente un fatto da valutare **attenzione** - ha detto il consigliere ossolano - perché da una parte si riconosce l'importanza del ruolo di **presidente** "super partes" dall'altra anche la necessità di rivedere alcune strategie. Il nostro gruppo ne prende atto. Non ci sottrarremo al confronto e **dialogo**. L'as-



Vincier, vicepresidente del Consiglio (al centro) accanto a Giuseppe

semblea, ancora diretta dal vicepresidente Elio Vincier, prima di ratificare l'aggiornamento della seduta ha provveduto comunque alla votazione formale, con urna e schede. Lo scrutinio si è concluso con due voti a favore **Garlassi**, scheda nulla **15** bianche. Deciso il rinvio anche degli altri punti che **all'ordine** del giorno, i lavori avrebbero poi dovuto proseguire **alcune** interrogazioni. Ecco però il colpo di scena. Vincier annuncia che nella seduta di venerdì scorso, per un suo errore, **è** stata messa ai voti la presa

d'atto sul permanere degli equilibri di bilancio che, ai sensi di legge, va ratificata entro il 30 settembre. Per il Polo **il** consigliere di An Marco Zaccaria diventa l'occasione di rimarcare altri rilievi formali sulla seduta di venerdì e in particolare sul voto alla variante bilancio espresso **12** consensi e 8 astensioni.

Per la presa d'atto sugli equilibri, con la scadenza ormai agli sgoccioli, si è quindi deciso di convocare la seduta per **le** di oggi.

Pietro Benacchio

A Verbania

Delega turismo passa al sindaco

VERBANIA. «Non intendo nominare **assessore** che si occupi di turismo. Manterrò la delega per il resto della legislatura, assumendo ogni responsabilità nella gestione di questo importante settore».

Con queste parole il sindaco Aldo Reschigna nel corso della seduta consiliare di venerdì sera a palazzo Flamin ha sciolto la riserva formulata il **scorso**. Egli aveva assunto direttamente la delega a turismo e sport in seguito alla rinuncia di Angelo Rolla, passato al patri-

monio. Alcuni consiglieri lo **ripetutamente** invitato a lasciare tale incarico, che a loro avviso mal si concilia con la mole **lavoro** che già deve svolgere il primo cittadino, e a creare un assessore **ad hoc** per il turismo.

Reschigna però ha deciso diversamente: «Credo di avere ampiamente dimostrato di poter affrontare con il dovuto impegno i problemi di questo comparto e continuerò **farlo**». [s. r.]

Il «signore degli anelli» si è raccontato ai verbanesi



I fans di Juri Chechi non hanno perso l'occasione ieri al collegio Santa Maria per chiedere l'autografo al loro beniamino

Chechi torna a scuola

La laurea dopo i titoli mondiali

VERBANIA. Ci saranno ancora successi di prestigio nel futuro di Juri Chechi? «Difficile **impossibile**, perché gli impegni sportivi per il momento proseguono anche se difficilmente conciliabili con gli studi universitari».

Così **pluricampione** mondiale olimpionico di ginnastica, che nel Novaresse e nel Vco ha tanti amici, ha raccontato alle centinaia di giovani e appassionati di sport che ieri pomeriggio greminavano l'auditorium del collegio Santa Maria

di Pallanza per l'incontro promosso dalla European School of Economics **dal Comune**.

Proprio **libero** ateneo che **insediandosi** nel collegio verbanese e che il 13 ottobre aprirà il proprio **accademico** ha invitato il **ere** degli anelli sul lago Maggiore.

La Ese vanta parecchi grandi campioni fra i propri iscritti, tra i quali Manuela **Centa**, Fabiana **Luperini**, Daniele **Scarpa**, Sabino **Belinno**.

Chechi in particolare, grazie ad una borsa di studio offerta

in segno di riconoscimento per la sua straordinaria carriera dalla Gazzetta dello Sport, frequenta da un anno la sede universitaria Ese di Lucca, per ottenere la laurea in economia con specializzazione in management dello sport.

Dopo cinque titoli mondiali, quattro europei, una Olimpiade **una** Universiade, il traguardo della laurea rappresenta insomma per il grande ginnasta il prossimo «oro».

È stato il rettore dell'Ese, professor Stefano D'Anna, a presentare l'ospite d'eccezione. Subito dopo i presenti all'incontro **hanno** avuto indugi nel sottoporre il campione a un fuoco di fila di domande sulla sua carriera, su emozioni e soddisfazioni della vita **atleta** sugli studi.

«Ho accettato **entusiasmo** questa opportunità universitaria - dice Chechi - perché dopo il diploma di geometra ho dovuto dedicarmi interamente alla ginnastica **non** ho potuto proseguire gli studi come **mi** vivo desiderio. Impegnarmi con l'obiettivo del titolo di "manager dello sport" così prestigioso e nuovo per il nostro Paese è davvero il massimo a cui potessi aspirare. Di più, mi è stato consentito **accostarmi** agli studi gradualmente e così mi è stato possibile raggiungere ancora quest'anno il traguardo di un titolo mondiale».

Sempre **proposito** di scuola, un momento singolare è risultato l'incontro **Franco** Bozzuto, oggi preside dell'Istituto Cobianchi di Intra **comune**, che fu presidente della commissione di maturità in cui Chechi, ancora agli inizi della carriera, si diplomò geometra.

«Era uno studente ben preparato e fece buona impressione a tutti», ha ricordato il professor Bozzuto.

Il sindaco Aldo Reschigna e la responsabile del Coni del Vco, Rosalba Boldini, hanno consegnato al campione alcuni doni a nome della città e del mondo sportivo locale.

Aristide Ronzoni

Sergio Ronchi

C'è chi lamenta il disturbo e chi invece vuole una città più viva

Feste in piazza, è polemica

A Verbania proteste e apprezzamenti

Troppi spazi pubblici occupati **attività** commerciali, disagi eccessivi causati da manifestazioni **iniziative** turistiche. **portare** questi temi d'attualità sono diverse prese di posizione di politici e cittadini. A cui **rispondono** altre, però, di segno nettamente contrario. Insomma, una vera e propria polemica d'inizio autunno.

Lo sviluppo esagerato di **spazi** che occupano spazi pubblici a favore di attività commerciali **denunciato** dai Verdi. «Questi fenomeni - dichiara il capogruppo Paolo Caruso - compromettono la vivibilità, l'immagine della città in luoghi significativi dal punto di vista storico e architettonico. Si aggiunge che alcune realizzazioni intralciano **fruibilità** pedonale di spazi **transita** parecchia gente».

Come esempio vengono citate pedane in legno, fioriere, sedie e tavolini che secondo i Verdi creano ostacoli in piazza San Rocco e piazza Garibaldi, in largo Tonelli, tra palazzo Rusconi

C'è discussione
in città
sulle
manifestazioni
di piazza
Nel mirino
dei più
critici
anche
i giochi
dei bambini
sul lungolago



«piazza Ranzoni, nella via alle spalle del lungolago di Pallanza. Caruso chiede all'amministrazione di predisporre un progetto di arredo urbano che stabilisca i criteri per realizzare ogni manufatto sul suolo pubblico».

«Nel frattempo - aggiunge - sarebbe opportuno revocare quelle concessioni che limitano di più la fruibilità di luoghi

pubblici **costituiscono** elemento di pesante degrado».

C'è anche chi protesta per le conseguenze determinate da alcune manifestazioni organizzate in città. «Il recente arrivo della gara ciclistica della Regio Insubrica - lamentano abitanti **commercianti** del lungolago pallanzese - ha creato pesanti **lunghi** disagi. Il traffico è rimasto chiuso per troppe ore, per di più senza **preavviso**».

Qualche mugugno si registra addirittura anche per la chiusura **alle** auto e per intralci derivati dalle manifestazioni che **giorni** scorsi hanno visto i bambini giocare sulle piazze di Intra e Pallanza.

Non tutti però la pensano così **c'è** anzi chi reagisce drasticamente a tali critiche. È il caso di una lettera inviata **«La Stampa»** e sottoscritta da vari cittadini.

«Ci sembra che certe proteste ascoltate in città siano esagerate **infondate** - si legge **documento** -. Si vuole lo sviluppo del turismo e subito ci si lamenta non appena **fa** qualcosa. Installazioni sul suolo pubblico di bar e ristoranti sono normali **anzi** ben accette in ogni località turistica. Lo stesso si dica per i disagi inevitabili che producono certe manifestazioni, che denotano peraltro vitalità e spirito **iniziative**».

La lettera continua poi: «L'alternativa **non** fare proprio nulla **c'è** sembra purtroppo che alcuni vorrebbero mettere la città sotto **campana** vetro. Noi siamo contrari all'idea di **Verbania** mummificata e auspichiamo, anzi, che **sia** sempre più vivace grazie **iniziative** dell'amministrazione comunale **dei** privati».

Sergio Ronchi

VERBANIA. «L'ospedale di Pallanza non è declassato **nessuno** **certamente** lavorando dietro le quinte per renderlo tale. Ritengo invece che vi operi personale medico ed infermieristico altamente specializzato **capace**».

Così il direttore generale della Asl 14, dottor Marco Ronco, risponde alle critiche sollevate nei giorni scorsi dall'Unione Comunale verbanese del Pds che con un comunicato stampa ipotizzava «trame oscure» **personaggi** non meglio identificati avrebbero ordito al fine di «declassare il nostro ospedale in cui da troppi mesi sussistono gravi **problemi**».

Proprio in seguito alle critiche mosse dalla Quercia verbanese all'Azienda Sanitaria Locale, il consigliere regionale del Pds piemontese, Giuliana Manica, ha compiuto ieri **visita** all'ospedale di Pallanza accompagnata dal segretario dell'Unione Comunale del Pds, Pietro Mazzola.

Dopo essersi incontrata con medici ed infermieri nei vari



Giuliana Manica, consigliere regionale e accanto Marco Ronco direttore generale

reparti, Giuliana Manica ha fatto il punto della situazione **il** direttore sanitario dottor Dario Fagnani **con** lo stesso manager dell'Asl 14, Marco Ronco.

«La **visita** - ha commentato Manica - vuol essere una presa d'atto della situazione proprio alla vigilia **dibattito** che si aprirà martedì (oggi) in seno al parlamentino torinese sul Piano Sanitario Regionale».

«Ho avvertito un malessere diffuso tra operatori ospedalieri **personale** medico - ha aggiunto l'esponente regionale Pds - soprattutto in ordine alla

carenza di **strutture** adeguati così come **invece** previsto dal Piano Sanitario «Vannini» che la stessa Regione ha siglato **mesi** scorsi».

«Ho gradito molto la visita del consigliere Manica - ribatte Marco Ronco - alla quale ho fatto presente che oltre ai 31 miliardi già stanziati per la Asl 14, altri finanziamenti sarebbero **ripianare** le pregresse situazioni di deficit allo scopo di dare il via ad **reale** rilancio della sanità del Verbano Cusio Ossola».

Panettiere di Verbania perse l'occhio in una lite

I due aggressori condannati ieri in Tribunale a sei anni

Condanna a 6 anni e sei mesi di reclusione, per Angelo Sala - difeso dall'avvocato milanese Roberto Ferrari - **sei** anni e 10 giorni per Matteo Della Rossa, assistito dall'avvocato Giovanni Giacomelli. Assolto invece, per non aver commesso il fatto, Natalino Ferrero, parte civile al processo, assistito dall'avvocato Andrea Furhmann.

Questa la pesante sentenza **ieri** nella tarda serata dal tribunale al termine di oltre tre ore di camera di consiglio. Gli imputati Sala e Della Rossa, dovevano rispondere di lesioni gravissime e minacce. Per loro il pm nell'udienza di venerdì **aveva** richiesto condanna **a** 4 anni e 6 mesi **anni** un mese. Doveva invece rispondere di lesioni ed ingiurie il Ferrero **cui** assoluzione **già** stata richiesta **pm**.

Il tribunale - accogliendo parzialmente le richieste dell'avvocato di parte civile - **ha**

inoltre condannato Sala e Della Rossa **pagamento** di una provvisoria **milioni** rimandando la quantificazione complessiva dei danni in separata sede. Natalino Ferrero, sposato e padre di due bambine di 3 ed 11 anni, aveva perso l'occhio sinistro a seguito dei traumi riportati nel **della** violenta **fra** i tre nella notte del 29 giugno dell'anno scorso. Della Rossa **Sala**, provenienti dalla discoteca Kur-saal di Pallanza, erano andati **alla** frazione intesa di Pos-saccio dove Ferrero gestiva **proprio** **avviato** panificio.

Vi avevano comprato pizze e focacce insieme con un comune amico, Fabio Binda (in aula ha testimoniato di aver visto Sala e Della Rossa **ma** aggredire Ferrero con calci e pugni e poi colpirlo al viso **il** manico **scop** che li aveva preceduti al panificio.

[s. r.]



CENTRO
VENDITA
ASSISTENZA



Telecom Italia Mobile

"Prendete la linea giusta"

"Prendete il Bus **TIM**"

Tutte le domande che avete sul telefonino potrete farle sul Bus TIM

LUNEDI' 29 e MARTEDI' 30 SETTEMBRE

presso la nuova sede in Piazza F.lli Bandiera (Piazza Mercato).

OMEGNA
Via Vallestrona, 4
Tel. (0323) 643.579



s.n.c. Ruschetti

VERBANIA INTRA
Piazza F.lli Bandiera, 1
(P.zza Mercato)
Tel. (0323) 401.802



ACNIE

Milano

Novara



Accademia di Belle Arti

Europea dei Media

DIURNA • POMERIDIANA • SERALE

Istituita con Decreto Ministero Pubblica Istruzione 4/8/97



DIPARTIMENTO DI SCENOGRAFIA

- SCENOGRAFIA
- PIANIFICAZIONE VISIVA E COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA
- MODA CON STRATEGIE DI MERCATO
- PROGETTAZIONE D'INTERNI - ARREDO URBANO



DIPARTIMENTO DI PITTURA

- PITTURA
- RESTAURO E TUTELA DEI BENI ARTISTICI
- CATALOGAZIONE E TUTELA DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI



Possono essere iscritti al 1° anno i diplomati degli Istituti di secondo grado, coloro che hanno compiuto l'obbligo scolastico e superato il 18° anno di età (con eventuale corso di preparazione per l'ammissione).

E' in corso di approvazione la legge che prevede la trasformazione del Diploma Accademico in titoli universitari (LAUREA, DOTTORATO DI RICERCA, etc).

Borse di studio sono previste all'interno del programma SOCRATES - ERASMUS che prevede scambi con le principali Scuole Universitarie Europee operanti nel settore delle arti visive.

Milano - via Leopardi 7 - Tel. 02/4815501
[Http://www.working.it/ADV/Euromedia](http://www.working.it/ADV/Euromedia)

Novara - via C. Porta 25 - Tel. 0321/628381
e-mail: euromedia@working.it

Al palasport, al Sociale e al Vip 16 concerti con orchestre e solisti di livello internazionale

Non solo classica con Verbania Musica

Il cartellone raddoppia: c'è anche la rassegna di blues

VERBANIA. Tredici concerti con grandi orchestre da tutto il mondo. In più c'è una novità: la rassegna di blues soul. Sarà questa la colonna sonora dell'inverno sul Lago Maggiore. La firma l'associazione «Verbania Musica». Ricca di stagione '97-98 organizzata per riunire in platea tanti appassionati della città e dai dintorni. Con la speranza di superare la quota di 500 soci, il più recente risultato dell'impegno profuso in quattro anni di concerti e iniziative.

Fra i principali animatori del sodalizio c'è Achille Ciana, 76 anni, una vita all'insegna dell'amore per la musica, prima in Veneto e poi a riva al Verbano. Il presidente dell'associazione è il presidente della Provincia, Giuseppe Ravasio.

Il programma è ormai definito nei dettagli. Propone per la serata inaugurale, sabato 1° novembre al Palasport, l'Orchestra Filarmonica della Radio di Mosca; mercoledì 19 novembre si prosegue al Sociale con il chitarrista Salvatore Seminara; sabato 12 dicembre al Palasport arrivano i Golden Gospel Singers di Harlem.

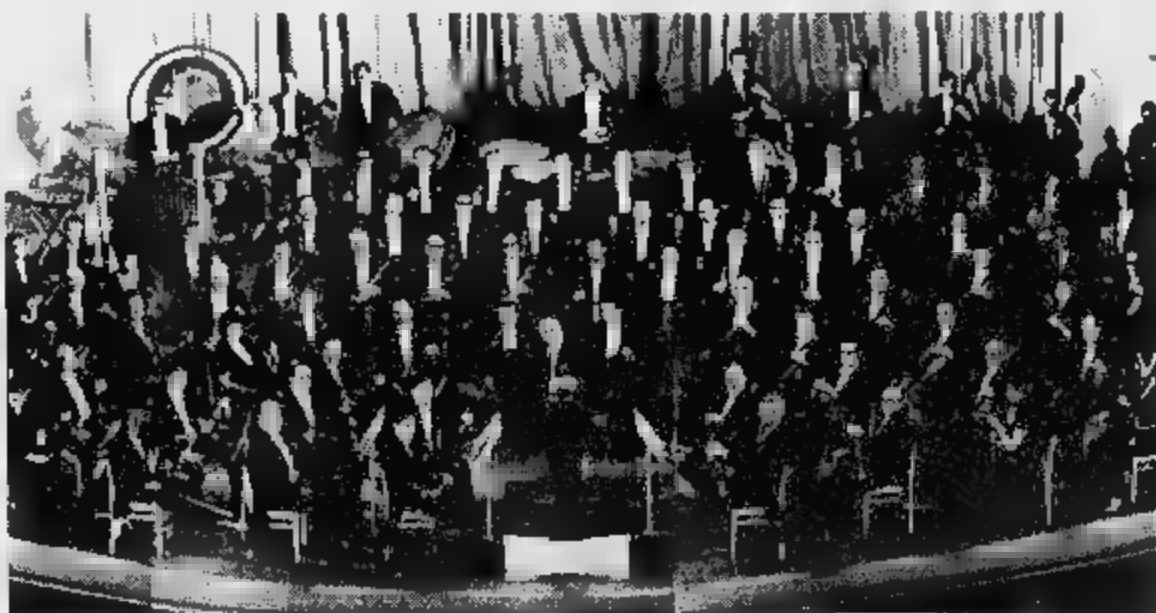
Sabato 20 dicembre al Palasport è la volta dell'Orchestra Filarmonica e Coro di Stato della Moldavia; mercoledì 7 gennaio al Sociale suona il Quintetto per pianoforte e fiati; mercoledì 21 gennaio al Sociale è il turno dello Swing Jazz Quartet; sabato 31 gennaio al Palasport concerto della Filarmonica del Piemonte; mercoledì 11 febbraio al Sociale c'è la pianista Maria Schettini; mercoledì 25 gennaio sempre al Sociale suonano le note dell'Ensemble Barocco; si torna al palasport il 7 marzo per l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.

Mercoledì 18 marzo al Sociale è di scena il pianista Dvorak; sabato 4 aprile al palasport arriva l'Orchestra Sinfonica Ebraica; si chiude sabato 18 aprile al Palasport con il Coro della Sat di Trento.

Dalle opere di celebri compositori, attraverso epoche e stili, si arriva alla tradizione popolare alpina. Spirituali e jazz si inseriscono fra gli appuntamenti di classica: tutto per acccontentare una platea di spettatori dai gusti diversi e di diverse età.

I prezzi delle tessere (due serate sono fuori abbonamento) di 72 mila per chi ha meno di 21 anni, 33 mila lire. Sono comprensivi delle 2 mila lire di tessera sociale. E' possibile acquistare anche biglietti per le singole date. Iscrizioni e acquisto delle tessere da Contini Musica a Intra e alla Biblioteca Civica. Tutti i recital s'iniziano alle 21,15.

La rassegna blues com-



L'Orchestra Filarmonica della Radio di Mosca inaugura il primo novembre il cartellone di «Verbania Musica»

prende tre concerti ai quali si potrà assistere acquistando i biglietti di volta in volta a 15 mila lire (10 mila per gli abbonati). Date e protagonisti: mercoledì 12 novembre al Sociale l'Houston's Ladies Trio; mercoledì 26 novembre al Sociale Eu-

la Laurence voce Frank Wilkins pianoforte, lunedì 15 dicembre al Teatro Vip c'è Gloria Edwards Blues Quartet.

«La risposta degli appassionati è la nostra forza», sottolineano gli organizzatori. «Abbiamo ormai raggiunto la me-

dia di oltre seicento spettatori a concerto. L'auspicio è che la nuova stagione, fitta di incontri con nomi prestigiosi, raccolga un ampio consenso al pari di quella passata».

Maria Paola Arbia

La prosa a Novara

Coccia, domani sono in vendita le tessere fedeltà

NOVARA. Si apre domani a Novara la stagione di prosa del Coccia. L'abbonamento consente di assistere a 13 spettacoli di cui 9 della rassegna «Teatro di prosa» e 4 del cartellone «Tra teatro e letteratura». Il prezzo della tessera è di 300 mila lire per la platea, 260 mila per i palchi di primo e secondo ordine, 195 mila per i palchi del terzo ordine e prima galleria, 115 mila per la seconda galleria. La tessera si svolge agli sportelli Bpn da lunedì a venerdì (8,20-13,20; 14,50-15,50) oppure al Coccia dal lunedì al sabato (15,30-18,30). I non residenti hanno la possibilità di prenotare la tessera telefonando allo 0321-620400. Sono disponibili biglietti per i prossimi due spettacoli della stagione lirica: «La Cenerentola» e «Così fan tutte».

Prezzi: 1 mila platea, 45 mila palchi primo e secondo ordine, 30 mila palchi terzo ordine e prima galleria, 20 mila seconda galleria. [m.p.a.]

Omegna, oggi e domani una commedia brillante

Al Sociale c'è la «Guerrina» e da il via alla stagione

OMEGNA. Prende il via stasera al Teatro Sociale di Omegna la stagione teatrale. Il sipario si alza alle 21 ed è la Filodrammatica «Guerrina» di Crusinallo a portare in scena «Non ti conosco più», commedia brillante in tre atti di Aldo De Benedetti. Lo spettacolo sarà replicato domani sera.

Gli altri spettacoli sono in cartellone martedì prossimo, con la Compagnia Teatrale Sipiario di Verbania che presenterà «La Compagnia dei lupi», espressioni teatrali liberamente tratte da A. Carter; martedì 14 ottobre la rassegna si chiuderà con la compagnia Chiaro Scuro di Maggiore che porterà nel Cusio «Luna di Miele» dopo il suicidio di Bianca Crippa Simonetti.

Di sicuro si annuncia lo spettacolo di stasera. E' una commedia brillante, un'altra commedia brillante, un'altra commedia brillante dove gli attori della «Guerrina» riescono a far divertire divertendosi, come è nella tradizione del gruppo teatrale cusiato. «Non ti conosco più» narra la vicenda di una strana

famiglia dove la moglie, forse impazzita, non riconosce più il legittimo consorte. Quanto basta, già così, per strappare applausi e risate.

La commedia, la cui regia è di Bruno Jacacchia, offre molto di più di una semplice storia anche perché nessuno riesce a capire se la «folia» della bella signora è vera o fasulla. A complicare le cose arriva dalle nebbie londinesi una zia in cerca di marito per la figlia; sulla scena appare il medico psichiatra che deve curare la bella signora, e sullo sfondo c'è pure il prologo dell'origine della gelosa pazzia della signora.

Gli ingredienti per ridere di quanto avviene sul palcoscenico e sorridere della vita quotidiana di ciascuno di noi, ci sono tutti. La bravura poi degli attori della Filodrammatica Guerrina fa il resto. Rappresentato già questa estate a Casale Corte Cerro, lo spettacolo è destinato a fare il tutto esaurito. Anche per questo motivo è prevista la replica domani. [v.a.]

Suggerimenti per il martedì sera

Babilonia parte con l'Oktoberfest

VERBANIA. Un piano bar sul lago. Stasera al «Pigalle» di Verbania, in piazza Garibaldi, l'appuntamento è con la musica dal vivo proposta da «Imma».

Riprendono stasera al Babilonia Cafe di Mergozzo le serate a tema. S'inizia con l'atmosfera dell'Oktoberfest, la festa che si tiene in questo periodo a Monaco di Baviera. La direzione del locale ha preparato fusti di birra a caduta, prodotti tipici e regali a sorpresa. La festa prosegue fino a giovedì.

TRESCATE. Prosegue il ciclo di conferenze organizzate dal Comune di Trecate. Stasera, in municipio, dalle 21, si parlerà di «L'arte del libro» medioevo: la biblioteca capitolare di Vercelli.

SESTO. Al salsodromo «La Marina» di Sesto Calende stasera si balla al ritmo di salsa merengue. Dalle 21 musica e animazione latino-americana con il deejay Rubio.

LA. Ballo liscio con l'orchestra stasera alla discoteca Tam Tam di Verbania, primi motivi alle 22.

SILAVENGO. Un'angolo «d'oro», quella di Stefania Aggio, per il



Gadger e musica dal vivo: le proposte di barriere e locali delle due province

Tenimento al Castello di Silavengo. Domani la vocalist di scena a partire dalle 22 nel locale, che si presenta all'appuntamento autunnale con tante sorprese e iniziative.

Con il nuovo esilarante repertorio «I Fichi d'India», Bruno e Max, animano la serata all'Arlecchino di Veduggio Olona.

A CURA DI Cristina Meneghini

Invito da Stresa

Pianisti di scena a Villa Francesca

STRESA. Villa Francesca ospita questa settimana altri quattro concerti: come per gli appuntamenti estivi l'iniziativa si deve alla Pro Loco, all'associazione «Dino Ciani» e agli Albergatori di Stresa. Stasera dalle 21 è di scena il duo pianistico composto da Laura Beltrami e Ennio Poggi, musiche di Mozart e Liszt.

Domani un altro duo al pianoforte: Giacomo Ronchini e Giovanni Broilo eseguono pagine di Debussy e Rachmaninov. Giovedì arriva il pianista toscano Maurizio Baglini (programma con pagine di Bach, Beethoven, Chopin, Schubert). Domenica c'è un altro giovane talento della tastiera: Luca Trabucchi, di Salerno. Ingresso libero, Villa Francesca si trova dietro all'hotel La Palma. [m.p.a.]

AL LOTTO

IL COMPUTER SUGGERISCE

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari.

10-12 51-12 40-12 30-72 81-72

20-12 83-12 65-12 53-72 35-72

45-12 46-12 56-12 75-72 76-72

86-12 47-12 57-12 17-72 27-72

30-12 81-12 10-72 51-72 40-72

53-12 35-12 20-72 83-72 65-72

75-12 76-12 45-72 46-72 56-72

17-12 27-12 86-72 47-72 57-72

Per cadenze la lunghezza più in ritardo sviluppata per ambio e temo da giocare a Firenze:

11-22-33 33-88-11 66-77-88

11-44-55 33-11-22 66-11-22

11-66-77 44-55-66 66-33-44

11-77-88 44-77-88 66-44-55

22-33-44 44-11-22 77-88-11

22-55-66 44-22-33 77-22-33

22-77-88 55-66-77 77-44-55

22-88-11 55-88-11 77-55-66

33-44-55 55-22-33 88-11-22

33-66-77 55-33-44 88-33-44

VINCITE: centrate due ambate mature con il 6 a Bari e l'81 a Roma.

Statistiche a cura della Ricerche n° 490 di Davide e Liliana Micola, via Viana 27, Candelo.

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

NELLE SALE DI MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. Il mondo perduto. La Jurassic Park. Or. 15, 17, 30.

ANTEO SALA CINQUE via Mazzini 9. Peste celere. Or. 15, 17, 30.

ANTEO SALA DUECENTO via Mazzini 9. Consigli per gli acquisti. Or. 15, 17, 30.

ANTEO SALA QUATTROCENTO via Mazzini 9. Tano da merita. Or. 15, 17, 30.

APOLLO GALLERIA DI CRISTOFORO. Al forza ore. Or. 12, 22. Orsini. Or. 15, 17.

ARISTON via Corso. Il viaggio della sposa. Or. 15, 17, 30.

ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. Happy Together. Or. 15, 17, 30.

ASTRA corso. Emanuele 1. Lolla. Or. 15, 17, 30.

CAVOUR piazza Cavour 3. Innamorati. Or. 15, 17, 30.

COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. Lezioni di tango. Or. 15, 17, 30.

COLOSSEO Sala Vissani viale Monte Nero 84. Lezioni di tango. Or. 15, 17, 30.

CORALLO largo C. de Seta 3. Peste celere. Or. 15, 17, 30.

CORSO Galleria del Corso. Scenari. Or. 15, 17, 30.

ELISEO via Torino 54. La cattedrale del destino. Or. 15, 17, 30.

EXCELSIOR Galleria del Corso 4. Confetti. Or. 15, 17, 30.

MAESTRO corso Lodi 39. Or. 15, 17, 30.

MANZONI via Manzoni 40. Forza Due. Or. 15, 17, 30.

MEDIOBANCO corso Vittorio 28. Paradise Road. Or. 15, 17, 30.

METROPOL via Pavia 24. Or. 15, 17, 30.

MIGNON Galleria Corso 8. Or. 15, 17, 30.

NUOVO ARTI via Mascagni 8. L'incantesimo del lago 2. Or. 15, 17, 30.

NUOVO ARTI via Mascagni 8. L'incantesimo del lago 2. Or. 15, 17, 30.

NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. Paradise road. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 1 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 2 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 3 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 4 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 5 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 6 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 7 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 8 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 9 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 10 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 11 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 12 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 13 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 14 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 15 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 16 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 17 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 18 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 19 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 20 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 21 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 22 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 23 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 24 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 25 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 26 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 27 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 28 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 29 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 30 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 31 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 32 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 33 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 34 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 35 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 36 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 37 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 38 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 39 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 40 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 41 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 42 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 43 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 44 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 45 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 46 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 47 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 48 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 49 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 50 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 51 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 52 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 53 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 54 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 55 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 56 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 57 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 58 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 59 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 60 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 61 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 62 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 63 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 64 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 65 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 66 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 67 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 68 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 69 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 70 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 71 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 72 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO SALA 73 via S. Redegonda 8. The's so lovely. Or. 15, 17, 30.

NUOVO S

Volley: il martello di Cuneo (reduce da un infortunio) decisivo all'esordio

Con Papi Alpistou da scudetto

Ma il migliore è stato ancora Rafael Pascual

CUNEO. Quella ■ Samuele Papi è una storia a lieto fine che da domenica, quando lo schiacciatore è stato decisivo per l'esordio in campionato dell'Alpitour Traco (vittoria 3-1 su Padova), ■ può raccontare ■ il condizionale o la parola «speriamo».

Titolare a sorpresa ai Mondiali di Grecia del 1994 era diventato un punto fermo della Nazionale di Velasco e il tecnico italo argentino lo ammirava al punto da averlo soprannominato «O' fenomeno». In tutte le ultime manifestazioni della pallavolo internazionale ■ ottenuto raffiche ■ premi da miglior giocatore, a miglior difensore, ■ «stop» dei ricettori, fino alla pal- ■ di atleta più spettacolare. Poi l'usura a cui la Nazionale l'ha costretto durante le Olimpiadi di Atlanta, dov'è stato il più positivo della spedizione ■ zorra, gli ha mandato in «tilt» il ginocchio sinistro. Mesi ■ cure, tentativi di evitare ■ intervento chirurgico che faceva paura per i lunghissimi tempi di recupero e intanto qualche comparsa ■ in campo, sprazzi che facevano rimpiangere ■ tifosi dell'Alpitour Traco la classe di uno dei migliori schiacciatori del mondo. Ma l'articolazione ■ reggeva allo sforzo e il sorriso del ragazzino spariva dal volto ■ Papi, lasciando spazio a una tri- ■ non consona ■ un campione che ■ 24 anni aveva vinto quasi tutto ■ aveva la strada segnata per ■ l'eredità di più forte del mondo.

Alla fine, mentre Cuneo veniva eliminata da Modena, proprio per l'assenza del suo «fenomeno», Papi si lasciava ripulire dal professor Carando l'articolazione del ginocchio sinistro. Comincia qui un'estate difficile: la rieducazione, il lavoro in pisci-



A sinistra il rientrante schiacciatore Samuele Papi e il centrale Giacomo Giretto (impegnato in ■ ricezione). Sotto, il nuovo palleggiatore Nikola Grbic esulta dopo un muro. A destra, ■ Pascual, migliore in campo ■ 34 palloni messi a terra. [FOTOGRAFIA LINO MEDINO-CUNEO]



na, i primi faticosi passi. Poi si mette di nuovo di mezzo la Nazionale. Bebe, il tecnico che ha sostituito Velasco alla guida dell'Italvolley, lo vuole ■ ogni costo, sa che nell'anno dell'addio dei senatori Cantagalli, Bracci e Bernardi, Papi è l'unica speranza per continuare a vincere. ■ l'Alpitour Traco vuole che finisca la rieducazione sotto il controllo del medico che l'ha operato e del fisioterapista di fiducia Umberto Cominotto, così Bebe si offende e decide che «O' fenomeno» resta a ■.

Per la prima volta da quando ha ottenuto la convocazione in azzurro, Samuele Papi vede ■ Campionato europeo ■ televi-

■ e l'Italia non va neppure in finale.

Ma per Papi è soltanto ■ altro momento ■ lontananza da quello sport che è la sua vita. Sabato 20 settembre ■ Napoli l'Alpitour gioca e perde la Supercoppa italiana contro Modena: dal punto di vista di «O' fenomeno» però è ■ giornata impor-

tante, resta infatti in campo per tutta la partita. Domenica ■ Cuneo contro Padova è cominciato il campionato di A1 e Samuele è tornato la «stella» che può far guardare molto in alto Cuneo. «Un martello da scudetto» come dicono i tifosi dell'Alpitour Traco. E allora, in una tranquilla vittoria, ■ stata la ■ prova a

fare più di tutto notizia. Anche se alla fine lo spagnolo Rafael Pascual (34 palli a terra) si è meritato la palma di migliore in campo ■ ■ molti occhi ■ puntati sul nuovo palleggiatore Nikola Grbic o su Giacomo Giretto, il centrale promosso da riserva a titolare.

■ Papi è stato il più applau-

dito e non solo per i 25 palloni vincenti e la ■ sempre impeccabile. Il ■ pubblico ■ che la speranza di stare al vertice passano attraverso il ginocchio di uno che a 24 anni ha già vinto tutto, ■ che ha tanta voglia di vincere ancora.

Luca Ferrua

UNA STRAORDINARIA OCCASIONE

Vi offriamo a Gattico (NO) la Vostra villa a schiera con giardino o il Vostro appartamento in una posizione incantevole. Prezzo e qualità Vi stupiranno. Inoltre potrete disporre di mutuo agevolato ventennale fino a lire

CENTO MILIONI

con un tasso d'interesse fisso a partire dal
2,50% ANNUO

Offriamo agli acquirenti uno SCONTO PROMOZIONALE sui prezzi di vendita. Siamo a due passi dal Lago Maggiore con comodi collegamenti per Novara, Varese, Milano, Domodossola, Vercelli, Biella, ecc.

Per informazioni rivolgersi in cantiere a Gattico (NO), tel. 0322/83.86.44.
Il nostro personale è disponibile su appuntamento anche il sabato e la domenica in cantiere.



Edilizia Sperimentale Agevolata Convenzionata in Diritto di Proprietà.
Impresa Mattioda Pierino & Figli S.p.A. - Mattioda Costruzioni s.r.l. ■ Torino, 34 - Cuorgnè (TO)

La quarta sconfitta, con la Triestina, incassata con troppa rassegnazione

Novara, qui ci vuole una scossa

La società deve farsi sentire con tecnico e giocatori

NOVARA. E' una società costretta, suo malgrado, a vivere di ricordi. E per farlo, domenica il Novara ha scomodato addirittura gli azzurri vincitori, nel '61, dello spareggio con la Triestina per la permanenza in serie B. Il presidente Tarantola, l'allenatore Facchini, con Lena, Feccia, Misza, Testa, Zanetti ed altri ancora sono stati premiati a centrocampo. Prima dell'inizio, mazzi di fiori dei «Forza Azzurri» anche agli ex azzurri Cotti, Birtig ed Hervatin che oggi militano nella Triestina. Un tuffo nel passato per alimentare nostalgia e tristezza.

Poi la partita e la quarta sconfitta della stagione (in cinque gare) maturata ancora per una disattenzione difensiva, in apertura di ripresa, dopo un buon primo tempo. Questo anche le carenze offensive erano talmente evidenti da lasciare disarmati chi farà mai gol, in questa squadra? Se lo starà chiedendo anche Chierico, molto nervoso in campo al punto da farsi espellere, quanto sereno e pacato nei commenti nel dopo partita. Davvero invidiabile la tranquillità anche se, a fine gara, nello spogliatoio si è fatto sentire per quell'ingenuità che è costata la partita. Una partita destinata a chiudersi senza gol anche se Marchioro ha visto la sua squadra prevalere nettamente. Diciamo di buone individualità ma via questa Triestina va a due all'ora, in difesa appare vulnerabile



Un'immagine della sfortunata prestazione degli azzurri sconfitti domenica dalla Triestina: due reti nella ripresa. Qui il difensore di fascia destra Gianluca Lagati, 24 anni, l'ultimo arrivato in azzurro

e in mezzo al campo non dispone di fulmini di guerra.

Chierico dal canto non può negare l'evidenza: «E' innegabile che in avanti ci manca un uomo che faccia gol. Lo troveremo sul campo che riapre mercoledì. Complessivamente abbiamo disputato una buona partita se non fosse per la riluttanza in occasione del primo gol che ha finito per condizionarci. Domenica ha esordito Lagati, giovane difensore di fascia destra, 24 anni proveniente dal Frosinone. Non sarebbe stato

più utile investire un attaccante? «Lagati era contratto ed ha potuto giocare subito, per l'attaccante stiamo valutando diverse opportunità. Ma non sarà facile trovare qualche elemento di valore che accetti il trasferimento in C2 nella squadra ultima in classifica che ha fin qui perso quattro gare su cinque.

Mercoledì è prevista anche l'assemblea della società. I soci dovranno provvedere alla distribuzione degli incarichi. E' una settimana importante. [r. amb.]

SERIE B

Dopo la vittoria in Sardegna

Verbania vola verso la vetta

VERBANIA. Biancocelesti alle stelle dopo il primo successo esterno in terra di Sardegna. Gli uomini di Erbetta salgono in classifica al secondo posto a due soli punti dal Meda, proprio ad una settimana dal confronto diretto che domenica prossima li opporrà allo stadio dei Pini alla capofila. Come dire che domenica in caso di vittoria i biancocelesti guadagnerebbero la vetta della classifica.

A Castelsardo la vittoria è stata nel finale con un gol di Severi, pronto a ribattere in campo il pallone respinto dalla traversa colpo di testa di Pedotti. Proprio il terzino è stato il migliore in campo e con le incursioni aveva già sfiorato la rete un paio di volte.

«Una vittoria molto importante - è stato il commento di Erbetta - ottenuta in un campo e in condizioni difficili. La squadra ha avuto il merito di credere nel successo fino all'ultimo ed è stata premiata da questo atteggiamento. Intanto inizia una settimana di grande attesa, mentre l'entusiasmo dei tifosi è alle stelle. Gli ultras stanno già preparando al match-clou con il Meda, che sarà l'occasione per rivedere allo stadio dei Pini il pubblico delle grandi giornate. La squadra le merita per lo sforzo che tutti stanno producendo, a cominciare dal presidente Luigi Pedretti. Proprio da lui giungono in ogni occasione gli stimoli giusti: e poiché sabato prossimo sarà il giorno del suo compleanno, il presidente ha già annunciato di aspettarsi dai ragazzi un regalo speciale... il primato in classifica. [s.r.]

Incassati 11 gol in una settimana

Sparta va ko a Borgosesia

NOVARA. Tre dal Mariano, tre mercoledì in Coppa a Pavia, cinque domenica a Borgosesia. Fanno undici, undici gol sul «grosso» in otto giorni. Forse, più che pensare al centravanti, la Sparta farebbe meglio a pensare di coprirsi le spalle. Ultimo posto in classifica, frutto di due punti all'attivo dopo cinque domeniche, 13 gol fatti, 3 realizzati e prima vittoria che ancora latita. Un rendimento fin qui modesto per questa compagine per la quale le attenuanti sono già state utilizzate in dose massiccia. Squadra completamente rifatta, età media tra le più basse del girone, organico completo da completare a chi più ha più ne metta.

Il rischio, però, è che a forza di cercare giustificazioni - e passare da una sconfitta all'altra - si finisca per perdere sempre più terreno e trovarsi tra qualche giorno in una posizione irrimediabilmente compromessa. Eppure, anche domenica a Borgosesia le cronache hanno parlato di una Sparta molto combattiva che è riuscita a tener testa ai sesiani nel primo tempo, andando addirittura in vantaggio Papaccio. Nella ripresa, però, con l'inserimento fra i sesiani di Ranaio e del «vecchio» Scienza, non sono state trovate efficaci contromosse. Così è iniziato il diluvio di gol e per Caruso (triplettista) e Siazzi (doppietta) è stata festa grande.

Domenica si torna in campo nel ritorno di Coppa Italia. Per passare il turno bisogna vincere, fare due gol a Pavia e non subire: difficile dire cosa sia più facile. [m. p.]

SPORT FLASH

Basket

La Sparta sconfitta anche nella seconda partita

Niente da fare per la Sive Vittoria. Nel concentramento di Coppa Italia ha rimediato una doppia sconfitta che l'ha esclusa dalle finali a cui accede la Caffè Barbera. Dopo aver perso venerdì con la Sacmoplast Reggione Emilia, le ragazze sono state sconfitte per 53-57 anche dalla Caffè Barbera. [r. s.]

Mezza maratona

Gravellona ha vinto

Koch e Cover. Percorrendo i ventuno chilometri in un'ora 3 minuti 56 secondi, Jonah Koch (Cover) ha vinto la seconda edizione della mezza maratona di Gravellona, cui hanno partecipato circa 500 concorrenti. Alle sue spalle Maurizio Gemello, Roberto Candiano e Severino Bernardini, mentre tra le donne Ludmilla Petrova ha preceduto Bettina Sabatini. [s. b.]

Basket

Cimberio battuta dall'Oderzo in casa

E' partito male il campionato per la Cimberio Borgomanero. All'esordio casalingo ha perso 74-81 con l'Oderzo. [b. c.]

Tennis

Pellegrini è primo al trofeo «Migliore»

Francesco Pellegrini, portacolori del Velo Club Novaresa, ha vinto per distacco il Trofeo «Umberto Migliore», gara per Juniores svoltasi a Burolo (Tb). Ha staccato di 16 secondi Gabusi e un minuto Manera. [s. b.]

Podismo

«Gamba d'oro», Bini

Sono stati 320 i partecipanti alla Corsa di Cascine Enea a Cuvreggio, valida per la «Gamba d'oro». Bissando il successo di San Maurizio si è imposto Virginio Boin davanti a Paolo Valente e Stefano Luciani. Tra le donne Anna Maria Gioiolo, Adriana Capelli e Rosanna Craverone nell'ordine. [s. b.]

Volley

Coppa Italia, è già derby Novara - Pavia Cavanha

L'Agil Treccate esordisce bene in Coppa Italia. La formazione si è aggiudicata il derby con la Sanmartinese per 3-0. In campo maschile, sconfitto il Pavia Cavanha, 2-3 con il Cus Torino. Stasera a Novara, alla palestra Fornara, derby tra Volley Novara e Pavia Cavanha. Domani a Romagnano scontro tra Arjunno e Agil. [m. m.]

COMUNE DI BIANDRATE

PROVINCIA DI NOVARA

PIANO EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE

Avviso

IL SINDACO

In esecuzione della delibera n. 21 adottata dal Consiglio comunale nella seduta del 31.07.1997; Visto l'art. 41 L.R. n. 66/77 e s.m.l.

RENDE NOTO

Che il Consiglio comunale ha adottato con atto n. 21 del 31.07.1997 il progetto Piano per l'edilizia economica e popolare. Che la delibera ed il progetto sono pubblicati all'Albo Pretorio a depositi presso la segreteria comunale per trenta giorni consecutivi dal 30 settembre 1997 al 29 ottobre 1997. Durante il periodo di deposito chiunque può prendere visione nei seguenti orari: lunedì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle ore 17,00; martedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, sabato dalle ore 11,00 alle ore 12,00, festivi dalle ore 9,00 alle ore 10,30; Che entro i successivi trenta giorni, vale a dire entro il 28 novembre 1997, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse redatte in originale su carta da bollo n. 2 copie. Biandrate, 30 settembre 1997.

IL SINDACO

Dr. Fausto Luca

COMUNE DI BORGOMANERO

Provincia di Novara

Avviso di bando di gara mediante pubblico incanto

OGGETTO: lavori di abbassamento del piano viario e intasamento della pavimentazione in via Canale e via del Mille.

L'importo a base d'asta è di lire 1.135.135 (uno milione centotrentacinquemilatrecentotrentacinque e 13/100).

Categoria e classifica ANIC: Cat. 8 (riservato per L. 150.000.000).

Termini di presentazione: ore 12,30 di martedì 21 ottobre 1997 presso il municipio di Borgomanero.

Il pubblico incanto si terrà alle ore 9,30 mercoledì 22 ottobre 1997 presso il Municipio di Borgomanero.

Il bando relativo al presente avviso è disponibile presso la Divisione Tecnica Comunale - Sezione Lavori Pubblici - tel. 0323/245206 durante gli orari d'ufficio.

Borgomanero, li 23.9.1997.

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

Barbaglia Carlo Alberto

IL DIRIGENTE

Arch. Paternò Graziano

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

TRIBUNALE DI NOVARA

ES n. 153/90 - Cron. 2268

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 14 novembre 1997 alle ore 9,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutario LUPPINO Maria, sit in:

Comune di Sizzano - Regione Del Veneto - Palazzina residenziale, senza n. civico, composta da 5 appartamenti per complessivi mq. 173. Canone ed accessori per mq. 170. L'immobile si trova in completo stato di abbandono, inoltre sono demolite tutte le tinte e zature al piano terra e al 1° piano, i pavimenti e i rivestimenti, gli impianti e le porte interne. I serramenti esterni si trovano completamente danneggiati.

Condizioni di vendita:

1) Prezzo base lire 475.000.000

2) Offerta minima d'acquisto di lire 20.000.000

3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 13.11.1997 depositando altresì la somma di lire 104.000.000 (di cui lire 48.000.000 per cauzione e lire 56.000.000 per spese).

Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al «Cassiere Provinciale della P.P.T.T. di Novara con il concorso del controllore» ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara.

4) Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione.

5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari verrà restituito, dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.

Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 8,30 alle 11,30.

Novara, li 27/09/97

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Cancro

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

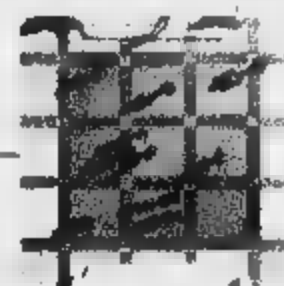
Vincenzo Cancro</



Puoi chiamare i tuoi colleghi
ogni momento.
A sole 95 lire al minuto.



Corti può chiamare in Italia e
all'estero. Rossi può chiamare
in Italia. Vinci può chiamare i
colleghi.



Telefono a tutti.
A sole 5.000 lire al mese.

Rete Aziendale Mobile. E' arrivata la rivoluzione verde.

Per esempio:

C'è un costo ridotto quando chiami all'esterno.

C'è un costo irrisorio quando chiami i clienti.

C'è un costo rivoluzionario quando chiami i colleghi.

Da oggi l'uso del telefono cellulare in azienda non sarà più lo stesso. Con la Rete Aziendale Mobile infatti, ogni livello di chiamata ha un suo costo differente.

Qualche esempio? Le chiamate in Rete Aziendale Mobile tra colleghi costano solo 95 lire al minuto in tutti i giorni della settimana.

Le chiamate in Rete Aziendale Estesa costano solo 295 lire al minuto in tutti i giorni della settimana. E le chiamate all'esterno della Rete Aziendale Mobile costano da 295 a 450 lire al minuto, in relazione alla fascia oraria e al giorno della settimana in cui sono effettuate. Oggi la vera rivoluzione è verde, verde Omnitel. **167-208208**

omnitel[®]
Vi diamo ascolto.

Attivazione gratuita, canone 35.000 lire e tassa concessione governativa. Per ogni telefonata effettuata, alla risposta vengono conteggiate lire successivamente conteggiate secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso al secondo intero successivo. Per le chiamate ricevute in Italia il cliente Omnitel sostiene alcun costo. Copertura Omnitel al 15 settembre 1997: 93% popolazione, 66% territorio. Tutti i costi indicati sono al netto di Iva al 11%. Consultare le brochure per un quadro completo dell'offerta. Siamo allo SMAU al Padiglione 19 stand A21 - B24. Visitate il sito Internet <http://www.omnitel.it>

LA SPESA MIGLIORE

Alcuni esempi validi dal
29 settembre all'11 ottobre '97

La nostra Gastronomia
PIZZA AL PROSCIUTTO **11.500**
INSALATA ESOTICA **29.900**
CRIPOLATO DI RUFFET AL SERVIZIO CATERING/CAVIA
SODI E PIÙ PUNTI VENDITA DI BIELLA

Prosciutto Cotto Prago
GASSER

16.900
al kg

Locatelli
PIZZAIOLA
1.540
al kg. L. 12.320

Pizzaiola LOCATELLI
gr. 125
Olio di Oliva DANTE
Delicato - lt. 1

6.480

The ATI 50 Filtri
gr. 82

2.780
al kg. L. 33.902

Confetture SANTA ROSA
Pesche/Albicocche/Fragole/Ciliegie
gr. 400

1.980
al kg. L. 4.950

1.150
al kg. L. 2.300

Pasta di Semola Speciale
LA MOLISANA - gr. 500

Dentifricio COLGATE
ml. 75

2.390

Carta Igienica
ECOLUTION
10 rotoli

3.950

**SUPERMERCATI
A&O**

BIELLA - PONZONE - VERCELLI
CORTINA INF. - BIELLA - CORTINA
S. MARTIN - MORGEX - CORTINA

La Nostra Macelleria

ROSTINI DI TACCHINO AIA	9.730 AL KG.
COTOLETTE DI TACCHINO AIA	12.090 AL KG.
PETTI DI POLLO	10.900 AL KG.
COSTINE DI SUINO	5.890 AL KG.
POLPA PER BRASATO BOVINO ADULTO	10.980 AL KG.
SPEZZATINO ■ VITELLO	14.900 AL KG.

DISIGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU

Lo stile italiano tra creatività e tecnologia

LA STAMPA



MICHELE FENU
STILE ITALIANO ■ CREATIVITÀ E TECNOLOGIA
■ XVI-144 CON 20 FOTOGRAFIE ■
L. 30.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno lo sconto
del 20% acquistando il volume presso il Salone di
Torino o richiedendolo con assegno
via Morante 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I volumi "LA STAMPA" distribuiti
DA I LIBRI GRANDI OPERE, SONO
IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE
LA STAMPA

VERCELLI

E VALSESIA

Martedì 30 Settembre 1997

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009

vc 37

A Villa Erba da oggi cinque aziende valsesiane

Ideabiella fa la moda

Lanerierie Agnola al debutto

VERCELLI. In passerella la moda dell'autunno-inverno '98-'99. Sfilano i tessuti di alta qualità in lana, lino, seta e cotone, frutto di una ricerca costante e di una creatività unica nel mescolare fibre e colori in combinazioni sempre più raffinate. L'appuntamento, da oggi a venerdì 1° ottobre, è nella magica cornice di Villa Erba, a Cernobbio, sul lago di Como, palcoscenico abituale di Ideabiella e punto di riferimento privilegiato per la fascia più fine del mercato dei tessuti destinati all'abbigliamento maschile.

Sessanta aziende, due in più dell'edizione primaverile, durante i quattro giorni di questa trentottesima rassegna presenteranno ai loro clienti le nuove collezioni per l'autunno-inverno del prossimo anno. Ogni volta è un po' come assistere a una «prima» perché se è vero che sono circa 120 mila le varianti complessive del gruppo Ideabiella, quel che conta, alla fine, è l'apprezzamento e il giudizio della clientela.

A questo appuntamento il distretto tessile valsesiano, quello tra Borgosesia e Varallo, manda in scena cinque aziende. Alle tradizionali Colombo di Borgosesia, Loro Piana e Linea Ardizzone di Quarona, ecco la prima volta delle Lanerie Agnola di Borgosesia e della Reggiani di Varallo.

«Abbiamo aderito a Ideabiella perché la riteniamo la sede ideale per far esordire la nuova linea maschile - spiega Massimo Morini Mo, uno degli amministratori dell'Agnola -. La nostra azienda ha sempre riservato quasi completamente l'attenzione al settore femminile. Ma adesso il confine nel vestire tra donna e uomo non è più marcato come in passato. Quindi senza voler fare concorrenza ai giganti Zegna, Loro Piana, Colombo, tanto per citarne al-

cuni, abbiamo pensato di creare un nostro campionario, tessuti che tengano conto di queste esigenze. Così, ad esempio, proponiamo cappotti in alpaca, cammello, cachemere per l'uomo. Sempre nel segno dei colori naturali - l'aggiunta di un po' di blu e di grigio.

Da una «new entry» all'altra, la Reggiani di Varallo, industria che si sta creando una fetta di mercato con i tessuti elasticizzati, una delle ultime richieste degli stilisti più affermati. E per restare in tema novità ecco «travels», l'ultimo caso Colombo, tessuto nato dal «monismo» tra lo stretch e il cashmere, più preziosa delle fibre naturali. La solita altissima qualità propone la Loro Piana ai suoi clienti sparsi nei cinque continenti e un campionario ricco di novità è quello della Ardizzone.

Roberto Eynard

Domani, a Confienza, i funerali del portiere sedicenne

Pro sotto choc per Vittorio

Villaraggia ucciso da un infarto

VERCELLI. Nel suo ultimo viaggio indosserà la tuta della Pro Vercelli, la stessa che lo accompagnava nei suoi sogni di giovane calciatore, quando volava tra i pali per neutralizzare le conclusioni degli avversari e il suo futuro sembrava schiuso. Ma il destino ha deciso diversamente: così Vittorio Villaraggia, sedici anni compiuti in luglio, è morto sabato notte, stroncato da un infarto mentre, con gli amici, stava rincasando a Confienza dopo aver assistito al match dell'Inter, suo «grande amore» assieme alla Pro.

Vittorio Villaraggia aveva l'età difficile usare l'imperfetto le qualità per sfondare nel mondo del calcio: «Un ragazzo eccezionale, sia umanamente che calcisticamente - sottolinea con un sospiro - strozzata dalla commozione Mauro Brignoni e Nicola Palmisani, allenatore e accompagnatore dei Mini Allievi della Pro -. Un esempio per i compagni che, anche nei momenti difficili, sapevano di trovare in lui un sicuro punto di riferimento».



Vittorio Villaraggia
■ ricordato
■ affetto
■ e commovente
■ tutti: lascia
■ un ricordo
■ bello
■ incancellabile

Quest'anno Villaraggia, che frequentava la 3ª Itis in città, avrebbe dovuto esordire negli

Allievi Nazionali, ma i test medici lo avevano bloccato: «morfologia cardiaca congenita», la spietata diagnosi dei sanitari. Una sentenza che Vittorio aveva accettato con serenità e maturità: «Non voleva "lasciare" la Pro - ricorda Brignoni

- tanto che si era offerto di coadiuvare come preparatore del portiere. Lui che come estremo difensore si era particolarmente distinto tanto da entrare nel mirino di Juve e Toro: «A Stresa e al torneo "metropolitano" di Canisio in giugno, l'ultimo disputato, era stato giudicato miglior portiere - spiega Palmisani - premi prestigiosi, per i quali ha dovuto superare un'agguerrita concorrenza».

Tra i primi a stringersi attorno alla famiglia, nel dolore, il dottor Ferdinando Acanfora, medico della Pro. E ai funerali di domani pomeriggio alle 16, nella parrocchia di Confienza, ci sarà l'intero staff tecnico della società - in testa la «sua» squadra: gli Allievi Nazionali che domenica, con le lacrime agli occhi hanno superato 3-2 il Piacenza; il primo successo campionato, l'ultimo regalo per un amico che non verrà mai dimenticato. [p. m. 1]

Omicidio in Belgio

Sciocchitano Homicida i difensori

VERCELLI. Questa mattina gli avvocati Roberto Schedà e Roberto Rossi, appena nominati difensori, incontreranno per la prima volta Benedetto Sciocchitano, 42 anni, di Borgovercelli, che da una settimana è in carcere. L'accusa di omicidio consumato: la vicenda, si ricorderà, risale al mattino lunedì 8 settembre quando, davanti ad una discoteca «Charleroi», in Belgio, al termine di una lite Benedetto Sciocchitano secondo l'accusa avrebbe ucciso un marocchino e ferito secondo a colpi di pistola.

Dopo la sparatoria l'uomo era tornato in Italia e, pochi giorni dopo, arrestato dalla «Mobile» vercellese. Segnalazione dell'Interpol. Il sostituto di tribunale Marco Grandolfo, che coordina l'inchiesta, per decidere se sarà necessaria una sua trasferta in Belgio attende che gli venga trasmesso il fascicolo con gli accertamenti finora svolti dalla polizia belga. Proprio nelle ultime «Interpol» gli ha comunicato di sollecitare l'invio. [w. ca.]

Domani i funerali

E' morta Lodo ex partigiano Aveva 71 anni

VERCELLI. Si è spento a 71 anni il partigiano «Black». Novilio Lodo era ricoverato in ospedale da qualche tempo e appunto nella cappella del Sant'Andrea, alle 11,30 di domani, si svolgeranno i funerali.

Lodo, originario del rione Isola, era diventato il nucleo della 75ª Brigata Garibaldi guidata da Ido Festa (il comandante Ulcavo, di Tollegno) e operava nel Biellese Occidentale. Come altri giovani del popolare quartiere vercellese, era salito in montagna nella primavera del '44. Operaio motorista, terminata la seconda guerra mondiale era tornato al lavoro di sempre, per mettersi in proprio qualche anno più tardi ed aprire un'azienda specializzata nella vendita di mietitrebbie. Si era ritirato da qualche tempo, cedendo l'impresa al figlio che l'aveva trasformata in una concessionaria d'auto.

Novilio Lodo ha lasciato la moglie, Mafalda Fizzotti, ed un figlio, Emilio. A ricordarne la figura, per l'Anpi, domani sarà Teresa Paraglio. [r. s.]

Vercelli, cala il sipario sul maxi-tamponamento del '93 che provocò dieci morti

Strage sulla A4, patteggiano in tre

Ieri in pretura gli autisti coinvolti nello scontro

VERCELLI. Tre patteggiamenti, una quarta posizione stralciata per consentire il risarcimento del danno: sta calando il sipario sulla strage dell'autostrada, il maxi-tamponamento nella nebbia che, nell'inverno del '93, provocò la morte di dieci persone e il ferimento di altre cento. L'intero fascicolo è passato per competenza alla pretura dopo il proscioglimento dei vertici della A4, chiamati in causa per la presunta pericolosità dell'autostrada, e la caduta delle accuse più pesanti (finocchio e disastro colposo) anche per una ventina di automobilisti coinvolti nell'incidente.

Ieri davanti al pretore Guaschino - pm Giorgio Reposo - sono comparsi Massimo Ruggeri, 43 anni, di Milano, Salvatore Tripicchio, 44 anni, del Cosentino, e Damiano Bonomelli, 30 anni, di Parzanica, in provincia di Bergamo. E' invece stata stralciata la posizione di Domenico Orlandi, 31 anni, di Casalpusterleno. Per tutti l'accusa era omicidio colposo. Bonomelli e Tripicchio, assiti dall'avvocato Roberto Schedà, hanno patteggiato cinque mesi di reclusione (con pena sospesa). Il primo alla guida di un autotreno che, i caselli di Santhià e Carisio, avrebbe ostruito le corsie per evitare un altro Tir fermo, il secondo al volante di un autobus che si è incastrato tra l'autotreno e il guardrail. Massimo Ruggeri, invece, assistito dall'avvocato Franco Ferraris, ha patteggiato una multa di due milioni e 250 mila (in sostituzione di tre mesi di reclusione). L'uomo al volante di una Opel: secondo l'accusa, il mattino del 9 febbraio '93 avrebbe investito un automobilista sceso dalle vet-



Un'immagine
■ terribile
■ mattinata
del 9 febbraio
del '93
sull'autostrada
Torino-Milano
Nella serie
di tamponamenti
a catena
ci furono
anche
circa cento
feriti
(cospm)

ture forse per cercare soccorsi. Le posizioni di altri guidatori coinvolti nel maxi-scontro sono già state definite in passato: con più assoluzioni, per l'impossibilità di ricostruire, nel caos provocato da decine di decine di automobili ammassate e schiacciate, le azioni di ogni conducente. [r. m.]

PRIMO PIANO

Vercelli

Broletto, appalto tutto da rifare

Alla gara d'appalto per i lavori di ristrutturazione in piazza dei Pesci si è presentata una sola ditta: il bando ne prevedeva almeno due. Il Comune sta cercando una soluzione per non dilatare troppo i tempi dell'intervento. Intanto, ieri, il Consiglio comunale è stato sospeso per la mancanza del numero legale. Cottini A PAG. 38

Scuola

Nuova maturità studenti in sciopero

Oggi non si presentano alle lezioni migliaia di studenti vercellesi per contestare l'applicazione immediata della nuova maturità: è previsto un corteo per le vie del centro. Belossi A PAG. 38

Carabinieri

Parla il nuovo comandante

Alessandro Coran, nuovo comandante dell'Arma in provincia si è presentato ai giornalisti. Sposato, con una bambina, ha 41 anni e arriva dalla Scuola carabinieri e brigadieri di Vicenza. Vuole combattere anche, e in modo deciso, la micro-criminalità. Maria A PAG. 38

SEMENTI
PIANTE
FIORI

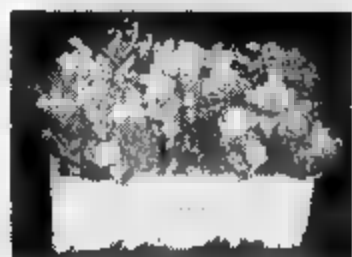
FORLINI MASSIMO

SANTHIA
Reg. Piagera 125
Tel. 0161 935233

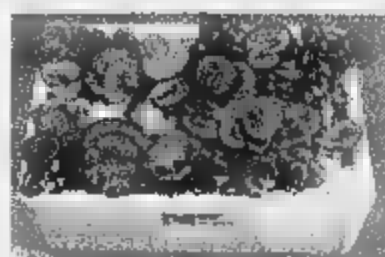
GRANDI OFFERTE AUTUNNALI

funghi in casa ed in giardino

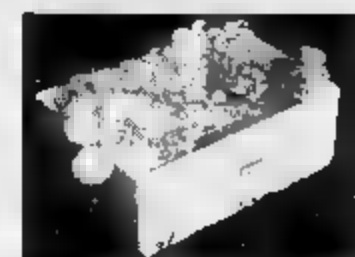
A "PRONTA PRODUZIONE"



fungo dell'amore



fungo Pleurotus



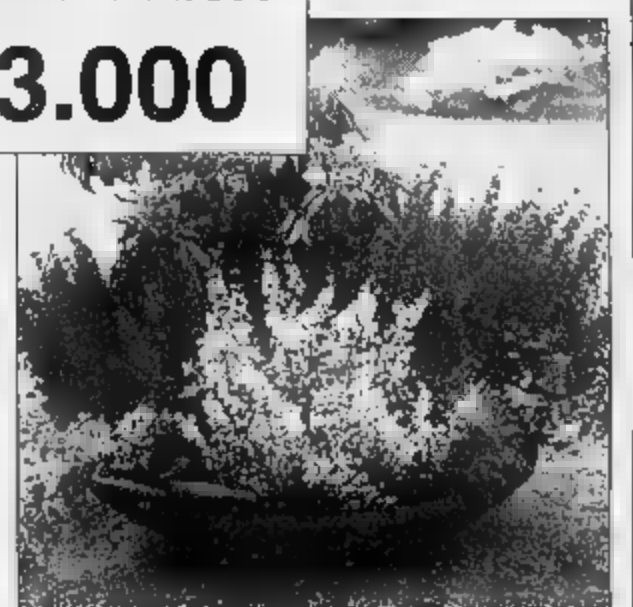
fungo d'oro

SOLO DAL 30 SETTEMBRE AL 4 OTTOBRE
OFFERTISSIMA £. 15.000 alla cassa

OFFERTA ERICA

£. 3.000

Vasto assortimento di piante e composizioni autunnali



Parla il nuovo comandante provinciale dei carabinieri

«Anche i micro-crimini nel mirino dell'Arma»

VERCELLI. Ha 41 anni, è sposato e padre di una bambina di nove anni. Il nuovo comandante provinciale dei carabinieri è il tenente colonnello Alessandro Coran: nato a Pordenone, ha frequentato l'Accademia militare di Modena e, nel '77, è stato nominato sottotenente dei carabinieri. Poi, fino al '79, ha seguito il corso di applicazione della Scuola ufficiali dell'Arma. A Roma, e da quell'anno, ha preso servizio prima nel reparto speciale Legione Carabinieri Veneto, poi al comando della Compagnia di Silandro, in provincia di Bolzano e, successivamente, della Compagnia Aeronautica militare di Firenze.

Prima di Vercelli, per rilevare il tenente colonnello Maurizio de Vito, Coran ha comandato la 1ª addestramento della Scuola marescialli e brigadieri di Vicenza.

Ieri pomeriggio, il comandante dell'Arma si è presentato ai giornalisti, conversando piacevolmente mezz'ora e dando la gratificante impressione di voler conoscere, e subito, la sua realtà.

Come ha trovato Vercelli? Ha risposto senza perifrasi: «È una bella città che però, a mio avviso, potrebbe essere curata meglio sotto il profilo architettonico. Ho visto vere meraviglie, come la basilica di Sant'Andrea, ma ho anche visto alcuni scorci non proprio entusiasmanti, in centro. Ho potuto tuttavia constatare che le giun-



Il tenente colonnello Alessandro Coran ha 41 anni ed era capo della sezione addestramento della Scuola per marescialli e brigadieri dell'Arma a Vicenza (foto G. G. G.)

ta comunale sta cercando di porre rimedio, mi sembra un fatto molto positivo».

Il tenente colonnello Coran ha poi ricordato la grande tradizione sportiva vercellese, nella scherma e nel calcio; non ha voluto confessare la squadra del calcio e si è un po' stupito che il basket sia in auge come, ad esempio, a Biella.

Si è poi addentrato anche in considerazioni economiche. «Avete un mercato del riso importante, a livello mondiale, ma dovreste guardarvi dalla concorrenza sempre più spietata, soprattutto dai mercati dell'Est».

Ma che promette il nuovo comandante ai vercellesi e ai valesiani? Ha risposto il colon-

nello Coran: «Sarebbe facile rispondere con frasi scontate, oppure ad effetto. Invece voglio ripetere ciò che ho già detto ai miei carabinieri, qualche giorno fa, quando sono venuti a segnalarmi il ritrovamento di un'auto rubata. Sono queste le operazioni che interessano alla gente comune, perché risolvono i problemi che la toccano, quotidianamente».

«Certo - ha concluso - le grandi operazioni trovano spazio sui giornali e sono sicuramente gratificanti per noi carabinieri. Ma il Comando generale dell'Arma, da alcuni anni, persegue la strada degli interventi sulla micro-criminalità, e il nostro impegno andrà in questa direzione».

Di una storia complessa e un po' surreale si sono occupati, tra sabato notte e ieri, i carabinieri di Santhià, Cigliano, Livorno Ferraris e Vercelli.

Tutto incomincia sabato notte quando un livornese di 37 anni, di cui i carabinieri non hanno il nome, arriva all'ospedale di Santhià. Ci arriva in modo abbastanza tumultuoso perché, in effetti, è portato pressoché di peso dai carabinieri: è molto agitato, non si sente bene, forse ha bevuto un po' troppo.

Alla fine, l'uomo, che non voleva essere ricoverato viene «convinto» a farsi vedere dai medici. Lo accompagna un nipote di Torino, A. M., di 23 anni. Assiste all'arrivo delle zio, poco prima di mezzanotte, poi si ne va.

Sembra tutto finito. Invece solo l'inizio. Verso le 4, notte, il nipote ritorna. Vuole vedere lo zio. Solo che si presenta al Pronto soccorso in modo inusuale e, per la verità, terrorizzato agli occhi di medici e infermieri. Ha infatti due pistole che scaglia (una risulterà con il colpo in canna) infilata nella cintura dei pantaloni, proprio come nei film. E ha pure un coltello nascosto nelle calze. Più che un paziente è visto, sembra Rambo impegnato in un'azione di guerra.

Il giovane chiede di vedere lo zio. Non minaccia, ma, giustamente, il personale del San Salvatore è tutto



L'incredibile visita armata notturna è avvenuta al pronto soccorso di Santhià

tranquillo. Qualcuno trova il coraggio di parlare ad A. M. «Se vuole vedere lo zio, torni domani, adesso è orario di visita».

Il giovane si convince ed esce. Dal pronto soccorso, lo vedono estrarre una delle pistole e puntarla in alto, senza sparare. Viene chiamato il «112» che allerta una pattuglia dei carabinieri di Cigliano: A. M. viene individuato e fermato. Risulterà che le armi erano di proprietà (nonché regolarmente denunciate) dello zio, A. S.

viene arrestato per porto abusivo di armi, lo zio denunciato per omessa custodia.

Ieri intanto, ai carabinieri di Livorno Ferraris si presenta un ragazzino di 16 anni che racconta: «Sabato notte, in paese, uno mi ha puntato una pistola addosso. Ho avuto paura da morire, anche se non mi ha fatto niente». I carabinieri pensano subito ad A. M. Difatti sia il ragazzo sia un amico lo riconoscono e scatta così pure una nuova denuncia per minacce aggravate.

IN BREVE

Salto

Disagio ed handicap Incontro al Civico

«Un rifugio per la speranza» è il tema della serata organizzata per venerdì 10 ottobre, al Teatro Civico, dal Circolo di An Borgosesia in collaborazione con l'Anffas. L'incontro, dedicato alla solidarietà e alla famiglia che vivono i problemi dei portatori di handicap, inizierà alle 21. Interverranno: Maria Bertona, presidente dell'Anffas di Varallo, i deputati Carmelo Porcu e Sandro Delmastro, della Commissione affari sociali della Camera, e Giovanna Bevilacqua Scagliotti, presidente regionale dell'Anffas. (d. b.)

Vercelli

Un conto della Cri per il terremoto umbro

La Croce rossa vercellese informa che il Comitato Cri del Piemonte ha aperto un conto corrente postale per versare aiuti economici alle popolazioni delle Marche e dell'Umbria colpite dal sisma. Il numero del conto è 16120107, è intestato al Comitato provinciale della Croce rossa di Torino ed i versamenti devono contenere la causale: «Pro terremoto Umbria-Marche». (d. b.)

Oggi, dalle 9 Treni a ridosso Sciopero ad Alessandria

ALESSANDRIA. Giornata difficile, oggi, per chi viaggia in treno. Scioperano infatti per otto ore (dalle 9 alle 17) gli addetti alla circolazione comprensorio Alessandria. L'agitazione è promossa da Filt, Fit e Uilt per protestare contro il vistoso calo occupazionale all'Ufficio produzione del capoluogo. E se le Ferrovie non ricompenseranno un tavolo di trattativa con il sindacato, il personale in servizio Alessandria si asterrà dal lavoro anche dalle 21 del 12 ottobre.

Lo sciopero rischia di paralizzare il traffico rotaie nell'Alessandrina. Le Ferrovie, che vitano i passeggeri ad informarsi in stazione prima di mettersi in viaggio, precisano che non ci saranno problemi per la circolazione dei treni a lunga percorrenza. Non è invece esclusa la soppressione di parte dei convogli locali, in partenza Alessandria o in transito nel capoluogo. Le linee a rischio: 14: interessate anche Tortona, Voghera, Acqui, Ovada, Novi e Casale. (m. d.)

Duecento podisti a Guardabosone Alla «corsa della mezza» solo un secondo posto per il valesiano

GUARDBOSONE. Sono stati più di duecento gli atleti che domenica si sono dati appuntamento a Guardabosone per l'edizione classica della «corsa della mezza», la classica competizione di inizio autunno che richiama solitamente Valsessera i migliori podisti a livello regionale e nazionale.

Quest'anno ad imporsi nella classifica assoluta è stato un atleta della squadra torinese «Optica Stefano»: si tratta di Giancarlo Bertola, che ha preceduto il poco l'Idolo di casa Maurizio Testa, tesserato per la Comense ma residente a Borgosesia. Alle loro spalle altri due atleti della zona: il terzo posto è andato a Mario Cabrio (affiliato al Cas Torino) mentre il quarto a Mattia Raiteri del Cas Valsesia. E proprio il gruppo sportivo degli alpini l'ha fatto da padrone nelle classifiche per società, aggiudicandosi sia quella relativa alle gare assolute, sia quella del settore giovanile.

In campo femminile la leadership è sempre in mano alle sorelle gemelle Mainelli del Pont-Donnaz: la vittoria è andata a Marika, seconda Jenny. Sul podio anche la valesiana Gisella Bendotti (Gsa). Ad imporsi nelle gare giovanili sono invece stati Elisa Bellini, Sergio Belli, Stefania Occhipello, Michele Rossi, Francesca Nolasco, Federico Milanetti, Elisabetta Bendotti e Luca Occhipello. (j. fo.)

A Igor Uselli, di Santhià, i medici hanno asportato la milza

Grave anche il diciottenne dell'incidente a Viverone

VIVERONE. Commozione per l'incidente che nella notte tra sabato e domenica ha provocato la morte di un giovane santhiense e il ferimento di altri due sul lungolago Viverone, in località «Punta vecchia», all'altezza del Circolo nautico. La ricostruzione dell'incidente è affidata ai carabinieri Cavigli, intervenuti sul posto per il sopralluogo insieme con i Vigili del fuoco di Biella e Ivrea e le ambulanze della Croce rossa.

Secondo una prima sommatoria verificherebbe che i tre giovani, su una «Fiat Uno» guidata da Andrea Porcino, 21 anni, sulla quale viaggiavano Igor Uselli, 18 ad Andrea Zanella di 23, tutti di Santhià, dopo aver trascorso la serata in un locale della zona, stavano percorrendo il lungolago.

La vettura ha sbadato improvvisamente finendo contro un palo. Il conducente è morto sul colpo; Igor Uselli, che viaggiava sul sedile a fianco del conducente, ha riportato ferite gravissime per le quali i medici dell'ospedale di Santhià si

Due scontri in autostrada

GREGGIO. Due incidenti a pochi chilometri di distanza tra le 2,50 e le 3,50 di domenica mattina hanno impegnato la Polizia Stradale di Villarboit, intervenuta con i mezzi di soccorso. Nel primo episodio, avvenuto a Greggio sulle corsie per Milano, è rimasto ferito Filippo Fossati, 28 anni, Monticello di Lecco: prognosi 15 giorni all'ospedale Vercelli. La sua Volvo si è accartocciata contro il guard rail destro.

L'altro incidente è avvenuto a pochissima distanza, tra Greggio e Biandrate. Sono rimaste coinvolte la Fiat Uno con alla guida Stefano Torriani, 31 anni, Novate Milanese, e la Golf di Matteo Barbarini, 24 anni, di Bergamo. Il Torriani ha riportato la frattura del setto nasale: è medicato all'ospedale di Novara e poi dimesso. Il prognosi di 20 giorni. Incolumi invece il Barbarini, distrutte le due auto. (p. a. r.)

riservati la prognosi per la durata di 48 ore: ieri mattina si è resa necessaria l'asportazione della milza.

Anche Andrea Zanella è ricoverato a Santhià in forte stato di choc e colpito da amnesia. Le condizioni non sarebbero troppo gravi. Un altro comandi carabinieri-

ri, quello di Borgovercelli, è intanto concludendo gli accertamenti su un secondo incidente, avvenuto in centro del paese. Sono rimasti feriti due marocchini residenti a Inverigo (No). El Mostafa Echamouti, che era al volante di una «126», e Raj Murat: guariranno in pochi giorni. (w. ca.)

Tragedia domenica a San Germano Artigiano edile di 24 anni si impicca ad una trave nell'azienda del padre

GERMANO. Si è ucciso a 24 anni, senza un motivo apparente. Ha lasciato due biglietti, su uno ha scritto «è giunta la mia» e con l'altro chiede perdono a parenti e amici, che non servono a capire perché un ragazzo di 24 anni senza ombra possa decidere di farla finita.

Eppure Gianni Centri, artigiano edile che lavorava nell'azienda del padre, sabato è uscito probabilmente già con l'intenzione di uccidersi. Infatti non ha più fatto ritorno nell'alloggio di Dante Alighieri 16 in cui viveva con il papà Mario, la mamma Giuseppina Conti e il fratello Bruno.

Domenica mattina i familiari hanno incominciato a cercarlo forse temendo un incidente stradale. Ma di Gianni c'erano più notizie. L'angoscia è cresciuta con il passare delle ore. A sera la tragica scoperta: il giovane si è impiccato (quando ancora si sa) con una corda legata alla trave nel magazzino dell'impresa, in via per Torino. In due biglietti.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri Vercelli e di San Germano che lavorano per ricostruire le ultime ore del ragazzo e per cercare di capire quale fossero le difficoltà che lo affliggevano. Chi conosceva bene Gianni Centri lo ricorda un ragazzo spensierato e senza problemi, sia in che fuori. (r. v.)

Sabato prossimo A Varallo il 2° convegno di cardiologia

VARALLO. Il centro Congressi «Palazzo d'Adda» ospiterà, sabato 4, il secondo Convegno cardiologico valesiano.

L'Usl 11, la Divisione di cardiologia di Borgosesia, l'Ordine dei medici di Vercelli e l'Associazione per lo studio e la cura del paziente anziano (Ascpa) hanno infatti scelto Varallo per parlare dell'infarto acuto del miocardio. Sarà lo stesso neurologo Luigi Bozzan, alle 9,15, a portare il saluto ai partecipanti, quindi inizieranno le «lezioni» e proprie con il professor Paolo Rossi. Seguiranno, alle 10,30, gli interventi del primario vercellese Gronda e del suo omologo di Borgosesia Roggioni. I lavori continueranno fino alle 12,45 con le relazioni dei dottori Occhetta (Università di Novara), Gattone (Fondazione Maugeri), Cadario (Gattinara) e dei cardiologi in servizio a Borgosesia: Magnano, Lio e Casadei. (d. b.)

COMUNE DI BORGOSIESIA
Provincia di Vercelli
Avviso di esito di gara
IL SINDACO
RENDE NOTO
che il seguito pubblico incanto è stato aggiudicato in data 9.6.1997 alla ditta MADEL in associazione con la ditta S.C. a.r.l., sede in Varallo Sesia - Reg. Grosa, 8:
- il servizio di confezionamento e fornitura dei pasti alle mense scolastiche, nonché servizi complementari per il triennio 1997/2000;
- ricevuta n. 2;
- importo di aggiudicazione L. 1.069.120.000 + IVA
- contratto Rep. n. 7316 del 18.9.97
Borgosesia, 25.9.97
IL SINDACO
Rotti Corrado

L'ABBONAMENTO
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA


BERZERO
BIELLA via Belleoni, 19/c tel. 015 405.260
BURONZO via Balocco, 1 tel. 0151 651.115
EDILIZIA
GRANTO PERMANENTE AUTUNNO '97
STUFFE in ghisa, ceramica, acciaio classiche e moderne Castellamonte Originali
Un Artigiano edile ed un vero Spazzacamino al tuo servizio per la canna fumaria vecchia o nuova.
VALUTIAMO LA TUA VECCHIA STUFA FINO A 1 MILIONE
• Caminetti
• Barbecues
• Forni
• Canna fumarie
• Fumisteria
• Isolanti
• Coperture
VASTA ESPOSIZIONE A BURONZO
Aperti da lunedì a sabato 8 - 12 - 14 - 15
LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

OASIS

**IN QUESTO NUMERO
OFFRE**

**È in edicola
il numero di SETTEMBRE**



4 FRANCOBOLLI ONU 

CONCORSO A PREMI

1° PREMIO ESTRAZIONE

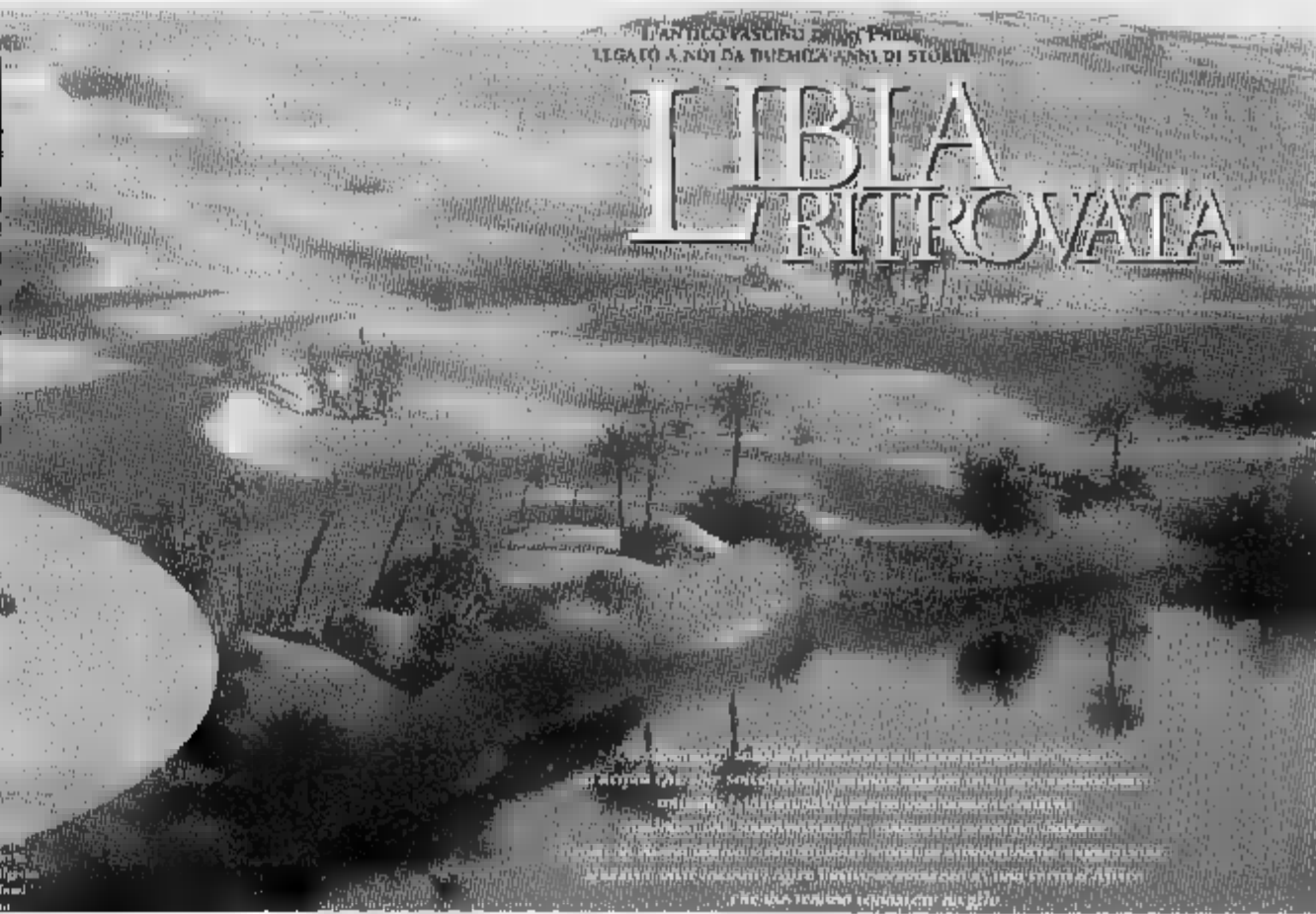
DUE VIAGGI IN

AFRICA

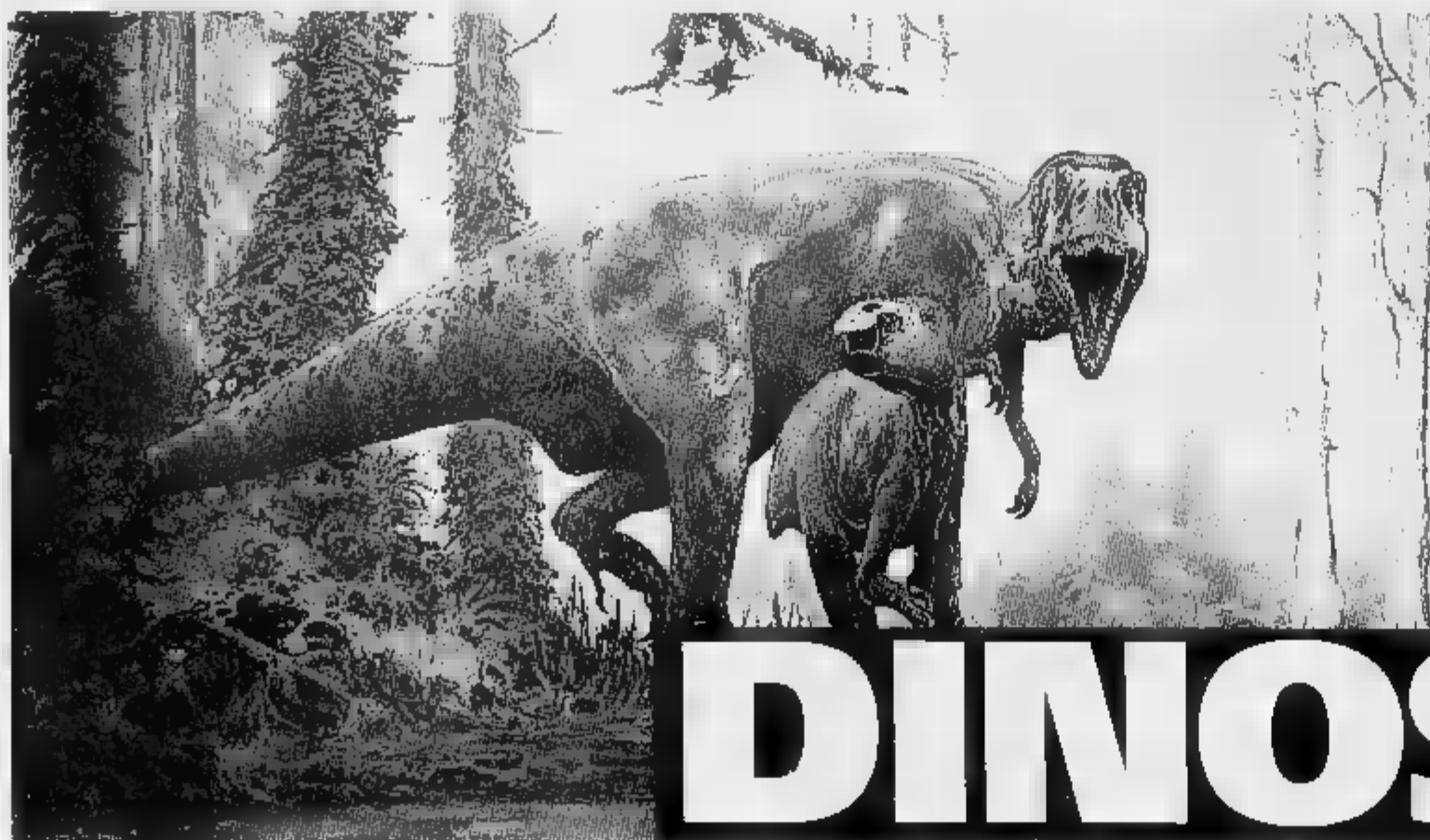
ALTRI PREMI: 65 RACCOLTE FRANCOBOLLI ONU

LIBIA

IL DESERTO RITROVATO



Aut. Min. n. 6/6836/97 del 04/08/97



NEL VERO MONDO DEI

DINOSAURI

MUSUMECI EDITORE



Cash and Carry

RISERVATO: RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI

- ristoranti ▪ alimentari ▪ drogherie ▪ spacci e mense aziendali ▪ comunità ▪ salumerie
- bar ▪ alberghi ▪ pizzerie ▪ convivenze ▪ aziende commerciali ▪ possessori partita IVA

DAL 29 SETTEMBRE ALL'11 OTTOBRE 1997

Festa del cliente



**QUANTITÀ
LIMITATA**

SCONTO

5%

IMMEDIATO
IN FATTURA



BIELLA - VIA CANDELO, 62/BIS - TEL. 015 8493421

ORARIO DI VENDITA:

■ lunedì ■ venerdì:	dalle 8,30 alle 12
	dalle 13,30 alle 19
sabato:	dalle 8,30 alle 12



VERCELLI - VIA BASSANO, ■ - TEL. 0161 213334

ORARIO DI VENDITA:

dal lunedì al venerdì:	dalle 8,30 alle 12
	dalle 14 alle 19
sabato:	dalle 8,30 alle 12



La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino

IDEA SPOSA '98



MOSTRA MERCATO TORINO ESPOSIZIONI

dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998

Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00

Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45

ORGANIZZAZIONE GENERALE  KRONOS s.p.a.

Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06

Vercelli, e questa sera all'Astoria l'ultima selezione del concorso per comici emergenti

Cabaret, in finale un trio «da ridere»

Si qualificano per il Civico Sinacori, Zaffa e Bokor

VERCELLI. E la humour-nave del concorso dei cabarettisti emergenti «Città del riso» va Navigando a gonfie vele. L'arrivo nel porto del Teatro Civico, con tanto di gala e di gran parata dei nove finalisti, è previsto per le 21,15 di domenica. Ma attenzione: questa sera la caravella pilotata dalla giuria di «Polvere di Riso» attracherà all'ultimo molo delle semifinali. Sbarco previsto all'Astoria Remake di via Marsala, per le 22. Sulla banchina-stage appariranno altri magnifici sette, tra i quali verranno scelti, dalla giuria e dal pubblico, i cabarettisti buoni per la finale.

Passeranno all'Astoria. E quindi alla storia, tra fra questi: Sergio Sgrilli, Davide Colavini, Franco Neri, Duo di Picche, Fabrizio Fontana, Ma De Las, Ottoni Mani. L'ordine di esibizione è top secret fino alle 21,59 e pertanto abbiamo fornito un elenco rigorosamente sparso... Nella febbre attesa di conoscere l'oro, l'argento e la mirra della serata, intanto, compiliamo come da consolidato copione il consuntivo della seconda semifinale, pianata domenica sul palco della Tina Pica ex Maciste.



Da sinistra Renzo Sinacori ed Henry Zaffa, qualificati per la finalissima

Una serata mite da ridere. Come ha spiegato il capo equipaggio Pongo, aprendo le ostilità tra gli umoristi nella gara tipichessa. La notte ha visto il rientro di Daniela Airola, la presentatrice ufficiale (a proposito: ben tornata!). E sono riecheggiate i versetti satanici del «vangelo» secondo Matteo (Androne) che ha informato i caba-fans delle posizioni in cui i singoli performer si sono piazzati, non nel kamasutra, ma nelle puntate precedenti.

Renzo Sinacori, clone fisico



tra Buzzanca e Greggio, sguardo alla Lars Patrick Monroe dello spot Coca Cola Light - ma «di noi brutti vi potreste innamorare» - imita fidanzate che rovistano armadi per mettersi qualcosa. E ottiene applausi a ruota aperta che gli fanno meritare il punteggio più alto.

Le prevendite per il gala di domenica in via Monte di pietà. Sarà un duello a nove voci

Henry Zaffa si è beccato il secondo posto identificando i giurati con Pacciani, Pantani, Cionfoli, Cunningham e Morticia. Brandendo una mazza da baseball con parrucca gialla, l'ha trasformata in Valeria, la

Puma e Rodolfo Galati. Tutti particolarmente bravi.

Gran gala del Civico. La prova del nove. Con la terza semifinale in cartellone stasera, si conosceranno le ultime tre presenze cabarettistiche che si alterneranno sul palco del Civico per contendersi la palma della vittoria.

Si aggiungeranno, oltre agli umoristi che hanno passato il turno domenica al Tina Pica ex Maciste, ai tre della prima semifinale, quella alle Acacie: lo psicologo chitarrista Renato Trinca, il lunare esasperato Walter Leonardi e Cesare «Ce l'ho anch'io» Gallarini.

Tutti soggetti al ticket. Quanto allo spettacolo finale di domenica ricordiamo che i biglietti sono in prevendita durante l'esibizione di stasera all'Astoria. Disponibili anche da MASmedia di via Galileo Ferraris 77 (dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, feriali; infoline: 0161.217.787). Poltrone e poltroncine a 15 mila lire, galleria a 10 mila. I biglietti saranno messi in vendita anche dalle 20 della serata dello show fino al levarsi del sipario, alle 21,15.

Giovanni Barberis

Biella, dal 9 ottobre al teatro Odeon

Prosa e lirica Le prevendite

BIELLA. Prenderanno il via giovedì 9 ottobre le prevendite per gli abbonamenti alla stagione teatrale promossa dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la Ciat.

Sono quattro le formule per le quali è stata prevista una tessera. La prima riservata esclusivamente alla lirica, altre due specifiche per l'Odeon e per il Sociale Villani ed un ultimo tesserino che invece varrà per tutti e dieci gli spettacoli di prosa annunciati in entrambe le sale.

I primi appuntamenti in calendario sono con la stagione lirica che s'inizia il 4 novembre ed è tutta dedicata a Verdi. Il debutto è con il «Nabucco», poi di seguito ci saranno altro due serate, l'«Otello» il 13 e il «Rigoletto» il 25 novembre. I prezzi: poltrona 120.000, poltroncina 105.000, poltroncina ridotta 90.000, galleria 45.000 e galleria ridotta 30.000.

La rassegna di prosa del Sociale Villani sarà la seconda a decollare con «Madame Lupin», una commedia interpretata da Valeria Valeri il 18 novembre. In cartellone ci sono altre tre serate di cui una dedicata all'opera e due ancora al teatro. I prezzi: poltrona e palco

150.000, poltroncina 140.000, poltroncina ridotta 100.000, prima galleria e seconda galleria 30.000.

All'Odeon, invece, il primo dei sei spettacoli previsti è in programma per il 27 novembre. Sarà il celebre musical «Jesus Christ Superstar» ad aprire il cartellone. I prezzi: poltrona 255.000, poltroncina 225.000, poltroncina ridotta 180.000, galleria 90.000 e galleria ridotta 60.000. Per assistere ad entrambe le proposte, annunciato in piazza Martiri ed in via Torino: poltrona 350.000, poltroncina 300.000, poltroncina ridotta 250.000, galleria 100.000 e galleria ridotta 75.000.

Gli interessati potranno rivolgersi alla cassa dell'Odeon dal giovedì al sabato, dalle 19,30 alle 21,30, e nei giorni festivi dalle 15,30 alle 21,30. Dal 9 al 12 ottobre, però, come di consueto, verrà data la precedenza ai vecchi abbonati che potranno riconfermare il posto già acquistato la stagione precedente.

Da non dimenticare, anche quest'anno, le formule ridotte, per ogni tipo di abbonamento, che sono previste per giovani, studenti e pensionati. [p. g.]

GIORNO E NOTTE

Santhia
Concerto d'archi

Alle 21 di venerdì, nell'auditorium di San Francesco, per «in-finito-presente»: omaggio alla Sindona terrà concerto il quartetto d'archi «Soli Deo Gloria» del Teatro alla Scala.

Romagnano

«Ci provo...», il gala
Al «Quartiere Latino», venerdì alle 21,15, è in programma la finale del concorso «Stasera ci provo anch'io», trasmesso in diretta da Radio ABC Novara. Si può votare telefonando al numero 0163.83.34.00 o 82.65.00.

Vercelli
«Dal sogno al mito»

Il concorso «Dal sogno al mito» organizzato da Carmen Russo ed Enzo Paolo Turchi seleziona ballerini, imitatori, cabarettisti ed illusionisti. Informazioni da Team Management, al numero 011.668.96.75.

Vercelli
Il cabaret di Valeriano

Al circolo Guareschi, il cabarettista Leo Valeriano terrà uno spettacolo alle 21 di ve-

nerdi. Dettagli al numero 0360.441.255.

Biella
Via al teatro in dialetto

Domani sera, al teatro Sociale Villani, prende il via la prima rassegna dedicata al teatro dialettale. Sarà la compagnia «Armando Mottura» di Torino a proporre, dalle 21, lo spettacolo «La drola maladia» del prof. Cornelio Del Becco, un testo ideato ed elaborato dallo stesso gruppo con la regia di Salvo Valtinogier. Quello di domani è il primo di cinque spettacoli che si alterneranno ogni mercoledì, sino a fine ottobre.

San Paolo Cervo
I Barbogianni al «Valet»

Venerdì sera, al circolo «Valet», è in programma il terzo appuntamento della rassegna «Commediar in Valle Cervo», un evento organizzato dal «Gruppo teatro territorio» in collaborazione con la Comunità Montana «La Bursche» con la Provincia di Biella. «I Barbogianni» porteranno in scena «Che fame gente», tre atti unici firmati da Gianni Serra (regista della compagnia), Bertolt Brecht e Anton Cechov.

VERCELLI

Sezione di canto

Concorso Viotti solo in serata le semifinali

VERCELLI. Si esibiranno soltanto questa sera - e non, come annunciato dal programma, anche alle 15,30 - i semifinalisti della sezione canto del Concorso Viotti. La giuria ha selezionato venticinque voci (fra loro soltanto tre italiane) che già ieri sera hanno iniziato a sfilare sul palcoscenico del Teatro Civico, accompagnate al pianoforte da Fulvio Bottega. Sono in programma, dalle 20,30, le semifinali di Fucini, Mascagni, Leoncavallo, Giordano e autori del verismo italiano. Il biglietto d'ingresso a teatro costa 5 mila lire.

Prima di passare alla prova finale, il Concorso Viotti annuncerà altri due momenti importanti: giovedì, sempre al Teatro Civico, è previsto il concerto dell'Orchestra Filarmonica di Praga diretta da Stefano Michelangelo Lucarelli. Sono in programma pagine di Brahms; al pianoforte ci sarà Maurizio Moretti. Venerdì invece il «Viotti» rednerà omaggio a Maria Callas, con una serata ad ingresso libero, sempre al teatro di via Monte di pietà. [g. bar.]

BIELLA

Tutti i corsi

«Centro danza» una nuova sede per i vent'anni

BIELLA. Il Centro di perfezionamento alla danza di Biella compie vent'anni e riparte con una nuova sede. Sono molte le novità dell'istituzione cittadina gestita dalla Fondazione Teatro Nuovo di Torino. Come sempre la direzione artistica sarà affidata a Daniela Chianini, mentre quella didattica va a Sonia Scalcione.

La scuola si è trasferita nella palestra Spazioforma di via Friuli 9. Quest'anno i programmi saranno improntati esclusivamente allo studio della danza classica a tutti i livelli di corso: dai principianti al perfezionamento. Lo studio e gli esami in sede avvengono secondo il metodo dell'Istituto di Montecarlo, diretto da Marika Besobrasova, e per gli allievi più meritevoli si apriranno buone possibilità: l'accesso al prestigioso Liceo artistico coreutico di Torino, gli stages internazionali di Vignale, i concorsi nazionali e internazionali.

Per informazioni: Spazioforma, 015-849.25.96, dalle 14,30 alle 19. [p. g.]

MASSIMI RITARDI

	50	55	60	65	47
BARI	69	65	59	49	39
CAGLIARI	66	39	17	65	26
	75	55	54	51	50
FIRENZE	55	13	83	11	21
	146	91	62	60	59
GENOVA	15	7	23	61	18
	75	59	57	51	48
MILANO	75	36	11	64	65
	105	64	56	51	50
IMPOLI	77	38	35	58	52
	61	52	50	46	45
PALERMO	47	22	84	30	36
	63	58	55	54	54
ROMA	84	68	79	26	69
	94	81	72	64	54
TORINO	63	23	24	75	62
	71	68	64	59	58
VENEZIA	32	81	23	64	71
	114	70	88	66	58

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RA	TO	VE
GEMELLI	0	42	22	12	28	3	0	7	41	31
VERTIBILI	35	3	7	0	10	78	3	27	17	7
CADENZE	1	6	3	6	5	10	6	7	8	1
FIGURE	27	58	39	30	36	70	37	47	32	65
DECINE	6	3	1	7	3	5	4	8	4	4
	23	26	27	37	30	19	28	28	42	26
	61	71	11	41	21	31	21	61	61	81
	44	22	35	35	31	16	22	30	20	17

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

GIOCHIAMO AL LOTTO

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 49 di Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

84-34 84-5 84-11 84-50 84-31;
84-73 84-79 84-16 84-17 84-42;
84-63 84-27 84-3 84-9 84-28;
84-26 84-70 84-77 84-80 84-14;
84-15 84-58 84-38 84-62 84-88;
84-90 84-25 84-53 84-8 84-82.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari:

10-12 51-12 40-12 30-72 81-72;
20-12 83-12 65-12 53-72 35-72;
45-12 48-12 56-12 75-72 76-72;
86-12 47-12 57-12 17-72 27-72;
30-12 81-12 10-72 51-72 40-72;
53-12 35-12 20-72 83-72 65-72;
75-12 76-12 45-72 46-72 56-72;
17-12 27-12 86-72 47-72 57-72.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:

Bari 10 (4); Cagliari 17 (4); Firenze 12 (0);
Genova 18 (2); Milano 89 (1); Napoli 30 (1);
Palermo 38 (2); Roma 89 (4); Torino 73 (1); Venezia 82 (0).

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terzina da giocare a Firenze:

11-22-33 33-88-11 66-77-88;
11-44-55 33-11-22 66-11-22;
11-66-77 44-55-66 66-33-44;
11-77-88 44-77-88 66-44-55;
22-33-44 44-11-22 77-88-11;
22-55-66 44-22-33 77-22-33;
22-77-88 55-66-77 77-44-55;
22-88-11 55-88-11 77-55-66;
33-44-55 55-22-33 88-11-22;
33-66-77 55-33-44 88-33-44.

VINCITE: centrate due ambate mature con il 6 a Bari e l'81 a Roma.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viminia 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Tel. (015) 22.736 - 31.312. **L'ombra di Adrian Lyne con Jeremy Irons, Melanie Lynskey e D. Swain.** V. M. 14 anni. L. 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

BORGOMERSE.
LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

CANIGLIO
VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. **Il senso dell'amore** con E. Burns, C. Diaz, J. Mahoney, regia di E. Burns. Line 21,30 (spettacolo unico). Lire 9000; 7000.

DIOLAND
SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO
N. PRIMATIERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

CORTANAZZA
PANORAMA. CHIUSO.

GATTINARA
ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. **Film visto al cinema di 18 anni.** Or. 20,30; 22. Lire 10.000.

IPRAY
EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SAN GIEMMANO
SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLEGNO
FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TRINO
ORSA. Inf. tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO
SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI
ASTRA. Inf. orari tel. 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. **Contact**, di R. Zernackis, con J. Foster, M. McConaughey, J. Woods. Or. ap. 21,30. Lire 10.000.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

SELVEDERE BOLIV. Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. tel. 213.375. CHIUSO.

TEATRO BARBIERI via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 255.544. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 255.544. CHIUSO.

URGENTISSIMO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA

DAVE LE EMOTZIONI SONO SU GRANDE SCHERMO.

ADUA 200 uomo Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Tano da morire.** Or. 16; 17,40; 18,10; 20,50; 22,30.

ADUA 400 uomo Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Ovosodo.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA corso V. Emanuele II 52, tel. 547.007. **Sala 1: Lolita.** Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. **Sala 2: Il mondo perduto - Jurassic Park.** Or. 15; 17,30; 20,20; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.80. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** Or. 15; 17,30; 20,20; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Remed.** Or. 15,20; 17,10; 19,20; 22,40.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Genealogia di un crimine.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Innamorati cronici.** Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Consigli per gli acquisti.** Or. 15,50; 17,35; 19,20; 21,05; 22,50.

CIAN c. G. Cesare 105, tel. 222.829. **Contact.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO via G. G. 5, t. 650.71.00. **Batman e Robin.** Or. 15; 17,30; 20,20; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, t. 542.432. **Innamorati cronici.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Ovosodo.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **Tano da morire.** Or. 16; 17,40; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **Lezioni di tango.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 617.16.42. **Con Ali.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Box of Moonlight.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47. **RIPOSO.**

ETIOLE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Paradise Road.** Or. 15,45; 16,20; 18,20; 22,30.

FARO v. Po 30, tel. 817.3323. **CHIUSO.**

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.20.57. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** Or. 15; 17,30; 20,20; 22,30.

IDEAL come Beccaria 4, tel. 521.4316. **Contact.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Twin Town.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Volley: il martello di Cuneo (reduce da un infortunio) decisivo all'esordio

Con Papi Alpistou da scudetto

Ma il migliore è stato ancora Rafael Pascual

CUNEO. Quella di Samuele Papi è una storia a lieta fine che da domenica, quando lo schiacciatore è stato decisivo per l'esordio in campionato dell'Alpitour Traco (vittoria 3-1 su Padova), si può raccontare senza usare il condizionale o la parola «speriamo».

Titolare a sorpresa ai Mondiali di Grecia del 1994 era diventato un punto fermo della Nazionale di Velasco e il tecnico italo argentino lo ammirava al punto da averlo soprannominato «O' fenomeno». In tutte le ultime manifestazioni della pallavolo internazionale aveva ottenuto raffiche di premi da miglior giocatore, a miglior difensore, a «top» dei ricettori, fino alla palma di atleta più spettacolare. Poi l'usura a cui la Nazionale l'ha costretto durante le Olimpiadi di Atlanta, dov'è stato il più positivo della spedizione azzurra, gli ha mandato in «tilt» il ginocchio sinistro. Mesi di cure, tentativi di evitare un intervento chirurgico che faceva paura per i lunghissimi tempi di recupero e intanto qualche comparsa in campo, sprazzi che facevano rimpiangere ai tifosi dell'Alpitour Traco la classe di uno dei migliori schiacciatori del mondo. Ma l'articolazione non reggeva allo sforzo e il sorriso del ragazzino spariva dal volto di Papi, lasciando spazio a una tristezza non consona a un campione che a 24 anni aveva vinto quasi tutto e aveva la strada segnata per ricevere l'eredità di più forte del mondo.

Alla fine, mentre Cuneo veniva eliminata da Modena, proprio per l'assenza del suo «fenomeno», Papi si lasciava ripulire dal professor Carando l'articolazione del ginocchio sinistro. Comincia qui un'estate difficile: la rieducazione, il lavoro in pisci-



na, i primi faticosi passi. Poi si mette di nuovo di mezzo la Nazionale. Behe, il tecnico che ha sostituito Velasco alla guida dell'Italvolley, lo vuole a ogni costo, sa che nell'anno dell'addio dei senatori Cantagalli, Bracci e Bernardi, Papi è l'unica speranza per continuare a vincere. Ma l'Alpitour Traco vuole che finisca la rieducazione sotto il controllo del medico che l'ha operato e del fisioterapista di fiducia Umberto Cominotto, così Behe si offende e decide che «O' fenomeno» resta a casa.

Per la prima volta da quando ha ottenuto la convocazione in azzurro, Samuele Papi vede il Campionato europeo in televi-

A sinistra il rientrante schiacciatore Samuele Papi e il centrale Giacomo Giretto (impegnato in una ricezione). Sotto, il nuovo palleggiatore Nikola Grbic esulta dopo un muro. A destra, Rafael Pascual, migliore in campo con 34 palloni messi a terra (FOTOFIUME LINO MEDO-CUNEO)



sione e l'Italia non va neppure in finale.

Ma per Papi è soltanto un altro momento di lontananza da quello sport che è la sua vita. Sabato 20 settembre a Napoli l'Alpitour gioca e perde la Supercoppa italiana contro Modena: dal punto di vista di «O' fenomeno» però è una giornata impor-

ante, resta infatti in campo per tutta la partita. Domenica a Cuneo contro Padova è cominciato il campionato di A1 e Samuele è tornato la «stella» che può far guardare molto in alto Cuneo. «Un martello da scudetto» come dicono i tifosi dell'Alpitour Traco. E allora, in una tranquilla vittoria, è stata la sua prova a



fare più di tutto notizia. Anche se alla fine lo spagnolo Rafael Pascual (34 palle a terra) si è meritato la palma di migliore in campo e se molti occhi erano puntati sul nuovo palleggiatore Nikola Grbic o su Giacomo Giretto, il centrale promosso da riserva a titolare.

Ma Papi è stato il più applau-

dito e non solo per i 25 palloni vincenti e la ricezione sempre impeccabile. Il suo pubblico sa che la speranza di stare al vertice passano attraverso il ginocchio di uno che a 24 anni ha già vinto tutto, ma che ha tanta voglia di vincere ancora.

Luca Ferrus



ACNIE

Biella Novara



Accademia di Belle Arti Europea dei Media

DIURNA • POMERIDIANA • SERALE

Istituita con Decreto Ministero Pubblica Istruzione 4/8/97

DIPARTIMENTO DI SCENOGRAFIA

- SCENOGRAFIA
- PIANIFICAZIONE VISIVA E COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA
- MODA CON STRATEGIE DI MERCATO
- PROGETTAZIONE D'INTERI - ARREDO URBANO

DIPARTIMENTO DI PITTURA

- PITTURA
- RESTAURO E TUTELA DEI BENI ARTISTICI
- CATALOGAZIONE E TUTELA DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Possono essere iscritti al 1° anno i diplomati degli Istituti di secondo grado, coloro che hanno compiuto l'obbligo scolastico e superato il 18° anno di età.

E' in corso di approvazione la legge che prevede la trasformazione del Diploma Accademico in titoli universitari (LAUREA, etc).

Borse di studio sono previste all'interno del programma SOCRATES - ERASMUS che prevede scambi con le principali Scuole Universitarie Europee operanti nel settore delle arti visive.

Biella - Via Repubblica 55 - Tel. 015/32201

Http://www.working.it/ADV/Euromedia

Novara - via C. Porta 25 - Tel. 0321/628381

e-mail: euromedia@working.it

Ma Turotti frena: «L'obiettivo è salvarci»

La Biellese sogna

Lanieri primi in classifica

BIELLA. La Biella del calcio sogna: dopo 5 giornate di campionato il «Bacchin team» è in vetta alla C2 con 10 punti, in compagnia di Varese e Pro Patria. E domenica prossima a Busto va in scena lo scontro al vertice Pro Patria-Bielle.

Ma se tifosi e giornali puntano lo sguardo sull'exploit del bianconeri, esaltandone il primato, società e giocatori giustamente frenano i facili entusiasmi. «Mi preme far sapere ai tifosi - afferma il direttore sportivo Sandro Turotti - che siamo in compagnia di Varese e Pro Patria, due squadre che puntano a salire di categoria. Noi ci troviamo lì grazie a un buon avvio di campionato, ma non perdiamo di vista la realtà e non creiamo illusioni. Il nostro obiettivo è restare in C2 e attualmente ci mancano una trentina di punti per salvarci: se poi li otterremo prima della fine della stagione allora, e solo allora, penseremo a divertirnosì. Quindi dopo il rovescio subi-



Il direttore sportivo della Biellese Sandro Turotti frena gli entusiasmi

to in Veneto col Giorgione, la Biellese non solo ha superato alla grande il primo esame trasferita con l'Ospitaletto (battuto per 3-0), ma è anche tornata dal bresciano con il primato. Aggiunge il laterale «Nando» Passariello: «Contro l'Ospitaletto abbiamo disputato a mio avviso la miglior gara della stagione, per concentrazione e determinazione. Non abbiamo corso rischi in difesa e davanti abbiamo giocatori in grado di

fare la differenza anche in C2. Il primato? Non ci penso e non voglio guardarlo. È logico che fa piacere, perché vuol dire che stiamo lavorando bene. Ma non dimentichiamo che siamo una neopromossa. Dobbiamo continuare ad andare avanti con molta umiltà e tranquillità».

Adesso i bianconeri sono attesi da due big-match: nel giro di una settimana affronteranno prima la Pro Patria (in trasferta) e poi la Triestina (in casa), ovvero le formazioni maggiormente accreditate per salire in C1. Aggiunge Passariello: «Ritengo che la Pro Patria a livello di squadra sia più forte della Triestina. Noi siamo sereni e consapevoli che possiamo stare in C2. Vogliamo essere la mina vagante del torneo, provare a rompere le uova nel paniere anche alle "grandi", possibilmente proponendo anche un bel calcio. Ma ripeto: avanti con umiltà e massima concentrazione. Per il bilancio d'appuntamento è fra quindici giorni. [g. co.]

Via Massaua corre già ai ripari dopo la sconfitta di Crema

Pro, summit per la punta

Si terrà oggi, dopo l'allenamento

VERCELLI. Crema «al veleno» per la Pro. I bianchi di Caligaris non riescono a sfatare l'incantesimo del «Vultin», ancora una volta fatale ai colori vercellesi. Una sconfitta amara specialmente per la maniera con la quale è maturata: 90' piuttosto incolore nei quali è bastato un guizzo di Gentile alla mezz'ora per rendere imprevedibile il Cremapergo. Non che la Pro abbia accettato sperimentalmente il secondo ko del torneo ma, nonostante l'asfittico attacco vercellese non è quasi mai riuscito a inquietare l'estremo difensore ospite Limonta.

Insomma anche sul terreno dei lombardi (prima della sfida con i bianchi ancora alla ricerca del primo acuto in campionato) la Pro ha riproposto un remake già visto in questo scorcio di stagione. E non a caso nel dopo partita le dichiarazioni del coach vercellese (peraltro ribadite anche «a freddo») sono sta-

te quasi interamente incentrate sull'assoluta necessità di trovare al più presto un «terminale d'attacco» in grado di finalizzare il gioco della squadra.

Nel pomeriggio summit operativo. E la società non sembra insensibile all'«grido di dolore» lanciato dal tecnico, tanto che, a poche ore dalla riapertura del mercato «di riparazione», l'intero staff tecnico vercellese è in fermento. Subito dopo l'allenamento odierno Sergio Caligaris, il direttore sportivo Enzo Barbero, l'amministratore delegato Chiaffredo Gallo e il team manager Nino Prunelli studieranno le strategie per rinforzare adeguatamente l'organico.

I possibili obiettivi. Il primo e più pressante imperativo riguarda (e non potrebbe essere altrimenti) l'attacco. La lista dei potenziali bomber nel mirino della Pro, sino a pochi giorni fa nutrita, si va lentamente sfoltendo tanto che i papabili sembrano essersi ridotti a un

poker di «punteros»: in pole position il triestino Marco Spilli e Marco Fida, attualmente in forza alla Maceratese. Con Spilli (domenica in gol contro il Novara) esisterebbe già un accordo tra la Pro e la società giuliana. Unico «paletto» l'arrivo in maglia rossoabardata dell'ex granata Silenzi. Possibili outsider Aiello (sempre della Maceratese) e i pisani Andreoli e Baroni.

Attenzione, però, il ds Enzo Barbero potrebbe tirare fuori dal proprio cilindro anche la sorpresa d'un centrocampista, ugualmente utile alla causa bianca. «È vero che per la zona centrale confidiamo in Cavaliere che, finora, costretto a box per diverse partite - conferma Gallo - ma è chiaro che non ci lasceremo sfuggire ogni occasione per potenziare l'organico».

Qualche novità sul fronte partenze: dopo Emanuele Testa potrebbero lasciare la Pro anche Zeoli (sempre molto gettonato) e Sicuranza. [p. m. f.]



Caligaris aspetta un «bomber»

CALCIO DILETTANTI

Il Villaggio Lamarmora è a punteggio pieno

Borgosesia travolgente primo successo del Trino

BORGOSIESA. Per costringere alla resa la Sparta il Borgosesia ha dovuto lottare più di un'ora, ma quando ha preso il sopravvento si è davvero scatenato realizzando una cinquina che servirà anche come slancio per la trasferta di domani sera quando i valesiani andranno in Valle d'Aosta per il match di ritorno del secondo turno di Coppa Italia (andata 0-0).

È pensare che domenica i granata erano partiti male: già al 3' i novaresi avevano trovato la via del gol costringendo il team di Domenicali a inseguire. A parte la rete del pareggio giunta quasi subito, la svolta dell'incontro si è avuta quando il tecnico ha mandato in campo Picciaccia e Rancoia al posto di Pellegrino e Galeazzi, incapace quest'ultimo nella classica giornata knos.

In Eccellenza è andato tutto

storto alla Dufour Varallo, che è affondata a Rivarolo Canavese: d'accordo le assenze «pesanti» di Biolcati, Ferrini e Miserotti e l'espulsione nel primo tempo di Tonati, ma il 5-0 rappresenta un serio campanello d'allarme.

In Promozione prosegue la marcia a punteggio pieno (girone B) del Villaggio Lamarmora che ha battuto la Pulvis. Bene anche Crescentines (1-0 a Pontecurone) e Trino (che ha mandato al tappeto la Cossatese); solo uno 0-0 per la Tronzanese in casa della Sandamianferriere. Il Viverone è invece finito ko a Castellazzo. Nel girone A il Gattinara ha perso in casa il «derbissimo» con il Romagnano, il Val Mos è stato superato, sempre sul proprio campo, dalla scatenata Varalpombiese (in fuga solitaria) mentre il Valsesera è tornato da Crevoia d'Osola sconfitto per 5-1. [f. fo.]

TENNIS

Coppa Italia amara

Vince il Parioli Sfuma il sogno della Pro Vercelli

VERCELLI. L'avventura tricolore è finita. Le ragazze dell'At Pro Vercelli cedono 2-1 al Parioli Roma che centra l'ingresso alla final four di Montevarchi. Alle vercellesi resta la soddisfazione d'essersi inserita tra le migliori otto società italiane e, soprattutto, la consapevolezza, considerando la giovane età delle tenniste (Linda Ruffa e Elisa Gabotti sono ancora under 14), di poter ancora recitare un ruolo di primo piano per diverse stagioni.

È pensare che il match con le capolinee sia cominciato sotto una buona stella, grazie al succo di Rita Pinto, Linda Ruffa, pur lottando generosamente, non riusciva a chiudere i conti nel secondo singolare. La decisione nel doppio donna Elisa Gabotti e Linda Ruffa cedevano in due set, lasciando la qualificazione al Parioli. [p. m. f.]

VOLLEY

Stasera a Vercelli

Contro il Cus il debutto della Mokaor

VERCELLI. Serata di gala per la Libertas Mokaor. Alle 21 nelle cortine del Pala Donizetti il sestetto di Stefano Sarti debutterà ufficialmente di fronte alla tifoseria amica. I dark blu ospiteranno il Cus Torino nel secondo turno di Coppa Italia.

Nel match d'esordio i vercellesi si sono imposti 3-2 a Novara, formazione di pari categoria. Sotto di due set la Mokaor è riuscita a tirare fuori l'orgoglio raggiungendo gli azzurri sul 2-2 e bruciandoli al tie break (15-12). Note positive sono arrivate dai giovani Carpani, Fiori e Casetta, al loro primo impatto in contro formazioni di serie B.

L'impegno di questa sera è decisamente più severo: il Cus dell'ex Bertarione è l'unica formazione di B1 del girone ad arrivare alla sfida con la Mokaor forte del successo esterno di Romagnano. [p. m. f.]

CICLISMO

E Stefano Boggia vuol dimenticare l'azzurro con l'Oscar di Tuttobici

Ad Auriemma la Milano-Rapallo

Il biellese domina la «classica» per Dilettanti



Cristian Auriemma

BIELLA. Primo successo stagionale per Cristian Auriemma: dopo molti piazzamenti di prestigio, il ciclista biellese ha tagliato per primo il traguardo della Milano-Rapallo, «classica» riservata alla categoria Dilettanti. Questa vittoria premia il portacolori della «Euromop» che ha avuto un avvio di stagione particolarmente difficile a causa di una fastidiosa allergia.

Solo ad agosto il biellese ha raggiunto la miglior condizione. «Sabato e domenica sarò impegnato in Veneto, martedì a S. Daniele in Friuli e chiuderò con il "piccolo" giro di Lombardia» dice Cristian Auriemma. Seppur già corteggiato dalle maggiori società dilettantistiche, l'atleta spera in una chiamata tra i prof: «Spero in un piazzamento di prestigio anche se è meglio rimanere con i piedi per terra» aggiunge Auriemma.

Stefano Boggia è invece deluso per la mancata convocazione in azzurro per i prossimi mondiali Juniores. Il portacolori della Vigorplant cercherà di rifarsi conquistando l'Oscar, il premio messo in palio dal mensile specialistico «Tuttobici». Quando mancano solo tre prove al termine, il triverese guida la speciale classifica che tiene conto dei piazzamenti ottenuti nel corso della stagione dai corridori Juniores.

«Mi è spiaciuto molto non essere riuscito a conquistare un posto per i mondiali - dice Boggia - Questo è il mio primo anno da Junior e spero quindi di centrare l'obiettivo nella prossima stagione. Cercherò di consolarmi con il premio di «Tuttobici» che rappresenta comunque un prezioso riconoscimento per quanto fatto in questa annata». [w. d. b.]

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTI ANNUALI

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
3	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTI SEMESTRALI

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
3	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/6568334-335



Usato



Usato della concessionaria Camar

La differenza sta nei vantaggi!

- Finanziamento senza interessi fino a 24 mesi.*
- Selezione usato di tutte le marche con speciale garanzia PASS.

Concessionaria BMW Camar
Via Ettore Ara, 2 - Tel. 0161/392282 - VERCELLI

*TAN 0%, TAEG 0,81% per l'importo massimo finanziabile di L. 24 milioni. Offerta valida per BMW e tutte le marche fino al 30 settembre 1997. Le pratiche sono soggette ad approvazione della BMW Italia Leasing S.p.A., società finanziaria proprietaria.



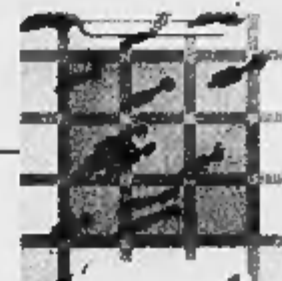
Piacere di guidare



Puoi chiamare i tuoi colleghi ogni momento.
A sole 95 lire al minuto.



Corti può chiamare in Italia e all'estero. Rossi può chiamare in Italia. Vinci può chiamare i colleghi.



Telefonino a tutti.
A sole 5.000 lire al mese.

Rete Aziendale Mobile. E' arrivata la rivoluzione verde.

Per esempio:

C'è un costo ridotto quando chiami all'esterno.

C'è un costo irrisorio quando chiami i clienti.

C'è un costo rivoluzionario quando chiami i colleghi.

Da oggi l'uso del telefono cellulare in azienda non sarà più lo stesso. Con la Rete Aziendale Mobile infatti, ogni livello di chiamata ha un suo costo differente.

Qualche esempio? Le chiamate in Rete Aziendale Mobile tra colleghi costano solo 95 lire al minuto in tutti i giorni della settimana.

Le chiamate in Rete Aziendale Estesa costano solo 295 lire al minuto in tutti i giorni della settimana. E le chiamate all'esterno della Rete Aziendale Mobile costano da 295 a 450 lire al minuto, in relazione alla fascia oraria e al giorno della settimana in cui sono effettuate. Oggi la vera rivoluzione è verde, verde Omnitel. **167-208208**

omnitel®

Vi diamo ascolto.

Attivazione gratuita, canone di 35.000 lire e tassa di concessione governativa. Per ogni telefonata effettuata, alla risposta vengono conteggiate lire 200. Il costo della telefonata viene successivamente conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso al secondo intero successivo. Per le chiamate ricevute in Italia il cliente Omnitel non sostiene alcun costo. Copertura Omnitel al 15 settembre 1997: 93% popolazione, 66% territorio. Tutti i costi indicati sono al netto di Iva al 19%. Consultare le brochure per un quadro completo dell'offerta. Siamo allo SMAU al Padiglione 19 stand A21 - B24. Visitate il sito Internet <http://www.omnitel.it>